LA STAMPA

ANNO 125. N. 29 · MARTEDI' 5 FEBBRAIO 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 562.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADDITIONAL MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO 40c 850; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,80; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 180; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; U.S.A. $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000). IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Clamorosa sorpresa: al primo voto l'ex segretario pci non ce la fa

Il pds ha bocciato Occhetto

«Me ne vado, sceglietevene un altro»

UN CAPO TROPPO ASTUTO

SULLA clamorosa bocciatura di Achille Occhetto da parte del neonato pds circolano già tre ipotesi: «incidente tecnico» provocato da un *mix* sfortunato di regole elettorali troppo severe, stanchezza e colpevole assenza dei congressisti; vendetta della ex «destra» comunista, entrata in congresso come partner principale del segretario e degradata, a conclusione, ad alleata inessenziale da una maggioranza che si dichiarava autosufficiente; «colpo di Stato» ordito dallo schieramento trasversale di D'Alema e quella parte del No che vorrebbe rientrare al vertice.

Naturalmente, nessuna delle tre ipotesi basta a spiegare quel che è accaduto. Pur «paradossale e incredibile» (la definizione è di Occhetto), quel che è successo ieri a Rimini è soltanto la conclusione di un congresso che non è stato all'altezza dei suoi compiti. A quelle assise chiamate a prendere una decisione storica, Occhetto s'era rivolto con atteggiamento sacrale, seduto sul baldacchino invisibile che accompagnava in giro fino a qualche tempo fa i capi comunisti di tutto il mondo orientale.

Ma era logico che aureola e toni ieratici avrebbero dovuto essere messi da parte, appena passata la svolta, per lasciar spazio alle leggi abituali che governano la vita di tutti i partiti occidentali. Occhetto, al contrario, ottenuto un consenso di massima sulla sua proposta, ha continuato alla maniera di sempre.

Ha capovolto la linea sul Golfo incurante delle ripercussioni interne alla sua maggioranza. Poi ha scomposto il cartello di sostenitori che l'aveva sorretto nei difficili mesi di tormento congressuale, tenendo per sé il centro, allontanando un po' la destra di Napolitano, e blandendo, fra i suoi oppositori, la sinistra di Ingrao. L'illusione era di poter continuare a guidare il partito senza scegliere su che fronte costruire la propria maggioranza, o scegliendo questo o quello a seconda delle necessità. Per poi chiudere il congresso con il più classico dei richiami all'unità.

Si dirà che, minacciato da una scissione - rivelatasi solo, alla fine, inconsistente - non poteva fare altro; che nell'ora più difficile doveva necessariamente puntare ad aver dietro tutto il partito e non solo una sia pur grande parte di esso; che, in definitiva, gli stessi accadimenti di ieri gettano un'ombra così pesante sul pds, da compromettere, adesso, ogni possibile successione.

Tutto vero: e Occhetto, non fosse che per l'impegno che ha profuso nella svolta e la generosità con cui ha affrontato la crisi decennale del suo partito, non merita sarcasmi.

Eppure, dopo la conclusione a sorpresa del congresso di Rimini, una domanda attende una risposta: una partita nuova giocata con regole vecchie poteva avere un esito diverso?

Marcello Sorgi

L'ex segretario del pci Achille Occhetto sconcertato dall'esito della votazione

RIMINI. Occhetto bocciato. A sorpresa, nelle elezioni per la nomina del primo segretario del pds, l'ultimo leader del pci non ha raggiunto il «quorum» previsto dallo statuto del nuovo partito e ha annunciato l'intenzione di non ripresentare la propria candidatura.

Numerose le ipotesi che si nascondono dietro al «giallo» della bocciatura: vendetta della destra pci, appena ridimensionata da Occhetto; complotto interno alla maggioranza; eccessivo rigore dei giuristi del pds, che hanno richiesto per la nomina del segretario l'approvazione della metà più uno degli «aventi diritto al voto» e non già dei «votanti», come accadeva invece nel vecchio pci.

Ieri, al momento del voto, erano assenti 132 dei 547 consiglieri nazionali appena eletti dal congresso. Occhetto ha raccolto 264 voti favorevoli, pari al 63% dei presenti ma soltanto al 48,3% degli aventi diritto al voto. I no sono stati 102, le schede bianche 6, le schede nulle 2. Con il vecchio statuto del pci sarebbe stato riconfermato al vertice del partito, ma per raggiungere la maggioranza del 50,1% prevista dalla nuova normativa gli sono mancati dieci voti.

«Adesso cercatevi un altro segretario», ha commentato Occhetto, passato nel giro di poche ore dall'euforia per la nascita del pds alla depressione per la sorprendente stroncatura. «Qualcuno è venuto meno alle sue responsabilità - ha proseguito -. Non tutti hanno capito che nel momento in cui si dava vita a un nuovo partito si sarebbero potute e dovute trovare le condizioni tecniche per eleggere il segretario».

La nuova votazione, inizialmente fissata per questo pomeriggio, è stata spostata a venerdì. «A questo punto - ha detto Occhetto - una immediata convocazione del Consiglio non risolverebbe i problemi, dal momento che, per quanto mi riguarda, non esiste una mia candidatura».

P. Battista, F. Ceccarelli, F. Grignetti, F. Martini e A. Rapisarda

ALLE PAGINE 2-3-4

Da 29 anni nel polmone d'acciaio

Morta a Genova Rosanna Benzi

La poliomielite l'aveva paralizzata ma imparò a vivere con la malattia

GENOVA. E' morta ieri per un collasso cardiocircolatorio Rosanna Benzi. Aveva 43 anni, da 29 viveva in un polmone d'acciaio. Nell'autobiografia «Il vizio di vivere» raccontò come riusciva a convivere con la malattia.

L. Curino e R. Rizzo A PAGINA 15

Freddi gli Usa: «Non c'è nulla da trattare». B-52 e Marina tempestano l'Iraq di bombe

L'Iran mediatore, de Cuéllar d'accordo

E Andreotti chiede al Papa di riconoscere Israele

Truppe americane nel deserto saudita assistono all'atterraggio di un elicottero. (FOTO AP)

TEHERAN. Rafsanjani lancia «un'idea per fermare la guerra del Golfo. Sono pronto a incontrare Saddam e anche un inviato Usa». La prima risposta viene dal ministro degli Esteri del Kuwait: la mossa di Teheran è «gloriosa e storica». Il segretario dell'Onu de Cuéllar e Mosca dicono sì, il vice ministro degli Esteri Belogonov parte per l'Iran. Tace Baghdad. Fredda Washington: «Non c'è nulla da mediare», dice il Dipartimento di Stato. Gelida Gerusalemme: «Iran e Iraq sono d'accordo», dichiara l'ex ministro della Difesa Rabin. Durissimi bombardamenti su Baghdad, per la prima volta, secondo fonti giornalistiche, sono piombati sulla capitale i B-52. La nave Missouri tempesta i bunker iracheni in Kuwait. Andreotti chiede al Papa di riconoscere Israele.

SERVIZI DA PAGINA 5 A PAGINA 9

LA TREGUA E LA RESA

NEW YORK

L'INIZIATIVA del presidente iraniano Rafsanjani e l'attivismo di alcune diplomazie arabe (Algeria, Yemen) ci ricordano che tutte le guerre, prima o poi, devono finire. Il problema è se nel Golfo siamo già entrati nella fase cruciale: è possibile oggi un cessate-il-fuoco? E' pensabile una tregua?. La risposta americana ai sondaggi di Rafsanjani è per ora improntata allo scetticismo. Gli Stati Uniti proclamano di non voler distruggere l'Iraq. Bush non è Catone il Censore e non invoca una «delenda Baghdad». Ufficialmente, l'obbiettivo di guerra resta quello indicato nelle risoluzioni dell'Onu: liberare il Kuwait. Se i soldati iracheni se ne vanno (in fretta, ha precisato il Segretario alla Difesa, Dick Cheney, e lasciando sul posto i carri armati ed i pezzi di artiglieria), le ostilità possono cessare rapidamente.

Il punto è tutto qui: la Casa Bianca non ha alcuna intenzione di negoziare e patteggiare alcunché con gli iracheni. Quali che siano le formule diplomatiche che gli iraniani, gli algerini, gli yemeniti o i sovietici stanno escogitando, una loro proposta potrà interessare gli americani ad una condizione: che preveda un ritiro completo di Saddam Hussein dal Kuwait come risultato di una decisione unilaterale, sia pure propiziata dalle pressioni di volenterosi intermediari, insomma, una tregua è possibile in questo momento soltanto se è qualcosa di molto simile ad una resa incondizionata.

La fermezza di George Bush è ben motivata. Anche senza condividere l'affermazione del «columnist» George Will, secondo il quale se «Saddam Hussein sopravvive, ha vinto», il Presidente lascia intendere chiaramente che mira ad indebolire il potenziale militare iracheno al punto da rendere impossibile la permanenza al potere dell'attuale dittatore. Trattare con Saddam Hussein una cessazione delle ostilità significherebbe garantirgli la sopravvivenza politica. Questo era ancora concepibile un mese fa, non più ora. Ora bisogna invece sconfiggerlo in modo tale che la sconfitta «sia visibile a tutti», con la speranza che qualche congiura di militari gli faccia fare la fine di Mussolini o di Ceausescu.

Sia chiaro che non è uno spirito di vendetta ad animare la Casa Bianca, quanto la convinzione che la strategia di guerra condiziona anche la strategia di pace: e che la chiara disfatta del leader iracheno consentirà all'America ed all'Occidente di poter meglio plasmare i nuovi equilibri di forza in Medio Oriente. L'andamento del conflitto giustifica la tentazione della rigidità. Intorno a Bush il consenso popolare è molto vasto, anche perché il numero dei soldati morti - che è il vero parametro sul quale si orienta l'opinione pubblica, come si è visto nel Vietnam e prima ancora in Corea - è assai più basso di quanto si temesse. Bush non ha alcuna fretta di ordinare una guerra campale: anzi più lunghi saranno i bombardamenti aerei e più breve sarà l'offensiva terrestre. Se prima del 15 gennaio la Casa Bianca annunciava un conflitto «breve ed intenso», ora accetta la prospettiva di combattimenti protratti e fa notare che se anche durasse alcuni mesi, la guerra del Golfo sarebbe meno lunga di alcune battaglie della prima guerra mondiale: sulla Somme si combatté per quattro mesi ed a Verdun per dieci.

E infine, conviene chiedersi: ma Saddam vuole davvero una tregua? Nulla lo lascia presagire. Egli sta combattendo tutta un'altra guerra - una guerra più politica che militare - e forse, dal suo punto di vista, pensa di vincerla.

Gaetano Scardocchia

E a Tel Aviv scafandri di plastica per i barbuti del partito religioso che rifiutano le maschere antigas

Arriva lo Scud, anche il chirurgo scappa

Medico israeliano abbandona il paziente, rischia il licenziamento

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

Troppo ligio o troppo pauroso; quando è suonata la sirena d'allarme un chirurgo israeliano ha abbandonato la sala operatoria, e il paziente che stava sotto ai ferri, per correre nel rifugio dell'ospedale. Il paziente è sopravvissuto alla fuga del medico, ma quest'ultimo è stato sospeso dalle funzioni e ora rischia il licenziamento. Secondo la direzione sanitaria, infatti, era suo dovere ignorare l'allarme e accettare il rischio teorico di essere ucciso da uno Scud.

Per sfuggire al dilemma tra l'istinto di sopravvivenza e l'incerta legalità delle sirene, i medici israeliani accelerano i parti e operano prima che cali il buio, prima cioè che Israele entri nelle ore di rischio-Scud. Ma i parti pilotati non risolvono un groviglio giuridico che torna in nuovi contenziosi. Ecco per esempio i pii hassidim, gli ultraortodossi, rifiutare di tagliarsi le barbe imposte, ritengono, dalla lettera dei sacri testi. I ministri del partito Nazionale Religioso si fanno un vanto, anzi, di esibirsi ai fotografi con barba e senza maschera anti-gas. Hanno, gli hassidim, il diritto di suicidarsi in caso di un attacco con i gas? Prima che il quesito diventi meno teorico, il ministro della Difesa, Arens, ha ceduto alle pressioni dei partiti religiosi e l'esercito ha distribuito 5 mila speciali attrezzature anti-gas, in sostanza scafandri di plastica con un filtro, ai barbuti della comunità ultra-ortodossa di Tel Aviv. Gli hassidim di Gerusalemme restano senza maschera, ma non sembrano preoccupati. Dalla loro hanno la profezia di Geremia, che garantisce morte e distruzione al Paese dei Caldei, l'attuale Iraq; e soprattutto un dato incontrovertibile: uccide più la maschera anti-gas degli Scud (secondo l'esercito dodici persone sarebbero morte per un uso scorretto del kit anti-gas).

Sono giorni stralunati di semiguerra, giorni in bilico tra il drammatico e il grottesco, tra la legalità e l'emergenza. E' legale la censura militare, cui in teoria i giornalisti dovrebbero sottoporre i testi da inviare all'estero. E' meno legale, si direbbe, la scorciatoia adottata da alcuni censori. Che talvolta intercettano le telefonate nelle quali i giornalisti dettano l'articolo. Non sono intercettazioni occulte, come hanno dovuto constatare alcuni inviati. Uno di loro stava appunto dettando un capoverso nel quale si spiegava dove presumibilmente sarebbero state dislocate le batterie dei Patriots, quando qualcuno si è intromesso nella telefonata, e in perfetto italiano ha gridato: «Togliere, togliere subito! E domani si presenti nell'ufficio della censura!». L'inviato di un quotidiano italiano racconta questa conversazione con lo stenografo: «Perché fischietti, sei allegro?». «Non sto fischiando». «E allora chi è?». A questa domanda ha risposto nella cornetta una voce: «Censore!».

Guido Rampoldi

OGGI

di Guido Ceronetti

«Ho scorto molta bellezza
Nelle rauche bestemmie che
sostenevano il nostro coraggio;
Udito musica nel silenzio del
Dovere;
Trovato pace dove nembi di
granate rovesciavano il più infuocato dei diluvi».

Wilfred Owen
Poesie di guerra, 1917

Lo sfogo di Occhetto dopo il voto a sorpresa determinato da assenti e franchi tiratori

«E adesso non sono più candidato»

Il segretario: ringrazio tutti, resto a disposizione

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Clamorosa bocciatura per Achille Occhetto. Per diventare il primo segretario del pds, l'ultimo leader del pci aveva bisogno dell'approvazione della «metà più uno» dei 547 membri del Consiglio nazionale. Invece, anche per l'assenza di 132 consiglieri, Occhetto non ha raggiunto il «quorum» necessario: ha raccolto 264 voti, pari al 48,3 per cento degli aventi diritto. Per raggiungere quota 274, pari al 50,1% imposto dal nuovo statuto del pds, gli sono mancate 10 preferenze.

A Rimini l'allarme rosso è scattato pochi minuti prima delle 15. Giglia Tedesco, seduta alla presidenza, dice sottovoce: «Compagni, attenzione, i votanti sono molto meno del quorum, la votazione rischia di essere nulla». Venti minuti di verifiche, poi la scoperta e l'annuncio alla platea: «Secondo il nuovo statuto, il segretario deve essere eletto con la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. Il quorum non è stato raggiunto: il Consiglio è riconvocato per domani pomeriggio a Roma».

La bomba scoppia nel padiglione 2 della Fiera alle 15,22. La votazione per l'elezione del primo segretario del partito democratico della sinistra è andata a vuoto. Pochi avevano notato la novità, contenuta nello Statuto approvato in via provvisoria alle 3 di notte di lunedì: per essere eletto segretario del pds non basta più la maggioranza dei votanti, come accadeva nel vecchio pci, ma occorre quella degli aventi diritto. E visto che ieri pomeriggio ben 132 dei 547 componenti il Consiglio nazionale erano assenti, i 264 voti per Occhetto non sono bastati.

Assenze organizzate? Un tranello? O più banalmente una fatale distrazione? Occhetto è ripartito immediamente per Roma, ha saputo per telefono che l'opposizione interna si era subito riunita, pronta a dare il colpo di grazia e così, fiutato il pericolo di una clamorosa definitiva bocciatura, ha fatto dettare una dichiarazione che è, al tempo stesso, un tirarsi fuori dalla mischia e un appello al partito.

Dice Occhetto: «Indubbiamente l'elemento prevalente di quanto è accaduto, è un fatto tecnico: la previsione statutaria di una maggioranza qualificata è venuta meno per l'altissimo numero delle assenze. Ma non ho alcun dubbio di avere in realtà una maggioranza nel partito e nei congressi». E ancora: «Tuttavia il fatto tecnico riveste per me un valore politico, nel senso che non si è sentita da parte di tutti, sino in fondo la responsabilità di comprendere che nel momento di dar vita ad un nuovo partito, si sarebbero dovute ricercare le necessarie condizioni politiche per l'elezione del segretario. Un'affrettata convocazione del Consiglio nazionale a questo punto non risolve i problemi, dal momento che per ciò che mi riguarda non esiste una mia candidatura. Ringrazio e resto a disposizione».

Ma sarà proprio così? Dopo l'inattesa batosta di ieri, l'artefice della svolta si tira fuori per davvero? E' già suonata l'ora del delfino Massimo D'Alema? Ieri pomeriggio, a caldo, nello stesso staff di Occhetto erano in molti ad escludere queste ipotesi. Anche perché, nei corridoi della Fiera, tutti i commenti dei massimi dirigenti dell'ex-pci concordavano nel dire che la mancata elezione è legata ad un mix di motivi. Anzitutto, la novità dello statuto, quella che l'occhettiano Fabio Mussi ha definito «una norma ipergarantista».

Ma, come ha fatto subito notare Antonio Bassolino, «risalta subito un fatto politico: Occhetto non ha potuto contare su tutta la sua maggioranza».

Ma l'analisi a caldo del voto sembra confermare solo a metà questa ipotesi: Occhetto ha ottenuto il sì dal 63% dei consiglieri presenti, secondo le previsioni avrebbe dovuto arrivare al 67%. Chi è mancato all'appello? Il fronte del No aveva dato due indicazioni: o voto contrario o astensione, Bassolino aveva lasciato libertà di coscienza. E' stata una parte degli amici di Giorgio Napolitano a non avere votato, come d'intesa, per Occhetto? La resa dei conti al Consiglio nazionale, slittato in extremis a venerdì.

Fabio Martini

Il XX e ultimo congresso del pci si è concluso, è nato il pds: ma l'elezione del segretario riserva una clamorosa sorpresa

La base

«Macché errore C'è chi pagherà»

ROMA. Nella sezione del pci-pds «San Paolo» era già al centro di una serrata discussione. A Casalbertone, la notizia della mancata elezione di Achille Occhetto non era ancora conosciuta e il cronista ha dovuto leggerla due volte al telefono, prima che Dino Alcisi, del direttivo di sezione, superato lo stupore, esclamasse: «questa non ci voleva, adesso tutto è più difficile».

Sono lo stupore e la delusione i sentimenti più forti, nei commenti raccolti a caldo tra i dirigenti delle sezioni romane del pci-pds.

Se per il dirigente di Casalbertone «adesso la leadership di Occhetto è indebolita, almeno a livello di immagine, all'esterno e all'interno del partito», secondo Vitangelo Cinquepalmi, segretario della sezione-Amnu, sotto accusa devono essere posti «i responsabili dell'organizzazione».

«Non è pensabile che per un errore tecnico - prosegue Cinquepalmi - si rischi adesso di buttare a mare un anno e mezzo di lavoro, di sofferenza, di travaglio e di tensione. No, qualcuno dovrà pagare per questo». [AdnKro]

Craxi: non si deve infierire

E per la dc è un incidente di percorso

ROMA. «Non dobbiamo infierire» è la' direttiva che Bettino Craxi dà nel pomeriggio ai suoi. Il segretario socialista più riflette sullo scacco di Occhetto più pare preoccupato. Una cosa è duellare a colpi di dichiarazioni, una cosa è trovarsi come interlocutore alla guida del pds, metti caso, Massimo D'Alema.

Craxi e Occhetto si conoscono bene, hanno sensibilità simili e alcuni dicono che dipende dal fatto che sono dello stesso segno astrologico (i Pesci). Non è un segreto che Occhetto ha sempre sognato di potere seguire le orme del quasi coetaneo Craxi (ha due anni più di lui) nella tattica per la conquista della guida del partito, liberandosi dalla tutela dei vecchi dirigenti.

Forse, è proprio questa voglia di seguire fin nei dettagli un percorso tracciato che ha fatto inciampare l'ex segretario del pci. Ma forse era obbligato ad andarsi a cercare una elezione che richiedeva un alto numero di voti, per rafforzare nel pds la figura del segretario-capo indiscusso, ancora una volta seguendo il modello craxiano.

Massimo D'Alema, invece, con Craxi non ha nulla a che spartire. E se Occhetto alla fine dei conti potrebbe forse aver tentato di trasformarsi nel vero interprete dell'anima riformista del pds scalzando lo stesso Napolitano dal suo ruolo, D'Alema seguirebbe certamente percorsi diversi. Insomma, meglio sempre trattare con uno che si conosce.

Queste riflessioni vanno dietro i toni tra il cauto, il riduttivo e il preoccupato con i quali i partiti maggiori hanno accolto la sorprendente notizia della bocciatura di Occhetto al primo scrutinio.

Craxi aveva registrato per Rai2 una trasmissione («Dove va il pci») nella quale parlava ampiamente del pds, ma prima delle ultime notizie da Rimini. Era stato critico, ma neanche troppo. «Quella di Occhetto è stata una replica piena di alterigia che non mi è piaciuta. Credo che abbia commesso degli errori anche perché lo era stato piuttosto garbato, più di quanto lo sia di solito».

Chi è Craxi? aveva detto retoricamente Occhetto ai suoi. «Certo, questo Craxi non deve essere un fesso» è stata l'ironica risposta del segretario socialista. Aveva definito il pds «ex comunista» e una formazione indistinta». Ma aveva anche aggiunto che «il processo avviato è suscettibile di evoluzioni ulteriori. Vedremo quali». Aveva persino preso in considerazione la proposta di un cessate il fuoco, ma solo quando «si potrà intravedere una soluzione. Allora proprio il cessate il fuoco sarà la via migliore per prepararla. Speriamo che ci si possa arrivare».

Intanto Craxi aveva ripetuto che di ingresso del pds nella Internazionale socialista «per il momento» non se ne parla. Una segreteria socialista, preannunziata per ieri, è stata spostata ad oggi per valutare a mente fredda e con maggiori informazioni cosa è successo a Rimini.

Dalla dc uguale cautela sulla vicenda Occhetto. Andreotti era stato colto di sorpresa come tutti e aveva commentato a caldo solo con un: «E' clamoroso». Più tardi aveva articolato la sua valutazione tramite il fido Cristofori. Ed era un esplicito non voler drammatizzare. «Non deve essere considerato come un fatto traumatico. E' il risultato della confusione con cui la piattaforma di Occhetto è stata presentata. Dev'essere considerato solo un incidente di percorso inevitabile per un partito che intende presentarsi in una nuova veste».

Anche Arnaldo Forlani non ha voluto infierire ed è stato pieno di comprensione per la situazione del segretario dell'opposizione: «Se c'è qualche manovra oscura, la decisione di Occhetto può metterla allo scoperto. Penso che anch'io avrei fatto la stessa cosa». Ovvero, mettersi da parte e chiedere una pubblica reinvestitura da tutti i capi corrente.

Aspetti paradossali della politica italiana. Nel momento delle vere difficoltà si scopre che scatta una sorta di solidarietà trasversale tra i politici che sono interlocutori abituali, anche se su fronti opposti. E poi, la dc ha una sua particolare ragione di guardare con simpatia alla nascita del pds. Perché spera che entri in conflitto col psi e perché l'instabilità interna che si intravede nel pds potrebbe spingerla a ritentare la via delle elezioni anticipate, come faceva capire ieri Guido Bodrato. Comunque, la dc dà oggi atto al pds, sul *Popolo*, di aver mostrato una «netta volontà di rinnovamento».

Tra repubblicani e comunisti i rapporti erano diventati pessimi negli ultimi tempi, a causa delle divergenze sulla politica internazionale. Ora *La Voce Repubblicana* coglie nel caso-Occhetto «un risvolto personale anche drammatico» e prende atto con soddisfazione che la dizione «partito comunista» ormai è caduta.

Alberto Rapisarda

Da Bettino Craxi a Arnaldo Forlani cautela e comprensione per Occhetto

COSI' IL VOTO

RIMINI. Le operazioni di spoglio delle elezioni per la nomina del primo segretario nazionale del pds si sono concluse alle 15,22 di ieri. Sono andati alle urne 415 dei 547 membri del Consiglio nazionale che avevano diritto al voto. A favore di Occhetto hanno votato 264 consiglieri, 102 si sono dichiarati contrari, 41 si sono astenuti. Ci sono state inoltre 6 schede bianche e 2 voti nulli.

A differenza dello statuto del pci, la normativa del pds approvata domenica dal congresso di Rimini prevede al terzo comma dell'articolo 32 che per essere eletti «occorre riportare la maggioranza assoluta, cioè la metà più uno degli aventi diritto al voto».

Quindi, nel caso specifico, i voti indispensabili all'elezione di Occhetto dovevano essere almeno 274. Invece sono risultati assenti 132 dei nuovi membri del Consiglio nazionale e Occhetto ha fallito il «quorum» per soli dieci voti.

Secondo le prime stime, sarebbero 37 i «franchi tiratori» del Sì che non hanno votato per Occhetto. Sarebbero 76, invece, gli uomini della maggioranza che non hanno partecipato al voto. [r. i.]

Pannella: che bolgia!

«Il disordine è anche politico Ora occorre una vera costituente»

ROMA. «Il pds ha già la sua ora di verità con la bolgia del suo ultimo giorno congressuale, dove le condizioni materiali sono espressione politica di una situazione precisa», dice Marco Pannella. «Occorre ora rapidamente rimettersi tutti, a cominciare dal pds se e come vorrà e potrà, all'impresa in cui sono falliti Renato Altissimo, Giorgio La Malfa, Achille Occhetto: la costituente democratica».

«Sarà bene, a questo punto, chiarire subito - continua il leader radicale - che è grottesco e impudico che qualcuno già cominci a dichiarare, nel pds, che la costituente continuerà a partire e dentro il "costituito", cioè il disordine costituito. Non vi sarà nuovo, grande partito democratico per l'alternativa federalista europea e lo Stato di diritto in Italia, senza che nei suoi programmi e nella sua classe dirigente la forza politica liberaldemocratica, liberalsocialista, cattolico-liberale, liberalcomunista e gobettiana assumano la loro parte di responsabilità, che è grande e storicamente attrezzata per la riforma della politica, delle istituzioni, dei partiti».

Scettico anche Giovanni Moro, segretario del movimento federativo democratico. «La replica di Occhetto non mi ha tolto i dubbi che avevo manifestato ascoltando la sua relazione - dice Moro -. Al di là della presa d'atto della fine del monopolio dei partiti sulla verità politica, o di quella della necessità di un legame vitale tra i partiti e la società, mi pare che sia stato riproposto un tipo di rapporto tra partiti e cittadini in cui ai cittadini spetta il compito di rivendicare i diritti e ai partiti quello di battersi per la loro tutela. I cittadini come soggetti attivi e non come soggetti passivi di ogni processo di liberazione: questo mi sembra il nodo che i partiti, e non solo quello di Occhetto, devono ancora sciogliere». [AdnKronos]

Bodrato

«Ha sbagliato a non scegliere»

ROMA. «E' proprio una sorpresa, non me lo sarei mai aspettato, anche se in effetti, assistendo venerdì al dibattito del congresso, ero rimasto molto stupito dall'ordine irreale del dibattito, dal fatto che in platea come nelle tribune dei dirigenti non si avvertivano emozioni; evidentemente le passioni non sfogate nel congresso sono poi esplose contro la persona che più di tutte si è esposta: Occhetto». Guido Bodrato (dc), ha commentato così la mancata elezione di Occhetto.

Per Bodrato l'eccessiva accentuazione del dibattito sulla guerra nel Golfo «ha impedito il pieno svolgimento del congresso e anche su questo tema, comunque, Occhetto ha sbagliato a non schierarsi, a tirarsi fuori, e non avendo fatto una scelta politica alla fine ha pagato due prezzi: quello della svolta non compiuta nel passare al pds e quella di non essersi saputo schierare» sulla guerra nel Golfo». [AdnKronos]

D'Alema

«E' tutta colpa dei giuristi»

RIMINI. Per D'Alema e Borghini la mancata elezione di Occhetto è colpa dei tecnici che hanno ispirato lo statuto. Tre i nomi sotto accusa, nei mormorii del dopo voto: Salvi, Violante e Brutti.

«E' il risultato dell'invenzione di qualche giurista di fine ingegno - dice Massimo D'Alema -. E' regola universale che il quorum si determini in base ai votanti. Invece qualcuno ha trovato questo meccanismo. Così uno prende il 63% dei voti validi, una parte notevolissima degli oppositori si astiene e non gli vota contro, e poi si scopre che non è stato eletto». Irritatissimo anche Gianfranco Borghini: «Da oggi - ha detto - non voglio più avvocati tra le scatole ma soltanto ragionieri, operai e contadini».

«Una norma del genere - ha commentato il capogruppo della sinistra indipendente alla Camera Franco Bassanini - può bloccare l'elezione di qualunque segretario». [r. i.]

Centenario

De Martino ricorda Nenni

ROMA. Tra le «grandi vittorie» di Pietro Nenni, nei suoi 70 anni di lotta per il socialismo, primeggia la Repubblica democratica italiana, che «a lui deve molto». Ne sono prova le norme di grande valore contenute nella Costituzione, come quella che sancisce il rifiuto della guerra come mezzo per risolvere i contrasti internazionali». Francesco De Martino ha ricordato così la figura e l'opera di Nenni nel centenario della nascita, davanti alle massime autorità dello Stato. La sua sembra una sottolineatura voluta, quasi un richiamo alla drammatica attualità del conflitto in corso. Ma lo stesso ex segretario del psi, prendendo la parola, lo ha detto con chiarezza, ringraziando Bettino Craxi per aver voluto (nonostante la diversità delle opinioni) che fosse proprio De Martino a ricordare Nenni: «vorrei parlare di lui in modo storico e oggettivo, ma non imparziale nel giudizio sui fatti». [AdnKronos]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Enio Mauro
VICEDIRETTORI
Loremo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cascia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Esteri, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Rossotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Calabotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.281; altre filiali inizio annunci economici

© 1991 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 618/1926

Certificato n. 1822 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di domenica 3 febbraio 1991 è stata di 662.920 copie

Dopo l'euforia delle prime ore, il drammatico annuncio di Giglia Tedesco ai delegati

L'angoscia e la solitudine di Achille

«Ma D'Alema, dov'è finito D'Alema?»

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Occhetto si gratta il naso, la palpebra va in frenesia: «Ma questi risultati perché non li date?». Uno degli uomini dello staff si piega e nell'orecchio gli sussurra: «Achille, forse manca il numero legale...». Occhetto, seduto su uno poltroncina di plastica rossa in mezzo alla platea, sbianca. Nella testa si accende subito il sospetto: «qui mi stanno facendo secco». E la prima reazione è uno scatto di fiele: «Allora, ve ne trovate un altro di segretario...». Sono le 14,58 e nel capannone 8 della Fiera di Rimini iniziano le quattro ore più nere di Achille Occhetto, ultimo segretario del partito comunista italiano, primo segretario impallinato del partito democratico della sinistra.

Lui, guarda lassù, verso il tavolo della presidenza, cerca uno sguardo amico, il calore di un conforto. Niente da fare. Lassù, alla presidenza, serpeggia la febbre delle grandi occasioni, si cerca spasmodicamente tra le pieghe del nuovo Statuto, «quel maledetto statuto», una via d'uscita. Occhetto non parla più. Ha lo sguardo appeso nel vuoto e da quella sedia non si alza. Passano uno, due, quattro minuti. Zitto lui, zitti i compagni dello staff, impietriti di imbarazzo. Ecco, finalmente, il segretario riparla: «Ma dov'è D'Alema?».

Già, dov'è D'Alema? Eccolo laggiù, in fondo alla sala, il delfino. Cappotto nero, sciarpa nera, D'Alema chiacchiera con Walter Veltroni. Occhetto è ancora solo. Anche la moglie Aureliana è lontana, in un angolo dell'enorme padiglione dove, da stamane, arrivano i salami, le provole affumicate e i prosciutti della mostra alimentare.

Solo, solissimo e nessuno che gli dica come stiano esattamente le cose. Occhetto scatta in piedi, di colpo. «Dove va?», si chiede uno dei gorilla del servizio d'ordine. Occhetto va al bar. I delegati, cotti di stanchezza, ignari, guardano insospettiti quel drappello di guardaspalle nervosi che scortano il capo. A passo veloce, Occhetto raggiunge il bancone del baretto che fino ad un attimo prima ha sfamato e dissetato i delegati. E ordina: «Un whisky, per favore, un Johnny Walker».

Il cameriere riempie il bicchiere. Bello pieno. Il capo tace, tacciono i gorilla e tacciono anche i giornalisti amici, quelli che fino a mezz'ora prima avevano chiacchierato con Occhetto, gongolanti per le battute a ruota libera del segretario. Il whisky va giù lento, lentissimo. Attorno, una corona di facce ingessate.

Si riparte. Il piccolo corteo fende la folla dei curiosi. Stavolta Occhetto, visto che continuano a non dirgli nulla, va di persona dietro il palco della presidenza a chiedere notizie. Il primo ad andargli incontro è Piero Fassino e pallido gli dice: «A questo punto bisogna riconvocare il Consiglio nazionale». Finalmente - sono passati 19 minuti dal primo allarme - Occhetto ha capito: non c'è niente da fare. Agguato? Pasticcio regolamentare? Achille Occhetto è furibondo. Attorno al leader si stringono Veltroni, Alborghetti, Fassino, Violante, Mussi, il cassiere del partito Stefanini.

La consultazione è rapida: quattro minuti per mettere a punto le contromosse. Giglia Tedesco, presidente del congresso, finalmente può annunciare ai componenti del Consiglio nazionale quello che è successo. Occhetto, intanto, riparte subito. Passo di carica, occhi feroci, riattraversa il padiglione e, senza dire una parola, sale sulla Thema grigio metallizzato che lo aspetta all'esterno.

Sgommata e partenza a tutto gas verso il piccolo aeroporto di Rimini. Lì, l'aspettano Aureliana e Nilde Iotti. L'aereo decolla alle 16,15. Occhetto si sfoga. Ma poi rimugina, riflette e sceglie l'attacco. Su un foglio di carta butta giù una dichiarazione: è l'appello al partito. Come sempre nelle ore difficili Occhetto, che ha l'istinto del grande tattico, sceglie l'attacco. Dopo un'ora di volo, l'atterraggio all'aeroporto di Ciampino, poi il volata nella casa del quartiere del Ghetto, a cinquanta metri dal palazzo delle Botteghe Oscure. E finalmente, alle 18,10, con la carta intestata del pci partono i telefax con la dichiarazione.

E dire, che la giornata dell'ultimo segretario del pci era cominciata a passo di carica. Nella stanza di Achille e Aureliana la sveglia era suonata alle 9. «Appena alzato - confessa la moglie Aureliana Alberici, senatrice bolognese e ministro nel governo ombra - Achille si è aggirato un po' in camera canticchiando una canzoncina. Il buon umore non l'aveva abbandonato mai, anzi... Certo, non è molto intonato, quando era piccolo in Piemonte, i genitori lo mandarono in collegio dove gli insegnarono delle canzoncine che lui ripeteva fra una stecca e l'altra. Povero Achille, la sua voce non è mai stata granché».

Dopo la cantatina, la barba e il caffè, la domanda classica: «Che mi metto oggi?». La scelta alla fine cade sulla giacca a pied-poule e sciarpa rossa. Un bel rosso squillante attorno al collo. Così, alle 11, il quasi segretario del pds fa il suo ingresso alla Fiera. Sorridente, affronta il drappello di giornalisti col piglio spiritoso delle sue giornate di grazia. Come ha passato la prima notte da democratico di sinistra? «Ho dormito, dalle 3 alle 9». Ha ricevuto telefonate di congratulazioni dal presidente Cossiga e dagli altri segretari? E lui: «Ancora no, credo che chiameranno dopo la mia elezione». Occhetto scherza: «I militanti del nuovo partito? Andrebbe bene i pds, come i dc». Il ancora battute: «Per diffondere il nuovo nome, nei prossimi giorni distribuiremo querce...». C'è anche chi chiede: ha già brindato? «Sì - risponde lui - in albergo, ma ce ne saranno altri di brindisi».

Fabio Martini

La senatrice Aureliana Alberici moglie di Occhetto e ministro nel governo ombra dell'ex pci

Solo in mezzo alla platea Occhetto ha atteso i risultati della votazione. Poi è scattato in piedi: «Allora ve ne cercate un altro di segretario...». Un whisky al bar, e infine partenza per Roma. In basso a sinistra Massimo D'Alema

La moglie: appena alzato canticchiava Poi il buonumore è scomparso

RIMINI

ORE 15,22 LA SORPRESA DEL CONGRESSO

La regista era arrivata a Rimini con la telecamera per realizzare un video sul congresso del trionfo E invece ha ripreso lacrime e magoni

La bocciatura in diretta

Ciak: si gira la vittoria, e invece...

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Mannaggia mannaggia, proprio adesso si doveva scaricare la batteria. Proprio adesso che sono le due del pomeriggio e manca poco al clou dell'evento: l'incoronazione di Achille Occhetto, gli applausi e l'entusiasmo dell'insonne popolo del pds.

Fortuna che Simona è una ragazza sveglia. Scopre subito che nella città congressuale ormai coventrizzata c'è una stanza rimasta miracolosamente in piedi. E dentro c'è un agognatissimo interruttore di corrente. Qualche minuto e la batteria si ricarica. Di corsa nella sala spoglia per filmare il glorioso «the end» del primo giorno del nuovo partito. Ritrova gli stessi volti gonfi dal sonno, democratiche e democratici di sinistra incappottati e stravolti, la solita colonna sonora di chiacchiericcio, l'aria fumosa di un'ultimissima riunione che non finisce mai. E' stanca anche lei, Simona Ercolani, cine-operatrice e regista di se stessa, arrivata qui a Rimini con la sua «Handycam Sony Ccd» per girare un video sul congresso. Ha fatto le sei per riprendere l'alba del pds, gli stabilimenti, i pattini ammonticchiati. Ha quasi finito. Coraggio, compagni, (Simona ci crede, è iscritta, milita) un ultimo sforzo, qualche primo piano, e ce ne torniamo tutti a casa felici e contenti.

Ma quello scontato trionfo, nel video sul «Ventesimo», non ci sarà mai. In compenso vedremo un documento unico e per certi versi agghiacciante. Una tragedia politica in presa diretta. Tanto drammatica ed amara quanto inaspettata, incredibile. Le noiose operazioni di voto, l'urna rossa, la chiamata alfabetica: «Miceli Franco, assente, Micucci Massimo, Midalia Pietro, Midalia Claudio, Migliavacca Luigi, Migone Giangiacomo...». Poi, improvvisamente, l'occhio impietoso della telecamera che percepisce il nervosismo degli scrutatori. Primo piano sulle schede, divise in tre mucchietti sul palco improvvisato della presidenza. L'agitazione che, minuto dopo minuto, contagia lo staff occhettiano, i colonnelli, i giornalisti, e dilaga nella platea. Di nuovo il palco: Giglia Tedesco, che deve dare l'annuncio, appare smarrita: «Vi chiediamo di avere ancora cinque minuti di pazienza». I compagni della Vigilanza con gli occhi sbarrati, Occhetto pallido come un cencio. Risultati al microfono. «Tuttavia...» dice la Tedesco. E a quel punto Simona registra emozioni che nessuna prova è nascondere. Sorrisetti che diventano lacrime, magoni che si trasfigurano in occhi lampeggianti. La vendetta, la grande occasione, la disperazione, le danze e le corse dei giornalisti. Zoom su quel mucchio di telegrammi di felicitazioni non ancora aperti che rimangono lì, sotto la gamba di una sedia. La scatola vuota di toscani. Flash, capannelli congestionati, mani che nascondono il viso, frammenti sonori di algebra politica e procedurale: «Se si confronta la percentuale degli aventi diritto con quella degli assenti, divisi in proporzione a seconda delle mozioni...». Via da quella sala sciagurata. Presto, seguire la marea. Ma dove?

L'ultima randellata va ad aggiungersi allo stress e alla stanchezza accumulata dalla gente in quattro giorni di congresso. Ma adesso è ancora più spettacolare lo sfondo, la cornice entro cui si consuma - in diretta - il dramma del pds. Enormi camion bianchi che inghiottono pezzi di compensato, montacarichi a trazione che sfilano su grovigli di tubi e cavi «alla David Lynch», l'aula nuda, senza più pannelli e tribune, quella sterminata moquette verde disseminata di cartacce e lattine. Woodstock, insomma, materiale di prima qualità. Una sensazione di vuoto da collegare, nel montaggio, al pieno stressante della notte precedente. Le facce dei delegati alle prese con lo statuto: quello che dorme, quello che si gratta, quello che, nella tensione, morde la delega plastificata. Flaconi di Optalidon che passano di mano in mano. «Alle tre di notte - ha scritto a un amico il disegnatore Sergio Staino - il delegato è pronto a votare il capitano Cocciolone nuovo segretario del pds. Alle cinque, il delegato è pronto a bombardare l'Iraq, l'Iran, Israele, La Giordania, la Siria, Rimini e quell'isoletta greca dove, la scorsa estate, gli hanno rubato il portafoglio».

Simona, di buon mattino, ha filmato questo generico delegato ormai in coma che ha freddo, parla poco, vorrebbe togliersi le scarpe, legge le pagine dello sport. Oppure, come fa Antonio Rubbi, si concentra sulle parole incrociate. «Sto dicendo frivolezze» riconosce Ingrao. Ed ecco Napolitano con il berretto in testa, Veltroni con i calamari e il raffreddore, Petruccioli con la tosse, D'Alema che sbadiglia e s'è accorto di non aver praticamente mai mangiato per tre giorni: «L'ho scoperto stamattina a colazione. Chiedevo pane, salame, formaggio. Fabio Mussi mi ha dovuto tirare via perché non era un bello spettacolo». Mussi concorda. Il suo problema è come ritornare a Roma: «Ci sarebbe un pendolino da Bologna...». «Però prima voglio mangiare». I giornalisti in sala hanno rotto gli argini, e sono dovunque. La Vigilanza mette in atto deboli tentativi di resistenza: «Mo' li spignemo un po'». Petruccioli spiega che gli organismi dirigenti, nelle ultime ore, si sono dovuti dilatare, che nella lista ci sono degli inevitabili errori. La platea ridacchia. Poi il microfono scende dal palco per la richiesta di spiegazioni sul nuovo Consiglio nazionale (dove - sorpresa - non figura Natta).

Il Simona, inconsapevole come tutti gli altri, continua a girare il suo film sul pds. Punta molto sulle riprese dell'altra notte, la gioiosa festa d'addio del giornalista comunista. Risate, danze e spumante in una balera di Igea Marina. Pensa, magari, di giocarle «in contrasto» con l'atmosfera che si sta scaldando in sala per via dell'esclusione di Natta. Torna bene l'urlo di protesta del vecchio Salvatore Cacciapuoti. Il dettaglio delle mani dell'ex-segretario che, preso di spalle mentre parla, accartoccia nervosamente la buccia di una caramella. C'è commozione e dolore per Natta. E piangono, abbracciate in un angolo su una parete bianca, Franca Chiaromonte e Letizia Paolozzi. Aureliana Alberici guarda, sta per raggiungerle, poi si trattiene.

E' niente rispetto a quello che sta per essere registrato dalla piccola telecamera di Simona. Ora che il patatrac è arrivato c'è da girare - piccolo film nel film - la fuga di Occhetto. E poi la marea di congressisti sulle scale mobili, gli operai con i tubi in braccio, la riunione della maggioranza nella sala «Sisto Neri». Ma non la fanno entrare, e c'è questa porta che si apre e si chiude, la gente stravaccata sui divani, le cicche per terra, Violante con il montgomery, Margheri con il basco, i «politici» che danno la colpa ai «professori» e i «professori» che danno la colpa ai «politici». Calcoli complicatissimi, complotto, colpo di Stato. Il vuoto attorno a Corradino Mineo che fa la cronaca per il Tg3. Fine riunione. D'Alema: «Bisognerà spiegare e Occhetto che la sua maggioranza c'è: bisognerà fare i conti. Matematici, intendo». Giuseppe De Tomaso, della *Gazzetta del Mezzogiorno* lo sta a sentire con una penna in una mano e una piadina rinsecchita nell'altra. E ora che succede? Boh. Un attimo, c'è una conferenza stampa del No al Continental, detto «Hotel Lux». Simona è una professionista, consocia della casa di produzione «Videoreview», ma soffre per questo lavoro che deve concludere. Sale al volo sulla sua Tipo, dice addio a questa maledetta città di cartapesta che pure l'aveva affascinata fino a un'ora prima.

L'atrio del «Lux» è già stracolmo. Cappotti sul pianoforte a coda. Di là c'è la sala-ristorante, color giallognolo. D'Alema è in una stanza imprecisata per un «caminetto» con Bufalini, Ingrao, Reichlin e Napolitano. L'ha organizzato il portavoce del No Scicchitano, che non sta nella pelle. E' tornato il sorriso sul volto dell'organizzatore della corrente Salvagni, Magri e la Castellina sono agitatissimi, il miglionista Pellicani è sconsolato. Al bar il consumo di whisky è alle stelle. Spezzoni sonori: «Dov'è Occhetto?», «Dov'è un telefono?», «Dov'è l'elenco di quelli che non hanno votato?».

Le copie spiegazzate dello statuto sul banco della cassa, sottolineato a pennarello quell'articolo «ipergarantista» che ha ucciso il sogno di Occhetto. Atmosfera di congiura, camerieri che levano i fiori dai tavoli del ristorante e architettano una specie di sala-conferenze. Dietro al tavolone - una mano pietosa ha pensato anche al panno verde - ci sono Angius, Magri, Chiaranta, Tortorella e Ingrao. «E Bassolino? Dov'è Bassolino?». Arriva anche Bassolino. Dice Ingrao che «l'accaduto è di grande rilievo» e che bisogna «riflettere», «riflettere» e poi ancora «riflettere». «Se volete - osserva Tortorella - possiamo usare un altro verbo: meditare». Sono tutti emozionati, alcuni contenti. «Preoccupato» si dice solo Ingrao. Simona registra. «Preoccupati - ride Magri - ma per il Paese, non per il governo».

Filippo Ceccarelli

PDS **FLASH**

Cambiare insegne costerà 4 miliardi

ROMA. Sostituire il vecchio simbolo del pci con il nuovo potrebbe costare più di 4 miliardi di lire. Per dotare di nuove insegne le 12.000 sezioni e le 116 federazioni provinciali del partito in Italia occorrono circa due miliardi e mezzo. Con le nuove bandiere, in media tre per ognuna delle 12 mila sezioni, si arriva a circa 2 miliardi. Il «fai da te» dei militanti potrebbe però ridurre i costi.[AdnKronos]

Siena, prima uscita pubblica del pds

SIENA. A Siena circola già il primo volantino, per propagandare una manifestazione pubblica, con il nuovo simbolo del pds. L'assemblea, una delle prime iniziative del pds in Italia, è sulla guerra nel Golfo e si terrà nella sezione di Geggiano, vicino a Siena. [Agi]

Cariglia: ex pci in stato confusionale

ROMA. «Conciliare le opposte tendenze ha avuto come conseguenza quella di alienarsi l'appoggio convinto di quanti fanno capo alle une e alle altre. Il risultato della mancata elezione del segretario del pds evidenzia lo stato di confusione nel quale è andato a cacciarsi l'ex partito comunista». E' questo il commento del segretario del psdi, Cariglia, alla mancata elezione di Occhetto. Per Cariglia è «l'inizio della diaspora», ma, «se ci sarà coraggio e buona fede, non sarà difficile, per quanti auspicano l'avvento di una grande forza di sinistra di ispirazione socialdemocratica, trovare la strada giusta. [AdnKronos]

Labriola: nemmeno la dc potrebbe tanto

ROMA. L'on. Silvano Labriola (psi) ha definito l'episodio della mancata elezione di Occhetto «una cosa terrificante, senza precedenti. Un partito - ha aggiunto - che comincia dalla sua fine». Per Labriola quanto avvenuto «è segno di una mancanza di anima politica. Se c'è un momento in cui l'elezione del leader è un fatto naturale - ha proseguito - è la nascita del partito. Speriamo che non sia un caso di falsa gravidanza». «Nemmeno la dc - ha concluso - sarebbe capace di tanto».[Ansa]

Lo scivolone di Occhetto ha dato nuovo spazio al Fronte del No

Ingrao, rivincita in extremis

«L'errore tecnico non è credibile» Riprende il dialogo tra le correnti

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Calibrano con cura le parole, atteggiano l'espressione del volto a gravità e preoccupazione per il delicato momento che sta attraversando il partito appena nato, dicono di comprendere il travaglio che sta angustiando gli uomini della maggioranza. A poche ore dalla clamorosa mancata elezione di Occhetto a segretario del partito, sembra proprio che quelli dello stato maggiore del No, riunito nell'Hotel Continental di Rimini, non vogliano infierire. Ma è solo un'impressione. Gli occhi di Ingrao brillano di contentezza. Lucio Magri sembra raggiante. Tortorella si aggira per le sale dell'albergo come un generale vittorioso. Bassolino se ne sta chino su un pezzo di carta a contemplare le cifre della *débâcle* di Achille Occhetto.

Il fronte del No, ufficialmente ancora ignaro dell'annuncio di Occhetto della sua non ricandidatura, indice una conferenza stampa in questo albergo a pochi passi dal lungomare. Al tavolo, i sei leader della minoranza: Gavino Angius, Lucio Magri, Aldo Tortorella, Pietro Ingrao, Antonio Bassolino e Giuseppe Chiarante. Il ruolo del padrone di casa spetta a Ingrao che subito, scandendo bene e per ben due volte i nomi, informa di una riunione appena svolta tra i vertici dei due eserciti: «Abbiamo sentito il bisogno, esponenti della seconda e della terza mozione, di prendere contatto con esponenti della maggioranza: D'Alema, Reichlin, Bufalini, Napolitano». Tranne D'Alema, nessuno dei giovani colonnelli di Occhetto.

Ingrao ha detto proprio «prendere contatto». Formulata così sembra la riapertura di un dialogo, una proposta di momentanea cessazione delle ostilità, un generoso segnale di diponibilità lanciato agli uomini della maggioranza ancora sotto choc. Ma i contorni reali del disegno strategico ingraiano emergono subito dopo: «Abbiamo fatto presente l'esigenza di un rinvio della convocazione del Consiglio nazionale fissata per domani pomeriggio. E questo per due ragioni: la prima è che bisogna essere sicuri che l'annuncio della data della convocazione arrivi in tempo ai compagni che sono ancora in viaggio e che rischierebbero di non essere presenti domani a Roma. La seconda ragione consiste nell'esigenza, da parte di tutti, di riflettere su quello che è accaduto».

La prima ragione è tecnica, apparentemente ispirata a motivazioni puramente pratiche. La seconda è politicamente insidiosa. Vuole esortare i compagni della maggioranza a non correre troppo, a meditare sul sonoro ceffone appena ricevuto e insomma a venire a Canossa. Lo dicono anche gli altri leader del No, che sembrano aver adottato una nuova parola d'ordine: «occorre riflettere». Tortorella: «Occorre riflettere, c'è bisogno di individuare le cause di quanto è accaduto». Bassolino: «Occorre riflettere e avere un momento di discussione su quello che è avvenuto». Angius: «Occorre riflettere, è accaduto qualcosa che ha indubbia valenza politica».

I generali del No saranno presto accontentati, e a meno di un'ora dalla loro richiesta apprenderanno dello slittamento del Consiglio nazionale a venerdì e dell'annuncio di Occhetto di non volersi ricandidare. Per loro è una prima, indiscutibile vittoria. Eppure, malgrado tutti gli sforzi di autocontrollo, l'aria da vincitori ce l'hanno già stampata in viso durante quest'improvvisa conferenza stampa. Si vede subito che non credono affatto alle favole dell'errore tecnico, della disattenzione, della trappola procedurale e della leggerezza giovanile subito diffuse dagli occhettiani come spiegazione della disfatta. Per Ingrao, Tortorella e Angius, se il pds non ha ancora un segretario ciò è dovuto a ragioni soltanto politiche.

E mentre i generali comunicano ai giornalisti i loro proclami, in una sala contigua qualcuno esibisce già la prova aritmetica. E la illustra con pedagogica pazienza: «Nel Consiglio nazionale appena eletto i componenti che sulla carta appartengono alla minoranza sono 171. Al momento della votazione gli assenti sono stati 56. Dunque i voti contrari ad Occhetto non avrebbero dovuto superare la soglia dei 115. Giusto?». «Giusto». «Si dà il caso invece che tra contrari, astenuti, schede bianche e nulle il totale di chi ha detto di no ad Occhetto ammonti a 151. Allora: 151 meno 115 uguale 36. Dunque 36 franchi tiratori della maggioranza non hanno votato per Occhetto».

La spiegazione appare inconfutabile. Perciò, quando un giornalista ha chiesto per l'ennesima volta ai leader del No se fossero preoccupati dello sbandamento che rischia di traumatizzare l'infanzia del pds, Ingrao e Tortorella hanno finalmente ritenuto che dopo tanta composta gravità fosse giunta l'ora della risposta sincera: «Preoccupati? Magari un pochino, ma insomma noi siamo l'opposizione, mica la maggioranza». Adesso riaffiora tutto il sollievo per l'insperato esito di un congresso che sembrava definitivamente compromesso. Il No viene clamorosamente messo in gioco e non si esclude, specialmente dopo l'annuncio di Occhetto, che entro venerdì non venga ufficializzata la candidatura di un uomo della minoranza. Ma intanto i leader del No hanno ripreso il tono solenne e a chi chiede loro che cosa pensano della dichiarazione di Occhetto rispondono tutti la stessa parola d'ordine: «Bisogna riflettere».

Pierluigi Battista

IN SENATO

Nuovo gruppo comunista

ROMA. Si è costituito ieri il gruppo dei senatori comunisti che non hanno aderito al nuovo partito democratico della sinistra, e che si impegnano invece per la «rifondazione comunista».

Ne fanno parte, «sino ad ora» - si legge in un comunicato - undici senatori: Lucio Libertini, già vicepresidente del gruppo pci, Armando Cossutta ed Ersilia Salvato, già membri della direzione del pci, Salvatore Crocetta, Angelo Dionisi, Luigi Meriggi, Rino Serri, Stojan Petric, Girolamo Tripodi, Giuseppe Vitale, Paolo Volponi.

Nel corso della prima riunione del gruppo, prevista per domani, verrà eletta la presidenza del gruppo stesso.

Oggi è prevista la prima iniziativa dei senatori comunisti, cioè la presentazione di una mozione per la cessazione del fuoco nella guerra irachena e per la dissociazione dell'Italia dal conflitto, con l'immediato ritiro delle forze armate italiano dal Golfo. [Agi]

Lucio Magri e (a destra) Natta

Il gran rifiuto di Natta

«Cari compagni, me ne vado Il mio impegno finisce col pci»

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Esausti e frastornati dopo una notte insonne, alle 12,10 di ieri i delegati di Rimini hanno davvero rischiato di essere travolti da una valanga di emozioni. Dopo ore e ore di defatiganti lungaggini burocratiche e di scorribande procedurali sulla scelta dei nomi del Consiglio nazionale del pds, prende infatti la parola Alessandro Natta per dire che lui, l'ex segretario del pci, il professore che ha identificato tutta una vita con quella del partito, non condividerà l'avventura del pds. Natta si fa da parte e i delegati capiscono subito che con l'ex segretario se ne va un po' di cuore del vecchio pci.

Lui non voleva parlare. E se lo ha fatto è soltanto perché costretto dal vecchio comandante partigiano Arrigo Boldrini, che aveva chiesto alla presidenza come mai il nome di Natta non figurasse nella pur sterminata lista dei componenti del Consiglione. Solo a questo punto Natta, seduto nella nona fila di questa specie di hangar in cui si è trasferito il congresso nella giornata che ha visto scorrere fiumi di veleno, ha fatto cenno al presidente Giglia Tedesco di voler intervenire. Sta parlando un altro delegato e Natta attende disciplinatamente il suo turno in piedi, avvolto nel suo largo cappotto blu, stringendo nervosamente tra le mani una carta di caramelle tutta accartocciata.

Finalmente, dopo un intero congresso passato in uno sdegnoso silenzio che è suonato anche come un muto rimprovero al successore Occhetto, arriva il momento dell'ex segretario. «Ho chiesto ai compagni della mozione di Rifondazione comunista - comincia Natta con piglio di sfida - di non essere proposto nel Consiglio nazionale. Non per compiere un atto polemico, ma perché ritengo di dover concludere la mia attività politica come impegno pieno e costante qual è stato il mio per 45 anni nel pci». Un momento di pausa e poi tutto d'un fiato: «A Boldrini dico una cosa: non sono persona che si possa piegare alle pressioni. Ho deciso così, prego i compagni di non insistere».

Per i compagni è una sferzata. Parte in sala un lungo, calorosissimo applauso. Molti si alzano in piedi. Moltissimi hanno gli occhi umidi. Natta si siede, sempre più infagottato nel suo cappotto, il volto contratto in una smorfia di rabbia. Qualcuno non regge all'emozione e non sa trattenere le lacrime. Come Giuseppe Chiarante, che va ad abbracciare Natta e scoppia in un pianto sconsolato e interminabile. O come Claudio Petruccioli, anche lui, dal tavolo della presidenza, in piedi ad applaudire con gli occhi rossi. Piange a dirotto la giornalista dell'*Unità* Letizia Paolozzi. Piange Luciana Castellina, che si ripara in una nicchia laterale della sala. Piangono decine di anonimi delegati. Ma Natta reste con gli occhi asciuttissimi.

Seduto qualche fila più avanti rimane immobile, pallidissimo, Achille Occhetto. Un signore con il cappello si fa largo per andare a stringere la mano al compagno che se ne va. E' Giorgio Napolitano. [p. b.]

Escluso il filosofo Cacciari

Promossi e bocciati nel «consiglione»

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Alessandro Natta è voluto restare fuori, Massimo Cacciari invece è rimasto scottato, Arrigo Boldrini - eletto - non ha ancora deciso se resterà, Cossutta è ormai fuori. Al vertice del pds non ci sarà la pattuglia di senatori della sinistra indipendente che fanno capo agli eretici Vittorio Foa e Antonio Giolitti: Gianfranco Pasquino, Massimo Riva e Filippo Cavazzuti, colpevoli di essersi schierati contro Occhetto e aver votato a favore delle forze italiane nel Golfo.

Dentro, ci sono i leader: Occhetto, Ingrao, Napolitano, Tortorella. I colonnelli quarantenni: D'Alema, Angius, Veltroni. Ed astri nascenti, come Paolo Flores D'Arcais e Giangiacomo Migone.

Il congresso s'è chiuso. Ora si fanno i conti di chi è stato eletto o bocciato. Abolito il comitato centrale del pci, infatti, per chi vuole «contare» nel pds è fondamentale essere parte del consiglio nazionale: 542 persone che votano il segretario, eleggono la direzione, rivedono lo statuto, rappresentano il partito. E' la stanza dei bottoni, insomma. E per decidere chi doveva farne parte e chi no, una speciale commissione elettorale coordinata dall'occhettiano di ferro Claudio Petruccioli ha lavorato tutta la notte tra domenica e lunedì. Dodici ore di proposte e di bocciature. Alla fine, ieri mattina, il «listone» era pronto. Voto unico, palese e complessivo.

Nel consiglio nazionale c'è Occhetto, naturalmente. E poi Giorgio Napolitano, Massimo D'Alema, Piero Fassino, Luciano Lama e Walter Veltroni della maggioranza. Pietro Ingrao, Gavino Angius, Giuseppe Chiarante, Aldo Tortorella e il cossuttiano Gian Mario Cazzaniga della minoranza. Antonio Bassolino e Adalberto Minucci della terza mozione.

Il filosofo Massimo Cacciari

Tra le donne, sono state elette Nilde Iotti, la senatrice nonché moglie di Occhetto Aureliana Alberici, Luciana Castellina, Livia Turco, la deputata della sinistra indipendente Mariella Gramaglia, l'esponente del mondo cattolico ed ex deputata dc Paola Gaiotti De Biase, l'ecologista Giovanna Melandri, la scienziata Laura Conti, la deputata Carol Beebe Tarantelli, Simona Dalla Chiesa, figlia del generale dei carabinieri ucciso a Palermo, la femminista Michi Staderini, l'ex sindacalista Paola Piva, la ricercatrice Giovanna Zincone. Ripescata all'ultimo istante anche la sociologa Laura Balbo.

Entrano nel consiglio nazionale Stefano Rodotà e Franco Bassanini, deputati della sinistra indipendente. E fanno parte del consiglio nazionale anche personaggi della cultura e dello spettacolo: il sociologo Pino Arlacchi, i filosofi Nicola Badaloni, Umberto Cerroni, Biagio De Giovanni, Gabriele Giannantoni, Massimo Paci, Silvano Tagliagambe, Salvatore Veca e Aldo Zanardo; il giurista Pietro Barcellona; il rettore dell'Università di Siena, Luigi Berlinguer; gli economisti Vincenzo Visco, Augusto Graziani, Salvatore Biasco, Paolo Leon e Michele Salvati; lo storico Nicola Tranfaglia, il regista Ettore Scola; il direttore della rivista «L'Indice» Giangiacomo Migone; i giornalisti Ettore Masina, Sergio Turone e Luciano Ceschia; il dirigente dell'ex pdup Francesco Indovina.

Ma molti mancano. Di Natta s'è detto. Con lui restano fuori l'ex sindaco Diego Novelli, che ha aderito alla «Rete» di Leoluca Orlando, il filosofo Cesare Luporini, il segretario personale di Natta Renato Sandri, l'ex sindaco di Roma Ugo Vetere, l'esponente del mondo cooperativo Armando Sarti, lo storico Luciano Canfora, la pacifista Chiara Ingrao.

Bocciati, a sorpresa, tra gli ex «esterni» il filosofo Massimo Cacciari, lo specialista di pubbliche relazioni e coordinatore nazionale dei club Toni Muzi Falconi. Esclusi anche il cantante-deputato Gino Paoli e l'urbanista Antonio Cederna. E restano fuori la segretaria del gruppo comunista alla Camera, Maria Taddei, e il presidente della giunta parlamentare per le autorizzazioni a procedere Bruno Fracchia.

Restano fuori, ovviamente, anche quelli che non vogliono aderire al nuovo partito, gli scissionisti: i senatori Lucio Libertini, Armando Cossutta, Ersilia Salvato, Salvatore Crocetta, Angelo Dionisi, Luigi Meriggi, Rino Serri, Stojan Spetic, Girolamo Tripodi, Giuseppe Vitale e Paolo Volponi. Hanno già costituito un gruppo separato al Senato. Con loro anche il deputato Sergio Garavini, Nichi Vendola, Luigi Pestalozza e Guido Cappelloni.

Prossima riunione del consiglio nazionale, a Roma, venerdì mattina. I consiglieri toccheranno subito con mano i loro poteri. All'ordine del giorno c'è l'elezione del segretario. E poi discuteranno altre eventuali cooptazioni.

Francesco Grignetti

L'**Ordine dei Dottori Commercialisti** di **Torino** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Augusta Scotti in Sismondi
— **Torino**, 4 febbraio 1991.

I **Nicolari** prendono affettuosa parte al dolore del consocio Piero Sismondi per la scomparsa della mamma
Augusta Scotti Sismondi
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

La famiglia **Albanese** partecipa affettuosamente con grande tristezza al dolore di Nando e Piero Sismondi per la scomparsa della amata
Augusta Scotti in Sismondi
— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Costantino Annamaria Durando e figli sono affettuosamente vicini a Piero e famiglia per la morte della **MAMMA.**

Della e **Sandro Robiolio** con **Cristina** e **Francesco Borzino** partecipano con affetto al dolore di Nando Piero Gabry e famiglia per la scomparsa della signora
Augusta Sismondi
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Giuseppe Bisetro e **Ignazio Cirino** partecipano al dolore del dr. Ferdinando Sismondi per la scomparsa della signora
Augusta Scotti Sismondi
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Luigi e **Cecilia Filistrucchi** partecipano con profondo dolore e con animo commosso al lutto dei familiari per la scomparsa della cara
Augusta Scotti Sismondi
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Maria Elisa Viazzi partecipa con animo commosso al dolore del dr. F. Sismondi e familiari per la scomparsa della cara signora
Augusta Scotti
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Amministratore Delegato, Dirigenti e Dipendenti tutti della **Fiala SpA** si uniscono al dolore del loro presidente del Collegio Sindacale dott. Sismondi per la perdita della consorte signora
Augusta Scotti in Sismondi
— **Cascine Vica** 4 febbraio 1991.

Anna e **Mario Delle Piane, Pupi** e **Lello Cordoni** con **Mario** e **Fabrizio** sono affettuosamente vicini a Nando e Piero nel dolore per la perdita della cara **AUGUSTA.**

Il **Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e Dipendenti** della società **Arlagel SpA** partecipano al dolore del dr. Ferdinando Sismondi per la scomparsa della moglie, signora
Augusta Scotti in Sismondi
— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Isa e **Mario, Annamaria** e **Pier Luigi** partecipano commossi al dolore di Nando e Piero per la scomparsa della mamma
Augusta Sismondi
— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Gianfranco Momo, Dario Capriolo, Giampiero Beltramino e la **C.I.A.T. SpA** partecipano al dolore del dr. Ferdinando Sismondi e famiglia per la perdita della moglie signora **AUGUSTA.**

La famiglia **Fumo** addolorata è vicina a Nando e Piero per la scomparsa della cara **AUGUSTA.**

Aldo, Elena Imanon partecipano affettuosamente al lutto del caro amico Nando.

Amministratori e Collegio Sindacale della **Cioccolato Feletti S.p.A.** partecipano al dolore del dottor Ferdinando Sismondi per la perdita della moglie signora
Augusta Scotti in Sismondi
— **Pont-St-Martin**, 4 febbraio 1991.

Affettuosamente partecipano al dolore del prof. Piero Sismondi per la scomparsa della **MAMMA**
Paolo Cortese
Enza Defabiani
Maurizio Gisi e Carlo Solavero
Sergio Macchioni
Nicoletta Biglia
Corrado De Sanctis
Nilo Bassi
Roberto Bracco

Il **Consiglio d'Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** dell'**Italia SpA** partecipano al grave lutto del dott. Ferdinando Sismondi.

Giancarlo e **Ise Chiabotti** prendono viva parte al dolore del dott. Ferdinando Sismondi.

Serenamente ci ha lasciati
Giulio Berra
Lo annunciano il figlio **Giuseppe** con la moglie **Mariella** ed i nipoti **Micaela** ed **Alessandro**, il figlio **Cesare** con la moglie **Natalina.** Funerali mercoledì 6 ore 8,15 parrocchia San Donato.
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

E' mancato
Giulio Berra
Annamaria Macciotta piangendo l'amico trentennale tristemente lo annuncia a quanti con affetto lo ricordano.
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

I **Colleghi** e **Amici** della **3ª Div. CTO** partecipano al dolore del collega Giuseppe Berra per la morte del **PADRE.**

Il **Personale Paramedico** della **3ª Div. C.T.O.** partecipa al lutto del dr. Giuseppe Berra.

Tarcisio Chiolero ricorda con affetto il fraterno **AMICO.**

Improvvisamente è mancata
Redenta Demalteis ved. Mattea
anni 84
Lo annunciano: il fratello **Michele,** cognata, cognato, nipoti, parenti tutti. funerali martedì ore 14,15 parrocchia San Benedetto. E' partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro Torinese**, 3 febbraio 1991.

Ha raggiunto in cielo il suo Mario
Bruna Elena ved. Napione
A funerali avvenuti ne partecipano la scomparsa con immenso dolore la sua **Silvana** che le fu figlia e madre con **Peppino,** i carissimi nipoti e pronipoti e gli affezionatissimi amici. Un particolare ringraziamento ai dottori Ferraris Anna, Ferrero Cesare, Magistroni Antonio, Manzone Peppino ed al fisioterapista De Pandis Daniele che per tanti anni la curarono con affettuosa professionalità.
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
avv. Maria Chiara Marta Patriarca
I colleghi ed amici:
Giuseppina Aragnetti
Rosanna Sennato
Erasmo Boscetri
Anna Biangetti
Giorgio Biangetti
Maria Franca Biangetti
Bruno Bonazzi
Gianfranco Bongioanni
Laura Bongioanni
Alessandra Bonzo
Patrizia Botto
Michele Carpano
Paolo Chicco
Nicola Ciafardo
Paola Clerici
Assunta Confente
Romano Consolo
Aurora Emilia Cotale
Claudia Damato
Antonio Fiore
Angelo Formica
Guido Fraschia
Gian Vittorio Gabri
Alberto Giordano
Bruno Gozzelino
Carla e Francesca Miano
Enrico Moschini
Carlo Mussa
Giovanni Mussa
Elena Negri
Massimo Oreglia
Maria Letizia Perra
Maria Grazia Pellerino
Giorgio Poesio
Lorenzo Profeta
Gianfranco Pulsiano
Pier Giorgio Pulsiano
Mauro Ronco
Lauretta Sangiorgio
Antonina Scolaro
Domenico Sorrentino
Elena Stella
Gian Paolo Zancan
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Conciliatore e Vice Conciliatori di **Torino** partecipano al dolore della famiglia ricordando con rimpianto la carissima **COLLEGA.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Aceto
di anni 60
Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Lucia Imelti,** i figli **Roberto, Mauro** e **Marco,** la sorella **Mina** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 febbraio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Occimiano partendo dall'abitazione dell'estinto. Non fiori ma opere di bene.
— **Occimiano**, 4 febbraio 1991.

La **Hubbard Italia Srl** annuncia con dolore la morte del suo direttore
Giuseppe Aceto
— **Vicolungo (No)**, 4 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo D'Amuri
anni 44
Con infinito rimpianto lo piangono la moglie **Grazia** con i figli: **Alessandro** e **Monica,** la mamma, le sorelle con rispettive famiglie, suoceri, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 7 ore 8,15 Parrocchia S. Ambrogio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 febbraio 1991.

Fabio e **Anna Nava, Renato** e **Agnese Cellini** partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico
Marco Zannini
— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Angelino Falvo e famiglia, **Raffaele, Adriana Gonzino** partecipano al dolore per la perdita dell'amico
Marco Zannini
— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Piero Aprà e famiglia partecipano commossi al dolore per la scomparsa dell'amico
comm. Marco Zannini
— **Castiglione Torinese**, 4 febbraio 1991.

L'**Associazione Cuochi Ristoratori Professionisti** partecipa al grave lutto per la perdita del proprio segretario generale
Marco Zannini
— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Le famiglie:
Francesco Cignetti
Piero Daviardi
Andrea Durando
partecipano al grande dolore per la perdita dell'amico
Marco Zannini
— **Torino**, 4 febbraio 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Emma Nasi ved. Ugo
Con immenso dolore lo annunciano la figlia **Francesca, Gianfranco Arduino,** nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 5 febbraio '91 alle ore 15,30 nell'Ospedale Civile di Acqui Terme. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Strevi.
— **Acqui Terme**, 4 febbraio 1991.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Raimondo ved. Palumbo
Addolorati l'annunciano i figli **Luigi,** e **Raffaele,** le nuore, i nipoti e parenti tutti. Funerali ore 10 del 7 corr. partendo dalla parrocchia Gesù Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 febbraio 1991.

E' mancato
Guido Bordoni
anni 82
Con dolore lo annunciano la moglie **Palmina,** figli: **Ilde** e **Marisa** con famiglie, nipoti: **Giuseppe, Luigi, Enrico** con **Fabrizio,** parenti tutti.
— **Torino**, 4 febbraio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Andrea Ballario
artigiano maestro di lavoro
di anni 65
Ne danno il triste annuncio la moglie **Agnese** i figli **Giancarlo** con **Giovanna, Susanna** con **Vincenzo, Lucia** con **Franco** e **Pina.** Un particolare ringraziamento per le amichevoli cure prestate dal dr. Claudio Daniele e reparto Molinette prof. Casaccia e dr. Matta e la loro équipe.
— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Ciao **NONNO** nella luce dove tu sei, aiutaci a ricordare quello che ci hai insegnato **Andrea, Alessandro Viride Carlo Cristian.**

(Continua a pag. 12)

Ma Teheran avverte: non aiuteremo Baghdad in guerra neanche se la Turchia l'attacca

L'Iran: pronti a vedere Saddam e Bush

«Idee» trasmesse all'Iraq, che tace
Restano dubbi sull'esodo dei jet

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Per interrompere la guerra prima che sia troppo tardi, Ali Akbar Hashemi Rafsanjani ha «un'idea». Un'idea nient'affatto nuova - visto che prevede un ritiro contemporaneo degli iracheni dal Kuwait e degli occidentali dall'Arabia Saudita - ma resa più efficace da due fattori, l'autorevolezza di chi la propone e il momento in cui viene rilanciata.

Mentre il regime iracheno cerca sempre nuovi appoggi in casa dell'ex nemico, nei giorni in cui i bombardamenti a tappeto cominciano ad arare il terreno tutt'intorno alle città, l'Iran muta improvvisamente il corso della sua politica estera. Rafsanjani annuncia: «Sono disposto a incontrarmi con Saddam Hussein». Dice che l'Iran resterà neutrale anche se la Turchia dovesse intervenire nel conflitto, afferma di essere pronto a riaprire contatti con l'Arabia Saudita per risolvere il problema dei pellegrini che, fra poco più di un mese, tenteranno il pellegrinaggio nei Luoghi Santi all'Islam. Addirittura, dopo undici anni di isolamento, sembra pronto a discutere col «Satana» americano (sempre che Alì Khamenei, guida spirituale del Paese, sia d'accordo).

Ma Washington risponde di no: «Che cosa c'è da mediare? - dice Margaret Tuttwiller, portavoce del Dipartimento di Stato -. Il nostro obiettivo rimane quello di liberare il Kuwait sulla scorta di dodici risoluzioni dell'Onu. L'unica mediazione sarebbe convincere Saddam a ottemperarle tutte». L'Unione Sovietica mostra invece grande interesse: già questa mattina il vice ministro degli Esteri, Alexandr Belogonov, volerà a Teheran per saperne di più.

Ma qual è il progetto di pace: davvero, oltre al ritiro contemporaneo, prevede di trasformare il Kuwait in una specie di «Paese cuscinetto», sotto la tutela di una forza interaraba?

«Ho sottoposto il mio progetto a Saddam - risponde il presidente -. Se lui accetterà, metteremo a punto un piano che dovrebbe trovare il consenso di tutti». La reazione della Casa Bianca, se non ancora nota, certo è già prevista: «Forse solo gli americani si opporrebbero - aggiunge Rafsanjani -, visto che già operano al di fuori del mandato dell'Onu, ma sono convinto che i loro stessi alleati li costringerebbero ad accettare».

A Teheran, la conferenza-stampa era stata preparata con un grande battage pubblicitario. Dall'inizio della guerra, questo è il primo incontro di Rafsanjani con la stampa occidentale: il presidente parla davanti a un grande drappo azzurro, usa toni distesi, a tratti accarezza il grande mazzo di rose che qualcuno ha deposto sul suo tavolo. Afferma di aver tenuto «contatti indiretti» con gli Stati Uniti attraverso l'ambasciata svizzera a Teheran. Fino a questo momento, ammette, dall'Iraq «non è giunto alcun segno di flessibilità».

Sabato scorso, dopo un'intensa serie di colloqui, Rafsanjani aveva consegnato a Saaddoun Hammadi, vice ministro iracheno, una lettera destinata al «Raiss». La risposta manca ancora. Ma l'«ayatollah» che è riuscito a pilotare fino a una posizione di neutralità le spinte del khomeinismo, aggiunge che il piano di pace «va molto al di là di un incontro con Saddam».

Il progetto prevede anche impegni per una conferenza sul Medio Oriente? Rafsanjani scuote il capo: «Rivelare adesso i dettagli potrebbe compromettere tutto: lasciate che prima io riceva la risposta di Saddam». L'impressione è quella di una fiducia ragionata: ma basata su quali elementi, su quali accordi? L'argomento dei contatti segreti fra Iran e Iraq riaffiora subito: si parla, naturalmente, degli aerei di Saddam che hanno trovato rifugio nelle basi dell'ex nemico. Ma Rafsanjani è pronto a ribadire la sua tesi: «Mi sembra che durante la seconda guerra mondiale in Svizzera si siano rifugiati circa trecento aerei, eppure nessuno ha mai posto in dubbio la neutralità del Paese. Molti di quegli aerei sono giunti in territorio iraniano col carburante che stava per esaurirsi. Non c'è stato alcun accordo preventivo».

Negli stessi momenti, in altre capitali, c'è chi sostiene versioni diverse. Rabin, già ministro della Difesa d'Israele, è pronto a giurare che «Iraq e Iran erano d'accordo da tempo». Il ministro degli Esteri algerino, Sid Ahmed Ghozali, è convinto invece che l'accordo riguardasse solo gli aerei civili. A Londra Henry Catto, ambasciatore degli Stati Uniti, va giù piatto: «Gli iraniani - dice - sono dei bugiardi».

Ma ci vuol altro per scuotere la calma di Rafsanjani. L'Iran, gli chiedono ancora, dice di aver accolto solo una quindicina di jet iracheni, gli alleati parlano di cento...

«Anche di duecento, se è per questo: ma il numero che importanza ha? Quegli aerei sono qui e qui resteranno, certo l'Iraq non ce li chiederà finché dura la guerra. Ed anche se ce li chiedesse non glieli restituiremmo».

E i piloti?

«Sono trattati secondo le norme internazionali».

Ma è vero che qualcuno di essi ha chiesto asilo politico?

«Non posso dirlo. Noi restiamo neutrali, e un'informazione del genere potrebbe danneggiare un Paese belligerante».

La ciambella di salvataggio, insomma, è lanciata: adesso, aggrapparvisi o meno sta alla prontezza di Saddam Hussein. Formalmente Baghdad tace, anzi continua a far squillare fanfare di guerra attraverso radio e giornali di partito. Ma con la proposta di pace, Teheran gli ha lanciato anche precisi segnali di avvertimento. Il disastro dev'essere fermato, l'«aggressione americana» anche. Dietro le formule di rito affiorano però novità di grande rilievo. Nessuno «stop» alla Turchia, neppure in nome della solidarietà islamica, mentre il vessillo dell'unità religiosa, al contrario, comincia a sventolare in direzione di Riad. Ce n'è abbastanza perché Saddam possa immaginare il nuovo scenario: quello di un Iraq non soltanto disfatto nell'economia, ma anche scavalcato dal più potente dei suoi vicini.

Giuseppe Zaccaria

Il presidente iraniano Rafsanjani è pronto a incontrare l'ex «Piccolo Satana» di Baghdad (FOTO AFGA-REUTER)

PARTE UN INVIATO

Mosca: bravo Rafsanjani

MOSCA. Al Cremlino la proposta di mediazione del presidente iraniano Rafsanjani è stata salutata con soddisfazione: «Noi possiamo solo dare il benvenuto all'offerta di Rafsanjani di incontrarsi con Saddam», ha detto il portavoce del ministero degli Esteri sovietico Vitaly Ciurkin. Dando subito seguito a questo atteggiamento, parte oggi per Teheran il viceministro degli Esteri Aleksander Belogonov, che potrà raccogliere di prima mano informazioni sull'iniziativa iraniana. La commissione Affari internazionali del Soviet supremo si è riunita per esaminare la situazione nel Golfo: «Gli avvenimenti stanno superando i limiti del mandato dell'Onu, il presidium del Parlamento deve costituire un gruppo permanente di controllo». La Tass smentisce le «accuse occidentali su un presunto doppio gioco dell'Urss. Le notizie sugli aiuti sovietici all'Iraq diventano sempre più fantasiose». [Agi-Ansa]

Prima crepa tra America e Nazioni Unite

De Cuéllar loda gli ayatollah, per Washington «non c'entrano»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Stanno affiorando le prime crepe nel rapporto tra l'Onu e gli Stati Uniti, dopo sei mesi di intesa quasi perfetta. Ieri, il segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuéllar, ha accolto con un caloroso «benvenuto» l'autocandidatura dell'Iran a tentare una mediazione che faccia cessare la guerra nel Golfo. Gli Stati Uniti l'hanno invece rigettata. De Cuéllar ha poi «deplorato» il bombardamento di mezzi da trasposto civili sulla strada di collegamento tra l'Iraq e la Giordania. Il Dipartimento di Stato americano ha giustificato l'azione, ammettendola apertamente. La durezza con cui gli Usa conducono la guerra comincia a suscitare perplessità e preoccupazione.

«Gli iraniani non sono direttamente coinvolti in questo conflitto e il nostro obiettivo è buttare l'Iraq fuori dal Kuwait». Con questa secca dichiarazione, il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, ha documentato il fastidio con cui l'amministrazione Usa ha accolto la notizia di un piano di mediazione dell'Iran. Sabato scorso, a Teheran, il primo ministro iraniano, Ali Akbar Hascemi Rafsanjani, aveva ricevuto il vice primo ministro iracheno Saadoun Hammadi, e gli aveva espresso l'opinione che l'unico modo per porre fine alla guerra è «un ritiro dell'Iraq dal Kuwait e il ritiro di tutte le forze straniere dalla regione».

Ieri, nel corso di una conferenza-stampa, lo stesso Rafsanjani ha ammesso di non aver constatato «alcun segno di flessibilità» da parte del suo interlocutore. Ma, per dare forza alla sua proposta, il leader iraniano ha pregato Hammadi di presentare a Saddam la richiesta di un incontro diretto. «Se c'è la speranza di salvare la nazione irachena, perché non dovrei incontrare Saddam?», ha detto Rafsanjani, che ha aggiunto: «Se accettasse la nostra idea, io credo che apparirebbe accettabile anche agli altri. Naturalmente non so se sarebbe accettata dagli americani...».

Gli americani non sembrano affatto interessati. E' vero che Saddam nega ancora la possibilità di un suo ritiro dal Kuwait. E' vero anche che il governo Usa non ha più rapporti diretti con l'Iran dal 1980. Ma ha colpito la durezza con cui Casa Bianca e Dipartimento di Stato hanno respinto una proposta che presuppone comunque il ritiro dell'Iraq dal Kuwait. «Ho visto alla tv che l'Iran si è offerto come mediatore e la nostra risposta è: che cosa c'è da mediare?», ha dichiarato la portavoce del Dipartimento di Stato, Margaret Tutwiler.

Rafsanjani, che ha espresso la disponibilità a prendere contatto anche con gli Stati Uniti attraverso l'ambasciata svizzera a Teheran, ha informato di essere in collegamento, oltre che con la Conferenza Islamica, con i Paesi arabi del Golfo, con il Pakistan, con la Turchia, con l'Algeria, con la Francia, con l'Unione Sovietica e anche con le Nazioni Unite. Il primo ministro pakistano, Nawaz Sharif, ha rivolto ieri un appello per il cessate-il-fuoco e ha annunciato «un piano di pace in sei punti». Fitzwater, nel dare conto di contatti intercorsi, durante il fine settimana, tra Bush e un certo numero di primi ministri, tra i quali quello pakistano, ha detto che tutti continuano a sostenere con decisione l'opera delle forze della coalizione e non ha fatto alcun riferimento a piani di pace.

Il segretario alla Difesa, Dick Cheney, ieri si è detto certo che l'ostilità araba non crescerà. Un quotidiano Usa, il «Christian Science Monitor», delinea addirittura lo scenario di un riavvicinamento tra arabi e Israele, arbitra la Siria, che escluderebbe l'Olp. Tuttavia l'interesse dei governi dei Paesi musulmani per una mediazione che arresti la guerra ha un fondamento materiale proprio nella preoccupazione per il crescente supporto delle loro popolazioni a Saddam. Ma anche il segretario dell'Onu ha espresso ieri un deciso appoggio ai tentativi di mediazione in corso. «Dò il benvenuto a una simile iniziativa - ha dichiarato de Cuéllar -. Penso che l'Iran sia in una buona posizione per mettere a punto una formula che ponga fine alla situazione. Qualcosa deve essere fatto per metter fine alla guerra».

A de Cuéllar è stata recapitata proprio ieri una furente lettera del ministro degli Esteri iracheno, Tarek Aziz, che condanna il suo «silonzio» per «i nuovi crimini contro i cittadini iracheni» perpetrati dall'aviazione alleata. Anche i giordani hanno protestato perché sostengono che le bombe alleate hanno colpito camion civili sulla strada tra Baghdad e Amman. «Questo fatto è inammissibile - ha protestato de Cuéllar -. Perché la Giordania dovrebbe soffrire per una guerra alla quale non partecipa? Deploro queste azioni».

Tutwiler, a una domanda sullo stesso tema, ha invece risposto: «Non attacchiamo obbiettivi civili, ma quei veicoli circolano attraverso una zona di guerra e, specificamente, in un'area dalla quale partono gli Scud. Perdipiù abbiamo informazioni credibili, secondo le quali materiale di guerra, compreso quello utilizzato dagli Scud, è stato trasportato da camion civili adibiti al trasferimento di petrolio. E' materiale che contribuisce all'occupazione irachena del Kuwait e li legittima come obiettivi militari».

Bush ha confermato ieri che «la guerra sta andando esattamente secondo i piani». «Non legherò le mani ai militari», ha ripetuto.

Paolo Passarini

DIARIO ARABO

L'aspirina del signore di Rabat

MEZZO milione di persone che sfilano durante più di tre ore da un capo all'altro di Rabat per manifestare contro Bush e contro Mitterrand, chiamando assassino il primo e criminale il secondo, scandendo slogans come «Jihad per la Palestina e per l'Iraq», «siamo tutti iracheni», saranno magari un «fatto spettacolare» ma altresì un accadimento inquietante. La sfilata, va detto subito, ha avuto il placet di re Hassan II del Marocco che tuttavia ha preteso non si levassero parole tali da mortificare l'«impegno difensivo» dei 1300 soldati marocchini schierati in Arabia Saudita.

Abbiamo fatto, come suol dirsi, un giro di telefonate per cercar di capire se la manifestazione di domenica scorsa sia stata permessa dal Sovrano perché non poteva fare diversamente oppure perché lui, lo Sherif che discende in linea diretta dal Profeta si sente talmente forte da permettere a «quattro cani d'abbaiare», senza temerne i possibili morsi. Al compilatore di questo Diario che cerca di ancorarsi, giorno dopo giorno, ad un «fatto», è stato univocamente, ancorché in modi diversi, così risposto: «Re Hassan è un uomo intelligente».

Sua Maestà è senz'altro un uomo intelligente: ho avuto modo di constatarlo, nel 1982, durante una conferenza stampa, quando polemizzai con lui, col dovuto rispetto beninteso. Concludendo con l'abituale signorilità la sua replica, il Re mi disse: «la ringrazio di aver detto francamente che la conferenza di Fes così come s'è chiusa lei la considera un insuccesso (...). Dobbiamo smettere di dare l'aspirina ai nostri popoli, è tempo di guardare in faccia la realtà, di trarne senza paura le conseguenze». Ora, la domanda è questa: concedendo ai partiti dell'opposizione coi quali, sino a ieri, ha gestito il concorso del Marocco nella guerra contro l'Iraq, concedendo loro di manifestare contro i Paesi che in quella coalizione contano più di altri, il Sovrano ha inteso dare un po' d'aspirina alla gente oppure l'ha presa lui? Perché se la gente ha maledetto coloro che combattono Saddam contestualmente ha bocciato la politica estera del Re. Sicché l'«avvertimento» dell'immensa folla marocchina all'Occidente (col quale Hassan II s'è schierato generosamente e non da oggi), è altresì un «avvertimento» al Monarca intelligente.

Un avvertimento tanto più sinistro se si considera che gli ultimi cinquecento metri della folla in marcia erano colmi di affiliati al *Yamaa al Adl Wal Ihsan* (Comunità per la Giustizia e la Carità), il movimento integralista fuorilegge il cui capo è agli arresti. «Uno spettacolo impressionante»: disciplina, compattezza, e quel Corano levato in alto come una scimitarra e quel grido possente: «Allahu Akbar-Jihad per l'Iraq».

Forse l'arma segreta di Saddam della quale tanto si parla è veramente la carica dei fondamentalisti nelle cui vene il macellaio di Baghdad, resistendo oltre il previsto a Rambo, sta iniettando l'adrenalina del rinascente orgoglio arabo. Che fare, allora, per spuntar quell'arma? Recita il Corano: «Finché quando giunsero alla valle delle formiche, una di loro disse "o formiche rientrate nei vostri ripari affinché non vi calpestino Salomone e le sue truppe, senza che se ne avvedano"». (27, 18).

Igor Man

«Il Vaticano riconosca Israele»

Andreotti: ma Gerusalemme deve essere città aperta

ROMA. Anche Giulio Andreotti spezza una lancia in favore del graduale riconoscimento diplomatico di Israele da parte della Santa Sede.

In un'intervista al settimanale *Espresso* il presidente del Consiglio ha manifestato «dispiacere» che questo riconoscimento ancora non ci sia. E ieri sera, durante la trasmissione televisiva *L'Istruttoria*, ha auspicato uno scambio di «rappresentanti personali» tra Israele e il Vaticano come primo passo verso un pieno riconoscimento diplomatico.

Ma riprendendo la tesi del Vaticano, Andreotti ha ribadito che quest'ultimo traguardo è legato alla risoluzione dello status internazionale di Gerusalemme.

«La sua funzione di centro delle tre religioni — ha spiegato — porta a sperare che un giorno Gerusalemme possa veramente rappresentare un qualcosa di nuovo sul piano internazionale, dando a tutti soddisfazione e a nessuno umiliazioni».

Seppur con la sua consueta cautela, Andreotti ha dunque aggiunto la sua voce a quella di numerosi esponenti politici — primo fra tutti il presidente del Senato Giovanni Spadolini — che in questi giorni incoraggiano il Vaticano a riconoscere Israele.

Andreotti ha fatto le sue dichiarazioni a titolo personale, assicurano a palazzo Chigi, e queste non rappresentano la posizione ufficiale del governo. Ciononostante, sembrano anche riflettere il desiderio di migliorare i rapporti con Israele, incrinati dalla politica filo-Olp del governo italiano negli ultimi anni.

Proprio la settimana scorsa, il premier israeliano Shamir aveva scritto ad Andreotti incoraggiando il governo italiano a prendere le distanze da Yasser Arafat.

In realtà i rapporti con il leader palestinese si sono già notevolmente «raffreddati» da quando si è schierato dalla parte di Saddam Hussein, ma il governo continua a mantenersi in contatto con l'Olp nell'ambito delle manovre diplomatiche per il «dopo crisi».

Nella trasmissione *L'Istruttoria*, Andreotti si è soffermato anche sulle prospettive di un cessate-il-fuoco nel Golfo. E ha dichiarato che a suo avviso basterebbe da parte di Saddam Hussein «una dichiarazione d'intenzioni» a ritirarsi dal Kuwait «in tempi certi e con inizio immediato di atti operativi» per arrivare ad una tregua.

Il presidente del Consiglio non si è sbilanciato sulla lunghezza di questi «tempi certi». «Non sono in condizioni di farlo — ha spiegato — ma Saddam Hussein, è certo, ha occupato il Kuwait in 24 ore e non è che ci vogliano poi tanti mesi per cominciare a sgomberare sul serio».

La posizione di Andreotti sembra tuttavia in contrasto con l'atteggiamento di fermezza espresso ieri da Bettino Craxi. «In questo momento il cessate-il-fuoco non è possibile in alcun modo — ha insistito il segretario socialista — perché se venissero dati anche soltanto tre giorni di "fermo" alle truppe alleate, Saddam Hussein li utilizzerebbe per ricostruire le truppe, i depositi, gli armamenti e le piste. Ne approfitterebbe per rifornire l'esercito di viveri».

«Se gli alleati si fermassero - ha aggiunto - si distruggerebbe tutta l'operazione messa in atto in queste settimane. Per riprenderla, si ricreerebbero altre perdite, altre vittime. E ciò non è possibile».

Andrea di Robilant

Marea nera

E' di nuovo allarme

BAHREIN. Altro greggio, dicono fonti militari americane, sta finendo nel Golfo dal terminal kuwaitiano di Mina al-Bakr, mentre un nuovo apporto alla grande macchia nera viene da un punto ancora imprecisato della costa del Kuwait. A parere degli esperti petroliferi, si tratterebbe di una manovra di Baghdad volta a ostacolare un eventuale sbarco alleato.

Dopo essere rimasta praticamente ferma per alcuni giorni al largo della costa settentrionale saudita, la macchia nera ha ripreso a muoversi sotto la spinta del vento, accentuando l'urgenza delle operazioni di protezione dei vitali impianti di dissalazione e delle centrali elettriche dell'arabia saudita. Le autorità di Riad hanno ordinato ingenti quantitativi di una polvere chimica speciale prodotta in Usa e collaudata in Canada, per aggredire il petrolio in mare aperto. [Agi]

Don't Worry drive happy!

Nuova Opel Corsa

Nuovo frontale!

Nuovi interni!

Nuova strumentazione!

6.000.000 IN 24 MESI SENZA INTERESSI

CHIERI Via Padana Inf. 16 — F.lli FASANO

CHIVASSO Stat. TORINO 111 — AUTOCLAN

IVREA SS 228 BUROLO RIVAROLO C.so Re Arduino — ViAuto

MAPPANO Via Rivarolo 33 SS. TORINO-LEINÌ — SAICAR

MONCALIERI Str. Carpice 2 Ang. St. Carignano — MONCAR

PINEROLO Via Saluzzo 137 — NOVAUTO

TORINO C.so Traiano 14 C.so Sebastopoli 194 — auto 3000

TORINO Via Nizza 185 P.zza Bernini 11 Via Borgaro 110/B — GENCAR

Offerta valida fino al 28.02.91.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85801 - Galleria Borella 3, t. 65961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 6521; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341, **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2194; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38219-386496; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235728-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228826-226728, **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4826947-4825904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640286-648412, **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027. **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081, **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 28111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24278; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479, **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 18.500** la riga. **Rubrica 5:** operai/impiegati **L. 6500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 18.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6580.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5° già in corso anche firma singola, nessuna spesa anticipata tassi bancari, senza cambiali. Tel. 011 502.241 - 567.694.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5° già in corso anche firma singola, nessuna spesa anticipata tassi bancari, senza cambiali. Tel. 011 502.241 - 567.694.

A.A.A.A.A.A.A.

PRESTIAMO

subito intero valore vostra auto camion telefonandoci le targa anche se acquistata a rate

'PRESTIT'

qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate

TEL. 592.289 - 505.963.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1956, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.

FINCOTEX SPA

434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

BAFIN

finanzia da 3 a 100 milioni
25 milioni 60 mesi x 805.000
10 milioni 48 mesi x 282.000
firma singola

VISITE A DOMICILIO

011 741.2777

FAIT

prestiti rapidi a basso costo su auto o immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.138 - 530.297.

FINANZIAMO dipendenti autonomi commercianti artigiani pensionati casalinghe firma singola. Tel. 505.403.

FINANZIAMO

SERIAMENTE

mutui agevolati

prestiti bancari

prestiti fiduciari

10.000.000

SUBITO

TEL. 011 513.068.

FINLADY

unica in Italia

via Tripoli 106 Torino. Tel. 323.196

IN GIORNATA

PRESTITI PER CASALINGHE

discrezione totale, no avvisi a casa
basta la carta d'identità.

In giornata

PRIVATO

FINANZIA 2/100.000.000

ARTIGIANI COMMERCIANTI

INDUSTRIE

TEL. 011 317.1989

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccola aziende. Telefonare al 550.690.

Senza spese, erogazione diretta

PICCOLI

PRESTITI IN GIORNATA

a casalinghe, pensionati, dipendenti

BASTA CODICE FISCALE

o documento d'identità

via Juvarra, 18 Torino. Tel. 561.2020.

VOI pensate come spenderli a darveli ci pensiamo noi velocemente firma singola anche a protestati. Tel. 383.773.

SOLDI!

Non è più un tuo problema ci pensiamo noi! Telefona allo 011 436.4702/03.

230.000 MENSILI

con bollettini bastano per avere 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Prometeo: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 519.208.

8.300.000 con 200.000 mensili, sino 5.000.000 subito o direttamente. Altre cifre. Fipal via Garibaldi 59 tel. 518.290.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 598.060.

A. ABBISOGNACI attività commerciali di ogni genere a prezzo pagamenti contanti Piemonte Liguria. Tel. 561.1655.

A. CENTRALISSIMO elegante negozio tabelle IX XIV adiacenze via Roma cede Studio GMP 516.041.

ABBIGLIAMENTO via Lagrange tabelle IX X XIV locale vendita 90 mq 2 luci affitto L. 1 milione 50 mila mensili contratto nuovo. Grimaldi 505.917.

ACTIVA 642.758 cede carrozzeria in Torino 135 mq affitto 500 mila avviamento trentennale anticipo L. 20 milioni.

ACTIVA 642.758 cede cancelleria tabelle IX XIII XIV 50 mq in Torino buon incasso anticipo L. 20 milioni.

ACTIVA 642.758 cede cintura Sud ferramenta 50 mq 2 vetrine incasso annuo L. 200 milioni anticipo 50.

ACTIVA 642.758 cede cintura Sud ferramenta 60 mq 2 vetrine incasso annuo L. 200 milioni anticipo 50.

ACTIVA 642.758 cede [illegible] tabelle IX X XIV Torino buona posizione 60 mq affitto mila anticipo 90 milioni.

ACTIVA 642.758 cede quota 50% o totale di azienda di serramenti in ferro cintura Sud di Torino molto valida.

ACTIVA 642.758 cede rivendita pane zona Pozzo Strada ben attrezzata incasso annuo L. 90 milioni anticipo 20 milioni.

ACTIVA 642.758 cede stand gastronomia salumeria in importante mercato incasso annuo L. 250 milioni anticipo 90.

ACTIVA 642.758 cede Torino abbigliamento tabelle X XI locali [illegible] 100 mq buon incasso anticipo L. 18 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Val Susa lavorazione marmi graniti ottime attrezzature buon incasso anticipo L. 60 milioni.

ACTIVA 642.758 cede vicino piazza Statuto abbigliamento marchio noto incasso annuo L. 300 milioni anticipo 90.

AMERICAN bar favoloso incasso L. 1 milione 500 mila lavoro solo serale da gerenza persone pratiche. Tel. 521.2272.

ARTICOLI regalo adiacente via Roma adatto altre attività senza merce cedesi contratto nuovo affitto. Telefonare ore pomeridiane 530.847.

BALDINI s.r.l. 596.771 cede vuoti via Tripoli negozio abbigliamento, tabelle IX X XIV. Richiesta L. 60 milioni.

BAR a buone condizioni di mercato considerato prestigioso in Torino vendo trattative serie e riservate. Sacco 567.0105.

BAR affare zona piazza Massaua incasso L. 600 mila al dì sufficiente anticipo L. 50 milioni. Tel. 383 290.

BAR caffetteria affare eccezionale posto orario corto ottimo incasso agevolazioni. Tel. 380.810.

BAR [illegible] devo vendere urgentissimo motivi famiglia ampi locali incasso notevole. Tel. 380.810.

BAR S. Rita piccolo facile conduzione incasso L. 400 mila al dì cedesi minimo anticipo. Castello 547.189.

BAR super Borgo Vittoria cedesi vero affare a complessivi L. 73 milioni dilazionabile il 50%. Edilcittà 437.3224.

BAR super centralissimo incasso L. 800 mila lavoro passaggio cedo L. 180 milioni anticipo L. 25 milioni. Tel. 521.2272.

BAR super incasso L. 1 milione al dì centrale lavoro solo passaggio cedo anticipo L. 50 milioni. Tel. 521.2272.

CARTOLERIA zona Madonna Campagna ottimo arredo pressi scuola buon utile cedesi L. 50 milioni. Frana 513.895.

CENTRALE Alpignano 110 mq tabelle I/VII annui L. 450 milioni attrezzato supermercato. Tel. 797.130 - 714.093.

CROCETTA negozio tabella XIV contratto locazione recente L. 420 mila mensili cediamo a L. 60 milioni. Grimaldi 505.917.

CROCETTA tabaccheria levata settimanale L. 11 milioni affitto equo richiesta adeguata ampie dilazioni. Grimaldi 505.917.

FERRAMENTA utensili utile L. 100 milioni all'anno ottima posizione. Studio Grosso 511.236.

FRUTTA verdura Torino Nord mq 140 incasso L. 580 milioni annui cedesi con muri L. 210 milioni. Frana 542.101.

GRUGLIASCO attività commerciale tabelle I VI XIV ottimo incasso richiesta L. 55 milioni dilazionabili. Grimaldi 505.917.

HAI DECISO DI VENDERE

LA TUA ATTIVITA'!

ACTIVA

finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula '50% in 10 anni'

Tel. 011 642.778

MERCERIA tabelle IX X XIV zona piazza Statuto mq 67 cedesi L. 50 milioni dilazionando. Affaro Castello 530.470.

PARRUCCHIERE salone di bellezza centrale negozio mq 200 limite zona blu cediamo adeguatamente. Labeo 746.222.

PASTICCERIA artigianale confetteria ampia 2 vetrine su corso ottima gestione L. 180 milioni dilazioni. Frana 542.101.

PRIVATO cede tabelle IX, X, XIV, arredamento nuovo, prezzo da concordare. Tel. 378.941 mattino.

RISTORANTE prestigioso 18 km da Torino 120 coperti arredamento attrezzature nuove dilazioni. Tel. 942.3087.

SALUMI e formaggi S. Rita 2 grandi vetrine forte utile per 2 persone. Studio Grosso 511.236.

SCUOLA materna elementare centralissima mq 210 permessi per 50 iscritti buon utile L. 140 milioni. Frana 542.101.

S. RITA mq 300 pizzeria ristorante forte passaggio mille affitto cedo per salute dilazioni. Beta 434.1316 434.1426.

STELLA 447.4802 negozio dischi e strumenti musicali buon giro affari su via commerciale vecchia gestione.

STELLA 447.4802 rivendita pane e alimentari zona corso Unione Sovietica incasso al dì L. 1.500.000 cede per ritiro attività.

STELLA 447.6280 negozio calzature zona corso Giulio Cesare favolosa posizione 2 vetrine alto giro affari.

TABACCHI bar chiusura festiva levata L. 23 milioni utili elevati zona Statuto anticipo L. 300 milioni. Frana 513.895.

TABACCHI Riviera zona Imperia su Aurelia forti utili levata L. 12 milioni anticipo L. 250 milioni cede, Frana 513.895.

TABACCHI zona Nichelino levata L. 10 milioni centrale moderna alto utile L. 255 milioni dilazioni. Frana 542.101.

TABACCHI zona piazza Vittorio alloggio levata L. 8 milioni incrementabile L. 135 milioni dilazioni. Frana 542.101.

VIA Chiesa della Salute locali mq 100 angolari 3 vetrine adatti multiuso tabelle I VI XII XIV cede Frana 542.101.

4 Terreni

AVIGLIANA terreno industriale 11000 mq immediatamente edificabili L. 60 mila al mq. Tel. 669.2409.

NIZZA MONFERRATO: affare, vendesi vallette fertilissima mq 60 mila con 1000 pioppi, campi, laghetto. L. 170 milioni. Tel. 010 634.728 - 019 806.868.

VENDESI terreno edificabile Nichelino mq 18000 zona centrale. Tel. 627.2997.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO basso fabbricato con passo carraio Torino o prima cintura anche da ristrutturare. Tel. 771.0889.

CAPANNONE

acquistasi vicinanze tangenziale nel tratto da Borgaro a Moncalieri mq 1000/1200 circa, altezza metri 6/8 con annessi uffici mq 200/250 circa. Adatto deposito medicinali. Studio Valsusa srl. Tel. 953.5300.

STILCASE ricerca in affitto per selezionata clientela capannoni industriali magazzini. Tel. 517.603 - 545.574.

offerte

A. A Mazzini in stabile di grande prestigio completamente ristrutturato sono in prenotazione per consegna 92, negozi di varie dimensioni con ampie vetrate, soppalchi, magazzini abbinabili, box auto. Destinazione attività commerciali di alto livello esclusi alimentari e lavorazioni rumorose o inquinanti. Ottimo investimento per reddito. Scrivere Publikompass 2903 - 10100 Torino.

A. CENTRALISSIMO via Carlo Alberto ufficio 180 mq termo autonomo affitta Studio GMP 516.041.

A. SAGOR 901.4439 Orbassano zona forte passaggio libero recente locale artigianale mq 900 su 2 livelli 8 vetrine.

ADIACENTE corso Racconigi vendiamo recente basso fabbricato indipendente, con uffici mq 700 su 2 piani adatto ogni genere attività. Sogem 561.1932.

ADIACENTE corso Unione Sovietica locale libero con ampio fronte di mq 130 più mq 35 cantine e cortile proprio con passo carraio. I.C. 761.152 - 747.890.

ADIACENTE piazza Sabotino locali liberi [illegible]/ufficio 100 mq più 60 mq sottostanti termo autonomo posto auto. Nazionale Immobiliare 561.2686.

AFFITTA Molinette ufficio/laboratorio mq 75, sottostante magazzino mq 75 più o 5 posti auto, cortile indipendente. Nazionale Immobiliare 561.2686.

AFFITTANSI capannoni industriali Pianezza S. Gillio lotti da mq 400/500/700/1250 consegna maggio 1991. Tel. 533.593.

AFFITTASI corso Allamano locale industriale mq 600 più mq 180 uffici comprese cabina elettrica. Tel. 610.341.

AFFITTASI corso Allamano pressi in palazzina indipendente ufficio mq 205 4 vani doppi servizi. Grimaldi 505.917.

AFFITTASI corso Grosseto in palazzo nuova costruzione locale mq 550 piano terra adatto uffici laboratorio. Tel. 610.341.

AFFITTASI corso Montecucco signorile ufficio 100 mq con magazzino sottostante mq 200. Grimaldi tel. 315.0510.

AFFITTASI Crocetta ufficio mq 200 ingresso 6 vani doppi servizi libero marzo '91. Grimaldi 505.917.

AFFITTASI fronte nuovo stadio basso fabbricato indipendente mq 200 più mq 100 tettoia. Grimaldi 505.917.

AFFITTASI in palazzo abbaziale prestigiosi uffici sale congressi esposizioni da mq 200 a 8000 ampi parcheggi prima cintura Torino sud. Tel. 503.635.

AFFITTASI locali ad uffici in palazzotto prestigioso via Avogadro segreteria telefonica aria condizionata. Tel. 542.015.

AFFITTASI via Nizza pressi piazza Bengasi in stabile decoroso alloggio uso ufficio 1° piano mq 94. Tel. 610.359.

AFFITTASI zona S. Donato ufficio piano rialzato mq 70 3 vani servizi cantina L. 700 mila mensili. Grimaldi 505.917.

AFFITTO capannone Nord Torino zona corso Grosseto mq 750 - 1200 - 2400 - 3000 con uffici servizi. Tel. 869.8918/21.

ALPIGNANO affittasi locale mq 90 uso magazzino deposito passo carraio servizio. Di Salvatore 587.183 - 587.635.

ALPIGNANO vendesi capannone industriale mq 1000 h mt 7 con uffici e mq 1000 terreno. Grimaldi 505.917.

A Rivoli in corso Susa vendesi capannone libero 2000 mq frazionabili volendo più uffici. Immobiliare 90. Tel. 434.3482.

BALDINI S.r.l. 596.771 affitta locale deposito/laboratorio mq 150 in corso Sommeiller [illegible]. 1 milione.

BEINASCO strada S. Luigi affittasi locale mq 900 cortile mq 900 uffici servizi. Studio Tecnico Bosio 515.346.

BEINASCO vendesi basso fabbricato indipendente mq 700 più palazzina uffici mq 300 su 2 piani. Passo carraio. Grimaldi 505.917.

CAPANNONE basso fabbricato libero da mq 200 a mq 500 corso Traiano vendo direttamente. Tel. 905.8685 ore 15/20.

CAPANNONE industriale Venaria zona stadio, mq 1200 + palazzina uffici/alloggio custode affittasi. Tel. 424.0737.

CAPANNONE

mq 1350 con palazzina uffici di mq 400 affittasi in zona industriale Venaria Reale, vicinanze nuovo stadio. Telefonare ore ufficio 226.3226.

CARIGNANO vendiamo nuovo capannone ottima viabilità 2500 mq anche in lotti minimo mq 500. Sogem 561.1932.

CENTRO via S. Francesco d'Assisi 11 affittasi negozio mq 120 annesso magazzino mq 90 eventuale alloggio soprastante mq 100. Tel. 741.2274 ore ufficio.

COLLEGNO pressi svincolo tangenziale capannoni industriali mq 750/930 anche per reddito (6%) vende Labeo 746.222.

COLLINA oltre S. Mauro club sportivo in costruzione vendesi mq 330 club house mq 6000 terreno. Tel. 960.5812.

CORIO CANAVESE vendesi capannone industriale mq 3200 completamente da ristrutturare L. 250 milioni. Grimaldi 505.917.

(continua a pagina 18)

Nasce un'amicizia per la pelle.

Un luogo

LA FARMACIA

Un incontro

ACQUAGEL

Un pensiero

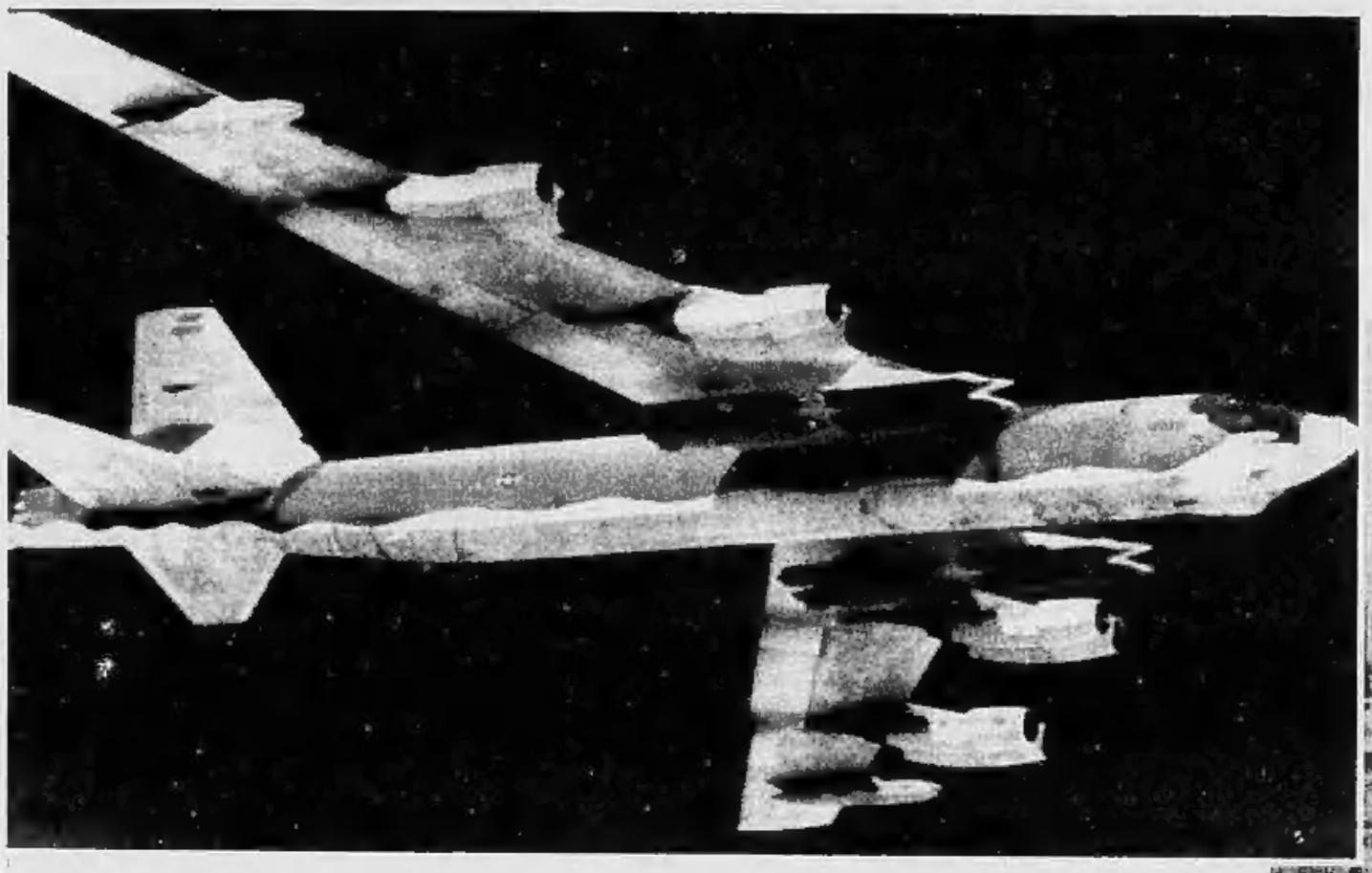
BIOVYTENA

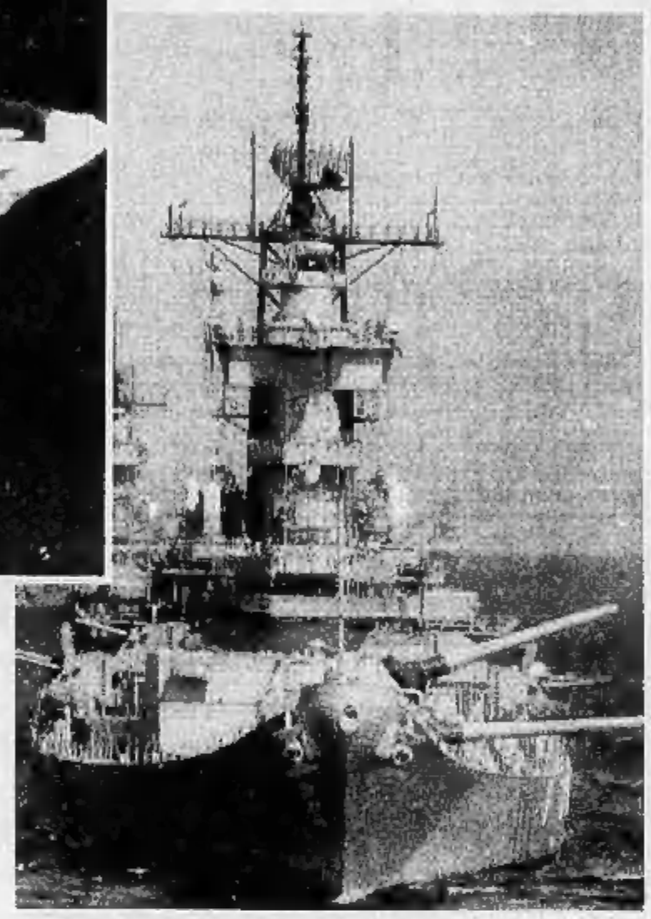
Le grandi amicizie si riconoscono subito a pelle. Oggi con Acquagel, lo specifico idratante Dermon per il viso, troverai anche Biovytena, una vera barriera attiva contro le rughe.

D E R M O N

Dall'equilibrio biologico: la bellezza.

DERMON DELICATO





In azione anche i cannoni della corazzata Missouri Baghdad annuncia: useremo la tattica mordi e fuggi

L'arsenale degli Anni 50 soppianta la guerra elettronica
Un B-52 e la Missouri, che tempesta i bunker nel Kuwait

Gli Usa replicano alle accuse di colpire obiettivi civili

«L'Iraq camuffa i comandi dentro scuole e ospedali»

ARABIA SAUDITA
DAL NOSTRO INVIATO

Ventesimo giorno di guerra. E che furia dannata di vento, ieri, su questo fronte. Era la prima vera tempesta di sabbia della stagione, ma è bastata perché «Rambo» perdesse subito la infinita potenza tecnologica dei suoi muscoli. Ieri, nel deserto accecato dal sole, il muro di sabbia si muoveva a ondate soffocanti dentro lo Shemal, che tirava dritto a sessanta miglia all'ora e smontava le tende, scuoteva i cannoni, dava frustate ai carri, schiaffeggiava facce, occhi, denti dei soldati. John Lerner, fante della 82a Divisione, infilato nel suo buco di sabbia pareva una statua più che un uomo. La rabbia che gli digrignava dentro era tanta che gli occhialoni di plastica che quasi sembravano una maschera e lo sciarpone che gli copriva il resto non ce la facevano a tenerlo buono.

Non era proprio giornata per il più potente esercito del mondo, ieri. La tecnologia gli ha dato armi sofisticate, computers imbattibili, bombe intelligenti, carri armati che vanno come una fuoriserie; ma poi il dio degli iracheni tira fuori dal suo rifugio invernale il vento del deserto, e l'ingranaggio perfezionato e delicato di questo esercito si inceppa di brutto. Ora è lì che deve aspettare digrignando che il tempo cambi. Gli aerei vanno lo stesso, naturalmente, passano là in alto e portano il solito carico di bombe. Il generale Robert Johnston, che è il capo di Stato maggiore, un soldato alto e asciutto che non manca di ironia, dà anche le cifre di quest'attività che non si ferma mai, giorno o notte che sia. «Ora abbiamo volato per più di 94 mila missioni su Iraq e Kuwait. A fare i conti, vale all'incirca come un'incursione ogni minuto». Sono venti giorni che si fa la guerra, 44 mila minuti di bombe sono un inferno che deve durare un'infinità per chi ci sta sotto a sentirsele cadere sulla testa. «E' la guerra - dice secco Johnston - Noi dobbiamo colpire le forze nemiche e non possiamo pensare ai singoli soldati che è questo nemico. Loro sono un obiettivo, noi lo bombardiamo».

Ne parla come di un lavoro, e allora chi non è un soldato si fa qualche domanda. Ma Johnston alla fine non ha nemmeno torto: «Le decisioni spettano ai capi politici, poi noi eseguiamo il nostro compito». Numeri e pratiche come aziendali, quando in realtà si sta parlando di uomini che muoiono, restano comunque uno scarto drammatico nelle giornate che la guerra vive in retrovia, dove circolano tutte le storie che il fante John Lerner non ha nemmeno il tempo di sapere. Per esempio, la polemica sui «danni collaterali» (leggi «vittime civili»). Dentro il suo buco di sabbia, Lerner stringe gli occhi e guarda nel vento per capire se ci sia un nemico che sta arrivando a fregarlo; e non pensa proprio a niente. Qui invece Johnston deve saperlo, che tutti parlano delle bombe a Baghdad e dei filmati che la censura irachena è felice di far trasmettere sugli schermi insaziabili delle televisioni di casa nostra, dove appaiono case distrutte, macerie, rovine che di militare non paiono avere nemmeno l'ombra. «Eppure noi colpiamo solo obiettivi militari. Se Saddam dice che invece abbiamo colpito una scuola, o un ospedale, e lo fa vedere, in realtà quello che fa vedere è una scuola e un ospedale dove non c'erano più bambini, né feriti in cura, ma solo comandi militari che si camuffavano per sfuggire alle bombe dei nostri aerei».

Lui dice, e la cronaca registra. Ma se non c'è dubbio alcuno che Saddam sia tutt'altro che un ingenuo signorino, e che tutto quello che dice va preso con molto, molto distacco, però gli americani sono anch'essi parte in causa in questa guerra, e questa guerra è ormai evidente che i due eserciti se la stanno combattendo non solo con le armi, ma anche, eccome, con tutti i mezzi di stampa e propaganda buoni a influenzare il cuore rattristato del mondo. E gli americani per quattro mesi bombardarono la Cambogia e intanto dicevano che non era vero, ai giornalisti che gli facevano domande. Qui nessuno per ora smentisce le bombe, anzi se ne dà registro in numero e in peso ogni giorno, con un rendiconto agghiacciante per quello che significa là dove il tritolo poi si scava la sua nicchia infernale. E noi rendiconti, ieri, Johnston ha infilato anche la Missouri, che da 25 miglia ha tirato dentro il Kuwait una serie di bordate dei suoi mostruosi cannoni, che hanno 50 centimetri di diametro nella bocca di fuoco e, dice Johnston, da quella distanza dentro il mare riescono a centrare nel Kuwait un obiettivo grande quanto un campo da tennis.

La Missouri non è che poi conti molto, se si pensa a tutte le 44 mila missioni degli aerei e alle migliaia di tonnellate già tirate giù. Ma la sua storia, di corazzata in disarmo che l'ultima volta aveva sparato nella guerra di Corea, il 25 marzo del '53, ed è stata ricuperata ora per quest'altra guerra dichiaratamente ideologica, il suo profilo gigantesco sull'acqua, la sua potenza di fuoco che pare incalcolabile, e ha perfino i missili Tomahawk, tutto questo aiuta certamente a rafforzare nell'immaginario collettivo l'esibizione di una forza e di un dominio che coniugano la guerra stellare con l'invincibilità di Rambo. Però non sempre va dritta. Ieri nessun elicottero ha potuto volare, inchiodato a terra da un semplice vento, e un elicottero che ci aveva provato, un Huey AH-1, si è infilato a testa in giù nella sabbia ammazzando i quattro che c'erano a bordo; l'altro ieri un B-52 era caduto nell'oceano Indiano per un guasto elettrico, e tre uomini erano morti. Il vento non decide una guerra; i B-52 sono macchine anche loro, e il friendly fire non è la prima volta che ammazza un marine e non sarà nemmeno l'ultima. Però quello che resta è che anche la macchina perfetta dell'esercito più potente del mondo deve fare i conti poi con la piccola dimensione di mr. Bristow e di John Lerner. E il computer non può farci niente.

Scesa dai cieli in terra, la seconda guerra del Golfo, l'ultima forza del vecchio mondo, è costretta a misurarsi con la realtà quotidiana. Rambo si rimpicciolisce, o forse trova finalmente una dimensione credibile. Ieri notte, a Gedda, uno sconosciuto ha tirato un colpo, forse di Kalashnikov, contro un autobus che trasportava alcuni militari americani: due sono rimasti feriti leggermente dalle schegge di vetro, con un saudita. Potrebbe essere il primo atto di una campagna terroristica.

Da Baghdad bombardata Saddam fa sapere che tornerà ad attaccare ancora sul terreno, ma che utilizzerà anche ogni mezzo possibile. La strategia dell'Iraq si avvarrà di una tattica fatta di attacchi a sorpresa e fulminee ritirate, la stessa impiegata dai condottieri musulmani per portare a termine la conquista dei Paesi vicini: l'Iraq si prepara ad altri attacchi come quello sferrato a Khafji. «Il combattimento alla periferia saudita deve basarsi sulla tecnica del colpisci e fuggi formulata dai nostri predecessori» spiega un giornale.

John Lerner, e il suo esercito più potente del mondo, scoprono che questa guerra non ha più il nemico solo di fronte, né i mulinelli del vento. Questa storia si va dannatamente complicando, per Rambo.

Mimmo Càndito

RADIO BAGHDAD

«E' il giorno decisivo»

NICOSIA. «E' il giorno decisivo, realizzate il programma dell'ultima riunione». Il messaggio in codice è stato lanciato stanotte dalla radio irachena, captata dalla Bbc nell'isola di Cipro. Secondo l'emittente di Saddam Hussein, le truppe irachene sono in attesa di un segnale per lanciare una «schiacciante offensiva». La radio ha accusato le forze alleate di perpetrare «il crimine dell'epoca». Il commento della radio ha coinciso con una serie di messaggi cifrati trasmessi da Baghdad e provenienti da un «centro principale». Per tre volte, lo speaker ha parlato di «giorno decisivo per realizzare il programma dell'ultima riunione». Un altro messaggio, diretto a «Irwah e i suoi amici» e ad «Al-Muntasser» diceva: «E' il vostro giorno, non ce ne sono altri», rendendo omaggio al «grande popolo iracheno che, con pazienza e coraggio, ha resistito ai missili sganciati in più di 40.000 proditorie incursioni». [Ansa]

Nuova arma a caccia di Scud

Ma è l'arsenale degli Anni 50 che sta piegando il nemico

Gli ayatollah lanciano un salvagente al loro fedele nemico Saddam: «Incontriamoci». C'è un messaggio anche per il Grande Satana: «Siamo pronti a parlare con un inviato di Washington». Ma Bush fa sapere che il tempo della diplomazia è finito. La guerra elettronica e l'arsenale degli Anni Cinquanta: così l'America sta piegando l'Iraq. Nuovi missili danno la caccia alle rampe degli Scud, la Missouri e i B-52 tempestano il nemico. Baghdad è in agonia.

ORE 1

Baghdad

L'allarme non viene dalla sirena, ma dal rombo della contraerea. La gente corre ai rifugi, comincia la lunga notte di Baghdad. Ma contro i missili non c'è difesa: «Un boato scuote la capitale», avvertono gli inviati delle tv occidentali. Baghdad è senz'acqua, senza luce, senza telefoni da due settimane. Cominciano a mancare la benzina e i viveri. «L'aviazione ha distrutto anche i camion dei rifornimenti», dicono i viaggiatori che arrivano da Amman.

ORE 10

Teheran

Rafsanjani a Saddam: «Ho un'idea per fermare la guerra». La prima risposta viene dal ministro degli Esteri del Kuwait: la mossa di Teheran è «gloriosa e storica». L'Onu e Mosca dicono sì, il vice ministro degli Esteri Belogonov parte per l'Iran. Tace Baghdad. Fredda la Casa Bianca: «Nessuno ci ha informati - dice Bush, per bocca di Fitzwater -. Il nostro scopo è quello di espellere gli iracheni dal Kuwait, stiamo combattendo una guerra per questo». Gelida Gerusalemme: «Iran e Iraq sono d'accordo», dice l'ex ministro della Difesa Rubin; «Siamo ansiosi di batterci», rilancia Shamir.

ORE 12

Saddam

Il colpo di grazia alla città ferita lo infliggono le fortezze volanti. L'inviato dell'agenzia Reuter: tre ondate di B-52 sono piombate sulla capitale, alcuni palazzi sono crollati solo per lo spostamento d'aria. Il ministro degli Esteri algerino: a Baghdad è una carneficina, le vittime civili sono migliaia. Anche lo Yemen condanna l'«aggressione». Il ministro degli Esteri Tarek Aziz scrive a Perez de Cuéllar per denunciare «i nuovi crimini americani». L'unico a non ammettere l'agonia dell'Iraq è Saddam. Il raìss combatte una battaglia psicologica per confortare il suo popolo e accendere le masse dell'Islam. Affida ai megafoni della propaganda e ai profughi voci incredibili: le truppe siriane e egiziane si sono ribellate al comando americano, un'infermiera giordana è stata fucilata in Arabia per aver raccontato alla madre che il suo ospedale era pieno di soldati feriti. Menzogne, ma sembrano funzionare: in Giordania il caso dell'«infermiera giustiziata» è stato discusso in Parlamento. Bush accetta il duello della persuasione: le sue armi sono le trasmissioni radio in arabo che invitano gli iracheni a arrendersi. Dai bombardieri piovono sulle trincee anche volantini: «I disertori saranno accolti bene».

ORE 18

Golfo Persico

Il fuoco che distrugge i bunker iracheni in Kuwait arriva dal mare. La nave da guerra Missouri spara proiettili da una tonnellata, con un raggio d'azione di 38 chilometri: segno che la marina americana serra le file attorno all'emirato. E' una giornata terribile per gli uomini di Saddam: i bombardamenti aprono larghi vuoti nelle loro file. L'ordine della Casa Bianca è di non contare le vittime nemiche, ma esperti militari calcolano, sulla base della potenza di fuoco impiegata, almeno 11.250 caduti. I Jaguar francesi bersagliano la Guardia Repubblicana, s'alzano anche i Tornado italiani. Nel deserto saudita arrivano 50 missili Atacms per dare la caccia alle rampe mobili degli Scud. Lanciarne altri per Saddam sarebbe una mossa suicida: radar e satelliti individuano il punto di partenza, le coordinate sono trasmesse alle postazioni degli Atacms che colpiscono pochi minuti dopo.

ORE 21

Wafra

Piccoli fuochi sul confine saudita, prima del grande rogo della battaglia finale. Le linee alleate muovono verso l'avversario, ingaggiano brevi scontri a fuoco. Gli Harrier dei marines sorprendono una colonna di carri armati, ne colpiscono 25. Gli uomini di Baghdad rispondono con una batteria lanciarazzi, ma la postazione viene scoperta e distrutta. Il comando iracheno: sotto aerei nemici sono stati abbattuti. Gli Usa: abbiamo perso solo due elicotteri, sei uomini sono morti.

Aldo Cazzullo

La Cee rilancia

Piano per il dopo-crisi

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Europa rilancia il suo ruolo politico e diplomatico nella crisi del Golfo. Riuniti per un esame del conflitto, i ministri degli Esteri della Cee hanno deciso di non arrendersi ai passati insuccessi: ribadito l'invito a Saddam di lasciare il Kuwait, i Dodici hanno esaminato varie iniziative sul dopo-crisi, ma che per ora mirano alla ricerca di una tregua. Hanno così deciso di avviare contatti con i ministri degli Esteri di Israele, dei Paesi maghrebini, dell'Egitto. E al tempo stesso, hanno fissato il loro impegno per un'assistenza ai palestinesi dei Territori.

Il Golfo ha dominato anche la parte dei lavori dedicata alla Conferenza intergovernativa per l'unione politica. Soprattutto perché la crisi ha dimostrato che all'Europa manca una voce comune in politica estera: un'analisi che tutti sottoscrivono, ma che l'Inghilterra legge come riprova che l'unione politica è una chimera, mentre gli altri vi intravedono lo stimolo per evitare in futuro lo stesso vuoto d'intenti. Ma ieri, c'è stato un avvicinamento a quelle comuni politiche estere di cui l'Italia è sostenitrice e nel cui ambito Francia e Germania hanno rilanciato la proposta di una difesa europea comune.

Londra resta dell'opinione che elemento centrale della sicurezza occidentale sarà la Nato e che l'Ueo potrà fare da ponte fra l'Alleanza e la Cee. Ma alla fine, come ha sottolineato De Michelis, la ricerca per strade diverse ha portato Londra a fare di quest'appuntamento «un momento molto costruttivo».

E' lo stimolo che ha governato la discussione sul conflitto, arricchita anche da una riapertura all'Urss dopo la crisi baltica - l'invito per il ministro Bessmertnych a incontrare i 12 - che non può non avere un'influenza sull'azione politica a margine della guerra. [f. gal.]

I cari parenti di Saddam

Delitti, traffici e ricchezze segrete

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Saddam Hussein è il capostipite di una dinastia che ha abbinato al sanguinoso esercizio del potere una sfrenata corsa ad accumular ricchezze. Questo è il ritratto di famiglia che emerge da una minuziosa indagine pubblicata ieri dal «Times».

In cima alla lista può essere collocato il figlio maggiore del dittatore di Baghdad, Udai Saddam Hussein, che merita ampiamente il primato malgrado la giovane età. A 30 anni, Udai ufficialmente ricopre solo la carica di presidente del comitato olimpico iracheno. Ma come ricorda un ex collaboratore di Saddam rifugiatosi all'estero, «il carattere del bambino si è formato assistendo, al fianco del padre, alle torture dei prigionieri rinchiusi nel carcere della capitale».

La violenza connaturata al suo carattere è ripetutamente esplosa in furia omicida. Almeno tre sono i delitti che gli vengono attribuiti dalla voce popolare: prima l'uccisione di un capitano e di un colonnello dell'esercito, di cui molestava rispettivamente la moglie e una figlia, e poi l'omicidio dell'assaggiatore ufficiale dei cibi del padre. Processato nell'89, Udai è stato rilasciato in fretta «su richiesta del popolo».

Un altro dei «cari» di Saddam è il fratellastro, Barzan Takriti. Lui non sta subendo i bombardamenti di guerra a Baghdad, perché vive tranquillamente fra gli agi a Ginevra, dove è ambasciatore presso le Nazioni Unite. In realtà, Barzan Takriti si occupa di tante altre cose: si ritiene sia il fiduciario per i trasferimenti di fondi che Saddam Hussein sembra abbia prudentemente dirottato nelle banche svizzere. Ma soprattutto è accusato di aver formato negli ultimi anni la rete terroristica irachena.

Specializzato in campo finanziario e industriale è invece il genero di Saddam, Hussein Kamel Al-Majid. Poco più che trentenne, si era guadagnato la simpatia e la fiducia del dittatore come sua guardia del corpo. Proiettato in carriera, Kamel è stato ministro dell'Industria e delle forniture militari, dedicandosi con particolare solerzia allo spionaggio industriale e all'acquisto della tecnologia occidentale necessaria a sviluppare le armi chimiche e l'industria nucleare. La giustizia americana lo insegue sotto l'accusa di aver corrotto numerosi funzionari bancari per ottenere prestiti occulti per un valore di quasi 3 miliardi di dollari. E' stato ricompensato dall'onnipotente successo con la carica di ministro del Petrolio e di governatore del Kuwait, subito dopo l'invasione.

Un altro personaggio di spicco nell'entourage familiare di Saddam, infine, è il cugino Alì Hassan Al-Majidi. E' noto con il soprannome di «gasatore», per l'eccidio in massa con le micidiali armi chimiche delle popolazioni curde nel marzo dell'88. [p. pat.]

Per la prima volta bombardata a tappeto la capitale, una misteriosa nube tossica

I B-52 si avventano su Baghdad

Gli Usa ai connazionali: «Lasciate la Giordania»

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Sono arrivati l'altra notte, in tre ondate, riempiendo col loro rombo il cielo di Baghdad, hanno cominciato a volteggiare tutt'intorno alla città, hanno sganciato. Per la prima volta da quando la Guerra del Golfo è scoppiata, i «B-52» hanno seminato distruzione tutt'intorno alla capitale. Non è stata una Dresda mediorientale, ma un saggio di Apocalisse: la dimostrazione di quanto potrebbe accadere se davvero il conflitto finisse con lo sfuggire di mano a chi lo sta conducendo.

«Era l'inconfondibile rombo dei bombardieri - giura l'inviato della "Reuter" a Baghdad -. Hanno picchiato tutt'intorno alla città cercando di evitare gli obiettivi civili, ma molti palazzi sono venuti giù solo per lo spostamento d'aria provocato dalle bombe». Le «superfortezze volanti» non sono fatte per colpire gli obiettivi in stile chirurgico, ma per spianarli. Quel che sono riuscite a ottenere con le tre incursioni dell'altra notte, è stato di trasformare Baghdad in una metropoli piantata al centro di valli lunari, nella capitale isolata di un Paese sconvolto. Tutt'intorno, adesso, le campagne paiono arate, le strade colpite da chissà quale gigantesco maglio. Il regime di Baghdad, questa volta, sembra non aver trovato neanche la forza di reagire. «Fra i civili abbiamo avuto 350 morti e 400 feriti...», annuncia la radio. Gli stranieri confermano che questa volta le distruzioni sono davvero molto estese. Il generale Germanos, portavoce del ministero della Difesa francese, ha detto ieri a Parigi che in seguito ai bombardamenti alleati in Iraq - forse a impianti per la produzione di armi chimiche o depositi di tali armi o entrambi - s'è sprigionata una nube tossica che è andata rapidamente diluendosi senza, pare, danni alle persone. E da Londra un biologo della Open University avverte che bombardamenti così vasti aumentano il pericolo della distruzione di installazioni chimiche e batteriologiche, danneggiando irrimediabilmente l'ambiente.

Erano tutti in provincia, ieri, i corrispondenti occidentali: portati per mano a vedere gli effetti delle ultime incursioni. Un po' dappertutto gli stessi scorci. Case distrutte, una moschea crollata, donne che gridavano: «Se mi trovassi davanti un pilota americano, lo strangolerei con le mie mani». Il regime tenta di parare i colpi con l'abituale propaganda: i giornali e «Radio Madre di tutte le Battaglie» continuano a ripetere che l'Iraq resisterà, che la sua svolta nella guerra di avrà soltanto quando i «valorosi soldati di Saddam» incontreranno gli americani in campo aperto, e li metteranno in fuga.

Ma più della propaganda, contano le notizie sull'intensificarsi delle incursioni alleate e tramutarsi, per tutto il Medio Oriente, in altrettante armi a favore di Saddam. Le dimostrazioni perché la guerra cessi si infittiscono a Tunisi come ad Algeri. In Giordania, il Paese più vicino al regime di Baghdad, la rabbia minaccia di sfociare in aggressioni antiamericane. Ieri l'ambasciata degli Stati Uniti ad Amman ha deciso di ridurre ulteriormente il suo personale, già dimezzato prima che le ostilità avessero inizio. Il timore di attentati si è fatto palpabile. Dopo aver suggerito per iscritto ai giornalisti connazionali di mantenere un «low profile», le autorità americane adesso consigliano seccamente: «Andatevene».

Negli ultimi giorni si è avuta notizia di diversi attentati e la sensazione è che, per non alimentare la tensione, le autorità ne abbiano taciuto altri. Si sa di una ragazza che ha perso una gamba per l'esplosione di un'auto accanto alla quale stava passando. Era l'automobile di un missionario americano, scampato solo per un caso alla bomba. Il centro culturale francese è stato dato alle fiamme.

Adesso, in un Paese che re Hussein si sforza di tenere fuori dalla guerra, forze politiche e Parlamento paiono cercare ogni pretesto per rinfocolare le accuse verso Israele. L'ultima polemica riguarda il preteso tentativo di «svuotare» la West Bank con la politica del goccia a goccia. La Giordania protesta perché negli ultimi giorni Israele, attraverso il ponte di Allenby, avrebbe consentito l'ingresso solo a sette palestinesi mentre ne ha fatti uscire 57. Se la prende perfino per la decisione americana di ridurre il personale d'ambasciata: «Un provvedimento non giustificato da alcuna situazione - è il commento -. Una situazione che si accorda perfettamente con la mentalità degli americani, che considerano l'arroganza e le minacce l'unico modo per trattare con la gente in questa parte del mondo».

In questa escalation di tensione, non è strano che le autorità giordane abbiano deciso di far proteggere tutte le sedi che in qualche modo possano essere collegate ai 28 Paesi dell'alleanza anti Saddam. Da alcuni giorni è stata rafforzata la sorveglianza delle rappresentanze diplomatiche, e per qualsiasi cliente della «British Bank of the Middle East» o dell'americana «Citybank» adesso sono d'obbligo le perquisizioni. Anche gli alberghi sono protetti da auto della polizia. In un paese che, nonostante tutto, riesce a tenersi ancora lontano dalla guerra, si tenta disperatamente di evitare che l'azione di qualche gruppo faccia precipitare la situazione.

[g. z.]

Un paese sconvolto. Basora distrutta dai bombardamenti, secondo fonti irachene

Per Israele

Firma Bobbio con altri 80

TORINO. La prima firma è di Norberto Bobbio, seguono quelle di ottanta intellettuali. L'appello di solidarietà con la nazione ebraica lanciato dall'associazione Italia-Israele in tre giorni ha trovato autorevoli adesioni, forse più di quanto il promotore, il torinese Angelo Pezzana, potesse sperare. Hanno firmato con Bobbio opinionisti come Alessandro Galante Garrone e Furio Colombo, Ernesto Galli della Loggia, Marcello Pera, Saverio Vertone, Giuliano Ferrara, Fernanda Pivano; a fianco di Israele anche i cattolici Vittorio Messori e Beppe Del Colle.

«Israele è l'unico Stato democratico nel Medio Oriente - dice l'appello - e rischia di venire cancellato dalla carta geografica. Israele si aspetta la nostra solidarietà per poter vedere garantita la sua sicurezza, non abbandoniamolo». Le adesioni sono raccolte dalle federazioni di Italia-Israele, una trentina in tutta la Penisola.

DIARIO TV

Pacifisti temibili orde

UNA bella trasmissione su Telemontecarlo domenica mattina e sera «Siamo con voi». Dedicata ai soldati italiani nel Golfo e alle loro famiglie. Madri, padri, ragazze rivolgono a Telemontecarlo le loro richieste. E laggiù Bruno Socillo si sforza di esaudire i loro desideri. Appaiono sul piccolo schermo i ragazzi che l'Italia ha mandato lontano, e parlano. Variante di uno stesso messaggio: «Sono il tal dei tali. Come vedete, sto bene, hanno cura di me, state tranquilli, saluto, eccetera». Facce giovani e serene e, soprattutto, un tono protettivo per i consanguinei, gli affini, i conoscenti restati a casa, paiono costituire la principale preoccupazione di quelli di laggiù.

Occhi senza timore, accenni di sorrisi e promesse ricorrenti: «Ci rivediamo presto». Dall'altra parte, si sentono grida di madri e ragazze. «Grazie», torna a dire al telefono una madre a quelli di Telemontecarlo. Il conduttore della trasmissione consiglia: «Stia calma, signora, andrà tutto bene». Ma è un certo punto si ferma, medita, si confessa in pubblico: «Dico che va tutto bene, ma...». E' solo un attimo d'incertezza, poi riprende con convinzione o, almeno, con decisione: «Non può non andare tutto bene». Lo speriamo tutti.

Italia 1, primo pomeriggio di domenica «Be bop a lula», trasmissione di musica e dintorni condotta da Red Ronnie. Il popolare confidente di cantanti e fans è tutto vestito bene come per una cerimonia, con accanto una sua bambinella piccolissima e bellissima, presto stanca delle chiacchiere. Red Ronnie legge una lettera che parla dell'incubo che per una ragazza rappresenta la guerra in televisione, o, come la chiama lei, la guerra-spettacolo. Impropriamente, comunque soccombendo alla retorica dei media, perché, in realtà, nel piccolo schermo non si vede granché che somigli alla guerra dei film di guerra e neppure, causa censura militare, si ascoltano vere informazioni.

Red Ronnie, a ogni modo, fa il suo mestiere, va a un concerto che si tiene a Roma, all'insegna di «Suoni di pace», e prova a interrogare, come al solito in tanti concerti rock, gli spettatori qualsiasi. Vociano, ma non sanno spiegare le proprie ragioni. Sono per la pace, contro la guerra, ma non sanno dire altro. Uno sul berretto a visiera porta la scritta «Viva la ...». Red Ronnie gli domanda se quello sia il suo particolare messaggio, e il tipo non riesce neppure a rispondere. Sorride stolidamente. I pacifisti più giovani ripetono solo che non vogliono la guerra. Quelli più vecchi, invece, ricordano la guerra subita. Orrori senza fine.

Sarebbero queste le terribili orde di pacifisti che il vescovo di Bologna Biffi propone alla nostra esecrazione, al nostro odio? E non è il solo tra i vescovi che si affanni a distinguere tra pacifisti e pacifisti perché nessuno possa strumentalizzare il Papa che chiede un'interruzione della guerra.

E' necessario distinguere tra il Papa e i cappellani militari. Sui cappellani militari continuo ad avere le stesse idee che aveva il mio compagno di scuola Lorenzo Milani finito prete a Barbiana.

Ma non è colpa dei cappellani militari se i mezzi d'informazione si occupano più di loro che di Giovanni Paolo II che all'*Angelus* domenica, «giornata della vita», ha riparlato del quinto comandamento «Non uccidere» valido contro l'aborto, l'eutanasia e la guerra. «Questa guerra», ha ripetuto ancora una volta, «questa guerra che si continua a combattere nella regione del Golfo Persico con crescente minaccia per tutta l'umanità...».

Oreste del Buono

«Ho visto dal cielo la guerra al Califfo»

Il nostro inviato vola sul Kuwait con l'aviazione americana

GOLFO PERSICO
DAL NOSTRO INVIATO

Il fitto banco di nuvole biancolatte si squarcia e di colpo la visione del deserto mi esplode in faccia. A guardarlo da settemila metri d'altezza sembra quasi innocuo ma l'immagine sa di falso, inganna, laggiù da qualche parte si combatte, forse qualcuno muore proprio mentre sulla linea giallastra dell'orizzonte scoppiano bagliori rossastri. Bombe, tante bombe, una, due, tre piccole macchie di colore che durano frazioni di secondo stemperandosi in alte colonne di fumo ed è un tremendo spettacolo di distruzione vissuto in diretta.

Sto volando sul confine tra Arabia Saudita e Kuwait, primo giornalista italiano portato in zona di operazioni dall'aviazione americana a vedere la guerra dall'alto. E ho paura. Anzi, siamo in due ad averla anche se ci vergognamo ad ammetterlo. Assieme al collega Torbjorn Andersson del quotidiano svedese «Expressen» rappresentiamo il «press pool» caricato a bordo del KC-135E Stratotanker della Guardia Nazionale del Tennessee. Per caso ci eravamo messi contemporaneamente in lista presso il centro stampa della U.S. Air Force in attesa del turno di chiamata, poi improvvisa la conferma del portavoce Kevin Krejkarek: «It's a go», si parte.

Nell'hangar della base situata in una località imprecisabile della penisola arabica subiamo lo choc iniziale del novizio. Bisogna imparare l'uso del paracadute che una volta issato sulla schiena pare pesi tonnellate. Del salvagente a tracolla così diverso dal modellino di solito presentato da graziose hostess, della maschera ad ossigeno. Sulla pista attendono tre cisterne volanti. «Non si lasci impressionare dall'aspetto, sono vecchiotte ma ci riporteranno a casa», spiega il capopilota maggiore Harry Bryson. Ha ragione, questi quadrigetti Boeing 707 erano stati riconvertiti circa 30 anni fa dall'impiego civile vuotando a zero il budello della carlinga. Ora nella pancia dell'aereo e nelle ali trasportano oltre 90 mila chilogrammi di cherosene Jp4, il carburante universale per l'aviazione.

Ogni equipaggio è composto da quattro persone. Fino allo scorso agosto Bryson lavorava in uno studio di ingegneria ecologica specializzato in impianti di smaltimento per scorie radioattive, il suo secondo William Fisher pilotava i jet della «Eastern Airlines», l'ufficiale navigatore Marvin Wyatt faceva il poliziotto. L'unico in servizio attivo presso il 134 reparto di rifornimento della National Guard del Tennessee è James Quagliano, italo-americano di terza generazione. A bordo ricopre il ruolo chiave di «boom operator». Sarà lui infatti ad azionare la sonda telescopica attraverso la quale viene effettuato il rifornimento in volo.

Si decolla in formazione, una staccata ogni 20 secondi, direzione Nord-Est. In cuffia capto unicamente le rare conversazioni della torre di controllo di Bahrein, per il resto è silenzio radio assoluto per non rivelare agli iracheni la missione in corso. Sopra di noi volteggiano gli stormi delle «Cap» addetti alla protezione aerea, ancora più alto volano gli Awac dotati di radar a lungo raggio con il compito di segnare presenze nemiche. «Si rilassi», grida il maggiore Bryson, «siamo padroni assoluti del cielo e la contraerea è ormai inesistente», mi assicura che i diecimila metri di quota rappresentano un margine ragguardevole di sicurezza. Dopo tre ore inizia la lenta discesa verso la zona di parcheggio stabilita dal computer. Gireremo in tondo per oltre un'ora e mezzo aspettando l'appuntamento con gli F-16 Fighting Falcon appartenenti alla base di Hill, nello Utah. Sulla destra abbiamo appena passato Khafji, la città della prima battaglia, l'aerocisterna divora i pochi chilometri dal confine con il Kuwait occupato.

Intanto il sergente Quagliano ha ripreso a masticare l'immancabile chewingum alla menta e suda copiosamente sdraiato sul lettino ricavato nella coda dell'aereo, le mani attaccate ai pulsanti della sonda. Sembra un giochetto da bambini pilotare i dieci metri di tubo per tenerlo fermo nel vortice sottostante seguendo i movimenti attraverso l'oblò di plexiglass. Ma là fuori la velocità tocca i 480 nodi, uno scarto improvviso significherebbe il disastro. Ecco, il primo «bambino da latte», li chiamano così, si avvicina alla «mamma» e si mette nella posizione giusta guidato da un minisemaforo pronto ad accettare per tre lunghissimi minuti il cordone ombelicale di acciaio. Sulla parte superiore della fusoliera scatta lo sportellino di apertura del serbatoio e mette a nudo i 15 centimetri di diametro del bocchettone di raccordo. Zac, la sonda lo penetra lasciando defluire tremila litri di carburante. Sono 180 secondi al cardiopalma ripetuti almeno una ventina di volte per completare il rifornimento della squadriglia degli F-16.

Strano, viviamo nell'era superelettronica, tuttavia l'uomo della sonda ed il pilota a dieci metri di distanza tornano a comunicare come gli avi della preistoria. A gesti, segnalando con le dita l'ok del contatto seguito dallo sgancio. Subito dopo i Fighting Falcon scivolano d'ala mostrando di sfuggita gli strumenti di morte attaccati sotto la carlinga: sei micidiali «cluster bombs» vicino a due coppie di razzi aria-terra Sparrow e Sidewinder. Li seguo mentre si avventano in picchiata. Tra poco spareranno, bombarderanno, uccideranno.

Piero de Garzarolli

Allarme rosso, bombe nella base Usa

Ore di paura a Norfolk. Attentato alla British di Gerusalemme

WASHINGTON. Allarme rosso a Norfolk, la maggior base navale degli Stati Uniti, per la scoperta di due ordigni rudimentali collegati a una gigantesca cisterna con dentro quattro milioni di litri di alcol. Il timore di un attentato, il primo negli Usa dall'inizio della guerra, ha fatto sgomberare abitazioni e uffici nel raggio di un chilometro mentre Fbi, polizia e artificieri esaminavano le bombe. «La situazione è molto pericolosa» ha dichiarato il capo dei vigili del fuoco. Nessuna prova che le bombe siano da collegare a gruppi terroristici di matrice islamica, anche se la paura è venuta a tutti: da Norfolk sono partite buona parte delle navi impegnate in guerra.

Dagli Usa a Israele. Ieri notte un attentato ha provocato un grave incendio nell'ufficio delle «British Airways» di Gerusalemme Est. Secondo un portavoce della polizia, gli attentatori hanno rotto il vetro di una finestra dell'ufficio delle linee aeree britanniche ed hanno cosparso l'interno di liquido infiammabile, appiccando poi il fuoco. I danni alle attrezzature sono ingenti. Fonti israeliane citate dalla tv di Stato hanno accusato attivisti palestinesi filo-iracheni, che avrebbero agito per ritorsione contro la partecipazione britannica alla guerra. Nel mirino anche l'ambasciata italiana in Yemen, a Sanaa, ma nessun ferito e solo lievissimi danni. E' esploso un candelotto di dinamite da un'automobile in corsa, l'ordigno è finito sul tetto dell'edificio. L'ambasciatore Pietro Cardone si è subito messo in contatto con Roma.

L'allarme-terrorismo è diffuso in tutta l'area del Golfo, investe l'Europa e sta creando un clima di emergenza in altri Paesi asiatici. La notte scorsa due militari americani e una guardia di sicurezza saudita sono stati feriti da ignoti attentatori che hanno attaccato a colpi d'arma da fuoco un autobus per il trasporto di truppe a Gedda, in Arabia Saudita. I tre sono stati feriti da schegge di vetro dei finestrini dell'autobus andati in frantumi e non da proiettili, è stato successivamente precisato.

Raid terroristico anche a Karachi, in Pakistan, dove un commando ha attaccato la residenza del console generale saudita ferendo leggermente una guardia. Gli attentatori hanno sparato da un'auto in corsa contro il muro di cinta della residenza e, a quanto detto da alcuni, hanno anche lanciato una bomba.

Dal canto suo, il consolato saudita a Karachi non ha rilasciato commenti sull'attentato. Il governo pachistano ha inviato undicimila uomini in difesa dell'Arabia saudita.

In Turchia l'allarme è tornato a scattare ieri in seguito all'esplosione in una fabbrica di munizioni alla periferia di Ankara. Sono morti due operai, numerosi i feriti. Un dirigente dell'azienda ha detto di non credere che si tratti di sabotaggio, precisando però che le indagini sulla causa dell'esplosione sono ancora in corso. La fabbrica, di proprietà statale, produce munizioni per usi civili e militari.

In Austria è stato preso di mira un impianto petrolifero Bp nel distretto di Simmering, alla periferia di Vienna. Un ordigno è stato scoperto da un impiegato e disinnescato in tempo dalla polizia. Le autorità austriache sembrano indirizzare le indagini verso ambienti anarchici. Il ministro degli interni Loeschnak ha escluso che dietro l'azione vi siano dei professionisti. L'ordigno tuttavia, per quanto molto rudimentale, avrebbe potuto funzionare e se non ciò non è accaduto, ha detto il ministro, è probabilmente solo a causa della bassa temperatura.

Un barcone, adibito a ristorante, ormeggiato nei pressi del consolato britannico a Dubai, è stato seriamente danneggiato da un incendio. La polizia, mentre i pompieri cercavano di domare il fuoco, ha circondato l'area. Un portavoce del consolato ha affermato che l'incidente non sembra avere relazioni con la sede diplomatica.

Momenti di panico in Gran Bretagna dove un «767» della linea aerea Air Belgium è stato costretto ieri mattina ad un atterraggio d'emergenza all'aeroporto di Belfast per timore di un attentato terroristico. Ai piloti dell'aereo, che era partito da Bruxelles alla volta di Bangor, nel Maine, è stato ordinato di atterrare immediatamente a Belfast dopo che la sede di Bruxelles della linea aerea era stata informata che l'aereo aveva una bomba a bordo. L'equipaggio e i 219 passeggeri hanno lasciato l'aereo per oltre cinque ore mentre una squadra di artificieri controllava minuziosamente il velivolo. Ma non è stato trovato nessun ordigno.

[Ansa-Agi-Adnkronos]

Il nuovo governo di Beirut vuole mandare il suo esercito nella «fascia di sicurezza»

Dalla Siria ultimatum a Israele

«Entro giovedì via dal Sud Libano»

GERUSALEMME
DAL NOSTRO INVIATO

Il governo filo-siriano di Beirut ha deciso di riprendersi il Sud Libano, da anni una terra di nessuno in mano a milizie palestinesi e sciite. Come concordato dal ministro degli Esteri libanese e dal suo omologo siriano, le operazioni militari cominceranno dopodomani e avranno anche l'obiettivo di far tacere l'artiglieria palestinese che da una settimana tenta di bombardare accampamenti e insediamenti israeliani. Arafat sarebbe d'accordo: agli ambasciatori sovietico e algerino a Beirut l'Olp avrebbe assicurato che non continuerà a sparare con i mortai Katiusha. È forse anche per inaugurare il nuovo ordine che si profila nel Sud Libano, ieri a Sidone guerriglieri dell'Olp hanno attaccato palestinesi del gruppo terrorista di Abu Nidal, provocando un morto e diversi feriti.

L'intervento delle truppe libanesi ricostituirà una sorta di unità territoriale del Paese, per quanto questo sia ormai ridotto ad un protettorato siriano. E nello stesso tempo, tacitando i Katiusha, darà una mano ad Israele a eliminare questo secondo, velleitario fronte aperto dai palestinesi. Ma il confine tra il Libano e Israele potrebbe restare caldo: il regime di Damasco fa annunciare ad un suo giornale che la Siria chiederà ad Israele di ritirarsi dalla Fascia di sicurezza, una striscia di terra alla frontiera che Gerusalemme ha affidato alle milizie libanesi amiche, la cosiddetta Armata del Sud Libano.

Difficilmente Israele accoglierà la richiesta e lascerà quella zona di territorio libanese, di una larghezza massima di quindici chilometri, che Gerusalemme considera indispensabile per prevenire tiri di Katiusha e infiltrazioni di commandos palestinesi.

Se è improbabile che la disputa dia luogo ad un attrito militare siriano-israeliano, inaccettabile per gli Usa, resta invece più esposta a rischi una seconda frontiera, quella giordano-israeliana. Da due giorni i vertici militari d'Israele lasciano intendere che potrebbero colpire l'Iraq anche se Washington negasse l'autorizzazione: e in quel caso l'aviazione israeliana attraverserebbe i cieli giordani, mettendo in gravissime difficoltà re Hussein, che potrebbe essere obbligato a reagire dalla pressione popolare.

Il sospetto che Israele voglia destabilizzare la Giordania assilla re Hussein dall'inizio della crisi del Golfo e negli ultimi giorni sembra rafforzato da quanto avviene alla frontiera. Ad Amman ieri Salameh Ammad, segretario generale del ministero degli Interni, ha accusato Israele di bloccare al confine i palestinesi della West Bank che dalla Giordania vogliono tornare a casa: «Questo aumenta la pressione della popolazione, convinta che la si voglia sradicare dalla sua terra».

Peraltro l'idea di sradicare i palestinesi e trasferirli in Giordania ha acquistato legittimità con l'ingresso nel governo israeliano del Moledet, il partitino che propone appunto il trasferimento. Shamir garantisce che mai quest'idea sarà fatta propria dalla coalizione, ma nel suo partito, il Likud, la nuova alleanza ha creato una tempesta. Temendo sorprese nella seduta odierna della Knesset, che dovrà approvare l'ingresso del Moledet nella maggioranza, Shamir ha imposto al Likud di votare secondo disciplina di partito. Ma i contestatori (in primo luogo gli aspiranti alla poltrona di Shamir: il ministro degli Esteri, Levy, e il figlio dell'ex premier Beghin, Benny) potrebbero tentare di affondare il governo. Una crisi della coalizione, in un frangente così drammatico, sembra comunque improbabile. Ma l'abbraccio di Shamir al Moledet sembra destinato a coagulare una fronda che potrebbe dare battaglia a guerra conclusa.

Di certo il governo non ha vita facile. Dopo gli scontri tra interventisti e non, tra fautori e oppositori dell'alleanza col Moledet, ecco un nuovo terreno di confronto: il coprifuoco assoluto nei territori occupati. Un falco, il ministro dell'Edilizia, Sharon, vorrebbe alleggerirlo. Shamir e il ministro della Difesa, Arens, sono più cauti, perché, dicono, temono nuove sollevazioni dei palestinesi. Ma sahbene l'Esercito garantisca il contrario, nella West Bank e a Gaza le condizioni di vita stanno diventando insopportabili. I viveri arrivano, ma, poiché nessuno può lavorare in Israele, la miseria sta consegnando alla fame centinaia di famiglie.

Guido Rampoldi

SHAMIR

«Siamo ansiosi di combattere»

GERUSALEMME. Nel discorso più duro pronunciato dall'inizio della guerra, il premier israeliano Shamir ha detto che Israele è ansioso di combattere, «la gente ne ha molta voglia». E per quanto il premier abbia garantito che il governo israeliano colpirà l'Iraq solo dopo consultazioni con Washington, alcuni osservatori adesso ritengono possibile che Gerusalemme decida di attaccare senza attendere l'avallo americano. Questa eventualità è stata espressamente affermata dal vice-capo dello Stato maggiore, generale Barak. I piani sono già pronti, ha detto Barak, manca solo l'assenso del governo.

Un coordinamento con gli Usa sarebbe preferibile, ma Israele potrebbe scegliere di «informare quelli che dovrebbero sapere, e basta». Ieri Shamir ha garantito che il governo terrà in conto la situazione internazionale; ma ha lasciato capire che sarà Gerusalemme, non Washington, a decidere il momento di una reazione che ieri sembrava più probabile e vicina nel tempo.

Il premier ha anche notato che la guerra «ha creato una situazione nuova, portando a un cambiamento positivo nella posizione internazionale di Israele» e ha affermato che il suo governo è pronto, una volta concluso il conflitto, a intavolare trattative con gli Stati Arabi sulla base dell'iniziativa del 14 maggio 1989. [g. r.]

Una batteria di missili Patriot che protegge l'area di Tel Aviv (FOTO AP)

DIARIO USA

I PRIMI 20 GIORNI

L'altra Chiesa d'America

Cattolici divisi sull'appello del Papa

LA guerra va avanti e la gente, dagli esperti al pubblico incollati davanti al televisore, sembra incapace di «leggere» quello che sta succedendo. Ci sono domande senza risposte, come la vicenda dei cento aerei arrivati improvvisamente in Iran. Ci sono intenzioni che la gente non riesce a decifrare. Ci sarà terrorismo? Se non si è ancora manifestato, è stato il pacifismo a fermarlo, rendendo indesiderabili atti odiosi e spargimento di sangue fra gente che non combatte?

E il pacifismo, è «legittimo»? La inaspettata domanda è stata posta domenica al «New York Times» da una lunga lettera. La firma è del reverendo Joseph Veneroso, dell'ordine di Maryknoll, che, da solo o insieme al suo militante gruppo di religiosi, è stato alla testa delle più aspre manifestazioni contro la guerra in Vietnam e nel Salvador.

Dice il reverendo: «Nessuno aveva discusso in Parlamento o votato la guerra del Vietnam. Questa volta per quanto io possa dissentire dal voto, come faccio a mettermi contro qualcosa che è stato deciso, secondo le regole democratiche, dal Parlamento? Quelle regole non mi vincolano? C'è un altro modo, separato dalla democrazia, di far valere un principio?».

La domanda ha senso soprattutto perché è firmata da un prete cattolico. Infatti in America la presa di posizione del Papa contro questa guerra ha colto di sorpresa la Chiesa americana, la ha divisa a metà, fra chi porta sulle strade e nelle dimostrazioni la mobilitazione di pace incoraggiata da Roma e chi non trova il punto di accordo fra quella decisione e la vita interna americana, il suo processo democratico. Si vede sorgere l'ombra di una contrapposizione con cui intellettuali ed esperti non sanno come misurarsi.

L'America non è stata mai l'avversario della Chiesa cattolica, l'obiettivo non detto ma evidente di una presa di posizione sempre più forte e più netta del Papa. Quasi il 20 per cento dei soldati che sono nel Golfo sono cattolici. Lo sono anche la metà o quasi di coloro che partecipano, vescovi in testa, a molte dimostrazioni. Per ora una parola d'ordine silenziosa sembra circolare fra media, commentatori e politici. Suggerisce di non notare la contrapposizione, di non farne oggetto di discussione o di provare a calcolarne le conseguenze.

Nella cattedrale di Washington un gruppo di donne canta inni durante la veglia della pace che si tiene ogni venerdì (FOTO AP)

Un atteggiamento benevolo e generico («è naturale che il Papa raccomandi la pace») è la risposta, quando si prova a chiedere in che modo governo e Congresso americano pensano di misurarsi con la grande sorpresa.

Eppure ogni giorno in più, di una guerra che non sembra sul punto di essere breve, renderà più grande la contrapposizione. E' la prima volta nella storia contemporanea che la più grande potenza spirituale dell'Occidente contraddice in modo aperto e diretto la più grande potenza politica. La prima volta che si nota lo sdoppiarsi di un mondo che prima coincideva. Il segnale sembra essere: «attenzione, la Chiesa cattolica non è l'Occidente». Quali saranno le conseguenze di questo messaggio?

Per ora tutta l'attenzione si concentra sull'inquietudine araba. Il gigante militare ha le gambe corte negli intricati e complessi percorsi della diplomazia. Il penoso stato di salute delle Nazioni Unite è lì a dimostrarlo. L'Onu era quasi inutile, al tempo della guerra fredda, bloccata dal veto sovietico. Ma adesso, a due anni dalla fine di quel conflitto, l'Onu non ha ricevuto una boccata d'ossigeno, non ha ricevuto neppure il pagamento di tutto il contributo finanziario dovuto dagli americani, e trattenuto, al tempo in cui si diceva: «Questa macchina costa molto e serve solo ai sovietici». Eppure quale altro strumento usare, se non le Nazioni Unite, nel caso che le cose peggiorino e si prolunghino, o in quello, che tutti desiderano, di una conclusione rapida, di una parte del mondo da rifare?

Un brutto segno si vede da un episodio che è appena accaduto alle Nazioni Unite. Su proposta di Cuba, Romania, Siria, Libia, Iraq, Sudan, Algeria, con una posizione ambigua dell'Unione Sovietica, e con il silenzio o il disinteresse di molti altri, l'Onu ha negato il proprio riconoscimento a una organizzazione che si occupa della violazione dei diritti umani nel mondo, «Uman Rights Watch». Come Amnesty International, il gruppo è privato, si regge su contributi volontari, non è legato ad alcun governo, come Amnesty International ha al suo attivo una lunga lista di denunce contro Paesi e governi, non ha mai risparmiato l'Occidente (il sistema carcerario italiano, ad esempio) o Israele, nei tanti episodi dell'Intifada. «Human Rights Watch» è stato il grande nemico di Pinochet, il megafono delle orrende violazioni dei diritti umani in Birmania (che ora si chiama Myammar), in Cina, al tempo di Tienanmen, in Romania al tempo di Ceausescu e dopo. Storie come queste andranno ad aggiungersi «all'imbarazzo della pace» di cui parla padre Veneroso nella sua lettera. Ma accanto alla domanda: «Che rapporto c'è fra democrazia e pacifismo?» si aggiunge l'imbarazzo dei simboli. Si può portare la kefiah - che è bandiera di una parte in lotta - in un corteo che dice no alla guerra? E' di pace un movimento se si definisce «anti imperialista» e «anti sionista» e che dunque indica due nemici, gli Stati Uniti e gli ebrei? Ma anche: come fa un cattolico a schierarsi se lo ritiene giusto dalla parte del suo governo dopo la scelta del Papa? Che cosa deve dire, da che parte deve mettersi l'opinione nera, divisa fra l'indignazione «per l'immenso spreco della guerra» (come ha detto Jesse Jackson) e il fatto che quasi il quaranta per cento dei combattenti nel Golfo sono neri?

Una inchiesta del «New York Times» del 3 febbraio ammonisce a non interpretare il nastro giallo, che comincia a vedersi un po' dappertutto, come segno di plebiscito in favore della guerra. Qualche volta vuol dire sì al Presidente, qualche volta vuol dire speranza di vittoria, qualche volta vuol dire *no* ai pacifisti. Ma quasi sempre vuol dire un gesto di affetto per i soldati. Lo prova il fatto che i nastri gialli compaiono anche nelle marce e nelle dimostrazioni contro la guerra.

Ma accanto all'«imbarazzo della pace» dei molti che non sono in favore della guerra, non la vogliono ma non intendono partecipare alle dimostrazioni, si delinea l'altro sentimento ormai palpabile, quello dell'«imbarazzo della guerra».

La guerra aveva promesso di essere nuova ed è vecchia, di essere agile ed è ingombrante, di essere veloce, ed è lenta, o almeno fa pendere su tutti l'incubo della lunga durata contro la predizione di effetti istantanei. Interviene il buon senso, ammonisce di accettare il segreto, di accettare l'attesa, di avere fiducia, di lasciar fare agli esperti. Molti cominciano a pensare che questa non la guerra che tutti conoscevamo, e questi non erano i patti. Come mai non si nota il soprassalto totale e assoluto della tecnologia, che sembrava il dato, e anzi la giustificazione dell'intervento?

«Ci avevano detto che la guerra aveva un solo scopo, limitato e preciso, - ha detto il presidente del comitato forze armate della Camera, Les Aspin - liberare il Kuwait. Posso capire che per liberare il Kuwait si debba colpire più in alto, non ho obiezioni su questo». Ma se sommiamo una frase all'altra, nelle varie prese di posizione, interviste, discorsi, abbiamo l'impressione che non solo la guerra fisica si stia allargando ma che anche lo scopo della guerra si allarghi. Ed è una impressione che fa paura.

Il commentatore Leslie Gelb, che è noto come esperto di cose militari, sorprende i suoi lettori con questa domanda. «Mi sembra che alle varie eventualità della guerra, alle sorprese tattiche e strategiche che l'Iraq può avere in serbo, siamo abbastanza preparati. Lo siamo altrettanto se all'improvviso la sorpresa fosse una proposta, magari indiretta e imprecisa, di pace?».

Furio Colombo

DIARIO ITALIANO

Batosta anche sui libri

PURE i libri sono in guerra. Ieri e oggi a Milano, nelle grandi case editrici, durante riunioni innervosite si cerca di stabilire cosa fare, quali libri lasciar uscire e quali no: anche se adesso, pare, «la gente ricomincia ad avere gli interessi di prima», il fantasma del vuoto in libreria provocato dalla guerra suscita ancora timore. Sinora è andata malissimo, una vera mazzata: il primo giorno della guerra una libreria milanese ha incassato ventiduemila lire (un solo volume venduto) e un'altra ottomilacinquecento lire (un tascabile), nell'intero mese di gennaio la perdita totale è stata, a essere ottimisti, almeno del trenta per cento, e in particolare un'unica grande libreria è andata sotto di cento milioni rispetto al gennaio 1990.

Visti «il periodo pessimo per tutti» e le difficoltà, le case editrici hanno deciso di sospendere o rinviare l'uscita di alcuni libri sui cui successo contano di più: Garzanti ha rinviato a data da stabilire «Gli invidiosi» di Francesco Alberoni; Mondadori ha spostato l'uscita del nuovo libro di Luciano De Crescenzo «Elena, Elena amore mio» e del libro di Lina Sotis «Mamma com'è difficile»; Feltrinelli ha ritardato la distribuzione di tutti i suoi titoli, tra i quali «Pietose bugie» di Irene Dische.

L'improvviso blocco bellico della vendita dei libri viene spiegato con diverse ragioni: la gente è stata più a lungo davanti alla TV per le notizie, ha letto più attentamente i giornali o ne ha comprati più del solito, per i libri non è rimasto tempo; la gente spaventata dal futuro ha smesso di comprare ogni cosa che non sia strettamente indispensabile; la gente, dopo i primi giorni in cui è restata quasi tramortita dallo scoppio della guerra, ora preferisce dedicare le ore libere a qualcosa di meno solitario e di più euforizzante della lettura, e infatti a Milano sono pieni discoteche, locali come lo Zelig, teatri che offrono spettacoli comici (per dire, «L'allegria di perdersi» con Gaspare, Zuzzurro e Pistarino) oppure spettacoli musicali anche non nuovi come «Aggiungi un posto a tavola».

Non tutti i libri risultano però vittime di guerra: per un Alberoni rinviato, Garzanti ha fatto uscire alle date previste e secondo i programmi prebellici, a esempio, «Saggio sulla stanchezza» di Peter Handke, «Mediocrità e follia» di Hans Magnus Enzensberger, o le memorie di Willy Brandt. Il problema riguarda infatti soprattutto gli auspicati best-seller, riguarda molto anche la stampa: quotidiani e settimanali sono pieni di notizie e reportages di guerra, «le terze pagine va già bene se le incontri a pagina quindici», c'è poco spazio per interviste all'autore o altri articoli promozionali, ogni campagna giornalistica di lancio è impraticabile, di montare un «evento» editoriale non se ne parla proprio, l'attenzione è altrove.

Ma adesso, dicono nelle loro riunioni i dirigenti delle grandi case editrici milanesi, anche se la guerra del Golfo continua e se d'una tregua o d'un cessate il fuoco si parla soltanto, sembra che la situazione si stabilizzi. Vero. Domenica i morti italiani sono stati nove e i feriti undici: ma sulle autostrade. I morti newyorkesi sono stati nove e cento sono i morenti: ma per via d'una partita di eroina tossica. Si torna alla normalità.

Lietta Tornabuoni

Cadaveri insepolti, saccheggi, poco cibo mentre le fazioni si preparano a nuovi scontri

A Mogadiscio, mausoleo degli orrori

L'ambasciata italiana è stata totalmente devastata
Un capo guerrigliero: è colpa di chi ha aiutato Barre

Un tank conquistato dai ribelli. Le fazioni della guerriglia si preparano al dopo Barre

MOGADISCIO
DAL NOSTRO INVIATO

Un puzzo disgustoso e dolciastro insieme ristagna nell'aria: è il puzzo dei corpi in putrefazione, l'odore nauseabondo della morte. Sono oltre diecimila le persone che hanno perso la vita in un mese di feroci combattimenti: la maggioranza sono donne e bambini, falciati dalle raffiche di mitraglia, sventrati dalle bombe, travolti nel crollo delle loro povere case. Molti sono stati sepolti in fosse comuni scavate ai margini delle strade, nei giardini degli alberghi, nei cortili. Ma molti cadaveri sono ancora abbandonati fra le macerie, nelle vie dei quartieri dove più è infuriata la battaglia.

Mogadiscio è isolata dal resto del mondo, i telefoni non funzionano, radio e televisione neppure. Ci sono arrivato da Nairobi con un piccolo aereo da noleggio. Dopo un volo di tre ore Tony Watson, il pilota, ha cercato di mettersi in contatto con la torre di controllo, ma nessuno ha risposto ai suoi appelli. Ha deciso di atterrare ugualmente, avvertendomi che al primo segno di pericolo avrebbe ripreso quota. Mentre l'aereo rullava sulla pista si sono venuti incontro dei ragazzini armati fino ai denti.

«Guul Usc», agitando il pugno chiuso Mohamed Alì Hamud, medico veterinario, responsabile della sicurezza nella zona dell'aeroporto, mi accoglie con questo grido di vittoria. Alcuni degli armati sparano raffiche di mitra in aria in segno di saluto. «Benvenuto italiano, questa è anche la tua patria», mi dice Mohamed Said, vecchio signore con la barba bianca che si presenta come ministro di Stato per l'ufficio del primo ministro. Con Alì Hamud e tre insorti armati di mitragliette salgo su una malconcia camionetta. «Adesso andiamo in città, vedrai come è stata ridotta da Barre».

Lungo la strada si incontrano soltanto uomini armati con pistole, bazooka, mitragliatori, lanciagranate, fucili di ogni tipo. Ci sono anche tanti ragazzini che sparacchiano in aria al nostro passaggio. Ogni due, tre chilometri incontriamo dei posti di blocco: all'inizio ci fanno passare senza problemi, poi le cose si complicano. La mia scorta si innervosisce, qualcuno toglie la sicura alle armi. Alì Hamud mi spiega che Mogadiscio è stata divisa in otto settori: ognuno è controllato da una fazione diversa degli insorti che non riconosce nessuna autorità agli altri gruppi e difende il proprio territorio. L'eterna storia della Somalia, delle sue liti fra clan rivali, etnie diverse, si ripropone in tutta la sua preoccupante violenza.

I segni della battaglia sono evidenti dappertutto. Interi quartieri sono rasi al suolo, nella zona delle caserme, dove ci sono stati gli scontri più accaniti, non una casa è rimasta in piedi. Carcasse bruciate di carri armati, veicoli blindati, vetture sventrate dalle cannonate. Pali della luce abbattuti, cavi elettrici che pendono dai tralicci, carcasse di animali in putrefazione sotto il sole. E cadaveri. Appena ricoperti con un sottile strato di calce, abbandonati dove con una raffica di mitra o una bomba di mortaio li ha colti la morte. Nel cortile dell'hotel Taleh, nel quartiere di Hodan ci sono i corpi di due donne e due uomini. «Li hanno uccisi i soldati per derubarli», mi dice un vecchio che mima la scena puntandomi contro un'arcaica pistola a tamburo. Poco più lontano, dentro la carcasse di un carro armato, i corpi di cinque militari. Altri cadaveri in una strada del quartiere Howl Wadag.

Adesso stanno cercando di seppellire i morti, ma non si trova nessuno disposto a farlo, tutti pensano soltanto a festeggiare la vittoria, saccheggiando le poche case rimaste in piedi, spogliando le carcasse delle auto e dei mezzi corazzati di tutto quello che si può portare via.

Come per miracolo, accanto a questo scenario di morte uno spiraglio di vita: a Bakaru, in uno spiazzo in mezzo alle macerie, è sorto un mercato improvvisato. Le venditrici offrono latte di capra a 3000 scellini il litro (prima della guerra ne costava 500), un chilo di zucchero per 12 mila (4000), un chilo di pasta per 8000 (5000). E' merce presa nei magazzini governativi dove, racconta il professor Mumin, «Siad Barre aveva accatastato gli aiuti inviati dalla comunità internazionale. Mentre il popolo moriva di fame, il vecchio imboscava il cibo per rivenderlo al mercato nero. Adesso la gente campa con queste derrate saccheggiate nei magazzini ma quando saranno esaurite, il che accadrà molto presto non ci sarà più niente da mangiare.

Ma il dramma di Mogadiscio è la mancanza d'acqua. Il vecchio acquedotto, costruito dagli italiani, è in disuso, quello nuovo è stato danneggiato dalle cannonate e funziona in parte, anche perché scarseggia la nafta per azionare le pompe. In qualche quartiere dai rubinetti sgorga un filo d'acqua, ma è infetta perché molti cadaveri sono stati gettati nelle vasche dell'acquedotto dai soldati in fuga. Nonostante gli avvertimenti dati dalla radio, che ogni tanto riesce a far sentire la propria voce, vedo lunghe file di donne e bambini con secchi e catini in attesa di procurarsi un po' di quell'acqua.

Saliamo sulla collina verso Villa Somalia residenza del vecchio Presidente. Qui si è combattuto violentemente per tre giorni fino al 28 gennaio, quando il dittatore è fuggito. Un ingegnere, che comanda gli insorti che controllano questo settore, mi racconta che per coprirsi la fuga il dittatore ha fatto sparare con i cannoni sulle case della città. Mi indica il quartiere sottostante, un ammasso di macerie. «Questa è opera di Craxi - dice con rabbia - e del governo italiano che per anni ha aiutato Siad Barre, lo ha arricchito e anche alcuni dei vostri governanti si sono arricchiti sulle spalle del popolo somalo».

Dentro Villa Somalia la distruzione è totale. Si cammina su un tappeto di bossoli, ci sono carcasse di blindati, mucchi di macerie. E cadaveri, tanti cadaveri. «Ne abbiamo uccisi 426», dice un ragazzo. E ride spensierato. La furia degli abitanti si è accanita contro la residenza del Presidente deposto: tutto è stato fracassato, lordato. Scendiamo verso il centro della città. Ecco l'ambasciata italiana. Per il suo restauro anni fa il nostro governo ha speso venti miliardi. Ora è un cumulo di rovine.

Nel centro di Mogadiscio la cattedrale, costruita nel 1928, è stata colpita dalle cannonate e distrutta da un incendio. Cala la notte e col buio vengono fuori bande di razziatori. Armati e violenti aggrediscono i malcapitati che si avventurano per le strade. Chi resiste viene ucciso. Sovente fra bande rivali scoppiano rabbiose sparatorie con morti e feriti. Le notti di Mogadiscio sono notti di terrore.

Francesco Fornari

URSS

Russia, Ucraina, Bielorussia e Kazakhstan sfidano apertamente il Cremlino

Nasce l'Unione anti-Gorbaciov

Quattro Repubbliche discutono un nuovo patto

Il ministro sovietico dell'Interno Boris Pugo è stato promosso ieri generale di corpo d'armata. Fa parte dei «falchi» del pcus ma ha negato che sia stato lui a dare l'ordine di reprimere con la forza le manifestazioni di indipendentisti a Vilnius (FOTO AP)

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In un'aperta sfida al presidente Michail Gorbaciov, le quattro più estese ed importanti Repubbliche dell'Urss hanno aperto ieri i negoziati per la formazione di quella che dovrebbe essere una «nuova Unione creata dal basso». Le quattro Repubbliche sono la Federazione russa, l'Ucraina, la Bielorussia ed il Kazakhstan, che da sole costituiscono l'85 per cento del territorio e della produzione lorda sovietica.

I loro rappresentanti, secondo quanto riferitoci da un portavoce del Parlamento russo, hanno iniziato ad affrontare i «problemi tecnici» del trattato quadripartito, che le unirà in una federazione «qualitativamente nuova», basata sulla delega volontaria dei poteri ad un centro amministrativo «il più ristretto possibile».

Il piano, elaborato finora solo nelle sue linee generali, rappresenta un'alternativa al trattato federale che Gorbaciov tenta inutilmente di far approvare dalle 15 Repubbliche dell'Urss già da qualche mese.

In un momento in cui, sotto l'attacco delle forze reazionarie del pcus e del «complesso militare-industriale», le posizioni del Presidente appaiono sempre più schiacciate a destra, il progetto assume tuttavia un senso più generale, di alternativa democratica alla costruzione del nuovo Stato federale. Non a caso il popolarissimo leader radicale Boris Eltsin, presidente della Federazione russa, annunciò il piano delle quattro Repubbliche proprio al ritorno dal Baltico, il 14 gennaio, all'indomani della «domenica di sangue» di Vilnius.

Ed è in questo quadro che va considerato il fallimento della riunione del Consiglio federale, convocata da Gorbaciov sabato scorso, e disertata tanto da Eltsin quanto dai presidenti di Ucraina, Leonid Kravchuk, e Kazakhstan, Nursultan Nazarbaev.

Per favorire l'approvazione del «suo» trattato federale, Gorbaciov ha proposto ed ottenuto la convocazione, per il 17 marzo prossimo, di un referendum nazionale sul futuro dell'Unione, ma diverse Repubbliche, tra cui quelle baltiche, la Georgia e la Moldavia, hanno in diverse forme rigettato la consultazione, ed in Lituania è già cominciato un «sondaggio» che dovrà riflettere l'opinione della popolazione circa l'indipendenza della Repubblica dall'Urss.

In Georgia, dove il Parlamento nazionalista ha iniziato la creazione di una «guardia nazionale», gli indipendentisti hanno tagliato le forniture di elettricità alla regione «nemica» dell'Ossezia meridionale, teatro di scontri etnici in cui, nel solo mese di gennaio, hanno trovato la morte almeno venti persone. E malgrado il decreto presidenziale che intimava lo scioglimento delle milizie armate, in almeno sette Repubbliche i distaccamenti di volontari restano a difesa dei rispettivi Parlamenti.

La situazione, in questo modo, rischia di precipitare in qualsiasi momento, soprattutto dopo la drastica svolta a destra registrata all'interno del partito comunista dell'Urss, la cui ala reazionaria è passata decisamente all'offensiva contro i progressisti ed il centro gorbacioviano.

«Non c'è nessuna svolta a destra, il passaggio all'economia di mercato proseguirà, il sistema multipartitico continuerà a svilupparsi, ed il partito non tenterà di riprendersi i poteri che un tempo aveva», ha assicurato il capo del pcus di Mosca, Jurij Prokofev..

Gorbaciov ha concesso ieri il grado di generale di corpo d'armata a Boris Pugo, il «duro» posto alla guida del ministero degli Interni, e con un decreto presidenziale ha costituito presso il suo dicastero un «dipartimento generale», che si occuperà della lotta contro «la criminalità socialmente particolarmente pericolosa».

Fabio Squillante

IL VATICANO

«Sorgono nuove difficoltà»

CITTA' DEL VATICANO. La Santa Sede teme che «nuove imprevedibili difficoltà» possano vanificare i buoni risultati ottenuti in Urss, in particolare per quanto riguarda la situazione delle comunità di rito bizantino dell'Ucraina, tornate alla luce dopo lunghi anni di clandestinità. Il pro-segretario di Stato, monsignor Angelo Sodano, aprendo ieri in Vaticano i lavori del «Sinodo dei vescovi cattolici ucraini» ha detto che questo «segna la fine di un'epoca tormentata e l'inizio di una nuova epoca sulla quale, purtroppo, pesa la minaccia di nuove imprevedibili difficoltà».

Presumibilmente mons. Sodano, nonostante fonti ufficiose sottolineino il «carattere generale» della sua analisi, si riferisce alla difficile situazione della perestrojka, messa a dura prova dai recenti fatti del Baltico che hanno fatto perdere credibilità a Gorbaciov, che lo scorso novembre era stato ricevuto dal Papa. [Agi]

SUD AFRICA

Nel 1988 i suoi «gorilla» picchiarono a morte un quattordicenne nero

Winnie a giudizio, rischia la forca

La moglie di Mandela processata per un omicidio

PRETORIA. Winnie Mandela, accompagnata dal marito Nelson, ieri è entrata sorridente nell'aula del tribunale dove è giudicata per aggressione e sequestro di persona insieme con sette giovani sue guardie del corpo. Ma nonostante la disinvoltura forzata l'esito del processo potrebbe influire sulla credibilità dei Mandela. Dei sette coimputati si sono presentati in aula solo in tre, gli altri sono latitanti.

L'aula era gremita di funzionari dell'Anc e di amici della coppia. Alla richiesta di come si sentiva, Winnie Mandela ha risposto: «A differenza di altra gente parleremo chiaro davanti ai giudici». Secondo l'accusa, nel dicembre '88 quattro giovani furono portati contro la loro volontà nell'abitazione della Mandela a Soweto e picchiati selvaggiamente. Nelson Mandela era ancora detenuto. Il più giovane, Stompei Seipei, 14 anni, restò ucciso. La colpa dei quattro: aver violato il codice non scritto della comunità nera, aver avuto rapporti sessuali con donne bianche. Seipei era sospettato anche di essere informatore della polizia.

Il capo delle guardie del corpo, Jerry Richardson, è già stato processato per lo stesso caso e condannato a morte per omicidio: ora è in attesa dell'appello. Nella sentenza il giudice ha affermato che la moglie di Mandela era presente durante l'aggressione. I tre giovani scampati alla vicenda hanno testimoniato che Winnie ha inferito contro di loro a colpi di frusta. Le sue guardie del corpo si erano date il nome di un club sportivo, il «Mandela United footbal club».

Se giudicata colpevole di tutti i capi di accusa, Winnie Mandela rischia una pena pesante, e non può escludere nemmeno la condanna a morte. La donna si proclama innocente. Il marito finora si è limitato a dire che è contento che alla moglie sia offerta l'occasione di provare l'innocenza. E l'Anc accusa il governo di strumentalizzare il caso per vessare la Mandela e mettere in cattiva luce sia il marito che il movimento che rappresenta. Winnie Mandela è stata perseguitata dalla polizia dal 1963 al 1986: è stata fermata diverse volte e tenuta agli arresti domiciliari per 17 mesi nel 1970.

Gli avvocati della difesa hanno chiesto l'archiviazione dei capi d'accusa per insufficienza di istruttoria. L'udienza è stata aggiornata ad oggi. Winnie Mandela ha lasciato l'aula sempre sorridendo e scherzando col marito, alzando il braccio col pugno serrato a saluto dei sostenitori, che li hanno accolti applaudendo e cantando in coro i loro nomi.

[Agi-Ap]

GERMANIA

In 5 anni da aziende tedesche e giapponesi ingenti somme, i pazienti non sapevano nulla

«Dollari a Honecker contro cavie umane»

Un giornale: esperimenti con nuovi farmaci a rischio nella Ddr

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In poco meno di cinque anni, dal 1984 fino alla caduta, nell'autunno del 1989, il regime di Herick Honecker avrebbe incassato milioni di dollari da numerose industrie farmaceutiche occidentali che autorizzava a sperimentare medicinali a rischio su pazienti tedesco-orientali. Lo denuncia il settimanale «Der Spiegel» che cita le testimonianze di alcuni ex responsabili della Sanità nella Ddr: ad approfittarne sarebbero stati soprattutto i laboratori giapponesi Asahi Chemical Industry, la tedesco-occidentale Bayer e l'austriaca Linz.

Le aziende - scrive «Der Spiegel» - erano attirate dalle ottime condizioni offerte dal governo di Berlino Est, che garantiva inoltre assoluta discrezione e impunità in caso di esito infausto: i medicinali provati sui malati, secondo il giornale, erano spesso molto pericolosi (si parla anche di manipolazioni genetiche). In cambio il governo tedesco-orientale incassava forti somme, e in valuta pregiata: più di undici milioni di dollari (circa 15 miliardi di lire) nel solo 1989, l'ultimo anno d'esercizio.

Quell'anno, per esempio, l'Ospedale della Carità di Berlino Est, vetrina del sistema sanitario comunista, ha provato su alcuni malati l'Arteparon, un farmaco contro l'artrosi prodotto dai laboratori Luitpold di Monaco. I resoconti dell'ospedale parlano di un morto fra gli ignari pazienti.

Lo Spiegel cita il rapporto del dottor Stephan Tannenberger, direttore dell'Istituto per la ricerca sul cancro di Berlino Est, sul Tnf, un farmaco anticancro prodotto dal laboratorio giapponese Asahi: «Pochi minuti dopo averlo iniettato, i muscoli pettorali dei pazienti si contraevano, il cuore cominciava a correre in modo frenetico, la testa e la schiena a far male. La febbre saliva, cominciava la diarrea, nel sangue rallentava la produzione di globuli bianchi. Attacchi di angina pectoris, emicranie, vomiti, gravi effetti secondari. La sostanza non può essere utilizzata come medicinale» concludeva il rapporto, dopo due anni di esperimenti su trentotto pazienti.

Gli ospedali dell'Est, in realtà, trassero un modesto profitto dall'intera operazione, sulla quale è stata aperta un'inchiesta. Il guadagno vero andò al regime e ai suoi principali esponenti: quando il comitato centrale della Sed decise di facilitare gli esperimenti delle industrie farmaceutiche occidentali, nel 1983, Alexander Schalk-Golodkovski - il tesoriere del partito, colui che procurava la valuta straniera e la custodiva - ottenne che il cinquanta per cento dei profitti restasse alla sua società di mediazione, la Berlin Import-Export.

Ma gli ospedali e i medici tedeschi, denuncia il giornale, chiudevano gli occhi perché una delle contropartite più preziose per loro era la consegna di apparecchiature moderne e sofisticate, altrimenti difficilissime da ottenere.

Come nota Karl Seidel, l'ex responsabile della Sanità all'interno della Sed, il partito comunista di Honecker, «la miseria materiale delle nostre cliniche garantiva la buona volontà dei nostri sanitari». Il risultato, commenta Ulrich Moebius, responsabile dell'Istituto farmacologico di Berlino Ovest, era che «si usavano i pazienti come cavie a poco prezzo». O, come titola il giornale, si faceva con loro «la roulette russa».

Emanuele Novazio

DAL MONDO

Rubata la Torre di Brueghel

GINEVRA. Il quadro del pittore fiammingo Brueghel il vecchio, raffigurante «La costruzione della Torre di Babele», è stato rubato in una sala del museo di arte e storia di Ginevra. Tutti i visitatori sono stati perquisiti, invano. [Ansa]

Walesa arriva oggi a Roma

VARSAVIA. Il Presidente della repubblica polacca Lech Walesa è partito ieri per Roma dove lo attende una visita di Stato in Vaticano e una seconda di lavoro in Italia. Con Walesa ci sono la moglie Danuta e il ministro degli Esteri, Krzysztof Skubiszewski. [Ansa]

Kabul: «1200 morti nel terremoto»

ISLAMABAD. Secondo funzionari governativi afghani, il terremoto nelle zone di confine pakistano-afghane avrebbe provocato 1200 morti nel solo Afghanistan, ma gli addetti internazionali alle operazioni di soccorso e i ribelli musulmani sostengono che si tratti di un dato gonfiato per ottenere il massimo possibile di aiuti finanziari. Ufficialmente, sono 300 i morti in Pakistan. [Agi]

San Salvador, vescovo accusa l'esercito

SAN SALVADOR. La Chiesa salvadoregna ha accusato l'esercito di essere responsabile del massacro, il 22 gennaio, di 15 contadini. Un'inchiesta dell'episcopato conclude che la 1ª brigata di fanteria è responsabile del massacro dei contadini, simpatizzanti della guerriglia. Ieri una pattuglia dell'esercito ha fermato 18 giornalisti al ritorno da una cerimonia di guerriglieri antigovernativi. [Agi]

Cambogia, offensiva dei Khmer Rossi

BANGKOK. I Khmer Rossi, fazione più forte della resistenza cambogiana, hanno lanciato un'offensiva al confine con la Thailandia, usando per la prima volta tanks di fabbricazione cinese. Lo ha detto una fonte del governo, sottolineando che Pechino continua ad appoggiare i Khmer. [Ansa]

Bomba umana nell'Ulster

BELFAST. E' stato un irlandese a condurre un furgone imbottito di esplosivo verso una base militare a Magherafelt (a 50 chilometri da Belfast), dove l'autobomba è scoppiata causando numerosi feriti. I terroristi - probabilmente dell'Ira - tenevano in ostaggio la moglie dell'uomo, mentre era alla guida del furgone. [Agi]

Un altro sindacalista ucciso come Mendes

SAN PAOLO. Un leader sindacale dei contadini brasiliani è stato ucciso in Amazzonia in circostanze analoghe a quelle del sindacalista-ecologo Chico Menes nell'88. Expedito Ribeiro de Souza è stato assassinato nello Stato del Parà, dov'è in corso un braccio di ferro contadini-proprietari. [Ansa]

Imminente la successione ■ Martini

Quattro nomi in corsa per guidare il Sismi

Nella rosa anche il generale Viesti
Ma il psi vuol congelare l'ammiraglio

L'ammiraglio Martini (sopra) capo ■■■ del Sismi per la cui successione ■ ■ ora anche il nome del generale dei carabinieri Antonio Viesti (a sinistra)

ROMA. ■ allarga la rosa dei candidati alla direzione ■■ Sismi, il servizio segreto militare. Decisa da tempo la successione dell'ammiraglio Martini, al candidato annunciato ad ottobre da Andreotti - ■ generale Giuseppe D'Ambrosio - se ne aggiungono altri: il comandante delle Guardia di Finanza Luigi Ramponi ■ il capo ■ Stato maggiore dell'Esercito Goffredo Canino. Un nome, quest'ultimo, saltato fuori all'ultimo momento a far ■■■■■ ■ quello di un altro «papabile», ■ comandante generale dei carabinieri Antonio Viesti.

Il governo non ha ancora deciso, anche ■■ la scelta è imminente. Ieri sembrava che al consiglio dei ministri di oggi Andreotti dovesse comunicare il nome del nuovo capo del Sismi, ■■ poi tutto è stato ancora rinviato. E a palazzo Chigi fan■■ sapere che non c'è fretta: «Il mandato dell'ammiraglio Martini scade il 18 febbraio, c'è ancora tempo».

Nel frattempo l'ammiraglio s'è sposato, la settimana scor■■, davanti a testimoni davvero «eccellenti»: il presidente della Repubblica Cossiga, l'Alto commissario antimafia Sica, il segretario generale del Senato Gifoni. ■■ il viaggio di nozze è rinviato. In questi giorni Martini sarà ancora al lavoro, a palazzo Baracchini. Anche perché il psi, principale sponsor dell'ammiraglio, non ha ancora rinunciato ■■ una proproga del mandato fino alla fine della guerra nel Golfo e comunque alla possibilità che, da un'altro poltrona, Martini possa continuare a lavorare nel campo del controspionaggio.

Ma questo fa parte della trattativa tuttora in ■■■■ nella quale rientra anche l'ipotesi che venga occupata una casella ancora vuota, quella del sottosegretario alla presidenza ■■ Consiglio con la delega sui servizi segreti. Finora Andreotti non l'aveva nominato, annunciando però che presto l'avreb■■ fatto. E adesso circola con ■■■■■■ il nome di Claudio Vitalone, ex magistrato, molto legato al presidente del Consiglio, attuale sottosegretario agli Esteri.

Il «licenziamento» di Martini fu sancito pubblicamente da Andreotti l'11 gennaio scorso alla Camera. Il capo del governo definì «intollerabile» l'attivazione dell'organizzazione Gladio (decisa autonomamente da Martini) nella lotta ■ trafficanti ■ droga: «Certamente - disse fra l'altro - non posso ■■■prire cose che io ■■■... Bisogna che■ nessuno, eccitato da chiunque, pensi di fare il proprio dovere non facendolo...». Parole dure, che segnavano in pratica la fine di un mandato che dura dal 1984.

Ma il psi ha continuato a difendere Martini, anche opponendosi alla nomina di quello che palazzo Chigi continua a definire «il candidato», il generale D'Ambrosio. Il quale a novembre è diventato segretario generale del Consiglio supremo di Difesa. Caduto le sue quotazioni, erano salite quelle d■■ generale Ramponi, comandante della Guardia di finanza. Ma nemmeno lui è sfuggito ad ■■ incidente di percorso: il pubbli■■ e aspro rimprovero che gli fece Cossiga, due mesi fa, per aver disertato una manifestazione a cui prendeva parte il capo dello Stato.

E' così che ha preso quota la candidatura di un altro ■■■sider, ■ generale Goffredo Canino: ■■ anni ■■■■ ■■ compiere, in carriera militare dal 1950, Canino è stato nominato capo di Stato maggiore dell'Esercito il 1° aprile dell'anno scorso. Il suo nome per la direzione del Sismi circola solo da alcuni giorni, è gradito al psi oltre che alla dc, e ieri sera ■■■ brava essere ■ primo della lista.

Al vertice dell'Esercito, in caso di una sua nomina, potrebbe andare il generale Viesti, che lascerebbe la guida dell'Arma. Ma anche lui è in corsa per la direzione del Sismi. Resterebbe comunque da definire la posizione di Martini, che il psi vuo■ tenere in campo ■■ un periodo di tensione internazionale come questo. E i socialisti non hanno ancora detto sì alla nomina di Vitalone.

Giovanni Bianconi

Al pm: le bobine con le dichiarazioni dei militari sono integre

«Mai tagliato i nastri»

Piano Solo, la verità di Labruna

ROMA
DALLA REDAZIONE

I nastri con ■ registrazioni degli interrogatori ■■ militari sul «piano Solo» ■■■ rimasti integri, giura l'ex-capitano del Sid Antonio Labruna. E spiega ai giudici: «Io feci dei tagli, ma ■■■za ■■■ toccare le bobine originali. Trasferivo su altri nastri parte degli interrogatori, lasciando fuori i pezzi che mi erano stati indicati dall'ammiraglio Henke sulle trascrizioni degli originali».

I giudici mostrano a Labruna quattro volumi ■ fogli dattiloscritti, dove alcune parti sono indicate a penna. Sono questi i fogli sui quali lavorava? E quei segni ■ penna indicano le parti da lasciar fuori? ■■ - risponde l'ufficiale - è così». E il difensore di Labruna, avvocato Gentile, si affretta a spiegare: «Quindi la soppressione di atti ■■■ esiste, perché gli originali il mio cliente non li ha toccati».

Nell'ufficio al quarto piano della Procura, i pubblici ■■■isteri Franco Ionta e Nitto Palma interrogano imputati e testimoni di una delle molte inchieste ■■■ dalle rivelazioni ■■ Gladio a ■ «piano Solo». Da Venezia ■ arrivato un fascicolo dove si ipotizza il reato di distruzione di atti contro il capitano Labruna, l'ex-senatore dc Giuseppe Alessi, Francesco Cossiga e l'ex-capo del Sid Henke, che però è morto. Tutto sarebbe prescritto se non fosse che Alessi ha rinunciato alla prescrizione, denunciando Labruna per calunnia.

Al giudice Mastelloni l'ex-007 aveva detto fra l'altro: «Nel corso di questo periodo (settembre '69 - maggio '70) ho avuto modo di assistere a due o tre incontri intercorsi tra l'on. Cossiga, sottosegretario alla Difesa, l'amm. Henke e l'on. Alessi, percependo direttamente che ■■■ andavano determinando quali passi dovessero ■■■■ cancellati ■■lla tra■■■■■ integrale esperita dalle stenodattilografe».

Alessi, ■■ è «indagato» a ■■■sa di queste dichiarazioni ma è anche accusatore di Labruna, smentisce di aver mai partecipa■■ a queste riunioni: «Mai e poi mai sono stato presente a manipolazioni, ma neppure a ■■■■■ diretta alla manipolazione. Ho avuto in mano quei nastri solo a metà gennaio del '70».

Ieri mattina Ionta e Palma hanno messo a confronto Alessi e Labruna, dopo averli interrogati separatamente. Al termine del «faccia a faccia» l'avvocato Ivo Reina, difensore di Alessi, ha dichiarato: «Labruna s'è rimangiato quasi tutto, ha smentito la partecipazione ■ Alessi a quelle riunioni». Ma un punto ■ contrasto resta: l'ex-capitano ■■■ stiene che nel maggio del '70, quando lui terminò il lavoro di «riproduzione depurata» dei nastri, ■ fu una riunione po■■ controllare il suo operato, alla quale parteciparono Henke, Alessi ed altri ufficiali del Sid. Alessi nega anche questo: ■■ magistrati ho ■■■■gnato due documenti dai quali risulta che quella riunione non ci fu e non poteva ■■■■■

I giudici ■■■■ hanno anche interrogato l'ex-mini■■■ della Difesa Gui, che sempre a Mastelloni, a proposito degli interrogatori sul «piano Solo», ha detto: ■ lavori di trascrizione dei nastri iniziarono nel gennaio '70 e si protrassero per alcuni mesi. Parteciparono l'on. Cossiga, l'on. Alessi e l'amm. Henke». Ma ieri Gui ■■ smentito di aver mai parlato di ■■ preciso ruolo ■ Cossiga.

L'ex ministro alla Consulta «per alti meriti nel campo della giustizia»

Cossiga «promuove» Vassalli

Psi in maggioranza nella Corte costituzionale

ROMA. Il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha nominato ieri giudice costituzionale il 76enne ex ministro socialista della Giustizia Giuliano Vassalli, che venerdì ■■ ■■■■ di■■■■ (gli ■ subentrato ad interim il vice presidente del Consiglio Martelli).

I giudici costituzionali ■ area psi hanno così la maggioranza relativa nella Consulta. E' la prima volta che accade ■■ 36 anni di storia dell'Alta Corte. Questo primato era, ■■■■■, sempre rimasto ai giudici di area dc.

Il professor Vassalli, che resterà in carica alla Consulta fino al Duemila, prende il posto lasciato vacante dal professor Gio■■■■ Conso che domenica ha lasciato palazzo della Consulta per scadenza ■■ mandato. I presidenti di Senato e Camera ■■no inviato all'ex Guardasigilli telegrammi ■ congratulazioni.

Con la nomina di Vassalli dal Capo dello Stato per gli alti meriti acquisiti nel ■■■■■ della giustizia salgono a quattro i giudici socialisti (Gallo, Ferri, Cheli ■ Vassalli) contro due dc (Casavola e Mengoni), due pds (Spagnoli ■ Baldassarre) ■ un pri (Caianiello). Gli altri 5 giudici non hanno, invece, una precisa collocazione politica perché provengono dalle supreme magistrature: Corasaniti, Greco e Granata (Cassazione), Borzellino (Corte dei Conti) e Pescatore (Consiglio di Stato).

Non è la prima volta che un ex ministro Guardasigilli viene nominato giudice. Era già accaduto per Oronzo Reale e Francesco Paolo Bonifacio (nel '73 divenne l'ottavo presidente della Consulta).

E ■■ è neppure la prima volta che ■ Capo dello Stato sceglie ■■ personaggio ■ esplicita affiliazione partitica. Il 27 ottobre '87, Cossiga nominò giudica l'ex ministro dell'Industria ed ex componente del Csm Ferri in sostituzione dell'ex presidente della Consulta La Pergola.

La nomina di Vassalli costituisce, tuttavia, una novità assoluta perché inaugura una nuova prassi. Non ■■ mai accaduto che venti giorni prima della firma di Cossiga si sapesse già chi avrebbe sostituito Conso. Finora le nomine ■■■■ state sempre rese note da comunicati ufficiali ■■ Quirinale.

Ieri è anche cambiato l'organigramma al vertice della Corte Costituzionale. Il professor Ettore Gallo, napoletano, 77 anni, è ufficialmente subentrato come nuovo presidente ■ professor Conso. Gallo, eletto mercoledì all'unanimità dal plenum dell'Alta Corte, resterà in carica fino al 14 luglio (era stato nominato nell'82 dal Parlamento su designazione del psi).

Sempre da ieri vi è ■■ nuovo vicepresidente della Consulta: è Aldo Corasaniti, calabrese, 68 anni, già avvocato generale della Cassazione.

Dopodomani, invece, le Camere ■■ riuniranno per la seconda volta per eleggere il quindicesi■■ giudice costituzionale in ■■ stituzione del prof. Renato Dell'Andro (dc), ■■■■ tre ■■si fa. Ma sembra improbabile la «fumata bianca».

A Montecitorio nella prima votazione del 19 dicembre il professor Tullio Ancora, candidato dc, non raggiunse il quorum, ottenendo appena 130 voti, cioè ■■■■ della metà di quelli avuti da ■■ altro dc, il senatore torinese Marcello Gallo.

Pierluigi ■■■■

Stessa partenza. Stessi successi. Nuovi importanti traguardi.

HDM WE

MANULI CAVI E FULGORCAVI INSIEME DIVENTANO ALCATEL CAVI.

Manuli Cavi e Fulgorcavi sono due nomi conosciuti molto bene da chi lavora nel settore dei ■■■ per l'energia e le telecomunicazioni. Dal primo gennaio 1991, Manuli Cavi e Fulgorcavi viaggeranno in coppia. Unite per rafforzare ulteriormente la propria presenza all'interno di un grande gruppo internazionale, leader nel settore: Alcatel.
Alcatel Cavi, con i suoi sei stabilimenti italiani, specializzati nella produzione di cavi per le telecomunicazioni ■ per l'energia (dalle fibre ottiche ai cavi ad alta e altissima tensione) utilizza ■■ più avanzate tecnologie in grado di soddisfare tutte le necessità del mercato e garantire la migliore qualità ed i migliori servizi.
Alcatel Cavi, sempre pronta a fornire costante assistenza e flessibilità nel risolvere i problemi specifici dei propri clienti, sarà ora in grado di garantire un'ancora maggiore rapidità nelle consegne ed una qualità sempre più alta.

ALCATEL
CAVI

THE SPIRIT OF '92

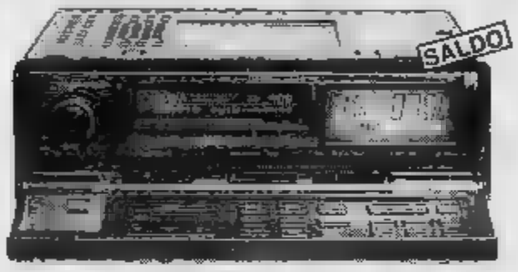
SUPER SALDI STIEVANI

PREZZI SEMPRE PIU' IMBATTIBILI!

AIWA AIWA AIWA AIWA AIW

Potenza uscita 25W x 4 - [illegible] - Telecomando - Dolby B/C - Preout - Loud - 12 Preselezioni - Toni separati - Autoreverse.

L. 9[illegible] SUPERSALDO 30% L. **670.000**

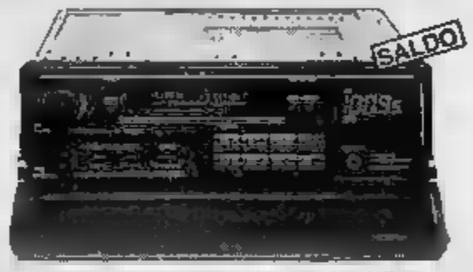


Potenza uscita 20W x 4 - RDS - Dolby B/C - Preout - Loud - 12 preselezioni - Toni separati - Autoreverse.

L. 8[illegible] SUPERSALDO 30% L. **570.000**

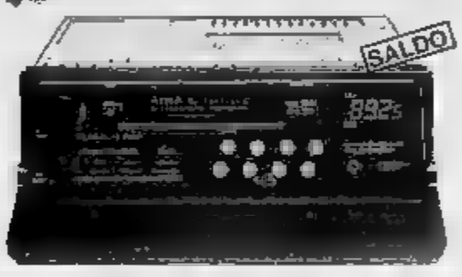
Potenza uscita [illegible]W - Dolby/B - Loudness - CD input - Toni separati - 18 preselezioni - Preout - Doppia illuminazione.

L. 5[illegible] SUPERSALDO 26% L. **390.000**



Potenza uscita 25 + 25W - Dolby - CD Input - Loud - Toni separati - 18 Preselezioni - Preout - Doppia illuminazione - Autoreverse.

L. 4[illegible] SUPERSALDO 25% L. **340.000**



Potenza uscita 16W - Toni separati - CD Input - Doppia illuminazione - 18 Preselezioni - Autoreverse.

L. 400[illegible] SUPERSALDO 35% L. **260.000**

Amplificatore potenza [illegible] x 80W o 4 x [illegible]W - Ingresso RCA.

L. 6[illegible] SUPERSALDO 30% L. **470.000**

Amplificatore 2 x 65W o 4 x 35W - Ingresso RCA.

L. 5[illegible] SUPERSALDO 30% L. **375.000**

Estraibili per tutti i modelli.

Panasonic Car Audio Panasonic Car Audio Panasonic Car Audio Panasonic Car Audio Panasonic Car Audio Pan Car

2 x 25W - Telecomando - Dolby B - Comandi Full Logic - Comandi per CD Multi play - Autoreverse - Toni separati - Loud

L. 1.2[illegible] SUPERSALDO 30% L. **850.000**

Sinto - CD Componenti - 18 preselezioni FM - Ricerca brani - Toni separati - Estraibile - Automemori - Loud.

L. 1.0[illegible] SUPERSALDO 32% L. **690.000**

Autoreverse - 25 + 25W - Dolby - Toni separati - Preout - 18 preselezioni - Automemory - Loud.

L. 50[illegible] SUPERSALDO 35% L. **330.000**

Autoreverse - 8 + 8W - Toni separati - Preout - 18 preselezioni - Automemory - Loud.

L. 43[illegible] 35% L. **285.000**

16W - Toni separati - Autoreverse - Automemory - Loud.

L. 4[illegible] SUPERSALDO 35% L. **260.000**

2 x 25W - Dolby B - Comandi logici - Comandi CD Multi play - Loud - Music Search - Doppia illuminazione - Autoreverse.

L. 9[illegible] SUPERSALDO 36% L. **590.000**

2 x 25W - Dolby B/C - Telecomando - Comandi logici - Loud - Doppia illuminazione - Comandi CDC - Multi play - Autoreverse.

L. 1.0[illegible] SUPERSALDO 34% L. **690.000**

RDS - 2 x 20W - 18 preselezioni - Dolby - Music Search - Toni separati - Preout - Autoreverse.

L. 70[illegible] SUPERSALDO 30% L. **490.000**

Amplificatore 4 x 100W o 2 x 200W - Ingresso DIN/RCA - Livello ingresso variabile.

L. 1.05[illegible] SUPERSALDO 30% L. **740.000**

Amplificatore 2 x 100W - Ingresso DIN/RCA - Livello ingresso variabile.

L. 485[illegible] SUPERSALDO 30% L. **340.000**

Amplificatore [illegible] x 60W - Ingresso DIN/RCA - Livello ingresso variabile.

L. 37[illegible] SUPERSALDO 30% L. **265.000**

Amplificatore 2 x 25W - Ingresso RCA.

L. 11[illegible] SUPERSALDO 30% L. **80.000**

STIEVANI ABBATTE I SALDI CON I SUPERSALDI

TUTTO A PREZZI DI FABBRICA!

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel. 011-218666 (10 Lin. Ric. Aut.)

EFF. COM. LEGGE 80

La sparatoria al posto di blocco: un collega reagisce ferendo l'assassino

Folle uccide un carabiniere

Caltanissetta, agguato ad una pattuglia

CALTANISSETTA
NOSTRO SERVIZIO

Un appuntato dei carabinieri, Michele Fiore di 35 anni, è stato assassinato ieri sera poco dopo le 22 in un agguato in via Paladini nella periferia di Caltanissetta. L'omicida, dipendente di una cooperativa, è stato arrestato poco dopo: Carlo Osnato, 30 [redacted]i, figlio di [redacted] e [redacted] un'insegnante. Da tempo dava segni di squilibrio. L'hanno trovato nel suo alloggio con due ferite a un braccio e a una gamba, provocate dai colpi sparati in risposta alle sue fucilate da un commilitone di Fiore, [redacted] carabiniere Santo Butera Buttafuoco. Insanguinato, diceva frasi sconnesse, Carlo Osnato [redacted] stato prelevato dagli investigatori [redacted] portato nell'ospedale di San Cataldo, dov'è stato operato.

Rimangono misteriosi per [redacted] momento i motivi per i quali Osnato ha nutrito un così forte rancore [redacted] i carabinieri. [redacted] passato, infatti, aveva tentato di travolgere [redacted] militare dell'Arma [redacted] un posto di blocco. Osnato ieri notte ha sparato [redacted] un fucile automatico che [redacted] portato con sé sulla [redacted] Peugeot dalla quale ha esploso i colpi all'indirizzo dei due carabinieri. I militi, in [redacted] Paladini, avevano istituito un posto [redacted] blocco di routine. Via Paladini ieri [redacted] era tranquilla, con il solito traffico automobilistico e le motociclette dei giovani diretti [redacted] discoteca o [redacted] altri locali.

Pochi passanti e semioscurità. I militari avevano fermato da poco un automobilista e stavano verificando con il radiotelefono [redacted] fosse un ricercato. Santo Butera Buttafuoco, avuta la patente [redacted] guida del conducente, si era messo in contatto con la centrale operativa dove l'identità del fermato sarebbe stata controllata attraverso [redacted] «cervellone» in funzione al comando generale dell'Arma a Roma. Un'operazione che di solito richiede al massimo cinque minuti e che viene svolta nell'ambito delle iniziative per la vigilanza del territorio.

L'appuntato Fiore [redacted] la paletta [redacted] intimare l'alt era in strada in attesa che arrivassero altre auto. All'improvviso è sopraggiunta [redacted] Peugeot dalla quale sono stati esplosi quasi subito i colpi di fucile. Il graduato [redacted] stato colpito dai proiettili ed è stramazzato subito, prima ancora di poter impugnare la pistola d'ordinanza per difendersi. Ha replicato al fuoco, invece, l'altro carabiniere che è riuscito [redacted] colpire l'attentatore che, no[redacted] tutto, si è però allontanato. Un'accelerazione, e la [redacted] macchina è sparita nel buio mentre il militare urlava al microfono: «Hanno sparato, hanno sparato» dando così l'allarme [redacted] richiamando [redacted] radio i soccorsi. Fiore, agonizzante, è stato adagiato sui sedili posteriori dell'autoradio, [redacted] al pronto soccorso dell'ospedale il medico di turno non ha potuto far nulla per salvarlo.

Si è temuto in principio un agguato della mafia [redacted] un attentato terroristico. E' stata anche presa in considerazione l'ipotesi di una vendetta della microcriminalità più aggressiva che nel capoluogo cuore della Sicilia impensierisce sempre di più e colpisce quasi ogni giorno. Caltanissetta e le zone più «calde» della provincia, Gela anzitutto, sono state [redacted] d'assedio da contingenti di forze di polizia che hanno perquisito gli alloggi di numerosi pregiudicati e istituito decine di posti di blocco.

Mentre scattava la caccia al killer, in via Paladini sono arrivati magistrati, carabinieri, poliziotti e militari della guardia di finanza impegnati in prima linea nella lotta alle cosche. Fra i primi [redacted] arrivare sul luogo del delitto, il procuratore della Repubblica Celesti [redacted] il sostituto Ottavio Sferlazza e altri magistrati; il colonnello Antonio Colavito, comandante la legione dei carabinieri; il questore Francesco Faranda che ha mobilitato i poliziotti a sua disposizione. [redacted] l'allarme è durato po[redacted]. Le testimonianze di alcuni passanti hanno consentito [redacted] individuare Osnato.

Antonio Ravidà

Bloccato in autostrada

Nella paprica nascondeva 17 chili [redacted] eroina

FOGGIA. Eroina avvolta nella paprica: è questo lo stratagemma cui è ricorso [redacted] corriere della droga per ingannare il fiuto dei cani poliziotto. L'espediente non gli è però valso a nulla. Lui, Mario Innelli, 50 anni, è finito in carcere e la polizia ha sequestrato 17 chili di eroina, per un valore sul mercato pari a 20 miliardi. Successivamente sono [redacted] fermate altre cinque persone il [redacted] ruolo è ancora da chiarire. Innelli, pregiudicato [redacted] San Severo con precedenti per traffico di droga [redacted] armi, è [redacted] bloccato domenica mattina al casello della A 14 di Poggio Imperiale. Era partito di buon'ora dal centro dell'Alto Tavoliere, dirigendosi verso Nord con la [redacted] auto. Giunto al casello di Ancona Nord aveva fatto perdere le tracce ai militi che lo seguivano discretamente sin dall'ingresso sull'Adriatica. Il placcaggio [redacted] però ripreso sulla [redacted] del rientro, dove poliziotti [redacted] carabinieri hanno intercettato l'auto. Qualche decina [redacted] chilometri e all'uscita dall'autostrada, l'alt [redacted] perquisizione, [redacted] la scoperta. [a. l.]

Le descrizioni dei sacerdoti concordano, la polizia a caccia di un giovane

Un rapinatore [redacted]

Aggrediti con un coltello [redacted] Modena e Reggio

MODENA. Quattro parroci aggrediti, accoltellati e rapinati in appena una settimana. Tre a Modena [redacted] uno nel Reggiano. Per tutti e quattro ferite leggere, [redacted] tanta paura.

E per almeno [redacted] delle quattro vittime l'aggressore sarebbe [redacted] la stessa persona, un maniaco, forse un tossicodipendente. Agisce per rapina, va a colpo sicuro. Le d[redacted] fatte dai sacerdoti concordano: l'aggressore è sui trent'anni, di media altezza, capelli castani, l'accento modenese.

E' lui ad [redacted] colpito [redacted] striscio don Dino Lucchi, parroco [redacted] Corlo. E' lui ad aver tagliato i tendini delle mani [redacted] don Livio Bellotti, parroco di Pozza; lui, infine ad aver aggredito, poco prima della messa domenicale dell'altro ieri, don Giuseppe Monari, arciprete di Vignola.

Sempre lui (anche [redacted] la descrizione lascia aperto qualche dubbio) sarebbe responsabile dell'aggressione al parroco di Regnano in Val Secchia a Viano di Reggio. [redacted] tratta di don Natale Menozzi, anche lui rapinato e ferito con un'arma da taglio.

La prima aggressione il 27 gennaio scorso, a Corlo. E' il primo pomeriggio, don Dino Lucchi è in canonica. Sente [redacted] alla porta, apre, trova un giovane sui trent'anni, [redacted] pelli lunghi. Lo sconosciuto entra, estrae un coltello [redacted] minaccia il sacerdote. Don Lucchi reagisce, [redacted] ferito leggermente ad [redacted] mano. Poi il rapinatore fugge.

[redacted] secondo drammatico episodio giovedì scorso. Don Livio Bellotti, parroco di Pozza di Maranello, sta uscendo dal garage dove ha parcheggiato l'auto quando [redacted] aggredito da uno sconosciuto che lo trascina in canonica. Il sacerdote viene rapinato di duecentomila lire e dell'impianto stereo.

Prima [redacted] fuggire il giovane lo aggredisce, ferendolo alle amani, recidendogli i tendini.

Don Giuseppe Monari, parroco di Vignola, viene invece rapinato domenica mattina: il prete sta rientrando in canonica, è avvicinato da [redacted] giovane che, coltello alla mano, gli intima di consegnargli i soldi. Poi [redacted] colpisce e lo ferisce con il coltello.

Infine don Menozzi: lui è parroco in un piccolo Comune [redacted] Reggiano. Identico il cliché dell'aggressione. Anche don Menozzi [redacted] minacciato, da uno sconosciuto, molto probabilmente da un giovane, rapinato [redacted] ferito con un coltello.

Ieri l'arcivescovo di Modena, monsignor Sante Quadri, si [redacted] recato all'ospedale di Vignola a trovare due sacerdoti feriti. «Spero che si possa presto dire che questo sconosciuto è stato individuato dalle forze dell'ordine - ha dichiarato monsignor Quadri - è una persona che può recare danno a tutti, che può essere pericolosa non soltanto ai sacerdoti». [r. q.]

[redacted]

La soluzione dei giochi è rinviata per mancanza di spazio

Sergio e Alessandra Vacca si stringono affettuosamente a Kica nel dolore per la perdita dell'indimenticabile [redacted]

I notai **Pier Carlo Caligaris e Mario Travostino** con **Collaboratori** dello [redacted] partecipano al cordoglio per la scomparsa del

rag. Giorgio Accornero

— **Torino**, 4 [redacted]aio 1991

La **Servetti Profumi** partecipa al dolore [redacted] famiglia per la scomparsa di

Giorgio Accornero

— **Torino**, 5 febbraio 1991

Le famiglie **Giannotti Servetti** sono vicine alla famiglia nel dolore per la perdita di

Giorgio Accornero

— **Torino**, 5 febbraio 1991

Si unisce al dolore della famiglia [redacted] **Dondi.**

Direzione e Personale delle Società Tecnomalera e TKM Sviluppo partecipano con profondo cordoglio al lutto di Guido Accornero e famiglia per la perdita di

Giorgio Accornero

— **Torino**, 2 febbraio 1991.

Giuseppe Marocco, Antonio, Sergio, Lucia e Franca partecipano al dolore di Guido Accornero e famiglia per la perdita di **GIORGIO**

Paolo e [redacted] sentimenti di grande dolore partecipano alla scomparsa del fraterno amico **GIORGIO**. Ricorderanno con animo immutato il buon consiglio, il tratto affettuoso, l'attenzione e la partecipazione solidali da Lui sempre posti nei comuni accadimenti di tutta una vita passata insieme.

Angela e Alfredo Panté partecipano commossi al lutto di Kika e Guido Accornero per la morte dell'amico **GIORGIO**.

Pino e Cioci, con affetto e rimpianto, piangono l'amico **GIORGIO**, ricordando con gratitudine la grande umanità.

Giorgio e Rosamaria Petrolo si uniscono al dolore del dott. Guido Accornero per la perdita del caro **FRATELLO**.

Presidente, Amministratore, Consiglieri, Collegio Sindacale, Dirigenti e Dipendenti della **Società Acoter** si uniscono al cordoglio per la scomparsa del

rag. Giorgio [redacted]

— **Torino**, 3 febbraio 1991.

Lodo e Ugo Coccoli unitamente a **Gina, Oreste e Daniela** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro **GIORGIO**.

La **Gellm SpA e Collaboratori tutti** partecipano al dolore del dott. Guido Accornero e famiglia per la perdita del fratello

rag. Giorgio Accornero

— **Torino**, 3 febbraio 1991.

Piero e Marina Ponchia partecipano al dolore di Guido e Chicca per [redacted] prematura perdita dell'amico **GIORGIO**.

Costanzo Perone ricorda commosso il

rag. Giorgio Accornero

suo maestro ed amico.
— **Torino**, 3 febbraio [redacted]1.

Franco Valle, Sergio Valle e Carlo Cartetti esprimono il loro cordoglio per la scomparsa dell'**AMICO**.

Ettore piange l'amico **GIORGIO** compagno di vita e di lavoro, sempre presente nei momenti più belli e in quelli più difficili.

Adriana ed Ettore Bronzo condividono il dolore di Kika e Guido per la perdita dell'amato **GIORGIO**.

Carlo Musalino e Tommaso Postillo prendono parte al dolore della famiglia rimpiangendo l'amatissimo **MAESTRO**.

Collaboratori e Dipendenti dello **Studio** piangono e ricordano con affetto

Giorgio Accornero

— **Torino**, [redacted] 1991.

Anna Colombo e Remo Oliaro partecipano al dolore della famiglia Accornero e dei colleghi dello Studio.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **Industria Proschuiti Rosa Srl** partecipa al cordoglio della famiglia per la prematura scomparsa del

rag. Giorgio Accornero

— **Torino**, 5 febbraio 1991

Renato Motta, Giancarlo e Riccardo Scaravelli, sono vicini a Chica e al dott. Guido per la prematura scomparsa del caro **GIORGIO**

Profondamente commossi **Stefano e Silvana Comerso** partecipano al dolore della moglie e del dott. Guido per la perdita dell'indimenticabile **GIORGIO**.

Costernati piangono la scomparsa dell'amico **GIORGIO**
Mario Gallo
Placido Manganaro.

Il **Presidente e gli Amministratori** della **Liri SpA**, costernati partecipano con affetto al dolore del dr. Guido Accornero per la perdita del fratello

rag. Giorgio Accornero

— **Michelino**, 4 febbraio 1991.

Il **Presidente e Amministratori, Dirigenti e Dipendenti tutti** della **Liri Industriale Srl** e della **L.P.R. Srl**, partecipano al dolore della sig.ra Kicca Accornero e del dott. Guido Accornero per la scomparsa del

rag. Giorgio Accornero

— **Michelino**, 4 [redacted].

Angela e Fulvio Sperone, commossi partecipano al dolore di Kicca e del dott. Guido Accornero per la [redacted]

[redacted] **e Domini Cerutel** profondamente addolorati partecipano al [redacted] lutto [redacted] famiglia per la scomparsa del

rag. Giorgio Accornero

— **Torino**, 4 [redacted] 1991

Franco [redacted] è [redacted] a Guido ed alla [redacted] in [redacted] momento di [redacted] tristezza e ricorderà per sempre il maestro ed amico

Giorgio Accornero

— **Torino**, 4 febbraio 1991

Vincenzo e Nella Rocca partecipano al dolore di Guido e della famiglia per la prematura perdita del carissimo amico

Giorgio Accornero

— **Torino**, 4 febbraio 1991

Il **Residence Du Parc** esprime cordoglio per la perdita del

rag. Giorgio Accornero

— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Ci uniamo al dolo[redacted] famiglia [redacted] la prematura scomparsa del

rag. Giorg[redacted] Accornero

Alessandra e Vittorio Bosio.
— **Torino**, 4 febbraio 1991

Elisabetta e Vasco Are
Sara Ruben Corrado Levi
Lisa e Tocci Russo
Luigi Stolsa
si uniscono al dolore per la scomparsa di

Giorgio Accornero

— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Claudio Armellino partecipa al lutto del dott. Guido Accornero per la scomparsa del fratello **GIORGIO**.

Le Imprese:
Ing. F.lli Uberti Bona S.p.A.
Uberti Bona Costruzioni s.a.s.
partecipano al dolore dei familiari.

Aldo Rosella e Marco Brenna profondamente commossi partecipano al dolore di Kica e Guido.

Lorenzo, Madeleine e David Jarach sono vicini al caro Guido in questa dolorosa circostanza.
— **Losanna**, 4 febbraio 1991.

Federico e Paola Robotti sono affettuosamente vicini a Chicca.

Sergio e Fabrizia partecipano commossi al dolore di Guido.

Rag. **Fiorenzo Genta e Collaboratori** partecipano commossi al dolore dei familiari per la prematura scomparsa.

Paolo De Rienzo
Carlo Grosso
Alessandro Riscossa
Roberto Sciolage
Tiziana Gerlin Baldizzone
Danilo Russo
prendono viva parte al dolore della famiglia Accornero per la perdita del caro **GIORGIO**.

Arturo, Candido, Rino Celadon e famiglie si uniscono al dolore della moglie Kica e del fratello Guido per la grande perdita [redacted]ro

Giorgio Accornero

— **Vicenza**, 4 febbraio 1991.

GIORGIO, con l'amore di [redacted] ti ricorderanno **Isabella e Arturo**.

Anna Maria e Prospero Orsini partecipano all'immenso dolore di Kika e Guido per la scomparsa dell'indimenticabile e fraterno amico **GIORGIO**.

Kate Zappata partecipa al dolore di [redacted] e Guido

Il **Gruppo Intercostruzioni** si unisce al lutto per la scomparsa del

[redacted] **Giorgio Accornero**

— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Silvio e Laura Bersano sono vicini a Kica nel ricordo di **GIORGIO** amico carissimo.
— **Castellamonte**, 4 febbraio 1991.

Bianca Ferraisine con **Emilio** piange un grande **AMICO**.
— **Nole Canavese**, 4 febbraio 1991.

Carlo e Luciano De Marchi sono affettuosamente vicini a Kica nel rimpianto di **GIORGIO**.
— **Castellamonte**, 4 febbraio 1991.

La famiglia **Gilardino** partecipa al lutto.

Giulio e Carola Lalloa partecipano con profondo dolore e sono fraternamente vicini alla signora Kica e a Guido.

Guglielmo ed Eliana Guglielmi, profondamente colpiti, partecipano al grande dolore di Guido e famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

Giorgio Accornero

— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Mario e Massimo Boldi, Lucia Sterola, Fabio Pasquini e Collaboratori dello Studio, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega

Giorgio Accornero

— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Mario Boldi è particolarmente vicino a Kica ed a Guido nella dolorosa circostanza e piange con profondo dolore la scomparsa dell'amico carissimo e di sempre

rag. Giorgio Accornero

— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Modesto e Paola, Gilberto e Rosa sono vicinissimi a Kica e Guido per la perdita del carissimo e stimatissimo amico **GIORGIO**.

Lo **Studio Altavino** partecipa con profondo cordoglio al dolore del dott. Guido Accornero per la scomparsa del

rag. Giorgio Accornero

— **Torino**, 5 febbraio [redacted].

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Fausto Robba

di anni 90

Lo annunciano la figlia **Lucia**, i nipoti **Franco e Fausto**, il genero **Nino** e la nuora **Jolanda**, i nipoti e i parenti tutti. Funerali in forma civile in Pradleves martedì 5 febbraio ore 14,30 dall'abitazione in via IV Novembre 71.
— **Pradleves**, 4 febbraio 1991.

Cristianamente è mancata ai [redacted] cari

[redacted] **Masse vedova Bairo**

anni 87

L'annunciano la sorella **Emilia** con il marito **Giuseppe Michelotti**, il fratello **Domenico** con la moglie **Regina Rivetti**, parenti tutti. La cara salma partirà da San Maurizio Villa Beltramona martedì 5 corrente ore 14,30 per Vauda Canavese ove si svolgeranno i funerali alle ore 15 dalla chiesa. Il presente è partecipazione e ringraziamento
— **San Maurizio**, 3 febbraio 1991.

[redacted]

La famiglia del

dott. Giuseppe Maestri

profondamente commossa dall'affettuosa e toccante partecipazione, ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini nel suo grande dolore.
— **Milano**, 5 febbraio 1991

[redacted]

1966 1991

Lino [redacted]

Con amore e infinito rimpianto.

1900 1991

Antonio [redacted]

Vivi sempre nel mio cuore. **Rita.**

(Segue da pagina 4)

Ci ha lasciato

Germano Allora

anni 50

Ne annunciano la morte con infinita tristezza, la moglie **Maria Teresa Tamagnone**, le figlie **Claudia e Cristina**, la sorella **Marosa**, il fratello **Giuseppe** unitamente agli zii, cognati, nipoti e parenti tutti. Cerimonia funebre in Riva pr. Chieri martedì 5 febbraio alle ore 15, Parrocchia S. Maria Assunta.
— **Riva pr. Chieri**, 5 febbraio 1991.

I cugini **Beppe e Luciana Martelli** e famiglie partecipano commossi al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato

[redacted] **Sardanapoli**

anni 61

L'annunciano la figlia **Laura** con il marito **Dario Cariglio**, il nipote **Massimo** con **Romanella**, il fratello **Giuseppe** con la moglie **Maria**, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì ore 15 chiesa parrocchiale di Volpiano.
— **Volpiano**, 4 febbraio 1991.

E' mancata l'anima buona di

Margherita Pignolo

La piangono: marito, figlie, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 6 ore 9 via Santena.
— **Torino**, 4 febbraio 1991.

E' mancata ai suoi cari

Evelina Bovolenta ved. Peretto

Lo annunciano i figli **Silvano** con la moglie **Jolanda**, [redacted]ina, **Liviana**, i nipoti **Stefano, Ludovica, Andrea e Federico**, parenti tutti. Funerali in Cafasse martedì 5 febbraio, ore 15, dall'abitazione
— **Cafasse**, 4 febbraio 1991.

La **Società General Beverage** [redacted] **ment**, la **Direzione Generale** ed i **colleghi** partecipano al lutto che ha colpito il direttore amministrativo, signor Gianfranco Lusso e la sua famiglia per la scomparsa della madre signora

Emilia Lusso Calcia

— **Giaveno**, 4 febbraio 1991.

La **Martini & Rossi I.V.L.A.S. S.p.A.** partecipa al lutto del signor Gianfranco Lusso e della sua famiglia per la perdita della madre signora

Emilia Lusso Calcia

— **Torino**, 4 [redacted] 1991.

Cristianamente è mancata

[redacted] **Succo vedova** [redacted] **Oddon**

anni 85

L'annunciano fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Caselle mercoledì 6 corrente ore 14,30 da vicolo Bugatis 18. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Caselle Torinese**, 4 febbraio 1[redacted].

E' ritornata a Dio

Catterina Giraudo in [redacted]

Sorretti dalla [redacted] la piangono il marito **Francesco**, le sorelle **Anna, Maria, Margherita, Teresa** con la figlia **Valeria**, cognati e nipoti. Funerali mercoledì 6 febbraio ore 10, in cattedrale di Pinerolo.
— **Pinerolo**, 4 febbraio 1991.

E' mancato il nostro indimenticabile papà

Pietro Cortese

Lo ricordano con l'amore di sempre i figli **Lia** con **Franco**, **Rosamaria**, **Mimmo** con **Chicca** e i carissimi nipotini **Matteo, Carlotta, Elisa**, fratello, sorella, nipoti, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 febbraio ore 10 parrocchia S. Angeli Custodi. S. Messa di trigesima sarà celebrata martedì 5 marzo ore 18,30 parrocchia S. Angeli Custodi (via S. Quintino 37). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 febbraio 1991

I cognati **Aldo e Rosetta**, i nipoti **Gian Carlo e Giannina** con **Marcella e Paolo** si associano al dolore della famiglia.

Saverio e Graziana Gaboardi partecipano al lutto di Rosamaria Cortese per la scomparsa del padre signor

Pietro Cortese

— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Rosy e Sergio Berardo sono vicini all'amica Rosamaria e partecipano al suo dolore per la perdita del carissimo **PAPA'**

Giulia e Igi con **Giorgio e Bobo** sono vicini a Lia, Rosamaria e Mimmo nel ricordo affettuoso del loro carissimo **PAPA'**

I **Collaboratori e lo Staff del Gruppo Pedrere** partecipano al dolore del dottor Domenico Cortese e dottoressa Rosa Maria Cortese per la scomparsa del loro papà

Pietro Cortese

— **Milano**, 4 febbraio 1991

Guido, Carla Di Stefano con **Achille e Luisa Carlacolo** sono affettuosamente vicini a Mimmo e Rosa Maria Cortese per la perdita del loro caro papà

Pietro [redacted]

— **Milano**, 4 febbraio 1991

I **Collaboratori e lo Staff di Consulmark** [redacted] uniscono [redacted] dolore del loro Amministratore Delegato dottor Domenico Cortese e della dottoressa Rosa Maria Cortese per la scomparsa del padre

Pietro Cortese

— **Milano**, [redacted] 1991

Partecipano al dolore di Rosamaria e dei familiari: **Ines e Piero, Pinuccia e Luciano, Luisa e Totò, Laura e Giovanni**, [redacted] **e Franco, Alice e Renzo.**

[redacted] **Ravel** è vicina a Rosamaria.

Gianfranco e Daniela partecipano al dolore di Mimmo.

Cari Mimmo e Chicca, vi siamo affettuosamente vicini:
Paolo e Nicoletta Castragini
Enzo e Gabriella Gabbei
Carlo e Annalisa Giordano
Carlo e Costanza Northier
Giuseppe e Donatella Porro
Giorgio e Elena Sodaro

Franca e Mavi con **Alberta e Carlo** partecipano con affetto al grande dolore di Lia Rosamaria e Mimmo per la perdita del **PAPA'**.

I **Collaboratori e lo Staff di Consulnova** partecipano al dolore del dott. Domenico Cortese e Rosamaria Cortese [redacted] la perdita del padre

Pietro Cortese

— **Roma**, 5 febbraio 1991.

Silvio e Laura sono vicini a Mimmo Chicca e famiglia.

Luca ed Elisabetta Celli sono affettuosamente vicini a Mimmo e Rosamaria Cortese per la perdita del padre

[redacted] **Cortese**

— **Roma**, 5 febbraio [redacted].

Walter Lucy Emanuele partecipano al dolore di Mimmo.

E' mancata

Vittorina Macchioriatti Dalmas nata Bergagna

L'annunciano il marito **Michele**, i figli **Nanni, Mario, Silvio**, la mamma e parenti tutti. La cara salma partirà da Ciriè via Vigna 14 martedì 5 corrente ore 14,30 per Corio ove si svolgeranno i funerali alle ore 15 dalla chiesa parrocchiale. Il pres[redacted] de [redacted]zione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dottor Mario Abbiati per le amorevoli cure prestate.
— **Ciriè**, 3 febbraio 1991.

Paolo, Mario e rispettive famiglie partecipano al dolore di Michele, Nanni, Mario, Silvio per la scomparsa della cara **VITTORINA**.

Sono affettuosamente vicini all'amico Michele e famiglia:
Piero, Giovanna, Paola Dennini
Piergiorgio, Ada Colonga Olliaro
Bruno, Anna, Luca, Alessandro Secchia Nicolet
Mario, Domenica Rus Bernucchio
Giacomo, Matilde Vergoglio
Filippo, Modesta Vallino
Rina Gallizia e famiglia
Sergio, Jole Brunero.

La famiglia **Antonio Ugolini** e figlio **Fabio** si uniscono al dolore.

Partecipano al dolore di Michele e figli **Umberto, Maria Elisabetta Piacenza.**

Sono vicini a Mario e famiglia gli amici **Alessandro, Enrico, Giovanni, Luisa, Marco, Emanuele, Luigi.**

Adelmo, Vittorio Chiadò e famiglie partecipano al lutto dell'amico Michele

Le famiglie **Gotti** partecipano commosse al dolore di Michele e figli

Ricordando con affetto la cara **VITTORINA**, da Neta con [redacted] **Carlo e Arturo**, stringono Michele, [redacted], Mario e Silvio nel loro dolore

I **Compagni** della **Specialità** sono vicini a Federico per la scomparsa del padre

[redacted] **Acquaviva**

— **Torino**, 5 febbraio 1991.

Munita dei conforti religiosi è mancata

[redacted] **Balbo di Vinadio**

Lo annunciano la sorella **Niny** con il consorte **Ermanno Diatto**; i nipoti **Marisa** [redacted], **Oddone e Grazia Balbo di Vinadio, Costanza e Lanfranco Spechel, Giulia e Luca Paveri Fontana, Violante Balbo di Vinadio**; i pronipoti **Carlo Nasi, Clara e Enrico Pasquini, Valentina e Francesco Marini Clarelli**, la figlioccia **Violetta Nasi, Emanuele e Ludovico Balbo di Vinadio, Giovanna Spechel, Ferrante e Clemente Paveri Fontana**; i trisnipoti **Emanuele Pasquini e Priscilla Nasi**, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Marcel Hutter, alla signora Emi, al Personale della Casa di cura Valsalice e alla signora Gianna Ravera. I funerali avranno luogo mercoledì 6 alle ore 10 nella Parrocchia di S. [redacted] de Paola
— **Torino**, [redacted] febbraio [redacted].

[redacted] **e Pitin, Sergio e Fabrizia** [redacted] molto [redacted] uniscono al dolore di Marisa.

E' tragicamente mancato l'

ing. Angelo Quaccia

Ne danno il doloroso annuncio i [redacted] **Nicola e Maria Teresa**, le sorelle e i cognati, l'adorata nipotina **Laura** i parenti tutti. La cara salma sarà trasportata a Taranto per i funerali che avverranno mercoledì 6.
— **Vercelli**, 3 febbraio 1991

Collaboratori e Dipendenti dello **Studio** partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa dell'

ing. Angelo Quaccia

— **Vercelli**, 3 febbraio 1991.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Martore [redacted] **Lenti**

Lo annunciano nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,15 parrocchia La Speranza (via Châtillon).
— **Torino**, 2 febbraio [redacted].

Dopo una devastante malattia è mancato

Teresio Bo[redacted]

anziano FIAT

Lo annunciano la moglie, il figlio **Paolo** con **Argia e Claudia**. Funerali in forma civile mercoledì 6 febbraio ore 11,45 dall'abitazione via Stresa 37. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 2 febbraio 1991.

La **Gimar Tecna** partecipa al grande dolore [redacted] famiglie Falabrino, Sampietro e Provera per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Mario Falabrino

— **Occhieppo**, 5 [redacted] 1991

GIORGIO tutto è stato bellissimo con Te vicino. Sei stato generoso e gentile, disponibile e altruista con tutti. Ti ameremo sempre ma la nostra vita futura, senza di Te, sarà diversa. **Kica e Guido.**

E' mancato ai suoi cari ed ai suoi amici

Giorgio Accornero

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Kica**, il fratello **Guido**, i nipoti **Andrea e Paolo** e parenti tutti. Un vivissimo ringraziamento al dott. Paolo Agostini, al prof. Rocco Rossetti e ai suoi assistenti, al prof. Calciati, alla dottoressa Donadio, al dott. De Luca, per la dedizione professionale ed umana prestata. Un abbraccio a suor Virginia ed alle sue collaboratrici. In luogo dei fiori, Giorgio avrebbe desiderato offerte per opere benefiche. La [redacted] di trigesima avrà luogo nella parrocchia dei Ss. Angeli Custodi in Torino, via Avogadro, martedì 12 marzo alle ore 18,00
— **Torino**, 5 febbraio 1991

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e i **Dipendenti del Gruppo Fornara** partecipano col più vivo cordoglio al dolore del presidente dottor Guido Accornero per la scomparsa del fratello **GIORGIO.**
— **Torino**, 5 febbraio 1991

Angelo piange l'amico **GIORGIO** ed abbraccia nel dolore Guido

Jolanda, Vincenzo Capello con **Piera, Guido, Giorgio** partecipano al dolore di Kica e Guido per l'immatura scomparsa dell'amico **GIORGIO.**

Piergiorgio Re
Giacomo Zanino
partecipano affettuosamente al dolore di Guido e famiglia.

Il **Presidente**, l'**Amministratore delegato**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio sindacale** e i **Dirigenti** della **Rabobi S.p.A. Costruzioni Generali** prendono parte al dolore del dott. Guido Accornero per la scomparsa del fratello

rag. Giorgio Accornero

— **Torino**, 5 [redacted] 1991.

Tancredi Carasa [redacted] [redacted] dolore [redacted] Guido per la scomparsa del fratello

Giorgio Accornero

— **Torino**, 5 febbraio 1991

Paolo Tinin partecipa al dolore della famiglia.

L'impresa «**Penero** [redacted] **Spa**» partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa [redacted] del

[redacted] **Giorgio Accornero**

— **Torino**, 4 [redacted] 1991.

L'ing. **Giuseppe Merlino**, unitamente al **Consiglio di Amministrazione** della **Fidia SpA**, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Giorgio Accornero

— **Torino**, 4 febbraio [redacted]

Il **Collegio dei Ragionieri di Torino** partecipa al cordoglio per la scomparsa del collega

rag. Giorgio Accornero

— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Emilio e Paolo Aleixio con le famiglie partecipano al lutto del dott. Guido per la [redacted] del fratello

rag. Giorgio Accornero

— **Torino**, 4 febbraio 1991.

Per la pubblicità su LA [redacted] e [redacted]PA SERA

PK publikompass

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.981
10126 T[redacted] Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA Via R. Ceccardi 1/14 - [redacted] (010) 540.[redacted]
17100 SAVONA Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. [redacted] 102
18100 IMPERIA Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

[redacted]

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, [redacted]

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il 15 ed il 20 Febbraio prossimi scadranno rispettivamente i termini per
IL CONDONO PREVIDENZIALE e L'AUTOLIQUIDAZIONE DEL PREMIO I.N.A.I.L.

Il Consiglio Provinciale Consulenti del Lavoro

via Cavour 19 - Torino - Tel. 53.97.14

nell'intento di salvaguardare lavoratori ed imprenditori dai danni derivanti da una approssimativa applicazione delle norme [redacted] legge e di prassi amministrativa,

RICORDA:

sono iscritti all'Albo Professionale dei Consulenti del Lavoro, ridisciplinato con [redacted] legge n. 12 dell'11 Gennaio 1979, coloro che hanno superato un [redacted] di Stato imperniato su diritto del lavoro, legislazione sociale e diritto tributario. Formano oggetto dell'attività tutti gli adempimenti in materia di lavoro, previdenza [redacted] assistenza [redacted] dei lavoratori dipendenti ed ogni altra funzione affine, connessa [redacted] conseguente. Il consulente del [redacted] è inoltre compreso fra coloro che possono rappresentare il contribuente avanti le commissioni tributarie (Art. 30 D.P.R. 26.10.72 n. 636). L'attività è coperta dal segreto professionale ed [redacted] riservata. Chi la svolga abusivamente viola l'art. 348 del codice penale.

ABBA' Francesca in Zanoni
c.so Emanuele II 88, TORINO
ACCATTINO Adriano
via Miniera 34, IVREA
ACCATTINO Silvia
corso Nigra 36, IVREA
ACCORNERO Clelia
piazza del Monastero 4, TORINO
ACERBIS Roberto
località Giovo 22, ANGROGNA
AGLIARDI Antonio
via Municipio 8, ALBUGNANO
AGNELLI Renato
via Roma 305, TORINO
AGNELLO Paola in Armellino
via Fornaci 16, S. MAURO TORINESE
AGOSTI Luigi
via Alice 22, LESSOLO
AIMASSO Antonio
via Leoni 12, TORINO
AINARDI Giorgio
corso G. Ferraris 146, TORINO
ALASONATTI Fulvio
c.so Unione Sovietica 385, TORINO
ALDRIGHETTI Anita in Terzago
c. Sebastopoli 247, TORINO
ALESSIO Annetta
piazza Vittorio 18, TORINO
ALLOCCO Massimo
c. Regina Margherita 185 bis, TORINO
ALLOSIO Maria in Tomarchio
v. P. Tommaso 7, TORINO
ALPESTRE Armida Talia
via Oropa 108, TORINO
ALTEA Ettore
via Piave 15, TORINO
ALTOVINO Elena
corso Einaudi 1, TORINO
ALTOVINO Rocco Lucio
corso Einaudi 1, TORINO
AMBROSIO Maria Cristina
c.so Re Umberto 85 bis, TORINO
AMICO Salvatore
via Forlì 162/a, TORINO
ANDREETTO Fabrizio
p. Don L. Vacco 1, STRAMBINO
ANDREUTTI Oliva
via N. Sauro 29, NICHELINO
ANGELINI Lucio
via Vische 2, TORINO
ANNONE Enrico
piazza del Monastero 8, TORINO
ANSALDI Paolo
via P. Educ 64, CASTELLAMONTE
AQUILANTI Cristina
via G. Pastore 18, SETTIMO
ARESE Alessandro
corso Svizzera 46, TORINO
[redacted] Matilde in Toye
corso Francia 151, TORINO
ASCHERI Giovanna in [redacted]
[redacted] Duchessa Jolanda 27, TORINO
AVOGLIERO Luciano
via Trieste 6, CARIGNANO
BAFUNNO Pasquale
v. della Consolata 6, TORINO
BAI Angiolina ved. Bocca
via E. Calandra 6, CHIVASSO
BALAGNA Germano
via Ivrea 8, CUORGNE'
BALAGNA Marisa in Crosetto
via A. Nota 6, TORINO
BALDACCI Livian
via Cavour 2 bis, MONCALIERI
BALDIN Franco
via Avigliana 52, TORINO
BALLATORE Felice
corso Cosenza 15/10, TORINO
BARBERO Tullio
via Bobbio 14, TORINO
BARBIERI Ezio
via G. Amati 118/2, VENARIA
BARDI Antonio
via Pacchiotti 81, TORINO
BARENGO Marilena
via Rosier 25/6, TORINO
BARGIS Gregorio
via Cialdini 43, TORINO
BARIGGLIO Maria Luisa in Simioni
v. dei Fiori 7, RIVOLI
BARLETTA Franca
via Tronto 6, TORINO
BASANO Elio
p.zza Monastero 6, TORINO
BASILI Aldo
c.so Francia 98, TORINO
BATTRATO Enzo
corso Valdocco 3, TORINO
BAUCINO Caterina
via Rati 8, ALPIGNANO
BAVA Diego
st. Fen. di Cambiano 49, MONCALIERI
BECCARI Anna Maria
corso Torino 15, PINEROLO
BELLANGERO Elio
via M. d'Azeglio 42, ASTI
[redacted] Anna in Pollino
st. dei Ronchi 58 bis, TORINO
BERGONZO Giancarlo
via P. Pifferi 40, TORINO
BERTA Marisa
via C. d'Appello 2, [redacted]
BERTOLINO [redacted]
[redacted] G. [redacted] 146, TORINO
BETTASSA Ines in Lajolo
p. Osella 14, [redacted] SE
BETTINELLI P. Angelo
v. M. Rosa 7, BORGOFRANCO d'IVREA
BEVILACQUA Rosalba
via Salassa 15, TORINO
BIANCHI Claudio
corso Orbassano 199, TORINO
BIANCHI Patrizia
via Roggeri 21, BRUINO
BIANCO Riccardo
via G. Fagnano 6, TORINO
BINDA Amelia in Visconti
v. Pochettino 13, COLLEGNO
BIRESSI Cesare
via Tronto 20, CIRIE'
BLASI Laura in Barberi
corso Pascoli 1, TORINO
BO Ornella
via Torino 71, CHIVASSO
BOCCARDI Solone
via Verdi 21, SETTIMO TOR.
BODA Giuseppe
corso Francia 103, RIVOLI
BOGLIANI Donata in Giaccaglia
v. Lessolo 8, TORINO
BOLLATI Giovanni
via N. Fabrizi 39, TORINO
BONFANTE Graziella
viale Radich 28, GRUGLIASCO
BONFANTE Orlando
via Caprie 12, TORINO
BONIFACCIO Maria in [redacted]
via P. Canonica 6/I, TORINO
BONINO Piera
via Nicomede Bianchi 65, TORINO
BONO Paola in Camilleri
corso Grosseto 81, TORINO
BORELLO Giuseppina Maria
c.so Tassoni 50, TORINO
BORGHETTO Franca
via Degli Abeti 5, TORINO
BOSCOLO Angelo
corso Matteotti 50, TORINO
BOSIO Elia in Spanò
via I° Maggio 50, ALPIGNANO
BOSIO Giorgio
via Saccarelli 20, TORINO
BOSSO Marcello
via Cimabue 6/B, TORINO
BOTTIGLIERI Maria Grazia
c.so Racconigi 26, TORINO
BOTTO Margherita
corso Matteotti 10 bis, TORINO
BOUNOUS Nadia in Long
via Belfiore 66, TORINO
BOZZONI Luciano
corso Siracusa 166, TORINO
BRACCO Sergio
via Piave 11, VENARIA
BRAGHIERI Guido
via L. da Vinci 43/I, VENARIA
BRAVO Lucia
piazza Statuto 10, TORINO
BRECCIA Ornella
piazza Lamarmora 12, IVREA
BRERO Giancarlo
via Casalborgone 25, TORINO
BRERO Giovanni
via Casalborgone 25, TORINO
BRERO Mariella
via Casalborgone 25, TORINO
BRIGANDI' Pietro
corso Einaudi 16, TORINO
BRIGATTI Mirella
via S. Clemente 14, TORINO
BRIGNOLO Elda
via Alpignano 8, TORINO
BRONZINO Miranda
via Sacchi 14, TORINO
BROSIO Carlo
corso Peschiera 237, TORINO
BRUCIAFREDDO Maddalena
c. Sebastopoli 310/1, TORINO
BRUNA Franca in Segre
via Valeggio 41, TORINO
BRUNATO Eliseo
corso Rosselli 44, TORINO
[redacted] Claudia
via Nino Costa 16, CIRIE'
BRUNETTA Pietro
via Duc. Jolanda 3, TORINO
BRUNO Osvaldo
via C. Botta [redacted]
BRUSI Gloria in Gniotti
c.so V. Emanuele 106, TORINO
BUGNANO Carlo
via Bonis 24, LEINI'
BURATTO Aldo
via Don Marianetti 4/C, CIRIE'
BURDARELLA Nicolò
via G. Balla 3, TORINO
BUSSI Stella in Grosso
via Valgioie 21, TORINO
BUSSO Bruno
via Torino 85, TROFARELLO
BUZZO Margery Silvana
via Cavalcanti 28/bis, TORINO
CAFFARO Piero Luigi
via Forlì 20, TORINO
CALABRESE Claudio
corso Re Umberto 78, TORINO
CALCAGNO Giovanni
via Boston 95/26, TORINO
CALCAGNO Paolo
lungo Po Antonelli 129, TORINO
CALCAGNO Pietro
lungo Po Antonelli 129, TORINO
CALOSSO Laura
via Massena 20, TORINO
CAMERAN Mary in Battiston
via Genovesi 2, TORINO
CAMOLETTO Cesare
p. V. Emanuele 7, VOLPIANO
CAMPO Antonina Maria
corso Siracusa 178, TORINO
CANDIANO Luisa
corso Peschiera 140/2, TORINO
CANOVA Maurizio
via G. Mosca 9 bis, TORINO
CANTAMESSA Giovanni Carlo
v. A. Bertolo 35, ALMESE
CANTAMESSA Severino
via Alma Bertolo 39, ALMESE
CAPELLO Tommaso
via Fr. d'Assisi 13, SETTIMO TOR.
CAPPELLIN Alfredo
corso Francia 147, TORINO
CAPPELLIN Giorgio
c.so Francia 147, TORINO
CARAMELLO Matteo
corso Quintino Sella 71, TORINO
CARBONE Costantino
v. Giampone 7, BORGARETTO BEINASCO
CARDEA Aldo
via F.lli Carle 3, TORINO
CARETTA Carlo
via Lessolo 6, TORINO
CARETTA Roberto
via Lessolo 6, TORINO
CARIGNOLA Marcella
corso G. Ferraris 151, TORINO
CARLUCCI Vito
piazza d'Armi 6/d, CHIVASSO
CAROSSA Filippo
via Boston 36, TORINO
CARPENTIERI Giovanna
c. Monte Grappa 102, TORINO
CARROZZO Annunziata
via Galuppi 25/A, TORINO
CARROZZO Filippo
via S. Quintino 44, TORINO
CARUSO Emanuele
via Alpignano 8, TORINO
CASAPIERI Massimo
piazza Statuto 8, TORINO
CASAPIERI Renzo
corso Francia 147, TORINO
CASASSA VIGNA Aldo
via A. di Challant 3, LANZO TOR.
CASETTA Placido
corso Peschiera 237, TORINO
CATASSO Guerrino
corso Siracusa 79, TORINO
CATTANEO Marina
via Barbaroux 4, TORINO
CAUDA Emilia
lungo Po Diaz 8, TORINO
CAVALLARO Giuseppe
via Volpiano 5, TORINO
CAVINA Lierina
via A. Doria 13, TORINO
CEI Renata in Bilone
via Tolmino 17, TORINO
CELLERINO Rosanna in Paolini
v. Vicoforte 7, TORINO
CERRATO Annibale
piazza del Monastero 8, TORINO
CERRI Stefania in Sordini
via Pinerolo 51, TORINO
CERRUTO DEL MASTRO Roberto
v. Buenos Aires 16, TORINO
CERRUTI Ezio
via Palestro 11, PINEROLO
CERUTTI Luciana
corso V. Emanuele 71, TORINO
CHIARA Alfredo
via Rosselli 11, GRUGLIASCO
CHICCO Rita in Turello
via Rossini 29, CARMAGNOLA
CHIODI Daniele
via G. Lupo 17, GRUGLIASCO
CHIRIACO Francesco
corso Vinzaglio 12 bis, TORINO
CIOCHETTO Giuseppe
via C. A. Rena 6, STRAMBINO
CIRAVEGNA Pier Luigi
corso Vercelli 125, IVREA
CLERICUZIO Marianne
via Avogadro 26, TORINO
COCCIOLITO Francesco
[redacted] Re Umberto 27, TORINO
COFANO Anselmo
c.so Peschiera 337, TORINO
COGNO Michele
via Avogadro 8, TORINO
COLLINO Giancarlo
viale Roma 27, VENARIA
COLLINO Rosanna in Martiano
via S. Ambrogio 55, GIAVENO
CONSALTER Benedetto
via Ciriano 17, TORINO
CONTALDO Antonio
via Toscanini 3, RIVALTA
CONTI Giuseppina
corso G. Ferraris 118, TORINO
COPPO M. Paola in Canuto
via Carnaia 22, TORINO
COPPOLINO Sergio
v. Cant. Unità d'Italia 4, VILLAR PEROSA
CORDARA Mercedes
via Pinelli 21, TORINO
CORDERO Vittorio
via Bertola 15, TORINO
CORIO Barbara in Bo
via Torino 7, CHIVASSO
CORRAO Anna Maria
corso Francia 19, TORINO
COSTA Stefano
via S. Rocco 18/1, MONTA'
COSTANTINO Enrico
corso Torino 64, PINEROLO
CRISA' Celestino Antonio
via Santa Chiara 22, TORINO
CRISAFULLI Palmira
c.so Vitt. Emanuele 83, TORINO
CUGNO Luciana
via Trieste 8, PINEROLO
CULTRERA Giuseppina in Bardi
via Pacchiotti 81, TORINO
CUOMO Giuseppe
via S. Doppi 4, GRUGLIASCO
CURLETTI Osvaldo
via Rossini 56, CARMAGNOLA
CZAPIEWSKI Valeria
via Ormea 104, TORINO
D'AGO[redacted] Antonietta
[redacted] Statuto 11, TORINO
D'ADDERIO Luciano
c.so Duca Abruzzi 43, TORINO
DAMATO Santa
corso Peschiera 264, TORINO
DANESE Sergio
via C. Battisti 17, ORBASSANO
D'ANGELO Felice
corso G. Agnelli 40, TORINO
DAVALLI Zachel A. Maria Calligaris
c. [redacted]1, TORINO
DE ANGELIS Roberto
c.so Siracusa 198, TORINO
DE BERNARDI Paolo
via S. Giovanni Bosco 1, IVREA
DE BIAGI Giuseppina
corso Svizzera 30, TORINO
DE BONIS Alberto
via Principi d'Acaja 11, TORINO
DE CANAL Marina
[redacted] Pinerolo-Susa 29, BRUINO
DE CRIGNIS Aldo
via R. Arnò 36, TORINO
DE FEBE Giulia
via Lessolo 6, TORINO
DE GIULI Ferruccia in Benotti
v. Guastalla 14, TORINO
DEMARIA Francesca Gallione
v. Don Grioli 4, TORINO
DE PASQUALE Lucio
via Peyron 38, TORINO
DE RENZIS Ennio
corso Inghilterra 12, SUSA
DEL CARRETTO Anna Maria
via Pollenzo 21, TORINO
DELL'AQUILA Fulvio
corso Stati Uniti 37, TORINO
DELL'ORTO Marina
via Italia 16, SETTIMO TOR.
DELLA ROSSA Luigi
corso Peschiera 343, TORINO
DEMICHELIS A. Maria
piazza Statuto 11, [redacted]
DESTEFANIS Albertina Cappellin
c. Francia [redacted], TORINO
DESTEFANIS Mariangela
via Valeggio 2 bis, TORINO
DI CRESCENZO Enrico
corso Vinzaglio 17, [redacted]
DI FRANCESCO Maria
via G. Verazzano 10, TORINO
DI MARTINO Egidio
via Baltimora 31, TORINO
DI SERIO Francesco
corso Ferrucci 59, TORINO
DITIZIO Roberto
via C. Colombo 41, TORINO
DONATI Elena in Laporale
via Pratovecchio 2, CUMIANA
DOSSO Gabriella
via Montecuccoli 8, TORINO
DURANDO Magda
viale Garibaldi 39, CARMAGNOLA
DURANDO Rossana
via Martiri d. Libertà 16, SANTENA
DURANTE Giampaolo
via Perrone 4, TORINO
EIRALE Carla
corso Correnti 39, TORINO
ERCOLE Edda
via Legnano 38, RIVOLI
ERCOLE Francesco
corso Cosenza 42, TORINO
ESPOSITO Diego
via L. Perini 35, TORINO
FALCONE Secondina Parena
via M. Libertà 11, MONCALIERI
FALETTO Spirito
via Mide Ignolo 18, CUORGNE'
FALLETTI Daniela
via M. Gioia 11, TORINO
FANTON Dario
via Rossini 29/sc. B, COLLEGNO
FASOGLIO Pier Angelo
via C. Fossati 8, TORINO
FASSINO Luisella
via Delle Orfane 5, TORINO
FASSONE Giancarlo
piazza Rossi 5, PIANEZZA
FAVA Franco
via Lamarmora 87, TORINO
FAVARO Marisa
via Gramsci 8, ORBASSANO
FELICI Vincenzo
via Monte Nero 5, TORINO
FERRANTE Vincenzo
via Torino 180, NICHELINO
FERRARIS Gisella
via Maria Vittoria 8, TORINO
FERRERO Giovanna in Garro
via A. Vespucci 69, TORINO
FESTA Luciana in Aghem
via T. Grossi 16, TORINO
FIANDESIO Angelo
corso Orbassano 199, TORINO
FICO Edit Amanda Diana
via Donati 4, TORINO
FIGERIO Giuseppe
v. S. Antonio da Padova 9, TORINO
FILIPPI Franca in Terzago
via Savonarola 5, TORINO
FILOSI Maria
via F.lli Fea 12, CHIERI
FIOCCHI Piero
via Moretta 64, TORINO
FISCHETTI Giuseppe
corso Francia 119, TORINO
FISSORE Ornella
via P. Santarosa 1, TORINO
FLORIDDIA Corrado
c.so Francia 124, COLLEGNO
FLORIO Michele
str. Vivero 14, MONCALIERI
FODERARO Margherita
via Chisone 16, RIVOLI
FOGLI Iliana
via M. Coppino 122, TORINO
FOGLIATO Maria Giovanna
c.so Peschiera 237, TORINO
FONTANA Carlo
corso Rosselli 133, TORINO
FORCHINO Attilio
corso Francia 60, TORINO
FORNARA Argene in Ruffino
via Richelmy 8, TORINO
FORNARA Mario
corso Siracusa 125, TORINO
FORNERIS Giovanna
v. M. Cristina 26, PINO TORINESE
FRANCO Ezio
corso Vinzaglio 31, TORINO
FRATERNALE M. Angela
v. Vignasso 27, S. ANTONINO SUSA
FRIGO Graziano
via Galluzzi 8, BANCHETTE
FROLA Wanda in Corvisiero
via A. Nota 3, TORINO
FRUTTERO Ivana
c.so Trapani 142, TORINO
GAGNOR Edoardo
via Giusti 4, TORINO
GALASSO Angelo
corso Orbassano 226, TORINO
GALLO Cristoforo Giorgio
via Luisia 7, VIGONE
GALLO Rosa Alba
via Bossolasco 4 bis, TORINO
GALOPPO Nella
corso Torino 16, PINEROLO
GANCI Antonina
corso P. Oddone 1, TORINO
GANCI Luigi
corso P. Oddone 1, TORINO
GARDINO M. Rosa
via Lamarmora 20, TORINO
GARELLI Sergio
corso Monte Cucco 38, TORINO
GARGANTINI Isabella in Milanese
v. Umberto I 4, VOLPIANO
GARINO Ernesto
corso Giambone 63, TORINO
GARRINO Ernesto
via Roccaforte 26, TORINO
GARRO Edoardo
corso Porporato 7, PINEROLO
GASTALDI Marco
via D. Jolanda 44, TORINO
GATTO Edmondo
corso Duca Abruzzi 4, TORINO
GATTO Vincenza
via Garibaldi 22, TORINO
GAVIATI Franca
via Roma 35, GIAVENO
GAY Caterina
via L. Bruno 8, TORINO
GAY Francesco
corso Siccardi 11 bis, TORINO
GENNARI Anna
via Andezeno 29/c, TORINO
GHERLONE V. Emanuele
c. Francia 187, COLLEGNO
GHIO Gian Paolo
via Sacchi 28 bis, TORINO
GHIVARELLO Anna Maria
c. Moncenisio 40, S. AMBROGIO
GIACCONE Luisa
via N. Sauro 49, COLLEGNO
GIACHINO Elena
via Marconi 7, SPARONE C.SE
GIACHINO Pietro Graziano
via G. Trione 3, CUORGNE'
GIAMPIETRO Raffaella
via Umberto I 5/3, CARIGNANO
GIANELLA Pier Luigi
corso Duca Abruzzi 49, TORINO
GIANNONE Michele
via Cibrario 34, TORINO
GILLI Emma in Zanin
corso Vinzaglio 12, TORINO
GILLI Marcella in Silvano
via Card. Fossati 8, TORINO
GINONE Mariano
via Osasco 11, TORINO
GIOANOLA Fiorenzo
p.zza V. Veneto 15, ORBASSANO
GIOLITO Flavio
via P. Giotta 162, CASCINETTE
GIORDANINO Lina in Miraglia
v. S. Quintino 25, TORINO
GIORDANO Giovanni
p.zza Repubblica 20, STRAMBINO
GIUFFRIDA Giovanni
corso Racconigi 193, TORINO
GIURIOLI Giovanni
via [redacted]a 38, TORINO
GIUSIO Giuseppe
via S. Francesco d'Assisi 27, [redacted]
via Val [redacted] Torre 117, [redacted]
GRASSINO Patrizia
via A. Diaz 3, TROFARELLO
GRASSO Dina
via Stradella 226, TORINO
GRASSO Vincenzo
corso Vinzaglio 24, TORINO
GREGORIO Maurizio
via Tonicelli 35, TORINO
GRECO Carmine
via Torino 72, S. AMBROGIO
GROSSO Gian Luigi
via Forno 6, RIVARA
GROSSO Stefano
via Aeroporto 46, CASELLE
GRUA Federico
via G. Marconi 51, CALUSO
GUABELLO Giuseppe
via Legnano 26/A, TORINO
GUERRAZ Giuliana
piazza Martiri 32, CARMAGNOLA
IOZZINO Raffaele
via S. Vincenzo 7, MONCALIERI
LA DELIA Lorenzo
via Monti 11/6, ORBASSANO
LA ROSA Franco
corso Peschiera 237, TORINO
LANI Silvana in Sabbatelli
via C. Borg Pisani 11, TORINO
LAZZARINO Bruna in Guer
via Magenta 57, TORINO
LEBAN Walter
via Pirla 2, TORINO
LECHIANCOLE Luigi
via G. Bruno 13, MONCALIERI
LEMMENMEIER Maria in Piovano
str. S. Mauro 23, TORINO
LENZI Desiderio
corso Garibaldi 51, VENARIA
LEONE Giuseppe
via Juvarra 16, TORINO
LEPORE Nazzareno
via Genova 6, TORINO
LESCA Pierfranco
via Beaumont 16, TORINO
LESCA Riccardo
via Monfalcone 33, TORINO
LIBERATORE Gustavo
corso D. Abruzzi 63/B, TORINO
LIBOA' Domenica
via G. Reni 218, TORINO
LIBOA' Mauro
c.so Orbassano 224/20, TORINO
LO CALZO Carmine
via S. Quintino 28, TORINO
LO GRECO Anna
via Villar 2, TORINO
LO RISO Sipontina
corso V. Emanuele 91, TORINO
LO RUSSO Almigi
corso Susa 242, RIVOLI
LOCATI Rinaldo
via Giotti 24, TORINO
LOFFREDO Ada
via C. di Pamparato 2, TORINO
LOMBARDI Antonio
largo Mitiliani 35, TORINO
LOMBARDI Vilma in Cesarto
c.so Casale 42/A, TORINO
LUCA Antonino
corso V. Emanuele 39, TORINO
LUCCA Giuseppina
v. R. Zandonai 21, TORINO
LUCCHINO Giovanna
via Vigone 20, TORINO
LUGARA' Giuseppe
via Buniva 70, PINEROLO
LUGHETTI Bruno
v. M. d'Oro Grazzi 27, CASTELLAMONTE
LUPIA Rodolfo
via Roccavione 43, TORINO
MADDALENA Maria Rita
via A. Ogliaro 33, TORINO
MAFFIA Egidio
corso Re Umberto 77, TORINO
MAGLIANO Adriana in Risso
c. V. Emanuele 24/bis, TORINO
MAGNANINI Maria Teresa
str. Genova 211, MONCALIERI
MAGNETTI Rosalba
via Mabonti 15, LANZO T.SE
MAGNETTI Sergio
corso Francia 121, [redacted]
piazza Chiorati 2, RIVAROLO C.
MANASSERO Giacomo
v. De Amicis 45, COLLEGNO
MANASSERO Maria Luciana
p.zza Montanari 131, [redacted]
MA[redacted]O Claudia
via Ormea 57, TORINO
MARCIANO Giulio
corso G. Ferraris 147, TORINO
MARCO Franca
via Gropello 20, TORINO
MARCUZZO Guerrino
via XXV Aprile 114, OULX
MAREGA Piera
via N. Bianchi 106/1, TORINO
MARELLI Rinaldo
corso M. d'Azeglio 30, TORINO
MARENGO Gabriella in Re
corso Vinzaglio 12, TORINO
MARINO Rosanna
via S. Secondo 31, TORINO
MAROCCO Riccardo
via Marconi 4, CHIERI
MARTELLI Cesarina in Sciarretta
v. Torino 98, NICHELINO
MARTINACCI M. Teresa
v. Don Pogolotto 82, GIAVENO
MARTINAGLIA Bruno Carlo
via Aosta 12, IVREA
MARTINETTI Marco
via Bruedo 41, BUROLO
MARTINOTTI Giovanna
c. Lombardia 10, S. MAURO T.SE
MASIELLO Antonio
corso Lecce 57, TORINO
MATERA Emidio
str. Torino 173, IVREA
MAZZUCCO Giancarlo
via Torino 124, S. MAURO TORINESE
MELCANGI Graziella
via Avigliana 52[redacted]
MELIGA Filippo
via Rosta 17, TORINO
MERLO Edda
corso Racconigi 110, TORINO
MESESNEL Enzo
via U. Foscolo 7, TORINO
MEZZO Luciana in Albertengo
via Bertola 15, TORINO
MIELE Antonietta
corso Lecce 15, TORINO
MIELE Silvio
via G. Casalis 33, TORINO
MILANESIO Stefano
via Osasco 16, TORINO
MINERDO Maria Luisa
via S. Teresa 19, TORINO
MINUZZO Giancarlo
corso Laghi 178, AVIGLIANA
MIRAGLIA Domenico
corso Susa 151, RIVOLI
MODONESE Claudia in Longo
v. F.lli Carle 43, TORINO
MOISO Guido
via Paisiello 78, TORINO
MOLINENGO Giuseppe
corso G. Cesare 60, TORINO
MOLINENGO Marco
corso G. Cesare 58, TORINO
MOLINO Domenico
p. S. Gabr. Gorizia 176/bis, TORINO
MONETTI Gianfranco
v.le Marconi 106, BRUINO
MORABITO Antonio
v. Piave 1, B.go S. Pietro, MONCALIERI
MORABITO Maria Teresa
via Marsoini 16, TORINO
MORONE Livia
via Garibaldi 45, TORINO
MORTAROTTI Antonietta in Allovio
c. Einaudi 1, TORINO
MOSCHIETTO Raffaella
via Torino 1, GIAVENO
MOSSO Giacomo
via Pochettino 5, CARMAGNOLA
MOTTA Marisa
via Vespucci 58 bis, TORINO
MULASSANO Renata
via R. Montecelli 19, TORINO
MUREDDU Marcella in Lazzoni
c. Brunelleschi 121, TORINO
MUZZUPAPPA Domenica
l.go Orbassano 87, TORINO
NAFERVILLE Dina
[redacted] Vallrè 14, [redacted]
NASCA Adriana in Di Cavio
p.zza S. Giovanni 2, TORINO
NAZZARO Francesco
via Verolengo 193, TORINO
NEGRI M. Carla in Liedero
via Trieste 8, PINEROLO
NEGRO Teresa in Calligaris
via Donati 1, TORINO
NEIROTTI Valter
via C. Vidua 8, TORINO
NEVOSO Vincenzo
viale Kennedy 7, IVREA
NICODANO Luisa Bastente
via G. Bruno 109, TORINO
NOTARNICOLA Danilo
via Lessolo 6, TORINO
ODDENINO Anna
via Carnaia 27, TORINO
OLIVERO Laura in Nuzzo
c. V. Emanuele 14, TORINO
OLLIVERO Angela
corso Francia 68, COLLEGNO
OLMI Guido
via M. Pasubio 23, TORINO
OLOCCO Maria Vittoria
via Gobetti 3, RIVOLI
OPERTI Giuseppe
via Leini 13, SETTIMO T.SE
ORECCHIA Luigia in Roberto
via Bobbio 12, TORINO
OREGLIA Michele
via Montebello 16, PINEROLO
ORMEA Raffaella in Solaccio
v. Rovereto 70/4, TORINO
OSSOLA Giovanni
via P. Braccini 6, ROBASSOMERO
PACELLA Giuseppe
corso Re Umberto 45, TORINO
PADRINI Pietro
str. Rodoretoro 19 bis, REVIGLIASCO
PAGANI Maria Luisa
corso Monte Cucco 136, TORINO
PAGELLA Graziella
via G. Casalis 41, TORINO
PAGLIERO Alessandro
via Gollo 7, TORINO
PAGLIERO Carlo
via G. Collegno 25, TORINO
PAIRI Maria Cristina
via Mercadante 85, TORINO
PAIOLI Fulvio
corso Trapani 67/C, TORINO
PALOMBA Maria Anna
via Sansovino 112, TORINO
PANCALDI Gilberto
via U. d'Italia 1, RIVOLI
PANETTA Luana
v. r. Finalmarina 25, TORINO
PANGALLO Laura
via Duchessa Jolanda 3, TORINO
PAPALEO Elvira
via Genova 257, TORINO
PAPARESTA Magda ved. Warburg
v. A. Loria 8, TORINO
PARO Rita in Olmi
via Monte Pasubio 23, TORINO
PARRELLO Tiziana
via Beaumont 3, TORINO
PASINI Luciana
corso Sacchirone 6, CARMAGNOLA
PASSANTINO Vincenzo
via Sacchi 38, TORINO
PASTORE Carmen
via Cernaia 22, TORINO
PASTRONE Fiorenzo
via N. Lessona 26, TORINO
PEIRO A. Maria in Gubetta
via Bagetti 12, TORINO
PELLEGRINO [redacted]quale
v. Tempio Pausania 39/15, TORINO
PENASSO Albe[redacted]
corso Duca Abruzz[redacted], TORINO
PERAINO Domenico
via De Sanctis 88, TORINO
PERDOMI Ernestina Martinasso
v. Monginevro 256, TORINO
PERINETTO Lorenzo
corso Grosseto 104, TORINO
PERINO Antonietta
str. Settimo 164, TORINO
PERINO Caterina in Genesi
corso Dante 11, CUORGNE'
PERLO Mario
l.go Dora Firenze 57, TORINO
PERNA Vittorio
corso Peschiera 343 bis, TORINO
PERRON CABUS Franca
corso Ferrucci 34, TORINO
PESCARA Gabriella in Lazzerini
c. Trapani 45, TORINO
PETRUZZINI Giuseppe
via S. Quintino 10, TORINO
PEZZOTTI Angelo
via Fraiteve 8/A, SESTRIERE
PIANTINO Giovanni
via XX Settembre 58, TORINO
PIAVENTO Mario
via Torino 3, SETTIMO T.SE
PIERVITTORI Paola
via Gottardo 237, TORINO
PILOTTI Salvatore
via M. Capuani 87, TERAMO
PINNELLI Maria
corso Verona 30 bis, TORINO
PIOSELLI Rosanna
via Ruffini 9, ALMESE
PISANI Nicolò
corso Vittorio Emanuele 110, TORINO
PISANO Emanuele
corso Francia 110, TORINO
PISCIOTTA Santina
via Battitore 4, PINEROLO
PIUBELLO Aldo
viale Stazione 4, MONCALIERI
PIUMATTI Giuseppe
via Pozzo Strada 23, TORINO
PIUMATTI Lorenzo
via Leoncavallo 7, CANDIOLO
PIVANO Oscar
via Montezemolo 10, TORINO
PIZZO Carlo
via Umberto I 8, VOLPIANO
PLANESIO Paolo
via Baltimora 90, TORINO
PLATE' Giorgio
via Montevecchio 11, TORINO
POCCARDI Alessandro
corso Antony 42, COLLEGNO
POGGIO Giovanni
via Belfiore 72, TORINO
POLITANO Concetta
via Valeggio 2 bis, TORINO
PONCHIA Fiorenza
corso Re Umberto 136, TORINO
PONTACOLONE Roberto
c. Siccardi 11 bis, TORINO
PONTILLO Giancarlo
via Bellono 10, TORINO
PONTORIERO Giuseppe
c. Re Umberto 73, TORINO
PONZETTI Antonio
piazza Mazzini 9, CALUSO
PONZIO Alberto
via Don Minzoni 10, TORINO
PONZIO Giovanni
via Mazzini 25, TORINO
PRATO Giampiero
via Di Nanni 61, TORINO
PRATOLA Antonio
via Roma 22, NONE
PRETTI Miranda in Olocco
via Gobetti 3, RIVOLI
PRETTO Riccardo
via Garibaldi 4, TORRE PELLICE
PROCACCI Luigi
via Lanzo 187, BORGARO T.SE
PROVVISIERO Sebastiano
v. D. Jolanda 21 bis, TORINO
PUERONI Gino
c.so Svizzera 13, TORINO
PULEO Orazio
via Mombasiglio 87, TORINO
QUADRI Giuliano
via C. Battisti 13, ORBASSANO
QUAGLINO Adolfo
corso V. Emanuele 108, TORINO
RAGAZZI Aldo
via S. Secondo 17, TORINO
RAMONDA Maria Lucia
corso G. Cesare 281, TORINO
RAMONDA Mirella
via Cherubini 83, TORINO
RATTI M. Luisa in Cafasso
c. Unione Sovietica 91, TORINO
RE Cristoforo
corso Vinzaglio 12, TORINO
REGALDO Giacomo
via I. Fisca 14, S. FRANCESCO AL CAMPO
REZZADORI [redacted]lde
via G. Collegno 57, TORINO
RICCA Carlo
via Raviola 10/A, PINEROLO
RICCI Maria in Marelli
corso M. d'Azeglio 30, TORINO
RICCOMAGNO Enrica in Brusati
v. Fiochetto 35, TORINO
RICUPERO Carlo
via XX Settembre 54, TORINO
RIGASSIO Giuseppina Biottini
p. Campanella 19, TORINO
RIGONI Maria Vittoria
piazza Statuto 24, TORINO
RINOLFI Ennio
via Circ.ne 99, CASELLE T.SE
RIPEPI Antonino
corso Mediterraneo 134, TORINO
RIVIERA Michelina in Forni
c.so Novara 34, TORINO
RIVOLTA Carlo
corso Peschiera 237, TORINO
RIZZI Lidia in Scalcione
via Chiomo 4, SETTIMO T.SE
ROASIO Francesco
corso Peschiera 272, TORINO
RODELLA Luigi
c.so Duca Abruzzi 92, TORINO
ROMANIN Laura
via Lurisia 15, TORINO
RONCHAIL Paola
via Martiri Libertà 7, MONCALIERI
RONDOLETTI Luciano
corso Cincinnato 140, TORINO
ROSSATTO Marco
v. Migliatti 31, GERMAGNANO T.SE
ROSSI Carla in Cordazzo
v. Toscanini 19, RIVALTA TORINO
ROSSO Monica
corso Siracusa 166, TORINO
ROSSOTTI Giuseppina
via Milano 2, SETTIMO T.SE
ROVELLA Gianfranca
str. Revigliasco 37/4, MONCALIERI
RUFFINETTO Gemma Ceffara
c. V. Emanuele 185, TORINO
RUSCELLI Maria Teresa
via Genova 108, TORINO
RUSSO Enrico
corso Unione Sovietica 448, TORINO
SABBIONI Gilda
corso Susa 30, RIVOLI
SABATINO Eugenio
corso Vitt. Emanuele II 202, TORINO
SAGRAMATI Wanda
corso Einaudi 25, TORINO
SALVEMINI Antonio
via Morghen 27, TORINO
SANGIORGIO Pietro
via Marco Polo 24, TORINO
SANTAGATA Giancarlo
corso Vinzaglio 10, TORINO
SANTARELLI Franco
via S. Quintino 31, TORINO
SANTORO Pietro
via Bertola 55, TORINO
SARDO Mario
via S. Quintino 19, TORINO
SARICA Renato
via Barbaroux 6, TORINO
SARTIRANA Giuseppe
piazza Adriano 17, TORINO
SARTOR Piercarlo
via G. Collegno 38, TORINO
SAVANT LEVET Piero
corso Inghilterra 67, TORINO
SAVATTERI Margherita
v. C. Colombo 13, CASTIGLIONE T.SE
SAVIO Francesco Renato
via B. Marino 133, TORINO
SAVIO Marco
via Montevecchio 11, TORINO
SCAGLIONE Mirella
corso S. Maurizio 35, TORINO
SCARSETTI Luigi
via Degli Artisti 29, TORINO
SCARRONE Carlo
corso Racconigi 118, TORINO
SCHICCHI Mariano
via Massena 53, TORINO
SCIRE' SCAPPUZZO Salvatore
via Savonarola 5, TORINO
SCOLARI Marisa in Grosso
via P. Tommaso 46, TORINO
SENES Marco
via Pomba 24, TORINO
SGRO' Aurelio Piero
v. S. Giorgio 27, CASTIGLIONE TINELLA
SIMONDI Gemma
via Umberto I 101, FOGLIZZO
SIRO Angelo
[redacted]nini 13, NICHELINO
[redacted] Vittorio
via Gaudio 37, CAMBIANO
SOAVE Silvano
via G. di Barolo 3, TORINO
SONA Giovanni
via S. Pellico 38, CARIGNANO
SORDI Pierino Luigi
via Adige 2, RIVOLI
SONCIN Carlo
via S. Marino 118, TORINO
SPANOCCHI Giuliana Privitera
via Michele Lessona 6, TORINO
SPINELLI Tatiana in Rubbiano
c. Peschiera 340, TORINO
SQUAZZA Enrica in Carotto
c. Francia 260, TORINO
STELLA Franco
via D. Manzoni 2, CUORGNE'
STILLA M. Antonietta
c.so Matteotti 66, VENARIA
TANCREDI Adelina in Augusto
v. G. Reni 197, TORINO
TANGO Corrado
via Pacchiotti 57, TORINO
TARABRA Franco
via Talucchi 38, TORINO
TAVELLA Ugo
via Guicciardini 3, TORINO
TEALDO Angela
via Druento 12, TORINO
TESSORE Gian Piero
v. Puccini 4, FORNACI-BEINASCO
TESTA Michelina
corso Re Umberto 6, TORINO
TIRRITO Salvina
via Lanzo 127, TORINO
TOMAINO Pietro
via Torino 1, FAVRIA
TOMATIS Sergio
viale Garibaldi 39, CARMAGNOLA
TONSO Angela
via N. Fabrizi 43, TORINO
TORTI Maria
str. Torino 82, BRUINO
TOMASSO Adriana
via Benetto 4, MARENTINO
TORCHIO Marisa in Condrò
via A. Oriani 8, TORINO
TORRETTA Anna
corso Potenza 144, TORINO
TOSCANO Anna Maria
via G. Verdi 11, CAVOUR
TRAVERS Riccardo
lungo Po Diaz 8, TORINO
TUSEO Giancarlo
via Lamarmora 31, TORINO
VALENTINI Marisa
corso V. Emanuele 115, TORINO
VALLE Adriana
v. Vittimo Bologna 12, BORGARO T.SE
VASARIO Clelia
via Oropa 121, TORINO
VASSELLI Luigi
corso Francia 227, TORINO
VAZZANA Mauro
corso Duca Abruzzi 40, TORINO
VENTURINO Franca
v.le Regina Elena 41, GIAVENO
VERGA Salvatore
via C. di Pamparato 1, TORINO
VERGNANO Laura
v. Mogadiscio 19, TORINO
VERSACI Rosario
v. G. B. Vico 6, S. LUCA (RC)
VIALE Aldo
via Alessandria 33, TORINO
VILLA Carola
via L. Pellis 35, TORINO
VINCENTI Lucia in Ribaudo
via S. Marino 5, TORINO
VISENTINI Silvestro
via Trento 20, CIRIE'
ZANELLA Luigina
via Garibaldi 45, TORINO
ZANIN Elena Maria
corso Vinzaglio 12, TORINO
ZANIN Silvia
corso Vinzaglio 12, TORINO
ZANNONE Eugenio
via P. F. Calvi 6, TORINO
ZANZONE Giacomina
via Torino 500, BRANDIZZO
ZERBINI Virginia
corso Siracusa 127, TORINO
ZITO Renato
via Belgirate 2, TORINO
ZONCU Antonio
corso Peschiera 234, TORINO
ZULIANI Guido
via Pannunzio 22, MONCALIERI
ZULIANI Pier Paolo
via Moraglia 98, TORINO
ZUNINO Pier Giorgio
c. Francia 127/B, CASCINE VICA
ZURRA Sergio
via Montenero 10, ARONA

Le ultime ore al San Martino di Genova, aveva detto al fratello: so che sto per lasciarvi

Donna coraggio, con il vizio della vita

Morta Rosanna Benzi, 29 anni nel polmone d'acciaio

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Un sospiro appena un po' più forte, di quelli che non riuscirebbero neppure a spegnere la fiamma d'una candela: Rosanna Benzi se n'è andata così, ieri mattina, nel suo alloggetto nell'ospedale San Martino chiudendo, a 43 anni, una lunga lotta contro il male. La morte l'ha raggiunta con passo leggero, nel sonno, ma lei l'aspettava da giorni: «Mi dispiace, Franco - ripeteva al fratello che l'assisteva con i genitori - mi tocca partire per sempre anche se vorrei tanto continuare a vivere».

Da quasi 30 anni Rosanna inchiodata i 365 giorni dentro un polmone d'acciaio, una questa bara tecnologica (la «testuggine», come lei quasi affettuosamente la chiamava) non le impediva di cullare i palpiti di una vita, nonostante tutto, serena: «Lo so che presto morirò - confessava ancora al fratello - ma giuro che, se tornassi indietro, pur di vivere accetterei ancora di stare 40 anni dentro questa macchina che m'aiuta a respirare».

Due anni e mezzo fa i medici le diagnosticarono un carcinoma all'ovaia: Rosanna venne operata, ma il male aveva già galoppato in quel corpo fragile e minuto. Non le dissero nulla e lei non chiese nulla: fra lei e i famigliari nacque, allora, quella complicità silenziosa che spesso lega i malati alla speranza ai propri cari. Questa donna-coraggio non smise però d'occuparsi di chi aveva problemi grandi come i suoi, ma minor voglia di lottare: dal polmone d'acciaio creava ogni tre mesi la rivista «Gli altri», dedicata ai portatori di handicap, dal polmone d'acciaio partivano messaggi di solidarietà, proposte. Recentemente in quest'appartamentino, dove per lei, Rosanna aveva incontrato Trentin ed altri sindacalisti Cgil per affrontare il nodo delle barriere architettoniche. E lei, alcuni giorni fa, ha scritto a Bush e a Saddam l'accorato appello di una sepolta viva che amava disperatamente la vita: «La guerra non ha senso, ha senso l'esistenza, qualunque sia».

Parole piene d'angoscia di una donna che, la propria esistenza, la vedeva scivolar via giorno dopo giorno: non fa il male l'aveva di nuovo sopraffatta ed era stata praticamente inutile una seconda operazione. Le metastasi mordevano il suo fisico allo stremo. «Aveva dolori mostruosi - ricorda il fratello - ma, non appena i calmanti la facevano stare meglio tornava a occuparsi del giornale: dettava gli articoli, parlava con i collaboratori, dava disposizioni perché la grafica risultasse sempre più accattivante». E incontrava gli amici.

Un giorno di due anni fa giunse anche l'attrice Carole Alt che doveva interpretare sullo schermo la parte di questa malata coraggiosa: lei, la sera della prima, le inviò un mazzo di rose.

Ma le giornate di questa donna che non voleva perdere il «vizio di vivere» (come l'aveva definito in suo libro) erano sempre più scandite dal dolore. La madre Desolina in questi anni ha vissuto in simbiosi con le figlia. Ed era proprio Rosanna che le faceva coraggio: «Sorridi, non ti preoccupare».

In queste ultime notti, quando i tranquillanti le concedevano rari momenti di requie, ha ripercorso con i genitori ed il fratello le tappe della sua vita: ha ricordato senza rancore la poliomielite che nel marzo '62, quando era a Morbello, le aveva provocato la paralisi dei muscoli respiratori costringendola a vivere nel polmone d'acciaio. E ripetuto il suo credo: «Non ho rimpianti, sono orgogliosa di non essermi lasciata sconfiggere».

Di domenica notte un rimpianto l'ha confessato. Ha chiamato il fratello la cui moglie aspetta un bambino, gli ha portato la bocca all'orecchio e ha mormorato: «Soffro al pensiero che non potrò vedere il mio nipotino. So che devo morire, te lo dico io, me ne sto andando».

Da giorni riusciva a respirare: quel po' di forza che le consentiva di parlare e lavorare le scendeva, goccia a goccia, dalla flebolisi. Domenica sera ha tentato di occuparsi del numero della rivista che doveva uscire a fine marzo. Con disperata forza di volontà ha dettato qualche frase dell'appello ai potenti del mondo perché facciano finire la guerra che insanguina il Golfo. Alle 22, però, i dolori si sono fatti fortissimi e Franco l'ha sentita urlare: «Grida strazianti - ricorda quest'uomo che ha dovuto trattenere per troppo tempo le lacrime e adesso piange come un bambino - hanno somministrato un calmante e lei si è assopita fin verso le 4. Altri lancinanti dolori, altri analgesici: Rosanna ha chiuso gli occhi, il suo volto si è disteso nel sonno.

Alle 8,30 la madre si sveglia di soprassalto, chiama il figlio: «Mi sembra così pallida». Franco Benzi si avvicina, guarda il tubicino della flebolisi: il flusso si è interrotto perché il cuore di Rosanna ha smesso di pulsare.

Ora Rosanna è adagiata su un lettino, lei che per quasi trent'anni ha riposato solo dentro la «testuggine» metallica. Tempo fa aveva detto alla madre: «Quando morirò vorrò essere vestita da sposa». Non aveva voluto spiegare perché: forse un amore impossibile che ha sempre difeso con l'ostinazione del silenzio e il cui segreto ha portato con sé. L'hanno accontentata: indossa un abito rosa lungo sino alle caviglie ed il volto è coperto da un velo bianco. Tra le mani un'orchidea. Alla famiglia nel pomeriggio è giunto un telegramma di condoglianze del Presidente Cossiga. Mercoledì alle 10 tutta Genova sarà ai funerali in Cattedrale.

Renato Rizzo

Rosanna Benzi in uno dei suoi momenti in cui ha lasciato il polmone d'acciaio; il suo ultimo appello a Bush e Hussein per fermare la guerra (FOTO ANSA)

«Libera, anche in questa testuggine»

Nell'autobiografia: ricordatemi come una persona normale

E' vissuta quasi trent'anni chiusa nel polmone d'acciaio, soltanto la testa fuori dalla macchina, aveva bisogno di qualcuno perfino per soffiarsi il naso, eppure diceva: «Sono liberissima, più libera di tanti altri».

Sette anni fa aveva raccontato la sua storia in *Il vizio di vivere*, libro pubblicato da Rusconi. Lo aveva dettato al giornalista Saverio Paffumi. Pagine appassionate, anche allegre, niente pietismo né retorica. Alla presentazione del libro aveva detto: «Se una consolazione può venire nel leggere la mia storia, non sarà nella mia disgrazia, ma nella vita e nelle cose che ho fatto. Questo sia chiaro». E poi: «Vorrei lasciare di me il ricordo di una persona con pregi e difetti, un po' matta, con molta ironia di sé, che amava le cose semplici e che ha cercato di non fare troppe brutte figure».

Rosanna aveva quattordici anni, ragazza di campagna di Morbello nel Monferrato, il giorno di Giuseppe del 1962, quando la poliomielite le bloccò la muscolatura e il diaframma, rendendo impossibile la respirazione. La portarono a Genova, all'ospedale San Martino, la infilarono nel polmone d'acciaio.

C'è un episodio poco conosciuto, rimasto fuori anche dall'autobiografia. Dopo un po' che in questa macchina, Rosanna venne a sapere che era l'unico polmone d'acciaio di Genova. Non ebbe pace, pensando che se fosse arrivato un altro nelle sue condizioni non si sarebbe salvato. La sua pena contagiò la città. Mobilitò gente di ogni ceto, artisti e personalità pubbliche. Le «chicciole» del centro storico contribuirono con l'incasso di una serata. E presto Genova ebbe un altro polmone d'acciaio.

Nel grosso cilindro metallico color beige pieno di fili e di tubi, chiuso ermeticamente alla gola con un collare di gommapiuma, Rosanna crebbe, festeggiò compleanni e Natali, diventò maggiorenne. Al San Martino, una stanza al piano diventò il suo universo. I muri coperti di poster, quadretti e anche un acquarello dono di Guttuso, pile di libri e di dischi, bambole e orsacchiotti di peluche, il televisore. Davanti a lei, fissato sul «polmone», uno specchio come un grande retrovisore le permetteva di guardarsi. Di leggere, anche, ma qualcuno doveva voltarle le pagine del libro, sfogliarle il giornale. Tanti amici, sempre la madre e il padre che la notte dormivano in una stanza comunicante.

«Certo, se domani potessi uscire di qua e andarmene liberamente per la strada sarei felice. Ma sai quanta gente che mi va per la strada vive meno di me la propria vita? Quanta gente le spreca o la lascia passare distrattamente? Certo, preferirei essere normale, ma questi anni mi hanno dato un sacco di cose stupende», aveva detto. Parlava con il ritmo del «polmone», dovendo interrompersi quando lui aspirava.

Una volta andò via la luce e la macchina che respirava per lei ebbe un sibilo, uno sbuffo, si fermò. «Sapevo di disporre di cinque minuti di vita. Come possa spiegare come vola il tempo in un polmone d'acciaio che si è fermato?». Un medico arrivò con un respiratore portatile quando i cinque minuti stavano per scadere.

Mai sola: oltre agli amici, ogni giorno gente sconosciuta andava a trovarla. «Sono venuti anche tossicomani e mi hanno chiesto perché non mi drogo. Qualcuno mi ha perfino consigliato di farlo. Io non mi drogo perché voglio sapere chi sono, in ogni istante».

Impressionava la sua capacità di esistere nonostante tutto, il suo ottimismo nella perenne vita orizzontale.

«Essere handicappati è anche uno stato d'animo. Se si ritiene che io sia handicappata perché non riesco a muovermi e parlo guardando in uno specchio, posso dirmi d'accordo, ma se dico che mi sento meno di un altro, dico che la mia immobilità basta a farmi perdere per strada le occasioni che mi sono concesse». Ebbe esperienze affettive e sentimentali. «Sono una donna, perché non dovrei vivere la mia sessualità? Ho fatto all'amore, può sembrare una bugia ma è vero. Se si vuole, tutto è possibile».

Fondò e diresse *Gli altri*, una rivista trimestrale dove condusse una battaglia «per tutti gli emarginati dalla società», tra i collaboratori ebbe Primo Levi, Luigi Santucci, Edoardo De Filippo. Molto decisa nei suoi impegni civili, diceva: «Voglio essere intrigante perché il mondo è di tutti, anche di me che sono qui dentro». Nell'aprile scorso ricevette il premio «Donna d'Europa» dal Comitato delle donne federaliste europee.

Qualche volta uscì dalla sua stanza sulla carrozzella con il "polmoncino" incorporato, macchina che ti fa respirare sparandoti diciotto pugni in pieno stomaco al minuto, e resistì tre o quattro ore. Cinque anni fa, la ricoverarono nel reparto di rianimazione per una grave crisi respiratoria, un anno fa dovettero operarla per un problema ginecologico.

Rosanna Benzi era intervenuta alla presentazione del suo libro grazie a un collegamento audio e video. Aveva detto: «Dentro questo stantuffo d'acciaio ho imparato ad apprezzare la natura, la primavera, i fiori. Le cose che ho amato di più semplici, quelle scontate che stiamo forse perdendo. C'è chi inquina un fiume, un lago, un mare senza farsene un problema. Dieci giorni nel "polmone" e amerebbe la purezza dell'acqua, il bagliore di un pesce che salta, più del denaro o del potere».

Le avevano chiesto qual era un suo grande desiderio. Aveva risposto: «Andare da sola sulla spiaggia, in un pomeriggio d'autunno, e fare una lunga camminata sotto la pioggia».

Curino

DALL'ITALIA

Giallo della Versilia un punto agli imputati

FIRENZE. Luciano Iacopi, il mediatore ucciso il 4 luglio '89 nel garage della sua villetta di Forte dei Marmi, potrebbe essere stato prima di essere ammazzato e questo sposterebbe l'ora del delitto a dopo le 22, quando gli imputati - la moglie Maria Luigia Redoli, l'amante e il figlio di lei - erano a ballare. Lo proverebbero, secondo i difensori degli imputati, alcuni resti trovati nella cenere dell'appartamento della vittima. [Ansa]

«Aiutatemi a trovare i killer di mio figlio»

PALERMO. «Se qualcuno mi ha visto, si faccia sentire». E' l'appello lanciato da Santina Rizzo, vedova di 37 anni, alla quale il 23 gennaio dell'anno scorso fu ucciso uno dei quattro figli, Angelo Salvaggio, di 11 anni. [a. r.]

Incendio a Carrara in [illegible] il [illegible]

MASSA CARRARA. L'incendio che giovedì mattina ha paralizzato il porto di Marina di Carrara è doloso ma sull'unico indiziato non ci sono prove sufficienti per far scattare il provvedimento di arresto. Mohammad Kattan da ieri pomeriggio è libero. [d. b.]

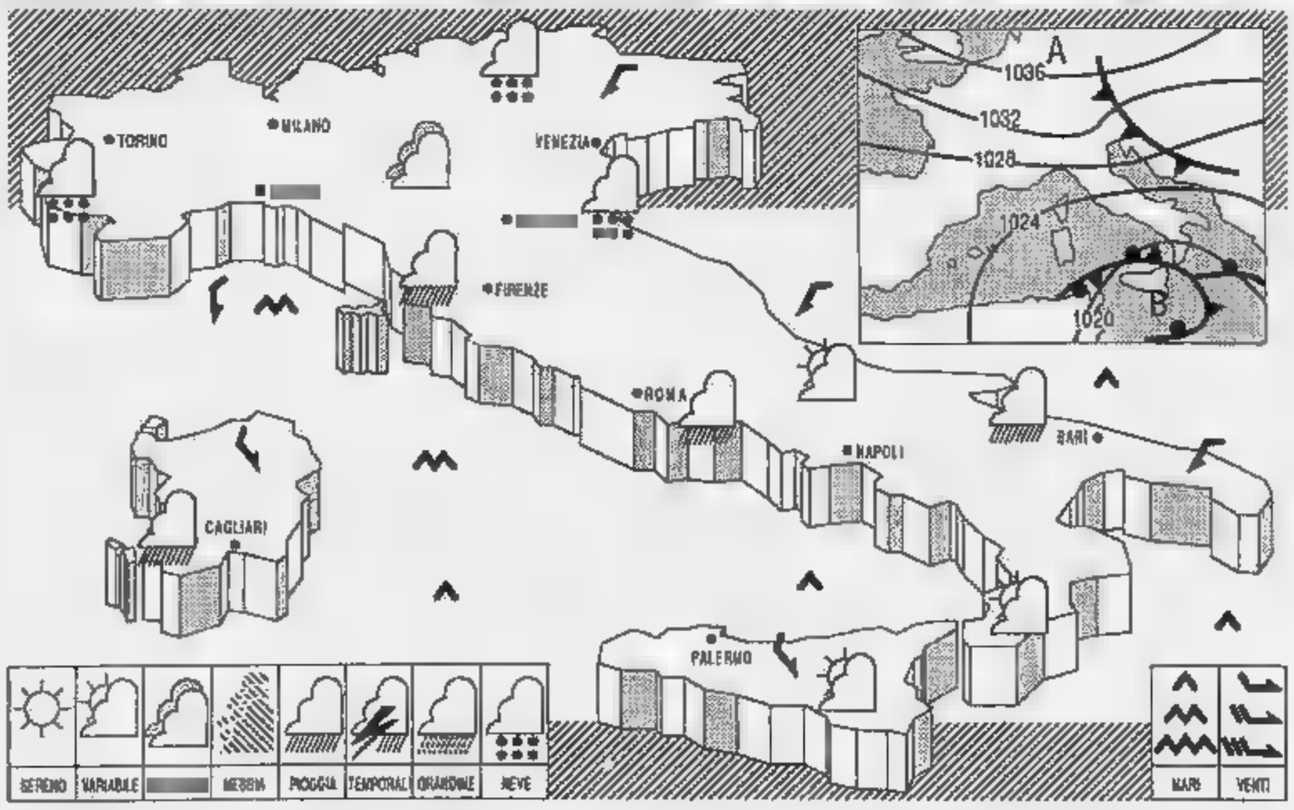
Traliccio Montedison «salta» a La Spezia

LA SPEZIA. Un'esplosione ha fatto saltare un traliccio della Montedison vicino Ortonovo, al confine fra Liguria e Toscana. L'attentato non è stato rivendicato. L'esplosivo (due cariche di tritolo), era stato collocato ai piedi del traliccio sul lato a monte. [Ansa]

L'Italsat raggiunto la stazione di lavoro

ROMA. Il satellite telefonico italiano Italsat ha raggiunto la sua «stazione di lavoro» nell'orbita geostazionaria a 36 mila chilometri di quota. Italsat è stato lanciato nella notte tra il 15 e il 16 gennaio con un razzo europeo Ariane che lo ha posto in un'orbita ellittica di «parcheggio» il cui punto più vicino alla Terra era di 200 km. Da questa orbita Italsat è spinto con un motore di apogeo realizzato dalla «Bpd difesa e spazio», così come della società del gruppo Fiat sono i 16 motori per la propulsione «secondaria» che assicurano il mantenimento della posizione in orbita. L'impegno della Bpd in questa missione è stato completato anche dai motori che permettono la separazione dei tre stadi di Ariane. [Ansa]

IL TEMPO



SITUAZIONE: aria fredda continentale continua ad affluire sulle regioni centro-settentrionali italiane; la debole circolazione depressionaria che interessa il Sud della penisola e le isole maggiori si sposta lentamente verso Levante.

PREVISTO: sulle regioni del Nord e del medio versante adriatico graduale rarefazione della nuvolosità con precipitazioni sparse e nevicate anche a bassa quota. Sulle altre regioni variabilità salvo addensamenti più consistenti sulle zone joniche dove saranno possibili residui piovaschi; nella giornata peggioramento sul medio versante tirrenico e sulla Sardegna. Di notte e nelle prime ore del mattino estese gelate sulle pianure del Nord e del Centro.

temperature sensibilmente inferiore alla media del periodo.

VENTI: moderati su tutte le regioni.

MARI: mossi l'Adriatico e il Mar Ligure; poco mossi gli altri mari.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Sardegna e Campania nuvoloso e coperto con precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio, più frequenti al Nord e sulle zone tirreniche; nevicate sui rilievi alpini e appenninici e localmente anche in pianura.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	-9	4	Firenze	-2	5	Bari	-3	8
Verona	-9	4	Pisa	3	4	Napoli	1	8
Trieste	-1	5	Ancona	-4	4	Potenza	-4	0
Venezia	-8	4	Perugia	-2	3	S.M. Leuca	1	7
Milano	-7	2	Pescara	-2	8	R. Calabria	6	14
Torino	-8	4	L'Aquila	-10	2		6	14
Cuneo	-5	0	Roma Urbe	-4	11	Catania	6	14
Genova	0	8	Roma Fiumi.	-2		Alghero	7	14
Bologna	-3	4	Campobasso	-3	1	Cagliari	4	15

CITTA' ESTERE

Amsterdam	-10	-2	sereno	Lisbona	6	43	nuvoloso
Atene	-2	8	sereno	Londra	-1	2	nuvoloso
Bangkok	21	34	sereno	Los Angeles	8	24	nuvoloso
Berlino	10	-8	nuvoloso	Madrid	2	9	
Bruxelles	-10	-1		Montreal	2	8	
Buenos Aires	19	31	sereno	Mosca	-20	-9	
Copenaghen	-3	8	nuvoloso	New York	7	18	sereno
Dublino	0	5	nuvoloso	Parigi	-7	-2	variabile
Francoforte	-5	0		Pechino	-5	8	sereno
Gerusalemme	—	—	np	Rio de Janeiro	24	35	
Ginevra	-5	1	nuvoloso	Sydney	22	32	
Helsinki	-11	-8		Tokyo	8	18	sereno
Honolulu	18	27	sereno	Varsavia	-15	-4	
Il Cairo	9	15		Vienna	-8	-3	sereno

FORMULA ADV. -TO

QUESTO ESEMPLARE DI
DIVANO "EMPIRE" È STATO
REALIZZATO, INTERAMENTE A
MANO, UNICAMENTE PER IL
SIG. LUIGI BERTONI CORVALLI.

DIVANO "EMPIRE",
RIVESTITO CON SETA
PREGIATA. CUSCINI
IMBOTTITI CON
PIUMINO D'OCA.

CADORIN

MOBILI ESCLUSIVI COSTRUITI A MANO UNO PER UNO®

CADORIN • VIA VALLE PO, 75 - TEL. 0175/75145 - REVELLO (CN)

ANNO 125 NUMERO 29 • 17

SOCIETA' & CULTURA

LA STAMPA

MARTEDI' 5 FEBBRAIO 1991

Una lezione di Norberto Bobbio ad Alessandria: come conciliare le esigenze

Morale e politica al bivio

Due necessità contrapposte: osservare i patti, ingannare i nemici

Norberto [illegible] c'è [illegible] che il divario tra l'esigenza della morale e quella della politica venga [illegible] interamente». (FOTO PAOLA AGOSTI)

«Non uccidere» e «non mentire»: questi precetti hanno avuto valore solo all'interno di ciascun gruppo, mai nei confronti degli «altri»

Solo la democrazia le fa incontrare

IL rapporto tra morale e politica è uno dei tanti aspetti della questione morale, oggi più viva che mai. Un problema che si sta allargando via via che l'azione umana entra in campi sinora riservati alla forza della natura, moralmente indifferente. Tra le questioni morali quella dei rapporti tra morale e politica è una delle più tradizionali accanto a quella del rapporto tra morale e vita privata, o tra morale e diritto, tra morale e arte. Oggi sono apparsi sulla scena del dibattito filosofico i problemi del rapporto tra morale e scienza, tra morale e sviluppo tecnico, tra morale ed economia (o, come si dice, il mondo degli affari).

Il modo più semplice, e però anche meno convincente, di risolvere il problema è quello di affermare l'autonomia delle varie sfere di azione rispetto a quella regolata dalle prescrizioni morali.

Autonomia dell'arte: l'arte ha un suo criterio di giudizio, che è il bello e brutto, diverso da quello del buono e cattivo proprio della morale. Il criterio in base al quale vengono giudicate la scienza è il vero e il falso, che è anch'esso giudizio diverso da quello del bene e del male. Nello stesso senso si parla in economia dell'autonomia delle regole del mercato che ubbidiscono al criterio dell'utile. Nel mondo degli affari ci si riferisce al criterio dell'efficacia, che deve prescindere da regole universali di condotta che li renderebbero, se non impossibili, più difficili.

La stessa risposta è stata data riguardo alla politica, ed è la risposta che nella patria di Machiavelli, di Guicciardini, e dei principali teorici della ragion di Stato, è stata data prevalentemente in Italia: autonomia della politica.

Credo superfluo ricordare che chi ha ribadito con grande forza questa tesi è stato Carl Schmitt, che ha attribuito alla sfera politica un criterio proprio di valutazione che è quello dell'amico-nemico, criterio che viene distinto dai criteri più comuni con cui si distinguono le azioni in altre sfere: «Assumiamo che sul piano morale le distinzioni di fondo siano buono e cattivo; su quello estetico, bello e brutto; su quello economico, utile e dannoso. La specifica distinzione alla quale è possibile ricondurre le azioni e i motivi politici è la distinzione di amico e nemico».

Il problema del rapporto tra morale e politica nasce allo stesso modo che nelle altre sfere, dove, per continuare i nostri esempi, vi possono essere opere esteticamente pregevoli ma moralmente condannevoli, azioni economicamente utili ma moralmente cattive.

Analogamente, il problema del rapporto tra morale e politica si pone in questo modo: è constatazione comune, di chiunque sappia un po' di storia e abbia fatto qualche riflessione sulla condotta umana, che nella sfera politica si compiono continuamente azioni che sono considerate illecite dalla morale e all'inverso, si permettono azioni che la morale considera doverose. Da questa constatazione si dovrebbe ricavare la conseguenza che la politica ubbidisce a un codice di regole differente e in parte incompatibile con il codice morale.

Il codice morale dice: «non uccidere». E invece la storia politica è una lunga storia di uccisioni, congiure, complotti, sollevazioni, rivoluzioni, guerre, che sono stati giustificati coi più diversi argomenti. Si è detto che il precetto di non uccidere ha sempre avuto valore solo all'interno del gruppo e non all'infuori del gruppo.

Lo stesso si dica dell'altro precetto fondamentale della morale: «Non mentire». Esiste una letteratura immensa sulla simulazione e dissimulazione in politica. Ha sempre fatto parte della verità politica l'arte della menzogna.

Non c'è politica senza conflitti. Nessuno può sperare di avere ragione in un conflitto senza ricorrere all'arte della finzione, dell'inganno, del mascheramento delle proprie intenzioni. In quel regno dell'estremo conflitto per la sopravvivenza, che è la natura, universali sono le diverse tecniche del nascondersi, del rintanarsi, del mimetizzarsi. Del vero duello o da quel duello ludico che è lo scherma all'arte della strategia mentale, il saper fingere, la finta, fatta per ingannare l'avversario, è parte delle condizioni stesse del successo.

Non c'è politica senza uso del segreto; il segreto non solo tollera ma esige la menzogna: essere tenuti al segreto significa il dovere di non rivelarlo; il dovere di non rivelarlo implica il dovere di mentire.

Faccio ancora un esempio: la massima che sta a fondamento di ogni possibile convivenza è «pacta sunt servanda» (i patti devono essere osservati). Ogni società è un intreccio di rapporti di scambio. Una società sopravvive nella misura in cui è garantita la sicurezza degli scambi. Di qua una serie di norme morali della reciproca osservazione dei patti.

Anche questa regola che vale nella vita privata non ha lo stesso valore nella vita pubblica. I trattati internazionali sono spesso pezzi di carta. Gli impegni presi valgono soltanto secondo la formula «rebus sic stantibus». I rapporti internazionali sono fondati più sulla diffidenza che sulla fiducia.

Una società di contratto è invece una società fondata sulla fiducia. Una società in cui regna la diffida dell'altro è una società in cui alla fine la vittoria è del più forte e ognuno cerca la salvezza nella forza più che nella saggezza.

Questo riferimento alla saggezza ci mette di fronte a una ulteriore differenza radicale fra il mondo morale e quello politico, che tutte le riassume. Non è un caso che la virtù del politico per eccellenza non sia tanto la sapienza o la saggezza, quanto la prudenza, ovvero la capacità somma di capire le questioni concrete, di adattare i principi alle soluzioni delle situazioni particolari che richiedono tatto e senso della misura. Nel famoso capitolo XVIII del *Principe* Machiavelli dice che un signore «prudente» non è obbligato a mantenere la parola data quando «tale osservanza gli torna contro». Dopo la prudenza, virtù politica somma è l'astuzia. L'astuzia (in greco *metis*) ci rinvia nientemeno che a Ulisse. Fa parte dell'astuzia l'invenzione di tranelli che servono per ingannare l'avversario, di trappole, di insidie, di imboscate, di travestimenti, degli stratagemmi più vari (di cui il più celebre di tutti è stato il cavallo di Troia). In un antico trattato greco di caccia e di pesca i due animali che fanno particolare sfoggio di *metis* sono la volpe ed il polipo. In questi ultimi anni si è diffuso lo studio interessantissimo delle metafore animali nel linguaggio politico. La metafora della volpe è arcinota. Meno usuale ormai quella del polipo. Ora invece del polipo si usa la metafora del camaleonte.

Inutile dire che nessuna di queste metafore animali - serpente, volpe, polipo, camaleonte - che servono per raffigurare il politico potrebbe invece servire per raffigurare l'uomo morale, colui che agisce in vista del bene universale e non soltanto del bene della città: una prova di più, se ancora ne fosse bisogno, della distinzione fra sfera delle morale e sfera della politica che corre lungo tutta la nostra storia del pensiero politico.

Qui sorge il problema. Come spiegare questa distinzione? Ricorrere al concetto di autonomia della politica, come ho detto, non spiega nulla, è una tautologia. E' come dire che morale e politica sono diverse perché sono diverse. Eppure il problema della diversità è un problema serio perché, nonostante la differenza accertata e comprovata storicamente, corre lungo la nostra storia anche l'esigenza che questa differenza venga meno o almeno che il buon governo sia quello in cui politica e morale tendono a coincidere. E per lo meno, accanto alle dottrine realistiche per le quali questa differenza è ineliminabile, vi sono teorie idealistiche per cui la politica deve uniformarsi alla morale, e se non vi si conforma è una cattiva politica.

In un noto libro di uno storico tedesco, Ritter, *Il volto demoniaco del potere*, si sostiene che questi due indirizzi di pensiero si sono ben rappresentati all'inizio dell'età moderna, quello realistico da Machiavelli, quello idealistico da Tommaso Moro, che disegna la Repubblica di Utopia in cui regna la perfetta pace insieme con la perfetta giustizia. I due indirizzi della politica amorale e della politica morale sarebbero finiti, secondo Ritter, l'uno nella Germania di Hitler, l'altro nel processo di Norimberga contro i criminali nazisti e nella istituzione dell'Onu.

Nonostante la ricorrente aspirazione a ricondurre la politica alla morale, il contrasto continua a esistere di fatto. Si capisce che abbia provocato e continui a provocare tentativi di spiegazione. Questi sono innumerevoli. Mi limito a indicarne tre:

1. Il divario fra morale e politica nasce dal fatto che la condotta politica è dominata dalla massima che il fine giustifica i mezzi e il fine della politica - la conservazione dello Stato, il bene pubblico, il bene comune e collettivo, come lo si voglia chiamare - è tanto superiore al bene dei singoli individui da giustificare la violazione di regole morali fondamentali che valgono per gli individui e nei rapporti fra loro. Tradizionale è la massima: «Legge suprema è la salvezza dello Stato».

Sarebbe troppo lungo mettere in rilievo tutti gli aspetti deboli di questa massima. La critica morale si appunta anzitutto sul valore del fine. Non tutti i fini sono tanto alti da giustificare l'uso di qualsiasi mezzo: di qui la necessità del governo delle leggi contrapposto al governo degli uomini, di governo cioè in cui i governanti sono in conformità di leggi stabilite, siano controllati dal consenso popolare e siano responsabili delle decisioni che prendono.

La critica morale si appunta anche sulla liceità dei mezzi. Tutti i mezzi sono leciti? Basti pensare alle norme che sono state via via stabilite per il cosiddetto diritto di guerra, norme che hanno per scopo essenzialmente la limitazione nell'uso della forza. Che questi limiti siano rispettati, non vuol dire che la loro violazione non sia sentita come un'offesa morale dalla coscienza civile. Anche sotto questo aspetto una differenza c'è tra lo Stato democratico e uno Stato non democratico, per quel che riguarda l'uso più o meno violento delle forze di polizia o, caso esemplare, l'abolizione della pena di morte.

2. La seconda giustificazione è quella che è stata data prevalentemente dalle teorie della ragione di Stato, che hanno sempre sostenuto che la politica deve essere subordinata alla morale, ma vi possono essere situazioni eccezionali in cui è legittima una deroga ai principi. Nessun principio morale ha valore assoluto, cioè è senza eccezioni. Anche la norma «non uccidere» può essere eccezionalmente violata: uno di questi casi è previsto in ogni codice penale, ed è lo stato di necessità. La necessità ha legge. E' legge a se stessa.

Anche sotto questo aspetto c'è una differenza tra Stato democratico e Stato non democratico. Nella nostra Costituzione è previsto il caso eccezione, ma è previsto soltanto lo stato di guerra, e non genericamente lo stato di necessità.

3. La terza giustificazione è quella che fa risalire il divario morale e politica alla contrapposizione insanabile fra due forme di etica, l'etica dei principi e quella dei risultati o delle conseguenze. L'una giudica l'azione in base a quello che viene prima, il principio, la norma, la massima - non uccidere, non mentire, osserva i patti stabiliti -; l'altra la giudica in base a quello che viene dopo, cioè in base agli effetti della azione. I due giudizi possono coincidere, ma spesso divergono. Coinciderebbero soltanto se fosse sempre vero, il che non è, che l'osservanza di un principio dà buoni risultati oppure che buoni risultati si ottengono sempre e soltanto osservando i principi.

Qual è il rapporto tra la distinzione di queste due etiche e la distinzione di morale e politica? Il rapporto nasce dalla constatazione che in realtà la distinzione fra morale e politica corrisponde quasi sempre alla distinzione fra etica dei principi ed etica dei risultati, nel senso che il moralista è colui che agisce e valuta le azioni altrui in base all'etica dei principi, il politico agisce e valuta le azioni altrui in base all'etica dei risultati. Il moralista si chiede: «Quali principi debbo osservare?». Il politico si chiede: «Quali conseguenze discendono dalla mia azione?». Come ho scritto pochi giorni fa, il moralista può anche accettare il motto: «Fiat iustitia, pereat mundus»; il politico agisce nel mondo e per il mondo. Il non può prendere una decisione che comporti la conseguenza che il mondo periscа».

Dalla constatazione che morale e politica sono di fatto separate non si deve dedurre che non ci siano vari gradi di diversificazione, e che non sia desiderabile una situazione in cui, anche se non è possibile una perfetta risoluzione della politica nella morale, il divario si attenui. Avrete notato che più volte ho contrapposto la democrazia ai governi non democratici. Ritengo che una delle caratteristiche positive della democrazia, che ci induce a dire che essa è la migliore o la meno cattiva delle forme di governo, è anche questa: la democrazia è quel sistema politico che permette il maggiore avvicinamento tra le esigenze della morale e quelle della politica.

Per sottolineare il divario tra morale e politica ho fatto tre esempi: «Non uccidere»; «non mentire»; «i patti devono essere osservati». Ebbene: 1. la democrazia è quella forma di governo le cui regole principali, quando sono osservate, hanno lo scopo di permettere la soluzione dei conflitti sociali senza bisogno di ricorrere alla violenza reciproca (le guerre si contano se non si tagliano); 2. una democrazia ha bisogno per poter vivere e svilupparsi della massima estensione del rapporto di fiducia reciproca fra i cittadini, e quindi di bandire quanto è più possibile la strategia della simulazione e dell'inganno (il che vuol dire anche ridurre quanto è più possibile lo spazio del segreto); 3. la democrazia, in quanto presuppone ed esige una società pluralistica in cui vari gruppi di potere concorrano pacificamente alla presa delle decisioni collettive, è un regime in cui gran parte delle decisioni vengono prese attraverso accordi tra i vari gruppi. La democrazia riposa su una società eminentemente contrattuale. Una società eminentemente contrattuale presuppone ed esige il massimo rispetto della regola: «Pacta sunt servanda».

Non c'è da aspettarsi che il divario fra l'esigenza della morale e quella della politica venga meno interamente. C'è da aspettarsi però che la politica possa andare incontro all'ideale morale di una buona società in una democrazia piuttosto che in una delle tante forme di governo dispotico che hanno imperversato e continuano ad imperversare in questo mondo. Ben s'intende, non tutte le democrazie sono eguali. E' appunto il diverso rapporto tra morale e politica dovrebbe servire anche per distinguere le democrazie buone da quelle cattive, quelle migliori da quelle peggiori, e anche per indicare la direzione in cui ci si deve muovere per rendere la forme di governo democratica sempre più vicine al suo ideale.

Norberto Bobbio

PACE E GIUSTIZIA

«Bisogna essere in due»

ALESSANDRIA. Grande folla ieri pomeriggio a Palazzo Borsalino per l'inaugurazione dell'anno accademico 1990-91. Nella sede della futura università del Piemonte orientale (con Novara e Vercelli), il quarto anno di corsi è stato aperto da Norberto Bobbio con una prolusione su «Etica e politica» che pubblichiamo integralmente in questa pagina. Almeno 300 studenti stipavano l'aula, molti di più hanno seguito la lezione radunati intorno ad altoparlanti e schermi giganti.

Alcuni attivisti della Associazione per la Pace hanno distribuito una «Lettera aperta al professor Bobbio» per esprimere «profondo dissenso» dalle sue posizioni sul Golfo. Il programma non prevedeva dibattito, una risposta indiretta può valere quanto il filosofo ha detto conversando: «E' vero che per fare una guerra bisogna essere in due. Bisogna essere in due anche per farla. Se uno dei due fa la guerra, la guerra c'è lo stesso». **[m. as.]**

MACCHIAVELLI

L'Utopia idealistica d'una società dove pace e giustizia siano «perfette»

Un signore «prudente» deve mantenere la parola data se non gli conviene

ECONOMICI

(segue da pagina 6)

[redacted] Locali e negozi

offerte

CORSO Belgio basso fabbricato indipendente mq 140 interno cortile passo carraio L. 147 milioni Grimaldi 505.917.

CORSO Francia libero negozio mq 250 circa appartamento comunicante 3 vani servizi box mutuo. Tel 942.3667

CORSO Grosseto vendesi muri negozio mq 55, 1 vetrina servizi interni centrale L 85 milioni Grimaldi 505.917.

CORSO Inghilterra libero ufficio adiacente palazzo Sip 4 camere servizi mq 1[redacted] vende Geometra Fortoro. Tel. 957.1159.

CORSO S. MAURIZIO
[redacted] commerciale [redacted] mq ne[redacted] 4 vetrine grande magazzino [redacted]stante con passo carraio. Tel 746.096

CROCETTA corso Ferraris affittasi negozio/ufficio 3 vetrine con ampio retro/capannone totale mq 350 Domus 316.5005.

EMMEBI vende a Beinasco z[redacted] tangenziale capannoni in costruzione a partire da 500 mq mutui leasing. Tel. 349.7608.

FAILLA & BERTINETTO 316.0555 Lungo Po Amor[redacted]bricato mq 90 attualmente occupato con sfratto in corso L. 145 milioni dilazionabili.

[redacted] BONO
vende periferia [redacted] Pinerolo antistante strada statale capannone industriale di 5.500 mq possibilità nuove costruzioni antrostanti e terreno industriale di [redacted] mq in blocco o frazionati. Tel. 0121 [redacted].23.

IMPRESA vende muri negozio nuovo corso Regio Parco mq 118 e locale sottostante mq 68 L. 300 milioni [redacted] 4% mutui ottimo per investimento. Tel. [redacted]0.560.

[redacted] Orbassano prezz[redacted] vendesi muri negozio mq 48 1 vetrina prezzo adeguat[redacted]. Grimaldi 505.917

LIBERO fronte strada, piano terra adatto officina magazzino mq 260 con 2 uffici e 2 servizi con doccia cortile coperto 200 mq passo carraio L. 300 milioni trattabili. Studio Grosso 611.230.

LOCALE commerciale di mq 800 piano terreno 800 seminterrato zona stazione Dora vende Amerio 502.398 - 506.207

LOCALE mq 110 libero recente uso magazzino o autorimessa Giardini Reali L. 135 milioni. Tel. 583.434

LOCALE mq 1.500 terreno mq 3.000 fronte via Reiss Romoli idoneo vendita auto vendo no agenzie. Tel. 519.878 mattino.

LOCALI con buon reddito impresa vende affittati a Ibeti Torino e Rivoli mutuo. Interpellateci Tel. 953.3570 - 482.332.

LOCALI liberi mq 85/125 indipendenti 3 lati con passo carraio vendesi Tel. 542.797.

MURI negozio liberi adiacenze piazza Pitagora mq 40 luminoso 1 vetrina retro servizio vende. Ulip 518.988.

MURI negozio libero zona piazza Crispi 8 vetrine ottimo prezzo L. 50 milioni volendo 2 posti auto. Ulip 518.988.

MURI negozio su piazza della Vittoria mq 70 ottimo investimento L. 150 milioni Failla & Bertinetto 741.2674.

NUOVO stadio vicinanze vendesi palazzina di 3 piani più mq 600 di capannone industriale. Per informazioni tel. 749.3341.

PIAZZA SOLFERINO
adiacenze liberi seminterrati luminosi vario metratura adatti molteplici attività. Studio Ortolani vende. Tel. 530.990.

PRINCIPESSA CLOTILDE bassi fabbricati [redacted] liberi mq 250 circa. Studio Vercelli vende. Tel. 360.000.

SETTIMO TORINESE vendesi magazzino mq 277 passo carraio totalmente ristrutturato L. 220 milioni. Grimaldi 505.917.

UFF[redacted] [redacted] Vittorio Emanuele in palazzo di massimo prestigio con parcheggio interno affittasi. Varie metrature [redacted] mq 100 a mq 900. Tel. 011 513.321.

VIA [redacted]o uffici di varie dimensioni Telefonare allo 832.478.

VIA Roma negozio affittasi plurivetrine grande metratura ogni tabella. Telefonare 771.8230 - 771.0240.

VIA Vandalino vendesi muri negozio mq 150 4 vetrine più seminterrato mq 110 comunicante [redacted]ala interna Grimaldi 505.917.

ZONA corso Lecce via [redacted] muri negozio servizio mq 50 libero vendo [redacted] con buona uscita. Tel. 747.729.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLAUDATORE benestariata meccanico [redacted]torie plastiche certificazioni per clienti offresi. Tel. 364.426.

CONIUGI 43 anni referenziati senza figli [redacted] liberi per custodia villa, manuten[redacted]e giardino e collaboratrice domesti[redacted]. 011 839.8047

COPPIA Filippini praticissimi, patente referenze controllabili offronsi c/o famiglia anche fuori T[redacted]. Tel. 011 650.5822.

DOMESTICA 45enne 5 anni esperienza referenze ineccepibili, tuttofare offresi fissa presso famiglia. Telefonare 011 650.5822 oppure 0121 55.819.

PASTICCIERE esperienza quindicennale, disposto trasferirsi, cerca lavoro, anche come gelatiere. Tel. 011 862.0089 serali.

PIZZAIOLO qualificato, molti anni di esperienza, cerca lavoro Telefonare 258.428.

RAGAZZA 24enne cerca impiego come montaggista positivista serigrafica buona esperienza. Tel. 415.3540 ore serali.

TUTTOFARE fissa referenziata offresi. Telefonare 011 390.102.

impiegati

[redacted] primanotista operatore su computer stesura bilanci 38enne [redacted]rienza 18 anni offresi. Tel. 361.108

CONTABILITA' e iva: arretrati [redacted] risolvere o evitare, ragioniere competente [redacted] vostra sede, ogni metodo Tel. 505.362.

[redacted] perito aziendale e analista programmatore cerca impiego presso seria ditta. Scrivere Publikompass 5005 - 10100 Torino.

DIPLOMATA 37enne referenziata segretaria direzione ottimo inglese francese esperienza import-export PC [redacted]ntabilità [redacted] mansioni responsa[redacted]. 472.741.

[redacted] contabile 30enne tutti gli adempimenti fino al [redacted], gestione acquisti/vendite buoni rapporti interpersonali, dinamico e versatile offresi [redacted]. Tel. 953.5043 ore serali.

ESPERTA paghe e contributi offresi solo a seria azienda. Telefonare dopo le ore 18 al 632.552.

FULL time/part time inglese francese pluriesperienza commercio estero attitudine pubbliche relazioni 30enne bella presenza offresi passaggio [redacted]. Telefonare 749.2717.

[redacted] esperienza pluriennale [redacted] personal computer nozioni di [redacted]co impiego anche in campo diverso. [redacted] 011 925.4228 chiedere di Lorenzo.

LAUREATO 28enne olandese, ottimo inglese tedesco francese italiano disponibile viaggi offresi tour operator o seria ditta. Tel. 531.147 ore negozio 702.402 pasti

RAGIONIERA v[redacted] prima nota partita doppia, contabilità clienti fornitori, IVA computer, rapporti banche, offresi part-[redacted]. Tel. 391.558.

SIGNORA 43enne libera impegni familiari già titolare ufficio, ottima conoscenza import-export, commerciale societario nozioni contabilità, fluenti [redacted] - inglese offresi posizione responsabilità. Tel. 748.619 serali.

[redacted] maturità scientifica con esperienza [redacted] controllo qualità, offresi ore [redacted]. Tel. 942.1016.

[redacted] diplomata, pluriennale esperienza lavori ufficio, P.N., fatturazione, PC, libera subito. Tel. ore pasti 661.1579

tecnici

PROGETTISTA senior lunga esperienza progettazione stampi per materie plastiche pratico conduzione reparto costruzione esamina proposte di collaborazione part time o consulenza. Scrivere: Publikompass 5009 - 10100 Torino.

dirigenti

MANAGER 47enne con esperienza diversificata presso prestigiosi gruppi industriali, commerciali, finanziari (credito) in cui ha ricoperto incarichi di direttore comme[redacted] e generale. Dotato di forte attitudine al lancio di nuove iniziative e al rilancio di attività consolidate, desidera contattare azienda da sviluppare, presso la quale ai massimi livelli direttivi poter esprimere le proprie doti di imprenditorialità e capacità d'innovazione. Disponi[redacted] ad [redacted] forme di partecipazione societaria. Scrivere: Publikompass 5004 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. CERCASI capo squadr[redacted] per [redacted] costruzioni edili zona Italia settentrionale. Telefonare ore ufficio allo 0461 964.268.

A.A.A. IMPRESA edile cerca manodopera specializzata più 1 g[redacted] esperto per cantieri zona Torino. T[redacted]nare dopo le 14 allo 011 403.2082.

AFFIDASI lavoro [redacted] scrivere Arcom XXV Maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni - Milano, Tel. 02 242.3255.

CERCASI coppia domestici lui giardiniere autista lei andamento casa liberi da impegni. Tel. 011 832.789.

CERCASI cuoco qualificato per ristorante italiano in Germania, Garmisch Partenkirchen. Vitto alloggio e buon stipendio. Tel. 0049.8821 36.93.

CERCASI fattorino pratico Torino, età 22/28, presentarsi martedì 5/2 dalle ore 8,30 presso H S Express via Artigò 6 Torino. [redacted].

CERCASI fissa domestica per piccola famiglia referenze pratica oppure 1° impiego alto guadagno. Tel. 011 650.5822.

CERCHIAMO ambosessi tutt'età per introdurre cinema televisione moda. Tel. 06 328.0250.

FRESATORE esperto cercasi da azienda aeronautica zona Rivoli. Tel. 959.7291.

PIASTRELLISTI cercansi per cantiere in Grugliasco. Telefonare [redacted] allo 0461 964.791.

SOCIETA' immobiliare assume [redacted] molto attive con contratto por[redacted]za alloggio per importante stabile centro. Prevalenti e impegnative mansioni di pulizia. Referenze. Scrivere: Publikompass [redacted] Torino.

impiegati

AGENZIA di assicurazione cerca impiegata con diploma in ragioneria. Telefonare 255.05[redacted]

ALBERGO Sauze d'Oulx [redacted] esperti segretari receptions e custode. Tel. 0122 85.222/3 - 0171 60.930.

[redacted] nuova filiale di Torino Società seleziona esclusivamente [redacted]-formazio[redacted] aziendale ambosessi 18/26anni primo impiego. Assunzione regolare da contratto Tel. 389.832.

ASSISTENZA BAMBINI
abbiamo necessità [redacted] max 37enne, addestramento in salli/materno inserimento [redacted] Pronto Baby 484.635.

[redacted] settore telemarketing ricerca 5 telefoniste [redacted] assunzione immediata. Richiediamo diploma superiore. Presentarsi domani ore 10, 10,30, 11, 11,30 via Steffenone 4 Torino presso G.T.M.

CAPO squadra, capo mastro e assistenti, provata esperienza, impresa cerca per edilizia industriale cintura Torino. Scrivere: Publikompass 6003 - 10100 Torino.

CERCASI impiegato/a esperto paghe e contributi con [redacted] lavorativa. [redacted] 649.0818.

EDILMERCATO ricerca personale automunito anche primo impiego offresi fisso incentivi carriera. Tel. 689.0013.

ESIM IMMOBILIARE ricerca n. 2 elementi [redacted] inserire nel proprio orga[redacted] mansioni [redacted] acquisizione. Richiedesi: età compresa tra i 20/30 anni, automuniti, militesenti, gradita ma non indispensabile esperienza settore specifico. Offresi: retribuzione fissa più provvigioni [redacted] incentivi. Per appuntamento. Tel. 512.[redacted].

[redacted] cerca per proprio studio tecnico [redacted] architetto/ingegnere. Scrivere: Publikompass 2539 - 10100 Torino.

[redacted]**ESA** edile in Torino assume geometra neodiplomato (militesente per [redacted]) e ufficio. Tel. 544 950 - 549.785.

PRESTIGIOSO negozio arredamenti d'interni in Torino Centro [redacted] signora/ina 35/50 anni laureata in architettura o diploma di arredamenti interni pratica del settore e [redacted] buona esperienza nel disegno e progettazione d'interni libera impegni familiari. Richiedesi altresì dinamicità facilità di rapporti con la clientela, buona pr[redacted]. Offresi: stipendio adeguato alle reali capacità. Scrivere: Publikompass 2548 - 10100 Torino.

PRIMARIA società, [redacted] con pluriennale esperienza, appalti pubblici, contabilità lavori, gestione [redacted] Telefonare ore ufficio allo 011 780061.

SI ricercano ambosessi programmatori e operatori servizi amministrativi possibilità stage di formazione. Tel. 561.3429.

SOCIETA' di ingegneria ricerca ragioniere/a per inserimento posizione di responsabilità in [redacted]nico amministrativo: gradita e[redacted]enza pluriennale maturata nella contabilità gestione di società preferibilmente a carattere professionale. Inviare curriculum e referenze. Scrivere: Publikompass 5010 - 10100 Torino.

SOCIETA' IMMOBILIARE
[redacted] espansione ricer[redacted] volenterosi [redacted] anche senza esperienza [redacted] retribuzione. Tel. 596.0391.

SOCIETA' immobiliare per proprio punto vendita Torino cerca abili agenti offresi fisso elevato provvigioni superiori alla norma. Tel. 437.4277.

SOCIETA' operante settore avvitatura pneumatica ricerca funzionario vendita per territorio nazionale. [redacted]: esperienza nel settore, [redacted]ine alle vendite, disponibilità viaggiare, diploma perito industriale, età 29/35 anni. Scrivere casella postale 107. Regina Margherita (To)

S.P.A. leader nel settore servizi ricerca giovane geometra per incarico tecnico d'ufficio. Per [redacted]loquio telefonare ore ufficio al: 273.4595 - 273.4084.

STUDIO immobiliare cerca per propri uffici responsabile acquisizione vendite indispensabile esperienza serietà. Condizioni remunerative interessanti. Tel. 506.688.

UFFICIO Torino assume anche primo impiego tramite addestramento su computer. Garanzie di inserimento regolare da contratto valido per 25 candidati. Tel. 539.147 - 561.3233.

tecnici

AZIENDA facente parte [redacted] un importante gruppo tedesco, produttrice di manicotti in gomma per il settore motoristico ricerca: A) Responsabile di produzione con minimo 5 anni di esperienza. Gradita conoscenza lingua tedesca. B) Operaio di estrazione tecnica o scuola professionale meccanica da adibire ad operatore di trafila. Scrivere a Casella Postale N. 27 - 10099 San Mauro Torinese (Torino).

OFFICINA meccanica di precisione ricerca disegnatore meccanico particolarista attrezzista con 2/4 anni di esperienza. Telefonare al 739.1511.

8 Rappresentanti

A.A.A. [redacted] settore tessile cerca 2 agenti per Torino e provincia età massima 30 anni auto muniti bella presenza ottima retribuzione. Presentarsi ditta Re[redacted] corso Mediterraneo 132 orario 9/12.30 Torino.

A. PERSONALE maschile fem[redacted] presenza distinta facilità di parola e contatto con il pubblico cerca importante organizzazione per vendita diretta [redacted] esterna beni durevoli alta qualità. Corso istruzione teorico pratico non richiesta esperienza specifica. Tel. per fissare appuntamento dalle 10 alle 17 al 455.1281.

[redacted] due agenti di vendita intenzionati [redacted]giungere importanti posizioni professionali nota spa offre inserimento area AL AT Alba purché residenti. Offresi: L. 3 milioni 500 mila mensili più incentivi annuali, possibilità anche prima esperienza Telefonare allo 0141 354.045

DINAMICA spa [redacted] agenzia [redacted] agenti vendita massimo 40enni residenti Cuneo e provincia estremamente motivati [redacted] un [redacted] successo. Offresi: L. 3 milioni 500 mila mensili più premi annuali, possibile inserimento anche prima esperienza Telefo[redacted]orario ufficio allo 0171 696.316

SOCIETA' di primaria importanza [redacted] giovane diplomato/a, massimo 26 anni da inserire nella propria organizzazion[redacted] commerciale. Offresi inquadramento come dipendente, rimbors[redacted] più di lista, auto aziendale Telefonare per [redacted] puntamento 0173 262.548

SOCIETA' operante nel settore informatico, specializzata nella distribuzione di prodotti visual [redacted]-off e consumer ricerca giovane brillante per potenziamento. Tel. 011 329.0789 dopo le ore 17.

15 Autovetture

ACQUISTA urge[redacted] auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5, 205 Golf corso Regina 187/B Tel. 437.5282.

ACQUISTO vetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone [redacted]Elle corso Or[redacted]. Tel. 011 351.328.

AUTO[redacted]TORTON[redacted] acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9 Tel. 871.643.

GINO S.p.A. Concessionaria Mercedes Benz [redacted] province [redacted] Asti e Cuneo vende per conto [redacted] clienti e con garanzia 'occasioni Stelle': 300 TE 4 matic, 300 E full optionals, 500 SEC, 300 SE full optionals, 200 E full optionals, 190 E, 190 D 2.5, [redacted] GE, 500 SEL, [redacted] SL, 250 D. Tel. 0171 411.777.

[redacted] Acquisto alloggi

[redacted] impiegati [redacted] acquista in contanti come prima casa 2/3 camere [redacted]. Tel [redacted].

A. ACQUISTO appartamento [redacted] in casa decorosa [redacted]gamento contanti. Tel. 548.568.

A. ACQUISTO da privato precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 640.8007.

A. INGEGNERE [redacted] alloggio in Torino di 2/3 camere servizi zona comoda al [redacted]. Tel. 509.743.

ACQUISTASI a contanti casa anche parzialmente occupata Torino o prima cintura. Tel. 771.1444.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi zona signorile comod[redacted] ai [redacted] pubblici. Tel. 541.840.

ACQUISTASI con urgenza [redacted] libero qualunque zona Torino pagamento immediato Tel 481 114.

ACQUISTIAMO contanti interi stabili appartamenti liberi occupati Torino cintura massima riservatezza. Bala 434.[redacted]

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. [redacted].

ACQUISTO alloggio [redacted] camere servizi [redacted] posizione. Si garantisce massima serietà Tel. 537.738.

ACQUISTO [redacted] urgenza 3 cam[redacted] cucina servizi in [redacted] anche senza ascensore pagamento veloce. Tel. 546.878.

ACQUISTO da privato appartamento libero 2/3 camere cucina in zona semicentrale pagamento in contanti. Tel. 534.872.

ACQUISTO [redacted] privato in Torino o 1° cintura saloncino 2/3 [redacted] cucina in contanti. Tel 510.447.

ACQUISTO privatamente allogg[redacted] libero in Torino o prima cintura 50/80 mq pagamento contanti. Tel. pasti 329.9022.

AFFERMATO notaio cerca in Torino libero entro fine anno signorile salone 2/3 camere cucina doppi servizi. Tel. ore ufficio al 561.3535.

A[redacted] acquista alloggio vuoto in zona comoda ai mezzi pagamento in contanti 2/3 camere bagno. Tel. 891.336.

COMPAGNIA estera assicurazioni acquista alloggi liberi signorili mq 120/180 ed interi stabili anche locali pagamento contanti riservatezza. Tel. 534.872.

COMPAGNIA europea di assicurazioni per adempimenti patrimoniali di legge ricerca in Torino appartamenti locali mq 100/150 in stabili moderni definizione immediata a seguito di perizia ufficio patrimoniale di Milano. Tel. [redacted] 784.002 [redacted] 16/18.

COMPRO alloggio modesto anche non recente ma buono stato zona ben servita di Torino Tel 516.078.

CONIUGI referenziatissimi acquistano da [redacted] alloggio in Torino [redacted] 90 [redacted] immediato. Tel: [redacted].

[redacted] di [redacted] acquista [redacted] investimento in Torino 2/3 camere [redacted] cucinino servizi, contan[redacted]. Tel. 557.0015.

[redacted]**E** gruppo [redacted] cerca in acquisto civile [redacted] libero o occupato anche da ristrutturare. Sog[redacted] 561.1632.

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere, da ristruttura[redacted] anche ballatoi. Tel 535.502.

IN prima cintura acquistarsi alloggio di 2 camere tinello cucino bagno buona disponibilità contante. Tel. 437.4248.

INSEGNANTE causa trasferimento acquista in Torino salone 2/3 vani servizi [redacted] mento contanti. Tel. 0141 354.031.

IN 48 ORE
DEFINIAMO LA VENDITA
di alloggi ville [redacted]
in Torino e cintura al giusto prezzo [redacted] mercato e in contanti
[redacted] 538.175.

[redacted] acquista in casa decorosa 3 camere cucina servizi libero presto pagamento contanti. Tel. 481.114.

MEDICO acquista privatamente in contanti purché zona e casa signorili salone 3 camere cucina bis servizi Tel 649.449.

[redacted] in Torino libero subito acquisto anche da ristrutturare zona comoda mezzi pubblici. Tel. 532.409.

[redacted] PROPRIETA'
potete vendere la nuda proprietà della vostra casa mantenendo l'usufrutto per tutta la vita. Valutazione e consulenza gratuita. [redacted] tel. 67.87.

PRIVATAMENTE acquisto alloggio libero in Torino [redacted] camere cucina bagno anche da rifare. Tel. 669.0952.

PRIVATO ACQUISTA
da privato alloggio zona precollinare Crocetta di salone 3/4 camere servizi. Tel. 011 [redacted]

SOCIETA' cerca per acquisto diretto stabile in Torino [redacted] abitazioni [redacted] superficie [redacted] da 1000 a 3000 mq gradita collaborazione [redacted] amministratori e mediatori. Tel. 505.313.

SOCIETA' fiduciaria istituto bancario Torino cerca in acquisto 2 appartamenti in stabili signorili 100/200 mq in zona semicentrale. Sogem 561.[redacted].

SOLO da [redacted] acquisto in Torino alloggio 3 camere tinello servizi in casa ben tenuta. Tel. 305.361 sera.

SPOSI acquistano camera tinello cucinino bagno qualsiasi [redacted] Torino purché casa decorosa Tel. 437.4248.

SPOSI acquistano in Torino o 1° cintura camera tinello cucinino bagno pagamento in contanti. Tel. [redacted]0.900.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CORSO Giulio Cesare panoramico piano alto salone camera tinello [redacted] ampio ingresso servizi mq 95 cantina. Tel. Studio Sar[redacted].

A.A. [redacted]E adiacenze corso S. Maurizio soggiorno camera cucinotta servizio mq 48. Tel. Studio Sarale 771.0657.

A.A. AFFARE angolo corso Re Umberto ufficio/abitazione soggiorno 5 [redacted] servizi ingresso posto auto mq 175. Tel. Studio Sarale 752.931

A.A. MEDIT 90 S. Rita ottimo investimento recente camera tinello cucinino servizi L. 79 milioni. Tel. 504.617.

A.A.S.I.A. corso Einaudi vendesi signorile libero 4 camere cucina servizi Telefonare 252.882

A. ABITARE & FINANZIARE 561.1116 libero Pozzo Strada ingresso camera tinello bagno mutuo agevolato comode rate.

[redacted]**A&CASE** [redacted].916 libero corso Taranto ottimo signorile salone soggiorno 2 camere cucinotto mq 140.

A. CASA&CASE 513.916 libero Crocetta pressi corso Duca ottimo soggiorno [redacted] camere cucina servizi mq 100.

A. CASA&CASE 513.916 libero pressi corso Trapani ottimo semiattico camera tinello cucinino bis servizi mq 70.

A. CASA&CASE 513.916 libero via Genova ottimo luminoso piano alto soggiorno camera cucina servizi mq 70.

A. CORSO Brunelleschi signorile [redacted] spazioso 2 camere tinello servizi ampi balconi box L. 270 milioni. Tel. 398.914.

A. CROCETTA libero 8/91 piano 5° termo ascensore salone (ex 2 camere) cucino camera bagno. Delta 588.830.

[redacted]**. EUROCASE TORINO** 631.003 libero adiacenze corso Belgio spazioso salone camere cucina servizi facilitazioni.

A. EUROCASE [redacted] 631.003 libero [redacted] Trapani signorile [redacted] camere tinello cucinotta servizi dilazioni.

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero Parella adatto uso ufficio camere tinello cucinino servizi facilitazioni.

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero via Madama Cristina decoroso soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni.

A. IL PORTICO liberi via Fossata stessa casa [redacted] camere cucina bagno minimo anticipo. Tel. 835.544

A. IL PORTICO [redacted] via Luini ingresso [redacted] camere cucina parzialmente da ristrutturare mutui. Tel. 835.544

A. IL PORTICO libero via Monginevro ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutui permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO Madonna Campagna libera casetta indipendente salone 2 camere tavernetta cortile mutui. Tel. 835.544.

[redacted] **LARGO** Francia prestigioso salone 2 camere cucina abitabile ingresso bagno riservatezza. Sogim 434.2323.

A. MEDIM [redacted] corso Siracusa 2 camere tinello cucinino bagno casa signorile piano alto.

A. MEDIM 650.9051 corso Trapani [redacted] parco Ruffini 2 camere tinello cucinino bagno piano alto L. 165 milioni.

A. MEDIM 650.9051 [redacted] Tabacchi in palazzina lusso salone 2 camere bagno ottimo uso ufficio.

A. [redacted] 650.9051 libero corso Traiano [redacted] camera cucina bagno panoramico stabile recente.

[redacted] 650.9051 piazza Carlo Felice [redacted] tinello cucinotta 2 servizi lavanderia portineria piano alto.

A. MEDIM 650.9051 Settimo Torinese in palazzina ottimo 2 camere tinello cucinino bagno volendo box.

(continua a pagina 19)

Ford Escort.
Berlina da 90cv.

Ford Escort. E' così bella, elegante e sportiva, costruita "su misura" per il gusto degli italiani: gli automobilisti più competenti del mondo. Vi entusiasmerà la sofisticata tecnologia dei suoi propulsori: il 1.6 Compound Valve Hemispherical (CVH) da 90cv raggiunge i 177 Km/h con un'accelerazione da 0 [redacted] 100 Km/h in soli 11,6". Interni raffinati, grande confort e prestigioso equipaggiamento che potete personalizzare con il servosterzo (Lit. 550.000), ABS (Lit. 1.337.000) [redacted] aria condizionata (Lit. 1.759.000).

"Libertà di Scelta Ford". L'idea più bella del mondo.
Ford, per prima nella storia dell'automobile, vi offre [redacted] rivoluzionario concetto di libertà. Potete scegliere la motorizzazione che preferite, 1.3 HCS o 1.6 CVH, allo stesso p[redacted]. Ford Escort da Lit. ***16.205.000 chiavi in mano.***

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

19 Vendita alloggi

A. SAGOR 901.3063 Orbassano prestigioso libero recente saloncino cucinotta camera letto bagno ampio terrazzo garage.

A. SAGOR 901.4439 Bruino in palazzina recente ingresso salone 2 camere soggiorno cucinino servizio [redacted] di 180 mq ampio box L. 195 milioni.

A. SAGOR 901.4439 Rivoli recente ingresso 2 camere salone cucina abitabile biservizi cantina box ottime finiture.

A. SAGOR 901.4439 Sangano [redacted] bifamiliare in costruzione di salone 3 camere cucina biservizi tavernetta ampia mansarda garage giardino per porzione.

[redacted] 901.4439 Volvera villa di salone 2 camere cucina biservizi mansarda di salone 2 camere bagno ampio box [redacted] lavanderia servizi giardino.

A.B.I.A. corso [redacted] pressi via Frejus/Pinerolo vendesi prestigioso libero salone 2 camere cucina [redacted]. Telefonare 262.[redacted].

A. S. RITA libero termoascensore [redacted] tinello servizi possibile [redacted] ampie dilazioni di pagamento. Delta 599.456.

A. UTIP [redacted] libero [redacted] ristrutturare adiacenze piazza Confini ingresso 2 camere cucina bagno posto auto.

A. UTIP [redacted] libero piazza [redacted] ristrutturato buon stabile ingresso [redacted] cucina bagno vende.

A. [redacted]P 518.986 libero [redacted] Paolo recente piano alto con ascensore luminoso 2 camere tinello servizi box [redacted] acconto e possibilità di mutuo.

A. UTIP 518.986 libero via Campana/via Madama arioso ingresso 2 camere cucina bagno [redacted] applicabile adatto ufficio rappresentanza minimo anticipo.

A. UTIP 518.986 via Avogadro in stabile d'epoca signorile 5 camere cucina [redacted] doppi [redacted] vende permuta [redacted] con dilazione.

A. VIA Cardinal [redacted] piano alto [redacted] sore ingresso 2 camere cucina bagno arie ristrutturato. Nordedil 561.[redacted].

A. VIA [redacted] Sancito [redacted] '91 [redacted] 5º termo ascensore [redacted] tinello cucinino bagno ottimo. Delta 588.[redacted]

A. VIA Salbertrand via Fabrizi libero 10/91 piano 2º [redacted] camere tinello cucinino bagno L. 78 milioni. Delta 599.456.

A. VILLETTA indipendente S. Mauro [redacted] mq tavernetta garage e giardino mutuo prima casa. Nordedil 561.2760

A. 108.000.000 casetta libera su 2 piani adatta negozio ufficio pressi piazza Sabotino "La Borsa" 358.462.

ABBIAMO in strada Settimo alloggi mq 65 casa di 25 anni con ascensore a L. 900 mila mq ottimo affare. Tel. 542.797.

ACLI CASA

consorzio tra cooperative edilizie

[redacted] TORINO

Si comunica ai propri iscritti e aspiranti Soci che sono aperte le prenotazioni per nuovi complessi residenziali in:

[redacted]

(regione [redacted] - Prallie)

Alloggi in palazzina a tre piani fuori terra, riscaldamento autonomo, portoncino blindato isolanti termoacustici.

[redacted] C.E.E.

piena proprietà, possibilità di varianti individuali. Giardino privato recintato.

Per appuntamenti:

TEL. (011) 549.080 - 540.164

ADIACENTE piazza Chironi ampio 2 camere tinello angolo cottura bagno 2 arie termo ascensore. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE piazza Massaua libero 2 camere tinello cucinino 7º piano panoramico L. 170 milioni Tel. 517.591.

ADIACENTE ponte corso Dante libero camera cucina ingresso [redacted] termo posto auto tutto nuovo. Tel. 650.4096

ADIACENZE Parco Ruffini libero del 1987 saloncino 2 camere cucina biservizi ampio box L. 288 milioni. Tel. 517.591.

ADIACENZE via Duchessa Jolanda in casa d'epoca signorile vendesi appartamento libero di 100 mq totalmente ristrutturato. Tel. 812.5056.

AFFARE Aurora stesso stabile [redacted] tinello cucinino L. 85 milioni 2 camere tinello cucinino L. 145 milioni volendo abbinabili. Multicase 534.124.

AFFARE libero 25 km da Torino rustico con giardino L. 4 milioni più comode rate mensili. Tel. 898.0301.

AFFARE L. 100 milioni Michelino occupato recente 6º piano salone cucinino 2 camere bagno box. Delta 599.456.

AFFARE pressi corso Spezia [redacted] ingresso 3 camere cucina bagno L. 39 milioni più mutuo. Tel. 898.0301.

AFFARE recente piazza Guala ingresso 2 camere soggiorno cucina[redacted] L. 190 milioni. Multicase 534.124.

AFFARONE corso Traiano vendesi appartamento occupato composto da ingresso 3 camere servizi richiesta L. 130 milioni. Tel. 812.5056.

AI piedi della collina in palazzina signorile alloggio di circa 200 mq box terrazzo. Intercasa 506.846.

AL Borgo Vittoria ultimi nuovi alloggi consegna aprile 2/3 camere cucina. Visite in loco dal lunedì al venerdì via Scapello 291. S15 532.080 - 519.977.

AL confine tra Torino e Settimo dopo La Barca in signorile complesso residenziale consegna novembre, 2/3 camere box auto prezzi bloccati senza revisione con solo L. 20 milioni alla prenotazione mutuo S. Paolo servizio permuta al massimo valore di mercato. Visite in loco anche festivi via Regio Parco 74 Settimo. Tel. 519.977.

ALPIGNANO nuovo ingresso salone 2 camere cucina biservizi ripostiglio cantina box posto auto. Tel. 65.441

[redacted] 506.688 corso Re Umberto epoca signorile splendido miniappartamento 50 mq ristrutturato.

[redacted] 506.688 Precollina in palazzina recente signorile splendido appartamento panoramico di 200 mq.

[redacted] Precollina prestigiosa villa indipendente eventualmente divisibile trattative strettamente riservate.

APPARTAMENTI nuovi signorili S. Paolo varie dimensioni box consegna maggio '91. Studio Dacomo 593.029 - 593.852.

APPARTAMENTI occupati Centro adiacenze via Rossini stessa casa di 2/3 camere cucina bagno. Tel. 669.2962.

A prestigioso alloggio libero mq 220 piano alto in stabile signorile zona Cit Turin vendo. Tel. 741.2650.

ASS[redacted] Borgo Vittoria ingresso camera cucina bagno cantina L. 15 milioni anticipo più mutuo. [redacted] 561.2720.

ATTICO centralissimo ottimamente ristrutturato su 2 [redacted] più [redacted]. Intercasa 506.846.

AURORA Corso Giulio Cesare entrata 3 camere cucina bagno eventuale box subito [redacted] L. [redacted] milioni contanti [redacted] mutuo [redacted]. Tel. 696.0114.

AVIGLIANA

[redacted] vista lago ville indipendenti unifamiliari [redacted] giardino. Gabetti prenota. Tel. 57.67.

AVIGLIANA zona laghi nuova villa [redacted] 1000 mq terreno L. [redacted] milioni. Tel. 031.1895 - 938.875.

A 10 minuti Torino Nord nuovissimo in palazzina salone 3 camere cucina biservizi splendido box e mansarda. Tel. 530.163.

BALDINI S.r.l. 568.771 corso Mediterraneo 72 (Crocetta) vendo occupato 2 camere cucina servizi a L. 120 milioni.

BALDINI S.r.l. 596.771 via Brione 22 vendiamo appartamento occupato [redacted] tizzato mq 94 più cortile mq 90 richiesta L. 150 milioni.

BARCA nuovo ingresso salone 2 camere cucinotto bagno ripostiglio cantina volendo box. Tel. 65.441.

BARRIERA di Milano via Cimarosa ingresso 2 camere cucinotta bagno termoascensore. Casamercatosal. Tel. 242.2722.

BARRIERA Milano libero ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie ascensore minimo anticipo. Nordedil vende 561.2760.

BENECASA SERVICE 502.773 via Cioti de libero ristrutturato 3º piano sala 2 camere cucina 2 servizi mq 120.

BERGAMASCO 669.9831 - 650.9849 Crocetta corso Duca d'Abruzzi libero signorile soggiorno 2 camere cucina 2 servizi

BERGAMASCO 669.9831 - 650.9849 Crocetta [redacted] de Gasperi libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagno.

BERGAMASCO 669.9831 - 650.9849 pressi [redacted] via [redacted] del Carretto libero signorile soggiorno 2 camere cucina bagno.

[redacted] vende [redacted] elegantissimo appartamento in casa d'epoca con ascensore e portineria. [redacted] 587.014.

BUTTIGLIERA ALTA

signorile villa unifamiliare di mq 440 totali e giardino di mq 800. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CARIGNANO libero ampio [redacted] luminoso 3 camere tinello cucinino servizi minimo acconto. Utip 518.986.

CASABIANCA [redacted] 310 [redacted] Casale in palazzina 2 alloggi di 190 e [redacted] mq disposti su 2 piani box auto.

CASABIANCA 531.310 via Sospello alloggi camera e cucina a partire da L. 50 milioni ottimo investimento stessa casa.

[redacted] 531.310 - 531.008 corso Brunelleschi 2 camere tinello cucinino servizio posto auto.

CASABIANCA 531.310 - 531.008 Settimo appartamenti di 2/3 [redacted] salone cucina bagno box a partire da L. 149 milioni stessa casa

CASA d'epoca via S. Teresa, privato vende due mansarde su due piani, volendo [redacted] unica 150 mq. [redacted] lonare 534.076.

CASETTA libera via Cibrario piano terra negozio ufficio con ampio retro 1º piano 3 camere cucina servizi. Tel. 561.1354.

CASETTA monofamiliare con basso fabbricato di 200 mq e cortile via Mongrino. Studio Vercelli vende. Tel. 300.000.

[redacted] Regio Parco indipendente 10 vani bagno cantina 300 mq cortile altissimo. L. 375 milioni. Tel. 437.4277.

CASETTA S. Paolo libera ristrutturata su 2 piani e tavernа ampio terrazzo box. Studio Campisi 650.4132.

[redacted]**OPEA** [redacted] Lingotto [redacted] camere cucina bagno L. 35 milioni e mutuo. Tel. 599.940 - 596.633

CASEUROPEA libero [redacted] ingresso camera cucina bagno L. 10 milioni e mutuo. Tel. 599.940 - 596.633.

[redacted] Rivoli in villetta appartamento su 2 piani soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box. Tel. 599.940 - 596.633.

[redacted] Torino 110 mq soggiorno 2 camere posto auto L. 140 milioni mutuabili 80%. Tel. 669.2498.

CENTRALE stabile perfettamente ristrutturato alloggi di varie metrature dagli 80 ai 140 mq box. Intercasa [redacted].

CENTRALISSIMO completamente ristrutturato [redacted] 2 camere cucina [redacted] L. 58 milioni più mutuo. Tel. 696.0301.

[redacted]

dintorni teatro Carignano alloggio libero di grande prestigio mq 310 piano alto. Investitalia 596.597.

[redacted] 513.831 libero corso Brunelleschi salone 3 camere cucina doppi servizi box auto L. 350 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero Italia 61 recentissimo soggiorno [redacted] doppi servizi L. 228 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero piazza Sabotino recente soggiorno 3 camere [redacted] ingresso bagno L. 295 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero precollina signorile salone 3 [redacted] doppi servizi terrazzo e giardino.

CENTRO [redacted] Re Umberto prestigioso panoramico d'epoca salone 5 camere servizi mq 270. Tel. 598.159 ufficio.

CENTRO IMMOBILIARE libero adiacenze corso Matteotti 2 camere tinello living cucinotto bagno. Tel. 548.153.

CENTRO IMMOBILIARE libero bilocale mansardato con bagno [redacted] Centro termo [redacted]. [redacted] 518.229

[redacted] [redacted] centrale (via delle Orfane) [redacted] 3 camere cucina bagno balconi. Tel. [redacted].

[redacted] [redacted] Cit [redacted] (via Avigliana) signorile 2 camere cucina bagno. Tel. 548.153 - 518.229.

CENTRO IMMOBILIARE libero zona Francia (corso Telesio) signorile piano alto salone 2 [redacted] cucina biservizi bilingressi balconi. Tel. 518.229.

CENTRO IMMOBILIARE libero zona Francia (via Palmieri) salone 2 camere cucina bagno. Tel. 518.229.

CENTRO IMMOBILIARE lungo [redacted] Antonelli libero ampio [redacted] tinello [redacted] bagno balconi Tel 548.153.

CENTRO IMMOBILIARE Madonna di Campagna occupato camera tinello cucinino servizi balconi. Tel. 548.153.

[redacted] S. Salvario liberi stessa casa abbinabili ingresso camera tinello cucinino bagno balconi ottimo stato. Tel. 548.153 - 518.229.

[redacted] vende [redacted] cooperativa Bruino in palazzina [redacted] 3 camere cucina [redacted] giardino [redacted] vato. Tel. 518.229 - 548.153.

[redacted] (via Cernaia) ultimo piano [redacted] ingresso 3 camere cucina [redacted] gno. [redacted] 508.848.

CERVINO 749.2823 [redacted] attico Cit Turin signorile 2 camere [redacted] servizi L. 180 milioni.

[redacted] 749.2823 vende [redacted] Crocetta signorile 3 camere cucina servizi L. 450 milioni.

CERVINO 749.2823 vende S. Rita 2 camere tinello cucinino servizi L. 160 milioni.

CIT TURIN in palazzina ristrutturata ingresso camera soggiorno cucina volendo box L. 125 milioni. Multicasa 534.124.

COLLEGNO Borgata Paradiso libero in casetta 2 camere tinello cucinino bagno box. Casamercato. Tel. [redacted].

[redacted] libero recentissimo soggiorno angolo cottura 2 camere ingresso servizi cantina posto auto. Grimaldi tel. 403.4404.

[redacted]

via Portalupi (strada Torino - Pianezza) vendiamo appartamenti signorili in costruzione di: soggiorno 2 camere cucina biservizi e box. Consegna primavera '92. Mutuo fino al 75%. Personale in loco anche festivi. Edilcasa 561.3835.

[redacted] [redacted] in splendida [redacted] vendiamo villa con [redacted] [redacted] a compotenza Edil Profin 757 232

CONTI 577.200 [redacted] via libero signorile saloncino camera cameretta cucina servizi box L. 160 milioni

CONTI 577.200 [redacted] Rita libero recente camera tinello cucinino servizi L. [redacted] milioni meno mutuo 1ª casa

CORSO Agnelli dintorni alloggio signorile mq 130 soggiorno 2 camere cucina servizi. Posto auto. [redacted] 506.001

CORSO Cairo [redacted] [redacted] ingresso camera tinello [redacted] servizio Terna [redacted] 959.7320.

CORSO Cosenza adiacenze (via Sarpi) libero camera tinello termo ascensore L. 68 milioni 500 mila. Tel. 517.591

[redacted] Francia altamente signorile salone 2 camere cameretta biservizi cucina doppi ingressi balconi anche uso ufficio. Mapi 840.421.

CORSO Francia [redacted] ingresso salone soggiorno 2 [redacted] [redacted] [redacted] Tel. [redacted].

CORSO Francia piazza Rivoli libero ingresso 2 [redacted] cucina abitabile bagno mq 115. Tel. 65.441.

CORSO Francia pressi Aeritalia libero bello saloncino camera tinello cucinino bagno mq 90 ottimo. Finci 505.691.

CORSO FRANCIA

quasi piazza Statuto libero uso studio/abitazione splendido 1º piano soggiorno 3 camere cucina bagno. Tel. 746.096.

CORSO [redacted] Cesare in cantiere vendiamo/permutiamo alloggi varie metrature [redacted]

CORSO Moncalieri libero ristrutturato camera cameretta cucina bagno L. 20 milioni a rate mensili Tel 771.2220

CORSO Montecucco adiacenze libero signorile salone 3 camere cucina biservizi piano alto permuta. V&B 518.818.

CORSO Montecucco libero [redacted] tinello cucinino 7º piano 3 balconi L. [redacted] milioni. Tel. 517.591.

CORSO Montecucco panoramico ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Tel. 65.441.

CORSO Orbassano vendesi [redacted] ristrutturato appartamento composto da ingresso 2 camere tinello cucinino servizi possibilità mutuo agevolato. Tel. 812.5056.

CORSO Palermo vendesi al 1º piano 3 alloggi liberi mq 180 totali volendo abbinabili. Realty Studio 841.521

[redacted] Potenza (via Foligno) libero camera cucina bagno anticipo L. 9 milioni e comode rate mensili. CST 700.0023.

CORSO Regina adiacenze libero 3 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 200 milioni. Edil Domus 516.731.

CORSO Re Umberto panoramico 6º piano libero signorile soggiorno camera grande cucina bagno mq 85. Finci 505.691.

CORSO Siracusa living con cucinino 2 camere bagno cantina mq 75 L. 160 milioni Realty 841.521.

CORSO S. MAURIZIO

[redacted]ro recente soggiorno 4 camere cucina doppi servizi piano alto. Studio Ortolani vende. Tel. 530.990.

CORSO Tassoni [redacted] d'epoca signorile 3º piano luminoso salone [redacted] bowindo 3 camere cucina [redacted] integralmente ristrutturato e n[redacted] materiali di pregio portineria [redacted]. La Cittadella 436[redacted].

CORSO TORTONA

angolo Lungo Po Antonelli panoramico ristrutturato [redacted] [redacted] camere cucina doppi servizi, splendido Tel. 746.096.

CORSO Tortona vendesi [redacted] su due piani con accesso carraio e cortile indipendenti annesso magazzino/laboratorio di mq 50 circa. Tel. ore ufficio 538.017.

CORSO Traiano signorile ingresso camera mq 30 cucina bagno cantina. Tel. 65.441

CORSO Turati [redacted] [redacted] panoramico saloncino 2 camere cucinetta bagno mq 102 L. 320 milioni. Tel. 597.116.

CORSO Unione Sovietica libero [redacted] piano ottimo 2 camere tinello cucinino servizi mq 85 L. 178 milioni. B.C.S. 502.773.

CORSO Vercelli libero ottimo luminoso ingresso 3 camere cucina bagno L. 40 milioni più mutuo. Tel. 696.0301.

CORSO Vercelli signorile ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Tel. 65.441.

CORSO Vittorio ingresso salone angolare camera ampia cucina servizi cantina L. 285 milioni. Multicase 534.124.

CROCETTA in stabile prestigioso appartamenti di bingressi salone 4 camere cucina servizi. Intercasa 506.848.

CROCETTA libero [redacted] Re Umberto 4 vani cucinotta servizi termo [redacted] Tel 632.166. Studio pomeriggio.

[redacted] libero piano rialzato [redacted] studio/abitazione 5 vani biservizi prezzo interessante volendo mutuo. Nazionale [redacted].

CROCETTA [redacted] stabile epoca signorile mq 110 da ristrutturare. Nord [redacted] 740.270.

CROCETTA ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi cantina soffitta 110 mq. Tel. 011 516.098.

CROCETTA S. Paolo ottimo ingresso camera cucina bagno vero affare L. 29 milioni più mutuo. Tel. 696.0301.

CROCETTA via Giobert affare [redacted] ingresso 2 camere cucina bagno L. [redacted] milioni più mutuo. Tel. 696.0301.

DRUENTO impresa vende alloggi in villa signorile consegna '91 [redacted] mutui. Tel. 632.170.

[redacted] [redacted] [redacted] libero corso Vittorio 205 in stabile signorile appartamento di: soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina sottotetto. Possibilità forte mutuo.

EDILCASE 561.3535 vende Rivoli via Alpignano libero in palazzina recente con giardino appartamento signorile di: doppi ingressi salone/pranzo 4 camere cucina trii servizi e 2 posti auto. Possibile mutuo.

[redacted] 561.3535 vende via Filadelfia libero data certa in stabile decoroso piano alto appartamento di camera tinello cucinino e bagno. Sufficienti [redacted] L. 30 milioni più mutuo

EMMEDUE libero corso Agnelli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno tutto ristrutturato L. 132 milioni Tel. 534.[redacted].

[redacted] libero corso Telesio [redacted] tutto ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno affare. Tel. 534.807.

EMMEDUE [redacted] S. Paolo casa 1960 ascensore ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie L. 180 milioni Tel. 532.855.

EUROCASE A [redacted] [redacted] via Mazzini ottimo 3 camere cucina servizi cantina stabile d'epoca dilazionando.

[redacted] 547.470 libero Collegno ampio soggiorno camera tinello cucinotto servizi cantina box stabile recente

EUROCASE C 513.748 libero S. Mauro in palazzina nuova saloncino 2 camere cucina biservizi cantina dilazionando.

[redacted] C 513.725 [redacted] adiacente piazza Bernini [redacted] salone 2 camere cucina servizi terrazzo box auto.

EUROEDILE vende adiacente via Borgaro stessa casa splendidi appartamenti mansardati [redacted] 1/2 [redacted] cucina bagno e [redacted]. Tel. 746.096.

EU[redacted] [redacted] stessa casa liberi zona Bertolla 2 camere tinello cucinino bagno completamente ristrutturati a L. 100 milioni. Tel. 746.096.

EUROFID 598.844 libero corso [redacted] signorile piano alto salone 2 camere cucina doppi servizi cantina.

EUROFID 598.844 libero corso Inghilterra adiacenze spazioso saloncino 2 [redacted] cucina servizi cantina.

EUROFID 598.844 libero [redacted] [redacted] adiacenze [redacted] ingresso 2 camere cucina abitabile servizi [redacted].

EUROFID 598.844 libero precollina prestigioso [redacted] vista su Torino [redacted] 3 camere [redacted] [redacted] lavanderia 4 servizi cantina 2 box auto

EUROFID 598.844 libero S. Rita signorile recente 2 ingressi salone 3 camere cucina biservizi cantina box auto.

EXPOCASE A

[redacted] [redacted] corso Peschiera via Borg Pisani 13 frazione alloggi liberi completamente ristrutturati da mq 60 a [redacted] [redacted] box.

EXPOCASE 504.263 S. Paolo via Cantalupo 24 libero ristrutturato 2 camere cucina bagno ingresso L. 122 milioni.

EXPOCASE 506.458 corso Francia 229 prestigioso libero 2 camere tinello cucinino 2 bagni ingresso L. 208 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Giulio Cesare adiacenze camera [redacted] cantina L. 48 milioni.

[redacted] **BERTINETTO** 318.6555 [redacted] S. Paolo in casetta ingresso camera tinello cucinino bagno box auto L. 137 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Borgo Vittoria (via Visconti) termo autonomo 2 camere tinello [redacted] bagno L. 142 milioni mutuo 75%.

FAILLA & BERTINETTO [redacted] [redacted] centro termo autonomo ristrutturato 3 camere tinello cucinino biservizi L. 148 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Inghilterra (via Grassi) [redacted] ascensore ingresso camera tinello bagno L. 120 milioni.

[redacted] **& BERTINETTO** 741.2874 libero corso Montegrappa piano alto ingresso 3 camere cucina bagno L. 225 milioni.

FAILLA & [redacted] 741.2874 libero corso Regina termo centrale ingresso camera tinello cucinino bagno L. 64 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Rivalta recente piano alto salone 2 camere tinello cucinino bagno L. 190 milioni dilazionabili

[redacted] & [redacted] 741.2874 libero via Botero signorile salone 2 camere cameretta bagno cantina L. 350 milioni.

[redacted] [redacted] 741.2874 libero via Cavalli anche uso ufficio ingresso 3 camere cucina bagno L. 315 milioni.

FININTER IMMOBILI corso Dante [redacted] blocco intero piano monolocali mansarda e bagno alto reddito. Tel. 557.0021

FININTER IMMOBILI Crocetta via Vico angolo [redacted] prestigioso abitazione ufficio [redacted] mq piano rialzato 6 vani doppi servizi. Tel. 557.0021.

[redacted] [redacted] piazza Peyron via Clementi salone 2 camere [redacted] 2 bagni casa nuova signorile. Tel. 557.0021.

GABETTI VENDE

piazza Montanari libero ben tenuto camera tinello cucinino bagno 2 ripostigli. Agenzia 3 tel. 57.67.

GIAVENO

vendesi ville signorili in costruzione consegna '92 dilazioni di pagamento e mutuo. Per informazioni tel. 749.3341.

GIAVENO ville indipendenti residenziali [redacted] comodo ai servizi [redacted] prima casa. Tel. 937.6227 pomeriggio Valsangone.

GIVOLETTO villa mq 500 indipendente cintata giardino 1.600 mq garage tavernetta forno caminetto. Valona 505.342.

GRIMALDI A centrale libero in casa d'epoca ristrutturata salone 2 camere cucina ingresso doppi servizi 2 ripostigli cantina. Tel. 505.917.

[redacted] Cit Turin signorile in casa d'epoca ingresso 3 camere cucina servizi cantina mq 200. Tel. 315.0510.

GRIMALDI corso Montecucco ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno cantina termoascensore Tel 315.0510.

[redacted] corso Peschiera libero camera [redacted] servizio ripostiglio soffitta. Tel. 505.917

[redacted] Lingotto [redacted] ristrutturato 2 camere cucina ingresso servizi cantina L. 147 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI via Maria Ausiliatrice piano intermedio living su cucina camera ampia servizi cantina. Tel. 287.711

GRIMALDI via S. [redacted] pressi libero subito ingresso camera cameretta cucina servizi. L. 35 milioni. Tel. 287.711.

[redacted] libero [redacted] saloncino 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 193 milioni. Multicase 534.124

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero Collegno corso Francia signorile ingresso 2 camere tinello cucinino servizi.

GRUPPO IMMOBILIARE [redacted] largo Francia luminoso ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 via Ormea attico signorile soggiorno 4 camere tinello cucinotto 2 servizi soffitta.

IDEALCASE 434.3437 [redacted] adiacenza Lungo Po camera tinello cucinino bagno 2 arie L. 35 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero attico S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo piano alto ascensore.

IDEALCASE 434.3437 libero [redacted] Francia soggiorno 2 camere cucinotta bagno terrazzo mq 30 termoascensore.

IDEALCASE 434.3437 libero Rivalta saloncino 2 camere tinello cucinino piano alto ascensore prezzo interessante.

[redacted] 434.3437 libero Ba Luini camera tinello cucinino bagno 2 arie piano alto ascensore mutui permute

IMPRESA vende appartamenti signorili in Borgo S. Paolo via Malta mq 132/140 mutuo permute dilazioni. [redacted] 533.593.

IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili corso Vercelli via Lega mq 114/128 dilazioni a tasso agevolato 5% fisso mutuo permute. Tel. 533.593.

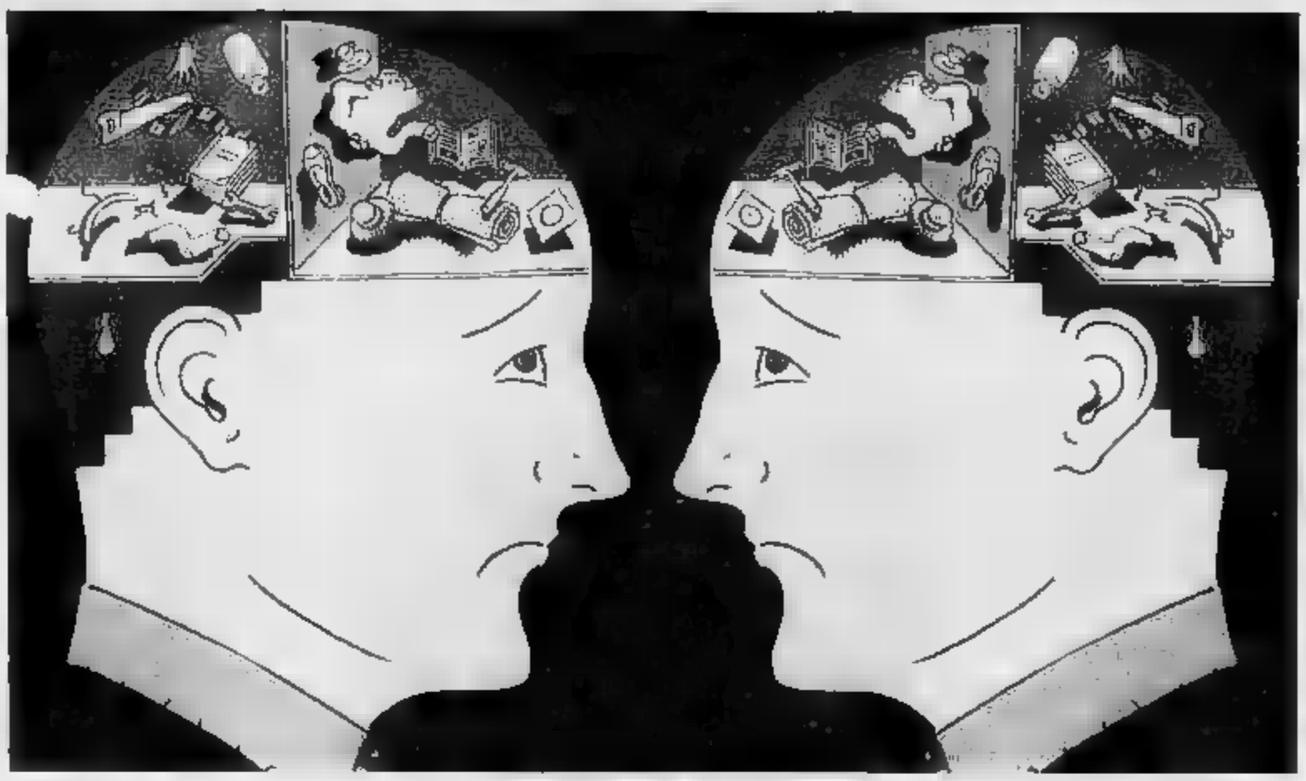
[redacted] vende Moncalieri centro storico in prestigiosa villa d'epoca ultimo alloggio in ristrutturazione mq 195 box parco iva 4% mutui permute. Tel. 620.660.

(continua a pagina 22)

QUALITA' IN AZIONE

La nuova Ford Escort vi aspetta per una prova entusiasmante.

Fra gli «inquisiti» c'è anche un premio Nobel per la medicina



Temuti in tutto il mondo, hanno smascherato un biologo francese

Arrivano i castiga-scienziati

A caccia di esperimenti col trucco

DAL CORRISPONDENTE

Gli «acchiappascienziati» usano un metodo molto semplice per smascherare le molte truffe di laboratorio: banca dati elettronica, perizie calligrafiche sui «falsari», minuzioso raffronto tra esperimenti e conclusioni. Quasi nessuna ricerca-bidone resiste a un simile esame incrociato. Ma, nei casi estremi, per snidare il ricercatore in malafede bisogna usare astuzie e trabocchetti da spy-story.

Sembra fantascienza, eppure è ormai realtà quotidiana in molti Paesi occidentali, dove l'autorità pubblica, gli atenei, le commissioni parlamentari di vigilanza assoldano veri «sceriffi», giustizieri in camice bianco che danno la caccia, senza tregua, ai truffatori.

La Francia ha una primogenitura europea in materia. Molti ricorderanno ancora lo scandalo Benveniste. Era il 1988. Questo biologo spiegò d'avere le prove, test alla mano, che l'«acqua ha memoria» e l'uomo ne può quindi individuare a ritroso i percorsi. La notizia venne accolta trionfalmente dagli omeopati, come se la Scienza avesse infine legittimato un loro caposaldo, facendo uscire dal ghetto le medicine alternative. Invece era una volgare truffa, o perlomeno lo studio offriva i requisiti minimi per essere attendibile.

Da quell'infelice episodio, Michel de Pracontal ricavò un gustoso libretto, *L'imposture scientifique en dix leçons*, che fa da manuale per gli 007 francesi della scienza. A livello planetario, tuttavia, spetta agli Usa la nuova frontiera della lotta contro i pirati da laboratorio. Americani erano già i due detective super-specializzati, Walter Stewart e Ned Feder, che sbarcarono due anni fa sulla Senna per incastrare il prof. Benveniste. Da allora hanno fatto carriera, e oggi rappresentano lo spauracchio più temuto dei baroni bianchi statunitensi.

Il quotidiano parigino *Libération* li ha visitati nel loro bunker, un quartierino sotterraneo di Bethesda, il grande complesso sanitario che sorge appena fuori Washington. Grande confusione, terminali sempre accesi, atmosfera genialoide da *Ritorno al futuro*. Stewart ha quarant'anni e negli ultimi 22 non si è concesso una sola settimana di vacanza. Evidentemente i molti grattacapi del lavoro non lo demoralizzano, perché ha fatto causa alla pubblica amministrazione, ottenendo la revoca d'una legge che gli imponeva di non tenere l'erba alta nel suo giardino.

Lui chimico, Feder specialista in biologia cellulare, nell'81 lavoravano entrambi a una ricerca sul sistema nervoso dello lumache quando il National Institute of Health li dirottò sull'«affare Darsee», il loro battesimo del fuoco. Alcuni colleghi pizzicato questo brillante cardiologo mentre falsificava a mano alcuni diagrammi. Durante la lunga istruttoria (sei mesi), gli esordienti 007 trovarono frodi e alterazioni in abbondanza negli articoli commissionati al clinico da prestigiose riviste scientifiche. Ma ci vollero 6 anni prima che *Nature* pubblicasse il dossier, consacrando la serietà investigativa di Stewart e Feder.

Da allora, la strana coppia lavora a tempi pieno sulle piraterie scientifiche, anche se continua a ricevere lo stipendio dell'Istituto per il diabete. La tipologia truffaldina appare variegata. Qualcuno insegue la gloria e titoli sui giornali, altri - i più - imbrogliano per guadagnarsi finanziamenti di ricerca, dunque sopravvivere ai sempre più tagli governativi che impongono l'alternativa «pubblicare o perire».

Qualcuno, entusiasmato da presunte intuizioni, per suffragarle corregge i test scientifici addomesticandoli. Poi ci sono i plagi di lavori altrui, rimessi in circolazione previo lifting. Infine, gli accademici distratti, quelli che dopo aver fatto lavorare allievi inesperti per loro conto, neppure controllano: una firmetta e via, sui maggiori periodici della comunità internazionale.

Nel carnet degli «acchiappascienziati» figura anche il Nobel per la Medicina David Baltimore, uomo potente e riverito nell'establishment. Sotto accusa, un servizio più firme apparso su *Cell*, nel quale - grazie a una denuncia - gli «sceriffi» trovarono molte anomalie. E' seguita una guerra, con inchieste archiviate e subito riaperte, battaglie procedurali, esami fantoscientifici per impedire l'inquinamento delle prove. Il verdetto sembra vicino.

Sono vicende lunghe, quasi sempre intricatissime. Così la premiata azienda Stewart & Feder ne può trattare al massimo una decina l'anno, tralasciando gli altri dossier - centinaia - che le arrivano da mezza America. Per fortuna esistono altri vigilantes, come l'Osi ovvero Office of Scientific Integrity. Nato nel marzo '89, lo dirige Suzanne Hadley con diciannove specialisti ai suoi ordini. Questa mite dottoressa, tutto meno che un Rambo della violata deontologia, non usa la parola «truffa», tutt'al più «irregolarità scientifiche». «Abbiamo risolto 85 casi - osserva - e 75 sono in via d'esame». Tra questi ultimi, l'annosa querelle franco-americana su chi ha scoperto il virus dell'Aids. Anche la National Science Foundation, peraltro, ha creato un grande bureau di sorveglianza antifrode.

I processi scientifici acquisiscono, con il passare degli anni, un iter classico. Finita l'istruttoria, l'accusato si presenta - spesso in compagnia di un legale - al «tribunale». Nelle Corte (da 4 a 10 membri) troviamo esperti di scienza, giuristi, amministratori. Racconta Suzanne Hadley che «è dura per tutti. Alcuni confessano, altri mentono finché che alcuno riesca a incastrarli». La sanzione viene graduata. Nei casi meno gravi interviene una lettera di censura, ma si può anche venire espulsi.

La giustizia scientifica si muove comunque implacabilmente. Chi sbaglia finisce in una lista rossa, vera fedina consultabile da quanti finanziano la ricerca. Esiste inoltre una sorta di libertà vigilata per i trasgressori: colleghi esperti ne devono verificare per anni le relazioni, in modo da sincerarsi che sia davvero «redento». E, in ogni caso, le notizie dei «falsi» vengono obbligatoriamente pubblicate screditando a livello mondiale l'autore.

Tale regime poliziesco inquieta tuttavia non pochi scienziati onesti, che pure vorrebbe tutelare. Il margine fra errore colposo e dolo, infatti, resta sottilissimo: una «caccia alle streghe» contro pochi reprobi rischia d'avere l'effetto opposto sulla maggioranza, inibendo la ricerca, fallace per sua natura.

Enrico

Molti barano per non perdere i sussidi governativi

I sogni degli scienziati
in un disegno di S. Guarnaccia

Per la guerra

Immortali di Francia senza spada

PARIGI

Per accogliere Michel Serres sotto la Cupola degli Immortali, gli accademici di Francia hanno lasciato, giovedì 31 gennaio, le loro spade al guardaroba. Il singolare avvenimento ha polarizzato l'attenzione di tutti gli illustri ospiti della cerimonia. «Non bisogna fraintendere il significato di questo gesto - ha scritto *Le Monde* -, esso è motivato, si presume, dalla guerra del Golfo».

I membri dell'Accademia francese hanno l'abitudine di astenersi dal portare le armi, senz'altro più decorative che omicide, in chiesa o in qualsiasi altro luogo nel quale la presenza della morte esiga un particolare contegno. «Non si tratta quindi - conclude *Le Monde* - d'un atteggiamento in nessun modo politico, ma semplicemente di una dimostrazione di solidarietà con uomini che svolgono la propria missione rischiando la vita».

Il filosofo e politologo, ricevuto solennemente sotto la Cupola da Bertrand Poirot-Delpech, occupa la poltrona che fu del maresciallo Foch, dell'ambasciatore François Poncet ed è il successore di Edgar Faure al quale nel suo discorso inaugurale ha dedicato un particolare omaggio.

Il neoaccademico si è soffermato con particolare angoscia sul tema della guerra. «Non possiamo più giocare sconsideratamente, come fecero i nostri predecessori tra guerre e massacri, con una morte che è stata sino ad ora individuale o parzialmente collettiva e che ora minaccia tutto il genere umano. Noi sappiamo ormai che la nostra specie è mortale. I suoi mezzi di distruzione, terribilmente pericolosi, ci costringono ora a questa drammatica scelta: o la filosofia, vorrei dire la saggezza dell'amore, o la catastrofe. Sotto la minaccia di una morte integrale, questa nostra immortalità distingue il tempo presente da tutto il passato dell'umanità».

LETTERE AL GIORNALE

La spiritualità dell'Islam, la pace e le ingiustizie dell'Inps

Ceronetti e Man hanno capito

Fra la non conoscenza o «avidya» reale o voluta che impera fra numerosi giornalisti, quale modesto cultore di orientalistica, mi permetto di dire che due illustri collaboratori del suo giornale, pur operando in campi del tutto diversi, essendo però profondi conoscitori dell'Oriente in generale e dell'Islam in particolare, hanno colto in pieno quella che potremmo definire la Weltanschauung musulmana: mi riferisco a Guido Ceronetti e Igor Man.

Il Ceronetti, senza dubbio il massimo scrittore e saggista italiano in questa epoca di Kali Yuga, o fine di un ciclo, o periodo della dea nera Kali (e non Kalì come scrivono alcuni...), «per fortuna» o lui mi capirebbe, non conosciuto a dovere dalle umane masse sansariche, nel suo articolo apparso sulla «Stampa» del 15-1-91, con il titolo «Ultimatum cometa di guerra» (i suoi articoli ritaglio golosamente e li conservo come un talismano), ha centrato la concezione del tempo secondo gli orientali. Hanno infatti, anzi, una visione temporale nettamente antistoricistica, intendono il tempo non in maniera «lineare» come gli occidentali, ma in senso «ciclico» (vedi per es. i Manvantara e gli Yuga induisti e l'analoga concezione dei Taosti cinesi). Mircea Eliade nella sua opera «Il mito dell'eterno ritorno», dice che il tempo è divenuto reale con il Cristianesimo in quanto ha un senso e un fine: la redenzione e l'incarnazione, un fatto unico e irripetibile. Questa concezione si secolarizzò poi in Hegel e Marx e nelle versioni utopistiche e progressiste contemporanee. Per quel che riguarda, in modo più specifico l'Islam, ritengo valido quello che dice F. Schuon (l'autore citato di recente da Igor Man): «I musulmani intendono l'Islam uno "spazio" e non un tempo; il tempo infatti per l'Islam è una corruzione dello spazio; l'umanità vive simbolicamente in un simbolo che è un'allusione al cielo, un'apertura verso l'infinito». F. Schuon, «Intendere l'Islam», Archè, Milano, pag. 28.

Termino a questo punto perché come direbbe Gautama Budda, non resta altro che «il silenzio».

dott. **Giovanni Migliorini**, Bologna

Sia Gerusalemme la capitale-Onu

Al di là delle polemiche contingenti tra pacifisti e «interventisti», ritengo sincero il desiderio di pace della schiacciante maggioranza degli uomini e delle donne della Terra, compresi i popoli dei Paesi a vario titolo coinvolti nel conflitto (Iraq, Stati Uniti, Israele, Paesi arabi ed europei). In realtà, il problema è quello di capire a quali condizioni sia possibile una pace duratura. La massima autorità morale, politica e morale del mondo odierno è l'Organizzazione delle Nazioni Unite: è dunque necessario domandarsi se l'Onu sia in grado, con la sua struttura attuale, di assicurare tale condizione generale di pace.

Uno dei primi passi dell'Onu rifondato dovrebbe essere, a mio avviso, un cambiamento della sua sede centrale. Un'Organizzazione in cui tutti hanno lo stesso peso, a pari dignità, non potrebbe continuare ad operare da New York. La sede più adatta per un'Onu riformata è sicuramente Gerusalemme, città sacra a tre culture e a due miliardi e mezzo di individui. Con l'Onu centro propulsivo di pace e fratellanza tra i popoli, Gerusalemme potrebbe diventare la prima città aperta in tempo di pace a sovranità cosmopolita, non più terra di conquista per questo e per quell'altro ma finalmente patrimonio di tutta l'umanità.

E' quella città la sede più adatta per avviare seri programmi di scambio e solidarietà tra i popoli, una nuova cultura mondiale di pace, i progetti urgenti per l'umanità: a favore dell'infanzia povera, contro la fame e le grandi calamità naturali e ambientali che abbiamo di fronte.

Oscar Dilidia, Roma

RISPONDE O.d.B.

Notizia che striscia non fa guai

Gentile signor Del Buono, stiamo vivendo tempi di grande incertezza e ansietà: le notizie e la visione televisiva di una guerra mai così a noi lontana e vicina angosciano e mettono in crisi la coscienza. Sono momenti dolorosi e oscuri per l'intera umanità. Ma non per tutti. Da una rete televisiva «libera» una mummia bavosa e un comico da avanspettacolo deridono con spietato cinismo gli involontari protagonisti di questa guerra, giovani cui il futuro può riservare forse dolore e morte e non ochevelline dalle gambe pubblicizzate...

dr. **Sergio Ricaputi**, Ceserasico

GENTILE dr. Ricaputi, mi dispiace di non poter essere d'accordo con lei. Certo, la trasmissione che lei prende di mira e che lei, chissà perché, non nomina, pur fornendo ogni possibile coordinamento, *Striscia la notizia*, può essere proibita d'autorità da un attimo all'altro. E', infatti, una trasmissione di satira politica e, quindi, a rischio di chi la presenta e la pratica. Nella satira il pericolo per gli autori, in questo caso Antonio Ricci e i suoi collaboratori nella sceneggiatura e i suoi attori, è insito nello stesso impegno a fornire qualche dissenso alle correnti idee ricevute. Ma un Paese che non consente la satira è un Paese totalitario.

Non sono Antonio Ricci & Co. a mancar di rispetto alla gioventù in armi, è la guerra a mancar di rispetto all'umanità, mi creda, bisogne saper riconoscere il vero nemico, quello che ha in programma la morte. Rifletta, gentile dr. Ricaputi, che pare proprio che i primi poveri marines rimpatriati cadaveri nelle loro bare di plastica siano stati vittime del fuoco alleato. E che pare proprio che la scatenata aviazione alleata, quella che si vanta dotata di «bombe intelligenti», abbia nel frattempo reiterato gli errori, attaccando varie volte i marines, e ieri ammazzandone un altro e ferendone vari altri. Quando un uomo va in guerra, va in guerra contro se stesso.

Lo spettacolo disdicevole e osceno in televisione è fornito dalla guerra in sé e per sé, non da *Striscia la notizia*, il programma che lei si augura sia al più presto soppresso. «La sola speranza è che il loro Padrone (lei usa la p maiuscola), troppo intelligente per accorgersi della stonatura del suo loro programma, li costringa ad abbaiare e scodinzolare al cospetto di ben più futili argomenti». E con ciò scomparirebbero i guai contro i quali se la prende *Striscia la notizia*? Ne è sicuro, gentile dr. Ricaputi?

Oreste del Buono

La Cambogia dimenticata

Con estremo interesse ho letto la nota in prima pagina intitolata «Pol Pot tinge di verde i feroci khmer», a firma Pier Luigi Vercesi, che ripropone all'attenzione della pubblica opinione italiana una pagina di orrore dimenticata. La tragedia del popolo cambogiano è simile a quello che stanno vivendo nel silenzio internazionale gli studenti in Cina, i monaci in Tibet e tanti altri in più zone calde del globo.

La bestialità di Pol Pot è purtroppo ignorata persino da quegli intellettuali molto sensibili a volte alle barbarie che imperversa in certi Paesi dell'America Latina e in Africa. Merita essere segnalato un recente libro edito dalla Casa editrice Anita Tykve Verlag - Postfach 1561 - D-7030 Böblingen, che ha pubblicato un interessantissima edizione italiana di «Morte a Tatum», una ricca cronaca della lotta di liberazione in atto da anni nella Cambogia, scritta da un giornalista cinese naturalizzatosi in Germania, Xing-hu Kuo, profondo conoscitore di cose asiatiche.

Il libro porta anche una interessante introduzione del famoso dr. Haing S. Ngor, regista del noto «The Killing Fields», che l'autore ha più volte incontrato negli Usa dove egli ancora vive.

La questione cambogiana merita la nostra attenzione come ogni altro dramma di questo mondo.

Bruno Zoratto
Stoccarda (Germania)

Pensioni, i privilegi del pubblico impiego

Leggendo quanto riportano i giornali circa la proposta Donat-Cattin per la riforma Inps vorrei esprimere alcune considerazioni:

- non viene fatto alcun accenno al possibile impatto sulla disoccupazione giovanile dall'innalzamento dell'età pensionabile;
- non vengono proposte misure per il fortissimo passivo di tutte le gestioni pensionistiche relative alla sempre più numerosa Armata dei Pubblici Dipendenti diretti ed assimilati. Tale passivo viene in vario modo nascosto nel bilancio dello Stato. Questa armata riceve infatti prestazioni pensionistiche più elevate in età più giovane: ne derivano passivi superiori a quello Inps;
- si vuole innalzare da 15 a 40 il numero di anni di versamenti necessari per la pensione contributive, senza modificare il privilegio del pubblico impiego che ha questo diritto dopo 15 anni (sconto 5 per le donne che, in questo caso, non reclamano la parità);
- non si propone di modificare il meccanismo in base al quale la gestione relativa ai lavoratori dipendenti industria - che è sempre stata attiva - contribuisce a pagare i passivi delle altre gestioni, in particolare relative ad agricoltori, artigiani, commercianti. Tali categorie, anni addietro, hanno inoltre ricevuto dall'Inps pensioni di vecchiaia ed invalidità pagate subito per le quali non era stato da loro versato alcun contributo.

Si devono comunque ancora una volta fare i complimenti alla classe politica-burocratica che ci governa. E' facile infatti osservare che anche in tema di pensioni funziona lo scambio: voto da una parte, soldi dall'altra.

Non è necessario un politologo per sapere che la grande maggioranza delle categorie protette - agricoltori, artigiani, commercianti, dipendenti pubblici - vota ed ha sempre votato per i partiti di governo i quali hanno il potere di elargire denaro della collettività a vario titolo: pensioni regalate, finanziamenti a fondo perduto e a tassi bassissimi, benevola negligenza fiscale, stipendi in cambio di non lavoro, ecc... Le categorie dell'industria che con il loro lavoro esposto alla concorrenza internazionale contribuiscono in misura così importante al benessere della collettività, in grande maggioranze non votano per tali partiti e quindi per loro non funziona il meccanismo di scambio e devono anche pagarne il costo.

Congratulazioni per l'ottimo lavoro svolto anche ai sindacalisti che da oltre vent'anni sono in maggioranza nel Consiglio di Amministrazione Inps e che ne esprimono il Presidente.

Luigi Stravegna, Torino

I terribili racconti dei pochi scampati dalla «colonia» sud di Santiago: pare abbia nascosto Mengele

Cile, la fattoria delle torture

Tenuta da tedeschi, denunciata da Amnesty

PER i suoi fondatori è una fattoria modello. Ma per Amnesty International è stato centro di tortura della polizia segreta cilena, gestito da una setta di immigrati tedeschi. E secondo Simon Wiesenthal, il cacciatore di criminali di guerra, avrebbe, per alcuni mesi, nascosto ai suoi inseguitori Joseph Mengele, l'angelo della morte del Terzo Reich.

La verità sulla Colonia Dignidad, mille ettari di terreni recintati da filo spinato nel Sud del Cile, a chilometri da Santiago, a trent'anni dalla sua creazione, è ora più vicina dopo una lunga battaglia legale che solo con la deposizione di Pinochet ha subito una svolta decisiva.

Nell'estate dell'89 il nuovo governo di Patricio Aylwin decise di un procedimento nei confronti di Paul Schaeffer, fondatore della colonia, con l'accusa di atti criminali e violazione dei diritti umani, e soltanto la scorsa settimana ha tolto la personalità giuridica a un'istituzione che per decenni ha vissuto nell'illegalità, fuori da ogni controllo.

Si apre così il sipario su una storia oscura, che può essere ricostruita riunendo i tasselli disponibili del mosaico. Lo compongono: le dichiarazioni rese da alcuni diplomatici stranieri in Cile, i tentativi di inchieste condotti da rappresentanti di governi europei e associazioni per la tutela dei diritti umani, talvolta finiti con l'arresto degli autori, e soprattutto, i racconti di quelle poche persone che da quel recinto sono potute uscire. Rare eccezioni alla regola espressa in una lettera alla madre da Matilde Schurgelis, entrata nella colonia fin dalla sua istituzione, secondo la quale: «Nessuno mai viene qui. E da qui nessuno se ne va».

La fondazione della Dignidad risale al 1961, anno in cui il territorio che occupa fu ceduto dallo Stato cileno a Paul Schaeffer, quale rappresentante di una comunità di immigrati tedeschi. Ex ufficiale dell'aviazione tedesca, privo della vista a un occhio, Paul Schaeffer era, negli Anni 50, il carismatico capo della comunità luterana della cittadina di Holporf. Qui iniziò, nel , a organizzare quell'«ente caritatevole» che più tardi, in Cile, sarebbe stato conosciuto come Dignidad.

«El profesor», come lo chiamano i suoi seguaci, lasciò la Germania additando una nuova terra promessa. In realtà fuggiva da un'incriminazione per abusi sessuali. Dove abbia preso i soldi per comprare quei terreni è un mistero nel mistero. Si parla di un tesoro del Reich di cui sarebbe entrato in possesso. E' certo che ogni domenica, per tutti questi anni, nelle chiese della sua città sono stati raccolti durante la messa soldi da mandargli in Cile.

Quest'uomo è tuttora a capo della comunità nella quale vivono oltre trecento persone. Nessuno dei cittadini tedeschi che hanno seguito Schaeffer ha mai fatto ritorno in patria. Nel corso di questi 30 anni governo Bonn ha ricevuto moltissime lettere nelle quali i familiari degli abitanti della colonia denunciano che i loro parenti vi sono trattenuti contro la propria volontà.

La testimonianza dei pochissimi che l'hanno, in parte, visitata o degli ancor meno che ne sono fuggiti è allucinante. Si tratta, dicono, di un autentico Stato nello Stato, dotato di una organizzazione che si rende completamente autonomo. Nella fattoria esistono: una scuola, una rete di impianti elettrici, un sistema di comunicazioni interne e, addirittura, una pista di atterraggio per aerei, un rifugio atomico sotterraneo e un ospedale con 80 posti letto dove, secondo l'Fbi, sarebbero stati eseguiti interventi di plastica facciale a criminali di guerra.

I giornalisti del quotidiano cileno *El Mercurio*, ammessi all'interno nel 1977 per una visita guidata, hanno raccontato che le famiglie non vivono sotto lo stesso tetto: i figli sono separati dai genitori, secondo una particolare teoria pedagogica e per consentire una maggiore dedizione al lavoro. In molti casi anche marito e moglie non abitano insieme, ma in edifici separati riservati ai diversi sessi. La regola imposta da Schaeffer bandisce, ufficialmente, tutti i «vizi»: dal sesso, al fumo, all'alcol. Proibisce inoltre ogni contatto con l'esterno. Soltanto ai membri più fidati è concessa qualche sortita e solo in gruppo. Wolfgang Mueller, fuggito nel 1966, ha raccontato di essere stato drogato, seviziato e rinchiuso in cella sotterranea perché aveva manifestato l'intenzione di tornare in Germania. Le autorità di Santiago hanno a lungo giustificato il rifiuto opposto a ogni richiesta di ingresso sostenendo che il suolo della colonia è proprietà privata e quindi inviolabile senza consenso degli abitanti.

Ma sono numerose le prove che nella «fattoria-modello» è stato allestito, durante la dittatura di Pinochet, un centro di tortura della Dina, la polizia segreta del regime. Lo conferma, tra l'altro, la confessione che Juan René Muñoz Alarcón, ex agente della Dina, il famigerato incappucciato dello stadio di Santiago, responsabile efferati omicidi all'indomani del golpe, dopo essersi pentito, ha reso una confessione alla Vicaría de la Solidaridad.

Nella lunga dichiarazione registrata, che comincia con le parole: «Non faccio questa denuncia per essere perdonato o tornare in pace con stesso, perché quello che ho fatto, in verità, è innominabile...», Alarcón racconta essere stato preparato per attività di spionaggio politico proprio nella colonia, dove funziona un centro di addestramento diretto da cittadini tedeschi nazionalizzati cileni. La vicenda è confermata dalla vedova, secondo la quale il marito scomparve proprio poco dopo averle proposto di trasferirsi definitivamente nella colonia.

E Samuel Fuenzalida, funzionario di pubblica sicurezza, entrato nella Dina nel 1974, ha raccontato di essere andato per la prima volta nella colonia nell'agosto di quell'anno, accompagnando il capitano Fernandez, in un viaggio registrato come «misión a los alemanes». Prima di partire, ricorda Fuenzalida, passarono a prelevare uno studente nome Alvaro Modesto Vallejos Villagran, detenuto da 3 mesi, che nel registro della Dina era destinato a «Puerto Montt», a scomparire sotto terra (mentre a «La Moneda» corrispondeva la scomparsa in mare). All'ingresso del fondo furono ricevuti da Mercedes blu, a bordo della quale si trovava «El profesor». Fernandez e il prigioniero salirono sulla Mercedes e si allontanarono. Fuenzalida non rivide mai più Villagran, ma, tornato a Santiago, scoprì che la sua scheda era scomparsa dall'archivio.

Drammatica la deposizione da Erick Zott, conosciuto come «El Gringo» per la sua doppia nazionalità, cilena e tedesca. Arrestato dalla Dina e condotto nella colonia, Zott fu sottoposto a tortura. «Una tortura di da altre che ho subito - ha raccontato a Bonn -. Dopo una decina di giorni trascorsi legato a letto, pasti e sonni irregolari, così da farmi perdere la nozione del tempo, mi fecero un fuoco di fila di domande. Più che un interrogatorio, un esame della personalità, con l'aiuto di un Lie-detector. Quindi subii un elettrochoc. Infine fui rinchiuso in una cassa di legno, non più di un metro quadrato, dove svenni per effetto delle violenze subite e per il dolore che mi arrecava stare in quella posizione. Dopo una serie di questi trattamenti, fui improvvisamente liberato». Evidentemente, per i suoi torturatori, la sua origine teutonica valeva più della militanza politica.

Caduti parte dei segreti di Paul Schaeffer, sono venuti alla luce anche i nomi degli agenti della Dina implicati nelle sue attività. Il periodico cileno *Análisis* ha pubblicato un articolo dove si sostiene che due di loro sono stati identificati: sono Eduardo Guy Neckelmann e Fernando Gomez Segovia.

La lista dei nomi potrà completata, la ricostruzione di quanto accade oltre il recinto sarà più precisa, ora che il governo cileno ha cessato di proteggere Schaeffer. Ma i suoi seguaci restano al fianco. Nonostante due governi lo accusino di averli plagiati, segregati e in qualche seviziati, non lo abbandonano. Duecento di loro hanno cominciato sciopero della fame per protestare contro le decisioni di Aylwin.

Ritorna alla mente il sinistro paragone fatto anni fa da un diplomatico americano in Cile a un giornalista del *Washington Post*: «*Ha visto una volta Schaeffer tra i suoi discepoli e mi ha ricordato il reverendo Jones, quello che spinse i suoi adepti al suicidio collettivo in Guyana*». Il mistero delle cordigliera andina potrebbe avere un epilogo tragico quanto la storia di questi anni dietro la cortina di filo spinato.

Gabriele Romagnoli

Il criminale nazista Mengele in foto segnaletiche dell'85. A fianco: la cartina indica il punto in cui sorge la «Colonia»

INCHIESTA A BONN

Ma il mostro non ci sarà

BONN. Non comparirà in tribunale. Ha rifiutato di tornare in Germania, dopo trent'anni, per difendersi dalle accuse di violazione dei diritti umani. Paul Schaeffer non vuole farsi interrogare dai giudici tedeschi. Si è arroccato nella sua colonia in Cile, dove rifiuta di far entrare la polizia. Ma l'apertura di un'inchiesta su di lui è già una vittoria per Amnesty International. Nel 1976 l'organizzazione che si batte per la difesa dei diritti umani denunciò gli orrori commessi in quell'inaccessibile lembo di terra e per questo fu querelata per diffamazione dai rappresentanti in Germania della colonia. Ne è nato un processo a Bonn, durante il quale drammatiche testimonianze hanno svelato l'esistenza di un museo degli orrori. Proprio queste deposizioni hanno indotto il ministro degli Esteri tedesco a chiedere un'inchiesta ufficiale. Le conclusioni hanno inchiodato il fondatore della colonia, Paul Schaeffer.

OGNI MESE L'EMOZIONE DI UNA NUOVA SCOPERTA

ARCHEO. IL PASSATO E' SEMPRE PIU' ATTUALE.

Archeo è il mensile di archeologia che ogni mese vi accompagna alla scoperta del passato con articoli, inchieste, reportage e dossier. E, da questo numero, è ancora più ricco di proposte e di iniziative: più notizie, più fotografie, più scoperte, più emozioni.

E ancora, una grande novità: ogni numero di Archeo regala un inserto guida, da staccare e conservare, dedicato ai grandi musei archeologici. Con Archeo di questo mese, l'inserto del archeologico di Bologna e, **in regalo, il raccoglitore degli inserti guida.**

Archivio elettronico

Tutto Goldoni nel cuore del computer

MILANO

TUTTO Goldoni nel computer. Il progetto di «Archivio» dedicato al grande commediografo ha preso il via presso il dipartimento di italianistica dell'Università di Firenze. Scopo: creare una biblioteca elettronica che comprenda le edizioni più significative delle opere: da quelle curate direttamente dall'autore fino alle stampe più recenti, criticamente impostate. Verranno anche memorizzati i principali commenti alle opere goldoniane o la saggistica critica più importante.

L'immissione delle opere viene realizzata con un di lettura automatica, il «sistema l», messo a punto nel Centro ricerca Ibm di Pisa: software molto avanzato traduce pagina stampata, anche complessa per struttura e caratteri tipografici, in un testo leggibile dal computer. [Agi]

Sabato a Napoli

Cristianesimo e filosofia si confrontano

NAPOLI

SABATO avrà luogo presso l'Istituto Suor Orsola Benincasa una giornata di studi dedicata a «Teologia e Filosofia nella Modernità» che prende l'avvio dal volume *In lotta con l'angelo. La filosofia degli ultimi due secoli di fronte al Cristianesimo* di C. Ciancio, G. Ferretti, A. Pastore, U. Perone, edito dalla Sei. degli ultimi due secoli la filosofia si è misurata continuo con il problema religioso, soprattutto nella forma del Cristianesimo partendo da Kant.

Qual è il risultato finale di questo confronto e qual è l'orizzonte futuro della ragione confini della trascendenza? parleranno: Massimo Cacciari, Giovanni Ferretti, Italo Mancini, Andrea Milano, Giovanni Moretto, Marco M. Olivetti, Ugo Perone, Sergio Sorrentino, Carmelo Vigna, Vincenzo Vitiello. Presiederà Bruno Forte.

In mostra a Madrid

Scoperti al Prado capolavori segreti del '700 italiano

MADRID

VENGONO alla luce, al Prado, capolavori del disegno italiano nel Settecento, insieme con una cinquantina di dipinti dello stesso periodo. Erano conservati - insieme trecento altri disegni dello stesso gruppo - nei depositi del museo: fino a oggi li avevano potuti vedere solo pochi specialisti. Sono esposti ora, sino al 31 marzo, in una grande esposizione, che il critico del *País*, Calvo Serraller, definisce esemplare.

Questa mostra, scrive il giornale, «rivelerà al pubblico non specializzato che il Prado conserva solo l'opera grafica di Goya o di Picasso». per molti sembra una sorpresa. Particolarmente visitata la sezione dove si possono ammirare i dipinti: fra i quali trionfa una serie di ritratti a pastello Tiepolo, insieme con le pitture religiose del Gianquinto.

gabetti

vendite e finanziamenti immobiliari spa

TORINO - C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67

[redacted] URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBILIARE

60 UFFICI IN ITALIA PER RISPONDERE ALLE TUE ESIGENZE

VUOI [redacted] IL TUO APPARTAMENTO?
- Sapresti vendere [redacted] tua casa?
- Conosci il [redacted] realizzabile?
- Sai quanto devi pagare di tasse ed imposte, come limitarle?
- Sai vendere in tempi brevissimi?
- Se l'acquirente vuole un finanziamento...?
- [redacted] vendi per acquistare, sai far coincidere tempi di acquisto e di vendita?
- **SE NON CONOSCI TUTTO [redacted]...**

prima di tutto un consiglio!

Rivolgiti a dei [redacted] qualificati professionisti [redacted] risolvere tutto questo [redacted] vendere bene la tua casa.

TELEFONA IN GABETTI

AGENZIA 1
[redacted] Galileo [redacted], 60

[redacted] MADRE
[redacted] Lanfranchi, in casa d'epoca vendiamo/permutiamo signorile e panoramico appartamento di: ingresso, salone, 3 camere, cucina, [redacted] bagni, box.

CROCETTA
Via Cassini, vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno.

VIA CORTE D'APPELLO
Vendiamo/permutiamo appartamento libero, ristrutturato [redacted] ingresso, 5 camere, tinello, cucinino, 2 bagni.

VIA BOLOGNA
In [redacted] costruzione vendiamo/permutiamo spazioso appartamento [redacted] di: soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, [redacted] bagni.

CRIMEA
Via Mentana, in casa d'epoca vendiamo appartamento libero di: soggiorno, [redacted] camere, tinello, cucinino, bagno.

[redacted] SALVARIO
Via S. Anselmo, vendiamo/permutiamo appartamento libero, ristrutturato di: ingresso, salone, 3 camere, cucina, bagno e lavanderia.

FRAZIONAMENTI E CANTIERI
C.so Galileo Ferraris, 60

MARTINETTO
VIA SONDRIO 13
In zona [redacted] lontana [redacted] e nelle immediate vicinanze [redacted] centro, vendiamo nuovi appartamenti immersi nel [redacted], con rifiniture e soluzioni abitative di alta qualità e tecnologicamente avanzate, da [redacted] 120 a mq 240.
CONSEGNA GIUGNO [redacted] - IVA [redacted] - MUTUO QUINDICENNALE DELL'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO [redacted] BANCO [redacted] NAPOLI.
SERVIZIO PERMUTE. PERSONALE [redacted] LOCO ORE 10,30/12-15/18,30 ANCHE IL [redacted]

IMMOBILI D'IMPRESA
Via Arsenale, 27

PORZIONE DI STABILE
In Via Arsenale angolo Via Alfieri, proponiamo uffici liberi su tre piani di mq 960 totali, con vari accessi diretti [redacted] Via Arsenale. VENDITA/LEASING.

CENTRO UFFICI / NADIM
Piazza Cattaneo, proponiamo [redacted] prestigioso complesso [redacted] di [redacted] condizionata, pavimenti flottanti, ampi parcheggi, posti auto, unità con superfici [redacted] mq [redacted] 2500. Consegne estate 1992. VENDITA.

BASSO FABBRICATO
Di [redacted] 2000 proponiamo fronte strade Cebrosa, su 2 piani, con 2 rampe indipendenti, anche [redacted] ciale. VENDITA/LEASING.

[redacted]
IN AFFITTO, IN PRIMA E SECONDA [redacted] PANNONI DA 1000 A 2500 MQ CON CORTILI, AL [redacted] 7 MT.

AGENZIA 2
C.so Monte Cucco, 57

VIBERTI
Corso Monte Cucco, vendiamo in stabile prestigioso appartamento libero: 2 ingressi, salone, 5 camere, studio, cucina, 3 bagni, box doppio. Trattative riservate.

C.SO RACCONIGI
Adiacenze piazza Robilant, vendiamo [redacted] casa d'epoca, libero spazioso: ingresso, 3 camere, cucina, bagno.

POZZO STRADA
Via Sant'Ambrogio, vendiamo appartamento libero di: ingresso, [redacted] camere, cucina, bagno, giardino privato mq 45.

CORSO FRANCIA
Pressi piazza Statuto, vendiamo in [redacted] signorile, appartamento libero di: ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno.

B.GO VITTORIA
Via Chiesa [redacted] Salute, [redacted] casa, [redacted] appartamenti [redacted] ingresso, 1/2 camere, cucina, bagno.

[redacted] DI MONCALIERI
[redacted]

VOLPIANO
VIA GENOVA 60
Appartamenti in zona residenziale, dotati di riscaldamento autonomo, giardino condominiale mq 5000. Rifiniture accurate. Pronta consegna. Permute. IVA 4%.
* Salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, L. 145.000.000.
* Salone, camera, cucina, bagno L. 119.000.000.
* Camera, cucina, bagno L. 78.000.000.
* Boxes auto L. [redacted]

PERSONALE SUL POSTO SABATO ORE 14,30-18.

AGENZIA 3
C.so Giovanni Agnelli, 66

C. SEBASTOPOLI
Pressi via Tunisi, vendiamo/permutiamo signorile appartamento libero di: doppi ingressi, salone, 4 camere, [redacted] cina, doppi servizi, ripostiglio.

MIRAFIORI
[redacted] delle Cacce, vendiamo/permutiamo appartamento libero, ristrutturato [redacted]: [redacted] lone, 2 [redacted] cucina, ba[redacted] mq 60, box.

CORSO ROSSELLI
Vendiamo/permutiamo appartamen[redacted] libero [redacted] anno, ristrutturato di: salone, tre camere, cucina, doppi servizi, cantina, soffitta.

P.ZA MONTANARI
Vendiamo/permutiamo signorile appartamento libero di: salone, [redacted] camere, cucina, doppi servizi, casa del '70.

V. BUENOS AIRES
Vendiamo/permutiamo [redacted] cente appartamento libero, 1° piano di: ingresso, [redacted] camere, cucinotta, bagno, con terrazzo [redacted] mq 140.

AGENZIA DI COLLEGNO
C.so Francia, 186

RIVOLI CENTRO
Vendiamo/permutiamo in blocco palazzina composta da magazzino mq 400, negozio mq [redacted] e appartamento sovrastante mq 150. Tel. 953.53.19.

GIAVENO
Vendiamo/permutiamo [redacted] indipendente unifamiliare, con mq [redacted] di abitazione, mq 90 di servizi, giardino mq 1300.

RUBIANA
Vendiamo/permutiamo in posizione centrale, 2 terreni edificabili adiacenti di mq [redacted] cadauno, a L. [redacted] milioni.

ECONOMICI

(segue da pagina 19)

19 Vendita alloggi

IMPRESA vende per fine '91 in [redacted] Rimini angolo Lungo [redacted] Antonelli, 4 eleganti alloggi in prestigiosa palazzina di 4 [redacted] doppi servizi ampi terrazzi 4 arie ascen[redacted] garage cantina. Mutuo S. Paolo Tel 889.0035 ore 10/13

IPI 511.382 [redacted] via Mercanti 17 appartamenti signorili varie metrature riscaldamento autonomo box auto. Visite sul posto del [redacted] venerdì [redacted] 10/17,30 - 14,30/17.

IPI 511.382 corso Turati 39 libero ingresso soggiorno 2 camere [redacted] doppi servizi cantina piano [redacted] termoascensore.

IPI 511.382 via Andrea [redacted] ingresso camera tinello [redacted] bagno L. 66 milioni termoascensore.

IPI 511.382 via Fratelli Carle libero [redacted] so soggiorno 2 camere cucina doppi servizi cantina 2 balconi.

IPI 511.382 via Guala ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno cantina 2 balconi termoascensore.

[redacted] 511.382 via Talucchi [redacted] libero ingresso 4 camere [redacted] bagno [redacted] 2 balconi termo ascensore

LA LOGGIA vendo a L. [redacted] milioni palazzina indipendente [redacted] 2 alloggi garage cortile e giardino. Baldini 607.049

LEINI' vendesi appartamento occupato già con sfratto libero dal '92. Telefonate al 0049 74.72 - 41 155

LIBERI adiacente c[redacted] ristrutturati stessa casa camera cucina ingresso bagno cantina e 2 camere [redacted] bagno cantina. Tel. 485.255.

LIBERI stessa casa 2 minialloggi molto signorili quadrasi uso zona V[redacted]. Tel. 364 491 ore ufficio.

[redacted] A corso Brunelleschi 2 camere soggiorno angolo cottura bagno box L. 150 milioni mutuo TCTRE 351.435.

[redacted] A [redacted] Gasperi living su soggiorno 2 camere cucina [redacted] palazzo d'epoca ascensore. Tel 887 834

[redacted] A corso Umbria Statuto 2 camere cucina [redacted] bella [redacted] L. 40 milioni e mutuo. TC 473.0686

LIBERO A Moncalieri soggiorno camera cucinotto bagno box bella casa L. 75 milioni mutuo TCTRE 351.435.

LIBERO A [redacted] via Marchisone [redacted] camere tinello cucinino bagno [redacted] L. 50 milioni e mutuo TC 473 0686

LIBERO A S. Rita 3 camere tinello cucinino [redacted] bagno 4° piano vero affare L. 155 milioni. Tel. 850.4096

LIBERO A via Capriolo S. Paolo 2 camere cucina bagno tutto nuovo termo autonomo L. 40 milioni e mutuo TC 473.0686

[redacted] **BERO** A via Coppino Madonna Campagna camera tinello cucinino bagno ascensore L. 32 milioni e mutuo. TC 473 0686

LIBERO A Vinovo salone 2 camere cucina ingresso bagno posto auto [redacted] nuova L. 100 milioni mutuo. TC 473.0686

LIBERO Cit Turin signorile attico di salone 2 camere cucina bagno box cantina. Tel. 0121 901.544.

LIBERO corso Siracusa Parco Rufini panoramico camera tinello cucinino servizi 2 balconi 70 mq L.9.I. tel. 757.807.

LIBERO corso Trapani vendo camera [redacted] cina ingresso termo bagno ascensore cantina tutto ristrutturato. Tel 485.255

LIBERO Lingotto ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno 2 arie piano alto ascensore. Nordedil 561 2760

LIBERO Mirafiori ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno stabile 75 termo ascensore. Nordedil vende 561.2760.

LIBERO Mirafiori recente soggiorno 2 camere cucina bagno box auto affare L. 138 milioni. Tel 749.2980.

LIBERO precollina piazza Carrara ingresso 2 camere cucina bagno piano rialzato uso abitazione/ufficio. Tel. 485.255.

LIBERO recente signorile 3 camere cucina abitabile servizi box zona [redacted] Montecucco tel. 364.491.

LIBERO ristrutturato corso Umbria ingresso 2 camere cucina bagno L. 90 milioni più mutuo. Tel. 746 293.

LIBERO signorile Mirafiori ampio salone 2 [redacted] tinello biservizi. Studio Dacomo 593.629 - 593.682.

LIBERO subito [redacted] Monterosa signorile portineria mq 1[redacted] doppi servizi piano alto. Investitava Città 751 152 - 747.890

LIBERO via dei Quartieri ingresso 2 camere cucina servizi cantina soffitta casa d'epoca ottimo stato 1.5 l. tel 707.807

LIBERO via Genova (Molinette) ingresso camera [redacted] cina servizi L. 69 milioni Immobiliari Associati 318[redacted]8

LINGOTTO [redacted] Spano ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 174 milioni Casamerc[redacted]. Tel 242.2722.

[redacted] **NAPOLI** [redacted] panoramico da [redacted] mq 130 [redacted] [redacted] Vercelli vendo [redacted]

MEC CASE 544 461 vende [redacted] Rita attico 2 camere [redacted] tutto ristrutturato

MEC CASE 544.461 vende libero [redacted] Borgo Vittoria 2 camere tinello servizi 4° piano no ascensore.

MILLEFONTI libero ottimo in[redacted] 2 camere cucina abitabile bagno [redacted] 29 milioni più mutuo Tel 896.0301

MIRAFIORI in[redacted] 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Tel. 65.441.

MIRAFIORI Nord (Centro Europa) 3 camere [redacted] servizio 9° piano box auto. Edicittà 437.3224.

MONCALI[redacted] signorile ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno cantina b[redacted]. Tel. 65 441

MUTUI AGEVOLATI
[redacted]
direttamente in palazzine in costruzione a Settimo appartamenti soleggiati soggiorno 1/2/3 camere cucina servizi. Consegna fine 91 permute dilazioni fino al 75%. Chiedete informazioni per il cantiere di via Arlonto (consegna fine '92). Per informazioni rivolgersi in cantiere via Moglia tel. 011 815.3160 - 310 6262.

NUOVO stadio vicinanze vendesi palazzina di 3 piani più mq 600 di capannone industriale. Per informazioni tel. 749.3341.

[redacted] ingresso 2 camere cucina abitabile bagno ottimo affare L. 39 milioni più mutuo. Tel. 896 0301

[redacted] Servais signorile recente panoramico piano alto mq 150 angolare 3 arie Tel 595.214.

[redacted]**ONALCASE** 533.985 Crocetta libero via Da Verazzano recente 2 camere tinello accessori posto auto coperto.

PERSONALCASE 533.905 libero fronte Pellerina recentissimo in palazzina salone 2 camere cucina biservizi.

PERSONALCASE 533.905 Lungo Dora Voghera libero piano alto 3 camere cucina servizi ascensore L. 172 milioni.

[redacted] 538.175 Crocetta libero via Bottego saloncino 2 [redacted] cucina biservizi portineria ascensore.

PIAN DEL REDENTORE
porzione di villa bifamiliare salone 5 camere cucina tripli servizi box e tavernetta mq 300 [redacted] splendida [redacted] Tel 746.096

PIANEZZA strada Pellerina libero signorile ingresso 2 camere cucina 2 bagni box 2 auto. CST 780.0023 - [redacted] 300

PIAZZA ADRIANO
adiacenze via Valdieri anche uso ufficio 2 camere cucina bagno libero. Gabetti vende tel. 57.67.

PIAZZA Bengasi (via Belnetta) camera cucina bagno ristrutturato minimo anticipo. Casamercato 678.980.

PIAZZA Bengasi (via De Maistre) ristrutturato camera tinello cucinino bagno. Casamercato 678.566.

PIAZZA Bengasi (via Genova) 2 camere tinello cucinotto bagno piano alto. Casamercato 696 1616.

PIAZZA Mattirolo Madonna Campagna recente spaziosa ingresso 3 camere cucina bagno piano 5°. Statuto 521 2272

PIAZZA Sabotino pressi Racconigi prenotasi alloggi signorili mq 85/100/120 consegna luglio '91. Tel. 596.199

PINO TORINESE libero [redacted] signorile 3 camere tinello cucinino box doppio L. 235 milioni. Emmebi. Tel. 349.9093

PO vicinanze libero camera cucina servizio L. 11 milioni più [redacted] rate mensili [redacted]. 896 0301

PRECOLLINA corso Quintino Sella libero signorilissimo 200 mq 4° piano vista stu[redacted] terrazzo box. Tel 740.924.

PRECOLLINA
strada Mongreno libero recente camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

PRINCIPESSA CLOTILDE via [redacted] mo 2 [redacted] cucina bagno L. 45 milioni [redacted] mutuo. Tel. 896.0301.

[redacted] vende a privato attico [redacted] Sanctis 2 [redacted] salone, servizi, ampia entrata, terrazzo, balcone verandato, cantina. Tel. 700.117 ore serali.

PROMOAFFARI 69.20 libera Leinì casetta indipendente su 2 piani soggiorno 2 camere cucina bagno box.

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Marenco ingresso camera cucina bagno minimo anticipo

PROMOAFFARI [redacted] libero [redacted] Unione Sovietica termo a[redacted] ingresso 2 camere cucina bagno [redacted].

[redacted] 69.20 [redacted] Campagna ingresso [redacted] tinello [redacted] bagno termo ascensore mutuo

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi [redacted] 9 Maurizio ingresso [redacted] camere cucina bagno.

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi corso Tassoni ingresso 3 camere cucina bagno facilitazioni [redacted]mento.

PROMOAFFARI [redacted] libero pressi piazza Rivoli ottimo ingresso 3 [redacted] doppi servizi.

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Donato ingresso 3 [redacted] tinello cucinino bagno cantina ampie dilazioni

[redacted] 69.20 libero S. Rita antico [redacted] camera tinello cucinino bagno dilazioni di pagamento.

PROMOAFFARI 69.20 libero Trofarello in stabile recente camera cucina bagno minimo anticipo.

PROMOAFFARI 69.20 libero via Garibaldi ingresso salone 2 camere cucina bagno finanziamento agevolato.

PROMOAFFARI 69.20 libero via Servais palazzina salone 2 camere cucina biservizi box mutuo dilazioni.

[redacted] villa nuova uni/bifamigliare su 2 piani con seminterrato e ampio mansardato L. 380 milioni Emmebi 349.9693.

RIVOLI libero in casetta saloncino camera cucina bagno box ristrutturato. Mutui. Casamercato Tel. [redacted]

RIVOLI libero nuovo prestigioso 1 camera cucina bagno box giardino privato Ca[redacted]

ROSTA alloggi liberi 110/130 mq più box in palazzina signorile con giardino condominiale Tel. 473.0387

[redacted] libero in palazzina recente 2 camere tinello cucinino bagno mansarda box giardino privato. Edil Domus 518 731

SABATELLI IMMOBILI 655.358 propone attico [redacted] ammodernato [redacted] S. Salvario Valentino ingresso living camera cam[redacted] cucina bagno terrazzo con sovrastante camera

[redacted] 655.359 propone libero zona Sebastopoli Renì ottimo stato [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno eventuale box mutuo sino 70%

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone libero vicino piazza Sabotino ingresso 3 camere cucina bagno L. 154 milioni.

[redacted] **IMMOBILI** 655.359 propone zona S. Rita [redacted] di palazzina e [redacted] piani [redacted] 600 c[redacted] permute

SERIM 519.801 liberi stessa [redacted] ottica mq 150 più mq 80 terrazzo [redacted] alloggio mq 120 in corso Francia quasi Peschiera ottimo stato stabile signorile.

SERIM 519.801 [redacted] Grosseto ampio, saloncino camera tinello cucinino bagno termo ascensore piano 1°.

SERIM 519.801 libero corso Svizzera angolare mq 80 2 camere tinello [redacted] bagno stabile signorile piano 1°.

SERIM 519.801 libero Crocetta [redacted] Cassini [redacted] 130 saloncino 2 [redacted] tinello cucinino bagno ottimo stato permute.

SERIM 519.801 libero [redacted] Pistoia quasi [redacted] De Amicis sala [redacted] tinello cucinino bagno termo ascensore.

SERIM 519.801 libero [redacted] Reni quasi piazza Omero piano alto prestigioso alloggio mq 170 volendo posto auto.

[redacted] impresa [redacted] alloggi L. [redacted] milioni per sposi pensionati più varie metrature mutuo dilazioni. Tel [redacted]

SETTIMO TORINESE via Torino 41 ampio ingresso tinello cucina camera bagno ripostiglio balcone cantina L. 14 milioni 400 mila contanti L. 43 milioni 600 mila mutuo. Visite sul posto ore 10/14.

SETTIMO via Vercelli 2, 2° piano vendesi 2 camere cucina servizi tutto a nuovo [redacted]. 937.6227 pomeriggio Valsangone.

SETTIMO villaggio Olimpia ingresso 3 camere tinello [redacted] fine locazione L. 137 milioni possibilità mutuo. Nazionale Immobiliare 561.2036.

SILPA SERVIZI 616.648 adiacente piazza Adriano, ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni 3° piano mq 130.

SILPA SERVIZI 616.648 corso Traiano alloggio occupato sfratto giugno 91 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 80

SILPA SERVIZI 616.648 via Mazzini, piano nobile, 9 vani con possibilità [redacted] in 2 appartamenti mq 275

[redacted] 616.648 via S. Quintino, casa d'epoca, salone 5 camere cucina doppi ingressi servizi 1° piano mq 180.

S. MAURO casette bifamiliari in costruzione alloggi di mq 300 con giardino e box possibilità mutuo. Tel. 547.776.

S. MAURO libero in palazzina di nuova costruzione alloggio mq 180 con box ottime finizioni. Edil Domus 518.731.

S. [redacted] libero [redacted] 2 [redacted] tinello cucinino [redacted]lino privato box. Nord Immobili 749 [redacted]

S[redacted] salone cucinotto 2 camere ripostiglio bagno cantina. Tel. 65.441

S. MAURO vendesi recentissimo appartamento di [redacted] in complesso signorile giardino [redacted] di [redacted] mq e box auto. Tel. 612 5056.

S. [redacted] via Roma [redacted] in casa decorosa [redacted] camere tinello cucinino possibilità mutuo. [redacted]

SOGEM [redacted] corso Re Umberto in stabile d'epoca uffici di rappresentanza mq 170.

S. [redacted] libero in [redacted] recente signorile soggiorno 2 camere cucinotto servizi ripostiglio cantina. Tel. 749 5705.

S. RITA via Barletta libero [redacted] tinello cucinino d[redacted] termo ascensore minimo contanti. Tel. 54[redacted]

S. RITA via Baltetta 5° piano vuoto [redacted] cina [redacted] cucinotta e servizi mq 70 L. 128 milioni. B.C.S. 502.773.

S. RITA 4° piano con ascensore 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio mq 100 libero. Tel. 318.2386

STATUTO piazza pressi libero arredato camera cucina bagno L. 9 milioni più comode rate mensili. Tel. 896.0301.

TAIT 513.931 libero pressi corso Spezia monocamera con sovrastante sottotetto minimo contanti L. 8 milioni.

TAIT 513.931 libero in corso Giulio Cesare (corso Novara) 4 camere servizio minimo contanti L. 20 milioni.

TAIT 513.931 [redacted] pressi corso Agnelli (Sporting Club) splendide condizioni 2 camere tinello cucinino

TAIT 513.931 libero [redacted] in palazzina signorile camera tinello cucinino bagno dilazioni e/o mutuo

TORINO via Cossa in costruzione alloggi signorili consegna '91 mutui tre 4%. Tel. 931.1905 - 561.7021.

TROFARELLO [redacted]ggio in villa 150 mq giardino privato 500 mq magazzino 300 mq costruzione recente. T[redacted].

VALDELLATORRE Brione villa indipend[redacted] in costruzione 5 vani servizi giardino 1000 mq. Grimaldi Rivoli 953.2832.

VENARIA [redacted] signorile saloncino 2 [redacted] mera [redacted] piano [redacted]. Co[redacted]

[redacted] Bernardino Luini signorile ingresso [redacted] cucina bagno ripostiglio cantina. Ottimo prezzo. Tel. 65.441.

VIA Chiesa libero salone camera cucina bagno completamente ristrutturato L. 149 milioni. Edil Domus 518.731.

VIA Cibrario angolo piazza Statuto [redacted] cucina bagno L. 55 milioni dilazionabili. Casamercatosei. Tel. 242.2680.

VIA Clotilde libero 3 camere cucina servizio completamente ristrutturato L. 175 milioni. Edil Domus tel. 518.731

VIA del Mille via della [redacted]ca libero epoca signorile particolare soggiorno studio camera cucinotta bagno bello ristrutturato mq 95 box. Finci 505.891.

VIA Martorelli 2 camere [redacted] bagno 4° pi[redacted] casa [redacted] libero prezzo L. 180 milioni. Tel [redacted]

VIA Mercadante [redacted] giardino luminoso camera cucina servizi libero subito mutuo. Robba 535.211 - 546.032.

VIA Nizza in casa d'epoca ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere bagno posto auto. Tel. 65.441

VIA ROMA
adiacenze vendonsi in stabile signorile appartamenti e uffici anche abbinabili negozi. Tel. 612.5145.

(continua a pagina 29)

GUARDARE È BENE. PROVARE È MEGLIO.

Giovane, impetuosa, disponibile alla prova: la Nuova Rover 200 ti invita alla verifica in movimento. Entraci dentro, abbandonati un istante al comfort degli interni, e poi scatenala su strada. 95 CV, 170 km/h nella versione 1396 cc: agile e scattante. 116 CV, oltre 190 km/h nel modello da 1590 cc: un'accelerazione esaltante. Questo ed altro a partire da L. 17.500.000 (f.co concessionario, trasporto ed IVA incluso). Nuova Rover Serie 200: bello guardarla; ancora meglio guidarla.

FIORAUTO la concessionaria esclusiva
Corso Sommeiller 4 - Tel. 011/650.85.95

NUOVA ROVER 200. GIOVANE IMPETUOSA.

JULIO BOCCA GRANDE BIRDY

L'Argentino Julio Bocca ha trionfato a Marsiglia con l'italiana Alessandra Ferri in «Birdy» coreografato da Jean Pierre Aviotte e ispirato al film di Alan Parker. Bocca sarà venerdì prossimo al Teatro Regio di Torino dove danzerà in «Paquita» e in un brano dal «Lago dei cigni» con Eleonora Cassano.

PREMIATO DE ANDRE'

«Le nuvole» di Fabrizio De Andrè è stato giudicato «il miglior disco dell'anno 1990» (sezioni leggera e rock) dai 40 giornalisti specializzati nell'undicesima edizione indetta da «Musica e dischi». Anche il suo disco precedente (che risale a sei anni fa) «Creuza de ma» aveva stravinto.

E' BAUDO IL PIU' VISTO

La finale di «Fantastico», il 6 gennaio su Raiuno, con 11 milioni 448 mila telespettatori è il programma più visto del 1990. Al secondo posto la prima puntata dei «Segreti di Twin Peaks» (Canale 5) con 11 milioni 120 mila spettatori; al terzo «Crème caramel» (Raiuno) con 10 milioni 669 mila.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 5 Febbraio 1991 • 25

Il cinema Usa segna il passo: aspetta i big di primavera e la grande ondata dei séguiti

Silenzio, Hollywood dà i numeri

Un film nuovo? «Spartacus»

LOS ANGELES. Dall'altra parte del mondo, arrivano le notizie della guerra che infuria. Sul fronte interno, gli americani vengono invece bombardati giornalmente da indici economici che puntano quasi sempre all'ingiù e da tempi scenari per il futuro. Ma Hollywood non si preoccupa più di tanto. «Quando le cose vanno male, la gente vuole puro intrattenimento», sostiene David Forbes, responsabile del marketing e della distribuzione per la Orion Pictures. E la capitale del cinema, un'altra volta, è pronta a offrire quanto richiesto, anche perché i suoi tempi di produzione sono troppo lunghi per poter già riflettere la cruda realtà bellica. Le lezioni piuttosto sono quelle dell'anno scorso, un anno che è stato deludente per molti film di azione ad alto budget e per i seguiti («I giorni del Tuono», «Another 48 Hours», «Rocky V») e che ha trovato i suoi campioni di incasso in storie d'amore, produzioni a basso costo e senza il richiamo di grandi star («Ghost», «Home alone», «Pretty Woman»).

E' troppo presto per fare previsioni; questi primi mesi dell'anno, tradizionalmente, sono quelli in cui si sfruttano i successi natalizi e si sformano i film troppo deboli per competere nella stagione più affollata. Questo, soprattutto, è il periodo in cui l'attenzione di tutti è concentrata sugli Oscar. Ma è difficile capire come cambierà il gusto del pubblico nei prossimi mesi, è possibile scorrere nei programmi degli studios i titoli degli oltre 300 film in uscita. E dal nome del regista, degli interpreti, del tipo di storia riuscire a estrapolare quel pochi che faranno discutere e che, sulla carta, potrebbero diventare i successi del '91. Vediamone alcuni.

Proprio in questi giorni, stanno per uscire tre film di sicuro interesse: «Silence of the Lambs», con Jodie Foster e Anthony Hopkins; «L.A. Story», con Steve Martin; e «Defending your Life», in cui Albert Brooks compare al fianco di Meryl Streep. Poi, forse all'inizio della primavera, sarà il turno di una delle produzioni più attese: in «Guilty by Suspicion», interpretato da Robert De Niro, Hollywood punterà la sua attenzione sul suo periodo più buio, quello in cui i suoi artisti più brillanti divennero vittime del maccartismo.

Per i fans di De Niro, questo sarà anno di grandi soddisfazioni. Lo potranno ammirare, infatti, in altri due film, «Backdraft» diretto da Ron Howards e «Cape Fear», che lo vedrà un'altra volta sotto la regia di Martin Scorsese. Si tratta di un remake del film omonimo girato nel '62 e accanto a De Niro, oltre a Nick Nolte e Jessica Lange, rivedremo alcuni degli attori dell'originale: Robert Mitchum, Martin Balsam e Gregory Peck.

Già nel 1990 molti tra i registi più stimati non sono stati all'altezza delle aspettative, nel dover scegliere tra così tanti titoli il loro nome sempre la garanzia migliore. E allora, tra i film da segnalare, non si possono tralasciare «The Doors», la storia del controverso gruppo rock firmata da Oliver Stone; «Jungle Love», in cui Spike Lee punterà il suo occhio critico su una relazione tra un nero e una italoamericana; «Fisher King», in cui il regista Terry Gilliam dirige nuovamente Robin Williams. Torna alla regia anche Bruce Beresford, che dopo «A spasso con Daisy» esplora nuovamente le relazioni tra razze in «Mister Johnson», spostandosi dal Sud degli States all'Africa coloniale degli Anni 20. E poi sarà l'appuntamento annuo con Woody Allen, questa volta in un film che lo vedrà come interprete a fianco di Mia Farrow, di Jodie Foster, John Malkovich e Madonna, il regista newyorchese sarà anche interprete, a fianco di Bette Midler, di un film diretto da Paul Mazursky, «Scenes from a Mall».

Tra le commedie, Lawrence Kasdan presenterà «Grand Canyon», mentre John Landis, per la parte del boss mafioso Snaps Provolone, ha voluto Sylvester Stallone, che in «Oscar» debutterà nella sua prima commedia a fianco di Ornella Muti. Questo a Steven Spielberg, quest'anno presenterà due film, entrambi molto attesi. Il primo «Jurassic Park», è tratto da un romanzo di Michael Crichton ed è una storia di dinosauri infuriati. L'altro è «Hooks», in cui dirigerà Robin Williams nelle vesti di Peter Pan e al fianco di attori come Dustin Hoffman e Julia Roberts.

Nel 1991, due famose attrici, Barbra Streisand e Jodie Foster, passano alla regia, rispettivamente con «The Prince of Tides» e «Little Man Tate». Randa Haines, la regista di «Figli di un dio minore» torna dietro la telecamera con «The Doctor», un film in cui William Hurt sarà appunto un dottore che si ammala di cancro e che analizza la sua malattia con una nuova prospettiva.

Non mancherà la solita dose di film di gangsters. Warren Beatty, quest'anno, lascia i panni di «Dick Tracy» e cambia bandiera: sarà «Bugsy Siegel», sotto la regia di Barry Levinson. Si cimenterà nel genere anche Dustin Hoffman, che sarà «Billy Bathgate», una storia presa dal libro omonimo di E. L. Doctorow. Tra i film d'amore invece segnalato «Frankie and Johnny», in cui Al Pacino (un cuoco) e Michelle Pfeiffer (una cameriera) saranno interpreti di una storia molto calda. E tra i gialli, con Kathleen Turner (con «Warshawski») che l'attore shakespeariano Kenneth Branagh («Dead again») interpreteranno dei detective.

In «Regarding Henry» Harrison Ford sarà un avvocato che perde la memoria, mentre Bruce Willis, in «Hudson Hawk» è un ladro che tenta di rubare dei dipinti di Leonardo. Un mestiere simile a quello che Kevin Costner si è scelto per quest'anno, anche se le sue azioni si svolgono in tempi e circostanze diverse: sarà Robin Hood, il «Principe dei ladri».

«Year of the Gun», un film che esplora il rapimento Moro e gli anni caldi del terrorismo, finirà probabilmente per interessare di più il pubblico italiano che quello americano. E' diretto da John Frankenheimer e tra gli interpreti, oltre a Andrew McCarthy, c'è Valeria Golino. Più attesi, invece, alcuni seguiti. Non se ne sentiva tanto quanto nel 1990, ma anche l'anno in corso ne promette un bel po'. Meglio prepararsi sin da ora per la edizione numero sei di «Nightmare on Elm Street», per la terza di «Robocop» e di «Alien», mentre Arnold Schwarzenegger farà «Terminator II». Ci sarà anche «Naked Gun 2 e 1/2» (sic), mentre due tra i film più originali dell'anno scorso sono già pronti a sfruttare la loro popolarità: «Teenage Ninja Turtles II» e «Home alone», che in una nuova dimostrazione di fantasia, diventa «Alone again».

Quella sin qui elencata è una lista incompleta, che farà sicuramente torto ad alcune produzioni che si riveleranno le sorprese del '91 e che cita alcuni film che meriteranno di scomparire subito dalla circolazione. Ma non si può non menzionare una produzione che farà sicuramente piacere a tutti quelli che amano Hollywood e non fare più «film come una volta». L'operazione «Lawrence d'Arabia», quest'anno, verrà ripetuta con «Spartacus», che è stato restaurato e che torna in distribuzione. Il film di Stanley Kubrick è stato girato nel 1960 e tra i suoi interpreti, oltre a Kirk Douglas, ritroviamo Lawrence Olivier, Charles Laughton, Tony Curtis, Peter Ustinov. Un'occasione per ripercorrere la storia di Roma. E anche quella del cinema.

Lorenzo Soria

Woody: un film con Mia Farrow
Jodie Foster debutta nella regia

De Niro protagonista di due film
La Streep in «Defending your Life»
Una regia anche per la Streisand

Oggi alle 20,40

Anteprima Tg Sette per gradire

Bruno Vespa

ROMA. Un settimanale molto duttile, puntato sempre «sull'attualità scottante, sulla forza delle immagini, sulle inchieste a tamburo battente» prende il via oggi alle 20,40 su Raiuno. Ribattezzato Tg Sette (l'anno scorso si chiamava Tg1 Settel, piazzato nello spazio lasciato libero da Serata Tg1, il programma, curato da Piero Di Pasquale e Franco Porcarelli con la supervisione del vicedirettore Enrico Messina è il contributo della testata per l'informazione regionale, arriva sul piccolo schermo dopo settimane di rinvii, aggiustamenti della formula, modifiche e discussioni culminate con la decisione di Zavoli di rinunciare a prendere parte al programma.

«Sarà il primo settimanale autorevole, meno personalizzato, meno perfetto di quello che avrebbe fatto Zavoli - ha dichiarato durante la presentazione il direttore del Tg1 Bruno Vespa -. Il suo modo di fare televisione è legato a un tipo di organizzazione che oggi in Rai non esiste più: ci volevano organici, mezzi tecnici, inviati in grado di occuparsi unicamente di questo programma. Abbiamo messo a disposizione di Zavoli tutto quello che potevamo e i continui rinvii dell'inizio del settimanale sono dovuti sia al sorgere di emergenze sia alla richiesta di sempre maggiori garanzie avanzate appunto da Sergio Zavoli».

L'abbandono dell'ex presidente della Rai ha sortito l'effetto immediato di accelerare i tempi: questa sera, dopo un'introduzione straordinaria curata da Vespa (non sono previsti anchormen fissi in studio), andrà in onda una puntata speciale tutta centrata sull'emergenza Golfo. Si vedrà un servizio di Bruno Mobrici ambientato in una fabbrica di Patriot, un'inchiesta sul ruolo rivestito dalla Germania nell'armare Saddam, filmati dedicati ai volti della guerra, ai curdi, al Maghreb.

Vespa ha colto l'occasione dell'avvio di TG Sette per illustrare un quadro di dati d'ascolto del Tg1 particolarmente positivo: il giornale della prima rete, ha detto, ha registrato un incremento di audience in tutte le edizioni della giornata a partire da quella delle 7. «La scorsa settimana la media giornaliera per le 11 edizioni quotidiane ha toccato la cifra complessiva di 61 milioni 570 mila telespettatori; escludendo il periodo della guerra, l'incremento medio mensile dell'ascolto rispetto allo scorso anno va dai 2 milioni e 100 mila telespettatori al giorno di novembre ai 4 milioni 246 mila spettatori di dicembre». Il direttore del Tg1 ha fatto anche sapere che nel mese di marzo prenderanno il via una nuova edizione del tg di mezza notte (alle 22,45 durata 20 minuti) e una rubrica di economia (in onda di lunedì per circa 15 minuti). [r. c.]

Il produttore esecutivo si è rivolto al magistrato perché la Rcs non avrebbe fatto visionare preventivamente lo sceneggiato all'ambasciata indiana

Intrico giudiziario nella giungla nera: il pretore blocca il film tv

Ma Raiuno è tranquilla: questo accordo non ci riguardava, la programmazione non si cambia

ROMA. Stop a «I misteri della giungla nera»: il kolossal di Raiuno ispirato alle avventure salgariano è al centro di un'intricata questione giudiziaria che potrebbe portare all'interruzione della messa in onda della serie. Il pretore della prima sezione civile di Roma Fulvio Vallillo ha infatti deciso di bloccare la programmazione del film e di congelare le richieste della società «Gemini Film Srl» assistito dall'avvocato Gianni Massaro.

Il motivo del provvedimento riguarda un accordo stipulato dalla Gemini e non rispettato dalla Rcs: secondo il patto, firmato nell'estate dell'89 in India, durante le riprese del tv movie, «I misteri della giungla nera» doveva essere presentato ai telespettatori italiani solo dopo che un addetto dell'ambasciata indiana si fosse assicurato, seguendone la proiezione, che nessun fotogramma della pellicola risultasse offensivo nei confronti dell'immagine del suo Paese.

L'impegno non è stato mantenuto e la società Gemini si è rivolta al magistrato soprattutto allo scopo di chiarire la propria estraneità all'atteggiamento della Rcs. «Per la prima volta - spiega Claudio Biondi produttore esecutivo della Gemini - mi sono trovato nella necessità di rivolgermi ad un avvocato ed a un magistrato: l'ho fatto per difendere e salvaguardare la mia onorabilità di produttore nei confronti degli indiani. Con il governo dell'India ho stipulato nel luglio '89 un accordo in base al quale mi furono rilasciati i permessi di girare in determinati luoghi solo in cambio dell'assicurazione che un rappresentante dell'ambasciata indiana avrebbe poi potuto vedere il film prima della messa in onda. E' una regola che in India viene applicata per qualsiasi tipo di film: in questo modo il Paese tutela la propria immagine, si assicura che non vengano fatte offese di nessun tipo a persone, luoghi, cose». Biondi ha poi spiegato che, avendo in quanto produttore esecutivo ceduto i diritti del film alla Rcs, si è trovato nella spiacevole situazione di essere firmatario di un patto di cui non è più direttamente responsabile.

Non sono chiari questo punto i motivi per cui l'impegno non sarebbe stato rispettato dalla Rcs: certamente l'India rappresentata nel film di Raiuno (seguito al suo debutto domenica scorsa da una media di 7 milioni e 189 mila spettatori) non presenta problemi di immagine. Anzi, paragonata quella descritta in alcuni film degli ultimi anni (basta pensare al «Saalam Bombay» andato in onda su Raitre recente) è fin troppo laccata e turistica. Forse proprio per questo motivo anche perché in Viale Mazzini è arrivata finora nessuna notifica ufficiale da parte della magistratura), i dirigenti di Raiuno hanno deciso di ignorare l'ordinanza emesso già da venerdì e di proseguire tranquillamente con la programmazione del film tv. «Non ho interesse - ha comunque chiarito Biondi - che il film venga bloccato. La sentenza del pretore basta a cautelarmi nei confronti dei rappresentanti indiani con cui ho firmato l'accordo».

Ieri sera della Rai sono state espresse posizioni ufficiali, si è saputo che la notizia del provvedimento è stata accolta con «tranquillità» in quanto l'azienda ritiene del tutto estranea la vicenda. Il contenzioso, si è detto in Viale Mazzini, riguarda unicamente la Gemini e la Rcs e non si vede per quale motivo quest'ultima debba fare tutto il possibile per risolvere al più presto il problema. Ma all'orizzonte questo caso riguardante un film tv della Rai (anche l'ultima serie della «Piovra» aveva rischiato di essere bloccata proprio nel finale in seguito al ricorso presentato da una società siciliana che aveva un nome simile a quello fittizio inventato per indicare nel film un'azienda in odore di mafia), delinea anche un altro possibile problema. potrebbe trattare, ma finora queste è solo un'ipotesi, di una questione legata al «final cute», taglio definitivo del montaggio: una prerogativa che a Hollywood viene duramente difesa tra produttori e registi. Al «final cut» si deve la veste definitiva del film, la scelta del finale, la lunghezza della pellicola, gli eventuali tagli. Anche esse è stata anche una disputa legata a questa parte della lavorazione ad accendere i contrasti tra Rcs e Gemini.

Fulvia Caprara

Sulla prima puntata dei «Misteri della jungla nera l'intervento di Claudio Gorlier a pag. 27

Vima Lisi e Stacy Keach i genitori innamorata di Tremal Naik

CHE FANNO

Guerra del Golfo a casa vostra adesso anche in videocassetta

Primo video di guerra. La Turner Home Entertainment, settore per le videocassette della società di **Ted Turner**, il proprietario della celeberrima Cnn, ha messo in vendita una videocassetta di un'ora, «The War Begins» (La guerra comincia), compilation dei telereportage della Cnn da Baghdad. Ne seguiranno altre, e altre ancora ne distribuiranno società diverse. Titoli, a esempio: «Primo attacco», «Ali d'argento», «Ali d'oro». Prezzi: dai 15 ai 20 dollari.

Ellen Barkin per Bob Rafelson

Tommy Steele è uno dei protagonisti di un musical tratto dal film di **Billy Wilder** «A qualcuno piace caldo», che va in scena a Londra al Palladium questa primavera.

Stanley Kubrick e **Ingmar Bergman** sarebbero, eccezionalmente, tra i sei grandi registi che hanno accettato di girare ciascuno un pezzo televisivo di 90 minuti sulla solitudine. I telefilm sono prodotti dalla Brainstorm con varie televisioni europee. **Jean-Luc Godard** ha già completato il primo pezzo della serie, girato a Berlino; **Wim Wenders** comincerà a girare il suo soltanto alla fine dell'anno.

Jack Nicholson e **Ellen Barkin** sono la coppia protagonista di «Man Trouble» di **Bob Rafelson**: lui allenatore di cani e una cantante di musica da camera, perseguitati da un uomo misterioso.

Francis Coppola, che ha spesso usato i suoi famigliari nei film, va oltre: interpreta lui stesso (oltre ad averlo scritto e a dirigerlo) il suo nuovo film «Girl Under Glass» (Ragazza sottovetro). E' la storia d'un professore universitario sposato che s'innamora di una prostituta, scambia per amore l'attaccamento della ragazza nonostante lei si faccia pagare per ogni minuto che passano insieme, e reagisce alla violenza quando scopre di non essere amato.

Claude Berri apre l'imminente FilmFest di Berlino (15-26 febbraio) con il suo discusso film «Uranus» sull'epurazione dei collaboratori dei nazisti dopo la seconda guerra mondiale in una cittadina della provincia francese, tratto da un romanzo di **Marcel Aymé**, interpretato da **Depardieu**, **Noiret**, **Michel Blanc**. Presidente della giuria del FilmFest è **Volker Schloendorff**.

John Goodman è il protagonista di «The Babe», film-biografia del famoso eroe dello sport americano Babe Ruth, diretto da Arthur Hiller.

Sean Connery e **Lorraine Bracco** sono la coppia protagonista di «The Stand», commedia romantica ambientata in Brasile diretta da **John McTiernan**.

Il **Mifed 1991** sarà abbreviato a cinque giorni (Milano, 17-21 ottobre) per non coincidere con il secondo American Film Market appena annunciato (Los Angeles, 21-27 ottobre). Il dirigente del Mifed Tullio Galleno s'è dichiarato tranquillo: «L'iniziativa americana è comprensibile, date le difficoltà del business internazionale. Non è anti-Mifed. Il mercato milanese continuerà a esistere, è uno dei principali mercati internazionali».

Claude Sautet gira «Un coeur en hiver» (Un cuore d'inverno), con **Emmanuelle Béart** e **Daniel Auteil**. Ha detto l'attore, già interprete per il regista di «Qualche giorno con me»: «Con Sautet la recitazione è qualcosa di veramente intenso, devi darti da fare per ottenere risultati puri e belli».

A Roma «Un patriota per me» di Osborne, leggenda del teatro inglese moderno

Un'orgia per il colonnello

Coraggiosa e coerente la regia di Cobelli
Estroso allestimento, uno stuolo di giovani

ROMA. «Un patriota per me» di John Osborne è una delle leggende del teatro inglese moderno. Quando lo scrisse (1965) l'autore era all'apice della fama e anche dell'euforia. Accusato di saper dar vita soltanto a monologhi fluviali quali appaiono «Ricorda con rabbia», «Lutero», «The Entertainer», «Prova inammissibile», egli aveva concepito un dramma in costume di respiro addirittura elisabettiano, con una trentina di personaggi e la storia esemplare di una carriera. L'argomento scabroso e una scena di orgia gay riuscirono inoltre ad allarmare il censore di allora, tanto che il Royal Court di Londra dovette trasformarsi temporaneamente in circolo privato allo scopo di ospitare lo spettacolo. La stampa accolse il testo con perplessità, e in seguito pochi lo ripresero, certo anche a causa del grande sforzo produttivo che esige. In Italia tentò vari attori e registi, ma nessuno si decise mai ad affrontarlo.

Onore dunque all'iniziativa di Giancarlo Cobelli, che alla testa di un gruppo composto in larga parte di attori giovani e freschi di scuola ha coronato un laboratorio durato quattro mesi con un allestimento mirabile per coraggio, autorevolezza, coerenza, e anche per l'oculato sfruttamento dell'angusto spazio disponibile all'Orologio di Roma. Il teatro affascina quando è opulento, ma ancora di più quando è così ingegnoso e appassionato. Con un gioco incessante di schermi mobili semitrasparenti e con pochissime suppellettili, mobili anch'esse e dello stesso colore grigioferro, assistito dalle abili luci di Guido Levi, lo scenografo Enrico Serafini ha creato una successione di ambienti sintetici per seguire l'azione da Lemberg a Varsavia, Praga, Dresda e via dicendo, evocando saloni e bordelli, uffici militari, alcove e osterie malfamate; e i costumi di Alberto Spiezzi bastano a dare colore alle feste, e impettita prosopopea al mondo dei militari. Gli attori tengono viva la tensione per le quasi quattro ore richieste (tre atti con due intervalli) con una dinamica sincronia di spostamenti, senza mai ripetere un effetto.

Col che non voglio dire che Cobelli abbia recuperato un testo che rimarrà nel repertorio, «Un patriota per me» conferma le perplessità di chi in passato rinunciò a proporlo in quanto dubbio sgangherato, ripetitivo, compiaciuto di sé, e anche fondamentalmente sgradevole nel suo non presentare nemmeno un personaggio cui si possa simpatizzare. La storia è quella vera e un tempo famosa di Alfred Redl, ufficiale dell'esercito austroungarico che benvoluto dai superiori malgrado le umili origini fece una brillante carriera nel controspionaggio, ma poi sul punto di sposare una ambigua contessa scoprì le proprie tendenze omosessuali, intraprendendo quindi una doppia vita contrassegnata da stravizi segreti e finanziandola col denaro di agenti russi; alla lunga fu scoperto e spinto al suicidio. Osborne intendeva probabilmente denunciare il paradosso di una società che punta l'indice verso un presunto reato privato con tanta severità da costringerne il protagonista ad affiancargliene un altro pubblico, infinitamente più grave. Ma dimenticò ogni programma didascalico alla Brecht per raccontare in una serie di episodi emblematici, con energia, finezza psicologica e con una eloquenza ben resa dalla versione di Agostino Lombardo (nonché oggi a disposizione di pochi drammaturghi), tutto il percorso del traditore, dal duello all'inizio in cui fa da secondo a un commilitone omosessuale e in parte ebreo che ci lascia la pelle, alla rivoltellata finale, passando per i suoi rapporti con i superiori, con l'amante, con la teoria di giovani di cui sempre più perdutamente si incapriccia. Culmine della progressione è la grande orgia di travestiti del second'atto a casa del barone von Epp (un superlativo Daniele Dublino).

Massimo Belli e Lino Fiorentino due dei protagonisti

Ottimamente concertati, plastici in alcuni atteggiamenti, i giovani attori esagerano talvolta in concitazione, forse Cobelli calca troppo insistentemente il pedale del grottesco. E' certo un modo per incanalare l'inesperienza di molti, ma tanta emotività appare più latina che imperiale. Sarebbe d'altro canto miope avanzare riserve di un evento positivo, raro nostri tempi di teatro prudente e prevenduto. Non è spazio per ricordare nemmeno i principali fra i numerosi, generosissimi interpreti, segnalerò almeno la vigorosa prova di Massimo Belli che è Redl, e quella incisiva di Bedi Moratti, la cui contessa Sophie è l'unica presenza femminile oltre a quella della stanca prostituta dalle pallide nudità klimtiane affidata a Paola Bruna.

Masolino d'Amico

Lieto ritorno del grande pianista russo

Quante emozioni se suona Magaloff

TORINO. Acclamato ritorno di Nikita Magaloff all'Auditorium per l'Unione Musicale: il pubblico ha sentito lo stato di grazia dell'illustre solista e ha risposto con corrente emotiva che è avvertiva con concreta evidenza.

L'aggettivo «sérieuses» che accompagna le Variazioni op. 54 di Mendelssohn vuole indicare l'impronta della scrittura polifonica in un genere che è primo romanticismo aveva un po' disperso dietro il fascino momentaneo e brillante di arie caratteristiche; in Magaloff la «serietà» di Mendelssohn va ancora più a fondo, diventa poesia della riflessione e intimità schumanniana: quanto più si fa serioso, tanto più Mendelssohn divinae originale.

La messa a fuoco del tono generale, distribuito nella grande forma, è risultata perfetta nella tarda Sonata di Schubert in La maggiore: l'opera vive sopra tutto di frammenti incantevoli, e anche il più lieve avvenimento diventa materia di narrazione; ma Magaloff è riuscito a legare tutto l'assieme in un unico respiro, a raccontare la lunga storia materiandola di una sostanza indefinibile, che è poi la tenerezza schubertiana in una delle sue manifestazioni estreme.

L'Allegretto finale era un vero riepilogo; i ritorni tematici (quanti!) anziché consumarsi nelle ripetizioni, suonavano ogni volta più persuasivi; e nelle ultime pagine, dove Schubert interrompe e riprende il discorso, sviluppando un gioco caro a Haydn, la sapienza del nostro pianista ha fatto sentire tutte l'intensità di quegli interrogativi che non aspettano risposte se non dall'interiorità.

Anche la successione del programma, nel concerto bellissimo, rivelava la mano del maestro e affascinante è arrivata la conclusione i dodici Studi op. 8 di Skrjabin. Dietro ad ognuno si potrebbe intravedere un modello chopiniano, ma la genialità di Skrjabin consiste nello scrupolo con cui cela il modello sublime e ci dà solo accenni di canto, temi che si schiudono appena e subito si rifugiano nella selva delle armonie. Magaloff suona queste musiche con eleganza e «charme» unici; anche lui nasconde le difficoltà delle combinazioni, l'ingegnosità pianistica degli intrecci, con il distacco del grande intellettuale (o la confidenza di chi ritrova la lingua materna): mai una forzatura, e armonie piene non per aumentare il volume ma per colorire il timbro. Applausi a non finire e Liszt e Chopin fuori programma.

Giorgio Pestelli

CINEMA

Il film di Vanzina con Zane e Hutton

Patinato e finto Miliardi che noia

Billy Zane e Catherine Hickland. Lui è un playboy privo di scrupoli che ricatta il padre e tenta un'azione spregiudicata

Il mondo di «Miliardi» raccontato dai fratelli Vanzina ha sede a Milano, filiali a New York, cliniche in Svizzera, ville lussuose sulla Costa Azzurra, Grand Hotel ad Acapulco. Ed è un mondo dove gli uomini amano circondarsi di donne da copertina, interessate (salvo eccezioni) solo ai loro soldi; dove il tempo trascorre tra un night club, un partouze e un colpo basso ai danni dei rivali in affari. La società di «Miliardi» è regolata dalle leggi del profitto e del successo, ma quando si lavora i fratelli Carlo (regista) ed Enrico (sceneggiatore) non lo dicono e non si sprecano neppure a farci la morale. I Vanzina non puntano a Brecht; e neanche a disegnare un ritratto sociologico e satirico dell'Italia capitale alla fine degli Anni 80. Il loro modello è il serial tipo «Dynasty» e «Beautiful», patinato con qualche soft-porno.

Qui il presidente di una grande impresa, Jean Sorel, è caduto in coma dopo un incidente con l'elicottero. Assistito amorosamente dalla moglie americana Lauren Hutton (l'unica a sapere che i sentimenti valgono più dei titoli in Borsa), è operato da un grande chirurgo, forse si salverà. Ma intanto il nipote prediletto Billy Zane, playboy e privo di scrupoli, dà la scalata all'azienda. Ricatta il padre Roberto Bisacco reo di aver frodato il fisco, si fa intestare la maggioranza delle azioni, va a letto con la cuginetta drogata Carol Alt e tenta un'operazione finanziaria spregiudicata. Come prevedibile fa il passo più lungo della gamba.

La regia è piatta, gli attori inesistenti. I Vanzina riescono persino a far apparire cane Zane, un attore che altrove («Ore 10. Calma piatta») ci era sembrato promettente. Qui truccato da Marlon Brando prima maniera non ha che da pentirsi della sua trasferta continentale. **[a. l.]**

di Carlo Vanzina
con Billy Zane, Lauren Hutton
Carol Alt, Jean Sorel
Produzione italiana 1991
Genere commedia drammatica
Cinema **Cristallo** a Torino; **Corso** di Milano; **Cola di Rienzo** di Milano

«Il gabbiano» con Gastone Moschin, la figlia Emanuela, e la Ubaldi

Strano Cecov di Missiroli

In scena a Milano, ma nella regia manca una precisa chiave di lettura
L'interpretazione è disuguale, in certi punti cade nel melodrammatico

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

«Ho cominciato il dramma *forte* e l'ho terminato *pianissimo*» scriveva Cecov all'amico Suvorin nel 1895. «Il gabbiano» era appena terminato, ma il suo autore non ne era soddisfatto, anzi diceva: «Dopo averlo letto, mi rendo conto che non sono un drammaturgo» e raccomandava di non mostrarlo a nessuno. Alla prima rappresentazione, come si sa, «Il gabbiano» fu accolto da fischi e sghignazzi; ma dalla seconda recita il successo fu clamoroso, a dispetto del «nulla» che era alla base, a dispetto della chiacchiera inconcludente che lo soffoca. Ma è proprio in quel nulla, nel parlare a vuoto, negli amori disperati, nelle piccole vanità, nell'assenza di un centro, nelle speranze deluse, la grandezza di questo dramma che fa quasi da prologo alle grandi riuscite di «Zio Vanja» e «Giardino dei ciliegi».

Non è facile trattare questa materia diafana e impalpabile, dominata da un gioco simmetrico che oppone un'attrice a un'attrice, uno scrittore a uno scrittore, ed è sostenuta (si fa per dire) da cinque intrecci d'amore che separano invece di legare? Non credo che una risposta possa provenire dallo spettacolo di Mario Missiroli, in scena al Nazionale. Tradotto dallo stesso Missiroli insieme con Masolino d'Amico, interpretato da Gastone Moschin, Marzia Ubaldi e Emanuela Moschin, lo spettacolo tende semmai ad eludere la domanda, non cerca una chiave di lettura, né grottesca, né intimista, né disperata: si consegna al testo con passività, senza preoccuparsi di amalgamare la recitazione.

A dire il vero, l'inizio lascia ben sperare. Il tono grigio, la nevrosi alcolista di Mascia (Monica Codena) hanno una sconcertosa plausibilità. Anche l'apparato scenografico di Enrico Job fa immaginare un lavoro interpretativo di secondo grado, con quel velario su cui è disegnato un bosco e, al centro, un riquadro col teatrino, che lascia scorgere ancora un bosco oltre il quale s'immagina il lago. Ma poi, col procedere dell'azione, con l'entrata in scena del febbrile Kostia (Gabriele Duma), del vanesio Trigorin (Moschin), della primadonna Arkadina (la Ubaldi), della palpitante ed ambiziosa Nina (Emanuela Moschin) il gioco si sfilaccia. Dovremmo percepire i richiami e le repulsioni di tanti cuori aridi, dovremmo vedere le ustioni illuastre dell'odio e dell'invidia (in fondo il poeta progressista Kostia invidia il successo del pigro e conformista Trigorin), dovremmo scorgere gli sviluppi impercettibili dei sentimenti. Invece assistiamo a un pericoloso gioco melodrammatico che precipita nel secondo tempo, allorché la mano del regista si fa più distratta e lascia, per esempio, che il disperato dialogo tra Nina e Kostia rompa gli argini, i carichi di quella passionalità distruttiva ed esteriore che ha fatto la fortuna di ogni «feuilleton».

Che cosa resta, allora, di questo spettacolo poco pensato? Restano gli sprazzi di qualche momento interpretativo (Moschin e la Ubaldi sono troppo smagati per approfittare di certi straordinari tic di teatro), restano sparse ventate nerastre che preludono al colpo di pistola finale; e, soprattutto, restano certe figurine laterali, per esempio il vecchio Sorin di Umberto Cristofari, che è un po' l'emblema del fallimento collettivo: nel quarto atto confessa che avrebbe voluto scrivere una novella, «L'homme qui a voulu», dice: «Un tempo, quand'ero giovane, volevo diventare scrittore e non lo sono diventato...; volevo prendere moglie e non l'ho presa; volevo vivere sempre in città ed ecco che trascino la mia vita in campagna». In questa premonizione di sconfitta c'è tutto «Il gabbiano», in questo sognare la vita anziché viverla c'è il nodo dell'intero dramma. Perché non lasciarsene colpire al cuore?

Osvaldo Guerrieri

Telefona al 1678-30081. Dietoman ti mette in linea.

NUMEROVERDE 1678-30081

Dal 28 gennaio fino all'8 marzo, tutti i giorni dalle 10.00 alle 14.00, esclusi sabato e domenica, chiama gratuitamente il nuovo numero verde Dietoman e senza addebito di scatti sarai subito in linea con un esperto. Avrai così tanti consigli utili per essere sempre in forma tutto l'anno. È un servizio garantito da Dietoman.

Dietoman.
L'amico per la linea,
da oggi ancora più amico.

prodotto dietetico.
IN FARMACIA
MAGGIONI - WINTHROP S.p.A.
Sterling salute

Dietoman
Dietetico
Ai mannani di Konjac altamente purificati.
60 capsule
AUT. MIN. SANITÀ N. 706 - 3597 del 5 - 8 -

TIVU' & TIVU'

Frammenti di Salgari dispersi in una giungla un po' turistica

I misteri della giungla nera, [redacted] film televisivo in tre puntate che ha esordito domenica su Raiuno, è tratto «liberamente» da Emilio Salgari. Molto liberamente, [redacted] punto che di Salgari non rimane qua[redacted] nulla: alcuni personaggi chiave, in primo luogo Kammamuri, e Tremal Naik; la leggenda dei perfidi Thugs adoratori della dea Kali, il tutto riveduto e corretto dagli sceneggiatori Rulli e Petraglia, veterani della «Piovra». Naturalmente, c'è la generosa e materna tigre Darma.

Gabrielle Anwar e Amerjit Deu

La mancata fedeltà all'ombra di Salgari non costituisce di per sé un delitto, anche se mi sembra un poco mettersi sotto la sua protezione per rinnovare i fasti di «Sandokan». La perplessità nasce dalla frammentazione del film, almeno in questa prima puntata. Inizialmente, la vicenda del fanciullo Tremal Naik rivela spruzzate [redacted] Kipling, senza contare che la immediata rivelazione della sua condizione aristocratica, per noi abituati da ragazzi [redacted] Tremal Naik indomito cacciatore, spegne ogni possibilità [redacted] sorpresa, di scoperta finale, ove proprio [redacted] voglia nobilitarlo. Poi si entra in un'atmosfera tra magico [redacted] archeologico-antropologico che coniuga il vecchio, classico «Cabiria» con [redacted] Spielberg di Indiana Jones, ciò che del resto [redacted] stato fatto osservare in sede di presentazione. Si aggiungono squarci di idillio pastorale (il fiume, la cascata, [redacted] Tremal Naik sereno pescatore), [redacted] chiave corrivamente illustrativa e turistica.

Il regista Kevin Connor, opportunamente inglese, sa ricostruire con gusto narrativo [redacted] impronta primo novecentesca il mondo anglo-indiano. Ho notato l'accuratezza delle uniformi e qualche preziosismo, [redacted] il filo braminico portato da alcuni personaggi indiani. Non capisco, peraltro, l'inverosimiglianza [redacted] party cui partecipano, alla rinfusa, il sergente O'Connor [redacted] comandante, brindando uno accanto all'altro, [redacted] (scusate la pignoleria) della cavalleria che procede sotto la pioggia tenendo i fucili puntati in alto, con il risultato di riempirli d'acqua.

Kabir Bedi, ammirato Sandokan, ha messo su carne e appare alquanto imbalsamato; per Tremal Naik conviene aspettare: si sta facendo. Gunter Maria Halmer, come dottor Kruger, ris[redacted] notevole misura e incisività un personaggio provedibile. L'onesto e poi indurito maggiore Corishant di Stacy Keach soffre della fissità del suo ruolo privo di reale spessore, e [redacted] atteso pure lui ai prossimi cimenti. [redacted] sono sembrati deludenti (eufemismo) i personaggi non salgariani. La signora Corishant di Virna Lisi, debitamente italiana, musicista, affascinante sposa e madre, trasuda romanzo popolare inglese Anni Venti. Il missionario padre Minetti è semplicemente comico. Concediamo [redacted] prova d'appello, con un'India che qua [redacted] si intravede ma che si desidererebbe più autentica. Ebbene sì, come in Salgari, e [redacted] hanno riconosciuto di recente alcuni studiosi indiani. Ma soprattutto con più ritmo, [redacted] più salgariana tensione. Qui la fornisce solo la tigre, che temevamo, per la dieta [redacted] base di pesce, rischiasse una crisi di identità.

Claudio Gorlier

I FILM DI OGGI IN [redacted]

Un tedesco contro le SS

COSÌ [redacted] LA [redacted] NOTTE
1941, Raitre, alle 23,30; dur. '90

Per la rubrica «Guerra senza fine», questo film drammatico [redacted] John Cromwell, proposto in prima visione tv. Il regista narra la vicende delle persecuzioni della polizia nazista ai danni di [redacted] capitano dell'esercito tedesco, di [redacted] moglie e di due giovani ebrei, che fuggono nell'Europa devastata dal secondo conflitto mondiale. Nel film, tratto dal libro di Erich Maria Remarque, recitano Fredric March, Margaret Sullavan [redacted] Glenn Ford.

MIA [redacted] È UNA [redacted]
1988, Italia 1, alle 20,30; dur. 120' con spot

Comico in prima visione tv di Castellano e Pipolo, con Massimo Boldi ed Eva Grimaldi. Commediola italiana, che vive sulla verve di Massimo Boldi. Gianni, un publicitario milanese [redacted] cervello un po' svagato, si concede una vacanza in montagna. Tradito dagli sci, finisce in un crepaccio, dove, per sua sfortuna, provoca il risveglio di una bella cavernicola, ibernata da qualche millennio. La storiella evolve in modo imprevisto: Gianni finisce al manicomio, e la bella antidiluviana diventa una richiestissima modella.

[redacted]RA
1978, Italia 7, alle 20,30; dur. 150'

Film d'avventure di Don Sharp, con Donald Sutherland [redacted] Vanessa Redgrave. Frank Lansing, scienziato americano di origine tedesca partecipa ad una spedizione scientifica nell'isola degli Orsi, dove - durante la guerra - era situata [redacted] base segreta nazista. Scopre così che suo padre era stato ucciso perché s'era rifiutato di consegnare un carico d'oro rubato. Don Sharp conduce il film con mano sicura e riesce [redacted] suscitare emozioni, anche perché sfrutta sapientemente le condizioni ambientali dell'isola. Donald Sutherland e Vanessa Redgrave sono bravissimi.

Annie Girardot in «La pappa reale» su Telemontecarlo

DIREZIONE NORD
1951, Raidue, alle 0,20; dur. 95'

Drammatico di Anthony Kimmins, con John Mills, Phillis Calbert e Eileen Moore. Per salvaguardare la propria reputazione il ricco Denning uccide, dopo aver insistito per allontanarlo, un mascalzone, fidanzato di sua figlia. Nasconde il cadavere, ma alcuni zingari fanno scomparire il corpo. La verità sta per essere scoperta, quando la figlia dell'omicida risolve tutto per il meglio.

LA PAPPA REALE
1964, Tmc, alle 0,30; dur. 105

Commedia [redacted] Robert Thomas, con Annie Girardot, Jean-Claude Brialy [redacted] Raimond Pellegrin. Nonostante siano passate molte primavere, Barie Bell (Annie Girardot) [redacted] ancora una donna pie[redacted] di fascino. In [redacted] triste serata racconta ad [redacted] amico la storia della sua vita. Una [redacted] di amori inconcludenti...

LA [redacted]A DI [redacted]
1977, 5 Stelle, alle 22,45; dur. 110'

Ritratto anticonformista dell'America di provincia firmato da Werner Herzog. E' la storia dell'emigrazione negli Stati Uniti di [redacted] ex carcerato, della [redacted] compagna Eva, una prostituta, e del vecchio Herr Scheitz.

OGGI SEGNALIAMO

[redacted] DA [redacted]
Alle 21,30 su Raiuno

Edwige Fenech sarà l'ospite di «Raimondo e le altre», il varietà condotto dai Trettrè con Marina Morgan e Salvatore Marino. La Fenech metterà all'asta il cruciverbone [redacted] Domenica in.

VIAGGIO CON [redacted]
Alle 13,30 su Raitre

Continua il viaggio [redacted] Oliviero Beha con «Parchi gioco negli Usa». Una passeggiata in un mondo dove «tutto è finto e tutto è vero».

PIC[redacted] DA COSTANZO
Alle 23,05 su Canale 5

Ottavia Piccolo e Lello Arena [redacted] ospiti del «Maurizio Costanzo show». Al programma interverranno anche l'attrice Maddalena Crippa e lo psicoterapeuta Giorgio Nardone.

[redacted]
Alle 20,30 [redacted] Raidue

«Con i clown vennero le lacrime», è uno sceneggiato in tre puntate di Reinhard Hauff. Si tratta di [redacted] thriller sul problema della manipolazione geneti[redacted]. Protagonista una giornalista tedesca, Norma Desmond.

CI[redacted] SU [redacted]
Alle 23 su Rete 4

Un'intervista all'attrice Valérie Kaprisky, incontrata [redacted] Parigi da Anna Praderio, sarà proposta [redacted] «Ciak». La Kaprisky è l'interprete di «Milena», un film diretto da Vera Belmont che racconta la storia d'amore tra lo scrittore Franz [redacted] e la giornalista Milena Jesenka.

I [redacted] DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 23; 24
6,55-10,15 Unomattina. Presentano Livia Azzariti e Puccio Corona
10,15 Provaci ancora Harry. Telefilm
11,05 [redacted] e giù per Beverly Hills. Telefilm
11,40 Occhio al biglietto
11,55 Che tempo fa

POMERIGGIO

12,05 Piero Badaloni [redacted] Simona Marchini, Toto Cutugno presentano **Piacere Rai[redacted]**
13,55 TG 1 - Tre minuti di...
14 — Il mondo di Quark, di P. Angela. *Negli abissi delle Bahamas.* Di R. Brock
14,30 Cronache dei motori
15 — 4° Concorso Internazionale «Tito Schipa» per i giovani cantanti lirici - Lecce. **Il mio sogno è [redacted]**
15,30 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
16 — Big! Varietà [redacted] Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri
17,55 Oggi al Parlamento
[redacted] 6, di Emanuela Falcetti. Regia di Renato Casali
18,45 Il mistero dell'isola. 4ª puntata. Scen[redacted]giato
19,40 Almanacco del giorno dopo
19,50 Che tempo fa
20,40 Anteprima TG 1 - Sette
21,35 Raimondo e le altre. Di Cerruti, Porcelli, Santoro, i [redacted]. Conducono i Trettrè. Musiche di Toto Savio. Direttore [redacted] produzione Anselmo Travaglini. Ottimizzazione Laura Stefanucci. A cura di Mirella Cannoli. Regia [redacted] Riccardo Donna. 4ª trasmissione. [redacted] *Allegria e buonumore, gag e un po' di comicità surreale con il gruppo napoletano* [redacted] *dei Trettrè. Oltre ai tre artisti partenopei alla trasmissione prende parte il comico Salvatore Marino. Ospite di questa sera sarà Edwige Fenech che mette all'asta il cruciverbone di Domenica in.*
[redacted] **- Magie [redacted] Carnevale.** Di Gianni Bellavia e Paolo Petrucci
[redacted] **Oggi al Parlamento**
0,25 Milano. [redacted]

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15
7-8 L'incredibile coppia - Punky Brewster, cartoni animati
8 — L'albero azzurro, per i più piccini
8,30 Adderly, telefilm
9,30 Radio anch'io '91, con Gianni Bisiach
10,20 Español con Victor, corso di spagnolo
10,35 Alles Gute, corso di tedesco
10,50 Capitol, serie tv
11,55 I fatti vostri
13,15 TG 2 - Diogene. Anni d'argento
13,30 TG 2 - Economia
13,45-15,35 Supersoap
13,45 Beautiful, serie tv
[redacted],14 Quando si ama, serie tv
15,35 Lo schermo in casa. **Furia indiana** (1955) film western, regia di George Sherman, con Victor Mature, Suzan Ball, John Lund
17,05 [redacted] Parlamento
17,10 Videocomic, [redacted] di Nicoletta Leggeri
17,45 Punky Brewster, telefilm
18,10 Casablanca, di G. [redacted] Porta e F. Scaglia
18,20 TG 2 - Sportsera
18,30 Rock café, di Andrea Olcese
18,45 Hunter, telefilm
20,10 TG 2 - Lo sport
20,30 Raidue presenta **Con i clown vennero le lacrime**. 1ª puntata. Sceneggiato in tre puntate. Regia [redacted] Reinhard Hauff. Sceneggiatura di Horst Vocks e Thomas Wittenburg tratto [redacted] romanzo [redacted] stesso titolo di Johannes Mario Simmel. Con Sunnyi Melles, Olgierd Lukaszewicz, Hans Cristian Blech, Bernard Pierre Donnadieu, Ida Di Benedetto, Flavio Bucci, Veronique Genest, Yoshi Oida, Ulrich Pleitgen, Consuelo Ferrara. *Inchiesta della giornalista tedesca Norman Desmond sulla* [redacted] *genetica.* [redacted] *luogo d'incontro con il professore Gellhorn sarà un circo in cui* [redacted] *famoso ginnetista* [redacted] *con il suo bambino*
22 — [redacted] era il PCI, [redacted] sarà la «Cosa». Racconto di Massimo Caprara
0,10 Appuntamento al cinema
0,20 Cinema [redacted] notte. [redacted] **Nord**, film di Anthony Kimmin, con John Milles e Phyllis Calvert

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,45
12-14 [redacted]
12 — Scienza. [redacted] **natura sperimentale.** *L'evoluzione* [redacted] *i suoi meccanismi*
12,30 Arte. **Duccio [redacted] il restauro della maestà degli Uffizi.** *Un capolavoro ritrovato*
13 — Panorama internazionale. [redacted] **meraviglie della terra.**
13,30 Monografie. **Parchi gioco negli USA.** Di Oliviero Beha e Piero Saraceni
[redacted] **Block-Notes.** *Alla ricerca dei valori della vita*
15 — Speciale. **Ambiente vivo.** *Io do una cosa a te*
15,30 Cortina. **Bob a 2 [redacted] 4: Campionato [redacted] mondo jr**
16,10 Atletica leggera: La 5 miglia del Carnevale
16,40 Un incontro di pugilato Morello-Figaredo
17,15 I mostri, telefilm
17,40 Vita da strega, telefilm
18,05 Geo. In studio Gianclaudio Lopez
18,35 Schegge di radio a colori
18,45 TG 3 - [redacted]
19,45 BlobCartoon
20 — Blob. Di tutto di più
20,25 [redacted] Cartolina spedita [redacted] A. [redacted]
20,30 Corrado Augias risponde a **Telefono giallo.** *Il caso BNL-Iraq: il mistero dell'omicidio di Gerard* [redacted]
23,30 Guerra senza [redacted] (VII). [redacted] **finisce [redacted] nostra** [redacted] (1941). [redacted] drammatico, 1ª visione tv, regia [redacted] John Cromwell con Fredric March, Margaret Sullavan, Frances [redacted]. *Il regista Cromwell narra la vicenda delle persecuzioni della polizia nazista ai danni di un capitano dell'esercito tedesco, di sua moglie e di due giovani ebrei che fuggono nell'Europa devastata* [redacted] *guerra. Del film tratto dal libro di Eric Maria Remarque si fanno notare per la loro recitazione drammatica Fredric March, Margaret Sullavan e Glenn Ford*

CANALE 5

8 — La famiglia Brady, telefilm
[redacted] **Première**
8,30 Tu sei il mio destino, film con [redacted] Day, F. Sinatra. Regia di Gordon Douglas
10,20 Première
10,25 Gente comune, conduce Silvana Giacobini
11,45 Il pranzo è servito, conduce Claudio Lippi
12,35 Tris, gioco condotto da [redacted] Bongiorno
13,20 Ok il prezzo è giusto, condotto da Iva Zanicchi
14,20 Il gioco [redacted] coppie, condotto da Corrado Tedeschi
15 — Agenzia matrimoniale, conduce Marta Flavi
15,30 Ti amo... parliamone, [redacted] duca Marta Flavi
16 — [redacted] Bum Bam, cartoni
18,14 Un minuto al cinema
18,15 I Robinson, telefilm
18,45 Il gioco dei 9, quiz condotto da Gerry [redacted] Regia di Pao[redacted] Zenatello
19,35 Tra moglie [redacted] marito, condotto da Marco Columbro, regia di Roberto Meneghin
20,15 Radio Londra, conduce Giuliano Ferrara, [redacted]
20,25 [redacted] la notizia, [redacted] voce dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu, regia di Sergio Attardo
20,40 Bellezze sulla [redacted] condu[redacted] Marco Columbro, Lorella Cuccarini [redacted] Francesco Salvi, regia [redacted] Beppe Recchia
22,40 Re dell'avventura, [redacted]
23,10 Maurizio Costanzo show, conduce Maurizio Costanzo, con Franco Bracardi. *Ospiti della trasmissione saranno Ottavia Piccolo, Lello Arena,* [redacted] *Crippa, lo psicoterapeuta Giorgio Nardone,* [redacted] *Notarmicola* [redacted] *del Teatro Farit di Trieste* [redacted] *Pietro Micheletti*
1,10 Première
1,15 Striscia la noti[redacted]
1,30 Radio Londra, replica
1,40 [redacted] Welby, telefilm. *Il ribelle*
2,40 Operazione ladro, telefilm. *Fiori da Alexander*

[redacted] 1

7 — Ciao Ciao, varietà
8,30 La famiglia Addams, telefilm
9 — L'uomo [redacted] milioni di dollari, telefilm
9,55 Première, news
10 — La donna bionica, telefilm
11 — Sulle strade della California, telefilm
12 — T.J. Hooker, telefilm
12,59 Un minuto al cinema, news
13 — Happy days, *Joannie innamorata*
13,39 Ciao, ciao, cartoni
14,30 Urka, conduce Paolo Bonolis
15,30 Tutti al college, *Un trio mancato*, telefilm
16 — Compagni di scuola, telero[redacted]
16,30 [redacted] dire sì, *Delitto per procura*, telefilm
17,30 Simon and Simon, *Delitti tra le pagine*, telefilm
18,25 Première, news
18,30 Mac Gyver, *Il figlio del cielo*, telefilm
19,30 Genitori in blue jeans, *Orgoglio di famiglia*, telefilm
20 — Peter Pan, *Wendy ha l'influenza*, cartoni
20,30 Mia moglie è [redacted], film con Massimo Boldi, Valeria Grimaldi, regia di Castella[redacted] e Pipolo. *Castellano e Pipolo narrano le storie assai esigue di Gianni Pubblicitario Milanese che si concede* [redacted] *vacanza in montagna. Tradito dagli sci finisce in* [redacted] *crepaccio dove il risveglio* [redacted] *una bella cavernicola, ibernata da alcuni millenni. Il povero pubblicitario finisce al manicomio mentre* [redacted] *ragazza accetta le regole della società moderna e diventa una ambita fotomodella*
22,30 L'appello [redacted] martedì, conduce Maurizio Mosca
24 — Première, news
0,05 Cin cin, telefilm
0,35 Kung Fu, [redacted] *cacciatore di scalpi*, telefilm
1,35 Samurai, *Un degno erede*, telefilm
2,35 Première, news

RETE 4

[redacted] **Aspettando il domani**, teleromanzo
[redacted] **Premiere**, news
9 — Così gira [redacted] mondo, teleromanzo
9,25 Première, news
9,30 Señorita Andrea, telenovela
10,00 Per Elisa, teleromanzo
11 — Señora, telenovela
12 — Topazio, telenovela
13 — Buon pomeriggio, con Patrizia Rossetti
13 — Ribelle, telenovela
13,45 Sentieri, teleromanzo
14,45 La mia piccola solitudine, telenovela
15,15 Piccola Cenerentola, telenovela
16,15 La valle dei pini, teleromanzo
16,45 General Hospital, teleromanzo
17,15 Febbre d'amore, teleromanzo
18,15 [redacted] genitori, gioco condot[redacted] da Enrica Bonaccorti
18,59 Un minuto al cinema, [redacted]
19 — C'eravamo [redacted] amati, show, conduce Luca Barbareschi
19,30 Linea continua, news, conduce Rita Dalla Chiesa, Andrea Barbieri. *I due conduttori si occupano questa sera della Anonima Sequestri sarda. Si soffermano in particolare sulla figura* [redacted] *del personaggi di spicco dell'organizzazione, Matteo Bove ex studente di agraria ed ora latitante*
19,40 Marilena, telenovela
20,35 Linea continua, news, conduce Rita Dalla Chiesa, Andrea Barberi
23,00 Ciak, settimanale di Anna Praderio, Giorgio Medail e Pierluigi Ronchetti
23,45 Il grande golf, sport, commento di Mario Camicia
0,45 Première, [redacted]
— Ultimo spettacolo: «Cult mo[redacted]
0,50 Punto zero, film con Bary Newman, Dean Jagger. Regia di Richard Sarafina (U.S.A., 1971, drammatico)
2,50 Première, news

[redacted]

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; [redacted]; 17; 19; 21; 23
6,46 Ieri al Parlamento; **7,20** Gr regione; **7,30** Gr 1 lavoro; **7,40** Co[redacted] la pensano loro; **8,30** Gr 1 Speciale; **9** Radio anch'io '91; **10,30** Canzoni nel tempo; **11** [redacted] 1 Spazio aperto; **11,10** Il mago Merlino; **11,30** Dedicato alla donna; **12,04** Via Asiago tenda; **13,20** La testa nel muro; **13,45** [redacted] diligenza; **14,04** Voci e musiche dal mondo; **15** Gr 1 business; **15,03** Oblò; **16** Il Paginone; **17,30** Radiouno jaz '91; **18,08** Le voci indimenticabili; **18,30** Mozart [redacted] la Sonata; **19,20** Gr 1 mercati; **19,25** Audiobox; **20** Pangloss; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** Ja Ruskaja: la danza come modo di essere; **21,04** Napoli dei poeti; **21,32** [redacted]ythos. Varietà; **22,30** Musiche di scena; [redacted] Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata. **Raistereouno: 15-24.**

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
7,21 Bolmare; [redacted] Un poeta, [redacted] attore; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Martina e l'angelo custode; **9,10** Taglio di terza; **9,33** Largo Italia '91; **10** Speciale Gr2; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** Gr regione; **12,49** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Il deserto dei Tartari; **15,30** Gr2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; 18,32 Il fascino discreto della melodia; **19,55** Le ore della sera; **21,30** Le ore [redacted] notte (I); **22,19** Panorama Parlamentare; **22,46** Le ore della notte (II). **Raistereodue: 15-24.**

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53
6,55 Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,**[redacted] Concerto [redacted] mattino (I); **10** Il lido di Arianna; **10,45** Concerto del mattino (II); **12** Il club dell'Opera; [redacted] Leggere il Decamerone; **14** Diapason; **16** Orione; **17,30** Conoscere; **17,50** Scatola [redacted] (I); **19,** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (II); **21** Le parole e la maschera; **22,15** Intermezzo; **22,35** Blue note; **23,25** Il racconto di ogni [redacted]. **Raistereonotte: 24-6.**

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,10
13,30 Tv Donna
15 — Le regole [redacted] gioco, film, di Lee Phillips
16,45 Tv Donna (2ª parte)
18,10 Autostop per il cielo
19,15 Ora locale, talk-show
20,30 Ho fatto 13!!!
22,20 Crono - Tempo di motori
23,30 Cliff Richard - The Event, concerto
0,30 La pappa reale, film, di Robert Thomas

[redacted] TV

13 — L'uomo e la terra
13,30 Cartoni animati
15 — Signore e padrone
16 — Pasiones - La [redacted] storia di Maria
17 — I tre moschettieri [redacted] Missouri, film
19,30 [redacted]nu, cartoni animati
20 — Flash Gordon, telefilm
20,30 Il principe e il povero
22,30 Casalinga superpiù
23 — Cover girls - Ragazze di tutti, film
2 — La famiglia Smith

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,20
16,45 Allazata
16,55 Passioni, teleromanzo
17,30 Favole popolari ungheresi
17,35 Ducktales, cartoni
18 — Mister Belvedere
18,[redacted] In bocca al lupo, giochi
19 — Il quotidiano
20,25 T.T.T.
21,25 Saracen
22,35 [redacted] sport, Hockey su ghiaccio
23,55 Teletext-notte

TELE + 2

12,30 Sport Parade
13,30 Settimana gol
14,20 Tennis da Milano
15,45 Wrestling
17,30 Erol
17,45 Antartica
18,15 Campo base
18,45 Wrestling Spotlight
19,30 Sportime
20,30 Torneo ATP indoor
[redacted] **U.S.A. Sport**
0,30 Chelsea-Arsenal

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
9 — Cinquestelle in regione, attualità
12,30 Il piacere [redacted] sciare - Aosta, documenti
14,30 Pomeriggio insieme, [redacted] ragazzi
18,30 [redacted] rubate, telenovela
20,30 Speciale Cinquestelle
21,45 Sport e sport, Nando Martellini
22,45 La ballata di Stroszek, film, di Werner Herzog

VIDEOMUSIC

7 — On the Air mattina
9 — I video della mattina
13 — Super Hit
14 — Hot Line
16 — On the Air pomeriggio
19 — Eurochart
19,30 Super Hit + Oldies
21 — Blue Night
22 — On the Air notte
23,30 Songs of Dralla in concerto
0,30 Blue Night
1,30 [redacted] rock

ITALIA 7

14,30 Il profumo del successo, telefilm
15 — Andrea Celeste
15,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
17,15 Supersette, cartoni
18,15 Usa today, news
19,30 Agente Pepper
20,30 L'isola della paura, film di Don Sharp
22,15 Colpo grosso, quiz
23,05 Lo squattrinato, film
1,40 Colpo grosso, quiz
2,30 Spy Force, telefilm

RETE A

8 — Teleclub
15 — Ai grandi magazzini, teleromanzo
15,30 Il r[redacted] di Diana, teleromanzo
16,30 [redacted], teleromanzo
17,30 [redacted] serpenti, tr.
18 — Amore proibito, teleromanzo
20,25 Amore proibito
21,15 Semplicemente Maria, teleromanzo
22,15 Nido di serpenti, teleromanzo

ALFA 33. FINANZIAMO UN DESIDERIO.

ALFA 33 [redacted] SPORTWAGON. 10 MILIONI [redacted] [redacted] INTERESSI IN [redacted] MESI.

Il piacere di guidare una 33 da oggi è anche finanziato. Presso i Concessionari Alfa Romeo, [redacted] numero limitato di 33 [redacted] di SportWagon subito disponibili in Concessionaria vi attende con una proposta estremamente vantaggiosa: 10 milioni di finanziamento rimborsabili, senza interessi, in 18 mesi*. Mettetevi oggi alla guida di una nuova 33. I Concessionari Alfa Romeo vi aspettano.

[redacted] L. 16.471.000.

ALFA ROMEO

È UN'OFFERTA ESCLUSIVA DEI CONCESSIONARI ALFA [redacted]

*Salvo approvazione di [redacted]

ECONOMICI

(segue da pagina 22)

19 Vendita alloggi

VIBERTI libero [redacted] signorile prestigioso piano alto mq 160 volendo arredato più 3 box auto. Tel. 598.195

[redacted] indipendente La Loggia [redacted] mq ampio giardino [redacted] doppio costruzione recente. Personalcase 538.175.

VILLA PIOSSASCO
a 2 passi dal Centro splendida posizione panoramica villa [redacted] ale su 3 piani per complessivi mq 400. Parco di mq 3000 recintato [redacted] campo da tennis e 2 piccoli rustici [redacted] natura. Edilcasa 561.2535.

VILLE a schiera a Piossasco prenotiamo con L. 10 milioni pagamento dilazionato permute mutui agevolati. Craveri 011 [redacted] 505.932.

VILLE A SCHIERA
in [redacted] vicino [redacted] impresa vende L. 1.100.000 mq. Rifiniture d[redacted]. Tel. 505.1412 ore 15.

VILLETTA dintorni Torino recente salone 3 camere cucina 2servizi tavernetta box prezzo interessante. Tel. 530.153.

ZONA Francia nuova costruzione ultimi 3 alloggi di salone 2 camere cucina doppi servizi box permute. [redacted] 747.729.

ZONA piazza Moltirolo [redacted] libero soggiorno 2 camere cucina bagno L. 230 milioni box auto. Tel. 747.729.

60.000.000 alloggio in Chivasso di [redacted] le costruzioni [redacted] camera bagno ingresso 2 [redacted] vendesi con affitto a [redacted]. Tel. 658.302 - 658.235.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A. CASAOEST cerca alloggi e ville vuoti arredati non equo-canone senza vostre spese. Tel. 669.6560

[redacted] sas 533.814 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese, referenze

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche prima cintura [redacted] dirigenti trasferiti. Tel. 331.840

DITTA [redacted] funzionario alloggio o villa [redacted]-collina referenze. Tel. 658.6921/16

INGEGNERE [redacted] cerca vuoto/arredato in Torino 1/2 camere cucina bagno casa decorosa. Tel. 318.5257.

STILCASE ricerca alloggi in affitto per uso cellulario o foresteria rapida definizione. Tel. 545.574 ufficio locazioni

21 Offerte affitto

A. [redacted] Francia/Tassoni affittasi [redacted] signorile [redacted] piano 6 vani doppi [redacted] ingressi portineria. Agenzia 638.250

A. VU[redacted] Moncalieri 2 [redacted] tinello [redacted] vizi L. 570 mila contratto [redacted] 8 necessaria partita iva. Tel. 669.6580

A. VUOTO via [redacted] prestigioso [redacted] 3 camere tinello [redacted] L. 1 milione [redacted] mila contratto anni 4 [redacted]

AB[redacted] 61 signorile [redacted] camere tinello cucinino bagno [redacted] 7° contr[redacted] partita iva. Sircasa 380.581.

ADIACENTE corso Vinzaglio affittiamo vuoto in stabile signorile anche uso [redacted] cio doppi ingr[redacted] salone [redacted] cucina [redacted]. Tel. 561 [redacted]

ADIACENTE Lungo Po Antonelli/corso Chieri [redacted] piano rialzato ingresso 2 vani bagno mq 60. Ag[redacted] 538.256

ADIACENTE piazza Statuto signorile portineria luminosissimo mq 140 uso foresteria L. 1 milione 200 mila. Tel. 539.962.

[redacted] piazza Adriano/via Coazze ottima posizione salone 2 camere ampio cucinino bagno solo società uso foresteria. Nazionale Immobiliare 561.2686.

[redacted] adiacente piazza Bernini uso ufficio/st[redacted] medico ingresso 2 vani bagno termo centrale. Alfare 537.421.

AFFITTASI [redacted] Francia 3 [redacted] cucina ing[redacted] servizi cantina L. [redacted] mila. [redacted] richiede partita iva Grimaldi tel. 509.917

AFFITTASI corso Trapani arredato grande monolocale con vano cottura e bagno uso transitorio. Utip 518.987.

[redacted] in Pino Torinese appartamenti nuovi stabile d'epoca, arredati, uso foresteria o non residenti. Tel. 850.942.

[redacted] pied-à-terre confortevolissimo elegantemente arredato solo a referenziato. Tel. 503.035

[redacted] prestigioso alloggio [redacted] ufficio 140 mq [redacted] Re Umberto. Tel. 603.835

AFFITTASI studenti impiegati soffitta L. 190 mila mensili o monolocale L. 300 mila stessa casa [redacted] 565.7884.

[redacted] 1° piano corso Turati mq 130 5 locali. Telefonare [redacted] ufficio al 545.951 - 512.588

AFFITTASI [redacted] Castello in stabile elegante signorile ufficio mq 80 [redacted] si referenze. Tel. [redacted]

AFFITTASI 1 camera [redacted] servizi arredata [redacted] piano [redacted] uso transitorio massimo 2 persone. Tel. 437.4502.

AFFITTA via Foa/Molinette [redacted] termo autonomo soggiorno cucina, arredato a referenziati non residenti. Nazionale Immobiliare 561.2686.

AFFITTIAMO piazza Solferino in [redacted] lussima rappresentanza nuovo appartamento 220 mq uso studio abitazione trattative riservate. Sogem 561.1632.

AFFITTO [redacted] Montecuccoli [redacted] uso foresteria o transitorio salone 2 camere cucina 2 bagni box. Tel. 747.729.

[redacted] ammobiliato 2 camere cucina bagno zona Po Molinette seno professionista non residente. Tel. 536.601.

[redacted] Collegno ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno foresteria o non residenti Immobiliare 90. Tel. 434.3482.

CARASSO [redacted] ILIA[redacted] affitta ufficio adiacenze corso [redacted] luminoso 2 camere salone bagno

CASAFFITTI appartamento ingresso 3 vani servizi vuoto in corso Vittorio per non residenti. Tel. [redacted]

[redacted] mq 40 L. 370 [redacted] mq 180 L. 1 milione [redacted] mila [redacted] ufficio o [redacted] na casa d'epoca signorile. B.L. 338.418.

CENTRO IMMOBILIARE collinare a referenziati salone 2/3 camere servizi box subito affittasi. Tel. 547.250.

CENTRO IMMOBILIARE [redacted] Vittorio affittasi salone 2 camere cucina servizi signorile. Tel. 547.250.

CORSO d'Azeglio uffici lusso a foresteria stessa casa 110/130 mq 2servizi garage piano alto/basso, [redacted] 02 480 05815.

CORSO Francia Tesoriera affittiamo in [redacted] palazzina uffici di rappresentanza 250 [redacted] più [redacted] mq d'archivio box e posti auto. Sogem 561.1632.

CORSO Francia ufficio di prestigio 1° piano mq 70 ingresso 3 camere [redacted] privato affitta 950.000 mese. Tel. 571.4467.

CORSO Massimo d'Azeglio dintorni [redacted] nte alloggio mq 170 [redacted] alto affitto uso foresteria. Investreale 506.001 - 590.597.

CORSO Turati affittasi vuoto 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 600 mila [redacted] sposo acquistando i mobili. Tel. [redacted] ufficio 521.4756.

CROCETTA affitto ufficio prestigioso piano rialzato 2-5-6-11 vani. Telefonare 669.8918 - 669.8921.

DI SALVATORE 587.100 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-à-[redacted]

ELIO CODONI IMMOBILI 550.2264/5 corso Massimo [redacted] arredato soggiorno 1 camera servizi L. 550 mila [redacted]

ELIO CODONI [redacted] 550.2264/5 [redacted] S. Martino Superiore prestigioso alloggio mq [redacted] in villa 700esca ristrutturata.

FIMINTER IMMOBILI Precollina Gran Madre salone 2 camere cucina bagno uso foresteria L. [redacted] 557.0021.

LOCAFID cen[redacted] casa d'epoca portineria entrata saloncino angolo cottura camera bagno ben arredato. Tel. 690.5900.

LOCAFID pre[redacted] casa d'epoca signorile monolocale signorilmente arredato e aperta ristrutturato. Tel. 696.5900.

[redacted]RE' affitta Crocetta signorile [redacted] mento mq 170 più terrazzo esclusivamente uso foresteria per società. Tel. 812.5281.

[redacted] in residence sona [redacted] affittasi a non residente [redacted] [redacted] 540.801 - 533.988.

PIAZZA Gran Madre libero uso transitorio foresteria o ufficio ingresso 4 [redacted] cucina bagno mq 140. Final 505.891.

PIED A TERRE [redacted] signorile semicentrale riservato elegante in bella casa uso saltuario L. 470 mila. Tel. 595.491.

[redacted] ben [redacted] camera letto cucina bagno portineria [redacted] Mauriziano. Tel. 540.801 - 533.988.

[redacted] prestigioso volendo [redacted] salone cucina [redacted] zi box riferimento Tel. 561.2001.

UFFICIO signorile via Lamarmora mq 180 doppi servizi 2° piano ascensore portineria. Tel. 540.801 - 533.988.

UFFICIO
260 mq affittasi in prestigioso palazzo zona piazza Carlina. Telefonare 839.8207.

[redacted] Bava (Vanchiglia) alloggio [redacted] pari affitto di camera cameretta cucina bagno. Tel. 561.2502.

[redacted] Colautti affittasi [redacted] 1 camera tinello [redacted] ingresso e bagno L. 500 mila più spese. Tel. [redacted] ufficio 521.4413.

[redacted] Fagnano (S. Donato) monolocale ristrutturato ottimo con rate pari affitto. Tel. 561.2537.

[redacted] Crocetta affittiamo uffici diverse metrature richiesto adeguate. Telefonare Bal[redacted] S.r.l. 597.049

42 Antiquariato

ACQUISTASI [redacted] povali [redacted] oggetti o quadri [redacted] al [redacted]. Interi arredi. Recasi ovunque. [redacted] sas. Tel. 011 248.5051 - 0337 203.261.

ART [redacted] acquista [redacted] e oggetti d'epoca interi arredi collezioni consulenza gratuita. Tel. 928.6808.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. FORNO Canavese [redacted] casale rustico completamente rifatto mq [redacted] ne (bifamiliare) più rimesse e [redacted] mq terreno circostante. "Le Borse" [redacted] 482.

ACQUISTASI casetta villetta o rustico massimo 30 km da Torino [redacted] mento immediato. Tel. 473.0118.

ACQUISTIAMO [redacted] rustici [redacted] giardino prima [redacted] da cinture [redacted] mento per contanti. Tel. 658.235.

ALASSIO e Riviera cessione alberghi, bar spiagge e attività [redacted]. Interessanti proposte. [redacted].

ALASSIO; [redacted] e Albenga nuovo complesso con tennis e piscina bitrilocali da L. [redacted] milioni. Tel. 0182 460.044.

[redacted] vende centrale [redacted] mare 4 camere [redacted] cucina 2servizi, balconi. Agenzia Edilriviera 0182 970.386.

[redacted] recente [redacted] 2 camere cucina servizi terrazza termoautonomo solo L. 115 milioni. Tel. 0182 554.577.

ANDORA trilocale vista mare con giardino [redacted] vende mutui permute. Tel. 011 69.20.

ANTIBES Costa Azzurra [redacted] in villaggio residenziale nuova costruzione appartamenti e villette [redacted] piscina tennis ottimo investimento visite guidate. Sogem 561.1632.

BILOCALI vendesi [redacted] Sestriere Monginevro Bussone Frais comodi impianti mutui permute. Tel. 011 69.20.

BORGHETTO S. Spirito 50 [redacted] mare [redacted] trilocale [redacted] L. 140 milioni dilazionabili. Tel. 0182 554.677.

C[redacted] **MARTIN** rara occasione bilocale sul capo, piano alto, lavoloso vista mare piscina tennis. Tel. 011 761.591.

CASA indipendente 35 km Torino 270 mq abitabili giardino [redacted] L. [redacted] più L. 150 milioni mutuo. Tel. 383.[redacted]

CASETTA completamente rifatta 2 vani [redacted] veranda box L. 35 [redacted] e L. 35 milioni mutuo. Tel. 383.445.

CERIALE vendo a 60 mt dal mare bitrilocali da L. 138 milioni. Agenzia Edilriviera 0182 970.386

CHIVASSO cascina d'epoca [redacted] [redacted] mq 450 terreno mq [redacted]. La Torre Service 455.7947

C[redacted] **AZZURRA** da Menton a Cannes vendiamo 5000 [redacted] e ville ogni prezzo. Tel. 011 761.591. Fax: 761.746

[redacted] **AZZURRA** fronte mare [redacted] Mentone e Montecarlo, costruenda residenza "Rose des Vents". Mono/bi/tri locali. Agence Palmiers: tel. 0033 93 355.060 fax [redacted] 93 570.064; (Italia: tel. 011 657.6590).

DIANO MARINA posizione centrale [redacted] diamo villeas disposta su 2 piani vicinissima [redacted] prezzo interessante. Immobiltur tel. 0182 543.035

[redacted] cerca [redacted] [redacted] o rustico anche da rifare con terreno attiguo entro 35 km Torino. Tel. 352.843.

[redacted] super mq 32 arredato 5 posti letto vendesi ad Arcesina (Cn) mutuo. G2 tel. 011 988.2253.

OULX impresa prenota alloggi in costruendo condominio posizione splendida. Tel. Sea 011 587.926.

PUNTA MORTOLA
Ventimiglia confinante giardini Hanbury in grande parco con piscina tennis accesso diretto spiaggia vendiamo in ville lussuosamente ristrutturate alloggi con giardino e riscaldamento privato. Tel. a Mapi 011 840.[redacted]1 - 0184 229.573.

RUSTICO da ristrutturare con terreno vendesi a Savoulx. Telefonare a Sea 011 992.540

SANREMO corso Inglesi libero camera cucina bagno signorilmente ristrutturato minimo contanti. Tel. 547.776.

SANREMO 120 mq più terrazzo vista mare box Foce vendiamo L. 250 milioni volendo mutui permute. Tel. 011 69.20.

SAUZE DI CESANA in costruzione ville unifamiliari L. [redacted] milioni [redacted] permute [redacted] Tel. [redacted] 1995 - 561.7021.

VILLEFRANCHE [redacted] ultore [redacted] bitrilocali lusso in palazzina nuova, p[redacted], vista mare. G.E. 0[redacted] 7000.

120.000.000 villa collinare [redacted] 140 indipendente abitabile con g[redacted] vendesi con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235

30 km da Torino [redacted] cascina rifatta [redacted] 3500 mq terreno mutui permute dilazioni. Tel. 011 69.20.

89.000.000 vicinanze Villanova [redacted] indipendente 3 lati con giardino vendesi con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.235.

47 Alberghi, pensioni, residences

[redacted] hotel Atlantic 0182 40.531 - 41.851 *** [redacted] mare camere servizi. Telefono diretto, tv color, scelta menù.

ALASSIO hotel Roma 0182 42.686, mt 50 mare menù scelta promozionale [redacted] [redacted] bagno, escluso Pasqua.

[redacted]ANI prestigiosa struttura in Torino offre ogni assistenza geriatrica tutti i conforti. Telefonare 011 317.3073.

[redacted] DI [redacted] Residence Riviera appartamenti per vacanze telefono tv e bar. Tel. 0184 43.006 - 011 331.756.

CASA per anziani [redacted] Barriera Milano accetta ospiti [redacted] autosufficienti in camera 2 [redacted] [redacted] contanti. Tel. ore ufficio 238.094.

FINALE Ligure albergo Regina 50 mt mare stagione scelta menù, ascensore tutti i servizi L. 40 mila. Tel. 019 692.528.

[redacted] albergo [redacted] servizi [redacted] menù TV ascensore fronte mare L. 45 mila. Tel. 019 667.551.

52 Varie

A.A.A.A. ACQUISTO
quadri argenteria preziosi bronzi ceramiche vecchi giocattoli tappeti mobili '800 primi '900 arredi completi e oggetti vari. Stime e perizie gratis massima serietà pagamento contanti. Sgombero ville alloggi e qualsiasi altro locale. Recomi ovunque anche nei giorni festivi. Tel. 234.851.

[redacted]LLE[redacted] compra vende [redacted] argenteria monete gioielli massimi [redacted]. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.

ACQUISTIAMO [redacted] argento monete preziosi [redacted] un giusto realizzo. Tel. 608.0561 negozio via P[redacted].

[redacted] mobili antichi, quadri anticaglie sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971.1080.

CIRCE MAGA in sole sedute vi [redacted] torneare la persona amata, risolve commerci, affari, finanziari, vincita gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, invidia, malocchi. Telefonare allo 011 698.6773 via Muratori 13, Torino.

COMPRO libri antichi moderni enciclopedie Treccani arte saggistica varia. Telefonare ore negozio al 839.7720.

MATERASSI e reti, tutte le [redacted] e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 15, tel. [redacted].

CITTÀ	NE PARLEREMO SU [redacted] ORE 18.45 DEL	LE FOTO DEVONO ARRIVARE [redacted]
TREVISO	8 FEBBRAIO	28 GENNAIO
MACERATA	15 FEBBRAIO	5 FEBBRAIO
RAVENNA	22 FEBBRAIO	[redacted] FEBBRAIO
SANREMO	1 MARZO	21 [redacted]
BERGAMO	8 MARZO	26 FEBBRAIO
CUNEO	15 [redacted]	5 MARZO
COSENZA	[redacted] MARZO	12 MARZO
CAGLIARI	29 MARZO	19 MARZO
SIRACUSA	5 APRILE	25 MARZO
SAN MARINO	12 APRILE	2 APRILE
LECCE	19 APRILE	9 APRILE
CAPRI	26 APRILE	16 APRILE

La trasmissione "Piacere Rai Uno-Week-end" è realizzata in collaborazione con **Fiat Auto**

METTETE IN POSA GLI ITALIANI.

CONCORSO FOTOGRAFICO "RITRATTI ITALIANI"

REGOLAMENTO

1 Il concorso "Ritratti Italiani", indetto dall'Editrice La Stampa SpA, in [redacted] [redacted] la RAI, è rivolto ai fotografi non professionisti di qualunque età e di cittadinanza italiana ed è abbinato alla trasmissione televisiva "Piacere Rai Uno, idee per un week end" in onda ogni venerdì dalle ore 18.30 alle ore 19.30, a partire dal 14/12/1990 al 26/04/1991. La durata del concorso coincide con quella della trasmissione.

[redacted] Per partecipare al concorso i lettori dovranno inviare una o più fotografie - in b/n o a colori - delle dimensioni minime di cm. 18×24 e massime di cm. 34×40 (sul retro delle quali dovranno incollare, dopo averlo compilato, il tagliando di partecipazione pubblicato qui a destra) a: CONCORSO "RITRATTI ITALIANI" - CASELLA POSTALE 722 TORINO CENTRO, entro e non oltre il martedì della settimana precedente il venerdì in cui andrà in onda la trasmissione in diretta dalle città specificate nel calendario riportato qui a sinistra. Il tagliando di partecipazione verrà pubblicato, fino al 16/04/1991, dal martedì alla domenica sulle pagine de "La Stampa", e su quelle di "Stampa Sera" il lunedì mattina.

3 Le fotografie dovranno ritrarre persone della città o provincia sede della trasmissione, caratteristiche, rappresentative del luogo o più semplicemente [redacted] simpatiche.

4 Una apposita giuria de "La Stampa" decreterà ogni settimana la foto vincitrice. Il [redacted] del vincitore verrà pubblicato ogni venerdì, [redacted] con la fotografia, sulle pagine del supplemento TUTTODOVE de "La Stampa" e, inoltre, verrà [redacted] noto durante la trasmissione "Piacere Rai Uno, idee per un week end". La giuria sarà composta da: Paolo Mieli (direttore responsabile), Ezio Mauro (condirettore), Piero Bianucci (redattore [redacted] dei supplementi), Carlo Fruttero e Franco Lucentini (scrittori).

5 I vincitori saranno avvertiti telefonicamente e per telegramma e riceveranno in premio una videocamera CANON E60.

6 Le foto inviate non saranno restituite.

7 Saranno considerate fuori concorso le fotografie i cui autori siano dipendenti dell'Editrice La Stampa SpA o della RAI.

[redacted] Il concorso si svolgerà [redacted] il controllo del funzionario dell'Intendenza di Finanza delegato a presiedere all'intera operazione.

LA STAMPA

Piacere Rai Uno

tuttodove

[redacted] TAGLIANDO, COMPILATELO E INCOLLATELO SUL RETRO DELLE VOSTRE FOTOGRAFIE CHE DOVRANNO PERVENIRE NEI TEMPI INDICATI A: «RITRATTI ITALIANI» CASELLA POSTALE [redacted] TORINO CENTRO

LA FOTO SI RIFERISCE ALLA CITTA' DI ....

[redacted] DELLA [redacted] (NOME E COGNOME) ....

INDIRIZZO ....

CITTA' .... CAP ....

[redacted] ....

[redacted] VI E' NOTA L'IDENTITA' DEL [redacted] FOTOGRAFATO, VI [redacted] DI COMPILARE LA [redacted] SOTTOSTANTE.

IL PERSONAGGIO FOTOGRAFATO [redacted] (NOME E COGNOME) ....

[redacted] ....

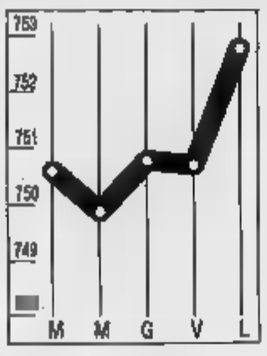
CITTA' .... CAP ....

[redacted]

D.M. 4/10309 del 28/[redacted]

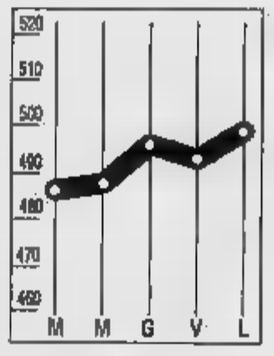
DOLLARO
1101,825

Dollaro ai minimi storici su tutti i mercati. A Milano è stato quotato a 1101,9 lire dalle 1111,5 di venerdì; a Francoforte da 1,4601 a 1,4639 marchi. Ma gli operatori ritengono che possa ancora calare.



MARCO
752,710

Valuta tedesca ancora in forte rialzo. Al fixing di Milano è salita a 752,73 lire dalle precedenti 750,61 sull'onda delle manovre sui tassi attuate giovedì e venerdì dalla Bundesbank e dalla Fed.



COMIT
+1,28%

Piazza Affari apre la settimana all'insegna dell'ottimismo con quotazioni rianimate dal denaro. Fiducia sostenuta dalla sensazione che la guerra del Golfo stia finendo e che arrivi una revisione dei capital gains.

RISTRETTO
+1,18%

Buon recupero del Ristretto di Milano: un guadagno dell'1,18% e l'indice Ibi si quota 447,93. Spunti di rilievo, in particolare, per Cr. Bergamasco (+8,40%) e Condotte Acqua Roma (+12,99%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 5 Febbraio 1991

Le banche centrali intervengono a ripetizione; Carli rilancia a Londra il maxiprestito Italia

Da 10 anni il dollaro mai così in basso

Il marco vola sull'onda dei tassi, lo Sme regge all'urto

ROMA. Stretto nella morsa dei tassi, il dollaro ha vissuto un lunedì nerissimo. E a frenarne la caduta sono bastati i ripetuti e massicci interventi delle banche centrali guidati da Fed e Bundesbank. Conclusione: il biglietto verde è stato fissato a Francoforte a 1,4639 marchi dagli 1,4601 di venerdì (il valore più basso dal 19 novembre), mentre a Milano è stato scambiato a 1101,875 lire contro 1111,525 (ai livelli del 30 aprile '81) rivelando come lo scontro in atto sui tassi (rialzo di quelli tedeschi, ribasso di quelli Usa) rischia di essere una bomba a orologeria per i mercati. Soprattutto per il biglietto verde (lo Sme per ora regge all'urto) che oltre a fare i conti con la recessione, ieri ha dovuto scontrarsi anche con le previsioni di un bilancio federale Usa in balia del Golfo.

Diverso il destino del marco, che si conferma la vera supermoneta. La sua avanzata è stata generale su tutti i mercati: in Italia la divisa tedesca è stata quotata 752,710 lire (contro le 750,625 di venerdì), ma la vera mazzata l'ha data alla sterlina che ha toccato il minimo di 2,893565.

L'allarme della Fed comunque è scattato quando il dollaro a New York, poco dopo la diffusione del bilancio Usa, quotava 1,4660 marchi. L'intervento, che ha dato il la a tutte le banche europee, è stato definito dagli operatori «molto aggressivo» e diverso dai precedenti. In sostanza, la Fed sembra più preoccupata a contrastare il declino del dollaro che non a difendere i livelli di cambio.

Non tutti i mali, comunque, vengono per nuocere. Approfittando anche dei movimenti al ribasso sul mercato dei titoli di Stato americani, il Tesoro italiano ha deciso ieri di aumentare da 1,5 a due miliardi (per soddisfare tutte le richieste) l'emissione di eurodollari lanciata nei giorni scorsi sul mercato londinese. La prima tranche (si tratta della più ingente operazione sul mercato londinese) era andata a ruba in poche ore. **(c. roc)**

Washington trema

«Il bilancio federale del '92 è tutto nelle mani di Saddam»

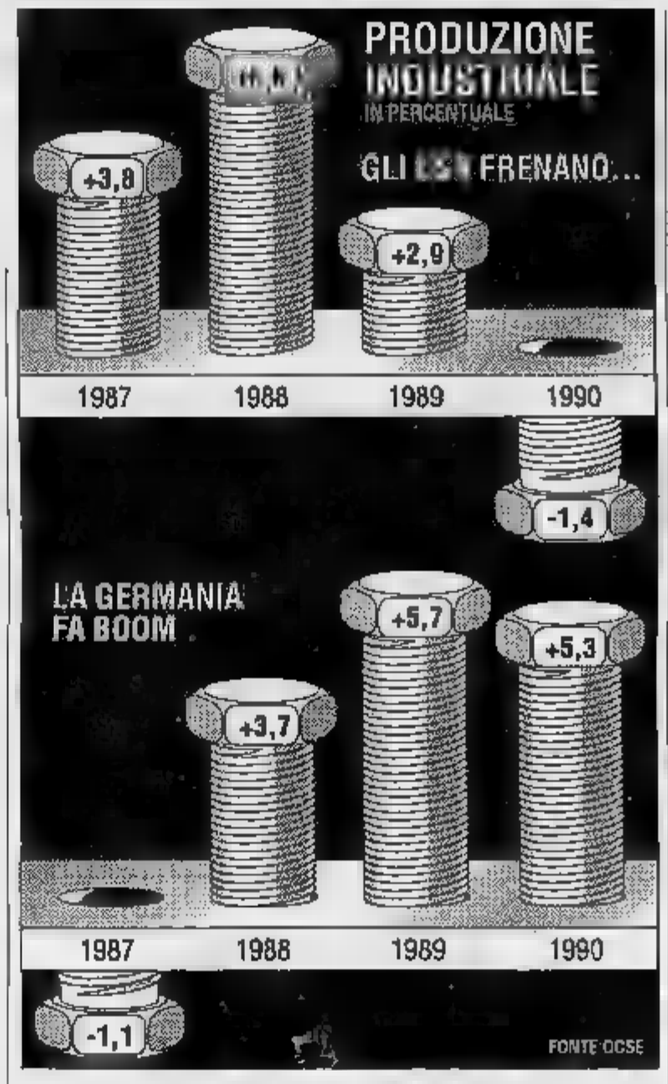
WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Il deficit del bilancio degli Stati Uniti nel prossimo anno fiscale, quello che comincerà a ottobre, salirà di 64 miliardi di dollari. Lo dice l'amministrazione Bush, che ieri ha inviato i propri conti al Congresso. Deputati e senatori dovranno esaminare quei conti, discuterli, elaborare se è il caso delle alternative e poi trattare con l'amministrazione prima di arrivare (appunto entro il primo ottobre) al voto che trasformerà il bilancio in legge. Le possibilità che anche questa volta si arrivi a uno scontro come quello dell'ottobre scorso - quando il bilancio fu approvato in ritardo e Bush, per ritorsione, si rifiutò di firmare l'esercizio provvisorio, sicché molte spese pubbliche per qualche giorno diventarono formalmente illegali - sono ancora incerte, perché in realtà nessuno può dire se il «numero» dato da Bush, 281 miliardi di dollari, sarà davvero quello.

I pressupposti cui il calcolo di Bush, o per meglio dire di Richard Darman, il suo ministro del Bilancio, si base, sono infatti che la recessione finirà attorno alla metà dell'estate e che la guerra del Golfo costerà agli Stati Uniti al massimo 15 miliardi di dollari. Un altro presupposto che sarebbe indispensabile, quello della «copertura» dei fallimenti bancari attraverso i fondi assicurazione dei depositi, non viene praticamente menzionato, nonostante il «grido d'allarme» lanciato dagli stessi responsabili di quei fondi assicurativi. In base ai fallimenti che presumibilmente si verificheranno entro quest'anno - è stato il loro grido d'allarme - non ci saranno soldi per far fronte agli impegni assicurativi. E dal bilancio presentato ieri non si capisce da dove quei soldi saranno presi. Poiché i tre presupposti - fine della guerra, costo effettivo della guerra e costo della copertura dei fallimenti bancari - sono in realtà tre domande che non hanno risposta, un'analisi dei conti fatti da Richard Darman, dicono un po' tutti i primi commenti, è praticamente impossibile.

Di fatto, soltanto a una delle tre domande, quella sul costo della guerra, Darman ha cercato di rispondere con una qualche concretezza. Il conflitto con l'Iraq, dice il ministro del Bilancio di Bush, costa circa 500 milioni di dollari al giorno. Se durasse tre mesi quindi, il suo costo complessivo sarebbe di 45 miliardi, e per affrontare la spesa ci sono già i 52 miliardi che i più ricchi fra gli alleati degli Stati Uniti (Giappone, Germania, Arabia Saudita, lo spodestato emiro del Kuwait) si sono impegnati a sborsare, più 15 miliardi che gli Stati Uniti intendono pagare in proprio. In base a questi conti c'è dunque perfino un ampio margine: 67 miliardi di dollari «in cassa» per una spesa prevista di 45.

Ma, si diceva, i «se» sono tanti: se la durata della guerra sarà davvero di tre mesi; se il suo costo risulterà davvero di 500 milioni al giorno; se gli alleati rispetteranno in tempo i loro impegni; che vanno ad aggiungersi ai «se» che circondano le altre questioni: se la recessione finirà davvero quest'estate; se la crisi delle banche non si rivelerà onerosa come invece tutti temono, eccetera.



L'amministrazione comunque sembra graniticamente aggrappata al proprio ottimismo, tanto che per esempio per quanto riguarda il bilancio militare (quello ordinario, separato dal costo della guerra del Golfo), prevede un taglio molto modesto (3,7 miliardi di dollari, cioè l'uno per cento) e addirittura un incremento del programma Sdi, le famose «guerre stellari», da 2,9 a 4,56 miliardi di dollari.

Si giustifica questo ottimismo? Per l'anno fiscale in corso, l'amministrazione aveva previsto un deficit di 100 milioni di dollari. La realtà che viene calcolata, invece, è che quel deficit finirà per essere esattamente del triplo.

Franco Pantarelli

Bonn continua la corsa

L'industria fa boom (+5,3) Poehl: «Noi, locomotiva Cee»

La locomotiva tedesca viaggia a pieno regime: nel '90 l'economia di Bonn ha messo a segno una crescita della produzione industriale pari al 5,3%, in linea con l'89. L'effetto riunificazione procede senza intoppi e non si avverte, dal Reno all'Oder, il vincolo di quella recessione che ha investito il mondo anglosassone.

La spiegazione della stretta monetaria della Bundesbank è probabilmente tutta qui, come ha sottolineato Poehl. «Siamo stati costretti a farlo - ha dichiarato -. E' stata una misura indispensabile per mantenere la stabilità dei prezzi in circostanze difficili, con un deficit di bilancio cinque volte superiore a quello di tre anni fa e rivendicazioni salariali del 10%». E Karl Otto Poehl, gran reggitore della politica del marco, ha ribadito con energia a Davos, in Svizzera, davanti a banchieri, politici ed economisti la strategia industriale e finanziaria della nuova Germania. «Faremo - ha sottolineato - tutto quanto è in nostro potere per assicurare la stabilità del marco anche perché, senza un marco stabile non si può parlare di stabilità nello Sme».

La Germania, ha insistito, è la vera locomotiva economica dell'Europa. «Ci possiamo permettere - ha aggiunto - un declino in termini reali dell'attivo commerciale e corrente. Anzi, riteniamo che nei prossimi anni i surplus tedeschi si ridurranno in termini più accettabili per i nostri partners». Purché, ben s'intende, l'Europa accetti la logica del marco forte. Altrimenti Bonn dovrebbe rivedere i suoi programmi in materia di investimenti per il rilancio dell'Est, con effetti deleteri per l'industria dei Dodici, Italia e Francia in testa.

Del resto, proprio Parigi e Roma non vogliono percorrere la strada più gradita al colosso tedesco: la svalutazione sua maestà il marco. «Se i Paesi dello Sme - ha spiegato Poehl - escludono il riallineamento come politica di intervento, devono essere pronti ad accettare le conseguenze monetarie e fiscali di parità inadeguate».

Ma l'ottimismo comunque regna tra i nocchieri della grande Germania. Parlando di riunificazione, infatti, il presidente della Banca centrale tedesca ha abbandonato i toni soffici del banchiere per indossare i panni del nocchiero. «Dobbiamo farcela - ha dichiarato Poehl -. Dobbiamo dimostrare che una società aperta non significa solo le regole dell'ordine, della legge e della dignità umana, ma anche un efficiente ordine economico».

E' un grande progetto, cui sono chiamati a collaborare i Paesi dello Sme e il resto dell'Europa: Austria e Paesi scandinavi, chiamati a far parte della grande Europa, e anche Cecoslovacchia, Polonia ed Ungheria che «prima o poi dovranno entrare nella Cee.

Le cronache da Francoforte hanno parlato di forti dissidi all'interno della Bundesbank sul livello dei tassi e di un'ostilità di Poehl a compiere un passo in direzione opposta a quello concordato con i Grandi. Ma, se dissidio c'è stato, ormai sembra ricomposto. La strategia monetaria tedesca c'è, e si vede. Ed è probabile che non dispiaccia troppo nemmeno alla Banca d'Italia.

Ugo Bertone

Riflusso assicurativo dopo l'impennata di gennaio, quando la sede era aperta anche nel weekend

Golfo al ribasso per i Lloyd's di Londra

Premi dimezzati, il «sottoscrittore» non fa più straordinari

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Domenica il palazzo in vetro e cemento nero dei Lloyd's era chiuso. Era rimasto aperto, ma parzialmente funzionante, solo per il weekend di metà gennaio, subito dopo lo scoppio della guerra nel Golfo. Un evento straordinario: la guerra, l'apertura festiva dei Lloyd's. Era infatti la prima volta nei tre secoli di storia della più famosa società assicuratrice del mondo.

Ma l'inusuale apertura è rimasta un'eccezione. Il centinaio di «sottoscrittori» che coprono i rischi marittimi e aerei, quelli più soggetti alla guerra, hanno deciso di restare per il weekend nelle loro eleganti case di campagna nel Kent, nel Sussex, nel Surrey, resistendo alle prepotenze ed alle minacce di Saddam. «Pensiamo di poter essere un po' più rilassati - dice Chris Rome, uno dei più abili ed autorevoli «sottoscrittori» per i rischi di guerra - finora non si sono state perdite, navi danneggiate nel Golfo. Dopo la grande tensione immediatamente prima e dopo lo scoppio della guerra, quando i nostri premi navi, aerei e carghi si erano impennati, adesso il mercato si è calmato. Ed anche i nostri premi si sono stabilizzati, al ribasso».

Allora, è già passata la grande paura? Niente affatto, nel grattacielo il ritmo di lavoro è sempre febbrile. Nella grande sala al pianterreno dove troneggia la celebre Lutine Bell, la campana che segnala con un tocco la notizia catastrofica e due buona nuova, brokers e assicuratori vivono giornate di intensissima attività. E di tensione, anche se nel grande «registro navale» su cui ancor oggi sono notate in bella scrittura, secondo la tradizione con elegante penna d'oca di Ungheria, la perdita delle navi in giro per il mondo, non è stato segnato ancora l'affondamento o il danneggiamento di una nave nel Golfo.

«Certo, non abbiamo abbassato la guardia - avverte Chris Rome nel suo ufficio al quinto piano, con un'ampia vetrata che si affaccia sul grigiore della City - nelle acque del Golfo sono state segnalate mine, gli aerei iracheni potrebbero levarsi in volo per colpire le petroliere facevano durante la guerra contro l'Iran. Un incidente insomma è sempre in agguato. Senza contare le minacce del terrorismo, che ci fanno temere un attacco contro aerei civili».

Per assicurarsi contro queste minacce incombenti, i brokers di tutto il mondo fanno la fila al telefono, tramite fax o più prosaicamente di persona, davanti agli scanni in legno. Spesso, seguendo un'altra tradizione, trattano un premio di decine di migliaia di dollari rimanendo rispettosamente in piedi, davanti all'underwriter che rappresenta i 26 mila del più esclusivo club di assicuratori.

In sintesi, la situazione del mercato in questi giorni è la seguente. I premi per una nave da carico, che intende spingersi nelle acque infide del Golfo, oggi si aggirano sull'1,5 il 2 per cento del valore globale della nave e il suo carico. Durata del contratto una sola settimana. Prima dell'invasione del Kuwait, i Lloyd's assicuravano una nave applicando un premio dello 0,05%, per un anno. Dopo l'attacco di Saddam le tariffe hanno cominciato a galoppare. Dapprima l'1%, per una settimana: un salto, insomma, da 5 a 100 mila dollari. Ed infine un'impennata impetuosa, in dicembre-gennaio, tariffe fino al 2 e mezzo e perfino al 3 e mezzo per cento: qualcosa come 350-500 mila dollari per una settimana per una nave valutata 10-20 milioni di dollari.

Londra, la sala delle contrattazioni del palazzo di vetro dei Lloyd's Sul registro la perdita di navi viene segnata con una penna d'oca

Poi è iniziato il riflusso, cadenzato dalle notizie provenienti dal Golfo. «E' come se vendessi arance - spiega ancora Chris Rome - se le faccio pagare molto di più dei miei concorrenti riesco a venderle. Il mercato trova molto velocemente il suo equilibrio». Anche perché, bisogna aggiungere, alcune società di navigazione di fronte all'impennata dei costi hanno riscoperto la rotta del Capo di Buona Speranza. Si impiega, certo, una settimana in più ma si evitano esborsi spaventosi ai Lloyd's, che controllano l'80% delle navi in tutto il mondo. Altri armatori ancora preferiscono scaricare le loro merci nei porti degli Emirati Arabi Uniti, invece di spingersi con le navi più a Nord, verso Bahrein e i porti sauditi. Comunque, il traffico globale con il Medio Oriente risentito pesantemente del conflitto, calando già del 35-50%.

Stephen Merrett, che presiede il comitato rischi per i cargo, spiega: «La revisione dei contratti avviene ormai con un ritmo giornaliero. Anche per gli aerei, che potrebbero essere l'obiettivo dei terroristi». Ad esempio, per un solo volo un jumbo in Arabia Saudita, i Lloyd's richiedono un premio di un milione e mezzo di dollari. E la tariffa raddoppia se l'aereo resta più cinque ore sulla pista.

Ai Lloyd's ricordano che per loro il '90 è stato un terribile: hanno perso miliardi per il jumbo della Pan Am distrutto in un attentato sopra Lockerbie, e per la scomparsa degli aerei civili kuwaitiani sequestrati da Saddam. «Dobbiamo essere prudenti, interpretare al meglio le informazioni che ci arrivano dai nostri agenti sparpagliati in Medio Oriente. Le previsioni sono difficili, ma ci aspettiamo un febbraio molto spiacevole».

Paolo Patruno

Lettera agli azionisti sulle strategie

Scalata Continental Pirelli andrà avanti

«Siamo sempre pronti a trattare Certo non faremo marcia indietro»

MILANO. «I consigli di amministrazione della nostra società di Pirelli Tyre Holding prenderanno le loro decisioni tenendo presenti le ultime prese di posizione degli organi statutari di Continental, l'investimento azionario effettuato e le solide ragioni strategiche a fondamento del nostro progetto». Con queste parole, e cordiali saluti», chiude la lettera agli azionisti di Pirelli Spa scritta da Leopoldo Pirelli, alla quale è accluso nota dove si ripercorrono, per sommi capi, le ragioni dell'offerta avanzata a Continental il 14 settembre.

Il tono è quasi impersonale, ma il messaggio sembra preciso: il 13 marzo, quando ci sarà l'assemblea straordinaria di Continental, Pirelli andrà all'attacco. Scrive ancora Pirelli: «Confidiamo che la linearità della nostra condotta e la validità della strategia proposta possano prevalere». La porta, insomma, resta aperta alla trattativa ma nessuno, nemmeno il riservato Leopoldo, può tirarsi indietro dopo avere speso, assieme ai suoi partner, oltre mille miliardi di lire.

Certo, la guerra sarà dura: l'avversario è nientemeno che la Deutsche Bank che, per tramite di Ulrich Weiss, ha fatto un voltafaccia. Nella lettera, infatti, si ricordano i vari incontri tra il presidente della Continental, Weiss appunto come esponente della Deutsche, e il presidente di Pirelli avvenuti nella primavera del 1990, e il «consenso e l'appoggio» espresso da Weiss alla proposta Pirelli di unificazione delle attività dei pneumatici, che incontrava poi il favore «vertici di alcune tra le maggiori istituzioni tedesche». Aggiunge Pirelli: «Considerati i suggerimenti, Pirelli provvide ad acquistare partecipazione del 5% del capitale Continental e a ricercare l'appoggio azionario di altri imprenditori ed istituzioni finanziarie in Italia e in Germania»

Scrive Pirelli di possedere la maggioranza del capitale di Continental, insieme con altri azionisti che non sono né persone fisiche, né fornitori, né concorrenti» di Continental, e punto per punto riconferma la validità della proposta. Non è vero, come sostiene Urban, che il prezzo era già fissato, non è vero che la fusione significa licenziamenti. La lettera è la risposta promessa dal gruppo italiano il gennaio scorso all'annuncio della rottura della trattativa da parte di Continental, e indiretta risposta allo stesso Weiss che al «Sole 24 Ore» cercato di spiegare perché aveva cambiato opinione.

Se la battaglia assembleare verrà confermata, non sarà passeggiata qualsiasi. La Deutsche sta radunando una maggioranza blocco del 25% del capitale Continental, della quale fanno parte le grandi case automobilistiche tedesche (Daimler, Volkswagen, Bmw). Si può dunque osservare che, se Continental non indosserà i colori italiani, sarà comunque più la stessa: i suoi clienti diventeranno anche suoi padroni.

Forte del 51-55% del capitale, a sua volta Pirelli può prepararsi a dare al gruppo tedesco parecchio filo da torcere, con opposizioni in sede di bilancio e così via. Certo la Deutsche è un durissimo, pochi oserebbero contrastarla. Bisognerà vedere chi «gli amici tedeschi» di Leopoldo.

Valeria Sacchi

Leopoldo Pirelli

Prezzi in ascesa, ma cresce il malessere in Piazza Affari

Aria di serrata in Borsa

Capital gains: i procuratori per un'astensione a tempo indeterminato
Più morbidi gli agenti, Formica promette «chiarimenti» sul decreto

MILANO. Torna la minaccia di sciopero in Borsa contro il decreto Formica sui guadagni di capitale. I procuratori hanno indetto per giovedì referendum della categoria «per sondare la disponibilità ad astensione dalle contrattazioni a tempo indeterminato onde ottenere con le dovute pressioni sulle forze politiche tutte le modifiche migliorative dell'attuale decreto legge sui capital gains».

Così si è espressa ieri l'Anpac (associazione nazionale procuratori agenti di cambio) che ha ribadito «la disponibilità ad intraprendere forme di lotta, di concerto quanto sarà deciso dagli agenti cambio».

I procuratori, già protagonisti di uno sciopero clamoroso qualche settimana fa contro il decreto Formica, sostengono che il provvedimento contiene elementi distorsivi tali da influenzare «le scelte degli operatori che a parità di condizioni possono guadagnare di più comportamento ribassista piuttosto che con quello rialzista, nella attuale situazione mercato si possono ipotizzare correnti speculative al ribasso con tassazione minima».

Anche dagli agenti cambio, i cui vertici si sono riuniti ieri, piovono molte critiche al decreto sui capital gain, ma questi intermediari evitano di minacciare scioperi o altre agitazioni.

Gli agenti rilevano, in un comunicato, «il grave stato di crisi del mercato, sia in termini di quotazioni che di scambi, tale da incidere anche sui livelli di occupazione degli addetti del settore». Le cause di questa situazione sono «di carattere generale e internazionale», ma gli agenti indicano anche nella tassazione dei capital gain un ulteriore elemento incertezza e disorientamento per i risparmiatori». Gli agenti di cambio chiedono «chiarimenti correttivi», auspicano che il Parlamento accolga «le proposte migliorative della nuova normativa che la tecnicalità del mercato suggerisce». Infine categoria augura che governo Parlamento adottino «strumenti legislativi di incentivazione reale del mercato, favorendo gli investimenti azionari dei piccoli risparmiatori sia agevolando le imprese che intendono chiedere la quotazione sul mercato o che si rivolgono al mercato per finanziare i proprie investimenti produttivi». Non ci riferimenti possibili agitazioni scioperi. agenti, insomma, sono almeno per ora, per la linea morbida

Nel frattempo il ministro delle Finanze, Formica, ha anticipato che saranno forniti adeguati chiarimenti in merito all'applicazione del provvedimento che tassa i guadagni di B. «E' giusto - ha ammesso il ministro - che vi siano chiarimenti (in presenza di un decreto che ha già la sua efficacia». Proprio la formulazione del decreto sta provocando non pochi problemi agli intermediari e agli investitori. Ieri gli uffici tecnici dell'Abi hanno iniziato esaminare il testo per elaborare un documento esplicativo da inviare agli istituti associati. In più sembra che l'ultimo decreto Formica abbia messo nei guai le banche incaricate di raccogliere le adesioni all'offerta pubblica di scambio Enimont costrette, dopo l'ultima stesura del provvedimento, a rintracciare tutti gli azionisti Enimont per chiedere loro intendono scegliere un regime impositivo analitico o forfettario.

Nel frattempo Piazza Affari condizionata da un modestissimo volume di scambi anche emergono alcuni spunti di interesse. Fiat, Generali, Olivetti, Stet e Mediobanca hanno registrato recuperi significativi trascinando tutto il listino. L'indice Comit ha chiuso in rialzo dell'1,28% a 499,58. Particolare attenzione è rivolta alla scuderia di Carlo De Benedetti che, secondo il tam tam di Piazza Affari, starebbe per risolvere due grosse partite con la Mondadori e il divorzio della Sgb.

[r.g.]

ITALCABLE

L'utile corre sul filo

Un fatturato superiore ai 700 miliardi (il in più dell'89) i traffici telefonici sono aumentati 16%. S questi i dati più significativi dell'esercizio '90 dell'Italcable contenuti nella «lettera agli azionisti» dell'amministratore delegato Ernesco Pascale. «L'intero '90 - scrive Pascale - si è confermato positivo, così come si era prospettato nel primo semestre, sia per quanto riguarda i risultati economici, sia per l'evoluzione quantitativa e qualitativa dei servizi offerti alla clientela. Tale positivo andamento consente prevedere che l'esercizio possa chiudere con un risultato superiore a quello del 1989 e di adeguata remunerazione del capitale investito». I risultati del '90, anche relazione alle recenti decisioni sulla riduzione media del 20% delle tariffe internazionali, consentono di ipotizzare per il '91 favorevole andamento della società e una espansione traffici Italcable.

Effetto-Golfo: la compagnia ha perso il 30% dei passeggeri

Sos, l'Alitalia affonda

Il governo pronto intervenire, la società vara un piano d'emergenza
Per ora nessun licenziamento in vista; prezzi stracciati per chi in Usa

ROMA. Chi ha paura può approfittarne. Un giovane con meno anni può volare negli Usa e fare marcia indietro con mila lire. Un turista diretto a New York può ottenere la tariffa più economica e pagare il biglietto della moglie appena 399 mila lire, ritorno compreso. L'Alitalia sta per lanciare la «Formula America», una serie di offerte promozionali per invogliare gente a salire sull'aereo. Le prova tutte per riempire i posti, ma non si fa illusioni: con la guerra del Golfo, volare è paura.

Dal 17 al 29 gennaio, la compagnia bandiera ha perso cliente su tre. I passeggeri sono diminuiti del 25,6% sulle rotte nazionali, del sulle internazionali e del 21% sulle intercontinentali (dove era stata rafforzata la presenza). Come per tutte le altre aziende del trasporto aereo in ogni angolo del mondo, l'effetto Golfo è drammatico per l'Alitalia. Aerei fermi e costi alle stelle: la ricostruzione dei danni subiti viene fatta oggi pomeriggio alla Commissione trasporti della Camera dall'amministratore delegato Giovanni Bisignani, dal presidente Michele Principe e dal direttore generale Ferruccio Pavolini che erano stati convocati per un incontro di ordinaria amministrazione sul settore e dovranno invece descrivere una crisi senza precedenti.

Bisignani, Principe e Pavolini lanceranno l'sos, ma non chiederanno misure specifiche. Per loro ci ha già pensato Franco Nobili, presidente dell'Iri (cui l'Alitalia fa capo). Nel consiglio di amministrazione dell'istituto, Nobili ha chiesto al governo provvedimenti straordinari in analogia a quanto avvenuto in altri Paesi: è il caso dell'Air France che già nel 1990 ha perso circa 400 miliardi di lire, mentre l'Alitalia è in rosso per quasi 100 (le ultime stime parlano di 97 miliardi). In Inghilterra le casse pubbliche si fanno carico degli oneri assicurativi. Dalla Lufthansa alla Sas le previsioni per l'anno in corso sono disastrose. Non c'è scampo per nessuno: ieri l'Australian Airlines, di proprietà dello Stato australiano, ha annunciato 1250 licenziamenti

Il governo è perciò pronto a intervenire. La questione è direttamente nelle mani del presidente del Consiglio Giulio Andreotti che è ministro ad interim delle Partecipazioni statali. E' possibile che le decisioni vengano prese in un vertice interministeriale, ma ancora non c'è alcuna convocazione: difficilmente sarà possibile intervenire oggi (nel pomeriggio si riuniranno il Consiglio dei ministri e il Consiglio di gabinetto); forse bisogna attendere venerdì.

Fra gli interventi ipotizzati, figura l'estensione delle sovvenzioni per le linee passive effettuate dall'Alitalia per rispettare l'obbligo di garantire determinati collegamenti come stabilito dalla convenzione con lo Stato. Cassa integrazione straordinaria o il finanziamento dei prepensionamenti potrebbero essere altre due strade. Viene invece esclusa la possibilità di concedere finanziamento una tantum perché sarebbe provvedimento tampone per una crisi la cui entità non è quantificabile.

E' poi allo studio la defiscalizzazione degli oneri sociali: lo Stato si accollerebbe parte dei contributi pagati dalla compagnia. Sul fronte tasse, forse già stamattina alla Camera il ministro delle Finanze, il socialista Rino Formica, potrebbe annunciare la riduzione dell'Iva sulle tariffe che è oggi pari al 19%, cioè ai livelli più alti d'Europa. E' possibile che l'Iva scenda al 9%, come chiesto da tempo. Le tariffe automaticamente calerebbero: l'Alitalia non ricaverebbe perciò beneficio diretto immediato, ma potrebbe (una volta passata la paura) ottenere aumento di traffico.

Rimedi e prospettive verranno esaminati anche in un incontro che Pavolini avrà domani con i sindacati. L'Alitalia non intende licenziare al contrario altre compagnie (la British Airways potrebbe tagliare tra i 3 e i mila posti). Ma i costi vanno drasticamente ridimensionati: e il così cominciato con il blocco fino aprile delle assunzioni e del rinnovo dei contratti di formazione lavoro. Tutte le spese non indispensabili e non legate al trasporto aereo in senso stretto vengono rinviate, come gli interventi per gli immobili, le consulenze, la rappresentanza. I dipendenti stanno smaltendo a ritmi forzati le ferie godute e maturate lo scorso o prima ancora.

Più limitati gli interventi possibili sul trasporto Su alcune linee si risparmia facendo volare aerei più piccoli. Ma costi aggiuntivi spuntano da tutte le parti: per non attraversare l'area del Golfo alcune rotte intercontinentali sono state allungate verso l'Unione Sovietica o l'Afghanistan. Verso i Paesi vicini al teatro della guerra sono stati soppressi quasi tutti i voli. In tutto le cancellazioni pari al 15,3%.

Niente tagli occupazioni e neanche tagli agli investimenti. Nonostante sia in ginocchio, l'Alitalia spera infatti che la crisi sia solo temporanea e che l'espansione del traffico aereo riprenda ritmi di un tempo. Per questo non ha disdetto alcun ordine per il rinnovo della flotta ma ha puntato molto Bisignani (prima della crisi del Golfo) per rilanciare l'azienda. L'inadeguatezza degli aerei ha fatto perdere colpi rispetto alla concorrenza. Per ora però i giochi si fermano: l'Associazione delle compagnie europee ha chiesto alla Cee difensive, una specie di piano protezionistico europeo. In particolare si vuole impedire agli Stati Uniti la guerra dei prezzi.

Roberto Ippolito

Firmato l'accordo

Ansaldo in Urss per depurare acque a Odessa

GENOVA. Sarà targato Ansaldo il nuovo impianto di potabilizzazione delle acque per l'intera provincia di Odessa, in Unione Sovietica. Un accordo in tal senso è stato raggiunto dall'Ansaldo Industria, che fa capo al gruppo Iri-Finmeccanica, e dalla Gepco. La commessa ha un valore iniziale di circa 120 miliardi di lire e prevede la realizzazione con tecnologie d'avanguardia di un impianto in grado di erogare oltre 420 mila metri cubi/giorno.

I lavori prevedono la realizzazione stazione di monitoraggio finalizzato all'individuazione eventuale, in tempo reale, inquinamento delle acque del fiume Dreste, da cui è previsto il prelievo delle acque da potabilizzare. L'opera particolarmente sofisticata in termini di applicazione di tecnologie nasce dall'esigenza di controllare anche possibili inquinamenti chimici o radioattivi.

AUTOVERIFICA DELLE PROCEDURE FISCALI APPLICATE ALLA TUA AZIENDA

Leggendo

il fisco RIVISTA

Da quindici anni informa tempestivamente sulle novità tributarie. Ottomila pagine (21x28)di documentazione fiscale, ogni anno, su numeri settimanali. informazione tempestiva e più completa possibile. Commenti esplicativi sulle nuove leggi e sulle recenti modifiche. Studi approfonditi dei più noti esperti e studiosi di diritto tributario, centinaia di circolari e note ministeriali, centinaia provvedimenti legislativi, centinaia di sentenze e decisioni tributarie commentate, centinaia di risposte ai quesiti dei lettori, commenti e sentenze di penale tributario, scadenziario, memorandum fiscale, mini-codici tributari in omaggio, rubrica fiscale internazionale.....di più non possiamo dare per tutelare meglio la azienda!

EDICOLA L. 8.500 O IN ABBONAMENTO

MODALITÀ DI PAGAMENTO
Abbonamento 1991, 48 numeri, L. 343.200 (i.i.)
Abbonamento 1991, 48 numeri,
più Codice Tributario Marino, Vol. I, 1350 pagg., L. 364.000 (i.i.)
Versamento assegno bancario non trasferibile o c/c po
n. 61844007 intestato a: ETI . - Viale 19 - 00195 Roma
Informazioni Tel. (06) 3217538 - 3217378 -

Oggi rimpasto ai vertici, primo passo verso il divorzio

La Cir si sgancia da Sgb

Si fa più stretto l'asse con Suez

MILANO. Per la Cir di Carlo De Benedetti è iniziato il conto alla rovescia. La parola d'ordine è una sola: chiudere le partite pericolose, quelle in cui la finanziaria si è impantanata ormai da anni. E così, mentre in Italia si attende una svolta nella complessa battaglia Mondadori, suona a Bruxelles la ritirata dalla Société Générale de Belgique.

Oggi, il consiglio di amministrazione della Sgb deciderà un rimpasto dei vertici dirigenziali, primo passo per il definitivo divorzio, almeno a Bruxelles tra Suez e Cerus.

La notizia è anticipata da «La Tribune - l'Expansion», il quotidiano - rilevando che la Compagnie de Suez, azionista di maggioranza della Sgb, starebbe per acquistare la quota del 9,95% , controllata ancora dalla Cerus, la holding francese di Carlo De Benedetti. L'ipotesi è che Gerard Mestrallet, attuale amministratore delegato aggiunto della Suez e stretto collaboratore del presidente Gerard Worms, venga nominato in sostituzione di Hervé de Carmoy, alla carica di amministratore della Sgb. Sul fronte ufficiale regna il riserbo ma la notizia ha innescato una corrente di acquisti, per la verità modesta, sul titolo Cerus alla Borsa - Parigi. Attorno alle 13, ora italiana, la holding era in rialzo tra i 2,2 franchi e i - franchi, a 112,2 franchi.

Sotto il profilo finanziario, infatti, una soluzione del caso Sgb è destinato a favorire soprattutto - finanziaria transalpina di De Benedetti, tra le più bersagliate in Borsa nell'ultimo anno: la cessione, infatti, consentirà alla Cerus di ridurre il - indebitamento che attualmente si aggira attorno ai 4 miliardi di franchi. Ma le voci - una cessione corrono da tempo nel mondo finanziario francese.

Sarà la volta buona? L'impressione è che il patto Worms-De Benedetti sia, in questo momento e per diversi motivi, solido. - primo effetto sarà proprio l'accordo in Sgb che ha lo scopo di rafforzare la posizione - Suez a scapito del «nucleo belga». L'uscita di Cerus dal vertice della holding belga avrà come effetto il rafforzamento della Compagnie al vertice per una ristrutturazione a tappe forzate. Ma senz'altro, dalla conferenza di oggi, non verrà - notizia della cessione della quota di De Benedetti in Sgb.

Lo stesso De Benedetti è impegnato in - trattativa in tal - che potrebbe chiudersi entro due settimane. In discussione è la contropartita: solo quattrini (richiesta - De Benedetti) oppure una formula mi- - (quattrini più azioni Suez)? La seconda ipotesi è la più probabile anche perché - assai difficile che Cerus riesca a spuntare un prezzo vicino ai prezzi di carico per l'ultima fetta della quota in Sgb. Eppoi l'aiuto di Suez sarà prezioso per uscire dalle secche della Yves Saint Laurent.

E' probabile che Cerus definisca presto anche l'uscita dal colosso del lusso francese cedendo la sua quota (intorno al 15%). Ma gli acquirenti, in questo momento, mancano. La soluzione migliore - di frazionare la q- tra tanti investitori istituzionali. E, in questo caso, l'apporto - Suez può risultare determinante.

A quel punto, la Cerus di Alain Minc (ormai vicino all'uscita dalla finanziaria) avrebbe risolto in buona parte il problema dei debiti - potrebbe dedicarsi alla missione principale: la gestione di partecipazioni - maggioranza, ovvero la Valeo e la ban- Dumenil Leble, oltre allo sviluppo delle iniziative nella penisola iberica e in Ungheria.

E' una ritirata di non poco conto, se - pensa alle ambizioni legate all'avanzata in Belgio. Ma, a giudicare dalle difficoltà incontrate nel vendere in quest'ultimo anno, può venir giudicato un successo. Purché, stavolta, De Benedetti riesca - chiudere le trattative parigine.

[u. b.]

VOCI DI VENDITA

Standa, la febbre continua

MILANO. Alla Fininvest la smentita - di rigore ma il titolo continua la sua corsa e in Piazza Affari cresce la legione dei compratori. Ieri - Standa ha fissato un prezzo in Borsa di 31 mila lire (+4,8%). E, dall'inizio dell'anno, l'unico titolo quotato della scuderia Berlusconi, registra - progresso del 15,46%. Ed anche i volumi scambiati - in crescita. All'inizio - mese la media degli scambi - pari 5800 titoli al giorno; giovedì - si è saliti a 10 mila pezzi per crescere ai 20.500 di venerdì e ai 25 mila di ieri. Contemporaneamente il prezzo è passato da 28.460 a 31 mila lire. Si tratta, insomma, di quantitativi modesti ma significativi per una società che, a fine '90, non dovrebbe aver chiuso un bilancio così brillante da giustificare strappi. La realtà è che il mercato scommette su una prossima cessione alla Dme, collegata al maggior impegno della Fininvest sul fronte Mondadori.

I duellanti affilano le armi in vista della riunione di giovedì

A Segrate è guerriglia

Berlusconi vola a Roma da Andreotti e riunisce il suo staff - Arcore De Benedetti pronto a trattare (e - riprendere le iniziative legali)

MILANO. Super-riunioni ad Arcore fino a notte inoltrata, piani discussi, stesi, stracciati - nuovamente delineati, intorno - Silvio Berlusconi, l'uomo più ricco di Milano. Il Tribunale che anticipa dal 5 aprile al 21 febbraio l'udienza sulla causa di sequestro dei titoli dei Formenton. La Cir che affila le armi, - piuttosto si prepara, se mai la trattativa previsto per la seconda parte della settimana dovesse andare a monte, a riprendere l'iniziativa della battaglia legale. Sono queste le ultime battute della guerra di Segrate.

Al di là delle voci che si rin- - per la città (e anche a Roma visto che - Silvio è andato a trovare Giulio Andreotti), il prossimo fine settimana dirà se la volontà di concludere la vicenda esiste - meno: giovedì le delegazioni di Fininvest e Cir dovrebbero avere il primo incontro.

Bisogna dare per scontato che, almeno alle prime battute, i rappresentanti della Fininvest saranno un po'sostenuti: la sentenza d'Appello ha restituito loro il comando, e non possono non essere tentati di togliersi qualche piccola, o grande, soddisfazione.

E'probabile che, almeno alle prima battute, - pacchetto per la Cir - comprenda i quotidiani locali. Un modo come un altro per abbassare il prezzo del conguaglio, e dimostrare di non avere fretta. In Fininvest, il partito dei «duri» sostiene addirittura che, se si fanno bene i conti, - la spartizione nessun conguaglio è dovuto - De Benedetti. Messaggi in tal senso sono filtrati ieri attraverso alcune agenzie.

Alla Cir, e in particolare al figlio di Carlo De Benedetti, Rodolfo, occorreranno dunque nervi saldi e una mente sgombra da ripicche. Perché è chiaro che ci vorrà parecchia pazienza. Rodolfo ha tuttavia il vantaggio di prendere in mano per la prima volta una situazione che non - mai trattato prima, e alla quale arriva senza condizionamenti o antipatie personali.

- la pazienza di Rodolfo non servirà a nulla se, a monte, non c'è in Berlusconi la volontà precisa - farla finita. E' chiaro che la Cir non potrà accettare una composizione finanziariamente troppo svantaggiosa: meglio, allora, tentare la sorte della Cassazione che rappresenta un rischio anche per i Formenton. Se - Silvio vuole concludere a farla finita proponendo seriamente la spartizione - (secondo le indicazioni che sarebbero giunte dal Palazzo. Ma il Palazzo non avrà cambiato idea in questi giorni?), la vicenda potrebbe avere rapide fine.

Se così non sarà, allora vorrà dire che Mondadori ritornerà - nube- sotto la gestione Fininvest (questa volta con Franco Tatò amministatore delegato), - che Berlusconi non potrà sedere per mesi sulla poltrona di presidente. Vorrà dire che scoppierà - nuovo la guerra societaria attraverso le assemblee straordinarie, con costi pesantissimi per - gruppo editoriale.

[v. s.]

Umberto Agnelli: «Serve un superprogetto della Cee per la mobilità»

Più ricerca in aiuto dell'auto

La sfida si gioca - trasporti e telematica

BRUXELLES. Per competere ad armi pari con le più avanzate realtà industriali del mondo, in particolare con i giapponesi, è necessario un «superprogetto» della Comunità europea per l'auto - la mobilità. L'invito è stato lanciato da Umberto Agnelli, intervenuto a Bruxelles sul tema «L'industria automobilistica europea e la sfida della telematica applicata - trasporti e al traffico».

«L'Europa - ha detto Agnelli - ha bisogno di - grande politica di realizzazioni infrastrutturali - tecnologiche, che utilizzi al massimo grado il patrimonio di ricerca e risultati dei grandi progetti tecnologici Cee ed Eureka, il cui potenziale di sviluppo è rilevante. Lo sfruttamento esclusivamente industriale dei risultati dei progetti può cogliere solo il 30-40% di tale potenziale, che invece potrà essere valorizzato appieno se accompagnato da una grande politica - realizzazioni infrastrutturali e tecnologiche da parte della Comunità e dei governi».

Considerato che il conflitto nel Golfo potrebbe generare cambiamenti al di là dello scenario politico e strategico-militare, la lezione da ricavare - che le nostre società avanzate possono trovarsi improvvisamente - fronte - situazioni di emergenza di carattere economico ed energetico, quindi, ha sottolineato il vicepresidente della Fiat, c'è l'esigenza di eliminare, - l'aiuto delle tecnologia, molti spostamenti superflui esistenti in Europa che comportano, tra l'altro, spreco di tempo e spazio.

E'necessario quindi riqualificare - infrastrutture esistenti, costruirne - nuove, elaborare interventi coerenti fra loro, sistematici e funzionali all'utilizzo dell'«advanced transport telematica», cioè la telematica avanzata al servizio dei trasporti. L'introduzione di questi sistemi, secondo Agnelli, impone strade libere dai veicoli, parcheggi, possibilità di lasciare il mezzo privato per passare - quello pubblico, - dal trasporto - gomma a quello su rotaia.

Umberto Agnelli ha ricordato che i costruttori europei sono pronti a giocare la carta dell'advanced transport telematica, e da casa si attendono molto. Le aspettative sono fondate sull'esperienza - - la robotica e l'informatica nella tecnologia di processo.

La Fiat, già attiva nel settore, sta sviluppando iniziative pilota per stimolare l'attenzione delle amministrazioni pubbliche che dovrebbero promuovere istituzionalmente simili interventi. La Comunità europea, ha concluso Agnelli, deve affrontare il tema traffico per competere - la realtà industriali più avanzate del mondo.

[r. e. s.]

FLASH

- Imi con Dresdner -

L'Istituto mobiliare italiano ha lanciato, in qualità di lead manager, un'emissione quadriennale di 150 miliardi di lire per la Dresdner Finance di Amsterdam, garantita dalla Dresdner Bank. Il rendimento - titolo a scadenza è del 13%.

Coca Cola, utili -61% - fine del 1990

L'utile netto della Coca-Cola è - del 61% nel quarto trimestre '90 rispetto al corrispondente periodo del 1989 che tuttavia comprendeva un utile straordinario derivante dalla vendita di titoli Columbia Pictures. Eliminando questa voce, l'utile netto per azione sarebbe salito del 22% nel quarto trimestre del 1990, mentre il fatturato è aumentato del 18%: da 2,173 a 2,556 miliardi di dollari.

- presidente della Federacciai

Alberto Falck è stato nominato per acclamazione presidente della Federacciai, la federazione che raggruppa le imprese siderurgiche. Succede a Mario Lupo, nominato - vertice dell'impiantistica Iri. Falck, che era già vicepresidente di Federacciai, ha - anni - è presidente della Acciaierie e ferriere lombarde Falck dal 1982. Consigliere di società come Ras, Pirelli, Credito Italiano, Camfin e Milano Assicurazioni, - membro del comitato esecutivo - Assolombarda e Assonime.

Hersant, joint-venture - editrice polacca

Il gruppo francese Hersant ha costituito una joint-venture con una società editoriale pubblica polacca. La nuova società, Presspublica, edita il quotidiano - Rzeczpospolita (La repubblica), con - mila copie - tiratura. Hersant controlla in Francia numerose testate regionali e nazionali tra le quali il quotidiano Le Figaro. Il capitale della nuova società sarà per il 49% della holding Socpresse del gruppo francese e per il 51% della società polacca.

- smentisce «Nessun condono»

La possibilità di un condono fi- - legato all'utilizzo - nuovi coefficienti di reddito non ha mai «costituito oggetto di esame né - delibera da parte del comitato di coordinamento, organo decisionale del Secit». Lo ha precisato - direttore dell'organo ispettivo dopo il servizio apparso - un quotidiano economico.

UNA NUOVA INIZIATIVA DE IL SOLE 24 ORE

GUIDA PRATICA ALLA DICHIARAZIONE ANNUALE IVA

Il 5 - scade il termine per la presentazione della Dichiarazione Annuale IVA. Il Sole 24 Ore anticipa questa scadenza pubblicando in 5 fascicoli, a partire - 6 febbraio, la nuova Guida Pratica alla Dichiarazione Annuale IVA, aggiornata alle attuali normative. La Guida, oltre a dare con la massima chiarezza tutte le informazioni pratiche per una corretta compilazione della dichiarazione, offre a tutte le categorie di contribuenti (ordinari e forfettari) uno strumento di lavoro e di consultazione organico e completo in grado d'illustrare anche gli altri adempimenti con- - alla dichiarazione (opzioni - contabilità, elenchi clienti e fornitori). E conterrà anche l'elenco completo delle sanzioni, amministrative - penali, che il Fisco prevede - chi omette la dichiarazione - per chi la presenta in modo infedele o incompleto. I testi e i commenti della Guida alla Dichiarazione Annuale IVA sono firmati dai più qualificati esperti fiscali de Il Sole 24 Ore.

DA MERCOLEDÌ 6 FEBBRAIO

Il Sole 24 ORE

PER CHI È GIÀ GRANDE E - CHI LO SARÀ.

ALLEANZA ASSICURAZIONI

SOCIETÀ PER AZIONI CON - E DIREZIONE GENERALE IN MILANO - VIALE LUIGI STURZO, 37

TASSI DI RENDIMENTO POLIZZE RIVALUTABILI DR - DRp

esercizio dal 1° novembre 1989 al 31 ottobre 1990

Gestione Fondo San Giorgio 13,21%

Gestione globale titoli vincolati 12,69%

- Questi risultati sono stati certificati dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young.
- La Compagnia riconferma agli Assicurati la partecipazione ai suddetti risultati nella misura dell'80%.

ALLEANZA ASSICURAZIONI

ASSICURA E SEMPLIFICA LA VITA

TUNISIA

COMUNICATO

Seguito alla situazione creatasi nella regione - Golfo e pur essendo lontana da quella zona, la Tunisia ha preso le misure necessarie per assicurare il normale svolgimento della vita quotidiana.
Fedele alle sue tradizioni di tolleranza e d'ospitalità, la Tunisia continua - accogliere nelle migliori condizioni i suoi ospiti delle diverse nazionalità, che l'hanno scelta per le loro - Essi possono godere il loro soggiorno in un ambiente calmo e sereno.
L'Ente Nazionale Tunisino per - Turismo invita a non dar credito a tutte le voci.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Ente Nazionale Tunisino per - Turismo - Milano
Tel. 02 87.12.14 - 87.11.26

IL DIRETTORE **Mustapha -**

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

GAZZETTA UFFICIALE

SI AVVERTE CHE DAL 1° GENNAIO 1991 GLI AVVISI PER LA

«GAZZETTA UFFICIALE»

SONO ACQUISITI -
VIA - 17

Il Terzo Mercato

Bavaria 1580-1600; Pop Sondrio 63.000; Bco S.Spirito 2450-2550; Bco S.Paolo Bs 3530-3500; Carnica 17.700; CR Bo 30.000-30.300; Cibifin 1750-1850; Cofige priv 1660; Rolo 17.000-17.050; Every fin 22.400 (dir 1525); F. Stella 2000; Metalm. 2720-2750; Electrolux 30.100; Ifiv ord 19.400 (priv 16.800); Fincomid 2600-2620; Raggio di sole 1180; Paar ord 2030 (priv 1600); Nordit. ord 455-465 (priv 365); Saif 2080 2110 (priv 1600 1620); Cofind priv 1500-1520; S.Gem-S.Prosp 155.000; Villa d'Este 13.000; Ifitalia fm 1950. WARRANT. Alitalia pr 64; Gaic risp 390; Italgas 500; Italmobil 38.000-39.500; La Fondiaria 2300; Pop Cr. 900; Pop Luino-Va 5900; Repubblica 186-189; Unicem risp 1850; Saffa nc 650-660;

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 80,80 (+0,60%); Francoforte (Dax) 1435,03 (+0,60%); Hong Kong (Hang Seng) 3250,43 (+0,84%); Londra (Ft-Se) 2172,40 (+0,31%); New York (Dow Jones) 2722,28 (+1,52%); Parigi (Cac 40) 1581,73 (+0,24%); Tokyo (Nikkei) 23287,36 (+0,56%); Zurigo (Cr. Suisse) 481,00 (+1,2%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	15.500	16.750
Next	13.250	13.750
Call	14.375	14.875
T/N	15.000	15.500
S/N	14.375	14.875
1 Settim.	14.250	14.625
2 Settim.	14.125	14.500
1 mese	13.875	14.125
3 mesi	13.825	13.875
6 mesi	13.250	13.875

A cura del Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend.
28-02-91	51	98,470	11,500
30-04-91	83	97,450	11,750
30-05-91	113	96,476	11,800
29-06-91	147	95,575	11,900
30-07-91	[illegible]	94,985	12,000
30-08-91	205	93,657	12,100
15-09-91	227	93,062	12,200
30-09-91	238	92,980	12,200
30-10-91	[illegible]	91,774	12,300
29-11-91	[illegible]	90,930	12,300
21-12-91	[illegible]	89,801	12,500
20-01-92	[illegible]	89,071	12,500

ORO: CHIUSURE

(Prezzo ... in $ per oncia) - gr. 31,103

Mercati	04-02-1991	01-02-1991
Londra	364,25	364,25
Zurigo	364,25	364,75
Parigi	368,00	364,75
New York	377,00	377,00
Milano (L/gr)	12400,00	13017,00
Hong Kong	377,49	377,49

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	90000 - 95000
Sterlina n.c.	97000 - 100000
Marengo it.	74000 - 79000
Marengo sv.	74500 - 79000
Marengo fr.	70000 - 73000
Marengo b.	70000 - 78000
20$ oro	420000 - 474000
Krugerrand	390000 - 420000
Argento	134 - 149
Platino (*)	13833 - 13650

(*) Per grammo, Iva esclusa.

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	6,50	6 mesi	6,50

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano corrente	Milano precedente	Banconote corrente	Banconote precedente	Media UIC corrente	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1101,900	1111,550	1127,00	1127,00	1101,075	1110,5250	-0,87	-1,41
ECU	1545,050	1544,750	—	—	1545,085	1544,7750	0,01	-0,09
Marco tedesco	752,730	750,810	750,00	750,00	752,740	750,8250	0,26	0,32
Franco francese	220,920	220,850	220,90	221,50	220,840	220,8550	0,00	0,05
Sterlina	2168,000	2164,500	2148,00	2149,00	2170,475	2164,3000	-0,27	-0,38
Fiorino olandese	667,860	666,970	654,50	664,50	667,875	666,9650	0,30	0,29
Franco belga	36,553	36,483	36,00	36,00	36,5595	36,4830	0,17	0,23
Peseta spagnola	11,940	11,955	11,80	11,80	11,9475	11,9545	-0,30	-0,31
Corona danese	195,300	195,140	196,80	196,00	195,266	195,1450	0,67	0,00
Lira irlandese	1999,300	1998,300	2006,00	2008,00	1999,750	1996,6000	0,18	-0,01
Dracma	7,036	7,026	6,80	6,80	7,0350	7,0260	0,00	-0,13
Escudo portoghese	8,517	8,522	8,45	8,45	8,541	8,5215	-0,11	0,31
Dollaro canadese	947,750	956,500	946,00	955,00	947,150	956,7750	-1,08	-1,95
Yen	8,432	8,428	8,29	8,30	8,4575	8,4270	-0,23	-0,67
Franco svizzero	885,500	882,540	880,70	881,00	885,090	882,8800	4,25	-0,27
Scellino austriaco	107,026	106,735	106,50	106,50	107,022	106,7350	0,27	0,26
Corona norvegese	192,710	192,050	190,25	190,75	192,275	192,0500	0,69	0,14
Corona svedese	200,560	200,560	199,00	199,00	200,610	200,6800	-0,14	-0,16
Marco finlandese	308,050	309,400	308,00	308,00	309,040	309,4500	-0,16	-0,40
Dollaro australiano	860,200	865,200	860,00	862,00	860,080	865,1000	-00,75	-00,80

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

ESTERI AUTORIZZATI

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	102.000	0,49
Cr. Agr. Bresciano	7.940	0,00
Banca del Friuli	25.650	5,04
Banca Pop. Cr. Valtellinese	14.940	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	18.450	0,00
Banca Pop. Bergamo	18.300	1,66
Banca Pop. Brescia	7.026	6,50
Banca Pop. Crema	37.450	6,43
Banca Pop. Cremona	8.800	1,15
Banca Pop. Emilia	101.500	0,50
Banca Pop. Intra	11.850	0,51
Banca Pop. Lecco	8.080	0,00
Banca Pop. Lodi	17.490	1,60
Banca Pop. Luino e Varese	15.200	0,13
Banca Pop. Milano	9.040	0,87
Banca Pop. Siracusa	28.780	-0,24
Banca Pop. Novara	18.450	-0,24
Terme di Bognanco	591	2,60
[illegible]	7.700	-1,28
[illegible]	198.300	0,00
Banca Brianza	13.300	0,00
[illegible]	4.050	0,00
Banca Prov. Napoli	6.000	6,15
Banco Legnano	6.740	0,75
Banca Ind. Gallaratese	13.000	0,00
Banca Prov. Lombarda	3.880	0,82
Banca Prov. Lombarda priv	—	—
Banca Perugia	7.400	1,27
Consorzio Acqua	381	13,89
Creditwest	10.100	0,95
Finance ord	70.400	6,14
Finance priv	67.500	2,12
Cr. Bergamasco	38.700	6,49
[illegible]	—	—
Frette	7.250	1,40
Zerowatt	5.900	8,51
[illegible]	1.340	0,00
[illegible] priv	1.471	0,07

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
TORINO		
Banca Pop. Milano	9.000	9.650
[illegible]	500	600
[illegible]	1.100	1.100
[illegible]	580	600
GENOVA		
Banca Pop. Novara	15.800	15.800
Banca Pop. Bergamo	18.000	17.900
[illegible] priv	1.540	1.540
[illegible] priv.	8.500	8.500
Carbocalce priv	1.800	1.750
Condotte acq	190	190
Banca Pop. Bergamo priv.	17.300	17.300
ROMA		
Banca Pop. Bergamo	18.000	17.900
[illegible]	2.450	2.480
Condotte acq.	230	270
Banca Pop. Bergamo priv.	17.300	17.300

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

OBBLIGAZIONI DEL 04-02-91

TITOLI DI STATO

CONVERTIBILI

IL MERCATO AZIONARIO DEL 04-02-91

Quantità definitive delle sedute precedente

* Titoli e ... rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

DELL'ANNO SMENTISCE

AVELLINO. Il calciatore udinese Dell'Anno (foto) ha smentito [illegible] mai rivolto al capitano irpino Celestini la frase «ti faccio saltare l'auto [illegible] una bomba», durante Avellino-Udinese di domenica. «Ricorrerò all'associazione calciatori per fare chiarezza sulla vicenda» ha precisato Dell'Anno.

A TORINO DI DAVIS SFIDA A MILANO

ASSAGO. Ha avuto inizio ad Assago (Milano) il torneo indoor Atp «Muratti Time». Assenti Becker e McEnroe, gli occhi sono puntati su Lendl, tre volte vincitore. Tra gli italiani subito stasera lo scontro tra i due azzurri compagni di doppio della Davis, Nargiso (nella foto) e Camporese.

OGGI IN TV

12,30	Sport parade, rep.	Tele + 2	
13,30	**Calcio.** Settimana gol, rep.	Tele + 2	
14,30	**Tennis.** Dal Forum di Assago (Milano) torneo Atp Muratti Time	Tele + 2	
15,45	**Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson	Tele + 2	
15,30	**Bob.** Da Cortina, campionati mondiali juniores	Raitre	
16,10	**Atletica.** Da Cento (Ferrara), 5 miglia del Carnevale	Raitre	
16,40	**Pugilato.** [illegible] Capo d'Orlando, reg. Morello-F[illegible] piuma	Raitre	
17,45	**Basket** in rosa	Retemia	
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue	
18,45	**Derby,** tg sportivo	Raidue	
19,30	**Sportime,** tg sportivo	Tele + 2	
20,30	**Tennis.** Da Assago (Milano), torneo Atp Muratti Time	Tele + 2	
20,15	**Lo sport,** tg sportivo	Raidue	
22,30	**Calcio.** L'appello dei marziali	Italia 1	
22,30	**Sci.** Obiettivo sci	Tele + 2	
22,30	**Motori.** Crono, settim.	Tmc	
22,30	**Ciclismo.** Ritocicio	Retemia	
23,30	Usa sport	Tele + 2	
23,45	**Gali.** Open Usa donne	Retequattro	
0,25	**Tennis.** Da Milano, torneo Atp	Raiuno	
0,30	**Calcio.** Chelsea-Arsenal, rep.	Tele + 2	

LA STAMPA
SPORT

Martedì 5 Febbraio 1991 ■ 33

Tedeschi svogliati, polemici olandesi, brasiliani nostalgici: e intanto vola il Torino tutto italiano

Il calcio tradito dagli stranieri

In campionato sono sempre meno decisivi

Ieri l'altro soltanto tre gol stranieri in serie A, su quindici: uno di Van Basten, rigore per l'alto misterioso sullo [illegible] olandese; uno di Aguilera; uno di Voeller. Nessuno decisivo. La vittoria più vistosa è stata quella del Torino tutto italiano.

Scendiamo la classifica. L'Inter sta riscoprendo i tedeschi dello scorso stagione, quelli che pensavano troppo al campionato del mondo. La Sampdoria spera nel ritorno di Cerezo, ormai più italiano che brasiliano. Il Milan conta sempre meno sui [illegible] olandesi: Gullit gioca [illegible] nuovo e questo è già molto; Rijkaard [illegible] sempre così così; Van Basten ha addirittura scoperto che per due miliardi l'anno ha il diritto anche di giocare divertendosi; e se non si diverte han da essere dolori per tutti, oltre che per lui. La Juve ha rinunciato al terzo straniero.

Va bene a stranieri il Parma, [illegible] bene senza stranieri il Torino. Il Genoa [illegible] come il Parma. Benino la Lazio, il Bari. La Roma discute assai Aldair. La Fiorentina fa capire di avere patito [illegible] bidone Lacatus. Il Napoli ormai fa a meno di Maradona, e ringrazia il cielo quando Careca e Alemao si degnano di giocar bene. Il Lecce con i suoi stranieri vivacchia, l'Atalanta da Caniggia spera ormai soltanto [illegible] [illegible] avere danni, il Pisa non ha centrato i soliti colpi esteri; Bologna ha Detari sempre rotto e per imbroccare uno straniero su nove ha dovuto ripiegare su un turco elvetico, il Cagliari ha sbagliato uruguaiani, [illegible] Cesena ha cercato invano il miracolo [illegible] Silas.

Nell'insieme, l'apporto degli stranieri appare ridotto. Sovente irrilevante, talora comico. Quasi sempre irritante [illegible] si pensa ai costi e all'umiliazione della nostra produzione. Alluciante nel caso Maradona.

Forse è un momento passeggero. Forse no, e allora bisogna pensare in tempo a cosa si dovrà fare una volta accertato che ormai abbiamo raschiato [illegible] fondo di tutti i barili, che ormai in Italia e all'estero gli stranieri si [illegible] tutti passati parola: qui si viene per guadagnare molto, in fretta, [illegible] troppi problemi. Quando [illegible]n si riesce a dare almeno un minimo, per il massimo che si è ottenuto, si mettono [illegible] avanti problemi esistenziali, [illegible] si trova sempre una masnada di cretini che ci credono e organizzano tavole rotonde.

Siamo sicuri che Van Basten e Muller non si trovano [illegible] lunedì ad Agognate, sull'autostrada fra Torino e Milano, per farsi due risate, mettendo vicine le cifre dei loro stipendi?

Il problema, così [illegible] posto da noi, sembra spinto ai limiti estremi, è portato avanti per cdl particolari? Saremmo lietissimi se le cose stessero così. In realtà ci sembra che [illegible] il rapporto fra noi e i calciatori stranieri sia consumato, o quanto meno deteriorato (il compagnone Gullit semispettrale l'altra [illegible] ra in tivù...). Hanno imparato a usarci senza [illegible] se stessi, a sfruttarci senza consu[illegible] troppo, a prendere tanto dando poco. La loro, [illegible] si crede che davvero lo sport significa vita breve e stress tremendo, è legittima difesa. Se [illegible] pensa che mal che vada alla fine [illegible] qualche [illegible]o in Italia hanno conto in banca da vita sicura con i soli interessi, ville al mare [illegible] in montagna, investimenti strapilotati per l'argent [illegible] poche, il ragionamento cambia. Special[illegible] considerando che in questi giorni il mercato degli stranieri è ripreso ovunque.

Ci rendiamo conto del rischio della demagogia. E riconosciamo che nelle Coppe siamo così avanti grazie anche [illegible] gol degli stranieri. Ma il problema [illegible] in termini matematici: quanto abbiamo investito, quanto ci danno quei signori. Non pensiamo che si debbano chiudere le frontiere: e comunque quelle europee sono ormai da aprire senza limiti. Vogliamo semplicemente far di [illegible]. Baggio Melli Bresciani Vialli Ciocci Piovanelli sono sei italiani nei primi [illegible] posti della classifica dei marcatori. E Van Basten che ha problemi esistenziali ha segnato quanto Casiraghi che [illegible] ha giocato quasi mai per problemi chirurgici. Maradona ha tre gol come Osio e Pizzi.

Forse è il momento di una serena riflessione. La simpatia che circonda il Torino tutto italiano, in Torino dove - importante - [illegible] lamenta sinceramente l'indisponibilità di Martin Vazquez, deve far pensare. Il fatto che una Juventus, squadra senza problemoni [illegible] bilancio, abbia rinunciato al terzo straniero rischia di essere fortemente indicativo per tutto [illegible] movimento commerciale.

Noi non abbiamo niente contro gli stranieri. Siamo grati per quello che [illegible] hanno dato. Però sapere che adesso non sono più necessari non ci crea dispiacere. Siamo in assoluto così ricchi che potremmo, nei loro riguardi, permetterci il lusso [illegible] [illegible] poveri, anzi avari. Provare a fare [illegible] meno [illegible] loro, [illegible] almeno a [illegible] salassarci per loro? Magari. Non costa nulla, anzi.

Gian Paolo Ormezzano

Van Basten non si diverte più col Milan
Il Napoli non si diverte con Maradona
Alla Juventus ne bastano due
Ma valeva la pena di spender tanto?

I SOLDI SPESI [illegible] DAI CLUB SUL MERCATO ESTERO (E IL PIU' PAGATO)

IN MILIONI DI LIRE

Nel grafico qui accanto tutte le cifre, in milioni di lire, [illegible] dalle società italiane per acquistare giocatori stranieri negli ultimi undici anni e, [illegible] ogni mercato estivo, il calciatore estero per il quale un [illegible] club ha [illegible] la cifra più alta.

DOPO LA [illegible]

Chi è il tennista che per due volte in 15 giorni ha fatto vacillare il trono mondiale di Becker

Camporese, [illegible] del campione operaio

Il padre l'ha chiamato Omar in omaggio alla fede juventina

DORTMUND. Adriano Panatta il vero salto [illegible] qualità lo fece nell'autunno del 1976 quando vinse l'Open di Stoccolma battendo Connors, allora n.1 al mondo. Sulle ali di quel successo [illegible] gettò le basi per il [illegible] fantastico 1976, accoppiata Foro Italico-Roland Garros, più la prima e u[illegible] vittoria dell'Italia in Coppa Davis, all tennista italiano matura più tardi - spiegava Mario Belardinelli, il santone di quella generazione - un Borg capace di battere i più forti a 18-19 anni non lo avremo [illegible].

Da allora sono passati tre lustri e anche p[illegible] gli italiani l'età per la maturità agonistica incomincia ad abbassarsi. Fra gli Open d'Australia e il match di Coppa Davis perso [illegible] la Germania a Dortmund, Omar Camporese, [illegible] [illegible] l'8 [illegible]ggio, ha compiuto un deciso salto di qualità. Tutte e due le volte gli è mancato solo il risultato perché sul piano del gioco, opposto tutte e due le volte a Boris Becker, è stato pari per diverse ore all'attuale n.1 del tennis.

Camporese nasce da famiglia di modesta condizione. Il papà di fede juventina ha Sivori [illegible]me idolo: ecco spiegato [illegible] nome Omar. Ma i piedi pesanti del ragazzo hanno ben poco della sensibilità del funambolico fuoriclasse argentino. Il braccio destro invece [illegible] [illegible] da piccolo particolare attitudine con la racchetta. Così quando Crotta lascia lo staff della Nazionale per creare [illegible] centro tecnico interregionale di Alessandria, prende fra gli altri anche il giovanissimo Omar, nonostante le perplessità di qualcuno. Due anni di vita spartana ad Alessandria, gli insegnamenti di Crotta, l'ex pallavolista Pasino [illegible] fare da chioccia alla nidiata che solo una o due volte al mese poteva tornare a [illegible] Una volta che Omar aveva saltato l'appuntamento, la mamma che era andato [illegible] prenderlo alla stazione di Bologna non lo riconosceva. [illegible] quaranta giorni il ragazzo era cresciuto di dieci centimetri sino agli attuali [illegible],88.

Dopo i due anni trascorsi ad Alessandria, Omar convince lo staff tecnico nazionale ed approda al college di Riano. Tanto lavoro atletico ma anche molta incertezza sul suo futuro. Colpa dei piedi e di una carattere troppo pacioso. «Incapace di far male ad un mosca, quando mai sarà capace di trovare l'istinct-killer di Connors?». Così molti dei tecnici, più che su di lui, puntavano su Eugenio Rossi, assurto poi agli onori della cronaca ma soltanto per un flirt [illegible] Gabriela Sabatini.

Omar marcia piano ma i suoi progressi sono continui, fin quando lo scorso anno decide di prepararsi [illegible] solo a [illegible] a Bologna con il giovane maestro Bonetti, alla maniera di Canè con Avogadri. Ma la coppia fa naufragio. Panatta [illegible]n lo fa giocare nei quarti contro l'Austria [illegible] dopo Parigi [illegible] neo-coach viene messo alla porta. La [illegible]gione prosegue con alti e bassi, fin quando in autunno il ragazzo chiede a Riccardo Piatti [illegible] potersi allenare con la sua «band» alle Pleiadi di Moncalieri. Insieme ai più modesti Furlan, Caratti, Mordegan. Poco importa che Omar sia già fra i primi [illegible] del mondo. Alle Pleiade [illegible] la preparazione è uguale per tutti. Atletica e tanto tennis a colazione, pranzo e cena. Omar si adatta e lavora sodo. I suoi drittacci fanno sempre di più male. Anche a Boris Becker. «Due partite, sia pure perse - conferma Adriano Panatta - che indicano chiaramente come Camporese valga oggi almeno la 20ª posizione mondiale. Ma deve continuare a lavorare sodo, perché per sfruttare al massimo la potenzialità del suo braccio deve essere nelle migliori condizioni fisiche, altrimenti diventa un giocatore qualsiasi».

Agli elogi per Camporese, fanno da contraltare le perplessità per Canè. La sua preparazione invernale non è stato eccezionale ed il dolore alla schiena dimostra che l'intervento per aspirazione probabilmente non ha risolto il problema dell'ernia del disco che si ripercuote sul nervo sciatico della gam[illegible] destra. Dopo il torneo di Milano, Canè ha assicurato che andrà a Roma per l'esame di risonanza magnetica che sinora si era rifiutato [illegible] fare per paura di doversi sottoporre ad un vero e proprio intervento chirurgico. Ma ora è giunto il momento delle definitive decisioni. La salvezza nel playoff [illegible] Coppa Davis a settembre della squadra azzurra dipende anche da Paolino Canè.

Rino Cacioppo

L'AGENDA

In quattro anni 721 posti

Omar Caporese è salito, negli ultimi quattro anni, da un modestissimo 766° posto al 45° nelle classifiche mondiali. [illegible] a metà della [illegible] stagione [illegible] addirittura giunto alla 39ª posizione.

[illegible] [illegible]6:	classifica [illegible] Atp n. [illegible]
31 dicembre 1987:	[illegible] mondiale Atp [illegible] 283
31 dicembre [illegible]:	classifica [illegible] [illegible] n. [illegible]
31 [illegible] 1989:	classifica [illegible] Atp n. 49
27 agosto 1990:	classifica mondiale Atp n. 39
[illegible] dicembre 1990:	classifica [illegible] Atp n. 45
31 [illegible] 1991:	[illegible] mondiale Atp n. 45

Gli altri italiani in classifica [illegible] Cristiano Caratti n. 79, Diego Nargiso n. 124 e Paolo Canè n. 130 (ma fu n. 26 il 14 agosto 1989).

Ha 22 anni. Con Camporese l'Italia del tennis sembra aver trovato un leader

Davis in tv pomeriggio da cani

VENERDI' scorso, usando con molto acume l'arma della diretta, la Rai aveva cancellato mezz'ora dell'incontro di singolare fra Becker e Canè per mandare in onda una rubrica sul pianeta neve, comprese le corse dei [illegible] con clitta. E nell'occasione non erano certamente questi ultimi, i cani, da frustare. Sabato, per l'incontro di doppio, il collegamento avveniva mezz'ora dopo l'inizio. Infine domenica: [illegible] tennis hanno giocato soprattutto gli spettatori, rimbalzando da un canale all'altro in cerca di immagini sul decisivo Stich-Canè. La Rai dispone [illegible] tre reti, tutte e tre molto impegnate alla domenica nell'area sport; ma si è preferito ripetere per la decima volta l'intervista all'allenatore di turno piuttosto che trovare lo spazio a una diretta troncata nel momento decisivo.

Il tennis è sport telegenico e apprezzato da un vasto pubblico. La Rai pur sapendo ciò ha perso a [illegible] tempo i diritti su tutti i grandi avvenimenti, ad esclusione del torneo di Parigi e della Coppa Davis. Lì per lì qualche telespettatore era rimasto dispiaciuto. Senza dubbio [illegible] il dispiacere è che la Rai non abbia perso anche la Coppa Davis.

(g. ro.)

Staffetta tra i bianconeri: Schillaci rientra al posto del fantasista infortunato

Totò chiede il «dieci» a Baggio

Il bomber: segno poco? Manderò in gol i miei compagni
L'ex viola: a Bergamo ho stretto i denti anche per i tifosi

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Baggio e Totò, più insieme che mai. Dalle notti magiche del Mondiale, dove ora fin troppo facile diventare amici, all'inevitabile capriola della sorte, che sottopone il sodalizio alla prova decisiva: quella del sostegno reciproco. Baggio azzoppato, Schillaci intristito, entrambi impegnati a farsi coraggio e a darne alla Juve, che domenica a Bergamo ha per la prima volta giocato quasi un'intera partita di loro.

I due amici sfilano in passerella alla periferia di Milano, ospiti del mercato internazionale dell'articolo sportivo: sacrificio rituale al Dio Sponsor, signore e padrone del tempo libero e dei portafogli della gente che piace. Impossibile sottrarsi, sfuggire al richiamo: e infatti ci sono tutti, Van Basten, Matthaeus, Melli, Taffarel, il pallavolista Bernardi. Strozzati dalla ressa e irrigiditi nei sorrisi, mentre la mano dolente continua a tracciare autografi sempre più approssimativi su ogni superficie cartacea reperita dal cieco entusiasmo dei fans.

Baggio arriva da Brescia, dove è andato a nutrire la sua passione venatoria di nuovi fucili da Durante il tragitto deve aver fatto sosta davanti a uno specchio, il tempo necessario per raggrumare i capelli in un inedito codino, l'ultima pennellata ad un look che gli sembrava abbastanza personalizzato dai perenni occhiali scuri. Fra un attestato di adorazione e l'altro, riesce a mettere insieme un discorso compiuto: «I risultati domenica, compreso il nostro, dimostrano come questo sia il campionato più equilibrato che si ricordi. Le sorprese sono sempre in agguato, al punto che siamo quasi qui a stupirci che per una volta non ce ne siano state. Andremo avanti così, fra continui sobbalzi, fino alla fine. Quattro squadre appiccicate, gomito a gomito. Quindi la Juve deve credere più che mai allo scudetto. Perché ha concrete possibilità di vincerlo». Schillaci si accoda fedele, con qualche precisazione ulteriore: «Per rompere l'equilibrio bisogna vincere di più in trasferta. Io, comunque, temo il Milan più di Inter e Samp».

Baggio si sottoporrà oggi a Torino a un'ecografia che dovrebbe confermare i suoi timori: stiramento della coscia destra, la condanna a un digiuno calcistico di almeno venti giorni, anche l'occasione per lanciare un messaggio che risulterà gradito alle platee bianconere: «Stanno sempre a chiedermi se mi sento finalmente juventino. Stavolta ho risposto con i fatti, andando in campo contro l'Atalanta malgrado sapessi di star male e rimanendoci finché la gamba ma l'ha permesso. Non glorificazioni personali. Anzi: d'ora in poi spero di segnare pochi gol ma tutti pesanti, decisivi per la corsa-scudetto della Juve».

Mentre Baggio entra ai box per guarire, Schillaci si appresta ad uscirne dopo la squalifica e le polemiche sulla sua intoccabilità: «Non ho più paura di perdere il posto. Segno poco, ma faccio segnare gli altri e tanto basta a far sì che il conto, per la Juve, torni sempre. Finché Roberto è fuori, vorrei poter indossare io la sua maglia, la numero dieci», l'eredità scomoda che l'amico gli affida con un sorriso: «Totò non è in crisi, sta solo pagando il prezzo del Mondiale. Insomma, provate a mettervi nei panni difensore a cui, ogni domenica, l'allenatore dice: "Oggi marcherai Schillaci". Quello, potete giurarci, farà di tutto per giocare la partita della sua vita, perché bloccare Totò significa voti alti in pagella e popolarità immediata. Questo è il tipo di avversario cui Schillaci deve ogni volta che gioca. E' momento così. Ma passerà. Anche perché tutta la Juve è lui». Schillaci s'illumina e sottolinea il concetto: «Da noi discussioni non rimbalzano mai sui giornali. E' proprio questa la nostra forza».

Gramellini

Marocchi (nella foto) e Corini saranno squalificati solo giovedì e potranno, quindi, giocare a Roma

Juve furiosa

Nasce il giallo delle squalifiche

TORINO. Ieri pomeriggio, un fulmine a ciel sereno, la Lega Calcio ha comunicato aver spostato da mercoledì a giovedì, in un discutibile tentativo di rispettare il principio dell'equità, le decisioni del giudice sportivo. Così Marocchi e Corini, che per somma di ammonizioni verranno squalificati, potranno giocare nella serata all'Olimpico la Roma in Coppa Italia, salteranno la partita domenica col Cesena.

La decisione ha colto di sorpresa la Juve ed ha suscitato indignate reazioni nella società. Il direttore generale Bendoni ha sottolineato come siano stati stravolti tutti i principi che regolano l'applicazione della giustizia sportiva, poiché le Carte federali prevedono che le squalifiche vengano nella prima gara ufficiale in programma dal giorno successivo alla sentenza. C'è un precedente recente e chiarissimo: il modenese Pellegrini, in occasione di Bologna-Modena di Coppa Italia, posticipata da mercoledì 14 a 15 novembre scorso, venne squalificato il mercoledì e scontò la pena il giorno dopo.

In particolare, si fa notare alla Juve, il posticipo di Roma non è stato chiesto dalle due società, imposto tempo fa dalla Lega per esigenze televisive (l'incontro verrà trasmesso da Italia 1). E, se si pensava di far slittare le decisioni del giudice, ciò avrebbe dovuto essere reso noto contemporaneamente al posticipo.

La società bianconera, che era già pronta a fare a meno dei due centrocampisti nell'impegno infrasettimanale, sicura averli in campionato, si farà sentire sede più opportuna: ritiene di essere danneggiata anche sul piano psicologico, temendo che i tifosi giallorossi interpretino la decisione della Lega mossa per avvantaggiare la squadra di Maifredi. **[b. b.]**

Mancini e Vialli non hanno più dubbi

Branca l'arma in più per la Samp-scudetto

«Ci vuole coraggio, come al Milan»
Ma Boskov rifiuta l'ipotesi-tridente

DAL NOSTRO INVIATO

Neppure un tifoso a festeggiare il primato dei blucerchiati che ieri mattina si sono mossi con frenesia sul campo di Bogliasco per prepararsi allo scontro di Coppa Italia con il Torino e soprattutto per sconfiggere il freddo pungente. Poi tutti al caldo, ad eccezione di Vialli e Mancini che hanno imboccato l'autostrada verso Milano dove hanno preso parte a un meeting pubblicitario. Niente di anormale per i vip del pallone.

All'ordine del giorno il tema sulla formula d'attacco. Mancini fortissimamente vuole il tridente, vale a dire lui più Vialli e Branca, un rifinitore e due punte, non si ripeterlo: «Non capisco perché a noi è vietato adottare questo modulo, ci vuole coraggio per Il campionato». In suo soccorso - e come poteva essere diversamente? - accorre Branca, autore di gol pesanti nell'ultima settimana: «Alla lunga, vedrete, convincerò Boskov a darmi un posto fisso. Sacchi utilizza contemporaneamente Van Basten e Massaro, Gullit e Donadoni. Invece noi tre abbiamo giocato assieme solo a Cremona, fra l'altro in una poco attendibile perché io ero febbricitante, Vialli al rientro e Mancini in giornata storta. Mi chiedete della Nazionale... Ma Vicini può convocare che non è titolare fisso...».

La risposta dell'allenatore slavo non fa attendere ed è anche pungente per certi versi: «Mancini è molto attaccato al presidente e ai tifosi. Lui ha una voglia enorme, smisurata, vincere lo scudetto. In Italia però è difficile giocare con tre punte, qui se perdi due partite sei fuorigioco. Ma questo non significa che Sampdoria non rischi, non giochi all'attacco, non cerchi il gol in continuazione. Io credo essere dei tecnici più offensivisti. Come posso schierare due punte più Mancini quando ho un centrocampo d'attacco? Da noi tutti possono fare gol, anche i difensori. E' una questione mentalità più che di uomini».

Discorso chiuso? Chissà... Mancini è uno che conta nella società blucerchiata, e non solo perché è molto vicino a Mantovani. E' lui il leader dello spogliatoio. Una appare certa: Boskov resterà almeno per un'altra stagione a Genova, magari come direttore tecnico Cerezo in panchina. E' tra invece la possibilità d'un arrivo di Orrico, che non si muoverà da Lucca per un'altra stagione. E poi la Samp viaggia ai massimi livelli sua storia in campionato, è nei quarti di Coppa Italia, in tasca la qualificazione alle semifinali di Coppa Uefa. Niente male, considerando i 40 infortuni (il conto è di Mantovani) che hanno caratterizzato la stagione.

Discorso scudetto, allora. Boskov ha la ricetta per vincerlo e l'idea di chi lo vincerà: «C'è molto equilibrio perché si gioca tanto, domenica e mercoledì, senza tregua. E allora il campionato potrebbe finire alla squadra che non accuserà troppi incidenti e troppe squalifiche. Sotto questo aspetto dico Milan per il grande numero di buoni giocatori a disposizione di Sacchi. La panchina è lunghissima. E poi il Milan da due mesi a questa parte gioca maluccio però ha i nostri stessi punti. Che cosa succederà quando i rossoneri cominceranno a giocare al meglio?»

Una pausa e poi Boskov aggiunge: «Il rendimento delle quattro grandi presenta curiose analogie: eccellente in casa, solo accettabile in trasferta. E allora chi meno sbaglierà lontano dal campo amico avrà maggiori possibilità di arrivare allo scudetto». Ma la Sampdoria? «Ho fiducia. Finora ci siamo espressi al 60-70 per cento a causa degli infortuni che ci hanno privato di alcuni fra i più importanti giocatori. Contro la Fiorentina, che è una signora squadra, Mannini e Vialli erano in tribuna, Cerezo in panchina e Pellegrini s'è fatto male alla mezz'ora. Per fortuna le cose andranno molto meglio in un prossimo futuro, contro la Juve conto avere la squadra al completo. Capite perché ho fiducia sulla mia Sampdoria?».

Filippo Grassia

LO STOCCO

Juve o Fiorentina?

Orlando alla «Spero solo che finisca»

Amaro sfogo di Massimo Orlando, il campioncino prestato a ottobre dalla Juventus alla Fiorentina. L'altra sera, davanti ai microfoni della Domenica sportiva, dichiarato: «Gioco in una squadra i cui tifosi sono da sempre nemici di quelli del club al quale invece appartengo, non vorrei che a fine stagione si ripetesse a Firenze quanto è successo per Baggio». Parole pesanti. Che c'è dietro? I tifosi viola hanno risposto così: «Orlando è giovane, ha giocato poco con questa maglia, non c'è il legame stabilitosi con Baggio. Ci piace, lo applaudiamo, speriamo che resti, ma ipotizzare battaglie ci sembra troppo». E Orlando ha ammesso: «In tv mi sono lasciato andare. Volevo dire che mi trovo in una situazione particolare, tutti mi mettono alle corde, dai giornalisti ai tifosi, sono esausto, mai avrei immaginato una situazione simile al primo anno di A. Non avrei dovuto dire quelle cose e mi scuso. Sarà la Juventus a decidere il mio futuro, ecco mi spiace solo che tutto passerà sulla mia testa».

Allora vuole restare a Firenze? «Non rispondo, altrimenti direi negli stessi discorsi di prima. Per gioco nella Fiorentina, la Juve è sempre la Juve, no? Vorrei solo, spererei insomma, che a fine stagione, per il mio compleanno (farà 20 anni proprio il 26 maggio, ultima giornata di campionato, ndr) tutto si chiarisca. Ecco, non pretendo la sicurezza di un posto, ma la serenità; non vedo l'ora che tutto finisca».

Rifarebbe la scelta di venir via dalla Juventus? «Perché no? Il problema per un giovane è giocare, solo facendolo si è soddisfatti. All'inizio, con Lazaroni, non è stato facile, abbiamo avuto dei lunghi colloqui, mi sembrava un alibi che mi tenesse in panchina perché militare. Poi mi ha dato fiducia, credo di averlo ripagato al massimo, in ogni partita. Spesso parlo con Casiraghi e Corini, miei coetanei. Con Pier Luigi, in caserma, mi informo sulla Juventus, a Eugenio faccio i complimenti, ha sfondato, sono contento per lui».

Orlando deve armarsi di pazienza: la Juve non ha motivo di muoversi. Il giocatore potrebbe rientrare a Torino, restare a Firenze con formula che consenta alla società bianconera di perderlo definitivamente o passare in prestito a un altro club.

Franco Badolato

Con la squadra «italiana» che merita applausi, Mondonico alle prese con i problemi degli stranieri

Operazione restauro per Muller e Skoro

Oggi, al ritorno da Madrid, test decisivo per Martin Vazquez

TORINO. Fatta l'Italia, rifacciamo gli stranieri. Non parole Mondonico, ma suo pensiero. L'Italia è il Toro autarchico che ha battuto la Samp e Marassi e domenica il Bari, gli stranieri sono Muller e Skoro. Dei quali il tecnico granata dice: «Debbo lavorare per metterli nella migliore situazione psicologica. Hanno qualità, in certe occasioni potrebbero fare la differenza. Per tivi che non conosco, entrambi non sono stati capaci di rendere al massimo. Sia chiaro che il loro impiego dipenderà soltanto dalle condizioni, che i motivi economici della società sono altra cosa».

Molto diverso il discorso su Martin Vazquez. Ha cominciato nel Torino di Mondonico, che lo spagnolo ha già posato e del quale pensa: «Il valore non si discute, la capacità di concentrazione è alta nella sua dimensione spagnola. Non scordiamo che arriva dal Real Madrid. Se avesse giocato nel Saragozza sarebbe stato più vicino, come mentalità, al nostro campionato. Sta entrando nella parte, comunque. I cali non sono legati ad un appannamento fisico, acciacchi a parte, ma al nuovo modo di affrontare mentalmente la partita al quale deve ancora abituarsi completamente».

Tra la vittoria sul Bari, legittimata da momenti di grande concretezza della squadra, ed i prossimi severi impegni contro Sampdoria (domani sera al Delle Alpi in Coppa Italia) e Inter (domenica a S. Siro) una mattinata di riflessioni, ieri. Degli stranieri, Muller è tornato in campo dopo il malessere notturno di sabato definito duodenite, Skoro si è fatto vedere al Filadelfia ma è subito rientrato a per un rialzo della febbre. Il tecnico e Martin Vazquez si sono sentiti per telefono sul canale Torino-Madrid.

Oggi pomeriggio saranno tutti (forse meno Skoro) al Filadelfia per l'allenamento più duro. Verifica delle forze valide per la sfida con la Samp. Partita che dire a Mondonico: «L'abbiamo superata a Marassi grazie ad alcune sorprese che state efficaci. Vedremo di studiarne qualche altra. Non è bello ripetersi. Comunque non facciamo calcoli neppure sulla Coppa Italia. Il Torino va avanti gara dopo gara».

A Marassi e contro il Bari due gol di Bresciani, che l'allenatore definisce «il nuovo Paolo Rossi». Gli auguriamo durare più a lungo. Ricordano a Mondonico che Gigi Radice paragonava il giovane attaccante a Butragueño. «Secondo sono uguali solo nella definizione di avvoltoio... Come caratteristiche sono diversi».

Il Buitre granata rilegge la classifica cannonieri e commenta: «Mi vedo in compagnia di nomi grossi e famosi. Ma questa graduatoria di specialisti non mi fa girar la testa. Al massimo posso ricordare che i miei nove gol ho realizzati in nove partite giocate dall'inizio. E ancora: «Vincere con una squadra tutta italiana è soddisfazione, ma significa scarsa considerazione negli stranieri. Anzi, sono giocatori di qualità notevole».

In autunno però lei era in battaglia loro. Bresciani ritorna indietro e spiega: «Niente lotta, volevo solo partire alla pari con gli altri attaccanti. Le valutazioni spettano al tecnico, ovviamente. A me basta così. Non ho più problemi».

Anche Silvano Benedetti sostiene di non avere più problemi. Si è tolto il groppo dalla gola sabato, quando ha saputo della sua esclusione. Mondonico lo ha portato in panchina impiegandolo per la sostituzione di Annoni. Il difensore sarà multato? Il presidente Borsano prima vuole parlargli, ma non c'è fretta. **[b.p.]**

INFORTUNATI

Annoni meglio di Mussi

TORINO. Attività ridotta ieri al Filadelfia, con Annoni autore di un impensato recupero fisico. Uscito in barella durante Torino-Bari per il fortissimo dolore al piede schiacciato dai tacchetti di un avversario, il difensore era già in grado di correre sia pure con qualche precauzione. In peggiori condizioni Mussi, sostituito a metà tempo a causa di un risentimento muscolare. Che è stato la causa prima, si deve sottolinearlo dopo le critiche di domenica, rendimento inferiore al consueto offerto dal fluidificante. Mussi sarà assente anche a San Siro in campionato contro l'Inter, come Fusi che verrà squalificato. Hanno lavorato a lungo, ieri, Carillo, Benedetti, Di Fusco, Muller e Baggio. Oggi pomeriggio una seduta di allenamento che si prevede pesante, e sgambatura ancora domattina. La partita di andata dei quarti di finale di Coppa Italia la Sampdoria avrà inizio alle 20,30.

INTER

Il centrocampista tedesco contesta l'impostazione tattica del tecnico e chiede idee più chiare

Matthaeus si ribella alle critiche del Trap

«Non mi piace essere giudicato dal tecnico solo sui giornali»

VAN BASTEN 5°

MILANO. E' un gol «storico» quello segnato domenica a rigore da Van Basten, la 47ª rete da quando è nel Milan. Cosa significano 47 gol con la maglia rossonera? Affiancarsi ad uno dei miti calcistici del passato, l'uruguaiano Juan Alberto Schiaffino, 149 presenze nel Milan con 47 gol (ma c'è chi gli accredita anche un'autorete). Al quarto campionato, Van Basten ha così raggiunto Schiaffino con questa sequenza stagionale: 3+19+19+6=47.

La graduatoria degli stranieri Milan è guidata da Gunnar Nordahl con 210 reti; secondo è Altafini (120), quindi Liedholm (81), Sormani (55) Puricelli (53), Schiaffino e Van Basten (47). Seguono Gren (38), Amarildo (32) e Soerensen (28). **[g. gand.]**

MILANO. Come permalosi questi calciatori stranieri emigrati a Milano. Mai che qualcosa gli vada a genio: soltanto su un argomento polemizzano, lo stipendio. Appena Sacchi o Trapattoni si permettono di sostituirli o di criticarli, sono pronte le repliche, spesso pepate. Così Van Basten, per difendere l'amico Rijkaard, ha ironizzato su Sacchi: «Si vede che in panchina ha due dadi e li lancia: è venuto fuori l'8...». Cioè la maglia di Rijkaard, quindi fuori l'olandese. Immaginarsi il tecnico ieri a Madrid per ritirare premio quale migliore allenatore del mondo) pronto ad infiammarsi alla minima critica.

Anche in nerazzurra c'è tensione, nonostante il primato in classifica. Berti continua a polemizzare a distanza con Trapattoni, vorrebbe sapere perché il tecnico l'ha sostituito per l'ennesima volta: la frattura è insanabile. A giugno, anche se sotto contratto, Berti rischia di essere ceduto. Pellegrini difficilmente confermerà un giocatore capriccioso e che non sempre comportarsi da buon professionista.

Ed ora un nuovo capitolo del caso Matthaeus, proprio il giocatore guida della squadra, che ha fatto la differenza in partite. Nelle ultime due gare Lothar è un po' calato di tono dopo alcune prestazioni eccezionali. A Bologna la sua prova è apparsa normale ma a Trapattoni non è piaciuto «perché non riusciva a sganciarsi, dalla panchina gli gridavo inutilmente di andare avanti; gli avversari lo controllavano bene». Il tedesco ha gradito: «Ma come, lotto come un dannato e per ricompense Trapattoni critica?».

Così, ieri alla Fiera dell'abbigliamento sportivo dove ha presentato la linea estiva, («King Matthaeus» ovviamente) il centrocampista ha replicato a muso duro, evidenziando tre argomenti.

1) «Due mesi fa mi ero permesso una critica generica, in termini civili, alla squadra, senza fare nomi. Ero stato invitato ad affrontare certi argomenti solo all'interno della società. Adesso mi ritrovo sbattuto sulle pagine dei giornali criticato: vorrei sapere qual è il vero atteggiamento ».

2) «Io non vado in campo scegliendo la posizione che più mi piace, faccio quello che mi suggerisce il tecnico. Se lui mi ordina di occupare una certa zona, lo faccio, credo anche con molta disciplina. A questo punto vorrei che l'allenatore avesse le idee più chiare, anche in senso tattico».

3) «Cosa penso di Berti? Sicuramente la sua è una situazione delicata ma a questo punto il problema dell'Inter è soltanto Berti ma tutta la squadra».

Così, telegraficamente, Matthaeus ha lanciato precisi segnali a Trapattoni e alla società anche se non è entrato nei particolari. Con Beckenbauer, durante i mondiali, il portavoce della Nazionale tedesca mentre all'Inter è limita accettare le indicazioni di Trapattoni. Anche lui però si confida con gli amici ai quali non manca di sottolineare gli errori del tecnico e certi avvicendamenti che indeboliscono l'Inter. Era già successo a Marassi dove i nerazzurri contro una Sampdoria ridotta in dieci, stati sconfitti: proprio la sostituzione di Berti Pizzi aveva dato via libera ai padroni di autori di due contropiedi nel settore affidato a Nick. Domenica a Bologna, Trapattoni ha rischiato il bis: invece di togliere il deludente Stringara, ha richiamato Berti inserendo Pizzi indebolendo ulteriormente il centrocampo. Pizzi è un lusso che una squadra come l'Inter può permettersi: anche nei pomeriggi grigi come quello di Bologna, Berti rincorre l'avversario o almeno di ostacolarlo. Le spiegazioni di Matthaeus arriveranno puntualmente domani, quando l'Inter tornerà al lavoro, nel «segreto», si fa per dire, della Pinetina. Altri panni sporchi da lavare in famiglia anche perché domenica il Torino a San Siro, complesso col quale i nerazzurri hanno molti conti saldare.

Matthaeus allarga la crisi in «La posizione di Berti è sicuramente delicata, ma a questo punto il problema dell'Inter non è solo il mio compagno ma tutta la squadra»

Giorgio

MONDIALI DI SCI
SAALBACH

Un fatto è certo: non ritornerà il grande campione ammirato alle Olimpiadi del 1988

Tomba, un futuro pieno di incognite

Thoeni avanza un grosso dubbio
«Avrà ancora voglia di allenarsi?»

I mondiali della delusione, per Alberto Tomba, si sono chiusi con un capitombolo. Non è la prima volta che capita, quest'anno, e abbiamo l'impressione dati i ricorrenti problemi mentali del ragazzo che la brutta storia sia destinata a continuare. «Solo sfortuna» hanno detto in coro Tomba, Thoeni e Schmalzl, prontissimi a trovare un alibi alla sconfitta, e la cosa in parte può essere anche vera, se analizziamo solo l'episodio che ha cancellato l'azzurro dal gigante e mancato riscatto.

In realtà quello delle uscite di gara, forzate e cadute, è un nodo troppo importante per essere ridotto a puro caso. Alberto Tomba, nel corso della stagione di Coppa, è saltato tre volte di seguito in speciale, a Madonna di Campiglio, Kranjska Gora e Kitzbuehel, ed è evidente che il quarto posto fra i pali stretti a Saalbach, la prima delusione, è stato il risultato dell'ansia di arrivare in fondo e della paura di non riuscirci, un atteggiamento mentale pericolosissimo in uno sport come lo sci dove non c'è spazio per calcoli e cautele. La caduta nel gigante, dopo il miglior tempo ottenuto nella prima manche, seconda e ultima delusione, la più dolorosa, pur assolvendo Tomba dall'accusa di preparazione fisica, ha suscitato un pressante interrogativo: quale sarà il futuro di Alberto? L'azzurro tornerà ad essere grande come in passato, oppure la stella è destinata a calare in una sconcertante altalena di vittorie e sconfitte?

«Il problema, in questo momento, è di riuscire a farlo allenare» ha detto Gustavo Thoeni fra i denti, dopo le imprecazioni di rito alla sfortuna, ed è evidente che l'amarezza dei mondiali di Saalbach, dopo quella di due anni fa a Vail, può avere un grosso peso negativo sulla voglia del nostro, già piuttosto restio in tempi normali, di tornare a soffrire sulle piste di allenamento come per la verità ha fatto in queste stagione. «Non preoccupatevi, la Coppa non è finita: vincerò ancora, e l'anno prossimo mi rifarò alle Olimpiadi» ha promesso Tomba fra smorti sorrisi. Però la Coppa riprenderà fra quasi un mese, a Lillehammer in Norvegia, e ci sembra legittima la domanda sulla capacità del ragazzo di mantenere la carica necessaria per chiudere la stagione in trionfo, ammesso che gli eventuali successi di Coppa possano cancellare le delusioni dei mondiali.

Una cosa comunque è certa. E' impossibile che Alberto Tomba, amatissimo dalle folle, riesca a tornare il campione imbattibile della stagione 87-88, quando scendeva e vinceva in qualsiasi condizione e contro qualunque avversario. Allora non cadeva mai, in un certo senso si sentiva ed era invincibile perché non conosceva la sconfitte. Ha vinto due ori olimpici, è diventato famoso, ha pagato una lunga catena di sconfitte i frutti non sempre leciti della popolarità ed il peso sempre più grande della responsabilità, è tornato con le vittorie a riprendersi il posto nel cuore dei tifosi. Oggi Tomba non è più un campione imbattibile ma neppure un atleta finito. Noi pensiamo che il suo futuro, quello prossimo almeno, sarà uguale al recente passato. Vittorie e sconfitte, gioie e amarezze. L'Italia che ride e l'Italia che piange.

Coscia

La delusione di Alberto Tomba dopo la caduta nel gigante conclusivo dei Mondiali di Saalbach: l'azzurro riprenderà a gareggiare in Coppa soltanto ai primi di dicembre

Deficit

Saalbach, buco di 5 miliardi

SAALBACH. I mondiali si sono chiusi con le cadute di Tomba e con il deficit dell'organizzazione. Il buco è stato di 40 milioni di scellini, circa 5 miliardi di lire, dovuti in parte al calo del dollaro e in parte alla scarsità di pubblico pagante. Gli spettatori in totale sono stati 200 mila, ma solo 90 mila hanno pagato il biglietto. Calcolata invece attorno ai 250 milioni l'audience televisiva. Quasi inesistenti i controlli di polizia, malgrado gli allarmi per la guerra del Golfo, piuttosto desolanti le carenze di misure di sicurezza per gli atleti nelle prove veloci, dovute sembra alla decisione degli organizzatori di risparmiare quattrini. Lunga la lista degli infortunati, 12 dei quali finiti in ospedale: Aamodt, Kjus, Eriksson, Cretier, Racloz, Bires, Schaedler, Bruechel e Duncan fra i maschi; Gutensohn, Medzibraska e Kronberger fra le ragazze.

Ora il fondo

Val di Fiemme è «mondiale»

CAVALESE. Tutto è pronto in Val di Fiemme per ospitare i campionati mondiali di fondo, i primi nella storia dello sci disputati a Sud delle Alpi. Mille atleti presenti, 32 nazioni iscritte (anche le isole Fiji, ma ieri la squadra non era ancora arrivata, mentre sono invece già sul posto regolarmente gli americani, dopo le necessarie misure di sicurezza, prese con discrezione), gare da giovedì al 17 febbraio con le prove anche dai trampolini e la combinata.

L'Italia spera di tornare in medaglia dopo la parziale delusione dei precedenti campionati, a Lathi. Questi gli azzurri. Donne: Belmondo, Desdori, Dal Sasso, Di Centa, Paruzzi e Venzetta. Uomini: Albarello, De Zolt, Venzetta, Fauner, Barco, Polvara, Runggaldier, Fulié, Fontana e May. Salto: R. Cecon, V. e I. Lunardi, Pertile, Pizzarri. Combinata: Bernardi, Longo, A. Cecon e Bezzi.

ALBUM GIORNI D'ORO E GIORNI NERI

LE GIOIE...

OLIMPIADI '88 A CALGARY
DUE MEDAGLIE D'ORO IN SLALOM GIGANTE E SLALOM SPECIALE

COPPA DEL MONDO DALL'87 AL '91
SEDICI VITTORIE (UNDICI IN SPECIALE, CINQUE IN GIGANTE)

TITOLI ITALIANI
CINQUE CONSECUTIVI STAGIONE '87-'88 (DUE GIGANTI, TRE SPECIALI)

... E LE DELUSIONI

COPPA DEL MONDO '87-'88
NELLE ULTIME DUE GARE, LA COPPA A PIRMIN ZURBRIGGEN

MONDIALI '89 A VAIL
SESTO POSTO IN SUPERG, SETTIMO IN SLALOM GIGANTE

MONDIALI '91 A SAALBACH
QUARTO IN SLALOM SPECIALE, FUORI IN SLALOM GIGANTE

SPORT FLASH

CALCIO
Se oggi Maradona si allena, finisce Napoli

NAPOLI. Se oggi Maradona non si presenterà all'allenamento, il Napoli metterà fuori rosa. Sembra questo l'orientamento di Bigon che è stanco delle bizze dell'argentino, anche ieri mattina assente a Soccavo per la seduta in vista del match di Coppa Italia col Bologna. Intanto il portiere Giovanni Galli, a fine campionato, chiederà al Napoli di essere ceduto. Lo ha annunciato lui stesso durante la trasmissione «Il processo del Lunedì» e, più tardi, ha confermato le sue affermazioni a una tv privata napoletana. «Se viene a mancare la determinazione - ha detto tra l'altro - non posso andare avanti. Ho già parlato con il direttore». Nessuna reazione dalla società: Moggi ha dichiarato di non voler fare, per il momento, alcun commento.

CAMPIONATI
Serie A e B, risultati e classifiche

Serie A: Atalanta-Juventus 0-0; Bologna-Inter 0-0; Cagliari-Napoli 1-1; Lecce-Pisa 1-1; Milan-Cesena 2-0; Parma-Lazio 0-0; Roma-Genoa 3-1; Sampdoria-Fiorentina 1-0; Torino-Bari 4-0. Classifica: Inter, Sampdoria, Milan 26; Juventus 25; Parma 23; Torino 21; Genoa e Lazio 20; Bari 19; Roma 18; Fiorentina, Napoli e Lecce 17; Atalanta e Pisa 16; Bologna 14; Cagliari 13; Cesena 9. SERIE B: Ancona-Padova 1-1; Ascoli-Barletta 2-0; Avellino-Udinese 2-0; Foggia-Modena 1-0; Lucchese-Reggiana 1-1; Reggina-Pescara 2-0; Salernitana-Brescia 2-0; Taranto-Cremonese 1-0; Triestina-Messina 1-1; Verona-Cosenza 1-0. Classifica: Foggia 28; Reggiana, Ascoli e Messina 25; Verona e Lucchese 23; Salernitana, Taranto e Avellino 22; Cremonese 21; Barletta, Ancona e Padova 20; Brescia 19; Udinese, Reggina e Cosenza 18; Pescara 17; Triestina 15; Modena 13.

PRONOSTICI
Totocalcio popolare, Totip 37

L. 817.300 ciascuno ai 19.385 «13»; L. 55.300 ai 283.928 «12». Schedina vincente n. 23: X-X-X; X-1-X; 1-1-1; X-X-X-2. Totip n. 5: L. 36.904.000 ai 22 «12»; L. 1.250.000 ai 637 «11», L. 104.000 ai 7539 «10». Colonna vincente 2-2; X-2; 1-1; X-X; X-1; 2-2.

TORNEI DI PRIMAVERA
Fiorentina, Bologna e Atalanta

VIAREGGIO. Secondo turno del torneo giovanile di Viareggio: Fiorentina-Lazio 1-0; Bologna-Bari 4-3 dopo i calci di rigore; Atalanta-Parma 2-0. Oggi: Cremonese-Milan (a Viareggio); Roma-Torino (a Borgo San Lorenzo); Inter-Napoli (a Sesto Fiorentino).

PUGILATO
Inchiesta sul mondiale di Belcastro

ROMA. Il rappresentante italiano della Ibf, Benedetto Montella, ha reso noto che, sul contrastato verdetto di sconfitta per Belcastro nel mondiale supergallo con lo statunitense Quiroga (26 gennaio a Marsala) sarà un'inchiesta promossa da Robert Lee, presidente della stessa Ibf. Il rapporto inviato dallo stesso Montella aveva infatti evidenziato le assurde discordanze dei cartellini dei tre giudici di sedia.

Nuovo Ducato. Tutto in grande. Anche il risparmio.

Il Nuovo Ducato Fiat è il mezzo di trasporto ideale per lavorare e guadagnare. La capacità di carico è senza confronti. La porta laterale scorrevole, disponibile sui due lati, ha un'apertura record: 113 cm. La gamma di motorizzazioni (2 benzina e ben 4 diesel) è insuperabile per scelta, prestazioni e consumi. Il confort è automobilistico. Le lamiere sono interamente zincate.

Insomma, nel Nuovo Ducato tutto è stato pensato in grande. Tranne i consumi, mai stati così contenuti. A questi motivi di superiorità tecnica, che si trasformano in altrettante ragioni economiche, adesso potete aggiungerne un altro, decisivo.

Fino al 28 febbraio. Fino a 15 milioni senza interessi.

Sino al 28 febbraio, infatti, la gamma Ducato, che vi sta già aspettando presso Concessionarie e Succursali Fiat, vi offre fino a 15 milioni di finanziamento, da restituire poi in 11 rate mensili a interessi zero.

Se poi preferite una rateazione fino a 36 mesi, il Ducato vi accontenta subito, con una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. A questo punto, basta fare due conti per verificare che si tratta davvero di un grande risparmio. Nuovo Ducato: che fosse un grande mezzo di guadagno lo sapevate, adesso sapete che fino al 28 febbraio è anche un grande mezzo di risparmio.

Buon lavoro.

FIAT VEICOLI COMMERCIALI L'offerta è valida su tutte le versioni della gamma Ducato disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida sino al 28/2/91 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. FIAT

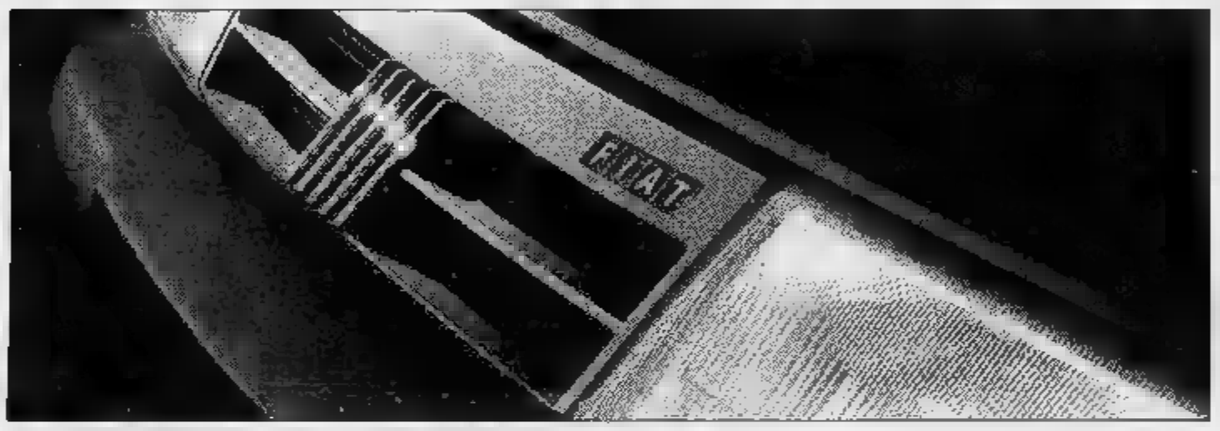
PER LA VOSTRA AUTO USATA

IL VALORE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il valore di una Fiat nuova non si misura solo nella qualità delle prestazioni o nella qualità degli optional. Il valore di una Fiat nuova comincia ad esempio dal valore che viene riconosciuto alla vostra auto usata. Per tutto il mese i Concessionari e le Succursali Fiat acquistano infatti il vostro usato, di qualsiasi marca esso sia, purché in normali condizioni d'uso, almeno al prezzo indicato dalle più qualificate riviste automobilistiche specializzate.

Una valutazione dell'usato chiara, ■ immediatamente verificabile, che favorirà nella maniera più concreta l'acquisto della vostra Fiat nuova.

PIÙ VALORE ALL'OGGI



PIÙ VALORE AL DOMANI

Il valore di una Fiat nuova è anche il vantaggio di poterla acquistare difendendo al massimo il valore del vostro denaro. Per tutto il mese potrete infatti avere la vostra Fiat nuova con rateazioni fino ■ 18 mesi anticipando solo Iva ■ messa in strada. E gli interessi? Solamente il 6,5%*, niente in più dell'attuale tasso d'inflazione. A buon intenditor...

Per questo, quando andrete dal vostro Concessionario Fiat, non chiedetegli soltanto quanto costa la vostra Fiat nuova. Fatevi spiegare quanto vale il servizio finanziario Fiat.

*Tasso nominale posticipato

PER LA VOSTRA AUTO NUOVA

IL VALORE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

FIATSAVA L'offerta è valida su tutti i modelli disponibili per pronta consegna, esclusa la Nuova Croma e la Tempra Station Wagon e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 16/2/91 in base ai prezzi e ai tassi in vigore il momento dell'acquisto. Per le formule Savà occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

camurati
il profumiere
«Le [illegible] in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
[illegible]
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza [illegible] 1

LA STAMPA
TORINO
Martedì 5 Febbraio 1991
CRONACA
via Marenco 32, telefono 65.681

Dal 5 al 9 [illegible]
Make-up personalizzato
SHISEIDO
LE MAQUILLAGE
[illegible] 2
[illegible] Adriano, 1
Prenotazioni:
tel. 44.77.179

La storia religiosa della città: il Comune di fronte al rimprovero dei cattolici

Torino dimentica i «santi»?

Poche lapidi stradali: l'assessore si difende

Un rimprovero alla corta memoria torinese. Lo fa Vittorio Messori, giornalista e saggista, che sull'ultimo [illegible] settimanale Il Nostro Tempo cita esempi di «santità» subalpina privi di una lapide, di un ricordo. E invita a rimediare.

Torinese [illegible] nascita e, per tanti anni, anche di lavoro, cresciuto nel quartiere San Donato, Messori prende [illegible] spunto proprio dalle vie attorno a piaz[illegible] Statuto. Ecco l'istituto della Sacra Famiglia, fondato dal teologo Gaspare Saccarelli, che giunse a mantenere [illegible] orfane e 300 figli di operai. Ecco l'istituto San Pietro [illegible] don Pietro Merla, che accoglieva le ragazze decise [illegible] lasciare la prostituzione: il sacerdote fu ucciso da un gruppo [illegible] «barabba» infuriati per i mancati guadagni. Ecco la «città delle donne», l'istituto Santa Zita [illegible] beato Francesco Faà di Bruno (del quale Messori ha pubblicato una biografia).

Dice lo scrittore: «Vivevo in una famiglia laica, studiavo in scuole laiche [illegible] il D'Azeglio. Tutti i giorni passavo davanti al complesso di Santa Zita chiedendomi [illegible] celassero quelle mura, chi avesse costruito quel campanile che «fidava la Mole Antonelliana».

Propone «un comitato che individui i luoghi della multiforme santità torinese» e riassuma l'opera di quei testimoni in qualche riga «da incidere [illegible] lapidi da marcare a vista per i passanti».

Precisa [illegible] La Stampa: «Risorgimento [illegible] Resistenza hanno i segni della memoria. Perché non chiederne anche per questi personaggi, [illegible] concorrenza né polemica [illegible] altri ricordi più che legittimi? soltanto segni marmorei per uomini la cui generosità [illegible] andata oltre l'ambito religioso». E suggerisce una sottoscrizione, «spesa notevole ma [illegible] eccessiva».

Il direttore del settimanale, Beppe Del Colle, [illegible] fiducioso nella risposta ai lettori. E spiega: «Proprio nei numeri scorsi avevamo trattato l'edilizia religiosa a Torino dopo l'Unità d'Italia. La città andava estendosi, con tanto gente che lasciava [illegible] contado per raccogliersi qui. La storia locale è interessante e [illegible] essa fa parte anche quella religiosa».

E la città ha fatto la [illegible] parte? L'assessore Beppe Lodi, repubblicano, dice che il Comune è sempre disponibile, ma aggiunge: «Non posso però alzarmi io la mattina [illegible] intitolare vie o far sistemare lapidi. Le proposte possono [illegible] da chiunque, associazioni, enti, privati cittadini. Sono esaminate in commissione e presentate al Consiglio. Un po' di colpa ce l'ha chi non chiede».

Il sindaco **Valerio Zanone** e l'arcivescovo **Giovanni Saldarini**. Non sono entrati nella polemica aperta su un settimanale diocesano dallo scrittore Vittorio Messori

Precisa Lodi: «Comunque [illegible] siamo [illegible] a dimenticare la storia religiosa. Nel volume "Archivi di pietra" offrimmo a Torino le cattedrali della sua cristianità, con in appendice tutte le lapidi delle chiese». E annuncia altre due opere: «Storia di Torino attraverso le lapidi» e «Storia di Torino attraverso le targhe viarie». Dice: «Certo che le lapidi sulle vie sono quasi tutte laiche, proprio perché molte [illegible] state sistemate nelle chiese».

Messori vuol ricordare [illegible] Torino che, a parte i grandi nomi noti a tutti, Ottocento e Novecento hanno visto qui un'«esplosione di santità»: nel 1987 erano conclusi i procedimenti per 86 beati e santi [illegible] origine piemontese (quasi sempre del capoluogo) o qui operanti nei due secoli. Ed erano 150 i nomi in attesa.

L'articolo dà atto all'arcive[illegible] Saldarini di «dinamismo e zelo nel far emergere gli innumerevoli tesori di santità che [illegible] cela [illegible] [illegible] diocesi». E, in effetti, sono di questi giorni cinque nuove proposte.

Conclude Messori: «Si tratta soltanto di spiegare attraverso i muri il significato di personaggi [illegible] momenti». In effetti, se è vero che qualche nome [illegible] sulle targhe delle vie, altri [illegible]. C'è [illegible] via Faà [illegible] Bruno, [illegible] è dedicata all'ammiraglio Emilio, morto in battaglia, non a Francesco, creatore della «Città delle donne», che ospitava fiumi di [illegible] piombate in città dalla campagna col rischio di non finir sempre a far le domestiche.

Marco Neirotti

CAMBIA L'INSEGNA

Piazza Castello, ecco la quercia

Via la falce e martello, avanti la quercia del pds: sono bastati pochi minuti, ieri mattina, in piazza Castello 9 per cambiare la targa [illegible] portone della Federazione dell'ex-pci. Più complesso, invece, [illegible] annuncia il futuro dei gruppi consiliari in Comune, Provincia [illegible] Regione: chi non aderisce al pds che farà? I «comunisti» che vogliono rimanere tali s'incontrano domani sera al circolo De Angelis

Emanuela non può avere colloqui con la compagna, che sparò per gelosia all'uomo che la minacciava

S'accusa per raggiungere l'amica in carcere

«Arrestatemi, ho droga»: denunciata

Voleva che l'arrestassero. Così è andata a Porta Palazzo a comprare un po' d'eroina, poi ha chiamato i carabinieri. [illegible] quella dose [illegible] ridicola, per mezzo grammo il codice [illegible] prevede pena detentiva. Allora ha minacciato d'andare [illegible] rubare, [illegible] di [illegible] I carabinieri l'hanno delusa; qualsiasi [illegible] avesse fatto, le hanno detto, [illegible] carcere femminile [illegible] Torino non sarebbe finita comunque. Piuttosto, l'avrebbero mandata in provincia. E lei adesso [illegible] dispera: «Paola [illegible] alle Nuove, come faccio [illegible] raggiungerla?».

Piange Emanuela Bannone, 27 anni. In questo piccolo alloggio sul ballatoio, via Leini 43, viveva [illegible] l'amica del cuore Paola Bertoldi, [illegible] anni. Ma la sera del [illegible] gennaio Paola ha sparato tre colpi di pistola a Giovanni Carbone: quell'uomo, padre della bambina [illegible] Emanuela e sfruttatore con diversi precedenti, minacciava l'unione delle due ragazze, rivolveva l'ex compagna e la bimba [illegible] sé. Lui, «Jean il marsigliese» come lo chiamano gli amici, [illegible] è morto: in seguito all'aggressione [illegible] diventato cieco, ed è quasi completamente paralizzato. Lei, Paola, si [illegible] costituita ed [illegible] finita alle Nuove: tentato omicidio.

Dalle [illegible] di quel 22 gennaio Emanuela non si dà pace. Spiega: «A Paola voglio un bene profondo. E ora sta vivendo un'esperienza terribile soltanto per amore mio, perché proprio per il nostro amore ha sparato a Giovanni. Voglio starle vicina».

Ma pare non sia possibile, [illegible] [illegible] per via legale [illegible] almeno per il momento. Finora, le richieste di ottenere permessi [illegible] colloquio non sono state accolte, né avrebbe potuto essere altrimenti: fra le due donne non c'è alcun grado [illegible] parentela, e inoltre eventuali contatti potrebbero in qualche modo [illegible] dizionare le loro rispettive deposizioni sulla vicenda.

Scusi, Emanuela, non le conviene aspettare [illegible] calma? Come le [illegible] venuto in mente di andare a comprare eroina? «Non ce la facevo più. Così sabato sera l'ho fatto. Poi ho telefonato al Nucleo operativo, al capitano Polvani, e gli [illegible] detto di venirmi [illegible] prendere. Lui è venuto, [illegible] la droga l'ha sequestrata, ma mi ha spiegato che non mi avrebbe arrestata, e che dovevo [illegible] di stare tranquilla». Per detenzione d'una quantità così modesta [illegible] stupefacenti, infatti, l'arresto è facoltativo. E anche il dolo, nel gesto di Emanuela, appare sfumato, rivolto a scopi un po' anomali.

[illegible] adesso, obbedirà al capitano Polvani? Starà tranquilla? «In [illegible] primo momento ho pensato [illegible] farmi arrestare in qualche altro modo. Magari rubando in un supermercato, oppure strappando la pistola a un carabiniere proprio davanti a [illegible] caserma. L'ho detto, al capitano. Mi ha risposto che se un giorno fossi costretto ad arrestarmi, le Nuove sarebbero l'ultimo posto dove finirei: mi manderebbe [illegible] Ivrea, oppure [illegible] Pinerolo. Da Paola, no».

[illegible] Emanuela spera ancora: «Forse mi concederanno un colloquio: o i giudici non [illegible] innamorano mai?». [a. con.]

Emanuela Bannone [illegible] convivente di **Paola Bertoldi** (foto piccola), che il 22 gennaio ha ferito [illegible] tre colpi [illegible] pistola Giovanni Carbone; l'uomo è diventato cieco ed è quasi paralizzato

VENTIQUATTR'ORE

No alla 1ª chiamata

I Cobas [illegible] aderiscono al blocco [illegible]

I Cobas dei docenti della provincia hanno aderito al blocco degli scrutini indetto dall'assemblea nazionale: dichiareranno sciopero alla prima chiamata [illegible] calendario organizza[illegible] dal preside e si metteranno [illegible] disposizione dei ragazzi per dibattere sulla guerra. Un blocco limitato [illegible] cui denunciare [illegible] scontento per la trattativa sul rinnovo del contratto. Gli scrutini dovrebbero concludersi il 10 febbraio, ma potrebbero slittare al 15, giorno di sciopero nazionale indetto per sottolineare l'inutilità della guerra.

Doppio incidente

Muore la ragazza dopo lo [illegible] con l'ambulanza

E' morta ieri Patrizia Marengo, 20 anni, di Leinì, che sabato si era scontrata in motorino con un mezzo della Croce Bianca. Per soccorrerla, il centralino della Guardia Medica aveva dirottato a Leinì un'ambulanza che sta[illegible] trasportando all'ospizio una donna di 82 anni. Ma in piazza Derna l'autolettiga era rimasta a [illegible] volta coinvolta in un incidente, e la paziente Saveria Caciola era morta. Patrizia Marengo, soccorsa da un'altra ambulanza, era stata ricoverata [illegible] Giovanni Bosco.

Pannunzio, conferenza

Libertà religiosa nella lezione civile di Jemolo

Importante appuntamento per [illegible] cultura torinese oggi pomeriggio. Alle [illegible] 18, presso il Centro Pannunzio, in [illegible] Maria Vittoria 35/h, è in programma una conferenza sul tema «La libertà religiosa nella lezione civile e umana di Arturo Carlo Jemolo».

Interverranno Alessandro Galante Garrone e il sindaco, Valerio Zanone. L'introduzione sarà tenuta da Pier Franco Quaglieni.

Nuova Escort.90cv.

da L. 13.970.000 [illegible] inclusa
(versione 1.6 CLX 3 porte.)
Disponibile anche con motore 1.3

Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO 11
C.GROSSETO 318
TORINO

Autostadio
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA 88
TORINO

Ford

Authos
C.G.CESARE [illegible]

Co-Auto
[illegible] 94
COLLEGNO

Soluzioni finanziarie e offerte da:
ifas GRUPPO
Assi[illegible]

Mentre migliaia di torinesi attendono di sapere se dovranno pagare le prestazioni sanitarie

Ticket, saranno pubbliche le «liste dei poveri»

La proposta per scoraggiare quanti chiedono l'esenzione (22 mila)

«E giusto pagare medicine e analisi agli indigenti. [illegible] che almeno i loro nomi siano pubblici: è un modo per scoraggiare i soliti furbi». La proposta, dell'assessore Beppe Lodi (pri), sarà discussa domani dalla giunta. Ma fin d'ora l'assessore alla Assistenza Giuseppe Bracco (dc) [illegible]: «Per me va bene. I guai sono ben altri».

E di guai ne [illegible] da vendere: al momento di entrare in giunta dovrà avere in tasca la soluzione del problema che il ministro della Sanità De Lorenzo gli ha scaricato tra capo e collo. Migliaia di torinesi attendono di sapere [illegible] dovranno pagare i ticket sulle prestazioni sanitarie. Sono, appunto, gli indigenti; per loro, fino a dicembre, medicine e analisi erano gratis. Con la nuova finanziaria, il governo li ha depennati dall'elenco dei [illegible] assistiti: pagherà soltanto per i pensionati; agli altri pensino i Comuni.

[illegible] indigenti torinesi [illegible] circa 22 mila. Per ottenere l'esenzione bastava autocertificare il proprio stato di necessità: i controlli erano scarsi, per non dire nulli. Adesso, però, si è scoperto che erano troppi, pur restando Torino una città [illegible] particolarmente geno[illegible] (in certe Usl d'Italia indigenti [illegible] pensionati ammontano al 65 per cento della popolazione). «Secondo i nostri calcoli ogni esenzione [illegible] verrà a costare quasi un milione» sottolinea l'assessore alle Finanze, Sebastiano Provvistero [illegible]. E va da [illegible] che il Comune [illegible] ha tutti quei soldi.

Che fare, allora? Bracco lavorerà di forbice: «Finora abbia[illegible] individuato mille persone che già aiutavamo con il cosiddetto assegno alimentare. Sono senza dubbio indigenti, i nostri servizi sociali hanno già verificato la loro condizione». [illegible] altri? «Individueremo [illegible] soglia di reddito. Prima si pensava a 12 milioni annui. Ma sono troppi, scenderemo ancora». [illegible] arriverà, dunque, attorno ai 7-8 milioni, [illegible] aumenti per ogni congiunto a carico. In questa condizione [illegible] dovrebbero tro[illegible] cinquemila torinesi.

Stabiliti i criteri, però, vanno decisi i meccanismi di controllo. A chi tocca il coordinamento? Ai servizi sociali, parrebbe. [illegible] i dipendenti s[illegible] già in rivolta, come spiega Pierino Cre[illegible], sindacalista Cgil: «In pochi giorni si riverserebbe su questi uffici una mole di lavoro insostenibile. Con il risultato, tra l'altro, di lunghe code».

In ogni caso, gli accertamenti dovranno essere molto approfonditi: è assodato, ormai, che tra gli «indigenti» figuravano migliaia di cittadini che poveri non sono. [illegible] occo spuntare [illegible] proposta di Lodi: «Perché l'ho fatta? Perché ho notato che nei piccoli paesi questa categoria è più esigua: tutti conoscono tutti e [illegible] bluff diventa difficile. Rendendo pubblici gli elenchi anche a Torino, magari divisi per circoscrizione, dovremmo evitare i casi più clamorosi».

Del problema si discute anche in Regione. L'assessore all'Assistenza, Emilia Borgoglio, sta per ema[illegible] una circolare che individua soglie di reddito e indica a tutti i Comuni le procedure amministrative corrette.

Altro problema aperto. [illegible] chi presenteranno il conto farmacie e laboratori di analisi? Forse alle Usl, che potranno rivalersi sui Comuni. [illegible] occorreranno molte settimane di lavoro preparatorio e nel frattempo gli indigenti, anche quelli veri, dovranno pagare i tickets. [illegible]na situazione esplosiva: lo dimostrano le manifestazioni di protesta che in questi gi[illegible] hanno interessato altre città.

Giampiero Paviolo

Stamane alla sbarra i protagonisti dell'«affare» Ivrea-Urss

De Benedetti «Mi accorsi che qualcuno agiva con leggerezza»

Maria Antonietta Valente [redacted] Victor [redacted] il funzionario [redacted] commercio [redacted] Urss sarebbe [redacted] ufficiale dell'Armata [redacted]

Tornano le spie, in Assise

Il verbale con la versione Olivetti

Carlo [redacted] Benedetti sarà fra i protagonisti del processo alle spie, russe ed italiane, che so[redacted] in corte d'assise. Come teste, [redacted] affiancherà ad agenti del Sismi, funzionari del Ministero per il commercio con l'estero dell'Unione Sovietica, ufficiali dei carabinieri.

L'Olivetti appare centinaia di volte sulle carte del processo. Vi lavoravano due imputati, il terzo era ospite dell'azienda al momento dell'arresto. [redacted] Benedetti dovrà illustrare le strategie della casa di Ivrea in Unione Sovietica. Il 15 luglio l'ingegnere [redacted] stato ascoltato una prima volta in gran segreto: per sfuggire ad ogni attenzione, l'industriale venne convocato presso la base degli elicotteri dei carabinieri, [redacted] Volpiano. Vi atterrò [redacted] il suo Agusta accolto nell'hangar dal sostituto procuratore Ugo De Crescienzo.

Oggetto dell'interrogatorio fu la [redacted] commerciale in Unione Sovietica. Una rete anomala, visto che lo stesso De Benedetti [redacted] l'esistenza di una ditta parallela all'Olivetti: «Si chiamava Contrading e la controllavo attraverso la Cofide, proprietaria del 100 per cento della lussemburghese Interfinco. [redacted] ricordo dove avesse sede legale [redacted] Contrading, forse in Svizzera». La società [redacted] quattro soci: «Oltre all'Interfinco, c'erano mio fratello Franco, Colanino e Saltori».

Quest'ultimo risulta essere stato a lungo un alto dirigente dell'Olivetti. «Già [redacted] '78 [redacted] responsabile dei rapporti con l'Urss. Gli diedi qu[redacted] opportunità perché scalpitava, diceva che voleva incarico di maggior prestigio e stipendio migliore, altrimenti se ne sarebbe andato». [redacted] l'attività della Contrading si dimostrò difficile [redacted] gestire: «Nell'estate '89 un giornale inglese scrisse che trattavamo forniture irregolari all'Unione Sovietica. Era tutto falso ma ci fu maretta». Maretta che divenne tempesta qualche mese dopo: «Mi accorsi che i funzionari della Contrading agivano con una certa leggerezza. Senza avvertire i superiori, si erano dimostrati disponibili a trattare direttamente forniture con i russi».

L'inchiesta interna fu affidata all'ingegner Ettore Morezzi, alto dirigente dell'azienda, oggi capogruppo dc al Comune di Ivrea. Le conclusioni confermarono i sospetti e la reazione della Olivetti fu molto dura. La Contrading venne affossata: la società sciolta, i dipendenti licenziati, Saltori liquidato.

Proprio il Saltori avrebbe un ruolo, forse indiretto [redacted] rilevante, nella spy story: sarebbe stato lui ad [redacted] Mariotti, il «venditore» della Olivetti (forse in precedenza della Contrading) che [redacted] «aperto» il dialogo con i russi, ed attraverso [redacted] la Valente, architettato l'operazione Naxim 5100.

Questo Naxim 5100 (codice Nato Omsg 720 B) sarà un altro degli scogli [redacted] processo. E' ancora [redacted] sistema [redacted] protezione dei computer tanto segreto? Progettato nell'82, sottoposto a due restyling, dall'88 ha avuto commercializzazione ampia. Esiste un documento del Consiglio dei ministri che attesta il livello [redacted] classificazione del dossier: «Segretissimo». [redacted] quel giudizio venne dato parecchi anni fa, oggi potrabbe [redacted] re più attuale.

C'è poi la sorpresa dell'esistenza di un secondo dossier, questa volta consegnato dalla Valente ai russi addirittura [redacted] Mosca. La circostanza è stata ammessa da Marco Rosso, l'ex carabiniere ausiliario, poi manager nel settore dei computer che avrà molto da raccontare ai giudici: «In cambio di otto milioni, la Valente mi chiese un primo dossier sul Naxim 5100. Non [redacted] il vero e proprio progetto, ma poco più [redacted] una brochure commerciale, che [redacted] fu difficile recuperare». Non è chiaro se fu [redacted] Rosso a reperirla, o se gli venne fornita dal Sismi. Comunque, il 14 febbario '90, Marinetta Valente la portò [redacted] Mosca. «Dopo un controllo in [redacted] scantinato dell'agenzia Tass - racconta ancora Rosso - il documento fu restituito alla Valente. [redacted] ho mai visto gli otto milioni pattuiti».

Altra incognita del processo [redacted] la testimonianza dei due uomini del Sismi, noti agli atti come «Francesco» [redacted] «Silvio». Evenienza probabile [redacted] Marco Rosso non riuscirà a fornire una più credibile versione del [redacted] «contatto iniziale» con il [redacted] segreto militare: «Ho chiesto in giro, fra gli amici, se qualcuno [redacted] degli agenti, poi [redacted] Sismi si è fatto vivo per telefono».

Angelo Conti

Ma il regista non ci sarà

Roberto Mariotti è ancora latitante

Tre imputati nella spy-story: due dipendenti Oli[redacted] (uno latitante), un funzionario russo. Dovranno rispondere di «tentato spionaggio milita[redacted]».

Roberto Mariotti ex direttore vendite Olivetti a Mosca, sarebbe il regista dell'operazione spionistica

Maria Antonietta Valente [redacted] da poco in prepensionamento. Figlia [redacted] un maresciallo dei carabinieri, sorella di un ufficiale dell'Esercito, stretta parente di un funzionario dei nostri [redacted] vizi segreti, [redacted] inizialmente considerata dal Sismi una «interessante fonte di informazioni». Poi è passata al doppio gioco. Ha sostanzialmente ammesso tutte le [redacted] suoi incontri con Victor Dimitriev ed anche [redacted] Marco Rosso, l'uomo che l'ha denunciata. La [redacted] «disponibilità» nella fase istruttoria le ha fatto ottenere molto presto gli arresti domiciliari. I «buchi neri» della [redacted] deposizione sembrano riguardare soprattutto il conto svizzero sul quale avrebbe do[redacted] depositare i 225 mila dollari, quasi 300 [redacted]lioni, che i russi le avevano promesso in cambio del dossier Tempest. Quanto denaro è passato, negli anni, su quel conto? Gli investigatori non sono riusciti ad accertarlo. La dichiarazione dei redditi della donna è definita «congrua» dai [redacted] binieri che l'hanno controllata. [redacted] ha costituito [redacted] capitale occulto, l'ha fatto ovviamente all'estero.

Victor Dimitriev è funzionario del ministero per il commercio estero dell'Unione Sovietica. Per molti sarebbe anche un ufficiale dell'Armata Rossa. Ha [redacted] posizione processuale teoricamente un poco più pesante [redacted] Valente. Ma, eticamente, diciamo [redacted], sembra avere un ruolo più accettabile: se spiava, lo faceva per il [redacted] Paese, non certo per un interesse personale. Sarà probabilmente condannato, ma dovrebbe torna[redacted] presto in patria. Al più tardi in estate, quando scadranno i termini della carcerazione preventiva.

Roberto Mariotti [redacted] sales-manager Olivetti a Mosca. Recentemente licenziato dalla ditta di Ivrea per «assenteismo». Un atto quasi obbligato: se l'Olivetti avesse continuato [redacted] tenerlo a libro paga, avrebbe rischiato un'incriminazione per favoreggiamento. E' il regista dell'intera operazione spionistica. [redacted] sostituto procuratore De Crescienzo ha chiesto più volte l'emissione di [redacted] ordine [redacted] internazionale. Ma il ministero di Grazia e Giustizia lo ha sempre negato, motivando la scelta con la convinzione che si tratti [redacted] un «reato politico». La [redacted] posizione processuale è la più difficile: continua ad essere difeso da un legale d'ufficio, che non avrebbe mai [redacted].

Domani è sciopero nelle 13 sedi comunali

Braccio di ferro per le biblioteche

Chiuse domani le 12 biblioteche [redacted] quartiere e la Centrale di via [redacted]a Cittadella 5: scioperano gli impiegati per fare conoscere «il progressivo degrado del servizio causato [redacted]: carenze di personale, insufficienza delle condizioni antinfortunistiche, problemi di gestione».

Esplode così [redacted] profondo [redacted]alessere che coinvolge i circa 180 addetti (70 alla Centrale). Da alcuni mesi [redacted] in polemica con l'amministrazione comunale [redacted] la direttrice, dottoressa Giselda Russo, responsabile secondo lo[redacted] di una su[redacted] [redacted] trasferimenti per coprire i vuoti negli organici, ma soprattutto di avere interpretato «troppo alla lettera» l'ultima circolare municipale che imponeva ai dipendenti di esaurire le ferie maturate [redacted] drastica riduzione del servizio da Natale al 6 gennaio.

Anche una sciarpa contro il freddo ieri alla Civica

Alla Centrale in questi giorni si susseguono le assemblee, si stilano volantini, [redacted] prendono iniziative come la manifestazione di domani alle 18 di fronte all'assessorato alla Cultura. I bibliotecari sembrano decisi a risolvere i problemi che vanno oltre la necessità di coprire gli organici e comprendono pure aspetti pratici della vita quotidiana fra gli [redacted] mila volumi (mezzo milione in via della Cittadella). Sergio De Santis, delegato alla Centrale: «Qui [redacted] i problemi maggiori: i tre montacarichi per i libri [redacted] fermi [redacted] anni per ragioni di sicurezza; l'impianto termico [redacted] insufficiente e la temperatura [redacted] supera mai i 14 gradi; da settimane i lavori di ristrutturazione della sala di consultazione [redacted] [redacted]paralizzano la biblioteca».

E' caotica l'attività nella Centrale, fra muratori che rifanno [redacted] pavimenti e i pochi impiegati «sopravvissuti» (una ventina ieri in malattia) alle prese [redacted] centinaia [redacted] utenti (1800 ogni giorno) impazienti per le lunghe attese. Ancora [redacted] delegato: «Ci vogliono 35 minuti per [redacted] un libro: gli scaffali sono su otto piani, al posto dei montacarichi dobbiamo usare l'ascensore di servizio».

Protestano i dipendenti che per vincere il freddo devono la[redacted] con il cappotto; amareggiata la direttrice che si sente il parafulmine di tutti i guai: «Non dipende da me [redacted] sostituzione dell'impianto termico per altro già deliberata, come non posso fare assunzioni. Io rispondo soltanto sulla gestione. [redacted] trasferimenti [redacted] necessari per garantire il servizio nelle biblioteche decentrate».

Nei prossimi giorni i problemi delle biblioteche municipali torneranno sul tavolo dell'assessore Marziano Marzano, [redacted] vorrebbe - si dice - sdoppiare la direzione del servizio: alla Russo la responsabilità dell'attività culturale; ad un funzionario [redacted] Comune quella amministrativa. Un primo provvedimento che non risolve però [redacted] i problemi degli organici né dell'impianto termico. [em. mon.]

Fim, Fiom [redacted] Uilm hanno diffuso insieme i dati (non accadeva dall'83)

Metalmeccanici quasi uniti

Crescono le tessere nelle fabbriche piemontesi

Si tirano le [redacted] della [redacted] pagna tesseramento Fim, Fiom, Uilm relativa al '90. Sono due le novità: lievita [redacted] degli iscritti e, per la prima [redacted] dall'83, le tre organizzazioni si presentano insieme al consueto appuntamento con i giornalisti. In effetti, la «vera» notizia sembra essere quest'ultima: non la «recuperata unità» nel nome di [redacted] Fim ormai fallita, bensì la volontà di impegnarsi in un lavoro comune.

Avvertono i segretari responsabili regionali Giovanni Avonto (Fim), Giancarlo Guiati (Fiom) [redacted] Giorgio Rossetto (Uilm), riuniti nel salone Uilm in piazza Statuto: «Ci vorrà [redacted] del tempo. Le divergenze strategiche sono notevoli, tuttavia, in Piemonte, abbiamo l'abitudine di dare importanza a ciò che unisce, non a ciò che divide». D'altra parte, quella frattura è stata pagata [redacted] prezzo: calo [redacted] credibilità, perché, paradossalmente, la caccia [redacted] consenso, sport in voga in anni recenti, [redacted] raffreddato l'interesse dei lavoratori.

[redacted]a, forse, la disponibilità è già nell'aria, tanto da [redacted] colta dagli stessi lavoratori, soprattutto giovani, che rappresentano oltre la metà dei nuovi tesserati, su un turn over annuo pari al 15 per cento.

Degli iscritti viene presentata la serie storica dell'ultimo quinquennio. Fatto 100 il 1986 (90.800 iscritti), si [redacted] una brusca flessione l'anno [redacted]sivo (87.300, pari al 96%), un lieve recupero nell'88 (90.300, 99,5%) e poi un trend [redacted] crescita che, nel '90, si ferma sui 95.600 iscritti (105,5%). Ma il dato [redacted] assai più rilevante se si considera anche il numero di addetti nelle aziende collegate, vale [redacted] dire nelle aziende in cui il sindacato [redacted] presente. I tesserati dell'86 rappresentavano infatti il 35% su 259.100 dipendenti; quelli [redacted] 90, il 39% sui 245.900 cui si [redacted] ridotto il settore. E, os[redacted] ancora i tre segretari responsabili, «parliamo di gente attiva, gente che bolla la cartolina tutti i giorni, non [redacted] pensionati».

La percentuale media (39%) di iscritti, comprende situazioni differenziate: dal [redacted] alla Fiat Auto, al 35% delle altre realtà Fiat, al 33% della Olivetti, [redacted] dell'area biellese, al 60,5% del Verbania-Cusio-Ossola. L'Auto continua [redacted] spina nel fianco, ma non tanto da fare temere l'ingresso delle leghe, g[redacted] più di un fantasma nelle fabbriche lombarde. Anche perché, nel pianeta Fiat, a spalleggiare i confederali c'è la Fismic, che nell'Auto conta un 13% di tesserati e, nelle restanti unità produttive del gruppo, il 19%.

Conta ancora, e non potrebbe [redacted] diversamente, il numero di aderenti a ogni sigla, ma non si fanno drammi sulla [redacted]era in più al sindacato compagno di viaggio. («L'importante - viene ripetuto - [redacted] trovare obiettivi unitari»). La Fiom si è attestata sui 56.800 associati (pari al 59,3%), [redacted] Fim sui 20.400 (21,3%), la Uilm sui 18.600 (19,4%).

A margine dell'incontro, viene poi presentato il «volantone», sintesi dei contratti firmati con Federmeccanica, Intersind e Confapi, distribuito in questi giorni in tutte le aziende.

Carlo Novara

BOLLETTINO [redacted]

Martedì 5 Febbraio

[redacted]

su Piemonte e Valle d'Aosta, condizioni di tempo variabile, salvo [redacted] a ridosso delle Alpi. Formazioni di ghiaccio nelle ore notturne. Venti [redacted] da Nord-Est. Visibilità buona. Tem[redacted] in ulteriore diminuzione.

IERI

[redacted]

MASSIMA	4,6
MINIMA	—5,8
MEDIA	—1,1

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	[redacted]	MINIMA	—6,4
PRESSIONE	[redacted]		
UMIDITA'	77%		

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,5	15 febbraio 1990
MINIMA	—21,8	12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA	8,8	MINIMA	0,3

[redacted] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0
Normale in questo mese	[redacted]
Totale di questo anno	[redacted]

[redacted] a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle [redacted] 7 e 45 minuti; tramonta alle ore 17 e 42 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 10 minuti, cala alle ore 10 e 10 minuti.

[redacted] il prossimo al confine [redacted] costellazione [redacted] Sagittario.
[redacted] inizia a divenire appariscente [redacted] «stella della sera».
[redacted] appare come una stella arancione [redacted] le Pleiadi e le Iadi.
[redacted] è il pianeta meglio visibile.
SATURNO: ancora invisibile perché [redacted] prossimo al Sole.
[redacted] alle [redacted] 17 Mercurio [redacted] a transito 1,2 gradi a Sud [redacted] Saturno. Dall'Italia (domani [redacted], 45 minuti prima [redacted] sorgere del Sole) è difficile vedere [redacted] congiunzione.

- Ultimo quarto 6 febbraio ore [redacted]
- Luna [redacted] febbraio ore [redacted]
- Primo quarto 21 febbraio [redacted] 24
- Luna piena 28 febbraio ore 19

Specchio dei tempi

La ferocia della guerra [redacted] quella di alcuni cartelloni - Lo scrittore contesta: dove [redacted] finiti i miei libri? - «Risolti i problemi, le motrici 7000 saranno [redacted] in servizio» - «Per l'intervento ritorni nel '92»

[redacted] lettore ci scrive:

«Atrio di Palazzo Nuovo. Tra i tanti cartelloni affissi delle più disparate fazioni politiche sulla guerra nel Golfo uno in particolare attira la mia attenzione: è intitolato "Nazisraele" e la stella di David, a [redacted] del vistoso titolo, [redacted] stata disegnata distorta, [redacted] assumere la forma di una svastica. Ciò che immediatamente mi colpisce è, ovviamente, il pessimo gusto di associare Israele ad un simbolo [redacted] ad un'ideologia che ha sterminato [redacted] milioni di ebrei durante [redacted] Seconda Guerra Mondiale: [redacted] a quanto pare chi ha vergato quel titolo queste [redacted] non le sa. Comunque il titolo non è niente in confronto al contenuto [redacted] cartellone: lo "Stato" (scritto tra virgolette: si suppone per negarne la legittimità) di Israele [redacted] i suoi abitanti chiamati cani da guardia e visti [redacted] il cancro appestatore del Medio Oriente (e Israele avrà certamente delle responsabilità politiche, ma non è l'unico), nonché aggressori dell'Iraq insieme agli Stati Uniti. Il contenuto di questo cartellone finora sarebbe soltanto ridicolo: le opinioni in un Paese democratico vanno tutte rispettate: al limite si potrebbe sorridere per la tronfia retorica. Ma dal ridicolo [redacted] passa al tragico: la riga seguente comincia così: "Non possiamo [redacted] essere dispiaciuti per i missili caduti [redacted] Tel Aviv". Questa non [redacted] più libera espressione delle proprie opinioni: [redacted] apologia di reato, oltreché una giustificazione di un atto terroristico volto a colpire un Paese che fino ad ora non [redacted] entrato in guerra con l'Iraq».

Segue [redacted] firma

Un lettore ci scrive:

«Mi rendo conto che durante un conflitto come quello che stiamo vivendo gli altri problemi e disservizi cadano in 3° ordine, ma desidero ugualmente protestare contro le Poste.

[redacted] 20 giorni [redacted] circolando l'ultimo mio libro. Essendo amico dell'Editore mi [redacted] fatto carico di spedirlo [redacted] enti e persone interessate e mi sono rivolto alla Centrale di [redacted] Alfieri. A distanza [redacted] 18 giorni nemmeno la metà delle persone [redacted] cui [redacted] destinato il libro l'ha ricevuto [redacted] caso strano la città più colpita da questo fenomeno [redacted] Milano che dista pochi km da noi rispetto a città come Trieste, Imola, Roma, Cagliari dove [redacted] libro è pervenuto dopo circa [redacted] settimana. E' vero che funziona il servizio [redacted] posta celere che assicura l'arrivo entro le 24 ore [redacted] al massimo 48 ore. In [redacted] destinatario, po[redacted] solerte ad avvisare il mittente [redacted] ricezione della merce, esi[redacted] anche [redacted] ricevuta [redacted] ritorno che costa 10.000 lire quanto la tariffa a peso minimo per que[redacted] servizio. Però si deve arrivare [redacted] spendere come minimo quasi 10.000 lire ogni volta per assicurarci che una lettera cara, un libro, un documento importante arrivino [redacted] destinazione? E' mai possibile che [redacted] una persona non può permettersi questi servizi e invia [redacted] plico in corrispondenza ordinaria debba vivere con il timore che questo [redacted] mai?».

Segue la firma

Il Direttore generale dell'Atm ci scrive:

«Rispondo al lettore Gianluigi Pisaneschi.

«Le 51 motrici serie 7000 non hanno fatto una brutta fine: sono tutte in città [redacted] una buona metà è in servizio sulla linea 3.

«Entro il corrente anno o, al più tardi, entro la primavera '92, il loro impiego verrà esteso alla linea [redacted] In concomitanza di ciò i tram a pavimento ribassato (serie 5000) verranno impiegati sulle linee [redacted] 10.

«Questi sono i progetti dell'Atm. [redacted] completamento avverrà quando [redacted] ultimati importanti lavori [redacted] corso attinenti soprattutto la sede viaria, l'alimentazione elettrica e l'adeguamento della linea aerea alla presa a pantografo. Non ritengo di fare un [redacted] del fatto che le motrici 7000 hanno avuto problemi, ma ora sono praticamente risolti. Le voci di popolo cui il lettore fa riferimento [redacted] proprio oneste perché tendono [redacted] mettere in cattiva luce i generosi sforzi fatti dal personale dell'Azienda allo scopo di porre efficiente rimedio ad errori non certamente ad [redacted] attribuibili».

Giovanni Fava

Una lettrice ci scrive:

«Mio padre, nato nel 1896, Cavaliere di Vittorio Veneto, Premio Fedeltà al Lavoro, autosufficiente, da circa [redacted] anno soffre di [redacted] Il 24 gennaio di quest'anno l'ho accompagnato privatamente da un oculista per sapere se [redacted] possibile l'operazione; dopo un'accurata visita [redacted] medico propone l'operazione previa prenotazione all'ospedale Maria Vittoria.

«Con tutta la documentazione [redacted] mi [redacted] recata al reparto oculistico dove [redacted] grande [redacted] presa e delusione scopro che la suddetta [redacted] potrà [redacted] essere eseguita prima del 25-2-1992».

Albina Lanza

La nostra inchiesta nella giungla dell'equo canone: inquilini e proprietari nei guai

Affitti, ecco le prime denunce

Ma in tribunale c'è già un dossier-truffe

Maria Teresa Aquino e il marito: «Noi siamo sfuggiti appena in tempo a un contratto poco chiaro». Sotto, [redacted] esempio di «lista della spesa»

Alloggi affittati con l'obbligo di acquistare l'arredamento

Nell'agenzia si difendono «I contratti bisogna leggerli»

Antonietta Esposito: «Rivoglio i miei soldi»

«Riavrò il mio alloggio?», chiede **Rosalia Ricotti**

Rappresentano l'ultima «trovata» per dare una parvenza di legalità [redacted] contratti irregolari. Nella giungla degli affitti, l'espediente escogitato da alcune società - e denunciato da La Stampa - di pretendere una canone sostanzialmente equo, ma subordinato a tutta una [redacted] spese «obbligate» (dai mobili per decine di milioni a quantità industriali di rifornimenti alimentari), ha poche probabilità [redacted] spuntarla davanti [redacted] giudici.

Alla pretura civile, i magistrati che [redacted] occupano abitualmente delle violazioni alla legge sull'equo canone, non fanno mistero [redacted] essersi già imbattuti, negli ultimi tempi, in [redacted] analoghi [redacted] quelli letti [redacted] questi giorni sul giornale». [redacted] quando ciò è accaduto, immediato è stato l'invio alla procura della Repubblica di tutti gli atti, tali e tanti erano gli indizi di un bel [redacted] truffa perpetrato ai danni di cittadini disposti a tutto pur di trovare una [redacted] «E' tutto in regola - continua invece a ripetere Giuseppe Licciardi, procuratore della Gedsa [redacted] piazza Statuto -. I contratti bisogna leggerli in ogni loro parte e lì c'è tutto, nulla è nascosto. Altro che irregolarità...».

Non tutti i [redacted] clienti [redacted] però, d'accordo. Uno di loro, ad esempio, si è rivolto alla magistratura già un anno fa. «La Gedsa l'ho denunciata [redacted] tempo: [redacted] convinto di essere stato truffato», racconta Claudio Bertello, impiegato in cerca di casa, poi inquilino sfortunato in un alloggio di via Giusti 5.

La sua e quella di [redacted] moglie, è la storia di tutte le coppie che decidono [redacted] mettere su [redacted]. «Abbiamo deciso di sposarci, e sapevamo bene quanto fosse difficile trovare un alloggio», ricorda. Lui ha fatto come tanti altri: ha chiamato un numero pubblicato in un'inserzione sul giornale. Gli ha risposto la Gedsa.

«L'appartamento in questione era ad equo canone, ma subordinato all'acquisto dei mobili necessari all'arredamento». Una richiesta ormai diventata comune, un meccanismo accettato da molti. «Questa condizione non ci ha spaventato, perché in ogni caso i mobili avremmo dovuto acquistarli. Un posto vale l'altro, ci siamo detti mia moglie ed io. [redacted] prospettiva [redacted] quell'equo canone così difficile da [redacted] e che [redacted] veniva promesso con tanta facilità, ci ha convinti».

Ma la [redacted] era vecchia, quasi fatiscente. Il canone? Duecentocinquantamila lire al mese: una cosa accettabile. Più «almeno [redacted] milioni di mobili, pagamento [redacted] contanti», ricorda Bertello: «Ho versato una cauzione di 350 mila lire, poi un altro milione per assicurarmi l'alloggio. Infine abbiamo iniziato i lavori di ristrutturazione, felici di avere ottenuto quel contratto che ci garantiva quattro [redacted] almeno di tranquillità».

I «lavoretti» da fare si sono rivelati però di un certo peso. Il bagno? Rifatto completamente. La cucina? «Rimessa [redacted] posto, [redacted] aveva bisogno». Più [redacted] rifacimento di parte dell'impianto elettri[redacted]. In totale, dieci milioni di spesa. Infine, con l'appartamento pronto, Claudio Bertello si [redacted] sposato, [redacted] si è trasferito nella casa nuova, ripulita [redacted] riempita con [redacted] milioni di mobili.

Tutto bene? No, perché due mesi dopo «suonano alla porta e mi si presenta la padrona di ca[redacted] Aveva appena scoperto che nel suo alloggio, affidato alla Gedsa per [redacted] foresteria», ci abita[redacted] in realtà una coppia [redacted] sposi. Racconta Bertello: «Le abbiamo raccontato la nostra situazione, e la nostra buonafede. Lei era furibonda, naturalmente». Bertello chiama la Gedsa e chiede spiega[redacted]. «Loro ci hanno insultati, dicendo che la proprietaria aveva annullato il contratto. E poi ci hanno intimato di andarcene». A questo punto, invece di insistere con la Gedsa, Bertello [redacted] la moglie si sono recati da un legale, l'avvocato Mario Santoro, che ha preparato [redacted] denuncia per truffa.

«Naturalmente abbiamo subito iniziato a cercare un'altra [redacted]sa. Poi a Natale abbiamo lasciato Torino per le vacanze. E al ritorno, [redacted] siamo riusciti ad entrare in [redacted] nostra, perché la Gedsa [redacted] cambiato la serratura». Bertello a questo punto si è recato al Comando dei Carabinieri di via Valfrè per denunciare la vicenda. Poi è tornato alla Gedsa per ottenere un mazzo di chiavi. Tutto inutile: «Licciardi ci ha detto che se volevamo ritirare la nostra roba ci avrebbe fatto accompagnare». Bertello è tornato dal legale, che ha preparato un'altra querela per violazione di domicilio.

L'ultima sorpresa, pochi giorni dopo: una vicina di [redacted] ha avvertito che alcune persone stavano traslocando i mobili di Bertello. L'impiegato [redacted] lasciato di corsa l'ufficio, [redacted] precipitato in via Giusti, appena [redacted] tempo per vedere le [redacted] caricate sul furgone e portate via, chissà dove. «A gran fatica ho poi ottenuto di riavere tutto. Quando mi hanno restituito i mobili, mi sarei messo a piangere: tutti scheggiati, tutto rovinato».

Una storia [redacted] tante altre. Simile a quelle raccontate a La Stampa nei giorni scorsi dai coniugi Primerano, da Maria Teresa Aquino e dal marito, da Rosalia Ricotti, da Corrado Alessi e da molti altri. Non solo la Gedsa, comunque, sarebbe al centro dell'attenzione della magistratura, sia civile, sia penale. Altre [redacted]cietà sarebbero state trascinate davanti ai giudici da cittadini stufi di dover sottostare a contratti capestro. Ci sarebbero anche finanziarie che, per aggirare la legge dell'equo [redacted], hanno escogitato forme di leasing o di affitti a riscatto solo apparentemente convenienti. Con quest'ultimo tipo di «contratto», ad esempio, l'inquilino, invece [redacted] pagare l'affitto, corrisponde mensilmente alla società la rata di un mutuo estinguibile in 15-[redacted] anni al termine [redacted] quali diventa padrone dell'alloggio.

Tutto bene, o quasi, se l'appartamento vale realmente la cifra sulla quale è stato acceso il mutuo. A qualcuno, invece, è scaduto [redacted] scoprire che la sua casa valeva [redacted] della metà del valore attribuitole dalla finanziaria. Intenzionato [redacted] rescindere il contratto e a [redacted] in possesso di almeno parte del denaro [redacted] fino a quel momento, ha scoperto che il contratto glielo impediva.

Brunella Giovara
Beppe Minello

«Ho già dato 10 milioni»

Inquilini in lacrime dal mediatore

La segretaria con il tailleur blu sembra molto seccata: «Il signor Licciardi? Dubito che abbia intenzione [redacted] ricevervi». Alla Gedsa i telefoni squillano senza tregua, da un ufficio si sente la voce [redacted] un uomo che urla: «Le chiavi, dovete restituirmi le chiavi di casa». Il procuratore [redacted] contro servizi di piazza Statuto 4 - specializzato in affitto e subaffitto di alloggi - [redacted] impegnatissimo, la sua segretaria assicura che oggi non avrà tempo, né voglia, di fare dichiarazioni. Decine di proprietari e inquilini aspettano sulle poltroncine rosse dell'ingresso di essere ricevuti: alcuni chiederanno spiegazioni, altri la rescissione del contratto. Qualcuno minaccerà azioni legali.

«Tutto inutile, siamo in regola», fa sapere un «amico di Licciardi», collaboratore dello studio. «I nostri contratti ha[redacted] delle clausole, ma una volta firmati [redacted] possono essere contestazio[redacted]. La legge italiana non ammette l'ignoranza».

E' un continuo viavai, in piazza Statuto 4. Antonietta Esposito si presenta in lacrime, accompagnata dal padre. Un mese fa ha dato 10 milioni d'anticipo per un'ordinazione di mobili che - così le avevano promesso - avrebbe dovuto aprirle le porte di un alloggio in via Foligno 14/bis: «Ma quell'appartamento è già arredato. Alla "Gedsa" mi avevano detto che [redacted] proprietario si era impegnato a liberarlo. L'ho chiamato dopo aver letto il giornale: era all'oscuro [redacted] tutto».

Stessa scoperta per Marco e Paola che, dopo aver firmato un contratto d'affitto vincolato all'acquisto di mobili per 24 milioni, sono venuti a farsi restituire l'anticipo, «per fortuna solo un milione e mezzo». Ma c'è anche gente che è qui per pagare. Sono gli inquilini, versano la loro rata mensile: «Duecentomila di canone, più altrettanti come penale», dice Roberto M. Quale penale? «Ci hanno offerto una compartecipazione: se ogni mese non procuriamo un certo numero di clienti, [redacted] società raddoppia l'affitto». (g. a. p.)

Camera Commercio

Archiviata l'inchiesta sui festivi

[redacted] è chiusa con [redacted] «non doversi procedere perché il fatto non sussiste» l'inchiesta sulla Camera di Commercio di Torino che vedeva come indiziati, tra gli altri, l'ex segretario generale Giancarlo Biraghi e il presiden[redacted] Enrico Salza. Stando ad un esposto del successore di Biraghi, Franco Alunno, alla Camera di Commercio [redacted] stati concessi ai dipendenti, dal '78 all'86, tre giorni di permesso per compensare la perdita di varie mezze giornate soppres[redacted]. Una prassi illegittima che aveva avuto l'avallo della dire[redacted] da qui il sospetto di «peculato per distrazione». Il giudice istruttore Sorbello ha chiuso l'inchiesta sostenendo che «la prassi non era del tutto legittima, ma non è certo che la direzione volesse procurare un vantaggio patrimoniale ai dipendenti». Manca cioè l'elemento soggettivo del reato [redacted] l'inchiesta va archiviata.

Dibattito ieri al Circolo Lagrange sul delitto politico «riesumato» dal senatore Gianotti

Codecà, nel giallo insoluto i due pci

Rievocato il misterioso omicidio dell'ingegnere Fiat nel 1952

Dagli archivi dei giornali [redacted] senatore comunista Lorenzo Gianotti ha riesumato la storia del delitto Codecà, che scosse Torino negli anni Cinquanta: ha scritto una relazione di quaranta pagine (ripresa da *Panorama*) e ha organizzato [redacted] dibatti[redacted] al Circolo Lagrange, ieri pomeriggio. Perché mai?

Lo ha spiegato lo storico Massimo Salvadori: «E' uno di quei delitti, tipici delitti, che in certi momenti diventano un grande fatto simbolico. Come il processo a Sacco e Vanzetti, per fare un paragone di alto livello». Delitti in [redacted] non contano realmente la vittima e l'assassino, [redacted] altri attori; nel caso Codecà, la Fiat, Valletta, [redacted] pci, il sindacato, cioè le forze che si fronteggiano a Torino negli "anni duri"».

L'ingegner Eleuterio Codecà, direttore della Fiat Spa, venne ucciso con [redacted] colpo di pistola, [redacted] sera del 16 aprile 1952, in via Villa della Regina, mentre passeggiava [redacted] il cane. Il giorno dopo, [redacted] un reparto della Grandi Motori si lesse questa scritta: «E uno! Attenzione! Il primo è servito, [redacted] altri seguiranno». Secondo [redacted] testimonianza [redacted] ieri da Egidio Sulotto, comunista [redacted] 1925, [redacted] capo dell'ufficio politico della questura avrebbe detto: «Il delitto reca una firma: pci». Tutto questo in un clima più volte raccontato dagli storici [redacted] movimento operaio: [redacted] nel dicembre del [redacted], per citare un riferimento, che la Fiat istituisce l'Officina sussidiaria ricambi, primo «reparto confino» per gli operai di sinistra.

Nel 1956 venne arrestato un ex partigiano, dall'indecoroso passato: Giuseppe Faletto, condannato a morte per le sue male imprese [redacted] dai garibaldini sia dal Cln. [redacted] ottenne una confessione con una grottesca messinscena, in cui gli si proponeva di far fuori Vittorio Valletta. Ma le registrazioni su nastro erano cattive e in un piemontese così stretto che [redacted] perito linguista indicato dalla «Famija Turineisa» [redacted] riuscì a interpretarle. Nel 1958 il processo. Faletto fu condannato all'ergastolo per gli omicidi compiuti da partigiano, [redacted] venne assolto per insufficienza di prove dal delitto Codecà, che rimase insoluto.

La questione oggi non è più chi avesse sparato, [redacted] chi avrebbe potuto sparare. Erano giustificati i sospetti di un delitto politico, di [redacted] atto terroristico? No, impossibile, ha risposto Sulotto: «Il partito aveva scelto la democrazia». L'on. Bianca Guidetti Serra (difensore di imputati minori al processo) ha confermato che la linea era quella «anche se io non la condividevo». Ma Giovanni Trovati, [redacted] vicedirettore della *Stampa*, ha citato queste parole di Lama: «Fino al 1953-54 [redacted] democrazia io non credevo. Pen[redacted] poi si farà la rivoluzione». Per Salvadori, iscritto al pci nel '54, la rinuncia alla via rivoluzionaria [redacted] dovuta [redacted] a [redacted] scelta di campo in favore della democrazia [redacted] a [redacted] realistica valutazione dei rapporti [redacted] forza.

Sono ritornati a galla i problemi di cui discutono storici e politici: la doppiezza del pci, i depositi di [redacted]i, le provocazioni anticomuniste. Tanti fatti: dall'ambasciatrice Luce che rifiutava le [redacted] del piano Marshall alle fabbriche [redacted] sindacato in maggioranza [redacted]unista a Sulotto [redacted] Negarville che dopo l'attentato [redacted] Togliatti discutono un giorno con i «compagni» per convincerli a deporre le armi. Il delitto Codecà è il negativo di [redacted] mondo fortunatamente scomparso. Da ieri, d'altronde, non c'era più neanche il pci.

Alberto Papuzzi

[redacted] Dentifricio al Fluoro — Ideale per sciacqui quotidiani. Contribuisce a lenire [redacted] sensazioni fastidiose delle gengive e, con la sua azione detergente, a rallentare la formazione della placca batterica. Protegge [redacted] rinforza lo smalto.

BROXO® Jet Super — Doccia orale [redacted] sette microgetti frazionati. Con la sua [redacted] elimina la placca rimossa dallo spazzolino e i residui alimentari. Massaggia le gengive rinforzandole e previene l'alitosi.

BROXO®

MARTEDI' 5 FEBBRAIO 1991

LF

LUCIA FRANCHINI

SALDI

MAX MARA - SPORTMAX — *BLUES CLUB* — *PRISMA*
WEEKEND di MAX MARA — I BLUES
MARELLA - GUY LAROCHE — PIANOFORTE [redacted] MAX MARA

MARINA SPORT - Taglie comode — MARINA RINALDI - Taglie comode

TORINO - 166 VIA NIZZA

EFF. COM. LEGGE 80

[illegible]

[illegible] psicologia

Per gestire meglio la propria vita. CSO - Istituto Salesiano Rebaudengo, p.zza Rebaudengo 22, Torino, tel. 264.868 - S.T. 203.582. Corsi di psicoorientamento per tutti (conoscenza e sviluppo personale). Per genitori (il rapporto educativo). Per insegnanti (il rapporto pedagogico). Per studenti (imparare a studiare). Sul cristianesimo (psicologia della fede). Inizio corsi dall'11 al 15 febbraio 1991.

[illegible] Automation

Prossimo inizio corsi. Presa d'Atto Regionale Istituto Vagnone - Via [illegible] 7 - Tel. [illegible].

Salone LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

[illegible]IMA[illegible]RIRE
Velocemen[illegible]
Particolare tecnica
[illegible]
Informazioni
Tel: 011 68 60.84 ore 9 - 11

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

SALDI SALDI SALDI
PELLICCERIE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38 - TORINO TEL. 011 538.453
VIA DI NANNI 90 - TORINO TEL. 011 447.6851
I VERI SALDI
Eff. com. Legge 80

Arrestato all'ospedale il tunisino ferito in piazza Carlo Felice

Coltellate alle vittime

«Fammi la carità», rapinava i passanti
Preso alle Molinette dopo il decimo colpo

Kalai [illegible], anni, è stato riconosciuto grazie a una cicatrice

Ferito alla testa a Porta Nuova. La vicenda di Kalai Fathi, 25 anni, ricoverato alle Molinette dopo essere stato picchiato in piazza Carlo Felice, è stata chiarita dai carabinieri: il giovane sarebbe stato colpito durante un tentativo di rapina. Non era la prima: al suo attivo Kalai Fathi avrebbe dieci rapine, e quattro delle vittime ferite a coltellate. E' stato ammanettato dai carabinieri del Nucleo operativo della Compagnia San Carlo, che l'hanno arrestato in ospedale dopo una rapina ai danni d'una coppia di tunisini.

I due, in compagnia di un figlio in tenera età, stavano entrando in farmacia, per acquistare del latte in polvere, quando sono stati affrontati dal connazionale: «Voi siete più fortunati di me. Datemi qualcosa per vivere». La coppia si è lasciata convincere ed ha [illegible] mani al portafogli: ma alla [illegible] denaro, Kalai Fathi ha cercato di impossessarsene. E' stata una breve, ma violenta lotta: il rapinatore è riuscito, per qualche attimo, a [illegible] mano al portafogli dal quale ha tirato fuori [illegible] mila lire. Si è poi avventato, con un coltello in mano, sulla donna (che portava il bambino in braccio) cercando di strapparle una catenina d'oro. Il marito, intervenuto a difenderla, ha rimediato un lungo taglio al volto, che è stato poi giudicato guaribile in 10 giorni. Si è difeso con un oggetto, forse con un sasso forse un martello, e è riuscito ad avere la meglio. Anche Kalai Fathi è stato portato all'ospedale.

In caserma, la sua descrizione di rapinatore ha una vistosa cicatrice sulla guancia: ha permesso di attribuirgli altre nove rapine, sempre compiute nella zona Porta Nuova-San Salvario fra il giugno '90 e il gennaio '91. Vittime soprattutto nordafricani, anche alcuni italiani. Tre di essi risultano essere stati ricoverati all'ospedale per leggere ferite da taglio: per essere più convincente il Kalai non [illegible] esitazione a colpire le sue vittime, quasi sempre al volto.

Nel corso dell'operazione che ha visto la cattura del tunisino, i carabinieri hanno effettuato una serie di controlli che hanno portato all'identificazione di 40 nordafricani privi di permesso di soggiorno, a cui è stato ingiunto di lasciare l'Italia entro 15 giorni. Mille pacchetti di sigarette, abbandonate dagli extracomunitari in fuga, sono stati sequestrati. [a. con.]

La presa di posizione di Zanetta contestata dagli andreottiani: un intervento inopportuno

E sul Politecnico-bis la dc si spacca

Il segretario provinciale: «Meglio il raddoppio sulle Officine»

«Il raddoppio del Politecnico? E' preferibile che avvenga nell'area delle officine ferroviarie». Il segretario provinciale della dc, Gian Paolo Zanetta, esce allo scoperto sulla vicenda che divide politici, mondo accademico e progettisti del piano regolatore. E lo fa mentre, in un'altra sala del partito, i suoi colleghi Andrea Galasso, [illegible] sore all'Urbanistica, e Sergio Gaiotti, responsabile del territorio, stanno discutendo del problema con segretari di sezione e consiglieri di quartiere.

La dc, insomma, si interroga: il nuovo Politecnico dovrà essere l'appendice del palazzo di corso Duca degli Abruzzi o sorgere in riva alla Dora, nell'area ex-Teksid? Al di là dei molti «vedremo» delle dichiarazioni ufficiali, la battaglia interna s'è iniziata da tempo. Gli andreottiani vicini a Vito Bonsignore, Galasso in testa, sono indicati come i paladini della soluzione-Dora: «E' un'ipotesi suggestiva, di grande respiro. Ma io non sono il paladino di nessuno: voglio soltanto agire nell'interesse della città», glissa Galasso.

E adesso, Zanetta, autorevole esponente del gruppo-Lega, entra nel [illegible] della questione. Schierandosi sull'altra sponda: «Ma per lotta di potere. Noi siamo convinti che la prima ipotesi sia realizzabile in meno tempo, risponda alle esigenze del gruppo accademico, conservi al Politecnico la proprietà dell'immobile. Ed essendo la politica l'arte del possibile, ci sembra di dovuta sostenere».

«Una dichiarazione affrettata, resa a titolo personale», taglia corto Gaiotti. E il segretario cittadino Francesco Bruno, andreottiano: «Questa presa di posizione mi pare inopportuna. Entrambe le soluzioni sono tutte da verificare».

Dello stesso parere il capogruppo Giovanni Porcellana (Forze Nuove): «Aspettiamo di saperne di più, poi decideremo. Ma un altro forzanovista meno legato al ruolo istituzionale, il vicesegretario Giorgio Mario, è più esplicito: «L'ipotesi originaria mi sembra più praticabile».

E il vice-sindaco Franco Pizzetti? Il leader goriaceo conserva una posizione equidistante: «La prospettiva urbanistica dell'ipotesi Dora è interessante. Gli ostacoli? Il finanziamento e il rapporto col corpo accademico».

Noto fiscalista

E' morto Giorgio Accornero

E' morto il commercialista Giorgio Accornero, 63 anni, noto societarista e fiscalista. Si è spento dopo una lunga lotta contro il male di cui soffriva da tempo. Dal suo grande studio di via Susa aveva continuato, finché la malattia glielo ha permesso, a seguire con discrezione l'attività imprenditoriale del fratello Guido, proprietario della Fornara - la finanziaria da cui dipendono numerose partecipazioni industriali nel campo dell'alta tecnologia -, e promotore del Salone del libro.

Il sodalizio professionale risale al '60, quando Giorgio, il più giovane, si affiancato al fratello nello studio di commercialista, che ha continuato a mandare avanti dopo la trasformazione di questi da consulente a imprenditore. Ha ricoperto cariche ufficiali nelle aziende del fratello, ma ne è stato sempre un ascoltatissimo consigliere.

Il decesso è avvenuto presso la clinica «Fornaca», dove Giorgio Accornero era ricoverato da alcuni mesi. I funerali si sono svolti ieri nel primo pomeriggio nella chiesa dei Santi Angeli in via Avogadro. [illegible] monia semplice, con molti amici commossi.

Guido Accornero, benché molto provato dal dolore, ha voluto ricordare per il fratello amatissimo: «Credo sia una delle poche persone che non hanno mai fatto torto a nessuno. Tutti lo hanno [illegible] per la generosità incredibile, per la capacità di aiutare sempre, dove era possibile. Negli [illegible] finanziari, nel mondo da lui frequentato professionalmente, è corale [illegible] della sua disponibilità. Non ho perso solo un fratello, e mia cognata un marito... tutti abbiamo perso qualcosa».

FONDAZIONE SPECCHIO DEI TEMPI

Per la ricerca contro il cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal gennaio al 1 febbraio. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie di malati in particolari difficoltà economiche.

30 GENNAIO: la zia Fiorina e i cugini Lina, Egidio, Teresina, Palmina, Edmondo, Wanda, Adriana in ricordo di Verderone Giuseppina in Peracchio [illegible]; in memoria di Dinice Angelo, la sorella, le cognata e i nipoti 360.000; in memoria di Verderone Giuseppina in Peracchio le famiglie Audagnotti, Brussino, Cardelli, Cima, Coraglia, Ferrando, Galmozzi e Marcato 320.000; in memoria di Verderone Giuseppina in Peracchio le famiglie Moschino, Onoscuri, Rossi, Spadavecchia, Toscano, Troni e Vinci 310.000; i dipendenti della «Purintec» di Causin Venaria in [illegible] di Secci Anna 300.000; Carlo, Giuseppe e Ugo in memoria della cara sorella Verderone Giuseppina in Peracchio 300.000; in memoria di papà e mamma Fasolis, i figli 300.000; per una cara amica 270.000; gli amici di Claudio in memoria del papà 260.000; direzione e dipendenti «Vanadium Stellram» [illegible] Villastellone in memoria di Aldo Molinari 250.000.

In ricordo della [illegible] di Paola, Verderone Giuseppina in Peracchio, gli amici di Pinerolo 250.000; in memoria di Verderone Giuseppina in Peracchio, i cugini Maria, Giuseppina, Gianluigi e [illegible]a Clotilde 200.000; in memoria di Cesare 200.000; Capodanno 1991 Sanremo 200.000; il personale della scuola «Giovanni XXIII» di Pinerolo in memoria di Verderone Giuseppina in Peracchio 170.000; i collaboratori della ditta «Technox» in memoria di Bianco Cesarina ved. Persichella 170.000; in memoria di Arturo Boschetti, i cognati e le [illegible] guate 160.000; in [illegible] di Dalle Luche Cesira in Scalia, i colleghi comunali della figlia Rosalia 138.000; in ricordo di Anna Maurella, la classe V B '88-'89 liceo Einstein 130.000; il personale della scuola «Amicis» di Pinerolo in memoria di Giuseppina Verderone in Peracchio 120.000; Pina [illegible] Cravero in ricordo della cugina Verderone Giuseppina in Peracchio 100.000; G.A.B. ringraziando Papa Giovanni 100.000; mamma e papà in memoria del figlio Flavio Barbieri 100.000; in memoria di mio fratello Giovanni 100.000; T.R. 25.000; la figlia Rosa Libera in memoria [illegible] papà e [illegible] mamma 20.000; in memoria dei propri defunti 15.000.

GENNAIO: gerenza e collaboratori Assicurazioni Generali di Torino in memoria di Domenica Camoletto in Ferrero 370.000; i colleghi di Mariarosa Castiglia in memoria della mamma Maria Olga Crema 310.000; il condominio di via Calvi 35 in memoria dei coniugi Audello 230.000; Chiari Teodora e nipoti in memoria di Chiari Domenica 200.000; in memoria di Pennella Luigi, la moglie e i condomini di corso Brescia 4 200.000; in memoria di Rocchietti Michele, condomini di via Vivanti 10 175.000; in [illegible] moria di Franco Battan 160.000; ricordando zio Mike, Pier e famiglia 100.000; Marbot in memoria di un [illegible] familiare defunto 100.000; S.G. 100.000; ricordando i miei cari, N.G. 50.000; Peirolo Adalgisa in suffragio di suo marito 50.000.

1 FEBBRAIO: [illegible]ci e colleghi del Politecnico Torino di Favaro Romeo in memoria del figlio Ruben 1.489.000. [continua]

PIETRO MARCHISIO TORINO PIETRO MARCHISIO

Via Garibaldi 4
ang. v. XX Settembre - Torino
Tel. 011/436.1485

Via Tripoli 122
ang. via Filadelfia - Torino
Tel. 011/369.066

VALE

SOLO PER 30 GIORNI I VOSTRI SOLDI VALGONO IL DOPPIO

Sì!... solo per 30 giorni
I VOSTRI SOLDI VALGONO IL DOPPIO
presso i nostri due grandi punti vendita in Torino di via Garibaldi 4 e via Tripoli 122 dove troverete
I VERI GRANDI SALDI con RISPARMIO REALE fino al 50%
sull'assortimento di pellicce e shearling più vasto d'Italia!

[illegible] visone nat. da L. 2.190.000 - Mantelli visone da L. 2.950.000 - [illegible] da L. 3.950.000
Volpi [illegible] da L. 1.390.000 - Volpi argentate da L. 2.900.000 - Persiani [illegible] da L. 1.900.000
Persiani Soviet Bukhara da L. 1.350.000 - [illegible] castorino da L. 690.000 - Agnello Lontrato da L. 850.000
Visoni Zaffiro da L. 3.300.000 - Volpi [illegible] da L. 1.900.000 - Volpi Golden da L. 2.700.000
Marmotte [illegible] da L. 1.650.000 e FINO AD ESAURIMENTO MONTONI E SHEARLING A [illegible] INCREDIBILI A PARTIRE da L. 390.000!
LE NOSTRE PROPOSTE, I NOSTRI PREZZI, REALTA' E CONVENIENZA

Il giudice accusato di ricettazione

Il pm presenta i conti per Moschella cinque anni di carcere

Luigi Moschella era ritenuto un giudice integerrimo Sostenne l'accusa contro le Br

Per Luigi Moschella, 66 anni, il giudice che negli anni di piombo ha sostenuto l'accusa contro il nucleo storico delle Brigate rosse, ieri è stata una giornata nera. Al processo che lo vede imputato di ricettazione di oro, in seconda istanza, il pubblico ministero Patrono ha chiesto per lui la condanna a 5 anni di carcere. Una richiesta pesante, accompagnata da un commento durissimo dell'accusa: «Moschella ha saputo onorare la toga che portava. Per il coraggio dimostrato nel processo le ha ricevuto grandi elogi; lo Stato ha dimostrato di avere grande fiducia in lui. E invece altro non è che un ricettatore». Moschella appoggiato è sbiancato in volto. L'ex magistrato aveva anche l'accusa di associazione per delinquere, di aver fatto parte di una banda che riciclava oro e gioielli provenienti da furti e rapine: ma lo stesso Patrono ha chiesto il proscioglimento.

Per più di due ore il pm ha riassunto l'istruttoria che ha portato sul banco degli imputati una decina di persone: «Domenico Minerva e Alessandro Revello, entrambi confessi, avevano il compito di recuperare gli oggetti d'oro nei campi dei nomadi, in via Barbaroux, al Monte dei pegni. Tutta merce rubata che finiva poi nelle mani di Michela Zappoli, l'uomo cardine della banda: è lui che finanziava i primi due per comprare gli oggetti d'oro ed è lui che decideva come investirli successivamente. Una parte finiva in lingottini. Alcuni di questi sono arrivati nelle mani di Luigi Moschella come interessi di una ventina di milioni prestati dall'ex giudice allo Zappoli». Per Michele Zappoli il pm ha chiesto 5 anni e mezzo di carcere.

Nella banda sarebbero entrati successivamente anche Stefano Marascia e Onofrio Caviglià: per loro il pm ha proposto rispettivamente 4 anni e 4 anni e mezzo di carcere. Due anni e mezzo anche per Zoide Favero, moglie di Zappoli, imputata di ricettazione, e 2 anni e 6 mesi per il pentito Alessandro Revello. L'altro «collaboratore», Minerva, ha patteggiato nei giorni scorsi due anni. Tre anni e mezzo anche per Pietro Messina.

Patrono si è soffermato a lungo su Luigi Moschella: «L'imputato è stato mandato a giudizio per associazione a delinquere. Era lui, stando all'accusa iniziale, che dava copertura alla banda e finanziava l'organizzazione restando nell'ombra. Tuttavia, sulla presunta copertura non sono state trovate prove. Si parla qualche imputato, in particolare Zappoli, ma non è escludere che questi millantasse davanti ai complici. Zappoli conosceva Moschella, e questo basta per dire che l'ex giudice faceva parte della banda. Non un giudice esperto come lui non poteva sapere che l'oro trattato dallo Zappoli arrivava in via Barbaroux, dal centro di ricettazione dei preziosi a Torino». Il processo continua mercoledì. [n. pie.]

Presentate dal Sole che ride Comune, Circoscrizioni, Municipalizzate

Avremo il vigile ecologo?

Le ricette «verdi» contro l'inquinamento

Dieci progetti per salvare «popolo inquinato» di Torino. I verdi del Sole che ride li hanno messi a punto in questi giorni: diventeranno ordini del giorno e proposte di delibere nei Consigli comunali, nelle Circoscrizioni, nelle commissioni amministratrici delle Aziende municipalizzate.

Gianni Vernetti, capogruppo a Palazzo Civico, sostiene che «tutti sono praticabili in un breve lasso di tempo». Aggiunge: «Certo, in molti casi si tratta di provvedimenti-tampone, in attesa che il trasporto sia rivoluzionato dalla metropolitana».

Il rumore. Per limitare l'inquinamento acustico gli ambientalisti propongono limiti di velocità differenziati (in particolare nelle zone-ospedali), l'uso di asfalto fono-assorbente in tutti gli interventi sul manto stradale, il divieto di utilizzo di sistemi antifurto acustici: «Ne esistono meno rumorosi e altrettanto efficaci».

Inquinamento. Massima pubblicità sulle concentrazioni di ossidi e anidridi nocivi (grazie a display seminati in città e tabelle sui quotidiani torinesi); marmitte catalitiche su tutti i mezzi pubblici comunali; controlli più puntuali sull'emissione di fumi delle automobili.

Trasporto pubblico. Vanni Cappellaio, consigliere di amministrazione Atm, è convinto che «vada estesa la rete a "trama". Esempio: «La linea 4 potrebbe essere prolungata da Torino Esposizioni alla zona ospedali».

«È proprio tanto semplice? «Non direi, anche il prolungamento è previsto dai nostri programmi» spiega Giovanni Fava, direttore generale Atm. Aggiunge: «Problema economico a parte, resta da decidere il tracciato: proseguire lungo corso Massimo d'Azeglio o risalire in via Nizza e di qui raggiungere gli ospedali? Per scegliere sono indispensabili nuovi elementi tecnici: dobbiamo sapere, ad esempio, l'esatta ubicazione del parcheggio Spezia che il Comune intende costruire in quell'area».

Altri «consigli» dei verdi: raddoppio delle corsie preferenziali, con eventuali inversioni di marcia per i mezzi pubblici (peraltro già allo studio del Comune); orari differenziati in uffici, fabbriche, scuole e negozi, in modo da ridurre l'intensità di traffico nelle ore di punta.

Centro chiuso. L'attuale orario (7,30-13) è esteso fino alle 19,30; allo stesso tempo devono essere realizzate due linee di navette. Tracciati: Porta Susa-Piazza Vittorio Veneto, porta Nuova-Porta Palazzo. «Da rivedere anche i permessi: gli attuali, mille, decisamente troppi».

Altre zone a traffico limitato potrebbero nascere in aree della città particolarmente congestionate. Roberto Lovisolo, coordinatore della Commissione ambiente nel quartiere Centro-Crocetta, suggerisce anche isole pedonali e tutti i "centri" della città, anche quelli periferici». Tra questi, via Monferrato, via San Benigno, Borgo San Paolo, corso Gasperi. «Alcuni progetti ci sono già».

Vigili urbani. «Chiediamo maggiore specializzazione, quindi nuclei ecologici e corsi di aggiornamento professionale sulla materia» dice Vernetti. E, soprattutto, i verdi vogliono un vigile meno distratto dai suoi compiti di istituto: «Il suo ruolo è fondamentale per evitare la paralisi del traffico e anche per scoraggiare la sosta selvaggia. E' inutile impegnarlo in prevalenza nell'ordine pubblico o, peggio, nel recapito delle notifiche». [g. pav.]

Inquinamento ormai a livelli di guardia anche nella nostra città, dicono i Verdi del sole che ride. E per combatterlo presentano un decalogo

BIANCA&NERA

Due per spaccio al

Durante le operazioni di controllo e prevenzione nella zona di piazza Vittorio, i carabinieri della compagnia Borgo San Carlo hanno arrestato per spaccio di droga due ragazzi tunisini e un algerino. Circa 200 grammi di hashish sono stati sequestrati. In carcere sono finiti Mohamed Ben Aman, 21 anni, Zakaria Boukelmoune, 24 anni, e Hassine Lafi, 21 anni.

In tre nei guai per un'auto

I carabinieri di Moncalieri, a un posto di blocco a Trofarello, hanno fermato una «Fiat Uno» con tre giovani. Un rapido controllo e i militari hanno appurato che l'auto era stata rubata a Franco Settimo, di Chieri. I tre sono stati arrestati per furto aggravato. Sono Luigi Grasso, 21 anni, via Gallina 3/14 Torino; Maurizio Lorusso e Donato Di Battista, entrambi venticinquenni, residenti a Torino in via Maddalene 34.

Baldissero, smotta un costone di tufo

Finanziamento straordinario a Baldissero per salvare la collina di tufo su cui poggia il centro storico: la rupe sprofonda lentamente con grave pericolo per alcune abitazioni e per l'antica chiesa del '700. «Sono alcuni anni - spiega il sindaco Michelina Parello Bosco - che la zona scivola. Occorre intervenire con urgenza».

None, scontro

Vittorio Serra, 40 anni, dipendente dell'ippodromo di Vinovo, è rimasto in un incidente stradale presso Nona. Viaggiava sulla R 5 guidata da Franco Pili, 30 anni. L'auto si è scontrata frontalmente con la Toyota condotta da Roberto Graziano, 21 anni, di Moncalieri. Pili è ricoverato al Cto con prognosi riservata.

DAL 5 AL 16 FEBBRAIO **AUCHAN** DAL 5 AL 16 FEBBRAIO

SPECIALITÀ FRANCESI

Gigot d'agneau
Coscia d'agnello semidisossata
al kg L. 9.900

GASTRONOMIA FRANCESE

Pâté in tranci:
- Forestale
- Fegato di anatra
- Di campagna
- Ardennais

L. 8.000 al kg
g 250 L. 2.000

Rumsteak
Coscia arrosto pz. int. (Bovino adulto - Manzo)
al kg L. 12.900

Tournedos
Filetto (Bovino adulto Manzo)
al kg L. 23.900

Pollo pronto da cucinare
al kg L. 3.200

Prosciutto cotto RUBAN BLUE
al kg L. 16.980

Salame DI LIONE
Puro suino
al kg L. 15.980

Salsiccia secca
Paysadou
L. 11.800 al kg
g 250 L. 2.950

Torte salate
- Aux 3 fromages
- Quiche lorraine
- Quiche forestiere
- Florentine

(Surgelate)
L. 8.750 al kg - g 400 L. 3.500

FORMAGGI FRANCESI

Emmental francese
al kg L. 7.900

VINI E LIQUORI FRANCESI

Champagne Laurent Perrier
L. 34.653 al l
cl 75 L. 25.990

Tome de Savoie
40% m. grassa
al kg L. 12.990

CHATELAIN
al kg L. 7.900

Coulommier BRIDEL
L. 7.715 al kg
g 350 L. 2.700

Fromage blanc
0% m. grassa
L. 3.100 al kg - 200 g L. 1.550

Bleu des Causses CANTOREL
al kg L. 15.990

Benedictine Liqueur
Astuccio
L. 28.542 al l - cl 70 L. 19.980

Pastis DUVAL
l 1 L. 11.900

Fraise des bois DOLFI
Liquore alle fragole di bosco
L. 16.357 al l - cl 70 L. 11.450

Liqueur de peche DOLFI
Liquore alla pesca
L. 16.357 al l - cl 70 L. 11.450

Vin Bordeaux '89 Chateau MANDELOTTE
L. 6.400 al l - cl 75 L. 4.150

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SALVO OMISSIONI

Auchan Giulio Cesare
c.so Giulio Cesare 10
dal 0[illegible]
Parcheggio 3.000 posti

Auchan FA GRANDE LA VITA

Scoperto da alcuni operai Anas lungo il raccordo Torino-Caselle

Morto senza nome, in strada

Forse è un barbone ucciso dal freddo
In tasca ha soltanto una chiave

Circa trent'anni, piccolo di statura (1,65), capelli corti e neri, barba lunga di 4-5 giorni. In tasca una chiave, attaccato al cartellino con il numero 18.

Sono i pochi elementi in cui dispongono i carabinieri del Nucleo Operativo per identificare l'uomo trovato cadavere ieri mattina lungo la massicciata del raccordo autostradale Torino-Caselle. Il corpo era a due chilometri e mezzo prima della spina di corso Grosseto, a fianco della carreggiata in direzione città, riverso accanto ad un fossato. Lo hanno scoperto alcuni operai dell'Anas, mentre provvedevano a lavori di manutenzione.

L'ipotesi dell'omicidio è stata presto ridimensionata dopo i primi accertamenti. Gli uomini del maggiore Muggeo non hanno trovato elementi che possano confortare queste tesi, mentre il medico legale, anche se preferisce la parola «ipotesi», ha parlato di possibile «assideramento».

Un poco più difficile stabilire l'ora della morte, considerata la temperatura estremamente rigida della scorsa notte: potrebbe comunque essere avvenuta nella giornata di domenica.

L'uomo indossava un paio di pantaloni di velluto a coste larghe e una camicia piuttosto sudicia. A un paio di metri da lui, un maglione marrone che la vittima, per ragioni ignote, si sarebbe tolta poco prima. Sul terreno segno di lotta e di un corpo fatto rotolare lungo la massicciata. In tasca, nulla. Tranne quella chiave, numero 18. Poco lontano i carabinieri hanno ritrovato un furgone Bedford abbandonato, ma dai primi riscontri non ci sarebbe alcuna relazione fra quel mezzo e il cadavere.

I contadini che lavorano nelle vicinanze, interrogati dai carabinieri, hanno raccontato di avere notato, qualche giorno fa, un uomo che si aggirava nelle vicinanze. Hanno parlato come di un barbone, malfermo sulle gambe forse perché ubriaco, oppure psicolabile.

Proprio sulle tracce di un barbone, forse infermo di mente, si muovono le indagini: in queste ore si stanno facendo accertamenti presso le numerose comunità alloggio che si trovano nella zona. I primi controlli non hanno segnalato recenti casi di scomparsa, ma quell'uomo potrebbe essere arrivato anche da molto lontano.

Qualcosa di utile per la sua identificazione, verrà senza dubbio dall'autopsia che si svolgerà probabilmente oggi. Consentirà di stabilire con maggior precisione l'età della vittima, nonché di accertare le precise cause della morte.

A destra il luogo del ritrovamento. Per tutta la mattina si è pensato a un delitto. Ma lo sconosciuto è morto di freddo. Sopra, la chiave

Quello della Torino-Caselle è il secondo cadavere senza nome nel giro di appena due mesi. L'8 dicembre, ad Avigliana, era infatti affiorato un altro corpo, che nessuno ha saputo identificare. Quello di un uomo sulla sessantina, di corporatura massiccia, con una malformazione congenita di un dito. Con le mani legate ed il corpo avvolto da carta gommata, è stato quasi certamente ucciso. Ma gli sforzi degli investigatori, per venire a capo del giallo, sono rimasti senza frutto. Di certo, si sa soltanto che non è un delinquente: le sue impronte digitali non sono registrate né a Torino, né a Roma. Da qualche settimana si dà anche credito a una spiata francese: qualcuno potrebbe avere trasportato il cadavere in Italia, sbarazzandosene poi alla prima occasione buona, nel Lago Grande di Avigliana. Per questo motivo sono state interessate Gendarmeria ed Interpol. (a. con.)

Ambientalisti

«Ampliate il parco di Superga»

Le associazioni ambientaliste propongono alla Regione Piemonte l'ampliamento del progettato parco di Superga, per illustrare la loro strategia sulla protezione della collina torinese hanno costituito un coordinamento

Il prossimo mercoledì, gli ambientalisti incontreranno l'assessore regionale Nerviani per discutere una proposta di legge sul futuro parco, che consentirebbe di tutelare ettari nella parte più alta della collina torinese. Il progetto prevede anche di includere l'area dell'Ipla (Istituto piante da legno), e la gestione del bosco del Vaj, a Castagneto Po, già tutelato alcuni anni.

Secondo gli ambientalisti, la zona di Superga (l'area più alta della collina) dovrebbe diventare parco regionale a tutti gli effetti, retto da un apposito ente, con un corpo di sorveglianza e di tutela del patrimonio naturale. «L'ampliamento - dicono i protezionisti - dovrebbe essere esteso ad alcune aree di San Mauro, tra l'altro già tutelate. Ci sono anche altre zone collinari, verso Baldissero, che occorre assolutamente salvaguardare con un'area di rispetto. Sarebbe inoltre opportuno inserire nel complesso il parco comunale della Maddalena, per una naturale continuità di tutela. Quanto al futuro inserimento del bosco del Vaj nel nuovo ente parco, per me va bene».

«Con i sindacati - spiega Alberto Santel, della Lega per l'ambiente - noi proponiamo che alla tutela di quest'area partecipi una cooperativa di extracomunitari o di handicappati». All'incontro con l'assessore Nerviani, parteciperanno rappresentanti dei Comuni circostanti l'area del parco e associazioni professionali.

A Moncalieri

Il Comune assume direttori

L'amministrazione comunale di Moncalieri assume nuovo personale «in deroga». Lo ha deciso il Consiglio comunale approvando la delibera relativa alla nuova pianta organica del personale. Ci sono tre posti di direttore di ripartizione: al servizio tecnico, ai servizi culturali, al servizio legale.

«Al Comune di Moncalieri - spiega il vicesindaco e assessore al Personale Giacotto - occorre un Ufficio legale, non solo perché nel '90 la spesa sostenuta per consulenze legali ha superato i 352 milioni, ma anche perché si avverte la necessità di una collaborazione interna per una più corretta impostazione delle pratiche correnti. Per questi posti, occorre la laurea».

Altre assunzioni: due capi ufficio tecnico nel campo specifico dell'ambiente, più uno con funzioni di responsabile degli impianti tecnologici. Laureati o con diploma di perito industriale, saranno inquadrati al settimo livello. Sette diplomati entreranno con la qualifica di assistenti amministrativi (sesto livello), da collocare ai servizi in concessione (trasporti, raccolta rifiuti, ecc.), agli impianti tecnologici, al verde e sport, allo stato civile nell'ambito dei servizi demografici, al patrimonio. Tre, infine, i posti da impiegato di quarto livello, applicati con licenza media.

Appena giungerà l'autorizzazione del Dipartimento dell'assunzione pubblica di Roma, in deroga alla legge 554/88, saranno banditi i concorsi. «Il provvedimento - spiega l'assessore alle Finanze Maria Vaccari Scassa - è formulato in modo da diventare efficace senza aggravi di procedura; la copertura finanziaria potrà essere recuperata in alcune voci di bilancio». (r. so.)

BIANCA&NERA

Moncalieri, in due etti di eroina

I carabinieri di Moncalieri hanno arrestato per detenzione a spaccio di stupefacenti Rocco De Vitis, 43 anni: nella sua abitazione di via Cairoli 31 sono stati trovati 210 grammi di eroina, di lattosio e un bilancino.

e finisce di carcere

Ha scassinato la serratura dell'«Y 10» di Carla Campanella e ha rubato l'autoradio, ma è accorto che lo guardavano i carabinieri. Gianfranco Runza, 30 anni, via Sestriere 137, Rivoli, è inseguito e arrestato.

Orbassano, dal psdi nasce

Un movimento politico che ambisce a diventare nazionale è nato ad Orbassano. Si chiama «Società futura» è formato da transfughi dal psdi che, come dice Biagio Porchia, membro del comitato di gestione dell'Usl 34 e del comitato di coordinamento, «non condividono più la politica del partito a livello torinese e nazionale». La presentazione ufficiale del movimento avverrà giovedì alle 19,30 in via Vittorio Emanuele 17 ad Orbassano.

Carmagnola, presi due topi d'alloggio

Arrestati dai carabinieri di Carmagnola due topi di alloggio. Sono Daniele Micelli, 30 anni, via Valobra 86, e Maurizio Peronace, ventunenne, via Gardezana 2, Carmagnola.

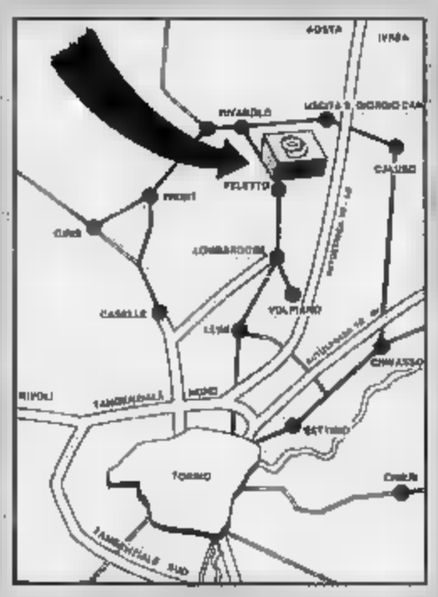
Rivoli, si ri il direttivo psi

Psi di Rivoli: nuovo segretario Mauro Carbutto, che sostituisce Franco Amato. Cambiato anche il capogruppo: Carmelo Zambito al posto di Valdemaro Nigra. Il congresso ha anche rinnovato il direttivo: 11 membri alla corrente di La Ganga, 2 a Salerno e 2 alla sinistra.

UNITREND A & G

RAFFINATO salotto cerca gruppo di amici per serate mondane.

Avete letto il nostro annuncio e ne siamo lieti. Ma quello che ci sta a cuore è dirvi chi siamo:
50 anni di esperienza al servizio del cliente.
10.000 metri quadrati di superficie espositiva.
380 ambientazioni "dal vivo": il classico, il moderno, il rustico, il tradizionale.
20 km da Torino: per visitare l'equivalente di 20 grandi negozi in una volta sola.



giordano arreda

10080 **FELETTO CANAVESE** (TO)
Via Circonvallazione, 30
Telefono 0124/490.561 - 490.586 Telefax 0124/490.117

Nei prossimi tre turni della serie A1 di basket la squadra torinese si gioca i playoff

All'Auxilium manca il tocco finale

Ottimi avvii, poi qualche calo di troppo

Auxilium bella e concreta nel primo tempo, sciupona e sciagurata nella ripresa: [redacted] copione si è ripetuto anche domenica contro la Filodoro e ha ribadito temi già visti una settimana prima a Reggio Emilia e nel turno ancora precedente con la Scavolini. Sono state tre vittorie che hanno proiettato l'Auxilium alle soglie dei playoff. Fra i torinesi e le partite per lo scudetto c'è ora soltanto la Ranger, insediata al 10° posto che è anche l'ultimo utile per evitare i playout. I varesini devono però fare visita all'Auxilium, che all'andata cedette maldestramente di [redacted] punto.

«Inutile anticipare i tempi - ammonisce Achille Milani, uno dei fautori delle recenti vittorie torinesi - le prossime tre giornate ci diranno se siamo da playoff». Domenica l'Auxilium gio[redacted]herà a Trieste, quindi ospiterà [redacted] Benetton per poi andare a Livorno. «Se vinceremo due volte - aggiunge Milani - saremo nei playoff. Facendo due soli punti, ci troveremo ancora in zona playout. Con [redacted] sconfitte do[redacted] guardarci dalla retrocessione».

E' però difficile pensare che un'Auxilium dal rendimento così altalenante possa far punti in due difficilissime trasferte [redacted] contro i trevigiani secondi in classifica. Non va dimenticato, infatti, che all'andata Stefanel e Libertas espugnarono [redacted] palasport Ruffini, mentre la Benetton vinse in [redacted] punti di margine. «Difficile dire perché giochiamo bene all'inizio e poi caliamo alla distanza - dice ancora Milani -. E' quest[redacted] di testa, ma sono anche gli avversari che con i minuti prendono le misure a Dawkins, costringendoci a cambiare [redacted] schemi offensivi. Noi, però, invece di cercare la migliore soluzione con gli esterni, spesso crediamo di poter controllare la partita rallentando il gi[redacted]o. E gli avversari prendono l'iniziativa».

Il problema è probabilmente emerso anche ieri durante l'incontro tra Federico Danna, vicеallenatore dei torinesi, e il tecnico Dido Guerrieri, ancora ricoverato all'ospedale [redacted] Reggio Emilia. «Sono stato con lui quasi un'ora - sottolinea Danna - e l'ho trovato miglioratissimo. Non aveva sentito per radio la partita e ha saputo della nostra vittoria soltanto per telefono. Abbiamo parlato anche di basket, ma la [redacted] più importante è che [redacted] dall'ospedale». Le condizioni di Guerrieri continuano a migliorare e già oggi i medici potrebbero sciogliere la prognosi.

Giorgio Viberti

Achille Milani, cecchino dei torinesi

CALCIO

Torneo di Viareggio

Tocca [redacted] Torino privo di B[redacted] [redacted] la [redacted]

VIAREGGIO. Eliminato il Viareggio (4-1 e 1-0 nel doppio confronto), il Torino affronta oggi, nel 2° turno della Coppa Carnevale, la Roma che ha sognato ben 7 reti agli ungheresi della Honved, subendone due. I granata, nel match in programma a Borgo San Lorenzo, non potranno utilizzare Dino Baggio, impegnato domani con la prima squadra in Coppa Italia contro la Sampdoria.

Con 12 squadre ancora in gara, il regolamento prevede il passaggio ai quarti per le sei vincenti (con rigori in caso [redacted] parità) e ripescaggio per le due squadre sconfitte che avranno segnato più gol in questo turno.

SCI

Nuova vittoria per la diciottenne sciatrice di Sauze d'Oulx nello slalom disputato ad Ala di Stura

Elena Gai è a un passo dalla nazionale

E' osservata speciale dei selezionatori della squadra giovani

Elena Gai, 18 anni, in gara per lo sci club Agonistica 75 di Sauze d'Oulx, ha vinto d[redacted] lo slalom di qualificazione Giova[redacted] disputato ad Ala di Stura. Per la Gai, osservata speciale in vista di un probabile passaggio nella nazionale giovanile, [redacted] l'ennesima affermazione nel circuito di sci alpino patrocinato dalla Regione Piemonte (la scorsa settimana [redacted] stata la più veloce nel SuperG di Bardonecchia) e la conferma del buon momento di forma dimostrato nelle gare Aspiranti di metà gennaio [redacted] Valtellina (prima in discesa [redacted] Santa Caterina). Alle [redacted] spalle si è classificata la biellese Manuela Testa, distanziata di quasi 2"; terza, Paola Carrera, di Bardonecchia. Più serrata la lotta in campo maschile: si è imposto di misura il cuneese Paolo De Florian, dello [redacted] Club Monviso, davanti [redacted] Andrea Imolio (Cus Ge) e Fabio Chiaravalli, di Sauze d'Oulx.

Le categorie Juvenes si sono invece affrontate in Valchiusella, sulle piste [redacted] Palit, per [redacted] slalom del circuito Crt: in gara oltre 150 sciatori torinesi impegnati in una gara circoscrizionale. Tra le Allieve, vittoria scontata per Chiara Ottone, 14 anni, dello Sci Club Sestriere, che ha preceduto Costanza D'Ormea, di Bardonecchia, [redacted] Elisa Lenhard, di Ala di Stura. Primo degli Allievi è stato Andrea Guiffre, una delle promesse dello Sci Club Bardonecchia, davanti ad Andrea Giordano e Stefano Scaint, entrambi dello Sci Club Sestriere. Tra le Ragazze ancora un successo [redacted] club di Bardonecchia con Fede[redacted] Picco: al secondo e terzo posto si [redacted] classificate Alessandra Bianco (Even) e Ilaria Leone (Alto Canavese). Nella categoria Ragazzi ha vinto Michele Marta (Doria), autore di una brillante seconda manche; secondo, Chiaravalli (Sauze d'Oulx) e terzo, Prin (Sestriere). A Sestriere, infine, lo Sci Club Borgata ha festeggiato il ventennale di fondazione [redacted] una gara di slalom gigante: alla gara, inserita nel Gran Premio Fisi Aoc, h[redacted] preso parte quasi 400 concorrenti. La più veloce, sulla pista Kandahar Primavera, [redacted] stata Alessandra Piazzalunga, di Sestriere. Nelle altre categorie vittorie [redacted] Chiara Challier [redacted] Paolo Germanetto (Allievi), Carlo Germanetto (Giovani), Corrado Furlan (Seniores), Piero Nante (Amatori), Laura Brossa (Dame) [redacted] Adriano Belluco (Veterani). Primi dei giovanissimi [redacted] stati Olivia Marchisio [redacted] Luca Restelli (Baby), Francesca Bronsino [redacted] Fabio Salusso (Cuccioli).

Pier Luigi Griffa

SPORT **FLASH**

Calcio, Menegatti esonerato?

La partita persa contro il Cenisia, domenica scorsa, potrebbe essere l'ultima per Sergio Menegatti sulla panchina del Rivarolo (promozione, girone B). I dirigenti della società granata s'incontreranno domani con il tecnico: probabile il suo esonero.

Rappresentativa di 2ª categoria

Raduno [redacted] selezione domani [redacted] San Giusto (ore 14,30) della rappresentativa regionale di Seconda categoria. I giocatori convo[redacted] sosterranno un allenamento davanti al commissario tecnico Ezio D'Herin e all'allenatore Antonio Ibertis.

Ginnastica, campionato di B

Bis della Ginnastica Torino nel campionato a squadre di serie B maschile. Dopo aver vinto la prima prova in dicembre a Mortara, i ragazzi [redacted] Lo Prete [redacted] imposti anche domenica a Roma mettendo in fila la Pro Patria Bustese e i padroni di casa del Flaminio. Con questo successo la Ginnastica si [redacted] virtualmente garantita [redacted] promozione in serie A: nell'ultima prova (13 aprile a Torino) sarà loro infatti sufficiente l'ottavo posto su nove compagini in gara.

Hockey: Cus Torino in finale

Tre gol di Maida e due corner corti realizzati dal veterano Paolo Dosio h[redacted] permesso al Cus Torino di qualificarsi per la quarta stagione consecutiva alla finale-scudetto dell'hockey indoor maschile. I cussini hanno piegato nel match decisivo il Cus Padova per 9-3. Ininfluente il 5-2 subito poi dal Cus Bologna. Le semifinali (16 febbraio a Novara) saranno Cus Torino-Banco S. Spirito Roma e Cus Bo-Amsicora Cagliari. Finali domenica 17.

Atletica: ancora Pedrini

Pokerissimo [redacted] 34enne Gianni Pedrini nella [redacted] prova [redacted] trofeo regionale di cross a Pinerolo. L'atleta del Cus Torino ha vinto la [redacted]a quinta gara consecutiva stagionale battendo il compagno di squadra Enzo Falco. Nelle altre prove (oltre 700 i partenti) [redacted] dei cussini Ivano Pozzebon (juniores) e Federico Vesco (cadetti), del sanmaurese Simone Brussolo (ragazzi), di Tiziana Di Crescenzo della Sisport (allieve) e di Mery Pia del Susa (cadette). A squadre (settore assoluto) successi di Cus Torino (uomini) e Ina Primavera (donne).

Pallavolo: conclusa l'andata

Luci e ombre per [redacted] torinesi alla fine [redacted] girone di andata. Nella C2 maschile il Chivasso è secondo mentre Caluso, Alpignano [redacted] Meneghetti rischiano grosso in coda a una classifica cortissima. Nella [redacted] femminile De Tommasi Chieri [redacted] Bisconova Carmagnola lottano per la seconda promozione dietro l'imbattuto Racconigi. Pericolo di relegazione per Montalto, Rivarolo [redacted] Ciriè. In testa ai due gironi della D femminile hanno girato la boa [redacted] una parte il Lilliput Settimo e dall'altra il trio Sisport-Galup-Vallemina.

[redacted] donne: Real vince a Lugo

Nella 3ª giornata di ritorno della serie B femminile il Real Torino ha vinto per 4-2 sul difficile campo del Lugo; la Juventus è tornata al successo col Bologna (3-2); il Pecetto si è dovuto inchinare al forte Geas (1-3). In classifica il Real è primo con 23 punti a pari col Milan. La Juventus è 7ª quota 20 mentre il Pecetto ha [redacted] punti.

marvin, la città dei saldi

TV - 14" GELOSO
- TELEVISORE PORTATILE
- ANTENNA INCORPORATA
- TELECOMANDO
- RICERCA CANALI AUTOMATICA
- 30 MEMORIE
- INGRESSO AUDIO/VIDEO
- POSSIBILITÀ DI COLLEGAMENTO COMPUTER - VIDEOREGISTRATORE VIDEOGIOCHI - ETC.

+

VIDEOREGISTRATORE [redacted]
- SISTEMA VHS
- TELECOMANDO IN DOTAZIONE
- FERMO IMMAGINE
- RIAVVOLGIMENTO AUTOMATICO A [redacted] NASTRO
- RIPETIZIONE AUTOMATICA DELLA CASSETTA A CICLO CONTINUO
- [redacted] USCITE AUDIO/VIDEO CON PRESA RCA

+ + +

[redacted] A SCELTA IN VIDEOCASSETTA

[redacted] VHS 180 [redacted] REGISTRARE

1 CAVO SCART

=

~~L. 1.220.000~~

sconto 43%

TUTTO A SOLE

L. 695.000

OPPURE L. 26.800 AL MESE

EFF. COM. L. 80 - PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Marvin, [redacted] aperta
- orario continuato 9,30/19,30
- lunedì 15/19,30
- piazza Lagrange escluse dalla chiusura del centro storico
- parcheggio sotterraneo con ingresso [redacted] Rattazzi

Grande marvin
foto, ottica, video, audio
[redacted] 45 · TORINO · [redacted]

Acquisti supersicuri su tutti i prodotti
- Garanzia a vita*
- Assicurazione furto e rapina
- Assicurazione incendio

* Prestata dalle assicurazioni SIAD [redacted] Le Generali

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (via Accademia Albertina 8 - Tel. 011 839.7008): Mostra **Francesco Gonin. 1808-1889.** Sino al 17 febbraio. Or.: tutti i giorni dalle 9 alle 19.

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): [redacted]: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

[redacted] **Medioevale** (tel. 699.372): da martedì a sabato 9,30-16; domenica 10,30-16. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. A. delle Scienze 6, t. 547.440): Orario unico 9-14 sino al 31 marzo; lunedì chiuso.

Promotrice delle Belle Arti (p.co Valentino, t. 669.25.45): **Giacomo Grosso - Il pittore a Torino tra Ottocento e Novecento.** Fino al 17 febb. '91. Or.: 9-19 fer., 10-13 14-19 fest. Lun. chiuso.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): dal martedì al sabato ore 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Sabato pomeriggio e lunedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.

Museo Egizio (telefono 537.581): [redacted] i giorni (compresa domenica) [redacted] 9-14. Lunedì chiuso.

[redacted] **Naz. dell'Artiglieria** (c. G. Ferraris 0, tel. 583.925): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): **«L'avventura Antartica»** sino al primo aprile. **Rassegna Videomontagna 8** «The Kaipo Wall», sino al 10 febbraio. Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

[redacted] **Risorg. Italiano** (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, [redacted] 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica: 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, telefono 947.0345): Orario 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
P[redacted]
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elisambulanza
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia [redacted] Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 [redacted] 24, a pagamento 24.82.610
[redacted] **verde**, servizio pediatrico [redacted] pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 24.82.669
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
[redacted]
Aaido 54.04.59
Aair 958.93.31
Al 619.11.20
Aidasoro 63.01.54
Aaido 33.19.0
Assist. infermi 839.75.25
Aidel 50.23.96 - 54.39.48
Ausilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04
Cesed, inferm. 76.66.11
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccola [redacted] dei malati poveri [redacted] 53.52.57-650.52.71
Siedo, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.66.27
OSPEDALI
Mauriziano [redacted]
San Luigi Gonzaga 90.261
[redacted] 6666
Amedeo [redacted] 55.421
[redacted] 29.131
[redacted] **Traumatologico Ortopedico** 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
[redacted] 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
San Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI [redacted]

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio Emanuele 66, tel. 538.271
p. Massaua 1. tel. [redacted]
via Nizza 65, tel. [redacted]259

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66
Certificati a domicilio pren. tel.: 436.01.68
Inform. documenti: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Alta pari 0121/75.547
Pronto baby 48.76.62

[redacted]

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; [redacted] Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta [redacted] Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; s. Druento 49 21.80.12
[redacted] guasti semaforici: [redacted]
[redacted] Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio [redacted] 57.48

TRASPORTI [redacted]
Informazioni atrio stazione Porta [redacted] (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27
[redacted] **Nora**, via Fiocchetto 23 52.16.523.
[redacted] **ti rinvenuti**, v. Chaillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 [redacted]

[redacted]A'

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.39.62.
Bertolomeo [redacted] **C.** 53.48.54
Sermig 521.37.70
[redacted] **anonimi** (tutti i giorni, dalle 16 [redacted] 19) 43.64.976
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Apice-Associazione contro l'epilessia [redacted] Galluppi 12/F, tel. 011/31.80.623).
Anapaca (associazione [redacted] zionale per ammalati di Cancro), 436.09.52
Cesed assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.665

[redacted] **METEO**
Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

[redacted]

[redacted] Informazioni: 57.78.361 57.78.382 (dalle [redacted] alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova [redacted]

FERROVIE
Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.65.13

GUASTI
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
[redacted]
Italgas, usi civili: 88.23.24 centralino 23.851
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI [redacted]
aperti pom. ore 15-19,30: v. [redacted] 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, [redacted]08; v. Bruino 1, 4470626; v. Fogizzo 28, 731835; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 83.49.41

ANIMALI
Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

TABACCHI
Di sera: Porta Nuova; c. [redacted] gio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; [redacted] Rivoli 11; p. Sabotino 8; [redacted] Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. [redacted] 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

[redacted]
Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI
Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. G. [redacted] 239, l.go Palermo, [redacted] 160; **Esso**, c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. [redacted] Cesare 276, [redacted] Ferri c. Trieste.

EDICOLE
p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; [redacted] V. Eman.-p. [redacted] Felice; p. [redacted] tuto 15

LE [redacted] PRIVATE

Telecupole Cinquestelle
15 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg 4**, flash
18,05 **Telenovela**
18,30 **Vita rubata**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Nella Cinquestelle**
20,30 **Buon compleanno Trattoria dei Ricordi**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Film**
1,15 **Excelsior**, spettacolo
2,15 **Tg 4**

Telestar
16,30 **Il mio amico Buttoni**
17 — [redacted] **la nostra casa** [redacted] **a...?**, telefilm
17,30 [redacted] **dell'amore**, telenovela
18,30 **Brilhante**, [redacted]
19,30 **Magazine viaggi**
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 **Aquile tonanti**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano loc.
23 — **Doppio gioco**, [redacted]
24 — **Riuscirà la nostra ca**[redacted] **a...?**, telefilm
0,30 **Arrivano le spose**

Videogruppo
13,45 **Videonotizie**
14 — [redacted] **d'amore**
16 — **Cartoon stories**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Palla avvelenata**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Nastro volante**
20 — **Felicità dove sei**
20,30 **L'albero della cuccagna**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **I gangster del Texas**, film

Telestudio
8 — **I favolosi eroi**, cartoni
9 — **La famiglia Smith**
10 — **Maria**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **La famiglia Smith**

Telecity
7 — **Cartoni** [redacted]
8,30 **Incatenati**
9 — **Andrea Celeste**
9,30 **Telecity per voi**
12,35 **Il profumo del suc**[redacted] telefilm

13,10 **Rambo**, cartoni
13,45 [redacted] **today**, news
14 — [redacted]

[redacted]
16,30 **Obiettivo natura**
17 — **Uomo Ragno**, cartoon
18 — **Capitan Fathom**
18,30 **Ken il guerriero**
19 — **Tgg Special**
20,30 **Luisana mia**
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **La famiglia**, miniserie

Erreuno Tv
16,45 **Altazeta**
16,55 **Passioni**, teleromanzo
17,30 **Favole popolari ungheresi**, disegni animati
17,35 **Ducktales**
18 — **Mister Belvedere**
18,25 **In bocca al lupo!**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,25 **T.T.T.**, Test, temi, [redacted]
21,25 **Saracen**, telefilm
22,15 **Tg sera**
22,30 **Martedì sport**
23,55 **Teletext notte**

Quinta Rete
10 — **Sulle strade della gloria**, telefilm
11,30 **Capriccio e passione**, telenovela
13 — **Un americano alla corte di Re Artù**, film
17 — **Domaton**, cartoni
17,30 **Renata la strega**
18,30 **Telenovela**
19,45 **I protagonisti** [redacted] **vita piemontese**
20 — **Bill Cosby Show**
20,30 **I Deci**, film
24 — [redacted] **di fuoco**, film

G.R.P.
14,10 **Rosa... De Lejos**
15,10 **Film**
17 — **Airlaine**, telefilm
[redacted] — **Rosa... De Lejos**
18 — **G.R.P. Monitor Settimana**, notiziario
18,35 **Sanford**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**
20,30 **Raffles il ladro gentiluomo**, telefilm
21,30 **Angoscia**, telefilm
22 — **Meeting**, Piemonte alla sbarra
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **G.R.P. Monitor Settimana**, notiziario (replica)

24 — **Airlaine**, telefilm
1 — **Film**

[redacted] 7 Piemonte
13 — **Magazine viaggi**
13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Cartoni Junior**
16 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
19 — **La posta** [redacted] **Vega**
20,20 **Il** [redacted]
22,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
23,30 **Informa 7**, notiziario
24 — **Da parte degli amici, firmato mafia**, film

Rete Canavese
15 — **Videoshop**
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Lady gomma**, cartoni
19 — **Papà caro papà**
19,30 **Tg**
20 — **Happy end**, telefilm
21 — **L'erede di Robin Hood**, film
22,45 **Cinema**
23 — **Tg**
0,30 **Tg**

Telesubalpina
15,30 **Los Angeles: Ospedale Nord**, telefilm
17,30 **Uomini migranti**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Pietre vive: «Non solo Carnival»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 [redacted]**iel Boone**, telefilm
21,30 **FBI oggi**, telefilm
[redacted] **Vita della Chiesa: «La giornata** [redacted] **religiosi/e»**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Gamin**, documentario

Altitalia
15,15 **Rosa De Lejos**
[redacted] **Film**
18 — **Fiore all'occhiello**
19,15 **Telegiornale**
20,30 **Onda quiz**
22 — **Telegiornale Notte**
23,15 **Il generale morì all'alba**, film
1 — **Telegiornale** [redacted]

Quarta [redacted] Tv
14,30 **Tuono blu**, telefilm
16 — **Uno sceriffo contro tutti**, miniserie
17 — **Comiche**

19,30 **Sceriffo Lobo**, telefilm
20,45 **Contropiede**
22,45 **Motori non stop**
24 — **Dolce notte**
0,30 **Andiamo al cinema**
0,45 **Dolce notte**

Videouno
16,10 **Bianco, blu e rosso**
17 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
17,45 **Hanna & Barbera**
19 — **Rocket Robin Hood**
20,30 **Basket - A1** [redacted]
23 — **Bianco,** [redacted]
24 — **La** [redacted] **dei giorni felici**, telefilm

Tele [redacted]
17,30 [redacted]
19 — **Favole** [redacted] **Esopo**
19,30 [redacted]
20,30 **Film**
22 — **Film**
23,30 **Beverly Hill**, telefilm

Tieffe 9
18,30 **Cristiani oggi**
19,15 **Tg 9 notiziario**
20,15 **E le stelle stanno a guardare - Iside**
21,15 **Venere 2000**
22,15 **Tg 9 notiziario**
22,45 **TF 9 - Il mondo in diretta**
24 — **Mezzanotte con...**

Teletime
18 — **Time notizie**
18,10 **Calcio Club - Toro**
19 — **Time notizie**
19,10 **Sport nel mondo**
20 — **Ingresso libero**
21 — **Sport nel mondo**
22 — **Ingresso libero**
23,15 **Sport nel mondo**

Sesta Rete
16 — **Quel nostro grande amore**, film
18 — **Cow boy in Africa**
19 — **Star Blazers**, cartoni
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Maria**, [redacted]
21,30 **Capriccio** [redacted] **passione**, telenovela
22,30 [redacted] **infuocata**, film
1,30 **Cowboy in Africa**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazione delle emittenti.**

I NUOVI VETRI STRATIFICATI ASIMMETRICI CONTRO IL RUMORE

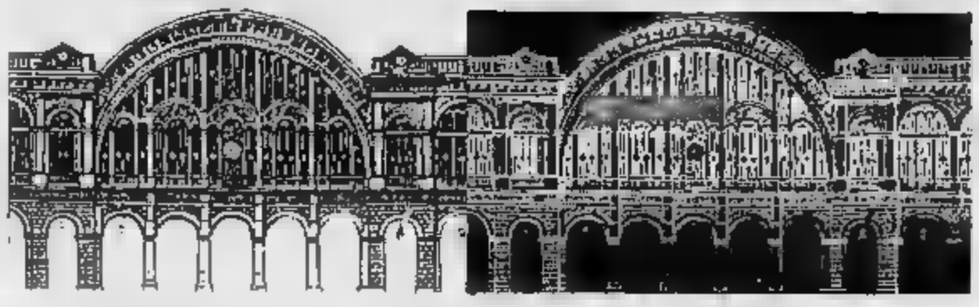
L'inquinamento acustico è una delle minacce più insidiose per la salute e la qualità [redacted] vita. Eliminare o ridurre [redacted] rumore alla fonte è un processo lungo e difficile. Oggi però è possibile difendersi. Saint Gobain, specialista della protezione passiva, ha messo a punto una nuova gamma di cristalli stratificati asimmetrici, che hanno prestazioni fonoisolanti tre volte superiori [redacted] quelli dei vetri semplici per finestre, riducendo così dell'80% il disturbo.

Saint Gobain FABBRICA PISANA spa

[redacted] esclusivisti Saint Gobain CILVEA s.p.a., D.V.R. s.p.a., FONTANA OVEST s.p.a., hanno costruito una rete di autentici "Acchiapparumore", posatori specializzati in grado di risolvere ogni vostro problema di inquinamento acustico.

[redacted] **s.r.l.** Via De Antonio, 27 - 15100 Alessandria - Tel. 0131/342666 ■ **Vetreria** [redacted] **Marziano** [redacted] C.so Alessandria, 147 - 15057 Tortona (AL) - Tel. 0131/811764 ● **Vetreria** [redacted] **s.r.l.** C.so Trieste, 27 - 28100 Novara - Tel. 0321/694152 ■ **Savarino Carlo** Via dei Caduti, 37 - 10040 Almese (TO) - Tel. 011/9359514 ● **Canalis Domenico** Via S. Francesco di Sales, 182 - [redacted] Carmagnola (TO) - Tel. 011/9716040 ■ [redacted] **Poggio** Via Baretti, 1/bis - 10024 Moncalieri (TO) - Tel. 011/642664 ■ **Recrosio** [redacted] Via Gottardo, 183/9 - 10154 Torino - Tel. 011/263320 ● **AVP di Rossari & C. s.n.c.** Via Capellina, 9 - 10144 Torino - Tel. 011/471077 ● **Edile Vetro di Ferrara** Via Ricaldone, 53 - 10136 Torino - Tel. 011/393017 ■ **Cristalking s.n.c.** Via Passo Buole, 19/A - 10127 Torino - Tel. 011/610228 ● [redacted] **Selva** Via Cavour, 59 - 13052 Gaglianico (VC) - Tel. 015/543113 ● [redacted] **Lorenzetto** Via Matteotti, 49 - 13050 Pralungo (VC) - Tel. 015/571407 ■ [redacted] **Ferraris** Via Trento, 38/40 - 13100 Vercelli - Tel. 0161/214220 ● [redacted] **s.n.c.** Via Cima, 12 - 13100 Vercelli - Tel. 0161/392295 ● **Peiroleri G. & Figli** Via Casme, 21 - 10088 Volpiano (TO) - Tel. 011/9951619

ACCHIAPPARUMORE



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Hendel e Faletti

E' nutrito il cartellone di cabaret della serata. All'Erba in corso Moncalieri 241, alle 21, approda il comico toscano Paolo Hendel con «Caduta libera». Vecchia conoscenza del pubblico televisivo (le sue ultime «performance» le ha fornite in «Banane» su Telemontecarlo) Hendel propone uno spettacolo alla sua maniera, pieno di divagazioni e C'è anche uno schermo su cui appaiono immagini dello stesso Hendel con le quali il cabarettista dialoga «in diretta», le musiche sono di Davide Riondino e c'è anche una sfilata «immaginaria» di moda, in cui le firme più prestigiose dello stilismo «Made in Italy» presentano le ultime creazioni nel campo dei profilattici. «Caduta libera» si replica fino al 10. Informazioni al 69.65.547.

Solo questa sera invece al Teatro Nuovo, in corso Massimo d'Azeglio 17, alle 21,30, si ride con Giorgio Faletti, il comico piemontese «transfuga» da Canale 5 alla Rai, dove ha partecipato all'ultima edizione di «Fantastico». Famoso per le sue interpretazioni di suore, di ragazzi di provincia e poliziotti privati, in trasmissioni come «Drive In» o «Emilio», Faletti ne offrirà questa sera un'antologia. Informazioni al 66.90.668.

Da ricordare, infine, che per la rassegna «Mito Cabaret», all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24, alle 21,30 è in cartellone la performance «Questione di centimetri» del pisano Luca Fagioli, secondo classificato l'anno scorso al concorso torinese «Il buttafuori». Informazioni al 660.52.87.

CINECLUB

Mazurka con barone

«Il film di Avati era difficile da realizzarsi, mi pare ci fosse stato un contratto con Villaggio per fare questa cosa, ma Avati era un regista nuovo e non tutti erano disposti a investirci. Poi mi hanno portato il copione da leggere e a me è sembrato che il film fosse dentro qualcosa di abbastanza divertente e di curioso, ma la parte che vedevo adatta a me era quella che in un primo momento, pur di fare il film, era stata destinata a Villaggio, che secondo me non sarebbe stato giusto. Ma siccome con Villaggio eravamo amici, ci siamo scambiati facilmente le parti. In nome dell'amicizia, in nome di una certa solidarietà nei confronti di Avati, che poi ha fatto la sua strada che ha poco a che vedere, tutto sommato, sia con me sia con Villaggio»: così Ugo Tognazzi ricordava in un'intervista la sua partecipazione, nel '75, al film «La mazurka del barone, della santa e del fico fiorone» in programma oggi al Massimo 3, in via Montebello 8, alle 16,20; alle 18,20; alle 20,30 e alle 22,30 per la personale del regista emiliano.

Chitarra flamenca

La rassegna «Chitarre a confronto» propone oggi, alle 21, nel Teatro della Divina Provvidenza, in via Asinari di Bernezzo 34, un concerto di chitarra flamenca con Bruno Pedros. Il musicista proporrà brani di Ramon Montoya, Nino Miguel, Paco de Lucia, Manolo Sanlucar. Ingresso libero. Informazioni al 74.00.01.

War of Roses

La rassegna di film in lingua originale «Stars, stripes and movies» ha in cartellone oggi, alle 17,30, alle 19 e alle 22 al Cinema Cuore, in via Nizza 56, il film «The War of Roses» di Danny De Vito, con Kathleen Turner e Michael Douglas. Informazioni al 53.82.40.

Settimana intensa per nuovi spettacoli a teatro

Un palco affollato

Stasera Giuffrè all'Alfieri

Una settimana teatrale particolarmente affollata si apre questa mattina alle 11, al **Teatro Carignano**, con il debutto, nel cartellone del Settore Ragazzi & Giovani dello Stabile, de «La vita offesa - storia e memoria dei lager nazisti nel racconto dei sopravvissuti», a cura di Luca Ronconi, nella riduzione di Anna Bravo e Daniele Jalla, autori dell'omonima opera pubblicata da Franco Angeli nell'86. Fra gli interpreti Mauro Avogadro e Marisa Fabbri.

All'**Alfieri**, questa sera, sempre nel cartellone dello Stabile, alle 20,45 approda Carlo Giuffrè, nel ruolo di Felice Sciosciammocca ne «Il medico dei pazzi» di Eduardo Scarpetta. La regia è di Antonio Calenda. «"Il medico dei pazzi" - si legge nel programma di sala - è commedia di grandi risorse farsesche, tutta giocata com'è sull'effetto dello sbalordimento e sulla "convenzionalità" della sorpresa: non c'è personaggio nuovo che compaia che non porti con sé una stravaganza, non c'è porta che si apra senza che ne entri un disastro; non c'è apparente soluzione alla quale non segua un cataclisma».

Domani sera, alle 20,45, all'**Adua**, in via Giulio Cesare 67, nel cartellone del Gruppo della Rocca, debutta «La mia casa è un bosco» di Emanuele Luzzati. L'allestimento del Teatro della Tosse ha la regia di Tonino Conte. «Ne "La mia casa è un bosco" - spiegano quelli del Teatro della Tosse - tra parole e musica, tra personaggi shakespeariani e dell'opera lirica, troviamo i caratteri tipici di Luzzati: in un coerente disordine, fantasticheria e "bric à brac" culturale, ricordi infantili e allusioni maliziose, il colore del teatro e l'oscurità del sogno». Informazioni al 28.78.71.

Tre le prime in cartellone giovedì: al **Teatro Gaybaldi** di Settimo va in scena «Questa Minnie» da «Giorni felici» di Beckett, con la regia di Livio Milanesio e l'interpretazione di Roberta Bigiarelli. Informazioni al 80.11.746.

All'**Araldo** in via Chiomonte 3, c'è invece «Decameron variazioni» di Ugo Chiti, nell'allestimento della compagnia Arca Azzurra, con Massimo Salviant. Tel. 33.17.64.

Infine al **Teatro Juvarra**, la rassegna «Follia e Teatro 2» prevede il debutto di «Noi, Theo e Vincent Van Gogh» di Jean Menaud, nella traduzione di Aldo Nicolaj, con Giulio Spaggiari. Tel. 51.37.05.

Sabato infine al Centro Culturale di **Orbassano**, torna in scena «Il sentiero», di Barbara Dolkza, Graziano Melano e Vanì Zinola, nell'allestimento del Teatro dell'Angolo. Informazioni al 901.50.04.

Fra le repliche da ricordare al Colosseo «Zitti! stiamo precipitando» di e con Dario Fo e al Carignano «La pazza di Chaillot» di Jean Giraudoux, con la regia di Luca Ronconi. [r. mol.]

Carlo Giuffrè in una scena de «Il medico dei pazzi» di Eduardo Scarpetta

A San Filippo

I Templari e altre avventure

L'Ordine di Malta, i Templari, i Cavalieri teutonici: come nasce la cavalleria nel Medioevo? E le sue gesta fino a dove arrivano? Una storia ricca di avvenimenti e curiosità storiche che alle 21,15, all'oratorio di San Filippo Neri in via Maria Vittoria 5, sarà raccontata da Giuseppe De Franceschi tramite l'incontro «Gli ordini cavallereschi in Italia».

E' l'ultimo degli appuntamenti che, all'interno della rassegna di conferenze «I martedì di San Filippo», fa parte del ciclo «La cavalleria».

Da martedì prossimo, 12 febbraio, comincerà invece «Torino magica e misteriosa», con il primo intervento di Ezio Ansaldi su «Magia della comunicazione umana, verbale e non verbale»: una lettura nel mondo della magia per una comunicazione che stimoli la fantasia oltre i margini della razionalità. Sarà seguito il 19 dal tema «Confronto con le stregonerie in atto nell'antichità in Piemonte e in Liguria» con la partecipazione di Danilo Tacchino: episodi del passato segnati da riti magici e aspetti esoterici.

Al San Filippo l'organizzazione delle molte iniziative dipende dall'associazione «Gruppo artisti associati teatro San Filippo», che il 23 febbraio alle 21,15 presenta l'allestimento «Il velo del ministro»; per la rassegna teatrale «Nathaniel Hawthorne». Nel regno delle ombre». [t. p.]

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

In quattro per il jazz

E' un bel quartetto, quello che presenta stasera l'«Oxigen» in via Baretti 16 (ore 22): una formazione che - per la scena jazzistica torinese - merita l'attributo di «all stars». Al pianoforte c'è Massimo Artiglia, al sassofono Emanuele Cisi, alla batteria Enzo Zirilli, e al basso l'ormai lanciatissimo Aldo Mella, che alterna alla milizia jazzistica fortunate collaborazioni con noti personaggi della musica leggera.

Il jazz è di scena stasera anche al «Ciacolon» (viale 25 Aprile 11, ore 21) con l'ormai classico appuntamento del martedì con il quartetto swing di Dick Mazzanti.

E a proposito di jazz, ricordiamo che il 19 febbraio al «Big Club» di corso Brescia 28 ci sarà la vocalist americana Dee Dee Bridgewater: i biglietti (35 mila lire più prevendita) sono disponibili da Music Center-Maschio, Rock & Folk, Discolò, Hot Point, e da Music Center in via Carlo Alberto 6 a Chieri.

Altra anticipazione jazzistica: l'8 febbraio il «Caffè Lerì» di corso Vittorio Emanuele 64 dedicherà una serata di gala al batterista Franco Mondini, torinese, uno dei più noti drummer italiani. Mondini, accompagnato da Massimo Farò e Aldo Zunino, per l'occasione privilegerà il genere mainstream.

Doctor Feelgood in concerto

Sempre d'attualità il rock demenziale, mentre si attende la seconda edizione di «Sanscamo», in programma il 31 marzo al Palasport. Stasera al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) si esibiranno i Powerillusi, che furono fra i protagonisti del primo festival torinese demenziale.

E per il pubblico non demenziale raffinato, ricordiamo che il 12 febbario a «Hiroshima Mon Amour» arriverà il mitico Freak Antoni con il suo nuovo kolossal minimalista intitolato «Dementhialia». La sera successiva, Freak sarà ancora ad «Hiroshima» per un talk show.

Dal blues alla musica latina

Il cantante e pianista blues Arthur Miles è stasera al pub «Laurel & Hardy» di Chieri (viale Fasano 52, ore 22). Rhytlim'n'blues all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59, ore 22) con l'Albertina Band. Fusion con i Taxi Music all'«Elton John» (via Osasco 1, ore 22).

Per il rock, segnaliamo gli X-Rated al «Black Cat» (via Pacchiotti 61, ore 22) e i C'era L'acca al «Due Buoi Rossi» di Settimo (piazza Libertà, ore 22). Musica latina di «Janis Joplin» e Rivalta (frazione Pasta, strada Torino-Orbassano 47, ore 22) con il Trio Mediterraneo di Marco Parodi.

Due cantautori, Luca Vaccarino e Claudio Bellini, si esibiscono stasera al «Pretesto» (via Isonzo 27, ore 21,30).

Un Rock al Palasport contro la guerra

Il Coordinamento Cittadino contro la guerra ha organizzato, sabato al Palasport, un maxi-concerto pacifista al quale parteciperà la crema della musica e del cabaret torinesi: sono già sicure le adesioni di Marco Carena, Statuto, Sick Rosa, Afrika United, Persiana Jones & Le Tapparelle Maledette, Step, Dario Lombardo, Barflies, Federico Bianco, Fratelli di Soledad, Party Kidz, Stefano Giaccone, Lalli, Toni Ciavarro, Alessandro Piron, Powerillusi, Voodoo.

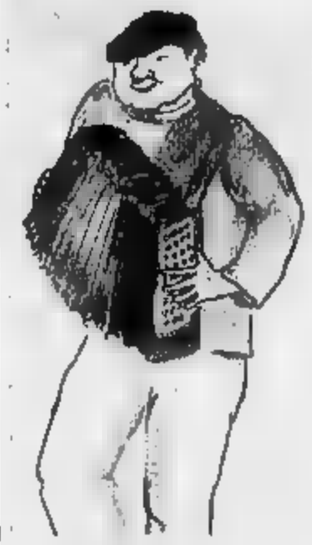
Alla manifestazione (che s'inizierà alle 18 e sarà ad ingresso gratuito) hanno aderito il Partito Democratico della Sinistra (l'ex pci, per intenderci), Acli, Beati costruttori di pace, Agesci, Gioc, Gruppo Abele, Lega Ambiente Piemonte, Avs Caritas, Com Pace Chiesa Evangelica.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Nell'alto Canavese

Una famiglia simpatica ai buongustai



Alpette (Valle Orco e Soana)
Piazza della chiesa
Ricette di montagna
Chiuso martedì
Sulle 35-40 mila con vini
Tel. 011/80.91.20

Oggi la locanda resta chiusa, è il suo giorno di riposo. Ma segnatevi ugualmente l'indirizzo perché è un posto che vi potrebbe piacere. Cucina confezionata da mani di mamma, vino prodotto dal papà dopo che è andato nella Langhe a comprarsi l'uva, figlio educato e competente (si chiama Piergiacomo) ai tavoli, figlia al bancone per i clienti del bar. E poi il nome, di autentica memoria: **Antica Locanda del Verde**. Sta sulla piazza della chiesa (fate un salto a visitarla per l'affresco della scuola di Gaudenzio Ferrari) ed è composta da due salette in legno dove si possono gustare pietanze d'antan come la frittatina con fonduta e la polenta concia (la Valle d'Aosta è appena dall'altra parte della montagna), la cotenna "al preive" con alloro, e, a conclusione, una chicca che è il dolce di castagne secche al cioccolato.

Se poi volete assaggiare la toma, comparire il nome di un altro familiare: è quello del cugino di Piergiacomo, Fulvio Seren-Bernardone, uno degli ultimi margari della zona. I suoi formaggi vi deluderanno. Una constatazione: nella locanda c'è un suggestivo e discreto crotin in pietra che la Usl di Cuorgnè vuol fare ricoprire con pannelli di plastica antiumidità: ah, la burocrazia...

«Miti» a tavola

Bugie o frappe nel tempo del Carnevale

Il tempo del Carnevale
e i riti gastronomici
I dolci fritti
Alcuni esempi
Come una trasgressione
Gli antichi «fricilla»

Tempo di Carnevale, anche se in tono minore per i drammatici avvenimenti del Golfo. E tempo di Carnevale vuole dire, secondo tradizione, serie di ritualità ben precise e caratteristiche di un certo stato d'animo. Come quelle collegate alla cucina fritta e grassa, quasi a volere essere scaramantici nei confronti della prossima Quaresima, che è periodo di austerità nel cibo.

Questa voglia di trasgressione si collega, in un certo senso, all'esaltazione di questa mitica festa dove «risuonano canti e non mai pianti» e dove «i medici sono banditi». Un paese di cuccagna, dunque, con i sogni che sembrano diventare realtà.

E in questo periodo carnascialesco, la parte del leone la fanno i dolci fritti, quelli, per intenderci, che si ricollegano alle frictilia di origine romana, alle dolcezze cotte nel lardo e libate nelle varie feste goderecce dedicate a divinità allegre. Ecco allora il festival di specialità fritte che ancora oggi caratterizzano il panorama regionale delle «delicatezze di tavola»: bugie, chiacchiere, cenci, frappe, lattughe, galani, truciolli e crostoli. Tutte paste ripiene di marmellata oppure soltanto spolverate da zucchero in polvere. L'importante, però, è che siano buone e apportatrici di gioie anche effimere.

GLI APPUNTAMENTI

POESIA

La metrica

Alle 18 al caffè Augustus in via Roma 86, per la rassegna «Poesia e dintorni» incontro con Piero Rachetto con una lezione sulla metrica. Organizza il Centro Kulischoff.

A Torino Regina

Al Centro Torino Regina, in via XX Settembre 65, proseguono le selezioni per di relazioni pubbliche. Fra gli argomenti in programma, promozione e pubblicità, mass media, comunicazione. Per ulteriori informazioni telefonare al 011/544.165.

Conferenza

Alle 21, al Circolo della stampa, in corso Stati Uniti 27, si tiene la conferenza «Israele e gli arabi dopo la guerra di Saddam Hussein». Partecipa Giorgio Frankel, organizza l'associazione Italia-Israela. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/561.16.91.

MOSTRA PROMETEO

Giacomo Grosso

Alle 17,30 alla Promotrice Belle Arti (parco del Valentino) incontro-dibattito sulla mostra «Giacomo Grosso. Il pittore a Torino tra l'Ottocento e il Novecento». Intervengono Giuseppe Luigi Marini, Rossana Bossaglia, Marco Brunazzi e Michele Falzone del Barbarò. Seguirà la visita della mostra, che sarà aperta sino al 17 febbraio.

LIBRO

Fuga da Brindisi

Alle 21 nella libreria Fogola, in piazza Carlo Felice 19, presentazione del libro «Fuga da Brindisi» di Edgardo Sogno (edizioni L'Arciere). Partecipano Giuseppe Borgioli e Saverio Vertone.

Un intervento

Alle 18,30 al «Colegio de Salamanca», via Bogino 2, conferenza di Elena Rojas, dell'università di Tucuman in Argentina, sul tema «Relatos orales en el Norte argentino». Organizza il Dipartimento di scienze letterarie e filologiche dell'Università e l'Arcsal (Associazione Relazioni Culturali con la Spagna, il Portogallo e l'America Latina).

TEATRO

Parlare di Vichy

Alle 18 al Centre Culturel Français, via Pomba 23, si tiene dei «corsi pubblici di letteratura e storia» sul tema «Le regime de Vichy. Pétain e la Rivoluzione nazionale». E' tenuto da Paul Dietschy.

PICCOLO REGIO

E piano regolatore

Alle 20,45 al Piccolo Regio, piazza Castello 215, per gli «Incontri del piano regolatore» conferenza sul tema «Laboratori del piano. Città storica: interventi e trasformazioni». Intervengono Carlo Alberto Barbieri, Leonardo Benevolo, Carlo Bertelli, Giuseppe Dematteis, Guido Martinotti, Franco Mellano, Bernardo Secchi e Gianni Vattimo. Introduce Augusto Cagnardi e presiede Andrea Galasso.

Una mostra dello scultore Gino Cortelazzo alla galleria Folco

Fra i richiami del simbolico

Con opere in bronzo, a mosaico, in legno

«In cammino», bronzo del 1976

Ricompare a Torino, questa volta alla galleria Folco (corso Cairoli 4, dal 12 febbraio), l'opera di **Gino Cortelazzo** (Este 1927-1985) che una ventina d'anni fa s'era fatto apprezzare con un paio di mostre patrocinategli da Mastroianni al quale era stato allievo a Bologna. All'arte era dunque giunto relativamente tardi, iscrivendosi all'Accademia a 34 anni, soltanto dopo essersi lasciato alle spalle un'esperienza in campo agricolo dove l'aveva indirizzato il padre, proprietario terriero.

Il talento riconosciutogli da Mastroianni trovò conferma di lì a pochi anni, nel 1958, in un «Premio Suzzara» destinato a far epoca: in quella specie di roccaforte del realismo socialista la giuria (Zavattini, Dino Villani, Raffaele De Grada, Franco Solmi) premiò infatti l'arditissimo suo «Operaio»: un'idea, più che una raffigurazione, che convinto tutti, per l'eloquenza di quella sapienza artigianale approfondita al punto da sugerire a De Grada di chiamarlo ad insegnare all'Accademia di Ravenna.

Da allora Cortelazzo ha continuato a lavorare nell'ambiente in cui era nato, guidato da un autentico spirito creativo e da un chiaro senso della forma che, da quello scultore ch'egli era, aveva preso a fissare nel legno come nel bronzo, nella tenera pietra di Vicenza e nell'alabastro, come negli ultimi ferri rivestiti di quarzi e blu: una sorta di patinatura appena diversa da quella tradizionale d'un bronzo: materica, granulosa, ideale per trattenere la luce, conferendo alla forma plastica una vibrazione cromatica altrimenti irraggiungibile.

Sono queste ricerche tecniche «i richiami del simbolico», come li aveva definiti Claudio Spadoni. Simboli legati alle sue originarie ascendenze naturalistiche, assimilate attraverso i giorni operosi vissuti a contatto della dolcezza della sua terra ma non meno immerso nella realtà del tempo, fatta ormai di vicende dure, difficili, sofferte e interpretate da Cortelazzo attraverso una esigenza di bellezza, che di mano in mano doveva risolversi nel suggestivo contatto con i più diversi materiali, ai cui andava in tal modo elevando ogni valenza estetica.

I temi hanno sempre valore allusivo, come può vedersi anche nella mostra: dal «Brigantino» del '74 a «La grande foglia 2» dell'85, nei bronzi a tutto tondo come nei bassorilievi: si vedano i «Galli», grandi e piccoli, trodotti, come il «Gallo rosso» anche nel mosaico esposto accanto ad alcuni dipinti acrilici. Così tentando il legno per rendere partecipi dei suoi progetti le stesse sue fibre più intime, come il bronzo doveva rispondere alla sua carica formale: una forza che s'impone e accompagna la crescita organica d'ogni sua opera: dal pezzo monumentale al gioiello che non è altro se non una scultura minima, di per sé preziosa, oltre l'argento o l'oro cui l'artefice s'è valso.

Angelo Dragone

TEATRI

11 Il Teatro Stabile di Torino presenta **La vita offesa** storia e memoria dei lager nazisti nel dei sopravvissuti a cura di Luca Ronconi. Tel. 011-539.707 int.

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE (Torino Esposizioni, via Petrarca 89): ore 20,30/23. Biglietto unico. Tel.

SCUOLE DI BALLO E RECITAZIONE

Inizio corso di liscio - ballo da sala il m°. Roccatti. Tel. . Ore 15/20, via Frabosa (Pal. Vela).

STUDIO WORKS: il 9/10 febbraio stage teorico-pratico di ritmi e danze afro con Katina Genero e Bruno Genero, per principianti intermedi. Per informaz. 669.9128.

RITROVI

(v. Frejus 27, 447.7171): ore 21 Champions.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti (ridotto «a passo di danza»)

CLUB 84: 21 Beppe Carosso e la sua orchestra in liscio D.O.C. tutto liscio solo liscio.

DU PARC MUSIC-HALL: ore 11 novità assoluta Pier Centro e Luca Milani.

DU MUSIC-HALL: sabato 8 veglionissimo. Ini. e pren. 521. - 521.5275.

(Ivrea, tel. 0125-230.064): ore 21 discoteca liscio

LA LUCCIOLA (c. Tanaro 206): ore 15 di- ingresso libero «a passo di danza»

NUOVO . 656.859): ore 15 discomusica liscio con tè danzante, pasticceria a tutti.

(tel. 740.618): prenota la tua nakizzata.

TEATRO COLOSSEO
Radio Veronica One
Questa sera ore 21. Ultimi 6 spettacoli
DARIO FO FRANCA RAME
Stiamo Precipitando
di DARIO FO
con E. Veller, Nicola De Buono E. Perlini, N. Bignamini
Prev. c.sso Teatro ore 10-13; 15-18 - tel. 669.80.34

TEATRO
da stasera ore 21 e domenica 10/2
PAOLO HENDEL
in «Cielo libera»
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
Corso Moncalieri 241 - tel. 696.55.47

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 8 - tel
ore
BEPPE CAROSSO e la sua orchestra in LISCIO D.O.C... tutto liscio solo
Giovedì Ballo in maschera

DU PARC NUOVO ELEGANTE
Ore
Giovedì Ballo in maschera

MUSEI

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, 836.331): Nando Eandi qualche idea Mozart.

ANTICHI MAESTRI PITTORI via A. Doria 10/a: nove oggetti Museo Civico antica di Torino. Ore 10-12,30; 16-18,30.

FREE-ART (via del Mille 42, t. 839.89.05): Hermann Nitsch (opere scelte).

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, t. 532.682): maestri pittori dell'800 italiano.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Picasso 50 affiches.

LA TELACCIA (v. Santarosa 1): 15° con- pittura, . Per informazioni 518.220.

PALAZZO REGIONALE: d'arte contemporanea Fabrizio Sibona dal 29 gennaio al 9 febbraio. Orario: 10/19. Festivi , ingresso libero.

PALAZZO REALE: «Chagall. Disegni inediti Russia Parigi». Orario: 10-14; 15-19,30. Chiuso il lunedì. Fino al 24 febbraio 1991.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Piumali e boa.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Ceramiche d'autore.
BERMAN: Incisioni di Artisti contemporanei
CAVOUR (Moncalieri): Camillo .
DAVICO: Velasco mostra personale.
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18, 540.993): Bruno Cassinari.
LA BUSSOLA (v. Pò 8): Piero Gilardi personale.
LA (Asti): Vigliano Castellino.
MICRO (p. Vittorio 10): S. De .
NARCISO: Emilio Notte.
LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Enzo Fasoli.

CARIGNANO
ore 11 - domani ore 16
Teatro Stabile di Torino presenta
LA VITA OFFESA
Storia e memoria dei lager nazisti nel racconto dei sopravvissuti
riduzione di Anna Bravo e Daniele Jalla
con MAURO AVOGADRO
PAOLA MACCI - MARISA FABBRI
CARLO MONTAGNA - LUCIANO VIRGILIO
a cura di LUCA RONCONI
Prenot. e informaz. c/o Teatro Stabile Torino tel. 011 / 539.707 interno 252

ALFIERI
ORE 20,45
Il Teatro d'Arte presenta
CARLO GIUFFRE' in
IL MEDICO DEI PAZZI
di Eduardo Scarpetta
con
e con SERGIO
regia di
ANTONIO CALENDA
Biglietteria T.S.T., v. Roma 49 (orario 9-18. Lunedì riposo). Biglietteria T. Alfieri, p. Solferino 2 (orario 9-12, 15-18. Aperta tutti i giorni). Per informaz. tel. 011 / 557.6246 - 544.562.
Repliche fino al 17

BIASUTTI
Via Juvarra 18 - tel. 840.993
Personale di
BRUNO CASSINARI
Inaugurazione

IMMINENTE

IMMINENTE

UN SUCCESSO CALDO

UNO NAZIONALE

Una magistrale recensione di Lietta Tornabuoni vi fa venir voglia di DENNIS HOPPER e SPOT.

Sole ardente, sudore, polvere, ventilatori, palme nane da appartamento, grandi spazi, frinire di cicale, Belle del Sud, Coca Cola, vecchi neri che Il piano cantano rauchi in bar dalle luci rosse sull'autostrada dove le spogliarelliste danstrusciano il sedere sulla faccia dei clienti, il vento tra il fogliame, sonnolenze erotiche, corruzione, binari ferroviari all'infinito nell'aria vibrante di caldo, violenza, piogge come diluvi universali, battute provocanti dalla bionda al volante d'una automobile rosa: «Ci sono soltanto due fare, qui. la tv? No? Allora...»
Va più oltre col sesso, esplorato anche varianti orali, recensito: «Non meglio dello zucchero filato?».
La direzione di fotografia di Ulli Steiger, assai bella, madide oscurità alla «Twin Peaks». La bionda Virginia Madsen molto attraente; la bruna Jennifer Connelly interpreta l'ingenua Gigliola Cinquetti al primo festival di Sanremo; Don Johnson tenta invano di Dennis Hopper.

Tornabuoni

THE HOT SPOT
IL POSTO CALDO

FINALMENTE
ANCHE AL PUBBLICO DI TORINO SARA' CONCESSO
A GIORNI AL CENTRALE 1
DI ASSISTERE AL FILM CHE HA RESTITUITO ALLO SCHERMO LA MAESTRIA SPETTACOLO
DELLA MOSTRA DEL DI

E' in arrivo una zia perfida, bisbetica e velenosa per regalarvi ore
IRRESISTIBILE HUMOR

DA GIOVEDI' AL KING KONG

IL JAZZ A TORINO

TEATRO S. GIUSEPPE
Venerdì febbraio ore 21,15
GRANDE CONCERTO
JAZZ 1991
JAZZ STUDIO ORCHESTRA DI GIANNI GROSSI
IN
SWING CONCERTO
Vendita biglietti presso ed esclusivamente presso questo: TEATRO S. GIUSEPPE Via Andrea Doria, 18 - Torino
IL RICAVATO DELLA DEI CONCERTO SARA' DEVOLUTO ALL'ASSOCIAZIONE PIEMONTE PER LA LOTTA CO

DA VENERDI' a TORINO

Nell'estate del feroce battaglia si compì nei cieli d'Europa.
Dieci eroici ragazzi volarono sulle della vittoria.

IMMINENTE a TORINO

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIIS
presentano

DA VENERDI' AL REPOSI

Ogni venerdì
STAMPA SERA
supplemento spettacoli

Salone
LA STAMPA
Via Roma - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65211*
Copie e Gazzetta Ufficiale	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*Tel.*
Prevendita biglietti spettacoli	*Tel. 6568.334*

ORARI APERTURA AL PUBBLICO

Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18 *Sabato 9-12,30*

Pubblicità Publikompass

Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 *Sabato 9-12,30*

Libreria Internazionale del Salone

Da lunedì a sabato 6-19,30 *Domenica 6-12*

Wally Salio e Renzo Giovampietro domani [redacted] al Circolo della stampa

[redacted] scapigliati, canto [redacted] poesia

Al pianoforte il compositore Luigi Donorà

«Poesia [redacted] canto nella Scapigliatura»: è questo il [redacted] che il soprano Wally Salio, Renzo Giovampietro e il pianista Luigi Donorà affrontano domani sera (ore 21) al Circolo della Stampa di Corso Stati Uniti 27, per «Le soirées di palazzo Ceriana Mayneri», organizzate [redacted] Nuova Arca [redacted] l'ausilio delle presidenze della Giunta [redacted] Consiglio regionale, degli assessorati alla Cultura di Comune [redacted] Provincia, della Cassa di Risparmio, del San Paolo [redacted] del Mediocredito Piemontese.

Scapigliatura: al fascino [redacted] si aggiunge quello della poesia, in un'epoca, la seconda metà dell'800, che unì compositori [redacted] poeti in un unico esplicito intento: dichiarare guerra ideologica al passato, al perbenismo borghese [redacted] radicale; farla finita con gli aggrovigliati sentimenti del romanticismo [redacted] difendendo a spada tratta il proprio manifesto.

Paladini dell'irrazionale contro ogni ostinata razionalità; della «poetica [redacted] stravaganza e dell'originalità» [redacted] tutti i costi, [redacted] soltanto nella letteratura [redacted] nella musica, [redacted] anche nella pittura, furono Emilio Praga, Arrigo Boito (compositore [redacted] poeta), Giovanni Camerana, Iginio Tarchetti. Artisti che sovente nei loro versi misero tutta l'ironia possibile, anche la più lugubre, per sdrammatizzare ogni si[redacted] sentimento, ricorrendo all'invocazione della natura, non per app[redacted]are le proprie emozioni ma, [redacted] contrario, per il desiderio [redacted] generare la poetica (sterile) [redacted] stravaganza [redacted] del funereo.

Wally Salio, soprano e pianista [redacted] in [redacted] di una particolare sensibilità vocale ed interpretativa [redacted] il compositore Luigi Donorà hanno [redacted] queste ricerca orginale; Elda Caliari s'è dedicata alla scelta [redacted] liriche, che domani saranno recitate da Renzo Giovampietro.

Serata di grande impegno, che si annuncia felice, anche perché due artisti si ritrovano dopo anni. E' stato proprio Renzo Giovampietro a far debuttare giovanissima, come attrice, al Teatro Stabile di Torino, Wally Salio, in «Processo per magia» [redacted] Apuleio. Poi, l'artista, forte anche dei suoi studi pianistici, intraprese la strada del [redacted] lirico, che la portò a calcare importanti palcoscenici italiani ed europei.

Di Renzo Giovampietro, che dire: artista colto, autore [redacted] ricerche letterarie e storiche sul teatro, uno dei maggiori attori classici italiani, [redacted] aderito all'invito con entusiasmo, sorretto dal suo affetto per Torino, città che nella lunga, gloriosa carriera, gli ha dato non poche soddisfazioni. **[ar. ca.]**

Il soprano Wally Salio: una voce importante per Arrigo Boito

All'Oxygen musica e versi «Sans Frontière»

Pavese: verrà la [redacted] [redacted] la [redacted] di un clarino

[redacted] registra [redacted] questo periodo una moltiplicazione vertiginosa di iniziative tendenti ad associare musica e poesia; il genere esercita la sua attrazione, poiché chiunque si consideri anche solo timidamente esperto in un settore avverte inevitabili le proprie preoccupanti la[redacted] nell'altro. L'Oxygen, locale a luci soffuse nel quartiere di San Salvario, ha varato sotto la direzione artistica di Mario Parodi un ciclo di appuntamenti quindicinali dal titolo Sans Frontière; [redacted] venerdì sì e [redacted]no vengono proposti accostamenti fra musica e poesia, nella maggior parte dei casi di traduzione novecentesca.

Il secondo incontro della serie, destinata a estendersi fino [redacted] giugno, [redacted] caduto nel giorno in cui la Rai ha mandato in onda un bel documentario su Pavese; proprio sua [redacted] la poesia prescelta per la serata all'Oxygen, in abbinamento [redacted] musiche di Strawinsky, Varèse, Vaughan Williams [redacted] Messiaen. Le letture, effettuate da Parodi, sono cominciate da «I mari [redacted] Sud», poesia a commento della quale è stata proposta l'«Elegia per viola sola» di Strawinsky. Ai laceranti versi di «Fumatori di carta» ha fatto da contraltare «Density 21.5», il celebre aforisma per flauto solo di Edgard Varèse.

Desideroso [redacted] sfuggire a [redacted]tenti didascalici, Parodi ha risolutamente dribblato l'opportunità offertagli dai versi pavesiani, aventi per protagonista un suonatore [redacted] clarino. L'unico pezzo per clarinetto solo in programma («Abime des oiseaux», dal «Quatuor pour [redacted] fin du temps» di Messiaen) veniva difatti impiegato per accompagnare [redacted] muta discesa [redacted] gorgo di Verrà la morte [redacted] avrà i tuoi occhi. **[a. ri.]**

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[redacted] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.85.21. Or. [redacted] 17,30/20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il [redacted] nel deserto — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile [redacted] soluzioni e quiete. [redacted] Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

[redacted] 400 — c. Giulio Cesare 67, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Tel. 85.65.21, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Vedi Teatri

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, T. 297.197. Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
La storia infinita 2 — *[redacted] George Miller [redacted] J[redacted] Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Atto di forza — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel [redacted]4, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte fra pericoli e violenza. N. [redacted]. 1h 53' **Fantastico**

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. Or. 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Benvenuti in [redacted] Gori — *di e con Alessandro Benvenuti, Athina Cenci, Ilario Occhini (Italia '90)* — I buoni propositi di una famiglia raccolta intorno al desco natalizio [redacted] trasformano in dispettose ripicche e infantili dissapori. N.V. 1h 34' **Comm. drammatica**

Arlecchino — corso [redacted] 22, Tel. 59.71.90. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Stasera a casa [redacted] [redacted] — *di e con Carlo Verdone, [redacted] [redacted] Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo [redacted]gnato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.05.05. Or. 15,25 17,10/18/20,45/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
La [redacted] — *di J. Muskar e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Pa[redacted] guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10. Or. 16,10 18,15/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Aiace 5000
Taxi [redacted] — *di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90)* — In una Mosca squallida il legame ossessivo fra un taxista dalla mentalità ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N. V. 1h 48' **Drammatico**

C. Chaplin 1 — [redacted] Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45 - Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Alice — *di Woody Allen con Mia Farrow, [redacted] Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, [redacted]. 54.52.45 - Or.: 16,40/18,40/20,40/22,40, Ingr. 9000 / Rid. [redacted]
Verso sera — *di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia [redacted]* — Le due anime del movimento [redacted] '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista [redacted]borghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**

Cristallo — via Goito 5, T. 650.7100. Or. 17,50 20,20/22,30, Ingr. 9000 / [redacted]5000
Miliardi — *di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di [redacted] potente zio rimasto [redacted] dopo [redacted] incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Doria — via Gramsci 8, Tel. 54.24.22. Or.: 15,40 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il mistero [redacted] — *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico Von Bulow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Eliseo [redacted] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
[redacted] — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un [redacted] servizio. [redacted]. V. 1h 53' **Giallo**

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41. Or. 14,40 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Faccione — *di Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90)* — Daniela pesa 90 chili ma [redacted] ne fa [redacted] dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. [redacted] 1h 28' **Commedia**

[redacted] Rosso — piazza Sabotino, [redacted]. 447.52.41. Or. 14,40 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Tre scapoli e una [redacted] — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori [redacted] sua mamma... N.V. 1h 45' [redacted]

Empire — p. Vittorio Veneto [redacted], Tel. 871.842. Or. 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Faccione — *di Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90)* — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 1h 28' **Commedia**

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.55.47, Or.: 20/22,30, Ingr. 9000
Presunto [redacted] — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio [redacted] una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

Faro — via Po 30 - Tel. 83.22.14, Ap. 20,20. Film 20,30 22,30, Ingr. 9000
Rocky V — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in [redacted] come uomo, Rocky riscopre la voglia [redacted] vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' [redacted]

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.20.57. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Revenge — *[redacted] Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90)* — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce dal Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. [redacted]. V. 2h 02' **Drammatico**

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. [redacted], Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 /Rid. 6000
Pretty Woman — *di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna [redacted] [redacted] vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

[redacted] — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, [redacted]. 9000 / Rid.6000
[redacted] alla porta — *di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90)* — A San Francisco 2 giovani [redacted] un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e [redacted] che travolge la loro vita. N. V. 1h [redacted] [redacted]

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.82. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000
Linea mortale — *di Joel Schumacher [redacted] Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina [redacted] affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Alice — *di Woody Allen [redacted] [redacted] Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure [redacted] un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. [redacted] **Comm. dramm.**

Lux — Galleria S. Federico, [redacted]. 54.12.83. Or.: [redacted] 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Mamma ho perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri [redacted]. N. V. 1h 37' [redacted]

[redacted] I — via Pomba 7, Tel. 812.41.73. Or. 15,15 17,40/20,05/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
The hot spot (Il posto caldo) — *di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — Uno sbandato senza scrupoli [redacted] la moglie [redacted] capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

[redacted] 2 — via Pomba 7, T. 812.4173. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
In nome del popolo sovrano — *di Luigi Magni con Elena [redacted] Ricci, A. Sordi, S. Grandi (Italia '90)* — Le vicende pubbliche e private di un famiglia patrizia divisa per le ideologie reazionarie dei vecchi e gli impulsi democratici dei giovani. N.V. [redacted] **Storico**

[redacted] — [redacted] Venaizio 6, T. 749.23.62. Or.: 17 19,15/21,30
The [redacted] — Ingresso riservato ai soci.

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Olimpia [redacted] — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ghost - Fa[redacted] — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa [redacted] abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza [redacted] ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' [redacted]

Reposi — via XX Settembre [redacted], Tel. 53.14.00. Or.: 15,10 17/19,45/20,35/22,30, Ingr. 9000 [redacted]6000
Darkman — *di Sam Raimi [redacted] Liam [redacted] F. McDormand (Usa '90)* — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles [redacted] costruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 36' **Horror**

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il tè [redacted] deserto — *di Bernardo Bertolucci con [redacted]. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano [redacted] ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

[redacted] Ritz — via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Orario: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/Aiace 5000
Alice — *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la [redacted] vita [redacted] donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di [redacted] medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' [redacted] **dramm.**

Vittoria — via Roma 336, Tel. 51.17.09. Or.: 15,55 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Rid. 6000
Vacanze di [redacted] — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, [redacted]. Greggio (Italia [redacted]* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divert[redacted] episodi sullo sfondo delle vacanze a St. [redacted] N.V. 1h 37' **Comico**

Zeta — via Colleasca 12, [redacted]. 749.29.07. Or.: 18,30 20,30/22,30, Ingr. 9000
[redacted] Il Pungolo

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.138) - Ingr. 4500 — [redacted]

Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.764) — Vedi teatri.

[redacted] — via Nizza 56 ([redacted].566) — **[redacted] war [redacted]** (La guerra [redacted] Rose) versione originale inglese. Ore: 17,30; 20; 22.

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 612.2312) — **Le comiche** di N. Parenti con Paolo Villaggio, Renato Pozzetto. Or.: 20,45; [redacted].

Lanteri — c. G. Cesare [redacted] (tel. 284.134) — OGGI RIPOSO

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — **L'attimo fuggente** [redacted] Peter Weir con Robin Williams. Or.: 20,45.

Massaua — piazza Massaua 9 (tel. 795.803) — Vedi Teatro di Torino.

Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **La [redacted] sfinge** di D. Luchetti con M. Buy, P. Chendel. [redacted]: 20,30; 22,30.

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.79) — RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151

[redacted] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 287.871-248.2276, Tram 4; Bus 50/51 — Domani [redacted] 20,45: Teatro [redacted] Tosse in **La mia scena è un bosco** di Emanuele [redacted]. Prevendita presso T. [redacted] ore 15.30-19 (esclusi festivi). Abbonamento «Invito a teatro» 8 spettacoli a scelta su 5 in cartellone [redacted]. 54.000.

TEATRI

[redacted] Teatro — [redacted] Casalborgone 16/1, Tel. 812.61.14, Bus 3/15/54/56/61/66/75/78 — Ore 21 il Teatro Athena in **Le fate nascono da frammenti di risate di un bambino**. Secondo spettacolo della [redacted]segna di danza «Movimenti». Interi 20.000, rid. 17.000.

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/60/58/59s/67 — Ore 20,45 il Teatro d'Arte presenta **Il medico dei pazzi** di E. Scarpetta con C. Giuffrè, regia di A. Calenda. Stag. in abb. T.S.T. repliche fino al 17 febbraio. Biglietteria T.S.T., via Roma 49, orario 9-18, lunedì riposo. T. Alfieri, [redacted] 9-12 e 16-18 tutti i giorni. Inf. tel. (011) 557.6248 - 544.562.

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, [redacted] 33/42/55 — Da giovedì a domenica ore 21,15 Arca Azzurra Teatro presenta **Decameron Variazioni** di Ugo Chiti. Prenotazioni a partire da mercoledì ore 16-19.

Auditorium Rai — piazza Carignano 6, Tel. 880.74.961, Tram 16/18

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.898, Tram 13/15, Bus 61 — Ore [redacted] il Teatro Stabile di Torino presenta **La pazza di Chaillot** di Jean Giraudoux, [redacted] Luca Ronconi. Repliche fino al [redacted] febbraio. Biglietteria T.S.T., via Roma 49 (orario 9/18. [redacted] riposo). Per inf. 011 [redacted] - 544.562.

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 669.8034, Tram 16/18, Bus 67 linea 9 — Ore 21 (repli[redacted] fino al 10/2) Compagnia Teatrale di Dario Fo e Franca Rame presenta la nuova commedia di Dario Fo **Zitti! Stiamo precipitando**, con D. Fo e F. Rame e con E. Veller, N. De Buono, E. Parina, N. Bignamini. Prev. cassa Teatro [redacted] 10-13 / 15-19. Tel. 669.8034.

Teatro [redacted] — corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.55.47 — **Stagione Teatrale 1990-91** da questa sera [redacted] 21 a domenica 10/2 Paolo Hendel in [redacted]

Ambra — v. Chiesa Salute 77, Tel. 297.197, Tram [redacted]; bus 75 - 52

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese — Oggi riposo, dal 7 al 10 febbraio ore 21 **[redacted] Winnie** da [redacted]. Beckett con Roberto Biagiarelli, regia di Livio [redacted]. Produzione [redacted] Voltaire. Inf. e [redacted]. 801-1746.

Gianduja — v. S. Teresa 5, tel. [redacted] — **[redacted] Lupi** Ogni domenica ore [redacted] a grande richiesta ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche via S. Teresa 5, tel. 530.238

Juvarra — via Juvarra [redacted], Tel. 513.705 — Dal 7 febbraio per «Follia a teatro 2» il Granserraglio presenta: Stage in **Noi, [redacted] e Vincent Van Gogh** di J. Menaud, con Lucio Saronni e Claudio Spaggiari, regia L. Saronni. Il 8/2 [redacted] [redacted] convegno **Saper fare o poter fare**. Inform. e prenot. ore 16/19, tel. 51.37.05.

Fregoli — P.zza S. Giulia 2 bis, Tel. 612.2812 — Vedi cinema.

Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67 — **Il gesto e l'[redacted]** Stasera ore 21,30 **Giorgio Faletti**. Giovedì ore 21 Torao Suzuki in **Le ragazze di San Frediano** da Vasco Pratolini, coreografie di Torao Suzuki. Pross. appunt. 15-16-17/2 Philobolus Dance Theatre.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, via Paolo Sarpi 117, Torino — Questa sera ore 21 Assemblea Teatro in **Sì bella Luna**, di Loredana Perissinotto e Renzo Sicco (un musical con una splendente primadonna: [redacted] Luna). Per inf. e pren. [redacted]. 771.0225 - 741.3127.

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. [redacted], Bus [redacted]

Voltaire — via Cavour [redacted], tel. 541.438 — Oggi riposo. Prossimi appuntamenti: Cabaret Voltaire. **Dialoghi Delfici**. Teatro di Leo. **Totò Principe di Danimarca**. Living Teatro. **[redacted] Civility...** Rino Budano te[redacted] a contesto **Cointreau A B.** Pren. tel. 541.438 - 563.1780.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. [redacted] Français — via Pomba 23, Tel. [redacted] — Ore 18 Cours public: La France pendant la seconde guerre mondiale. Le régime de Vichy: Pétain et la révolution na[redacted] [redacted] Paul Dietschy.

Massimo Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso Lire 6000 — **La terza generazione** *di Rainer Werner Fassbinder [redacted] Hanna Schygulla, Bulle Ogier.* Vers. ital. Or.: 16,20; 18,20; 20,30; 22,30.

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso Lire 6000 — **La magnifica preda** *di Otto Preminger con Marilyn Monroe.* Vers. ital. Or.: 20,45 e 22,30. Pom. ore 16,15 **Greed**, *di von Stroheim* (muto did. ingl.). Ore 18.30 **L'uomo con la macchina da presa** di Vertov (muto senza did.).

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso Lire 6000 — **La mazurka del b[redacted]e, della [redacted] e del fico fiorone** *di Pupi Avati con Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Delia Boccardo.* Or.: 16,20; 18,20; 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

[redacted] v. [redacted] 16, t. 511.293. **Bagnata d'amore**, con K. Gambler, V. Caillat. Col. Viet. 18. Ap. 14; ult. [redacted].

ARCO [redacted] [redacted]. [redacted]. Oddone 31, t. 454.621. **[redacted]mata**, [redacted] [redacted]. Manon, V. Sam. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, t. 521.2385. **Ingorda**, con Souia Lopez, C. Samaras. No stop 10-24, ult. 24.

[redacted] [redacted] P. Tommaso 5, t. [redacted]. **Ogni volta di più**, G. Pontello, B. Leilende. Col. V. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

MAIOR l.go [redacted]. [redacted] 105, t. 287.874. **Mia zia proibita**, con D. Lomay, R. Jeremy. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. [redacted] 650.54.70. **Turbamenti erotici di Pamela**, con Kay Parker, Stephany Taylor. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[redacted]EGINA c. R. Margherita 123, t. 438.20.92. **Una donna chiamata cavallo** (1ª vis.), con Eva Orlowsky, Remba, Miss Pomodoro. Ap. 10; ult. 22,30.

[redacted] BLUE v. S. Donato 40, t. 487[redacted]. **Caldi piaceri di femmi[redacted] ingorda.** Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3517. **L'isola dei folli piaceri**, [redacted] A. Wilson, K. Spathi. [redacted]. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. [redacted] 6, t. 530.353. **Sticky Fingers** (1ª visione), con Trish Ambrose, Sharon Kane, Michael Knight. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Nuovo Cinema Paradiso

[redacted]ECONIA
SABRINA: Pretty Woman

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

C[redacted]
MARGHERITA: Quei bravi ragazzi

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: A spasso con Daisy

[redacted]
[redacted]A': Il tè nel deserto
MODERNO: Nikita
POLITEAMA: Un fantasma per amico

CIRIE'
NUOVO: riposo

[redacted]
PRINCIPE: [redacted] sconosciuto [redacted] porta
REGINA: Il tè nel deserto
STAZIONE: Darkman
STUDIO LUCE: Ghost Fantasma

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GRUGLIASCO
[redacted] l'aereo

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: Il tè nel deserto
[redacted] Cineclub

[redacted]
[redacted] sirenetta

MONTANARO
VITTORIA: Vizi erotici di Mosna

NONE
EDEN: riposo

[redacted]
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

[redacted]
[redacted] riposo

[redacted]
[redacted] Nikita
ITALIA: Mamma ho perso l'aereo
RITZ: Cineforum

RIVOLI
GIOIELLO: Mamma ho perso l'aereo

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

SUSA
CENISIO: Film per adulti

[redacted]
AMBRA: riposo

Una guida ragionata per scegliere vestiti e abbinare colori: per lei trionfa il bianco

Con i fiori d'arancio in primavera

Per gli sposi meglio decidere con mesi d'anticipo

L'abito «non fa il monaco», ma non fa neppure la sposa. Tuttavia per quel giorno del matrimonio che segna una tappa tanto profonda nella vita, è difficile che lei [redacted] lui vogliano rinunciare a fare qualcosa di nuovo e di diverso. Magari seguendo la moda, anche se sarebbe molto meglio non distaccarsi troppo da quel look abituale che distingue la propria personalità. Magari dicendo fermamente [redacted] anche alle [redacted] d'altri tempi che vorrebbe far infilare la figlia moderna [redacted] sportiva ([redacted] punk) in un abito tutto con veli lunghi e volants. Ed allora che fare?

Fermo restando il fatto che, se vi fa piacere, potete maritarvi [redacted] un bel paio di jeans, una camicia a scacchi e [redacted] comodo paio di mocassini (la riuscita di una unione non dipende certo dalla cerimonia e dall'eleganza) [redacted] qualche piccolo consiglio per [redacted] un po' speciali, restando tuttavia [redacted] stessi.

Per confezionare un abito da sposa occorrono mesi di lavoro

[redacted] o pioggia condizionano l'abito

La sposa di primavera deve fare anche i conti con il tempo: sarà una giornata di sole? Ci sarà pioggia? [redacted] farà troppo freddo per passare improvvisamente dal cappotto o dal giaccone all'abitino? Dunque essere prudenti: evitare l'abito di seta, di lino e [redacted] cotone, anche [redacted] questi tessuti potrebbero «rendere» molto vaporosi i modelli che possono piacere alle giova[redacted] [redacted] alle mamme.

Meglio [redacted] abito più sobrio, anche lungo con strascico più o meno importante, ma di lana soffice e calda. Attenzione però, [redacted] molto difficile poter combinare, se si va sul classico bianco, l'eventuale velo: il bianco della lana e quello del cotone sono incompatibilmente diversi. Meglio dunque abbina[redacted] un grande cappello, magari con velette per chi sceglie il matrimonio in chiesa. Cappello, che tra l'altro, è tornato [redacted] moda, anche per gli invitati. Il modello dell'abito? La sobrietà è d'obbligo: tubini, chemisier, magari con ampia fascia in vita, maniche ampie un po' arricciate.

Per chi proprio vuole confermare il suo stile [redacted] vita c'è il tailleur pantalone che permette, tra l'altro, di impiegare [redacted] tessuto più consistente e isolante dal freddo. Il modello classico, doppio petto, abbinato [redacted] una camicia di pizzo (magari a collo alto, chiuso con [redacted] spilla cammeo) sarà elegantissimo e sobrio, certamente speciale. [redacted] per quante desiderano un tocco di fantasia, ecco i pantaloni [redacted] vita alta, il giacchino corto, la camicia vaporosa abbinata alla lunga sciarpa dello stesso tessuto.

I colori. Il bianco trionfa su tutti, la tradizione è dura a morire, soprattutto per chi sceglie la cerimonia [redacted] chiesa. Ma da diversi anni [redacted] l'arcobaleno è arrivato [redacted] matrimoni, anche delle giovanissime. Soprattutto nelle [redacted] tinte più delicate. Verde acqua, lilla, rosa confetto, o azzurro ghiaccio. Abito in tinta adatto, in particolare, [redacted] chi sceglie di celebrare la cerimonia civile: in municipio l'abbigliamento «impegna» senza dubbio meno che in chiesa.

Imbarazzo della scelta, dunque, e invito a passare dal negoziante [redacted] artigiano [redacted] fiducia per avere il consiglio «giusto». L'improvvisazione porta spes[redacted] amare sorprese.

[redacted]

A PRANZO, SENZA LA SEDIA

Pro e contro il buffet in piedi Meglio se il menù è leggero

Pranzo in piedi [redacted] pranzo seduti? Ecco un altro punto nel programma di nozze che mette a confronto le generazioni. I giovani preferiscono un buffet in piedi, non necessariamente freddo, ma certamente più agile rispetto al pranzo tradizionale: in piedi, forse, è un po' più scomodo, ma certamente consente maggiori contatti fra gli ospiti, non costretti a stare gomito a gomito con [redacted] stesso persone. Tuttavia una soluzione non esclude l'altra: qualche tavolino per chi desidera la comodità, un lungo tavolo [redacted] servizio dal quale ognuno attinge ciò che preferisce.

In piedi o seduti?

Che cosa ci [redacted] su quel tavolo? Lo chef consiglia, anche in questo caso, un misto di due menù, fra i quali scegliere. Piccolo antipasto di calamari fritti e tiepidi, [redacted]rtine [redacted] salmone, bagnati da un delicato champo[redacted]. Poi insalata di aragosta, cappesante gratinate, patatine novelle [redacted] insalatine fresca, zucchini in salsa d'aceto, tortino di asparagi. E poi ancora agnolottini al sugo d'arrosto, risottino campagnolo con piselli e funghi, piccole costolette d'agnello [redacted] filetti [redacted] pollo. Per chiudere, fragole al limone prima della torta degli sposi.

Per chi desidera il buffet, ecco le variazioni della carne cruda: dalla piccola tartara già predisposta (carne tritata [redacted] uovo crudo, capperi, tabasco) oppure fettine insaporite con tartufo o parmigiano, oppure lamelle di coscia al parmigiano. Ma anche vol-au-vent ripieni di finanziera, fonduta, oppure di funghetti, di gamberetti e polpa di granchio. Non possono mancare [redacted] tartine di caviale, ma anche piccoli arancini [redacted] riso (attenzione scottano sempre). Torta [redacted] tanti strati e champagne (meglio se italiano) a fiumi.

E poi via per il viaggio di noz[redacted]. Dove? Chi non segue schemi imposti se ne va dove crede, magari in campagna qualche giorno a riposare o [redacted] respirare aria pura. Ma si sa la moda raramente perdona. Scartati i Paesi del Medio Oriente per i tragici [redacted] di guerra, [redacted] qualche suggerimento che «fa moda» classica, di quelle che non tramonta mai. Tanto più che la stagione quasi impone la scoperta di luoghi intramontabili. Ed allora ecco Venezia, con le sue isole da scoprire, Roma dove si può trovare un alberghetto anche senza troppi soldi, Firenze con i suoi musei. Ma [redacted] dimentichiamo l'intera Toscana [redacted] l'Umbria alla ricerca di musei e opere d'arte, di campagna verde, di sapori [redacted] profumi dimenticati.

[redacted] tour [redacted] Nord

La coppia ha ricevuto un buon regalo «in contanti» e vuole offrirsi [redacted] viaggio all'estero? Vienna, Parigi, Londra [redacted] Berlino rinnovata dopo l'unità della Germania, sono lì ad attendere gli sposi, pronti ad offrire occasioni culturali [redacted] di divertimento. Per gli sposi di primavera che non temono [redacted] prolungamento di inverno c'è la possibilità di un tour nelle capitali nordiche: Copenaghen, Oslo, Stoccolma, Helsinski, nella misteriosa luce del Polo Nord, alla scoperta di modi [redacted] vivere tanto diversi. Ma poi che importa il posto? E' vero o non è vero che se c'è l'amore, il re[redacted] non conta?

F. GAGINO - CHIERI

dal 1801 scelta e qualità

BERRUTO 1801

PIAZZA VITT. VENETO, 5 TORINO - TEL. 831360

CRISTALLI
PORCELLANE
CASALINGHI
FORNITURE
ALBERGHIERE

LISTE SPOSI

[redacted] RIVE GAUCHE [redacted]

Via Cernaia 18 (4° piano) - Tel. 011 548.854 - 534.451
Orario non stop 9-19,30; sabato 9-12,30

VACANZE [redacted] AL SOLE NELLE PIU' PACIFICHE E RINOMATE LOCALITA' [redacted] MONDO, A PREZZI ECCEZIONALI

BALEARI: Palma ogni lunedì. L. 384.000 8 gg - L. 566.000 15 gg.
CANARIE: ogni lunedì. L. 499.000 8 gg - L. 699.000 15 gg.
SENEGAL: ogni sabato. L. 868.000 8 gg - L. 1.253.000 15 gg.
GIAMAICA: ogni mercoledì. L. 1.250.000 8 gg - L. 1.640.000 15 gg.
CUBA: Varadero ogni mercoledì. L. 890.000 8 gg - L. 1.340.000 15 gg.
VENEZUELA: Margarita ogni domenica. L. 1.200.000 [redacted] - L. 1.580.000 15 gg.
[redacted] Malindi ogni domenica. L. 1.200.000 8 gg - L. 1.580.000 15 gg.
MESSICO: Cancun ogni giovedì. L. 1.470.000 8 gg - L. 1.880.000 15 gg.
S. DOMINGO: Solo volo A/R L. 1.250.000.
THAILANDIA: Phuket ogni venerdì. L. 1.255.000 [redacted] gg - L. 1.645.000 15 gg.
MALDIVE: ogni venerdì. L. 1.290.000 8 gg - L. 1.790.000 15 gg.
SRI LANKA: ogni venerdì. L. 1.090.000 9 gg - L. 1.380.000 15 gg.
TOUR CINA: ogni martedì. 15 [redacted] tutto compreso L. 2.980.000.

RISTORANTE TROPICANA

AMPI SALONI PER CERIMONIE
C. MEDITERRANEO 84 - TORINO - TEL. 591210

Ristorante

La Rotonda

C.so Massimo d'Azeglio 11 - TORINO
Tel. 011/650.56.00 - 68.98.33

BANCHETTI e BUFFET per NOZZE e CERIMONIE

COLAZIONI DI LAVORO
CENE DI GALA

MENU' PERSONALIZZATI

LINEA SERGE di Sergio Bili

PER IL SUCCESSO DELLE VOSTRE CERIMONIE

ABITI PER LO SPOSO
MAMMA E PAPA'

Selezione esclusiva collezioni alta moda delle firme più prestigiose

UNGARO - COVERI
YOUNG CLUB e altre...

MODELLI BREVETTATI «BYLBAVER» su misura

TORINO - C.so G. Cesare 178 - Tel. 200.879

[redacted] BAGNO

PIASTRELLE - RUBINETTI - SANITARI

VASCHE - IDROMASSAGGIO ALBATROS

*MOBILI: AQUA
BERTOCCI
BIANCHINI e CAPPONI
BOFFI
IDEA
LINEA TRE
MERATI
MILL DUE*

[redacted] PROPRIA

SPECCHI DECORATI LUMINOSI

[redacted] CRISTALLO

[redacted] *ESPOSIZIONE-UFFICI*

C.so Moncenisio, 13 ss. RIVOLI AVIGLIANA (di fronte AGIP) ROSTA Tel. 011-954.03.41

...dal 1890

DE BENEDETTI

PER IL [redacted] ABITO IMPORTANTE
VIA MILANO 7, TORINO - TEL. 542548

"LE BOMBONIERE"

SWAROVSKI SILVER CRYSTAL · CESA 1882 · MARIA CRISTINA STERLING · PORCELLANE DI LIMOGES

CONCESSIONARIO UFFICIALE

CORTALDO GIOIELLI

Via Borgaro 72 Torino - Tel. (011) 22.96.676 / 22.96.685

Per la pubblicità [redacted]
LA [redacted]MPA [redacted] STAMPA [redacted]

PK
publikompass

20122 Milano Via Carducci [redacted] - Tel. (02) 85 661
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 10 - Tel. (0321) 33 541
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/562.560
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - (019) 26 21/811 182
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273 373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501 555

ENRICA DAIDONE

Sartoria alta moda
Abiti da Sposa e cerimonia

C.so Peschiera 337 - [redacted]
[redacted] 793.342 - 72[redacted]

Il processo per lo scoppio all'Agip riapre la polemica sugli impianti a rischio

Cento micce nel [redacted] di Napoli

L'esplosione dell'85 provocò cinque morti e 165 feriti
Altri sei stabilimenti pericolosi minacciano la città

NAPOLI. Per i centosessantamila abitanti della periferia orientale fu come un secondo terremoto, un disastro di proporzioni gigantesche abbattutosi all'improvviso [redacted] città che si preparava [redacted] festeggiare il Natale. Era il 21 dicembre dell'85, quando [redacted] dei 41 megaserbatoi dell'Agip saltarono in aria: [redacted] bilancio [redacted] sciagura, che i tecnici avrebbero poi paragonato allo scoppio di 17 mila tonnellate di tritolo, fu [redacted] cinque morti, [redacted] feriti, 2594 senzatetto [redacted] oltre cento miliardi di danni.

Ieri, a cinque anni da quell'esplosione, i giudici della decima sezione penale hanno aperto il processo contro tre dirigenti [redacted] cinque impiegati dell'Agip. Le accuse: disastro e omicidio plurimo colposi. Gli imputati sono [redacted] direttore generale Antonio Migliardini, il suo vice Vincenzo Galieno, il dirigente d'[redacted]izio Ignazio Conza, i due operai Antonio De Vita e Gaetano Cozzolino, i metronotte Giovanni Allocca e Franco Messina, l'impiegato Paolo Giordano.

Secondo il pubblico ministero Carlo Visconti, devono essa[redacted] puniti per una sciagura che si poteva evitare: durante [redacted] operazioni di pompaggio del carburante da una nave-cisterna, nessuno [redacted] sarebbe accorto che da [redacted] dei serbatoi stava uscendo [redacted] cascata di benzina. L'incendio nella gigantesca pozza di liquido infiammabile sarebbe poi divampato per cau[redacted] accidentali: [redacted] semplice scintilla provocata dall'attrito fra oggetti metallici, o dall'accensione del motore di un auto, o dallo scatto di un commutatore.

Ma il p[redacted] iniziato ieri, e subito rinviato all'11 febbraio per motivi procedurali, non potrà certo porre fine a una polemica vecchia [redacted] anni, quella sulle industrie pericolose che sorgono come enormi polveriere nel cuore [redacted] quartieri orientali, tra i più popolosi della città. A Barra, Ponticelli, San Giovanni [redacted] Teduccio, Poggioreale, [redacted] concentrati sei degli undici impianti ad alto rischio censiti nell'87 dal ministero della Sanità. Alle raffinerie e ai depositi si aggiungono centi[redacted] di piccole rivendite di bombole [redacted] gas e depositi di materiale altamente infiammabile. Le fabbriche, gigantesche bombe potenziali, punteggiano il panorama di [redacted] periferia che potrebbe [redacted] quella di una qualsiasi metropoli occidentale: cinquantamila case fatiscenti, alle quali si sono aggiunti milleduecento alloggi della ricostruzione post-terremoto.

Attorno a questo labirinto di cemento armato si dipana [redacted] fitta [redacted] di importanti vie [redacted] comunicazione: svincoli autostradali, reti ferroviarie, scali.

Oltre che potenziali ordigni esplosivi, gli stabilimenti a rischio sono anche inquinanti. In un vecchio studio condotto dall'ufficiale sanitario del Comune di Napoli, la raffineria della Mobil Oil, oggi «Kuwait raffineria [redacted] chimica Spa», produceva già negli Anni Settanta 25 mila tonnellate [redacted] anidride solforosa, [redacted] mila tonnellate di aerosoli liquidi, 2 milioni di chilogrammi di ossido di azoto, 200 mila chili di ammoniaca.

La convenzione tra l'industria e il Comune scade nel '93, [redacted] tutto lascia prevedere che l'amministrazione si accinga [redacted] rinnovarla. Non funziona più, invece, [redacted] deposito dell'Agip. L'area sulla quale sorgeva sembra un campo di battaglia: i 28 serbatoi distrutti dalle fiamme sono ancora lì, ridotti ad [redacted] groviglio di lamiera annerita dal fumo, testimonianze [redacted] quanto accadde il 21 dicembre di cinque anni fa. Gli abitanti [redacted] via Brecce Sant'Erasmo ricordano ancora lo scoppio tremendo che scosse le loro case sin nelle fondamenta. Gli esperti paragonarono [redacted] effetti della deflagrazione a quelli provocati [redacted] un [redacted] settimo grado della scala Mercalli.

Effettivamente, quella mattina, lo scenario nel quartiere di San Giovanni a Teduccio era quello [redacted] un pezzo di città devastato da una violenta scossa sismica. 1055 fra negozi, botteghe artigiane, scuole, chiese, abitazioni private, uffici furono dichiarate inagibili [redacted] vigili [redacted] fuoco che la fecero immediatamente sgomberare. I danni provocati nello stabilimento ammontarono [redacted] quaranta miliardi, mentre altri sessanta furono versati dall'Agip a titolo di risarcimento alle famiglie delle vittime e alla popolazione costretta all'esodo.

Fulvio Milone

L'esplosione all'Agip [redacted] il 21 dicembre del 1985. Tra dirigenti e 5 impiegati sono accusati del disastro

Le descrizioni dei sacerdoti concordano, la polizia [redacted] caccia di un giovane

Un rapinatore [redacted] quattro preti

Aggrediti con un coltello a Modena e Reggio

MODENA. Quattro parroci aggrediti, accoltellati [redacted] rapinati in appena [redacted] settimana. Tre a Modena e uno nel [redacted]eggiano. Per tutti e quattro ferite leggere, ma [redacted] paura.

E per almeno tre delle quattro vittime l'aggressore sarebbe la stessa persona, un maniaco, forse un tossicodipendente. Agisce per rapina, va a colpo sicuro. Le descrizioni fatte dai sacerdoti concordano: l'aggressore è sui trent'anni, di media altezza, capelli castani, l'accento modenese.

E' lui ad aver colpito di striscio don Dino Lucchi, parroco di Corlo. E' lui ad aver tagliato i tendini delle mani a don Livio Bellotti, parroco di Pozza; lui, infine ad [redacted] aggredito, poco prima della messa domenicale dell'altro ieri, don Giuseppe Monari, arciprete di Vignola.

Sempre lui (anche [redacted] la descrizione lascia aperto qualche dubbio) sarebbe responsabile dell'aggressione al parroco di Regnano in Val Secchia a Via[redacted] di Reggio. Si tratta di don Natale Menozzi, anche lui rapinato e ferito con un'arma da taglio.

La prima aggressione il 27 gennaio scorso, [redacted] Corlo. E' il primo pomeriggio, don Dino Lucchi è in canonica. Sente suonare alla porta, apre, trova un giovane sul trent'anni, capelli lunghi. Lo sconosciuto entra, [redacted] un coltello e minaccia il sacerdote. Don Lucchi reagisce, [redacted] ferito leggermente ad una mano. Poi il rapinatore fugge.

[redacted] secondo drammatico episodio giovedì scorso. Don Livio Bellotti, parroco di Pozza [redacted] Maranello, [redacted] uscendo dal garage dove ha parcheggiato l'auto quando è aggredito da uno sconosciuto che lo trascina in canonica. Il sacerdote viene rapinato di duecentomila lire [redacted] dell'impianto stereo.

Prima [redacted] fuggire [redacted] giovane lo aggredisce, ferendolo alle amani, recidendogli i tendini.

Don Giuseppe Monari, parroco di Vignola, viene invece rapinato domenica mattina: il prete sta rientrando in canonica, è avvicinato [redacted] un giovane che, coltello alla mano, gli intima di consegnargli i soldi. Poi lo colpisce [redacted] lo ferisce [redacted] coltello.

Infine don Menozzi: lui [redacted] parroco in un piccolo Comune del Reggiano. Identico il cliché dell'aggressione. Anche don Menozzi è minacciato, da uno sconosciuto, molto probabilmente da un giovane, rapinato [redacted] ferito [redacted] un coltello.

Ieri l'arcivescovo di Modena, monsignor Sante Quadri, si è recato all'ospedale di Vignola a trovare due sacerdoti feriti. «Spero che si possa presto dire che qu[redacted] sconosciuto è stato individuato dalle forze dell'ordine - ha dichiarato monsignor Quadri - è una persona che può [redacted] danno a tutti, che può essere pericolosa non soltanto ai sacerdoti». [r. q.]

[redacted]

La soluzione dei giochi è rinviata per mancanza di spazio

(Segue [redacted] pagina 4)

Ci ha lasciato
Germano Allora
anni 50
Ne annunciano la morte con infinita tristezza, la moglie Maria Teresa Tamagnone, le figlie Claudia e Cristina, la sorella Maresa, il fratello Giuseppe unitamente agli zii, cognati, nipoti e parenti tutti. Cerimonia funebre in Riva pr. Chieri martedì 5 febbraio alle ore 15, Parrocchia S. Maria Assunta.
— Riva pr. Chieri, 5 febbraio 1991.

I cugini Beppe e Luciana Martelli e famiglie partecipano commossi al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Sardanapoli
[redacted]
L'annunciano la figlia Laura con il marito Dario Gariglio, il nipote Massimo con Romanella, il fratello Giuseppe con la moglie Maria, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì ore 15 chiesa parrocchiale di Volpiano.
— Volpiano, 4 febbraio 1991.

E' mancata l'anima buona di
Margherita Pignolo
La piangono: marito, figlia, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 6 ore 9 via Sarriana.
— Torino, 4 febbraio 1991.

E' mancata ai suoi cari
Evelina Bovolenta ved. Peretto
Lo annunciano i figli Eltrano con la moglie Jolanda, Teresina, Liviana, i nipoti Stefano, Ludovica, Andrea e Federico, parenti tutti. Funerali in Celasse martedì 5 febbraio, ore 15, [redacted].
— Celasse, 4 febbraio 1991.

La Società General Beverage Management, la Direzione Generale ed i colleghi partecipano al lutto che ha colpito il direttore amministrativo, signor Gianfranco Lusso e la sua famiglia per la scomparsa della madre signora
Emilia Lusso Calcia
— Ginevra, 4 febbraio [redacted].

La Martini & Rossi I.V.L.A.S. S.p.A. partecipa al lutto del signor Gianfranco Lusso e della sua famiglia per la perdita della madre signora
Emilia Lusso [redacted]
— Torino, 4 [redacted] 1991.

[redacted]e è mancata
[redacted] Succo vedova Bellezza Oddon
anni 85
[redacted] fratello, cognata, nipoti, [redacted]renti tutti. Funerali in Caselle mercoledì 6 [redacted]rente ore 14,30 da vicolo Bugella 16. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle Torinese, 4 febbraio 1991.

E' ritornata a Dio
Catterina Giraudo in Noelli
Sorretti dalla fede la piangono il marito Francesco, le sorelle Anna, Maria, Margherita, Teresa con la figlia Valeria, cognati e nipoti. Funerali mercoledì 6 febbraio ore 10,15 nella cattedrale di Pinerolo.
— Pinerolo, 4 febbraio 1991.

E' mancato il nostro indimenticabile papà
Pietro Cortese
Lo ricordano con l'amore di sempre i figli Lia con Franco, [redacted]maria, Mimmo con Chicca e i carissimi nipotini Matteo, Carlotta, Elisa, fratello, sorelle, nipoti, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 febbraio ore 10 parrocchia S. Angeli Custodi. S. Messa di trigesima sarà celebrata martedì 5 marzo ore 18,30 parrocchia S. Angeli Custodi (via S. Quintino 37). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1991.

I cognati Aldo e Rosetta, i nipoti Gian Carlo e Giannina con Marcella e Paolo si associano al dolore della famiglia.

[redacted] e [redacted] partecipano [redacted] al [redacted] di Rosemaria Cortese per la scomparsa del padre signor
Pietro Cortese
— Torino, 5 febbraio 1991

Rosy e Sergio Berardo sono vicini all'amica Rosamaria e partecipano al suo dolore per la perdita del carissimo PAPA'.

Giulia e Igi con Giorgio e Bebo sono vicini a Lia, Rosamaria e Mimmo nel ricordo affettuoso del loro carissimo PAPA'.

I Collaboratori e lo Staff del Gruppo Pedrazzi partecipano al dolore del dottor Domenico Cortese e dottoressa Rosa Maria Cortese per la scomparsa del loro papà
[redacted] Cortese
— Milano, 4 [redacted].

Guido, Carla Di Stefano con Achille e Luisa Carloccio sono affettuosamente vicini a Mimmo e Rosa Maria Cortese per la perdita del loro caro papà
Pietro [redacted]
— Milano, 4 febbraio [redacted].

I Collaboratori e lo Staff di [redacted] si uniscono al dolore del loro Amministratore Delegato dottor Domenico Cortese e della dottoressa Rosa Maria Cortese per la scomparsa del padre
Pietro Cortese
— Milano, 4 febbraio 1991.

[redacted]pano al dolore di Rosemaria e dei familiari: Ines e Piero, Pinuccia e Luciano, Luisa e Totò, Laura e Giovanni, Eleonora e Franco, Alice e Renzo.

Anna Revel è vicina a Rosamaria.

Gianfranco e Daniela partecipano al dolore di Mimmo.

Cari Mimmo e Chicca, vi siamo affettuosamente vicini:
Paolo e Nicoletta Castraghi
Enzo e Gabriella Gabbai
Carlo e Annalisa Giordano
Carlo e Costanza Norther
Giuseppe e Donatella Porra
Giorgio e Elena Sodero

Franco e Mavi con Alberta e Carlo partecipano con affetto al grande dolore di Lia Rosamaria e Mimmo per la perdita del PAPA'.

I Collaboratori e lo Staff di Consulinvest partecipano al dolore del dott. Domenico Cortese e Rosamaria Cortese per la perdita del padre
Pietro Cortese
— Roma, 5 febbraio 1991.

Silvio e Laura sono vicini a Mimmo Chicca e famiglia.

Luca ed Elisabetta Celi sono affettuosamente vicini a Mimmo e Rosamaria Cortese per la perdita del padre
Pietro Cortese
— Roma, 5 febbraio 1991.

Walter Lucy Emanuela partecipano [redacted] dolore di Mimmo.

E' [redacted]
Vittorina [redacted]
Delmes nata Bergagna
L'annunciano il marito Michele, i figli Nanni, Mario, [redacted], la mamma e parenti tutti. La cara salma partirà da Cirié via Vigna 14 martedì 5 corrente ore 14,30 per Corio ove si svolgeranno i funerali alle ore 15 della chiesa parrocchiale. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare al dottor Mario Airoldi per le amorevoli cure prestate.
— Cirié, 3 febbraio 1991

Paolo, Mario e rispettive famiglie partecipano al dolore di Michele, Nanni, Mario, Silvio per la scomparsa della cara VITTORINA.

Sono affettuosamente vicini all'amico Michele e famiglia:
Piero, Giovanna, Paola Donnini
Piergiorgio, Ada Celengo Ollero
Bruno, Anna, Luca, Alessandro Benche Nicolet
Mario, Domenica Ruo Bernocchio
Giacomo, Matilde Vergoglio
Filippo, Modesta Vallino
Rina Galizia e famiglia
Sergio, Jole Brunero.

La famiglia Antonio Ugolini e figlio Fabio si unisce al dolore.

Partecipano al dolore di Michele e figli Umberto, Maria Elisabetta Piacenza.

Sono vicini a Mario e famiglia gli amici Alessandro, Enrico, Giovanni, Luisa, Marco, Emanuele, Luigi.

Adelmo, Vittorio Chiadò e famiglia partecipano al lutto dell'amico Michele.

La famiglia Gatti partecipano commossa al dolore di Michele e figli.

[redacted] con [redacted] cara [redacted]NA, zia [redacted] con Elena, Carlo e Arturo, stringono [redacted], Nanni, Mario e Silvio [redacted] loro dolore

I Compagni [redacted] Specialità sono vicini a Federico per la scomparsa del padre
[redacted] Acquaviva
— Torino, 5 febbraio 1991.

Per la pubblicità su LA STAMPA e [redacted]
PK publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.981
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - [redacted] (011) 65.211
28100 NOVARA Via S. Francesco d'Assisi 18 - [redacted] (0321) 33.341
161[redacted]A Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA Piazza G. Marconi 3/5 - [redacted] (019) 38.219/811.182
1[redacted] IMPERIA Via [redacted] 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 [redacted] [redacted] 47 - Tel. (0184) [redacted]

Munito dei conforti religiosi è [redacted]
Maiot Balbo [redacted]
Lo annunciano la sorella Miny con il consorte Ermanno Diatto, i nipoti Marisa Nasi Coop Diatto, Oddone e Grazia Balbo di Vinadio, Costanza e Lanfranco Spechel, Giulia e Luca Peveri Fontana, Violante Balbo di Vinadio; i pronipoti Carlo Nasi, Clara e Enrico Pasquini, Valentina e Francesco Marini Clarelli, la figlioccia Violetta Nasi, Emanuele e Ludovico Balbo di Vinadio, Giovanna Spechel, Ferrante e Clemente Peveri Fontana; i trenipoti Emanuele Pasquini e Priscilla Nasi, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Marcel Hutter, alla signora Emi, al Personale della Casa di cura Valsalice e alla signora Gianna Revelli. I funerali avranno luogo mercoledì 6 alle ore 10 nella Parrocchia di S. Francesco da Paola.
— Torino, 3 febbraio 1991.

Marcel e Pilin, Sergio e Fabrizia con molto affetto si uniscono al dolore di Marisa.

E' tragicamente mancato l'
[redacted] Angelo Q[redacted]
Ne danno il doloroso annuncio i figli Nicola e Maria Teresa, le sorelle e i cognati, l'adorata nipotina Laura i parenti tutti. La cara salma sarà trasportata a Taranto per i funerali che avverranno mercoledì 6.
— Vercelli, 3 febbraio 1991.

Collaboratori e Dipendenti dello Studio partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa dell'
Ing. Angelo Quaccia
— Vercelli, 3 febbraio [redacted].

Cristianamente è mancata
Giuseppina Martore [redacted]
Lo annunciano nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,15 parrocchia La Speranza (via Chiti[redacted]).
— Torino, 2[redacted] 1991.

Dopo una devastante malattia è [redacted]
Teresio Botta
anziano FIAT
Lo annunciano la moglie, il figlio Paolo con Argia e Claudia. Funerali in forma civile mercoledì 6 febbraio ore 11,45 dall'abitazione via Strassa 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1991.

La Gimar Tecno partecipa al grande dolore della famiglia Falabrino, Sampietro e Provera per la scomparsa dell'
AVVOCATO
Mario Falabrino
— Occimiano, [redacted]

[redacted] tutto il [redacted] bellissi[redacted] con Te vicino. [redacted] stato ge[redacted] e gentile, disponibile e altruista con tutti. Il [redacted] sempre ma la nostra [redacted] senza di Te, sarà diversa. [redacted] e Guido.

E' mancato ai suoi cari ed ai suoi amici
Giorgio [redacted]
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Kica, il fratello Guido, i nipoti Andrea e Paolo e parenti tutti. Un vivissimo ringraziamento al dott. Paolo Agostini, al prof. Rocco Rossetti e ai suoi assistenti, al prof. Calciati, alla dottoressa Donadio, al dott. De Luca, per la dedizione professional[redacted] umana prestata. Un abbraccio a suor Virgilia ed [redacted] sue collaboratrici. In luogo dei fiori, Giorgio avrebbe desiderato offerte per opere benefiche. La Messa di trigesima avrà luogo nella parrocchia dei Ss. Angeli Custodi in Torino, via Avogadro, martedì 12 marzo alle ore 18,30.
— Torino, 5 febbraio 1991

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i Dipendenti del Gruppo Fornara partecipano col più vivo cordoglio al dolore del presidente dottor Guido Accornero per la scomparsa del fratello GIORGIO.
— Torino, 5 febbraio 1991.

Angelo piange l'amico GIORGIO ed abbraccia nel dolore Guido

Jolanda, Vincenzo Capello con Piera, Guido, Giorgio partecipano al dolore di Kica e Guido per l'immatura scomparsa dell'amico GIORGIO.

Piergiorgio Re
Giacomo Zunino
partecipano affettuosamente al dolore di Guido e famiglia

Il Presidente l'Amministratore delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale e i Dirigenti della Recchi S.p.A. Costruzioni Generali prendono parte al dolore del dott. Guido Accornero per la scomparsa [redacted]
r[redacted] Giorgio [redacted]
— Torino, 5 [redacted].

Tancredi Ceresa partecipa al dolore di Guido [redacted] la scomparsa del fratello
Giorgio Accornero
— Torino, 5 febbraio [redacted].

Paolo Tosin partecipa [redacted] dolore della famiglia.

L'impresa [redacted] Bertilomed Spa partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Giorgio [redacted]
— Torino, 4 febbraio 1991

L'ing. Giuseppe Martino, unitamente al Consiglio di Amministrazione [redacted] Fidis SpA, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Giorgio Accornero
— Torino, [redacted]

Il Collegio dei Ragionieri di Torino partecipa al cordoglio per la scomparsa del collega
rag. Giorgio Accornero
— Torino, 4 febbraio 1991.

Emilio e Paolo Aloisio con le famiglie partecipano al lutto del dott. Guido per la morte del fratello
rag. Giorgio Accornero
— Torino, 4 febbraio [redacted].

Sergio e Alessandra Vacca si stringono affettuosamente a Kica nel dolore per la perdita dell'indimenticabile GIORGIO.

I notai Pier Carlo Caligaris e Mario Travostino con Collaboratori dello Studio partecipano al cordoglio per la scomparsa del
rag. Giorgio Accornero
— Torino, 4 febbraio [redacted].

La Sarvetti Profumi partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giorgio Accornero
— Torino, [redacted]aio 1991.

La famiglia Giannotti Sarvetti sono vicine alla famiglia nel dolore per la perdita di
Giorgio Accornero
— Torino, 5 febbraio 1991.

Si unisce al dolore della famiglia Silva Bondi.

[redacted] e Personale delle Società Tecnomalera e TKM Sviluppo partecipano [redacted]fondo cordoglio al lutto di Guido Accornero [redacted] e famiglia per la perdita di
Giorgio Accornero
— Torino, 2 febbraio 1991.

Giuseppe Marocco, Antonio, Sergio, Lucia e Franca partecipano al dolore di Guido Accornero e [redacted] per la perdita di GIORGIO.

Paolo e Alberto Schiavio con sentimenti di grande dolore partecipano alla scomparsa del fraterno amico GIORGIO. Ricorderanno con animo immutato il buon consiglio, il tratto affettuoso, l'attenzione e la partecipazione solidale da Lui sempre posti nei comuni accadimenti di tutta una vita passata insieme.

Angelo e Alfredo Paolé partecipano commossi al lutto di Kika e Guido Accornero per la morte dell'amico GIORGIO.

Pino e Cioci, con affetto e rimpianto, piangono l'amico GIORGIO, ricordando con gratitudine la grande umanità.

Giorgio e Rosamaria Peirolo si uniscono al dolore del dott. Guido Accornero per la perdita del caro FRATELLO.

Presidente, Amministratore, Consiglieri, Collegio Sindacale, Dirigenti e Dipendenti della Società Acefer si uniscono al cordoglio per la scomparsa del
rag. Giorgio Accornero
— Torino, 3 febbraio 1991.

Leda e Ugo Ceccoli unitamente a Dino, Grazia e Daniela partecipano commossi [redacted] dolore della famiglia per [redacted] del [redacted]ro GIORGIO.

La Gefin SpA e Collaboratori tutti partecipano al dolore [redacted] dott. Guido Accornero e famiglia per la perdita del fratello
rag. Giorgio Accornero
— Torino, 3 febbraio 1991.

Piero e Marina Fonchia partecipano al dolore di Guido e Chicca per la p[redacted] perdita dell'amico GIORGIO.

Costanzo Perone ricorda commosso il
rag. Giorgio Accornero
suo maestro ed amico.
— Torino, 3 febbraio 1991.

Franco Valle, Sergio Valle e Carlo Cerletti esprimono il loro cordoglio per la scomparsa dell'AMICO.

Ettore piange l'[redacted] compagno di vita e di lavoro, sempre presente nei momenti più belli e in quelli più difficili.

Adriana ed Ettore Bronzo condividono il dolore di Kica e Guido per la perdita dell'amato GIORGIO.

[redacted] e Tommaso [redacted] prendono parte al dolore della famiglia rimpiangendo l'amatissimo MAESTRO.

Collaboratori e Dipendenti dello Studio piangono e ricordano [redacted] affetto
Giorgio [redacted]
— Torino, 5 febbraio 1991.

Anna Colombo e Remo Ollero partecipano al dolore della famiglia Accornero e dei colleghi dello Studio.

Il Consiglio di Amministrazione della Industria Procalzi [redacted] partecipa al cordoglio [redacted] famiglia per [redacted] prematura scomparsa [redacted]
rag. Giorgio Accornero
— Torino, 5 febbraio [redacted]1.

Renato Motta, Giancarlo e [redacted] Scaravelli, sono vicini a Chicca e al dott. Guido [redacted] la prematura scomparsa del caro GIORGIO.

Profondamente commossi Stefano e Silvana Camerano partecipano al dolore della moglie e del dott. Guido per la perdita dell'indimenticabile GIORGIO.

Costernati piangono la scomparsa [redacted]mico GIORGIO
Mario Gallo
Placido Manganaro.

Il Presidente e gli Amministratori della Livi SpA, costernati partecipano con affetto al dolore del dr. Guido Accornero per la perdi[redacted]
rag. Giorgio Accornero
— Michelino, 4 febbraio 1991

Il Presidente e Amministratori, Dirigenti e Dipendenti tutti della Livi Industriale Srl e della L.P.R. Srl, partecipano al dolore della sig.ra Kicca Accornero e del dott. Guido Accornero per la scomparsa del
rag. Giorgio Accornero
— Michelino, 4 febbraio [redacted]

Angelo e Fulvio Sperone, commossi partecipano al dolore di Kicca e del dott. Guido Accornero per la scomparsa di GIORGIO.

[redacted] e Domini Corsini profondamente [redacted] partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del
rag. Giorgio Accornero
— Torino, 4 febbraio 1991.

Franca Gay è vicina a Guido ed alla famiglia in questo [redacted] di infinita tristezza e ricorderà per sempre il maestro ed amico
Giorgio Accornero
— Torino, 4 febbraio [redacted].

Vincenzo e Anita Rocca partecipano al dolore di Guido e della famiglia per la prematura perdita del carissimo amico
Giorgio Accornero
— Torino, 4 [redacted].

Il Residence [redacted] Parc esprime [redacted] per la perdita del
rag. Giorgio [redacted]
— Torino, 4 febbraio [redacted].

Ci uniamo al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del
rag. Giorgio Accornero
Alessandra e Vittorio Bosio.
— Torino, 4 febbraio 1991.

Elisabetta e Vasco Ars
Sara Reben Corrado Levi
Lisa e Tucci Russo
Luigi Stoisa
si uniscono al dolore per la scomparsa di
Giorgio Accornero
— Torino, 4 febbraio [redacted].

Claudia Armellino partecipa al lutto del dott. Guido Accornero per la scomparsa del fratello GIORGIO.

Le imprese:
Ingg. F.lli Uberti Sono S.p.A.
Uberti Sono Costruzioni s.a.s.
partecipano al dolore dei familiari.

Aldo Rosella e Marco Bronzo profondamente commossi partecipano al dolore di Kica e Guido.

Lorenzo, Maddalena e David Jarach sono vicini al caro Guido in questa dolorosa circostanza.
— Losanna, 4 febbraio 1991

Federico e Paola Robotti sono affettuosamente vicini a Chicca.

Sergio e Fabrizia parteci[redacted]no commossi al dolore di Guido.

Rag. Fiorenzo Gesta e Collaboratori partecipano commossi al dolore dei familiari per la prematura scomparsa.

Paolo De Rienzo
Carlo Grosso
Alessandro Riscossa
Roberto Sciaiaga
Tiziana Gerlin Baldizzone
Danilo Rosso
prendono viva parte al dolore della famiglia Accornero per la perdita del caro GIORGIO.

Arturo, Candido, Rino Celadon e famiglie si uniscono al dolore della moglie Kica e del fratello Guido per la grande perdi[redacted]ro
Giorgio Accornero
— Vicenza, 4 febbraio [redacted].

GIORGIO, con l'amore di sempre ti ricorderemo. Isabella e Arturo.

Anna [redacted] e Prospero [redacted] partecipano all'immenso dolore di Kica e Guido per la scomparsa dell'indimenticabile e fraterno amico GIORGIO.

Italo Zappata partecipa al dolore di Kica e Guido.

Il Gruppo [redacted] si [redacted] al lutto per la scomparsa del
rag. Giorgio Accornero
— Torino, 4 [redacted]braio 1991

Silvio e Laura [redacted]no sono vicini a Kica nel ricordo di [redacted] amico carissimo.
— Castellamonte, [redacted] febbraio 1991.

Bianca Ferr[redacted] con Emilio piange [redacted]rande AMICO.
— Nole Canavese, [redacted] 1991.

Carlo e Luciano [redacted] sono affettuosamente vicini a Kica nel rimpianto di GIORGIO.
— Castellamonte, 4 febbraio 1991.

La famiglia Gilardino partecipa al lutto.

Giulio e Carola [redacted] partecipano con profondo dolore e sono fraternamente vicini alla signora Kica e a Guido

Guglielmo ed Eliana Guglielmi, profondamente colpiti, partecipano al grande dolore di Guido e famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile
Giorgio Accornero
— Torino, 4 febbraio [redacted]

Mario e Massimo Boldi, Lucia Storelo, Fabio Pasquini e Collaboratori dello Studio, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega
Giorgio Accornero
— Torino, 4 febbraio 1991.

Mario Boldi è particolarmente vicino a Kica ed a Guido nella dolorosa circostanza e piange con profondo dolore [redacted] scomparsa [redacted]l'amico carissimo e di sempre
rag. Giorgio [redacted]
— Torino, 4 febbraio 1991

Modesto e Paola, [redacted]berto e [redacted] sono vicinissimi a Kica e Guido per [redacted] perdita del carissimo e stimatissimo amico [redacted]

Lo Studio Altavino partecipa con profondo cordoglio al dolore del dott. Guido Accornero per la [redacted] del
[redacted] Giorgio Accornero
— Torino, 5 febbraio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
cav. [redacted]
di anni 80
Lo annunciano la figlia Lucia, i nipoti Franco e Fausto, il genero Nino e la nuora Jolanda, i nipoti e i parenti tutti. Funerali in forma civile in Pradleves martedì 5 febbraio ore 14,30 dall'abitazione in via IV Novembre 71.
— Pradleves, 4 febbraio 1991.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
[redacted]
vedova Bairo
anni 87
L'annunciano la sorella Emilia con il marito Giuseppe Michelotti, il fratello Domenico con la moglie Regina Rivetti, parenti tutti. La cara salma partirà da San Maurizio Villa Bertalazona martedì 5 corrente ore 14,30 per Vauda Canavese ove si svolgeranno i funerali alle ore 15 dalla chiesa. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Maurizio, 3 febbraio 1991.

[redacted]

La famiglia del
dott. Giuseppe [redacted]
profondamente commossa dall'affettuosa e toccante partecipazione, ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini nel suo grande dolore.
— Milano, 5 febbraio 1991.

[redacted]

1980 [redacted]
Lino Vercelli
Con amore e infinito rimpianto.

1990 1991
Antonio Baldascino
Vivi sempre nel mio cuore. Rita.

[redacted]
Sportelli [redacted]
LA STAMPA
[redacted] Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
[redacted] 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, [redacted]
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica [redacted] 18,30

Le ultime ore al San Martino di Genova, aveva detto al fratello: so che sto per lasciarvi

Donna coraggio, con il vizio della vita

Morta Rosanna Benzi, 29 anni nel polmone d'acciaio

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Un sospiro appena un po' più forte, di quelli che non riuscirebbero neppure a spegnere la fiamma d'una candela: Rosanna Benzi se n'è andata così, ieri mattina, nel suo alloggetto nell'ospedale San Martino chiudendo, a 43 anni, una lunga lotta contro il male. La morte l'ha raggiunta con passo leggero, nel sonno, ma lei l'aspettava da giorni: «Mi dispiace, Franco - ripeteva al fratello che l'assisteva con i genitori - mi tocca partire per sempre anche se vorrei tanto continuare a vivere».

Da quasi 30 anni Rosanna inseguiva i suoi giorni dentro un polmone d'acciaio, ma questa bara tecnologica (la «testuggine», come lei quasi affettuosamente la chiamava) non le impediva di cullare i palpiti di una vita, nonostante tutto, serena: «Lo so che presto morirò - confessava al fratello - ma giuro che, se tornassi indietro, pur di vivere accetterei ancora di stare 30 anni dentro questa macchina che m'aiuta a respirare».

Due anni e mezzo fa i medici diagnosticarono un carcinoma all'ovaia: operata, ma il male aveva già galoppato in quel corpo fragile e minuto. Non le dissero nulla e lei chiese nulla: fra lei ed i famigliari nacque, allora, quella complicità silenziosa che spesso lega i malati senza speranza ai propri cari. Questa donna-coraggio non smise però d'occuparsi di chi problemi grandi i suoi, ma minor voglia di lottare; dal polmone d'acciaio creava ogni tre mesi la rivista «Gli altri», dedicata ai portatori di handicap, dal polmone d'acciaio partivano messaggi di solidarietà, proposte. Recentemente in quest'appartamentino, creato per lei, Rosanna aveva incontrato Trentin altri sindacalisti Cgil per affrontare il nodo delle barriere architettoniche. E qui, alcuni giorni fa, ha scritto a Bush e a Saddam l'accorato appello una sepolta viva che amava disperatamente la vita: «La guerra non ha senso, ha senso l'esistenza, qualunque sia».

Parole piene d'angoscia una donna che, la propria esistenza, la vedeva scivolar via giorno dopo giorno: un fa il male l'aveva di nuovo sopraffatta ed era stata praticamente inutile una seconda operazione. Le metastasi mordevano il suo fisico allo . «Aveva dolori mostruosi - ricorda il fratello - non appena i calmanti la facevano stare meglio tornava a occuparsi del giornale: dettava gli articoli, parlava con i collaboratori, dava disposizioni perché la grafica risultasse sempre più accattivante». E incontrava gli amici.

Un giorno di due fa giunse anche l'attrice Carole Alt che doveva interpretare sullo schermo la parte di questa malata coraggiosa: lei, della prima, le inviò un mazzo di rose.

Le giornate di questa donna che voleva perdere il «vizio di vivere» (come l'aveva definita un libro) erano sempre più scandite dal dolore. La madre Desolina in questi 29 anni ha vissuto in simbiosi con la figlia. Ed proprio Rosanna che le faceva coraggio: «Sorridi, non ti preoccupare».

In queste ultime notti, quando i tranquillanti le concedevano rari momenti di requie, ha ripercorso con i genitori ed il fratello le tappe della sua vita: ha ricordato senza rabbia la poliomielite che nel marzo '62, quando era a Morbello, la aveva provocato la paralisi dei Il respiratori costringendola a vivere nel polmone d'acciaio. E ha ripetuto il suo credo: «Non ho rimpianti, sono orgogliosa di non essermi lasciata sconfiggere».

Ma domenica notte un rimpianto l'ha confessato. Ha chiamato il fratello la cui moglie aspetta un bambino, gli ha portato bocca all'orecchio ha mormorato: «Soffro al pensiero che non potrò vedere il mio nipotino. So che devo morire, te lo dico io, me ne sto andando».

Da giorni non riusciva mangiare: quel po' di forza che le consentiva di parlare e lavorare scendeva, goccia a goccia, dalla fleboclisi. Domenica sera ha tentato di occuparsi del numero della rivista che doveva uscire a fine marzo. Con disperata forza di volontà ha dettato qualche frase dall'appello ai potenti del mondo perché facciano finire la guerra che insanguina il Golfo. Alle 22, però, i dolori si sono fatti fortissimi e Franco l'ha sentita urlare: «Grida strazianti - ricorda quest'uomo che ha dovuto per troppo tempo le lacrime e adesso piange come un bambino - le hanno somministrato un calmante e lei si è assopita fin verso le 3». Altri lancinanti dolori, altri analgesici: Rosanna ha chiuso gli occhi, il suo volto si è disteso nel sonno.

Alle 8,30 la madre si sveglia di soprassalto, chiama il figlio: «Mi sembra così pallida». Franco Benzi si avvicina, guarda il tubicino fleboclisi: il flusso si interrotto perché il di Rosanna ha smesso di pulsare.

Ora Rosanna è adagiata su un lettino, lei che per quasi trent'anni ha riposato solo dentro la sua «testuggine» metallica. Tempo fa aveva detto alla madre: «Quando morirò vorrò essere vestita da sposa». Non voluto spiegare perché: fo un amore impossibile che ha sempre difeso l'ostinazione del silenzio e il segreto ha portacon . L'hanno accontentata: indossa un abito lungo sino alle caviglie ed il volto è coperto un velo bianco. Tra le mani un'orchidea. Alla famiglia nel pomeriggio è giunto un telegramma condoglianze Presidente Cossiga. Mercoledì alle 10 tutta Genova sarà ai funerali in Cattedrale.

Renato Rizzo

Rosanna Benzi in uno dei rari momenti in cui ha lasciato il polmone d'acciaio: il suo ultimo appello a Bush e Saddam Hussein per fermare la guerra (FOTO ANSA)

«Libera, anche in questa testuggine»

Nell'autobiografia: ricordatemi come una persona normale

E' vissute quasi trent'anni chiusa nel polmone d'acciaio, soltanto la fuori macchina, bisogno di qualcuno perfino per soffiarsi il appure diceva: «Mi sento liberissima, più libera di tanti altri».

Sette anni fa raccolse la sua storia in *Il vizio di vivere*, libro pubblicato da Rusconi. Lo aveva dettato al giornalista Saverio Paffumi. Pagine appassionate, ma anche allegre, niente pietismo né retorica. Alla presentazione del libro aveva detto: «Se una consolazione può nel leggere la mia storia, non sarà nella mia disgrazia, ma nella vita e nelle che ho fatto. Questo sia chiaro». E poi: «Vorrei lasciare di me il ricordo di una persona con pregi e difetti, un po' matta, molta ironia di sé, che amava le cose semplici e che ha cercato di non fare troppe brutte figure».

aveva quattordici anni, ragazza di campagna di Morbello nel Monferrato, il giorno di San Giuseppe del 1952, quando la poliomielite le bloccò la muscolatura e il diaframma, rendendo impossibile la respirazione. La portarono a Genova, all'ospedale Martino, la infilarono nel polmone d'acciaio.

C'è un episodio poco conosciuto, rimasto fuori anche dall'autobiografia. Dopo un po' che era in questa macchina, Rosanna sapere che era l'unico polmone d'acciaio di Genova. ebbe pace, pensando che se fosse arrivato altro nelle condizioni non si sarebbe salvato. La sua pena contagiò la città. Mobilitò gente ogni ceto, artisti e personalità pubbliche. Le ducciole del centro storico contribuirono con l'incasso una serata. E presto Genova ebbe altro polmone d'acciaio.

Nel grosso cilindro metallico color beige pieno fili di tubi, chiuso ermeticamente alla gola con un collare gommapiuma, Rosanna crebbe, festeggiò pleanni Natali, diventò maggiorenne. Al San Martino, piano sotterraneo diventò il sun universo. I muri coperti poster, quadretti anche un acquerello dono di Gottuso, pile di libri e di dischi, bambole orsacchiotti pelucha, il televisore. Davanti a lei, fissato sul «polmone», uno specchio come un grande retrovisore le permetteva di guardarsi attorno. leggere, anche, qualcuno dovevoltarle pagine del libro, sfogliarle il giornale. Tanti mici, sempre la madre o il padre che la notte dormivano in una comunicante.

«Certo, se domani potessi uscire di qua andarmene liberamente per la strada sarei felice. Ma sai quanta gente che se ne va per la strada vive meno di la propria vita? Quanta gente la spreca o la lascia passare distrattamente? Certo, preferirei essere normale, questi anni mi hanno dato un di cose stupende», aveva detto. Parlava il ritmo del «polmone», doveva interrompersi quando lui aspirava.

Una volta via luce macchina che respirava per lei un sibilo, uno sbuffo, si fermò. «Sapevo di disporre di cinque minuti di vita. Come posso spiegare come vola il tempo in polmone d'acciaio che si è fermato?». Un medico arrivò con un respiratore portatile quando i cinque minuti stavano scadere.

Mai sola: oltre agli amici, ogni giorno gente sconosciuta andava trovarla. «Sono venuti anche tossicomani mi hanno chiesto perché mi drogo. Qualcuno mi ha perfino consigliato di farlo. Io non mi drogo perché voglio sapere chi sono, in ogni istante». Impressionava la sua caparbietà di esistere nonostante tutto, suo ottimismo nella perenne vita orizzontale.

«Essere handicappati è anche d'animo, si che io sia handicappata perché riesco a muovermi e parlo guardando in uno specchio, posso dirmi d'accordo, ma se si crede che mi senta meno di un altro, dico che la mia immobilità basta a farmi perdere per strada le occasioni che mi sono concesse». Ebbe esperienze affettive e sentimentali. «Sono una donna, perché non dovrei vivere la mia sessualità? fatto all'amore, può sembrare una bugia vero. si vuole, tutto è possibile».

Fondò e diresse *Gli altri*, rivista trimestrale dove condusse una battaglia «per tutti gli emarginati dalla società», tra i collaboratori ebbe Primo Levi, Luigi Santucci, Edoardo De Filippo. Molto decisa nei suoi impegni civili, diceva: «Voglio essere intrigante perché mondo è di tutti, anche di me che sono qui dentro». Nell'aprile ricevette il premio «Donna d'Europa» dal Comitato delle donne federaliste europee.

Qualche volta uscì dalla sua stanza sulla carrozzella il "polmoncino" incorporato, «una macchina che ti fa respirare sparandoti diciotto pugni in pieno stomaco al minuto, e resisti tre quattro ore». Cinque anni fa, la ricoverarono nel reparto rianimazione per una grave crisi respiratoria. Un anno fa dovettero operarla per un problema ginecologico.

Rosanna Benzi era intervenuta alla presentazione libro grazie a un collegamento audio e video. Aveva detto: «Dentro questo stantuffo d'acciaio ho imparato ad apprezzare la natura, la primavera, i fiori. Da queste stanze ho amato le più semplici, quelle scontate e che invece stiamo forse perdendo. C'è chi inquina un fiume, un lago, un mare senza farsene un problema. Dieci giorni nel "polmone" e amerebbe la purezza dell'acqua, il bagliore di un pesce che salta, più del denaro o del potere».

Le avevano chiesto qual era suo grande desiderio. Aveva risposto: «Andare sola sulla spiaggia, in un pomeriggio d'autunno, e fare una lunga camminata sotto la pioggia».

Luciano Curino

DALL'ITALIA

Giallo un punto imputati

FIRENZE. Luciano Iacopi, il mediatore immobiliare il 16 luglio '89 nel garage della sua villetta di Forte dei Marmi, potrebbe cenato prima ammazzato questo sposterebbe l'ora delitto dopo le 22, quando gli imputati - la moglie Maria Luigia Redoli, l'amante e la figlia di lei - a ballare. Lo proverebbero, secondo i difensori degli imputati, alcuni resti trovati nella cucina dell'appartamento della vittima. (Ansa)

«Aiutatemi i mio figlio»

«Se qualcuno su e ha visto, si faccia sentire». E' l'appello lanciato da Santina Rizzo, vedova di trentasette anni, alla quale 23 gennaio dell'anno scorso fu ucciso dei quattro figli, Angelo Salvaggio, di undici anni. Dopo il delitto, Santina Rizzo contestò ai carabinieri «lentezze» e «inefficienze» nell'inchiesta. (a. r.)

Nascosti nella paprica 17 eroina

FOGGIA. Eroina avvolta nella paprica: è questo lo stratagemma cui ricorso un corriere della droga per ingannare il fiuto dei cani poliziotti. Mario Innelli, ni, è finito in carcere, sequestrato uno dei più grossi quantitativi di droga: 17 chili di eroina, per un valore sul mercato pari a miliardi. (a. l.)

Incendio di Carrara in libertà il siriano

MASSA CARRARA. L'incendio che giovedì mattina ha paralizil porto di Marina Carrae è doloso sull'unico indiziato non ci sono prove sufficienti per far scattare il provvedimento di arresto. Mohammad Xattan da ieri pomeriggio è libero. (d. b.)

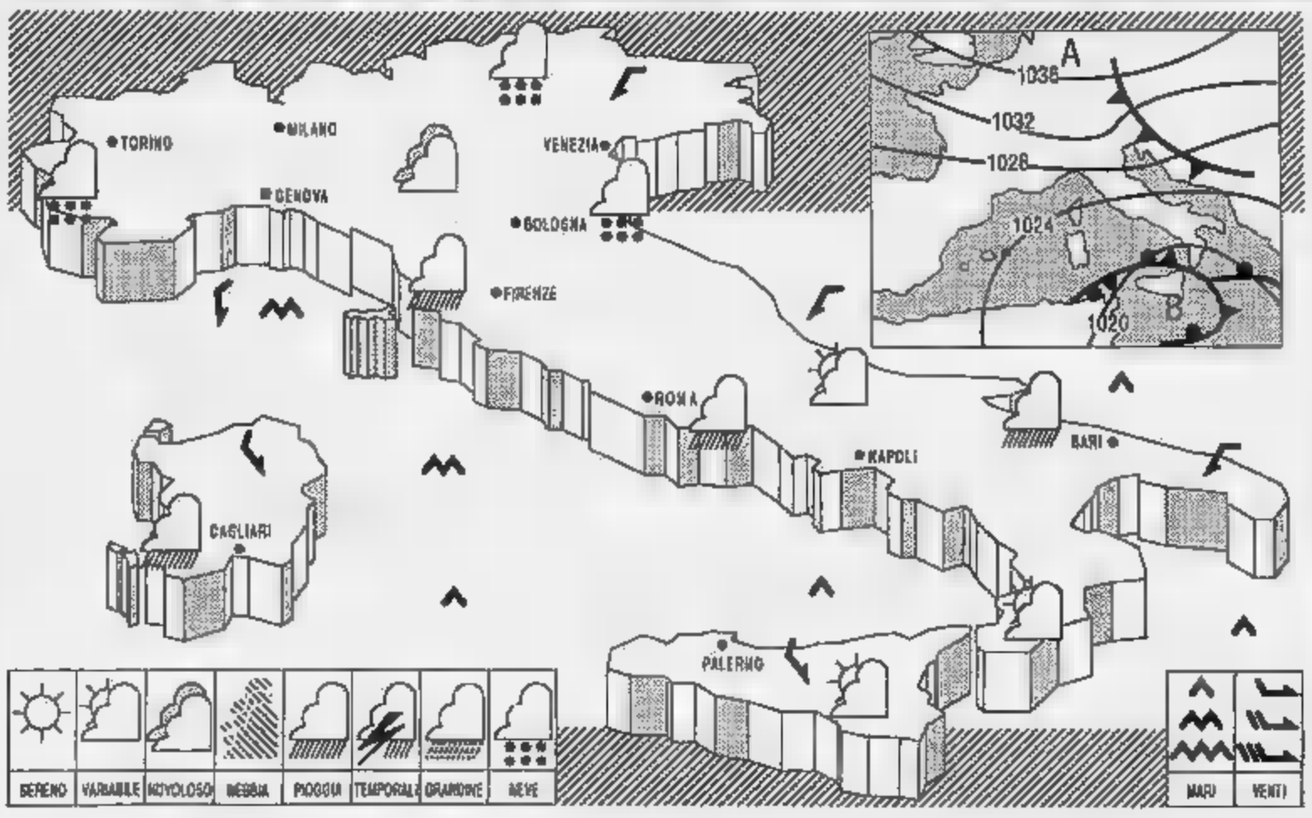
Ancora polare ghiacciata Laguna

VENEZIA. Continuano le temperature «polaris» nel Veneto: ieri meno 7 a Venezia, meno 10 a Padova e meno nelle zone dolomitiche. La laguna sta ghiacciando. E a Firenze è caduta la prima neve. (Agi)

ha raggi la stazione di lavoro

ROMA. Il satellite telefonico italiano Italsat raggiunto la sua «stazione lavoro» nell'orbita geostazionaria a 36 mila chilometri di quota. Italsat è stato lanciato nella notte tra il 15 e il 16 gennaio con un europeo Ariane. (Ansa)

IL TEMPO



aria fredda continentale continua ad sulle regioni centro-settentrionali italiane; la debole circolazione depressionaria che interessa il Sud della penisola e le isole maggiori si sposta lentamente verso Levante.

TEMPO sulle regioni del Nord e del medio versante adriatico intensificazione della nuvolosità precipitazioni sparse e nevicate anche a quota. Sulle regioni variabilità salvo addensamenti più consistenti sulle ioniche dove saranno possibili residui piovaschi; nella giornata peggioramento sul medio versante tirrenico e sulla Sardegna. Di notte e nelle prime ore del mattino estese gelate sulle pianure del Nord e il Centro.

TEMPERATURA: sensibilmente inferiore alla media del periodo.

VENTI: moderati su tutte le regioni.

MARI: mossi l'Adriatico e il Mar Ligure; poco mossi gli altri mari.

PREVISIONI PER sulle regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Sardegna e sulla Campania molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse, anche a attesi di rovescio, più frequenti al Nord e sulle zone tirreniche; nevicate sui rilievi alpini e appenninici e localmente anche in pianura.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	-9	4	Firenze	2	5	Bari	-2	8
Verona	-8	4	Pisa	3	4	Napoli	1	8
Trieste	-1			4	4	Potenza	-4	0
Venezia	-6	4	Perugia	-2	3	M. Lauca	1	7
Milano	-7	2	Pescara	-2	8	R. Calabria	6	14
Torino	-6	4	L'Aquila	-10	2	Palermo	6	14
Cuneo	-5	0	Roma Urbe	-4	11	Catania	8	14
Genova	0	8	Roma Fiumi.	-2	10	Alghero	7	14
Bologna	-5	1	Campobasso	-3	1	Cagliari	4	13

CITTA' ESTERE

Amsterdam	-10	-2	sereno	Lisbona	6	49	nuvoloso
Atene	-2	5	sereno	Londra	-1	2	
Bangkok	21			Los Angeles	11	24	
Berlino	10	-3	nuvoloso	Madrid	1	8	
Bruxelles	-10	-1		Montreal	2	6	
Buenos Aires	19	31	sereno	Mosca	-20	-9	nuvoloso
Copenaghen	-3	1	nuvoloso	New York	7	13	sereno
Dublino	0	5	nuvoloso	Parigi	-7	-2	variabile
Francoforte	-5	0	nuvoloso	Pechino	-5	1	
Gerusalemme	—	—		Rio de Janeiro	24		nuvoloso
Ginevra	-1	1	nuvoloso	Sydney	22	32	
Helsinki	-11	-5		Tokyo	1	11	sereno
Honolulu	15	27		Varsavia	-15	-4	
Il Cairo	9	18	sereno	Vienna	-10	-3	sereno

MONDIALI DI [illegible]
SAALBACH

Un fatto è certo: non ritornerà il grande campione ammirato alle Olimpiadi del 1988

Tomba, un futuro pieno di incognite

Thoeni avanza un grosso dubbio
«Avrà ancora voglia di allenarsi?»

I mondiali della delusione, per Alberto Tomba, [illegible] sono chiusi con un capitombolo. Non è la prima volta che capita, quest'anno, [illegible] abbiamo l'impressione dati i ricorrenti problemi mentali del ragazzo che la brutta storia [illegible] destinata a continuare. «Solo sfortuna» hanno detto in coro Tomba, Thoeni [illegible] Schmalzl, prontissimi [illegible] trovare un alibi alla sconfitta, [illegible] la cosa in parte può essere anche vera, se analizziamo solo l'episodio che ha cancellato l'azzurro dal gigante del mancato riscatto.

In realtà quello delle uscite di gara, delle inforcate e cadute, è un nodo troppo importante per essere ridotto a puro caso. Alberto Tomba, nel corso della stagione [illegible] Coppa, [illegible] saltato tre volte di seguito in speciale, [illegible] Madonna di Campiglio, Kranjska Gora e Kitzbuehel, ed è evidente che il quarto posto fra i pali stretti [illegible] Saalbach, la prima delusione, è stato il risultato dell'ansia di arrivare in fondo e della paura di [illegible] riuscirci, un atteggiamento mentale pericolosissimo in uno sport come lo [illegible] dove non c'è spazio per calcoli [illegible] cautele. La caduta nel gigante, dopo [illegible] miglior tempo ottenuto nella prima manche, seconda e ultima delusione, la più dolorosa, pur assolvendo Tomba [illegible] dall'accusa di [illegible] preparazione fisica, ha suscitato un pressante interrogativo: quale sarà il futuro di Alberto? L'azzurro tornerà ad essere grande come in passato, oppure [illegible] sua stella è destinata [illegible] calare in una sconcertante altalena [illegible] vittorie e sconfitte?

«Il problema, in questo momento, è di riuscire [illegible] farlo allenare» ha detto Gustavo Thoeni fra i denti, dopo le imprecazioni di rito alla sfortuna, [illegible] è evidente che l'amarezza dei mondiali di Saalbach, dopo quella di due anni fa a Vail, può [illegible] un grosso peso negativo sulla voglia del nostro, già piuttosto [illegible] in tempi normali, di tornare [illegible] soffrire sulle piste di allenamento come per la verità [illegible] fatto in questa stagione. «Non preoccupatevi, la Coppa non è finita: vincerò ancora, e l'anno prossimo [illegible] rifarò alle Olimpiadi» ha promesso Tomba fra smorti sorrisi. Però la [illegible] Coppa riprenderà fra quasi [illegible] mese, a Lillehammer in Norvegia, e [illegible] sembra legittima la domanda sulla capacità del ragazzo di mantenere la carica necessaria per chiudere la stagione in trionfo, ammesso che gli eventuali successi [illegible] Coppa possano cancellare le delusioni dei mondiali.

Una [illegible] comunque è certa. E' impossibile che Alberto Tomba, amatissimo dalle folle, riesca a tornare il campione imbattibile della stagione 87-88, quando scendeva e vinceva in qualsiasi condizione [illegible] contro qualunque avversario. Allora non cadeva mai, in un certo senso [illegible] sentiva [illegible] [illegible] invincibile perché [illegible] conosceva la sconfitta. Ha vinto due ori olimpici, [illegible] diventato famoso, ha pagato con una lunga catena [illegible] sconfitte i frutti non sempre leciti della popolarità ed il peso sempre più grande della responsabilità, è tornato con le vittorie [illegible] riprendersi il suo po[illegible] nel cuore dei tifosi. Oggi Tomba non è più [illegible] campione imbattibile [illegible] non [illegible] neppure [illegible] atleta finito. Noi pensiamo che il suo futuro, quello prossimo almeno, sarà uguale al recente passato. Vittorie [illegible] sconfitte, gioie e amarezze. L'Italia che ride e l'Italia che piange.

Carlo Coscia

Deficit

Saalbach, buco di 5 miliardi

SAALBACH. I mondiali si [illegible] chiusi con la caduta di Tomba e [illegible] il deficit dell'organizzazione. Il buco è stato di 40 milioni di scellini, [illegible] [illegible] miliardi [illegible] lire, dovuti in parte al calo del dollaro e [illegible] parte alla scarsità di pubblico pagante. Gli spettatori in totale [illegible] stati 200 mila, ma solo [illegible] mila hanno pagato il biglietto. Calcolata invece attorno ai 250 milioni l'audience televisiva. Quasi inesistenti i controlli di polizia, malgrado gli allarmi per la guerra del Golfo, piuttosto desolanti le carenze di misure di sicurezza per gli atleti nelle prove veloci, dovute sembra alla decisione degli organizzatori di risparmiare quattrini. Lunga la lista degli infortunati, 12 dei quali finiti in ospedale: Aamodt, Kjus, Eriksson, Cretier, Racloz, Biros, Schaedler, Bruechel e Duncan fra i maschi; Gutensohn, Medzihradska e Kronberger fra le ragazze.

Ora il fondo

Val di Fiemme è «mondiale»

CAVALESE. Tutto è pronto in Val di Fiemme per ospitare i campionati mondiali di fondo, i primi nella storia dello sci disputati a Sud delle Alpi. Mille atleti presenti, 32 nazioni iscritte (anche le isole Fiji, [illegible] ieri [illegible] squadra non era [illegible] arrivata, mentre sono invece già sul posto regolarmente gli americani, dopo [illegible] necessarie misure di sicurezza, prese con discrezione), gare da giovedì al 17 febbraio con le prove anche dai trampolini e la combinata.

L'Italia spera di tornare in medaglia dopo le perziale delusione dei precedenti campionati, a Lathi. Questi gli azzurri. Donne: Belmondo, Desderi, Dal Sasso, Di Centa, Paruzzi [illegible] Vanzetta. Uomini: Albarello, De Zolt, Vanzetta, Fauner, Bacci, Polvara, Runggaldier, Pulié, Fontana e May. Salto: [illegible] Cecon, V. e I. Lunardi, Pertile, Pizarri. Combinata: Bernardi, Longo, A. Cecon e Bezzi.

La delusione di Alberto Tomba dopo la caduta nel gigante conclusivo [illegible] Mondiali di Saalbach: l'azzurro riprenderà a gareggiare in Coppa soltanto ai primi di [illegible]

ALBERTO GIORNI D'ORO E GIORNI NERI

LE [illegible]

[illegible] **'88 A CALGARY**
DUE MEDAGLIE D'ORO IN SLALOM [illegible] E SLALOM SPECIALE

[illegible] **DEL MONDO [illegible] 7 AL '91**
SEDICI VITTORIE (UNDICI [illegible] SPECIALE, CINQUE IN GIGANTE)

[illegible] **CONSECUTIVE**
CINQUE NELLA STAGIONE '87-'88 (DUE GIGANTI, TRE SPECIALI)

... [illegible]

[illegible] DEL MONDO '87-'88
FUORI NELLE ULTIME DUE GARE, LA COPPA A ZURBRIGGEN

[illegible] '89 [illegible] VAIL
SESTO POSTO [illegible] SUPERG, SETTIMO IN SLALOM GIGANTE

[illegible] **[illegible] A [illegible]**
QUARTO IN SLALOM SPECIALE, FUORI IN SLALOM GIGANTE

SPORT **FLASH**

CAMPIONATI
[illegible] Serie A e B, [illegible] [illegible] classifiche

SERIE A: Atalanta-Juventus 0-0; Bologna-Inter 0-0; Cagliari-Napoli 1-1; Lecce-Pisa 1-1; Milan-Cesena 2-0; Parma-Lazio 0-0; Roma-Genoa 3-1; Sampdoria-Fiorentina 1-0; Torino-Bari 4-0. Classifica: Inter, Sampdoria, Milan 26; Juventus 25; Parma 23; Torino 21; Genoa [illegible] Lazio 20; Bari 19; Roma 18; Fiorentina, Napoli e Lecce 17; Atalanta e Pisa [illegible] Bologna 14; Cagliari 12; Cesena [illegible]. SERIE B: Ancona-Padova 1-1; Ascoli-Barletta 2-0; Avellino-Udinese 2-0; Foggia-Modena 1-0; Lucchese-Reggiana 1-1; Reggina-Pescara 2-0; Salernitana-Brescia 2-0; Taranto-Cremonese 1-0; Triestina-Messina 1-1; Verona-Cosenza 1-0. Classifica: Foggia [illegible]8; Reggiana, Ascoli [illegible] Messina 25; Verona [illegible] Lucchese [illegible]; Salernitana, Taranto [illegible] Avellino 22; Cremonese [illegible] 21; Barletta, Ancona e Padova 20; Brescia 19; Udinese, Reggina [illegible] Cosenza 18; Pescara 17; Triestina 15; Modena 14.

PRONOSTICI
[illegible] [illegible] popolare, Totip da 37 [illegible]

L. 617.300 ciascuno [illegible] 19.365 «13»; L. 55.300 [illegible] 283.928 «12». Schedina vincente n. 23: X-X-X; X-1-X; 1-1-1; X-X-X-2. Totip n. 5: L. 36.904.000 [illegible] 22 «12»; L. 1.250.000 ai 837 «11», L. 104.000 ai 7639 «10». Colonna vincente: 2-2; X-2; 1-1; X-X; X-1; 2-2.

AUDITEL
[illegible] Oltre [illegible] milioni di spettatori [illegible] [illegible]

Sono 6.383.000 i telespettatori [illegible] domenica hanno seguito su [illegible] tra la 2ª manche del gigante nella speranza di vedere Tomba vincitore. In 2.910.000 hanno assistito poi alla maratona di Coppa Davis.

TORNEO DI [illegible]
[illegible] Avanti Fiorentina, Bologna [illegible] [illegible]

VIAREGGIO. Secondo turno del torneo giovanile [illegible] Viareggio: Fiorentina-Lazio 1-0; Bologna-Bari 4-3 dopo i calci [illegible] rigore; Atalanta-Parma 2-0. Oggi: Cremonese-Milan (a Viareggio); Roma-Torino (a Borgo San Lorenzo); Inter-Napoli (a Sesto Fiorentino).

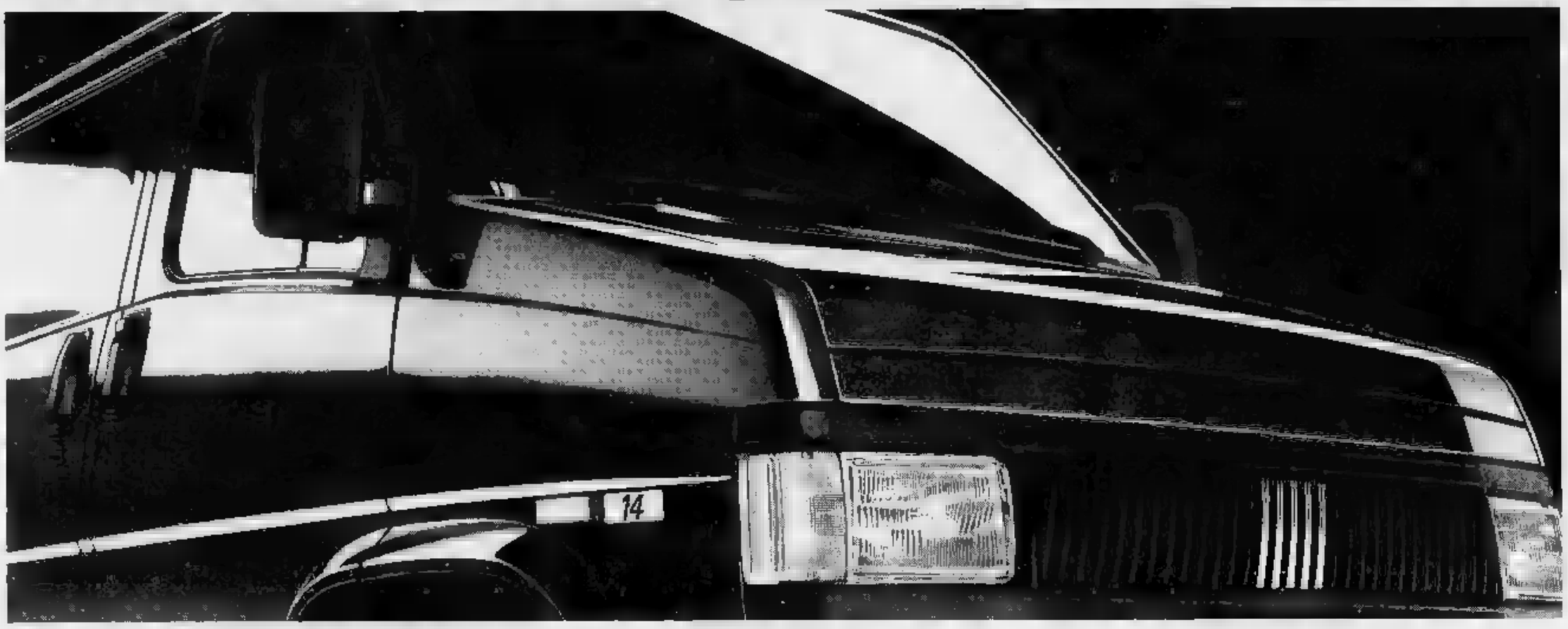
[illegible]
[illegible] Se [illegible] [illegible] [illegible] allena, finisce fuori [illegible]

NAPOLI. [illegible] oggi Maradona non si presenterà all'allenamento, il Napoli [illegible] metterà fuori rosa. Sembra questo l'orientamento di Bigon che [illegible] stanco delle bizze dell'argentino, anche [illegible] mattina assente a Soccavo per la seduta in vista del match di Coppa Italia col Bologna.

PUGILATO
[illegible] Inchiesta Ibf sul mondiale [illegible] Belcastro

ROMA. Il rappresentante italiano della Ibf, Benedetto Montella, ha reso noto che, sul contrastato verdetto di sconfitta per Belcastro nel mondiale supergallo con lo statunitense Quiroga (26 gennaio a Marsala) ci sarà un'inchiesta promossa da Robert Lee, presidente della [illegible] Ibf. Il rapporto inviato [illegible] stesso Montella [illegible] infatti evidenziato le assurde discordanze nei cartellini dei tre giudici di sedia.

Nuovo Ducato. Tutto in grande. Anche il risparmio.



Il Nuovo Ducato Fiat è il mezzo di trasporto ideale per lavorare e guadagnare. La capacità di carico è senza confronti. La porta laterale scorrevole, disponibile sui due lati, ha un'apertura record: 113 cm. La gamma di motorizzazioni (2 benzina [illegible] ben 4 diesel) è insuperabile per scelta, prestazioni e consumi. Il confort è automobilistico. Le lamiere [illegible] interamente zincate.

Insomma, nel Nuovo Ducato tutto è stato pensato in grande. Tranne i consumi, mai stati così contenuti. A questi motivi di superiorità tecnica, che si trasformano in altrettante ragioni economiche, adesso potete aggiungerne [illegible] altro, decisivo.

Fino [illegible] 28 febbraio. Fino a 15 milioni [illegible] [illegible].

Sino al 28 febbraio, infatti, la gamma Ducato, che vi sta già aspettando presso Concessionarie e Succursali Fiat, vi offre fino [illegible] 15 milioni di finanziamento, da restituire poi in 11 rate mensili a interessi zero.

Se poi preferite una rateazione fino a 36 mesi, il Ducato vi accontenta subito, [illegible] una riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. A questo punto, basta fare due conti per verificare [illegible] che si tratta davvero di un grande risparmio. Nuovo Ducato: che fosse un grande mezzo [illegible] guadagno lo sapevate, adesso sapete che fino al 28 febbraio è anche un grande mezzo [illegible] risparmio.

Buon lavoro.

FIATVEICOLI L'offerta è valida su tutte le versioni della gamma Ducato disponibili per pronta consegna e non è cumulabile [illegible] altre iniziative in corso. È valida sino al 28/2/91 in base ai prezzi e ai [illegible] in vigore al momento dell'acquisto. [illegible]

Scoperto da alcuni operai Anas lungo il raccordo Torino-Caselle

Morto senza nome, in strada

Forse è un barbone ucciso dal freddo
In tasca ha soltanto una chiave

A destra il luogo del ritrovamento. Per la mattina si è pensato a un delitto. Ma lo sconosciuto è morto di freddo. Sopra, la chiave

Circa trent'anni, piccolo di statura (1,65), capelli corti e neri, barba lunga di 4-5 giorni. In tasca una chiave, attaccato un cartellino con il numero 18.

Sono i pochi elementi di cui dispongono i carabinieri del Nucleo Operativo per identificare l'uomo trovato cadavere ieri mattina lungo la massicciata del raccordo autostradale Torino-Caselle. Il corpo era a due chilometri e mezzo prima della spina di corso Grosseto, a fianco della carreggiata in direzione città, riverso accanto ad un fossato. Lo hanno scoperto alcuni operai dell'Anas, mentre provvedevano a lavori di manutenzione.

L'ipotesi dell'omicidio è stata presto ridimensionata dopo i primi accertamenti. Gli uomini del maggiore Muggeo non hanno trovato elementi che possano confortare quella tesi, mentre il medico legale, anche se preferisce la parola «ipotesi», ha parlato di possibile «assideramento».

Un poco più difficile stabilire l'ora della morte, considerata la temperatura estremamente rigida della notte: potrebbe comunque essere avvenuta nella giornata di domenica.

L'uomo indossava un paio di pantaloni di velluto marrone a coste larghe e una camicia piuttosto sudicia. A un paio di metri da lui, un maglione marrone che la vittima, per ragioni ignote, si sarebbe tolta poco prima. Sul terreno nessun segno di lotta e di un corpo fatto rotolare lungo la massicciata. In tasca, nulla. Tranne quella chiave, numero 18. Poco lontano i carabinieri hanno ritrovato un furgone Bedford abbandonato, ma dai primi riscontri non ci sarebbe alcuna relazione fra quel mezzo e il cadavere.

I contadini che lavorano nelle vicinanze, interrogati dai carabinieri, hanno raccontato di aver notato, qualche giorno fa, un uomo che si aggirava nelle vicinanze. Ne hanno parlato come di un barbone, malfermo sulle gambe forse perché ubriaco, oppure psicolabile.

Proprio sulle tracce di questo barbone, forse infermo di mente, si muovono le indagini: in queste ore si stanno facendo accertamenti presso le numerose comunità alloggio che si trovano nella zona. I primi controlli non hanno segnalato recenti casi di scomparsa, ma quell'uomo potrebbe essere arrivato anche da molto lontano.

Qualcosa di utile per la sua identificazione, verrà senza dubbio dall'autopsia che si svolgerà probabilmente oggi. Consentirà di stabilire con maggior precisione l'età della vittima, nonché di accertare le precise cause della morte.

Quello della Torino-Caselle è il secondo cadavere senza nome nel giro di appena due mesi. L'8 dicembre, ad Avigliana, era infatti affiorato un altro corpo, che nessuno ha ancora identificato. Quello di un uomo sulla sessantina, di corporatura massiccia, con una malformazione congenita ad un dito. Con le mani legate ed il corpo avvolto da carte gommate, è stato quasi certamente ucciso. Ma gli sforzi degli investigatori, per venire a capo del giallo, sono rimasti finora del tutto infruttuosi. Di certo, si sa soltanto che non è un delinquente: le sue impronte digitali non sono registrate né a Torino, né a Roma. Da qualche settimana si dà anche credito a una «pista francese»: qualcuno potrebbe avere trasportato il cadavere in Italia, sbarazzandosene poi alla prima occasione buona, cioè nel Lago Grande di Avigliana. Per questo motivo sono state interessate Gendarmeria ed Interpol. [a. con.]

Ambientalisti

«Ampliate il parco di Superga»

Le associazioni ambientaliste propongono alla Regione Piemonte l'ampliamento del progettato parco di Superga, per illustrare la loro strategia sulla protezione della collina torinese hanno costituito un coordinamento

Il prossimo mercoledì, gli ambientalisti incontreranno l'assessore regionale Nerviani per discutere una proposta di legge sul futuro parco, che consentirebbe di tutelare 500 ettari nella parte più alta della collina torinese. Il progetto prevede anche di includere l'area dell'Ipla (Istituto piante da legno), e la gestione del bosco del Vaj, a Castagneto Po, già tutelato da alcuni anni.

Secondo gli ambientalisti, la zona di Superga (l'area più alta della collina) dovrebbe diventare parco regionale a tutti gli effetti, retto da un apposito ente, con un corpo di sorveglianza e di tutela del patrimonio naturale. «L'ampliamento - dicono i protezionisti - dovrebbe essere esteso ad alcune aree di San Mauro, tra l'altro già tutelate. Ci sono anche altre zone collinari, verso Baldissero, che occorre assolutamente salvaguardare con un'area di rispetto. Sarebbe inoltre opportuno inserire nel complesso il parco comunale della Maddalena, per una naturale continuità di tutela. Quanto al futuro inserimento del bosco del Vaj nel nuovo ente parco, per noi va bene».

«Con i sindacati - spiega Alberto Santel, della Lega per l'ambiente - noi proponiamo che alla tutela di quest'area partecipi una cooperativa di extracomunitari e di handicappati». All'incontro con l'assessore Nerviani, parteciperanno rappresentanti dei Comuni circostanti l'area del nuovo parco e associazioni professionali.

Polemica dc-psi

Avigliana verifica di giunta?

Aria di polemica nella giunta comunale di Avigliana. La coalizione psi-dc-psdi pare si trovi in acque agitate. Già qualche tempo, per la verità, circolavano con una certa insistenza voci secondo cui si andava incrinando l'accordo, fino a quel momento apparentemente perfetto, tra psi e dc.

Ora il sindaco Paolo Amodeo, psi, si chiede polemicamente: «Ma questo gruppo democristiano è in grado di amministrare?». E quali elementi è fondato il dubbio? «A circa otto mesi dalla formazione della nuova maggioranza - spiega Amodeo - si sono ancora gettate le basi per un progetto chiaro nei vari settori. La vita amministrativa è in una situazione generale di stallo».

Protesta Amodeo: continuare su questa linea non è accettabile. L'iniziativa deve partire e coinvolgere tutta la maggioranza, compresi naturalmente anche gli assessori dc.

Sorpresa la casa democristiana. Il vicesindaco e assessore all'Urbanistica, Giovanni Genta, precisa: «Se i socialisti vogliono una verifica potevano chiederla senza polemica. Pur avendo opinioni diverse, abbiamo sempre lavorato bene».

Qualcuno ventila ora l'ipotesi che il psi voglia rispolverare una coalizione di sinistra. Il sindaco smentisce categoricamente: la sua protesta - dice - tende soltanto a rivitalizzare un clima amministrativo che tende al sonnacchioso.

Che cosa aspettarsi per i prossimi giorni? Quasi certamente un incontro per quello che viene prudentemente definito un «chiarimento». Ma questo «chiarimento» si trasformi in una vera e propria verifica solo gli sviluppi di questi colloqui potranno dire.

PROVINCIA**FLASH**

Almese, incendio distrugge un fienile

Un incendio ha distrutto l'intero raccolto di foraggio e paglie di una cascina. Le fiamme si sono sviluppate, probabilmente per un mozzicone di sigaretta, nel fienile di Ugo Giorda, via Risorgimento 10. Per spegnere il focolaio, i pompieri hanno lavorato quattro ore.

Pinerolo, pedone ucciso e scappa

Incidente mortale l'altra sera alle 20 presso il cimitero. L'operaio Alesrdo Agli, 48 anni, abitante a San Pietro Val Lemina che rincasava a piedi, in un tratto senza illuminazione è stato investito dalla Diane guidata da Lucia Battiato, 36 anni, di Pinerolo, educatrice in una comunità alloggio per portatori di handicap. E' morto prima di arrivare all'ospedale.

Ozegna, due sfuggono ai carabinieri

Due uomini, forse nomadi, hanno tentato di raggirare alcuni anziani ad Ozegna. Sono intervenuti i carabinieri, i malviventi sono fuggiti a bordo di una Fiat Uno, dopo avere speronato un'auto dei militari che, nella caccia all'uomo, hanno anche utilizzato un elicottero del nucleo di Volpiano. I truffatori sono riusciti a far perdere le tracce nei pressi di Balro.

Giaveno, da rapinatore arresti domiciliari

Dopo l'arresto di Andrea Salerno, 21 anni, di Giaveno, per furto, tentata rapina e lesioni nei confronti di due donne, i carabinieri proseguono le indagini per far piena luce sulla vicenda. Il giudice Guariniello ha concesso a Salerno gli arresti domiciliari per il furto di un'auto a Trana, ma dovrà giudicato per gli altri reati. Paolo Sedda, 21 anni e Giacomo Castronovo, 23, sono stati denunciati a piede libero per favoreggiamento.

DAL 5 AL 16 FEBBRAIO **AUCHAN** DAL 5 AL 16 FEBBRAIO

SPECIALITA' FRANCESI
Gigot d'agneau
Coscia d'agnello semidisossato
al kg L. 9.900

GASTRONOMIA FRANCESE
Pâté in tranci:
• Forestale
• Fegato di anatra
• Di campagna
• Ardennais
L. 8.000 al kg
g 250 L. 2.000

Rumsteak
Coscia arrosto pz. int. (Bovino adulto - Manzo)
al kg L. 12.900

Tournedos
Filetto (Bovino adulto Manzo)
al kg L. 23.900

Pollo pronto da cucinare
kg L. 3.200

Prosciutto cotto RUBAN BLUE
al kg L. 16.980

Salame DI LIONE
Puro suino
al kg L. 15.980

Salsiccia secca
Paysadou
L. 11.800 al kg
g 250 L. 2.950

Torte salate MARIE:
• Aux 3 fromages
• Quiche lorraine
• Quiche forestiere
• Florentine
(Surgelate)
L. 8.750 al kg - 400 L. 3.500

FORMAGGI FRANCESI
Emmental francese
al kg L. 7.900

VINI E LIQUORI FRANCESI
Champagne Laurent Perrier
L. 34.653 al l
cl 75 L. 25.990

Tome de Savoie
40% m. grassa
al kg L. 12.990

Brie CHATELAIN
al kg L. 7.900

Coulommier BRIDEL
L. 7.715 al kg
g 350 L. 2.700

Fromage blanc
0% m. grasso
L. 3.100 al kg - 500 L. 1.550

Bleu des CANTOREL
al kg L. 15.990

Benedictine Liqueur
Astuccio
L. 28.542 al l - cl 70 L. 19.980

Pastis DUVAL
l 1 L. 11.900

Fraise DOLFI
Liquore alle fragole di bosco
L. 16.357 al l - cl 70 L. 11.450

Liqueur de peche DOLFI
Liquore alla pesca
L. 16.357 al l - cl 70 L. 11.450

Vino Bordeaux '89 MANDELOTTE
L. 6.400 al l - cl 75 L. 4.800

AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI ED OMISSIONI PREZZI

c.so Romania - To

Auchan FA GRANDE LA VITA

Avrebbe ricettato lingotti d'oro

Per il giudice Moschella il pubblico ministero chiede 5 anni di carcere

Luigi Moschella era ritenuto un giudice integerrimo Sostenne l'accusa contro le Br

Per Luigi Moschella, 66 anni, il giudice che negli anni di piombo ha sostenuto l'accusa contro il nucleo storico delle Brigate rosse, ieri è stata una giornata nera. Al processo che lo vede imputato di ricettazione di oro, alla seconda sezione penale, il pubblico ministero Patrono ha chiesto per lui la condanna a 5 anni di carcere. Una richiesta pesante, accompagnata dal durissimo dell'accusa: «Moschella non ha saputo portare la toga che portava. Per il coraggio dimostrato nel processo alle Br ha ricevuto grandi elogi; lo Stato ha dimostrato di grande fiducia in lui. E invece altro non era che un ricettatore». Moschella appoggiato è sbiancato in volto. L'ex magistrato aveva anche l'accusa di associazione per delinquere, di aver fatto parte di una banda che riciclava ori e gioielli provenienti da furti e rapine: ma lo stesso Patrono ha chiesto il proscioglimento.

Per più di due ore il pm ha riassunto l'istruttoria che ha portato sul banco degli imputati una decina di persone: «Domenico Minerva e Alessandro Revello, entrambi confessi, avevano il compito di recuperare gli oggetti d'oro nei campi dei nomadi, in via Barbaroux, al Monte dei pegni. Tutta merce rubata che finiva poi nelle mani di Michele Zappoli, l'uomo cardine della banda: era lui che finanziava i primi due per comprare gli oggetti d'oro ed era lui che decideva come investirli successivamente. Una parte finiva in lingottini. Alcuni di questi sono arrivati nelle mani di Luigi Moschella interessi di una ventina di milioni prestati dall'ex giudice allo Zappoli». Per Michele Zappoli il pm ha chiesto 5 anni e di .

Nella banda sarebbero entrati successivamente anche Stefano Marascia e Onofrio Caviglià: per loro il pm ha proposto rispettivamente 4 anni e mezzo e 3 e di . Due anni e mezzo anche per Zoide Favero, moglie di Zappoli, imputata di ricettazione, 2 anni e 4 per il pentito Alessandro Revello. L'altro «collaboratore», Minerva, ha patteggiato nei giorni scorsi due . Tre anni e anche per Pietro Messina.

Patrono si è soffermato a lungo su Luigi Moschella: «L'imputato è stato mandato a giudizio per associazione a delinquere. Era lui, stando all'accusa iniziale, che dava copertura alla banda e finanziava l'organizzazione restando nell'ombra. Tuttavia, sulla presunta copertura non sono state trovate prove. Ne parla qualche imputato, in particolare Zappoli, ma non è da escludere che questi millantasse davanti ai complici. Zappoli conosceva Moschella, e questo basta per dire che l'ex giudice faceva parte della banda. Ma giudice esperto come lui poteva non sapere che l'oro Zappoli arrivava da via Barbaroux, dal centro di ricettazione dei preziosi a Torino». Il processo continua mercoledì. [n. ple.]

Olivetti in attesa del decreto: tanti opteranno per il prepensionamento

Arrivano gli stipendi «ridotti»

Quanto vale un cassintegrato? 950 mila lire

«Sono arrivate le prime buste paga. Finalmente abbiamo scoperto qual è lo stipendio di un cassintegrato. Nessuno, né al sindacato né in azienda, era stato in grado di fornirci cifre esatte». Valeriano Bertone, anni all'Olivetti: «Mi sono ritrovato con 950 mila lire, la metà di quanto percepivo normalmente. E adesso aspetto che arrivi il decreto del governo sui prepensionamenti».

De migliaio di dipendenti Olivetti in cassa integrazione, e ieri è arrivata per loro la prima doccia fredda: lo stipendio, appunto, il cui ammontare, finora, nessuno aveva saputo quantificare. Ora sono molti a chiedersi che cosa fare. E c'è chi prevede che l'atteso decreto sui prepensionamenti possa svuotare ulteriormente uffici e stabilimenti del gruppo nel Canavese. Spiega Giancarlo Zanoletti, della Fim-Cisl: «Sta crescendo il numero di chi vuole ricorrere al prepensionamento: avrebbe così la possibilità di percepire ogni mese una cifra non molto lontana dallo stipendio normale, a differenza di quanto avviene per chi invece entra in cassa integrazione». Aggiunge Giuseppe Borio: «Meglio essere definitivamente fuori da un'azienda dove le prospettive sono sempre incerte».

A Scarmagno si respira aria di smobilitazione: nell'88, in questo complesso lavoravano 4600 addetti, scesi a 3200.

«Se scattassero i prepensionamenti, qui resterebbero al lavoro poco meno di dipendenti in quello destinato a diventare l'unico centro di produzione per l'Olivetti in Canavese» dicono i delegati di fabbrica. Verrebbero infatti concentrate a Scarmagno le attività ospitate a San Bernardo e ad Agliè: «Un'operazione che potrebbe avvenire entro l'inizio del prossimo anno - aggiunge Zanoletti - quando si concluderà la ristrutturazione all'Olivetti». Fra i segnali legati allo svuotamento di Scarmagno c'è anche il ridimensionamento dello sportello del Gruppo sportivo e ricreativo: sarà operante solo un giorno alla settimana, il giovedì, e per poche ore.

Entro il 18 febbraio, azienda e sindacati s'incontreranno per definire i criteri della integrazione a rotazione: a dei dipendenti a fra il 10 e 14 gennaio è stato detto quando rientrerà. «Certo, l'accordo di Roma dice che la cassa integrazione sarà a termine: molto però dipenderà da quanti, in questi mesi, se ne andranno dall'Olivetti con i prepensionamenti» osservano i sospesi.

Intanto anche il dibattito politico-sindacale sul futuro dell'Olivetti sembra essersi arenato. Nel primo, velocissimo, Consiglio comunale di Ivrea dopo l'accordo di gennaio, nelle sue comunicazioni il sindaco Fogu non ha neppure sfiorato l'argomento. Critiche dall'interno del mondo cattolico vengono dal segretario regionale della Fim-Cisl Giovanni Avonto: «Ho l'impressione che sia stato messo il silenziatore alla presa di coscienza e all'iniziativa dei nostri ambienti, parrocchie e diocesi. Si può ancora recuperare: siamo solo all'inizio di un tunnel da cui è ancora chiara la via d'uscita». Sulle vicende Olivetti si sta spaccando il gruppo consiliare dc a Ivrea: di qui la richiesta che al dimissionario Morezzi (uno dei più stretti collaboratori di De Benedetti) subentri il suo «vice», Rodolfo Buat, anche lui olivettiano, ma Mario Raio, esponente di primo piano delle Acli.

Da un mese un migliaio di dipendenti Olivetti sono in cassa integrazione ma il primo stipendio ha gettato nello sconforto le famiglie

Guido

PROVINCIA FLASH

Baldissero, rocca di

Finanziamento straordinario a Baldissero per salvare la rocca di tufo su cui poggia il centro storico: la rupe sprofonda lentamente grave pericolo per alcune abitazioni e per l'antica chiesa '700, alcuni anni - spiega il sindaco Michelina Perello Bosco - che la mona scivola. Occorre intervenire urgenza».

None, muore scontro

Vitt Serra, 40 anni, dipendente dell'ippodromo di Vinovo, è morto in un incidente stradale presso None. Viaggiava sulla R 5 guidata da Franco Plli, 30 anni, sul sedile posteriore era seduto Antonello Monni, di 21. L'auto si è scontrata frontalmente con la Toyota condotte Roberto Graziano, anni, di Moncalieri. Plli e Monni sono ricoverati Gto di Torino, Pili con prognosi riservata.

La Loggia, rubate pistole dei vigili

Ieri notte, ladri sono entrati nell'ufficio dei vigili urbani dopo divelto porta retro. Hanno forzato un armadio e rubato pistole cal. 7,65.

Pinerolo, in carcere coppia di spacciatori

Carcere per Roberto Carignano, 30 anni, e la convivente Clara Longoni, di 26. Avevano grammi di eroina e un bilancino di precisione.

Giaveno, il carnevale ha quarant'anni

Sarà presentato, venerdì alle 21, nel salone teatrale dell'Istituto Maria Ausiliatrice, il volume «Quarant'anni le», fotografie e testi che esaltano la volontà di tener alto il valore delle tradizioni. Ieri, le maschere Bergó, Bela Bergera e Bergerotti hanno visitato le se e La Stampa.

UNITREND A & G

RAFFINATO salotto cerca gruppo di amici per serate mondane.

Avete letto il nostro annuncio ne siamo lieti. Ma quello che ci sta a cuore è dirvi chi siamo:
50 anni di esperienza al servizio del cliente.
10.000 metri quadrati di superficie espositiva.
380 ambientazioni "dal vivo": il classico, il moderno, il rustico, il tradizionale.
20 km da Torino: per visitare l'equivalente di 20 grandi negozi in una volta sola.

giordano arreda

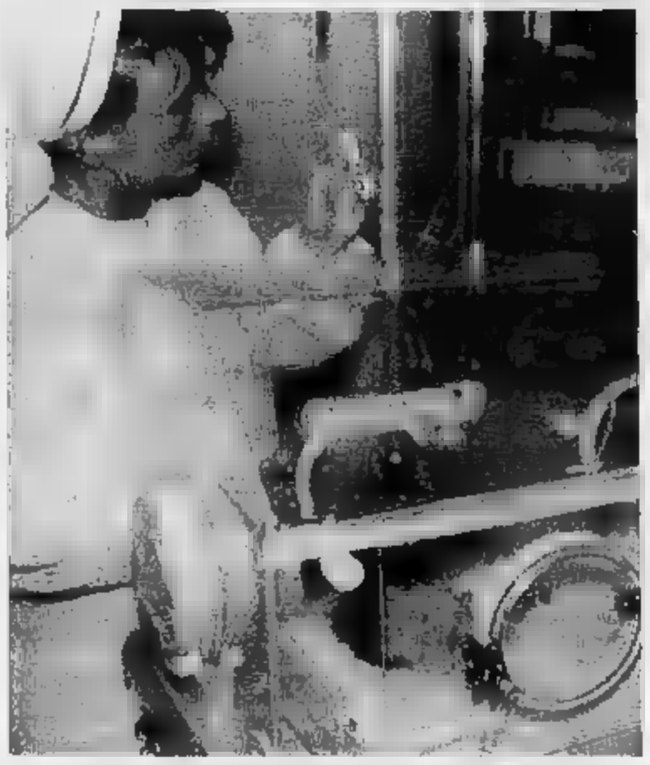
10080 **FELETTO CANAVESE** (TO)
Via Circonvallazione, 30
Telefono 0124/490.561 - 490.586 Telefax 0124/490.117

ACENZIA MATRIMONIALE LEADER IN ITALIA LA PRIMA CON LICENZA MINISTERIALE
E' AMORE
15 SEDI IN ITALIA
ALESSANDRIA - 0131/444.308
VIA MONTEGRAPPA

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 5 Febbraio 1991
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

LA BIMBA ABBANDONATA



In cerca della mamma di Elena

Proseguono le indagini dei carabinieri per chiarire la vicenda. Intanto cominciano a giungere richieste di persone che vorrebbero adottare la piccola. Rogalsi A PAGINA 3

SCHIACCIATO DAL TRENO

Un operaio ieri è rimasto imprigionato tra i respingenti di due vagoni durante lavori di sistemazione della linea ferroviaria Alessandria-Ovada. Trasportato con un elicottero dell'Elisoccorso Aci di Novara all'ospedale «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria, il ferito è stato ricoverato per sospetta frattura del bacino e lesioni alle gambe. La prognosi è per il momento riservata. Il ferito è Antonio Pavoli ed ha 31 anni. Nativo di Lamezia Terma, abita con la moglie a Serravalle Scrivia, in viale Martiri della Benedicta 172. E' da alcuni anni dipendente dell'impresa Valditerra, che si occupa di lavori ferroviari e che ha sede a Novi. Antonio Pavoli pare abbia avuto un attimo di esitazione mentre stava per passare tra due vagoni che erano in manovra per l'aggancio. L'operaio non è riuscito a piegarsi, perciò non è passato sotto i respingenti del treno officina e ha un carro carico di ghiaia ed è rimasto imprigionato nella terribile morsa d'acciaio. Il convoglio è stato bloccato. È intervenuta la Croce Verde di Alessandria con un ambulanza ed è giunto anche un elicottero dell'Elisoccorso.

«PARLE' PIEMONTEIS! CHE BEL»

E' la voce del nostro poeta Giulio Segre (1881-1952) che canta: *«I parlo piemontèis! Che/ròba bela!/ L'é tesòr che a l'han dame/ da masnà!»*. (Io parlo piemontese! Che bella cosa! E' un tesoro che mi hanno dato da bambino!). E continua, in lode della nostra bella lingua piemontese, dicendo: *«Le fior pi bele dle pi bele/ piante/ l'han tute tò pèrfum: 't ses la/ man drita/ che a sà sostenme ant ij sentè/ dla vita»*. (I fiori più belli delle piante più belle hanno tutto il tuo profumo: tu sei la mano destra che sa sostenermi nei sentieri della vita!). Con tutto ciò, la maggior parte dei piemontesi (di ogni livello culturale) ignora l'esistenza di una letteratura in lingua piemontese; o, sapendone l'esistenza, pochi ne conoscono il valore ed il messaggio. La scuola, infatti, non ha mai ritenuto opportuno un tale insegnamento, stimandolo inutile, se non proprio dannoso all'unità... nazionale (*sic!*). E', pertanto, naturale che la maggior parte dei piemontesi continui ad ignorare l'esistenza di una *grafia*, di una *grafia stòrica* che da oltre 300 anni regola l'espressione scritta.

Camillo PAGINA

ORGANIZZAZIONE CONCERTI

La provincia non tradisce

Le agenzie torinesi «pacchetti» artisti. Il capoluogo è diventato una piazza difficile, nelle altre località del Piemonte si arriva ancora al tutto esaurito». SERVIZIO DI Gabriele Ferraris

L'altra notte a Sale
Auto rubata con spari e inseguimento

I ladri hanno portato via la Bmw di un poliziotto che, dopo averli rintracciati, ha rischiato di essere da loro travolto. La macchina è poi stata trovata gravemente danneggiata.

Era di Serravalle
Insegnante uccisa dalla polmonite

Aveva 28 anni e si chiamava Elisabetta Rolandino. Si era sentita male al Sestriere, dove era andata a sciare con un'amica. I funerali sono stati celebrati ieri.

Medicine gratis a un «esercito» di persone, ma resta aperto il problema dei veri poveri

Ticket, gli esenti sono 33 mila

In base alla nuova normativa, non pagano i medicinali solo i pensionati. Negli altri casi devono intervenire i Comuni. Questo comporta però un esborso di centinaia di milioni e tagli nei servizi

Riesumati i «poveri del Comune»

A uno straniero che volesse cercare di capire come funzionino davvero le cose in Italia potrebbe essere proposto, quale emblematico, l'esempio dell'esenzione ticket. Trentatremila esenti (ma i dati si riferiscono solo alle città, contando quelli dei paesi si arriva ad una cifra ancora superiore) in una provincia di poco più di 400 mila abitanti rappresentano quasi il dieci per cento della popolazione. Dando per scontato che tutti costoro ne abbiano diritto, c'è da considerare l'«indotto»: chi non ha un nonno, uno zio o anche un semplice vicino di casa esente ed a cui quindi ci si può affidare per acquistare gratis le medicine?

Si verifica così anche quel modesto argine, rappresentato dai ticket, al «buco nero» dell'assistenza farmaceutica che ingoia ogni anno migliaia di miliardi.

Ma non basta. Le ultime norme considerano per l'esenzione in pratica un'unica categoria, quella dei pensionati al di sotto di un certo reddito. E gli altri indigenti? Ci pensino gli enti locali. Rivive così una figura che pareva ormai un retaggio medievale: i «poveri del Comune». Frutto non di una moderna visione dell'assistenza sanitaria, ma di un malcostume prassi tutta italiana: lo scaricabarile.

Piero Bottino

Con l'entrata in vigore delle nuove norme nel settore dell'assistenza sanitaria, sono oltre 33 mila gli esenti ticket nelle sette città della provincia: Alessandria, Casale, Tortona, Novi, Valenza, Acqui e Ovada.

Sono soprattutto pensionati. Resta invece ancora aperto il problema dei cosiddetti «indigenti», che, sempre nelle sette città, sono circa 4 mila 500. Queste persone risultano senza redditi inesistenti o molto bassi, e non hanno diritto all'esenzione. I Comuni stanno studiando provvedimenti per garantire comunque, esaminando i singoli casi, un aiuto.

Ciò costerà però alle casse municipali centinaia di milioni, anticipano gli amministratori: «Saranno da stornare da altri interventi», dice l'assessore ai Servizi sociali di Alessandria, Mario Corrado. Preoccupazione per l'esborso inatteso anche da parte del sindaco di Tortona, Lorenzo Deagatono.

Franco AI PAGINA 3

IERI A PALAZZO BORSALINO

Ateneo, Bobbio inaugura i corsi

Davanti a un pubblico numeroso e attento ha parlato di «Etica e politica». Quasi nessun riferimento all'attualità, ma molti ricordi delle sue origini alessandrine. SERVIZI A PAGINA 3 E NEL PRIMO FASCICOLO

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Per forza, è un piemontese

Ieri i «bogianen» hanno vinto molto: è il segnale di una riscossa che si attendeva da tempo

GROSSO modo (sapevate che anche in francese e in inglese e in spagnolo si dice così, all'italiana, quando si vuole affermare una tesi facendo però sportivamente finta che ci sia ancora scampo per gli avversari di essa?), grosso modo le grandi del calcio piemontese sono, a parte si capisce le due torinesi, Casale Novara Vercelli Alessandria per il reparto leggende, nonché Derthona e Cuneo per il settore attualità. Bene, ieri soltanto Cuneo e Derthona hanno perduto, e neanche ignominiosamente. Tutte le altre hanno vinto, le prime due dell'elenco addirittura fuori casa e in Toscana, il Casale a Empoli il Novara a Pontedera.

La domenica è stata gonfia di cose regionalisticamente belle, si pensa che il Torino ha vinto, che la Juventus ha perduto. E ha vinto anche l'Auxilium del basket, l'Alpitour di pallavolo ha vinto a Reggio Emilia e - tornando al calcio - Maria Elena Spada studentessa di ventun anni, prima donna arbitro nel Piemonte, ha diretto finalmente una partita...

La vera eleganza consiste nel non farsi notare, diceva lord Brummel, e dunque segnalare queste cose è quasi peccato di cafoneria. Però lo sport piemontese ultimamente ha dovuto assumere il compiacimento per quel poco di buono che gli accade come regola per sopravvivere, per esistere nel mondo vetrinistico di oggi, e dunque evviva questi risultati, queste squadre. E nasce la domanda se possa esistere nello sport un modo di essere piemontese. Perché quando

di uno si ammirano i guizzi si dice «per forza, è un napoletano», la tenacia si dice «per forza, è sardo», la testardaggine si dice «per forza, è un altotesino», l'operosità si dice «per forza, è un lombardo», la sorda volontà si dice «per forza, è un veneto»: e come deve essere nello sport uno perché di lui si dica «per forza, è un piemontese»?

Noi non sappiamo come deve essere, sappiamo che deve essere fatto in un certo modo, di una certa pasta. Soprattutto che deve essere fatto di esistenzialmimetica abitudine al non essere, nel senso di non essere considerato, non essere gratificato. E' il «suda, piemontese fesso!» che si disse di tanti soldati, così ligi al loro dovere che quando si comandò loro di non muoversi da una postazione non si mossero più, pagando l'immobilità con la vita e regalando/affibbiando ai loro posteri l'epiteto eroico e goffo di «bogianen». Ieri i «bogianen» hanno vinto molto nello sport: stare fermi mentre il resto si muove significa andare avanti, se indietro va già il resto.

Paolo Ormezzano

PRESTITI A TUTTI
- ARTIGIANI -
- LIBERI -
AL TASSO PIU' BASSO IN ITALIA
DA 1 A 100 MILIONI SENZA CAMBIALI
IN SOLE 24 ORE ANCHE A PROTESTATI
ESEMPI: 5 milioni: 170.000 per 36 mesi oppure per 60 mesi
10 milioni: 330.000 per 36 oppure 228.000 per 60 mesi
15 milioni: 425 per 48 mesi oppure 344.000 per 60 mesi
25 milioni: 715.000 per 48 mesi oppure 565.000 per 60 mesi
35 milioni: 999.000 per 48 mesi oppure 863.000 per 60 mesi
MUTUI IN SOLI 5 GIORNI - 100% DEL VALORE
ESEMPI: 50 milioni - 780.000 mensili
120 milioni - 1.550.000 mensili
pagabili semestralmente
CENTRO FISAS
- Via Ghilini, 57 - Tel. 0131
- Viale Libertà, 25 - Tel. 30.12.81-30.12.82
GENOVA - Via XX Settembre, - Tel. 59.56.46
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
TELEFONATE O VENITE DIRETTAMENTE PER CONSTATARE VOI STESSI

LA SCUOLA

In corsia a studiare da infermiere

Tre anni di corso in ospedale, poi il lavoro sicuro

La disoccupazione è uno dei maggiori problemi che i giovani devono affrontare al termine degli studi. Ma vi [redacted] anche istituti che garantiscono un lavoro sicuro, una volta conseguito [redacted] diploma. E' il caso delle scuole per infermieri professionali.

Infatti il sistema ospedaliero italiano [redacted] ormai da anni [redacted] crisi proprio per la mancanza di personale infermieristico: tutti i diplomati trovano quindi uno sbocco professionale. Una garanzia in proposito viene dal fatto che la scuola è gestita direttamente dalle Usl.

In questi ultimi due anni c'è stato un incremento delle iscrizioni: «Nella nostra scuola - di[redacted] ad esempio Maria Carla Scarani, direttrice didattica all'Usl di Novi - l'aumento di iscritti negli anni scolastici 1989/90 e 1990/91 è stato notevole, forse per la crisi occupazionale che ha colpito la zona. I giovani, quindi, cominciano [redacted] scegliere una scuola che offre sicurezza per l'inserimento nel mondo del lavoro dopo [redacted] diploma».

Anche se le scuole interne agli ospedali ogni anno promuovono campagne pubblicitarie per farsi conoscere, non riescono però quasi mai a coprire le esigenze di personale da parte dei reparti.

«Quest'anno - commenta Brusasco dell'ospedale di Alessandria - a giugno [redacted] diplomeranno solo 18 allievi. I corsi, invece, di [redacted]lito dispongono di [redacted] posti, questo per garantire il turn-over del personale nei reparti».

Chi consegue [redacted] diploma dopo i tre anni di corso in una qualunque delle scuole per infermieri delle Usl [redacted] tenuto a scegliere come sede [redacted] lavoro l'ospedale della stessa Usl: pos[redacted] invece scegliere altre Usl o anche strutture private. Il diploma, infatti, è valido su tutto il territorio nazionale.

Quest'anno gli iscritti alla scuola professionale per infermieri dell'ospedale di Alessandria sono 34 al primo [redacted] al secondo e 16 al terzo anno. [redacted] non sono sufficienti.

Commenta Brusasco: «Per coprire le esigenze di personale dei reparti dovremmo ogni anno avere almeno 60 iscritti. C'è stato, è vero, un incremento da qualche anno a questa parte, ma siamo ancora lontani dal venire incontro [redacted] tutte le esigenze di un ospedale come quello alessandrino».

Così l'Usl di Alessandria, ma anche le altre della provincia, fanno di tutto per incentivare le iscrizioni. A Casale, ad esempio, oltre all'assegno mensile di studio messo a disposizione dalla Regione sono assicurate borse di studio annuali di una certa entità. Ed anche il trattamento economico per i [redacted] infermieri è notevolmente migliorato negli ultimi tempi.

In provincia sono cinque le scuole professionali per infermieri. Sono presso gli ospedali «Santi Antonio [redacted] Biagio» di Alessandria, «Riuniti» [redacted] Tortona, ospedale «San Giacomo» di Novi Ligure, «Civile» [redacted] Acqui Terme, «Santo Spirito» di Casale Monferrato.

L'apertura delle iscrizioni al primo [redacted] è diversa da scuola [redacted] scuola, ma in genere avviene tra maggio [redacted] agosto.

Antonella Mariotti

Scheda a cura della Fondazione Centro d'orientamento

Per accedere alle scuola professionale per infermieri bisogna avere frequentato [redacted] biennio [redacted] una scuola superiore e aver conseguito l'ammissione al terzo anno.

La presenza dei requisiti psicoattitudinali dei candidati viene accertata nei primi due mesi di corso, che fungono da periodo di prova. Se idoneo, l'allievo viene confermato.

Tra i corsi ve ne sono anche a carattere tecnico.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[redacted] Aria fredda proveniente dall'Europa [redacted] continua ad affluire attraverso i [redacted] sulle regioni centro settentrionali, [redacted] il Sud [redacted] interessato [redacted] da un flusso di aria umida e temperata di origine atlantica. La temperatura rimane rigida su livelli inferiori alla media stagionale. [redacted] circolazioni depressionarie incombono sulla nostra Penisola; [redacted] il loro arrivo avremo un aumento della nuvolosità e precipitazioni [redacted].

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità dalla serata. Gelata notturna. **VISIBILITA'.** Discreta, con riduzioni notturne per foschie dense. **VIABILITA' STRADE.** I valichi alpini del Moncenisio, Agnello, Lombarda, Piccolo e Gran San Bernardo, sono chiusi al traffico per neve. **TEMPERATURE.** [redacted] su valori sensibilmente inferiori alla media.

[redacted] TEMPERATURE [redacted] IERI A [redacted]
Massima: **3**; minima: **-5**; media: **-1**

UN ANNO FA
Massima: **12**; minima: **1**; media: **5**

E [redacted] IN [redacted]

Torino -1	Novara 0
Cuneo 2,4	Aosta 3
Asti 4	Vercelli 7

Il **Sole** sorge alle 7,45 e tramonta alle 17,42. La **Luna** si leva alle 0,10 e cala alle 10,10.

LETTERE AL [redacted]

[redacted] telefonata movimentata

Sabato mattina, dovendo mettermi in contatto con la ditta «Mare» di Borgoratto Alessandrino, ho formato il primo numero telefonico indicato dall'elenco appena distribuito, il 728.171.

Mi ha risposto, seccata, un'anziana signora, precisando che lei aveva [redacted] numero telefonico 62.817.

Dopo aver chiesto scusa, ho ricomposto il [redacted] della ditta e per la seconda volta mi sono messo in comunicazione con il 62.817.

Terzo tentativo, utilizzando però l'altro numero della «Mare» indicato in elenco, il 728.172.

Identico risultato: [redacted] rispondere è stato sempre il 62.817 [redacted] l'interlocutrice, precisando di avere 86 anni, [redacted] ha chiaramente fatto capire che le avevo arrecato non po[redacted] disturbo.

A questo punto, proprio per non disturbare ulteriormente la signora, ho rinunciato [redacted] telefonare.

Così, dopo aver sprecato tre telefonate (a tutto vantaggio della Sip), non [redacted] neppure riuscito a mettermi in contatto con chi avevo necessità urgente di parlare.

Lettera firmata Alessandria

Arriva il Papa? Non a tempi brevi

Ritengo necessaria una precisazione in riferimento [redacted] quan[redacted] pubblicato domenica [redacted] febbraio a riguardo dell'incontro di monsignor Charrier, vescovo di Alessandria, con i giornalisti.

L'articolo riferiva correttamente una sintesi delle dichiarazioni rese dal vescovo, ma il titolo dato potrebbe trarre [redacted] inganno, suscitare attese o far nascere dibattiti e prese di posizione che, allo stato attuale, non hanno alcuna ragion d'essere.

Monsignor Charrier ha infatti avanzato l'ipotesi di una futura visita del Papa alle diocesi del Sud-Piemonte, visita certamente nei desideri di molti, e forse in quelli del Santo Padre stesso, ma perché si possa rivolgere questo invito al Papa è necessaria una intesa tra i vescovi delle diverse Diocesi interessate, un coinvolgimento delle istituzioni [redacted] un lavoro di preparazione che individui tempi e luoghi per far fronte [redacted] non indifferenti problemi organizzativi.

Il vescovo ha affermato, infine, che sarebbe una circostanza favorevole per la nostra diocesi, l'auspicata conclusione positiva del processo di beatificazione [redacted] Madre Teresa Michél, conclusione [redacted] cui, al momento, non [redacted] conoscono i tempi.

Siamo perciò ancora nel campo delle ipotesi e in quello dei desideri.

Don Walter Fiocchi
Alessandria

Mancano gli orari sulle paline dei bus

Mi accade a volte [redacted] dover utilizzare gli autobus dell'Atm per raggiungere varie [redacted] di Alessandria.

Non essendo una passeggera abituale, non co[redacted] quindi bene gli orari dei passaggi dei bus alle diverse fermate. Così mi accade sovente di dover restare a lungo in inutile attesa del pullman.

Perché sulle paline delle fermate non sono riportati gli orari, come avviene invece in altre città?

A mio parere, questo potrebbe essere un servizio molto utile, perché eviterebbe ai passeggeri occasionali (ma non solo a loro) il disagio [redacted] dover restare per forza in attesa al freddo per non correre il rischio di «saltare» il passaggio [redacted] bus.

Credo che all'Atm offrire queste indicazioni non comporterebbe problemi, in quanto i bus già seguono un proprio dettagliato orario. Oppure questo deve [redacted] «top secret»?

Lettera firmata Alessandria

LA FOTO DEI RICORDI

Via dei [redacted], [redacted] via Umberto I

Era [redacted] dedicata al re, la vecchia Contrada Larga, all'epoca di questa foto. Erano giorni [redacted] elegantissime auto, oggi da museo, [redacted] impeccabili Borsalino [redacted] di decorose insegne pubblicitarie. Un'Alessandria scomparsa, eppure vivissima nel ricordo

(ARCHIVIO [illegible])

STATO CIVILE

[redacted]
[redacted] Kristel Dallarba, Ivan Laguzzi.
MORTI. Antonio Finesso, 63 anni; Rosa Dona, di 80; Palmira Macciò, [redacted] 80; Antonino Lamia, di [redacted].

[redacted] MONFERRATO
NATI. Gianluca Gallina, Nicholas [redacted].
MORTI. Luigia Lavagno, [redacted] anni; Margherita Gallo, di 78; Elena Buso, di 52, casalinga; Enrica Accornero, di 57; Carlo Bottri, di 84; Carlo Fava, [redacted] 82; Rinaldo Ferraro, di 80.

[redacted]
NATI. Alessia Volgarino, Francesca Mazzarello.
MORTI. Luciano Pelucchi, 51 anni; Guglielmo Decarlini, di 77; Amalia Repetti, di 82; Teresa Conace, [redacted] 76; Agnese Grosso, di 82; Carlo Guerció, di 70; Maria Franco, [redacted] 86; Elisabetta Rolandino, di [redacted] insegnante.

OVADA
[redacted] Santino Pizzorno, [redacted] anni; Angelo Rossi, [redacted] 80; Irma Giacobbe, [redacted] 79; Aurelio Ravera, di 93; Maria Pozzi, di 70.

[redacted]
[redacted] Angelo Ballagamba, 83 anni; Luigi Cardenia, di [redacted] Giuseppe Rossetto, di 64.

[redacted]
MORTI. Paola Giambalvo, [redacted] anni; Giuseppina Mariani, di 53; Teresa Traversa, di [redacted].

[redacted]

ALESSANDRIA

Le offerte di lavoro Venerdì la chiamata

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti che venerdì, alle 9, avverranno gli avviamenti per la seguente offerta di lavoro: un tornitore in lastra per argenteria, 4° livello; un barista, 5° livello (turni: dalle [redacted] alle 13,30 [redacted] dalle 13,30 alle 22); a tempo determinato: [redacted] saldatore di oggetti di piccole dimensioni per ferro, ottone e argento (per 4 mesi); un operaio aiuto magazziniere per imballaggio, magazzinaggio, carico e scarico cartoni pieni. Per la prenotazione gli interessati devono presentarsi alla Sezione di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12,30 di giovedì, muniti di libretto di lavoro, cartellino rosa, stato di famiglia [redacted] documento di riconoscimento. La Sezione comunica anche che [redacted] disponibili offerte di lavoro nominative per: un operaio addetto lavaggio, cambio olio [redacted] pompe carburante (patente B, militesente); un cesellatore specializzato nel settore argenteria; un [redacted] per riparazione macchine agricole, patente C; un carpentiere specializzato parte elettrico; un carpentiere [redacted] ferro.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961 (or.: 9-12 e 17-1)

[redacted]

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.629
Cabella Ligure: Croce Verde [redacted]
[redacted] Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.283
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 65.109
[redacted] **M.to:** 20.15
Castelnuovo S.: 856.204
Novi Ligure: [redacted]
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: [redacted]
Valenza: 941.652
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
[redacted] Commissariato 23.23

[redacted]

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S. (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: [redacted]319
[redacted] **S.** (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.501
Voghera: 69.51

GUARDIA [redacted]EDICA

[redacted]: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata [redacted] 636.[redacted]
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo S. 858.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

[redacted]

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.306
Novi Ligure: 0131/862.798
Ovada: 0144/58.306
Tortona: 862.798
Valenza: 53.119

AVO
Associazione volontari ospedalieri
Casale Monferrato: 334.334 (segreteria: 25.23)

[redacted]ISTENZA CONTRO LA DROGA
Alessandria: 222.671 42.460/249.814 (Il Gabbiano)
Casale Monferrato: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)

AEROPORTI

Alessandria: Aer. civ. «Bovone» 223.296
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.898
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74.85.22.00
Genova: (010) 25.901

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 868.888
Valenza: 92.022
Voghera: 48.888

VIGILI DEL [redacted]

[redacted] 42.222
Acqui [redacted] 52.222
Casale M.to: [redacted]
Novi Ligure: 22.22
[redacted]
Tortona: 861.222
[redacted]: 42.222

[redacted] DELLO STATO

Alessandria: 66.288 - 342200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

[redacted]

Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 - 55.665
Novi Ligure: 21.29
Acqui Terme: [redacted] - 770.270
[redacted] 821.587
Tortona: 821.656

Valenza: 945.283

[redacted]
SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 236.291
Casale: 55.613
Acqui Terme: 520.57
[redacted] **Ligure:** 21.70 - [redacted]
Ovada: 804.02
Tortona: 86.41
Valenza: 942.331

GAS SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 236.291
[redacted]
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 883.98
Tortona: 862.083
Valenza: 941.052/941.384

ENEL
[redacted]

Alessandria: 52.755
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 861.820 - 52.755
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI

[redacted]ia: 446.244
Casale: 71.033
Acqui T.: (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.807
Tortona: 446.244
Valenza: (0142) 71.[redacted]

FERROVIE DELLO STATO
[redacted]

Alessandria: 422.21
Casale: 53.564
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 86[redacted]484
Valenza: 941.329

APT INFORMAZIONI
[redacted]

Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

[redacted]

FESTIVI
ALESSANDRIA
Esso: via G. Bruno; **Total:** via G. Bruno; **Total:** largo Vi[redacted] **Mobil:** lungo Tanaro Solferino; **Ip:** spalto Marengo; [redacted]**Ipl:** Spalto Gamondio; **Total:** spalto Gamondio; **Tamoil:** via Marengo; **Agip:** viale Brigata Ravenna; **Ipl:** corso Acqui; **Esso:** str. per Sale - Castelceriolo; **Tamoil:** San Giuliano Nuovo; **Jet:** San Giuliano vecchio; **Ip:** San Michele; **Erg Ovadagas:** str. [redacted] Solero; **Esso:** Spi[redacted] Marengo; **Ip:** Spinetta Marengo; [redacted] Valmadonna; **Tecno Gas:** Valle San Bartolomeo.

ACQUI TERME
Ip: corso Divisione Acqui; **Esso:** v.le Acquedotto Romano; **Erg:** corso Cavour; **Api:** via Nizza; **Erg:** regione Martinetto.
ARQUATA SCRIVIA
Api: statale dei Giovi.
CASALE M.TO
Erg: [redacted] Adam; **Agip:** [redacted] Adam; **Montesbell:** [redacted] Valentino 142; **Erg:** [redacted] **Ip:** [redacted] Martiri; **Esso:** str. Pozzo Sant'Evasio; **Tamoil:** San Germano; **Fina:** Roncaglia.
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mestre 59
[redacted] 34.
[redacted] LIGURE
Ip: via Mazzini [redacted] **Agip:** via Mazzini 113; **Erg:** corso Marenco 123; **Esso:** corso Marenco 1; **Shell:** via Serravalle; **Ip:** str. Novi-Ovada (km 1).
OVADA
Ip: via Gramsci (automatico); **Erg:** [redacted] Castello; **Agip:** via Voltri; **Api:** corso Saracco.
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale; **BP-Gpl:** Rivalta Scrivia; **Ip:** largo Europa.
TORTONA
Agip: str. per Sale; [redacted]**pl:** Rivalta Scrivia; **Mobil:** corso Don Orione; **Ip:** largo Europa; **Mobil G**[redacted] Circonvallazione; **Ip:** str. [redacted] Villaromagnano.
VALENZA
Mobiloil: Circonvallazione Ovest; **Esso - Fiat:** largo Cunei; **Agip:** viale Dante.
VOGHERA
Agip: via Pavia 32; **Ip:** via Goito 34; **Total:** corso Palestro 67; **Chevron:** via Roma 78.

[redacted]

Alessandria: Ospedale, via Venezia (diurna); Ostino [redacted], Pittaluga, corso Roma (diurna e notturna).
Acqui: *Cignoli*, via Garibaldi.
Casale: *Fabris*, via Sangiorgio.
Novi Ligure: *Cristiani*, via IV Novembre.
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta.
Tortona: *Destefanis*, via Emilia.
[redacted] *Comunale*, [redacted] Manzoni.

TAXI

Alessandria: p. Libertà, tel. 53.031; staz. ferr., 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, [redacted] staz. ferr., 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, [redacted]
[redacted] agenzia Mandirola, 88.547; 86.520
[redacted]**rravalle Scrivia:** [redacted] Bottazzi, 65.280
Tortona: [redacted] ferr., [redacted] agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953.186
Voghera: staz. [redacted] 43.871

Il caso della neonata abbandonata nell'atrio di un palazzo [redacted] Tortona

Madre ancora senza volto

La piccola Elena resta ricoverata in pediatria. Da Genova [redacted] padre di sei figli ha telefonato offrendosi di adottarla. Com'è entrato nel condominio lo sconosciuto che l'ha lasciata?

TORTONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il caso di Elena, la neonata trovata venerdì abbandonata nell'atrio di un condominio in via Orsi 8, poco distante dalla ca[redacted] dei carabinieri, ha turbato profondamente la gente.

I carabinieri continuano le indagini per individuare la madre oppure chi ha abbandonato la piccola. Sugli sviluppi dell'inchiesta si mantiene il massimo riserbo. Un particolare [redacted] cui hanno cercato di dare [redacted]a risposta anche i carabinieri riguarda le modalità usate per entrare nell'atrio del condominio di via Orsi 8, considerato che [redacted] dotato [redacted] una porta in fer[redacted] e vetri chiusa a chiave.

Le risposte potrebbero essere più [redacted] una. Chi ha voluto abbandonare la borsa in tela di colore celeste, dove si trovava la piccola Elena [redacted] sole 24 ore, potrebbe aver atteso proprio [redacted] via Orsi, magari in un'auto in sosta, l'attimo favorevole per agire. Ma può anche darsi che abbia suonato uno qualsiasi dei campanelli [redacted] palazzo, spacciandosi per uno dei condomini rimasto chiuso fuori casa.

A volte, non lo escludono neppure g[redacted] inquirenti, la porta in ferro del palazzo rimane semiaperta in quanto [redacted] molla [redacted] chiusura non riesce a completare la sua corsa fino all'aggancio della serratura.

La piccola Elena [redacted] ancora nell'incubatrice. Sono già arrivate richieste di famiglie che vorrebbero adottarla (FOTO B.M.)

Chi ha abbandonato Elena non è detto che la [redacted]se depositare dove poi [redacted] stata trovata. L'atrio dei tre condomini, tutti identici tra di loro, che sorgono in via Orsi (sono uno accanto all'altro), è stato scelto [redacted] era quello che, in quelle particolari circostanze di venerdì, nel primo pomeriggio, ha offerto l'occasione migliore.

Il [redacted] ha fatto sì che a quell'ora rincasasse la signora Gabriella Raffo, la quale ha visto [redacted] borsa e ha dato l'allarme.

«La bambina era cianotica per il freddo pungente [redacted] aveva fame - raccontano i due volontari della Croce Rossa, Roberto Turetta e Lorenzo Malovini, che sono accorsi sul posto -. La piccola è stata portata accanto ad un termosifone perché potesse riscaldarsi; poi, quando siamo arrivati noi, l'abbiamo avvolta in una coperta per trasferirla subito all'ospedale».

Intanto al reparto di pediatria dell'ospedale civile, dove al secondo piano si trova la bimba nel settore di isolamento (dovrebbe rimanervi fino a giovedì), domenica mattina è giunta una telefonata da Genova.

Un signore che ha detto di abitare [redacted] Molassana, padre di sei figli, sarebbe disponibile ad adottare la piccola Elena.

L'uomo, di cui non viene rivelato il nome, avrebbe raccontato una storia particolare, nettamente opposta a quella triste della piccola Elena [redacted] donna che ha avuto il coraggio di abbandonarla.

Chi ha telefonato ha raccontato che la propria moglie, che era in attesa [redacted] settimo figlio, sarebbe stata costretta ad interrompere la maternità per ragioni di salute, perché la [redacted] vita avrebbe corso pericolo. Quanto [redacted] accaduto avrebbe turbato psicologicamente la donna la quale, dopo avere letto sul giornale la triste vicenda di Elena, ha subito espresso [redacted] desiderio [redacted] poterla adottare.

«Questo signore genovese - spiega il comandante della Compagnia di Tortona tenente Bruno - ha telefonato anche in caserma. Noi comunque abbiamo soltanto registrato la sua richiesta e nulla più».

Per assegnare la bimba in adozione, [redacted] non si scoprirà o si presenterà la vera madre, sarà comunque il tribunale dei minori [redacted] Torino a decidere.

Enrico Regalzi

IN BREVE

SALE

Rissa in discoteca: denunciati tre giovani

Tre giovani lombardi sono stati denunciati dai carabinieri per una [redacted] avvenuta alla discoteca «Cometa» [redacted] Sale. E' rimasto ferito Giancarlo Grassi, 24 anni di Pontecurone: ha ricevuto un pugno al volto che gli ha provocato la frattura multipla della mandibola (guarirà in un mese). I denunciati sono A.B., minorenne, di Lomello, Giovanni Landini, di Voghera, e Omodeo Piccolo, di San Martino Siccomaro, entrambi di 19 anni.

OZZANO

Peruviano nei guai per furto al supermarket

Un peruviano, Yppolito Caciano Fuerro Jana, [redacted] anni, originario di Ancash, ma abitante a Ozzano, in via Roma 35, è stato segnalato al pretore per un furto alla Standa di Casale.

[redacted]

Distrutto dai teppisti il presidio pacifista

E' stato distrutto a Tortona il presidio allestito in piazza Gavino Lugano a cura del Comitato per la pace (composto soprattutto da studenti della città). I teppisti hanno agito [redacted]lla notte tra sabato e domenica. Rubata anche la grande bandiera azzurra esposta.

[redacted]

Folla ai funerali del carabiniere

Si sono svolti ieri pomeriggio ad Alessandria, nella chiesa di [redacted] Baudolino, i funerali di Roberto Battaglia, il carabiniere [redacted] 22 anni di Alessandria (abitava coi genitori in via Sacco 24) morto venerdì in caserma ad Albenga. Domenica [redacted] stata eseguita l'autopsia.

CASALE MONFERRATO

Discarica: oggi la mappa dei siti scartati

La ditta milanese «Lombardia risorse» consegnerà oggi al Consorzio rifiuti di Casale la mappa dei siti che saranno scartati dalla ricerca della zona dove costruire la nuova discarica. Il direttivo del Consorzio [redacted] riunirà mercoledì per approvare [redacted] piano e per discutere del trasferimento dei rifiuti a Tortona.

[redacted] MONFERRATO

Ancora problemi per l'acqua colorata

Alcuni cittadini casalesi si so[redacted] allarmati ieri perché dai rubinetti sgorgava acqua «color [redacted] cola». I tecnici dell'Amc hanno compiuto controlli nella [redacted] segnalata, cioè nelle vicinanze della Casa [redacted] riposo [redacted] nelle vie circostanti. La situazione non sarebbe preoccupante. «Al momento - dice il direttore dell'Amc, Maurizio Garaventa - riteniamo che [redacted] causa della colorazione sia [redacted] collegare alla pulizia dei serbatoi di Piardarossa, eseguita venerdì».

A Sale inseguimento notturno con sparatoria dopo il furto di un'auto

Cercano d'investire [redacted] agente

Il poliziotto era stato derubato della Bmw. Poco dopo vicino a una discoteca ha visto i ladri, che si sono dati alla fuga tentando di travolgerlo. Ha esploso tre colpi. L'auto trovata danneggiata

SALE. E' stata trovata [redacted] Zeme Lomellina, vicina [redacted] Mortara, rovesciata in un campo, danneggiata non solo per [redacted] volo fuori sede stradale, ma anche perché è stata in parte saccheggiata, la Bmw rubata nella notte [redacted] sabato a Sale. Il furto ha tenuto impegnati i carabinieri per le ricerche dopo che un agente della polizia, proprietario dell'auto, aveva sparato tre colpi di pistola verso i ladri che hanno tentato di investirlo.

Vi [redacted] stata grande agitazione per l'inseguimento nelle vie di Sale. Poi lo scontro nei pressi della discoteca la Cometa, dove sono stati sparati i tre colpi di pistola, [redacted] ancora inseguimento senza poter bloccare i banditi.

Tutto è iniziato dopo le 2 quando l'agente Virgilio Bianchi, nato a Tortona e residente ad Alessandria alla scuola di Polizia, con la [redacted] Bmw 316, si fermava in via Roma, davanti al bar omonimo per comperare sigarette e prendere un caffè.

L'agente lasciava l'auto con il motore acceso per riscaldarne l'abitacolo. Era entrato nel bar da pochi istanti, quando l'urto di due portiere che si chiudevano richiamava la sua attenzione. «E' mia l'auto che stanno rubando» esclamava l'agente: [redacted] aveva il tempo di uscire dal locale, che la Bmw sgommando si allontanava a forte andatura [redacted] due persone a bordo, seguita da un'altra auto targata Milano. Virgilio Bianchi, mostrando il tesserino da agente al titolare del bar, Ermino Taverna di 61 anni, [redacted] Orti Linetti, chiedeva aiuto.

Poco dopo l'agente prendeva posto sulla Fiat Tipo del barista iniziando [redacted] giro di perlustrazione. I due [redacted] fortuna: dieci minuti dopo, in una stra[redacted] poco illuminata che fiancheggia il recinto della discoteca «La Cometa», l'agente scorgeva la sua Bmw con 4 giovani che pareva volessero rubare qualche pezzo del motore.

Bianchi faceva fermare l'auto [redacted] Taverna [redacted] a piedi raggiungeva i giovani, intimando ad alta voce di stare fermi e qualificandosi. «Non muovetevi, sono un agente di polizia» sembra siano queste le parole che Virgilio Bianchi ha detto.

Ma due salivano sulla Bmw, che partiva a forte andatura, [redacted] due su una Talbot targata Milano. Quest'ultima, abbaglianti accesi, puntava dritto contro l'agente per investirlo.

Bianchi era pronto a scansarsi e a difendersi con la [redacted] pistola di ordinanza, una Beretta 92 [redacted] corta, esplodendo tre colpi in direzione dell'auto, senza cogliere il bersaglio.

Le [redacted] con i ladri prendevano la statale 211 per la Lomellina con direzione Pieve del Cairo facendo perdere le tracce nono[redacted] l'agente e il titolare del bar Roma tentassero l'insegui[redacted]. A Bianchi [redacted] restava che rivolgersi ai carabinieri di Sale e raccontare l'accaduto.

L'auto veniva rinvenuta nella giornata di domenica, a Zeme Lomellina in un campo. Probabilmente i ladri hanno avuto un incidente. L'auto presentava danni sia per il vuolo fuori strada [redacted] perché è stata saccheggiata. Sulla Bmw nessun indizio utile. **[a. r.]**

ANTICHI BOLLI

OVADA. I carabinieri di Ovada stanno svolgendo indagini su lettere antiche e francobolli del secolo scorso trovati in possesso [redacted] un automobilista dell'Alta Val d'Orba, fermato in città durante un controllo.

A rendere più misteriosa la vicenda è il comportamento dell'interessato, Aldo Zunino, 34 anni, di Urbe (paese in provincia di Savona), che è restio a fornire informazioni utili ad individuare l'origine del materiale, che potrebbe avere un cospicuo [redacted] dal punto di vista filatelico. Zunino si limita a dire che gli è stato consegnato da un amico.

I militari lo hanno denunciato per possesso ingiustificato di titoli e valori.

Le lettere, una cinquantina, complete di busta, sono corrispondenza fra uffici pubblici giudiziari [redacted] località della Lombardia. **[r. bo.]**

Un misterioso episodio l'altra notte [redacted] Pontecurone

Incendiata un'auto

Qualcuno, dopo avere rotto un finestrino, ha appiccato il fuoco ad un sedile. Gesto di [redacted] teppista o di un ubriaco? E' il secondo caso in un mese

PONTECURONE. Secondo incidente doloso a un'automobile in poco più di un mese a Ponte[redacted]. E' accaduto nella notte tra sabato [redacted] domenica. La proprietaria, Anna Fre [redacted] 31 anni, l'aveva lasciata sotto casa, in via Milano 9. L'auto, [redacted] «Fiat Ritmo», è andata parzialmente distrutta: i danni ammontano a due milioni non coperti da assicurazione. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Tortona e i carabinieri di Pontecurone.

Il finestrino anteriore destro dell'auto era rotto ed il rogo ha bruciato il sedile corrisponden[redacted] e parte dell'arredo interno. Ciò fa pensare che l'incendio sia stato appunto doloso. Erano circa le 3 di domenica quando Mauro Malaspina, [redacted] anni, [redacted] Garibaldi 4, figlio del gestore del distributore «Esso» che sorge nelle vicinanze, rincasando ha visto l'auto in fiamme. Ha bussato alla porta per chiamare i proprietari dell'auto ed è corso al distributore per prendervi gli estintori.

Anna Fre e il suo convivente, Felice Baseggio, di 40 anni, sono accorsi immediatamente [redacted] insieme con Mauro Malaspina hanno tentato di spegnere il rogo. In un primo momento pareva che le fiamme si fossero placate, ma evidentemente c'era ancora un focolaio acceso, perché ben presto l'incendio è ricominciato. Sono stati così avvisati i vigili del fuoco di Tortona, che giunti sul posto [redacted] riusciti a d[redacted] le fiamme e a scongiurare il pericolo. L'incendio infatti avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze, dato che nelle vicinanze [redacted] trova il distributore di benzina.

Restano comunque poco chiare le motivazioni dell'incendio: perché qualcuno avrebbe dato fuoco alla «Ritmo» di Anna Fre?

Sembrerebbe più probabile l'ipotesi che possa essersi trattato di teppisti [redacted] di qualche ubriaco. Anna Fre vive nella vecchia casa di via Milano 9 - [redacted] Felice Baseggio [redacted] i loro due figli, un ragazzo di 15 anni [redacted] una bimba di 6 - da non molto tempo, forse da appena un anno. Pare che siano originari di Voghera: lui sarebbe un autotrasportatore [redacted] lei farebbe la casalinga.

I vicini dicono di loro che non parlano molto [redacted] gli altri e che si vedono poco in giro. Ammesso, come pare, che il rogo sia di natura dolosa, [redacted] pur sempre difficile risalire all'autore, dal momento che non è stato colto sul fatto.

E nessuno ha visto nulla, l'unico che si è accorto dell'incendio è Mauro Malaspina, [redacted] quando ormai l'auto bruciava.

Il caso precedente si era registrato a Pontecurone la notte [redacted] 27 dicembre, quando la «Renault 4» di Giovanni Bezzone, 44 anni, che l'aveva lasciata sotto casa in via Don Orione, [redacted] bruciata completamente. Sul rogo è rimasto il mistero, ma allora i vigili del fuoco a[redacted] ipotizzato il dolo: non era stato trovato il tappo del serbatoio dell'auto, perciò [redacted] pensava che fosse stato incendiato qualcosa dentro il serbatoio. Tuttavia le cause rimasero imprecisate.

Maria Teresa Marchese

Intanto ieri mattina un incontro con sindaci [redacted] assessori dei centri-zona per allargare il comitato di gestione

Università, un pomeriggio a lezione da Norberto Bobbio

I ricordi alessandrini del noto filosofo: «Mio padre abitava in via Pontida»

ALESSANDRIA. Era «tutta esaurita» la grande aula di Palazzo Borsalino dove Norberto Bobbio ha inaugurato ieri, ragionando [redacted] etica e di politica, l'anno accademico dei corsi universitari cittadini, il primo dell'autonomia da Torino. Tra l'altro in mattinata sindaci e assessori dei sei centri-zona della provincia si erano incontrati: il presidente del comitato universitario Veronesi ha chiesto a tutti i Comuni di entrare nella gestione dell'Ateneo.

Affollati anche l'aula adiacente e l'atrio, dove le conferenze si poteva seguire su un maxi video. Non altissima, per la verità, la percentuale di studenti, [redacted] c'erano intellettuali, cittadini e politici di ogni fede e rilievo. Un pubblico attento e silenziosissimo (salvo [redacted] caloroso applauso finale), che non solo [redacted] ha contestato [redacted] non ha neppure [redacted] interrompere con [redacted] sola domanda la lezione del professor Bobbio.

Il quale, [redacted] parte sua, aveva bonariamente ma decisamente avvertito in apertura di non volere tornare sulla polemica relativa alla «guerra giusta». Uni[redacted] avvisaglia di sommesso e interlocutorio dissenso una «lettera aperta», diffusa all'ingres[redacted] dai volontari dell'Associazione per la pace.

E così più che l'attualità nella lezione, dove è stato citato ripetutamente Machiavelli, ha trionfato l'alessandrinità, con un Norberto Bobbio nostalgico che prima e all'inizio del suo intervento si è soffermato sui [redacted] ricordi «mandrogni». Un «amarcord» partito con una nota di commozione perché proprio oggi - ha raccontato Bobbio - «ricorre il 50 anniversario della morte di mio padre, che mancò il 4 febbraio del '41». E dalla figura del padre, medico alessandrino che, già da tempo trasferito a Torino, continuava [redacted] visitare in [redacted] clinica privata cittadina, Villa Crespi e a parlare il dialetto locale, si è dipanato il filo della memoria, dalla casa di via Pontida 9, dove Norberto Bobbio si recava a visitare i nonni, alle lettere scambiate col fratello ed espressamente dedicate ai luoghi d'origine.

E non sono mancati momenti sorprendenti per precisione e nitidezza di ricordo, come la menzione del discorso di congedo, gelosamente conservato dal filosofo, che [redacted] padre indirizzò [redacted] professori [redacted] giugno del 1896, in qualità di migliore diplomato del regio liceo Piana e che fu stampato dalla tipografia Piccone. Poi, l'annunciata conferenza sull'etica e sulla politica, tanti applausi e la promessa di tornare, magari per presentare le famose lettere, se, [redacted] pare, verranno pubblicate dall'Ateneo alessandrino.

Carla Reschia

GLI ISCRITTI E I CORSI

ALESSANDRIA. L'anno accademico 1990/91 dei corsi universitari alessandrini, inaugurato ufficialmente ieri da Norberto Bobbio, vede l'ateneo in crescita e non solo per quanto riguarda il numero di iscritti. Questo è, infatti, il quarto anno di vita della neonata università e dall'87 il numero delle matricole è aumentato di oltre il trentasei per cento.

Un calo si era registrato solo nell'88/89, dopo il «boom» di iscritti dell'87, quando da 468 si era passati a 374 matricole. L'anno scorso, però, l'attivazione dei corsi di giurisprudenza aveva riportato le cifre al livello iniziale, per arrivare quest'anno a circa duecento studenti in più.

E' Scienze politiche ad avere ogni anno il maggior numero di matricole: nel '90 ha raggiunto 297 nuovi iscritti, pari al 46 per cento del totale. Giurisprudenza segue con 206 matricole, il 33 per cento. Nel settore scientifico, Informatica è al primo posto con 70 neo iscritti seguono Matematica con 22 e Fisica [redacted] 14, il 17 per cento [redacted] totale. La laurea in Chimica si divide in chimica industriale, 11 iscritti al primo anno, e chimica pura con 17 matricole, solo il 4 per cento. Il triennio di Chimica avrà poi due nuove specializza[redacted]: Chimica dei materiali [redacted] Chimica delle scienze ambientali.

Solo per il corso di laurea in Scienze politiche dal 1990/91, [redacted] stato attivato il quarto anno e quindi già da questo anno accademico ci [redacted] studenti che discuteranno la tesi a Palazzo Borsalino. Per Giurisprudenza c'è solo il biennio, [redacted] come per Matematica, Fisica e Chimica. I laboratori per le facoltà scientifiche sono pochi: nella sede di via Cavour ci sono quelli di fisica [redacted] informatica, mentre i chimici e qualche informatico devono spostarsi all'istituto tecnico «Volta». Diversa la situazione ad informatica: [redacted] c'è il terzo anno, ma si possono frequentare i corsi per d[redacted] esami fondamentali del triennio. Gli studenti inoltre hanno la possibilità di frequentare sia il centro di calcolo nei locali di Palazzo Borsalino, sia il laboratorio del «Volta».

Molti iscritti provengono dalla provincia, ma ne arrivano anche da Pavia, Asti, Cuneo e Vercelli: in totale i neoiscritti da altre provincie [redacted] 127 [redacted] 637, quasi il venti per cento. Gli studenti residenti nei centri zo[redacted] della provincia, sono quest'anno 207, più del trenta per cento. Il corso di laurea con la percentuale maggiore di studenti pendolari al primo [redacted] è giurisprudenza [redacted] il 58 per cento, segue scienze politiche con il 50 per cento. **[a. m.]**

Il noto filosofo Norberto Bobbio ieri era all'Università di Alessandria, dove ha aperto ufficialmente l'anno accademico, parlando di «Etica e politica», ma anche dei suoi ricordi d'infanzia

Incidente sul lavoro ieri mattina lungo la linea Alessandria-Ovada

Schiacciato tra i vagoni

Operaio d'una ditta per la manutenzione ferroviaria, lavorava tra Castelspina e Portanova. E' rimasto imprigionato tra i respingenti di due vagoni: è grave

CASTELLAZZO BORMIDA
NOSTRO SERVIZIO

Un operaio è rimasto imprigionato tra i respingenti di due vagoni durante lavori di sistemazione della linea ferroviaria Alessandria-Ovada.

Trasportato con un elicottero dell'Elisoccorso Aci Novara all'ospedale «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria, il ferito è stato ricoverato per sospetto frattura del bacino e lesioni alle gambe. La prognosi è per il momento riservata.

Si chiama Antonio Pavoli ed ha 31 anni; nativo di Lamezia Terme, vive la moglie a Serravalle Scrivia, in viale Martiri della Benedicta 172. E' da alcuni anni dipendente dell'impresa Valditerra, lavori ferroviari, di Novi. Ieri mattina una squadra dell'impresa Valditerra, con un treno officina, stava lavorando lungo la Alessandria-Ovada nel tratto compreso tra Castelspina e Portanova di Casalcermelli, in località strada Sette Vie.

Si stava sistemando la gabbia lungo la carreggiata e operava uno speciale carrello meccanico.

Ad un tratto Antonio Pavoli, 31 anni, aveva un attivo di esitazione mentre stava per passare tra due vagoni in manovra di aggancio.

L'operaio non è riuscito a piegarsi, perciò non è passato sotto i respingenti tra una officina e del carro carico di ghiaia ed è rimasto imprigionato nella terribile morsa d'acciaio.

Il convoglio è stato bloccato, sono intervenuti i militi della Croce Verde di Alessandria con un ambulanza e da Novara è arrivato un elicottero del soccorso aereo dell'Aci.

I volontari della Croce Verde ed il personale specializzato dell'elicottero hanno liberato il ferito: a causa delle gravi lesioni al bacino e, tenuto conto delle cattive condizioni delle strade e dei campi da attraversare, è stato deciso di trasportare il ferito sino al campo di aviazione di Alessandria in elicottero: dalla piazza d'Armi, con l'ambulanza della Croce Verde, è stato accompagnato in ospedale e ricoverato in osservazione.

I medici l'hanno immediatamente inviato ai reparti Osservazionme e Radiologica per stabilire le condizioni.

Sono intervenuti i carabinieri della stazione di Castellazzo Bormida, che hanno aperto una prima inchiesta, senza potere comunque stabilire esattezza le cause dell'infortunio sul lavoro.

Sono pure intervenuti i responsabili della ditta movimento terra Valditerra: anche l'impresa aprirà un'inchiesta per stabilire che cosa possa accaduto durante i lavori di sistemazione della massicciata.

Un rapporto è stato inviato alla Procura della Repubblica e sarà certamente disposta una perizia.

Franco Marchiaro

Soccorritori all'opera. Il punto della ferrovia in cui avvenne la tragedia

CASALE. Non è ancora stato discusso il processo (omicidio colposo) riguardo l'incidente ferroviario avvenuto a fine agosto 1986, fra Giarole e Villabella lungo la linea Casale-Valenza.

Nello scontro tra locomotore e un carrello ferroviario persero la vita tre alessandrini: Maurizio De Rosso, 21 anni, Dario Novello, 25, abitante a Bergamasco, Matteo Nonna, 26. L'allora procuratore della Repubblica, Marcello Parola, aveva rinviato a giudizio: Luigi Baà, 59 anni, di Giarole, via Vittorio Emanuele 69 (arrestato all'epoca della tragedia), agente ferroviario responsabile; Raffaele Tartaglione, 33 anni, di Basaluzzo, via Donizetti, conducente del locomotore; Alveno Grani, 42 anni, Casale, via Alfieri 41, capotecnico dei servizi impianti elettrici. Il Baà, interrogato dal giudice, aveva dichiarato di essere certo che il tratto ferroviario era sgombro, poichè aveva ottenuto il permesso di percorrere la linea tra le 8,45 e le 10,40. L'incidente era accaduto alle 9,10.

Il processo era già stato fissato, ma poi rinviato. Ora il fascicolo attende di essere messo a ruolo. (s. m.)

Un vigile del fuoco lo convince non suicidarsi

Salvato al telefono

«Sto aprendo il gas per uccidermi. Ho deciso di farla finita» Il centralinista riesce a farsi dire l'indirizzo e dà l'allarme

ALESSANDRIA. Voleva suicidarsi, ma il centralinista dei vigili del fuoco, telefonicamente, lo ha convinto a farlo.

«Sto aprendo il gas per uccidermi. Ho deciso di farla finita. Non ne posso più». Questa la telefonata ricevuta ieri alle 18 al comando. Superato il primo attimo di sorpresa, il centralinista è riuscito a instaurare un dialogo con l'interlocutore, impedendogli d'interrompere la telefonata. Se l'uomo avesse staccato la comunicazione, senza fornire il proprio indirizzo, non ci sarebbe stata nessuna possibilità di salvarlo.

Poi, si è saputo dove abitava: vigili del fuoco e polizia sono accorsi sul posto e la vicenda si è conclusa bene. Forse l'uomo non aveva intenzione di suicidarsi, ma si sono vissuti momenti di grande tensione.

Il centralinista, che non intende rivelare la propria identità, racconta: «Ho capito che quell'uomo era assolutamente fuori di sè. Sembrava anche ubriaco (la polizia dirà poi, senza comunicarne il nome, che si tratta di un tossicomane - ndr). Forse non aveva nessuna intenzione di uccidersi, ma mi ha descritto nei minimi particolari quello che voleva fare. Di solito chi si suicida lo fa senza annunciarlo. Non capisco perchè abbia telefonato a noi, ma sono riuscito a tenerlo al telefono».

Tra i due si è instaurato un dialogo. «Mi ha raccontato - aggiunge -, e non so quanto ci sia di vero nelle sue affermazioni, di essere solo, separato dalla moglie e disperato. Di aver due figli adolescenti e una bimbetta che in quel momento era in casa con lei». Mentre l'uomo parlava, il centralinista è riuscito a mettersi in comunicazione con la questura, dando l'allarme: «L'ho scongiurato di fornirmi il suo indirizzo, ma lui rifiutava. Diceva solo di abitare in un condominio e la circostanza ha suscitato allarme perchè un'eventuale fuga di gas avrebbe potuto causare gravi danni all'edificio, con il rischio di un'esplosione».

«Ho insistito - dichiara il vigile del fuoco -. Gli ho detto che non poteva mettere a repentaglio la vita di tante persone e gli ho promesso che, in cambio dell'indirizzo, avrei fatto intervenire tutte le persone capaci di risolvere i suoi problemi».

Dopo un colloquio di almeno mezz'ora, l'uomo si è deciso: ha detto che il suo alloggio era al primo piano di un palazzo in via Galileo Galilei.

I vigili del fuoco sono accorsi, entrando in casa dell'uomo, dopo essere passati da una finestra, subito seguiti da agenti della questura. Il tossicomane è stato accompagnato in ospedale per un controllo.

Emma Camagna

E' un'insegnante di 28 anni che abitava a Serravalle

Muore di polmonite

La giovane si è ammalata durante un soggiorno in montagna. Era andata a sciare al Sestriere con un'amica. Si sono rivelate inutili tutte le cure

SERRAVALLE. Una giovane donna di 28 anni è morta sabato sera all'ospedale di Novi Ligure per una broncopolmonite, contratta durante un breve soggiorno in montagna.

Si chiamava Elisabetta Rolandino e abitava a Serravalle in via Martiri della Benedicta 42, in un appartamento poco distante da quello in cui vivono i genitori e il fratello Giulio.

La giovane (che era diplomata Isef e maestra di sci) si era recata nei giorni scorsi al Sestriere con un'amica. «Aveva deciso di prendersi un periodo di vacanza - spiega il padre, Ezio Rolandino -. Era partita lunedì e noi l'avremmo raggiunta nel fine settimana. Venerdì sera, abbiamo ricevuto una telefonata dalla portiera dell'albergo in cui Elisabetta era alloggiata».

La donna ha avvertito la famiglia Rolandino che la giovane si sentiva poco bene ed aveva qualche linea di febbre. I genitori sono subito partiti per il Sestriere e hanno trovato la figlia in gravi condizioni.

Elisabetta è stata ricoverata prima all'ospedale di Pinerolo e successivamente al «San Giacomo» di Novi. Lì è stata diagnosticata una forma acuta di broncopolmonite. Nella notte tra venerdì e sabato, però, sono sorte complicazioni respiratorie ed Elisabetta Rolandino è stata trasferita in rianimazione. Purtroppo il suo fisico, piuttosto gracile, non ha retto: è spirato sabato per arresto cardiaco.

Elisabetta Rolandino

«E' morte incredibile - dice, in lacrime, Ezio Rolandino -: mia figlia non ha mai accusato alcun disturbo». Ma aggiunge: «Aveva il terrore dei medici. Anche se fosse stata male, non ci avrebbe mai detto nulla. Forse, Elisabetta aveva sciato tutta la settimana con la febbre e il freddo intenso, oltre dieci gradi sotto zero, le è stato fatale».

La morte di Elisabetta ha destato profonda impressione a Serravalle e in val Borbera, dove la giovane era conosciuta per aver insegnato educazione fisica nelle scuole medie di Cabella Ligure e di Rocchetta Ligure.

Ieri, una folla commossa ha assistito ai funerali. In chiesa, oltre a parenti ed amici, tutti i bambini che l'avevano avuta come insegnante.

Massimo Delfino

E' di Conzano: ha rischiato la vita ed è stato anche multato

Investito sull'autostrada

Era sceso dall'auto per salutare un amico

L'imprudenza di un automobilista monferrino, sceso dall'auto sulla Voltri-Sempione, ha rischiato di finire in tragedia. Natalino Canato, 50 anni residente a Conzano in Regione San Rocco, 13, in compagnia di familiari, viaggiava su un'Alfa 33, sulla carreggiata sud. Superato il casello di Ovada, sul viadotto Stura Tre, ha riconosciuto l'auto di un amico ferma sul lato destro. Senza curarsi del fatto che più avanti c'è una piazzola, ha bloccato la vettura in quel punto dove c'è la corsia di emergenza, ma solo per breve spazio che divide la prima corsia dalla protezione metallica. E' sceso, con l'intenzione di portare eventualmente soccorso al conoscente, e, mentre i due erano intenti a scambiarsi convenevoli, è giunta una spaventosa condotta da Alfredo Pisoni, 24 anni, abitante a Milano in via Michele Saponaro 10. L'auto milanese ha urtato lo striscio il Canato. Finito a terra, l'uomo è stato soccorso e trasportato dalla Croce Verde al pronto soccorso dell'ospedale di Ovada, dove i medici gli hanno riscontrato contusioni. E' stato ricoverato in chirurgia con una prognosi di 15 giorni.

Se il Canato fosse stato investito in pieno, avrebbe potuto subire ben più tragiche conseguenze come, purtroppo, è già successo in altri casi analoghi, proprio su questo tratto dell'autostrada. L'imprudenza è stata seguita anche da una multa che l'automobilista ha dovuto pagare alla polizia stradale.

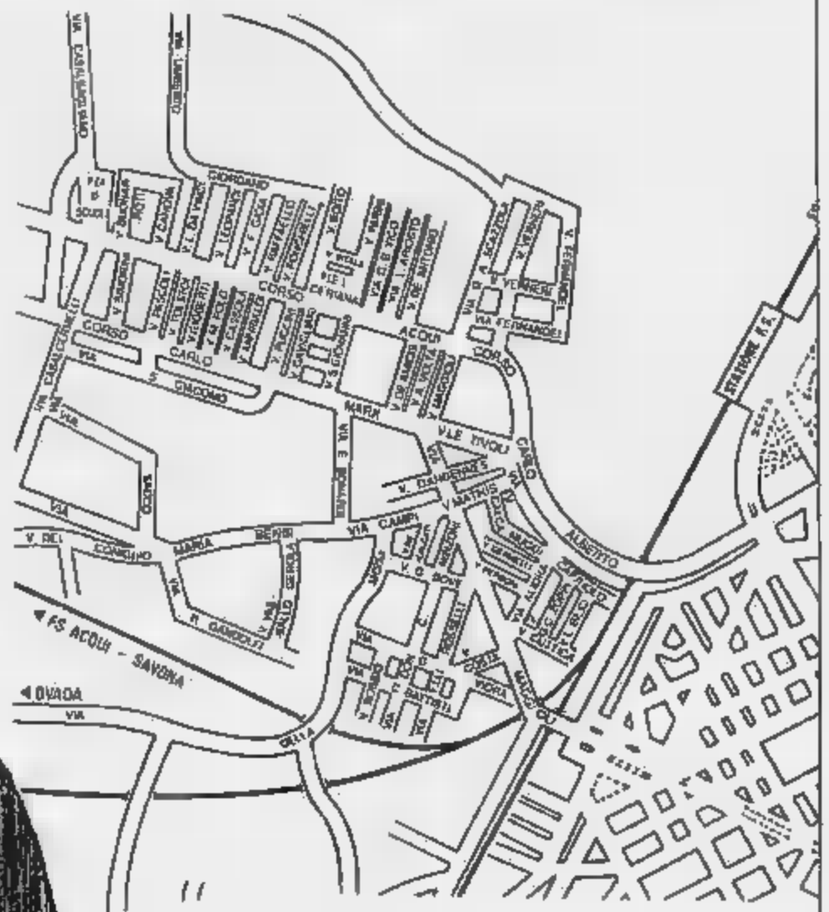
Un altro incidente è avvenuto in viale Forlanini, ad Alessandria. Ieri mattina si sono scontrato frontalmente, per una mancata precedenza, la Lancia Fiat condotta da Angela Ferrara, 65 anni, Cassina, strada Castelnuovo Bormida e la Audi guidata dall'agente di ps Giuseppe Linzito, 30 anni, via Parma 3. Questi aveva a bordo i colleghi Vincenzo Leone e Giorgio Ghiazza, entrambi di 30 anni, abitanti in via Giolitti 20 e in via Larmormora.

Per il terreno ghiacciato, sempre ieri mattina, sulla Alessandria-Sale si è registrata una serie di tamponamenti. Ne sono rimasti coinvolti: la Panda dell'operaio Carlo Rospiccio, 30 anni, Vignole Borbera, via Pianezza 19; la Croma guidata dall'agente di commercio Giuliano Freschi, 24 anni, Pontecurone, via Torino 2; l'autocarro al cui volante sedeva Angelo Pilotto, 24 anni, Varzi, frazione Saliano; la Renault condotta dal coltivatore diretto Mario Fittabile, 32 anni, Tortona, strada Ercolina 2; la Ford guidata dall'impiegata Daria Tirelli, 22 anni, Godiasco, via Marconi 3.

Tutti sono rimasti illesi, danni più o meno ingenti hanno subito gli automezzi.

IT "LA STAMPA" ERARIO

QUESTA SETTIMANA SIAMO QUI!



L'operazione La Stampa "IN" - recapito gratuito a domicilio del giornale entro le 7,30 del mattino - è una grande iniziativa de La Stampa per Alessandria. Verrà attuata con le seguenti modalità: la città sarà divisa in zone che verranno progressivamente visitate dalle Hostess de La Stampa, fino a coprire tutta l'area cittadina. Sono loro che vi faranno ottenere il recapito gratuito a domicilio. Tutti i martedì troverete in La Stampa un annuncio che presenterà la piantina della zona visitata quella settimana. LA STAMPA "IN"

ALLE 7,30 DI MATTINA APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA

Per ulteriori informazioni, telefonare al numero 235555

Ticket: in provincia i Comuni stanno per avviare controlli per aiutare gli indigenti

«Farmaci gratis, ma ai veri poveri»

Intanto continua il contenzioso tra l'Usl di Alessandria ed i farmacisti sull'applicazione delle nuove tariffe
Il problema di tanti anziani invalidi che, anche se pensionati, devono pagare 1500 lire per ogni medicinale

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono dodicimila i pensionati di Alessandria che hanno diritto all'esenzione dal pagamento del ticket in base alla nuova, e contestata, legge sulle Usl (che è entrata in vigore a gennaio). Tutti hanno già ricevuto a domicilio il tesserino attestante il diritto all'esenzione. In questo modo, contrariamente a quanto è avvenuto per il rinnovo dell'esenzione nell'estate scorsa, hanno evitato lunghe code agli sportelli municipali.

Dice l'assessore comunale ai Servizi sociali, Mario Corrado: «Siamo stati tra i pochi Comuni ad offrire un servizio rapido ed efficiente. Ci è costato, in straordinari o assunzioni di personale avventizio, una cinquantina di milioni. E' [illegible] che non recupereremo [illegible] che quindi dovrà essere sottratta ad altri interventi».

A giugno i tesserini dovranno essere rinnovati [illegible] normale scadenza) e in Comune si sta studiando come organizzare il servizio. Soddisfatte le esigenze dei 12 mila pensionati, rimane però il grave problema dei 3 mila cosiddetti indigenti, cioè persone senza pensione e senza altri redditi (almeno ufficialmente) alle quali l'esenzione ticket è stata annullata.

«Una decisione scandalosa», l'ha definita il presidente dell'Usl di Alessandria, Domenico Marchegiani. Ma, malgrado le proteste, le cose non sono cambiate.

«Con la nuova legge - dice l'assessore Corrado - spetta ai Comuni farsi carico di questi cittadini meno fortunati. In un primo momento avevamo pensato [illegible] assisterli, per i medicinali, attraverso le farmacie comunali. E' stato però fatto notare che queste non [illegible] sull'intero territorio e i farmacisti han sollevato il problema della libera scelta. [illegible] troveremo una soluzione».

Intanto la giunta sta studiando la proposta da portare in Consiglio comunale relativa alle norme in base alle quali controllare lo stato di «indigenza» dei tremila alessandrini. «Si dovrà accertare - spiega Corrado - se effettivamente hanno un reddito annuo inferiore a sette milioni e mezzo e si dovrà stabilire, anche con controlli domiciliari, la loro situazione sociale. Per quanti risulteranno veramente "poveri", rimasti per un'assurda decisione governativa senza esenzione ticket, provvederemo [illegible] nostri interventi. Saranno però altre [illegible] di milioni che usciranno dalle casse municipali senza ritorno e quindi da stornare da altri interventi».

Intanto è sorto un altro problema: quanti [illegible] esenti dal pagamento [illegible] ticket per invalidità (l'elenco degli aventi diritto è redatto dalle Usl) devono pagare 1500 lire per ogni medicinale prescritto, mentre chi ha l'esenzione perché pensionato [illegible] paga questa somma. Per questo moltissimi invalidi anziani, che [illegible] anche pensionati, stanno facendo la fila (sono stati oltre 600 da metà gennaio) in municipio per essere iscritti nell'elenco degli esentati dal pagamento del ticket perché in pensione.

Resta ancora aperto inoltre il problema, riguardante solo per l'Usl di Alessandria, della decorrenza dei nuovi importi dei ticket. Dal 15 gennaio dissero i farmacisti, che infatti sino a quella data mantennero i vecchi importi. Dal 1 gennaio, dissero i responsabili dell'Usl, e fecero subito pagare le maggiorazioni per quanto riguardava le prestazioni ospedaliere e ambulatoriali.

Sul contenzioso non è stata [illegible] presa alcuna decisione: resta aperto. E' però probabile che l'Usl debba rimborsare quanto percepito in più. In caso contrario, saranno i farmacisti a dover pagare di tasca propria quanto non hanno percepito [illegible] clienti.

Franco Marchiaro

CITTA'	ESENTI	INDIGENTI
ALESSANDRIA	12.000	3.000
CASALE	6.900*	407
ACQUI	4.000	210
NOVI	400	**
OVADA	1.850	200
TORTONA	4.562	237
[illegible]ENZA	3.900	[illegible]

* Dato stimato — ** Dato non disponibile

CASALE TERRA' CONTO DEL «MINIMO VITALE», VALENZA [illegible] INCERTA

In primo piano nelle Usl della provincia è il problema dell'assistenza agli «indigenti».

A Casale, spiega il sindaco Riccardo Coppo, «abbiamo inviato ai cosiddetti indigenti una lettera per avvisare dell'entrata in vigore della nuova legge. Con i sindacati abbiamo poi concordato di prendere in esame casi particolari. Per esempio, chi non ha un reddito effettivo superiore al minimo vitale, cioè circa 800 mila lire mensili, usufruirà ancora dell'esenzione ticket per iniziativa del Comune».

Aggiunge Antonio Setti, responsabile del sindacato dei pensionati Cgil: «Fino ad oggi abbiamo esaminato le richieste di cinque famiglie che hanno richiesto di poter usufruire dell'esenzione ticket. Sono state tutte accettate dal Comune. Penso però che saranno pochi i casalesi classificati come indigenti che potranno ancora avere diritto all'esenzione».

Anche a Tortona il Comune non lascerà senza aiuto gli indigenti. Allo stato civile risultano 237 le persone interessate. I pensionati esenti sono invece 4582, mentre quelli che possono usufruire dell'esenzione parziale perché invalidi o infermi sono 3760.

«L'amministrazione comunale ha già affrontato il problema degli indigenti - spiega il vice sindaco Lorenzo Deagatone -. [illegible] li lasceremo soli, anche se esamineremo con attenzione le domande che verranno presentate per ottenere l'assistenza, per accertare che tutto sia regolare. Purtroppo il problema non è stato ancora affrontato perché prima dobbiamo approvare una variazione al bilancio di previsione. In quell'occasione, inseriremo anche la voce relativa agli aiuti agli indigenti».

Aggiunge il vicesindaco: «Approssimativamente, prevediamo di dover spendere 200 milioni. Una somma che ci metterà senz'altro in difficoltà».

Lo scorso anno a Novi i cittadini esentati dal pagamento del ticket erano 666. «Non abbiamo ancora a disposizione i dati definitivi - dicono in Comune -, ma dai primi, approssimativi calcoli, riteniamo che circa 400 persone potranno beneficiare dell'esenzione nel 1991».

Per quanto riguarda gli indigenti, non pagheranno il ticket i cittadini con reddito inferiore al[illegible] pensione minima Inps: 520 mila lire.

A Valenza resta l'incertezza sulle esenzioni ticket per gli indigenti. Le amministrazioni [illegible] quattro Comuni che compongono l'Usl (Valenza, San Salvatore, Bassignana e Pecetto) [illegible] hanno ancora deciso se accollarsi o meno le quote di questi utenti, messi fuori legge dalla [illegible] normativa.

In tutto, gli indigenti sono 370 su un [illegible] di 29.180 assistiti. Molto più alto risulta il numero degli esenti ticket, come titolari di pensione: a Valenza, [illegible]

Ad Acqui Terme il Comune ha rilasciato quattromila esenzioni ticket ad altrettanti pensionati. Per quanto riguarda gli indigenti, prima dell'entrata in vigore della nuova legge gli aventi diritto erano [illegible]. Secondo i nuovi parametri, che si riferiscono «al minimo vitale», diventeranno poco più della metà. Per la determinazione dell'elenco degli indigenti il Comune affiggerà un manifesto sui muri della città per segnalare i criteri che saranno seguiti.

A Ovada per quanto riguarda i pensionati, sono già state perfezionate le pratiche relative ad un migliaio dei 1850 pensionati aventi diritto all'esenzione.

Ci sono poi circa 200 assistiti indigenti. Fra questi, ci [illegible] situazioni particolari che necessitano di [illegible] intervento pubblico. I singoli [illegible] saranno esaminati da una commissione consiliare.

«Nella valutazione - dice il vice sindaco Gianmarco Bisio - si dovrà tenere conto sia della posizione [illegible] quei cittadini già oggetto di assistenza da parte del Comune sia di una recente circolare inviata alle Usl dall'assessorato regionale alla Sanità». [r. al.]

TRENI: [illegible] LA CASALE-ASTI

CASALE MONFERRATO. I casalesi non potranno raggiungere Asti in treno, almeno fino al marzo del 1992. La linea ferroviaria tra Casale e Asti sarà chiusa infatti dal 15 marzo per un anno.

Lo ha annunciato l'Ente ferrovie spiegando che in questo periodo la linea sarà completamente ristrutturata.

Sul percorso [illegible] quarantadue chilometri saranno automatizzati tutti i quarantasei passaggi a livello. Sarà poi creata a Moncalvo una centrale direzionale che gestirà i trasporti sull'intero percorso.

Nel periodo di chiusura viaggeranno solamente i convogli per il trasporto delle merci e saranno aperte unicamente le stazioni di Serralunga [illegible] Crea, Moncalvo e Tonco.

Per i passeggeri sarà invece creata una linea [illegible] trasporti su autopullman, con orari e modalità che saranno completamente definiti e resi pubblici nei prossimi giorni.

La decisione è accolta positivamente dal Comune di Casale. Dice l'assessore all'urbanistica Luigi Merlo: «In collaborazione con la Camera di commercio e la Provincia abbiamo concordato tutte le misure per tutelare i monferrini nel periodo di chiusura della linea ferroviaria».

Dice ancora l'assessore Merlo: «Abbiamo richiesto anche di spostare alcuni treni, come quello in partenza da Casale verso le 18,15 per permettere di farlo [illegible] anche dai lavoratori. E' comunque positivo il rafforzamento previsto dell'asse ferroviario».

Qualche polemica invece è stata sollevata dalla parte dei sindacati.

Osserva Bruno Pesce della Camera del lavoro: «Temiamo che la chiusura della linea abbia soltanto come scopo la riduzione del personale ferroviario».

E aggiunge: «Era possibile evitare una chiusura completa che forse potrebbe indurre qualche passeggero a scegliere definitivamente altri mezzi di trasporto. Sarebbe importante poi un vero rilancio del tratto ferroviario con l'elettrificazione della linea e la trasformazione di tutti i materiali utilizzati per il tratto».

Conclude Bruno Pesce: «Per evitare che la ferrovia Casale-Asti, anche se potenziata, resti solo [illegible] tratto [illegible] importanza locale sarebbe anche indispensabile creare una rete più efficiente che, tramite la Casale-Asti, possa collegare la rete di ferrovie francesi a Cuneo e a tutta la Pianura padana, in particolare a Milano».

Tino Ferrarotti

Il make-up artist
SERGIO CELLA
di Elizabeth Arden ha il piacere di invitarla
alla presentazione della collezione

CASHMERE COLOURS.

SERGIO CELLA
sarà lieto di suggerirle le soluzioni-trucco ideali
per le sue particolari esigenze:
è un'occasione esclusiva per verificare
ed aggiornare il suo make-up con i nuovi colori
della collezione Elizabeth Arden.

DAL [illegible] AL [illegible] FEBBRAIO 1991
PRESSO LA
PROFUMERIA FONTANA
c.so Roma 81 - Alessandria - tel. 42.930

Commozione tra amici e parenti nel paese natale della Benzi

Morbello piange Rosanna

In lutto per la morte di «donna coraggio»

MORBELLO. La notizia nel piccolo paese, nell'Acquese, l'ha portata ieri alle 13,30 il telegiornale di RaiUno: Rosanna Benzi, la «donna coraggio», è morta all'ospedale «San Martino» di Genova, dove da 29 anni viveva in un polmone d'acciaio che era diventato la sua casa, il suo ufficio, la redazione del «suo» giornale, «Gli altri», con il quale si batteva per i diritti di tutti gli handicappati.

«Rosanna - ricorda il sindaco di Morbello, Giovanni Vacca, nel suo laboratorio dove confeziona amaretti - era stata una ragazzina normale sino al 12 marzo 1962 e cioè [illegible] a quando, a quattordici anni, venne colpita [illegible] una malattia all'epoca spaventosa e letale: la poliomielite».

Una malattia, ricordano in paese, manifestatasi all'improvviso, dalla [illegible] alla mattina. Ricorda il sindaco: «Il padre di Rosanna era ambulante di stoffe, io frequentavo i mercati con [illegible] bancarella del torrone: oltre ad essere colleghi e compaesani eravamo amici e quella sera del 20 [illegible] mi recai in [illegible] Benzi. Rosanna stava bene, nulla lasciare presagire che dopo poche ore sarebbe caduta malata».

La ragazzina, contrariamente al fratellino Enrico Franco, [illegible] anni, non era stata [illegible] contro la poliomielite (all'epoca veniva solo consigliato e per trovarlo occorreva recarsi in Svizzera). La mattina del 21 marzo 1962 [illegible] momento di scendere dal letto, Rosanna si accorse di [illegible] riuscire più a muovere le gambe.

Il padre, Angelo, [illegible] già lasciato il paese per [illegible] al lavoro al mercato. «Ho male alle gambe, non posso piegarle», disse Rosanna ad Aldino Stella, oggi impiegato comunale. «Le teneva appoggiate su una sedia, si lamentava», ricorda proprio Stella.

In poche ore la poliomielite l'aveva resa invalida. Da quel giorno, e per [illegible] anni, per Rosanna Benzi ogni possibilità di sopravvivenza fu legata ad un polmone d'acciaio. La morbellese venne trasferita in una stanza dell'ospedale genovese nella quale era sistemato il respiratore e che venne trasformata in salotto, stanza da letto e da pranzo, punto di incontro e di studio. E anche punto di riferimento per la lotta per la sopravvivenza degli «altri», gli handicappati.

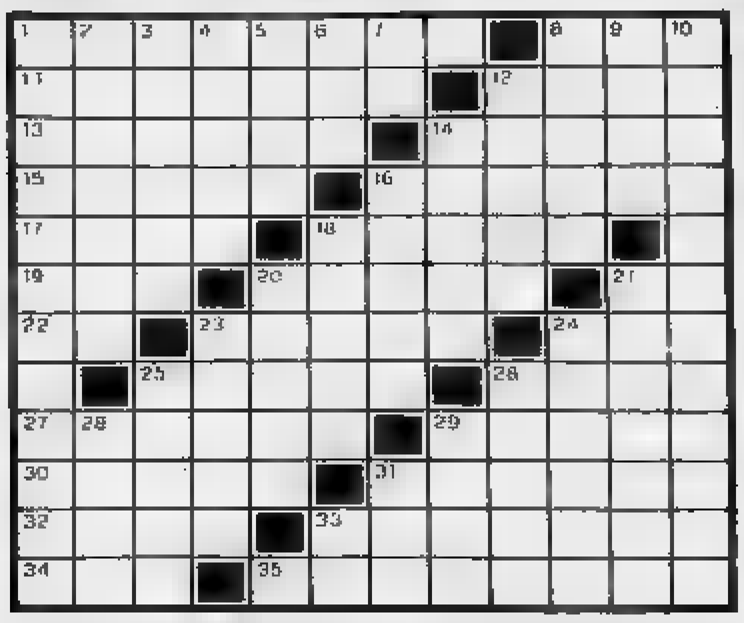
«Una lotta continua, che aveva l'obiettivo di fare accettare i disabili come "eguali" a pieno titolo», ricordano parenti e amici di Rosanna. Genitori e fratello si sono trasferiti da tempo a Genova. In paese vivono ancora [illegible] zio e un cugino, Enrico Rampone, consigliere comunale. [f. m.]

SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

DISCOVERY
ORFENGO DI CASALINO (NO)
TEL. 0321/879101/108
OGNI [illegible]'
SCUOLA DI BALLO LISCIO
dalle 21 alle 23,30
TUTTO GRATUITO

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale del Salone
[illegible] lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

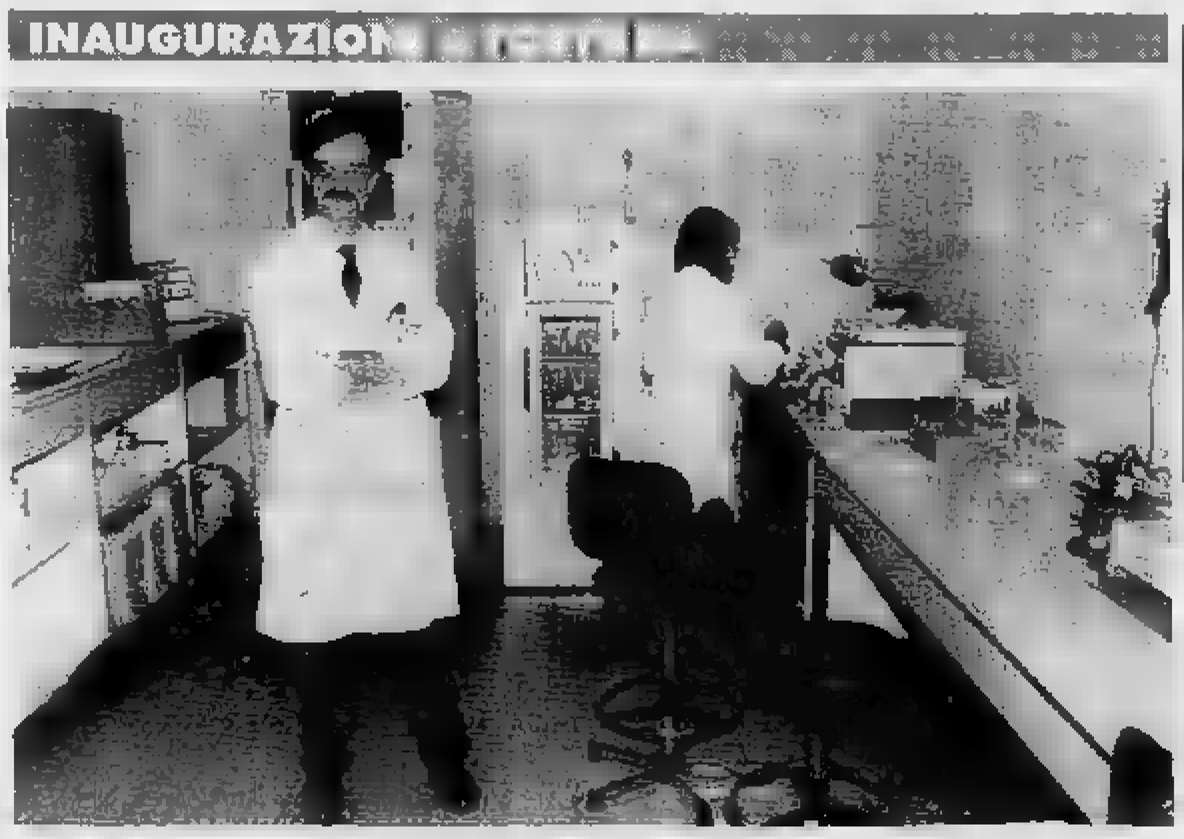
[redacted]



ORIZZONTALI: 1. Ostinato, tenace, aggressivo; **8.** Opprime d'estate; **11.** Famose [redacted] americane; [redacted] Circolo privato; **13.** Mario, narratore contemporaneo; **14.** Tagliandi, cedole «coupons»; **15.** Il nome di Svevo; **16.** Un liquore digestivo; **17.** Favole, frottole; **18.** Un comunissimo saluto; **19.** Parte di un edificio; **20.** Lo stesso che epidermide; **21.** Sono pari in grado; **22.** [redacted] Eccellenza; **23.** Contrassegno commerciale; **24.** Dopo, in seguito; [redacted] Buio, scuro; **26.** Thomas, grande romanziere tedesco; **27.** Correggere punzecchiando; [redacted] Non sta né in cielo, né in terra; **30.** Lavora con ago e filo; **31.** Avvoltoio andino; **32.** Si prende chiudendo un occhio; **33.** Figure geometriche; [redacted] Componimento poetico; **35.** Del[redacted] stessa natura.

VERTICALI: 1. Movimento politico contrario al Regime; **2.** Umilissime scodelle; **3.** Il libro dei sogni; **4.** Veloce, scattante; **5.** Di piccola statura; [redacted] Mendicava in Itaca; **7.** La città [redacted] due mari (sigla); **8.** Una macchia circolare; **9.** Grossa corda; **10.** Uno che [redacted] sempre le stesse [redacted]se; **12.** Si apprezzano ... nelle donne; [redacted]. Una Marcella della canzone; **16.** Uccello di rapina; **18.** Uno scrigno vegetale; **20.** Cortile [redacted] casa spagnola; **21.** La frazione di Busseto dove nacque Verdi; [redacted]. [redacted] arbusto [redacted]o; **24.** Lo si dice scusandosi; [redacted] Un pezzo degli scacchi; [redacted] lasciano in albergo; **28.** Impresa motoristica; [redacted] Bjorn, campione [redacted] tennis; **31.** Pronome dimostrativo; [redacted] Corrente Mese.

INAUGURAZIO[redacted]



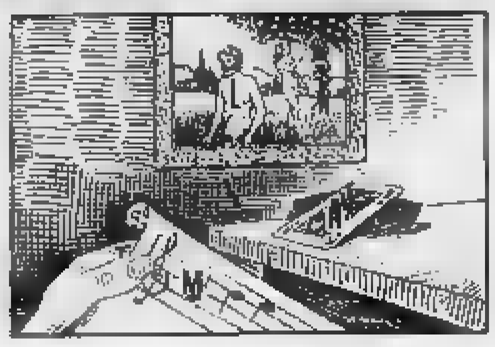
Nuovo punto di prelievo per i donatori di sangue

Una nuova «antenna trasfusionale» a Tortona. E' stata allestita in ospedale per iniziativa [redacted] Usl e Avis. Il moderno punto di prelievo di sangue servirà sia Tortona sia Carbonara Scrivia, Volpedo, Viguzzolo... Villaromagnano, Sarezzano e S. Sebastiano Curone, che contano oltre 400 donatori. Responsabile della nuova «antenna» è il dottor Giuseppe Semino

(FOTO ANDREA BUE)

REBUS

(Frase: 4, 2, 6)



[redacted]

SCACCHI: 1.T:f2,c1=D; 2.De2 matto; se... c1=C; 2.Td2 matto.

A	C	Q	U	E	R	U	G	I	O	L	A
F	A	U	S	T	O		B		Z	A	R
E	P	O	C	A		P	A	F	I	N	T
R	I	T	I		B	A	T	R	A	C	E
E	R	A		C	A	N	T	A	R	E	
S	E		B	O	R	D	A	T	E		[illegible]
I		C	O	S	T	O	R	O		D	R
	S	A	L	T	A	R	E		S	A	I
B	E	N	G	A	L	A		C	A	N	G
O	S	C	E	N	I		C	O	L	T	A
S	I	A		Z		[illegible]	E	L	S	O	N
S	A	N	T	O	S	T	E	F	A	N	O

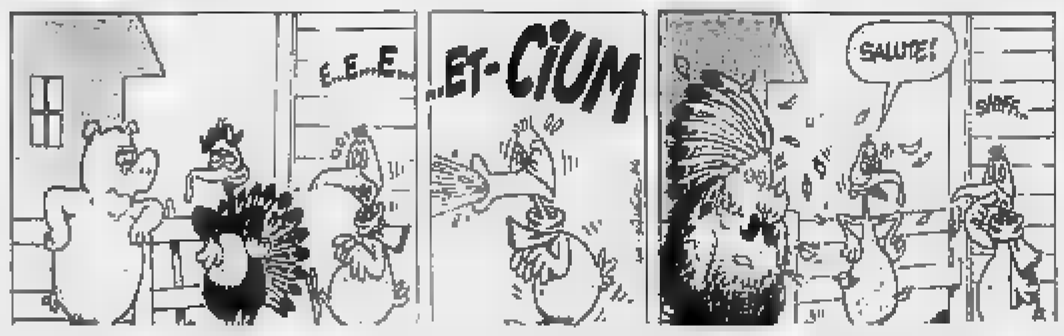
Le soluzioni dei giochi di oggi saranno pubblicate domani.

TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK



L'ASSO DI BRISCOLA
per il tuo ufficio

LA DIVISION LINE E'

fotocopiatrici
fotoduplicatori
telefax
macchine [redacted] scrivere
telefoni cellulari
distruggi documenti

assistenza tecnica
consulenza commerciale
materiale di consumo
progettazione ambienti
posa in opera
servizi post-vendita

arredamenti
pareti mobili
pareti attrezzate
scaffalature industriali
controsoffittature
soppalchi

ALESSANDRIA VIA PISACANE 29 TEL. 0131-222460 FAX 225677

Società d'intermediazione finanziaria a livello nazionale presente alla Borsa Valori di Milano con propria Commissionaria e [redacted] Fiduciaria autorizzata Consob ricerca:

CONSULENTI [redacted]

da inserire proprie filiali di:
[redacted] - Casale M.to - [redacted] Ligure - Asti

Offre:
— Corsi di formazione
— Stage [redacted]
— Provvigioni interessanti
— Possibilità di carriera.

[redacted]
— Esperienza
— Titolo di studio media superiore
— Presenza
— Predisposizione [redacted] rapporti interpersonali.

Pregasi inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a:
Casella [redacted] 70 - 15073 [redacted] BORMIDA (AL) indicando [redacted] M/B

Gruppo industriale in occasione dell'apertura di [redacted]le in Alessandria *seleziona:*

a) n° 4 VENDITORI
b) n° 1 [redacted]
c) n° 1 MAGAZZINIERE

Offre:
a) Guadagno [redacted] Lire 1.800.000 mensile
b-c) Contratto di formazione

Richiede:
a) Età 22/30 anni automuniti con disponibilità immediata.

Per colloquio selettivo telefonare al n° **34.67.68** ore 9-12 / 14,30-18,30

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
[redacted]dua 200 c. Giulio Cesare 67	**Il [redacted]** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	Vedi teatri
Ambra v. Chiesa della Salute	**La storia infinita 2** Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**[redacted] forza** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[redacted] P. c. V. Emanuele II 52	**Benvenuti in [redacted]** Or.: 16,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**[redacted] a casa [redacted] Alice** Or.: 15,30; 17,50; 20,[redacted]. Viet. [redacted]
[redacted]pi[redacted] via San Dalmazzo 24	**La sirenetta** Or.: 15,25; 17,10; 19; 20,45; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**[redacted] blues** Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**Alice** [redacted]r.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Verso sera** Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40
Cristallo via Goito 5	**Miliardi** Or.: 17,50; 20,20; 22,30
Doria via Gramsci 8	**Il mistero von Bulow** Or.: 16,25; 17,45; 20,05; 22,25
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Nikita** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Faccione** Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Eliseo R[redacted] piazza Sabotino	**[redacted]e scapoli e una [redacted]** Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Faccione** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Erba c. Moncalieri 241	**Presunto innocente** Or.: 20; 22,30
[redacted] Cinecircolo - via Po	**Rocky V** Ap.: 20,20. Film: 20,30; 22,30
Fiamma [redacted]so Trapani	**Revenge** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Pretty Woman** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Ideal [redacted] Beccaria 4	**Uno sconosciuto alla porta** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.
King Kong [redacted] via Po 21	**Linea mortale** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Viet. 14
Lillipul via XX Settembre [redacted] bis	**Alice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Viet. 14
Lux Galleria S. Federico	**Mamma ho perso l'aereo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale [redacted] via Pomba 7	**The hot spot (Il posto caldo)** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Viet. [redacted]
Nazionale 2 via Pomba 7	**In [redacted] il popolo [redacted]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Nuo[redacted] via Venalzio 8	**The stand in** Ap.: 17; 19,15; 21,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Nikita** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Olimpia [redacted] via Arsenale 21	**Ghost - Fantasma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Reposi via XX Settembre 15	**Darkman** Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,30
Romano Galleria Subalpina	**Il tè nel deserto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Studio [redacted] [redacted] Acqui 2	**Alice** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Vittoria via Roma 356	**Vacanze di Natale 90** Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30
Zeta via Colleasca 12	**Cinecircolo Il Pungolo** [redacted].: 18,30; [redacted].30; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
[redacted]ro Regio piazza Castello 215	
Piccolo Regio piazza Castello 215	
Alfa Teatro [redacted]. Casalborgone 16/1	**Le [redacted] nascono dai frammenti .....** Stasera ore 21. Interi 20.000 rid. 15.000.
[redacted]eri piazza Solferino 4	
Auditorium [redacted] [redacted]iazza Rossaro	
Erba corso Moncalieri 241	**Caduta libera** Da questa sera ore 21 a domenica [redacted] Paolo Hendel.
Teatro [redacted]atteotti Moncalieri	

LE TV [redacted]

Telecupole Cinquestelle

17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg 4**, flash
18,05 **Telenovela**, continuazione
18,30 **Vite rubate**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
20.30 **Buon compleanno Trattoria dei Ricordi**, spettacolo
22,30 **Tg 4**
22,45 **Film**
1,15 **Excelsior**, spettacolo
2,15 **Tg 4**

Telestar

17 — **Riuscirà la nostra carovana a...?**, telefilm
17,30 **Veronica il volto dell'amore**
18,30 [redacted], telenovela
19,30 **Magazine viaggi**
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 **Aquile tonanti**, film
22,30 **Tv Flash**, quotidiano [redacted].
23 — **Doppio gioco**, serial
24 — **Riuscirà la nostra carovana a...?**, telefilm
0,30 **Arrivano le spose**, telefilm

Videogruppo

16 – **Cartoon stories**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — [redacted], topica
19 — **Videonotizie**
19,30 **Nastro volante**, programma
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **L'albero della cucc[redacted]**
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **I gangster del Texas**, film

Telestudio

12.30 **I favolosi eroi**, cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **La famiglia Smith**, telefilm

Telecity

13,10 **Rambo**, cartoni
13,45 **Usa today**, news
14 — **Incatenati**, teleromanzo

Primantenna

17 — **Uomo Ragno**, cartoon
18 — **Capitan Fathom**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **Tgg Special**
20,30 **Luisana mia**, telenovela
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **La famiglia**, miniserie

Erreuno Tv

16,45 **Alfazeta**
16,55 **Passioni**, teleromanzo
17,30 **Favole popolari ungheresi**
17,35 **Ducktales**
18 — **Mister Belvedere**, telefilm
18,25 **In bocca al lupo!**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,25 **T.T.T.**, Tesi, temi, testimonianze
21,25 **Saracen**, telefilm
22,15 **Tg [redacted]**
22,30 **Martedì sport**
23,55 **Teletext notte**

Quinta Rete

13 — **Un americano alla corte di Re Artù**, film
17 — **Domatan**, cartoni animati
17,30 **Ransie la strega**, cartoni animati
18,30 **Telenovela**
18,45 **I protagonisti della [redacted] piemontese**
20 — **Bill Cosby Show**, telefilm
20,30 **I Daci**, film
24 — **Demoni di fuoco**, film

G.R.P.

15,10 **Film**
17 — **Airwolf**, telefilm
18 — **Rosa... De Lejos**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor Settimana**
19,35 **Sanford**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20.30 **Raffles il ladro gentiluomo**
21,30 **Angoscia**, telefilm
22 — **Meeting**, Piemonte alla [redacted]
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23.30 **G.R.P. Monitor Settimana**
24 — **Airwolf**, telefilm
1 — **Film**

Rete Canavese

15 — **Videoshop**
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Lady gomma**, cartoni
19 — **Papà [redacted] papà**, telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Happy end**, telefilm
21 — **L'erede di Robin Hood**, film
22,45 **Clima**
23 — **Tg**
0,30 **Tg**

[redacted]

18,15 **Film**
18 — **Fiore all'occhiello**, [redacted]
19,15 **Telegiornale**
20,30 [redacted] **quiz**
22 — **Telegiornale Notte**
23,15 **Il generale morì all'alba**, film
1 — **Telegiornale Notte**

Quarta [redacted] Tv

17 — [redacted]
18,30 **Sceriffo Lobo**, telefilm
20,45 **Contropiede**
22,45 **Motori non stop**
24 — **Dolce notte**
0,30 **Andiamo al cinema**
0.45 **Dolce notte**

Antenna 3

15 — **All'ultimo secondo**, film
16,45 **Un maledetto soldato**, film
18,45 **La regina dei mille anni**
19,20 **Antenna 3 news**
19,50 **Il meglio di...**
22,20 [redacted]
0,15 [redacted]conomia

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Un fuori programma da non perdere, stasera al Civico di Tortona, con De Francovich

«Caro Bonbon», scriveva Italo Svevo

Il monologo tratto dall'epistolario dello scrittore triestino ba riscosso molto successo a Torino
Attraverso le lettere alla moglie Livia, la storia di [redacted] nevrotica, ma forte vocazione letteraria

TORTONA. E' un fuori programma davvero tempestivo [redacted] interessante quello proposto, solo per stasera, al Teatro Civico, nell'ambito della stagione di prosa.

In scena, con inizio alle 21, [redacted]aro Bonbon», regia [redacted] Marco Sciaccaluga, testo tratto dall'epistolario di Italo Svevo, protagonista Massimo De Francovich, attore impostosi definitivamente all'attenzione della critica nazionale grazie alla sua interpretazione nel più faraonico e discusso allestimento [redacted] Luca Ronconi, «Gli ultimi gior[redacted] dell'umanità», tratto dall'omonima opera di Karl Kraus e rappresentato recentemente al Lingotto.

Lo spettacolo, prodotto dallo Stabile del Friuli Venezia Giulia, arriva direttamente da Torino, dove [redacted] piaciuto molto, ed è quindi, almeno per la provincia, una novità assoluta.

Il titolo, «Caro Bonbon» ricorde [redacted] molti nomignoli affettuosi usati dallo scrittore triestino Italo Svevo, al secolo Ettore Schimtz, nelle lettere indirizzate alla moglie, Livia Veneziani.

«Caro Bonbon» o anche «Cara capra», le scriveva [redacted] in queste lettere, tenere, ironiche, preoccupate, lo scrittore appare diverso eppure simile [redacted] tanti suoi personaggi: tormentato dalla gelosia, come il protagonista di «Senilità», schiavo del vizio del fumo come Zeno, e sempre inevitabilmente, inguaribilmente

nevrotico.

Lo spettacolo che andrà in [redacted] a Tortona stasera è una «prova d'attore» per definizione, un lungo monologo che, attraverso brani scelti del suo epistolario, racconta gli episodi salienti della vita dello scrittore. Dapprima il lavoro in banca, poi l'ingresso nella fabbrica di vernici degli suoceri e i viaggi di lavoro, quindi la nascita della figlia Titina, una trasferta [redacted] Londra, dove le lezioni di inglese avute da James Joyce [redacted] rivelarono assai poco fruttuose.

E, a fare [redacted] sfondo [redacted] da comune denominatore a tutto, la passione letteraria, più spesso [redacted] che delizia, negata e vissuta come scomoda fonte di ulteriori frustrazioni, eppure sempre più evidentemente indispensabile e profonda.

E ancora, sono lettere d'amore per quello che, [redacted] detta dello stesso Svevo, assomigliava più [redacted] un eterno fidanzamento che a un matrimonio: autoironiche, possessive, piene di desiderio [redacted] di nostalgia per [redacted] cugina, sposata a dispetto [redacted] genitori di lei e tanto più giovane.

[redacted] materia piuttosto difficile da [redacted] sul palco senza cadere nell'anedottica e nel facile sentimentalismo, [redacted] sostenuta, a detta dei critici, dalla indiscutibile bravura di Massimo [redacted] Francovich, che riesce a dare misura e credibilità a un'operazione forse filologicamente discutibile quale è, quasi sempre, la riproposta in chiave teatrale di testi epistolari.

I biglietti ancora disponibili per lo spettacolo [redacted] stasera saranno in vendita dalle 17,30 alle 20, al botteghino del teatro, dove [redacted] anche già possibile informarsi per le prenotazioni del prossimo spettacolo, l'attesissima versione italiana [redacted] celeberrimo musical «A Chorus Line», nell'interpretazione della Compagnia della Rancia, in programma per sabato e domenica.

Carla Reschia

[redacted]
DUO BAROCCO

ALESSANDRIA. Nella sala d'arte del municipio, in piazza della Libertà, ritorna la musica barocca. Per la stagione concertistica promossa dall'Associazione musicale «Emma Maria Ferrari» e dal Comune, è [redacted] scena questa [redacted] alle 21 [redacted] giovane duo, formato da Donatella Gulli al flauto traverso barocco e Simonetta Heger [redacted] clavicembalo.

Donatella Gulli, figlia del violinista Franco Gulli, dopo il diploma a Milano si è perfezionata con Gazzelloni e Lorenzi. [redacted] Heger è stata allieva di Michele Campanella, Elda Beretta, Carlo Bruno, Alain Meunier [redacted] Vincenzo Vitale.

Il programma avrà inizio con la «Sonata op. 1 n. 5 in sol maggiore per flauto e basso continuo» e con la «Suite n. 6 in fa diesis minore per clavicembalo» di Haendel. Seguirà François Couperin il Grande, maestro assoluto dell'arte clavicembalistica, [redacted] le suggestioni arcadiche del «sesto ordine» dal secondo libro dei «Pièces de clavecin».

Dopo due brani, sempre per il clavicembalo, [redacted] Jacques Duphly, il duo si ricostituirà per la «Sonata II - La Vibray» dalle «Sonates mêlées de pièces pour la flûte traversière avec la basse». [I. o.]

[redacted]
STASERA AL [redacted]

[redacted] [redacted] 0131/42.044 L. 9000/[redacted] Inizio 20
Uno sconosciuto alla porta
di John [redacted] con [redacted] Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. 1h 43' **Thriller**

Ambra Tel. 42.079 L. 5000 Inizio 20
Fandango

Comunale Tel. 443.127 L. 8000/7000 Sala [redacted] iniz. 16
Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Corso Tel. 68.080 L. 9000/7000
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Cristallo Orario: inizio [redacted] Tel. 341.272 L. [redacted]
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria Orario: inizio ore 20 Tel. 42.112 [redacted] 9000/7000
Il mistero [redacted] Bülow
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico Von Bülow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Moderno Tel. 42.707 L. 9000/7000
[redacted], [redacted] perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' [redacted]

[redacted]
Ariston Tel. 0144/52.886 L. 5000/4000
Film vietato min. anni 18

[redacted]
OGGI RIPOSO

Italia
CHIUSO

[redacted]
Cine Poli Orario: inizio 20 Tel. 0142/2081 posto unico L. [redacted]
Affari sporchi
[redacted] Mike Figgis [redacted] Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '89) — Un poliziotto incaricato di far luce [redacted] delle accuse di corruzione scopre che proprio il suo collega è in cima alla lista sporca. V.M.14 1h 52' **Drammatico**

Moderno Orario: inizio ore 15,30 Tel. 2816 L. 8000/6000
Tre scapoli e [redacted]
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Vittoria Orario: inizio ore 15,30 [redacted] L. [redacted]
[redacted]
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

[redacted]
Cristallo [redacted] 0143/75.438 L. 7000/6000
[redacted] vi[redacted] min. anni [redacted]

Iris Tel. 2097 posto unico L. 7000
Tre scapoli e una bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa [redacted] — 5 anni dopo 3 scapoli [redacted] un bebè: la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono c[redacted] gli ammiratori della sua mamma... [redacted]V. 1h 45' **Commedia**

Moderno Tel. 78.290 posto unico L. 7000
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi [redacted] artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. [redacted] Bowles. N.V. 2h [redacted] **Dramm.**

[redacted]
Comunale Telefono 0143/81411 posto unico 6000
La storia infinita 2
[redacted] George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

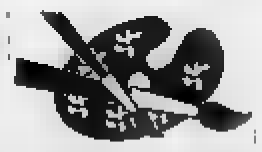
[redacted]
Lara Tel. 0143/82.885 posto unico L. 5000
La storia infinita 2
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il r[redacted]gno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

[redacted]
Moderno Tel. 0131/861.427 posto unico L. 7000 Or.: inizio 21,30
Turnè
di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**

Sociale Tel. 861.326 posto unico 7000
Stasera a casa di [redacted]
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

[redacted]
A[redacted] Tel. 0383/648.124 Lire 6000/7000
Fantozzi alla riscossa
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto delle ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo [redacted] la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

[redacted]
LE MOSTRE D'ARTE
a cura di Franco Marchiaro



«Forma colore» successo a Valenza

E' successo di critica e [redacted] pubblico per la mostra «Forma Colore», che raccoglie nelle sale del Centro di Cultura di piazza 31 Martiri, a Valenza, l'opera di sei artisti tra loro legati, oltreché da sentimenti di amicizia e di lunga collaborazione artistica, dal desiderio di creare e stimolare sensazioni. Anche utilizzando diverse tecniche espressive e materiali estremamente eterogenei, dalla carta ai fili di rame, [redacted] colori all'argilla, agli elementi naturali. Tutti insieme, Sandra Baruzzi, Silvana Levi Orban, Guglielmo Marthyn, Davide Quagliolo, Loredana Seragni e Roberto Zanello, per interpretare il tema «Forma Colore», titolo della rassegna, organizzata da Co[redacted] e Centro di Cultura; resterà aperta sino al 17 febbraio.

I collages di Kolar [redacted] «Triangolo [redacted]

Al «Triangolo nero» di corso Cento Cannoni 16, ad Alessandria, [redacted] è inaugurata sabato (e proseguirà sino al [redacted] la mostra dei collages di Jiri Kolar, datati attorno alla prima metà degli Anni Settanta. Kolar [redacted] un artista boemo che da anni vive e lavora a Parigi, internazionalmente noto per i suoi «rolages» [redacted] «deployages» (arrotolamenti-dispiegamenti), in cui le immagini vengono scomposte in bande verticali che si alternano creando ritmi e sfalsamenti visivo-cinetici. Nelle opere esposte al «Triangolo nero» la fissità dell'immagine offre un senso di misterioso [redacted] straniante sospensione, dovuta anche ai titoli, improbabili, scelti dall'artista.

Da Chagall [redacted] Ernst [redacted] il vetro d'arte

Prosegue a Palazzo Guasco, in via dei Guasco 49 ad Alessandria, la mostra delle opere di grandi artisti, realizzate in vetro dal [redacted] Egidio Costantini alla «Fucina degli angeli», bottega di Murano.

Omero Quarati alla «Morando»

Domani alla galleria d'arte «Morando» di galleria Guerci, ad Alessandria, apre [redacted] personale del pittore Omero Quarati.

Il mare e dintorni del pittore Prandi

Nella sala mostre della Cassa [redacted] Risparmio di Alessandria, in piazza Verdi [redacted] Valenza, è aperta sino a domenica 24 la mostra «Prandi, il mare e dintorni». Piero Prandi, pittore valenzano, ha una vena artistica carica di fresca e profonda poesia, di perplessità ed incanto. [redacted] artista che [redacted] si accontenta delle affermazioni e dei riconoscimenti ma continua a lavorare per migliorare la sua tecnica, affiancandola alla fantasia inventiva di cui è dotato.

Le [redacted] sui «muri» di Pilino Donati

Sino al 10 febbraio prosegue alla sala d'arte contemporanea di Palazzo comunale, in piazza della Libertà, ad Alessandria, la mostra del pittore ligure (è di Camogli) Pilino Donati. Nella pittura di Pilino - così firma le sue opere - il muro da sempre è protagonista di una ricerca culturale che proprio tra le vecchie [redacted] addossate sul porto ha trovato la sua ispirazione. Il muro, ed ecco che messaggi di protesta, speranza, lotte, amore vengono assimilati e trasposti su grandi pannelli dove appaiono, ma più spesso si intuiscono, i grandi travagli della società contemporanea, offrendo risultati altamente suggestivi. Con tanti, attualissimi, riferimenti alla pace, all'ecologia, alla lotta per una vita migliore. In galleria è il catalogo edito da Pesce di Ovada. Le foto [redacted] [redacted] Riccardo Massola il cui padre, Giovanni, ha curato la mostra.

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]
Pellicole per i giovani

Due appuntamenti con il cinema d'autore stasera in provincia. A Tortona, alle 21,30 al cinema Moderno, la rassegna Grande Schermo è dedicata [redacted] giovane cinema italiano con «Turnè» [redacted] Gabriele Salvatores, storia di una pur solidissima amicizia tra Diego Abantatuono [redacted] Fabrizio Bentivoglio messa in crisi [redacted] una donna amata da entrambi. Al cinema Ambra di Alessandria, la rassegna «Cinema che passione!» propone stasera [redacted] domani, alle 20 e alle 22,15, «Fandango», di Kevin Reynolds, ironico excursus attraverso le tematiche giovanili del viaggio [redacted] dell'avventura: [redacted] le prime interpretazione di rilievo di Kevin Costner.

ASSEMBLEE
Si riunisce il Forum dei giovani

Stasera alle 21, alla sede dell'Informagiovani, in via Verdi 8, di Alessandria [redacted] convocato il Forum, assemblea [redacted] tutti i giovani alessandrini. Si discuterà di vari argomenti, ma soprattutto dell'organizzazione di manifestazioni in favore della pace.

[redacted]
La «riforma» di Bertolt Brecht

Il [redacted] dell'Unitre di Alessandria dedicato alla storia del teatro, oggi, alle 16,30, nella sala Ferrero del Teatro Comunale, prosegue con [redacted] lezione di Giuliana Callegari su «Bertolt Brecht: la riforma teatrale e gli attori».

[redacted]
A piedi sugli Appennini

Sono aperte le iscrizioni alla gita organizzata per domenica [redacted] dall'associazione Appennino trekking di Tortona. E' un'e[redacted] [redacted] sedici chilometri, dalle Capanne di Carrega al monte Alfeo, passando per il monte Pecorala, il passo Maddalena [redacted] il monte Busasca. Il ritrovo [redacted] alle 7,30 alla stazione ferroviaria di Tortona. Informazioni ed iscrizioni rivolgendosi a Massimo Casasco, corso [redacted] Orione 58, Tortona, telefono 0131/863761.

POESIA E [redacted]
Poesie di dialetto e di donne

Sono ancora aperte le iscrizioni a due concorsi letterari organizzati a Casale, rispettivamente [redacted] circolo «Piero Ravasenga», che ha curato la prima edizione del premio speciale «Nino Triulzi», e dalla consulta femminile, che patrocina «Donne in Monferrato» riservato a poesie inedite riferite a personaggi del Monferrato. Il primo concorso [redacted] a tema libero e si articola in due sezioni, per poesie in lingu[redacted] italiana e in dialetto. Gli elaborati devono [redacted] presentati entro il 16 febbraio alla sede Ancol in [redacted] Roma 34. Per quanto riguarda «Donne in Monferrato», invece, c'è tempo fino al 25 febbraio [redacted] le poesie devono [redacted] presentate in Comune.

FOLKLORE
Lezioni [redacted] ghironda e danze

[redacted] aperte [redacted] iscrizioni alla scuola di musica e canti popolari istituita dal Comune di Casale. I corsi di ghironda, fisarmonica diatonica, violino, flauti popolari, arpa celtica e danze popolari [redacted] a marzo. Le lezioni di musica si terranno al mercoledì dalle 15 alle 18 all'Istituto Soliva di via Facino Cane. I corsi [redacted] danza si terranno invece al martedì [redacted] al giovedì dalle 20,30 alle 23 al Centro giovani di via Crova. Per maggiori informazioni e per da[redacted] la propria adesione è possibile telefonare ai seguenti numeri: 0142/88520-55760-77396-74573.

CORSI DI CUCINA
Grandi chef si diventa

All'istituto alberghiero Artusi di Casale [redacted] aperte le iscrizioni al secondo corso di cucina che prenderà il via [redacted] marzo. E' articolato in lezioni settimanali serali [redacted] durerà due mesi. Sono aperte anche le iscrizioni al [redacted]rimo corso per sommelier che si articolerà [redacted] dodici lezioni ed assegnerà il diploma di primo livello. Per informazioni [redacted] può telefonare allo 0142/73722.

[redacted]
[redacted]
a cura di Gino Defrancisci

CASALE
Antichità al «Pavia»

Sabato e domenica a Casale il mercato Pavia, in piazza Castello, ospita il mercatino dell'antiquariato, dalle 8,30 alle 18. E' proposta una gamma molto vasta [redacted] oggetti antichi, d'arte [redacted] curiosità. Il mercatino offre quindi ampie possibilità di acquisto, [redacted] pezzi più pregiati e importanti dell'antiquariato minore ai semplici ricordi del tempo andato. [redacted]' aperta la ricerca al pezzo raro, come alle piccole preziosità.

OVADA
Frutta, uova [redacted] miele

Nel Parco [redacted] Madri Pie in via Cairoli [redacted] Ovada [redacted] aperto sabato il mercatino mensile [redacted] prodotti biologici. Propone frutta e verdura biologica, formaggi, uova, vino, olio, miele e pane. Ogni espositore deve presentare al pubblico una scheda specifica per i prodotti, con il nome dell'azienda, il luogo di produzione, il metodo di coltivazione e il marchio dell'associazione di produttori biologici a cui aderisce. Accanto agli agricoltori, ci [redacted] anche produttori [redacted] pane [redacted] artigiani che espongono giocattoli in legno, lane tessute a mano e colorate naturalmente, suppellettili di uso domestico decorate [redacted] vernici atossiche, detersivi biodegradabili [redacted] prodotti [redacted] l'igiene.

SAN SEBASTIANO
Lo spaccio ecologico

A San Sebastiano Curone, sabato e domenica, appuntamento [redacted] lo Spaccio di prodotti ecologici realizzato dall'associazione «La strada del sale», gruppo che comprende 25 produttori della zona. [redacted] prodotti [redacted] garantiti dalla Comunità montana. Si possono trovare ortofrutta, carne, vini, formaggi, salumi [redacted] miele. E' un'occasione per acquistare frutta [redacted] verdura per un'alimentazione più naturale ed è fornita una corretta informazione ai consumatori su ciò che acquistano. L'iniziativa è proposta ogni settimana.

GABIANO
I prezzi alla Piagera

E' possibile acquistare prodotti genuini direttamente dagli agricoltori ogni sabato [redacted] domenica a Gabiano, in zona Piagera, a fianco della statale per Crescentino. Il mercato ortofrutticolo funziona [redacted] versione ridotta. Ecco alcuni prezzi al chilogrammo. Abbondanza di patate (350-400 lire), aglio (6000), cipolle gialle (800), insalata (4000). I fagioli di qualità Saluggia sono venduti a 2500 lire ogni sacchetto da otto etti, i [redacted]voli (2000 l'uno), le uova (3000 la dozzina). L'offerta supera la domanda di kiwi: piccoli (500-600 lire al chilo), medi (800).

MURISENGO
I tartufi bianconeri

Ogni lunedì di prima mattina in piazza Bellaria [redacted] Murisengo continua il mercatino [redacted] tartufi. Le trattative sono però piuttosto limitate, considerato che ci si avvia alla fine della stagione. [redacted] in diminuzione anche le richieste da parte [redacted] commercianti per cui [redacted] prezzo si mantiene su quotazioni medio-basse. Ultimamente non si [redacted] quasi più trovati tartufi bianchi, mentre sono stati raccolti i tuberi tipici di questa stagione, [redacted] scorza scura e interno bianco, di discreta qualità: le pezzature piccole sono vendute [redacted] 20/30 mila all'etto, [redacted] medie [redacted] alle 40/50 mila all'etto.

Come agenzie e organizzatori torinesi smistano «pacchetti di artisti» in varie città

Concerti, la provincia non tradisce

«Mentre il capoluogo è diventato una piazza difficile, con il pubblico in diminuzione, nelle altre località del Piemonte si arriva ancora al tutto esaurito». La realizzazione dei recital di Fossati, Bennato e Ruggeri

A Cuneo, ■ show ■ Litfiba l'11 gennaio al Palatenda era organizzato ■ un'agenzia torinese, Metropolis, proprietà di Luciano Casadei, vecchio «lupo degli spettacoli» che fu il primo, nell'82, a presentare i Rolling Stones all'ombra della Mole. Metropolis punta molto sui concerti in provincia: porteranno la firma i recital ■ Teatro Comunale di Alessandria ■ Ivano Fossati, il 15 febbraio, e di Eugenio Bennato, il 21 marzo, e quello di Baccini a Cuneo il 16 febbraio.

E' torinese pure Hangar Music, responsabile fra l'altro delle esibizioni di Gianni Morandi ■ Asti l'autunno scorso, e dei recenti show di Enrico Ruggeri a Novara e Verbania. E adesso anche Hangar Music si butta su Baccini: lo presenterà il 14 febbraio a Verbania e il 19 a Biella.

Dal canto ■ l'Aics-Contromusica collabora con ■ ti di mezzo Piemonte nell'organizzazione ■ concerti e festival jazz: da Asti a Cuneo, da Aosta a Casale, dietro a decine di avvenimenti jazzistici c'è stata o c'è la ■ di Sergio Ramella, «patron» di Contromusica.

L'espansione dei «signori della musica» torinesi in altre città del Piemonte è ormai cosa fatta. Il motivo è presto spiegato: un'agenzia di spettacoli abituata a lavorare «alla grande», ■ solidi contatti negli ambienti dello show business nazionale ■ internazionale, può acquistare pacchetti di artisti e smistarli in varie città, contenendo i costi. Tanto più che organizzare un concerto è attività complicata, richiede astuzie levantine, nervi saldi e professionalità a tutta prova: chi si improvvisa promoter viene fatalmente travolto da un ambiente dove colpi bassi ■ brutte sorprese ■ la regola, non l'eccezione.

Pochi promoter riescono a stare a galla: così, per una ■ di selezione naturale (o legge ■ giungla, se preferite), in provincia rimangono spazi di manovra per gli operatori esterni, e il «clan dei torinesi» può convivere senza troppi traumi - e talora collaborare - con quelle iniziative locali che nel tempo si sono conquistate ■ solidità economica e d'immagine. Invece, nel capoluogo la battaglia per ■ supremazia ha portato gli impresari ■ posizioni difficilissime da sostenere: offerte sempre più alte per strappare ai concorrenti la rock star di turno - si chiama ■ Madonna, Prince ■ Springsteen - hanno dissanguato i bilanci. E ■ saturazione del mercato, unita alla crescita vertiginosa dei costi, ha allontanato i giovani: «Torino ■ diventata ■ piazza difficilissima», ammette Luciano Casadei.

Ampliarsi, diversificarsi, puntare ■ nuove platee ■ stato quindi indispensabile, per tenere in ■tività uffici ■ personale. Tanto più che l'interesse per la musica dal vivo è maggiore nelle città ■ medie dimensioni dove l'offerta di concerti non ■ eccessiva: a Torino, qui ■ il problema, si fa troppo, proprio mentre ■ pubblico pare in calo. E gli spettatori sono sempre meno disposti ad allargare i cordoni della borsa: un conto è spendere 25 mila lire per ■ ■ al mese; altro è avere a disposizione due-tre spettacoli per settimana, con biglietti che ormai superano le trentamila lire.

In questi giorni un altro fattore induce i promotor a puntare sulla provincia: l'«effetto guerra». Il calo d'attenzione per gli spettacoli in genere, e per i concerti in particolare, è sensibile a Torino: le prevendite vanno a rilento, spesso ■ cantanti di ■ accade di esibirsi di fronte a platee ■ affollate di quanto si potesse logicamente prevedere.

Si esaspera così un fenomeno in atto da tempo: al di là della situazione contingente, infatti, il concerto - l'idea del concerto - è in crisi. Soffre di un male oscuro, ma certamente «metropolitano»: nel senso che si fa sentire soprattutto nelle grandi città. Lo conferma Luciano Zucchet dell'Hangar Music, ■ aggiunge: «La provincia, invece, non tradisce: se lo spettacolo vale, ■ sicuri ■ ■ ■ esaurito. Certo, bisognerà vedere ■ reagirà il pubblico ai contraccolpi psicologici della guerra: ma per ora non c'è il rifiuto dei concerti che si è notato a Torino».

(Illustrazione tratta da «Storia del rock a fumetti»)

Ferraris

IN PIEMONTE

BIELLA

La chitarra di Michael Howell

Per questa sera il «Jazz club Biella» ha in programma a palazzo Ferrero al Piazzo, un concerto del chitarrista americano Michael Howell ■ Giulio Capiozzo alla batteria e Stefano Travaglini al basso. L'appuntamento è per le 21,30 circa.

■A

Musica barocca

Nella sala d'arte ■ municipio, in piazza della Libertà, ritorna la musica barocca. Alle 21 un giovane duo, formato da Donatella Gulli al flauto ■ barocco e Simonetta Heger al clavicembalo. Saranno eseguite musiche di Haendel, Couperin, Duphly e Blavet.

TORTONA

«Caro ■ Bon»

Stasera al Teatro Civico di Tortona ■ in scena, con inizio alle 21, «Caro Bon Bons», regia ■ Marco Sciaccaluga. Il testo ■ tratto dall'epistolario di Italo Svevo. Protagonista dello spettacolo, Massimo De Francovich, attore impostosi definitivamente all'attenzione della critica nazionale grazie alla sua interpretazione nell'allestimento di Luca Ronconi, «Gli ultimi giorni dell'umanità».

ASTI

Videoclip

Per gli appassionati delle musi■ in video, il Papillon, in via Palecapa 44, propone le principali novità internazionali nei cinque monitor allestiti nel locale. Madonna, M.C. Hammer, London Beat e l'intramontabile Elton John fra le «star» più apprezzate del momento.

A TORINO

■

Carlo Giuffrè

Al Teatro Alfieri, questa sera, alle 20,45, nel cartellone dello Stabile, approda Carlo Giuffrè, nel ruolo di Felice Sciosciammocca ■ «Il medico dei pazzi» di Eduardo Scarpetta. La regia è di Antonio Calenda. Informazioni allo 011/53.97.07.

CABARET

Hendel e Faletti

E' nutrito il cartellone di cabaret della serata. All'Erba in corso ■ Moncalieri 241, alle 21, approda ■ comico toscano Paolo Hendel con «Caduta libera». Informazioni allo 011/69.65.547.

Al Teatro Nuovo, in ■ Massimo D'Azeglio 17, alle 21,30, si ride ■ Giorgio Faletti, il comico piemontese «transfuga» da Canale 5 alla Rai, dopo ■ ha partecipato all'ultima edizione di «Fantastico». Tel. 011/66.90.668.

Da ricordare infine, per la rassegna «Mito Cabaret», all'Hiroshima Mon Amour in via Belfiore 24, alle 21,30 la performance «Questione di centimetri» del comico pisano Luca Fagioli. Tel. 011/650.52.87.

A Bra «Le Macabre», un locale dalla scenografia infernale

Disco tutta horror-rock

Caverne, stalagmiti, fasci di luce fluorescente: il club resiste da 18 anni Musica «ad alta tensione», concerti e spettacoli di cabaret per stupire

PAURE, tensioni e angoscia per un futuro incerto: e «Le Macabre», horror-rock-club per eccellenza, esorcizza a ■ modo le notti di Bra, accogliendo nelle caverne giovani rampanti. I cupi meandri, squarciati ■ sferzate di luce fluorescente, avvolgono patiti della discomusic, fans del cabaret d'avanguardia ■ tifosi del rock spinto.

Per il lungo weekend (apertura giovedì, venerdì e sabato) arrivano a frotte come nella storia del pifferaio di Hamelin, attratti dalla musica di Charlatans e Iggy Pop. Vengono oltre che ■ Cuneese, anche da Torino, Asti e Savona.

Il rock-club ■ piazza Roma (un'area ■ verde davanti alla stazione ferroviaria) ■ presenta con una passatoia che attraversa ■ il marciapiede: unica concessione, una scritta dal colore anemico che ■ annuncia ■ ■. Uno stretto portoncino e dopo la hall (che hall ■■ è, perché vi si passa a stento) ecco «Le Macabre», il brivido che attanaglia la schiena a tempo di rap. Tutto in un crescendo che ricorda l'horror dei film hollywoodiani, ironico e godibile fino allo sberleffo stile gremlins, con le sue stalattiti ■ stalagmiti (finte), i lampeggi infernali delle lingue di fuoco che appaiono nelle spaccature della roccia (finta) e le incombenti griglie di ferro, (ancora finte), che■ scandono dal soffitto, ■■ quelle delle segrete nei castelli medievali.

Un locale storico, «Le Macabre». Ne parla Luca Busso, che ■ al mixer come dee jay e che si occupa dell'organizzazione ■ di «ciò che accade musicalmente qui dentro». Spiega: «Questo nostro club resiste da diciotto anni. Una bella età, vero? Ci sono stati dei rinnovamenti ■■ lo stile granguignolesco segue il filone di sempre. E' la musica che muta continuamente ■ quello che più curiamo sono i concerti dal vivo, che riempiono di giovani questo tunnel-caverna in piena città. In pedana sono passati CCCP, Denovo, Nico dei Velvet Undergrounds, Steve Wyne e Panoramics».

E in cartellone, le serate di ■■■■ musicale, di cabaret e di concerti rock proseguono vorticosamente. Basta dare un'occhiata al calendario ■ questo periodo per scoprire due serate che faranno saltare dalle sedie gli «aficionados» del locale. Sabato 9 ■ la «notte degli orrori» in compagnia di vampiri, folletti, shelob, elfi, uruk-hai, e ogni altra diavoleria proveniente da misteriose saghe uscite da film ■ fumetti neri. Alla migliore «entità» presente verrà offerta la possibilità ■ partecipare al «Mystfest» di Cattolica, la più importante rassegna d'Italia sul mistero ■■■ e filmato.

E dalla notte grondante ■ terrore, piena di creature maligne si passa a quella del ■ febbraio, detta «la notte degli orchi». Cosa cambia? E' ancora Luca Busso a spiegare: «In questo caso è la musica a creare l'atmosfera. Ci sarà ■ colonna sonora dei dischi ■ "Sound Garden", "Nirvana", "Nick Cave", "Urban Dance squad", "Whitezombie" ■ altre band terrificanti. Cose da restare con ■■ rivolo di sudore freddo lungo ■ ■ spina dorsale durante tutta la serata».

Ma incombono anche momenti di hard rock, con «Marlene Kuntz» in concerto il 16 febbraio e i «Rocking chairs» ■■■ il 2 di marzo.

E marzo sarà proprio il mese del cabaret. Si inizia ■■ Mario Zucca, in «Speravo in un passato migliore» previsto per giovedì 7, mentre Catti, Campo e Tax presenteranno «Black market» ■■ musica araba, rap ■ campionature la sera di sabato ■ E ■■■ Freak Antoni (s), il leader ■ Skiantos) è di scena con «Non c'è gusto ad essere intelligenti», giovedì 14. Manlio Pagliero, medico veterinario di Fossano che ha vinto ■ ■■■■ per cabarettisti «Il buttafuori» propone ad hoc «Favole a sangue» giovedì 21. Conclude ■ carrellata dalla comicità surreale «Coltelleria Einstein» con «Cinema sprint company», ■ programma per giovedì 28.

Curiose anche le serate chiamate «Spazio Mistiko», appannaggio del music selector Giuppi (diminutivo di Giuseppe), animatore fisso a «Le Macabre» che propone, tra l'altro, musica Anni Sessanta e New Wave.

Dice Giuppi: «Mistiko, gioca sul filo di un "calembour", ■■ bisticcio di parole cui ho dato il significato ■ "misterioso"». Nulla di trascendentale, per carità. ■■ anche qui, una gran voglia di stupire, di lasciare il pubblico con il fiato sospeso. E ■■ è solo per questo, al macabro club, ■ stupire, riescono quasi sempre. Parola di zombie.

Giovanni Barberis

L'importanza di conoscere il valore della letteratura in lingua

PIEMONTEIS, CHE BEL

Da 300 anni esiste una grafia storica ma sono in pochi a saperla usare

E' la voce del nostro poeta Giulio Segre (1881-1952) che canta *«Mi i parlo piemontèis! Che ròba bela! L'é un tesòr che a l'han dame da masnà!»*. (Io parlo piemontese! Che bella cosa! E' un tesoro che mi hanno dato da bambino!).

E continua, in lode della nostra bella lingua piemontese, dicendo:

«Le fior pi bele dle pi bele piante
l'han tute tò përfum: 't ses la man drita
che mi sà sostenme ant ij sentè
dla vita».

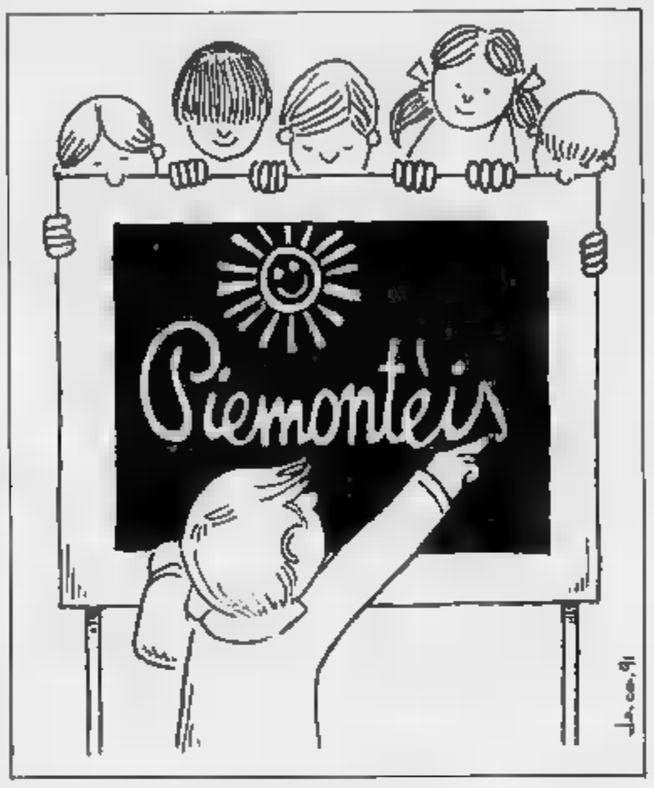
(I fiori più belli delle piante più belle hanno tutte il tuo profumo: tu sei la mano destra che sa sostenermi nei sentieri della vita!).

Con tutto ciò, la maggior parte dei piemontesi (di ogni livello culturale) ignora l'esistenza di una letteratura in lingua piemontese; o, sapendone l'esistenza, pochi ne conoscono, anche solo superficialmente, l'entità, il valore ed il messaggio.

La scuola, infatti, non ha mai ritenuto opportuno un tale insegnamento, stimandolo inutile, se non proprio dannoso all'unità... nazionale (*sic!*). E', pertanto, naturale che la maggior parte dei piemontesi continui ad ignorare l'esistenza di una *giusta grafia*, di una *grafia storica* che da oltre trecento anni regola sostanzialmente l'espressione scritta (in vocabolari, grammatiche, opere poetiche e varie) della lingua piemontese.

Ciò, nonostante la deviazione grafica (temporanea!) della ë con il *«scaplet»* (accento circonflesso) e della ò soffocato dalla tilde spagnola, che caratterizzò il giornale *«L Birichin»* ed, in parte, *«L caval 'd brônz»* (graficamente... *deviati* anche nel titolo).

E' proprio questa *confusione* che continua ad indurre ancor oggi (dopo *800 anni* di storia letteraria) qualcuno ad inventare nuove semplicistiche soluzioni grafiche del piemontese.



E' giusto, pertanto, che tutti noi, finalmente, e tutti, dovendo scrivere, applichino correttamente la grafia esatta (senza interpretazioni personali).

Va detto, in verità, che oggi la stragrande maggioranza degli scrittori piemontesi scrive ormai in modo corretto nella esatta grafia, quella che noi amiamo definire *storica* ed altri moderna o de «Ij Brandé», perché perfezionata e definita da Pinin Pacòt e dalla *Compania dij Brandé* (V. *Grammatica della Lingua Piemontese*, Ed. Piemont/Europa, Torino 1988).

Scrisse Pinin Pacòt (1899-1964): *«I l'avoma mach chërdù d'avej arpià la scritura dissional dël piemontèis»* (abbiamo la convinzione d'aver ripreso la scrittura tradizionale piemontese).

E B. A. Terracini scriveva il giugno del 1931 sulla Insegna Bibliografica «Leonardo»: *«La soluzione è praticamente ottima perché tranne per qualche particolare, si adatta la grafia che si era venuta fissando al miglior tempo della letteratura piemontese e precisamente nell'età del Calvo (1773-1804, ndr). Ed è felice soluzione che si deve al buon senso e al buon gusto del Pacotto assai più che ad una concezione corretta e precisa dell'argomento... La grafia è una questione di tradizione ed il problema dove, come accade appunto nella letteratura dialettale, questa tradizione è scarsa ed incerta. Ed quando esiste, nel nostro, non c'è che da seguirla»*.

Raccogliendo, pertanto, l'invito di pochi amici, crediamo opportuno proporre una tabella essenziale riepilogativa degli elementi caratteristici della esatta:

GRAFIA PIEMONTESE «STORICA» E MODERNA. Il valore della maggior parte dei segni è quello che essi hanno in italiano. Eccone, tuttavia, le particolarità:

e senza accento, si pronuncia di regola aperta in sillabe chiusa (*mercà*) e chiusa in sillaba aperta (*pera*), vi sono alcune eccezioni: *é* simile alla *e* chiusa italiana, più aperta (*caté, lassé*); *è* simile alla *e* aperta italiana, ma più aperta (*cafè, përchè*).

è detta *e semimuta*, simile a quella francese di *le* (*fërté, viëtta*), detta, anche, *vocal piemontèisa*»).

eu simile al francese *eu* (*cheuse, reusa*).

i simile alla italiana (*conté, mon*).

i simile *o* aperta italiana, in piemontese sempre tonica (*còla, fòrt*).

u simile al francese *u* o tedesco *ü* (*bur, muraja*).

ua dopo *q* (e in pochi casi isolati) vale di *quando* (*quand, qual*).

ùa pronuncia bisillabo *ua* (*crùa, lesùa*).

j simile alla *i* iniziale di *ieri* e alla *i* di *mai* (*braje, cavej*); nella grafia piemontese, tuttavia, la *j* ha talora solo valore etimologico e si trova di solito in corrispondenza con un *gi* italiano (ad esempio *fija* = *figlia*).

n- velare o faucale, senza corrispondente preciso in italiano, simile alla *n* di *fango* (*lun-a, sman-a*).

s iniziale di parola o postconsonantica *s* sorda (*supa, batsel*), tra vocali e finale di parola è sempre sonora (*lese, vos*).

ss si usa tra vocali e finale di parola per indicare la *s* sorda (*lassé, poss*).

s-c esprime il suono distinto di *s* e *s* (*s-cet, s-cianché*).

z si usa solo in posizione iniziale o postconsonantica per indicare la *s* sonora (*zanziva, monze*).

v in posizione finale di parola si pronuncia simile alla *u* (*lativ* «attivo», *luv* «lupo»), e così avviene anche nel corpo di una parola quando non corrisponda ad una *v* italiana (*gavte, luva* «lupa»); negli altri casi ha il suono della *v* italiana (*lavé, savèj*).

ACCENTAZIONE. L'accento tonico sulle sdrucciole (*stiribàcola*), sulle tronche uscenti in vocale (*parlé, pagà, cafè*), sulle piane uscenti in consonante (*quàder, nùmer*), sul dittongo *oi* se le *e* è aperta (*piemontéis, mèis*), sul gruppo *ua* quando la *a* vale *ü* (*batüa*), e gruppi di *i* più vocale alla fine di parola (*finia, podrio, ferle*).

L'accento si usa anche in pochi altri casi isolati dove non occorrerebbero per regola e per indicare eccezioni (*têra, amêra*, dove la *e* di sillaba aperta dovrebbe essere chiusa mentre è aperta) e può facoltativamente segnarsi sulla *e* delle finali *-et, -el* per indicare il grado di apertura (*bochèt, lèt*). L'accento serve inoltre a distinguere alcune coppie di omografi (*sà* = verbo, «questa»; *là* = avverbio, *la* = articolo).

Il rispetto della corretta grafia (anche se comporta, doverosamente, un minimo di studio e di attenzione) esprime in chi scrive amore e stima per la lingua e la letteratura di nostra. Vale ricordare quanto proprio il nostro poeta Edoardo Ignazio Calvo scrisse:

«Ognidun ant sò vilagi
dev avej la gelosia
dë spieghesse ant sò linguagi».

(Ognuno nel villaggio deve avere l'ambizione di spiegarsi nella lingua).

Lo scrivere correttamente la propria lingua *«a l'é rende omagi ai nòstri Vej che a l'han creala e ai nòstri scritor che a l'han onorala»* (è rendere omaggio ai nostri antichi che l'hanno creata ai nostri scrittori che l'hanno onorata), attraverso nove secoli di storia.

Contribuisce, infine, a confermare ed accrescere il concetto di stima che - presso non pochi cultori - fuori d'Italia gode la nostra *«Langue Piémontaise»*, come ha sancito il Consiglio d'Europa.

Ed è rispetto alla creatività ed al patrimonio culturale di quella che il nostro poeta Armando Mottura (1905-76) chiama *«Patria cita»* (Piccola Patria).

D'altronde, è un proverbio dei nostri antichi quello che conferma che: *«A-i é gnente 'd pi bel e gnente 'd pi giust che spòrze la bin dël cheur bel deuit e bon-a creansa»* (Non c'è nulla di più bello e nulla di più giusto che porgere il bene del cuore bel garbo e buona educazione).

E *«bel deuit e bon-a* è scrivere correttamente quanto l'anima ci ispira con l'armonia della lingua dei nostri padri.

Camillo Brero

Il caso dell'alessandrino Ravasenga

Buoni scrittori rimasti ignoti

E' cosa ormai risaputa, e anche tranquillamente acquisita, che l'Italia rappresenti, nel consesso delle nazioni non emergenti - e cioè già da tempo - il Paese in cui si legge di meno.

In compenso è il Paese in cui si scrive di più, e dove, con più frequenza che altrove, capita di scoprire - dietro l'apparenza insospettata del pediatra o del metallurgico - una seconda natura segretamente tesa a realizzarsi nel mondo delle lettere.

Per lo più è la provincia che costituisce, da sempre, una riserva inesauribile di questi aspiranti scrittori. Chi, come il sottoscritto, è trovato a dirigere una collana letteraria per qualche casa editrice, ne ha fatto esperienza diretta e quasi drammatica. I dattiloscritti in arrivo superavano di gran lunga i trecentosessantacinque giorni dell'anno solare, l'ufficio non disponeva di un numero di scaffali sufficienti a contenerne l'afflusso. Invano ci si sforzava di mantenere un equilibrio tra le entrate e le uscite: per ogni dattiloscritto rispedito al mittente ne sopraggiungevano due.

Gli aspiranti scrittori procedevano, in massima parte, per filoni a seconda delle stagioni e delle mode del momento. Così avevamo il periodo in cui la maggioranza, rifacendosi al modello del «Gattopardo», trattava storie di famiglie marchionali con relative implicazioni storiche; oppure il periodo in cui, rifacendosi ad autori di successo commerciale, proponevano amori involontariamente risibili, tra nonno e nipoti, fratelli e sorelle, che avrebbero fatto impallidire d'invidia la buonanima di Guido Da Verona.

L'esame delle opere candidate alla pubblicazione avveniva, ovviamente, in maniera sbrigativa, meccanica. Ad occhio esercitato sufficiente una lettura di poche pagine per rendersi conto se lo scrittore, tra le righe, c'era o non c'era. Capitava talvolta che uno spiccasse fuori dall'uniformità del coro, giacché mancavano, tuttora non mancano nella nostra provincia valori autentici; solo che quell'unica isolata non bastava a ristabilire un minimo di fiducia nelle possibilità creative della periferia sia per colpa di una produzione troppo inflazionata che per la diffidenza degli addetti ai lavori, restava condannata al silenzio.

Dell'ambiguità di questa situazione hanno fatto le spese, e non da ora, anche scrittori che avrebbero meritato un destino migliore; sulla cui sorte mi sono trovato a riflettere, in questi giorni, dopo la lettura quasi casuale di Piero Ravasenga.

Ravasenga: un nome che probabilmente dice niente a nessuno, o a pochi. Me ne parlò, la prima volta, l'amico Franco Contorbia, un esperto di letteraria, che alla letteratura italiana conosce le pieghe più riposte. Il quale mi regalò anche un «Le nevi di una volta», introvabile persino sulle bancarelle dei libri usati o nei fondi di magazzino. Più tardi, un secondo romanzo, «Magnolie per Siglinda», mi giunse allo stesso modo clandestino - un reperto archeologico di contrabbando - tramite il pittore novese Alberto Boschi.

Ebbene, basterebbero questi due soli, esili libretti (del suo primo lavoro, «La morte sensitiva», non esiste traccia) a legittimare una collocazione di Piero Ravasenga per lo meno tra quegli autori contemporanei che, al di là di ogni proponimento di successo, hanno scritto o scrivono semplicemente per il gusto, e la necessità, di scrivere. Invece si è persa memoria non solo di lui che egli ci ha lasciato, ma anche, dopo la sua morte, si è persa memoria dell'autore medesimo.

Sappiamo che era nato nell'Alessandrino nel 1907, famiglia piccolo-borghese. Laureò in giurisprudenza appena ventenne, non mise mai piede in un'aula di tribunale in funzione di avvocato. All'avvocatura, infatti, privilegiò la collaborazione saltuaria, occasionale, con giornali e riviste, evitando tuttavia di ancorarsi ad una qualche redazione che gli assicurasse uno stipendio fisso. Perché, come risulta da «Le nevi di tempo» e da «Magnolie per Siglinda» - che costituiscono un unico, ininterrotto romanzo autobiografico - la sua vera vocazione, più che il giornalismo e la prosa, fu quella del nomade, del pellegrino perpetuamente alla ricerca di tutto e di niente, dell'anarcoide abbandonato a se stesso e alla precarietà del suo tempo; fino a divenire, di se stesso e del tempo, la vittima.

Pagine sorprendenti per ricchezza di immagini, saporose di campagne e di cascine della sua terra, si alternano a lugubri dormitori pubblici e a taverne di suburre, segnando le tappe, spesso irritanti, di un'esistenza che sentiamo volontariamente avviata all'autodistruzione.

Irritanti, abbiamo detto, per quell'eccesso di distacco, di resa, di cui l'autore - giunto al fondo della propria passività - sembra fare ostentazione, lasciando presupporre nel lettore uno spreco di energie che avrebbero potuto toccare ben più convincenti e duraturi risultati.

Pochi si accorsero, allora (Cesare Garboli, Geno Pampaloni, che ne accolsero «Le nevi di una volta» nella collana Vallecchi), delle non comuni possibilità di questo autore del tutto mancato e non del tutto compiuto. Così che le sue pagine passarono via, inavvertite, insieme alla folla di ubriaconi, tenutarie, ladri e di battone, che costituiscono i personaggi di un mondo piemontese sommerso, rimasto praticamente inedito.

Un mondo tanto poeticamente e nostalgicamente sofferto che - forse - varrebbe la pena di riportare alla luce.

Marcello Venturi

Piatto povero, tipicamente contadino, ma conosciuto e apprezzato anche sulle tavole dei ricchi

Il segreto per preparare una buona «bagna caoda»

Servono olio, aglio e acciughe, ma con tantissime varianti

IN inverno, quando le giornate sono corte e le ore di luce poche, in campagna si iniziava a lavorare già all'alba. Verso le nove del mattino, si tornava a casa per una robusta *bagna caoda* e poi fuori di nuovo, senza sosta fino al tramonto.

Verso le cinque di sera, nella stalla, le donne servivano il pasto principale, una polenta accompagnata da salsa gustosa. La cena evolveva poi nella *vijà*, la veglia cui partecipavano le famiglie vicine e dove si chiacchierava, si pregava, si giocava a carte o si ascoltavano le *conte* dei vecchi.

La *tarin-a*, ampio recipiente di coccio entro il quale cuocere la *bagna*, in alcune case, specie quelle più povere, stava sul fornello dalla fine di settembre a marzo inoltrato.

La ricetta di quelle *bagne* era la più essenziale che si potesse immaginare: olio, aglio ed acciughe, il tutto cotto in modo da trasformarsi in una poltiglia densa ed uniforme.

Questa salsa si raccoglieva intingendo pezzi di pane e ortaggi, soprattutto cardi ed anche cipolle bollite, foglie di cavolo o peperoni, freschi o conservati.

Conosciuta e apprezzata anche sulle tavole dei ricchi - tanto che Vittorio Emanuele I s'era fatto cesellare apposta dei fornelletti d'argento - la ricetta della *bagna* subì poi numerose variazioni.

Non esiste, perciò, una formulazione universalmente accettata: le varianti sono quasi infinite, e tutte meritorie d'essere assaggiate.

Nel suo libro *Memorie di me se prima che scenda il buio* (edizioni Priuli & Verlucca), Luciano Gibelli si assume la responsabilità di definire la *ricetta perfetta*, dosi per dieci porzioni.

In una terrina, si mescolano a caldo 350 grammi di olio, 400 di burro e 600 di panna, unendo poi 300 grammi d'acciughe frullate a freddo in 100 grammi di latte.

A cottura ultimata, prima di servire, si aggiungono 80 grammi di aglio crudo, pure lui frullato in 100 grammi di latte, amalgamando rapidamente prima di ripartire la *bagna* nei *fojot* individuali.

Le ragioni di comodità hanno fatto preferire i piccoli fornellini di coccio, dove la salsa è tenuta bollente grazie ad una pastiglia di combustibile solido, non per questo la *bagna caoda* ha perso le sue caratteristiche rito agapico e cordiale.

Un tempo, infatti, si *pociava* tutti nella *tarin-a* dove, a *bagna* esaurita, si rompevano alcune uova che, cuocendo, estraevano dal coccio gli umori che ancora vi erano intrappolati.

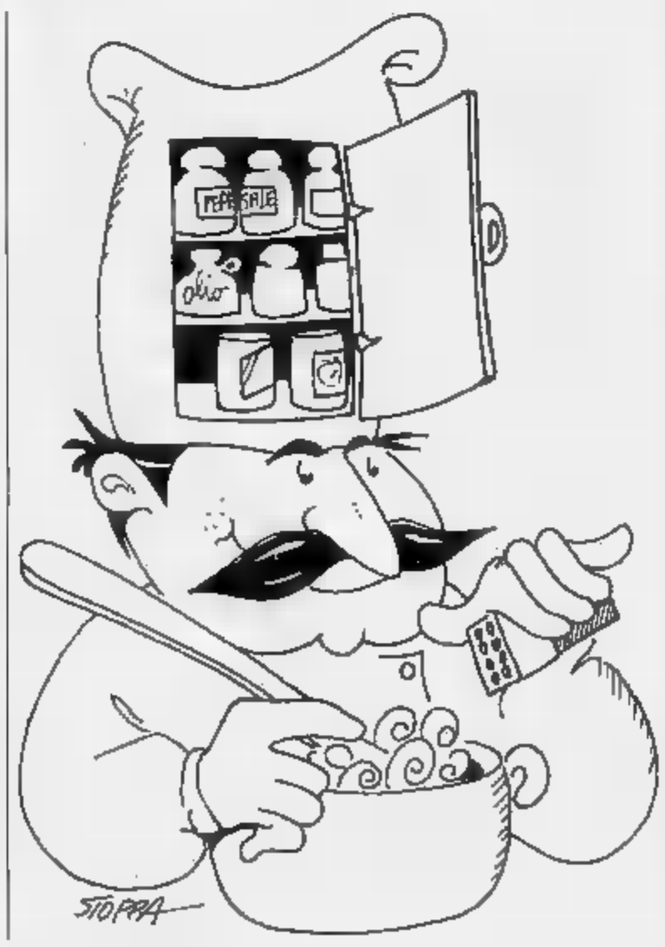
Il vino, preferibilmente Barbera, allegramente, e nessuno guardava l'orologio. Se esiste un cibo che non potrà mai servito nel *fast-food*, questo proprio la *bagna*: tra una *pociada* e l'altra si racconta, si scherza, si ricorda, e o senza che ci si faccia caso.

Se poi le finanze del padrone di casa consentono anche una grattata di tartufo, si giunge all'empireo del gusto, alla dilatazione dei sensi che avvicina la tavola dei mortali a quella degli dei.

Lo ricordava anche Nino Costa, il maggior poeta dialettale piemontese che, descrivendo la *Trifola*, affermava: *«Bin ms-cià con doi povron, bin gratà sla bagna caoda, l'è na roba ch'an scauda, ch'an fa vni l stomi bon»* (Ben mescolato due peperoni, ben grattato sulla *bagna caoda*, è cosa che ci scalda, che fa venire lo buono).

Non si pensi che sia esagerato citare il Paradiso alludendo ad una *bagna* con una dose generosa di tartufi. Citando ancora Gibelli, sembra che le sante che il calendario indica come «vergini» siano rimaste tali proprio perché non assaggiarono mai la *bagna* galeotta, che ha anche effetti afrodisiaci. Le «martiri», invece, furono costrette a mangiar *bagna* bevendo acqua al posto di Barbera: è tanto giungeva la crudeltà dei carnefici!

Enrico Bassignana



CENTO FA

Giovedì 8 Febbraio

Una crisi politica

«Battibecchi e battibecchi: in che consistono le sedute consiliari». Lo dice la Gazzetta Piemontese a proposito della crisi politica di Asti, apertasi per i contrasti sul progetto di acquisto di un fabbricato da destinare a magazzino.

«La giunta si occupò caldamente della cosa e stipulò il contratto d'acquisto per lire 162.500». Ma non aveva fatto i conti con la minoranza. Infatti, «l'opposizione propose la sospensiva facendo notare che era necessario aver sott'occhio un progetto completo». La giunta venne battuta nella votazione sulla proposta di sospensiva e si dimise.

Fu respinto anche il progetto di contribuire alla costruzione di un monumento ai «caduti nelle patrie battaglie». Amaro il commento: «Evviva il patriottismo. Le cose in Municipio vanno di male in peggio. Dove andremo a finire?».

Con il successo sulla Sarzanese l'Alessandria conserva il primato in C2

Grigi, vittoria al risparmio

La squadra di Sabadini ha offerto una prova deludente. Il tecnico: «Se abbiamo giocato male è stato per colpa della sosta». Attese per domani alcune novità a livello dirigenziale

ALESSANDRIA		2	SARZANESE	
BIANCHET	6		BOLOGNESI	6
GALPAROLI	6,5		RICCI	5,5
ACCARDI	6		LOMBARDI	6,5
ROSELLI	6,5		MADOCCI	7
MAZZEMI	6,5		DE ROSSI	6
TORRI	5,5		SCARABELLI	6,5
FIORI	7		ADAMOLI	6
ZANUTTIG	5,5		62' VALERI	5,5
MAZZEO	6		ROMITI	7
BRIATA	5,5		DEL FRANCIA	6
46' MARIANI	6,5		SPOCCHI	6,5
VENTURI	5,5		FERRARIS	6
90' BERTOTTO	s.v.		65' CIPOLLI	5,5
All.: SABADINI	6		All.: MORGIA	6,5

Arbitro: Di FILIPPO ■ Chieti, 6
Reti: 55' Accardi, 68' Fiori
Espulso: al 84' Ricci. **Ammoniti:** Madocci, Scarabelli e Accardi
Spettatori: paganti 1654 per un incasso di 24 milioni

ALESSANDRIA. Nella ■ peggior prestazione stagionale, l'Alessandria supera la Sarzanese e si conferma capolista del girone a fianco ■ Viareggio.

L'allenatore Giuseppe Sabadini ha sudato freddo: «Abbiamo costruito soltanto due occasioni da gol, sfruttate a dovere. E' la prima volta che seminiamo poco ■ raccogliamo i due punti. L'unico dato positivo ■ che abbiamo vinto».

Rispetto alle ultime prove, i grigi hanno compiuto un pa■ indietro quanto a livello di gioco. «Sul rendimento dei giocatori ha influito negativamente la sosta del torneo - aggiunge Sabadini -. Eravamo in ottime condizioni prima dell'interruzione. La domenica di riposo ■ ha giocato un brutto scherzo. Contro la Sarzanese siamo stati quasi inesistenti. Non capisco le ragioni che inducono la Federcalcio a spezzettare il tor■ 5 volte in una stagione».

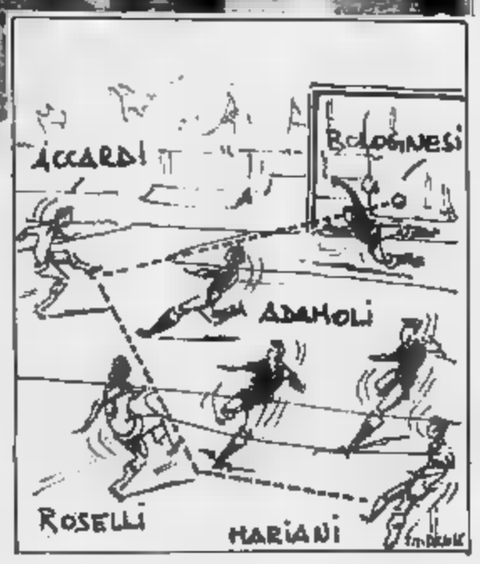
La svolta dell'incontro si ■ avuta all'inizio della ripresa, quando l'allenatore dell'Alessandria ha tolto il centrocampista Briata, in giornata no (come i compagni di reparto Zanuttig e Venturi), inserendo il fantasi■ Mariani. Appena entrato, l'attaccante ha portato un ritmo superiore al gioco dei grigi, che hanno ottenuto il vantaggio con Accardi (bravo a raccogliere un preciso suggerimento in area del rientrante Roselli), per poi raddoppiare nel finale con Fiori, controllato e fatica dai difensori liguri.

Conclude Sabadini: «La prova di domenica non dev'essere dimenticata. Servirà a tutti per ritrovare la lucidità di idee ■ la precisione negli scambi in vista dei prossimi impegni. Non è ■■■ questa l'Alessandria che vuole la promozione in C1».

Si è fatta sentire più del previsto l'assenza ■ Bencina, squalificato per un turno. Il regista avrebbe garantito maggior ordine ■ dinamismo a un centrocampo che si è avvalso di un Roselli non ancora in forma ottimale. L'ex tarantino, infatti, è tornato a giocare dopo due mesi ■ forzato riposo per un intervento alle tonsille e non ha potuto esprimersi al meglio.

Domenica prossima è in programma la trasferta sul campo di un'altra formazione pericolante, ■ Cecina, che nell'ultimo turno ha centrato il «colpaccio» espugnando il campo del Poggibonsi.

Sabadini pretende dai suoi carattere e aggressività per mantenere ■ comando della graduatoria, in attesa del big match del 17 febbraio, al Moccagatta, contro il Livorno.



Su un campo pesante l'Alessandria ha disputato una prova sottotono faticando più del previsto per battere la Sarzanese. Nel disegno di De-Coll' il gol realizzato ■ Accardi su passaggio del rientrante Roselli

«Ci attendono confronti molto delicati - dice capitan Galparoli -. Ogni avversario farà di tutto per bloccare la nostra marcia ■ vertice della classifica. La gara contro la Sarzanese sicuramente resterà un episodio isolato, dovuto ■ un temporaneo calo di tensione. Ma siamo pronti per le prossime sfide. Ognuno di noi sa perfettamente che questo campionato ■ molto duro e che anche le altre ■retendenti al salto ■ categoria, Viareggio, Livorno, Novara e Massese, avranno tanti problemi da risolvere per ottenere punti. Sono convinto che non esista nessun confronto facile e che dobbiamo rimboccarci le maniche per conservare il pri■ posto fino al 9 giugno».

Qualche tifoso è già euforico al pensiero che la squadra possa ritornare in serie C1: tutti ricordano la stagione 1988/'89, quando dopo diciotto giornate i grigi erano secondi, con 23 punti, alle spalle ■■ Casale. Fu un salto di categoria annunciato per nerostellati e grigi.

Oggi, con una lunghezza ■ più rispetto ad allora, l'Alessandria di Sabadini è in perfet■ media, anche se, come dice l'allenatore dei grigi, «soltanto in primavera potremo tirare le prime somme».

Intanto, entro domani, dovrebbe definirsi la composizione dirigenziale della ■■■: il gruppo veneto, che gestisce ■ luglio il club e ha in Vittorio Fioretti l'amministratore delegato, è intenzionato a costituire un regolare consiglio direttivo. Ma ■ presidente in carica, Gino Amisano, ■■ sembra più disposto a uscire definitivamente di ■■■. Proprio in queste ore ■ stanno valutando alcune soluzioni. Amisano, che aveva chiesto e ottenuto una proroga fino al 31 gennaio per decidere ■■ acquistare (in parte o totalmente) quote della società, si sta consultando con i suoi collaboratori.

Roberto ■■■

FIORI, ■OLEADOR E ■ENTILUOMO

ALESSANDRIA. E' l'incubo delle difese. Dotato ■ scatto, ■■■■■ e dribbling, Francesco Fiori sta prendendosi una rivincita sulla sfortuna.

Infatti, un an■ fa, il 9 febbraio, alla vigilia della trasferta ■ Mestre contro ■ Venezia, l'attaccante dei grigi subì un grave infortunio: in allenamento a San Michele ■■ ■ accorse di una buca nel terreno e si fratturò tibia e perone della gamba destra.

«Sono stati momenti molto tristi - dice Fiori -. Ma ■■ ■■ sono demoralizzato, anche perché sono stato aiutato da molti ufo■ia». Dopo ■■ calvario durato tre mesi, il piccolo bomber sardo (è ■■■ 23 anni fa a Sassari), ha ripreso a giocare alla penultima giornata del campionato di C1 a Prato. «Una stagione sfortunata - aggiunge Fiori -. Oltre all'infortunio, la squadra è retrocessa ■■ C2. E' stato ■■■ campionato pieno di amarezza per tutti».

In estate ■ riconferma nelle file dei grigi e la grande volontà di dimostrare le doti tecniche e di realizzatore. In Coppa Italia le prime conferme e poi in campionato una ritrovata condizione di forma, con quattro reti all'attivo.

«Facendo i debiti scongiuri - dice -, sono avviato ■■■ un soddisfacente finale di torneo».

Dopo ■■■ siglato d'astuzia il secondo gol contro il Cecina, il 23 settembre, Fiori ha provocato il rigore che ha consentito alla sua squadra di battere, due settimane dopo, il Derthona. Il 4 novembre ■■■ decisiva ■■ trasferta contro l'Oltrepò, poi la doppietta delle ultime due giornate: centro risolutore che ha abbattuto la Massese e domenica la replica, con ■■ gol pregevole in zona Cesarini, contro la Sarzanese.

Fiori visto da Ghiglione

«Niente di particolare - conclude Fiori -. Su ■■ invitante passaggio di Zanuttig, ho fintato su De Rossi ■ con uno scatto ho ■■■■ un diagonale imprendibile».

Francesco Fiori vanta anche un insolito primato, insieme al portiere Bianchet: sono gli uni■ della rosa dell'Alessandria a non avere mai ricevuto, in Cop■■ e in campionato, ammonizioni o espulsioni. Un fatto singolare, anche perché l'attaccante dei grigi è sottoposto alle strette e a volte spietate ■■■■ ture ■■ difensori avversari, in ogni partita. **[r. g.]**

L'Alpitour, in vantaggio di due set a Reggio Emilia, vince solo al tie-break

Un'altra partita da brivido

Per gli avversari dei cuneesi è la quinta sconfitta alla quinta frazione di gioco «Un sestetto tutt'altro che comodo». Tra i protagonisti del successo, De Luigi e Gallia (osservato da Velasco)

CUNEO. All'Alpitour piace ■ brivido. In vantaggio due set a zero a Reggio Emilia, Hedengard e compagni si ■■■ fatti rimontare fino al 2-2. E neppure nel tie-break hanno rinunciato al gusto della «suspense», lasciando andare il Prep sul 6-2, per poi vincere 16-14, grazie anche a una buona ricezione, favorita dalle battute ■■■ insidiose dei padroni di casa che, nella fase più delicata e emozionante dell'incontro, hanno rischiato ■■■.

Strano destino quello degli emiliani: hanno 6 punti in classifica (contro i ■ dei cuneesi) ma lamentano cinque sconfitte al quinto set. «Segno che ■■■ avversari tutt'altro che di comodo - sottolinea il vicepresidente biancoblù Ezio Barroero - e che la nostra vittoria ha premiato soprattutto il carattere dei giocatori».

Ma ■■■ spiegare la trasformazione da un possibile 3-0 al provvisorio 2-2? Barroero, da ■■ pallavolista, si tuffa in una analisi tecnica: «E' stato un incontro sempre molto equilibrato. Anche ■■ primi due set abbiamo sofferto nella difesa a muro, soprattutto contro Bevilacqua e Saunders, ma i nostri attacchi erano più efficaci. Quando il Prep ha migliorato un briciolo in difesa il risultato è passato quasi subito dalla lo■ parte».

Tra i protagonisti della vittoria di Reggio Emilia sono da citare De Luigi e Gallia. Il centrale ha recuperato benissimo dopo l'incisione al piede che lo aveva costretto a dare forfait ■ ha dato compattezza ■ sestetto. Bello il confronto tra lui e Partie, il migliore dei suoi.

Gallia si è galvanizzato per la presenza in tribuna di Julio Velasco e del presidente federale Manlio Fidonzio. Ha schiacciato palloni su palloni, nonostante qualche errore di misura nel set decisivo. La sua potenza ha creato problemi al muro e alla difesa degli emiliani.

La vittoria di domenica ha permesso all'Alpitour di agganciare ■ Gabeca (sconfitto dalla Maxicono) al sesto posto della classifica.

Il sestetto di Zlatanov ora ha un'intera settimana per recuperare forze e prepararsi al meglio alla sfida ■■■ la Sisley. Trevi■o. Impegnati nella Coppa Cev (insieme con Charro Padova, Radiotechnika Riga e Dinamo Mosca) i trevigiani saranno infatti al Palatenda di piazza d'Armi giovedì 14 febbraio alle ore 20,30, anziché domenica 10 alle ■■■ 17,30.

«Sarà una partita molto interessante - pronostica Barroero - perché la Sisley, a dispetto di ■■■ classifica deludente se si considerano gli investimenti estivi, quinta, con due soli punti più di noi, è uno squadrone in grado di fare una grande pallavolo. Ma a noi piacerebbe riuscire nello sgambetto».

Da seguire anche l'evoluzione tecnica del sestetto trevigiano che potrebbe anche sostituire l'infortunato Gustafson, operato al ginocchio destro e fuori per 90 giorni.

Gualtiero Franco

Anche a Reggio Emilia il muro dell'Alpitour è stato efficace. ■■■ disegno di De-Coll' uno schema d'attacco dei cuneesi

Saviglianesi caricatissime dopo la vittoria sul Cislago (3-1)

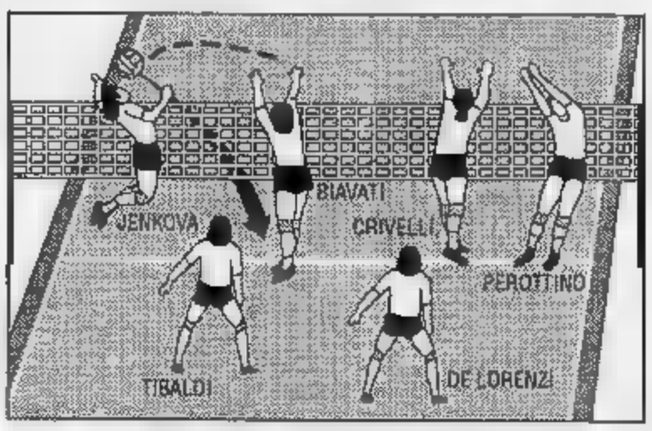
Accornero non molla

Villois: «A Bergamo per fare risultato, poi penseremo ai play-out» Ottima prestazione della Jenkova, rientrata nel sestetto a tempo pieno

SAVIGLIANO. Dopo la vittoria di sabato con il Cislago per 3-1, l'Accornero occupa il quarto posto della classifica della serie A2 femminile: «Avevamo bisogno di questa vittoria - afferma l'allenatore Sergio Villois -: la situazione ora ■ buona e lo sarà ancora di più se riusciremo a far risultato sabato prossimo a Bergamo. A quel punto si potrà cominciare a lavorare con tranquillità per i play-out».

L'Accornero era partito con obiettivi più ambiziosi, come spiega il direttore sportivo Michelangelo Bergia: «Avevamo allestito una squadra con la quale puntare decisamente al terzo posto - dice - e a questo punto ■■■ campionato, dopo aver visto ■ valore delle compagini in campo, credo che avremmo potuto farcela. Purtroppo l'infortunio alla caviglia che ha tenuto lontana per tre mesi la nostra straniera ■■ ha privati di ■■■ punto di forza molto importante, per cui abbiamo dovuto ridimensionare i nostri obiettivi: adesso miriamo ■■ entrare nelle prime sei, per essere inseriti nel girone ■■ play-out che sulla ■■■ risulta più facile».

Caterina Jenkova, cecoslovacca di ■■ anni, è entrata in squadra a tempo pieno per la prima volta proprio sabato a Savigliano contro il Cislago: «Non è ancora al cento per cento - dice Villois -, ma si sono già viste delle ottime ■■■: sabato ho potuto finalmente schierare il sestetto-base, quello sul quale avevamo fondato il nostro torneo. Purtroppo siamo praticamente partiti ■■■ tre mesi di ritardo rispetto ai nostri avversari, anche se tutte le ragazze hanno supplito con grande grinta a queste mancanze: se riusciremo ■ conquistare ■■■ posizione di classifica tranquil■, potremo lavorare serena■■■■ per i play-outs». **[p. b.]**



BRONDI, 3-0 IN SCIOLTEZZA

ASTI. Dimenticata la trasferta ■ Spoleto, ■ Brondi ritrova coraggio e carattere ■ sconfigge con un secco 3-0 il Voltan Mestre, fanalino di coda nella classifica di A2 con ■ punti. La partita non ha regalato forti emozioni: non ■'è mai stata storia ed il livello tecnico e agonistico è stato anzi piuttosto basso. Un campanello d'allarme per entrambe le squadre che devono affrontare ora quindici giorni ■ fuoco. La Brondi dovrà giocare prima in trasferta a Jesi contro la formazione del brasiliano Badà Ribeiro ed il Voltan dovrà affrontare il Forlì.

Che ci fosse tensione nelle file dei veneziani lo ha dimostrato la partita che il sestetto di Scaggiante ha giocato domenica: la notizia infatti che l'anno prossimo dovrebbe arrivare come sponsor la San Benedetto ha contribuito a creare ulteriori problemi ai giocatori che temo■■■ per il loro futuro.

La Brondi invece ha «consacrato» a palleggiatore titolare, indispensabile alla buona salute della squadra il veterano Pier Paolo Martino che ha preso in ■■■■ ■ redini della partita con autorità ed esperienza. Accanto a Martino si è distinto, per continuità di rendimento, il cecoslovacco Jiri Vojik, centrale che ha vinto a pieni voti il confronto con lo slavo Milan Duric. La situazione della squadra astigiana in classifica è comunque immutata: ■ al sesto posto.

Brondi-Mestre 3-0. Durata set: 23', 27', 13'.

Brondi: Martino (4 punti, 2 cambi palla); Naydenov (9, 11); Arcidiacono (2, 3); Vojik (6, 10); Ruffinatti (10, 11); Arnaud (3, 6); Lorenzoni (1, 3). Ne: Rossi, Campana, Teppa, Squizzato.

La classifica di A2: Spoleto 32; Brescia e Mantova 30; Città di Castello 28; Schio 26; Brondi 24; Forlì e Lazio 20; Santo Croce ■ Jesi 16; Sassari 12; Prato 10; Mestre e Livorno 8; Bologna e Capurso 4. **(d. cot.)**

Da dieci mesi gli azzurri di Nicolini non vincevano una partita fuori casa

Novara, finito il digiuno

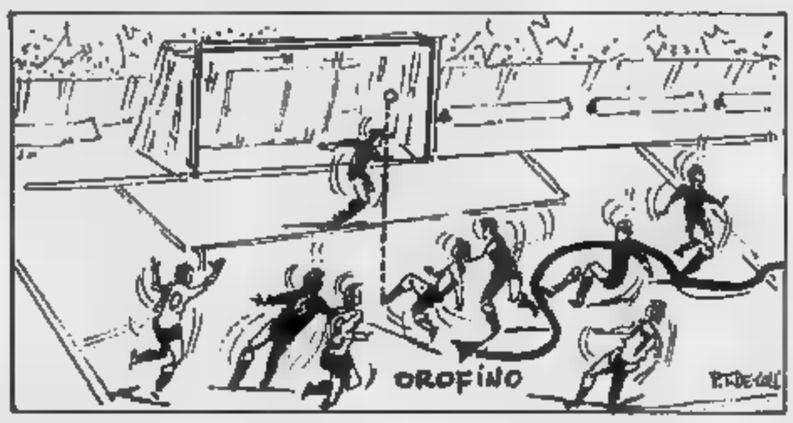
Con il Pontedera si è vista una squadra spavalda, nonostante infortuni e squalifiche «Abbiamo sofferto solo nel quarto d'ora iniziale. Un successo pienamente meritato»

PONTEDERA		0	NOVARA	
BIONDI	6		BETTINI	6
[illegible]	5,5		CASTIGLIONI	6,5
LEGGIERI	5		FARSONI	6,5
MARAIA	5		RIMEZZI	7
[illegible]	5,5		PACIONI	[illegible]
MANETTI	6		BERTIG	7,5
PETRONI	5,5		TESTA	6
[illegible]	5		ARMANETTI	6,5
MARIOTTI	6,5		89' DA ROS	s.v.
DI FRANCESCO	7		GUATTEO	6,5
46' GALLI	6		74' COSTA	s.v.
PERFETTI	6		UZZARDI	7,5
66' ROSATI	s.v.		OROFINO	7
All.: MELANI	6		All.: NICOLINI	7

Arbitro: D'AGOS[illegible] Roma, 7

Reti: 68' e 86' Orofino
Ammoniti: Di Francesco, Armanetti, Ricci, Ruso e Guatteo. Espulso Leggieri.
Spettatori: 425 paganti per un incasso di 6.250.000.

NOVARA. In Toscana, terra piuttosto avara con le squadre piemontesi, è maturato il primo [illegible] degli azzurri in questa stagione. Nello spogliatoio è stata festa grossa perché Farsoni e compagni non vincevano una partita esterna ormai da dieci mesi. Una vittoria per 2-0 che non ha lasciato spazio a recriminazioni da parte dei padroni di [illegible] tanto [illegible] parsa la supremazia dimostrata da un Novara che pure si presentava in situazione d'emergenza in conseguenza di infortuni e squalifiche. Nonostante ciò, Nicolini ha mandato in campo [illegible] formazione spavalda, [illegible] due «punte» di ruolo (Orofino e Guatteo), convinto com'era che valesse la pena di rischiare qualcosa per vincere la partita anziché accontentarsi. «I ragazzi, con una prestazione superlativa, hanno ripagato la fiducia - ammette [illegible] tecnico -. Abbiamo sofferto solo nel quarto d'ora iniziale. Poi, prese le misure ad un avversario largamente incompleto abbiamo spinto al massimo cogliendo [illegible] successo meritato».



Nel disegno di De-Colf lo slalom vicente di Orofino: il giocatore azzurro ha siglato una doppietta

2 [illegible], QUEL GIOCATORE [illegible] L'HA

Orofino visto da Ghiglione

NOVARA. Salvatore Orofino, [illegible] «Totò» degli azzurri, domenica ha messo [illegible] una doppietta che è valsa il primo [illegible] esterno alla sua squadra. Un gol più bello dell'altro. A conclusione di una manovra corale, la prima rete; a coronamento di un'azione personale irresistibile la seconda. Quando «Totò» incontra giornate di grazie come quella di Pontedera diventa incontenibile. Se, accanto alla classe cristallina, lo sorreggesse anche la continuità di rendimento:... [illegible] giocherebbe nel Novara.

Scherzi a parte, Orofino è l'unico azzurro sempre presente nelle 18 partite disputate. E' vero che in alcuni frangenti è stato sostituito o è subentrato a qualche compagno, ma ciò gli è bastato a segnare la presenza. Approdato in azzurro tre stagioni or sono, una serie di infortuni gli hanno impedito fin qui di dimostrare appieno il suo valore. Quest'anno sta prestando servizio militare [illegible] Bologna e in settimana non si allena [illegible] i compagni. Eppure ha dimostrato di poter superare anche questo handicap. Dopo l'impresa di domenica Orofino era particolar[illegible]e raggiante «perché con questi toscani avevo un conto in sospeso. Non ho ancora dimenticato la mortificazione patita nello spareggio perso a Modena. Con due gol penso di [illegible] sermi sportivamente vendicato. E in questa stagione gli abbiamo sottratto quattro punti: tutti quelli che [illegible] possibile».

Orofino non lo dice apertamente ma dopo aver segnato 6 gol, senza i calci di rigore, [illegible] pensierino alla classifica dei marcatori lo [illegible] facendo: [illegible] voglio [illegible] egoista - dice -; prima [illegible] tutto ci sono gli interessi della squadra. Se i compagni però mi daranno una mano... Intanto sono già soddisfatto di aver dimostrato di essere [illegible] giocatore vero».

Renato Ambiel

CONTROPIEDE

Se il Piemonte perde 9 squadre in un colpo

UN'ALTRA domenica di gioia per la serie C, con i «grigi» che adesso sognano il ritorno nella serie superiore, e di profonda tristezza per molte squadre impegnate nel campionato Interregionale. Sì, ci [illegible] state altre conferme, ma in negativo. Se il torneo si fosse concluso domenica, ebbene, il Piemonte calcistico avrebbe perso in un solo colpo nove formazioni, [illegible] dodici retrocessioni certe. Un record che è difficile raffrontare con altri campionati e altre stagioni.

Nel girone A avrebbero dato l'addio all'Interregionale l'Albese, l'Intermonregalese, il Nizza Millefonti, il Pinerolo e la Saviglianese, accompagnate dal Ventimiglia. Nell'altro girone sarebbe toccato a Sparta Novara, Verbania, Rivoli e Biellese, [illegible] G[illegible] e Pro Lissone. Con un solo colpo di spugna [illegible] Piemonte, che a fatica è riuscito a risalire la china della Promozione, si sarebbe trovato dimezzato. Ma anche se il campionato non è finito [illegible] la quinta giornata di ritorno, molte squadre [illegible] già spacciate, senza alcuna possibilità di riuscire ad agguantare la decima posizione, che vuole dire salvezza: nel girone A sicuramente Pinerolo e Saviglianese, nel [illegible] Verbania, Rivoli e Biellese.

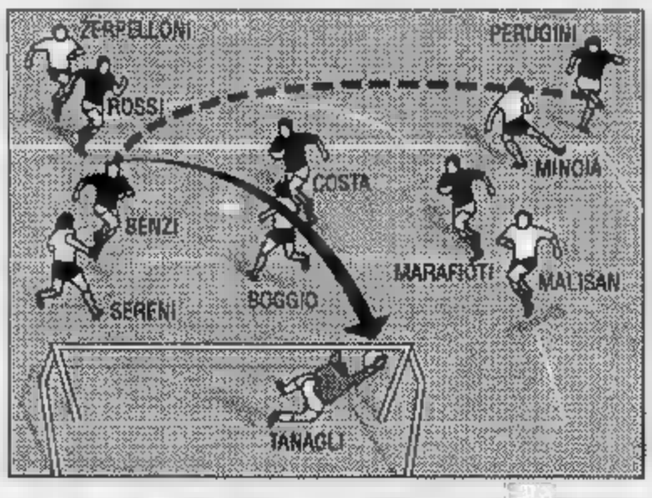
Solo i costi eccessivi hanno spinto i presidenti alla politica della lesina? O la notizia delle sei retrocessioni ha convinto i dirigenti sportivi ad allestire squadre che sulla carta avevano la possibilità di salvarsi senza fatica e che sul campo sono piombate nell'incubo della retrocessione? L'estate scorsa, durante il lungo e travagliato calciomercato, si è spesso sentito dire: non ha senso quest'anno puntare al vertice, meglio una solida formazione da metà classifica. Ma di solido [illegible] stato allestito ben poco [illegible] così nomi gloriosi del calcio piemontese rischiano (per usare un eufemismo) di finire in Promozione: Biellese, Saviglianese, Pinerolo, Verbania. Era poi tanto difficile riuscire a mettere assieme un undici competitivo [illegible] hanno fatto le società [illegible] ne? In che modo la differenza di valori avrebbe inciso sulla quota di gestione? Un dato è certo: il Piemonte di Interregionale vede [illegible] un solo torr[illegible] scendere le sue squadre da 17 a 8. [illegible] a questo punto basta un solo girone.

Fiorenzo Panero

Il patron Sanino parla della sconfitta del Cuneo in Toscana

5 minuti di follia

«Ci sarà da lottare fino all'ultimo [illegible] Montevarchi era una tappa importante» I tifosi continuano la contestazione: Barlassina [illegible] dà gioco alla squadra



CUNEO. Mario Sanino, il presidente del Cuneo che ama definirsi «primo tifoso», ha sofferto molto di più lo 0-0 casalingo del recupero con [illegible] Sarzanese che non la sconfitta per 2-1 [illegible] Montevarchi. Segno di abitudine alla delusione? «No, sono altre le ragioni - d[illegible] - [illegible] mercoledì scorso non ho accettato lo scarr[illegible] impegno dei giocatori. Domenica la squadra ha lottato, contro un avversario particolarmente motivato e poteva agguantare il pari, sciupato in 5' di follia alla fine del primo tempo».

Due gol presi al 39' e 45', ai quali Benzi [illegible] compagni hanno reagito [illegible] un secondo tempo all'attacco. E la volontà della squadra ha portato al g[illegible] di Baldi e a un'occasione che, al 92', in pieno recupero, poteva regalare un 2-2 «sostanzialmente esatto» assicura Sanino. Su [illegible] di Perugini, [illegible] libero [illegible] capitano biancorosso, spintosi in avanti, ha indirizzato [illegible] testa [illegible]o l'incrocio dei pali e [illegible] portiere toscano Tanagli è stato bravo a salvare il risultato.

Montevarchi era una tappa importante, perché un risultato utile avrebbe evitato l'accorciamento della classifica che invece si è verificato. «Ci sarà da lottare sino all'ultimo - dice ancora il presidente - e lo dimostra la vittoria del Cecina contro quel Poggibonsi che sarà domenica al Paschiero».

Il 2-1 del Montevarchi arriva in un momento in cui la squadra, a dispetto dei cinque risultati utili che aveva alle spalle, [illegible] contestata dai tifosi. Qualcuno semplifica il tutto prendendosela con Barlassina, reo di [illegible] dare gioco al Cuneo. Altri preferiscono analizzare le cause del rendimento inferiore alle attese estive. Ci [illegible] giocatori fuori condizione (Caridi, Di Petrillo, Fermanelli e Perugini, al quale ultimo farebbe probabilmente bene un po' di riposo, per essere di nuovo il tornante incisivo d'inizio campionato). «C'è anche [illegible] buona dose di malasorte che ci impedisce di disputare due partite con la stessa formazione». E la regola è confermata anche stavolta: [illegible] Guerra è rispuntato il fastidio alla coscia [illegible] rimarrà fuori; Parente ha lamentato dolore al ginocchio destro e soltanto fra [illegible] paio di giorni si capirà l'entità dell'infortunio. (g. fr.)

DERTHONA, PESANO LE ASSENZE

TORTONA. Non è cominciato nel modo migliore [illegible] girone di ritorno del Derthona, che al Comunale di Livorno ha subito [illegible] doppietta [illegible] Pisasale. I bianconeri, nel primo tempo, [illegible] sono difesi con affanno: le assenze dei difensori Tedoldi e Torzi e del centrocampista Bellatorre hanno pesato.

Al giovane Omar Domenghini il compito di controllare Pisasale, troppo veloce da anticipare. A lungo fuori dalla prima squadra, per scelta tecnica, Domenghini ha avuto difficoltà ad adeguarsi al ritmo molto rapido della gara.

Il Derthona può recriminare per un calcio di rigore [illegible] concesso dopo un atterramento in area ai danni di Guerra. Un episodio che non basta a giustificare la sconfitta: i bianconeri sono stati superati anche perché, oltre all'inferiorità [illegible] punto di vista tattico, si sono presentati in formazione rimaneggiata.

Natalino Fossati [illegible] riesce mai a utilizzare lo schieramento-tipo. Il club non è stato fortunato neppure durante la campagna acquisti: all'ingaggio del centrocampista Cecilli è seguito quasi subito un infortunio che ha tenuto per due mesi il calciatore lontano dai campi. Per Cecilli a Livorno [illegible] stato quasi un esordio, ma [illegible] stato espulso a 4 minuti dal termine.

Domenghini visto da Ghiglione

«Ora - dice [illegible]stor Fossati - diventa decisiva la sfida di domeni[illegible] contro l'Oltrepò». I tifosi, comunque, ritengono che or[illegible] il Derthona è atteso solo da confronti col [illegible] pore dello spareggio per la sal[illegible] «Per noi è importante soprattutto lavorare serenamente - dice il general manager Gigi Ronca -. E' pericoloso giocare [illegible] l'ansia di non sbagliare». Qualcuno propone di concedere maggior fiducia al giovane attaccante Zaffiri, l'unico capace di crear scompiglio nelle retrovie avversarie. Lo ha fatto anche a Livorno: sull'1 [illegible] 0 una sua conclusione a portiere battuto [illegible] [illegible] rinviata sulla linea. [e. r.]

Zaccolo e Vignali firmano le reti del prezioso successo sul campo dell'Empoli

Il Casale scaccia le critiche

Euforici i tifosi: «Ci dissociamo da chi contesta l'operato del presidente, dei giocatori [illegible] del tecnico» Con questa affermazione la squadra di Baveni distanzia le concorrenti per la permanenza in CI

[illegible]		1	CASALE		2
PINTAURO	6		FERRARESSO	6,5	
[illegible]	6,5		LUXORO	7	
PRETE	6		OLMI	7	
CARLI	5,5		LO PINTO	6,5	
SARA[illegible]	6		OMICCIOLI	6,5	
GRANI	6		GHIOTTO	6	
CARBONI	7		ZACCOLO	6,5	
DI FRANCESCO	6,5		VIGNALI	7	
MUSELLA	5,5		FUSCI	5,5	
[illegible]	6		89' IZZO	s.v.	
LOSETO	5,5		MARCELLINO	6	
46' MARINI	6		COL	6,5	
GACCIA	6				
All.: VITALI	6		All.: [illegible]	7	

Arbitro: BORTOLI di Schio, 6
Reti: 31' Zaccolo, 52' Carboni, 62' Vignali
Ammoniti: Gori, Grani, Omiccioli e Marcellino
Spettatori: paganti 1500 circa per un incasso di 20 milioni

CASALE. Allo stadio Castellani di Empoli i nerostellati si abbracciano sul campo. Sono tutti attorno [illegible] mister Bruno Baveni, finalmente sorridente: l'1 a 2 frantuma i sogni di promozione in B dei toscani e consente ai casalesi di distanziare di 5 punti il gruppo dei pericolanti.

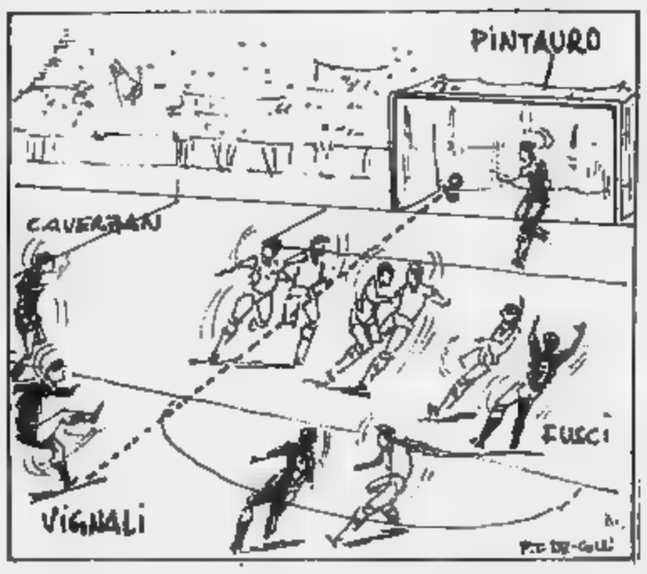
Chi si aspettava un Casale sottotono per le recenti critiche ha dovuto ricredersi: [illegible] gol [illegible] Zaccolo, a metà del primo tempo, fa subito capire le intenzioni bellicose dei nerostellati. Poi solo la traversa, su conclusione [illegible] Fusci, poco prima del riposo, impedisce all'undici monferrino di chiudere la sfida.

A inizio ripresa l'Empoli pareggia [illegible] sembra che possa raddoppiare. Sono momenti di tensione: «Ho gridato ai ragazzi di [illegible] attenti - dice Baveni -. Sarebbe bastato un attimo di disattenzione per compromettere tutto. Per qualche minuto abbiamo sofferto. I toscani avevano fatto entrare Marini e [illegible] lo [illegible] gruppo giusto. Poi, abbiamo ritrovato l'assetto ideale e il gol di Vignali ci ha fatto capire che [illegible] successo non ci poteva sfuggire».

Un nuovo [illegible]op p[illegible] l'Empoli che dà forse l'addio definitivo alle ambizioni di primato. Sino a tre anni [illegible] gli azzurri erano in serie A e in questa stagione, dopo un ottimo esordio, hanno [illegible]minciato a segnare il passo: [illegible] tanto due i punti conquistati negli ultimi sei turni, pareggiando con la capolista Piacenza e con il Varese, ma pagando pegno contro Baracca Lugo, Vicenza, Como e Casale.

I tifosi nerostellati sono euforici: «Ci voleva questo successo - dice Carlo Raspanti del Club Fedelissimi -. Venerdì ci eravamo incontrati con le [illegible] Starry Women (le fedelissime dei nerostellati, ndr) e i sostenitori [illegible] Bar Sant'Anna. Siamo tutti uniti attorno al Casale e pronti ad incitarlo. Ultimamente, qualche contestazione ingiusta dagli spalti rischiava di influire sul rendimento della squadra. Ci dissociamo da chi critica i nerostellati. Siamo contro chi contesta l'operato del presidente Bocci, di mister Baveni o dei giocatori. Crediamo [illegible] che i tifosi debbano essere vicini al club soprattutto nei momenti più difficili».

Vignali visto da Ghiglione



La punizione [illegible] Vignali «buca» la barriera dell'Empoli: [illegible] il gol della sicurezza

Ora le tifoserie hanno intenzione di organizzare un incontro [illegible] dirigenti, giocatori e cronisti sportivi. «Sono contento per Zaccolo, che ha sbloccato [illegible] risultato - aggiunge Raspanti - e per Vignali che [illegible] ha regalato questa vittoria. Chi critica la squadra o la società dovrebbe ricordarsi che se non ci fossero Bocci e Baveni non ci sarebbe neppure [illegible] Casale [illegible] C1, ma il buio più assoluto».

[illegible] presidente Bocci, assente a Empoli per impegni di lavoro, ha telefonato all'allenatore. «E' felice per questo successo - dice Baveni - e in settimana ha promesso che sarà con noi, durante un allenamento, per complimentarsi con i giocatori».

Contro un Empoli a caccia di un immediato rilancio non è stato facile vincere. «Sono due punti meritati - aggiunge il mi[illegible]r -. La squadra ha giocato con impegno, come sempre, ma soprattutto ha saputo chiudere gli spazi agli avversari. [illegible] non era davvero facile, contro tipi esperti come Di Francesco e Musella. Eppure, anche se hanno impostato il gioco più sul pi[illegible] [illegible] che agonistico, i toscani si [illegible] trovati spesso in difficoltà. Ogni volta che conquistavamo palla, era un attacco. E' stata davvero una grande prestazione, perfetta a livello tattico».

Capitan Luxoro visto da Ghiglione

Per i nerostellati è una salutare bo[illegible]ta d'ossigeno: [illegible] il club è atteso da due sfide consecutive in casa, contro Varese e Carpi. «E' forte l'entu[illegible] in squadra - conclude Baveni -. Ci avviciniamo alla quota salvezza che rappresenta il nostro obiettivo della stagione. Abbiamo solo bisogno di lavorare tranquilli».

Gino Defranciscl

Interregionale: troppe assenze e rischia di scivolare contro lo Sparta

Valenzana col fiatone

L'allenatore Marocchino ha preferito inserire un terzino al posto di un attaccante. «Era più importante difendere lo 0 a 0 che lanciare inutili offensive». Bersagliati dagli arbitri

VALENZA. Solo 0 a 0 per la Va[illegible] che rischia di scivolare contro [illegible] Sparta Novara veloce e combattivo. Senza i titolari Mazzia e Casalino, squalificati, e con Zardi e Vecchio in precarie condizioni fisiche, il club orafo non poteva far di più. I tifosi si attendevano una grossa prestazione, ma sono stati gli ospiti a dominare il gioco e solo alcuni interventi provvidenziali del portiere Merlone hanno permesso di salvare il risultato.

Il goleador novarese Tamborini, in due occasioni, si è trovato da solo in area e ha fallito la conclusione, altrimenti sarebbero stati guai per i rossobiù.

Una prima sorpresa per i supporters orafi all'annuncio delle formazioni: in squadra c'era anche il terzino Saglietti, al posto dell'attaccante De Giovanni. Perchè un difensore in più? «Con tanto mezze punte e Zardi in campo per onor di firma - dice mister Domenico Marocchino - era molto più importante difendere lo 0 e 0 che cercare inutili e pericolose avventure in avanti». Non è un periodo felice per la Valenzana. «Sul piano del gioco, direi che nelle ultime due gare non abbiamo brillato - aggiunge l'allenatore -, ma abbiamo conquistato due punti, di cui uno in trasferta, e siamo in perfetta media salvezza. Certo che se avessi avuto tutti a disposizione, avrei adottato un'altra tattica».

Quasi ogni domenica la Valenzana deve rinunciare a due titolari. Non sono troppi due squalificati a partita? «Non voglio difendere i giocatori - dice il presidente Giulio Ponzone -, ma siamo stati bersagliati da arbitraggi davvero infelici».

Rodolfo Castellaro

VALENZANA		0	SPARTA NOVARA		0
MERLONE	7		MASUELLI	6	
NEGRI	6		MILANI	6	
MARENCO	6,5		ROTOLO	6,5	
VESCOVO	7		TAMBORINI	7	
SAGLIETTI	6		VAVASSORI	6,5	
VECCHIO	6		VALENTINO	6	
COPPO	6,5		CORTIVO	6,5	
ZARDI	[illegible]		SPAGNUOLO	[illegible]	
63' CHIABRERA	s.v.		DI STEFANO	5,5	
VITTONE	6,5		70' BONA	6	
BINELLI	5,5		MASOERO	6,5	
53' DE MARINIS	6,5		RAMON	6	
TASCHERI	6				
All.: MAROCCHINO	6,5		All.: BATTIONI	6,5	

Arbitro: GOZZI di Terni, 6,5
Ammoniti: Vecchio, Vittone, Ramon.
Spettatori: paganti 200.
Incasso: circa 2 milioni
Condizioni atmosferiche: cielo sereno, [illegible]

[illegible] GOL, SI ACCONTENTANO LIBARNA E ACQUI

Incontri senza gol anche per Libarna e Acqui: al terzo pareggio consecutivo i serravallesi (0-0 sul campo di Savigliano) si confermano al settimo posto in classifica, con tre punti di vantaggio sulla [illegible] retrocessione.

Senza gli squalificati Mazzucchelli e Mura (il libero sarà assente anche domenica prossima) e l'infortunato Macciò, l'allenatore serravallese è stato costretto a rivoluzionare l'assetto della squadra: «Il pareggio è giusto e ci accontenta - dice mister Armienti -. Abbiamo anche provato a vincere, ma [illegible] era facile contro un avversario che si giocava le ultime speranze di salvezza. In un campionato così equilibrato è importante muovere sempre la classifica».

Il Libarna ha sfiorato anche la vittoria, ma [illegible] fortuna: il terzino Roveda ha calciato oltre la traversa una facile palla gol, mentre un tiro del bomber Magnetto ha sfiorato il palo, poi lo stopper Spaggiari ha saltato in dribbling un gruppo di avversari, [illegible] non [illegible] portiere Succo. Nessun problema in difesa, contro [illegible] Saviglianese che non segna da 587 minuti: solo una volta Cravera si è superato per bloccare un tiro [illegible] Nigra.

All'Acqui è mancato solo il gol. Per nulla intimoriti dal livello tecnico del Savona (reduce dalla vittoria sulla capolista Pistoiese e quarto in classifica) i termali hanno costretto gli avversari alla difensiva. Un buon primo tempo: l'Acqui ha dominato a centrocampo. Ottima la prova di Luca Contini che non ha avuto rivali [illegible] fascia destra e ha servito in continuazione i compagni d'attacco.

«Siamo partiti con l'handicap di un solo punto nelle prime cinque giornate - dice l'allenatore Sadocco -, ma ora abbiamo raggiunto il gruppo delle candidate alla salvezza. Dobbiamo rimediare a qualche errore, ma [illegible] soddisfatto». [r. al.]

[illegible] NOVESE, MONFERRATO E OVADA, MA DELUDE LA FULVIUS

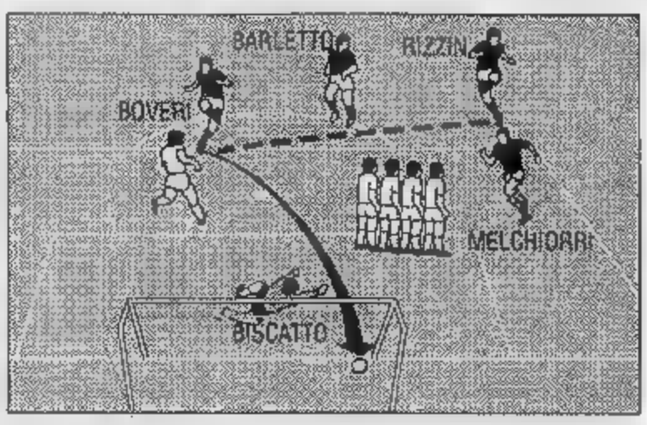
Tre vittorie e una sconfitta: è questo il bilancio delle squadre alessandrine impegnate nel campionato di Promozione. Novese, Ovadamobili e Monferrato hanno rispettato il pronostico, superando in casa Luserna, Moncalieri e Airaschese. Inatteso, invece, lo scivolone della Fulvius Valenza a Piobesi.

La Novese ha disposto agevolmente (3-0) del modesto Luserna. «Il gol di Aimè, realizzato nei primi minuti, ci ha spianato la strada - spiega il vice presidente Giancarlo Malabotta -. Gli avversari si sono scoperti per cercare il pareggio e per Giacobone e Porcelli è stato facile sfruttare il contropiede e siglare altre due reti». Anche sul 3-0 la Novese non ha rinunciato ad attaccare: «Nella ripresa, i ragazzi hanno creato almeno dieci occasioni, fallite d'un soffio», conclude Malabotta.

L'Ovadamobili ha dovuto attendere l'ultimo minuto per [illegible] ragione (1-0) dell'ostico Moncalieri. «Eravamo quasi rassegnati al pareggio - dice il direttore sportivo Andrea Sciutto -. Poi, una stupenda punizione di Boveri ci ha regalato due punti importanti, che ci consentono di mantenere il contatto con Saluzzo e Novese». Il gol al 90' è frutto di uno schema provato in allenamento: «Due giocatori hanno fintato la conclusione, [illegible] la barriera - dice Sciutto -. Poi, [illegible] sorpresa, il pallone è stato toccato per Boveri che ha trafitto il portiere torinese con un bolide davvero imprendibile».

Se Novese ed Ovadamobili gioiscono, la Fulvius recrimina per la rocambolesca sconfitta (3-2) patita sul campo del Piobesi. «Tre errori difensivi ci sono costati cari - dichiara il dirigente del club orafo, Mario Manfredi -. In attacco, invece, non abbiamo sfruttato alcune buone opportunità».

Torna a sorridere il Monferrato, dopo il 3 a 1 inflitto all'Airaschese. «Abbiamo chiuso la gara nel primo tempo, con reti di La Salvia, Govoni e Fantin - dice mister Graziano -. Una prova convincente». [m. d.]



Gol decisivo. Così Boveri al novantesimo ha regalato la vittoria all'Ovadamobili

SPORT FLASH

SECONDA CATEGORIA

Il Castellazzo blocca la capolista Sarezzano

Nel Girone E di Seconda categoria: Pontestura-Saluggia '86 1-1; Ronzonese-Sant'Andrea's 1-1. Girone M: Arquatese-Bassignana 0-0; Castellazzo-Sarezzano 0-0; Frugarolese-Cassano 1-1; Luese-Fresonara 1-0; Occimiano-Sale 0-0; Piovera-Pozzolese 2-1; Quargnento-Vignolese 1-1; San Giuliano-Boschese 4-4. Classifica: Sarezzano 17; Castellazzo, Pio[illegible] e Vignolese 16; Cassano 15; Boschese e S. Giuliano 13; Frugarolese, Occimiano e [illegible] 12; Arquatese 11; Bassignana 10; Luese, Pozzol. e Quargnento 8; Fresonara 5.

TERZA

Tutti i risultati dei tre gironi

Comitato di Alessandria. Girone A: [illegible] Solero-Il Mulino 5-0; Cassine-Predosa 2-1; Sezzadio-Castellettese 0-0; Capriate[illegible]-Rocca G. 0-3; Bistagno-Casalcermelli 3-0; Fubine-Silvanese 1-1; Mirabello-Gamalero 2-2; Masiese-Carpeneto 1-2. Classifica: Silvanese, 19; Cassi[illegible] e Fubine, 17; Mirabello, 16; Carpeneto e Masiese, 15; Rocca G, 14; 90 Solero, 13; C[illegible]melli, 12; Gamalero, 11; Bistagno e Predosa, 9; Sezzadio, 8; Capriatese e Castellettese, 7; Il Mulino, 3. **Girone B:** Carbonara-Torre Garofoli 1-0; Molinese-Paderna 2-0; Asca Galimberti-Audax Orione 1-1; Cascinagrossa-Garbagna 1-0; Aurora Pontecurone-Carrosio 1-0; Montegioco-Nuova Spinettese 1-2; Spinetese-Grayese 0-3; Villalvernia-Fulgor Alessandria 9-0. Classifica: Gravese, 18; Molinese, 17; Aurora e Villalvernia, 16; Cascinagrossa, 15; Carbonara, Carrosio e Garbagna, 14; Audax e N. Spinettese, 12; Spinetese, 11; Asca, 10; Torre, 9; Paderna, 6; Montegioco, 5; Fulgor, [illegible]. **Comitato di Vercelli:** Balzolese-[illegible] Cristiane 1-2; Ozzano-Fontanettese 0-1; Popolo-Borgodalese 1-2; Tronza[illegible]Prassineto 3-0.

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 5 Febbraio 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

VERSO LA SCISSIONE

Al Asti il pds senza Caron & co.

I cossuttiani astigiani, capeggiati da Claudio Caron (nella foto), non hanno aderito al pds e si preparano a rifondare il partito comunista.

SERVIZIO A PAGINA 6

SPACCIATORE IN BICICLETTA

E' accusato di aver spacciato la droga a domicilio, sulla mountain bike. «Totò» il ciclista tenuto d'occhio da almeno un mese, dai carabinieri reparto operativo Asti. Un pedinamento discreto e anche difficile, tra le vie del centro. Ma domenica pomeriggio è scattata la trappola. Salvatore Mancuso, detto «Totò», 29 anni, abitante in corso Ferraris, è stato bloccato mentre entrava in bar di corso Alfieri. In una giubbotto gli sono stati trovati grammi di eroina pura, contenuta in un sacchetto di nailon (valore commerciale circa milioni). Il giovane, che aveva appena parcheggiato il inseparabile «rampichino» fuori del locale, non ha reagito. «Era troppo sorpreso: forse sapeva di essere seguito o magari pensava di averci seminati con i suoi giri bici. Invece non lo abbiamo mai perso di vista» ha raccontato un sottufficiale

Mancuso è stato trasferito in ad Asti: è accusato detenzione a fini di spaccio stupefacenti.

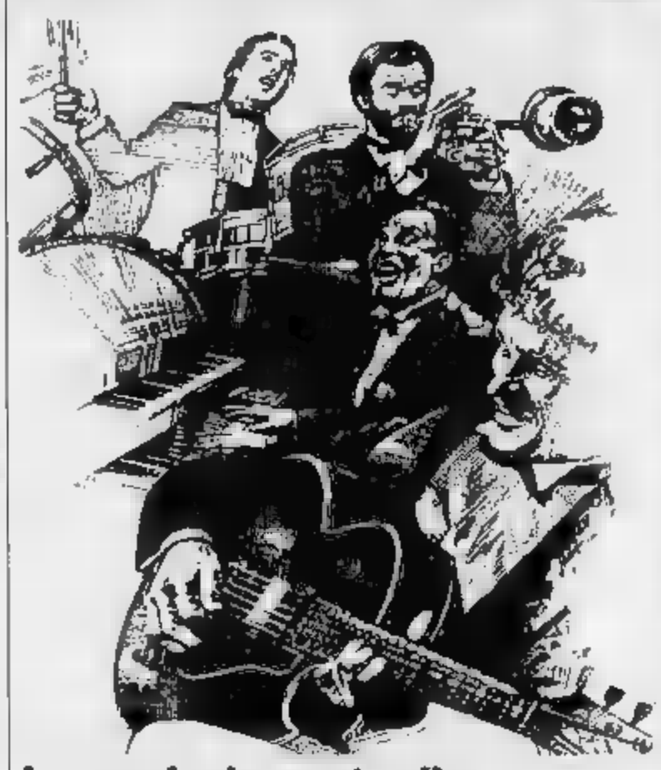
3

«PARLE' PIEMONTEIS! CHE BEL»

E' la voce del nostro poeta Giulio Segre (1881-1952) che : *i parlo piemontèis! Che/ròba bela!/ L'é un tesòr che l'han dane/ da masnà!*». (Io parlo piemontese! Che bella cosa! E' un tesoro che hanno dato da bambino!). E continua, in lode della nostra bella lingua piemontese, dicendo: *«Le fior pi bele dle pi bele/ piante/ l'han tute tò përfum: 't ses la/ man drita/ che sà sostenme ant ij sentié/ dla vita»*. (I fiori più belli delle piante più belle hanno tutti il tuo profumo: tu la mano destra che sa sostenermi nei sentieri della vita!). Con tutto ciò, la maggior parte piemontesi (di ogni livello culturale) ignora l'esistenza di letteratura in lingua piemontese; o, sapendone l'esistenza, pochi ne conoscono il valore ed il messaggio. La scuola, infatti, non ha mai ritenuto opportuno un tale insegnamento, stimandolo inutile, se non proprio dannoso all'unità... nazionale (*sic!*). E', pertanto, naturale che la maggior parte piemontesi continui ad ignorare l'esistenza di una *giusta grafia*, di una *grafia storica* che da oltre 300 anni regola l'espressione scritta.

Camillo Brero A PAGINA 9

ORGANIZZAZIONE CONCERTI



La provincia non tradisce

Le agenzie torinesi smistano «pacchetti di artisti». «Se il capoluogo è diventato una piazza difficile, nelle altre località del Piemonte si arriva ancora al tutto esaurito».

8

PAGINA 7

Il «dopo-Fantoni»

Come il prossimo Astiteatro?

E' stata accolta senza clamore la notizia delle dimissioni di Sergio Fantoni dalla direzione artistica Astiteatro. Nascono gli interrogativi sulla prossima edizione del festival.

PAGINA 11

Calcio, volley, basket

Pari nel derby, Asti, Brondi Tubosider

E' finito in parità (1-1) il derby Canelli-Astisport, nel campionato di calcio Promozione. Torna al successo l'Asti (1-0 sul Busca). Vittorie per Brondi (volley A2) e Tubosider (basket B2).

Ieri in Provincia un convegno sulla grande viabilità che attraversa l'Astigiano

Asti-Cuneo, sarà autostrada?

Ci sono ancora dei dubbi su come sarà realizzata la direttissima tra i due capoluoghi
Problemi per la manutenzione sulla rete minore e progetti per nuovi parcheggi in città

Scusi, qual è la strada per Lisbona?

SONO due i piani di «lettura» del maxiconvegno svoltosi ieri alla Provincia. Il titolo «Asti e la grande viabilità» già avrebbe dovuto sgomberare il campo dalle questioni di «scorrile» legate alla strada mal tenuta o alla curva pericolosa.

La mattinata era dedicata ai grandi progetti di respiro «europeo», ma tutti si sono attenuti alla regola. E' emersa una linea di interventi tesa a privilegiare l'esistente rispetto al futuribile.

Questa tesi in sintesi chiede che i soldi, quando ci sono, vengano spesi a migliorare la rete viaria regionale, provinciale e locale, rincorrere progetti faraonici; insomma interessarsi anche dei vasi capillari e non solo delle grandi arterie.

Contro questa tendenza «conservatrice» sono scesi in campo gli «europeisti» cioè coloro che inseriscono e giustificano ogni intervento «nel contesto dei collegamenti internazionali». A questo proposito ha destato curiosità una mappa dell'Europa, affissa accanto ai progetti della Provincia, in cui Asti, in un cerchietto, fa da cerniera ad una serie di itinerari internazionali tracciati con pennarello azzurro. Come è stato detto al convegno, Asti è un nodo sulla direttrice Mitteleuropa-Penisola Iberica; molti lo ignoravano ma siamo sulla linea Varsavia-Barcellona, Kiev-Bordeaux, oltre ovviamente sulla Budapest-Madrid.

Se in piazza Alfieri qualcuno vi chiede la strada per Lisbona, d'ora in avanti saprete perché.

Sergio Miravalle

ASTI. Il dubbio resta: il collegamento con Alba sarà superstradale a pagamento? Un interrogativo delicato, in una vicenda sempre più ingarbugliata, che nemmeno il convegno sulla grande viabilità organizzato ieri mattina in Provincia è riuscito a sciogliere.

Anzi, dopo le dichiarazioni dell'assessore regionale alla Viabilità, Luciano Panella, la questione si fa ancora più complessa: sarebbe nemmeno più certo che a realizzare il nuovo collegamento con Cuneo possa essere la Satap, che gestisce la «Torino-Piacenza». Panella ha infatti lasciato intravvedere un'altra idea: «non va aprioristicamente scartata l'ipotesi un operatore privato - ha detto - qualora sia in grado di offrire pari condizioni di servizio senza sostanziali aggravii per l'utenza».

Dichiarazioni che gli amministratori della Provincia, organizzatrice del convegno di ieri, si ripromettono di approfondire meglio. Cercando di stringere i tempi: «Parlando di grande viabilità siamo ormai in fase di emergenza» ha premesso il presidente Guglielmo Tovo, pensando alle nuove strade che collegheranno l'Astigiano con Milano e Cuneo, fino alla Francia meridionale.

Ma c'è anche chi parla di emergenza pensando a percorsi di «minore» entità: «Giusto vent'anni fa - ha ricordato il sindaco dc di Canelli, Roberto Marmo - nella città spumantiera si tenne convegno sulla viabilità: per la Valle Belbo si discusse degli stessi problemi che oggi sento nominare per l'ennesima volta».

Di fronte a tanti progetti che attendono di essere finanziati, Goffredo Belletti, dirigente dell'Anas, ha ricordato che è stato appaltato il primo lotto della tangenziale Est, nel tratto compreso tra Asti e Portacomaro stazione», intanto la Provincia segnala la possibilità di realizzare parcheggi nel capoluogo: nelle aree della Caserma Colli di Felizzano, destinata a chiudere, e della stazione delle corriere, a due passi da piazza Marconi.

Si segnala anche un titolo d'ipotesi, la della Cattedrale e del carcere di via Testa». Nel documento distribuito al convegno, tuttavia, non viene più citata la costruzione dell'«autosilo» a fianco della palestra del Giobert. Intanto resta limitata la disponibilità finanziaria per compiere interventi di manutenzione sulle strade provinciali, 1.200 chilometri di asfalto molti tratti pericolosi che andrebbero eliminati.

Laura Nosenzo A PAGINA 5

Asti, condannata un'impiegata

Apriva la posta di Pietro Boero

Pietro Boero, è in carcere

ASTI. Un'impiegata delle Poste di Dante, Liliana Farfallone, è stata condannata ieri in pretura per violazione di corrispondenza. Secondo l'accusa aveva aperto una lettera (evidentemente per leggere il contenuto) spedita da Stella Falcone, di Asti e diretta al carcere di Alessandria al convivente l'ex agente di polizia, Pietro Boero, condannato nel giugno scorso alla pena dell'ergastolo per l'omicidio del collega Fiorentino Manganiello, avvenuto alle Poste nel novembre del 1983.

All'impiegata sono stati inflitti 3 mesi di reclusione, sostituiti con la sanzione della libertà controllata per mesi 6, pena interamente sospesa. Dopo la condanna dell'impiegata la Falcone ha detto si riserva la costituzione di parte civile al fine di ottenere il risarcimento dei danni in un separato giudizio.

SERVIZIO di Vittorio A PAGINA 3

PROTESTA DEI RETTORI

«Il Palio non si tocca»

Le discussioni dei giorni scorsi sulla sede del Palio tornano d'attualità. Stasera il Consiglio comunale discuterà l'argomento. Intanto un gruppo di rettori (nella foto una recente riunione con l'assessore Bertolino) prende posizione a favore di piazza Alfieri

SERVIZIO A PAGINA 3

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Per forza, è un piemontese

Ieri i «bogianen» hanno vinto molto: è il segnale di una riscossa che si attendeva da tempo

GROSSO modo (sapevate che anche il francese e in inglese e in spagnolo si dice così, all'italiana, quando si vuole affermare una tesi facendo però sportivamente finta che ci sia ancora scampo per gli avversari di essa?), grosso modo le grandi del calcio piemontese sono, a parte si capisce le due torinesi, Casale Novara Vercelli Alessandria per il reparto leggende, nonché Derthona e Cuneo per il settore attualità. Bene, ieri soltanto Cuneo e Derthona hanno perduto, e neanche ignominiosamente. Tutte le altre hanno vinto, le prime due dell'elenco addirittura fuori casa e in Toscana, il Casale a Empoli il Novara a Pontedera.

La domenica è stata gonfia di cose regionalisticamente belle, se si pensa che il Torino ha vinto, che la Juventus non ha perduto. E ha vinto anche l'Auxilium del basket, l'Alpitour di pallavolo ha vinto a Reggio Emilia e - tornando al calcio - Maria Elena Spada studentessa di ventun anni, prima donna arbitro nel Piemonte, ha diretto finalmente una partita...

La vera eleganza consiste nel non farsi notare, diceva lord Brummel, è dunque segnalare queste cose è quasi peccato di cafoneria. Però lo sport piemontese ultimamente ha dovuto assumere il compiacimento per quel poco di buono che gli accade come regola per sopravvivere, per esistere nel mondo vetrinistico di oggi, e dunque evviva questi risultati, queste squadre. E nasce la domanda se possa esistere nello sport un modo di essere piemontese. Perché quando

di uno si dice i guizzi si dice «per forza, è un napoletano», la renuncia si dice «per forza, è un sardo», la testardaggine si dice «per forza, è un alcoatesino», l'operosità si dice «per forza, è un lombardo», la sorda volontà si dice «per forza, è un veneto»: come deve essere nello sport uno perché di lui si dica «per forza, è un piemontese»?

Noi non sappiamo come deve essere, sappiamo che deve essere fatto in un certo modo, di certa pasta. Soprattutto che deve essere fatto di una esistenzialmimetica abitudine al non essere, nel senso di non essere considerato, gratificato. E' il «suda, piemontese fesso!» che si disse di tanti soldati, così ligi al loro dovere che quando si comandò loro di muoversi da una postazione si mossero più, pagando l'immobilità con la vita e regalando/affibbiando ai loro posteri l'epiteto eroico e goffo di «bogianen». Ieri i «bogianen» hanno vinto molto nello sport: stare fermi mentre il resto si muove significa andare avanti, indietro va già il resto.

Paolo Ormezzano

Interregionale: troppe assenze e rischia di scivolare contro lo Sparta

Valenzana col fiatone

L'allenatore Marocchino ha preferito inserire un terzino al posto di un attaccante. «Era più importante difendere lo 0 a 0 che lanciare inutili offensive». Bersagliati dagli arbitri

VALENZANA 0 — **SPARTA NOVARA** 0

VALENZANA		SPARTA NOVARA	
MERLONE	7	MASUELLI	6
NEGRI	6	MILANI	6
MARENCO	6,5	ROTOLO	6,5
VESCOVO	7	TAMBORINI	7
SAGLIETTI	6	VAVASSORI	6,5
VECCHIO	6	VALENTINO	6
COPPO	6,5	CORTIVO	6,5
[illegible]	6	SPAGNUOLO	6,5
83' CHIABRERA	s.v.	DI STEFANO	5,5
VITTONE	6,5	70' BONIF.	
BINELLI	5,5	MASOERO	6,5
53' DE MARINIS	6,5	RAMON	6
[illegible]	6	All.: BATTIONI	
All.: [illegible]	6,5		

[illegible] GOZZI di Terni, 5,5

Ammoniti: Vecchio, Vittone, Ramon.
Spettatori: paganti 200.
Incasso: circa 2 milioni
Condizioni atmosferiche: cielo sereno, freddo

VALENZA. Solo 0 a 0 per la Valenzana che rischia di scivolare contro uno Sparta Novara velo[illegible]o combattivo. Senza i titolari Mazzia [illegible] Casalino, squalificati, [illegible] con Zardi [illegible] Vecchio in precarie condizioni fisiche, [illegible] club orafo non poteva far di più. I tifosi [illegible] attendevano [illegible] grossa prestazione, ma sono stati gli ospiti a dominare [illegible] gioco e solo alcuni interventi provvidenziali [illegible] portiere Merlone hanno per[illegible]sso di salvare il risultato.

[illegible] goleador novarese Tamborini, in due occasioni, si è trovato da solo in area e ha fallito la conclusione, altrimenti sarebbero stati guai per i rossoblù.

Una prima sorpresa per i supporters orafi all'annuncio delle formazioni: in squadra c'era anche il terzino Saglietti, al posto dell'attaccante De Giovanni. Perchè [illegible] difensore in più? «Con tante mezze punte e Zardi in campo per [illegible] [illegible] firma - dice mister Domenico Marocchino - [illegible] molto più importante difendere lo 0 a 0 che cercare inutili [illegible] pericolose avventure in avanti». Non [illegible] un periodo felice per la Valenzana. «Sul piano del gioco, direi che nelle ultime due gare non abbiamo brillato - aggiunge l'allenatore -, ma abbiamo conquistato due punti, di cui uno [illegible] trasferta, e siamo in perfetta media salvezza. Certo che se avessi avuto tutti a disposizione, [illegible] adottato un'altra tattica».

Quasi ogni domenica la Valenzana deve rinunciare [illegible] due titolari. Non sono troppi due squalificati a partita? «Non voglio difendere i giocatori - dice il presidente Giulio Ponzone -, ma sia[illegible] stati bersagliati [illegible] arbitraggi davvero infelici».

Rodolfo Castellaro

SENZA GOL, [illegible] ACCONTENTANO LIBARNA E ACQUI

Incontri senza gol anche per Libarna [illegible] Acqui: al terzo pareg[illegible] consecutivo i serravallesi (0-0 [illegible] campo di Savigliano) [illegible] confermano [illegible] settimo posto in classifica, con tre punti di vantaggio sulla zona retrocessione.

Senza gli squalificati Mazzucchelli e Mura (il libero sarà assente anche domenica prossima) e l'infortunato Macciò, l'allenatore serravallese è stato costretto [illegible] rivoluzionare l'assetto della squadra: «Il pareggio è giusto e ci accontenta - dice mister Armienti -. Abbiamo anche provato a vincere, ma non [illegible] facile contro un avversario che si giocava le ultime speranze di salvezza. In un campionato così equilibrato è importante [illegible] [illegible] la classifica».

Il Libarna [illegible] sfiorato anche la vittoria, ma ser[illegible] fortuna: il terzino Roveda ha calciato oltre la traversa una facile palla gol, mentre [illegible] tiro del bomber Magnetto ha sfiorato il palo, poi lo stopper Spaggiari ha saltato in dribbling un gruppo di avversari, ma [illegible] il portiere Succo. Nessun problema in difesa, contro una Saviglianese che [illegible] segna da [illegible] minuti: solo una volta Cravera si è superato per bloccare un tiro di Nigra.

All'Acqui è mancato solo il gol. Per nulla intimoriti dal livello tecnico del Savona (reduc[illegible] dalla vittoria sulla capolista Pistoiese e quarto in classifica) i termali hanno costretto gli avversari alla difensiva. Un buon primo tempo: l'Acqui ha dominato [illegible] centrocampo. Ottima la prova di Luca Contini che non ha avuto rivali sulla fascia destra e ha servito in continuazione i compagni d'attacco.

«Siamo partiti con l'handicap di un solo punto nelle prime cinque giornate - dice l'allenatore Sadocco -, ma ora abbiamo raggiunto il gruppo delle candidate alla salvezza. Dobbiamo rimediare a qualche errore, [illegible] sono soddisfatto». [r. al.]

PROMOZIONE: CONVINCONO NOVESE, [illegible] E OVADA, [illegible] LA FULVIUS

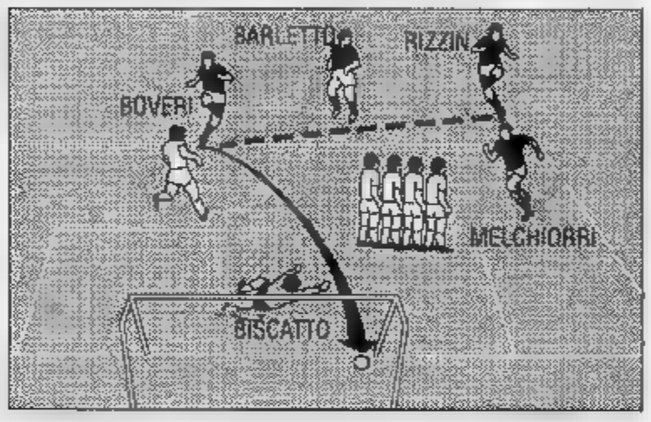
Tre vittorie e una sconfitta: è questo il bilancio delle squadre alessandrine impegnate nel campionato di Promozione. Novese, Ovadamobili [illegible] Monferra[illegible] hanno rispettato il pronostico, superando in [illegible] Luserna, Moncalieri e Airaschese. Inatteso, invece, lo scivolone della Fulvius Valenza a Piobesi.

La Novese ha disposto agevolmente (3-0) del modesto Luserna. «Il gol di Aime, realizzato nei primi minuti, ci ha spianato la strada - spiega il vice presidente Giancarlo Malabotta -. Gli avversari si sono scoperti per cercare [illegible] pareggio e per Giacobone e Porcelli è stato facile sfruttare [illegible] contropiede e siglare altre due reti». Anche sul 3-0 la Novese non ha rinunciato ad attaccare: «Nella ripresa, i ragazzi hanno creato almeno dieci occasioni, fallite d'un soffio», conclude Malabotta.

L'Ovadamobili ha dovuto attendere l'ultimo minuto per aver ragione (1-0) dell'ostico Moncalieri. «Eravamo quasi rassegnati al pareggio - dice il direttore sportivo Andrea Sciutto -. Poi, una stupenda punizione [illegible] Boveri ci ha regalato due punti importanti, che ci consentono di mantenere il contatto con Saluzzo e Novese». Il gol al 90' è frutto di uno schema provato in allenamento: «Due giocatori hanno fintato la conclusione, sconcertando la barriera - dice Sciutto -. Poi, a sorpresa, [illegible] pallone è stato toccato per Boveri che ha trafitto il portiere torinese con un bolide davvero imprendibile».

Se Novese [illegible] Ovadamobili gioiscono, [illegible] Fulvius recrimina per la rocambolesca sconfitta (3-2) patita sul campo del Piobesi. «Tre errori difensivi ci sono costati cari - dichiara il dirigente del club orafo, Mario Manfredi -. In attacco, invece, non abbiamo sfruttato alcune buone opportunità».

Torna a sorridere il Monferrato, dopo il 3 a 1 inflitto all'Airaschese. «Abbiamo chiuso la gara nel primo tempo, con reti di La Salvia, Govoni [illegible] Fantin - dice mister Graziano -. Una prova convincente». [m. d.]



Gol decisivo. Così Boveri al novantesimo ha regalato la vittoria all'Ovadamobili

SPORT IN BREVE

SECONDA CATEGORIA

Il Castellazzo blocca la capolista Sarezzano

Nel Girone E di Seconda categoria: Pontestura-Saluggia '86 1-1; Ronzonese-Sant'Andrea's 1-1. Girone M: Arquatese-Bassignana 0-0; Castellazzo-Sarezzano 0-0; Frugarolese-Cassano 1-1; Luese-Fresonara 1-0; Occimiano-Sale 0-0; Piovera-Pozzolese 2-1; Quargnento-Vignolese 1-1; San Giuliano-Boschese 4-4. Classifica: Sarezzano 17; Castellazzo, Piovera e Vignolese [illegible]; Cassano 15; Boschese e S. Giuliano 13; Frugarolese, Occimiano [illegible] Sale 12; Arquatese 11; Bassignana 10; Luese, Pozzol. [illegible] Quargnento 8; Fresonara 5.

IN TERRA

Tutti i risultati dei tre gironi

Comitato di Alessandria. Gi[illegible] A: 90 Solero-Il Mulino 5-0; Cassine-Predosa 2-1; Sezzadio-Castellettese 0-0; Capriata[illegible]-Rocca G. 0-3; Bistagno-Casalcermelli 3-0; Fubine- Silvanese 1-1; Mirabello-Gamalero 2-2; Masiese-Carpeneto 1-2. Classifica: Silvanese, 19; Cassine e Fubine, 17; Mirabello, 16; Carpeneto e Masiese, 15; Rocca G. 14; 90 Solero, 13; Casalcermelli, 12; Gamalero, 11; Bista[illegible] [illegible] Predosa, 9; Sezzadio, 8; Capriatese e Castellettese, 7; Il Mulino, 3. **Girone B:** Carbonara-Torre Garofoli 1-0; Molinese-Paderna 2-0; Asca Galimberti-Audax Orione 1-1; Cascinagrossa-Garbagna 1-0; Aurora Pontecurone-Carrosio 1-0; Montegioco-Nuova Spinettese 1-2; Spinetese-Grayese 0-3; Villalvernia-Fulgor Alessandria 9-0. Classifica: Gravese, 18; Molinese, 17; Aurora e Villalvernia, 16; Cascinagrossa, 15; Carbonara, Carrosio e Garbagna, 14; Audax [illegible] N. Spinettese, 12; Spinetese, 11; Asca, 10; Torre, 9; Paderna, 8; Montegioco, 5; Fulgor, 2. **Comitato di Vercelli:** Balzolese-S. Cristiane 1-2; Ozzano-Fontanettese 0-1; Popolo-Borgodalese 1-2; Tronzanese-Frassineto 3-0.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
tel. (02)
10126
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

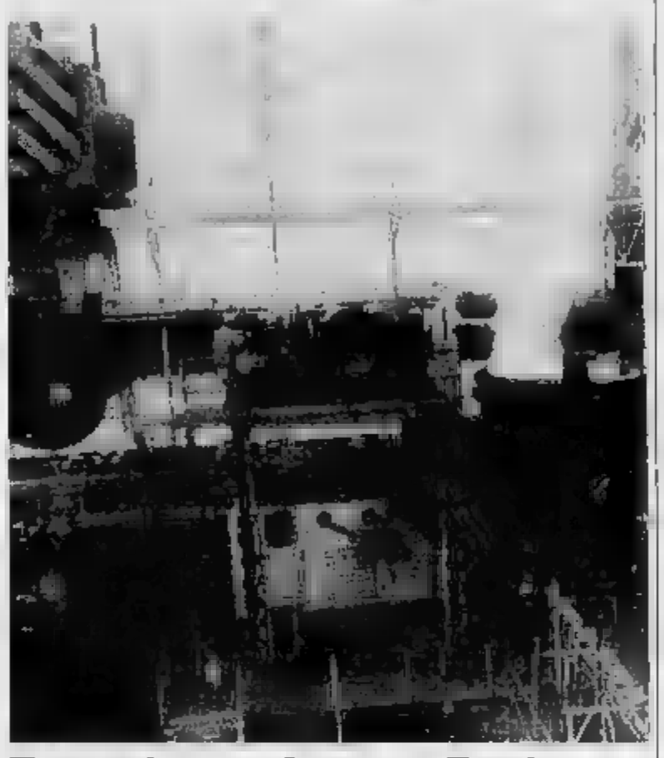
LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
AOSTA
Reg. Amerique - Quart
Tel. (0165) 765.019 - 765.828

Martedì 5 Febbraio 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

PIANO AZIENDALE DA DISCUTERE



Trattativa tra Cogne e Regione

La Regione chiede alla Cogne un ampio confronto prima che vengano messi in atto i punti che compongono il piano aziendale, compresi i «tagli» del personale. SERVIZIO A PAGINA 5

VITA BREVE AL PDS?

E' probabile che il pds, in Valle, non duri più di un paio di . Lo ha detto il capogruppo dell'ex pci in consiglio regionale Demetrio Mafrica, annunciando un congresso straordinario per aprile in cui si deciderà la fondazione di una forza politica regionale. «Si dovrà identificare con il pds impostazione politica di base, ma avrà essa soltanto un patto federativo a livello organizzativo» spiega Mafrica. Qualcuno avrebbe già pensato al nome del nuovo movimento: «Sinistra democratica valdostana - Gauche démocratique valdôtaine». «E' ancora troppo presto per parlarne - dice ancora Mafrica - e soprattutto per prendere decisioni». Le nuove decisioni susciteranno certo polemiche e hanno già degli oppositori. «Rifiuto una regionalizzazione della nuova forza politica - dice Franco Ghilardini, un "veterano" del pci -. E' una scelta di orizzonte ristretto, di respiro nell'impostazione delle strategie. Non mi iscriverò e prenderò la tessera pds in una qualunque sezione fuori Valle. Nel dibattito precongressuale la mozione di Occhetto aveva ottenuto il 70 per cento dei voti. SERVIZIO DI Bruno Bacchiera A PAGINA 5

I LOCALI PER NOTTAMBULI

I piano-bar, l'«ultima-spiaggia» dei nottambuli. Ad Aosta i locali che aperti più lungo di notte due. Al «Caprice», che rimane aperto fino alle 4, i cantanti si alternano al piano proponendo un repertorio di pezzi italiani, in un ambiente reso più intimo e accogliente dalle luci soffuse e che aperto soltanto di notte. Il «Caffè Nazionale» invece offre musica anche durante il pomeriggio. Due sono i cantanti che, alternandosi al pianoforte, accompagnano le chiacchiere delle signore che si ritrovano a bere il tè e dei clienti che frequentano il locale la sera dopo cena. La è discreta, la melodia non disturba i discorsi, riesce a conferire un'atmosfera di altri tempi alla saletta gotica dell'antico «Café Chantant». A Saint-Vincent sono tre: il «Club 33», dove si fa musica e spettacolo, accoglie per lo più i frequentatori, a volte sconsolati per perdita ai tavoli gioco, del Casinò; l'«Andy Cup» e il «Miels Club»: anche in questi due locali è il pianista che tiene compagnia clienti le sue canzoni e la sua musica di sottofondo. SERVIZIO Bovo A PAGINA 7

GARA NAZIONALE DI FONDO

Successo di Stefano Saracco

Una di piazzamenti degli atleti valdostani completano vittoria di Stefano Saracco nella terza gara nazionale giovani di fondo disputata in Val Vigezzo. SERVIZIO DI Cesarino 11

A PAGINA 2

Il Topinambur

Una pianta dai tuberi prelibati

Il Topinambur meriterebbe un'attenzione maggiore in cucina. Per gustarlo al meglio è consigliabile condirlo con olio, sale e pepe, o farlo in «bagna caoda».

A PAGINA 11

Successo casalingo

Per l'Aosta il allo vittoria

Dopo la sconfitta domenica l'Aosta si è riscattata prontamente conquistando i due punti in palio contro il Binasco. Del regista Ferretti il gol vincente.

L'avvocato dell'ex presidente ha concluso ieri mattina le arringhe. Oggi le repliche

Casinò, la difesa di Andrione

«Non c'è concussione nell'accordo per le azioni Sitav, la trattativa è stata seguita da professionisti della cui serietà nessuno può dubitare». Per il legale anche le altre accuse non hanno fondamento

L'«affaire» è un monito per il futuro

SOLTANTO la seconda sentenza dell'«affaire casinò» potrebbe ora riservare sorprese. Il processo d'appello ha aggiunto poco a quello cominciato nel maggio di tre anni fa nell'aula bunker delle Vallette. Alla vigilia gli avvocati difensori avevano annunciato «colpi di scena». Non avevano voluto entrare nei dettagli: «Vedrete in aula». Nulla è accaduto che potesse in qualche modo rispondere ai tanti perché che questa vicenda ha sollevato. Rimane un'istruttoria durata 5 anni, una terribile sequenza di fatti e interpretazioni degli stessi che si possono rileggere con l'aggiunta di testimonianze nella voluminosa sentenza di primo grado. C'è da smarrirsi in quel dedalo di accuse e in mezzo all'incredibile intreccio di società che reggeva il casinò. Un macigno che rimarrà sulla Valle, un'ombra che soltanto una sentenza altrettanto voluminosa e esattamente contraria potrebbe cancellare. In quest'attesa la Valle riprova un senso di smarrimento.

E proprio alla vigilia di una nuova «battaglia» sul casinò, quella per la convenzione dei giochi tradizionali. L'«affaire» era partito proprio da una convenzione, così come per essa sarebbe stato ordito il «ricatto» formulato dall'accusa. Non è tempo di dimenticarsene.

Enrico Martinet

TORINO. L'avvocato Giovanni Lageard ha chiuso le arringhe difensive del processo d'appello per l'«affaire» casinò. E' il difensore dell'ex presidente della giunta regionale Mario Andrione che in primo grado ha avuto la condanna più pesante (6 anni e mesi).

«Non è stato commesso alcun reato: concussione nella conclusione dell'accordo per la cessione di parte delle azioni Sitav; trattativa avvenuta un piano di parità ed è stata seguita da professionisti come il commercialista Guido Accorne- e l'avvocato Franzo Grande Stevens, della cui serietà nessuno può dubitare», ha detto Lageard per controbattere all'accusa più grave.

Sulle malversazioni per i controllori regionali (i fuoributa) l'avvocato ha sostenuto che Andrione non aveva alcun tornaconto personale. «Il mio assistito non è ladro», ha concluso Lageard.

Claudio Carenzuolo A PAGINA 8

L'avvocato Lageard ha difeso in aula Mario Andrione

Il bandito arrestato sabato

«Ho ucciso io il doganiere»

AOSTA. Ha confessato l'omicidio al giudice che l'ha interrogato : Riccardo Romano, anni, di Montechiari (Brescia), arrestato sabato sera dopo un inseguimento terminato con un incidente sull'autostrada a Verrès, sarà interrogato ancora oggi pomeriggio dal giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini. Il magistrato dovrà decidere se convalidare l'arresto del giovane con le accuse di porto abusivo d'arma fuoco e resistenza all'arresto formulate dal sostituto procuratore Luigi Schiavone.

Per l'omicidio sarà il ministero a dover decidere se concedere l'estradizione. Gli elementi a carico di Romano sono molti: la pistola con cui ha sparato alle polizia poco prima di essere preso, dello stesso calibro di quella che ha ucciso il doganiere; un «marsupio» trovato dai carabinieri con dentro la pistola gendarme (c'era il suo nome su una targhetta incollata sul calcio) e munizioni.

Oltre alla confessione il giovane ha detto di essersi visto scoperto, di non avere capito più nulla, di fatto prendere dal panico e di aver sparato. Ha vuotato il caricatore della sua Beretta calibro 22: sette colpi hanno raggiunto il doganiere, altri due sono andati a vuoto.

Poi la fuga, attraverso tutta la Svizzera, per arrivare al traforo del Monte Bianco. Anche lì è stato tradito dal documento, un passaporto rubato a Roberto Maspoli Croci, 33 anni, Milano, la cui foto era stata sostituita quella del Romano. Quando ha visto che i carabinieri si stava allontanando per controllare il documento, il giovane è ripartito.

Durante la fuga ha quasi investito un maresciallo dei carabinieri che si era messo in mezzo alla strada per fermarlo, ha forzato una di posti di blocco fino a Verrès, dove non ha potuto evitare lo scontro con un Tir.

Claudio Laugeri A PAGINA 8

All'Istituto tecnico di Châtillon il conflitto in Medio Oriente è entrato nei programmi

Il Golfo analizzato da ventun classi

Saranno coinvolti gli insegnanti di otto materie diverse

CHATILLON. La scuola inte- del conflitto nell'area del Golfo Persico e della questione mediorientale. Negli Istituti tecnici per ragionieri e per geometri di Châtillon preside, docenti e alunni hanno concordato piano lavoro.

Saranno coinvolti i circa 400 studenti. Ognuna delle 21 classi affronterà problema specifico. Le prime si occuperanno degli Ebrei, dalla fuga dall'Egitto alla diaspora. Nelle seconde studiata la storia dei Paesi Arabi. Le terze tratteranno delle organizzazioni internazionali e dei Paesi del Magreb, le quarte dei problemi attuali Paesi nella zona del conflitto non coinvolti nella guerra e della questione palestinese, le quinte di Onu, Iraq, Kuwait e Israele. Alla fine del lavoro (forse già entro Pasqua) tutte le relazioni saranno raccolte in una pubblicazione e verrà realizzato un video illustrativo. Il progetto coinvolge gli insegnanti di italiano, storia, geografia, diritto, economia, francese, inglese e religione.

«Questa iniziativa - spiega la preside Maria Gabriella Cilea Ostinelli - serve a dimostrare che la scuola è nella società, ed è giusto che lo sia altrimenti perderebbe la sua funzione. La necessità di chiarirsi idee sul Golfo è nell'assemblea chiesta il gennaio dal collegio docenti e dal comitato studentesco». Due giorni dopo si fu un'altra assemblea dei rappresentanti classe. «Dai discorsi dei ragazzi - continua la preside - in modo chiaro che l'informazione sui problemi che avevano causato il conflitto era scarsa e confusa. Allora proposi loro di fare piano lavoro per l'intero istituto per affrontare tutti gli aspetti del problema rispettando il programma didattico».

Enrico Romagnoli A PAGINA 5

Il progetto: unire Cervinia, Monte Rosa Ski, Zermatt e Alagna

Lo sci abbatte le frontiere

E Pila punta di nuovo sul treno della neve

AYAS. Lo sci pensa in grande: da Alagna in Val Sesia Zermatt (Svizzera) toccando Gressoney, Champoluc, Valtournenche e Cervinia. Tutto in un unico comprensorio, il più grande d'Europa. Per ora è soltanto un progetto. Molto caro: minimo cinquanta miliardi.

L'idea è quella di collegare il comprensorio del Monte Rosa Ski (54 impianti oltre 180 chilometri di piste) con il colle delle Cime Bianche inferiore (2896 metri altitudine), tra la Val d'Ayas e la Valtournenche. I Comuni interessati (Ayas, Brusand Valtournenche) hanno chiesto a qualificate aziende europee operanti nel trasporto degli sciatori degli studi di fattibilità comprensivi alcune prime ipotesi di spesa. Un primo sopralluogo è stato compiuto il settembre.

«Nessuno in Europa potrebbe offrire percorso più lungo ed esaltante tutto in quota per giunta intorno a un massiccio come il Monte Rosa - dice il sindaco di Ayas Guido Bacquet -. Non dobbiamo neppure intervenire sulla natura. ghiacciaio rimane incontaminato e ricorriamo a un colle già gremito di impianti». Secondo i promotori, i tempi rapidi se arriveranno i finanziamenti. Il '91 sarà tutto dedicato alla progettazione.

Ma anche le altre località non stanno a guardare. A Courmayeur c'è un progetto per sfruttare turisticamente il vallone Youlaz. Opera principale: una funivia che parte dal Col Chécrouit e raggiunge la cresta d'Arp. A La Thuile dall'inizio della stagione funziona una nuova seggiovia che Monte Belvedere. La Pila, assieme all'Ente Ferrovie e altre ditte, ha organizzato un «treno della neve» che collega la località a Genova, Milano e Torino. A PAGINA 4

LA BUONA [redacted]

Topinambur, piccoli e dolci tuberi

Da mangiare crudi oppure passati in padella

[redacted]ll'America [redacted] del Sud, probabilmente del Brasile, il Topinambur o «Ciapinabò» è una pianta erbacea perenne appartenente alla famiglia delle Composite. Il suo nome botanico [redacted] Helianthus Tuberosus ed [redacted] un parente stretto [redacted] Girasole. [redacted] accontenta di poco, [redacted] cresce con notevole rigoglio fino a 2-3 metri [redacted] altezza [redacted] nel terreno abbondano le materie organiche e l'acqua.

Il fusto [redacted] grosso e robusto come una piccola canna. La radice [redacted] strisciante, ramificata [redacted] ingrossata a tratti in tuberi oblunghi colla buccia molto fine di colore grigiastro [redacted] talora rosea o rossastra.

La polpa di questi tuberi è bianca, farinosa e [redacted] sapore dolciastro. E' facile incontrare il Topinambur nelle scarpate, lungo i fiumi, nei luoghi incolti specie sabbiosi, tra le macerie e attorno alle abitazioni [redacted] campagna.

Il nome Helianthus significa «Fiore del Sole», [redacted] molto [redacted]propriato perché l'infiorescenza ha proprio l'aspetto [redacted] sole raggiante. I francesi lo chiamano «Soleil». La pianta in Italia è nota anche sotto svariati altri [redacted]i: Tartufo [redacted] canna, Patata del Canada, Pera di terra, girasole tuberoso, Carciofo di Gerusalemme.

Dopo la scoperta dell'America, assieme al girasole e a tante altre specie vegetali, il Topinambur venne portato in Europa e fu oggetto di apprezzamento [redacted] di ammirazione. Giacomo Antonio Cortuso (Padova 1513-1603), custode dell'Orto botanico di Padova, segnalò [redacted] grande naturalista Pierandrea Mattioli le nuove piante importate dall'America tra cui vari Helianthus che [redacted] stati indicati col nome di «Corona del sole», «Gigante indiano» e «Sole indiano».

La prima descrizione completa dell'Helianthus tuberosus è dovuta al naturalista Fabio Colonna (Napoli 1567-1650), curiosa figura [redacted] botanico, scienziato, geologo e musicista (costrui uno strumento musicale di [redacted] corde [redacted] lui chiamato «Sambuca linea» che divideva l'ottava in 17 intervalli). La varietà di Topinambur descritta [redacted] Colonna nella sua opera «Ecphrasis» e chiamata [redacted] solis far[redacted] aveva la buccia ros[redacted].

Altri [redacted] seguito descrissero dei Topinambur a buccia bianca, rosea e bruna; il Vilmorin presentò una varietà a buccia gialla. Il primo che descrisse scientificamente le proprietà commestibili del nostro tubero fu il medico e botanico di Cesena Tobia Aldini, che fu medico personale del cardinale Edoardo Farnese e sovrintendente dell'orto botanico fondato da questo prelato. L'Aldini si soffermò sui consigli per cucinare bene i Topinambur nell'acqua, arrostiti [redacted] la brace e in varie [redacted]tre maniere che li rendevano salutari e appetitosi.

Il topinambur

La pianta col tempo è diventata molto popolare, ma i pregi dietetici [redacted] suoi tuberi meriterebbero un'attenzione ancora maggiore. L'uso più appropriato [redacted] di consumarli crudi con olio, sale e pepe oppure colla celebre «bagna caoda». Vanno consumati appena tagliati perché la polpa bianca e croccante tende subito a raggrinzirsi e [redacted] annerire [redacted] esposta all'a[redacted].

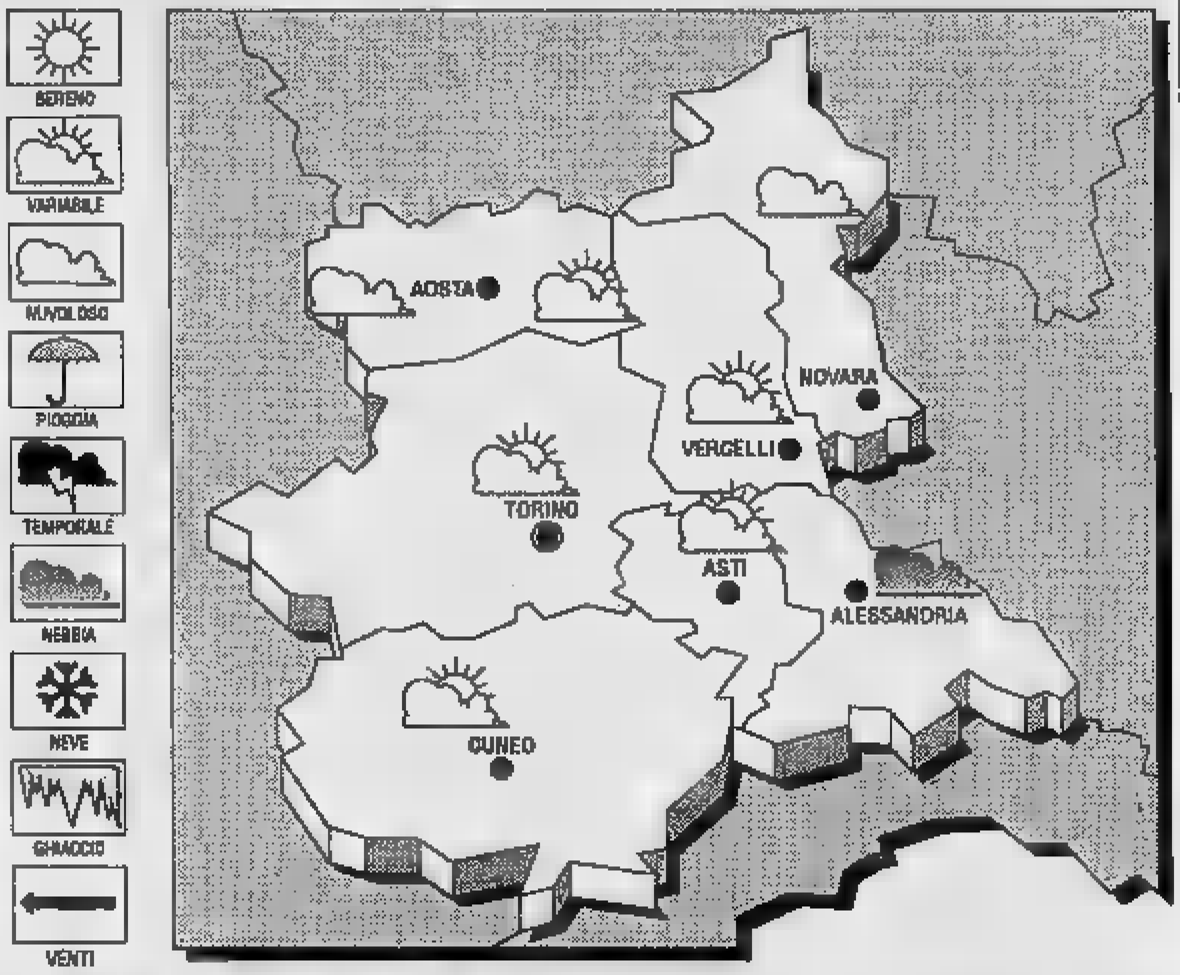
In Inghilterra si [redacted] conservarli in salamoia [redacted] aggiungerli poi come ingredienti stuzzicanti e [redacted] preparazioni culinarie. Sono soprattutto le persone diabetiche che traggono giovamento [redacted] questi tuberi che sono particolarmente ricchi [redacted] inulina. La così detta Levulosioterapia, che viene consigliata ai diabetici [redacted] che abbassa sensibilmente il tasso di zucchero nel sangue e nell'urina, si può attuare facilmente con un piatto [redacted] Topinambur al giorno.

Il sapore richiama molto quello [redacted] carciofo. Le foglie fresche macerate in vino per [redacted] giorni costituiscono una pozione sedativa e calmante (2-3 bicchierini al giorno). La raccolta dei Topinambur va effettuata nel tardo autunno (non prima [redacted] novembre) [redacted] nell'inverno perché in questo periodo i processi vegetativi sono in quiete e [redacted] ricchezza [redacted] principi attivi è maggiore. Una volta raccolti i tuberi vanno conservati in un locale fresco come le patate.

Oltre che crudi i Topinambur si possono preparare trifolati [redacted] burro, olio e prezzemolo oppure si passano in acqua fredda e si fanno sgocciolare. Vanno tagliati evitando coltelli di ferro che tenderebbero a farli annerire; si servono come contorno dopo averli fatti passare in padella [redacted] olio e burro.

Federico Veglio

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Aria fredda proveniente dall'Europa orientale continua [redacted] attraverso i Balcani [redacted] regioni [redacted] settentrionali, [redacted] il [redacted] è [redacted] interessato da un flusso di aria umida e temperata di origine atlantica. La temperatura rimane rigida su livelli inferiori alla media stagionale. Due circolazioni depressionarie incombono sulla nostra Penisola; [redacted] il loro arrivo [redacted]mo un [redacted] della nuvolosità [redacted] precipitazioni sparse.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità dalla serata. Gelate notturne. **VISIBILITA'.** Discreta, con riduzioni notturne per foschie dense. **VIABILITA' STRADE.** I valichi alpini del Moncenisio, Agnello, Lombarda, Piccolo e Gran San Bernardo, sono chiusi al traffico per neve. **TEMPERATURE.** Stazionaria su valori sensibilmente inferiori alla media.

LE TEMPERATURE DI IERI A AOSTA
Massima: 3; minima: -11; media: -5

UN ANNO FA
Massima: 12; minima: -2; media: 4

[redacted]

Torino -1	Novara 0
Alessandria 3	Cuneo [redacted]
Asti 4	Vercelli 7

Il **Sole** sorge alle 7,45 e tramonta alle 17,42. La **Luna** si leva alle 0,10 e cala alle 10,10.

LETTERE AL GIORNALE

[redacted] prese [redacted]

A qualcuno è capitato di andare a sciare negli scorsi fine settimana? Se lo ha fatto si sarà trovato sommerso [redacted] marea umana, e meno male che gennaio, trascorso il periodo natalizio, è [redacted] mese di bassa stagio[redacted].

Se c'è la neve in Valle d'Aosta il turismo invernale non ha bisogno [redacted] promozione speciale, ma soltanto di prezzi giusti, di operatori seri [redacted] non da rapina e, certo, di periodici e razionali ammodernamenti delle infrastrutture, per rendere possibili i quali vi sono comunque «ricche» leggi di finanziamento regionali.

Lettera firmata, Châtillon

Nus, molti problemi alla [redacted] materna

Sono una giovane mamma, che come tante altre sta sacrificando un po' della [redacted] giovinezza per pulire la [redacted] lavare, stirare [redacted] per assicurare ai figli la possibilità di vivere in un ambiente [redacted] Ho delle lamentele da fare, invece, per quanto riguarda la struttura scolastica frequentata dai miei bambini, e mi riferisco alla scuola materna di Nus.

Ci [redacted] le maestre che credono [redacted] fare le parcheggiatrici [redacted] siccome i bambini [redacted] sono pacchi da custodire, ma piccoli esseri umani che hanno bisogno [redacted] affetto, chiederei che al mattino si degnassero almeno di porgere [redacted] dolce buongiorno ai bimbi che entrano in classe, mentre invece quasi non li guardano e naturalmente i bimbi si rattristano.

Però la critica che voglio fare è sulla struttura scolastica, fatta senza nessun criterio per ospitare i bimbi dai tre ai cinque anni. Non ha [redacted] senso che sia fatta [redacted] moquette la pavimentazione [redacted] un'aula che ospita circa quaranta bambini. La moquette può creare allergie e problemi per la pulizia, cioè per il lavaggio [redacted] la disinfestazione quotidiana, perché può essere normale che i bimbi molto piccoli si facciano [redacted] pipì addosso, possano sputare o rovesciare liquidi [redacted] così via.

Nell'aula poi sembra che sia un tabù il ricambio dell'aria, [redacted] le finestre perennemente chiuse. Occorrerebbe dare anche un'occhiata alla camera in cui i bimbi dormono, dove non esiste una finestra e [redacted] le brandine appiccicate fra loro per [redacted] di spazio [redacted] coperte e i cuscini, sporchi [redacted] puliti che siano, spesso fuori posto.

Infine c'è ancora una situazione che a parer mio è a dir p[redacted] scandalosa: [redacted] mai all'interno della scuola materna si trova ospitata la scuola di musica locale? Perché rubare un grande spazio destinato ai più piccoli? Perché invece non destinare il suddetto locale a refettorio? Perché non evitare ai piccini pericolosi colpi d'aria che prendono inevitabilmente dovendo uscire per andare a pranzare a mensa fuori dalla scuola?

Spero che questa mia lettera sia letta da qualche assessore. L'ho scritta per mettere al corrente l'opinione pubblica dei problemi di cui ho parlato.

Lettera firmata, Nus

Ancora arresti per la droga

Ho visto che nei giorni scorsi ci sono [redacted] ancora parecchi arresti per la droga. Ma questo problema non finirà mai? Sembra che per ogni tossicodipendente preso dalla polizia ne sbuchino fuori altri dieci.

Non si sa veramente più che cosa pensare. Io ho sentito che [redacted] in corso nelle scuole un progetto che si chiama «Arianna» che dovrebbe servire per la prevenzione. Mi auguro che possa servire veramente [redacted] qualche cosa, perché altrimenti non si saprebbe più quali altre strade imb[redacted]

Lettera firmata, Aosta

LA FOTO DEI RICORDI

L'Istituto San Giuseppe 60 anni [redacted]

Un pergolato sopra [redacted] cappelletta votiva, [redacted] orto e un giardinetto. Così appariva nel 1932 in un particolare l'istituto San Giuseppe ad Aosta. Oggi la scuola è nel più moderno edificio di via Roma.

(COLLEZIONE DEMARIA)

[redacted] CIVILE

[redacted]

Nati. Giulia Meriani; Sara Raso; Antonella Pedà.

Morti. Camillo Viérin, 77 anni, pensionato, Sarre; Domenico Logozzo, 76 anni, pensionato, Aosta; Ivonne Valroz, 45 anni, casalinga, Carema; Vincenzo Grosjacques, 68 anni, pensionato, Brusson.

[redacted]. Vincenzo Mammoliti con Patrizia Argentur.

PONT

Si sposeranno. Marco Formaggio con Assunta Coraggio.

Morti. Abele Pietro Vignale, 86 anni, pensionato, Pont-Saint-Martin.

[redacted]

ISSOGNE

[redacted] operto nel capoluogo [redacted] nuovo ufficio postale

Da poco [redacted] una settimana ha aperto il nuovo ufficio postale in località capoluogo, [redacted] l'ex sede municipale. La ristrutturazione è costata 110 milioni.

[redacted]STA

Il calendario dei concorsi nelle scuole superiori

Dopo quello delle materne e delle elementari è stato pubblicato il calendario delle prove d'esame [redacted] concorsi ordinari [redacted] cattedre per gli insegnanti di scuola media inferiore: le prove scritte per le diverse classi di concorso si svolgeranno [redacted] 12 al 21 [redacted]zo. L'accertamento della piena conoscenza della lingua francese, prova prevista dalla [redacted]tiva regionale per l'accesso [redacted] ruoli di insegnamento nelle scuole di ogni ordine e grado, è stata fissata per [redacted] giorno 6 marzo alle ore [redacted] nella Scuola media "Einaudi" [redacted] Aosta. Le date delle prove scritte per le classi di concorso della scuola media superiore saranno pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale [redacted] marzo. La data di svolgimento della prova di francese per le superiori sarà pertanto comunicata dalla Sovraintendenza agli Studi il 26 marzo.

HONE

La biblioteca organizza [redacted] gita [redacted] teatro

Giovedì 28 febbraio gli appassionati di teatro di Hône potranno andare [redacted] teatro Adua di Torino per lo spettacolo «Sogno di [redacted] notte di mezza estate» di Shakespeare, recitato dalla compagnia del «Teatro del Carretto». La biblioteca comunale ha organizzato un pullman che partirà alle [redacted] da Hône. Il costo, ingresso e trasporto compresi, è di 20 mila lire. Le iscrizioni [redacted] chiuderanno giovedì 21 febbraio.

TUTTI I [redacted] UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione civile: (0165) 44308
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304258 / 304290
Croce [redacted] (0165) [redacted]
Beauregard: (0165) 3041
[redacted] (0165) 552677
Socc. [redacted] A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
[redacted] (0165) [redacted]

[redacted]

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) [redacted]
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
[redacted] (0165) [redacted]
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79488
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

[redacted]

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) 82693/[redacted]
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

[redacted]

GUARDIA MEDICA

[redacted] 1 (Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur): (0165) 87994
Distretti 2-3 (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903611
Distretto 4 (Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) [redacted]
[redacted] 5 (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre): (0165) 3041
[redacted] (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767911
[redacted] 7 (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0166) 48106
[redacted] 8-9 (Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
[redacted] 10 (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) 300493
[redacted] 11 (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929326

Distretti 12-13 (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Boset, Perloz, Lillianes, Fontainemore): (0125) 82388
[redacted] 14 (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La [redacted]): (0125) 345993

[redacted]

[redacted] STATO

AOSTA
[redacted] (0165) 23711
[redacted] (0165) 361545
[redacted] **Frontiera:** (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: [redacted] 35626
[redacted]
Polizia Stradale (0165) 69929 / 69964
Polizia di Frontiera: (0165) [redacted]55
[redacted] **SAN BERNARDO**
[redacted] (0165) 780918 / 780901
PONT-ST-MARTIN
Polizia Strad.: (0125) 82207

[redacted]

AOSTA
Tour Fromage: «Seda - Rivoluzione - Impossibile» esposizione di Jacques Monory. Or.: 9-21. Ap. fino al 6/1/91.
Torre dei Signori di Aosta - [redacted] «La [redacted] incantata» esposizione del pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino al 6/1.

[redacted]

BENZINAI DI TURNO

Domenica 10 febbraio
Aosta: Agip, via P. S. Bernardo; **Tamoil**, corso Battaglione; **Ip**, via Carrel; **Agip**, via Paravera; **Ip**, via St-Martin; **Tamoil**, via Parigi; **Agip**, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Chatillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
[redacted] **Ip**
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip (Via Chanoux); **Agip**
Quart: Monteshell
Sarre: Agip
St-Pierre: Agip
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg

[redacted]

TURISMO

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
Antey-St-André: (0166) 48266
Ayas: (0125) 307113 / 306335 / 306676
[redacted] **Cervinia:** (0166) 949086 / 949136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: Comunità [redacted] ne del Marmore (0166) 62791; 62.787
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
Gressan: (0165) 250852
Gressoney-La-Trinité: (0125) 366143
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
La Salle: (0165) 861190
La Thuile: (0165) 884179
Morgex: (0165) 809912
Pré-St-Didier: (0165) 87817

St-Vincent: (0166) [redacted] 2239 / 2713
Valtourn.: (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550
Villeneuve: (0165) 95055

[redacted]

CARABINIERI

[redacted]: (0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073 / 949148
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) [redacted] / 61357
Etroubles: (0165) 78229
G. S. Bernardo: 0165 780948
Gressoney-St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
P.-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: 0166 92022
Verrès: (0125) 929010
[redacted] (0165) [redacted]

[redacted]

AUTOLINEE E TAXI

AOSTA
Sigl. aut.: (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31831
P.[redacted] (0165) 362010
P. Narbonne: (0165) 35656
Via Fiollet: (0165) 41169
Via Parigi: (0165) 31996
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44355
[redacted] **del Lavoro:** (0165) [redacted]
Via F. [redacted] (0165) [redacted]
Via St. Martin de C.: (0165) 34528
[redacted]**ONE:** (0165) [redacted]
COGNE: (0165) 74000/74062
COURMAYEUR
P. M. Bianco: (0165) 842960
Afbr: (0165) 842333-843735

[redacted]

SEGNALAZ. GUASTI ELETTRICITA'

AOSTA
Enel: (0165) 44946
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa [redacted] e Luce: (0165) 78158
[redacted]
Cooperativa [redacted] e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperat[redacted] Forza e [redacted] (0125)[redacted]

[redacted]

TRAFORI

Gran San Bernardo
Biglietteria: (0165) 780904
Direzione: [redacted]

[redacted]

NOTIZIARIO [redacted]

Valanghe: (0165) [redacted]
Piste: (0165) [redacted] 67509

[redacted]

DISCOTECHE

AOSTA
La Chaumière: 0165 40940
Divina: 0165 40757
Hollywood: 0165 765.456
AYAS
Evançon: 0125 307355
BREUIL CERVINIA
Scotch [redacted]

L'étoile: 0166 948053
[redacted] 948689
Time 6: 0166 949354

[redacted]

[redacted]

Aosta: (0165) 34490
Arvier: [redacted]
Aymavilles: (0165) [redacted]
[redacted]: (0125) 300145
Châtillon: (0166) 61860
Etroubles: (0165) 78204
Gaby: (0125) 345940
Morgex: (0165) [redacted]
[redacted] (0165) 767921
[redacted] (0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165) 87808
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) 95026

[redacted]

VIGILI [redacted]

[redacted]: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306832
[redacted] (0166) 92032
Charvensod: (0165) 41676
Châtillon: (0166) 61356
Cogne: (0165) [redacted]
Courmayeur: (0165) 842028
[redacted] (0125) 82051
Gressan: (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355193
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884109
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) 767933
[redacted] (0125) 82160
[redacted] (0165) 67848
Quart: (0165) 762221
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903018
St-Vincent: (0166) 2121
Sarre: (0165) 57001
Valtournenche: (0166) 92032
Verrès: (0125) 929324

[redacted]

FARMACIE

Distretto 1: Morgex, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti [redacted] chiamata.
Distretto 5: Nicola, viale Chabod. (A porta [redacted] dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porta chiusa dalle 22 alle 8 di domani).
[redacted] Nus, pronta [redacted]sponibilità [redacted] farmacista entro [redacted] minuti [redacted]
[redacted] **7:** Antey-St-André
Distretto 8-9: Châtillon
Distretto [redacted] Champoluc
[redacted] **11-12-13:** [redacted] Martin
Distretto [redacted]

[redacted]

LA STAMPA

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45845
Pubblicità: Musumeci, loc. Amérique 65, tel. (0165) 765628 / 765019

Ieri l'intervento dell'avvocato Lageard contro la sentenza di primo grado

«Andrione non è un ladro»

Il consigliere dell'Union Valdôtaine si costituì dopo una lunga latitanza in Francia
Oggi la replica del sostituto procuratore generale e dei legali di parte civile

TORINO. Ultima arringa al processo per lo scandalo del casinò di Saint-Vincent, dell'avvocato Lageard, difensore dell'ex presidente della giunta regionale Mario Andrione. Oggi sono previste le repliche del sostituto procuratore generale Dulò e dei legali delle parti civili. «Sitav», la società che gestisce [illegible] casa [illegible] gioco, «Saisct», la società dei giochi americani e Regione. La sentenza è prevista per mercoledì.

Per Andrione, il procuratore generale ha chiesto cinque anni di reclusione per i reati di concussione, malversazione (derubricata [illegible] truffa aggravata) [illegible] peculato per distrazione: [illegible] anno e otto mesi di reclusione in meno rispetto alla sentenza di primo grado. Costituitosi dopo una lunga latitanza, trascorsa oltre confine, in Francia, Andrione, dopo un [illegible] in carcere, ha avuto la libertà provvisoria ed è consigliere regionale dell'Union Valdôtaine. Per lui, più che per altri imputati, usciti dalla scena politica, la [illegible]tenza d'appello è l'ultima speranza di recuperare un'immagine offuscata dalla tormentata vicenda giudiziaria.

L'avvocato Lageard, come già avevano fatto i difensori degli ex [illegible] del casinò Franco Chamonal e Paolo Giovannini (condannati in primo grado a 3 anni e due mesi di reclusione), ha cominciato la sua arringa sottoponendo la sentenza di primo grado ad una severa critica.

Ha sostenuto Lageard: «Non è stato [illegible] nessun reato di concussione nella conclusio[illegible] dell'accordo per [illegible] cessione di parte delle azioni della "Sitav", la trattativa è avvenuta su un piano di perfetta parità ed è [illegible] seguita da professionisti come [illegible] commercialista Guido Accornero [illegible] l'avvocato Franzo Grande Stevens, della cui serietà [illegible]o può dubitare. E' vero che poi i due professionisti avevano sconsigliato al giovane erede del conte Cotta la [illegible] delle azioni ma [illegible] tribunale ha dimenticato che Cotta aveva solo il 6 per cento delle azioni. L'assemblea degli azionisti delibera con il 51 per [illegible]to dei voti e in quell'occasione [illegible] 90 per cento era favorevole alla cessione. Quindi l'atteggia[illegible] [illegible] Cotta era indifferente».

Il legale ha sottolineato un'altra contraddizione della sentenza di primo grado: «La cessione, come è noto, prevede[illegible] una esecuzione differita a sei mesi, circostanze questa diventata [illegible] altro elemento di sospetto. Si è argomentato: "Il professor Bruno Masi (imputato numero uno [illegible] processo, la sua posizione [illegible] stata stralciata perché Masi è afflitto dal morbo [illegible] Parkinson, n.d.r.) e [illegible] suo complice Andrione erano tranquilli perché come fattore di pressione potevano sempre usare l'arma del ricatto fiscale". E noi replichiamo: "Che bisogno c'era allora dell'esecuzione differita? Potevano usarla subito quell'arma».

Quanto all'accusa di malversazione, l'avvocato Lageard ha affermato: «I controlliori regionali non sono pubblici ufficiali e l'accusa è stata derubricata in truffa aggravata ma per Andrione manca l'elemento soggettivo del reato: non aveva alcun tornaconto personale nella vicenda».

Un punto su cui il legale ha insistito anche in relazione all'accusa [illegible] peculato. Il presidente della commissione regionale di controllo Pastorella aveva rimandato indietro la delibera di Andrione che [illegible] carattere d'urgenza aveva deciso il finanziamento per i lavori [illegible] ampliamento del casinò. Ha osservato Lageard: «Andrione firmò la delibera, poi approvata dalla Regione, perché Pastorella [illegible] aveva alcun potere di sindacare il carattere d'urgenza della delibera. Lo fece quindi per reagire [illegible] comportamento sbagliato di Pastorella e [illegible] per suo tornaconto personale».

Sulla complessa questione delle «decadali», le percentuali sugli incassi che la «Sitav» avrebbe dovuto versare ogni dieci giorni alle [illegible] regionali e che invece venivano versati in ritardo dietro autorizzazione di Andrione, Lageard ha sostenuto: «Perché [illegible] [illegible] peculato il denaro deve [illegible] pubblico [illegible] [illegible] in questione, quel de[illegible] (indipendentemente dal fatto che fosse [illegible] tassa o no) non era ancora della Regione [illegible] quindi non poteva essere considerato denaro pubblico».

Ed ha concluso: «Hanno accusato Andrione [illegible] avere [illegible] conto in Svizzera ma il mio assistito non ha intascato una lira. [illegible] potrà dire di lui che ha esercitato il potere in modo arrogante ma [illegible] che sia un ladro».

Claudio Cerasuolo

Nella foto in alto l'ex presidente della giunta regionale della Valle Mario Andrione assiste, ai piedi [illegible] il pubblico, ad una fase del [illegible] Sotto gli avvocati del collegio di difesa

[illegible]IO GRADO

AOSTA. Il 6 giugno di [illegible] anni fa Mario Andrione venne interrogato per la prima volta nel [illegible] processo. Fu un inizio strano: i microfoni non funzio[illegible] nella grande aula bunker delle Vallette, [illegible] l'impaccio dell'ex presidente che sembrava [illegible] ricordare, confondere.

Venne poi riascoltato il 21 e [illegible] 22 giugno. Apparve prima titubante, poi deciso e ironico. Del reato di concussione, il più grave, disse che si trattava «di una ricostruzione fantasiosa». Il [illegible] è quello che ha permesso di svolgere il processo [illegible] Torino. Sarebbe stato commesso nella sede torinese della Sitav. L'ac[illegible] sostiene che con l'aiuto di Andrione Masi, Chamonal e Giovannini riuscirono ad acquistare il 21,21 per cento delle azioni Sitav. Secondo questa ipotesi Andrione fece capire che senza Masi la gestione dei giochi non sarebbe più andata alla Sitav.

Il 6 giugno [illegible] presidente del tribunale Edoardo Denaro chiese a Andrione: «Masi, dopo la morte di Cotta, venne da lei. Vi erano anche Ramera e Pollicini. In quell'occasione lei disse che senza Masi la convenzione sarebbe saltata». Andrione rispose: «Fantasie. Non si parlò di convenzione».

Ieri l'avvocato dell'ex presidente della giunta ha spiegato che l'accordo per la vendita delle azioni è [illegible] seguito [illegible] professionisti «al [illegible] sopra d'ogni sospetto».

Sulla vicenda del 25 per cento delle trattenute operate dalla Sitav sulle decadi dovute alla Regione è stata teorizzato [illegible] illecito amministrativo dallo [illegible] Andrione. Ne parlò la prima volta il 21 giugno 1988.

Secondo questa teoria le trattenute [illegible] [illegible] state autorizzate per agevolare soltanto la Sitav. [illegible] un'astuzia contabile - disse Andrione [illegible] giudici - per svuotare le [illegible] regionali e costringere lo Stato a intervenire».

Il presidente del tribunale domandò: «Perché non fu mai fatto un accordo scritto con Masi?». Andrione: «Non sono cose da mettere per iscritto, l'irregolarità amministrativa è palese».

In modo analogo spiegò le autorizzazioni solo con «prese d'atto» dei lavori [illegible] nuovo casinò che venivano bocciate sistematicamente dalla Commissione di coordinamento. «Era una questione di principio, rite[illegible] di [illegible] nel giusto».

[e. mar.]

DALLA VALLE

[illegible]

Cade dal letto [illegible] si ustiona contro la stufa

Attilio Meliga, [illegible] anni, abitante ad Entrèves, [illegible] stato ricoverato al Cto [illegible] Torino per le ustioni riportate alla schiena nel [illegible] appartamento. L'uomo stava dormendo nel letto, quando [illegible] caduto fino [illegible] vicina stufa [illegible] cherosene [illegible]. Sono bastati pochi attimi di contatto [illegible] la parte incandescente della stufa e Meliga [illegible] rimasto bruciato. Trasportato dapprima all'ospedale di Aosta, i medici hanno deciso di trasferirlo al più attrezzato ospedale torinese.

[illegible]ITA

Revocate le delibere sull'assemblea dei Comuni

Nell'ultima riunione della giunta regionale è stata approvata la revoca delle deliberazioni per l'approvazione delle disposizioni per il rinnovo dell'assemblea dell'associazione dei Comuni della Valle d'Aosta. La decisione è seguita alla mancata [illegible] in legge del decreto che stabiliva lo scioglimento dei vari organi collegiali predisposti per [illegible] unità sanitarie locali e la successiva creazione di nuovi organi, per i quali l'assemblea dei Comuni avrebbe avuto valore di collegio elettorale dei componenti del comitato dei garanti.

ISSOGNE

Assegnati i posti auto del nuovo parcheggio

Sono stati assegnati i quattordici posti macchina dell'autorimessa comunale realizzata nei pressi del municipio. La costruzione si [illegible] resa necessaria per decongestionare dal traffico il centro del paese.

POLLEIN

Corsia preferenziale per i Tir della Cee

Da ieri è in funzione la nuova corsia preferenziale per i Tir in transito comunitario all'autoporto di Pollein. La nuova disposizione, concordata tra l'amministrazione delle dogane [illegible] Regione, [illegible] sante di separare [illegible] traffico dei Tir della Cee da quelli soggetti [illegible] sdoganamento e controlli per visite sanitarie. Per gli autoarticolati comunitari non è quindi più [illegible] [illegible] nell'autoporto.

HONE

Presentazione del [illegible] di avvicinamento al teatro

Venerdì alle 20,30, in biblioteca, si svolgerà una serata di presentazione del corso di recitazione e avvicinamento al teatro organizzato dalla biblioteca comunale di Hône. Il [illegible] di due ore settimanali, previsto tra marzo [illegible] aprile, sarà tenuto dagli insegnanti del centro di formazione teatrale «Alberto Blandi» [illegible] Torino, diretto da Massimo Scaglione. Il costo d'iscrizione è di lire 50 mila. Il regista Massimo Scaglione sarà presente alla serata. Termine massimo per iscriversi [illegible] 23 febbraio.

[illegible]OSTA

Il punto sulle iniziative contro le Olimpiadi

Il comitato promotore [illegible] la candidatura olimpica della Valle d'Aosta per i Giochi del 1998 terrà domani alle 16,30 nel salone del Consiglio comunale di Aosta [illegible] conferenza stampa. L'incontro servirà per fare il punto sulle iniziative assunte contro [illegible] candidatura a quattro mesi dalla riunione del Cio che dovrà decidere sulla sede delle Olimpiadi del 1998.

SAINT-VINCENT

Scambio di consegne [illegible] sindaci per il Carnevale

Sara Martello, piccolo sindaco del Carnevale [illegible] 1991, ha ricevuto ufficialmente le consegne dal sindaco «dei grandi» Gianfranco Castiglioni. Per nulla emozionata, Sara ha letto dal palco d'onore di piazza Vittorio Veneto [illegible] proclama che indice [illegible] Carnevale dei Piccoli e conferisce i poteri alle autorità elette dai bambini delle elementari.

[illegible]

Una nuova struttura ricettiva polifunzionale

La giunta regionale ha deliberato un impegno di spesa [illegible] 144 [illegible]lioni per i lavori di ristrutturazione dell'edificio che sorge in località Mondange [illegible] che verrà destinato a [illegible] ricettiva polifunzionale.

COURMAYEUR

Borse di studio per il Liceo linguistico

Sono stati banditi dall'assessorato alla Pubblica Istruzione [illegible] concorsi per l'assegnazione di borse di studio e sussidi [illegible] studenti del Liceo linguistico di Courmayeur e a giovani che frequentano scuole superiori [illegible] secondo grado di tipo [illegible] indirizzo [illegible] [illegible] in Valle d'Aosta. Le domande di partecipazione ai concorsi dovranno [illegible] presentate sul modulo apposito distribuito dall'assessorato entro il 16 febbraio.

Il giovane arrestato sull'autostrada [illegible] Verrès dopo un rocambolesco inseguimento con polizia e carabinieri

Confessa di aver ucciso il doganiere svizzero

E' stato interrogato ieri in carcere a Brissogne dal sostituto procuratore

L'arrestato. Riccardo Romano, 23 anni, scortato da un agente della polstrada

AOSTA. Porto abusivo d'arma da fuoco e resistenza all'arresto: sono le accuse che il sostituto procuratore Luigi Schiavo[illegible] ha presentato sul tavolo del giudice delle indagini preliminari Tizi[illegible] Masini per la convalida dell'arresto [illegible] Riccardo Romano, [illegible] anni, [illegible] Montechiari (Brescia), fermato sabato dopo un rocambolesco inseguimento di polizia e carabinieri.

Il giovane ha confessato ieri al giudice di aver [illegible] Roberto Berta, 39 anni, un gendarme svizzero di servizio al valico di Gandrie. Riccardo Romano non è però ancora accusato di [illegible]micidio: [illegible] decidere sarà un magistrato svizzero perché il delitto è stato commesso [illegible] territorio elvetico.

Il giovane avrebbe sparato 7 colpi di una Beretta calibro 22, poi sarebbe fuggito. Dopo aver attraversato tutta la Svizzera, sarebbe passato in Francia, per raggiungere il traforo del Monte Bianco.

Il Romano si è tradito con un passaporto falso: la [illegible] foto era stata incollata sul documento di Roberto Maspoli Croci, 37 anni, di Milano. Il [illegible]iniere ha fatto accostare il giovane e [illegible] è diretto verso il posto [illegible] [illegible]ntrollo. Mentre il militare si allontanava, Romano è ripartito a tutta velocità, ha forzato una serie di blocchi sulla strada e ha quasi investito un maresciallo dei carabinieri che [illegible] cercato di fermarlo.

Si è fermato soltanto sull'autostrada [illegible] Verrès: [illegible] finito [illegible] la «Dedra» (rubata a Pisa 20 giorni fa) contro un Tir. Prima di essere arrestato è ancora riuscito a sparare un colpo contro gli agenti e i carabinieri che gli stavano andando incontro. Poi è svenuto. «E' probabile che abbia soltanto fatto finta», dicono gli agenti.

Al termine dell'interrogatorio in car[illegible] di oggi pomeriggio, il gip Masini potrebbe anche decidere di aggiungere ai capi di imputazione i due tentati omicidi, quello in auto contro il maresciallo dei carabinieri [illegible] la sparatoria dopo l'incidente.

Lungo la strada, i carabinieri hanno trovato un «marsupio» di finta pelle strappato, come [illegible] fosse stato schiacciato da un'auto. Dentro c'era una fototessera di Romano, un paio di braccialetti d'oro, la pistola [illegible] doganiere ucciso (una Sig Sauer calibro 9 con il nome del gendarme su [illegible] targhetta incolla[illegible] al calcio), due chiavi di [illegible] sette [illegible] [illegible] deposito bagagli, due agende [illegible] nomi e numeri di telefono.

E' possibile che il giovane avesse [illegible] complici. Durante la fuga, la «Dedra» di Romano era seguita [illegible] [illegible] «Bmw» verde su [illegible] viaggiavano due persone. L'auto non si [illegible] fermata nemmeno dopo l'incidente a Verrès [illegible] ha proseguito la [illegible] [illegible] verso Torino.

[illegible] Riccardo Romano pende[illegible] cinque ordini [illegible] cattura [illegible] [illegible] tribunali di Brescia e Verona e due internazionali, tutti per rapina. Il giovane sarebbe stato riconosciuto da [illegible] dozzina di commercianti e tassisti, oltre che da una donna [illegible] cui aveva rubato [illegible] Pisa una «Delta» il [illegible] gennaio. Il giorno prima aveva rapinato una pelliccheria di Cervia: sotto la [illegible]minaccia di un kalashnikov si era fatto consegnare pellicce [illegible] preziosi per un valore di alcuni milioni. Aveva poi lasciato a Pisa la «Croma» utilizzata [illegible] giorno prima per [illegible] «colpo» a Cervia: nel bagagliaio c'erano ancora il mitra e parte della refurtiva.

Non si sono più avute notizie del giovane fino all'altra matti[illegible], quando ha cercato [illegible] attraversare la frontiera a Gandia. Erano le 6,[illegible]. Al posto [illegible] controllo svizzero c'era soltanto un gendarme, che sarebbe smontato dal servizio mezz'ora più tardi.

[c. lau.]

LES GRIFFES
PELLICCERIA - PELLE
VENDITA PROMOZIONALE

Ets. Com. Legge [illegible]

VISONE C.	DA L. 2.500.000	PERSIANO	DA L. 1.650.000
MARMOTTA	DA L. 1.700.000	AGNELLO	DA L. [illegible]
VOLPE GROEN.	DA L. 1.600.000	MONTONI	DA L. 650.000
CASTORINO SPITZ	DA L. 950.000	GIACCHE PELLE IMB.	DA L. 350.000
RAT-MOUSQUE VIS.	DA L. 1.550.000	GIUBBINI PELLE IMB.	DA L. [illegible]
OPOSSUM TASMANIA	DA L. 1.090.000	GONNE PELLE	DA L. 120.000

PAGAMENTI [illegible] SENZA [illegible]!!
VIA CHALLAND 29 - AOSTA - TEL. [illegible]

Ricerchiamo
BABY [illegible]
COLLABORATRICE DOMESTICA
35/50 anni predisposizione rapporto con bambini disponibile per rapporto di lavoro stabile.
[illegible] al n. [illegible] 765.213

Piano per collegare Alagna a Zermatt attraverso la Valle

SCI EUROPEO

I comuni di Ayas, Brusson e Valtournenche hanno richiesto un progetto a aziende specializzate. Un «sogno» da 50 miliardi

AYAS. Da Alagna in Val Sesia a Zermatt (Svizzera) toccando Gressoney, Champoluc, Valtournenche e Cervinia con gli sci ai piedi: la realizzazione del più grande comprensorio sciistico d'Europa intorno al massiccio del Rosa è un sogno da oltre 50 miliardi. Si tratta di collegare il comprensorio del Monte Rosa (54 impianti oltre 180 chilometri di piste) il colle delle Cime Bianche inferiore (2886 metri di altitudine), tra la Val d'Ayas e la Valtournenche.

«La località - dice Guido Becquet, sindaco di Ayas - ha un'importanza strategica. Qui si trovano gli impianti della «Cime Bianche Spa» di Valtournenche (una telecabina, due seggiovie e cinque skilift) e della «Cervino» di Cervinia (cinque funivie, due telecabine, sette seggiovie e cinque skilift, più seggiovia e sei skilift della Cretaz), da dove o con le funivie o con la nuova linea degli skilifts del Ventina, si arriva a 3500 metri del Plateau Rosa. Proseguendo attraverso il collegamento internazionale si raggiungono Zermatt e i suoi 60 impianti».

I Comuni di Ayas, Brusson e Valtournenche hanno richiesto alle migliori aziende europee operanti nel trasporto degli sciatori degli studi di fattibilità comprensivi di alcune prime ipotesi di spesa. Un primo sopralluogo è compiuto il 29 settembre. Ma perché raggiungere le «Cime bianche»? Becquet non ha dubbi. «Nessuno in Europa potrebbe offrire percorso più lungo ed esaltante tutto in quota e per giunta intorno a un massiccio il Monte Rosa. Non dobbiamo neppure intervenire sulla natura. Il ghiacciaio rimane incontaminato e ricorriamo a un colle già gremito di impianti».

Luigi Fosson, del Monte Rosa Ski, aggiunge: «Il collegamento con l'area del ghiacciaio del Plateau garantisce lo sci estivo. Inoltre il Breuil costituisce richiamo sciistico di rilievo tale da trainare qualunque località a esso collegata». C'è però un problema di tipo paesaggistico. «E' il superamento di Saint-Jacques - continua il sindaco - non vogliamo toccare il paese costruendo una stazione a monte che implicherebbe la realizzazione di strade e parcheggi».

Tale vincolo limita le soluzioni possibili. «La più logica - prosegue il primo cittadino di Ayas - mi appare la costruzione di una funicolare che parte da Frachey, dove si trovano gli impianti collegati a Gressoney, e raggiunge Resy. Da qui in funivia a Mase e a funivia al Colle delle Cime Bianche». Un'ipotesi che però si presenta costosa. E per le due cabinovie la è quantificabile in circa 16 miliardi, per la funicolare a raddoppia. «Costosa ma ecologica - precisa Becquet -. A Frachey i turisti potranno usufruire di un ampio parcheggio già esistente, oltre a quelli di Champoluc, previsti dal piano regolatore, che dovrebbero essere ampliati. Vogliamo evitare ogni speculazione. Disponibilità economica? «Verbalmente c'è un accordo con l'amministrazione regionale. Anche se ancora non si conoscono né le modalità né soprattutto l'importo. Potrebbe esserci anche un intervento statale. Nulla di già determinato». Tempi? «Dipende tutto dalla velocità dei finanziamenti. Il mese sarà tutto dedicato alla progettazione. Simili operazioni se finanziate con tempismo possono essere portate a termine in un anno».

Fabrizio Favre

UNA PROSPETTIVA DI SUCCESSO

Il collegamento tra vallate con impianti a piste di sci rappresenta il presente di maggior successo, ma è senz'altro il futuro. L'importanza di una stazione sciistica si misura non soltanto con il numero di chilometri in piste e con i servizi, ma anche con le possibilità di variare il panorama attraversando vallate.

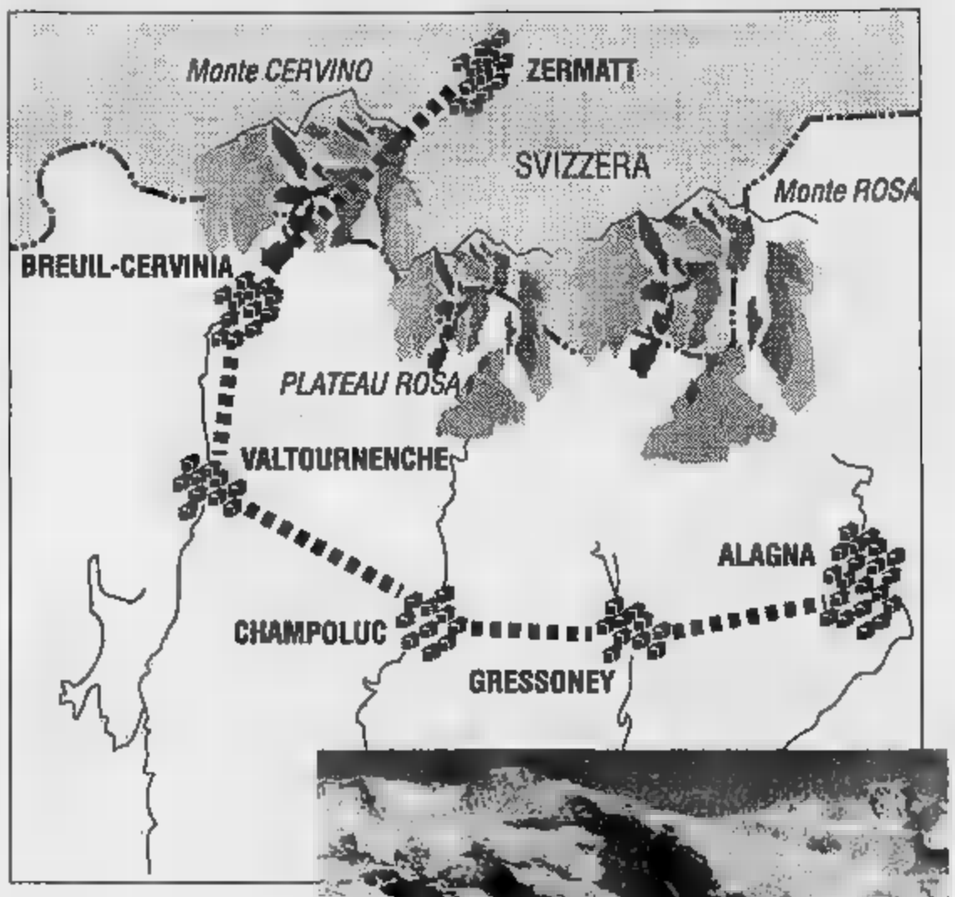
E' questo il «segreto» del successo di Cervinia e (più recente) di La Thuile. La logica seguita finora dalle società più importanti del settore fa quindi apparire il grande progetto intorno a Monte Bianco e Cervino più vicino alla realtà che al sogno.

Sono tramontate idee in apparenza più semplici, ma che avevano il difetto di partire da zero. Il grande collegamento proposto dai tre Comuni valdostani (Ayas, Brusson e Valtournenche) è in parte già fatto. Il risultato avrebbe poi così vasta eco da assicurare il successo.

Il collegamento Monterosaski, seppur nato in un periodo meteorologico sfortunato, ha già i requisiti del grande «domaine skiable». E a questo si accosta il «colosso» ai piedi del Cervino (Valtournenche-Cervinia-Zermatt) le possibilità di sciare diventano dimensioni uniche in tutta Europa.

Di qui a uno ski-pass unico per tutte le stazioni toccate dai nuovi impianti il passo è breve. Nascerebbe così una mega stazione internazionale in una delle zone più belle dell'arco alpino. Una prospettiva troppo esaltante per non essere tentata, soprattutto perché potrebbe essere al riparo dai capricci del tempo, grazie alla quote e alle possibilità di scelta.

Il Breuil deve molto della sua fama sciistica al ghiacciaio del Plateau Rosà che lo collega a Zermatt. Così come la cittadina svizzera grazie alle funivie verso l'Italia può offrire ai suoi ospiti la grandiosa corona di Cervinia.



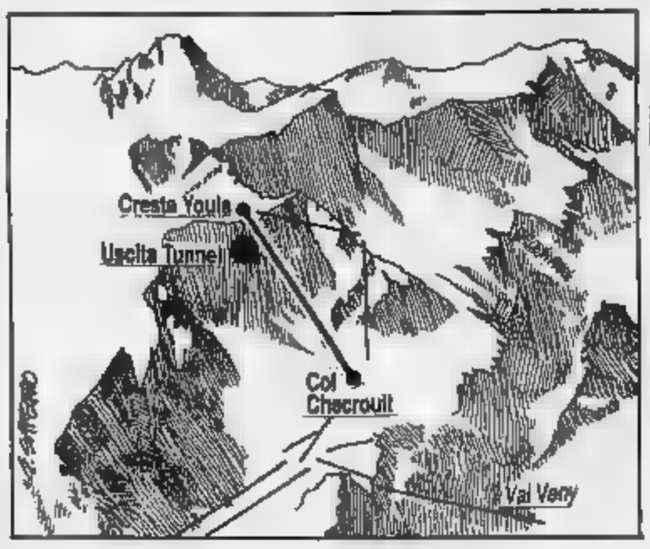
Un progetto ambizioso: un unico comprensorio sciistico da Alagna (in Val Sesia) a Zermatt (Svizzera), comprendente Gressoney, Champoluc, Cervinia e Valtournenche. Il costo preventivato è di oltre 50 miliardi. La fase di progettazione dovrebbe concludersi quest'anno. Sopra la mappa del comprensorio a destra alcuni sciatori al Monte Rosa Ski

COURMAYEUR/P.S.BERNARDO: COLLEGAMENTO DA COMINCIARE

COURMAYEUR. E' da molti anni che si parla di collegamento tra i comprensori sciistici dello Chécrouit/Val Veny e del Piccolo San Bernardo, ma per il momento nulla è ancora stato realizzato. L'ipotesi è stata avanzata dopo la stesura del grande progetto di ampliamento e miglioramento del «domaine» di Courmayeur.

Il piano della società «Funivie Val Veny» comprendeva il rifacimento della cabinovia Plan Chécrouit/Colle, la costruzione dell'impianto per l'innevamento programmato interamente controllato da computer, la realizzazione di una funivia dal Colle Chécrouit alla Cresta d'Arp e di una nuova seggiovia nel vallone di Youlaz, verso La Thuile.

Una seconda fase prendeva in considerazione l'eventuale costruzione di una seggiovia nella conca dell'Arpettaz (quasi parallela allo Chécrouit). Più recenti gli studi per un'ovovia Courmayeur a Plan Chécrouit stazione intermedia a Dolonne e per una seggiovia dalla Zerotta alla Testa Pra Neyron per eliminare il «cul de sac» della Val Veny. Già realizzato il progetto della seggiovia Plan de Gabba in sostituzione di due sciovie; il nuovo impianto entrerà in funzione a partire dal prossimo fine settimana.



Seggiovia e tunnel che collegherebbero Courmayeur a La Thuile

Punto di partenza fondamentale per l'ampliamento del comprensorio sciistico, e di conseguenza del possibile collegamento le piste di La Thuile, la funivia per la Cresta d'Arp. L'impianto dovrà sostituire due funivie ormai obsolete tra il Colle e Youla e tra Youla e la Cresta Arp. Tre le possibilità per gli sciatori dalla stazione di arrivo della funivia: il ritorno allo Chécrouit attraverso tunnel e la discesa dalla conca di Youle; la discesa lungo il vallone dell'Arpettaz, percorso un tempo molto frequentato, con arrivo a Dolonne nei pressi della stazione dell'ovovia; la discesa della conca di Youlaz, dove verrebbe realizzata la seggiovia, zona sopra i 2 mila metri altitudine che ben presterebbe allo sci primaverile e come soluzione alternativa alla scarsità di neve a quote più basse.

L'ipotesi di collegamento le piste di La Thuile comporterebbe la costruzione di un impianto di risalita tra la vallata di Youlaz (che arriva a La Balme) e un altra conca parallela, il vallone Des Orgères. Da qui il comprensorio Piccolo San Bernardo sarebbe raggiungibile con un ulteriore impianto.

Per il momento comunque sono soltanto supposizioni: i lavori della funivia per la Cresta Arp sono ancora incominciati e non viene indicata una scadenza. Eppure il progetto venne ideato dalla «Funivie Val Veny» nel 1986, con una previsione di inizio dei lavori per il 1988. Ma ci volle molto tempo prima che il consiglio comunale di Courmayeur concedesse la sua approvazione al progetto.

Furono contestati i rilevanti interventi sul territorio previsti: la costruzione di una strada per i camion sulla montagna, l'adattamento della alla stazione d'arrivo, lo tunnel di collegamento tra i due valloni. Il progetto visto dopo il raggiungimento di un accordo tra le amministrazioni comunale e regionale (prima elezioni municipali e cambio degli equilibri in Regione) e la società funiviaria.

Giorgio

LE POSSIBILITA' A LA THUILE

LA THUILE. Quarantacinque minuti: è il tempo necessario per raggiungere da La Thuile, senza incontrare code agli impianti, le piste di discesa francesi di La Rosière. I due comprensori sciistici collegati, sul versante italiano, da due seggiovie che scavalcano il Monte Belvedere.

Diciassette impianti di risalita, venticinque piste; l'offerta sciistica della società «Funivie Piccolo San Bernardo» è stata aumentata notevolmente in questi ultimi anni, completata anche qui da una veloce cabinovia tra La Thuile e Les Suches e un moderno impianto di innevamento programmato. Svariate le possibilità per raggiungere il confine italo-francese dalla località turistica dell'Alta Valle; il più breve è la risalita la funivia, le sciovie Les Suches e Chaz-Doura e nell'ultimo tratto con la seggiovia Belvedere e la Piccolo San Bernardo.

Risale al 1983 il primo collegamento le piste di La Rosière, quando venne costruita la seggiovia Belvedere; oltre un chilometro e mezzo di lunghezza, 289 metri di dislivello, questo impianto arriva sullo «spartiacque» con la Francia. Lo scorso autunno è entrata in funzione la seggiovia Piccolo San Bernardo, costruita sull'altro versante del Monte Belvedere.

La società funiviaria italiana non ha in programma ulteriori potenziamenti del collegamento internazionale: «Per il momento altri impianti non sono fondamentali per unire i due comprensori - spiega Giorgio Menel, direttore delle "Funivie Piccolo San Bernardo" -. E' possibile che sul versante francese verrà costruita una nuova sciovia l'anno prossimo. Per quanto ci riguarda, comunque, non è escluso che in futuro possa essere realizzata una sciovia che possa essere usata quando il maltempo impedisce il funzionamento delle seggiovie: ma resta un'eventualità remota».

A La Thuile il collegamento con le piste di Courmayeur pare un'idea facilmente realizzabile. «Quando è avanzata l'ipotesi del collegamento tra le piste della Val Veny e del Piccolo San Bernardo - dice Menel - abbiamo trovato l'idea molto interessante. Crediamo però che sia proponibile per via aerea: il progetto avrebbe costi altissimi e graverebbe molto sul territorio. Sarebbe invece da approfondire l'eventualità di un trenino tra le due località. Oltre alla funzione di impianto per gli sciatori, potrebbe essere un collegamento di tipo urbanistico; quindi struttura utile a tutti, anche al giovane che vuole andare in discoteca o alla massaia che voglia andare a fare la spesa da una località all'altra».

Ancora più remota la possibilità di un collegamento con la Valgrisenche: «La zona ha un notevole interesse sciistico - dice ancora Menel - ma è molto distante; soltanto per arrivare ai piedi del ghiacciaio del Ruitor sarebbero necessarie una strada e due funivie "pesanti", anche in questo caso con costi e interventi sul territorio rilevanti». **(g. m.)**

A SCIARE A PILA CON IL TRENO DELLA NEVE

PILA. Dopo qualche week end di rodaggio Pila è ora pronta per rispondere al meglio alle aspettative degli sciatori (e non) che arrivano ogni domenica nel capoluogo valdostano da Torino, Milano e Genova. Si tratta di tre pacchetti promozionali avviati dalla società «Pila» in collaborazione con le Ferrovie dello Stato e la Coop Lombardia.

L'iniziativa, partita l'anno scorso in via sperimentale, ha già dato buoni risultati nonostante lo scarso innevamento della passata stagione. Alla società Pila confermano che «soltanto da Milano, nel periodo 89/90, hanno aderito al treno della neve oltre settecento persone. Quest'anno si pensa di superare, tra tutte le proposte, i duemila arrivi».

Le tre promozioni hanno richiami diversi, ma tutti legati ai due fattori trainanti dell'iniziativa: il treno e la neve. La Coop Lombardia invita a vivere la montagna con «Cinque treni per Pila», a Genova lo slogan è «Week end sulla neve in Valle d'Aosta» e a Torino il titolo è «Vieni a sciare con noi sul treno della neve per Pila».

L'inserimento di Genova è uno' la novità della stagione, come confermano gli operatori della società: «Quest'anno, vista la richesta e la presenza dei genovesi sulle nostre piste, è stata sperimentata la proposta Genova. Considerata la distanza della città ligure, tuttavia, si è pensato a un particolare "carnet" che prevede tre giorni di treno e sci. La partenza dalla stazione di Genova Brignole avviene il venerdì alle 16,30 e l'arrivo ad Aosta è previsto per le 23. Hanno così a disposizione tutto il sabato e, per chi vuole, anche la domenica mattina, per sciare. Il rientro è previsto con partenza da Aosta alle 14,45 della domenica. Arrivo a Genova verso le 19,30».

In cinque ore, quindi, si può passare direttamente dal mare alla montagna. A Pila non nascondono che questa proposta è anche al di là del puro aspetto turistico. «Speriamo - continuano gli organizzatori - il passare del tempo queste tratta, realizzata soltanto per un'iniziativa promozionale, diventi una realtà permanente».

L'iniziativa dei tre giorni in treno per Aosta è programmata in tutti i week end fino al 12 aprile. Anche gli del bacino torinese potranno cogliere l'occasione del pacchetto «neve per Pila».

In questo caso le partenze e gli arrivi, soltanto domenicali, si protrarranno fino al 25 aprile. Il ritrovo è a Torino Porta Susa alle 6,30. L'arrivo ad Aosta alle 8,40. Poi trasferimento a Pila, giornata sulla neve, rientro con partenza da Aosta alle 17,40 e arrivo a Torino, senza code ai caselli e rischi autostradali, intorno alle 20.

Gli sciatori milanesi, infine, dovranno aspettare fino al 17 febbraio per sfruttare i vantaggi della proposta Coop. I «cinque per Pila» sono in calendario per il 17 e 24 febbraio, 3, 10 e 17 marzo partenza da Porta Garibaldi alle 6 e arrivo ad Aosta alle 9,15. Il rientro a Milano avverrà intorno alle 21.

Enzo Blessent

Iniziativa degli istituti tecnici per geometri e ragionieri a Châtillon

Lezioni sul Golfo per 400

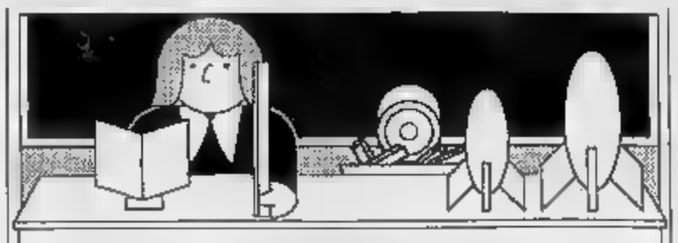
Preside, docenti e allievi hanno impostato un lavoro di ricerca interdisciplinare Coinvolte 21 classi che alla fine realizzeranno un libretto e un video illustrativo

CHATILLON. Vivere l'attualità nella scuola è la filosofia che ha ispirato il piano del lavoro che è iniziato in questi giorni per 400 studenti dell'Istituto tecnico per Geometri e per Ragionieri di «Villa Panoramа». «La necessità di chiarirsi le idee sui fatti del Golfo - spiega la preside, Maria Gabriella Cilea Ostinelli - è emersa nell'assemblea chiesta il 16 gennaio dal collegio docenti e dal comitato studentesco. In quell'occasione io e alcuni insegnanti abbiamo illustrato le nostre posizioni sulla possibilità del conflitto».

La notte cominciarono le operazioni militari con il bombardamento di Beghded. Due giorni dopo ci fu un'altra assemblea dei rappresentanti delle 21 classi nell'istituto ospita con la partecipazione della preside. «Dai discorsi dei ragazzi è emerso in modo chiaro che l'informazione sui problemi che avevano causato il conflitto era poca e confusa. Allora proposi loro - racconta la Ostinelli - di fare un piano di lavoro per l'intero Istituto per affrontare tutti gli aspetti del problema rispettando il programma didattico».

Il Vicario dell'Istituto e insegnante di religione Goffredo Balsotti ha già inserito nel suo programma didattico la questione medio-orientale e il mondo musulmano e questo ha stimolato gli studenti a volerne sapere di più. L'idea, approvata da ragazzi e docenti, si concluderà con un libretto a schede che dovrebbe essere realizzato entro Pasqua e in video illustrativo. Il dettaglio del piano di lavoro prevede che l'argomento di studio delle prime sia «Gli Ebrei: il loro monoteismo, la fuga dall'Egitto, il periodo monarchico, il regno di Salomone, la fine dell'indipendenza e la servitù babilonese, il dominio persiano, il dominio romano, la diaspora».

Le seconde approfondiranno: «Gli Arabi, Maometto e il Corano, la Guerra santa e l'impero arabo, dal 732 (battaglia di Poitiers) al 1914, nascita degli Stati arabi dal crollo dell'impero ottomano, il petrolio e l'Opec». Nel triennio il lavoro sarà suddiviso tra le classi dei geometri e quelle dei ragionieri. Le terze geometri si occuperanno delle «Organizzazioni internazionali europee: Ceca, Cee, Mec, Sme, Parlamento Europeo, Nato, Patto di Varsavia».



I PROGRAMMI

CLASSI PRIME Ragionieri e Geometri	EBREI (DALLE ORIGINI ALLA DIASPORA)
CLASSI SECONDE Ragionieri e Geometri	GLI ARABI (DALLE ORIGINI A OGGI)
CLASSI TERZE Ragionieri Geometri	I PAESI DEL MAGREB ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI EUROPEE
CLASSI QUARTE Ragionieri Geometri	I PAESI ARABI LA QUESTIONE PALESTINESE
CLASSI Ragionieri Geometri	IRAQ, KUWAIT ELE L'ONU

Le terze ragionieri tratteranno dei paesi del Magreb, e in particolare la 3ª B il Marocco, Algeria e Siria, la 3ª A di Libia e Egitto. Saranno considerati: abitanti, superficie, caratteristiche fisiche, città principali, economia, storia. Questo schema sarà utilizzato per tutte le schede sulle caratteristiche storiche e geografiche degli Stati.

Le quarte dei ragionieri esamineranno Siria, Arabia Saudita, Emirati e Yemen (4ª B), Turchia e Iran (4ª C), Libano e Giordania (4ª D). Quelle dei geometri studieranno «Il problema palestinese: la storia antica, il protettorato britannico e la situazione tra il 1918 e il 1948, l'Olp, l'Intifada». Le quinte geometri avranno come argomento «L'Onu: la società delle nazioni, nascita, obiettivi, la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, l'Unesco, la Fao, l'Unicef». I colleghi diplomandi ragionieri approfondiranno «Iraq e Kuwait» (5ª B e 5ª C) e «Israele» (5ª D). La realizzazione del progetto coinvolgerà gli insegnanti di italiano, storia, geografia, diritto, economia, francese, inglese e religione, con spiccati criteri di interdisciplinarietà. «Questo lavoro - conclude la preside - serve a dimostrare che la scuola è nella società, ed è giusto che lo sia altrimenti perderebbe la sua funzione».

Enrico Romagnoli

La Regione chiede di sospendere il piano triennale

«No» alla Cogne

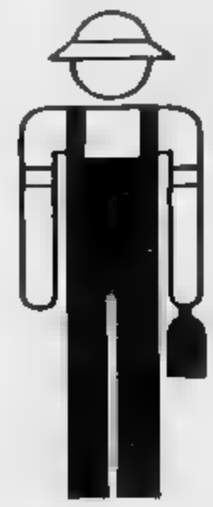
Dopo l'annuncio dei «tagli» chiesta una verifica del protocollo d'intesa con l'Iri. Oggi Comitato siderurgico

AOSTA. La Regione chiede tempo alla Cogne: non vuole che il piano aziendale («tagli» compresi) venga portato avanti senza un'ampia discussione. Lo fa attraverso il Comitato ristretto per i problemi della siderurgia. E oggi alle 15.30 si riunirà quello regionale di coordinamento: verrà proposta «l'apertura di una trattativa tra amministrazione regionale, azienda e sindacato allo scopo di salvaguardare i livelli occupazionali», è scritto in una nota diffusa dalla presidenza della giunta.

Il presidente Gianni Bondaz ha chiesto un incontro urgente con il presidente dell'Iri, Franco Nobili, e con l'amministratore delegato dell'Ilva, Giovanni Gambardella «per procedere a una verifica del protocollo d'intesa Iri-Regione».

Il protocollo firmato nel 1987 e nel 1988 dall'Iri e dalla Regione, tendeva a salvare il siderurgia valdostana dalla profonda crisi di allora. Tuttavia contiene una frase sui livelli occupazionali che è soggetta a diverse interpretazioni. Fissa in 2000 il «tetto» degli occupati, alla cifra fa seguire: «Compatibilmente con l'andamento di mercato».

I «tagli» previsti in questi giorni dal piano sono circa 280 posti. La Cogne avrebbe cioè 1600 occupati. In tre anni perderebbe così 400 posti di lavoro. Di qui la richiesta della Regione per rivedere il protocollo e verificarne la validità.



Un altro punto dell'intesa Iri-Regione è andata in porto, l'ingresso di un privato nella Cogne. Fa parte infatti del consiglio di amministrazione anche Giorgio Falck, l'industriale delle acciaierie di Bolzano.

Anche il sindacato condivide in questa fase la linea regionale. Esprime perplessità sul piano Cogne 1991-1994. Fim e consiglio di fabbrica sostengono che «deve essere sospeso, almeno fino a quando è in corso la trattativa». Annunciano poi assemblee con i lavoratori.

Il timore è che si creino «squilibri interni» nella Cogne con i previsti scambi di produzione per alleanze internazionali. L'azienda nel triennio previsto dal piano investirà cento miliardi. La produzione aumenterà dalle mila tonnellate di acciaio dello scorso anno a 149 mila. «Sull'altro piatto della bilancia - dicono al sindacato - vi è però un taglio occupazionale del 20 per cento».

Il Comitato ristretto per i problemi della siderurgia esprime «dissenso» rispetto alla proposta strategica dell'azienda per il triennio. Giudizio che sarà condiviso nel pomeriggio di oggi dal Comitato regionale. Si apre quindi un confronto difficile tra Regione, sindacati e azienda.

I per sono pacati. Il sindacato di fronte ai «tagli» occupazionali proposti non ha proclamato agitazioni. Ha atteso la riunione con i politici. Di mezzo vi è infatti un protocollo d'intesa siglato dall'Iri e un'azienda che ha appena nominato il nuovo consiglio di amministrazione.

Il piano triennale lascia margini di trattativa? Dalla risposta di questa domanda dipende il futuro del dialogo tra le parti. L'azienda per ha parlato di «momento difficile» del mercato, ma anche fatto proiezioni positive per il futuro. La garanzia sarebbe il piano proposto. I posti di lavoro continuano però a calare. **[r. s.]**

Il segretario regionale del pci annuncia un congresso ad aprile per fondare un movimento

«Il pds avrà vita breve in Valle»

La nuova formazione politica potrebbe chiamarsi «Sinistra democratica valdostana - Gauche démocratique valdôtaine» Cresce il fronte di opposizione interna. Motivo: più difficile fare piani ad ampio respiro la regionalizzazione del partito

AOSTA. Il neo-costituito pds avrà vita breve in Valle d'Aosta, al massimo paio di mesi. Demetrio Mafrica, capo gruppo in Consiglio regionale dell'ex pci, dice: «Nelle riunioni di preparazione al congresso di Rimini che è appena finito avevamo preso l'impegno, che rispetteremo, di convocare entro il mese di aprile un congresso straordinario di fondazione di una nuova forza politica regionale che si dovrà identificare col pds come impostazione politica di base, ma soltanto con patto federativo a livello organizzativo».

La nuova formazione che scalzerà in Valle d'Aosta il pds potrebbe chiamarsi «Sinistra democratica valdostana - Gauche démocratique valdôtaine» ma, dice ancora Mafrica è presto per parlarne e soprattutto per prendere decisioni». Anche per il simbolo occorrerà pensarci bene, ma indiscrezioni dicono che potrebbe restare in Valle la quercia, contornata dalla nuova dicitura. Demetrio Mafrica fa presente che anche nel passato, in Valle, accanto ai simboli tradizionali del partito comunista erano state introdotte le parole «autonomie et progrès», e dei prossimi mesi le differenze sarebbero più marcate.

La nuova formazione vuole «aprire» il più possibile alle altre forze regionali progressiste e di sinistra, tenendo come punto fondamentale la scelta federalista «che non abbiamo scoperto adesso ma della quale in Valle siamo convinti da anni» precisa ancora Mafrica. Le nuove decisioni susciteranno certo vivaci discussioni e hanno già degli oppositori. Uno è Franco Ghilardini, «veterano» di tante battaglie del pci valdostano: «Rifiuto una regionalizzazione della nuova forza politica che viene proposta, è una scelta di orizzonte ristretto, che di respiro ampio nell'impostazione delle strategie per migliorare le cose. Non mi iscriverò e prenderò la tessera del pds in una qualunque sezione fuori Valle». Ghiraldini sulla linea di Occhetto (mozione 1): più critico di lui sarà di certo un altro esponente di spicco della «vecchia guardia comunista», Franco Chincherè: «Non sono uno scissionista ma un aderente alla mozione Angius e Ingrao, però d'accordo con Occhetto sulla questione del Golfo». E' prevedibile che anche Chincherè scenderà in campo per contrastare la nuova «svolta regionalista» della sinistra valdostana.

Nel dibattito precongressuale valdostano la mozione numero 1 (Occhetto) aveva raggiunto il 70 per cento dei consensi; quella di Angius e Ingrao (la numero 2) il 15 per cento così come la numero 3 (Bassolino). Usando il metodo proporzionale a Rimini è rappresentata il pci valdostano in scioglimento sono andati Alder Tonino e Alessandra Piccioni, ai lavori hanno partecipato anche due rappresentanti degli «esterni», Maria Pia Simonetti e Cristina Jannel, assessore alle Politiche sociali del Comune di Aosta. I delegati rientrano oggi in Valle, pronti ad affrontare il dibattito sul nuovo e annunciato «strappo» che questa volta avrà una connotazione tipicamente regionalista e che comunque costituirà una novità importante nel quadro politico valdostano, seguita con attenzione da tutte le forze politiche.

Bruno Baschiera

LE REAZIONI

AOSTA. Prime dichiarazioni dei leader politici valdostani dopo la costituzione del nuovo partito democratico della sinistra e la possibile nascita di una nuova forza della sinistra in Valle.

Bruno Milanesio, segretario del psi: «A sincero, i primi passi del neonato pds, a livello nazionale, mi sembrano piuttosto impacciati. Ma non è a Roma che dobbiamo guardare. Lì talvolta ci fronteggiamo perché noi siamo al governo loro all'opposizione. Qui, invece, siamo alleati, e non per caso, al Comune di Aosta e alla Regione. Bisogna sviluppare un'intesa sempre più stretta su tutto quanto nella "svolta" dell'ex pci ci unisce rispetto a quanto ancora ci divide. Con un po' di fantasia e di autonomia rispetto alle centrali politiche romane, possiamo creare le condizioni perché psi, pds e altri cooperino per costruire un nuovo soggetto politico in Valle».

Giuseppe Borbey, segretario dc: «La sensazione è di evidente forzatura per la ricomposizione delle posizioni interne alla ricerca (vana a cose fatte) di una comune risoluzione sul problema della guerra del Golfo. L'unico modo, dopo che sono rimaste inevase le possibili risposte alle grandi questioni nazionali nonché i propositi innovativi della nuova formazione politica. E' stato un deludente salto all'indietro. Per ciò che concerne la posizione del pds in Valle, attendiamo l'annunciata scadenza di aprile per constatare nascita del partito di sinistra valdostano, da federarsi al pds, avverrà e in che modo. Una forza di sinistra sinceramente autonomista, priva dello pesanti eredità del passato, potrebbe giocare un ruolo importante nel panorama politico della Valle».

A sinistra, il «pro Occhetto» Demetrio Mafrica e Franco Chincherè, contrario. Sopra, la quercia simbolo del partito democratico della sinistra scelto dal segretario

Guido Grimod, segretario dell'uv è augurato «che il nuovo pds della Valle d'Aosta possa realizzare i propositi federalisti proclamati nel ultimo congresso regionale e che questo proposito possa realizzarsi una fruttuosa collaborazione con il nostro movimento». Grimod ha criticato la relazione di Occhetto nella parte che riguardava le Repubbliche Baltiche giudicando invece positivo il rifiuto del dogmatismo marxista.

[b. bas.]

Nasce a Pont per tramandare la tradizione del Carnevale

Associazione tra le Ninfe

Il simbolo: una donna con chioma fluente

PONT-SAINT-MARTIN. E' nata nei giorni scorsi la Consorteria delle ex Ninfe del Carnevale storico. Lo scopo dell'associazione è di tramandare la tradizione del carnevale e di essere di supporto alla Pro loco nell'organizzazione della manifestazione.

Presidentessa è Margherita Barsimi Sala, segretaria Luigina Iberti Foscale. Soci fondatori gran parte di coloro che dal 1952 ad oggi hanno ricoperto il ruolo della leggiadra Fata di Colombera, personaggio principale dei festeggiamenti carnescialeschi ponsammartinesi: Elena Milani (1953), Ada Germano (1954), Rosmary Marchiando (1955), Ines Doveil (1956), Dolores Poci-Padula (1957), Rosanna Duguet (1958), Luciana Tedeschi (1963), Grazia Balagna (1966), Meriolina Zancanella (1969), Lidia Sucquet (1970), Grazia Portò (1971), Gea Mannino (1976), Nelly Cretaz (1977), Piera Vair-Piova (1979), Olga Ansalmo (1981), Lina Yeuillaz (1982), Ivonne Servoddio (1984), Adriana Marchetti (1986), Marisa Laurenzio (1987), Marisa Martinetti (1989) e Susy Baraggia (1990).

L'avvocato Amerigo Tabasso è presidente ad honorem della consorteria. «E' il giusto riconoscimento per chi ha inventato il personaggio principale del carosello storico del carnevale» sottolinea Margherita Barsimi Sala. Tutte le ex Ninfe riceveranno una spilla d'argento con il simbolo della Consorteria: un ponte a fianco un profilo di donna i cui capelli fluenti si confondono con le acque del Lys. Quest'anno per motivi tecnici le Ninfe sfileranno soltanto con una coccarda bianca e azzurra. L'idea di riunire la Ninfe in un sodalizio risale al 1985. L'anno scorso, in occasione dell'ottantesimo compleanno della manifestazione, la Pro loco ha rispolverato il progetto che oggi è diventato realtà. E' stato redatto uno statuto in cui si prevede che le iscritte si ritrovino «in riunione storico conviviale» almeno volta all'anno entro il 30 giugno. La carica di presidente dura tre anni. Ma quali sono i compiti del Consorteria? «Ogni anno - risponde Margherita Barsimi Sala - assisteremo alla proclamazione della Ninfa durante la cerimonia il sabato sera. Parteciperanno poi come ai personaggi storici alla fiaccolata che si svolge nell'antica via romana». Le signore e signorine che impersoneranno la Ninfa a partire dal carnevale di quest'anno entreranno a far parte del sodalizio di diritto.

«Ci piacerebbe organizzare - spiegano gli organizzatori - serate di beneficienza per chi è sfortunato e a Carnevale non può divertirsi gli altri».

[c. u.]

Progetto della Comunità Monte Rosa per contenere le spese

Un consorzio fra 9 Comuni

Fra i vantaggi un contributo regionale

DONNAS. Servizi comunali delegati alla comunità montane: venerdì sera il consiglio ha nominato una a questo scopo. Un'idea nuova, prevista nello statuto della comunità. La commissione è composta da Sergio Enrico, sindaco di Pont-Saint-Martin, fra i promotori dell'iniziativa, Arturo Lazzoni di Donnas, Silvino Morosso in rappresentanza di Hône e Bard, Giorgio Passion per Fontainemore e Gaby e Walter Juglair per Lillianes e Perloz.

Il problema era già stato evidenziato circa due mesi fa dalla minoranza consiliare ponsammartinese che di fronte al grave deficit dell'amministrazione comunale aveva provocatoriamente proposto un consorzio di servizi tra alcuni Comuni della Valle, comprendente pure Carema.

Enrico si era impegnato a riesaminare la questione in sede di comunità montana. «La nostra analisi - dice il primo cittadino di Pont - deve mirare a individuare quale tipo di servizi può essere svolto dalla comunità montana al posto dei Comuni. Gestione paghe, pulizia delle strade sono alcuni esempi possibili, ma si deve andare più a fondo».

E ancora: «Consorziandoci possiamo ottenere due grossi vantaggi: sul lato economico un intervento regionale del 50 per cento sulle spese e per il personale una sensibile riduzione quantitativa del lavoro a tutto appannaggio della qualità. In questa maniera si potrebbero velocizzare gli iter burocratici di gran parte delle pratiche».

Il Consiglio ha deliberato la pubblicazione di un avviso, in tutti e nove i Comuni della «Monte Rosa», di assunzione personale per l'assistenza degli anziani che annualmente si recano soggiorni marini organizzati dalla settima comunità montana in collaborazione con l'assessorato regionale alla Sanità. Diano Marina e Cervia le località prescelte.

«Ci servono - ha detto il presidente Renato Praduroux, sindaco di Hône - sei persone. Non è necessario che siano iscritte all'ufficio di collocamento. Se ci fosse domande superiore la selezione verrà effettuata da una mini-commissione formata dal presidente, da un rappresentante sindacale e da una assistente sociale».

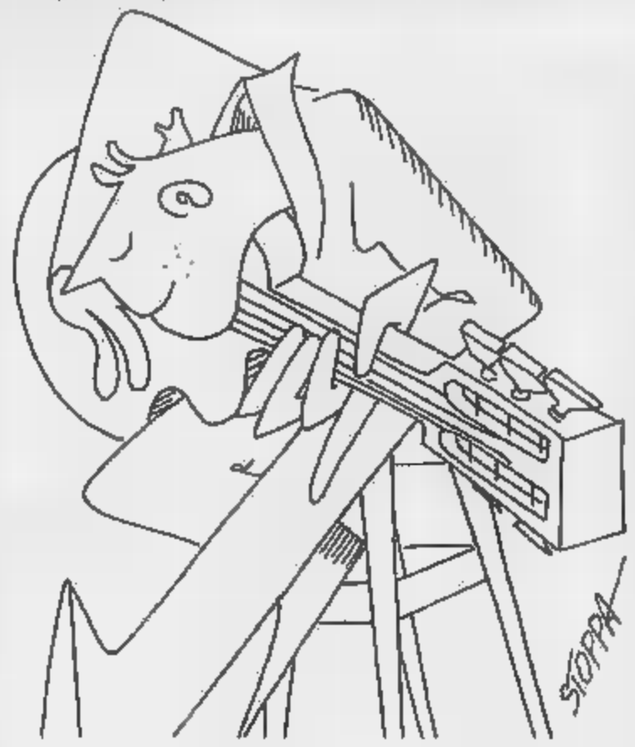
E' stato pure approvato il programma della biblioteca comprensoriale. E' previsto una spesa di circa 35 milioni. Il primo appuntamento sarà il 21 aprile a Gaby con l'ormai tradizionale concerto delle cantorie, poi verrà proposto in tutti i nove Comuni spettacolo teatrale per bambini. E Pont-St-Martin attende «Lo Charaban».

[f. f.]

Sono sette i locali in cui si può trascorrere una serata tranquilla con musica dal vivo

Piano-bar, ultima meta dei nottambuli

Due sono ad Aosta, tre a Saint-Vincent, uno a Châtillon e uno a La Thuile. Rimangono aperti fino all'alba
Il caso del Pekelin, dove il gestore propone canzoni da lui stesso composte e ispirate a personaggi della notte



AOSTA. Il piano-bar, considerato dai nottambuli «l'ultima spiaggia», l'ultimo locale da frequentare prima di mettere fine al girovagare nella notte, è ora riscoperto molti valdostani. Anche qui si fa musica, ma a differenza della discoteca, le note accompagnano discrete le conversazioni, gli sguardi e i pensieri.

I frequentatori sono sempre gli stessi. Una cerchia di clientela ristretta che si ritova tutte le notti a bere l'ultimo drink prima andare a dormire, le sigarette si consumano chiacchierando aspettando l'alba, mentre un pianista propone un repertorio musica, la maggior parte canzoni italiane e vecchi successi melodici inglesi e americani.

Vi sono i giovani e i meno giovani, tutti alla ricerca di un luogo tranquillo dove poter trascorrere qualche ascoltando canticchiando delle canzoni, tralasciando i problemi o forse pensando al domani, al risveglio difficile data l'ora tarda.

Ad Aosta i piano-bar sono due. Il «Caprices», che rimane aperto solo di notte (fino alle circa), dove i cantanti si alternano al piano proponendo un repertorio di pezzi italiani, in un ambiente più intimo accogliente dalle luci soffuse.

«Caffè Nazionale» invece offre musica anche durante il pomeriggio. Due i cantanti che, alternandosi pianoforte, accompagnano la chiacchiere delle signore che si ritrovano a bere il tè a dei clienti che frequentano il locale la sera dopo . La musica discreta, la melodia non disturba i discorsi, ma riesce a conferire un'atmosfera di altri tempi alla saletta gotica dell'antico «Café Chantant».

A Saint-Vincent sono tre i locali notturni che permettono a «quelli della notte» di continuare il loro peregrinare stanco un bar all'altro. Il «Club 33», dove si fa musica e spettacolo, accoglie per lo più i frequentatori, a volte sconsolati per una perdita ai tavoli gioco, del Casinò. Ci sono poi l'«Andy Cup» e il «Miele Club»: anche qui è il pianista che tiene compagnia ai clienti con suo canzoni.

La clientela è sovente la stessa. I frequentatori dei piano-bar si fra loro, a volte arrivano da soli, sicuri di trovare qualche amico per trascorrere le ultime ore della notte.

«Il Pekelin» di Châtillon invece è piano-bar originale. In un'atmosfera rustica caratteristica Giancarlo Bianchedi suona per i suoi clienti le che compone e a volte ospita dei gruppi musicali valdostani che accompagnano serate dei giovani che si ritovano tutte le sere nel locale per fare quattro chiacchiere o per giocare a carte. Chiunque desideri può improvvisarsi a suonare.

«Molte volte - dice Bianchedi - i miei pezzi sono dall'osservazione della gente che frequenta il mio locale e che in quando suono. Qui si sentono si incrociano molte storie, vedono tanti volti da cui prendere spunto per delle canzoni».

Anche al bar del «Pianibel» di La Thuile i clienti del residence e gli ospiti occasionali possono bere qualcosa in un ambiente moderno e confortevole ascoltando musica eseguita fino all'una dal pianista Claudio, che offre un ampio repertorio di canzoni italiane e straniere.

Sandra Bovo

A CANALE 5

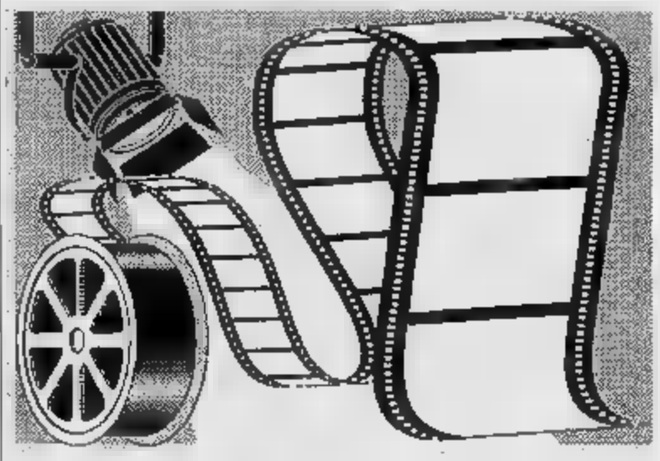
CERVINIA. La squadra di Cervinia-Valtournenche sarà di nuovo in lizza questa sera nella gara di ritorno del gioco televisivo «Bellezze sulla neve», in onda alle 20,30 Canale 5, presentato da Marco Columbro, Lorella Cuccarini e Francesco Salvi.

I componenti la squadra valdostana (6 ragazze e 6 ragazzi, dieci titolari due riserve) dovranno nuovamente vedersela con i francesi Megève, gli spagnoli di Puiggerda e i tedeschi di Oberstdorf in una serie di giochi sul ghiaccio e sulla neve che si svolgeranno a Madonna di Campiglio a Pinzolo Val Rendana.

Nella gara di andata, l'8 gennaio scorso, l'équipe valdostana si è comportata in modo brillante. Dopo partenza non troppo facile aveva proseguito in un crescendo entusiasmante fino a piegare le tre compagini straniere, imponendosi nello sprint finale anche sui francesi, rivelatisi gli avversari più temibili.

Columbro, la Cuccarini e Salvi alterneranno ai giochi l'esibizione di ospiti musicali italiani e stranieri e gruppo di belle ragazze che divertiranno i telespettatori e consentiranno ai concorrenti di riposarsi fra una prova e l'altra. [L.c.]

STASERA AL CINEMA



AOSTA	**Ghost (Fantasma)**
Corso	*di J. Zucker con P. Swayze, D. , W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Tel. (0165) 35.666 Orario: Lire 9000	
Giacosa	**Due nel mirino**
Tel. (0165) 362.220 Orario: 20 Lire 9.000	*di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Car ine (Usa)* - Un uomo ricercato dal killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**
COGNE **Gran Paradiso**	OGGI CHIUSO
COURMAYEUR **Monte**	OGGI CHIUSO
CERVINIA **Des Guides**	OGGI CHIUSO
VERRES **Ideal**	OGGI CHIUSO

CINEMA TORINO

AI CINEMA
CHARLIE CHAPLIN 1 • *lilliput*
E STUDIO RITZ

IL NUOVO CAPOLAVORO DI WOODY ALLEN

SUCCESSO AL DORIA

Globo d'oro a: JEREMY IRONS quale migliore attore

cinema potete scegliere quello che piace voi

OGGI AL CINEMA

«Il mio piede sinistro» (My Left Foot), di Jim Sheridan. Daniel Day Lewis, Brenda Fricker, Ray McAnally - Gran Bretagna, 1989, 106' (al cinema Corso di Aosta, ore 18,10 e 22,20).

«Datemi una leva e vi solleverò il mondo» disse Archimede secondo la leggenda. L'affermazione vale sempre, anche la si sposta da un piano fisico a uno più strettamente esistenziale: basta infatti punto d'appoggio per riuscire a ritagliarsi uno spazio nella vita, anche condizioni iniziali non favorevoli.

E' quanto per Christy Brown, nato nel 1932 una lesione cerebrale che condanna il suo corpo a una paralisi pressoché totale. Ad essa sfugge solo una lieve sensibilità al piede sinistro e Christy, vivace, intelligente e sensibile, vi fa leva per d prova al mondo del inserimento. Concentrandosi su quell'unica mobilità, egli riesce a fare cose comuni a tutti e anche attività più specifiche, come scrivere e pingere, finendo per conquista la fama e l'amore di don .

Sembra una favola. Invece film è tratto da una storia vera. Anche se pregio è proprio quello di voler restare finzione, mescolando abilmente intorno alla performance recitativa di Daniel Dey Lewis, i toni da commedia con quelli più crudamente realistici.

«Io, la contessa» (Az, Grafinyata), di Peter Popzlatev, con Svetlana Yancheva, ItzhaK Fintsi, Peter Popyordanov - Bulgaria, 1989, 119' (al cinema Corso di Aosta, ore 20).

Dall'ondata liberalizzatrice dell'Est europeo esce il ritratto una generazione perduta, quella che aveva vent'anni nel 1968. La protagonista del film è Sibilla, che vive quei grandi rivolgimenti politico-sociali in chiave di ribellione giovanile rivoluzione sessuale.

A Sofia il punto di riferimento è l'Occidente sua musica rock, le minigonne i capelli lunghi. Poi, di fronte all'atteggiamento repressivo della società, arrivano i tempi del riflusso o della fuga, attraverso droga.

Un calvario comune a tutte le gioventù, sotto qualsiasi latitudine si trovate e vivere, itinerario che si conclude inevitabili riflessioni sul grande freddo, sulla perdita delle illusioni.

«Io, la contessa», primo lungometraggio del regista bulgaro Popzlatev, nella durezza documentaria, nel suo modo «sporco» girare, lontano qualsiasi compiacimento estetizzante, da un quadro incisivo di un'epoca destinata a finire.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandro Bovo

Mostra di grafica

Alla Tour Fromage rimane aperta fino al 10 febbraio la mostra dei progetti partecipanti al «Immagine grafica Fiera Sant'Orso 1991» cui hanno partecipato 85 bozzetti. L'esposizione rimane aperta tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Il teatro

A partire dal libro di Annie Ernaux «La Place» Michelina Welter mette in scena e interpreta questa sera alle 21 alla «Salle Michel Croz» «La Place de Annie Ernaux».

Il libro, che ha vinto il «Prix Renaudot 1984», parla del conflitto generazionale tra padre possessivo figlia ribelle, tema che la Welter ha saputo riprendere con forza e che riesce a dare sensibilità umorismo allo spettacolo teatrale.

La belote

Mancano ormai soltanto nove giornate alla Finale del «Grand Prix» di belote a barsonda.

Questa sera alle 21 al «Bar Centro» si disputa una delle gare di selezione.

Le iscriaioni si ricevono in sede di gara dalle 20,15 alle 20,45.

MARTIGNY

Musica classica

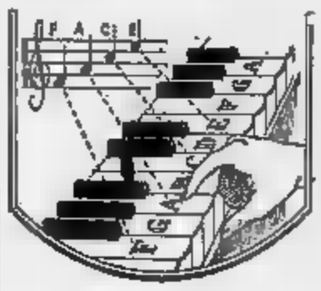
La stagione concertistica dalla «Fondation pierre Gianadda» propone per questa sera alle 20,15 il concerto Katia e Murielle Labeque.

Le due giovani sorelle si esibiranno al pianoforte eseguendo brani di Albeniz (Aragon, Pavane, Castillon) e Ravel (Rapsodie espagnole, Mère l'Oye).

Giovani esecutori

Prosegue all'Istituto musicale, in via Anfiteatro la seconda rassegna di «Giovani esecutori valdostani» organizzata dall'Associazione musicale valdostana.

Questa sera alle 21 si esibirà il duo Milani, alla chitarra Adorni, al pianoforte su musiche di Stevens, Mosso, Giuliani, Carulli, Margola Haug.



In piscina

Dopo una giornata sugli sci l'ideale per sciogliere le tensioni muscolari e rilassarsi è trascorrere qualche ora piscina e fare una sauna.

La piscina del Brouil rimane aperta tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 20.

COSA VEDERE ALLA TV

a cura di Luciano Barisone

Ore 19,45

«La nostra salute», programma di RaiTre sulla situazione sanitaria valdostana, condotto da Maria Luisa Di Loreto, si occupa oggi di obesità. Partecipano alla trasmissione specialisti e primari ospedalieri. Il pubblico può intervenire in diretta, telefonando al o al 308303.

Ore 20,05

«La confrérie de la Rose» (Usa, 1988), TSR. è un film televisivo di Marvin Chomsky, con Robert Mitchum, Peter Strauss, David Morse e Connie Sellecca. Ambientato nel mondo segreto del controspionaggio, racconta come, alla fine della seconda guerra mondiale, gruppo di burocrati decide di creare una sorta di zona franca per le spie. E' proprio in quel periodo che due orfani, scoprono che il padre adottivo il vuole morti. Senza sapere motivo di tanto accanimento fuggono, inseguiti da agenti segreti tutto il mondo, trovando unico appoggio nel controspionaggio eliano. Il film, diviso in due puntate (la prossima, domani alla stessa ora), ha il suo punto di forza nell'interpretazione Mitchum, sempre in sella nonostante i 74 anni.

Ore 20,30

Tele Alpi presenta *«Le dita nel naso»*, rubrica di opinioni e commenti fatti della settimana in Valle d'Aosta, attraverso l'analisi dei principali media locali. Conducono in studio Luciano Bianchi Roberto Mancini. I telespettatori possono intervenire, telefonando al 555170.

Ore 20,45

«Le femme flic» (Francia, 1979, 98'), su **Antenne 2**, un film di2 Yves Boisset, Miou Miou, Jean-Marc Thibault, Jean-Pierre Kalfon, Franois Simon, Niels Arestrup Philippe Caubère. Ne è protagonista Corinne Levasseur, una giovane ispettrice di polizia, che trova nei guai per aver interrogato uno spacciatore di droga senza avere informato il giudice istruttore. Smascherata da un'indiscrezione del suo amante, il sostituto Berthod, viene trasferita in una cittadina della Francia del Nord, completamente controllata dalla famiglia un ricco industriale. Le vengono affidati casi di piccola importanza e lei stessa vive isolata, senza amici. Le uniche persone che conosce, un gruppo di attori della Maison de la Culture, incominciano a evitarla quando sanno che è un poliziotto. Ciononostante Corinne si impone nel suo lavoro, risolvendo casi più delicati. Fino al giorno in cui piombe su un affare scottante, il cadavere una ragazzina, costretta a prostituirsi dagli adulti.

Specialista della fiction poliziesca di denuncia, Boisset riesce a fornire un bel ritratto di donna, che prima subisce sulla sua pelle il peso della discriminazione poi si trova ad indagare su un tema assai delicato.

Ore 21

Tele Regione trasmette *«Place Deffeyes»*, programma-dibattito di Laura Agostino, dedicato ai problemi sociali, politici e culturali della Valle d'Aosta. A illustrare l'argomento del giorno, saranno le interviste in diretta, raccolte da Grazia Ruiu nel *«Ficcanaso»* e le dichiarazioni degli ospiti in studio. Il pubblico può intervenire, telefonando in diretta al 765722 765723.

Ore 21,40

«Viva», su **TSR**, presenta documentario di grande interesse artistico-scientifico, *«La Sixtine ressuscitée»* Alain Trott. Cerca rispondere alle domande che negli ultimi tempi molte persone si spesso poste: il restauro della Cappella Sistina è una resurrezione dell'antico splendore un massacro? L'operazione, una delle più ambiziose, ma anche una delle più controverse del secolo, ha tutti i concentrato l'attenzione mondiale sul capolavoro michelangiolesco, che in splendore mai del maquillage, finanziato con quattro milioni dollari dalla televisione giapponese e eseguito con pazienza e scientifico dall'équipe italiana di Gianluigi Colalucci.

Ore 22,30

Subito dopo il film di Boisset **Antenne 2** propone un dibattito in studio sul tema della «donna poliziotto». Un tempo l'istituzione della forza pubblica riservata agli uomini. Oggi in Francia le donne impiegate in polizia quasi 5 per cento degli effettivi. Il dibattito cerca di rispondere ad alcune domande: perché hanno scelto questo mestiere? Come sono viste dalla gente? Come sono trattate dai loro colleghi? Fra gli ospiti alcune di esse che si distinte azioni sul campo.

Ore 22,45

Tele Regione presenta *«Clima»*, rubrica di cinema, libri in Valle d'Aosta. Conduce Gianni Barbieri.

Slittino, 3° posto per Delia Vaudan ai campionati continentali di Fiè

Bronzo europeo

Buon risultato dell'atleta di Pollein nonostante un errore nella seconda manche
Sbaglio fatale nel doppio maschile per Bétemps ed Hérin quando erano in testa

POLLEIN. Lo slittino su pista naturale valdostano dovrebbe fare un monumento a Delia Vaudan, sicuramente la più grande interprete al mondo di questo sport. Era già sul podio agli europei e ai mondiali da ju- quando le sue attuali rivali erano ancora nella culla, ora a 30 anni è ancora capace di salire sul podio degli europei.

Delia a Fiè in Alto Adige una pista con qualche pericolo di troppo (vari gli infortuni) è stata capace di conquistare il bronzo e salvare spedizio- valdostana che non ha entusiasmato i tanti tifosi che hanno seguito i 5 alfieri i. L'Austria ha dominato la 1ª giornata, ma nelle prove decisi- tra 12 nazioni in gara a primeggiare è stata l'Italia con i 2 titoli del singolo e la Polonia che ha trionfato nel doppio.

Nel singolo femminile si è imposta Doris Haselrieder di Fiè con centesimi sull'austriaca Irene Koch e 49 sulla Vaudan. Delia era 3ª nella prima manche a centesimi dalla Haselrieder; ha accusato centesimi dall'austriaca Koch e 31 dalla Haselrieder nella 2ª prova (4° tempo dopo un grosso errore); 2° tempo e 13 centesimi dalla vincitrice nella discesa finale. Al 10° posto Elide Glavinaz di Pontey a oltre 8 secondi; Claudia Cretier si è dovuta accontentare del 12° posto.

Nel singolo maschile ha dominato per 2 manches l'austriaco Gerhard Pilz che nella 3ª manche ha rovinato i pattini compromettendo il risultato (12°). Hanno dominato gli azzurri con Franz Obrist a precedere di 1"69 Ehrard ahlkneckt e di 3' Harald Steinhauser. Almir Betemps ha chiuso al 13° posto a oltre 5 secondi con acuto nella 1ª discesa (10° posto). Nel doppio dopo i primi 2 intermedi della 1ª prova Betemps-Herin al comando, ma un clamoroso errore nei finale li ha estromessi dal podio. Hanno vinto i polacchi Niewiadomsku-Samulski argento agli azzurri Niedermaier (tesserato per il Centro Sportivo esercito) e Burger e bronzo per gli Eberharter-Maurecher con i campioni del mondo sesti a 2"75 nonostante una buona 2ª. Per il tecnico Ugo Brunier il bilancio è positivo: «Delia è andata forte, peccato per quell'errore, altrimenti avrebbe vinto. Nel doppio, dopo l'infortunio di Lunger, Almir e Corrado potevano vincere hanno pagato caro l'errore nel finale della prima prova». [c. c.]

Delia Vaudan vista Ghiglione

SARACCO PRIMO IN VAL VIGEZZO

SANTA MARIA MAGGIORE. Il fondo valdostano continua mietere successi a livello giovanile. Anche nella terza nazionale giovani della stagione in Val Vigezzo i valdostani hanno saputo distinguersi in una g a tecnica classica. A dicembre in Val Ridanna in questo tipo di prova il miglior risultato era stato un 4° posto, questa volta invece arrivato un successo molto importante junio- res Brusson Stefano Saracco accompagnato da una serie piazzamenti, maschili e femminili, più che onorevoli.

Nella 15 km mancavano all'appuntamento alcuni dei migliori esponenti di questa categoria, ma ciò nulla toglie alla bella affermazione Stefano Saracco che veste per l'ultimo la dello Sci Club Brusson (il suo futuro è in bilico tra Fiamme Gialle ed Esercito). Stefano nato nel 1973 ed è al primo anno in categoria insieme con i migliori diciannovenni e ventenni della penisola. Sa- ha vinto secondi di vantaggio sul Pierluigi Costentin e 40 secondi sull'altoatesino Reinhard Kargruber.

Non è invece riuscito a salire sul podio il suo coetaneo Aldo Christillè, anche lui speranza di Brusson, che ha concluso al 5° posto a 46 secondi da Saracco e a soli 5 secondi e decimi dai primi tre. Più lontani Fabrizio Carrel di Arpuilles, 23°, e Guido Favre di Valsavarenche 33°. Nelle aspiranti sui 7 chilometri e mezzo il giovanissimo cortinese Klaus Mariotti ha sorpreso tutti, anche l'atteso Piller staccato di 18" e l'altoatesino Schwienbacher. A meno di un minuto dal vincitore dopo prestazione corale di squa- finiti Christian Charbonnier Arpuilles a 47", Agostino Filippa di Gressoney-Saint-Jean 6° a 50", David Clos di Jovencan (già 4° in Val Ridanna e vincitore a Brusson) 7° a 54".

Tra juniores femminili tutti attendevano Sabina Valbusa che ha brillato in tutte le gare degli assoluti di Lago di Tesero a Livigno ed invece sui 10 km la varonese è finita terza, battuta di 22" dalla trentina Siror Giorgia De Marco e di 1' dall'altra trentina Cristina Faluselli, si è comportata la varesino dello Sci Club Gran Paradiso Daniela Carmagnola che ha ac- ritardo di 1'29" chiudendo al 6° posto; più attardate Sabina Rollet della Coumba Freida 19ª e Alida Surroz di Brusson 20ª. Tra le aspiranti, gara 7 chilometri e mezzo vincere è stata la trentina Roberta Tarter un vantaggio di 8" sulla compagna di comita- Sonia Case e 4 secondi davanti all'eterna piazzata piemontese Lara Peyrot.

Non c'è stata le valdostane la punta di diamante come a Brusson dove esplose Gabriella Savin di Cogne, ma la squadra ha confermato di essere molto competa con 10ª l'aostana Cri- Lamastra (Sci Club Gran Paradiso) a 56", 16ª Josette Berlier di Gressan (tesserata per il Drink Aymavilles come Clos Charbonnier), Emanuela Martello 17ª, Federica Buschino 19ª, Nadia Manzini 20ª e Giuliana Lamastra 23ª.

Cesarino C

L'Aosta vince in e cancella l'ultima sconfitta

Pronto riscatto

Successo di misura contro il Binasco: ha segnato Ferretti
Inattivo il portiere Buda. «E' una squadra che bada al sodo»

AOSTA. E' tornata subito alla vittoria l'Aosta dopo il passo falso Gallarate. I hanno piegato la resistenza del Binasco (1-0) mantenendo il passo del Bellinzago (la capolista ha sofferto più del previsto per imporsi sul campo cenerentola Biellese). Sempre una lunghezza divide la squadra di Alzani dai novaresi.

«L'Aosta squadra che bada al sodo senza pensare allo spettacolo - sottolinea l'allenatore del Binasco, Giuseppe Giani -. Quando si è impegnati nella lotta per la promozione bisogna pensare soprattutto a fare risultato pieno sacrificando volte il bel gioco. I rossoneri hanno acquisito la giusta mentalità per puntare al salto categoria. Difficile fare pronostici: potrebbero un peso determinante squalifiche ed eventuali infortuni. Attenzione comunque al Mariano può ancora inserirsi al vertice».

L'Aosta ha legittimato la vittoria buona prestazio- collettiva. La difesa ha retto bene il confronto con l'attacco lombardo: Buda non è mai stato chiamato in causa, Lessio e Panizza hanno annullato Polselli e Chiellini Orlando sempre pronto a chiudere tutti i varchi limite dell'area, centrocampo sempre lucida la regia di Ferretti ben sostenuto dal continuo movimento di Mastropasqua e Esposto Barone tatticamente perfetto. In avanti l'opportunismo di Pistillo e l'abilità in dribbling di Girelli hanno continui problemi alla retroguardia ospite.

«Partita difficile che abbiamo affrontato con il giusto spirito - dice l'allenatore Agostino Alzani -. Era importante tornare subito alla vittoria dopo lo scivolone di Gallarate. Ho apprezzato soprattutto la tranquillità della squadra, capace di mantenere la calma e di colpire l'avversario nel momento ideale. Nel finale ho inserito Bellomo al posto Trebbi per frenare incursioni centrali Malaterra».

L'atteggiamento privo di tattiche ostruzionistiche del Binasco ha consentito al pubblico (non per una squadra impegnata nella lotta per la promozione) di assistere a un incontro piacevole. L'Aosta ha dapprima badato a controllare il gioco senza affondare i colpi per timore venire sorpresa in contropiede per poi accelerare i tempi avanzando raggio d'azione del centrocampo.

Sbloccato risultato con gran gol di Ferretti (il regista ha finalizzato una perfetta triangolazione iniziata da Girelli, proseguita da Pistillo e completata da un lancio di Trebbi) l'Aosta ha mantenuto comando delle operazioni sfiorando il raddoppio con Pistillo (girata dall'altezza del dischetto del rigore deviata sul palo dal portie- Spinelli) non consentendo mai agli ospiti di affacciarsi pericolosamente in area.

«I ragazzi hanno to alcun scompenso atletico nonostante i problemi per poter svolgere con regolarità gli allenamenti - conclude Alzani -. Sono soddisfatto perché abbiamo superato in bellezza le difficoltà psicologiche che potevano crearsi dopo la battuta di arresto del precedente. Adesso possiamo affrontare il doppio turno esterno con la massima serenità».

Nei prossimi 180' di gioco i rossoneri renderanno visita al Verbania e alla Biellese, squadre impegnate nella lotta per la salvezza. Due test di estrema importanza che potrebbero risultare decisivi per dare concretezza alle ambizioni di raggiungere la C2 di Orlando e compagni.

Benoyton

AOSTA		1	BINASCO		0
BUDA	sv		SPINELLI	7	
LESSIO	7		MAPELLI	6	
TREBBI	6,5		FURIOSI	6	
(82' BELLOMO)	sv		FRIGO	7	
ORLANDO	7		GRASSO	6,5	
PANIZZA	7		TONIN	6,5	
BARONE	7		ZANGHI	6,5	
ESPOSTO	7		ANANIA	6	
MASTROPA			(71' KILIC)	6	
PISTILLO	6,5		POLSELLI	6	
(89' LO S			MALATTERA		
FERRETTI	7		CHIELLINI		
GIRELLI	7				
All.: ALZANI	6,5		All.: GIANI	6	

Udine 6,5

40' Ferretti
nti: asso
Spettatori: paganti 400, incasso 4 milioni

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 5 Febbraio 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

VERSO LA SCISSIONE

Ad Asti il pds senza Caron & co.

I cossuttiani astigiani, capeggiati [redacted] Claudio Caron (nella foto), non hanno aderito al pds e [redacted] preparano a rifondare [redacted] partito [redacted]munista.

SERVIZIO A PAGINA 5

SPACCIATORE IN BICICLETTA

E' accusato di aver spacciato la droga a domicilio, sulla sua mountain bike. «Totò» il ciclista era tenuto d'occhio [redacted] almeno un mese, dai carabinieri del reparto operativo di Asti. Un pedinamento discreto [redacted] anche difficile, tra le vie del centro. Ma domenica pomeriggio è scattata la trappola. Salvatore Mancuso, detto «Totò», [redacted] anni, abitante in corso Ferraris, [redacted] stato bloccato mentre entrava in un bar di [redacted] Alfieri. In [redacted] tasca del giubbotto gli sono stati trovati 9 grammi di eroina pura, contenuta in un sacchetto di nailon (valore commerciale circa [redacted] milioni). Il giovane, che aveva appena parcheggiato il suo inseparabile «rampichino» fuori del locale, non ha reagito. «Era troppo sorpreso: forse non sapeva di essere seguito o magari pensava di averci seminati con i suoi giri [redacted] bici. Invece non lo abbiamo mai perso di vista» ha raccontato un sottufficiale.

Mancuso [redacted] stato trasferito in carcere ad Asti: è accusato di detenzione [redacted] fini [redacted] spaccio di sostanze stupefacenti.

[redacted] 3

«PARLE' PIEMONTEIS! CHE BEL»

E' la voce del nostro poeta Giulio Segre (1881 - 1952) che canta: *«Mi i parlo piemontèis! Che/ròba bela!/ L'é [redacted] tesòr che [redacted] l'han dame/ da masnà!»*. (Io parlo piemontese! Che bella cosa! E' un tesoro che mi hanno dato da bambino!). [redacted] continua, in [redacted] della nostra bella lingua piemontese, dicendo: *«Le fior pi bele dle pi bele/ piante/ l'han tute tò pèrfum: 't ses la/ man drita/ che [redacted] sà sostenme ant ij senté/ dla via»*. (I fiori più belli delle piante più belle hanno tutte il tuo profumo: tu sei la mano destra che [redacted] sostenermi nei sentieri della vita!). Con tutto ciò, la maggior parte dei piemontesi (di ogni livello culturale) ignora l'esistenza di una letteratura [redacted] lingua piemontese; o, sapendone l'esistenza, pochi ne conoscono il valore ed il messaggio. La scuola, infatti, non ha mai ritenuto opportuno un tale insegnamento, stimandolo inutile, [redacted] non proprio dannoso all'unità... nazionale (*sic!*). E', pertanto, naturale che la maggior parte dei piemontesi continui ad ignorare l'esistenza di una *giusta grafia*, [redacted] *grafia stòrica* che da oltre 300 anni regola l'espres[redacted] scritta.

[redacted] Bravo A PAGINA 9

ORGANIZZAZIONE CONCERTI

La provincia [redacted] tradisce

Le agenzie torinesi smistano «pacchetti di artisti». «Se il capoluogo è diventato una piazza difficile, nelle altre località del Piemonte [redacted] arriva ancora al tutto esaurito».

SERVIZIO DI Gabriele Ferraris A PAGINA 9

PAGINA 7

Il «dopo-Fantoni»

Come [redacted] il prossimo Astiteatro?

E' stata accolta [redacted] clamore la notizia delle dimissioni di Sergio Fantoni dalla direzione artistica di Astiteatro. Nascono gli interrogativi sulla prossima edizione del festival.

PAGINA 11

Calcio, volley, basket

Pari nel derby, Asti, Brondi [redacted] Tubosider ok

E' finito in parità (1-1) il derby Canelli-Astisport, nel campionato di calcio Promozione. Torna al successo l'Asti (1-0 sul Busca). Vittorie per Brondi (volley A2) e Tubosider (basket B2).

Ieri in Provincia un convegno sulla grande viabilità che attraversa l'Astigiano

Asti-Cuneo, sarà autostrada?

Ci sono ancora dei dubbi su come sarà realizzata la direttissima tra i due capoluoghi
Problemi per la manutenzione sulla rete minore e progetti per nuovi parcheggi in città

ASTI. Il dubbio resta: il collegamento con Alba [redacted] superstradale o [redacted] pagamento? Un interrogativo delicato, in una vicenda sempre più ingarbugliata, che nemmeno il convegno sulla grande viabilità organizzato ieri mattina in Provincia [redacted] riuscito a sciogliere.

Anzi, dopo le dichiarazioni dell'assessore regionale alla Viabilità, Luciano Panella, la questione si fa ancora più [redacted]plessa: non sarebbe nemmeno più certo che a realizzare [redacted] collegamento [redacted] Cuneo possa essere la Satap, che gestisce la «Torino-Piacenza». Panella ha infatti lasciato intravvedere un'altra idea: «non [redacted] aprioristicamente scartata l'ipotesi di un operatore privato - ha detto - qualora sia in grado di offrire pari condizioni di servizio senza sostanziali aggravi per l'utenza».

Dichiarazioni che gli amministratori della Provincia, organizzatrice del convegno di ieri, si ripromettono [redacted] approfondire meglio. Cercando di stringere i tempi: «Parlando di grande viabilità siamo ormai in fase di emergenza» ha premesso il presidente Guglielmo Tovo, pensando alle nuove strade che collegheranno l'Astigiano [redacted] Milano e Cuneo, fino alla Francia meridionale.

Ma c'è anche chi parla di emergenza pensando a percorsi di «minore» entità: «Giusto vent'anni fa - ha ricordato il sindaco di di Canelli, Roberto Marmo - nella città spumantiera si tenne un convegno sulla viabilità: per la Valle Belbo si discusse degli stessi problemi che oggi sento nominare per l'ennesima volta».

[redacted] fronte a tanti progetti che attendono di essere finanziati, Goffredo Belletti, dirigente dell'Anas, ha ricordato che «è stato appaltato il primo lotto della tangenziale Est, nel tratto compreso tra Asti e Portacomaro stazione». Intanto la Provincia segnala la possibilità [redacted] realizzare [redacted] parcheggi nel capoluogo: nelle aree della Caserma Colli di Felizzano, destinata a chiudere, e della stazione delle corriere, a due passi da piazza Marconi.

[redacted] segnala anche «a titolo d'ipotesi, la zo[redacted] della Cattedrale e del carcere di via Testa». Nel documento distribuito al convegno, tuttavia, non viene più citata la costruzione dell'«autosilo» a fianco della palestra del Giobert. Intanto [redacted] limitata la disponibilità finanziaria per compiere interventi di manutenzione sulle strade provinciali. 1.200 chilometri di asfalto con molti tratti pericolosi che andrebbero eliminati.

Laura Nosenzo A PAGINA 5

Scusi, qual è la strada per Lisbona?

SONO due i piani di «lettura» del maxiconvegno svoltosi ieri alla Provincia. Il titolo «Asti e la grande viabilità» già avrebbe dovuto sgomberare il campo dalle questioni di «cortile» legate alla strada mal tenuta o alla curva pericolosa.

La mattinata era dedicata ai grandi progetti di respiro «europeo», ma non tutti si sono attenuti alla regola. E' emersa una linea di interventi tesa a privilegiare l'esistente rispetto al futuribile.

Questa [redacted] in sintesi chiede che i soldi, quando ci sono, vengano spesi a migliorare la [redacted] viaria regionale, provinciale e locale, senza rincorrere progetti faraonici: insomma interessarsi anche dei vasi capillari e [redacted] solo delle grandi arterie.

Contro questa tendenza «casereccia» sono [redacted] in campo gli «europeisti» cioè coloro che inseriscono e giustificano ogni intervento «nel contesto dei collegamenti internazionali». A questo proposito ha destato curiosità una mappa dell'Europa, affissa accanto ai progetti della Provincia, in cui Asti, in un cerchietto, fa da cerniera ad una serie di itinerari internazionali tracciati con pennarello azzurro. Come è stato detto al convegno, Asti è un nodo sulla direttrice Mitteleuropa-Penisola Iberica; molti lo ignoravano [redacted] siamo sulla linea Varsavia-Barcellona, Kiev-Bordeaux, oltre ovviamente sulla Budapest-Madrid.

Se in piazza Alfieri qualcuno vi chiede la strada per Lisbona, d'ora in avanti saprete perché.

Sergio Miravalle

Asti, condannata un'impiegata

Apriva la posta di Pietro Boero

Pietro Boero, è in carcere

ASTI. Un'impiegata delle Poste di [redacted] Dante, Liliana Farfallone, è stata condannata ieri in pretura per violazione di corrispondenza. Secondo l'accusa aveva manomesso una lettera (evidentemente per leggere il contenuto) spedita da Stella Falcone, di Asti e diretta al carcere di Alessandria al suo convivente l'ex agente di polizia, Pietro Boero, condannato nel giugno scorso alla pena dell'ergastolo per l'omicidio del collega Fiorentino Manganiello, avvenuto alle Poste nel novembre [redacted] 1983.

All'impiegata sono stati inflitti 3 mesi di reclusione, sostituiti [redacted] la sanzione della libertà controllata per mesi 6, pena interamente sospesa. Dopo la condanna dell'impiegata la Falcone ha detto si riserva la costituzione di parte civile al fine di ottenere il risarcimento dei danni in un separato giudi[redacted].

SERVIZIO di Vittorio Marchiaio A PAGINA 3

PROTESTA DEI RETTORI

«Il Palio [redacted] si tocca»

Le discussioni dei giorni [redacted] sulla sede del Palio tornano d'attualità. Stasera il Consiglio comunale discuterà l'argomento. Intanto un gruppo di rettori (nella foto una recente riunione con l'assessore Bortolino) prende posizione a favore di piazza Alfieri

SERVIZIO A PAGINA 3

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

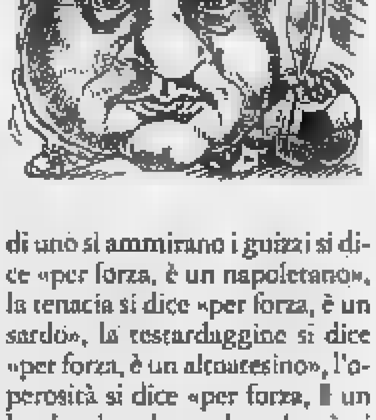
Per forza, è un piemontese

Ieri i «bogianen» hanno vinto molto: è il segnale di una riscossa che si attendeva da tempo

GROSSO modo (sapevate [redacted] che anche in francese e in inglese e in spagnolo si dice così, all'italiana, quando [redacted] vuole affermare una tesi facendo però sportivamente finta che ci sia ancora scampo per gli avversari di essa?), grosso modo [redacted] grandi del calcio piemontese sono, a parte si capisce le due torinesi, Casale Novara Vercelli Alessandria per il reparto leggende, nonché Derthona e Cuneo per il settore attualità. Bene, ieri soltanto Cuneo e Derthona hanno perduto, e neanche ignominiosamente. Tutte le altre hanno vinto, le prime due dell'elenco addirittura fuori casa e in Toscana, il Casale a Empoli [redacted] Novara a Pontedera.

La domenica è stata gonfia di cose regionalisticamente belle, se si pensa che il Torino ha vinto, che la Juventus non ha perduto. E ha vinto anche l'Auxilium del basket, l'Alpitour di pallavolo ha vinto a Reggio Emilia e - torniamo al calcio - Maria Elena Spada studentessa di [redacted] anni, prima donna arbitro nel Piemonte, ha diretto finalmente una partita...

La vera eleganza consiste nel non farsi notare, diceva lord Brummel, e dunque segnalare queste cose è quasi peccato di cafoneria. Però lo sport piemontese ultimamente ha dovuto assumere il compiacimento per quel poco di buono che gli accade [redacted] regola per sopravvivere, per esistere nel mondo vetrinistico di oggi, e dunque evviva questi risultati, queste squadre. E nasce la domanda se possa esistere nello sport un modo di essere piemontese. Perché quando



di uno si ammirano i guizzi si dice «per forza, è un napoletano», la tenacia si dice «per forza, è un sardo», la testardaggine si dice «per forza, è un altoatesino», l'operosità si dice «per forza, [redacted] un lombardo», la sorda volontà si dice «per forza, è un veneto»; e come deve essere nello sport uno perché di lui si dica «per forza, è un piemontese»?

Noi non sappiamo come deve essere, sappiamo che deve [redacted] fatto in un certo modo, [redacted] certa pasta. Soprattutto che de[redacted] essere fatto di [redacted] esistenzialmimetica abitudine al [redacted] essere, nel [redacted] di [redacted] considerato, non essere gratificato. E' il «suda, piemontese fesso!» che si disse di tanti soldati, così ligi al loro dovere che quando si comandò loro di non muoversi da [redacted] postazione [redacted] si mossero più, pagando l'immobilità [redacted] la vita e regalando/affibbiando ai loro posteri l'epiteto eroico e goffo di «bogianen». Ieri i «bogianen» hanno vinto molto nello sport: stare fermi mentre il resto si muove significa andare avanti, se indietro va già il resto.

Gian Paolo Ormezzano

IL PERSONAGGIO DELLA SETTIMANA

La mensa «indigesta» per l'assessore

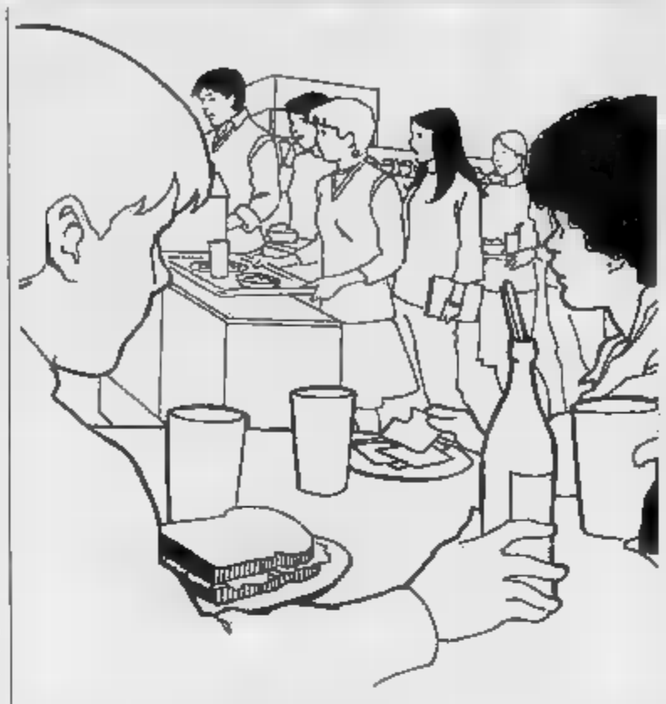
Dallera: «La responsabilità non è solo mia»

In questi giorni è stato il destinatario di numerosissime lettere, quasi fosse una «star»: ma il tono delle missive è ben poco adulatorio.

Augusto Dallera, 60 anni, assessore ai Servizi sociali del Comune, è oggi probabilmente l'amministratore più «noto». La vicenda delle mense, con gli aumenti tariffari e il «pasticcio» del rinnovo dei blocchetti di buoni-pasto, gli hanno regalato una «popolarità» cui forse non tiene tanto. Hanno scritto i genitori, indignati per gli aumenti; gli insegnanti (pure qualche suo collegal sono arrabbiati perché d'ora in poi dovranno pagare il pasto; polemici i consiglieri d'opposizione, che hanno gettato la «croce» sulle spalle dell'assessore, chiedendone le dimissioni.

In mezzo a tanto clamore, Dallera non sembra vacillare. Figura imponente che ricorda certi contadini d'una volta (e forse non è lontano il suo hobby è l'agricoltura), risponde con pacatezza, dicendosi non toccato dalle accuse: «La delibera sulle mense non è un'iniziativa dell'assessore Dallera - puntualizza subito - ma della giunta che ha deciso collegialmente. Non ritengo, comunque, che abbiamo fatto delle cose così gravi da giustificare la reazione di questi giorni».

Passa poi a ripercorrere tutta la vicenda e conclude «all'attacco»: «In realtà abbiamo alzato la

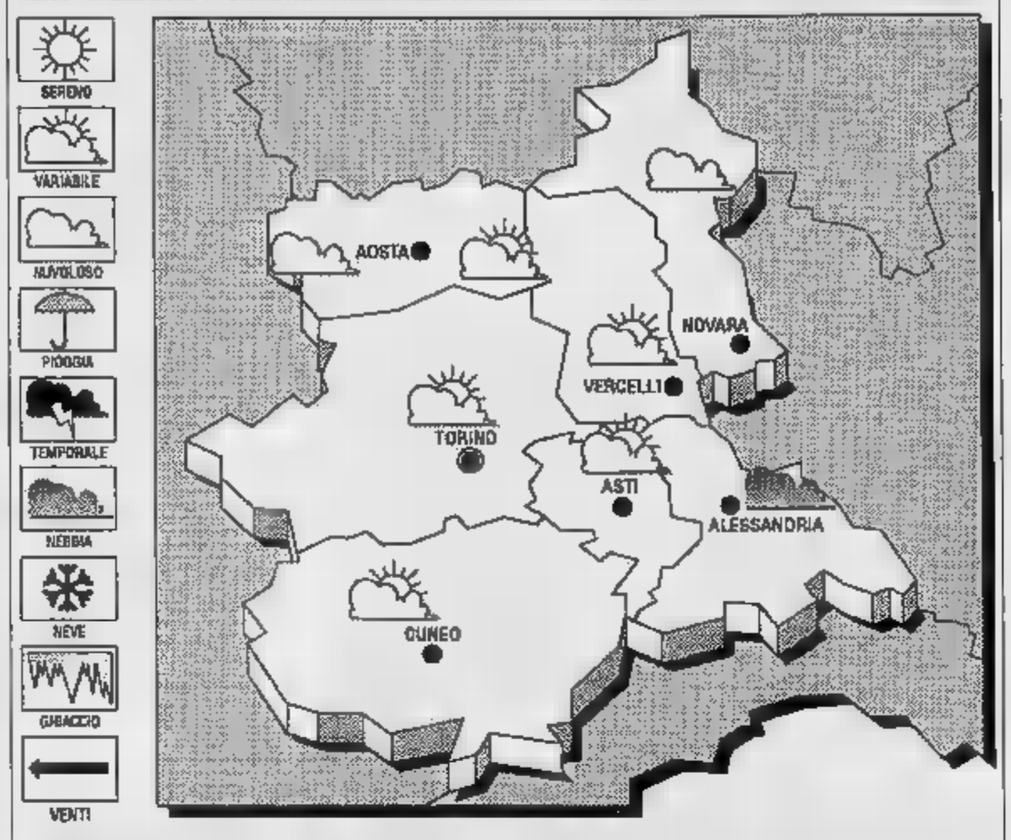


fascia di esenzione e solo chi ha redditi elevati, cioè superiori ai 2 milioni e 400 mila lire al mese, pagherà 50 mila lire in più al mese. Il fatto è che nessuno paga volentieri». La polemica la trova anche sul posto di lavoro: Dallera infatti insegna educazione tecnica alla Media «Jona». Dice: «Io mi fermo due volte alla settimana a mangiare in mensa: sono d'accordo con i miei colleghi, non dovremmo pagare, in quanto lavoriamo lo stesso e anzi forse con più attenzione che nell'orario di lezione. Ma è sbagliato prendersela con il Comune. Il problema dobbiamo farla con il nostro datore di lavoro. Infine c'è la sentenza del Tar Lazio, che è chiarissima e che non possiamo ignorare».

Dal 1980 consigliere comunale (in precedenza aveva seduto in Comprensorio), era diventato assessore per la prima volta nel 1982 fino all'84 nella giunta Pasta; carica che è tornato a coprire dal 1985 fino ai giorni nostri. Già in passato è stato nel mirino degli attacchi dell'opposizione e qualcuno, oggi, si lascia sfuggire indiscrezioni su manovre (anche all'interno del partito, la dc) per «farlo fuori». Dallera prende un attimo di tempo per rispondere, poi scandisce le parole: «Io sono uno di quei cattolici che si sposano una volta sola nella vita. Sono felicissimo mia moglie e non ho mai sposato, né intendo farlo, la politica. Credo che tutti possano sbagliare, ma io posso andare in giro a testa alta: quello che ho fatto, l'ho sempre fatto in buona fede, per me la politica è servizio». Anche se riserva qualche grana troppo, ammette, è chiude una piccola «confessione»: «La mia grande passione rimane però l'agricoltura: qualche anno fa ho tenuto dei corsi come istruttore nelle frazioni. E' stata un'esperienza che ha dato molte soddisfazioni ed è risultata interessante per chi l'ha seguita».

Fulvio Lavina

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Aria fredda proveniente dell'Europa orientale continua ad affluire attraverso i Balcani sulle regioni centro settentrionali, mentre il Sud è interessato da un flusso di aria umida e temperata di origine atlantica. La temperatura rimane rigida su livelli inferiori alla media stagionale. Due circolazioni depressionarie incombono sulla nostra Penisola; con il loro arrivo avremo un aumento della nuvolosità e precipitazioni sparse.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità dalla sera. Gelate notturne. **VISIBILITA'.** Discreta, con riduzioni notturne per foschia densa. **VIABILITA' STRADE.** I valichi alpini del Moncenisio, Agnello, Lombardi, Piccolo e Gran San Bernardo, sono chiusi al traffico per neve.
TEMPERATURE. Stazionarie su valori sensibilmente inferiori alla media.

LE TEMPERATURE DI IERI A ASTI
Massima: 4; minima: –5; media: –1

UN ANNO FA
Massima: 5; minima: –3; media: 2

E IN PIEMONTE

Torino –1	Novara 0
Alessandria 3	Aosta 3
Cuneo 3,4	Vercelli 7

Il **Sole** sorge alle 7,45 e tramonta alle 17,42. La **Luna** si leva alle 0,10 e cala alle 10,10.

LETTERE AL GIORNALE

Noi, commercianti di Canelli

In ordine alla questione della creazione di un'isola pedonale a Canelli i commercianti firmatari desiderano precisare quanto segue:

Non c'è posizione contraria, in linea di massima, alla realizzazione di un'area pedonalizzata che comprenda piazza Cavour, a condizione che si riveda la viabilità del centro cittadino e si arrivi alla definizione, in tempi relativamente brevi, di un organico piano parcheggi con nuove aree per il parcheggio delle autovetture.

Non secondaria sarà la definizione, in collaborazione con gli ambulanti che operano su Canelli, di nuove e ristrutturate zone mercatali (per esempio piazza Cavour stessa) lasciando piazza Gancia (ora utilizzata dal mercato) libera e disponibile ad altre e più razionali utilizzazioni. I commercianti sono altresì favorevoli, per motivi ecologici, di viabilità, alla chiusura serale e domenica (festiva) di un'area pedonale con un orario che potrebbe andare dalle 19,30 alle 7. In ordine a questi argomenti i commercianti firmatari si dichiarano disponibili a collaborare con l'amministrazione comunale, qualora le questioni riguardanti direttamente e indirettamente il commercio vengano preventivamente discusse con i diretti interessati nelle sedi opportune.

Seguono 25 firme

Insegnamenti a tavola

In una lettera dell'ottobre 1988, inviata a presidi e direttori didattici, l'allora assessore al personale Augusto Dallera dava comunicazione che la Giunta aveva deciso, come per l'anno precedente, di concedere gratuitamente i pasti al personale docente statale in quanto considerava «importante e fondamentale il ruolo educativo degli insegnanti durante il momento mensa» e ringraziava per la collaborazione che questi ultimi davano «ad educare gli alunni a mantenere un corretto comportamento a tavola».

Tutto questo nonostante la circolare del ministero dell'Interno concedesse fin da allora, agli Enti locali, «la facoltà di richiedere contribuzioni all'utenza ritenute possibili ed opportune». L'Amministrazione comunale attuale, forte della sentenza del Tar del Lazio dell'anno 1989, che parla di ruolo educativo ma di «vigilanza e assistenza» agli alunni, ci impone per le suddette funzioni il pagamento di lire 5000 per ogni pasto consumato in mensa, in orario di servizio.

Noi, come più volte abbiamo affermato e continueremo ad affermare con convinzione, nel momento della mensa svolgiamo un ruolo educativo e non semplicemente un ruolo di vigilanza ed assistenza.

Basti verificare in questi giorni, in cui le insegnanti consumano il pasto della mensa comunale e non sono di modello ai bambini, quanti e quali siano gli sprechi ed i comportamenti scorretti a tavola.

Addebitiamo pertanto all'Amministrazione insensibilità e menefreghismo nei confronti dei problemi sociali e scolastici: oltre all'aumento delle rette dei bambini non si riconosce più il ruolo educativo degli insegnanti.

Insegnanti del tempo pieno della scuola materna del 2° Circolo, Asti

Spot in tv e licenziamenti

Vedo in televisione le pubblicità del President Berlusconi. Mi domando se è il caso di fare pubblicità quando l'azienda ha deciso di licenziare oltre la metà del personale. Forse sarò un ingenuo, ma i soldi spesi negli spot (e immagino saranno centinaia di milioni) non era meglio investirli nello stabilimento garantendo i posti di lavoro?

Enzo R., Canelli

STATO CIVILE

NATI: Francesca Allegro; Jessica Avallone; Martina Olivastro; Cristian De Rensis; Cristiana Rava; Enrico Cagno; Andrea Pegno; Anna Tescione; Jessica Scaglia; Matteo Toso; Isabella Poggio; Malcol Sapa; Riccardo Avanzato; Monica Scozzaro; Erika Cecora; Cristina Deorsola; Valentina Gallo; Valeria Sciulo; Alessandra Curto; Riccardo Calosso; Maria Cestari; Bianmi; Mattia Chirone.

MORTI: Renato Brando, 54 anni; Barbara Bergamasco, 82; Teresa Mottola, 88; Vincenzo cavalla, 81; Floriano Profili, 49; Anna Conte, 59; Giuseppe Bergia, Giovanni Lamberti, 50; Luigi Brondolo, 77; Regian Dalle Case, 88; Guerrino Verrua, 75; Pascasio Iaquinta, 85; Bruna Scarzella, 50; Carlo Gallo, 79; Michele Monti, 70; Teresa Zanutto, 83; Angela Pistone, 89; Enrico Cavallo, 76; Irma Schiavino, 84; Carlo Cussotto, 82; Lorenzo Bonelli, 87; Decour, 73; Stefanina Poggio, 67; Claudina Ferraris, 80; Carlo Zoppegno, 93; Dovino Tirello, 67; Luigi Canlino, 88; Melesia Montleone, 77; Lorenzo Remondino, 75; Fortunato Borgnino, 85; Pietro Danziano, 71; Adelia Palosato, 82; Giuseppe Silvestrin, 74; Felice Vigna, 85; Pia Giovannini, 71.

SPOSERANNO: Santo Napoli, in attesa di lavoro e Concetta Mazziotti, operaia cucitrice; Fabrizio Bertolino, impiegato e Simona Daneo, studentessa; Antonio Gagliardi, agente di commercio e Fulvia Rosellini, agente viaggio; Giancarlo Merlino, artigiano edile e Maria Palermiti, app. parrucchiera; Giuseppe Lamberti, addetto presso e Cristina Bonelli, elettromeccanica; Roberto Marello, operaio e Graziella Cotto, casalinga; Mario Ciliberti, operatore meccanografico e Laura Ferlisi, commerciante; Franco Dasogus, operatore televisivo e Elisabetta Parodi, commessa; Daniele Addari, operaio Musio, impiegata; Gianni Scoglia, vigile fuoco e Donatella Rinaldi, agente Polizia di Stato; Adriano Robino, autoriparatore e Maria Padua, casalinga; Antonio Toso, e Daniela Cartivelli, in di lavoro.

Gregorio Catarisano, muratore e Loredana Pezzolo, in attesa di lavoro; Aldo Gavello, camionista e Patrizia Lazzaro, operaia; Massimo Callegari, imprenditore e Sonia Sireus, operaia; Gianguido Brunetti, uff. Areonautica M. e Franca Rabezzana, conduttore Fs; Luigi Florio, procuratore legale e Maria Caramagna, impiegata.

COSTIGLIOLE

NATI. Cristiana Rava

NIZZA

MORTI: Oreste Riccone, 81 anni, Franco Zaino, 60; Maria Angela Squillari, 63; Iolanda Dallon, 63.

SI: Patrizio Petrillo cuoco e Chiara Biancospino casalinga.

MATRIMONII Giovanni Giangraco autista e Piera Corapi casalinga.

MONCALVO

Umberto Larovere, 69 anni.

TUTTI I UTILI

Il Telefono Azzurro: numero verde (basta un gettone) 1678/48.048
Asti: stazione ferroviaria tel. 32.722, p. Alfieri 1 52.605
Taxi Canelli: 833.630 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
giovani disoccupati: Colli Cores, 1, telefono 436.384
Centro Informazioni Co- di
Piscina Comunale: 3
Linea Verde: chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. dal lunedì al venerdì dalle ore alle 22
Autonoleggio: Asti, Savona 71, 56.810
A

CROCE
53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 87
Mombercelli: 955.333
CROCE
Asti: 21
Canelli:
Castello d'Annone: 80.388
Cast. D. Bosco: 9676.468 907.503
Costigliole: 966.779
Isola: 958.685
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.061
Villanova: 948.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Asti: 50.196 - pronto interv. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.81.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.078
Asti: 212.356; 721.704
Autostrade A21 (dist. Spn): 0131 / 361.268

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO
Asti: 353.558
Nizza: 78 21
Canelli: 832.525
Monastero: 88.048
Rocca d'Arazzo: 606.160
Calliano: 928.444
Monlechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.844
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 94.555
DEL FUOCO
Pronto intervento: 115
via Marello 7, 21.22.22
392.424
832.525
Nizza: 78.21

VIGILI URBANI

Asti: pronto intervento 53.421, 59.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.565
Costigliole: 966.
San noli 975.058
Villanova: 946.086

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.484 - 39.91
Nizza: 721.385
Canelli: 833.341
Consorzio (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.
Acque Potabili (Cantarana): 011/55.941

ENEL

Asti: 54.168 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.696
Canelli: 833.409

GAS

Asti: 53.857, **Naigas** 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE

Asti: centralino 50.011 / 53.751
Nizza: 21.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 966.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878.276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 89
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 125
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca
Ip: corso Casale 237
Shell: corso Alessandria 380
A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

(Domenica 10 febbraio)
Agip, corso Luigi Einaudi; **Esso**, piazza Porta Torino 31; **Monte-Shell**, corso Torino 143; **A. C.**, Torino ; **Mobil**, corso Torino 435; **Erg**, fraz. Sessant 277; **Erg**, fraz. San Marzanotto 455; **Ip**, Savona 141 angolo corso Venezia; **A**, corso Volta 113; **Esso**, corso Casale 917; **Erg**, corso Casale angolo via Tosi; **Erg**, corso Vittoria; **Erg**, frax. Varigliè; **Erg**, fraz. Valenzani

MUSEI

Mostra permanente della nell'Astigia-, Sinagoga, via Ottolenghi (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (tel. 56.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domen. 10-12. Lunedì chiuso.
Lapidario, corso Alfieri 3. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massola (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 14; martedì venerdì anche 15,30-18,30.
civiltà contadina, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi tel. al 979.116.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375. Orario: 9,30-12,30; 15-19. Venerdì: 9,30-12,30; 15-22. Sabato: 9,30-12,30. Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 36
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, Crova

TURNO

Asti: diurna: *Nuova*, corso Savona 136; notturna: *Baronciani*, piazza S. Secondo 12
Canelli: *Stelli*, via XX Settembre
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi 21
Nizza: *Bianchi*, viale Partigiani

La Giostra, via Verdi 34 (telefono 58.302)
Il Platano, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
Canelli, S. Mostre, via
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, p.za Alfieri
La Fenestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)
Sala d'Arte Comunale, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

Bottega del vino «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, telefono 50.057.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio, telefono 831.157.
Enoteca regionale Asti spumante, Canelli, Roma, circolo Giuliani, telefono 831.372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello di Costigliole, telefono 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Ener Bertea 13, telefono 87.132.
Bottega ruchè, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, telefono 282.136.
Bottega del grignolino d'Asti, piazza Marconi, Portacomaro, tel. 202.666.

LA

di , via De Gasperi 2, 33.252 / 322.68, Fax 50.224
Concessionaria pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, telefono 32.222
Distribuzione: Re. Pi., strada Valtrenera 65, 50.267

TV PRIVATE

RETE 9 TAI
9 — **Buongiorno con Rete 9 Tai**, inizio programmi
9,01 **Sulle ali della poesia**, programma
9,05 **Proposte acquisti**
11,50
12,40
12,45 **Tg 9**
13 — **Ok motori**
13,10 **Obiettivo sport**
15 — **d'amore**, telenovela
15,30 **Proposte acquisti 9**
18 — **d'amore**, telenovela
18,45 **Meglio in due**, telefilm
19,30 **Cartoni animati**
Tg 9
Domenica sport
21 — **Diagnosi 9** con il dott. Giorgio Calabrese
22 — **Nazeli**, telefilm
23,30 **Tg 9**
23,45 **Sulle della poesia**, programma
24 — **Telefilm**
0,30 **Proposte acquisti non stop**

LA FOTO DEI RICORDI

Don Bosco e banda di Castelnuovo

Una foto «storica»: S. Giovanni Bosco fra i componenti della banda musicale di Castelnuovo. Proprio questi giorni al Colle e in altri centri dell'Astigiano si celebra la festa dedicata al santo astigiano

[TRATTA DAL BOLLETTINO «IL TEMPO DI DON BOSCO»]

Un'impiegata delle Poste di Asti è stata condannata dal pretore

Leggeva la posta di Boero

La donna, Liliana Farfallone, 34 anni, aveva ritirato una busta dalla convivente dell'ex poliziotto e l'aveva aperta. Sono state manomesse altre missive?

ASTI. Il nome di Pietro Boero, l'ex agente della polizia condannato all'ergastolo per l'omicidio di un collega, durante una rapina alle Poste di Asti, è tornato più volte, ieri mattina, nella piccola aula della pretura per [illegible] insolita vicenda giudiziaria che non ha nulla [illegible] che vedere con il delitto avvenuto nel novembre [illegible] 1983.

Si [illegible]va svolgendo, infatti, il processo a [illegible] di un'impiegata delle Poste, Liliana Farfallone, 34 anni, di Asti, accusata del reato di violazione di corrispondenza (diretta al Boero) e condannata con [illegible] rito del patteggiamento dal pretore Franco Corbo, a tre mesi di reclusione, sostituiti con la sanzione della libertà controllata per [illegible] 6, pena interamente sospesa.

La Farfallone [illegible] stata querelata, nell'agosto scorso, dalla [illegible]nte di Boero, Stella Falcone, 32 anni, residente ad Asti, contitolare della discoteca Diva di Monastero Bormida, recentemente distrutta da un incendio.

Dopo [illegible] sentenza della corte d'assise nei confronti dell'ex agente, la donna ha mantenuto con lui una fitta corrispondenza oltre a fargli visita in carcere. Il 28 agosto [illegible] Falcone andò alle Poste di Asti per indirizzare al Boero una delle solite lettere. [illegible] conoscendo il «Cap» di Alessandria (in quei giorni Boero era stato trasferito dalle carceri di Fossano a quelle di Alessandria), chiedeva ad un'impiegata informazioni al riguardo, poi acquistava i francobolli per l'affrancatura e subito dopo consegnava la missiva per la spedizione alla stessa impiegata identificata poi per [illegible] Farfallone. Pochi minuti dopo la donna ritornava presso lo stesso sportello delle Poste per chiedere la restituzione della lettera in quanto si era accorta di avere sbagliato l'indirizzo e lo intendeva correggere. In quel momento allo sportello c'era un'altra impiegata che invano ha cercato la missiva. Poi arrivava la Farfallone. Ha detto l'ex convivente di Boero nella sua denuncia: «Chi aveva ricevuto la lettera dalle mie mani dimostrava un atteggiamento [illegible] imbarazzo, poi ha sostenuto che la lettera era finita accidentalmente in una bacinella d'acqua. Poco dopo la missiva [illegible] è stata consegnata bagnata [illegible] stropicciata. Ho subito accertato che la lettera era stata manomessa, [illegible] che era stato poi rinchiuso con della colla ancora fresca».

Perchè (o per [illegible] [illegible] chi) l'impiegata abbia manomesso la lettera non [illegible] emerso. Tra l'altro alle Poste lavora Marinella Lepre, la vedova dell'agente Fiorentino Manganiello, ucciso durante la rapina. [illegible] suoi confronti però non è emer[illegible] nulla. La Falcone tramite l'avvocato Mirate presentò subito denuncia ai carabinieri. L'impiegata, difesa dall'avvocato Toppino, in istruttoria ha negato confermado la tesi della caduta accidentale della busta. Il processo con rito del patteggiamento non ha chiarito altri particolari.

Ieri in pretura, la Falcone, ha sostenuto che da qualche tempo nella corrispondenza col Boero si registrano vistose irregolarità e che buona parte delle lettere presentavano chiari segni di manomissione. Non [illegible] però emerse altre responsabilità dell'impiegata processata ieri.

Vittorio Marchisio

Pietro Boero, l'ex poliziotto condannato all'ergastolo per [illegible] rapina alle Poste [illegible] Asti durante la quale rimase [illegible] l'agente Fiorentino Manganiello. Il processo d'appello si farà a Torino entro [illegible] [illegible] aprile

Emergenza idrica per lavori di manutenzione alle vasche

Paese senz'acqua

Nel concentrico di Castagnole Lanze erogazione limitata
Realizzato un collegamento provvisorio con la Valtiglione

CASTAGNOLE LANZE. Da domenica [illegible] operai dell'acquedotto comunale [illegible] Valle Tanaro sono al lavoro per riparare una vasca [illegible] sostituire alcune tubazioni: l'intervento ha comportato la sospensione dell'erogazione dell'acqua in alcune frazioni.

Il provvedimento era stato preannunciato [illegible] scorsa settimana dal Comune: in paese erano stati affissi manifesti firmati dal sindaco Renzo Masengo e dall'assessore all'Acquedotto, Piarangelo Chiola.

La popolazione [illegible] [illegible] Bartolomeo, Ablett, Val Bera, Annunziata, Carossi, [illegible] Grato, San Defendente e Rivella [illegible] stata avvertita che sarebbe rimasta senz'acqua dalle 14 di domenica alle [illegible] di venerdì prossimo.

Un altro manifesto scritto a [illegible] era poi stato affisso per informare che l'erogazione dell'acqua sarebbe stata sospesa fino [illegible] [illegible] anche in Valle Tanaro (fino a San Rocco) e nelle zone Fraschea, Gaverri, Serra.

[illegible] provvedimento non sembra aver causato grossi disagi: «La gente è [illegible] avvertita per tempo e ha potuto organizzarsi senza difficoltà - spiegano in municipio - nelle frazioni è passata la macchina dei vigili urbani, che ha diffuso la notizia con un megafono».

Ieri intanto è stata immessa in rete l'acqua che il comune di Castagnole riceve dall'acquedotto della Valtiglione. «In questo modo - ha sottolineato il sindaco Masengo - gli eventuali disagi si sono ulteriormente ridotti: le famiglie che occupano i primi piani degli edifici di San Bartolomeo hanno ricominciato a ricevere l'acqua potabile».

Le previsioni per i prossimi giorni, aggiungono in municipio, sembrano [illegible] rassicuranti: «Se tutto procederà come stabilito - segnala il sindaco - è probabile che l'acqua possa ricominciare a sgorgare dai rubinetti molto prima di venerdì mattina, forse già da domani [illegible]».

La vasca su cui gli addetti del Comune [illegible] lavorando si trova nella zona di San Rocco (una seconda è situata poco lontano dall'antica torre [illegible] paese alto [illegible] rifornisce il centro storico e le frazioni Olmo, Farinere, Santa Maria).

Nei giorni scorsi era corsa [illegible] che [illegible] sospensione dell'erogazione dell'acqua fosse stata determinata da un possibile inquinamento in rete.

Ma il sindaco Masengo smentisce [illegible] forza: «I lavori per sostituire le tubazioni [illegible] stati programmati da tempo, svuotare la vasca era indispensabile - ricorda - Si tratta di un intervento [illegible] manutenzione dell'impianto che andava assolutamente fatto per garantire un servizio di qualità alla popolazione. Chi fa dell'allarmismo - conclude Masengo - dice cose non vere». **[l. n.]**

VALLE VERSA

MONT[illegible] Continua la mobilitazione contro il progetto dell'Energest di Asti intenzionata ad allestire una discari[illegible] e un impianto per trattare i reflui delle industrie. Il Comitato ambiente Valle Versa sollecita una nuova presa di posizione del Consiglio provinciale (che già nel [illegible] bocciò la proposta dell'Energest).

Al presidente Tovo [illegible] ai sei assessori della Provincia si chiede inoltre di esprimersi a sfavore degli altri progetti riguardanti la Valle Versa: l'avvio, a Cunico, di [illegible] impianto che dovrebbe trasformare rifiuti industriali in compost; la costruzione di una discarica per rifiuti domestici in località Bariello di Montechiaro. Sempre in quest'ultimo comune, poco lontano dalla chiesetta di San Nazario, si vorrebbe attivare un impianto per trattare l'alluminio.

«L'ordine del giorno del Consiglio provinciale - dice Luciano Camussi, presidente del Comitato ambiente - dovrà anche servire per sollecitare la Regione [illegible] non autorizzare il progetto Energest. Chiediamo anche una pronuncia sulla necessità di bonificare la cava di Montiglio, per oltre dieci anni trasformata in discarica per rifiuti industriali». **[a. t.]**

ASTI BREVI

[illegible]

Nel 1990 ritirate 196 patenti

Nell'ultimo anno [illegible] Prefettura di Asti ha disposto il ritiro di 196 patenti di guida. Sono state 59 le patenti revocate (2 per perdita dei requisiti morali; 40 per perdita dei requisiti fisici; 17 per esito negativo all'esame di idoneità) e 137 quelle sospese (103 per [illegible]ancata revisione; [illegible] per mancanza dei requisiti morali [illegible] per detenzione di sostanze stupefacenti; 16 per incidenti gravi od omissione di soccorso; [illegible] per infrazione a [illegible] di comportamento; [illegible] per disposizione dell'autorità giudiziaria).

[illegible] CONSIGLIO COMUNALE

Casermone e tangenziale Est

Si riunisce questa sera alle 20,30 il Consiglio comunale. Numerosi i punti all'ordine del giorno. I consiglieri saranno chiamati a discutere della realizzazione del primo lotto della tangenziale est da corso Alessandria a Portacomaro stazione. Verrà presentato il programma delle opere pubbliche per il 1991 [illegible] quindi [illegible] esposte [illegible] conclusioni della commissione istruttoria per il progetto di recupero del casermone. [illegible] discutarà anche del Palio edizione 1991. Seguiranno interpellanze e mozioni.

GRUPPO CINOFILO

Riconoscimenti agli allevatori astigiani

Domenica, durante una riunione all'azienda agrituristica Rovero di San Marzanotto di Asti, il Gruppo cinofilo astigiano ha rinnovato [illegible] consiglio direttivo per i prossimi tre anni. Sono stati eletti Alessandro Poggio, Bruno Bella, Sergio Natali, Fulvio Brusa, Sergio Promis, Pinuccio Gatti, Walter Carretto, Patrizia Valentino, Livio Gonella, Giovanni Vlarengo ed Arturo Arpellino. Durante l'assemblea sono stati consegnati riconoscimenti agli allevatori astigiani che si sono distinti durante il '90, in campo italiano ed internazionale. In particolare sono stati premiati: Alessandro Poggio, che [illegible] il kurzaar «Winner della Gioiosa», [illegible] vinto il campionato internazionale [illegible] lavoro. Secondo Toppino vincitore del campionato internazionale di bellezza [illegible] il pointer «Ara», Lidia Francese proprietaria del campione italiano [illegible] bellezza «Prisca» [illegible] bovaro dell'Happenzel. Uno speciale riconoscimento è andato a «Zeda», setter inglese [illegible] Bruno Bella, per due volte campione del mondo nelle categoria lavoro.

CIRCOSCRIZIONI

Discussi i problemi [illegible] Sessant [illegible] Serravalle

L'Amministrazione comunale di Asti ha incontrato [illegible] circoscrizione di Sessant, Serravalle, Mombarone. Tra i punti discussi, i problemi della sicurezza per alcuni incroci di strade locali con la statale di Chivasso, il potenziamento della rete idrica e la realizzazione della rete fognaria nelle frazioni, segnaletica e illuminazione.

DIBATTITO

Le ragioni del pacifismo [illegible] palazzo Ottolenghi

La Federazione provinciale astigiana di democrazia proletaria organizza questa sera alle 21 [illegible] Palazzo Ottolenghi in corso Alfieri 350, un dibattito sulla guerra del Golfo. «Fermiamo la guerra, sosteniamo le ragioni [illegible] pacifismo» sarà il tema in discussione, affrontato in termini storici. Relazioneranno: Antonio Moscato, docente di storia all'Università di Lecce, Giuliano Martignetti del Movimento non violento, un rappresentante palestinese dell'Olp, don Luca Solaro vice parroco della parrocchia di San Paolo, Emanuele Bruzzone, sociologo, farà da moderatore.

[illegible] NEL GOLFO

Lettere e cartoline ai soldati italiani

Il Movimento giovanile della democrazia cristiana invita gli astigiani a scrivere lettere, cartoline [illegible] messaggi di solidarietà ai soldati italiani nel Golfo persico. La corrispondenza che arriverà nella sede del Movimento, in viale alla Vittoria 27 ad Asti, verrà recapitata ai militari [illegible] senatore Luigi Poli, che prossimamente andrà nel Golfo [illegible] incarico della commissione Difesa del Senato.

FURTO

Rubate due autoradio ad Asti

Doppio furto di autoradio, nella notte tra domenica e lunedì. A denunciare la sparizione dei rispettivi stereo sono stati Stefano Ponti, 21 anni, di Alessandria e Lamberto Bianelli, 21 anni, Asti, via Maggiora Vergano.

Asti, presunto spacciatore arrestato domenica dai carabinieri mentre entrava in un bar

Corriere dell'eroina in mountain bike

Salvatore Mancuso, detto «Toti il ciclista», 29 anni, aveva in tasca 9 grammi di eroina pura (valore circa 2 milioni)
Il giovane si spostava con il «rampichino». Nella sua abitazione di corso Ferraris trovati anche 40 grammi di lattosio

ASTI. E' accusato di aver spacciato la droga a domicilio, sulla sua mountain bike. «Toti» il ciclista [illegible] tenuto d'occhio da almeno un mese, dai carabinieri del reparto operativo di Asti. [illegible] pedinamento discreto e anche difficile, tra [illegible] vie del centro. Ma domenica pomeriggio è [illegible] la trappola.

Salvatore Mancuso, detto «Totis», 29 anni, abitante [illegible] [illegible] Ferraris, è stato bloccato mentre entrava in un bar di [illegible] Alfieri. In [illegible] tasca del giubbotto gli sono stati trovati 9 grammi di eroina pura, contenuta in [illegible] sacchetto di nailon (valore commerciale circa 2 milioni).

Il giovane, che aveva appena parcheggiato il suo inseparabile «rampichino» fuori del locale, non ha reagito. «Era troppo sorpreso: forse non sapeva [illegible] essere seguito o magari pensava [illegible] averci seminati con i suoi giri in bici. Invece non lo abbiamo mai perso di vista» ha raccontato un sottufficiale.

Salvatore Mancuso, 29 anni, arrestato

Mancuso è stato trasferito in carcere: [illegible] accusato di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

Nella sua abitazione i carabi[illegible] hanno sequestrato inoltre circa [illegible] grammi di lattosio, la sostanza con la quale l'eroina viene tagliata.

Si è conclusa così un'operazione che [illegible] tenuto impegnati, da alcune settimane, i militari del reparto operativo. Secondo l'accusa Salvatore Mancuso (pregiudicato per reati contro il patrimonio) avrebbe escogitato un originale sistema per eludere eventuali controlli e pedinamenti da parte di carabinieri e polizia.

Viaggiava sempre in mountain bike, facendo spesso la spola tra la propria abitazione e i punti di ritrovo di alcuni tossicodipendenti.

Un via vai che non è sfuggito ai carabinieri. «Toti» è stato seguito per giorni fino a quando non è [illegible] bloccato.

Secondo gli inquirenti, con l'eroina sequestrata si sarebbero potuto ricavare una quarantine di dosi.

Le indagini dovranno [illegible] ac[illegible] dove Mancuso si sia procurato la droga [illegible] quali fossero gli altri eventuali canali dello spaccio in città. **[f. b.]**

[illegible] ACCOLTA L'ISTANZA DELLA DIFESA

ASTI. In camera di consiglio e davanti al giudice per le indagini preliminari, Renzo Masobrio, si è iniziato ieri il procedimento penale a carico di Aldo Chiarolanza, 27 anni, accusato di omicidio preterintenzionale per la morte del muratore Claudio Pozzato, 31 anni, stroncato da una dose di [illegible]. Altri due giovani sono imputati di detenzione [illegible] sostanze stupefacenti: Piero Lo Chiano, 26 [illegible] [illegible] Arturo Carrera, [illegible] anni.

Chiarolanza avrebbe fornito al Pozzato la droga risultata mortale, ma non è escluso che l'imputato abbia anche aiutato Pozzato a «bucarsi».

Gli avvocati della difesa hanno sollevato alcune eccezioni procedurali e l'udienza è stata rinviata [illegible] [illegible] marzo.

Il decesso del Pozzato è avvenuto nella notte del 29 ottobre scorso, quando il muratore si trovava nell'alloggio di una [illegible] amica. E' [illegible] poi la donna a dare l'allarme non appena Pozzato si era sentito male.

Trasportato in pronto [illegible] corso con un'autoambulanza, Pozzato vi è giunto ormai [illegible] vita. I medici non hanno potuto far altro che constatarne la morte. Le indagini della polizia sono state rapide: Chiarolanza e gli altri due sono stati arrestati pochi giorni dopo su mandato [illegible] cattura e successivamente posti in libertà provvisoria.

In tribunale è invece [illegible] parso Massimo Tarif, 33 anni di Asti, accusato di omicidio colposo e condannato [illegible] 6 mesi di reclusione con i benefici di legge. Nell'agosto del 1987, Tarif, alla guida di una Land Rover, in fase [illegible] sorpasso aveva urtato, in strada Fortino, il ciclomotore di Giovanni Mauro, 70 anni. Quest'ultimo aveva riportato ferite, lesioni: è morto [illegible] mesi dopo l'incidente. **[v. ma.]**

Un documento firmato da 18 rettori su 21 respinge l'ipotesi di un ritorno della corsa nella vecchia sede

«Il Palio deve [illegible] in [illegible] Alfieri»

E questa sera il Consiglio comunale discuterà della manifestazione

ASTI. Questa sera s'inizia la prima delle quattro sedute del Consiglio comunale. Dopo [illegible] solite [illegible] dedicata alle interpellanze, i consiglieri passeranno ad esaminare alcune pratiche e poi dovrebbero affrontare un argomento «caldo»: il Palio. [illegible] tratta di [illegible] mozione [illegible] consigliere Germano Cantarelli del pri che precederà pure un dibattito sulla sede della storica [illegible]. Nella mozione, Cantarelli, lamenta che non c'è mai stato un approfondimento sul tema Palio [illegible] neppure un'ampia discussione mentre sono aumentati i costi della manifestazione.

Anche alcuni consiglieri della maggioranza (compreso l'as[illegible] al commercio, il democristiano Piero D'Adda) hanno richiesto di parlare del Palio che a settembre pare potrebbe ritornare nella sua sede originaria: la ex piazza Emanuele Filiberto.

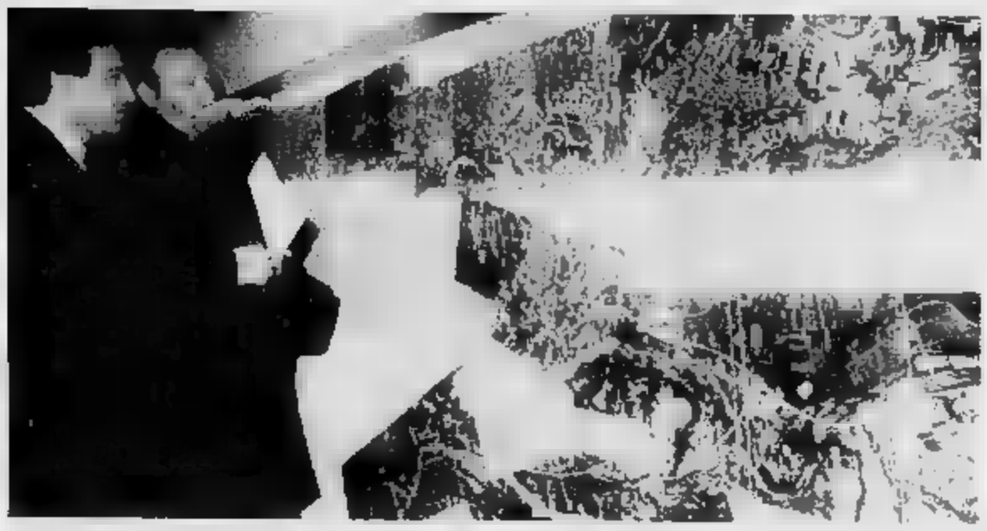
Proprio sull'eventualità che il Consiglio comunale decida per il trasferimento della corsa, 18 rettori su 21 (tra gli assenti: Moncalvo, San Lazzaro [illegible] Canelli), si [illegible] riuniti e hanno firmato una lettera aperta a tutti i consiglieri in cui chiedono con forza che [illegible] Palio da piazza Alfieri non deve essere spostato.

Il primo firmatario della missiva è Lino Famiglietti, rettore di Viatosto, eletto presidente del Collegio dei rettori che con la solita verve, che lo contraddistingue quando si parla di Palio, ha detto. «Siamo venuti a conoscenza che il Consiglio comunale affronterà i problemi organizzativi [illegible] in modo particolare la sede della corsa. I rettori hanno esaminato in un'apposita riunione i vari problemi e ritengono doveroso che il Consiglio comunale prima di intraprendere decisioni tali da portare modifiche strutturali ed organizzativi della manifestazione interpelli preventivamente i rettori». Nella [illegible] lettera i rettori dicono anche che la loro posizione è suffragata dal fatto che sono proprio i rioni i maggiori responsabili anche economicamente, della manifestazione [illegible] che «non intendono in alcun modo far declassare [illegible] Palio [illegible] eventuali altre scelte [illegible] coerenti [illegible] lo spirito storico della corsa». Famiglietti e gli altri rettori sono concordi nel ribadire che la [illegible] de «più appropriata, più idonea e di validità coreografica sia piazza Alfieri». Cosa risponderà il Consiglio comunale? Ieri Cantarelli ha commentato: «Il Consiglio non si è mai pronunciato sulla destinazione di piazza Alfieri, [illegible] soprattutto dobbiamo sapere come mai l'assunzione in via diretta, da parte del Comune, di un servizio del costo di un miliardo [illegible] sia stata discussa in Consiglio». **(v. ma.)**

Il dibattito su Asti e la grande viabilità ha fatto emergere il problema dei fondi

Strade, finanziamenti cercansi

Tra le scelte prioritarie il collegamento con Alba e Cuneo, le varianti di Calliano ■ Moncalvo
Appello dei canellesi. Le ipotesi di tangenziali e della bretella Nord per servire il nuovo ospedale


Sindaci controllano le mappe e i rilievi fotografici esposti e presentati ieri ■ convegno ■ Provincia

ASTI. Nuove strade nell'Astigiano: tanti progetti, pochi sol■. Queste le prime impressioni scaturite dal convegno «Asti nella grande viabilità» organizzato ieri mattina dalla Provincia nella sala del Consiglio.

Molti gli amministratori pubblici e i tecnici ■ settore intervenuti; numerosi i progetti di cui si è parlato, la maggior parte dei quali ricadenti sull'asse viario Milano-Asti-Cuneo.

E' stata così riproposta ■ necessità ■ realizzare le circonvallazioni di Moncalvo e Calliano (attualmente ■ traffico passa nei centri abitati, creando ingorghi e inquinamento), mentre si ■ tornati a insistere sul collegamento superstradale ■ Asti e Alba.

«■' ormai urgentissimo costruire le infrastrutture di grande comunicazione - ha ricordato ■ il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo - per ■ nell'Astigiano le condizioni necessarie ■ superare una persistente crisi economica ■ produttiva».

«Intanto noi della Valle Belbo rischiamo il sottosviluppo - gli ha fatto polemicamente ■ più tardi ■ Marmo, sindaco dc di Canelli -. Nella nostra zona il settore vitivinicolo ■ in crisi anche perché ■ si ■ mai potuto contare su un'adeguata re■ viaria». Tra gli interventi sollecitati all'unanimità in un ordine del gio■ del Consiglio comunale canellese: ■ rapido completamento dei lavori di costruzione della circonvallazio■ di Nizza e ■ collegamento di quest'ultima con Canelli, attraverso una nuova «direttissima».

Dagli amministratori di Isola è invece venuta la sollecitazione a realizzare ■ variante per deviare dal centro abitato il traffico diretto sulla «Asti Mare» (attraverso una galleria da frazione Molini ■ Vigliano); dal sindaco di Castello d'Annone, Paolino Stella, l'invito ad «ascoltare ■ amministrazioni locali prima di decidere su qualsiasi intervento».

I piani per costruire un sistema di tangenziali intorno ad Asti capaci di liberare il centro dal traffico di passaggio ■■■ invece stati illustrati dall'assessore ■■■ alla Viabilità del Comune, Gianni Bertolino. «E' necessario costruire un secondo ponte sul Tanaro ■■ smaltire il traffico di corso Savona» ha detto, tra l'altro, l'esponente socialista.

Tra ■ pubblico qualcuno ■■■ il naso: la realizzazione dell'opera rientra infatti nel progetto di tangenziale Sud-Ovest per mettere in collegamento ■ casello della «Torino-Piacenza» ■■■ località Boana, penetrando Vallarone e la verde Valle ■■■ Pietro con viadotti, gallerie e maxisvincoli.

Favorevole al secondo ponte sul fiume, ma contrario alla tangenziale Sud-Ovest si è invece detto Antonio Fassone nel primo intervento pubblico a nome del pds: «L'intasamento di corso Savona - ha sostenuto - ■■■ è dovuto al traffico per Torino proveniente dal Sud dell'Astigiano, ma ■■■ pendolerismo sulla città dalla provincia che va distribuito con nuove viabilità urbane di scorrimento».

Altri interventi hanno descritto come «urgente» la costruzione della tangenziale Nord destinata a servire anche l'area del Fontanino, dove sorgerà ■ nuovo ospedale, ma non mancano perplessità sul tracciato.

■■■ dove trovare i soldi per inserire Asti nei circuiti viari nazionali e internazionali o semplicemente per alleggerirla da ■■■ traffico sempre più insistente? Giuseppe Botta, presidente della commissione parlamentare Lavori pubblici, ambiente e territorio, ha tolto molte speranze ai più ottimisti.

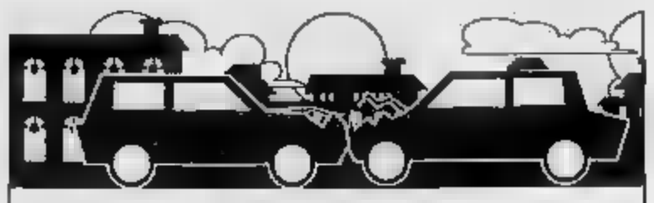
«Il ministero ■■■ Lavori pubblici - ha spiegato il parlamentare democristiano - ha annunciato uno stanziamento di 24 mila miliardi, oppure per il 1991 ne ■■■ stati messi a bilancio soltanto ■ mila. Altrettanti si potrebbero avere se venisse approvato ■■■ disegno ■ legge attualmente fermo al Senato. Il resto - ha concluso Botta - sta nel libro dei sogni».

Altre cifre sono state fornite dal consigliere regionale astigiano Francesco Porcellana (dc): «La Regione ha ■■■ a bilancio 60 miliardi per la variante ■ Moncalvo e ■■■ per la Nizza-Canelli», ha informato. «Io sono piuttosto pessimista, temo che i tempi per la variante ■ Moncalvo saranno piuttosto «lunghi» è stato il commento del sindaco Giovanni Verrua.

Che fare allora? «Incominciare dalla manutenzione delle strade, rimuovendo i punti di maggior pericolo» ha suggerito l'onorevole Botta.

Con molti esempi citati dall'assessore provinciale alla Viabilità, Piero Goitre: «Bisogna risolvere la questione degli attraversamenti di Castello d'Annone e Quarto, riammodernare la salita ■ Dusino San Michele». Non senza problemi: anche per la manutenzione i soldi sono pochi.

Laura Nosenzo



INCIDENTI NELL'ASTIGIANO NEL 1989

	STRADE URBANE	EXTRA URBANE	■■■■
MORTALI	8	22	30
INFORTUNATI	597	191	788
CON FERITI	380	■■■	■■■

■ ■■ CIRCOSTANZE

INCROCI SEGNALATI	464
INCROCIO REGOLATO	26
INCROCIO NON REGOLATO	11
RETTILINEO	■■■
CURVA	116
DOSSI	■
ALTRO	656

DALL'ASTIGIANO

Chiesto un Consiglio per discutere ■■■ discarica

I consiglieri di minoranza Franco Sorba, Enrico Aprato, Giorgio Tiberini e Carlo Arduino hanno chiesto la convocazione straordinaria ■■■ Consiglio comunale di Villanova per discutere sulla realizzazione della discarica del Consorzio chierese (che raggruppa 17 Comuni del Torinese) a Valdichiesa. Il sindaco Ivo Bogetto ritiene, invece, di convocare l'assemblea solo dopo che ■ Tar si sarà espresso sul ricorso da lui presentato contro il progetto con i «colleghi» di Buttigliera e Riva di Chieri. La sentenza è attesa nei prossimi giorni. Intanto il deputato astigiano Giovanni Rabino ha inviato un'interrogazione al ministro dell'Interno richiedendo spiegazioni sull'intervento delle forze dell'ordine ed il ferimento di alcuni dimostranti durante la manifestazione antidiscarica del 21 gennaio scorso.

La «Via Crucis» va alla Camera

Saranno salvate dal degrado le cappelle del Sacro Monte grazie ad un intervento statale? Una richiesta in tal senso ■ stata avanzata al ministro ■■■ Beni Culturali dal deputato democristiano Renzo Patria. «Il finanziamento - si legge nell'interrogazione - servirebbe a tutelare un bene architettonico non solo mongardinese ma che appartiene a tutto il patrimonio artistico italiano». Il Comune ■ Mongardino ha già avviato una serie di interventi di restauro alle cappellette della «Via Crucis»: l'ammontare dell'intervento, a carico del Comune, è di circa 100 milioni.

Corso di aggiornamento per medici

S'inizierà sabato ■ febbraio il corso ■ aggiornamento per i medici di famiglia delle Usl ■■ Asti ■ 69 ■ Nizza promosso dalla Snamid (Società nazionale di aggiornamento medico interdisciplinare) con il patrocinio dell'Ordine dei medici. Il corso in 8 lezioni ha per ■■■ «La moderna metodologia clinico-diagnostica nelle ma■■■ie internistiche». Ogni sabato, dal 9 febbraio all'8 giugno, il servizio di Guardia medica sarà pertanto in funzione a partire dalle ■ anziché dalle 14.

La nascita del pds porterà anche ad Asti alla scissione della forte componente cossuttiana

Dalla quercia si stacca il «pci doc»

CONSIGLIO COMUNALE DI ASTI
PCI
7 CONSIGLIERI + 1 DP

- 3 PDS (FASSONE, MONTANELLA, NATTINO)
- 1 INDIPENDENTE (LAJOLO)
- ■ COSSUTTIANI (BOLOGNA, GATTI, BONARDI)
- 1 EX DP (BESTENTE?)

CONSIGLIO PROVINCIALE
PCI
4 CONSIGLIERI

- 3 PDS (MUSSIO, RAVINA, UBERTONE)
- 1 COSSUTTIA■■ (STELLA)

Il 40 per cento dei comunisti astigiani ■■■ aderirà al nuovo partito
Le divisioni in Consiglio comunale, alla Provincia e nelle sezioni

ASTI. La pattuglia degli astigiani ■ tornata dal congresso ■ Rimini. Gli «occhettiani», guidati dal segretario di federazione Bruno Ferraris, hanno contribuito a fondare il nuovo partito democratico della sinistra: pds. Per i cossuttiani Rimini ha ■■■ gnato la non adesione alla quercia ■ la necessità di rifondare il partito comunista italiano.

La spaccatura ad Asti è destinata a lasciare il segno più che altrove, considerando che il fronte del ■■ aveva raccolto durante i congressi di sezione e quello provinciale ■ 44 per cento dei voti, mandando ■ Rimini due delegati: il sindacalista della Cgil Enzo Sobrino e l'impiegata Enrica Cavallo, Claudio Caron, leader astigiano ■■■ cossuttiani, ■ rimasto ad Asti per seguire, come segretario della Camera del lavoro, la vertenza Riccadonna. La componente è comunque ben salda nei suoi propositi di autonomia. La sede del circolo marxista ■■ via Brofferio potrebbe ospitare il nuovo partito rifondato.

Tra gli invitati a Rimini anche Paolino Stella, sindaco di Castello d'Annone che ■■■ nella ■■ sezione il 100 per cento dei suffragi per la mozione «Rifondazione comunista».

«Ho partecipato alla conferen■■ stampa del gruppo Cossutta, domenica andremo ■ Roma per un primo convegno organizzati■■. Siamo comunisti e intendiamo restarlo» taglia corto Stella, che ha già le idee chiare anche sui problemi organizzativi ■■ nuovo partito.

«E' chiaro che le sezioni dove abbiamo vinto, e nell'Astigiano ■■■ parecchie, la sede resterà nostra, quelli del pds dovranno cercarsi altri locali. Noi ■■■■ già facendo il proteserramento e sono molti i compagni che ■■■ hanno partecipato alle votazioni dei congressi e aderiscono alla nostra idea di rifondazione di ■■ partito comunista italiano».

Stella, che è anche consigliere provinciale, abbandonerà probabilm■■■ gli altri tre consiglieri del pci in Provincia che h■■■ aderito al pds (Italo Mussio sindaco di Refrancore, Walter Ravina ■ Incisa e Annalisa Ubertone, componente del Comitato centrale, confermata a Rimini nel Consiglio nazionale del nuovo pds).

La scissione cossuttiana sarà ancora più evidente in Consiglio comunale ad Asti. Solo tre dei sette eletti per il pci hanno infatti aderito ■ pds: Fassone, Nattino e Montanella. Tre sono invece da tempo schierati con il ■■ (Bologna, Bonardi e Gatti), ■■■■ in forse la posizione di Laurano Lajolo, (area Ingrao) che ha lasciato la carica ■ capogruppo dichiarando di ■■■ aderire al pds, ma senza neppure riconoscersi del tutto nelle posi■■■ ■■ cossuttiani. Enrico Bestente, eletto nella lista pci in seguito all'accordo con dp, potrebbe convergere ■■■ i cossuttiani, ma non ■ certo.

A Rimini c'erano anche Gianpiero Cuccuru della Confesercenti per gli occhettiani, Paola Fassio di Montegrosso per il gruppo Bassolino e Riccardo Saracco, laureato in filosofia, ■■ «esterno» in rappresentanza del club «Palme» che hanno aderito ■ pds.

[s. mir.]

Costigliole, si è aperta con un successo di pubblico la rassegna enogastronomica con le Pro loco protagoniste in cucina

Grana offre l'asino e 800 «assaltano» il castello

Due momenti della festa gastronomica della Pro loco ■ Grana ■ castello ■ Costigliole

Sabato sarà la volta di Callianetto

COSTIGLIOLE. Avvio alla grande per la rassegna enogastronomica «Le Pro l■■■ ■ castelloi organizzata dal Comune, che si è aperta sabato sera (e replicata domenica a pranzo) con Grana. Il successo ha superato le aspettative degli stessi organizzatori: più di ottocento persone ■■ ■■■ sedute a tavola nei saloni del castello, sottoponendo i cuochi della Pro loco di Grana a un «tour de force» senza precedenti. Moltissime le persone (circa un centinaio) che sabato sera, ■■■ avendo prenotato per la cena, sono state rimandate indietro. Hanno poi finito per «ripararsi» in ristoranti vicini, che hanno lavorato fino a tarda sera.

Altri commensali hanno invece atteso con pazienza che si liberasse qualche posto, costringendo cuochi ■ camerieri di Grana a fare i doppi turni.

Andamento più tranquillo, invece, per il pranzo di domenica, per il quale sono stati confezionati poco meno di 400 coperti (più di 150 i posti prenotati dalla locale sezione della Fidas).

Molto soddisfatta la Pro loco di Grana: «Abbiamo lavorato fi■■ a sfinirci - hanno commentato ieri, al termine del pranzo, alcuni volontari - ma abbiamo anche ricevuto molti complimenti». ■ menù ha proposto al■■■ piatti ■ ■■■ di carne d'asi■■ (particolarmente apprezzato lo stufato con polenta) accompagnati da Barbera d'Asti doc, Cortese e Grignolino.

Terminato il turno di Grana, ■ castello si prepara ad ■■■gliere, sabato e domenica, la Pro loco di Callianetto. «Sono state molte le persone che si sono già prenotate per i prossimi appuntamenti - segnala Alfredo Capello, assessore al Turismo -. Sinceramente, non ci aspettavamo un su■■■■ così grande». Numerosi i visitatori che hanno lasciato il ■■■■ monferrino dopo aver acquistato prodotti locali (vino soprattutto).

«Costigliole è ormai pronta per manifestazioni ■ questo genere - commenta il sindaco Luigi Solaro -. Anche il paese, nel complesso, dimostra di gradire queste iniziative: i commercianti del centro, per esempio, ci hanno chiesto di poter tenere i negozi aperti nelle prossime ■■■ domeniche della rassegna».

Commenti distesi, dopo qualche momento di tensione nei giorni scorsi, per una lettera inviata da ■■■ paio di commercianti e Guardia di finanza, Usl, vigili del fuoco e altri enti in cui s'ipotizzava la mancanza delle autorizzazioni ■■■■■■ per dichiarare regolare lo svolgimento della manifestazione nel castello. «La nostra rassegna - assicura Capello - continuerà senza problemi».

[l. n.]

■■■■ ASTIGIANI

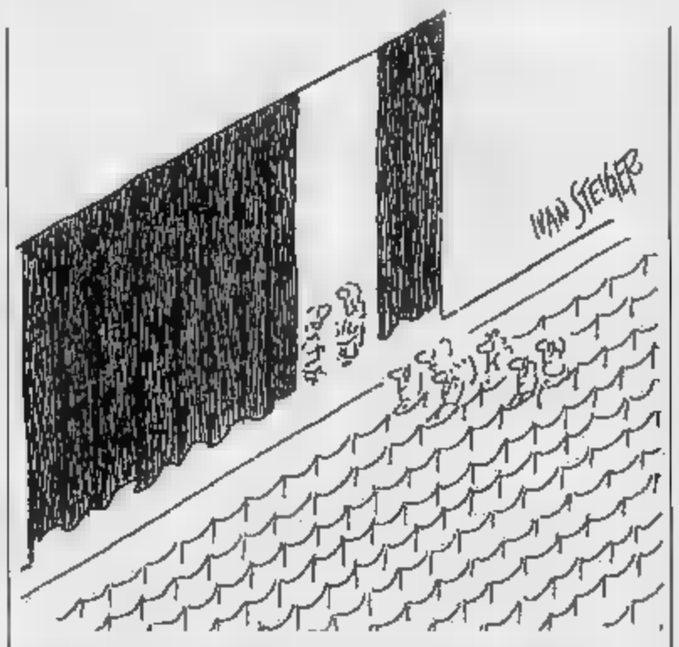
ASTI. Una serie ■ serate dedicate alla riscoperta della «antica e tradizionale cucina astigiana». La proposta parte da un ristorante cittadino, ■ «Mocambo» di corso Alfieri, che ■■ giovedì sera offrirà appuntamenti specifici legati alla stagione e alle occasioni ■ festa. I menu sono stati elaborati da alcuni esp■■■ astigiani, coordinati dall'avvocato enogastronomo Giovanni Goria. La prima tappa è ■■■ la «cucina astigiana di Carnovale».

Per questa occasione, il menu prevede, tra l'altro, bugie salate con salvia, rosmarino ■ acciughe, «caponet» di verze ripiene e cotechino, salsiccia «affogata nel Nebbiolo, carciofi ■ forno ripieni, sformato di porri e spinaci, guarniti di funghi e fegatini al marsala, zuppa di fagioli e agnolotti di «prilloso» (puledrino); capocollo di maiale brasato ■ barbaresco; formaggi (tome e gorgonzola con marsala stravecchio), bugie, crème caramel. Vini: Grignolino, Barbera, Barbaresco e Asti spu■■■■ Il prezzo è di ■■ mila lire. Per prenotazioni telefonare al 53.638. La serata sarà replicata il 14 febbraio.

Accolta senza clamore la notizia delle dimissioni di Sergio Fantoni

Come sarà il nuovo Astiteatro?

La proposta di affidare la direzione artistica al critico Guido Davico Bonino è vista con favore da più parti
Viene considerato positivamente il ritorno a luglio. C'è attesa per i progetti della prossima edizione



ASTI. La notizia delle dimissioni [illegible] Sergio Fantoni dalla carica di direttore artistico di Astiteatro è stata accolta [illegible] clamore in città, quasi a indicare che si trattava di un fatto [illegible]nciato da numerosi indizi. Sabato mattina è stata [illegible] notizia ufficiale in [illegible] conferenza stampa, tenuta dall'assessore alla Cultura Barolo, in municipio. Nell'occasione, oltre alla conferma delle dimissioni dell'attore romano, si è anche accennato alla prossima nomina [illegible] curatore del festival del critico e docente universitario torinese Guido Davico Bonino. Il festival ritornerà in [illegible] sezione unica [illegible] luglio.

Fantoni in questi giorni è irraggiungibile, è in tournée, e nella sua abitazione romana risponde la segreteria telefonica. Nessun [illegible] sulle cause che hanno determinato l'abbandono; ufficialmente si tratta di problemi personali, [illegible] numerose voci riferiscono [illegible] incomprensioni ormai insanabili [illegible] gli amministratori.

Favorevole alla nuova situazione [illegible] Astiteatro [illegible] Laurana Lajolo, che aveva formulato due [illegible] critiche in una riunione della Commissione cultura del Comune, all'operato di Sergio Fantoni e ai suoi progetti per [illegible] prossima edizione [illegible] festival. Positiva, secondo Laurana Lajolo, anche la scelta di rivolgersi a Davico Bonino: «Secondo me è uno dei pochi che abbiano capito lo spirito della città e del festival. Avevo rimpianto il [illegible] abbandono, alcuni anni fa, dal gruppo di esperti che gestivano le scelte artistiche di Astiteatro, decisione dovuta alla rigidità di alcuni componenti della giunta». Aggiunge Laurana Lajolo: «Ora per la manifestazione si ripresenta [illegible] situazione "pre-Fantoni"».

C'è chi considera l'abbandono [illegible] Fantoni un problema estraneo ad Astiteatro. «Ho avuto l'impressione che l'ultima edizione non riuscisse a decollare - afferma Roberto Ranieri, professore di lettere, appassionato di spettacolo - e che Fantoni [illegible] abbia affrontato il problema del festival, [illegible] il fatto che non riesce a raggiungere la popolazione e ad [illegible] una vetrina [illegible] spettacoli per tutti. E nello stesso tempo non riesce a convincere fino in fondo gli stessi addetti [illegible] lavori».

«Per i critici - aggiunge - mi sembra che Astiteatro resti un festival serio, ma piuttosto marginale rispetto alla [illegible] nazionale. Ciò forse è dovuto a una scarsa relazione tra intenzioni e risultati: molto spesso la ricerca non riesce a dare vita ad allestimenti [illegible] valore [illegible] di richiamo. C'è inoltre il problematico recupero del testo scritto, in un periodo in cui il teatro si è rivolto ad altri linguaggi».

E il nuovo direttore artistico quali possibilità potrebbe avere? Risponde Ranieri: «Forse [illegible] cambio [illegible] direzione non risolverà questa situazione. Davico Bonino dovrà affrontare gli stessi problemi di prima. E' però vero che [illegible] stato lui a escogitare [illegible] formula della "drammaturgie contemporanea"».

Nell'ambiente teatrale astigiano [illegible] reazioni [illegible] caute, per alcuni [illegible] vi sarebbe alcu[illegible] novità, per altri si deve attendere il progetto [illegible] [illegible]o direttore artistico prima di valutare. Enrico Ivaldi, coordinatore di una compagnia amatoriale astigiana, commenta: «In fondo [illegible] festival di Fantoni mi era perso migliore di quanto avessi immaginato. Forse non [illegible] tutta colpa [illegible] se le [illegible] non sono andate per il meglio».

Prosegue: «Dell'ultimo Astiteatro mi ha infastidito la divisione a settembre: un festival non andrebbe spezzato, dovrebbe rimanere [illegible] contenitore culturale per la città, cosa che si è andata perdendo».

Carlo Francesco Conti

UNA COMMEDIA

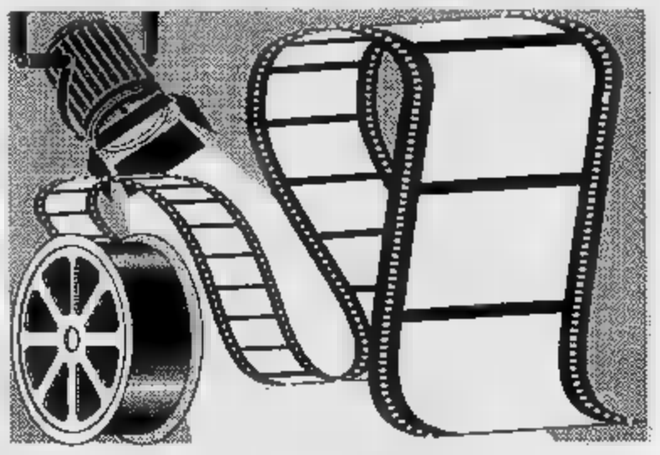
NIZZA. Venerdì 21 febbraio al Teatro Verdi sarà [illegible] scena la compagnia teatrale di Gipo Farassino, con il collaudato spettacolo «Girumin [illegible] veul mariasse». La commedia, due tempi [illegible] [illegible] Dino Balmondo, si avvale della regia di Massimo Scaglione.

Protagonisti, oltre a Gipo Farassino nei panni di Temistocle Pautasso, saranno Vittoria Lottero, Margherita Fumero, Bru[illegible] Anselmino, Rosalba Bongiovanni, Santo Versace, Clara Droetto, Giorgia Seren Gaj e Danilo Bertazzi. La vicenda [illegible] ambientata negli Anni Trenta in un piccolo paese sulle colline piemontesi. E' un'intricata e divertente vicenda [illegible] con scambi di accuse, esasperati comicamente dalla comari del paese e dalla «Lega delle virtù».

Costo del biglietto 25 mila lire per i primi posti e 18 mila per i secondi. [illegible] può prenotare alla [illegible] del [illegible] (70.14.59) oppure al cinema Balbo di Canelli, (82.48.89).

Replica [illegible] giorno seguente [illegible] San Damiano al cinema teatro Lux. Per prenotazioni telefona[illegible] ai numeri 975.015 [illegible] 975.840. I biglietti costano [illegible] mila lire per le poltronissime, 16 mila per le poltrone, 12 mila per la gallería. **[ro. g.]**

STASERA AL CINEMA



Lux
L. 8000 (p.u.) Fer: 17,30 19/20,40/22,30 Fest.: 15,15/17/18,30/20,25/22,30

Tartarughe Ninja alla riscossa
di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan [illegible] salvare [illegible] York [illegible] tapp[illegible]. N.V. 1h 27'

Politeama
[illegible] 50.0[illegible]
Or.: fer. 18; 20,05; 22,30 Fest. 14,30; 16,20; 18,10; 20,20; 22,30 L. 8000/5000

Tre scapoli e una [illegible]
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 3 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono [illegible] gli ammiratori [illegible] sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

Ritz
[illegible] 50.068 - Fer.: 18,05 20,20/22,30. Fest.: 15,40 18; 20,15; 22,30 L. 8000 (posto unico)

Alice
di Woody Allen con [illegible] Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno [illegible] realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. brillante**

Nuovo Splendor
Tel. 55.040 - Or. fer. 20,15; 22,25 - Fest. 14,30; 16,30; 18,15; 20,10; 22,25 L. 8000 (5000 ridotti)

[illegible]
di L. Besson con T. Kanyo, A. Paillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e [illegible], condannata all'ergastolo, viene dichiarata [illegible] e assorbita come killer da un misterioso servizio N. V. 1h 53'

[illegible] Bosco
OGGI RIPOSO

Balbo
[illegible]r. 18; 20,30; 22,30 Fest. 16; 18; 20; 22,20 Ure 7000/6000
Film vietato ai minori di 18 anni

Aurora
OGGI RIPOSO

Lux
OGGI RIPOSO

Sociale
Tel. 701.495 Or. 20,30;22,30 Fest. 14,30 17; 18,45; 22,30 L. 7000/5000 (6000/5000)
Film vietato [illegible] minori di [illegible] anni

Verdi
OGGI RIPOSO

[illegible] Cristallo
OGGI RIPOSO

Lux
OGGI [illegible]

Splendor
OGGI RIPOSO

EDITORIA LOCALE

a cura di C. F. Conti

STORIA

D. Bosco [illegible] Vezzolano

La casa editrice «Il Tipografo» di Buttigliera d'Asti inaugura la [illegible] attività con la pubblicazione di un testo di interesse storico e turistico. S'intitola «Don Bosco [illegible] Vezzolano e storia della celebre abbazia» (1990, 51 + XXIV pagi[illegible] 14 mila lire).

[illegible] è autore Ermanno Marchisio, 59 anni, odontotecnico, nativo di Murisengo, ma residente per lungo tempo ad Albugnano, dove ha ricoperto anche cariche pubbliche. Marchisio è noto per il suo impegno storico: ha [illegible] [illegible] ricerca sullo stemma di Albugnano e della «bagna cauda sen[illegible]aglio» dei [illegible]ici di Vezzola[illegible]. Ha pubblicato inoltre il volume «Vezzolano [illegible] Albugnano. Appunti di storia e leggenda» (Buttigliera, 1988), da cui [illegible] estratto questo recente volume. Dai testi di Ermanno Marchisio sono stati tratti anche degli filmati didattici: «Frammenti di Medioevo» e «La leggenda delle campane di Vezzolano», mentre è in lavorazione «Una giornata [illegible] un grande educatore», dedicato alla visita [illegible] Don Bosco all'abbazia di Vezzolano nel 1857.

Marchisio ha compiuto [illegible] ricerca dettagliata, che propone in un racconto ricco di informazioni e di gradevole lettura, preciso senza [illegible] pedante. E' un per[illegible] compiuto tra arte, con la minuziosa descrizione dell'Abbazia e dei suoi tesori architettonici, [illegible] storia. Non [illegible] storia di taglio accademico, bensì una sorta di «microstoria», corredata [illegible] leggende, aneddoti, piccoli racconti di [illegible] quotidiana, che integra la [illegible] degli avvenimenti più rilevanti. Come appunto la visita di Don Bosco con i [illegible] allievi nel 1857, quasi un pretesto per dare l'avvio [illegible] rac[illegible] Del resto Don Bosco visitò spesso Vezzolano, [illegible] centinaia di giovani. Ogni anno, a fine settembre per la festa della Madonna del Rosario visitavano Superga, la [illegible] [illegible] Becchi [illegible] proseguivano per le colline e i paesi del Monferrato, in una sorta [illegible] «trekking», [illegible] tanto [illegible] banda [illegible] attori-giocolieri.

Il testo è corredato da una ric[illegible] iconografia, con foto d'epoca, cartine, prospetti e da numerose fotografie originali di Patrizia Anselmo, Alfredo Mascero, Mar[illegible] Bogione, Marino Carossa e Lucia Chirotta

ARTE

Una fiaba d'artista

Sarà pubblicato a marzo il libro «Il carro volante», una favola scritta [illegible] scenografo teatrale e televisivo astigiano Eugenio Guglielminetti. Sarà pubblicato dalle Edizioni «All'insegna [illegible] Lanzello» di Costigliole, specializzate in pubblicazioni artistiche. Il volume sarà edito [illegible] una tiratura di trecento esemplari numerati e firmati, illustrati da quaranta litografie originali [illegible] cinque colori con impressioni in oro. Saranno riservate inoltre cinquanta esemplari [illegible] testa, arricchite da [illegible] disegno originale [illegible] [illegible] acquaforte acquarellata a [illegible] di Guglielminetti, [illegible] chi sottoscriverà la cifra di [illegible] mila lire. Per le adesioni rivolgersi alle edizioni «All'insegna del Lanzello», 14055, Costigliole d'Asti.

[illegible]

Cultura alcolica

E' stata pubblicata di [illegible] una «fanzine» (piccola rivista amatoriale, impaginata a mano e fotocopiata) dal titolo «In Falerni Seculis» (sic), dedicata alla «cultura alcolica». Nato sulle Langhe astigiane, il periodico è animato [illegible] [illegible] gruppo di amatori del vino che hanno [illegible] punto di riferimento Cassinasco (ribattezzato in uno strano spagnolo, Caijhinaque). Motto del gruppo di buontemponi [illegible] «Dio salvi il bottiglione». Nel corposo primo numero (48 pagine) si trovano i programmi del gruppo, racconti, recensioni alcoliche e ricette. Lo si può trovare alla birreria-vineria [illegible] Maltese» a Cassinasco, oppure richiederlo a Danilo Sacco, via Bubbio 1, 14050, Cassinasco.

APPUNTAMENTI

ASTI
[illegible]unione del Gruppo fotografico

Questa sera alle [illegible] nella sede del Gruppo fotografico astigiano in corso Dante [illegible] (oratorio del Don Bosco), si preparerà l'allestimento della mostra «Obiettivo donna». L'ingresso è libero.

MONCALVO
Uno spettacolo da Italo Svevo

Domani sera alle 21 andrà in scena al Teatro Comunale lo spettacolo «Caro Bonbon», liberamente ispirato all'epistolario di Italo Svevo, [illegible] Massimo De Francovich. Lo spettacolo, diretto da Marco Scialuga e prodotto dal Teatro Stabile del Friuli, viene proposto fuori abbonamento; il costo del biglietto è di 12 mila lire.

ASTI
Incontri dedicati a Mozart

Prosegue questa sera alle 21,15 il [illegible] di incontri dal titolo «Dedicato a Mozart», organiz[illegible] dal Circolo filarmonico astigiano. L'incontro, curato dalla giovane musicologa astigiana Florinda Bartolucci si svolgerà nella [illegible] del Circolo, nel castello di piazza Roma. Ingresso libero.

MONTEGROSSO
Incontri culturali con l'Utea

Proseguirà giovedì alle 15 nei locali del circolo Anspi di Montegrosso il calendario degli «Incontri culturali» organizzati dal circolo con la collaborazione dell'Utea. Giuseppe Bartola, responsabile del settore investimenti dell'istituto [illegible] Paolo di Torino terrà una relazione sul tema: «Il mercato monetario».

ASTI
Luna Park in piazza d'Armi

E' in funzione il Luna Park in piazza d'Armi, fino al [illegible] febbraio. [illegible] giostre saranno in attività tutti i giorni dalle 14,30 alle 20; domenica dalle 14,30 alle 20 e dalle 21 alle 23.

NIZZA
Prenotazioni per l'Erca

La compagnia teatrale «L'Erca», ripropone la commedia «La camula d'La gelusia», lunedì 11 [illegible] martedì [illegible] febbraio. Lo spettacolo, patrocinato dal Comune di Nizza, si terrà al Teatro Sociale [illegible] l'incasso sarà devoluto in beneficenza. La commedia musicale in tre atti, [illegible] Carlo Gallo, narra le vicende di Monsù Ciabot, (Dedo Roggero Fossati), in preda alla gelosia per la bella moglie Erminia, (Olga Lavagnino). Insieme alla coppia protagonista, recitano Nadia Repetto, Tonino Spinella, Carletto Rosa, Lina Zanotti, Carletto Caruzzo, Luciana Ombrella, Carla Filippona, Nino Aresca, e Gigi Pistone. [illegible] costo del biglietto è di 12 mila lire in platea e di 6 mila [illegible] galleria numerata. Per prenotazioni rivolgersi al Teatro sociale (70.14.96 oppure 72.16.77).

[illegible]
Corso di cucina piemontese

La scuola alberghiera organizza [illegible] [illegible] cucina ed arte delle tavole, dedicato agli appassionati di enogastronomia. [illegible] lezioni s'inizieranno il 20 febbraio con cadenza settimanale, dalle 17 alle 22. [illegible] tema di quest'anno è «Le stagioni in cucina». Durante le serate verranno proposti i menù particolarmente indicati per ogni periodo dell'anno, e saranno arricchiti da consigli sull'ospitalità, sul servizio in tavola e sull'abbinamento dei vini ai piatti. Parteciperà alle lezioni [illegible] consulente [illegible] dietetica Giorgio Calabrese. La quota d'iscrizione è di 370 mila lire; per informazioni rivolgarsi alla segreteria, [illegible] Dante Alighieri 2 (tel. 954.079).

CANELLI
Diapositive dall'Africa

Prosegue venerdì il ciclo di proiezioni [illegible] diapositive [illegible] dissolvenza incrociata curato dal fotografo Gian Franco Rossi Casè e Alberto Maravalle, dal titolo «Dall'Africa a Roma, parole e immagini». In programma venerdì [illegible] nella chiesa di San Paolo una serata dedicata a «L'Egitto». La proiezione s'inizia alle 21; ingresso libero.

Cassinasco, si è concluso il ciclo di concerti alla birreria «Il Maltese»

Piace la musica classica al pub

Applauditi i giovani interpreti delle 7 serate

CASSINASCO. Si [illegible] concluso domenica sera [illegible] primo ciclo [illegible] concerti di musica classica, organizzato alla birreria «Il Maltese» in collaborazione con l'associazione alessandrina «Musical bridge». L'iniziativa ha dato l'avvio in modo decisamente positivo alla possibilità di por[illegible] [illegible] musica classica fuori dalla tradizionale sala da concerto, e fuori dalle regole del concerto che spesso allontanano buona parte [illegible] pubblico giovanile. «In questo modo in[illegible] - spiega l'astigiano Piero Porcu, tra gli organizzatori della rassegna - si porta la musica classica direttamente ai giovani, nei loro locali, [illegible] troppe formalità. L'esperimento si può dire riuscito, il pubblico non [illegible] mai mancato e le [illegible] sono [illegible] tutte molto piacevoli».

Sono stati proposti finora sette concerti, con repertori assai diversi, presentati da solisti o [illegible] piccole formazioni [illegible] ca[illegible] Sul piccolo palco del locale di Cassinasco si [illegible] alter[illegible] giovani musicisti che hanno saputo offrire musica [illegible] autori classici in un luogo in cui il pubblico è abituato ad ascoltare [illegible] soprattutto jazz [illegible] rock.

Domenica scorsa si sono [illegible]ibiti il clarinettista Roberto Petroli [illegible] la pianista Silvia Belfiore, entrambi di Alessandria. I due giovani musicisti p[illegible] vantare un curriculum invidiabile, e la loro interpretazione ne è [illegible] all'altezza. Petroli oltre alla formazione classica, ha [illegible] grande esperienza in campo jazzistico [illegible] ha collaborato [illegible] musicisti come Henghel Gualdi, Pinardi, Baccini, Dado Moroni e altri. Silvia Belfiore ha tenuto numerosi concerti anche al [illegible] fuori [illegible] confini nazionali [illegible] ha vinto una borsa [illegible] studio dei prestigiosi «Ferienkurse» di Darmstadt.

Grazie ai loro studi entrambi possono destreggiarsi con [illegible] dimestichezza nel repertorio contemporaneo, e ne hanno dato prova eseguendo brani di Alexander Skriabin (il Preludio per pianoforte per la sola mano sinistra) [illegible] Igor Stravinskij (i Tre pezz[illegible] per clarinetto solo). Particolarmente sentita dal duo è la musica francese [illegible] '900 di cui hanno dato due saggi notevoli, il «Petit pièce» di Claude Debussy e la Sonata di Francis Poulenc, tra la più impegnative ed al contempo apprezzate pagine cameristiche del nostro secolo.

Accanto al repertorio di autori del primo Novecento, i due hanno offerto anche [illegible] brillante versione del Concerto di Pleyel, e del Concertino di Carl Maria von Weber (pezzo d'obbligo per i clarinettisti).

La musica classica dovrebbe ritornare al «Maltese» nelle prossime settimane, anche se non avrà più cadenza fissa.

[c. f. c.]

CINEMA TORINO

SUCCESSO AL DORIA

Globo d'oro a: JEREMY IRONS quale migliore attore

SUCCESSO AL GRANDE IDEAL

L'ultimo capolavoro di JOHN SCHLESINGER *il regista* [illegible] «UN UOMO DA MARCIAPIEDE» *e* «IL MARATONETA»

Calcio Promozione, è finita in parità (1-1) la sfida Canelli-Astisport

Derby, 2 gol e tanta noia

Al 50' azzurri in vantaggio con Ouattara. Pareggio degli ospiti al 52' ■ Stranieri Gemma, Berruti ■ Enrico Rossi tra i migliori. Pubblico numeroso ma «freddo»

CANELLI. Il derby tra Canelli e Astisport si ■ deciso ■ due minuti: al 50' Ouattara ha portato in vantaggio i padroni di ■■ ■ dopo ■■ secondi il giovane centrocampista grigiorosso Stranieri ha riportato il risultato ■ in parità. Le due squadre hanno dimostrato entrambe di risentire della lunga inattività (il campionato di Promozione, girone C, ■■ stato sospeso il 9 dicembre dopo un'abbondante nevicata). Il risultato finale di 1-1 è sostanzialmente giusto, con ■ primo tempo che ha visto ■ supremazia territoriale del Canalli ■ ■■ Astisport più vivace ■■ i secondi 45 minuti. C'era molto attesa per qu■■ partita alla vigilia: il fascino del derby da un lato, il ritorno ■ calcio giocato dall'altro avevano dato a questo incontro un in■■■■ particolare. Molta prudenza da parte dei due allenatori: Pasquali schierava a sorpresa, nella formazione titolare, Ouattara che era dato in ■■■ per la ■■■ recente operazione di appendicite. Borsato invece doveva fare a meno dei tre squalificati Amisano, Fusco, Pessera mentre Arbusti, che sta svolgendo il servizio militare in Polizia, a Torino, ha ottenuto all'ultimo momento il permesso di giocare ed è arrivato giusto in tempo per sedersi in panchina.

Di fronte a ■■ centrocampo da reinventare il mister astigiano ha preferito lasciare in tribuna Sesta, ■ corto di allenamenti, ■■ ha inserito Paolo Rossi con Morello libero.

All'avvio la gara ha regalato pochissime emozioni al ■■■■ roso ma freddo e infreddolito pubblico canellese. I tifosi si facevano sentire per la prima volta ■ 20' per un gol annullato a Gemma (fallo ■■l centravanti ■■ un difensore astigiano). L'occasione migliore capitava a Berruti: il capitano ■■■■ attraversava palla al piede tutto il campo e si presentava davanti ■ Rossanino che era bravissimo a chiudere lo specchio della porta al canellese, respingendo il tiro in corner. Le due squadre rientravano dunque negli spogliatoi sullo 0-0. I primi minuti della ripresa ■■■■ vibranti: ■ 50' Berruti crossava dal limite ■ fondo campo un pallone che Ouattara, con una mezza rovesciata, girava in rete nell'angolo destro ■■ portiere grigiorosso. Non passavano nemmeno due minuti ■ su splendido ■■■■ al volo ■■ sinistra ■ Enrico ■■■■ Stranieri irrompeva calciando dall'area piccola in gol. Calavano intanto Berruti e Gemma, i due leaders dei padroni di casa e il Canelli ne risentiva, ma l'Astisport, salvo una conclusione calciata alto da Sorba davanti a Bisio, non riusciva ad approfittarne. Il pareggio finiva per accontentare le due compagini: per l'Astisport è un buon punto che permette ai grigiorossi di raggiungere al quarto posto ■ Fulvius, sconfitta domenica dal Piobesi. Nel prossimo turno, ■ tredicesimo d'andata, la squadra del presidente Armato riceverà in casa la seconda in classifica Novese, per quella che sarà la partita più interessante ■■ girone. Il Canelli invece farà visita al Pro Dronero, poi sarà impegnato ancora in trasferta nell'altro derby contro l'Asti.

Enzo Armando

Lo straniero del Canelli, Ya Ya Ouattara, impegnato in una concitata fase di gioco

ASTI VINCE 1-0

ASTI. L'Asti è tornato alla vittoria in campionato dopo 3 mesi: 1-0 il risultato della partita con il Busca, che ha regalato ai galletti ■■ successo importantissimo per ■ classifica. E anche se il gol decisivo è in realtà frutto di un clamoroso infortunio del difensore ospite Brignone (che ha girato nella propria rete un innocuo pallone calciato ■■ Sinopoli), la sostanza ■■■ cambia.

L'Asti ha incamerato due punti «pesanti» nel cammino-salvezza. Un risultato che premia la grinta e la determinazione dell'undicio allenato da Nicola Petrucci (il quale vede ■■■ rinsaldarsi anche la sua traballante panchina). I galletti si sono spinti in avanti con una certa ■ continuità, per tutta la partita, creando anche alcune buone occasioni. La più clamorosa al 39', quando Susenna (tra i migliori) ha superato due avversari in dribbling, presentandosi da solo davanti al portiere ■■ Busca. Il centrocampista ■■■ è però riuscito a concretizzare l'azione, calciando debolmente sull'estremo difensore ■■■■ in uscita.

Poi, al 55', l'azione del gol. Sinopoli ha recuperato un pallo■■ che sembrava quasi perso sulla linea di fondo ed ha crossato: un pallone innocuo che pareva facile preda dei difensori ospiti. Invece il terzino Brignone, in fase ■ rientro, ha colpito malamente la sfera che si è insaccata. Un autogol che ha costretto il Busca a inseguire per tutta la partita: gli ospiti hanno anche ■■■ un'occasione da rete, al 70', sciupata però da Manocchi.

[f. b.]

Basket B2, gli astigiani dominano il Cremona (93-74)

Tubosider super

Grande prestazione del quintetto di Tassone. Bene Arucci In evidenza anche l'accoppiata formata da Bratti e Paglieri

ASTI. La Tubosider vince, stupisce e affascina: la partita che il quintetto di Tassone ha disputato sabato sera contro il Cremona ha confermato lo splendido momento ■ forma che la squadra ■■ attraversando. Una vittoria netta, 93-74 il punteggio, che ha entusiasmato il pubblico, il ■■■■ ■■■■ della Tubosider, che non si è mai stancato di incoraggiare i propri beniamini. E ■ termine della partita la «fossa» del ■■■ ha urlato a squarciagola il nome ■■ coach Tassone che ha ottenuto proprio sul parquet astigiano ■■■ splendido risultato. «Tutti i ragazzi hanno disputato un'ottima partita - ha com■■■■ -. In particolar modo vorrei far notare la prova ■ Paolo Arucci che non ha mai perso la testa».

Gli astigiani hanno vinto la partita ■■ primo tempo, chiuso per 45-27. Ottima prestazione di tutti i giocatori della Tubosider, con una nota di merito in particolar modo a Flavio Paglieri ■ a Patrizio Bratti.

La quinta vittoria consecutiva del quintetto astigiano, che ha dimostrato di poter superare avversari ■ caratura tecnica notevole, ha ridato quell'entusiasmo all'ambiente che era mancato nelle ultime giornate.

Tubosider: Persico 7; Cornero 0; Dho 9; Angeli 10; Nicola 2; Arucci 18; Paglieri 18; Leoni 0; Bratti 22; Grossi 7.

Cremona: Bertoglio 13; Livella 28; Grignani 2; Taccola 4; Andrea Zagni 2; Alberto Zagni 16; Figoli 5; Bodini 4.

La classifica: Varese 30; Treviglio 26; Tubosider, Lucca, Pavia ■ Piombino 24; Monza 22; Cremona 20; Nicotera 18; Como 16; Viareggio e Rho 14; Valdarno e Bisenzio 12; Milano ■ Mortara ■.

[d. cot.]

SPORT FLASH

La Cierre vola

Si è conclusa con ■■ ■■■ ■■■ cesso degli astigiani la supersfida al vertice ■■ campionato di basket Promozione tra Cierre e Libertas Casale (68-56). Cierre: Biamino 4; Ugaglia 4; Cavalla 13; L. Montrucchio 6; Azzaretti 18; Mantello 7; Cassano 5; Pascolati 9; ■. Parigi 0, Montrucchio 2. Azeta-Castellazzo 114-66. L'altra astigiana, la Ford Perosino, è stata invece sconfitta dal Novi Ligure 84-103. La Cierre è in ■■■■ alla classifica con 26 punti (tredicesima vittoria consecutiva).

La Salvi è seconda

Grande prestazione dei giocatori della Salvi-Publisea Asti che ■■ bato, nella terza giornata del campionato di serie A1 di bocce, hanno surclassato ■ Biellese di capitan Granaglia per 11-3.

Gli astigiani hanno vinto cinque gare su otto (nella terna con Andreoli-Dolgiotti-Finello; a coppie con Francioli ■ Vai, nell'individuale con Fassone; nel tiro tecnico con Andreoli ■ nel tiro in navetta ■■■ Omar Lanoi, pareggiandone una (nel tiro obbligato Notti è ■■■■ fermato da Granaglia) ■ perdendo■■ una (Vai sconfitto di misura nel tiro tecnico).

■■ altri risultati: Gaiero-Casale-Pontese Ortolan Treviso 10-4; Plozner Udine-Nizza Torino 6-9; Veloce Pinerolo-Chiavarese 8-8.

Classifica: Nizza 30 punti; Salvi Publisea 28; Chiavarese ■4; Gaiero 23; Biellese 19; Pinerolo 16; Pontese 16; Plozner 13.

Prossimo turno (sabato 9 febbraio alle 15): Biellese-Gaiero Casale; Chiavarese Plozner; Nizza Torino-Salvi Publisea; Pontese-Pinerolo.

Torneo di Canelli

E' andato alla formazione ■■■ borgo ■. Paolo di Canelli, composta ■■ Amerio, Lucchetta, Poglio e Verdino, il secondo «Palio della Valle Belbo», torneo bocciofilo ■ quadrette organizzato dalla Società bocciofila canellese, in collaborazione con l'Assessorato allo Sport del Comune e patrocinato da «La Stampa». Per ■ secondo anno consecutivo i rappresentanti del borgo canellese ■■ sono aggiudicati il caratteristico drappo, battendo in finale la formazione di Cassinasco, formata ■■ Capra, Gonnella, Lanza e Lanza. ■■ vittoria, comunque, non è ■■■ facile per i portacolori azzurri (13-10 il risultato finale), e solo dopo oltre due ore ■ mezzo ■ gara, hanno avuto ragione degli avversari.

TAMBURELLO

I risultati indoor

■ ■ disputata domenica la ■■■ giornata del campionato provinciale giovanile di tamburello indoor Fipt-trofeo Ferrando assicurazioni. Questi i risultati. Allievi: Montechiaro-Castelnuovo 2-0 (4-0; 4-0); Montiglio-Castelnuovo 2-1 (0-4; 4-3; 4-2); Monale-Portacomaro 1-2 (1-4; 4-0; 3-4); Montechiaro-Cocconato 0-2 (3-4; 0-4). Pulcini: Antignano-Chiusano 0-2 (1-4; 2-4).

SPOSI FELICI...

LISTE NOZZE DA

«ELETTRO CENTER»

ASTI - PIAZZA ALFIERI 18

PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI

PER IL GIORNO PIU' BELLO DELLA VOSTRA VITA... E PER TUTTI I GIORNI CHE SEGUIRANNO

Il mondo del matrimonio sarà in vetrina da venerdì in piazza Alfieri

«Oggisposi» all'Exposalone

Gli abiti nuziali saliranno in passerella il sabato sera e la domenica pomeriggio
Tutte le novità e le grandi firme per le bomboniere ricordo del «giorno più bello»

ASTI. Venerdì fabbraio, alle all'Exposalone s'inaugura rassegna «Oggisposi, mondo del matrimonio in vetrina».

Sono una trentina gli espositori, con tutti i suggerimenti e le novità per «il giorno più bello». Abiti, fiori, viaggi e regali: tutto deve essere perfetto.

«Oggisposi» è dunque un'occasione per vedere confrontare tutto quello che occorre, un «supermarket» del matrimonio che non costringe compiere corse affannose per la città.

La rassegna rimarrà aperta venerdì 8 e 15 febbraio dalle 18 alle 23; sabato 9 e 16 dalle 16 alle 23 e domenica 10 e 17 dalle 15 alle 23.

Dal mondo che sta mettersi in mostra all'Exposalone, arriva quest'anno conferma: prosegue e si rafforza la moda dei matrimoni «principeschi» e la voglia di sfarzo che ha caratterizzato gli Anni 80, dopo un periodo contestazioni o rifiuti. Oggi, infatti, anche chi deciso all organizzare cerimonia semplice sbrigativa, finisce per farsi incantare dal mondo favola che propongono gli addetti ai lavori.

L'abito della sposa continua ad il protagonista assoluto della festa: il bianco fa sempre la parte leone, lungo per la cerimonia chiesa, corto per quella in municipio. Gonne larghe alla Rossella O'Hara si alternano a linee più asciutte ed essenziali, arricchite magari da fiocchi, pizzi e merletti. Le acconciature sono semplici, ma molto raffinate: dal tradizionale velo, «tamburello», alla testa nuda ravvivata appena da un gioiello un fiore.

Anche «lei» ad essere in primo piano (all'Exposalone gli abiti da sposa saranno in passerella il sabato sera e la domenica pomeriggio), l'abito per «lui» non è certo importante. E' quasi abolito il blu, mentre prendono sempre più piede le tinte sfumate ed il grigio. Continuano a piacere (anche se galateo li sconsiglia) gli smoking e i tight.

Nei regali e nelle bomboniere prevale, invece, tendenza all'acquisto utile piuttosto che allo sfarzo e al superfluo. Le liste di nozze, di fronte alle quali fino a qualche anno fa erano in molti a storcere il naso, si confermano un'ottima traccia per soddisfare i gusti e le esigenze novelli sposi.

Spiega Gianni Monticone: «Tre fa abbiamo affiancato al settore degli articoli regalo e degli elettrodomestici quello delle bomboniere che, uscita dalla ristretta gamma degli inutili piattini, offrono la scelta fra centinaia di oggetti, più meno preziosi, quasi sempre utilizzabili». In molti casi gli stilisti dell'Alta Moda a disegnarle, in vetro, ceramica, metallo argentato: zuccheriere, portagioielli, vasetti per i fiori, portamatite, che spesso riprendono modelli antichi. [ma. s.]

Va di moda affiancare la videocassetta al tradizionale album di foto

E quel «sì» diventa un videoclip

Un matrimonio con «effetti speciali»

ASTI. La tensione può giocare brutti scherzi e spesso agli sposi rimangono solo vaghi e sbiaditi ricordi del «giorno più bello».

possibile però rivivere ogni attimo tutte le emozioni della cerimonia sfogliando l'album delle fotografie o guardando le riprese della festa.

Il videoregistratore non è più un «optional» nelle case dei novelli sposi adesso è di moda avere, accanto al tradizionale album fotografico, anche la videocassetta fatidico «sì».

L'operatore riprende gli ultimi ritocchi al trucco e all'acconciatura della sposa, il delicato momento della vestizione e il suo «addio» alla casa dei genitori. Molto richieste anche le immagini dell'arrivo della macchina davanti alla chiesa e l'incontro il futuro marito.

C'è il «ciak» anche sullo scambio degli anelli e sul bacio tra gli sposi, momento culmine della cerimonia. Poi tutti al ristorante, per riprendere il taglio della torta.

Per completare il servizio, si può anche simulare la partenza per il sospirato viaggio di ze, pentole e coperchi attaccati alla macchina.

Fino a qualche anno fa, «fare il filmino» era quasi sempre un parente; ora per questo servizio gli sposi preferiscono rivolgersi a professionisti.

E proprio dagli addetti ai lavori arrivano tante idee e suggerimenti per le videocassette delle cerimonie nuziali degli Anni 90.

Parenti amici dovranno più restare «inchiodati» per quasi due ore davanti alla tv ad osservare gli sposi, attori per un giorno, che si muovono impacciati davanti alla telecamera.

Oggi anche il matrimonio può diventare un «videoclip», proprio come quelli realizzati per «illustrare» la musica dei big della

In meno di dieci minuti, sullo schermo scorrono le immagini più significative della festa. Le inquadrature sono particolari, collegate l'una all'altra da effetti speciali (zoommate dissolvenze) da un sottofondo musicale azzeccato.

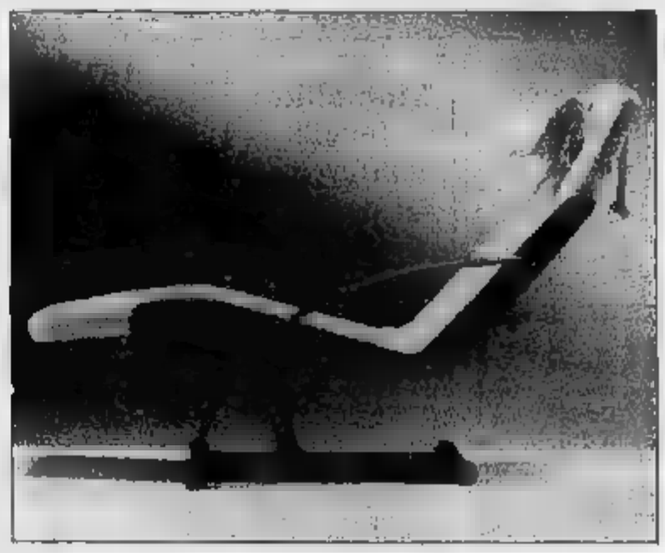
Alla fantasia all'estro del «regista» il compito di trovare le soluzioni più originali e più indicate al carattere alla personalità dei due protagonisti. [ma. s.]

Soggiorno ad **Ischia** - una settimana in pensione completa L. **455.000** + quota iscrizione.
Volo + soggiorno a **Minorca** - settimana in pensione completa L. **664.000** + quota iscrizione.
Per tutti gli sposi un utile e simpatico omaggio.
Concorso - tutti coloro che acquida catalogo possono partecipare all'estrazione di una era Philips (autorizzazione ministeriale richiesta).

DESTINAZIONE LUNA DI MIELE

ALP TRAVELS VIAGGI E VACANZE S.r.l.
C.so F. Cavallotti, - Tel.

MARTINI Mobili
arredamento contemporaneo



ABBIAMO REALIZZATO UNO SPAZIO ANCORA PIU' GRANDE ED ACCOGLIENTE PER SERVIRVI SEMPRE MEGLIO

Via F.lli Vicari 75 LANZE Tel. 0141 878.163

IL MONDO MATRIMONIO IN VETRINA

Oggisposi

8 - 9 - 10 / 15 - 16 - 17 1991

EXPOSALONE
Piazza Alfieri, Asti

ORARIO
Venerdì 8-15 dalle 18 alle
Sabato 9-16 dalle 16 alle 23
Domenica 10-17 dalle 15 alle 23
inaugurazione venerdì 8 febbraio alle ore

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

DA 15 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

LOCALI RINNOVATI

centro della bomboniera

Per: Matrimoni, Battesimi, Comunioni, Cresime, ... e altre ricorrenze

Nella più grande esposizione del Piemonte
BOMBONIERE DI FINE
A PREZZI SCONTATI DEL 50%
COM. EFF.

Prima di decidere, visitateci troverete personale specializzato per consulenze impegno

APERTO ANCHE LA DOMENICA TUTTO IL GIORNO Ingresso Libero

STATALE PER TORINO - VILLAFRANCA D'ASTI - TEL. 0141 93.36.28

HASTA RISTORANTE HOTEL

Direzione Famiglia Zonta

Per chi dice "Sì" alla Felicità

HASTA RISTORANTE HOTEL: un grande luogo, un ristorante d'élite per prestigiosi banchetti di nozze. HASTA RISTORANTE HOTEL Vi accoglie sala personalizzata con superba veduta panoramica confortevole dehors parco mq.) a disposizione per servizio fotografico menù di altissima tradizione servizio e personale di alto livello ampio parcheggio riservato.

Benedetta, 25 - ASTI
Prenotare ai numeri: (0141) 21.33.12/13/14

JUST MARRIED

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
[redacted] TASSO [redacted]
CUNEO
CORSO DANTE, 45 - TEL. (0171) 54.067
[redacted]
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 30.937

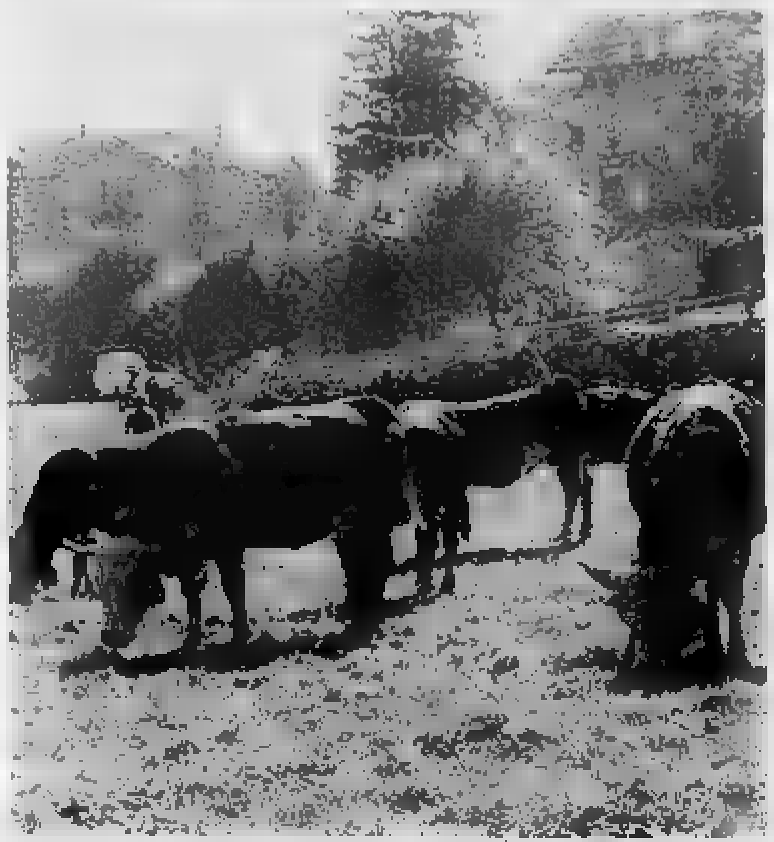
LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 5 Febbraio 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSC
CUNEO - Tel. 0171 412.266
COMPAQ
PERSONAL COMPUTER

MENO LATTE DALLA «GRANDA»



Chiudono cinquecento stalle

Per diminuire la produzione [redacted] latte l'Aima verserà tre miliardi e [redacted] cinquecento proprietari [redacted] stalle disposti [redacted] abbandonare completamente l'attività. Con l'abbattimento [redacted] centinaia di bovi[redacted] teme un'ulteriore diminuzione [redacted] prezzo della carne.

[redacted] Gianni De [redacted] A [redacted] 4

PROTESTANO I COMMERCIANTI

I commercianti albesi hanno condensato in [redacted] documento presentato al Comune un lungo elenco di denunce e proteste per i mali che affliggono il settore, [redacted] dei quali l'amministrazione sarebbe parzialmente responsabile. Abusivismo, aumento delle tasse, scarsità [redacted] parcheggi, piani commerciali da rivedere: questi i principali capi d'accusa. «L'abusivismo è diventato ormai [redacted] dei mali peggiori per il mercato - Spiega Giancarlo Drocco, [redacted] direttore dell'associazione -. E' una forma di concorrenza sleale per gli operatori in regola. Sotto la voce agriturismo, ad esempio, talvolta si esercita l'attività di ristorazione. Vi sono artigiani che fanno anche i commercianti; circoli privati che diventano bar». Altro punto dolente [redacted] gli aumenti delle tasse (sono praticamente raddoppiati). Replica il sindaco Enzo Demaria: «L'amministrazione ha fatto molto in questi anni per promuovere l'immagine di Alba, per richiamare il turismo. E' sufficiente pensare alla marea di gente che viene in autunno. Beneficiari [redacted] ristoratori e commercianti. E' giusto che le categorie che traggono maggiori vantaggi diano [redacted] loro contributo».

SERVIZIO DI Giuseppina Fiori A PAG. 5

«PARLE' PIEMONTEIS! CHE BEL»

E' la [redacted] [redacted] nostro poeta Giulio Segre (1881-1952) che canta: *«Mi i parlo piemontèis! Che/ròba bela!/ L'é* [redacted] *tesòr che a l'han dame/ da masnà!».* [Io parlo piemontese! Che bella cosa! E' un tesoro che mi hanno dato da bambino!]. E continua, in lode della nostra bella lingua piemontese, dicendo: *«Le fior pi bele* [redacted] *pi bele/ piante/ l'han tute tò përfum: 't ses la/ man drita/ che* [redacted] *sà sostenme ant ij senté/ dla via».* [redacted] fiori più belli delle piante più belle hanno tutte [redacted] tuo profumo: tu [redacted] la mano destra che sa sostenermi nei sentieri della vita!]. Con tutto ciò, la maggior parte dei piemontesi [redacted] ogni livello culturale) ignora l'esistenza di una letteratura in lingua piemontese; [redacted] sapendone l'esistenza, pochi [redacted] il [redacted] ed il messaggio. La scuola, infatti, non ha mai ritenuto opportuno un tale insegnamento, stimandolo inutile, se non proprio dannoso all'unità... nazionale (*sic!*). E', pertanto, naturale che la maggior parte dei piemontesi continui ad ignorare l'esistenza [redacted] una *giusta grafia*, [redacted] una *grafia storica* che da oltre [redacted] anni regola l'espressione scritta. [redacted]

ORGANIZZAZIONE CONCERTI

La provincia non tradisce

Le agenzie torinesi smistano «pacchetti di artisti». «Se il capoluogo è diventato una piazza difficile, nelle altre località del Piemonte si arriva ancora al tutto esaurito».

[redacted] Gabriele Ferraris A PAGINA 6

Gli aumenti '91

[redacted] l'acqua è molto cara

Il Coreco ha chiesto all'amministrazione comunale elementi integrativi sulla decisione, assunta in dicembre, di aumentare di oltre il 18 per cento [redacted] prezzo dell'acqua.

A PAGINA 5

Durano da anni

Bra, [redacted] lavori all'ospedale

Secondo il responsabili dell'Usl 64, [redacted] «Santo Spirito» aumenteranno i posti letto e saranno potenziati alcuni servizi; [redacted] c'è chi teme che l'ospedale si avvii a diventare un cronicario.

Disgrazie domenica in Savoia e ieri pomeriggio a Rossana

Morti sciatore e bimba

Cuneese di 26 anni precipita nel burrone durante una discesa fuori pista
La piccola (4 anni) attraversa all'improvviso ed è travolta da un'auto

CUNEO. Un giovane dipendente dell'ospedale Santa Croce, Paolo Alessio, 26 anni, abitante [redacted] via Bongioanni 27, è morto domenica mattina cadendo in [redacted] burrone, durante una gita [redacted] sci con alcuni amici, nei pressi della stazione transalpina di «La Plagne», vicino ad Albertville, in Alta Savoia. Probabilmente il giovane ha sottovalutato il pericolo di una discesa «fuori pista». Non si [redacted] accorto di essere vicinissimo ad un dirupo, oppure [redacted] [redacted] riuscito a fermarsi in tempo. Secondo [redacted] prima ricostruzione dell'incidente sarebbe precipitato per alcune decine [redacted] metri, schiantandosi su un gruppo di rocce emergenti dalla neve: sarebbe morto sul colpo. Inutile [redacted] [redacted]tativo di soccorso degli amici che erano con lui.

Forse i funerali [redacted] svolgeranno domani alle 14,30 a Cuneo, nella chiesa dei Salesiani.

[redacted] A [redacted] 8

Paolo Alessio

ROSSANA. Una bimba di quattro anni, Stefania Civalleri (abitava con i genitori in via Lam[redacted] 98) è stata travolta ed uccisa da un'auto ieri pomeriggio sulla circonvallazione [redacted] Rossana, mentre, appena uscita dall'asilo, stava tornando a casa in compagnia della nonna materna e della sorellina Luisa, di [redacted] anni.

La bimba [redacted] avrebbe ascoltato i richiami alla prudenza da parte della [redacted] (che l'attendeva [redacted] di là [redacted] strada) e avrebbe attraversato [redacted] corsa la carreggiata, all'altezza del cimitero. Il conducente dell'auto che l'ha investita l'avrebbe vista all'ultimo momento, quando era impossibile evitarla.

La piccola - le condizioni sono subito apparse gravissime - è [redacted] soccorsa da un automobilista di passaggio che l'ha trasportata all'ospedale di Saluz[redacted] è morta durante il tragitto.

SERVIZIO A PAGINA 3

Stefania Civalleri

La vittima è una casalinga di 63 anni

Si uccide a Treiso

Ha preso una bombola del gas e l'ha sistemata nell'auto
Il violento scoppio in garage. E' morta carbonizzata

TREISO. Una casalinga [redacted] Treiso, Silvia Bosso, [redacted] anni, abitante in via Belvedere 8, è mor[redacted] carbonizzata nel garage di casa. La donna, che soffriva di crisi depressive, domenica pomeriggio, mentre era sola in casa, ha portato nel garage della villa in cui viveva [redacted] il marito Carlo Marcarino, 65 anni, direttore dell'Ufficio imposte di Bra [redacted] pensione, [redacted] bombola del gas Gpl. L'ha sistemata all'interno della sua «Ford Fiesta», si è seduta al posto di guida [redacted] ha aperto il gas. Poco dopo la bombola è scoppiata e la donna [redacted] morta all'istante.

[redacted] [redacted] sviluppato un incendio che ha investito tutto il pian terreno della villa. La deflagrazione ha richiamato i vicini che hanno chiamato i vigili del fuoco [redacted] i carabinieri. L'auto è andata distrutta, danni ingenti anche alla casa.

La casalinga apparteneva ad [redacted] famiglia benestante e mol[redacted] stimata. Circa tre anni fa aveva perso un figlio, Paolo, di [redacted] anni, che [redacted] annegato in Liguria. Un dramma che l'aveva sconvolta e dal quale non [redacted] è più ripresa. I coniugi Marcari[redacted] hanno un altro figlio, commerciante, sposato, che vive anche a Treiso.

La procura della Repubblica [redacted] Alba ha aperto un'inchiesta, ma [redacted] sono [redacted] responsabilità. La donna ha fatto tutto da sola.

Rimane da chiarire la causa che ha causato lo scoppio della bombola. La Bosso potrebbe avere acceso [redacted] fiammifero o tentato di mettere in moto la vettura, ma elementi certi non ce ne sono, anche perché l'auto è andata completamente distrutta.

I vigili del fuoco hanno lavorato più di un'ora per domare le fiamme ed evitare che si estendessero al piano superiore della casa.

[redacted] A [redacted] 3

Silvia Bosso

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Per forza, è un piemontese

Ieri i «bogianen» hanno vinto molto: [redacted] il segnale di una riscossa che si attendeva da tempo

GROSSO modo (sapevate che anche in francese e in inglese e in spagnolo si dice così, all'italiana, quando si vuole affermare una tesi facendo però sportivamente finta che ci sia ancora scampo per gli avversari di essa?), grosso modo le grandi del calcio piemontese sono, a parte [redacted] capisce le due torinesi, Casale Novara Vercelli Alessandria per il reparto leggende, nonché Derthona e Cuneo per il settore attualità. Bene, ieri soltanto Cuneo e Derthona hanno perduto, [redacted] neanche ignominiosamente. Tutte le altre hanno vinto, le prime due dell'elenco addirittura fuori casa e in Toscana, il Casale a Empoli il Novara a Pontedera.

La domenica è [redacted] gonfia di cose regionalisticamente belle, se si pensa che il Torino ha vinto, che la Juventus non ha perduto. E ha vinto anche l'Auxilium del basket, l'Alpitour di pallavolo ha [redacted] a Reggio Emilia e - torniamo al calcio - Maria Elena Spada studentessa di ventun anni, prima donna arbitro nel Piemonte, ha diretto finalmente una partita...

La vera eleganza consiste nel non farsi notare, diceva lord Brummel, [redacted] dunque segnalare queste cose è quasi peccato di cafoneria. Però lo sport piemontese ultimamente ha dovuto assumere il compiacimento per quel poco di buono che gli accade [redacted] regola per sopravvivere, per esistere nel mondo vetrinistico di oggi, e dunque evviva questi risultati, queste squadre. E nasce la domanda se possa esistere nello sport un modo di essere piemontese. Perché quando

di uno si ammirano i guizzi si dice «per forza, è un napoletano», la tenacia [redacted] dice «per forza, è [redacted] sardo», la testardaggine [redacted] dice «per forza, è un altoatesino», l'operosità si dice «per forza, è un lombardo», la sorda volontà si dice «per forza, è un veneto»: e [redacted] deve essere nello sport [redacted] perché di lui si dica «per forza, è un piemontese»?

Noi non sappiamo come deve essere, sappiamo che deve essere fatto in un [redacted] modo, di una certa pasta. Soprattutto che deve essere fatto di una esistenzialmimetica abitudine al non essere, nel senso di non essere considerato, non essere gratificato. E' [redacted] «suda, piemontese fesso!» che si disse di tanti soldati, così ligi al loro dovere che quando si comandò loro [redacted] [redacted] muoversi da una postazione non si mossero più, pagando l'immobilità con la vita [redacted] regalando/affibbiando ai loro posteri l'epiteto eroico e goffo di «bogianen». Ieri i «bogianen» hanno vinto molto nello sport: stare fermi mentre il resto [redacted] muove significa andare avanti, se indietro va già il resto.

Gian Paolo Ormezzano

NISSAN VANETTE
UN FENOMENO DI GRANDE PORTATA.

in soli 3,98 m
5 porte
5 m³
da 13.607.000
IVA esclusa
L. 305.900 MENSILI
OPPURE 10.000.000 A TASSO ZERO E FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI
NISSAN

CONCESSIONARIA [redacted] PER LA PROVINCIA [redacted] CUNEO
TARGA
[redacted] DELL'OLMO
CUNEO - VIA TORINO 178
TEL. 0171/412.441
OFFICINA RICAMBI ED ASSISTENZA COMPLETA
APERTI TUTTI I SABATI

[redacted] LOCALI

Il Moro di Mondovì si veste da Califfo

Personaggi del carnevale legati all'attualità

NONOSTANTE [redacted] clima [redacted] scoramento per la guerra nel Golfo i monregalesi hanno deciso di celebrare il Carnevale. E sebbene [redacted] qualcuno la decisione sia parsa stonata, è invece «storicamente» giusto che [redacted] faccia.

Non è infatti da sempre signore dei corsi e delle feste carnascialesche mondovite [redacted] Re Moro, forte e arrogante, possente e vittorioso? E chi meglio di lui, col suo costume [redacted] no» dai toni verde brillanti, il mantello nero, gli stivali istoriati e il turbante, può rappresentare [redacted] moderno Califfo che da Baghdad insidia l'Occidente?

Chi sarebbe altrettanto smargiasso, pronto a portarsi via la Laura dei Bressani (oggi diremmo [redacted] Kuwait), bella e di liberi costumi, per rimpiguare il [redacted] harem, e scegliersi come moglie la più candida e virtuosa delle donne locali, la «Bela Monregaleisa» (oggi forse l'Arabia Saudita, [redacted] che il candore [redacted] la virtù allignino fra gli Stati)?

Naturalmente si spera che [redacted] Moro odierno faccia la fine dell'antico Re del Carnevale, cioè bruciato [redacted] ridotto in cenere, ma non è detto che avvenga, perché a Carnevale il mondo è rovesciato, [redacted] chi sta sotto, va sopra, [redacted] chi dovrebbe andare a gambe all'aria, [redacted] tiene dritto e in piedi.

La maschera mondovita nasce chiaramente da reminiscen[redacted] e contaminazioni storiche, ma quando c'è da ridere e far festa, il tempo e la storia non [redacted] tano, i secoli si rimescolano [redacted] un Saladino del X s'incontra [redacted] Bressani, prepotenti signori di Mondovì dall'XI a metà del XIV, uno dei quali fu scomuni[redacted] sette volte dal vescovo di Asti, e l'ultimo fu pugnalato a tradimento nel castello di Carrù. Non meno sfrenate erano le donne di famiglia: [redacted] Laura s'è già detto, ma non scherzava neppure una certa Donna Giovanna, [redacted] di Giorgio il Nano [redacted] Ceva (l'attuale re Hussein di Giordania?).

Mori [redacted] turchi [redacted] presenti anche in altre tradizioni carnevalesche. Come a Pragelato, nell'omonima valle valdese, anche a Sampeyre essi partecipano alla «Bahio», che celebra l'anno in cui una coalizione di conti e marchesi cacciò i Mori da Frassineto. Fra le maschere della festa ci sono le «Sarazine», per ricordare i bambini che segnalavano gli spostamenti dei Saraceni in val Varaita con lo sventolio [redacted] fazzoletti. Nella sfilata vengono poi i «Morou», che cavalcano asini, [redacted] i «Turchi», che avanzano a piedi e incatenati (un turco prigioniero c'era anche nella cessata «Bahia» [redacted] Bellino). Le tradizioni carnevalesche si sono in questo [redacted] mischiate con quella [redacted] di magistrato che [redacted] l'«Abào», il quale difendeva il popolo nei confronti dei Si-

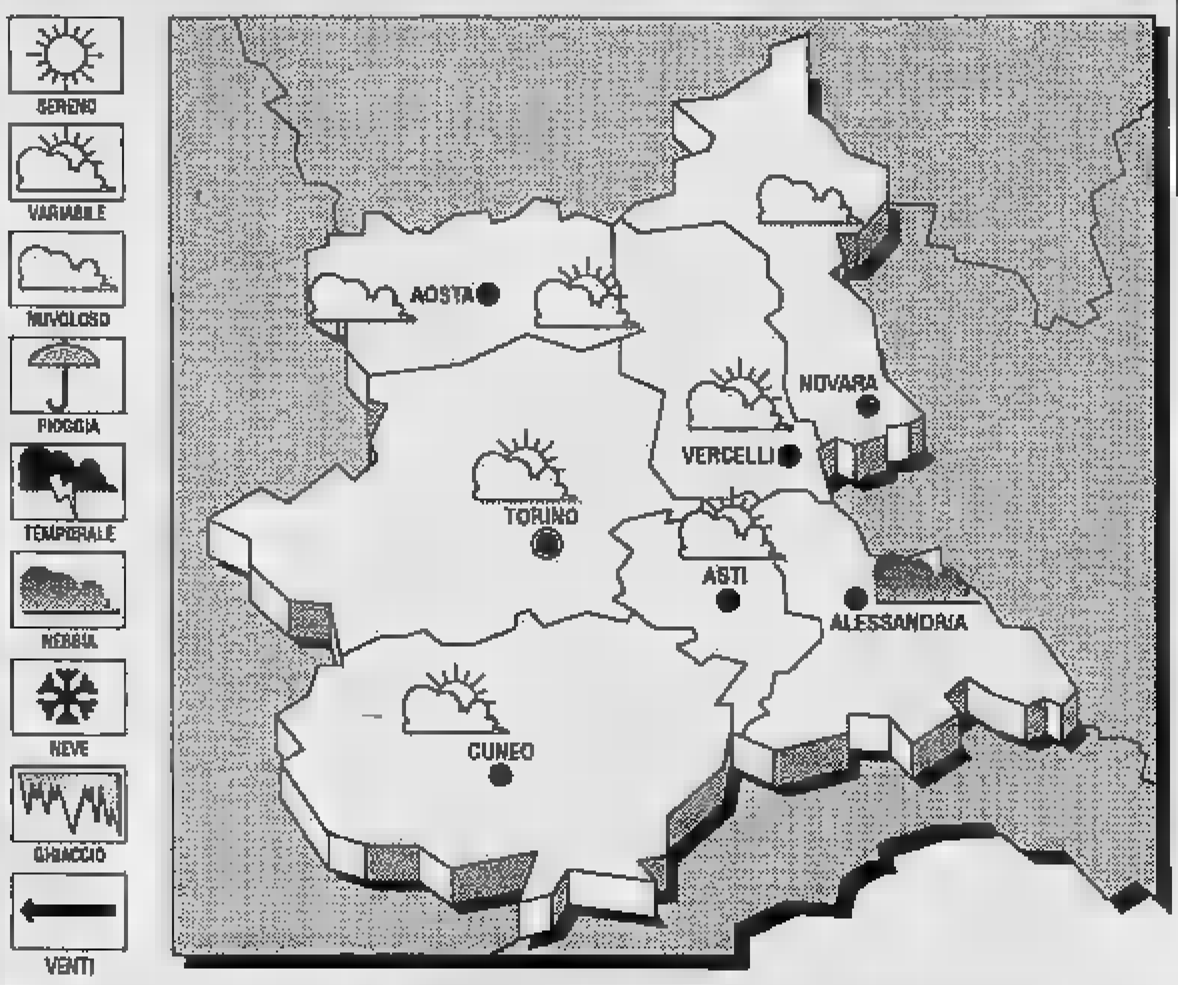
gnori, [redacted] teneva giudizio [redacted] solito il primo maggio nella piazza del paese, all'ombra di un grande olmo.

[redacted] poi le orde saracene hanno lasciato tracce carnevalesche [redacted] Serra dei Turchi, una frazione di La Morra, dove le maschere del Turco e [redacted] Shara l'Odalisca cavalcavano fino a qualche decennio fa al seguito d[redacted] Principe e della Principessa (e un anno sì e uno no il corteo era organizzato dai doglianesi).

Tutt'altra storia, invece, quella della «Mora» di Morozzo, un'antica maschera locale ora scomparsa. [redacted] trattava realmente di una negra, bellissima, che [redacted] metà del Trecento capitò un giorno alla [redacted] dei feudatari, Valentina Visconti e [redacted] Duca d'Orléans, e le persone del posto furono colpite che ne parlò per secoli e l'accolse fra le maschere del Carnevale.

Fulvio [redacted]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Aria fredda proveniente dall'Europa orientale continua ad affluire attraverso i Balcani sulle regioni centro settentrionali, mentre [redacted] Sud [redacted] ancora interessato da un flusso di aria umida e temperata di origine atlantica. La temperatura rimane rigida su [redacted] inferiori [redacted] stagionale. Due circolazioni depressionarie incombono sulla nostra Penisola; con il [redacted] arrivo avre[redacted] un aumento della [redacted] e precipitazioni sparse.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità della serata. Gelate notturne. **VISIBILITA'.** Discreta, con riduzioni notturne per foschie dense. **VIABILITA' STRADE.** I valichi alpini del Moncenisio, Agnello, Lombarda, Piccolo e Gran San Bernardo, sono chiusi al traffico per neve.
TEMPERATURE. Stazionarie su valori sensibilmente inferiori alla media.

LE [redacted] IERI A CUNEO
Massima: **3,4**; minima: **-3,2**; media: **-1,3**

[redacted] FA
Massima: **13,1**; minima: **2,2**; [redacted] **7,2**

[redacted] IN [redacted]

Torino **-1**	[redacted] **0**
Alessandria [redacted]	Aosta [redacted]
Asti **4**	Vercelli **7**

[redacted] **Sole** sorge alle 7,45 e tramonta alle 17,42. La **Luna** si leva [redacted] 0,10 e cala [redacted] 10,10.

[redacted]

[redacted] il parco della discarica

Credo che al Comitato per la difesa [redacted] Roero vada riconosciuto [redacted] merito di aver rilanciato il dibattito non solo sulla discarica in progetto alla «Cascina del Mago», ma sull'ipotesi di Parco naturale, accolta anni fa nel piano regionale e poi abbandonata [redacted] soprattutto dell'atteggiamento ostile delle popolazioni locali.

E' chiaro che la presenza di un Parco avrebbe costituito (e costituirebbe) un motivo di assoluta incompatibilità con la discarica e quindi la miglior garanzia per [redacted] tutela dell'area. Se, quando si discuteva dell'aggiornamento del piano regionale dei Parchi, [redacted] Sommariva Perno e [redacted] gli altri paesi del Roero gli ambientalisti fossero [redacted] ascoltati con attenzione, anziché zittiti e insultati, oggi non ci sarebbe bisogno [redacted] il loro aiuto per difendersi dalla minaccia rappresentata dal progetto del Consorzio intercomunale per lo smaltimento dei rifiuti. C'è da augurarsi che [redacted] questa vicenda chi ha boicottato il Parco del Roero tragga le dovute conclusioni.

A proposito della megadiscarica alla «Cascina del Mago», mi stupisco che per sostenere la validità delle loro scelte gli [redacted] nistratori del Consorzio insistano sui danni ambientali derivanti dall'attuale gestione dell'area, compromessa da un allevamento di suini di proporzioni molto grandi. Questa teoria del «chiodo scaccia chiodo» mi sembra per lo meno curiosa. [redacted] è accertato che [redacted] impianto inquina, non bisognerebbe innanzitutto impedirglielo, anziché servirsi dell'inquinamento «illegale» per giustificare quello «legale» della discarica?

Lettera firmata, Alba

Extracomunitari nella città

E' di sabato la notizia pubblicata su «La Stampa» che la Caritas offrirà nuovi posti letto per gli extracomunitari. Ed è del giorno prima la lettera di un abitante che [redacted] sopporta di essere importunato per [redacted] strada dai magrebini che gli propongono [redacted] comprare le loro mercanzie.

Due realtà molto diverse: la prima, che cerca [redacted] dare un aiuto [redacted] ai problemi a cui gli extracomunitari [redacted] incontro, l'altra che si chiude nel «guscio» [redacted] non apre le porte a chi ha veramente bisogno.

Due esempi significativi perché rispecchiano le due posizioni, nettamente contrastanti, dei cuneesi verso i terzomondiali. C'è chi li aiuta e c'è chi non accetta di considerarli ormai parte integrante della nostra società. In entrambi i [redacted] però si [redacted] un grave errore: quello di fare l'elemosina (i primi danno mille lire per pietà, gli altri per toglierseli [redacted] torno). Questo fa sì che molti extracomunitari preferiscano [redacted] cercarsi un lavoro, [redacted] vivere «alla giornata».

Carla Biancotto, Cuneo

Non spostate il mercato

A metà gennaio abbiamo tra[redacted] una splendida settimana di vacanza sulle nevi cuneesi. Ma oltre che sciare abbiamo gi[redacted] anche alcuni centri della «Granda» che ancora non conoscevamo. A Cuneo [redacted] capitati [redacted] martedì, durante il giorno di mercato.

Piazza Galimberti con le bancarelle dell'abbigliamento, ma anche la piazza vicina, dove c'è il mercato della frutta e verdura al coperto, e nei pressi i banchi che espongono attrezzi agricoli, mi hanno fatta tornare indietro nel tempo, alla mia infanzia, quando [redacted] mercato [redacted] l'appuntamento più importante della settimana, quasi una festa. Un amico cuneese mi ha detto che c'è in progetto di trasferire il mercato fuori città. Io credo che perderebbe la sua magia e la città un'attrattiva davvero unica.

Elena Perego, Savona

LA FOTO DEI RICORDI

A Boves la «Littoria» diventò piazza Caduti

E' molto cambiata la piazza che oggi è dedicata ai «Caduti per la Libertà» e nel 1940 si chiamava Littoria. Attualmente [redacted] utilizzata come parcheggio per auto e in parte lasciata a giardino con panchine e giochi. Asfaltata, non accoglie più i giochi per le bocce. (ARCHIVIO MARIO MARTINI, BOVES)

STATO CIVILE

DRONERO
2 febbraio 1991
[redacted]. Aslesano Loris (Cuneo); Rovera [redacted] (Cuneo); Chiardola Francesco (Cuneo).

CARAGLIO
[redacted] febbraio 1991
NATI: Ponzo Ilaria(Cuneo)
[redacted]: Farucci Carmine, 74 anni (Cuneo), pensionato; Parola Elisa, 3 anni (Caraglio); Franza Annamaria, 61 anni (Caraglio), pensionata.

[redacted]
2 febbraio 1991
NATI. Ninotto Nicola (Boves)
[redacted] Pellegrino Giovanni, 67 anni (Boves), pensionato

[redacted] **DALMAZZO**
[redacted] 1991
MORTI. Luigia Alessio, 94 anni (Torino), pensionata; Mariangela Di Falco, 44 anni (Borgo San Dalmazzo), impiegata.

[redacted]

[redacted]

[redacted] via i concorsi per [redacted] posti in Comune

Su proposta dell'assessore al Personale Giancarlo Boselli, la Giunta ha deciso [redacted] procedere ad una serie di assunzioni: tre posti [redacted] bidello; un posto di operatore nettenza [redacted] un posto [redacted] elettricista impiantista. Mediante concorso interno verrà assunto [redacted] di farmacia, mentre con concorso [redacted] pubblico entreranno nell'organico comunale: un istruttore [redacted] capo (con riserva [redacted] al personale interno) ed [redacted] esperto del reparto illuminazione.

[redacted]

Contributi a favore di enti e associazioni

La Giunta ha stanziato [redacted] serie di contributi a favore [redacted] associazioni ed enti cittadini: due milioni e cinquecento mila lire andranno all'Associazione Commercianti; due milioni [redacted] Circolo Acli Sanità; tre milioni [redacted] cinquecento mila lire al coro Milanollo; trecento mila lire al pa[redacted] di Sant'Andrea; tre milioni [redacted] seicentomila lire ai Vigili del fuoco; nove milioni agli Amici della musica; un milione duecento mila sono stati assegnati all'Eco d'la tor, cinquecento mila all'Accademia Scarlatti.

[redacted]

Ordinanza del sindaco contro spray e petardi

Un'ordinanza del sindaco Giovanni Groppo (che ha ripreso quella già emanata dalla precedente [redacted] amministrazione) ha messo al bando petardi e spray carnevaleschi.

TUTTI I [redacted] UTILI

PER UN AIUTO

[redacted] **Azzurro:** numero verde (basta un gettone) 1678/48048
Telefono amico tel. 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
Filo d'argento telefono (0171) 697.597
[redacted] (0171) 54.194 / 55.483 - via Meucci 38 - Cuneo
Centro pronto accog[redacted] maschile telefono (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronto accoglienza femminile telefono (0171) 66.023 - via Meucci 38 - Cuneo
Casa della giovane telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
Antess tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani 1 telefono 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro [redacted] 2 telefono 56.714 - via Sobrero 14
Centro [redacted] 3 telefono 411.696 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luca e Giulio telefono (0171) 260[redacted] - via Monsignor Riberi 2
[redacted] **consumatori** telefono (0171) 67688 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro alcolisti Cuneo «A.A.» telefono (0171) 836856 - via Meucci 38 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - [redacted] Fossano 25 - Cuneo
[redacted] c/o Usl 59 - telefono (0171) 916354 - [redacted] Maggio [redacted] - Dronero
Cat c/o Usl 66 - telefono (0174) 42007 - via Euta 9 - Mondovì
[redacted] di Borgo San Dalmazzo, via Lovera 55, tel. 260742 [redacted] lunedì dalle 19,30 alle 21
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) [redacted] - via Torino 68 - Saluzzo
Istituto provinciale infan[redacted] telefono (0171) 67.088 / 692.064 - via [redacted] Settembre [redacted]
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
[redacted] (011) 57,11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151
Croce [redacted] Bra [redacted] 423.370
[redacted] **Rossa** [redacted] **(Mondovì)** (0174) 322.500
Croce Rossa di Niella Ta[redacted] (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Mo[redacted] (0171) [redacted]

PRONTO SOCCORSO

Cun[redacted] 44.11
Alba [redacted]
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
[redacted]**lano** 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61
Borgo San Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.56.56, 94.54.55
Caraglio 61.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

[redacted] **M**[redacted]

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo [redacted] 26.96.32, 26.00.13
Busca 93.57.03
Cuneo 69.24.91
[redacted]
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

[redacted] pronto inter.

Cuneo 112
Alba 424.25
Borgo S. [redacted] 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.54.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
[redacted] Torino-Savona [redacted] (0172) 49.58.00

[redacted]

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Cuneo 6,77.77
Alba 3.36.84
Borgo [redacted] 2.61.61
Bra 4.37.44
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
Saluzzo 4.55.51
Savigliano [redacted]

CORPO FORESTALE

Cuneo 69.73.21
Alba 3.36.84
Barge 3.65.93
Borgo San [redacted] 26.17.17
Caraglio 61.68.92
Ceva 7.16.38
Chiusa Pesio 73.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 9.61.56
Dronero 91.81.60
Garessio 8.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.61.93
[redacted] **M.** 69.95.66

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.16
Alba 3.35.84
Borgo [redacted] 26.00.96
[redacted] 41.24.76
Ceva 72.16.23
Fossano 63.44.42
Mondovì [redacted]
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.55
Borgo [redacted] 69.22.31
Bra 41.28.06
Fossano 69.11.15
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano [redacted]

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 28.22.09
Borgo San Dalmazzo 6.78.75
Bra 28.22.29
Fossano 71.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 71.50.43
Savigliano 71.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.[redacted]
Alba 3.58.33
Mondovì 403.89
Saluzzo 4.67.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
[redacted] **Soprano** 0174-[redacted]

AEROPORTI

Cuneo Levaldigi 0172-374.274

[redacted] **TURNO**

Cuneo: *Bertero*, via Roma 19
Alba: *Coda*, via Vittorio Emanuele 18
[redacted] *Dalmasso*, via [redacted] Lisio 1
Fossano: *Rottondo*, via Roma 55
Mondovì: *Turco*, via Meridiana 5
Saluzzo: *San Chiaffredo*, corso Italia 56
Savigliano: *Mon[redacted]ero*, piazza Del Popolo [redacted]

DISCOTECHE

Alba: Caline Club, corso N. Bixio [redacted] (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro [redacted] (telefono 0173 [redacted] 43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono [redacted] / 43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173 / 280.881).
Cuneo: Gruppo Due, via Savona 8 (telefono 401.887).
[redacted] **Nan**, via Isonzo 2 (telefono 60.965).
Borgo [redacted] **Notorius**, [redacted] Fontana (telefono 0171 / 266719); [redacted] **back**, via Tanaro (telefono 0171 / 266324).
Mondovì: Christ, via Tanaro (telefono 0174 / 43557).
Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneense (telefono 0171 / [redacted] 618791).
Cavallermaggiore: La [redacted] pole, [redacted] 20 (telefono 0172 / 381280).
Limone [redacted] **La Lanterna**, via Genova (telefono 0171 / 927945).
Revello: Feeling, via Valle Po (telefono 0175 / 759355).
[redacted] **Rouge e Noir**, [redacted] delle Terme (telef. 0174 [redacted] 683191).

BENZINAI

Cuneo (self-service): Ip, via [redacted] largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Monteshell, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
Alba: Esso, corso Asti 1
Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
Fossano: Agip, [redacted] Cuneo; Agip, via Torino
Mondovì: Agip p.za Mellano
Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

[redacted]

Martedì: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
Mercoledì: Bagnolo, Beinette, Sellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello.
Giovedì: Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cornellano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
Venerdì: Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, [redacted] Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
[redacted] Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
[redacted] Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

Morto dipendente dell'Usl di Cuneo (26 anni) in Alta Savoia per una settimana bianca

Con gli sci è precipitato nel burrone

Era un esperto ma forse ha sottovalutato il pericolo della discesa «fuori pista». Si è schiantato sulle rocce dopo un volo di oltre dieci metri. Inutili i soccorsi. I funerali domani pomeriggio nella chiesa dei Salesiani

Paolo Alessio (a sinistra) insieme con la fidanzata e una coppia di amici

CUNEO. Forse è stato tradito dalla neve fresca il giovane dipendente del Santa Croce, precipitato domenica mattina in un burrone mentre stava sciando nella stazione «La Plagne» vicino ad Albertville, in Alta Savoia. Paolo Alessio, 26 anni, abitante [redacted] Cuneo in via Bongioanni 27, era impegnato in una discesa fuori dalle piste segnalate e servite dagli impianti [redacted] risalita. Il giovane non si sarebbe accorto [redacted] essere vicino ad un dirupo [redacted] forse, non sarebbe riuscito a fermarsi [redacted] tempo, cadendo nel vuoto e schiantandosi, dopo un volo di alcune decine di metri, su alcu[redacted] rocce. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente sarebbe morto sul colpo, per un grave trauma cranico: avrebbe infatti battuto violentemente la testa, oltre a riportare altre ferite. Inutili i soccorsi che prontamente gli so[redacted] stati portati dai compagni di gita.

Il giovane era un appassionato di sci piuttosto esperto, ma [redacted] da escludere che abbia sottovalutato il pericolo a cui si esponeva scegliendo un percorso «fuori pista» anziché quelli tracciati e battuti. Pare inoltre che a «La Plagne» siano installati cartelli molto evidenti che segnalano pericolo nell'affrontare discese non «previste» dalla società che gestisce gli impianti.

In Alta Savoia il giovane (era addetto alla manutenzione delle ascensori e dei montalettighe dell'ospedale di Cuneo) era giunto nel pomeriggio di sabato, insieme a colleghi dipendenti Usl [redacted] altri amici, che si erano aggregati [redacted] una settimana bianca organizzata dal circolo aziendale della Sip del capoluogo. La comitiva si [redacted] rebbe dovuta fermare in Francia fino a sabato prossimo. E' probabile, invece, che tutti i cuneesi che vi avevano aderito ritornino a casa stasera.

Ieri i genitori di Alessio (hanno altri due figli Luciano, 31 anni, sposato, e Chiara, 25 anni) sono partiti per Albertville dov'è stata composta la salma di Paolo. Cercheranno di ottenere al più presto il nulla osta della magistratura francese per la traslazione in Italia: sull'incidente è stata aperta un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità di terzi, anche se appare improbabile.

Se il permesso sarà concesso in giornata, è probabile che i funerali del giovane [redacted] svolgano domani alle 14,30 a Cuneo, nella chiesa parrocchiale dei Salesiani.

La notizia della morte del giovane ha suscitato profonda commozione [redacted] città dove Alessio [redacted] molto conosciuto: si sarebbe dovuto sposare in estate con una coetanea, impiegata alla sede provinciale dell'Associazione artigiani. [m. bo.]

[redacted]

TORRE SAN [redacted] giovane è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Cuneo per le ferite riportate in un incidente avvenuto domenica not[redacted]. Si chiama Giuseppe Bertello, ha [redacted] anni, commerciante, abita a Moretta, in via Fornace 1/A. Viaggiava sulla sua «Peugeot 205» diretto verso casa quando, nell'affrontare una curva, per cause che stanno accertando i carabinieri, ha perso il controllo dell'auto.

[redacted] «Peugeot» è finita in un prato vicino alla strada provinciale: il Bertello ha battuto [redacted] capo con violenza. Dall'ospedale di Saluzzo è stato trasferito con un'ambulanza della Croce Verde al Santa Croce di Cuneo. I medici [redacted] sono riservati la prognosi. [p. b.]

[redacted]

ALBA

Rapina [redacted] Poste [redacted] a Sanremo

E' stato arrestato [redacted] Sanremo il presunto autore della rapina all'ufficio postale di Pocapaglia del 13 agosto '90, «colpo» che fruttò oltre sedici milioni di lire. E' Pietro Magnaghi, 46 anni, abitante [redacted] Sanremo, in via Padre Semeria 518. L'arre[redacted] avvenuto [redacted] ordine di custodia cautelare del giudice per le indagini preliminari del tribunale [redacted] Alba, Luciano Tarditi. Il Magnaghi è indagato per rapina, furto dell'auto usata per il colpo (la «Peugeot 205» risultò rubata [redacted] Mondovì a Giovanni Rinaldol, minacce con la pistola alla titolare dell'ufficio postale, Angioletta Clerico. L'arrestato è [redacted] trasferito nel carcere di Alba a disposizione della magistratura che svolgerà nei prossimi gior[redacted] ricognizioni [redacted] confronti.

[redacted]

Morto per infarto postino radioamatore

E' morto domenica pomeriggio, probabilmente per infarto, il postino Raimondo Sasso: [redacted] 39 anni. Svolgeva il servizio nelle borgate Poggiolo [redacted] Maggiore di Garessio. Appassionato radioamatore, lascia la madre Adriana, la moglie Franca e i figli Luca e Roberto, di 10 e 12 anni. L'improvvisa scomparsa di Sasso ha destato profonda impressione in valle Tanaro, dove era molto conosciuto e stimato. I funerali del postino si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15 nella cappella frazionale dei Barchi.

[redacted]

Obiezione fiscale pignorati tre stipendi

Domani in pretura sarà pignorato lo stipendio a tre albesi, obiettori fiscali alle spese militari. Sono Gino Chiesa, 48 anni, prete-operaio, abitante in cor[redacted] Cortemilia; Angela Lano, di 45, suora della congregazione «San Luigi Gonzaga», assistente sociale all'Usl di Alba; e Roberto Brusco, [redacted] anni, elettricista, abitante in via Montegrappa 14. Presentando la denuncia dei redditi del [redacted] trattenuto la quota delle impo[redacted] che il Movimento ritiene sia destinata alle spese militari, poi versata per iniziative sociali. Le somme, oltre a multe e interessi verranno trattenute dagli stipendi. [redacted] si tratta di evasione fiscale - precisano gli interessati -. In realtà gli obiettori fiscali finiscono per pagare due volte. Il nostro è un gesto contro gli armamenti [redacted] le spese militari».

Grande commozione a Treiso per la casalinga di 63 anni che si è tolta la vita nel garage sotto la sua abitazione

Sconvolta [redacted] la morte [redacted] figlio [redacted]

Domenica pomeriggio la donna ha preso una bombola del gas ed è salita sull'auto, poi si è seduta al posto di guida e ha aperto il rubinetto C'è stata una violenta esplosione e sono divampate le fiamme. La vittima è stata trovata carbonizzata dai vigili del fuoco [redacted] dai carabinieri

TREISO. Grande commozione nelle Langhe per la tragica morte di Silvia Bosso, 63 anni, [redacted] Barbaresco e abitante a Treiso, in via Belvedere 8. La donna, casalinga, sposata, un figlio, domenica pomeriggio si è tolta la vita in un momento di grave sconforto.

I conoscenti dicono che non [redacted] riuscita [redacted] superare il dramma della perdita del figlio Paolo, di 22 anni, annegato qualche [redacted] fa durante [redacted] vacanza a Spotorno.

La donna era sola in casa. Verso le 15, mentre il marito era andato a fare una partita a bocce [redacted] gli amici, a Neive, ha messo in atto [redacted] suo piano. Ha preso la bombola del gas Gpl che teneva sulla veranda della villa per alimentare una stufa che serve a tenere caldo l'ambiente perché i fiori [redacted] gelino, e l'ha portata nel garage sottostante. Aperta la portiera della [redacted] «Ford Fiesta», l'ha sistemata sul sedile posteriore. Si è quindi seduta al posto di guida e ha aperto il rubinetto [redacted] gas.

Non si sa con certezza cosa sia successo nei minuti successivi. Improvvisamente la bombola è scoppiata [redacted] sono divampate le fiamme. L'esplosione ha richiamato l'attenzione dei vicini. Sono stati i carabinieri e i vigili del fuoco a trovare la donna morta carbonizzata tra i resti dell'auto. Lo scoppio [redacted] le fiamme hanno causato danni ingenti al garage, alla tavernetta vicina, ai muri, alle porte, ai vetri delle finestre, andati in frantumi. Poco dopo sono giunti anche il marito ed il figlio Roberto, sconvolti per l'accaduto.

Il marito della Bosso, Carlo Marcarino, [redacted] anni, pensionato, [redacted] stato per anni direttore dell'Ufficio imposte [redacted] Bra. «Una famiglia molto conosciuta, agiata e stimata», dicono in paese.

I Marcarino si [redacted] fatti costruire la [redacted] qualche anno fa alla periferia del paese, una villetta unifamiliare. Ricordano alcuni vicini: «Dopo la morte del figlio Paolo, Silvia era profondamente cambiata. La [redacted]sgrazia l'aveva segnata profondamente».

I coniugi Marcarino hanno anche un altro figlio, Roberto, di 32 anni, ragioniere, ex-impiegato bancario, ora commerciante: sposato, con due figli, vive in località Ferrere di Treiso.

La procura [redacted] Repubblica di Alba ha rilasciato [redacted] nulla osta per i funerali che si svolgono oggi pomeriggio alle 15 nella chiesa parrocchiale di Treiso. La salma sarà poi tumulata nella tomba [redacted] famiglia. [g. f.]

[redacted] A DRONERO

Bruno Belliardi

DRONERO. Incidente mortale sabato sera sulla statale 22, all'altezza dell'incrocio per la frazione Pratavecchia. Bruno Belliardi, 54 anni, pensionato, abitante in via San Giacomo 51, è [redacted] investito dalla «Fiat Uno» guidata da Dario Emina, 32 anni, operaio, di Dronero, viale Sarrea 40. Il Belliardi, subito soccorso, è stato trasportato in ambulanza all'ospedale Santa Croce di Cuneo, [redacted] è morto durante il viaggio. Secondo i primi accertamenti [redacted] carabinieri della stazione [redacted] Dronero, Bruno Belliardi è stato travolto dall'auto, diretta verso Dronero, mentre attraversava la carreggiata, in prossimità [redacted] una fermata dell'autobus di linea.

La zona dove è avvenuto l'incidente [redacted] poco illuminata. Per facilitare i [redacted] e i rilevamenti di legge, il traffico sulla statale [redacted] è stato deviato per alcuni minuti, a Pratavecchia. La notizia dell'incidente si è subito diffusa e ha destato grande impressione in città, dove la vitti[redacted] molto conosciuta.

Bruno Belliardi [redacted] noto per la [redacted] vita avventurosa, scriveva poesie e aveva trascorso alcuni [redacted] in Francia.

I funerali del pensionato si svolgeranno oggi pomeriggio alle [redacted] nella chiesa di San Giacomo [redacted] Pratavecchia. La salma sarà tumulata nel cimitero della frazione. [c. g.]

L'incidente ieri pomeriggio [redacted] Rossana, vittima una bimba di quattro anni

[redacted] investita [redacted] un'auto

Ha attraversato la circonvallazione dopo che la nonna era andata a prenderla alla scuola materna Il conducente (di Venasca) se l'è trovata di fronte all'improvviso e non è più riuscito a evitarla

ROSSANA. Profonda commozione ha suscitato a Rossana la morte di Stefania Civalleri, 4 anni, la bimba che è stata travolta [redacted] uccisa ieri pomeriggio sulla circonvallazione del paese, nei pressi del cimitero. La piccola [redacted] uscita poco prima dalla scuola materna «Angelo Pellino», gestita dalle suore salesiane, che frequentava da poco più di un anno. Ad attenderla per accompagnarla [redacted] c'era, [redacted] al solito, la nonna materna, Margherita Barra, che aveva in braccio [redacted] sorellina [redacted] Stefania, Luisa, [redacted] anni.

Nonna e nipote [redacted] attraversato la strada all'altezza del cimitero. Mentre Margherita Barra si è fermata con la piccola Luisa, Stefania era tornata al di là della circonvallazione, per giocare in uno spiazzo, a bordo strada. Quando è venuto il momento di riprendere il cammino, la nonna ha chiamato la bimba al di là della carreggiata, raccomandandole di fare attenzione per l'approssimarsi di una vettura. Stefania, che non si era [redacted] del sopraggiungere dell'auto, si è invece lanciata [redacted] corsa sulla strada, ed è stata investita dall'auto (una «127») condotta da Serafino Ferniglia, 32 anni, abitante a Venasca in borgata Casale Simonetti, dipendente della «Fornaci Calci Piasco».

Secondo una prima ricostruzione dei fatti messa a punto dai carabinieri di Costigliole, la vettura che ha investito la bimba procedeva ad andatura normale. Ma il movimento della piccola è stato [redacted] improvviso che il conducente [redacted] l'è vista davanti all'ultimo momento, quando ormai era impossibile evitarla. Sull'asfalto sarebbero rimaste comunque le [redacted] di [redacted] breve, disperata frenata.

La bimba è stata investita dalla parte destra del muso della macchina e scaraventata di lato [redacted] alcuni metri di distanza. Nell'urto la piccola ha riportato ferite molto gravi al [redacted]po e traumi interni. [redacted] prima a soccorrere Stefania è stata [redacted] nonna che l'ha presa in braccio ed ha fermato un automobilista di passaggio che l'ha portata in ospedale [redacted] Saluzzo. La bimba - le [redacted] condizioni era apparse subito gravissime - [redacted] morta però durante il tragitto.

Stefania viveva con i genitori (Pierluigi Civalleri, 37 anni, e Maria Lucia Giordano, 26 anni) in un alloggio di via Lemma 98, non lontano dal luogo in [redacted] avvenuto l'incidente. Padre [redacted] madre sono entrambi dipendenti della «Valvar», l'industria di Rossana che produce ricambi per auto. Durante l'orario di lavoro dei genitori, insieme alla sorellina, è general[redacted] affidata alla cura della nonna.

Sull'incidente [redacted] stata aperta un'inchiesta da parte della magistratura saluzzese: oggi probabilmente il cadavere della piccola sarà sottoposto a perizia necroscopica. Non [redacted] stato possibile, dunque, fissare data e ora dei funerali, che forse si svolgeranno domani nel pomeriggio a Rossana. [g. ne.]

[redacted] FURTO, UN [redacted]

Bruno Fantino, [redacted] anni

CUNEO. Stava entrando nel negozio «Computer electronic» di corso Nizza 55, ma [redacted] stato bloccato e arrestato dagli agenti della squadra mobile. Ora Bruno Fantino, 24 anni, tossicodipendente, abitante a Borgo San Dalmazzo, [redacted] Grandis 87, è nelle camere di sicurezza della questura [redacted] disposizione dell'autorità giudiziaria.

Ieri mattina è già stato sottoposto a un primo interrogatorio. Ecco i fatti. L'altra notte, negli uffici della questura, in piazza Torino, è giunta una telefonata: «C'è un giovane che si aggira da tempo nelle vicinanze di un negozio di corso Dante, potrebbe compiere [redacted] furto, sembra ne abbia tutte le intenzioni. Siamo molto preoccupati. Intervenite presto».

E' subito partita una volante [redacted] l'ispettore Antonio Del Percio e gli agenti Francesco Finiguerra, Elio Icardi e Aldo Barnelli.

Quando i poliziotti sono arrivati in corso Dante, Bruno Fantino - che [redacted] già forzato [redacted] porta finestra - stava entrando nel pubblico esercizio, dove sono [redacted] vendita computer, televisori, frigo, lavatrici [redacted] altri elettrodomestici.

Il giovane, che fino a qualche anno fa svolgeva l'attività di falegname [redacted] è disoccupato, è quindi stato colto in flagranza di reato, la sua «visita» alla «Computer electronic» non [redacted] stata particolarmente fortunata. Il Fantino sarà processato stamattina in pretura a Cuneo con rito direttissimo. Dovrà rispondere dell'accusa [redacted] tentato furto.

Proseguono intanto a ritmo serrato i servizi di prevenzione degli agenti della squadra mobile della questura che, con i carabinieri, cercano [redacted] limitare i reati - si [redacted] soprattutto di microcriminalità - sia nel centro storico, sia nelle altre zone [redacted] capoluogo. L'obiettivo [redacted] la maggiore sicurezza per i cittadini. [r. s.]

OCCASIONE IRRIPETIBILE

KIRMAN - SCIÀ

ACCETTANDO L'INCARICO DI UNA IMPORTANTE [redacted] PER LIQUIDARE UN ECCEZIONALE STOCK DI TAPPETI [redacted] NELL'INTERESSE DELLA PROPRIA CLIENTELA, HA OTTENUTO DI POTER CEDERE QUESTI TAPPETI CON

SCONTI REALI

DAL 50 AL 60%

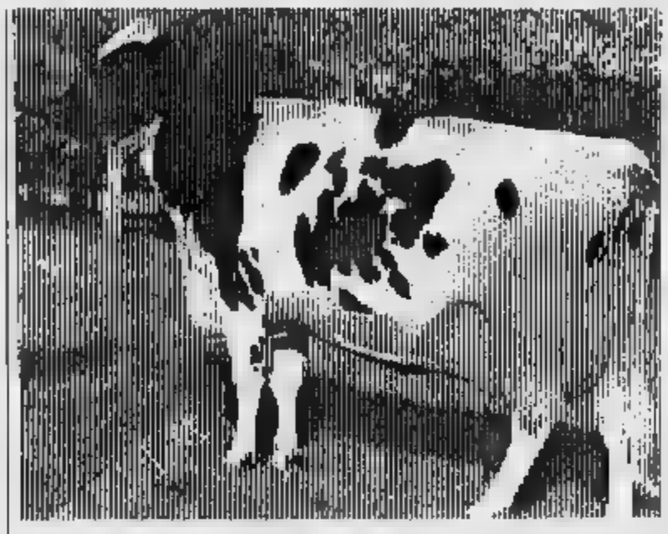
[redacted]

FOSSANO - VIALE REGINA ELENA, 118/F - TELEFONO 0172 69.26.66

L'Aima ha accolto tutte le richieste presentate dagli allevatori disposti a non produrre più latte

Chiudono 500 stalle nella «Granda»

Riceveranno complessivamente tre miliardi e mezzo di contributi a fondo perso. Controlli molto severi per evitare abusi o truffe
Il provvedimento non riguarda la montagna. Si teme il calo del prezzo della carne in seguito alla vendita di dodicimila vacche



CUNEO. Approfittando degli incentivi economici promessi agli agricoltori che rinunciano definitivamente a produrre latte, oltre 500 stalle della «Granda» cesseranno la propria attività entro pochi mesi. Complessivamente mezzo milione di quintali di latte verranno a mancare ogni anno nella produzione cuneese, il 10 per cento del totale, che corrispondono a dodicimila vacche che non appena la legge diventerà operante verranno cancellate dalla nostra zootecnia.

Nei giorni scorsi il consiglio di amministrazione dell'Aima ha deciso di accogliere tutte le domande presentate entro la fine di ottobre dello scorso anno. Sul territorio nazionale la produzione di latte dovrebbe diminuire di oltre otto milioni di quintali. E di pari quantità aumentare le importazioni in quanto il latte italiano soddisfa appena per la metà la richiesta del consumo alimentare.

Agli agricoltori che hanno accettato di uscire dal mercato del latte la legge concede un contributo a fondo perduto di mila lire per ogni quintale ritirato dai caseifici negli anni 1988 e 1989. Complessivamente i produttori della «Granda» che diversificheranno l'indirizzo aziendale dovrebbero ricevere un indennizzo superiore ai tre miliardi e mezzo di lire. Spiega Salvatore Vecchio, vicepresidente della Confcoltivatori: «Sono stato soprattutto le stalle marginali ad approfittare dell'incentivo. Ci sono anche alcuni grossi allevamenti i cui titolari hanno deciso di produrre frutta anziché latte. E' una scelta di vita, ci vogliono più mungere le vacche due volte al giorno potranno finalmente godere anche le ferie.

Dice Michelangelo Pellegrino, della Coldiretti: «Manca ancora la firma del ministero e l'avallo del Cipe che dovrà mettere a disposizione i fondi per i premi, ma è solo questione di giorni. Piuttosto non sappiamo quando saranno approvate le norme applicative. I contributi saranno versati in parte dalla Cee e la differenza dal governo italiano. A coloro che temono imbrogli rispondiamo che sono previsti severi controlli, ai quali anche i caseifici dovranno collaborare perché sarà l'industria a confermare le quote-latte sottratte al mercato».

I timori di possibili raggiri fanno riferimento allo scandalo scoperto in Sicilia, ma forse presente anche altrove, dove gli allevatori due anni avevano ritirato il premio per l'abbattimento delle vacche da latte mentre l'anno successivo la produzione risultava aumentata. Commenta la Coldiretti: «I controlli incrociati fra uffici regionali, associazioni produttori e degli stessi caseifici consentiranno di concedere l'incentivo solo a coloro che effettivamente sospendono per sempre la produzione di latte».

Dai benefici economici sono state comunque escluse le zone montane. Perché? «Per una ragione di opportunità - spiega Michelangelo Pellegrino -, per favorire cioè lo spopolamento. Per i montanari esistono contributi a coloro che risiedono stabilmente; sarebbe stato quindi assurdo offrire un premio per far chiudere le stalle, considerato che purtroppo sono sempre di meno nelle vallate le aziende agricole veramente valide».

Piuttosto suscita qualche preoccupazione l'arrivo nei prossimi mesi sui mercati del bestiame di dodicimila vacche che potrebbero ulteriormente deprimere le quotazioni dei bovini che continuano infatti essere inferiori, malgrado l'inflazione nel frattempo registrata, ai prezzi che gli allevatori spuntavano due anni fa.

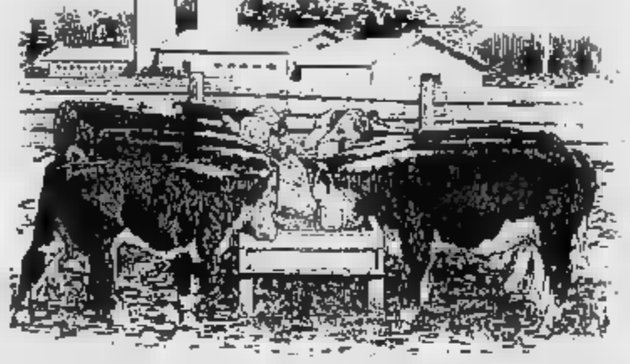
Gianni De Matteis

SOLTANTO ACCENNI PER IL PAGAMENTO DEL LATTE

CUNEO. La vertenza per il nuovo prezzo del latte, alla quale in provincia sono interessate seimila aziende contadine, potrebbe diventare esplosiva se i caseifici, aderendo all'invito dell'associazione di categoria, cominceranno a pagare il latte ritirato nel mese di gennaio al prezzo Cee, cioè cento lire in meno al litro rispetto al contributo scaduto a fine anno.

Dice Renzo Becotto, il funzionario della Coldiretti che si occupa del settore: «Daremo istruzioni ai nostri associati di accettare il prezzo Cee solo come acconto, in attesa cioè che la trattativa nazionale attualmente bloccata fissi la nuova quotazione. Noi non accetteremo qualsiasi riduzione del prezzo decisa dalla controparte. L'economia agricola cuneese non potrebbe sopportare una perdita di oltre cinquanta miliardi, perché questo è il costo annuale che gli industriali tentano di imporre ai produttori».

Aggiunge Salvatore Vecchio, vicepresidente della Confcoltivatori: «E' moralmente e giuridicamente inaccettabile che i caseifici in un accordo decidano da soli la riduzione del prezzo del latte. Nel caso che comincino in questi giorni ad arrivare i pagamenti di gennaio a prezzo Cee prendere contatti con la Coldiretti e l'Unione Agricoltori per aprire insieme una vertenza legale nei confronti degli industriali. Nelle campagne cresce il fermento, in quanto il latte e la carne sono i due soli prodotti a diminuire mentre tutto ciò che deve comprare l'allevatore invece è aumentato».



Stasera a Roma si riunisce la commissione dell'Unilat, l'associazione cui aderiscono tutte le organizzazioni dei produttori, per definire la strategia unitaria per fronteggiare la minaccia degli industriali di pagare al prezzo di il latte ritirato a gennaio. Le organizzazioni sindacali per far riprendere la trattativa si sono intanto rivolte al presidente del Consiglio Andreotti sollecitandone la mediazione. Una risposta che fissi la data per la ripresa dovrebbe arrivare probabilmente entro domani. I produttori piemontesi nella commissione per il contratto sono rappresentati dal torinese Carlo Gottero e da Tommaso Mario Abrate, di Genola, presidente dell'Asprolat. [r. s.]

Vernante, frantumato un vetro del convoglio per Limone

Pietre contro il treno

I teppisti non sono stati individuati. Spavento fra i 25 passeggeri del vagone partito da Genova. Lungo la linea numerosi atti vandalici. Le indagini

Alcuni teppisti, non ancora identificati, sabato sera poco dopo le 22 hanno scagliato dei sassi contro il diretto «2191» per Limone, mandando in frantumi un finestrino. L'incidente è accaduto all'uscita della stazione ferroviaria di Vernante.

Il treno, partito da Genova Brignole alle 19,10, è stato colpito mentre stava viaggiando; fortunatamente l'incidente non ha ferito nessuno ma ha comunque causato paura tra i venticinque passeggeri che a quell'ora si trovavano a bordo.

A Limone il capotreno ha avvertito dell'accaduto il personale della stazione che a sua volta ha comunicato l'incidente al comando dei carabinieri di Borgo San Dalmazzo. Sono prontamente intervenuti anche i militari di Vernante per però rintracciare gli autori dell'atto.

Sassi o palle di neve contro il treno? Sull'incidente le notizie sono contrastanti. Secondo il rapporto presentato dal capotreno alla stazione di Cuneo, pare che i teppisti abbiano lanciato delle semplici palle di neve, particolarmente dura, forse ghiacciate che avrebbero fatto cadere il cristallo dell'unico finestrino colpito. Sul fatto gli inquirenti stanno indagando.

Si tratterebbe comunque dell'ennesimo atto di teppismo che si aggiunge ad altri che sempre più frequentemente si registrano verso i treni in arrivo a Limone. Gli oggetti che vengono danneggiati lungo la linea sono i più svariati. Si pensi agli incendi ai contenitori della spazzatura, alle segnaletiche alterate, alle scritte sui muri con bombolette spray, ai «bancomat» della zona manomessi.

Il numero dei danni ai treni sembra comunque detenere il primato. Oltre a scagliare sassi a palle di neve, (gesto peraltro insolito, come spiega il personale delle Ferrovie), si verificano spesso i casi di poltrone tagliate, targhette plastificate distrutte e addirittura rubate. Realtà che ogni giorno si presenta a chi viaggia in treno.

[a. f.]

ASSOLTO

CUNEO. E' stato assolto dal tribunale (presidente Lanza, giudici Fontanini e Indirli) «perché il fatto sussiste» Claudio Molon, anni, abitante a Cuneo, in via Paesana 6: era accusato di tentata libidine violenta ai danni di due ragazze minorenni e di atti osceni in luogo pubblico, con l'aggravante dell'abuso della funzione di infermiere. Il difensore Pierluigi Armando ha contestato la qualifica di incaricato di pubblico servizio riferita al Molon, che è ausiliario socio-assistenziale specializzato. Il tribunale ha dichiarato la non perseguibilità.

I fatti di cui l'uomo era accusato erano avvenuti a luglio e ottobre 1988, al Carle. L'amministrazione dell'Usl aveva disposto il trasferimento d'ufficio del Molon, ora in servizio al pronto soccorso di Cuneo. Il pm Giraudo aveva chiesto la condanna a anno e due mesi. [g. p. m.]

Il Coreco ha chiesto chiarimenti sui criteri di determinazione degli aumenti

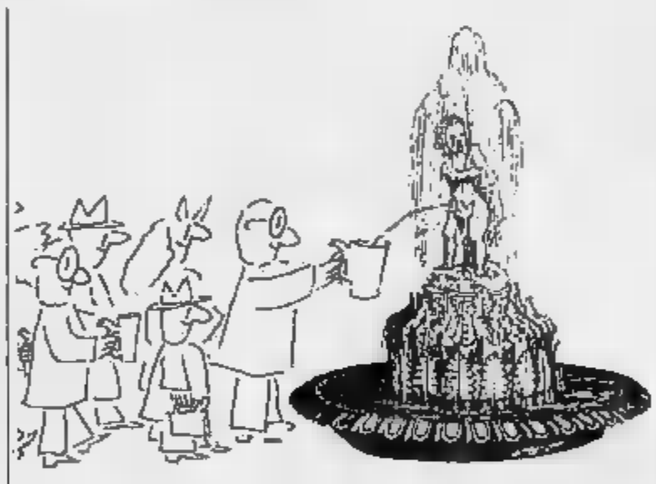
A Saluzzo l'acqua è più cara

L'assessore: «Il Comune ha tenuto conto delle direttive di legge». Le tariffe cresciute del 18 per cento
I maggiori costi giustificati anche dalla necessità di mantenere gli equilibri di gestione del servizio

SALUZZO. I cittadini esborsano somme troppo elevate per il servizio di acqua potabile? Questo è l'interrogativo cui si può riassumere l'osservazione che il Coreco ha formulato, chiedendo all'amministrazione comunale elementi integrativi di giudizio nei confronti di deliberazione, adottata nel dicembre scorso, in merito agli aumenti tariffari per il 1991.

Non sarebbero state allegate al provvedimento le tabelle dimostrative dei costi di gestione del servizio, rendendo così impossibile all'organo di controllo l'esercizio dei dovuti raffronti con le spese gestionali dell'esercizio finanziario dell'anno precedente.

«L'aumento, secondo le normative sulla finanza locale, deve coprire - spiega l'Assessore delegato, il liberale Antonio Battisti - almeno l'80 per cento dei costi di gestione e non può superare il 100 per cento. Il Comune, che si è attenuto alle direttive di legge per praticare tali aumenti, ha già provveduto a rispondere ai chiarimenti richiesti».



La Giunta, lo scorso 20 dicembre, ha provveduto ad applicare definitivamente le nuove tariffe del servizio, che comporterebbero un rincaro medio del 18,41 per cento, in base alle determinazioni stabilite, a maggioranza, in consiglio comunale, dopo un vivace dibattito. Netta era stata la presa di posizione dei vari gruppi di opposizione su tale argomento: avevano duramente contestato il criterio di determinazione delle tariffe.

Gli aumenti possono così riassumersi: il prezzo dell'acqua potabile per uso domestico, agricolo, artigianale e commerciale, fino a 30 metri cubi, passa dalla 287 lire del 1990 alle 315 lire del 1991; i consumi semestrali, da 30 a 45 metri cubi, passano da 435 lire alle 700 lire, mentre per una cifra di superiore ai 45 metri cubi, il costo verrebbe elevato dalle alle 700 lire.

La Giunta aveva applicato tale aumento annuo, a decorrere sin dal 1° gennaio, anche per ridurre un eventuale disavanzo nei costi gestionali. Tale determinazione era anche resa necessaria per mantenere gli equilibri di gestione, in riferimento anche agli aumentati costi della manodopera.

Al comitato di controllo spetta l'ultima parola.

Gianni Roberti

I carabinieri accusano un imprenditore di Grinzane di non aver dichiarato lo stoccaggio

Denunciato per duemila fusti di veleni

Sono accatastati da sei anni in un pioppeto a La Morra

I bidoni di sostanze tossico-nocive

LA MORRA. C'è un fatto nuovo nella vicenda dei residui di verniciatura stoccati abusivamente in un pioppeto vicino alla sede della ditta «Sircolor» di regione Batasiolo. La novità riguarda la collocazione degli oltre 2000 fusti accatastati da sei anni a provinciale Alba-Barolo e il rio Torriglione, ma l'individuazione delle responsabilità e «anomalia» di vecchia data.

I carabinieri di Bra hanno denunciato alla Procura di Alba, per violazione dell'art. 16 del Dpr 915 del 1982 (la legge che recepisce le direttive Cee sullo smaltimento dei rifiuti), il titolare della «Sircolor Francesco Stuffo, anni, abitante a Gallo Grinzane, via Cavourina . Per l'imprenditore l'accusa è di aver la prescritta autorizzazione, a La Morra, su un terreno adiacente la ditta, «2100 fusti circa da 200 chilogrammi l'uno di rifiuti tossico-nocivi». I bidoni, che contengono «solventi organici e morchie di verniciature», sono «in pessime condizioni e privi di protezione dagli agenti atmosferici».

Un modo per dire che potrebbero inquinare (e in anni hanno avuto tutto il tempo di farlo) l'aria, il suolo e forse anche il vicino corso d'acqua, affluente del Talloria e poi del Tanaro. E' lo stesso timore espresso, con ampio supporto di dati tecnico-scientifici, dal servizio di igiene pubblica dell'Usl braidese, che da anni inutilmente sostiene la necessità di una bonifica dell'area. Riuscirà la denuncia dei carabinieri a sbloccare la situazione? Non è detto, perché lo smantellamento della discarica abusiva è di competenza dell'autorità amministrativa: può darsi che il rapporto alla magistratura (peraltro informata del caso avendo ricevuto copia del carteggio tra Usl, Comune, Provincia e Regione) abbia un qualche effetto «psicologico».

Il caso degli sgangherati contenitori di rifiuti tossici (provenienti da una ditta di Settimo Vittone sotto processo per inquinamento) ha prodotto in sei anni tonnellate di carta ma nessun provvedimento efficace. Scartata perché troppo costosa (oltre 600 milioni) l'ipotesi di una bonifica totale, il Comune ha approvato il progetto per la costruzione di una piattaforma di cemento che isolerebbe dal terreno ciò che resta dei fusti; ma i lavori non sono mai andati al là dell'abbattimento di alcuni pioppi. In compenso la «Sirchem», ditta di cui è titolare il figlio di Francesco Stuffo e che ha la sede in comune con la «Sircolor», ha chiesto alla Regione di autorizzata ad attivare in località Batasiolo un impianto di trattamento di rifiuti tossico-nocivi. [g. n.]

Il viso

Mostra il tuo viso
dei giorni migliori
con i programmi cura:

Lift-elettronico: Acne - Viso - Occhi - Seno
Programma l'Orologio: cura contro i segni dell'età
Programma la Sorgente: cura per pelli disidratate
Programma Ossigeno: cura per pelle devitalizzata, opaca, stanca.

Cascina del Benessere - Via Belmonte, 32 - Fossano
Tel. (0172) 69.26.34

Ad Alba l'abusivismo, le tasse e gli scarsi parcheggi frenano il settore

Protestano i commercianti

L'associazione che raggruppa 2500 esercenti chiede al Comune di rivedere i piani di sviluppo
Il sindaco: «Ristoratori negozianti sono i principali beneficiari della promozione turistica»

ALBA. Abusivismo, aumento delle tasse, scarsità di parcheggi, piani commerciali da rivedere: sono alcuni degli argomenti oggetto rimostranza da parte dei commercianti nei confronti dell'amministrazione comunale. Per sollecitare interventi e controlli si sono già tenuti incontri in Comune ed è stato diffuso un documento.

Uno dei punti salienti del lungo «cahier des doléances» l'abusivismo. Spiega Giancarlo Drocco, direttore dell'associazione commercianti albesi, che raggruppa 2500 soci: «L'abusivismo è diventato ormai uno dei mali peggiori per il mercato. E' una f... di ... sleale per gli operatori in regola. Le forme in cui si manifesta nell'Albese sono molteplici. Sotto la voce agriturismo, ad esempio, talvolta si esercita l'attività di ristorazione, si organizzano banchetti per cerimonie, pranzi di nozze. Vi sono artigiani che fanno anche i commercianti. Laboratori che non solo riparano oggetti, vestiti, ma vendono capi di abbigliamento e altri articoli. Circoli privati che diventano bar».

tratta di iniziative assolutamente legittime se rispettano le regole, diversamente finiscono per danneggiare i commercianti veri. Rispetto delle licenze e svolgimento dell'attività nel proprio ambito è quanto chiedono gli operatori.

Altro punto dolente gli aumenti delle tasse, ritenuti eccessivi: gli importi sono praticamente raddoppiati. L'Associazione ha fatto i conti e sostiene le proteste con esempi concreti: un bar media dimensione ha visto aumentare le tasse indirette sull'attività (Iciap, autorizzazione amministrative, insegne, occupazione suolo pubblico, rifiuti ecc.) da 1 milione 269 mila lire nel 1988 a 3 milioni 113 mila alla fine del 1990. Un negozio al dettaglio fino 100 metri quadrati da 544 mila lire a 1 milione e 697 mila. Un ambulante con sei mercati settimanali da 1 208 mila lire a 3 milioni mila.

A proposito dell'aumento delle tasse, il sindaco Enzo Demaria, replica: «Si tratta di aumenti che sono stati applicati gradualmente, giustificati dalle ristrettezze della finanza locale dalla necessità di mantenere livello adeguato nei servizi. L'amministrazione ha fatto molto in questi anni per pro... l'immagine di Alba, per richiamare il turismo. E' sufficiente pensare alla marea di gente che viene in autunno. I primi beneficiari sono proprio i ristoratori, i commercianti. E' giusto che le categorie che traggono maggiori vantaggi diano il loro contributo».

Altro argomento che suscita da sempre polemiche quello dei parcheggi. Nel centro storico sono state istituite diverse zone a pagamento, altri parchimetri verranno sistemati entro breve tempo. Per parcheggiare nel centro si deve pagare il ticket; l'alternativa è lasciare l'auto sulle piazze periferiche.

Aggiunge Drocco: «La maggioranza dei commercianti è abbastanza d'accordo sui parchimetri, che consentono una rotazione nel cuore del centro storico; ma i posti sono limitati. E' necessario predisporre nuovi parcheggi: ad esempio quello previsto allo sferisterio Mermet o sotterraneo in piazza San Paolo».

Una vecchia polemica riguarda l'ampio cortile del palazzo della Maddalena. Un tempo ospitava tutte le manifestazioni poi sono state trasferite nel palazzo fieristico di piazza Medford. I commercianti vorrebbero usarlo come posteggio, data la sua centralissima posizione. Di parere opposto l'Amministrazione che è intenzionata a vietarne in futuro anche l'uso limitato che ne fanno attualmente docenti e personale delle scuole vi si affacciano (liceo artistico, media «Mecrinos), ed i dipendenti della biblioteca civica, dei negozi di via Maestra.

«Noi comprendiamo che per lo storico cortile della Maddale... si pensi ad un utilizzo diverso dalla auto - dice... all'Associazione commercianti -. Però potrebbe essere usato provvisoriamente, in attesa altra destinazione».

Una nota negativa dal volume di affari. Forse anche a causa della guerra, la gente si sarebbe fatta più cauta nello spendere. Secondo l'Associazione nel mese di gennaio c'è stato calo del 20-30 per cento nei ristoranti, sale da ballo, nei negozi di generi voluttuari.

Giuseppina Fiori

MILA

BRA. La raccomandata, gravata da assegno di 69.350 lire, arriva da «Strasburgo 1992, via Cavour 57, 00184 Roma». Ma siccome sulla busta c'è anche scritto, più in grande, «Strasburgo, sede parlamento della Comunità economica europea», chi la riceve pensa che abbia a che fare con la Cee e, in... di rispedire il plico al mittente, paga quasi 70.000 lire per una «rassegna legislativa e fiscale» di nessuna utilità. E' l'ultima mossa di un sottobosco editoriale al limite della truffa, che ha nel mirino soprattutto i lavoratori autonomi. L'ansia di riuscire a districarsi nel ginepraio delle leggi di settore, la fretta e la disattenzione predispongono le vittime al raggiro. «Strasburgo 1992» è una trappola in cui sono caduti ...lti commercianti. **[g. n.]**

Sono una ventina i negozi del centro di Alba danneggiati di recente

Vetrine spaccate da vandali

Utilizzate biglie d'acciaio e pesanti mazze

ALBA. Sono in aumento in città gli atti vandalici ai danni di esercizi pubblici. Bersaglio preferito sono le vetrine dei negozi contro le quali vengono scagliate violentemente delle biglie in acciaio che le frantumano o le perforano lasciando un foro netto nel vetro. L'ultimo episodio è accaduto in questi giorni all'oreficeria di Paolo Rossano nella centrale via Vittorio Emanuele. In questo caso contro una vetrina muro è stata scagliata una mazza di ferro che ha scheggiato completamente il vetro senza riuscire a mandarlo in frantumi. L'arnese è stato ritrovato in una vasca dei fiori a poca distanza. Alcune boutiques del centro hanno avuto le tende esterne incendiate. Si calcola che siano ormai una ventina i negozi che sono già stati presi di mira in qualche modo.

Che cosa sta accadendo ad Alba? Paola Rossano titolare della gioielleria colpita per ultima: «Noi operiamo da tanti anni, ma ci pare che Alba sia diventata meno tranquilla che in passato. Non sappiamo quale fosse l'intenzione di chi ha lanciato con forza mazza contro nostra vetrina. Se si sia trattato un atto di teppismo o se abbiano tentato di rubare. I danni alle vetrine sono comunque sempre rilevanti perché si tratta di vetri speciali, costosi».

Il direttore dell'associazione commercianti albesi, Giancarlo Drocco, osserva: «Come ...ciazione abbiamo preso in considerazione il fenomeno che si sta ripetendo da mesi in città. E' un problema molto sentito. Per quanto ne sappiamo dovrebbe trattarsi di gesti vandalici. Speriamo che ...episodi isolati e non il sintomo di qualcosa più preoccupante. Stiamo seguendo l'evolversi della situazione anche in accordo con le forze dell'ordine».

I commercianti, tuttavia, hanno deciso di vederci più chiaro. Come conferma il direttore Drocco, a marzo, sarà inviata una lettera a tutti i titolari negozi per spiegare una iniziativa che viene presa anche seguendo le indicazioni della Confcommercio a livello nazionale.

Dice ... Drocco: «Verranno distribuite agli operatori delle schede con le quali saranno invitati a riferire, in anonimo, se hanno ricevuto delle minacce, delle intimidazioni o richieste di denaro, vi siano stati tentativi estorsione». Essendo le risposte non firmate, l'associazione conta sulla collaborazione dei negozianti. **[g. f.]**

LANGHE ROERO

DOGLIANI

Filiale della Cassa Rurale Artigiana Carrù

La Cassa Rurale e Artigiana di Carrù ha aperto una nuova filiale a Dogliani, in via Savona 45, tel. 721444. Dicono all'Istituto credito: «E' un'altra tappa nell'ambito del processo di realizzazione di un modello di "banca locale" nella quale si privilegia il rapporto con il cliente, improntato alla conoscenza diretta, alla stima e alla fiducia». Responsabile della nuova filiale è Giuseppe Aimo.

...

La crescita psicologica bambino

La scuola di educazione permanente per genitori organizza per venerdì alle 21, nella scuola elementare «Rodari» di corso Europa 134, incontro sul tema: «La crescita psicologica bambino». Interverrà lo psicologo Giuseppe Vecchi.

...

Doppio accorpamento per elementari e materna

Un doppio «accorpamento» scolastico è stato approvato dal Consiglio comunale. Dal prossimo settembre tutti i bambini delle elementari andranno scuola in frazione Giuseppe, mentre le due sezioni della materna saranno sistemate nell'edificio del capoluogo, dove oggi ha sede l'elementare.

...

Eletto presidente della Pro loco

Pasqualino Cassinelli è il nuovo presidente della Pro loco. Vicepresidenti Roberta Giacosa e Vittorio Cardinali, segretaria Rosanna Bertolotto. Del direttivo fanno parte Mauro Aimassi, Piercarlo Alessandria, Walter Alfero, Clotilde Bertolotto, Luisella Bertolotto, Walter Cagnasso, Mauro Cane, Bruno Cantamessa, Chiara Cavallero, Claudio Daniele, Giuseppe Danusso, Margherita Danusso, Maurizio Farinasso, Sabina Ferrero, Cesare Gallo, Cesare Giudice, Ennio Marino, Cristiano Massucco, Giampaolo Pollerino, Renato Penna, Sergio Porta, Luciano Sappa, Enrica Somano, Massimo Somano, Pierluigi Somano, Alberto Troia, Carla Viberti. Revisori dei conti Enzo Aimassi, Eugenio Artusio, Attilio Stirano; probiviri Giacomo Abellonio, Giorgio Aimassi, Bruna Penna.

...

«Harry, presento Sally», storia di amicizia amore

Il circolo «Il Nucleo» propone domani il film «Harry, ti presento Sally» di Rob Reiner, ...Il Crystal, Meg Ryan. Harry e Sally, che si conoscono dai tempi del college, sono interessati l'uno all'altro, ma lo nascondono. Nasce un'amicizia che si trasforma in amore.

...

La flora e la fauna nei corsi d'acqua

Sabato alle 14,30, nella Sala Fenoglio, si terrà conferenza sul tema: «Flora e fauna nei corsi d'acqua». Interverranno Guido Badino, dell'Università di Torino e lo studioso albese Enrico Rivella. L'incontro rientra nell'ambito di un ciclo di conferenze su temi ambientali particolare riferimento alle «risorsa acqua».

...

recupera l'«ala» di corso Garibaldi

Si stanno concludendo i lavori di recupero dell'«ala» di corso Garibaldi (nella foto Murialdo). Entro breve il mercato tornerà a svolgersi sotto il porticato. Saranno risistemati anche i locali dell'ex osteria «Garibaldi».

Da tredici anni in corso i lavori di ampliamento del «Santo Spirito»

Cantieri all'ospedale di Bra

Il presidente: «Tutto sarà pronto entro il '92». A causa di errori tecnici il nuovo Pronto soccorso è costato 270 milioni oltre il preventivo. I malati più gravi saranno curati ad Alba e Savigliano

BRA. L'ospedale chiude, l'ospedale perde d'importanza, l'ospedale si avvia a diventare un cronicario. A queste «voci» (circolate con insistenza durante l'ultima campagna elettorale e definite, a seconda dei punti di vista, allarmanti allarmistiche) gli amministratori dell'Usl contrappongono le indicazioni del piano sanitario regionale, che prevede per il «Santo Spirito» un aumento di posti letto e potenziamento di alcuni servizi.

dà il ..., però, ribattono gli oppositori, che le «migliorie» in programma riguardino i settori della lungodegenza della riabilitazione: il ... confermerebbe ruolo «sussidiario» attribuito all'ospedale di Bra, destinato ad erogare servizi integrativi rispetto alla ... dei malati acuti svolta nei più «forti» ospedali Alba e di Savigliano, entrambi sede di Dea, il dipartimento di emergenza accettazione. A queste ipotesi si ricollegano anche le polemiche sia sul ritardo nel completamento dei lavori della nuova ala del «Santo Spirito», sia sulla decisione dell'Usl braidese di convenzionarsi ... quella di Savigliano per alcune «emergenze».

Secondo Rodolfo Gaia, presidente del comitato di gestione, si tratta di problemi diversi, «strumentalmente confusi in un unico calderone». «La prima cosa chiarire è che il nostro ospedale ... corre alcun pericolo. Comunque vengano ridisegnate le Usl, il "Santo Spirito" manterrà tutti i reparti attuali e in più avrà due nuove divisioni, una di lungodegenza, l'altra di riabilitazione». E' ciò che più crudamente qualcuno chiama «cronicario»? «A parte la disputa sulle parole, non credo che ... la possibilità di curare ed assistere meglio gli anziani significhi declassarci. Anzi. E' la gerontologia la vera medicina del futuro. Il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione pone già ora problemi gravi, che diventeranno drammatici nei prossimi anni».

Lavori in corso. Bra aumenteranno i posti letto (TELEFOTO CUNEO)

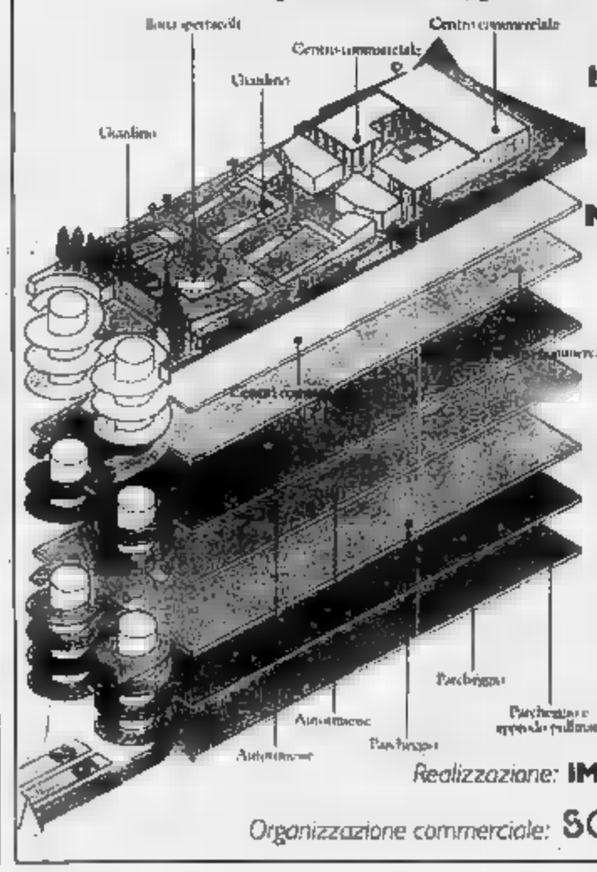
E' sbagliato, si dice, «ospedalizzare» l'anziano. «Infatti, noi non puntiamo solo sul "Santo Spirito" - precisa Gaia -. Il reparto di lungodegenza eviterà dimissioni troppo precoci, che spesso hanno come inevitabile sbocco le cliniche private. Per il resto, abbiamo in programma la realizzazione ... protette in ciascuno dei tre maggiori centri dell'Usl: Bra, Cherasco e Sommariva Bosco. La precedenza nei finanziamenti regionali era per Cherasco, ma finora purtroppo ... abbiamo visto una lira. In compenso procedono le iniziative locali: è quasi ultimata la casa di riposo di Ceresole, in primavera dovrebbero cominciare i lavori della nuova sede Pocapaglia».

Alla lentezza nell'erogazione dei fondi regionali Gaia attribuisce anche ... responsabilità del cammino «da lumaca» dell'ampliamento del «Santo Spirito»: un cantiere aperto da 13 anni. «La suddivisione in sei lotti ha dilatato enormemente i tempi, ma per l'inizio '92 sarà tutto finito», assicura presidente. Con una mozione approvata all'unanimità, l'assemblea dei Comuni ha però censurato gli «errori tecnici» che avrebbero impedito l'entrata in funzione del nuovo pronto soccorso, comportando una maggior spesa di 270 milioni; e l'ufficio legale dell'Usl stato incaricato verificare l'applicabilità di sanzioni verso i responsabili.

Del resto, concludono sfiduciati gli utenti, che ce ...faremo del nuovo pronto soccorso, già stabilito che per le «emergenze» debba far capo a Savigliano? Medici infermieri non sono d'accordo: anche escludendo i servizi di rianimazione che solo il Dea può offrire, e rinunciando ad un organico medico stabile, c'è modo di attrezzare un servizio utile.

Grazia Novellini

sogem SERVIZI IMMOBILIARI
PROPONE:
UN'OTTIMA OCCASIONE D'INVESTIMENTO
IMMOBILIARE ACQUISTANDO ADESSO
NEL NUOVO CENTRO COMMERCIALE
(28.000 ... 7 livelli)



IN CUNEO - P.za BOVES
"LA PIAZZA PIU' VIVA DEL CENTRO"
NEGOZI
MAGAZZINI
AUTO...
Uff. vendite in loco:
tel. 0171/695.205
Informazioni:
tel. 011/513.535
fax 011/532.449
Realizzazione: IMPRENDIT srl (MONDOVI')
Organizzazione commerciale: sogem srl (TORINO)

Domani al Politeama Civico di Saluzzo arriva l'operetta con la compagnia della Furno

A passo di danza fra violini e champagne

L'atteso spettacolo sarà aperto dalle note della celebre canzone «Frou frou» da «La duchessa del bar tabarin» Sulla scena il pianista Andrea Gherzi, il tenore Domenico Crescente e la soprano Maria Rosa Congia

SALUZZO. «Signore e signori è in scena l'operetta». Sulle note della celebre «Frou frou» da «La duchessa bar tabarin», si apre domani sera alle 21 il sipario del Politeama Civico che propone, nell'ambito della stagione di prosa organizzata dall'assessorato Cultura Comune e patrocinata da un «pool» di sponsor, un viaggio fantastico nel mondo popolato da «Principesse, violini e champagne».

E' questo il titolo dello spettacolo che sarà presentato dai solisti della «Compagnia di danza Teatro di Torino», diretta da Loredana Furno. In scena un pianoforte a coda a cui siederà Andrea Gherzi e due cantanti: il tenore Domenico Crescente e il soprano Maria Rosa Congia, che eseguiranno le arie più famose di operette, tra cui «Bajadera», «Il paese dei campanelli», «La principessa della czarda» nella prima parte, mentre la seconda parte sarà interamente dedicata «Lo vedova allegra».

«E' un galà che raccoglie i brani più conosciuti della stagione d'oro delle operette - spiega Loredana Furno - affidando al corpo di ballo compito aprire, tra un'esecuzione canora e l'altra, tanti "siparietti", nei quali le ballerine indossano i costumi e interpretano una coreografia in carattere con il testo». Trait d'union tra il succedersi dei brani, Eligio Irato, appassionato cultore stili

La «Compagnia di danza Teatro di Torino» in scena domani al Politeama Civico di Saluzzo

profondo conoscitore della storia di ognuno questi capolavori dell'arte

«Abbiamo preferito dare un'esemplificazione di vari stili e periodi piuttosto che mettere in scena un unico testo per stancare il pubblico e per offrire panoramica di una produzione teatrale poco rappresentata - prosegue la Furno -. Per la compagnia lo spettacolo rappresenta modo diverso presentarsi al pubblico cuneese, dopo le interpretazioni iperclassiche che abbiamo proposto giovedì scorso a Savigliano».

Molto legata alla provincia «Granda», la compagnia che Loredana Furno, ex prima ballerina del Regio, ha fondato quattordici anni fa ha avviato in collaborazione con la Regione un'iniziativa denominata «La danza nei teatri della regione Piemonte» che vuole «riavvicinare ai teatri il pubblico spesso disabituato lo spettacolo' 'dal vivo''».

Al teatro saviglianese lo spettacolo è stato riproposto davanti centinaia di studenti entusiasti. «Credo che sia fondamentale il rapporto con i ragazzi - conclude -. Serve creare una cultura della danza. Penso che in futuro anche qui Saluzzo si potrà iniziare una collaborazione in questo senso».

Vanna Pescatori

I FILM D'AUTORE

SALUZZO. Con «Benvenuti in paradiso», film di Parker, prende il via stasera il secondo ciclo della rassegna cinematografica al Politeama civico, organizzata dall'assessorato alla Cultura, dall'Arci, dalla Fac-Agis-Pie- con il patrocinio delle Cassa di Risparmio di Saluzzo.

Sedici le pellicole in cartellone, fino al maggio. Fra queste «Ragazzi fuori», «La stazione», «Il tempo dei gitani», «Che mi dici Willy», «Daddy Nostalgie», «Verso sera», «Mo' better blues», «Benvenuti in casa Gori», «Un angelo alla mia tavola», «Una fredda mattina di maggio», «I divertimenti della vita privata», «Cuore selvaggio», «L'aria serena dell'Ovest», «La legge del desiderio», «Metropolitan» e per finire «Taxi blues». Un appuntamento quindi da non mancare con il cinema d'essai. Per seguire la rassegna acquistare tessere poiché gli spettacoli, che si ogni martedì alle 20 e alle 22, sono aperti a tutti. Il biglietto d'ingresso (platea galleria) 6 mila lire.

La sala del Politeama civico, ritrutturata due anni fa, dispone delle più recenti tecnologie e offre al pubblico la possibilità di trascorrere alcune ore in un ambiente tranquillo confortevole. [a. f.]

STASERA AL CINEMA

Corso Tel. 692.936 Orario: 20; 22 Lire 9000
Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm.** Film.

Fiamma Tel 693.554 Orario: 20; 22 Lire 9000
Mamma, ho perso l'
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Italia Tel. 692.951 Orario: 20; 22 Lire 9000
Film vietato ai anni

Nazionale Tel. Orario: 20; 22 Lire 9000
Uno sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Monviso Tel. 51.771 Orario: 20; 22 In abbonamento
Paganini
di e con Klaki con D. Di Lazzaro, E. Grimaldi, M. Marceau (N.-Fr. '90) — Il grande artista Paganini è un maestro con il violino. Ma oltre alla musica si raccontano anche le sue avventure amorose. V. M. 18 1h 20'

Don Bosco RIPOSO

Eden Tel. 363.021 Orario: 20; 22 Lire 6000/8000
Film al di anni

OGGI RIPOSO

Comunale Tel. 348.601 Orario: 21
Stasera a casa di Alice
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche sua cognata Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N. V. 2h

OGGI RIPOSO

Don Bosco OGGI RIPOSO

Impero Tel. 412.317 Or.: 20; 22 Lire 6000/8000
Film vietato ai minori anni

Vittoria Tel. 412.771 Or.: 20; 22 Lire 7000/9000
Tartarughe Ninja alla riscossa
di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lotta il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal tepplemo. N. V. 1h 27' **Fantastico**

Lux OGGI RIPOSO

Ferrini OGGI RIPOSO

Galateri OGGI RIPOSO

Iris Tel. 916.393. Orario: 20; 22,15 L. 6000/7000
Atto di forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticcotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53'

Politeama RIPOSO

Excelsior PROSSIMA RIAPERTURA

Lux RIPOSO

Bertola Tel. 47.896 Or.: 20; 22 Lire 6000
Stanno bene
di Giuseppe Tornatore, con M. Mastroianni, V. Cavalli (Italia '90) — In viaggio per l'Italia un vecchio segnatore non riconosce, tavolta dalle spesse lenti, il degrado umano ed ambientale che lo circonda. N. V. 2h 04' **Drammatico**

Ariston OGGI RIPOSO

Robilantese OGGI RIPOSO

Civico Tel. 43.756 Or.: 20; 22 Lire 6000/8000
Benvenuti in Paradiso
di Alan Parker con D. Quaid, T. Tomita (Usa '90) — Dopo l'attacco di Pearl Harbour l'amore tra un americano sindacalista e una giovane giapponese diviene più che mai inviso da rigurgiti di razzismo. 2h 10' N.V. **Drammatico**

Italia OGGI RIPOSO

Roburent OGGI RIPOSO

Aurora OGGI RIPOSO

Ritz OGGI RIPOSO

LA BUONA TAVOLA

di Bruno Marchioro

Guardando l'insegna «Locanda da Peiu» del locale di Madonna dell'Olmo all'inizio della strada per Saluzzo, viene spontaneo chiedersi: cosa vorrà dire? pensa a qualche antico oggetto cucina in disuso, un cibo ormai dimenticato dei nostri vecchi, al nome storpiato dialetto di qualche vicina località di un personaggio minore della storia locale.

E invece Peiu è, più semplicemente, il soprannome dell'attuale proprietario, Pier Angelo Silvestro, che si porta dietro sin dall'infanzia, lo stesso che gli hanno affibbiato i suoi primi compagni di giochi. E' un'insegna che incuriosisce e quindi azzeccata; di certo preferibile a quella originale, quando il locale di Madonna dell'Olmo era trattoria e il nome si richiamava alla sigla di una industria della zona.

La trattoria l'aveva aperta nel 1939 il padre signor Pier Angelo e tale rimase fino al 1970, quando subentrò il figlio. In un primo tempo il signor Pier Angelo cambiò il nome del locale e infine, tre anni fa, fece ristrutturare l'edificio sul modello delle vecchie locande della posta. Sarà un finto vecchio, tuttavia una locanda simpatica pulita, di eleganza impegnativa, con tanto legno e pareti pallido che sfruttano tutta la luce, una illuminazione artificiale ben distribuita, calda, efficacissima.

Invitante, appena entrati, il bar sistemato in una specie di nicchia con un bel soffitto di mattoni a vista. Non sappiamo quanto sia frequentato dai clienti del ristorante: quella di stuzzicare l'appetito con i profumi della cucina, si degusta un buon aperitivo, è un'altra delle piacevoli abitudini che si stanno perdendo. I profumi, in questo caso, arrivano dalle pentole e dalle padelle di Pier Angelo, anzi Peiu, e del figlio Alberto. E' una cucina regionale «basata prodotti della zona di stagione», come dice lo stesso chef, anche se sulla carta figurano in pieno inverno gli asparagi e, oltre alle carni e alla cacciagione, compare il pesce di mare. Il menù è vario e ricco sia di primi che di secondi all'altezza un ristorante di buon livello; forse una cucina squilli che tuttavia offre piatti gustosi, preparati con condimenti genuini e di buona qualità.

Anche da Peiu però si sprecano con i contorni; e questo argomento meriterebbe lungo discorso a parte. Abbiamo notato, girando per ristoranti, che c'è la tendenza a eliminare a ridurre i contorni. E' vero che preparare i prodotti dell'orto cotti o crudi (specie freschi) porta via tempo e costa; tuttavia riteniamo che contorno non sia, come mostrano di pensare tanti ristoratori, solo una inutile cornice piatto.

La carta dei vini ha il pregio di chiara e di indi le etichette dei rossi e dei bianchi più conosciuti. Fin troppo rapido servizio: una breve pausa tra un piatto e l'altro non guasterebbe.

«LOCANDA DA PEIU»
Pier Angelo Silvestro
via Po 10 Madonna dell'Olmo Cuneo
Coperti: 120
complete con vino: a 50 mila lire
Chiusura: lunedì

DOVE ANDIAMO

Rompaciap in dialetto

I giovani della comunità parrocchiale di Borgo San Giuseppe di Cuneo hanno preparato, in ne del Carnevale, la commedia in piemontese «Madama Rompaciap» che verrà presentata giovedì alle 20,30 nel salone parrocchiale. Repliche sabato 9 (ore 21), domenica 10 e martedì 12 (ore 20,30). L'ingresso costa 6 mila lire. Per prenotazioni telefonare allo 0171/401318, oppure al 401310.

Il dramma in film di Craig

Giovedì alle 21,15, al cinema «Aurora» di Savigliano, è in programma il terzo film della rassegna organizzata da circolo Graneris. Verrà proposto «Che mi dici di Willy?», con Bruce Davison, Mark Lamos e Campbel Scott. Nove anni di vita di quattro coppie gay, minacciate dall'incubo dell'Aids. La rassegna prosegue fino all'11 aprile ogni giovedì ed una parte degli incassi sarà devoluta alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro; il biglietto costa seimila lire.

Festa Cubo

Il club Unesco di Cuneo organizza per sabato alle 22 «Festa di beneficenza» nella discoteca «Cubo» di Borgo San Dalmazzo. L'incasso e i fondi raccolti saranno devoluti per il programma Co-Action dell'Unesco contro il sottosviluppo nel Terzo Mondo. I biglietti sono in vendita nel negozio Ambiente.

Musica per Biagio

Revello festeggia fino a giovedì San Biagio. Sul colle omonimo, a monte del paese, al mattino saranno celebrate messe in onore del protettore della gola e alla sera, nel salone del bocciodromo, tutti in pista con il liscio. La gran baldoria, la prima dell'anno che si tiene nel circondario del Saluzzese, si concluderà giovedì alle 14 con il ballo mascherato dei bambini alle 21 con la serata nel segno delle danze alla quale parteciperanno tutte le maschere dei paesi vicini.

Quattro serate con «El ciochè»

Sono aperte le prevendite per lo spettacolo «L'an sequestrà mia fumna», commedia in tre atti di Franco Roberto che sarà presentata il 7, 8, 11 e 12 febbraio al cinema Lux di Busca dalla filodrammatica «El ciochè». Gli interessati possono rivolgersi alla cartoleria Peter Pan di Busca, via Umberto I. L'incasso della serata sarà devoluto alla casa di riposo di Busca.

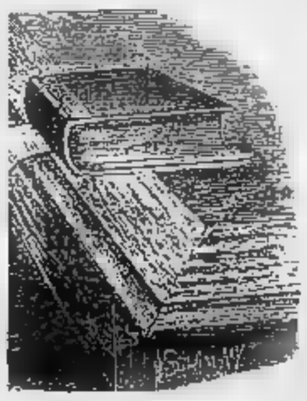
Va in scena la filodrammatica

La filodrammatica piaschese «Fait parei» rappresenterà per tre serate, sabato, domenica lunedì, alle 21, nel salone parrocchiale del paese, la nuova commedia «Tuti a la veulo... gnun a la pija». I biglietti (5 mila lire) in prevendita alla tabaccheria «Fino Martinasso» di Piasco.

GLI APPUNTAMENTI

BOVES
A lezione di soccorso

Stasera alle 20,30, nell'Auditorium di piazza Borelli, si terrà il quarto incontro sul agli infortunati. La lezione, tenuta dai professori Antonio Ansanelli e Gabriele Giovannini, tratterà delle conseguenze degli infortuni in relazione a fratture, distorsioni e lussazioni. Saranno date dimostrazioni pratiche sul trattamento delle stesse parte dei soccorritori.



ALBA
La terza età e l'alimentazione

«L'alimentazione nell'anziano» è il tema della lezione che terrà oggi nella sala Fenoglio, alle 15,30, l'intervento del professor Martelli, dell'Università Torino. L'incontro organizzato nell'ambito del corso dell'Università della terza età.

MORETTA
Assemblea dei pescatori

Nella sala riunioni della riposo «Villa Loreto» venerdì alle 20,30 si terrà l'assemblea annuale dei pescatori. All'ordine giorno il ripopolamento delle acque territoriali, l'apertura pesca, le nuove tariffe sulla licenza di pesca.

SAVIGLIANO
Come prepararsi al matrimonio

terrà stasera alle 20,45, nel salone della Pieve, terzo incontro che comunità parrocchiali cittadine propongono ai fidanzati che intendono sposarsi l'anno. Tema della riunione, che fa seguito quella che si sono svolte il 26 e il 29 gennaio, «Matrimonio fede» e «Matrimonio e psicologia».

CERVASCA
Poesie e disegni per la pace

«Un'idea per la pace» il tema del concorso promosso dal Comune per aggiungere, accanto ai ricordi di guerra sul muro della chiesa della Confraternita, da poco restaurata, un'opera che esprima la speranza di domani migliore. Al concorso, aperto a tutti, possono essere presentati poesie, frasi, disegni da riprodurre in affresco, schizzi o bozzetti riprodurre o metallo. Le opere dovranno essere presentate al Comune entro il 15 aprile.

SANT'ALBANO STURA
Minori affidamento scuola

Sabato alle 9,30 è in programma nella Casa-famiglia, piazza Marconi 4, incontro sull'affidamento organizzato dalla Comunità Papa Giovanni XXIII. Verrà trattato tema rapporto fra il minore in affidamento ed il mondo della scuola. L'ingresso è libero.

CUNEO
I francesi «Granda»

Il comitato dei francesi residenti Cuneo ha organizzato un «après-midi rencontres», incontro pomeridiano, per sabato 16 febbraio nel salone parrocchiale dei Salesiani, via Giovanni Bosco 15. Sono invitati tutti i francesi residenti nella «Granda» e persone interessate alla lingua francese. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0171/918.325, oppure al 619.873.

LA STAMPA Comune di Cuneo Assessorato Cultura

Visto e... Votato!

TITOLO DEL FILM ..... Voto ☐☐

ATTORE ..... Voto ☐☐

ATTRICE ..... Voto ☐☐

Se desiderate dare il Vostro voto ai protagonisti di un film trasmesso nell'ambito della rassegna al Cinema Teatro Monviso, ritagliate questo tagliando, esprimete il Vostro giudizio, completate con il Vostro nome e cognome e imbucate nell'urna collocata all'ingresso della Sala Cinematografica MONVISO.
I voti pervenuti entreranno in una classifica, che verrà pubblicata ogni domenica nelle pagine di Spettacoli di Cuneo.

NOME..... COGNOME.....

VIA .....

CITTA' ..... n° tel. .....

Interregionale: la Saviglianese non è andata oltre il pari con il Libarna

Bra punito in contropiede

Dopo aver disputato una prova molto deludente i giallorossi sono stati beffati dal Rapallo con una rete realizzata al 90'. Il Mondovì ha bloccato le velleità del blasonato Bozzano

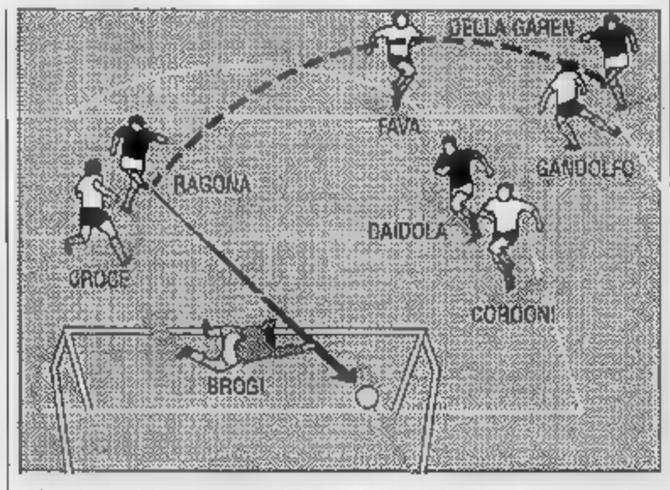
BRA. «Non siamo all'altezza, domenica abbiamo giocato davvero malissimo riuscire a confermare le buone prestazioni delle ultime giornate». Giovanni Seia, dirigente del Bra, spiega così la sorprendente sconfitta casalinga contro il Rapallo. «Alla nostra negativa prestazione - afferma - si è aggiunto un discutibile arbitraggio che ci ha negato un rigore nel primo tempo».

I giallorossi avevano ottenuto il pareggio all'82' con Ragona, entrato a partita iniziata nonostante i postumi della frattura del setto nasale, ma hanno subito il secondo gol proprio allo scadere con un contropiede di Di Maio. «Non ci siamo accontentati e siamo stati puniti - continua Seia -; appena ottenuto il pareggio ci siamo gettati "a caccia" del vantaggio ed il Rapallo ci ha beffati. Forse avremmo dovuto fermarci, anche per la assenze di molti titolari».

Se il Bra piange per la sconfitta, la Saviglianese non ride per il pareggio interno con il Libarna. «Non riusciamo più ad andare in gol - sostiene il presidente dei "maghi" Sebastiano Longanizzi -; gli avversari non segnano finisce zero a zero, altrimenti veniamo regolarmente sconfitti». Nella partita contro i liguri i rossoblù si sono comportati bene sorretti in difesa da due validissimi giovani: lo stopper Gerbaldo ed il terzino Guarrini. «Il vivaio è la nostra forza - aggiunge Longanizzi -; da qualche settimana abbiamo in cinque atleti della "Berretti" che si stanno comportando benissimo, ma l'entusiasmo di questi giocatori non basta. Dobbiamo riuscire a qualche partita per continuare a sperare, purtroppo l'handicap di giocare sempre in trasferta si sta penalizzando».

A Mondovì l'Intermonregalese ha bloccato sullo 0-0 il Bozzano, secondo in classifica. Il risultato soddisfa la formazione cuneese. «E' stata una buona partita - dice Bruno Cavallo -; a venti minuti dalla fine ci siamo accontentati del pareggio, ma fino a quel punto abbiamo messo in il nostro blasonato avversario mettendo in crisi la sua retroguardia». L'Intermonregalese ha agganciato al sest'ultimo posto l'Albese sconfitta nell'anticipo sabato dalla Sammargheritese.

Luca Ferrua



L'inutile gol. Ragona servito da Della Garen sigla il momentaneo pareggio

PROMOZIONE

I granata di Damilano hanno confermato il primato in classifica vincendo per 2-0 l'atteso derby della giornata

Dronero non osa, Saluzzo ne approfitta

La capolista (nella ripresa in dieci uomini) si è imposta grazie alla grinta

SALUZZO. Vincendo per 2-0 il derby casalingo la Pro Dronero, il Saluzzo si è mantenuto in testa alla classifica del campionato di Promozione che ha ripreso il suo cammino dopo sosta di due mesi. L'interruzione dell'attività non ha «arrugginito» la formazione granata che nonostante le assenze (Bauducco, Metta e Cirla (infortunati) e di Torre, espulso dal direttore di gara all'inizio del secondo tempo, ha confermato di aver voglia di combattere: prima è riuscita ad andare in gol Villosio, poi ha resistito al tentativo di rimonta degli ospiti ed infine ha raddoppiato negli ultimi minuti con un calcio rigore regolarmente trasformato da Zerpelloni.

E' molto soddisfatto ovviamente l'allenatore Sandro Damilano. «Sono contento - spiega -, perché con una squadra incompleta per l'assenza di tre titolari e su campo in pessime condizioni, abbiamo espresso un buon gioco e ci siamo imposti credo meritatamente. Il lavoro svolto in questo mese ha dato i suoi frutti ed il Saluzzo ha mostrato di essere in ottime condizioni fisiche. Paradossalmente abbiamo giocato meglio quando ci siamo trovati in dieci per la giusta espulsione di Torre».

Sull'altro fronte il presidente della Pro Dronero Mario Cambursano ha replicato: «L'espulsione di Torre ha finito per condizionare più noi di loro e con cinque minuti di follia abbiamo gettato al vento un possibile risultato positivo sul campo della capolista». **[a. s.]**

SALUZZO		2	P. DRONERO		0
RUSSELLIA	6,5		OBERTO	6,5	
TORRE	5,5		RICCIARDI	7	
CEAGLIO	7,5		AGNESE	5	
CASTELLINO	6,5		(60' GIUSIANA)	6	
PRIMATESTA	6,5		MARINO	6	
	6,5		(65' PUPPO)	6,5	
(82' MARTINI)	sv		FISSORE	6,5	
ZERPELLONI	7,5		GIUBERGIA	5,5	
	7,5		TALLONE	5	
	7		GRIMALDI	7	
(87' DI DESIDERIO)	sv		MORELLO	6	
BARALE	7		TESIO	6	
LAPORTA	6,5		LAMBERTI	5	
All.: DAMILANO	7		All.: DAVICO	6	

Arbitro: CASELLI di Pontedera 6,5
Reti: 50' Villosio; 86' Zerpelloni (su rigore)
Ammoniti: Laporta, Zerpelloni, Marabotto, Giubergia, Lamberti, Ricciardi
Spettatori: paganti 250 per un incasso di 1 milione e mezzo

BUSCA - FRABOSA

E' finito in parità reti l'altro derby della giornata fra Cavallermaggiore e Doglianese. La formazione ospite è stata costretta a giocare in dieci uomini dal 30' primo tempo per l'espulsione di Chiaramello decretata dall'arbitro per somma ammonizioni. La Doglianese ha quindi badato soprattutto a contenere gli avversari che si sono resi pericolosi all'80' un palo colpito da Panetta. E' andata male in trasferta la trasferta del Busca che è stato sconfitto ad Asti per 1-0 ed è stato raggiunto in classifica da Cavallermaggiore e Doglianese a quota dieci. **[a. s.]**

TUTTI I RISULTATI

PRIMA CATEGORIA

La Carassonese impone il pari al Centallo

Girone F: Ama Brenta Ceva-Mirafiori 3-1; Carmagnolese-Ac Cuneo 2-0; Centallo-Carassonese 3-3; Cheraschese-Corneliano 4-0; Fossanese-Beinette 4-2; Nichelino-Moretta 2-2; Villafranca-Sommarivese 2-0.
Classifica: Villafranca e Cheraschese 20; Fossanese 19; Sommarivese, Nichelino, Centallo, Carmagnolese 14; Beinette 13; Ac Cuneo 12; Mirafiori 10; Augusta Benese 9; Vigone, Ama Brenta Ceva 8; Carassonese 7; Corneliano 6; Moretta 4.
La regolare ripresa del campionato ha confermato sulla vetta della classifica la coppia composta da Villafranca e Cheraschese. Quest'ultima ha inflitto un severo poker al Corneliano dimostrando di essere in splendide condizioni di forma. La Carassonese è riuscita a bloccare il blasonato Centallo, approfittando soprattutto delle ingenuità difensive. Anche il Moretta è difeso bene in trasferta contro il Nichelino, pareggiando 2-2. Ma l'exploit della giornata l'ha compiuto l'Ama Brenta Ceva che ha battuto per 3-1 il Mirafiori ed ha raggiunto in classifica il Vigone a quota 9: per il team cebano è cominciata la corsa verso la salvezza.

SECONDA CATEGORIA

Sommariva Perno vince e Isola in testa

Girone I: Castelnovese-Cambiano 0-1; Cittadini Refrancorese-San Giorgio Chieri 1-2; Moncalvese-Arco 1-0; Napoli Club Asti Est-Don Bosco 1-1; Nizza Monferrato-Isola 2-4; Poirinese-Montatese 0-0; Serravalle-Santostefanese 2-5; Sommariva Perno-Castelnuovo Belbo 2-0.
Classifica: Cambiano, Poirinese, Sommariva Perno 17; Napoli Club Asti Est, Isola 16; San Giorgio Chieri 14; Castelnovese, Santostefanese 13; Don Bosco, Nizza 12; Serravalle, Moncalvese 10; Montatese 9; Castelnuovo Belbo 8; Cittadini Refrancorese 6; Arco 2.

TERZA CATEGORIA

Il Racconigi rimane al palo per la neve

Girone J: Napoli Club-La Loggia 1-1; Nono-Real Pinerolo 1-0; Pancalieri-Virtus Bricherasio 2-0; Picchi Volvera-Racconigi rinv.; Scalenghe-Stella Azzurra 1-2; Tetti Francesi-Perosa sosp.; Valpellice-Cumiana 2-0; Villar Perosa-Villastellone rinv.
Classifica: Valpellice 21; Racconigi, Nono 17; Villar Perosa 16; Real Pinerolo, Pancalieri 15; Virtus Bricherasio 12; Cumiana, La Loggia 11; Stella Azzurra 10; Scalenghe, Napoli Club 9; Villastellone, Picchi Volvera e Perosa 6; Tetti Francesi 2.

GIRONE N

Cinquina Narzolese sul Roata Chiusani

Girone N: Barge-Peveragno 0-0; Borgo '85-Revello rinv.; Bridel Villamairana-San Quirico 3-1; Chiusa Pesio-Pedona rinv.; Garessio-Boves rinv.; Narzolese-Roata Chiusani 5-2; Oriam Caraglio '83-Villanova rinv.; Robilante-Olmo '84 0-0.
Classifica: Barge 19; Pedona 18; Bridel Villamairana 15; Villanova, Peveragno, Olmo '84, Narzolese 13; Robilante 11; Garessio 9; Boves, Chiusa Pesio, Roata Chiusani 8; Borgo '85 e San Quirico, Revello 5; Oriam Caraglio '83 4.

Dall'11 al 15 marzo 1991 la popolare trasmissione della RAI

"PIACERE RAIUNO"

sarà a Cuneo, al Teatro Toselli

Il programma andrà in onda ogni giorno dalle ore 12 alle 13,30 su Rai Uno.
Nell'ambito della trasmissione è prevista la presenza di ospiti musicali di Cuneo e provincia

La trasmissione, condotta da **Toto Cutugno, Piero Badaloni e Simona Marchini** conta più di cinque milioni di telespettatori e indice una selezione musicale alla ricerca di personaggi che forse un giorno saranno famosi.

LA STAMPA

e l'ASSESSORATO PER LA CULTURA DEL COMUNE DI CUNEO

sono stati contattati dalla RAI come punto di riferimento per la nostra provincia.

QUESTE LE TRE TIPOLOGIE DI OSPITI MUSICALI RICHIESTI:

1. Bambini da 8 a 13 anni: cantanti e interpreti di **brani** inediti **in italiano**, con esperienza di partecipazione a manifestazioni canore, o musicisti con particolare abilità nell'utilizzo di uno strumento musicale.
2. Cantanti: debuttanti che abbiano inciso uno o due dischi che non siano ancora assurti alla notorietà nazionale; genere musicale: **brani inediti di musica leggera italiana.**
3. Folk: solisti o gruppi caratteristici di Cuneo e provincia.

Se rientrate in una di queste categorie e pensate di avere doti e capacità da esibire, compilate e spedite o consegnate il tagliando qui sotto riprodotto a:

«LA STAMPA» - Via 8 Settembre 39 - 12100 Cuneo; oppure speditelo o consegnatelo all'Assessorato per la Cultura - Via Roma 28 - 12100 Cuneo.

I tagliandi debbono pervenire entro il 13 febbraio. Per informazioni telefonare **0171/444282-444224** (dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, dal lunedì al giovedì).

Tutti coloro che invieranno il tagliando riprodotto a destra parteciperanno alla selezione RAI e saranno ricontattati entro il 15 febbraio direttamente da

RAIUNO

Tutti i partecipanti alla selezione dovranno consegnare nel colloquio che sosterranno con gli incaricati del programma PIACERE RAIUNO curriculum, foto, musicassetta, e videocassetta standard VHS più i testi delle canzoni.
La mancata consegna (anche parziale) del materiale di cui sopra comporta l'esclusione dalla selezione.

LA STAMPA
Intendo partecipare alla selezione di "PIACERE RAI UNO"
COGNOME .....
NOME .....
INDIRIZZO .....
.....
TEL. ..... ETÀ .....
CATEGORIA: 1 2 3
NOTE: .....
.....
Verranno accettati solo tagliandi originali, non sono consentite fotocopie

Per la pubblicità
LA STAMPA
STAMPASERA
PK
publikompass
10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
12051 **ALBA**
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 35.717-34.093
12042 **BRA**
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003
12100 **CUNEO**
V. S. Grandis 11
Tel. 0171
16121 **GENOVA**
V. C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010 540.184-592.560
18100 **IMPERIA**
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373
18038 **SANREMO**
V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.555
17100 **SAVONA**
P.zza Marconi 3/5
Tel. 019 36.219-81.11.82

AVIS
CUNEO
V. Schiapparelli, 1
Telefono 65288

VECTRA

Opel Vectra.
La strada non è più la stessa.

DETTO, FATTO. DAI CONCESSIONARI OPEL.

ASTEGGIANO
CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo

ASTAUTO
FOSSANO P.zza Romanisio, 10

ALBA Loc. S. Cassiano, 14

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

cc. 1400 - 1600 - 2000i - 2000i 16V - 2000 16V 4x4

Per la pubblicità su
PA 96RA
PK
publikompass
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 5 Febbraio 1991
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
PK
publikompass
GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 184/592.560
17100
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.218/811.182

DENUNCIA DEL SINDACATO

Ardesia, fabbriche pericolose?

L'Usl ha distribuito un questionario tra le aziende della Val Fontanabuona. Il settore occupa [illegible] dipendenti e altri 700 nell'indotto, il fatturato è di 300 miliardi.

SERVIZIO A PAGINA 3

MARCELLO NUOVE [illegible]

RAPALLO. Un nuovo gesto di solidarietà per Marcello Manunza, il giovane di [illegible] oltre tre anni in coma dopo un grave incidente stradale. Con una semplice e commovente cerimonia, svoltasi domeni[illegible] pomeriggio nello spogliatoio del campo sportivo «Umberto Macera» di Rapallo, i giocatori della squdra del Pieve Ligure, prima categoria, hanno consegnato al padre di Marcello, Pasquale Manunza, un assegno di un milione di lire e alcuni oggetti ricordo della squadra: il gagliardetto, alcuni distintivi, [illegible] cravatta con i colori sociali. «E' una piccola somma, che offriamo come contributo per le [illegible] di Marcello. Ma soprattutto vorremmo che un giorno lui potesse venire qui, sulle gradinate, a vederci giocare, magari a tifare per noi. Vogliamo che Marcello ci senta vicini» ha spiegato il capitano del Pieve rivolgendosi al padre [illegible] giovane. Marcello Manunza da un paio di mesi è in Francia, a Lione, dove è stato operato alle gambe e dove viene seguito continuamente da un'equipe di fisioterapisti che stanno ottenendo ottimi risultati. Non solo dal punto di vista fisico.

SERVIZIO A PAGINA 3

ACQUA: RAPALLO NO A GENOVA

RAPALLO. «Genova non ha alcuna intenzione di "scippare" l'acqua a Rapallo e comuni limitrofi. La riserva idrica dell'acquedotto di Giacopiane rappresenta soltanto una delle tre soluzioni, insieme a quelle del Laccio e del Cassinghano, per il problema del rifornimento idrico genovese. L'invaso alle spalle di Borzonasca ha come obiettivo prioritario il rifornimento degli acquedotti a Levante. Il prelievo d'acqua dal Giacopiane a favore di Genova, verrà attuato soltanto nei [illegible]si di disponibilità, [illegible] nel periodo invernale, quando gli abitanti di Rapallo e Riviera diminuiscono sensibilmente e con essi il consumo dell'acqua».

Roberto Timossi, assessore alle Opere idrauliche [illegible] Comune di Genova, risponde così [illegible] preoccupazioni degli amministratori di Rapallo. Questa sera se ne discuterà di nuovo, dopo che il sindaco Gian Nicola Amoretti ha chiesto chiarimenti alla Provincia sul [illegible] indirizzo del progetto che riguarda il Giacopiano. In particolare dove viene chiesto al Comune genovese di entrare a far par[illegible] del costituendo consorzio.

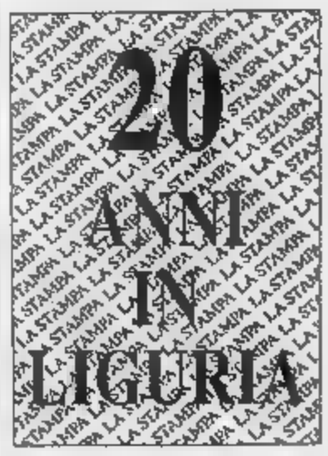
A [illegible] 3

L'INCIDENTE A BONASSOLA

Peschereccio in acque proibite

L'imbarcazione sorpresa da [illegible] vigile mentre caleva le reti a strascico a meno di 100 metri dalla costa. E' stato danneggiato un tratto dello scarico della rete fognaria.

SERVIZIO A [illegible] 3



A PAGINA 11

Così la Promozione

Il Pontedecimo ha staccato le [illegible]

La squadra granata sta cercando la fuga decisiva, e domenica ha sfruttato i mezzi passi falsi delle rivali. Lavagna compreso. Tra le levantine sorride soltanto il pericolante Fontanabuona.

Viveva da 28 anni nel polmone d'acciaio al pronto soccorso del S. Martino

Genova piange Rosanna Benzi

La donna è spirata ieri mattina intorno alle 9: l'hanno assistita sino all'ultimo il padre, la madre e il fratello. Migliaia di persone hanno reso onore alla salma. Domani i funerali

E' stata un'esistenza esemplare

L'ESISTENZA di Rosanna Benzi può, senza retorica, essere definita «esemplare» simile com'è - per la biblica tribolazione che la sorte le aveva inflitto, nonché per gli slanci, la voglia di «mordere» la vita e di comunicare pensieri e azioni al resto del mondo - a quella dei grandi Santi così come ce li offre l'agiografia tradizionale.

Rosanna Benzi, quando poco meno di trent'anni fa venne colpita dalla poliomielite (già si diffondevano i vaccini di Salk e di Sabin), era una ragazza di provincia, certamente esuberante e vitale, ma non certo una personalità raffinata o intellettuale. La malattia e l'esistenza all'interno del polmone d'acciaio l'hanno invece trasformata, facendone un modello: morale, culturale e politico. Di Rosanna, non certo per compassione umanitaria, era giusto accettare anche gli eccessi, le provocazioni spinte al limite del paradosso.

D'altro canto, il suo impegno solidaristico, la sua esperienza, i suoi scritti, le sue conversazioni sono stati la prova lampante della possibilità di trasformare il paradosso in realtà, in vita vissuta. Rosanna Benzi ha soprattutto amato la vita: l'ha amata, davvero come una santa laica, come un'eroina (positiva) del Camus della «Peste», rapportandosi in continuazione con gli altri, seguendo il «sociale», pur chiusa nella sua prigione d'acciaio a San Martino. Se oggi, a Genova, come in altre città italiane le barriere architettoniche sono in parte cadute lo si deve anche a lei.

Paolo Lingua

GENOVA. Rosanna Benzi, la ragazza che è vissuta per oltre 28 anni nel polmone d'acciaio del pronto soccorso dell'ospedale di San Martino, è morta ieri mattina verso le 9. Aveva 43 [illegible] e dal [illegible] era stata colpita da poliomielite. Rosanna Benzi, al momento della morte era assistita dalla madre, dal padre e [illegible] fratello, oltre che dai sanitari che da anni la seguivano con affetto: il prof. Franco Henriquet, il prof. Emanuele Zunino e il dottor Enrico Gualco.

La donna era stata operata un anno e mezzo fa per [illegible] grave forma di tumore all'addome, che però non lasciava molte speranze. Rosanna, vestita con un abito da sposa di color rosa, come aveva lei stessa richiesto, è stata visitata ieri da migliaia di persone. Domani mattina alle [illegible] ci saranno i solenni funerali nella cattedrale di San Lorenzo.

I SERVIZI A PAGINA 7

Rosanna Benzi nel polmone d'acciaio al pronto soccorso dall'ospedale S. Martino dove ha vissuto per 28 anni

Un uomo ferito dallo scoppio

Fuga di gas in un alloggio

GENOVA. Si è sfiorata la tragedia in un appartamento a Marassi, a causa di una fuga di gas dall'impianto autonomo di riscaldamento. L'allarme è scattato per tempo, quando i locali non erano ancora saturi di esplosivo. Una scintilla, forse originata dal motore del frigorifero, ha innescato il gas, provocando un'esplosione dagli effetti limitati. E' andato in parte distrutto il mobilio di una stanza. E' rimasto illeso l'uomo che si trovava in [illegible].

Lunedì mattina intorno alle 7 alcuni condomini del civico 19 in via dei Platani hanno avvertito nelle scale un odore acre, che proveniva dall'appartamento di Pierangelo Sottilotta, di 43 anni.

L'uomo, che è invalido ad un [illegible] e vive [illegible] solo, a quell'ora stava riposando. I vicini hanno pensato al peggio. Qualcuno ha chiamato la pubblica assistenza più vicina, altri hanno telefonato ai vigili del fuoco e alla poli[illegible]. Mentre i vigili del fuoco del distaccamento di [illegible] Quadrio accorrevano alla porta, una scintilla ha provocato lo scoppio del combustibile. L'esplosione ha interessato il vano cucina, dove era scaturita la perdita.

Pierangelo Sottilotta è stato immediatamente soccorso. Presentava [illegible] di intossicazione. E' stato trasportato all'ospedale San Martino, dove è stato trattenuto in osservazione.

I danni sono stati contenuti. Il legno dei mobili della cucina avrebbe potuto alimentare l'incendio, ma l'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme si propagassero al resto dell'appartamento.

Si è ipotizzato che la scintilla che ha provocato la detonazione [illegible] partita dal motore del frigorifero, nel momento della riaccensione. Se gli ambienti diventano saturi di gas, basta una scarica elettrica, prodotta ad esempio dal campanello di casa, per far saltare in aria un palazzo. Nell'estate dell'87 un fatto analogo provocò la tragedia di Borgo Incrociati.

(p. c.)

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Spari nella notte, indagini [illegible] polizia

Misteriosa sparatoria a Serra Riccò, poco dopo la mezzanotte di domenica. Gli abitanti dei casegiati vicino al greto del torrente hanno avvertito l'esplosione di due colpi di arma da fuoco. La segnalazione è arrivata al «113». La squadra mobile sta conducendo le indagini. Non [illegible] state chiarite le circostanze dell'episodio.

[illegible]

Vietata per lavori l'uscita in piazza Cavour

A causa dei lavori per la costruzione della metropolitana, i veicoli in uscita dalla sopraelevata in piazza Cavour sono obbligati a proseguire verso Foce. Resta interdetta invece la svolta verso San Lorenzo.

INCIDENTE

Scontro ad Arenzano, ferito ragazzo di 19 anni

Maurizio Torzini, di 19 anni, abitante ad Arenzano, si trova ricoverato all'ospedale Galliera in seguito ad un incidente stradale avvenuto domenica notte nella cittadina. Torzini era alla guida della sua moto, che si è scontrata con un furgone. Le sue condizioni non sono gravi.

[illegible]

Non riesce un furto nell'istituto «Manzoni»

Nella notte di domenica ignoti hanno cercato di introdursi nei locali dell'istituto scolastico «Manzoni», in via Battisti, ad Albaro. I vetri di una finestra al piano terra dell'edificio sono stati infranti, in diversi ufficisono stati rilevati segni di effrazione. Il tentativo di furto è stato disturbato e i ladri hanno lasciato i locali senza portare via nulla.

Dal cielo l'enorme uccello meccanico scarica sulle fiamme bombe d'acqua

Il Canadair, un rombo amico

Condizionati dalla guerra, dimentichiamo che sopra noi vola solo l'aereo antincendio

IL rombo sordo di un aereo, un'ombra che scende bassa bassa dalle colline, scavalca l'autostrada, scivola nella gola verso il mare. Che succede? Uno sguardo dal balcone o dal finestrino dell'auto e si vede l'aereo lì vicino, quasi a portata di mano. Un piccolo tuffo al cuore, perchè siamo condizionati dalle immagini della guerra che ci rincorrono dalla tv, dalle pagine dei giornali, dalle riviste patinate per spiegarci tutto di bombe, laser, sistemi teleguidati.

Così, guardando quell'aereo, quasi ci aspettiamo di vedere i reattori dell'F 15 con i loro enormi occhi, la sagoma del Tornado, le gigantesche ali del B 52. Niente di tutto questo, ci vuole un attimo per riportarci alla realtà. Non abbiamo davanti una sofisticata macchina da guerra, [illegible] il suo terribile fascino, ma «solo» un Canadair, l'aereo che si usa ormai tutti i giorni per spegnere gli incendi di bosco.

Una sagoma familiare, nei cieli di Liguria. Qui il fuoco attacca estate e inverno, senza tregua, i piloti e i navigatori dei Canadair fanno miracoli: pescano in mare, tornano nell'entroterra e scaricano le loro bombe d'acqua sul fuoco sfiorando le cime degli alberi. Non è superfluo ricordare che a Savona un Canadair cadde e morirono i due uomini d'equipaggio.

Quando il fuoco è violento questi aerei vanno e vengono, sorvolano le case: ogni volta li senti arrivare, ogni volta centrano il bersaglio per salvare un bosco. E si allontanano solo a sera, quando il buio mette fine al loro lavoro. La gente ha imparato a conoscerli, ne segue le evoluzioni, quando li vede capisce che l'incendio è preoccupante. C'è voluta la guerra per farli dimenticare, anzi per farli confondere con «quegli» aerei che non portano acqua ma bombe. E' un attimo, d'accordo, ma anche questo testimonia come ognuno di noi sia condizionato e abbia paura: poca o tanta non importa.

Purtroppo gli incendi capiteranno ancora, e il grande uccello meccanico passerà e ripasserà di nuovo sulle nostre teste. Ma stiamo tranquilli: non è un aereo da guerra, è l'amico Canadair.

Sandro Chiaramonti

«Il tè nel deserto». Debra Winger e John Malkovic sono gli interpreti principali del drammatico ultimo lavoro di Bernardo Bertolucci. Il film è in prima visione al Palazzo di Genova e al Centrale di Santa Margherita

«La Sirenetta». L'ennesimo lungometraggio d'animazione prodotto dalla Walt Disney, fra i film più visti durante le feste natalizie, viene proiettato all'Ariston 2 di Genova

[redacted]

[redacted]
Pol. Margherita
Orario: 20,30
Lire 50.000/35.000
20.000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Pol. Genovese
Tel. [redacted]
Orario: 20,3[redacted]
Lire 10.000
La commedia [redacted] due lire
di John Gay. Regia: Giampiero Solari. Interpreti: Paolo Rossi, David Riondino, Lucia Vasini.

[redacted]
Sala E. Duse
Tel. 873 420
Orario: 16
Lire 32.000/22.000
OGGI RIPOSO

[redacted] Carignano
Orario: 16
Lire 11.000/10.000
9000
OGGI RIPOSO

[redacted]
In[redacted]nt'Agostino
Tel. 247 0793
Orario: 21
Lire 22 000
Mai a stomaco vuoto
di Gibela Dix.

[redacted]
Tel. 208.849
Orario: 15,30/17,30
20,20/22,30 · Lire 10.000
[redacted]
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Ariston 2
Tel. 208.549
Orario: 15/16,30/18
19,25/21/22,35
Lire 10.000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements; prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Augustus
Tel. 566.810
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Corallo 1
Tel. 586.419
Orario: 15,30/17,15
18/20,45/22,30
Lire 10.000
L'ultima [redacted]
di Pierre Beuchot con Fanny Ardant, Hanna Schygulla, Robin Renucci (Francia '90) — A Vienna per il suo lavoro [redacted] attrice, Caterina [redacted] Fanny; ne diventa l'amica, la confidente e infine l'amante. N. V. 1h 34' **Drammatico**

[redacted]
Tel. 586.419
Orario: 15,30/17,50
20,20/22,30
Lire 10.000
Ghost-Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Grattacielo
Tel. 564.[redacted]
Orario: 15/17/18,50
20,40/22,40
[redacted] 10 000
Mamma, [redacted] perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri [redacted]. N. V. 1h 37' [redacted]

Instabile
Tel. 592.025
Orario: 15,15/17
18,50/20,40/22,30
Lire 10.000
Verso sera
di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90) — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un in[redacted] comunista altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**

Lux
Tel. 561.891
Inizio: ore 15,30/17,50
20,10/22,30; L. 10.000
Il [redacted] von [redacted]
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico von Bulow viene accusato di avere avvelenato [redacted] sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Manin
Tel. 891.002
Orario: 15,45/18
20,15/22,30
Lire 9000
Linea [redacted]
di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Odeon
Tel. [redacted]
Orario: 15,30/17,15
18/20,45/22,30
Lire 10.000
Darkman
di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90) — Un inventore sfigurato dalla malavita di Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 36' **Horror**

Olimpia
Tel. 581.415
Orario: 15/16,45/18,45
20,45/22,45
Lire 10.000
Uno sconosciuto [redacted] porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Orfeo
Tel. 564.849
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
Aracnofobia
di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90) — Un medico e un ammazzainsetti alle prese con un enorme ragno venezuelano, trasportato per caso in California da uno studioso di aracnidi. N.V. 1h 56' **Thriller**

[redacted]
Tel. 565.512
Orario: 15/17,30
20/22,30
Lire 10.000
Il tè nel [redacted]
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Universale
[redacted] dello spettacolo
Sala 1 · Tel. 582.461
[redacted] 15/16,55/18,50
20,45/22,40 · Lire 10.000
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 · Tel. 582.461
Orario: 15,30/17,15/19
20,45/22,30 · Lire 10.000
Faccione
di Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Bonetti, L. Poli (Italia '90) — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. [redacted] 1h 26' **Commedia**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 · Tel. 582.461
Orario: 15,40/18/20,10
22,30 · Lire 10.000
Hot spot-Il posto [redacted]
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. [redacted] 14 2h 3' **Thriller**

Verdi
Tel. 562.137
Orario: 15,10/17/18,50
20,40/22,30
Lire 10.000
Miliardi
di Carlo Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di [redacted] potente zio rimasto in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Alcione
[redacted]. 813.336.
Orario: inizio 14,30
ultimo 22,30
Una febbre [redacted] di [redacted]

[redacted] 1
Tel. 580.380
Orario: inizio 14,30
ultimo 22,30
Le infermiere dell'amore

[redacted] 2
Tel. 580.380
Orario: inizio 10
ultimo 22,30
Super [redacted] crociera
L'altra parte del sesso

Chiabrera
Tel. 291.559
Orario: inizio 14,30
ultimo 23
Donne p[redacted] erotiche
Bolle di [redacted]

Cristallo
La ninfomane del porno shop

Dioniso
Tel. 568.516
Orario: inizio 10
ultimo 22,40
[redacted] erotico e sexy [redacted]

Eldorado
Nuovo programma

[redacted]
Amici del cinema
Orario: 20,10/22,30
Lire 5000
Mo' better blues
di e con Spike Lee, Denzel Washington, C. Williams (Usa '90) — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi facendolo però maturare. V.M. 14 2h 09' [redacted]

Fritz Lang
Orario: 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Lumière
Tel. [redacted]
Orario: 20,15/22,30
Lire 5000
Camille Claudel
di B. Nuytten con Isabelle Adjani, G. Depardieu, A. Cuny (Francia '88) — Tra scandali, solitudine e follia, una scultrice di fine '800 come una grande eroina romantica. Orso d'oro alla Adjani a Berlino '89. N. V. 2h 07' [redacted]

Movie Club
Tel. 300.033
Orario: 21
Lire 5000
A spasso con Daisy
di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89) — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e metafora sociale. Oscar '90. N. V. 1h 44' **Comm. dramm.**

[redacted]
Tel. 589.840
Orario: 21,15
Lire 5000
Stanno tutti bene
di Giuseppe Tornatore, con M. Mastroianni, V. Cavalli (Italia '90) — In viaggio per l'Italia un vecchio sognatore non riconosce, travolto dalle spesse lenti, il degrado umano ed ambientale che lo circonda. N. V. 2h 04' **Drammatico**

[redacted]
San Siro
Orario: 15,30/17,15
20,15/22,30
Lire 6000
Giorni di tuono
di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

[redacted]
Orario inizio: 14,40
ultimo: 22
Lire 5000
Rocky V
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' [redacted]

[redacted]
Eden
Orario: 14,40/15,30
18,20/22
Lire 7000
Rocky V
di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

[redacted]
Centrale
[redacted]. 0185/286.033
In.: 16/Ult. 22,20
Lire 7000
Il [redacted] nel [redacted]
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 15' **Dramm.**

[redacted]
Augustus
Tel. 81.951
Inizio 16; ultimo 22,20
[redacted] 7000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Astor
Tel. 309.696
Inizio 16; ultimo 22,20
Lire 7000
Tartarughe [redacted] riscossa
di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Cantero
Tel. 309.838
Inizio 16; ult. 22,20
Lire 7000
[redacted]

Mignon
Tel. 309.694
Inizio 16; ultimo 22,30
Lire 7000
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Nuovo
Orario:
Inizio 16; ultimo 22,30
Lire 6000
Super sexy flashdance

[redacted] UTILI

[redacted]

GENOVA TURNO NOTTURNO

Tettoni: vico [redacted] 7
[redacted] mura del Prato 12
[redacted] **Nunziata:** via Bensa 34
Oregina: via Napoli 127
S. Giorgio: [redacted] Gasperi 24
S. Agata: via Canevari [redacted]
Caprera: via Caprera 96
Amoretti: via Gianelli 73 *(dalle ore 8,30 alle 21,30)*
[redacted] via Struppa 146 H
Operaia: via Avio [redacted]
Bassano: via Cassani 15
Centrale: via Gattorno [redacted]
Popolare: via Menotti 77 A
[redacted]: piazza Pontedecimo 3
[redacted]: via Parodi 74 (Ceranesi)
Palmaro: via Prà 167 *(dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30)*
Santamaria: [redacted] Verazzi 26
[redacted]: via Bertuccioni 3 A
S. Siro: via Galeazzo 1 & [redacted] Berghini
S. Francesco: via Custo 32 (sino alle 21,30)
Multedo: via Multedo [redacted] (sino alle 21,30)
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: [redacted]
ARENZANO
Chiappano: [redacted] Sauli Pallavicino 54
COGOLETO:
Comunale: lungomare S. Maria [redacted]
[redacted]
TURNO NOTTURNO
(apertura sino alle 8,30 del 4/2/91)
[redacted]
Sori, via Cairoli 18
RECCO
Berni, piazzale Europa 1
[redacted]
Machi, via della Repubblica [redacted]
[redacted]
[redacted], [redacted] Martiri 2
RAPALLO
Angloamericana, via Matteotti 21
ZOAGLI
Vallera, piazza XXVII Dicembre 8
CHIAVARI
Monteverde, via Grimaldi 1
[redacted]
Frezzato, [redacted] 39
[redacted] **LEVANTE**
Garino, via XXV Aprile 94
MONEGLIA
Marcone, [redacted] Longhi 66

[redacted]

PRONTO SOCCORSO
GENOVA
S. Martino: 35.351
[redacted] 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: [redacted].29.65
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.35.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11 19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.26.22, 30.96.55
Lavagna: [redacted]
[redacted] **Levante:** 41.020, 48.07.50
[redacted] **Trigoso:** 41.[redacted]
Moneglia: 49.241
Casarza Ligure: 46.73.04
Cogoleto: 918 83.66
Sori: 700.917

[redacted]

Notturna prefestiva e festiva
Genova, Bogliasco, [redacted] Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35 40.22; Pediatrica *(a pagamento)* 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, [redacted] gherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, [redacted] Levante: 30.34.10 - 32.81
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - [redacted] Margherita: 50.243
[redacted] 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104
GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.1[redacted] - 50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - [redacted]
Sori: 774.041
ELETTRICITA'
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229 - 010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.68.65 - 30.71 14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: [redacted]

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
[redacted]ri: 31.39.51
[redacted] L.: 41.384 - 48.08.56 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54 [redacted]

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77 11.43
Portofino: 26.92.65
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, [redacted] 55.868, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.05
Chiavari: 30.82.84, 30.56.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.060
Riva Trigoso: 42.386
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 916.17.65

MERCATI

[redacted] Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Arzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, [redacted], Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
[redacted] Piazza Palermo, piazza Di [redacted]gro, Bolzaneto, Pegli, via Arzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo. Sori.
Venerdì. Via Isonzo, p. Tre Ponti, piazza [redacted], Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, [redacted] Ponente, Cer[redacted], piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI

Genova: 53.631; **Sori:** 70.05.40; **Camogli:** 77.07.25; **Recco:** 72.12 35; **Santa Margherita:** 28.241; **Rapallo:** 51.384; **Zoagli:** 25.90.02; **Chiavari:** 30.40.41; **Lavagna:** 39.35.61; **Sestri Levante:** 41.332; **Moneglia:** 49.201.

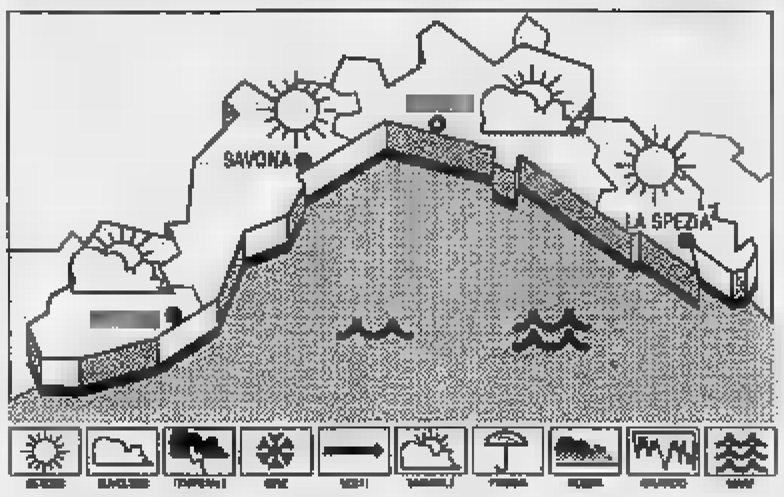
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

[redacted] FORESTALE

Genova: 56 68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: [redacted]
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso; temperatura in [redacted] aumento; vento moderato; mare leggermente mosso-mosso.

RILEVAZ[redacted] DI [redacted] temperatura del mare 12° C; umidità relativa 50%; vento Sud Ovest 10 km/h; mare poco mosso: cielo irregolarmente nuvoloso.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	8	6
Savona	3	0
Imperia	12	4

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 16; min. 11.

Il **Sole** sorge alle 7,41 e tramonta alle 17,42. La **Luna** si leva alle 0,07 e cala alle 10,11 (fase calante).

[redacted] forniti [redacted]. [redacted]. [redacted] Imperia e dal Centro [redacted] Portofino.

GLI [redacted]

ARTISTI
Ultimi giorni [redacted] Colori del Tigullio

[redacted] conclude domani all'Antico castello sul mare di Rapallo la [redacted] dei pittori Bruna Simoni e Silvio Bertani. L'esposizione fa parte della collettiva «Colori del Tigullio» a cura [redacted] Comune.

RAPALLO
Aperto il Museo del pizzo

Il Museo del pi[redacted] ospitato nei saloni di Villa Tigullio a Rapallo oggi è aperto al pubblico dalle [redacted] alle 11,30. Ingresso libero.

CHIAVARI
Una mostra collettiva sui cieli

Alla galleria d'arte «Cristina Busi» di [redacted] Martiri della Liberazione a Chiavari prosegue [redacted] mostra collettiva «Cieli». L'esposizione è aperta al pubblico dalle 16 [redacted] 19,30 nei giorni feriali, anche al mattino dalle 10 alle 12 nei festivi.

LICEO CLASSICO
Si parla di disagio minorile

Domani mattina s'inizia nell'aula magna del liceo classico D'O[redacted] a Genova, il primo ciclo [redacted] aggiornamento per docenti di scuola secondaria. Verrà discusso il tema: «Il disagio minorile».

CULTURA
Il sonetto nella poesia genovese

Oggi nella sede di piazza Posta Vecchia 3 a Genova, Sandro Patrone terrà una conferenza su: «Il sonetto nella poesia genovese dalla penna di Bruno Micossi».

[redacted]
Viaggio nell'opera [redacted] Pavese

[redacted] ricordo dello scrittore Cesare Pavese, giovedì prossimo il professor Fabio Pierangeli terrà [redacted] conferenza al cinema Augustus di Rapallo dal titolo: «Il destino di nascere: itinerario poetico ed esistenziale di Pavese». Appuntamento alle 11.

[redacted] CIVILE

GENOVA 4 FEBBRAIO

[redacted] Obertello Jacopo, Rolleri Nicole, Subrero Valentina, Vecchi Andrea, Zini Beatrice, Prefumo Elena, Tannizzi Davide, Canegallo Luca, Abate Alessandro, Arata Samuele, Bumbica Pamela, Catania Alice, Esposito Chiara, Mancuso Elisabetta, [redacted] Faradonbeh, Pedevilla Marco, Rossi Edoardo, Segalerba Margaret, Grasso Giorgia, Incorvaia Giorgia, Morabito Giorgia.

[redacted] Ballello Angelo 74 anni, Barbesino Mario 69 anni, [redacted] Pao[redacted] 58 anni, Calcagno Elena 84 anni, Candellaro Enrica 85 anni, Critelli Grazia 75 anni, De Lorenzi Andrea 70 anni, Ercole [redacted] 81 anni, Fernandez Armando [redacted] anni, Ferretti [redacted] 73 anni, Galateri Di Genola Lelio 84 anni, Gaspari Andrea 29 anni, Lol Emilio 62 anni, Morea Giovanni 81 anni, Moresco Francesco 69 anni, Pecoraro Raffaella [redacted] anni, Perrone [redacted] anni, Ruggiu Vittorio 58 anni, Sanguineo Lidia 70 anni, Scapellato Rosaria 52 anni, Scopaz Erio 55 anni.

(continua)

[redacted] E [redacted]

SANTA MARGHERITA
Volontari per la Cri

I nuovi corsi per volontari di soccorso alla Croce Rossa di Santa Margherita prenderanno il via a fine mese. Chi vuole prestare servizio sulle ambulanze dovrà sottoporsi a due mesi di «training» e studio sulle principali nozioni [redacted] pronto soccorso. Alla fine ci saranno due esami: il primo vale soltanto come volontario sulle ambulanze, mentre il secondo, che consta di due prove, è dedicato agli aspiranti autisti. Nel 1990 la Croce Rossa di Santa Margherita ha realiz[redacted] 187 servizi. Per partecipare [redacted] [redacted]rsi [redacted] volontario, rivolgersi alla segreteria della pubblica assistenza.

[redacted]
La Musicoterapia

L'associazione italiana studi di musicoterapia ha organizzato, a partire da questa settimana, il primo corso triennale di formazione professionale per musicoterapeuti. Per le informazioni sulle lezioni occorre rivolgersi alla sede dell'Aismt [redacted] via Brignole De Ferrari 6 a Genova. Il programma [redacted] studio comprende diverse materie [redacted] scienze mediche, psicologiche, pedagogiche e musicali, che verranno studiate in laboratorio e attraverso esercitazioni didattiche pratiche. A ciò si aggiungeranno seminari su temi specifici. Il [redacted] si prefigge l'obiettivo di fornire agli studenti una corretta dimensione della loro futura professionalità ed una idonea preparazione della materia.

CHIAVARI
Tenersi in forma

Alla palestra «Body center» di via Bado Giannotto 27 a Chiavari (una traversa di viale Kasmann) sono cominciati i nuovi corsi di ginnastica fisica. Con orario continuato, mattino, pomeriggio e sera, gli istruttori diplomati Isef si alternano nei corsi di corpo libero, aerobica, stretching, mantenimento, dimagrimento e rassodamento. Il complesso sportivo è dotato dei più moderni attrezzi per la pesistica e di un'ampia sauna. Accanto ai corsi tradizionali c'è quello speciale di presciistica.

RAPALLO
Corsi di musica

Pianoforte, violino, chitarra classica, fiati e altri strumenti musicali sono le materie [redacted] organizzati a Rapallo dall'orchestra Nova Cantorum. Le lezioni si svolgono nei locali dell'istituto Emiliani e l'età minima per le iscrizioni [redacted] di otto anni. L'orario delle lezioni è dalle 16 alle 18 tutti i giorni feriali della settimana. A maggio è previsto un saggio finale di musica cui parteciperanno tutti gli allievi.

Dall'Usl un questionario sulle condizioni in cui operano i dipendenti

Ardesia, aziende sotto accusa

I sindacati controlleranno i risultati: «Siamo pronti, in caso di risposte mancate o inesatte a far scattare le denunce». Ambienti insalubri ■ alta percentuale di malattie

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Entro pochi giorni l'Usl 18, l'Assolapidei di Cicagna e i sindacati si riuniranno per esaminare i questionari distribuiti nei mesi scorsi dall'Usl alle aziende per la lavorazione dell'ardesia dell'entroterra di Chiavari, riguardanti soprattutto gli aspetti della sicurezza sul lavoro e della prevenzione delle malattie professionali. E' una iniziativa unica, mai svolta ■l settore ardesiaco, che pur rappresentando ■■ voce economica molto importante per la Val Fontanabuona e per tutta la regione, vive ancora una realtà di tipo artigianale piuttosto che industriale.

Spiega Armando Vezzola, della segreteria Cgil-Fillea di Chiavari: «Ci sono circa un centinaio di ditte in attività, ma di queste circa il ■■% sono condotte a livello artigianale. ■ non tutte ■■■ iscritte all'associazione di categoria. «Chi non risponde, o lo farà in modo errato, sarà denunciato».

Le aziende entro il 31 gennaio, dovevano consegnare all'Usl 18 il questionario distribuito loro nel novembre scorso. Di che si tratta? Spiega Armando Vezzola: «Le ditte sono state invitate dall'Usl ■ rispondere a una serie di domande sulle condizioni di sicurezza o di salubrità che affrontano, o sono costretti ad affrontare i loro dipendenti».

Gli operai estraggono l'ardesia con macchine modernissime, ma in luoghi ■■■ proprio ideali per la salute. Nelle ■■■ c'è il problema del freddo, dell'umidità e delle polveri che sono costretti a respirare. E così anche nei laboratori, dove si «taglia» l'ardesia e la ■ lavora. «Vengono utilizzati telai e segatrici che producono ■■■ rumore assordante - dice Vezzola - ■ cui valore in decibel è spesso superiore alle norme vigenti in materia. La conseguenza diretta ■ quella dell'ipocussia, la sordità. Ma non solo. Non sono pochi gli operai colpiti da silicosi, provocata dalle polveri respirate. Senza contare i disturbi dovuti al freddo: spesso si lavora con acqua gelata ■ si è costretti a rimanere con i piedi a bagno anche durante l'inverno. E' facile vedere degli operai che hanno 50 anni ma, dal loro aspetto, si direbbero ■ pensione da almeno 10».

Condizioni ■ lavoro che il sindacato ■■ cercando di migliorare. Spiega ancora Vezzola: «Il settore dell'ardesia ■ sempre stato un po' ostico nei nostri riguardi. L'entrata del sindacato è stata ostacolata dai proprietari delle aziende ■ ■■ ha trovato subito un appoggio dagli stessi lavoratori, legati a mentalità industriali di inizio del secolo. Dal 1982, anno di crisi per l'ardesia e quindi dal 1984, data di pubblicazione della legge Galasso, che aveva vietato l'estrazione del minerale, le ■■■ sono però cambiate. Abbiamo vinto battaglie ■■■ quella dell'applicazione del contratto nazionale dell'industria, anziché quelli dell'artigianato ■ della piccola industria, oppure quella per l'adozione nelle aziende di indumenti antinfortuni. Adesso è la volta della sicurezza ■ della prevenzione contro malattie e infortuni».

Quale l'importanza del questionario? «Servirà a schedare le aziende - continua Vezzola - che verranno successivamente visitate da ispettori dell'Usl 18 e da rappresentanti sindacali».

Fabio Pozzo

LE CIFRE DEL SETTORE

NUMERO AZIENDE	100	—
ISCRITTE ASSOLAPIDEI	98	(fonte Cgil)
ISCRITTE ASS■■■	70	(fonte Assolapidei)
DIPENDENTI	800	(fonte Assolapidei)
DIPENDENTI	400	(fonte Cgil)
INDOTTO (person■■■■■)	■■	—
FATTURATO 1989	100 miliardi	—
INCIDENZA ESPORTAZIONE	60%	—
INCIDENZA MERCATO NAZIONALE	40%	—
NUMERO INCIDENTI MORTALI ULTIMI 5 ANNI	2	(fonte Assolapidei)

UN FATTURATO DI 100 MILIARDI

CHIAVARI. Il settore sta vivendo un momento felice. ■ fatturato complessivo per il 1990, relativo ■ quasi 100 aziende, è stato pari a circa 100 miliardi di lire. Per un buon 60% ha inciso la voce esportazioni.

Spiega Gianpaolo Arata, amministratore della «Arata Paolo Spa», data di fondazione, 1915, una delle aziende più importanti nel campo della lavorazione dell'ardesia, con stabilimento a Orero e uffici a Chiavari: «Esportiamo prevalentemente negli Stati Uniti, e quindi in Inghilterra, Francia, Belgio, Olanda, Germania. Ma l'ardesia della ■■ Fontanabuona arriva anche in Australia, Messico, Colombia, Brasile e nell'Estremo Oriente. In quest'ultimo caso c'è stato ■■ gran interesse alle nostre aziende da parte degli operatori di Hong Kong, Singapore, Malesia, Giappone e oggi anche della Corea del Sud».

Quali lavorazioni hanno miglior mercato? Risponde ancora Arata: «Sono molto ricercati i piani in ardesia per i biliardi. ■ può dire che negli Usa il 35% ■■ tavoli ha una superfice di gioco, ricoperta dal tradizionale panno verde, che è stata fatta in Val Fontanabuona. Questo perchè offre ai giocatori migliori prestazioni rispetto ai piani in legno precompresso o realizzati con pietre locali».

Il biliardo su cui ha mosso la stecca l'attore Paul Newman nel celebre film «Lo spaccone», per esempio, aveva un piano in ardesia «targata» Fontanabuona. E non ■ ■■ mistero che numerosi giocatori professionisti Usa siano stati sponsorizzati da aziende della vallata.

«Oltre ai piani per biliardo - continua Arata - l'ardesia ■■■ utilizzata nel campo dell'edilizia, soprattutto per interni, e in quello dell'oggettistica ■ arredamenti».

E le condizioni di lavoro che devono affrontare nelle cave e laboratori i circa 800 lavoratori? Risponde ancora Gianpaolo Arata, che riveste anche la carica di presidente dell'Assolapidei: «I problemi ci sono, come in altri settori industriali. Ma del resto, dove si lavora, una certa alea di rischio ■■■ sempre. E ■■■ convinto che il nostro settore, sotto il punto ■ vista della sicurezza, non è certo uno dei peggiori. Siamo intenzionati ■ collaborare nel miglior modo con l'Usl 16. Il nostro è personale specializzato e ■■■ abbiamo nessun interesse a perderlo».

(f. p.)

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Due giovani condannati per rapina e violenza

Due giovani, il lavagnese Pasqualino Fois e il chiavarese Lucio Focacci, entrambi di 23 anni, sono comparsi ieri in tribunale a Chiavari per rispondere di rapina e violenza privata. Fois e Fo■■■ hanno patteggiato la pena (un anno, cinque mesi e 800 mila lire di multa) che è stata condonata al primo mentre il secondo ha beneficiato della condizionale. I due, nella notte tra il 15 e il 16 novembre dell'88 avevano malmenato un ragazzo di S. Margherita, Gianluca Doro, minac■■■■ insieme a tre amici - Roberto Vergagni, Mauro Piantato e Ivan Macchelli - ai quali avevano rubato anche un giubbotto e alcuni oggetti d'oro.

RAPALLO

Dal Tigullio tre delegati al congresso delle Leghe

Tra i 25 delegati liguri che parteciperanno ■ primo congresso storico delle Leghe, che ■ terrà all'hotel Ripamonti ■ Milano dell'8 ■ 10 febbraio, ci saranno tre esponenti della Lega Nord Tigullio: il consigliere provinciale Maurizio Balocchi, il consigliere comunale di Rapallo Agostino de Vincenzi e il segretario intercomunale della Lega Pino Dallara.

[redacted]

Tutti spenti gli incendi a Lumarzo e Borzonasca

Sono stati tutti spenti nella mattinata di ieri gli incendi di bosco che nella giornata di domenica ■■■■ divampati sulle alture del Levante. In particolare a Lumarzo in alta val Fontanabuona e a Borzonasca in valle Sturla ■■■■ intervenute squadre della Forestale, dei vigili del fuoco di Chiavari e Rapallo e volontari Vab.

RAPALLO

Scivola sul ghiaccio ferita una religiosa

Una religiosa di 66 anni, Antonietta Bellotti, che abita nel convento delle suore Somasche in ■■■ Baisi 18 a Rapallo, è rimasta ferita l'altra sera intorno alle 19 in un incidente singolare: è scivolata sulle scale del convento dove, per il freddo, si era formata una lastra ■ ghiaccio. Nella caduta ha riportato ■■■ leggero trauma cranico.

CHIAVARI

Un giovane processato per spaccio di eroina

■■■ rapallese di 27 anni, Maurizio Ventura, che era stato arrestato l'8 novembre dell'anno ■■■■ dagli agenti del commissariato di Rapallo mentre stava vendendo una «dose» di eroina a un tossicomane, Ippolito Sarta, è stato condannato ieri mattina in tribunale a nove mesi di reclusione e al pagamento di 3 milioni e 600 mila lire di multa.

SANTA MARGHERITA

Incendio distrugge auto si■■■■ il responsabile

Nelle prime ■■■ ■ domenica mattina un incendio doloso ha distrutto una Polo posteggiata in via Garibotti a Santa Margherita. La fiamme hanno lambito anche una vicina Citroen AX. Ad impedire ■ propagare delle fiamme è stato l'intervento dei vigili del fuoco.

Marcello Manunza il giorno del trasferimento, con l'allenatore, a Lione

Il giovane di Cicagna prova a parlare al telefono con i fratelli e gli amici

Da Lione una speranza in più

Affiancato dalla madre, Marcello dimostra di rispondere alle sollecitazioni dopo il recente intervento Domenica la commovente consegna dei fondi raccolti dalla squadra di calcio del Pieve Ligure

RAPALLO. «La storia ■ Marcello ci ha colpito molto, e vole■■■ ess■■ in qualche modo vicini a lui. Per questo abbiamo raccolto tra noi una piccola somma, che offriamo come contributo per le ■■■ ■■■. Ma soprattutto vorremmo che un giorno lui potesse venire qui, sulle gradinate, a vederci giocare, magari a tifare per noi».

A parlare, domenica pomeriggio nello spogliatoio del campo sportivo «Umberto Macaro» di Rapallo, è il capitano del Pie■■ Ligure, squadra di Prima categoria i ■■ giocatori e dirigenti non sono nuovi ad iniziative di solidarietà, quasi sempre poco pubblicizzate e anche per questo molto più significative. Poco prima dell'incontro ■■■ ■ Carlo Grasso Rapallo, i giocatori del Pieve hanno voluto compiere un gesto di solidarietà verso Marcello Manunza, il ragazzo di Cicagna ■■ tre anni in coma in seguito ad un grave incidente stradale, consegnando al papà del giovane, Pasquale, un assegno di un milione di lire e alcuni oggetti ricordo della squadra: il gagliardetto, alcuni distintivi, una cravatta con i colori sociali.

«Vogliamo che Marcello ■ senta vicini, noi non ci dimenticheremo di lui ■ appena possibile andremo a trovarlo», ha concluso il capitano del Pieve rivolgendosi ■ Pasquale Manunza. Ed è scoppiato ■■■ applauso, spontaneo, fragoroso, utile forse anche per nasconde■■ ■ ■■■■■■ ■ commozione che aveva colto molti fra i presenti.

Marcello Manunza da un paio di mesi è in Francia, a Lione, dove è stato operato alle gambe e dove viene seguito continuamente da un'equipe di fisioterapisti che stanno ottenendo ottimi risultati. Non solo dal punto ■ vista fisico, dato che Marcello, da alcuni giorni, tenta prepotentemente di parlare, di comunicare con chi gli è vicino. Spesso, durante le telefonate tra Lione ■ Cicagna, Marcello si sforza per parlare con i suoi fratelli rimasti a casa.

E anche ieri, durante un colloquio telefonico con la signora Giuseppina, la ■■■■ ■■ giovane, Marcello ha cercato di parlare al cronista, di pronunciare qualche parola. Dall'altro capo del filo, in apparenza, solo un lamento, ma molto più simile ■ tentativo ■ parola ■ una persona imbavagliata, che alle espressioni di dolore di un sofferente. Un nuovo, clamoroso sintomo ■ risveglio alla coscienza?

Il soggiorno ■■■ famiglia Manunza a Lione, ■■■'è facile immaginare, è costoso, anche se per Marcello sta rivelandosi molto importante. Anche per questo i giocatori del Pieve Ligure hanno voluto contribuire allo sforzo della famiglia. Ed è significativo soprattutto il fatto che siano stati dei giovani a ricordarsi di un loro coetaneo meno fortunato: un esempio che ci si augura non rimanga isolato. «E' solo per questo, nella speranza che altri seguano il nostro esempio e aiutino Marcello e la sua famiglia, abbiamo voluto che l'iniziativa fosse pubblica - spiega Gianni Rifaldi, presidente del Pieve - sarebbe bello che anche altre squadre di calcio si attivassero, magari organizzando insieme a noi un'amichevole».

L'iniziativa dei ragazzi del Pieve ha commosso profondamente la famiglia Manunza. ■■ ce la signora Giuseppina «Sa che è stata una cosa bellissima. Mio marito era tanto emozionato che al telefono non è stato capace di raccontarmi bene cos'è successo, comunque voglio ringraziare pubblicamente il signor Rifaldi e tutti i giocato■■ che si ■■■ ricordati di Marcello».

«Mio figlio - continua ■ ■■ signora Manunza - sta migliorando a vista d'occhio, finalmente da qualche giorno può stare seduto su una carrozzella ed anzi ne abbiamo ordinata una nuova, più comoda, per portarlo in giro. Sì, perchè sabato prossimo Marcello sarà dimesso dall'ospedale e potremo portarlo a casa, nell'appartamento che abbiamo affittato qui a Lione per essergli vicini».

Marco Raffo

Il progetto per sfruttare il bacino idrico interessa anche al capoluogo

Acqua: Rapallo blocca Genova

Stasera si torna a discutere del Giacopiane

RAPALLO. «Genova non ha alcuna intenzione di scippare l'acqua a Rapallo e Comuni limitrofi. La riserva idrica dell'acquedotto ■ Giacopiane rappresenta soltanto una delle tre soluzioni, i■■■■ a quelle del Luccio o del Cassinghano, per il problema del rifornimento idrico genovese. L'invaso alle spalle di Borzonasca ha come obiettivo prioritario ■ rifornimento degli acquedotti a Levante. Il prelievo d'acqua del Giacopiane a favore di Genova, verrà attuato soltanto nei casi di disponibilità, come nel periodo invernale, quando gli abitanti di Rapallo e Riviera diminuiscono sensibilmente e con essi il consumo dell'acqua».

Roberto Timossi, assessore alle Opere idrauliche del Comune di Genova, risponde così alle preoccupazioni degli amministratori di Rapallo espresse nella ■■■■ riunione del Consiglio comunale. Questa sera se ne discuterà di nuovo, dopo che ■ sindaco Gian Nicola Amoretti ha chiesto chiarimenti alla Provincia sul nuovo indirizzo del progetto che riguarda il Giacopiane. In particolare dove viene chiesto al Co■■■ genovese di entrare ■ far parte del costituendo consorzio tra i Comuni ■■ Levante per la gestione degli acquedotti.

Le voci allarmanti e sempre più insistenti, hanno inquietato i rapallesi perchè qualcuno ha ipotizzato che i Comuni del Tigullio sul futuro utilizzo del Giacopiane andrebbero a rilevare una posizione subalterna rispetto alla città ■■ Genova. Stasera ■ prevista la votazione di una pratica che ribadisce e conferma ■ vecchio progetto della Provincia nell'interesse primario del Levante, c■■ una specie di «concessione» a Genova soltanto in caso di eccedenza di acqua in determinati periodi dell'anno, appunto quando il consumo è decisamente minore.

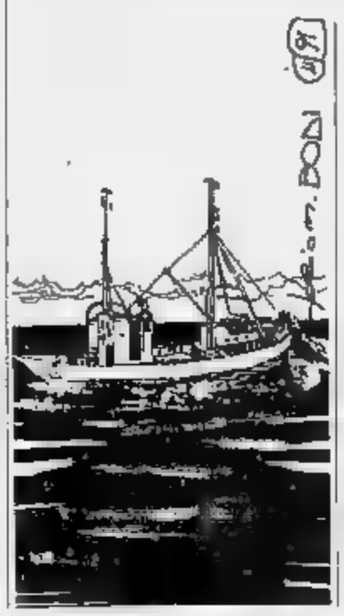
«Il Comune di Genova ha aderito all'idea di entrare nel consorzio del Giacopiane perchè gli era stato proposto dalla Provin■■ - prosegue Timossi - e ■■■ l'intento di dare forza al consorzio stesso per eventuali richieste di finanziamenti pubblici. In cambio, naturalmente, a Genova verrebbe concessa l'acqua disponibile, senza intaccare il fabbisogno ■ Rapallo e gli altri Comuni. Se ■ quando sarà disponibile l'acqua è un fattore tecnico che, in linea di principio, verrebbe applicato soltanto tra ottobre ■ maggio. Mai durante i mesi estivi. Per dimostrare che Genova non ha alcuna intenzione di togliere a Rapallo il rifornimento idrico del Giacopiane, è sufficiente ricordare la proposta dei piacentini: rinunciate al Cassinghero per il Giacopiane. Una proposta che abbiamo respinto».

(f. g.)

L'imbarcazione, a cento metri dalla costa, ha danneggiato la conduttura della rete fognaria

Peschereccio sorpresa in acque proibite

Bonassola: vigile col binocolo rileva nome e matricola



BONASSOLA. Colto sul fatto da un vigile urbano armato ■ ■■■ binocolo. E' successo nei giorni scorsi ad un peschereccio immatricolato a Sestri Levante, nello specchio acqueo davanti Bonassola. L'imbarcazione stava pescando a strascico a circa 100 metri dalla costa e, con le reti, ha danneggiato la condotta di scarico sottomarina della rete fognaria comunale. Uno dei due vigili urbani in servizio a Bonassola è riuscito a leggere la targa del motopeschereccio, grazie ad un binocolo, e ha presentato una denuncia ai carabinieri.

I fatti risalgono alla mattina di sabato scorso. Uno dei due vigili urbani di stanza a Bonassola nota un peschereccio che sta facendo alcune manovre inconsuete ■ meanche 100 metri dal litorale. Ha le reti ■■ mare, calate in un punto poco distante dalla condotta fognaria sottomarina del Comune, che raggiunge una profondità massima di 29 metri. Al vigile non ci vuole molto a capire che le reti dell'imbarcazione hanno agganciato ■ tubo e che la barca sta cercando ■ disincagliarsi. Si ■■■ così di ■■ binocolo, che gli consente ■■ annotare le cifre e lettere riportate sul fianco del motopeschereccio, quelle che compongono la targa d'immatricolazione.

La cosa potrebbe finire qui. L'imbarcazione riesce a liberar■■ dall'impiccio ■ a prendere il largo, lasciando dietro di sè un tratto di condotta danneggiato. Non sarebbe ■■ la prima, né l'ultima volta che succede ■■ episodio del genere lungo la costa del Levante. Dicono al Comune di Bonassola: «I pescherecci sono soliti far rotta sottocosta e ci sono state delle occasioni in cui si sono spinti sino a 25 metri dalla riva, con le reti calate. La nostra condotta ■ scarico si spinge sino a ■■ metri di profondità, ben distante dalla riva, ■ per impedire che tali imbarcazioni ■ danneggiano dovremmo sorvegliare il tratto di mare davanti al paese 24 ore su 24».

Ma questa volta qualcuno ha visto. Il vigile urbano, targa dell'imbarcazione alla mano, ■■ reca dal sindaco di Bonassola, Walter Lagaxio, e quindi dai carabinieri di Levante. Prima però, segnala alla delegazione di spiaggia di Levanto (quella di Bonassola ■ stata chiusa circa cinque ■■■ fa) e all'Ufficio locale marittimo ■ Sestri Levante, gli estremi annotati sul suo taccuino. La targa d'immatricolazione corrisponde a quella di un pescheroccio di stanza ■ Sestri: sembra ■ «Mattana», ■ proprietà del padrone marittimo Silvano Benabbi. Scatta quindi la denuncia ai carabinie■■. Si aprirà un'inchiesta, ■ cui seguirà molto probabilmente un procedimento giudiziario. (f. p.)

Questa sera debutta al «Genovese» lo spettacolo dei due comici milanesi

La commedia di Rossi e Riondino

Domani al «Duse» la prima de «I serpenti della pioggia», nuova produzione dello Stabile per la regia di Franco Però. Interpreti principali Elisabetta Pozzi e Paolo Graziosi. Gioele Dix alla Tosse

LA VANONI A SAVONA

SAVONA. Questa sera alle 21,15 al Astor Ornella Vanoni presenta «Quante storie», spettacolo che raccoglie i più grandi successi della cantante milanese e alcune fra le più celebri canzoni della musica italiana. Un appuntamento importante per pubblico savonese che dopo anni di digiuno musicale, grazie all'abilità di alcuni giovani manager, riscoprendo il gusto di ascoltarla dal vivo.

«Abbiamo scelto i migliori spettacoli a livello nazionale - afferma Fabrizio Fasciolo, l'organizzatore del concerto - e stiamo portando a Savona grandi artisti che in ogni città hanno fatto registrare il tutto esaurito».

Il pubblico ha risposto alle attese, affollando il Palasport di Quiliano per il concerto dei Litfiba ed c'è attesa per il recital della Vanoni che non si esibiva dal vivo da circa tre anni. Dopo l'anteprima al teatro Verdi di Firenze, la cantante milanese ha tenuto concerti a Roma, Milano, Venezia, Brescia, Napoli, Sanremo. Il febbraio sarà a Genova e il a La Spezia.

Il programma concede ampio spazio alla tradizione e ai ricordi con brani come «Mi sono innamorata di te», «Che cosa c'è», «Una ragione di più», «Carmen», «Vai Valentina», «Domani è un altro giorno», «La musica è finita», canzoni scritte per la Vanoni da Paoli, Bindi, Tenco e che hanno fatto la storia della musica italiana.

Ma ci anche nuovi successi nati dalla collaborazione Stefano de Sando (Siente sì) e con il duo Lavezzi-Mogol (Insieme a te).

Nella seconda parte del concerto la Vanoni canterà: «E così per morire», «Dettagli», «L'appuntamento», «La voglia la pazzia», «Canta canta», «Tristezza», «Io che ti amerò», «Estiva», «Questa c'è», «Insieme a te», «La costruzione di amore», poi tutto quì». In tutto canzoni, per circa due di concerto.

Sul palco dell'Astor questa saliranno accanto ad Ornella Vanoni, chitarriste Pierangelo «Gemello» Cazzago, i tastieristi Natalio Mangalavite e Matteo Fasolino, il bassista Mauro Dolci, Salvatore Corazza (batteria) e Antonio Marangolo (fiati).

La produzione artistica è di Mario Lavezzi.

(e. b.)

NOSTRO SERVIZIO

Intensa settimana teatrale nel capoluogo ligure. Stasera debutta al «Genovese» «La commedia da due lire» del comico milanese Paolo Rossi, domani sera al «Duse» è in programma la «prima» de «I serpenti della pioggia», prima grande produzione della stagione del Teatro di Genova per la regia di Franco Però. In via Bacigalupo è infatti terminata la programmazione delle riprese degli spettacoli realizzati dallo «Stabile» nello scorso anno, che ha portato in tournée «Tito Andronico» per la regia di Peter Stein in Germania e in Italia, di «Giacomo, il prepotente», di Giuseppe Manfridi.

Ora inizia la stagione produttiva «I serpenti della pioggia», il «Re Cervo», di Carlo Gozzi diretto da Marco Sciaccaluga e «Mille franchi di ricompensa» di Victor Hugo per la regia di Benno Besson che inaugurerà a maggio il nuovo teatro di Corte Lambruschini.

Nel lavoro teatrale di Paolo Rossi, un graffiante e «scomodo», l'origine è addirittura Bertolt Brecht e la sua celebre «Opera da tre soldi». In compagnia di David Riondino e Lucia Vasini Rossi gioca al paradosso e descrive un Paese, il nostro, in cui la mafia presenta «infiltrazioni» istituzionali.

Con «I serpenti della pioggia»

Elisabetta Pozzi vista da Ghiglione

lo «Stabile» genovese aspira legittimamente ad un grande successo a firmare con il proprio staff di registi, attori e tecnici, dei lavori più importanti della stagione. Il testo del romanziere svedese Peter Olav Enquist la storia di un Christian Andersen «privato», invitato a cena dalla grande attrice scandinava Johanne Luise Heiberg e dal marito Johann Ludwig, grande drammaturgo della metà dell'Ottocento. Lo spettacolo è interpretato da Elisabetta Pozzi, Paolo Graziosi e Massimo De Rossi. La regia è di Franco Però, le scene i costumi di Antonio Fiorentino. A proposito di Fiorentino c'è da segnalare che attorno all'impianto scenico de «I serpenti della pioggia» regna un inconsueto «top-secret».

Allo «Stabile» ammettono che la scenografia nasconde una sorpresa che però non sarebbe la pioggia, né - si spera - la presenza autentica dei simbolici pentì. Lo sapremo domani Lo spettacolo resterà in cartellone oltre un mese, fino dieci marzo.

Al «Genovese», nel frattempo, dopo Rossi e Riondino sono attesi Aldo Reggiani e Rosa di Lucia (19 febbraio) in «Anfissa» di Leonid Andreev, le celebri marionette di Podrecca presentate dal Teatro Sabile del Friuli-Venezia Giulia e l'omaggio al grande Eduardo De Filippo di Giorgio Strehler e del «Piccolo Teatro di Milano» «La grande magia» (6 marzo). Renato De Carmine, Giancarlo Dettori, Rosalina Neri e Licinia Lentini.

Continuano fino a sabato le repliche al Teatro della Tosse dello show di Gioele Dix «Mai a stomaco vuoto».

Mauro Boccaccio

STASERA IN PROVINCIA

GENOVA

Grandi film in lingue originali

«Week end at Bernie's» (Week end con il morto) è il nuovo film della rassegna in versione originale che è in programmazione stasera al cineclub Chaplin padri Cappuccini a Genova. Due giovani studenti americani in vacanza al mare e tra belle ragazze e feste in discoteca, loro malgrado si ritrovano nel bel mezzo di una storia tra gangster. Tutto è però affrontato dal regista J.T. Katcheff con umorismo e le risate sono assicurate. Bravi i giovani attori A. Mc Carty e J. Silverman. Spettacolo alle 21, ingresso 5000 lire più tessera 2000.

Musiche di Debussy Gershwin

Stasera nel salone rappresentanza del Centro Franco-Italiano «Galliera» in via Garibaldi a Genova, è in programma un concerto di musica classica. Si esibiranno i maestri Pierluigi Puglisi e Cristina Ariagno in «Duo quattromani». Ecco il programma dei brani che seguiti durante il concerto. Melodie finlandesi opera 27 di Busoni, pezzi dell'opera 11 Rachmanimov, Sei epigrafi di Debussy, la Rapsodia in blu di Gershwin. Appuntamento alle 21.

Ultima sera con Camille Claudel

Si conclude stasera due giorni in prima visione per Genova dal film «Camille Claudel» di Bruno Nuytten. Lo spettacolo è in programmazione al cineclub Lumière di via Vitale 1. Si tratta di un film intenso e drammatico, kolossal francese tiene con il fiato sospeso lo spettatore per 170 minuti. La vita della scultrice

Camille Claudel è infatti tormentata dall'incomprensione degli altri fronte al suo ottocentesco genio per l'arte.

GENOVA

Studenti liceali in gara al Rabbit

Nuovo appuntamento queta sera alle ore 21, al «Roger Rabbit», la artistica fra i licei genovesi denominata «High School Contest». Stasera saliranno sul palcoscenico le squadre dei licei genovesi «Byron», «Giorgi» e «Piccardo». Gli studenti si sfideranno a colpi di gags e canzoni.

GENOVA

Cinema d' alla Carignano

S'inizia oggi al cinema d'essai «Sala Corign Genova, rassegna di film del circuito «Merry movies». Il film oggi nella sala di Villa Gori è «Pre innocente» con Harrison Ford e Greta Scacchi, pellicola che vede Ford interpretare il ruolo di un ispettore di polizia che viene accusato aver violentato e ucciso una giovane donna. vicenda si sviluppa tra accusa e difesa, momenti di alta drammaticità.

Domenica, martedì e mercoledì prossimi sarà invece la volta di «Dick Tracy», il kolossal americano interpretato da Warren Beatty, Al Pacino e Dustin Hoffman. Gli altri due film della rassegna saranno «Quei bravi ragazzi» e «Italia-Germania 4 a 3». Spettacolo unico alle 21,30.

GENOVA

teatro Tosse

Continuano questa sera, alle ore 21, Tosse, le repliche dello spettacolo Gioele Dix «Mai stomaco vuoto», curiosa prova d'attore del comico milanese che si esibisce per la prima volta a Genova, dopo un breve passaggio al teatrino di Portofino lo scorso anno. Gioele Dix si messo in evidenza soltanto negli ultimi mesi, grazie ad alcune fortunate apparizioni al Maurizio Costanzo Show. Questa trasmissione è stata un autentico trampolino lancio per il giovane attore lombardo, che della mimica e della spontaneità i punti cardine della propria comicità. Lo spettacolo, in queste prime sere, ha raccolto un ampio consenso di pubblico e di critica. Molti gli spettatori giovani, giunti anche dalle altre province applaudire questo nuovo talento comico.

Dedicata al navigatore la mostra internazionale di Rapallo

I cartoonist per Colombo

La rassegna sarà inaugurata il 9 febbraio nella sala consiliare del Comune Numerose «matite» celebri tra cui Bottaro, Carpi, Canale i fratelli Origone

RAPALLO. Sarà interamente dedicata alla figura di Cristoforo Colombo l'edizione 1991 della mostra internazionale «cartoonisti» di Rapallo.

La rassegna, appuntamento ormai ventennale, è organizzata dall'assessorato alla Cultura e Turismo in collaborazione la Fondazione regionale Colombo. Verrà inaugurata il 9 febbraio alle 11, nella sala consiliare del Comune Rapallo e presentata alla stampa il giorno prima, presso il palazzo Gerace Genova, alla presenza del vicepresidente della Fondazione Colombo, Gustavo Gamalero.

Numerose le «matite» celebri ospitate dalla mostra. Ci sarà Luciano Bottaro, ideatore dell'iniziativa negli Anni Settanta (ha curato il catalogo assieme a Carlo Bracci ed Emilio Carta) e «papà» del piccolo corsaro Pepito, «strip» tradotta in diverse lingue. Quindi Giovan Battista Carpi (ha disegnato per Walt Disney la storia della scoperta dell'America con Topolino come protagonista), Antonio Canale e Giorgio Rebuffi, quest'ultimo autore storie Colombo per ragazzi. E ancora i fratelli Origone, Ugo Delucchi, Giuliano. Ci sarà inoltre Flavio Costantini (autore delle serie artistiche «gli anarchici», «i torero» e «Titanic»), Carlo Bracci, Tullio Altan, Giampietro Pastene, Lele Luzzati e non mancherà un'esposizione dedicata a Enzo Marciante, autore di una storia a fumetti su Colombo. La rassegna vedrà infine la partecipazione degli illustratori dello studio di Gualtiero Schiaffino, ideatori dell'inserto satirico «L'uovo di Colombo».

Interessante anche il catalogo, che prevede una vera e propria «chicca». Vi sarà riprodotto infatti francobollo degli Anni Cinquanta, commemorativo della Conferenza sulle telecomunicazioni, che riporta sotto la dicitura «Firenze-Rapallo» la riproduzione del monumento dedicato a Cristoforo Colombo eretto a Rapallo nel 1914, nei pressi dei bagni Lido. Era stato costruito con il denaro degli emigranti partiti da Rapallo per l'America.

(f. p.)

Successo al Cantero per lo spettacolo della Baistrocchi

E Chiavari applaude la Bai

Almeno cinquemila spettatori hanno assistito alle repliche di «Quando cade signora in mare». Divertenti parodie dei personaggi politici locali

CHIAVARI. Il Tigullio trasportato nell'antica Grecia, con i chiavaresi-Achei visti come traditori perché decisi ad abbandonare Genova al destino creando una nuova provincia. A capo della cospirazione, naturalmente, un baffuto Renzo Repetto (il sindaco) vestito da ti guerriero, impegnato in un duello distanza (a parole) il rivale Marco Mazarino De Petro. E' delle tante gag di sapore locale, riscritte apposta per la versione chiavarese di «Quando cade una "signora" in mare», l'ultima produzione della pagnia goliardica «Mario Baistrocchi».

Al «Cantero» di Chiavari, domenica sera, si è avuta l'ultima replica dello spettacolo, che aveva riscosso notevole successo dapprima al Verdi di via XX Settembre e Genova, e poi a Sestri Ponente. A Chiavari le repliche erano cominciate il gennaio e sono proseguite, uno spettacolo al giorno, fino all'altroieri, domenica, con due spettacoli. Ogni «Cantero», è risultato quasi completamente esaurito: nel complesso sono stati oltre cinquemila i chiavaresi che hanno applaudito i baistrocchini. L'appuntamento Chiavari dovrebbe l'ultimo della stagione per la «Bai»: c'è però, ancora tutta da definire, l'ipotesi una puntata savonese.

Tra gli altri momenti di comicità «locale», che i chiavaresi hanno dimostrato apprezzare in modo particolare, c'era la «performance» di personaggio singolare, conosciutissimo in città: la «Lucia», una signora anziana, che gira tutto il giorno con la inseparabile bicicletta stracolma di cianfrusaglie, gridando a squarciagola pettegolezzi e «segreti» dei suoi concittadini. La comparsa in palcoscenico di un baistrocchino travestito da «Lucia» ha suscitato l'ilarità generale, è servito anche da spunto di riflessione. «Abbiamo voluto trasformare la "Lucia" nella "bocca della verità" dei chiavaresi e forse non siamo andati tanto distanti dal - racconta Massimo Quistelli, uno degli attori della pagnia - abbiamo raggiunto l'apoteosi invitando la "vera" Lucia alla replica di domenica pomeriggio: si è divertita moltissimo vedere suo alter ego, ingaggiando battibecchi con gli altri spettatori. Insomma, uno spettacolo nello spettacolo».

Curatissimo, forse più degli altri anni, nella parte coreografica, delle scenografie e dei costumi, «Quando una "signora" cade in mare» è parso, questo il commento di alcuni spettatori, forse graffiante del passato nella parte riservata alla satira, che pure ha avuto sprazzi di rilievo le caricature dei personaggi della tv e dei politici genovesi e nazionali. «Non sono d'accordo - replica Quistelli - la satira c'è , e gli applausi l'hanno confermato. D'altra parte non va dimenticato che lo spettacolo della Baistrocchi è essenzialmente una rivista, sia pure con forti connotazioni goliardiche. E la gente dimostrato di gradire molto dosaggio tra satira e spettacolo, tra balletti e sketch».

(m. r.)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

6,35 **Leonela**,
10 — **Tg4 Flash**
11,30 **Vite rubate**, novela
12,40 **Tg4 Notizie**
13 — **Documentario**
13,30 **Lo speciale del Tg4**
14 — **Tg4 Flash**
15 — **Vite rubate**, novela
16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg4 Flash**
Vite rubate, novela
Tg4 Notizie
20 — **Italia Cinquestelle**
20,30 **Buon compleanno Trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg4 Notizie**
22,45 **La ballata di Strozzek**, film

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
9 — **Faccio da me**
10 — **Modificio**
15 — **Tana dei lupi**, novela
16 — **Faccio da me**
20,30 **Un risotto e la milanese**

Telearcobaleno

9 — **Telechub**, Mercatino giochi e spettacolo
12 — **La fattoria giorni felici**, telefilm
12,30 **Sanford e Son**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente** (not. 1ª ediz.)
13,30 **Lenka il pulcino**, film
15,30 **Cartone animato**
16,30 **Semplicemente Maria**
17,30 **Amore proibito**, teleromanzo
Nido di serpenti, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente** (not. 2ª ediz.)
19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
19,40 **Obiettivo Festival**, rubrica
20 — **Amore proibito**, teleromanzo
20,35 **Semplicemente Maria**
21,30 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,15 **Bella si diventa**
22,25 **La fattoria dei giorni felici**
22,45 **Sanford e Son**, telefilm
23,15 **Zoom Tg Ponente** (not. 2ª ediz.)
23,30 **Il terribile ispettore**, film

Telestar

11,30 **Amichevolmente con**
12,20 **Destini**, novela
13,15 **Tv Flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,40 **Love Story**, telefilm
15,40 **Amichevolmente**
16,10 **Cartoni animati**
17,20 **Veronica il volto dell'amore**
18,05 **Magazine viaggi**
18,45 **Destini**, novela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **Aquile fatanti**, film di guerra
22,15 **Tg Sera**
22,50 **Firehouse**, telefilm
0,20 **In a quattrini**, film drammatico (Francia, 1986)

Canale 7

13 — **Matù**, novela
14 — **Redazionale**
17 — **Matù**, novela
18 — **Redazionale**
19 — **L'albero delle mele**, telefilm
19,30 **Replay**
20,30 **Fiore all'occhiello**
21 — **Leonela**, novela
22 — **Motor shop**
22,30

Primo Canale

13 — **Cartoni animati**
13,30 **Punto Sport**
14 — **Telefilm**
14,30 **Market**
16 — **Cassie & Co.**, telefilm
18 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Punto Sera**
19,30 **Faccia a faccia**
20 —
20,30 **Controsalotto**
22,30 **Punto Sera**
Le pattuglie invisibile, telefilm

Primantenna

8,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford and Son**, telefilm
10,30 **Capriccio e passione**,
11,30 **La famiglia** sceneggiato
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto delle**
14 — lo
15 —
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
19,15 **TGG Speciale**
18,30 **Big Foot**, telefilm
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Luisana mia**, novela
21,30 **Auto settimana**
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **La famiglia**, sceneggiato
24 — **Sanford and Son**, telefilm

Mixer Tv

14 — **Maria**, novela
15 — **Redazionale**
17,15 **Catch**
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Motor Shop**
— **Fiore all'occhiello**
20,30 novela
21,30 **delle mele**, telefilm
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Pensate News**
Redazionale

Videomusic

9 — **Video mattina**
13,30 **Super Hit**
14 — **Hot Line**
— **On the Air pomeriggio**
19 — **Eurochart**
19,30 **Super Hit - Oldies**
21 — **Big Night**
22 — **On the Air notte**
23,30 **Songs for**, concerto
0,30 **Blue Night**
1,30 **Notte rock**

Telecity

8,10 **Il profumo del successo**
8,30 **Incatenati**, novela
9 — **Andrea Celeste**, novela
10,30 **Redazionale**
11,35 **Agente Pepper**
12,35 **Firehouse**, telefilm
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **USA Today**
14 — **Incatenati**, novela
14,30 **Il profumo del successo**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Spy Force**,
17,15 **Super 7**
18,15 **USA Today**
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **L'isola della paura**, film

Telegenova

11 — **Shopping**
15 — **La vetrina del ciclista**
17 — **Telefilm**
18 — **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg Notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Appuntamento con i politici**
21 — **Telefilm**
21,30 **Incontro con**
22 — **Telefilm**
22,30 **Il fascino dell'ambiguità**, film

Antenna

11 — **Shopping Center**
15 — **La vetrina del ciclista**
17 — **Telefilm**
18 — **rubate**, novela
19,30 **Tg Notizie**
20,30 **Appuntamento con**
21 — **Telefilm**
21,30 **Incontro con**
22 — **Telefilm**
Il fascino dell'ambiguità, film

CHIESA: SI VA IN SCENA

GENOVA. Anche il teatro «brucia» va in scena comunque.

Un principio che Molière apprese dai comici della dia dell'arte e che può adattarsi anche al mondo dello spettacolo di fronte al dramma della guerra del Golfo, oltre che a specifici episodi di violenza che recentemente hanno colpito il Biondo di Palermo.

Lo spirito che anima il mondo teatrale e dello spettacolo in genere in questi giorni quello della partecipazione alle ansie e alle preoccupazioni di tutti, cercando di fare della cultura uno strumento di conforto, di ragionevolezza, di pace.

Spirito che anima anche una iniziativa di Ivo Chiesa, direttore del Teatro di Genova, che sul dramma della guerra ha inviato una lettera a tutti i dipendenti dello Stabile.

«Se il primo fine di queste poche righe per avere un momento di solidarietà fra noi, di pietà verso quanti più direttamente coinvolti in questa guerra, il secondo per mettervi mettere me stesso in guardia da questa tentazione considera non utile, o almeno es senziale, il lavoro che tutti insieme svolgiamo».

Chiesa si sofferma poi sull'universale desiderio di pace e su un'umanità forse migliore dispetto di tutto. «E certo hanno contato - aggiunge il direttore dello Stabile di Genova - in questo processo positivo gli acquisti di cultura che sono consentiti ad un numero sempre maggiore di persone. E allora oggi più che dobbiamo avere piene coscienza del peso, dell'importanza del teatro, perché l'uomo è al centro del nostro lavoro, perché alla vita dell'uomo e al suo arricchimento spirituale miriamo con i nostri autori e gli attori i tecnici e i collaboratori che li portano nella vita scenica: il che poi avviene di fronte alle persone che riuniamo nei nostri teatri, realizzando già ciò un momento di comunione, di in a, che rimasto tra i pochissimi possibili nelle consuetudini della società di oggi. Dunque il teatro anche uno dei veicoli che più favoriscono un sentimento d'amore per l'umanità di ripulsa di ogni forma di violenza».

[m. b.]

In Promozione, Lavagna e Baiardo non sono riuscite a tenere il passo della capolista

E il Pontedecimo va in fuga

Battendo il Sestri Levante i granata han sfruttato una giornata che ha visto tutti i loro rivali bloccati sul pareggio. Gorin: «Il segreto è l'umiltà». Levantine deludenti: sorride soltanto il Fontanabuona che ora «vede» la salvezza

Il Pontedecimo tenta la fuga, con [redacted] inseguitrici che non vanno oltre la divisione della posta. In coda Cosmos e Fontanabuona avanzano di un passo, la Garibaldina è sempre più in crisi. Entella, Moneglia e Sestri non hanno ancora precisa identità.

Ponte in fuga? Il Sestri Levante, prima [redacted] unica squadra ad aver superato il Pontedecimo, nel ritorno ha dovuto ammainare bandiera bianca. Due guizzi dell'ex lavagnese Edoardo Bernardi han fatto la differe[redacted]. Il goleador [redacted] giornata, che con l'amico [redacted] compagno di squadra Celeri è sempre in Riviera, giudica così la [redacted] impresa: «La soddisfazione personale rimane, ma è importante soprattutto per [redacted] squadra. Adesso ci attende la parte più difficile della stagione, anche se ormai siamo abituati a lottare da primi in classifica contro avversari sempre motivati: sabato [redacted] Vezzano sarà un match molto impegnativo». Un gran gol di Del Santo ha reso meno [redacted] sconfitta del Sestri.

I corsari, nel finale, hanno cercato in tutti i modi la via della rete, ma la difesa granata ha resistito anche se [redacted] qualche affanno. «Ponte» [redacted] fuga? Sentiamo Gorin: «Al comando ci siamo dalla prima giornata e, nonostante qualcuno [redacted] ci consideri degni [redacted] primato, rimaniamo la squadra da battere. Il cammino è ancora lungo, è necessario proseguire con la stessa umiltà [redacted] voglia [redacted] lavorare: [redacted] queste caratteristiche i risultati non possono mancare».

Perdono [redacted] colpo. Le tre inseguitrici Vezzano, Baiardo [redacted] Lavagna hanno tutte pareggiato. Con molto rammarico per i «verdi», che solo nel finale sono stati raggiunti dal Canaletto. Per Paolo Tuttino, però, [redacted] passo avanti verso l'Eccellenza che, secondo il presidente Saverio Strinati, rimane [redacted] traguardo stagionale: «Dobbiamo [redacted] arrivare all'Eccellenza, visti i risultati [redacted] questa stagione. Potrebbe [redacted] il [redacted] torneo [redacted] prossimo [redacted]. Se però ci trovassimo [redacted] lottare col Pontedecimo, non lasceremo nulla di intentato per superarlo».

Levantine sottotono. Il Sestri ha perso; Entella, Lavagna e Moneglia hanno pareggiato. I chiavaresi di Soro ha[redacted] addirittura rischiato di perdere contro l'Ortonovo anche se, ottenuto [redacted] pareggio, potevano vincere: assurdità del calcio, con gli spezzini che per oltre un'ora hanno condotto la danza per poi rischiare la beffa nel finale.

Aumenta [redacted] quota. La quota salvezza rischia di salire, rispetto ai [redacted] punti preventivati d[redacted] [redacted] manager d[redacted] Fontanabuona, Vittorio Sanguineti: due risultati [redacted] sorpresa (pareggio dei valligiani [redacted] Moneglia, [redacted] restituire il colpo inferto [redacted] giorno prima dalla Cosmos, 1-1 a Migliarina) [redacted] Garibaldina [redacted] sempre più sola. A questo punto Cosmos e Fontanabuona possono anche giocare più rilassate, poiché gli spezzini appaiono veramente in fase [redacted] smobilitazione. La Rivarolese ringrazia, infligge un poker di reti a Laz[redacted] e compagni [redacted] si riporta in zona Eccellenza secondo i desideri del presidente Felice Giro.

Favara in campo. Ancora convocazioni [redacted] parte di Giorgio Favara, responsabile della Selezione ligure. Giovedì alle 14 a Sesta Godana (Spezia) [redacted] convocati Cornini, Mattiuzzo, Fanti e Locori (Canaletto); Torre e Spataro (Ortonovo); Pacifi[redacted] e Spatari (Cairese); Bertolone (Carcarese); Mosca [redacted] Caldirola (Rivarolese); Felandro e Fissio[redacted] (Albenga); Germelli e Erbini (Migliarinese); Suriosini (Entella); Vernice (Sanremese); D'Arrigo (Baiardo).

Giancarlo Scartozzoni

Il tecnico Magenta, visto da Ghiglione

[redacted]: VOLA [redacted]

La 18ª giornata di Prima è quella del trionfo per la Carlo Gras[redacted] con 8 punti di vantaggio sulla quarta, solo un attacco di follia collettiva dei biancocelesti potrebbe impedir loro di salire in Promozione. Il loro continuo consolidamento in cima alla graduatoria è agevolato dalle incertezze di chi sta dietro: il Molassana [redacted] la N.S. Fruttuoso che non hanno nulla da invidia[redacted] alla capolista, gettano dalla finestra grandi opportunità.

Nonostante tutto, la Rutese si può considerare sulla rampa di lancio [redacted] la Promozione, nella scia dei rapallesi; per il posto (o i posti, a seconda di come si metterà nelle serie maggiori) rimanente è zuffa con Pro Recco, Pieve, Albaro e Sori ad aver quasi le stesse chance di Molassana [redacted] N.S. Fruttuoso. Anche nelle ultime posizioni ci si avvia verso un chiarimento; Casarza sta per farsi raggiungere dal Canevari, ed entrambe potreb[redacted] avvinghiarsi [redacted]lla caduta [redacted] la Seconda. Sulla corda Marina Giulia e Little.

Farsi largo. La Carlo Grasso batte per 3-0 il Pieve (in [redacted] i rapallesi han vinto tutte le partite) [redacted] l'andamento della gara non è stato quello che [redacted] punteggio lascia immaginare. Espulso Leveratto del Pieve, ha segnato il primo gol la Carlo Grasso, e [redacted]l finale anche Campazzo ha seguito [redacted] compagno negli spogliatoi. Il Pieve si avvia a conquistare il record [redacted] espulsi in un campionato, ma la Carlo Grasso ha rischiato di perdere a sua volta due o tre giocatori.

La determinazione della capolista [redacted] l'espressione della concentrazione che Masse pretende: «Il fatto di avere un così consistente vantaggio [redacted] ci autorizza ad abbassar [redacted] guardia. Ogni incontro va affrontato da qui alla fine come [redacted] dovess[redacted] giocarci sempre tutto». Le idee di Massa paiono aver fatto breccia anche nelle fila della Rutese: la squadra [redacted] Derlin ha pareggiato il derby col Pro Recco ma poteva vincerlo se avesse mantenuto un po' di freddezza. Invece ha seguito i rivali sulla strada del combattimento e nel finale [redacted] sono [redacted] tutti i colori, prima durante e dopo l'espulsione di Marchesini.

Nuotate [redacted] assenze. Stagna[redacted] ha mandato durante la settimana i suoi uomini [redacted] nuotare nella piscina [redacted] Parco Lavagna: il tentativo è ritrovare la forma di inizio campionato, attraver[redacted] la diversificazione dei metodi di allenamento. I risultati (ko in casa dell'Albaro) non sono confortanti ma può darsi che nel futuro ci siano meno... bevute e più successi. Sempre la settimana scorsa Luigi Visano, tecnico della Marina Giulia, ha chiesto ai giocatori maggior assiduità agli allenamenti. Interlocutoria la risposta [redacted] campo: i chiavaresi si sono presentati a Bogliasco per uno spareggio salvezza in 11 contati. E' andata bene, lo 0-0 fa comodo; ma nel prosieguo? [d. s.]

La Seconda categoria ha anche offerto il «caso» di un arbitro contestato da entrambe le squadre in Camogli-Bargagli

Il Vallesturla prova la scalata solitaria

Per la squadra di Risaliti il 3-1 sul Rupinaro significa staccare le dirette avversarie. Il tecnico: «E' un torneo equilibrato, non dobbiamo montarci la testa» Un'ottima Corte 82 ha bloccato il Riva Trigoso. Si acuisce la crisi delle tre squadre chiavaresi, tutte coinvolte nel pieno della lotta per non retrocedere

Giornata delle sorprese, la pri[redacted] di ritorno del campionato di Seconda categoria: il Vallesturla ha rispettato il pronostico vincendo fra le mura amiche, mentre rallentano il Riva Trigoso e [redacted] Riviera Fazzini, quest'ultima però impegnata nello scontro di alta quota con la Calvarese. In coda situazione sempre più drammatica per il Rupinaroleivi ma anche le chiavaresi «Vecchia» [redacted] «Calcio 84» sono in una situazione piuttosto difficile.

Risaliti festeggia. [redacted] Vallesturla [redacted] Stefano Risaliti festeggia il primato in solitaria: 3-1 nello scontro vetta-coda [redacted] il Rupinaroleivi, [redacted] il tecnico chiavarese è [redacted] a smorzare i facili entusiasmi: «Ho potuto [redacted] questo sia [redacted] campionato estremamente livellato, dove quattro-cinque squadre [redacted] in aperta lotta per il passaggio in Prima categoria. Per un'ora domenica abbiamo stentato anche noi, poi siamo usciti alla distanza». Il Vallesturia deve possedere una buo[redacted] tenuta atletica, se [redacted] vero che ha recuperato nella mezz'ora finale il gol realizzato ad inizio ripresa da Galasso: un rigore di Cassinelli, Avanzi e Bellone i marcatori della prima in classifica.

E brava Corte. La squadra [redacted] Walter Lelli [redacted] riuscita [redacted] fermare il Riva Trigoso, confermando la legge del campo «Gallotti»: già la Caperanese aveva dovuto dividere la posta con i sammargheritesi di Corte. Il Riva si era illuso, grazie alla rete [redacted] Muzio, di [redacted] partita vinta. Ma subito Dalligrottaglie ha ristabilito la situazione. Per la Corte [redacted] punto d'oro nella lotta per la salvezza, per il Riva Trigoso [redacted] un pareggio [redacted] smalto delle prime giornate che appare a questo punto leggermente opaco.

Big-match in parità. C'era molta [redacted] per Calvarese-Riviera Fazzini, visti anche gli episodi dell'andata su cui Giovanni Arata, mister dei biancorossi di Calvari, aveva recriminato. [redacted] la partita è stata bella, giocata apertamente [redacted] ambo le parti. La Calvarese, dopo il vantaggio firmato da Volpone, ha [redacted] a ripetizione il raddoppio ma il Riviera non si è [redacted] arreso e a venti minuti dalla fine Bavestrello ha riequilibrato la situazione. Resta [redacted] giudizio positivo [redacted] entrambe le squadre: sia l'una che l'altra possono puntare al passaggio in Prima categoria, disponendo di organici tutt'altro che di secondo piano.

Cugini in crisi. Vecchia Chiavari e Chiavari Calcio occupano, a braccetto, la penulti[redacted] posizione; il Rupinaroleivi, che ha [redacted] parte della «ragione sociale» in altro Comune (Leivi), [redacted] conserva [redacted] cuore chia[redacted] del quartiere Rupinaro, l'ultima. Nelle previsioni della vigilia queste tre squadre erano candidate a ben altri ruoli. Ma gli addetti ai lavori [redacted] stati smentiti dal campo: la «Vecchia» ha perso in [redacted] contro un San Bartolomeo Lazzarin estremamente utilitaristico (1-0, gol partita di De Lucchi), la Chiavari Calcio non è riuscita [redacted] recuperare il gol della Caperanese, firmato da Cesaretti.

Al veleno. Spesso ci si occupa dalla Framurese per la presenza in squadra di Sandro Giacobbe. Domenica il cantante [redacted] assente, e gli uomini di Ricci hanno impattato in casa con l'Avegno, squadra [redacted] bassa classifica. Come dire? Una [redacted] stonata...

Crispino, arbitro di Camogli-Bargagli, ha avuto il [redacted] daffare per controllare il finale della partita in questione. I due clan lo hanno accusato di essere di parte: [redacted] lui, poverino, non capiva di quale parte, poiché tutte e due le società lo stavano contestando. [g. s.]

IN [redacted]

Il Gattorna [redacted] campione d'inverno della Terza categoria: proprio nell'ultima giornata del girone di andata la capolista osserva il turno di riposo, ma i risultati le [redacted] sicuramente favorevoli, tanto che [redacted] può già parlare anche di conferma del primato in vista della prossima primavera.

Infatti nell'ultimo turno il Portofino 84 ha spento forse definitivamente i sogni di gloria dell'Aurora Avis, lo Champion Segesta si è letteralmente «suicidato» [redacted] casa del San Lorenzo della Costa, Sanmartinese e Poggio non si feriscono [redacted] vicenda (ma segnano comunque il passo). Avanzano soltanto la Cogornese [redacted] la Riese, ma la distanza di queste due squadre dalla vetta è di tutta sicurezza a favore dei valligiani [redacted] Maurizio Moresco.

Il campionato ha trovato [redacted] regina, dunque, [redacted] forse ha anche una «damigella»: [redacted] Portofino 84 che negli ultimi tempi si è dato un'andatura più sostenuta e un comportamento meno sregolato, tanto da consolidare il secondo posto.

E' finito l'apprendistato, dunque. Il [redacted] Lorenzo [redacted]lla Costa nelle prime dieci partite aveva ottenuto solo... i compli[redacted] per la sua prima esperienza in un campionato della Federcalcio. Il resto erano sventagliate di gol al passivo, e la nomea di «ultima della classe». Ma dopo la sosta di Natale, la squadra di Battaglia [redacted] cambiato passo: prima il 4-0 al Sestieri Lavagna, [redacted] sabato scorso l'1-0 ai danni dello Champion Segesta, terza forza del campionato.

I sammargheritesi hanno difeso [redacted] gol [redacted] Baroso con i denti, aiutati anche dalle disattenzioni [redacted] dall'imprecisione di mira [redacted]ei sestresi, che all'85' hanno toccato il fondo, sbagliando un calcio di rigore. «Di f[redacted] [redacted] cenerentole del campionato eravamo proprio stufi - proclamano a [redacted]. Lorenzo -. Ci siamo anche noi, lo stiamo dimostrando e nel prosieguo del torneo sicuramente ci toglieremo altre soddisfazioni». [d. s.]

LE [redacted]

INTERREGIONALE [redacted]

RISULTATI

Sammargher.-Albese	4-0
Intermonreg.-Bozzano	0-0
Sestese-Chieri	1-0
Savigliano-Libarna	0-0
Camaiore-Nizza Mill.	0-0
Ventimiglia-Pinerolo	2-0
Pegliese-Pistoiese	1-3
Bra-Rapallo	1-2
Acqui-Savona	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISTOIESE	36	15	6	1	39	9
BOZZANO	30	[redacted]	10	2	34	11
SESTESE	28	9	11	2	25	12
[redacted]	[redacted]	7	10	5	20	14
[redacted]	23	7	9	6	22	22
BRA	23	6	11	5	16	17
LIBARNA	22	6	10	6	22	24
RAPALLO	22	7	8	7	14	19
[redacted]	22	6	10	6	14	19
SAMMAR.	[redacted]	6	9	7	21	18
ACQUI	[redacted]	4	12	6	11	16
PEGLIESE	[redacted]	[redacted]	8	8	20	23
VENTIMIGLIA	19	6	7	9	18	22
INTERMON.	19	4	11	7	18	25
ALBESE	19	5	9	8	11	17
NIZZA MILL.	18	6	8	9	12	26
PINEROLO	15	3	9	10	21	28
[redacted]	14	3	8	11	8	24

PROSSIMO TURNO

Bozzano-Acqui; Savona-Albese; Libarna-Camaiore; Bra-Intermonreg.; Rapallo-Pegliese; Chieri-Sammarghertese; Pinerolo-Savigliano; Nizza Mill.-Sestese; Pistoiese-Ventimiglia.

PROMOZIONE [redacted]

RISULTATI

Vado-Audace	6-0
Albenga-Varazze	0-0
Argentina-Taggese S.	0-0
Dianese-Culmv	2-3
Sanremo 80-Sanremese	0-1
Busalla-Alassio	4-0
Cairese-Fegino	4-1
Sestese-Carcarese	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[redacted]	30	13	4	1	31	7
[redacted]	26	9	8	1	17	8
ARGENTINA	[redacted]	[redacted]	8	1	21	13
[redacted]	25	[redacted]	9	1	24	13
[redacted]	22	6	[redacted]	2	15	7
TAGGESE	[redacted]	4	[redacted]	4	15	13
[redacted]	[redacted]	7	4	7	22	14
SANREMO 80	[redacted]	4	8	6	13	10
BUSALLA	16	3	10	5	19	21
VARAZZE	15	3	9	6	7	11
ALBENGA	15	3	9	6	15	19
AUDACE C.	15	3	9	6	10	23
ALASSIO	14	2	10	6	14	25
CULMV	11	2	7	9	14	27
DIANESE	11	2	7	9	11	22
FEGINO	10	1	8	9	6	21

PROSSIMO TURNO

Culmv-Vado; Sanremese-Cairese; Varazze-Busalla; Sestrese-Albenga; Alassio-Argentina; Taggese S.-Sanremo 80; Audace C.-Fegino; Carcarese-Dianese.

PROMOZIONE [redacted] B

RISULTATI

Migliarin.-Cosmos	1-1
Pontedecimo-Sestri L.	2-1
Canaletto-Baiardo	1-1
Moneglia-Fontanab.	[redacted]
Rivarolese-Garibaldina	4-0
Entella-Ortonovo	1-1
Vezzano B.-Lavagna	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	[redacted] F	S
PONTEDEC.	26	10	6	1	30	12
VEZZANO B.	24	[redacted]	[redacted]	1	27	12
[redacted]	23	[redacted]	7	[redacted]	19	8
[redacted]	23	[redacted]	7	2	22	15
ENTELLA	19	6	7	4	15	15
MIGLIARIN.	19	6	7	4	26	22
MONTEROS.	18	5	8	3	15	9
ORTONOVO	18	5	8	4	19	20
MONEGLIA	18	[redacted]	12	2	14	11
RIVAROLESE	17	5	7	4	19	15
SESTRI L.	16	5	6	8	15	16
CANALETTO	13	4	5	8	16	21
COSMOS	7	1	5	11	9	30
FONTANAB.	7	1	5	11	6	23
GARIBALDINA	4	1	2	14	5	28

PROSSIMO TURNO

Fontanab.-Migliarin; Sestri L.-Rivarolese; Vezzano B.-Pontedecimo; Garibaldina-Canaletto; Baiardo-Monterosso; Cosmos-Ortonovo; Lavagna-Moneglia.

[redacted] CAT. GIRONE B

RISULTATI

Little C.O.A.-Canevarid.	2-2
Albaro-Casarza L.	1-0
Rutese-Pro Recco	2-2
Anpi C.-Villagg. S.S.	0-0
N.S. Frutt.-Carasco	1-1
Sori-Molassana	0-0
C. Grasso-Pieve L.	3-0
Bogliasco-Marina G.	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
C. GRASSO	28	11	6	1	28	9
RUTESE	25	10	5	3	29	16
N.S. FRUTT.	21	6	9	3	15	11
PRO RECCO	[redacted]	8	4	6	14	13
[redacted]	[redacted]	6	7	5	15	12
PIEVE L.	[redacted]	6	7	5	15	13
ALBARO	19	5	9	4	15	14
SORI	19	5	9	4	15	15
VILLAG. S.S.	17	5	7	6	13	17
CARASCO	16	5	6	7	18	28
BOGLIASCO	16	5	6	7	16	16
ANPI C.	16	4	8	6	12	13
MARINA G.	15	4	7	7	12	17
LITTLE C.O.A.	15	5	5	8	23	29
CASARZA L.	13	3	7	8	18	22
CANEVARID.	10	2	6	10	18	32

PROSSIMO TURNO

Villagg. S.S.-Little C.O.A.; Carasco-C. Grasso; Casarza L.-Sori; Bogliasco-Albaro; Molassana-Rutese; Pro Recco-N.S. Frutt; Canevarid.-Pieve L.; Marina G.-Anpi C.

[redacted] CAT. GIRONE F

RISULTATI

Caperanese-Chiavari C.	1-0
Framurese-Avegno	0-0
Camogli-Bargagli	1-1
Valle Sturla-Rupinaroleivi	3-1
Il Bistrò P.S.-Bogliasco C.	1-0
V. Chiavari-S. Bartolomeo	0-1
Calvarese-Riv. Idraul.	1-1
Corte 82-Riva Trigoso	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VALLE ST.	25	11	[redacted]	2	30	10
RIVA	[redacted]	[redacted]	8	0	20	7
RIVIERA	24	8	8	0	26	14
[redacted]	22	7	[redacted]	1	26	[redacted]
[redacted]	22	[redacted]	[redacted]	2	37	16
S. BARTOL.	21	8	5	3	20	13
IL [redacted]	16	4	[redacted]	4	14	16
FRAMURESE	16	5	6	5	12	12
[redacted]	[redacted]	3	[redacted]	4	18	17
BARGAGLI	13	2	9	5	11	15
BOGLIASCO	12	3	6	7	15	24
[redacted]	11	3	5	8	6	24
CORTE 82	10	1	8	7	11	17
V. CHIAVARI	10	1	[redacted]	7	12	23
[redacted] C.	[redacted]	2	5	[redacted]	8	24
RUPINARO L.	6	1	4	11	7	33

PROSSIMO TURNO

Riva Trigoso-Framurese; Bogliasco C.-Calvarese; Bargagli-Corte 82; Riv. Idraul.-Valle Sturla; Avegno-V. Chiavari; Rupinaroleivi-Il Bistrò P.S.; Chiavari C.-Camogli; S. Bartolomeo-Caperanese.

[redacted]

RISULTATI

Il Poggio-Sanmartin.	0-0
Portofino-Aurora A.	3-1
Nè Calcio-Sporting	1-2
S. Lorenzo-Champion	1-0
Deiva-Cogornese	0-1
Panchina-Sestieri L.	1-2
Riese-Ri Calcio	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[redacted]	22	[redacted]	[redacted]	1	14	3
PORTOFINO	[redacted]	6	3	3	21	12
CHAMPION	17	7	3	4	19	11
COGORNESE	17	5	7	2	12	10
SANMARTIN.	16	5	6	2	20	9
RIESE O.B.	16	6	4	4	14	11
AURORA AV.	15	6	3	4	20	16
RI CALCIO	15	5	5	4	19	17
IL POGGIO 87	13	5	3	6	14	12
SEST. LAV.	12	3	6	5	13	20
DEIVA	12	5	2	7	20	20
SPORTING	12	3	6	5	16	20
NE' CALCIO	10	2	6	8	10	14
S. LORENZO	6	2	2	10	17	37
PANCHINA	6	1	[redacted]	9	12	29

[redacted]

Portofino-Il Poggio; Champion-Aurora A.; Sanmartin.-Ri Calcio; Sestieri L.-Nè Calcio; Deiva-S. Lorenzo; Cogornese-Sporting; Panchina-Gattorna.

baldeschi
TENDE DA SOLE
garantite 5 anni
EXPO: VIA S. ROCCO, 10
SANREMO - TEL. 666.550

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Martedì 5 Febbraio 1991

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

baldeschi
ZANZARIERE
per porte e finestre
EXPO: VIA S. ROCCO, 10
SANREMO - TEL. 666.550

IMPERIA A TEATRO

Stasera il Feuerbach di Pagni

La commedia debutta al Cavour di Porto Maurizio in prima nazionale. In [illegible] il dramma esistenziale di un vecchio attore umiliato da un giovane aiuto-regista

SERVIZIO A PAGINA 9

IL FUTURO DEI FRONTALIERI

Primo gennaio [illegible]. E' il giorno che segnerà la caduta delle frontiere. Cosa accadrà a Monaco? Il Principato di Ranieri [illegible] fa parte della Cee e i 3500 frontalieri italiani che lavorano nelle fabbriche, negli alberghi e nei cantieri, temono di perdere tutte le conquiste sindacali raggiunte in quasi vent'anni di lotta. A Monaco, c'è molta incertezza sul '93. Negli ambienti sindacali si portano avanti le vertenze contrattuali in atto anche se, dietro l'angolo, c'è la paura che Monaco, fra meno di due anni, si tuteli chiudendo simbolicamente le frontiere e ritornando ai tempi in cui i lavoratori italiani non avevano diritti. Fra le conquiste degli ultimi vent'anni, figura [illegible] l'indennità [illegible] disoccupazione; l'abbassamento dell'età pensionabile e la concessione [illegible] una quota pari al cento per cento dello stipendio in caso d'infortunio sul lavoro o malattia. Fra le vertenze in corso, quella per l'assegnazione ai frontalieri italiani di case [illegible] contratti di equo [illegible].

SERVIZIO A PAGINA 2

L'ACQUA E' PIU' CARA

Una «stangata» sulle bollette dell'acqua, attesa e temuta dai consumatori del Ponente. Ad annunciarla è il presidente dell'Aamaie, Sergio Zirio. Il rincaro si profila imminente, dietro l'angolo di una crisi idrica che [illegible] con [illegible] soluzione. A tre mesi dall'ordinanza di non-potabilità per tredicimila utenti dell'azienda municipalizzata, l'emergenza è tutt'altro che rientrata. I pozzi scavati sulle rive del torrente Argentina restano insalinati e l'acqua erogata alle abitazioni di Arma e del Levante [illegible], una miscela imbevibile di sali minerali. Unica novità, l'ombra di una catena di aumenti sulle tariffe-Aamaie, che avrebbero lo scopo di migliorare la situazione degli impianti da molti considerati obsoleti e insufficienti. «E' la premessa necessaria alla nuova politica [illegible] investimenti e ristrutturazioni che porterà l'acquedotto di Sanremo finalmente a un livello accettabile di servizio», spiega il presidente Sergio Zirio. E rivela le tappe principali di un piano triennale che potrebbe salvare l'intera provincia dalla sete: il raddoppio del Roja a partire dal rifornimento di Arma di Taggia, la sostituzione per intero della rete sanremese e il potenziamento della distribuzione per le zone alte della città.

SERVIZIO A PAGINA 3

IERI A GENOVA

E' morta Rosanna Benzi

La donna (nella foto assieme a Carol Alt) viveva da 28 anni nel polmone d'acciaio al [illegible]. Martino. Già migliaia di persone hanno reso onore alla salma. Domani i funerali

SERVIZI A PAGINA 7

20 ANNI IN LIGURIA

A PAGINA 11

Così in Promozione

Due derby a soltanto un gol

[illegible] rete [illegible] cui Bertoni [illegible] dato alla Sanremese 1904 l'importante successo sul Sanremo 80 [illegible] stata l'unica delle stracittadine. Delusione ad Arma: brutto match tra Argentina a Taggese.

Torna a far discutere l'ampliamento del pastificio

Gli Agnesi lasciano?

Secondo indiscrezioni i componenti della famiglia potrebbero presto vendere la quota azionaria alla multinazionale. Una lunga storia

Il futuro è pieno di incognite

E' UNA storia infinita, quella dell'Agnesi. Da molti, troppi anni, non riesce ad ampliare lo stabilimento come avrebbe bisogno, per tener dietro a una produzione sempre più intensa e giunta ormai al limite della saturazione. Non è solo un problema aziendale, ma una vertenza che coinvolge l'intera città e rischia di avere ripercussioni sull'economia di Imperia.

L'Agnesi ha necessità di espandersi: e sono in molti a ritenere che forse, se questa industria alimentare avesse già trasformato i ruderi delle Ferriere in un capannone per «stoccare» la pasta, neppure si sarebbe iniziata la tormentata vicenda, al termine della quale la famiglia Agnesi è stata costretta a cedere il controllo della società al colosso Bsn-Gervais Danone.

L'incognita di fondo si salda anche alle prospettive urbanistiche del piano regolatore: quale destino attende il progetto, già avversato dagli ambientalisti, e comunque «dimenticato» anche dagli amministratori pubblici? Il rischio, sempre latente, è che la nuova gestione si stanchi di combattere e, ormai acquisito il marchio, principale obiettivo, riveda drasticamente eventuali piani di potenziamento.

Su questa vicenda, un preoccupante palleggio di responsabilità alimenta inquietudini e sospetti di manovre politiche legate a tentativi di speculazione edilizia: che succederebbe nel complesso delle ex-Ferriere, simbolo del degrado cittadino, se l'Agnesi rinunciasse ad estendersi al di là dell'Impero?

Stefano Delfino

IMPERIA. Torna a far discutere il progetto di ampliamento del pastificio Agnesi, di cui si [illegible] perse le tracce dell'estate scorsa, quando era stato pubblicato agli albi del Comune. Avrebbe dovuto essere inviato al Comitato tecnico urbanistico regionale, per l'approvazione definitiva, ma stranamente è rimasto nel cassetto.

Doveva, inoltre, rappresentare la garanzia della salvaguardia degli oltre trecento posti di lavoro dell'azienda, passata sotto il controllo della multinazionale Bsn Gervais Danone, che, nel '90, ha strappato la maggioranza azionaria alla famiglia Agnesi, al termine di una vicenda lunga e travagliata. Ora i sindacati si chiedono preoccupati quale sia il destino del progetto, che era divenuto il simbolo della voglia di rilancio dell'industria imperiese.

Oggi, finalmente, dovrebbero arrivare le risposte ai molti interrogativi sulle strategie aziendali, dopo il silenzio degli ultimi mesi. L'amministratore delegato della società, Ciro Capacci, è stato infatti invitato a partecipare alla riunione della commissione per la revisione del piano regolatore, in programma nel pomeriggio a palazzo comunale.

Il confronto dovrebbe fare chiarezza sulle reali intenzioni della nuova dirigenza del pastificio e sulla disponibilità del Comune a concludere l'iter burocratico del progetto, che prevede la realizzazione di nuovi magazzini di stoccaggio e di varie infrastrutture.

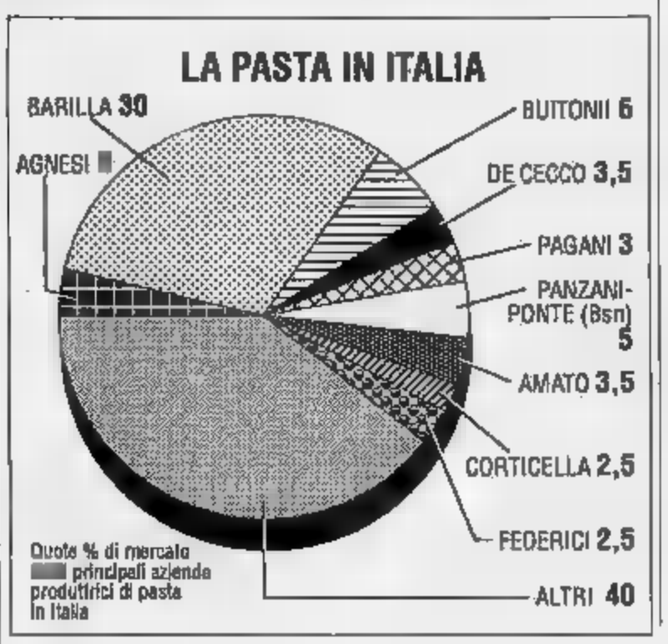
La struttura libererebbe spazi nel vecchio corpo fabbrica, che potrebbe essere reimpiegati per l'espansione dell'attività produttiva.

Intanto, prendono consistenza le voci secondo cui Eva, Riccardo e Mirella Agnesi mediterebbero la vendita delle quote azionarie (di minoranza) che ancora detengono.

In base alle indiscrezioni, non confermate, l'acquirente sarebbe la stessa Bsn Gervais Danone che in questo caso assumerebbe il cento per cento del pacchetto azionario.

Il pastificio vanta un fatturato medio [illegible] superiore ai cento miliardi, che gli garantisce il [illegible] per cento della quota di mercato.

[illegible] A PAGINA 2



Operazione della polizia contro la malavita

Blitz a Sanremo

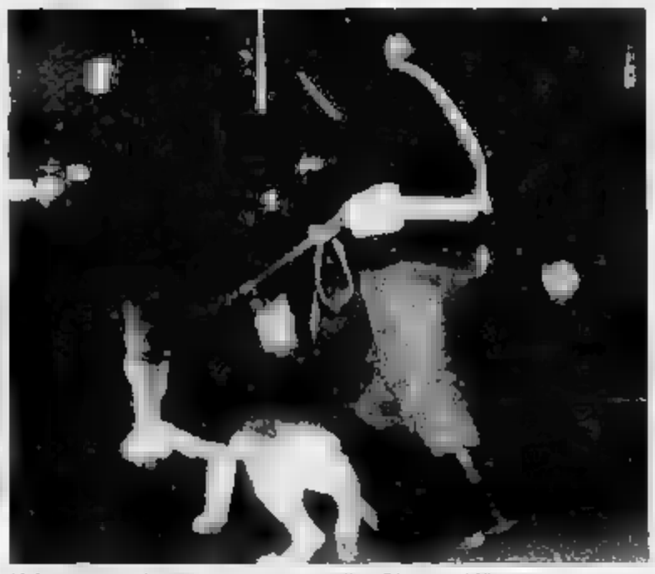
Posti di blocco nel traffico del sabato sera Controllate cento persone. L'emergenza-droga

SANREMO. Un'operazione coordinata e organizzata per colpire la malavita e tentare di arginare l'emergenza-droga. Le volanti della squadra mobile della polizia hanno attraversato il traffico cittadino del sabato sera: un blitz mirato nei punti caldi della città. Sono stati controllati sei locali notturni, 31 auto, più di cento persone.

Un'operazione in grande stile che ha dato i suoi frutti: quattro immigrati espulsi, una denuncia per violazione delle leggi sui contratti di lavoro e il fermo di quattro pericolosi pregiudicati. Il «pattuglione» è durato cinque [illegible]. La città ha osservato gli agenti al lavoro dietro i vetri delle case e delle auto.

Mentre qualcuno si chiede il perché di un simile spiegamento di forze, emerge il quadro di una città che ogni giorno è sempre più nel mirino della malavita.

SERVIZIO A PAGINA 8



Un'operazione durata cinque ore: controllate 31 auto e 100 persone [illegible]

Dal cielo l'enorme uccello meccanico scarica sulle fiamme bombe d'acqua

Il Canadair, un rombo amico

Condizionati dalla guerra, dimentichiamo che sopra noi vola solo l'aereo antincendio

IL rombo sordo di un aereo, un'ombra che scende bassa bassa dalle colline, scavalca l'autostrada, scivola nella gola verso il mare. Che succede? Uno sguardo dal balcone o dal finestrino dell'auto e si vede l'aereo vicino, quasi a portata di mano. Un piccolo tuffo al cuore, perchè siamo condizionati dalle immagini della guerra che ci rincorrono dalla tv, dalle pagine dei giornali, dalle riviste patinate per spiegarci tutto di bombe, laser, sistemi teleguidati.

Così, guardando quell'aereo, quasi ci aspettiamo di vedere i reattori dell'F 15 con i lunghi enormi occhi, la sagoma del Tornado, le gigantesche ali del B 52. Niente di tutto questo, ci vuole un attimo per riportarci alla realtà. Non abbiamo davanti una sofisticata macchina da guerra, con il suo terribile fascino, ma «solo» un Canadair, l'aereo che si usa ormai tutti i giorni per spegnere gli incendi di bosco.

Una sagoma familiare, nei cieli di Liguria. Qui il fuoco attacca estate e inverno, senza tregua, i piloti e i navigatori dei Canadair fanno miracoli: pescano in mare, tornano nell'entroterra e scaricano le loro bombe d'acqua sul fuoco sfiorando le cime degli alberi. Non è superfluo ricordare che a Savona un Canadair cadde e morirono i due uomini d'equipaggio.

Quando il fuoco è violento questi aerei vanno e vengono, sorvolano le case: ogni volta li senti arrivare, ogni volta centrano il bersaglio per salvare un bosco. E si allontanano solo a sera, quando il buio mette fine al loro lavoro. La gente ha imparato a conoscerli, ne segue le evoluzioni, quando li vede capisce che l'incendio è preoccupante. C'è voluta la guerra per farli dimenticare, anzi per farli confondere con «quegli» aerei che non portano acqua ma bombe. E' un attimo, d'accordo, ma anche questo testimonia come ognuno di noi sia condizionato e abbia paura: poca o tanta non importa.

Purtroppo gli incendi capiteranno ancora, e il grande uccello meccanico passerà e ripasserà di nuovo sulle nostre teste. Ma stiamo tranquilli: non è un aereo da guerra, è l'amico Canadair.

[illegible] Chiaramonti

Da tranquillanti

Tre studenti intossicati a Ceriana

CERIANA. Tre ragazzi di 13 anni, alunni delle medie di Ceriana, ieri sono stati portati dai genitori al pronto [illegible] a Sanremo e sottoposti a lavanda gastrica. In mattinata pare [illegible] ingerito pastiglie di Roipnol, un tranquillante usato spesso anche dai drogati. Ingerito assieme a bevande alcoliche il Roipnol può avere l'effetto di un allucinogeno.

Pare che i tre ragazzi, [illegible] me a un quarto compagno che però non si è sentito male, abbia ingerito le pastiglie per una bravata. A Cerima circolavano anche altre ipotesi che vanno dal ricorso al Roipnol per procurarsi malessere ed evitare interrogazioni a una iniziazione a sostanze stupefacenti. C'è anche un'altra versione: i ragazzi sarebbero stati sorpresi a fumare nei gabinetti e per evitare i rimproveri dei genitori si sarebbero impasticcati.

[r. b.]

Incontro fra i dirigenti della società e la Commissione del piano regolatore

Agnesi, oggi vertice sul raddoppio

In discussione il programma di ampliamento del pastificio nell'area delle ex-Ferriere. Per varare il progetto si attendono anche gli orientamenti della Bsn Gervais-Danone che detiene la maggioranza. I sindacati

IMPERIA. Che fine ha fatto il progetto di ampliamento dello stabilimento Agnesi, che era divenuto il simbolo della voglia ■ rilancio dell'industria imperiese? Se lo chiedono in molti (e soprattutto i sindacati), di fronte al silenzio e all'alone di misteri che avvolgono la questione. E oggi potrebbe arrivare una risposta dall'incontro tra i dirigenti della società e ■ Commissione del piano regolatore.

Le ultime tracce del piano ■ espansione del celebre pastificio (basato sullo sfruttamento dell'area ex-Ferriere, ■■■ insediamenti di nuove strutture per circa 150 mila metri cubi) si perdono nell'agosto scorso, quando l'elaborato, approvato in Consiglio comunale, era sta■ ■ ufficialmente pubblicato. Poi, il nulla, anche perchè le attensioni ■ erano concentrate sul passaggio di consegne al vertice dell'azienda: con l'appoggio ■ partner imperiesi, la multinazionale Bsn-Gervais Danone aveva strappato alla famiglia Agnesi il controllo della società.

La variante al piano regolatore, ■■■ su iniziativa della vecchia dirigenza, doveva essere inviata al Comitato tecnico urbanistico, per il sì definitivo, ma è rimasta nei cassetti del Comune. Perchè? «Non si conoscevano le idee dei nuovi dirigenti: avrebbero confermato le intenzioni, magari con qualche modifica, oppure avrebbero rivisto le strategie aziendali? Oggi dovremmo riuscire a fare un po' di chiarezza sulla vicenda», risponde Giovanni De Cicco, il consigliere delegato ■ Piano regolatore.

Nel pomeriggio alle 17, l'amministratore delegato dell'Agnesi, Ciro Capacci, incontrerà ■ Commissione tecnico-amministrativa, che sta curando ■ revisione dello strumento urbanistico, dopo la «bocciatura» del Coreco.

Sottolinea De Cicco: «Lo sco■ ■ quello di capire se, ■ come, può essere riempito lo spazio delle ex-Ferriere nell'ambito del piano portuale. Dai contatti informali avuti con i responsabili del pastificio, ci sarebbe an■■■ volontà di attuare il progetto, anche ■■ attraverso nuove valutazioni».

L'Agnesi non si sbilancia. Afferma Capacci: «Sono curioso di sentire le argomentazioni del Comune. Non è colpa dell'azienda se l'iter burocratico è stato incerto».

Preoccupati dal silenzio sulla questione, nei giorni scorsi i sindacati sono usciti allo scoperto, e hanno chiesto incontri chiarificatori con il Comune ■ con l'azienda. «La riunione odierna può essere considerata ■■■ ■■ prima risposta, anche ■■ aspettiamo ancora di essere interpellati direttamente», osserva Franco Pullia, segretario provinciale della Cisl.

E aggiunge: «Quando l'attuale gruppo dirigente ha assunto il controllo della società, ha ■■ assicurato il proprio impegno per la salvaguardia del marchio Agnesi e di ciò che esso rappre■■■ per Imperia. Adesso lo stiamo aspettando alla prova dei fatti: realizzando la nuova struttura dimostrerebbe concretamente questa volontà. L'ampliamento dello stabilimento ■ fondamentale per il futuro dell'Agnesi e per il mantenimento dei livelli occupazionali».

Il progetto prevede la costruzione dei magazzini per lo stoccaggio della pasta, che libererebbero spazi nella vecchia fabbrica, da reimpiegare eventualmente nello sviluppo dell'attività produttiva: con miglioramenti anche per la viabilità del rione.

Gianni Micaletto

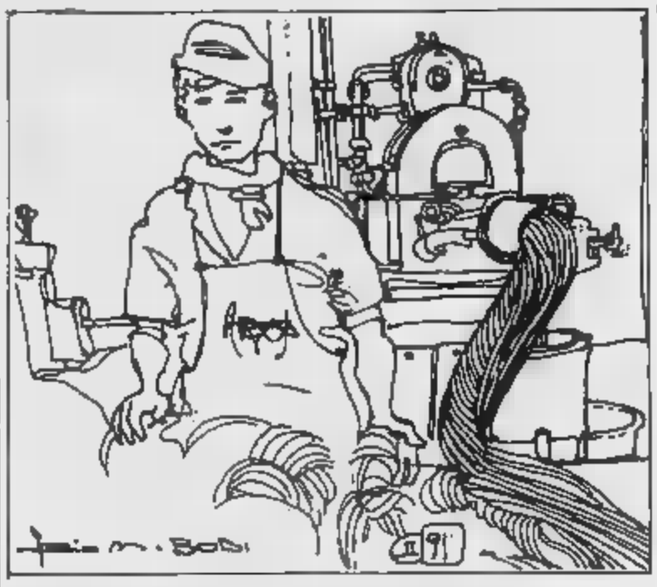
L'ingresso dell'Agnesi una delle più importanti aziende dell'Imperiese (FOTO LAVAGNA)

LA STORIA

IMPERIA. Con ■■ fatturato medio ■ oltre cento miliardi l'anno, l'Agnesi detiene una quota di mercato pari al 4 per cento. Dagli spaghetti alle stelline, dai tortiglioni ai fusilli, dagli gnocchetti ■ chifferotti, l'antica azienda imperiese produce circa 3500 quintali di pasta al giorno. La ■■ nascita risale al 1824, quando Paolo Agnesi acquistò nella vicina Pontedassio un «molino privilegiato dai Savoia» (le mole originarie ed altri macchinari, sono esposti nel Museo degli spaghetti, creato dagli Agnesi nel '58).

Nel ■■■ lo stabilimento venne trasferito ■ Oneglia, nella sede attuale ■ via Schiva. ■■ allora la società ha sempre privilegiato il discorso della qualità, supportandolo ■■■ tecnologie produttive aggiornate.

I dipendenti dell'azienda sono circa 340. Quando lo ■■■■ anno la Bsn Gervais Danone ha ottenuto il pacchetto di maggioranza del pastificio, sono scesi sul piede di guerra, temendo di subire la stessa sorte di altre industrie locali che, passate sotto il controllo di multinazionali, non hanno esitato ■ ridurre gli organici. Ma ciò all'Agnesi non è avvenuto.



Dopo aver perduto il timone della società, la famiglia Agnesi si ■ rinchiusa nel silenzio, travagliata anche dai dissapori tra le due frange della vecchia dinastia. Ora, secondo voci sempre più insistenti, Eva, Riccardo e Mirella Agnesi, mediterebbero addirittura di lasciare completamente ■ pastificio, dietro ■■■ buona offerta di acquisto del pacchetto azionario che detengono. Sarebbe la stes■■ Danone a rilevarne le quote. In base a indiscrezioni non confermate, le parti avrebbero già avuto contatti.

Il progetto di ampliamento della fabbrica era ■■■ proposto ■■■ al Comune dalla famiglia Agnesi ■ metà degli anni Ottanta. Il primo elaborato era stato bocciato dalla Regione per questioni di impatto ambientale. Rivisto e corretto, il piano sembrava avviato verso il capolinea prima dello stop dell'estate scorsa. **[g. mi.]**

NOTIZIE FLASH

■■■■

Pensionata stroncata da malore in via Calderina

IMPERIA. Il cadavere ■ ■■■ donna di 85 anni ■ stato rinvenuto domenica in una campagna ■ via Calderina. La donna, Baccicina Gallo, residente a Imperia, in via Alle Cappellette, era morta il giorno prima, stroncata da malore. A scoprire il corpo ■ stato un parente, preoccupato perchè l'anziana non aveva dato più notizie.

INCIDENTE

Grave operaio investito ■■ un'auto

■■■■■ Rinaldo Murgilli, 48 anni, dell'Aquila, è ricoverato all'ospedale di Imperia con prognosi riservata, per le ferite riportate in un incidente avvenuto sull'Aurelia, tra Diano ■ San Bartolomeo. L'uomo, operaio edile a Bussana, è stato investito da un'auto. ■ ■ procurato trauma cranico e la frattura del gomito destro.

IMPERIA

Derubata di 7 milioni mentre guarda la televisione

IMPERIA. Aurelia Calzia, 83 anni, di Cantalupo, ■ stata derubata dei risparmi mentre guardava la tv. I ladri, entrati da una finestra, le hanno sottratto sette milioni in contanti, che la donna custodiva in ■■ armadio. Le indagini ■■■ affidate ai carabinieri.

FURTI

Svaligiati alloggi ■■■ comprensorio ■ Diano

DIANO MARINA. Ondata di furti nel comprensorio. I ladri hanno visitato numerosi alloggi: ■■■■ ■ bottino. Gli episodi si sono verificati durante le ore notturne. A Imperia, invece, i malviventi han■■ rubato poche migliaia di lire in un negozio ■ via Ospedale.

TRAFFICO

Riaperta via Boine ■ Porto Maurizio

IMPERIA. E' stata riaperta al traffico via Boine, a Porto Maurizio, dopo 20 giorni di chiusura ■ causa dei lavori di sistemazione delle nuove condotte del gas cittadino. L'intervento è stato esteso ■■ ■ via Scarincio (che però non sarà chiusa).

Si fa sempre più critica la situazione dello scalo: il disinteresse della città

Portuali, parte la protesta

Da oggi i 52 soci della Compagnia portuale Maresca, senza stipendio da ottobre, sono in agitazione Per domani è prevista un'assemblea: non è esclusa la decisione di uno sciopero a oltranza

IMPERIA. I 52 soci della Compagnia portuale Maresca di Imperia hanno deciso lo stato di agitazione. Da oggi ■■■ effettueranno più servizi fuori orario. Domani è prevista un'assemblea per decidere ulteriori forme di lotta. Non escluso ■■■ sciopero a oltranza.

Alla base della protesta il mancato pagamento degli stipendi. «L'ultima busta paga risale allo scorso ottobre» protesta Antonio Ardoino, responsabile del Consiglio dei delegati della «Maresca». E spiega: «A ottobre ci è stato dato un acconto. Poi più niente. Saltati novembre, dicembre, la tredicesima e ora rischiamo anche la paga ■ gennaio».

■■ a chi è indirizzata la protesta visto che la Compagnia portuale Maresca è una società dove tutti i dipendenti sono soci e quindi non esistono «padroni»? «La crisi del porto è crisi della città» dice ■■■■ Ardoino. Poi sottolinea un ■■■■■ disinteresse degli imperiesi «che sembrano non accorgersi delle navi, sempre più rare in banchina», ■■■ soprattutto degli spedizionieri e degli agenti marittimi «che hanno fatto fortuna sul nostro lavoro».

Ultimo destinatario della protesta è la banca che ha chiuso il fido alla «Maresca» intimando ai portuali di «rientrare» entro i limiti nel giro di 24 ore. Il fido ■ ■ 200 milioni a fronte ■ un parco mezzi valutato mezzo miliardo e ■ crediti vantati dal Fondo centrale per le liquidazioni di oltre un miliardo e mezzo. La Compagnia portuale ha aperto ■■■ contenzioso con il Fondo centrale per recuperare il denaro versato di cui, sostengono, «si ■■■ perse le tracce».

La crisi della liquidità è presto spiegata: sul porto di Oneglia nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 1990 non ■ stata imbarcata una sola tonnellata ■ ■■■ Relativo, quasi inesistente lo sbarco: 2497 tonnellate ■■ ottobre, 1437 in novembre, 1500 in dicembre. A Porto Maurizio le cose non sono andate meglio: 601 tonnellate imbarcate; 11.500 sbarcate. Gli introiti derivanti dall'attività di carico e scarico non ■■■ bastati neppure per pagare le spese correnti: manutenzione delle strutture, canoni (telefoni, luce, affitti), noleggio delle maxi gru regionale, assicurazioni.

Lo stato di agitazione è già stato proclamato. Da oggi i lavoratori portuali effettueranno solo l'orario normale: 8-12; 14-18. Non un minuto ■ straordinario. Da domani potrebbe ■■■■■ ■ sciopero. «Non sappiamo se è in arrivo qualche nave e ci spiace di dover colpire nel mucchio - conclude Ardoino - ma non sappiamo più ■■■ fare per difendere il nostro lavoro». **[g. p. m.]**

FILM SULLA VITA IN BANCHINA

IMPERIA. Una videocassetta con le immagini del porto di Imperia, che illustri ■ commerci e le attività portuali facendo conoscere agli operatori ■ altre regioni e Paesi le potenzialità dello scalo commerciale. E' l'id■■ lanciata da Franco Pullia, amministratore del Consorzio portuale Imperia-Piemonte. Secondo Pullia «i mezzi audiovisivi contribuiranno a diffondere e ■ pubblicizzare l'immagine del porto imperiese, che ha bisogno di ■■ rilancio in grande stile». Intanto, il Consorzio ■ alla ricerca di nuovi finanziatori, ai quali ■ chiede di garantire i capitali per far decollare ■ progetto di potenziamento. Enti pubblici e privati sono invitati ■ mettere ■ disposizione le risorse per la realizzazione ■■ nuovo bacino, più rispondente alle esigenze ■ una struttura moderna e funzionale. Inoltre, c'è l'intenzione di organizzare un convegno sulla realtà portuale per cercare di capire le ragioni della crisi in cui si dibatte il porto e trovare nuove risorse per superarla. **[m. v.]**

A S. Bartolomeo

Ladri rubano due pistole da collezione

S. BARTOLOMEO. Due pistole, ■■a Beretta calibro 6,35 da collezione ■ una Tanfoglio, ■■■ state rubate dai ladri in ■■■ di Vittorio Carattini, 47 anni, via Borgo San Simone. La calibro 6,35 ■ un'arma relativamente pericolosa, mentre la Tanfoglio, sedici colpi e ■■ ■■■ che sfiora il milione, ha un potenziale balistico eccezionale.

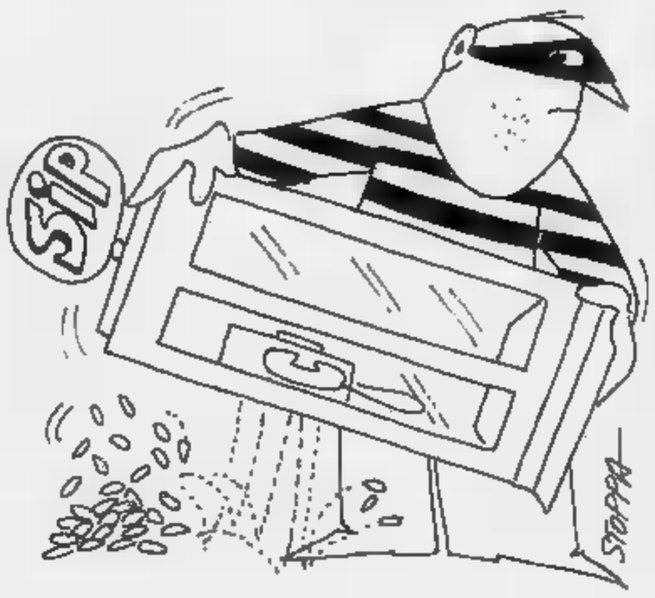
I malviventi, che hanno approfittato dell'assenza del padrone ■ ■■■ per forzare la serratura della porta d'ingresso, si sono portati via anche un videoregistratore. Carattini, provvisto di regolare porto d'armi, ha sporto denuncia ■ carabinieri di Diano, che hanno avviato le indagini per scoprire i responsabili.

■■ inquirenti ritengono che la scoperta ■■ revolver sia stata casuale: i ladri ignoravano che Carattini fosse un collezionista. Si teme che le rivoltelle possano essere utilizzate per mettere a segno qualche colpo. A Diano, di recente, si è assistito a un'escalation di episodi criminosi. **[m. v.]**

Bloccati molti ingranaggi che rendono la moneta non usata: forse il responsabile è un pensionato

Diano, chi ruba i resti nelle cabine del telefono?

Sottratte da ogni apparecchio fino a diecimila lire al giorno



DIANO MARINA. Il sospetto si è trasformato in certezza soltanto alle prime, giustificatissime lamentele degli utenti, giunte al posto dei telefoni pubblici «Do.mi.» ■ corso Roma: a Diano c'è in azione un ladro di spiccioli che ha messo a punto un ingegnoso sistema per impossessarsi dei resti in moneta delle chiamate in cabina.

Il meccanismo è semplice e l'azione capillare: a una certa ora della giornata gli ingranaggi che rendono possibile alla gente ■ recupero della moneta ■■■ utilizzata vengono bloccati. «Con un pezzo di cartone, ■ forse con una sbarretta in metallo viene impedita la restituzione della moneta: gli utenti pensano un guasto e se ne vanno. E alla sera, lo sconosciuto passa ■ prelevare tutti i resti che si ■■■ accumulati, cabina per cabina», dicono Gianni e Mirella Orsi, ■■ titolari del posto pubblico «Do.mi.», e che si occupano anche della manutenzione di oltre 40 cabine nel comprensorio.

Sembra ■■■ da poco, ma ■ «giro d'affari» dello sconosciuto è tutt'altro che trascurabile. Ogni cabina, secondo gli operatori, può arrivare a «rendere» anche 10 mila lire al giorno. E l'attività non ■■■■■ soste: a Diano ci sono mille reclute e decine ■ gruppi ■ pensionati. Un consistente serbatoio di interurbane.

Aggiungono Gianni e Mirella Orsi: «Subito abbiamo pensato a una manomissione casuale, poi nel fine settimana sono giunte nuove segnalazioni: persone all'oscuro di tutto che si lamentavano con noi. Abbiamo provato ■ intercettare il ladro, ma senza successo: pensiamo ora di rivolgerci ■ carabinieri». Secondo una prima, approssimativa descrizione, ■ ladro di spiccioli sarebbe un pensionato. Utente poco gradito della Sip. **[f. d.]**

Storia e progetti del litorale di Porto Maurizio: un piano di interventi

La Spiaggia d'oro si rinnova

Sarà restaurato l'edificio liberty dei bagni

IMPERIA. Quando, nel 1914, i dirigenti promotori della «Società dei Bagni» diedero gli ordini per costruire, alla base del molo lungo di Porto Maurizio, lo stabilimento balneare della Spiaggia d'Oro, mai avrebbero potuto pensare che il piccolo edificio, entrato da allora a far parte del panorama di Porto Maurizio, sarebbe stato considerato, dopo neppure un secolo, «di particolare interesse artistico», degno quindi di essere «tutelato e vincolato contro ogni manomissione» dal ministero dei Beni culturali ed ambientali.

Le ragioni dell'apposizione di questo vincolo, che ■■■ stato richiesto dalla sezione locale di Italia Nostra, è rappresentato dallo squisito stile Liberty con cui la costruzione è stata realizzata sia all'esterno che all'interno, dove è ■■ ammirare una serie di affreschi floreali, purtroppo in parte danneggiati da una infiltrazione di umidità dall'alto.

Per circa ottant'anni, l'edificio è stato gestito dalla società Spiaggia d'Oro, dapprima direttamente ■ poi ■■■ inquilina del Demanio marittimo, che ■■ è ora proprietaria. In futuro, è probabile che questa conduzione passi al Comune: l'ente intende recuperare e restaurare l'immobile, salvo a deciderne in un secondo tempo la destinazione finale.

Secondo indiscrezioni, quello che a Imperia è chiamato ■■ Capannone», potrebbe diventare il «salotto buono», la sede di rappresentanza della società Imperia Mare, ■■ cui il Comune detiene la maggioranza azionaria, che gestisce il porto turistico, ■ che vede «interessanti e ■■■■■ prospettive di sviluppare le proprie attività».

La delibera comunale mette infatti in evidenza «il rilievo turistico internazionale» raggiunto dal porto con il raduno delle Vele d'Epoca e, in prospettiva, dalle celebrazioni colombiane del 1992.

Per attuare il progetto, che si riferisce alla sola parte superiore dell'edificio, e non a quella inferiore, dove ■■■ sistemati il bar e i servizi della spiaggia, il Comune ha presentato alla Capitaneria di porto una richiesta di concessione: ■■■ pare debba incontrare molte opposizioni ad essere accolta.

Dice Athos Giribaldi, presidente della società Spiaggia d'Oro: «Non abbiamo un particolare motivo per opporci alla proposta, viste le motivazioni che la ispirano. Voglio chiarire che il degrado ■ una piccola parte degli affreschi è soltanto imputabile all'azione del tempo. E' necessario qualche intervento straordinario per sistemare la copertura».

Bruno Viano

Le forze dell'ordine hanno intensificato la sorveglianza nella città

Sanremo passata al setaccio

Sabato sera la polizia ha organizzato posti di blocco e controlli nei bar e nei night
Bloccati quattro pregiudicati appena arrivati dalla Lombardia. Rimpatriati alcuni stranieri

SANREMO. Le prime [illegible] sono piombate in città alle 21,30. Quello che è capitato dopo è stata una vera pioggia di controlli. Cinque ore in cui la città è stata passata al setaccio. Scortata dalle auto della polizia, «annusata» dai cani antidroga. Ora, negli uffici della questura si tirano le somme. E la radiografia della Sanremo di un sabato sera qualunque appare come [illegible] triste conferma. Torna ad emergere l'universo in espansione dello spaccio di droga, il sottobosco della prostituzione, il viavai preoccupante di pregiudicati di grosso calibro.

Mancava poco alle 22 [illegible] sabato 2 febbraio, quando è scattato il blitz alla stazione ferroviaria. Le cinque auto della squadra mobile d'Imperia, comandate dal dottor Petronio, hanno sorpreso i viaggiatori in arrivo da Genova, hanno svegliato gli immigrati che già [illegible] erano addormentati nella sala d'aspetto.

Pochi istanti e sono entrati in azione Igor e Diane, i cani antidroga della sezione cinofila genovese. Sui marciapiedi, per strada, nei bar vicini. E di corsa verso [illegible] night [illegible] Capo Nero. Verso i punti «caldi» della città.

Un momento del blitz dell'altra sera a Sanremo: utilizzati anche i [illegible] antidroga

Erano [illegible] tre, quando i lampeggianti azzurri tornavano alla base. Gli agenti [illegible] bosco blu e giacca di pelle nera avevano controllato [illegible] locali notturni, 31 auto e 102 persone. Tutte sottoposte al vaglio del terminale, [illegible] fiuto dei cani, alle prese di [illegible] operatore Rai che ha seguito passo-passo le operazioni. Che ha filmato ogni attimo del blitz con la stessa accanita emozione di una sequenza di guerra. Alla fine, qualcuno ha protestato: la gente poco entusiasta delle auto ferme in colonna [illegible] posti di blocco, dai bar presidiati sotto la luce della telecamera.

Eppure, la polizia insiste. Dice che il «pattuglione» del sabato [illegible] ha portato i suoi frutti. Quattro immigrati clandestini sono stati espulsi: tre senegalesi e un marocchino. Il gestore di un night è stato denunciato per violazioni delle leggi sui contratti di lavoro: un'«entreneuse» svizzera ed una di Santo Domingo [illegible] state rimpatriate. Poi, nella rete della polizia sono caduti quattro pregiudicati [illegible] un curriculum da brividi: spaccio di sostanze stupefacenti, sequestro di persona, violenza carnale, furto, ricettazione, gioco d'azzardo, falso monetario, frode, tentato omicidio, [illegible] pina, sfruttamento della prostituzione. Personaggi di grosso calibro, arrivati dalla Lombardia.

A questo, il blitz è certamente servito: la città improvvisamente guardata a vista dalla polizia ha mostrato il suo volto nascosto. La tempesta dei controlli ha aperto uno squarcio sulla «tranquilla» Sanremo di un sabato sera qualunque.

Michele Polcino

ANCHE CRITICHE

SANREMO. Curiosità, interesse, qualche perplessità. Poi, l'ondata delle critiche. Il malumore. La gente ha accolto così il «pattuglione» organizzato sabato [illegible] dalla squadra mobile d'Imperia. Una reazione che appare in netto contrasto con [illegible] richiesta continua di controlli. Eppure, i commenti della Sanremo improvvisamente esaudita nel [illegible] bisogno [illegible] sicurezza erano tutt'altro che entusiasti: un barista finito nel setaccio della polizia parla di «due errori madornali».

[illegible] primo: alle nove e mezzo di un sabato sera sarebbe sconsigliabile solcare la città a sirene spiegate solo per effettuare normali controlli.

All'arrivo spettacolare delle cinque auto della polizia molti dicono di aver pensato a una rapina. Il secondo: la telecamera della Rai sembra aver infastidito molto chi si è visto filmato nel bel mezzo di un controllo antidroga.

[m. p.]

DENUNCIA IL FIGLIO DROGATO

Diego Toppino

SANREMO. Si chiama Diego Toppino, ha 31 anni: la polizia lo aveva arrestato il primo novembre in [illegible] appartamento di via Capitan Pesante. Nascondeva qualche bustina di droga. Dai verbali risulta che si era arreso subito, mostrando agli agenti il nascondiglio dell'eroina.

Una «collaborazione» che [illegible] persuaso il giudice ad accordare gli arresti domiciliari al giovane tossicomane. Ora, l'imprevisto. Sua madre ha bussato alla porta [illegible] magistrato: «Ar[illegible]e mio figlio, riceve in [illegible] i suoi amici drogati».

La denuncia della donna esasperata ha portato a una verifica immediata dei carabinieri. Risultato: Guido Toppino è stato trovato nella sua stanza, in compagnia di una giovane tossicodipendente. Per il giudice, nessun dubbio: trasferimento nel [illegible] Santa Tecla. «Non ce la facevo più», avrebbe detto la madre [illegible] tossicomane, provata da anni di dura convivenza, da episodi di violenza.

Toppino [illegible] è nuovo alle pagine della cronaca: nel marzo del '76 fu ferito con [illegible] coltellata dal convivente della madre. Sembra che l'uomo gli avesse rimproverato le [illegible] amicizie nel mondo della malavita sanremese e il giovane avesse reagito schiaffeggiandolo. La reazione [illegible] stata una coltellata al ventre. Poi, un arresto per droga: [illegible] 3 ottobre. E ancora, l'arresto di tre mesi fa.

E' solo la punta di un iceberg. L'ultimo di una miriade di casi. Situazioni drammatiche di madri che denunciano i figli nel tentativo di dare un taglio alla spirale dell'eroina. Si affiancano alle madri che scendono [illegible] strada a caccia di una dose per frenare [illegible] crisi d'astinenza dei loro ragazzi. E' recente l'episodio di Raimondo Paolulla, il tossicodipendente di 22 anni che il 22 gennaio [illegible] stato denunciato da sua madre.

La donna, distrutta dai mille inutili tentativi [illegible] strappare il giovane alla droga, aveva tele[illegible] alla polizia. Frasi brevi, decise, dettate dall'esasperazione: «Venite ad arrestare mio figlio. Si droga». E' l'ultima, affollata spiaggia, nella città dei duemila eroinomani. **[m. p.]**

NOTIZIE FLASH

PARCHEGGIO

Chiude il posteggio dell'ex mercato dei fiori

SANREMO. Chiude per «restauri» un parcheggio del centro. A partire da oggi saranno chiusi i due piani interrati dell'autoparcheggio ricavato nell'ex mercato dei fiori in via Garibaldi. Il provvedimento si è reso necessario per permettere il rinnovo della segnaletica interna. Non [illegible] sa ancora la data di riapertura mentre un altro cantiere, per il sotterraneo di via Volta (220 posti auto), attende il via: c'è contrasto sulla data di inizio lavori.

[illegible]

Nuovo [illegible]cio dell'Agenzia per i sistemi d'allarme

SANREMO. L'ingegnere Mauro [illegible] Liberto, perito del tribunale [illegible] Sanremo per i sistemi anticrimine e presidente dell'Aias (associazioni italiana addetti alla sicurezza), è stato nominato socio dell'agenzia europea per i sistemi automatici [illegible] allarme. Di Liberto è il terzo italiano [illegible] entrare a far parte dell'organizzazione.

DROGA

Un rinvio a giudizio [illegible] Ventimiglia

SANREMO. Rinviato a giudizio Giovanni Tacconi, 48 anni, originario di Amelia (Terni) e residente a Ventimiglia. L'uomo, ora agli arresti domiciliari, era stato fermato [illegible] novembre per droga. L'udienza è fissata per [illegible] 7 febbraio. E' inoltre in corso un procedimento a suo carico per ricettazione di orologi e gioielli.

TRAFFICO

Disagi per il guasto di una tubatura in via Volta

SANREMO. Problemi al traffico per un guasto a una tubatura dell'Amaaie [illegible] via Volta: gli operai dell'azienda municipale che gestisce l'acquedotto stanno provvedendo alle riparazioni. I lavori di scavo, proprio al centro della carreggiata, hanno creato disagi agli automobilisti.

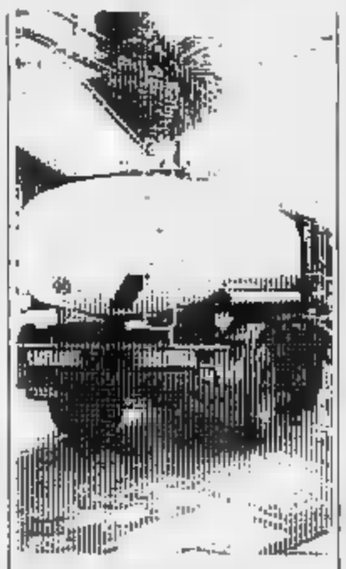
Mentre continua l'emergenza scattata dopo l'analisi sui tre pozzi del torrente Argentina

Acqua, in arrivo il caro-bolletta

Lo ha annunciato il presidente dell'Aamie: «I soldi serviranno per il potenziamento dell'acquedotto che ha bisogno di interventi»
Il progetto di estendere la rete del Roja in tutta la provincia. Costo complessivo dell'opera tre miliardi. La protesta a Taggia

SANREMO. A tre mesi dall'ordinanza [illegible] non-potabilità per tredicimila utenti dell'Aamaie, l'unica novità è una stangata sulle prossime bollette. Aumenti vertiginosi sulle tariffe dell'acquedotto. Li prevede lo stesso presidente dell'azienda, come «conseguenza inevitabile dei costi di gestione, dell'urgenza di investire, potenziare, cor[illegible] ai ripari». Intanto, l'emergenza scattata [illegible] l'analisi [illegible] tre pozzi dell'Argentina, non accenna a rientrare. Il cocktail di minerali resta: [illegible] di cloruri dieci volte superiori agli indici indicati come limite massimo dalla legge. Di quattro volte superiori alla soglia sopportabile, la quantità di sodio. Più del doppio per il magnesio, lo stesso per i solfati. E punte di 5 mila milligrammi [illegible] residui per litro d'acqua, contro un valore mas[illegible] di 1500.

Dati impressionanti, rivelati solo ai primi [illegible] novembre, ma che durano già [illegible] maggio. Cifre non ancora smentite che hanno generato la richiesta di uno sconto del 50 per cento sulle bollette e hanno provocato un esposto alla procura della Repubblica. Che lasciano in sospeso l'intera Arma di Taggia e Levà, oltre a Bussana, Poggio e la [illegible] della Villetta. Tredicimila utenti che ancora dovrebbero bollire l'acqua, prima di usarla in cucina. Ma che ormai da anni vivono legati alle sorgenti dell'entroterra, alle scorte di minerale.



Continuano le proteste a Taggia

E' uno sfogo accorato, la risposta di Sergio Zirio, presidente dell'Aamaie. «E' da due [illegible] che chiedo un incontro con l'amministrazione comunale - protesta - [illegible] niente da fare. Mi ritrovo da solo a sostenere la pesante eredità di un acquedotto tutto da rifare». Poi, annuncia la stangata: «Le tariffe saranno adeguate, per raccogliere i fondi necessari alla realizzazione di [illegible] piano triennale».

Una «soluzione radicale», di cui ora si parla con fiducia dietro le quinte d[illegible] [illegible] idrica. E' un progetto da sviluppare in tre anni, ma che i dirigenti dell'Aamaie giudicano come un primo passo «verso le innovazioni del duemila».

Continua Zirio: «Lavori molto costosi. La rete di Sanremo deve essere sostituita per intero con tubature [illegible]. E il Roja deve arrivare in tutta la provincia». Proprio il potenziamento [illegible] tracciato che distribuisce l'acqua del fiume Roja avrebbe la precedenza su ogni altra iniziativa. Una nuova condotta collegherà Ventimiglia ad Arma [illegible] Taggia, liberando la città dalla dipendenza all'Argentina. Costo dell'opera: tre miliardi. Tutti da ricavare dalla prima ondata di «adeguamenti» sulle bollette.

Programmi. Per ora, nessuno sembra in grado di stabilire se il piano triennale sarà mai attuato. Lo circonda un silenzio che qualcuno giudica «ambiguo». Lo riferisce il consigliere d'opposizione di Taggia, Canio Tiri: «Si parla di manovre ancora poco chiare. Si profila una privatizzazione del servizio. Intanto, l'Aamaie tenta disperatamente un rilancio sperando di potersi estendere a tutta la provincia».

Il commento [illegible] Tiri è drastico: «L'azienda sanremese dovrebbe essere estromessa dall'Argentina. E' già previsto un incontro [illegible] i presidenti della giunta regionale e provinciale per affidare il servizio al consorzio che gestisce il depuratore di Riva».

«Manovre», all'ombra dell'emergenza. Unica certezza, resta solo la previsione del presidente Zirio: «La prossima, sarà ancora un'estate di sete». Mentre il Duemila sembra ancora molto lontano, con le [illegible] innovazioni. **[m. p.]**

Il timore di attentati ha convinto i turisti a scegliere zone più sicure

Gli inglesi tornano in Riviera

I tour operators orientati sulla Liguria

SANREMO. L'effetto-Golfo fa riscoprire soprattutto ai turisti inglesi la Riviera dei Fiori. Molti albergatori ed operatori del settore [illegible] infatti certi di un'estate-boom proprio sotto il segno di Albione.

Utopia? «Ci sono segnali - hanno detto il direttore ed il [illegible] dell'Azienda di Soggiorno, Alessandro Mazzoni e Carlo Poletti - che lasciano ben sperare. L'ultimo è proprio di pochi giorni fa. L'Enit di Dublino ci ha infatti chiesto, con urgenza, informazioni e molto materiale sulle nostre possibilità turistiche, su alberghi, ristoranti, disponibilità di camere, prezzi, svaghi, spettacoli, distanze da determinate città italiane o dalla Costa Azzurra, su strutture come il nostro campo golf, il tennis, il centro ippico del Solaro, campi da gioco, il mare, l'entroterra ed il casinò [illegible] le sue slot-machines».

Ma Dublino e l'Irlanda possono davvero «risanare» una stagione o addirittura un'intera annata turistica che [illegible] partita, anche proprio per la guerra in corso, con handicap che nessuno può ignorare o sottovalutare?

«Certamente no - hanno detto Poletti e Mazzoni - però non bisogna dimenticare che Dublino, in senso lato, significa pur sempre un pezzo parlare di Inghilterra e i clienti britannici sono sempre stati turisti interessanti. Dublino poi dovrebbe essere il primo passo. Gli esperti sono infatti convinti che presto si muoveranno anche gli uffici Enit di altre capitali del Nord Europa. Proprio perchè nessuno sottovaluta questa guerra sta sorgendo la necessità, soprattutto per le grandi agenzie turistiche e di viaggi, di trovare per tempo percorsi alternativi di vacanza da offrire alla propria clientela. Città, regioni, itinerari tanquilli e interessanti. Noi siamo pronti».

Non è un mistero che da diversi [illegible] proprio Paesi oggi a rischio come la Grecia, la Turchia o la stessa Israele erano tra i più agguerriti concorrenti, insieme a Spagna, Tunisia e Portogallo, del turismo della Riviera.

«Difficilmente prima [illegible] Pasqua - ha detto Dario Valle, presidente della Confalberghi - si potranno [illegible]rò fare previsioni e bilanci abbastanza esatti sul turismo 91. Oggi gli alberghi di Sanremo sono sufficientemente affollati. Siamo in stagione. Poi ci sarà, come ogni anno, il pienone del Festival. Per quel periodo i grandi alberghi hanno già registrato il "tutto esaurito". E dopo? E' tutto da verificare anche se c'è un certo ottimismo. Segnali come quelli di Dublino fanno ben sperare perchè oggi come non mai nella nostra città e nel nostro Ponente [illegible] proprio il turismo straniero».

Roberto Basso

SANREMO - CORSO MATTEOTTI 194
PER INFORMAZIONI TELEFONARE
(0184) 577.281 - ORARIO NO-STOP 9-20

DIMAGRIRE E'
LIBERTA' DI LINEA.

Mettersi chili, o mettersi a nuovo? Metti che sia iniziato il Nuovo Anno e di avere [illegible] qualche chilo di troppo, un fisico abbandonato o anche solo un po' di pancia. Metti pesi, di [illegible] volerne più sapere di diete stressanti, pillole nocive e ginnastiche faticose. Nessun problema. Metti piede in un Centro Ideal Line System ed è fatta: hai conquistato una nuova Libertà.

CENTRI DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO IDEAL LINE-SYSTEM PARIS

Trattative a Monaco per equiparare le norme del Principato a quelle dei Paesi Cee

Frontalieri, il sogno del '93

Con la caduta delle barriere doganali i lavoratori italiani sperano di ottenere nuove conquiste sindacali
Un incontro ieri a Lione fra i ministri Pierluigi Romita e Noel Lebel per definire una serie di progetti pilota

VENTIMIGLIA. Vent'anni di lotte sindacali, di conquiste, grandi e piccole. Per i frontalieri che lavorano nel principato di Monaco gli Anni Settanta e Ottanta sono stati gli anni del cambiamento: le prime timide trattative, i cortei sui marciapiede, per non incorrere nel reato di «adunata sediziosa», gli scioperi senza slogan e senza cartelli.

Poi i primi risultati: il riconoscimento dell'indennità di disoccupazione, l'abbassamento dell'età pensionistica, l'indennità di malattia e infortunio. Il principato di Ranieri, forse la più grossa roccaforte dei fautori della divisione fra lavoratori e datori di lavoro, ha dovuto adeguarsi alle realtà sindacali della Francia, il paese che lo circonda, e dell'Italia, il vicino di casa che gli procura i migliori lavoratori.

Ieri, a Lione, si è svolto un incontro fra i ministri Pierluigi Romita e Noël Lebel, amministratori liguri, piemontesi e della Costa Azzurra, per definire una serie di progetti pilota per l'attuazione di piani di cooperazione transfrontalieri. In particolare si è parlato di occupazione, di formazione professionale, di politiche sociali, di turismo e di ricerca. Tutte iniziative finanziate dalla Comunità europea.

Monaco è fuori dalla Cee e, per il momento, non si sa cosa accadrà il primo gennaio 1993, quando nell'Europa occidentale cadranno le barriere doganali. «L'incertezza è grande» dice Imperio Spinella il più autorevole interprete dei problemi dei frontalieri. Non lo dice, ma teme che le cose possano cambiare. In peggio.

I frontalieri italiani che lavorano nelle fabbriche di Fontvieille, negli alberghi e nei cantieri di Montecarlo sono circa 3500. Le fabbriche della zona industriale assorbono più della metà della manodopera italiana: 1800 fra Mecoplast, Lancaster e altre aziende nate nell'unico Stato europeo che assicura la totale esenzione fiscale. Trecento sono impiegati negli alberghi (in particolare nella catena della Société des Bains de mer). Gli altri operano nei cantieri edili, il settore che a Monaco non sembra conoscere crisi.

Negli ultimi vent'anni il numero degli italiani è calato. E' rimasta a casa soprattutto la mano d'opera non specializzata. «Oggi fabbriche, aziende, alberghi, richiedono personale con padronanza delle lingue straniere, certa conoscenza dell'informatica; nei cantieri le braccia non bastano più: occorrono carpentieri, fabbri, gruisti» fa notare ancora Spinella ricordando come i lavori di fatica siano ormai stati affidati quasi esclusivamente agli africani. E aggiunge: «Ben vengano i corsi di formazione professionale della Cee e tutte le iniziative di tutela per chi lavora al di là del confine».

In vent'anni il sindacato ha compiuto passi da gigante: prima il riconoscimento del diritto di sciopero, poi l'indennità di licenziamento pari al 70 per cento della retribuzione; quindi l'abbassamento dell'età della pensione da 65 a 60 per tutti (55 per le donne con tre figli) e l'indennità di malattia e infortunio, pari al 100% dello stipendio. Infine una novità: quattro ore di riposo pagato ai genitori che devono accompagnare i figli il primo giorno di scuola. Vale per tutti gli anni dell'asilo e per la prima elementare. Ed è il caso di dirlo, qui sono più avanti di noi.

A Ranieri esiste tredicesima mensilità (fatte eccezione per alcune aziende) e sussistono grossi problemi per la casa. Nell'aprile di due anni fa l'Union des sindacats proclamò l'ultimo sciopero. Obiettivo ottenere una sorta di equo canone per i frontalieri. La trattativa continua.

Gian Piero Moretti

Ventimiglia, la prevenzione delle malattie cardiovascolari

Nuovo servizio dell'Usl

Ogni settimana venti persone si rivolgono all'équipe specializzata
Una scheda con nove consigli. «La prima medicina resta la dieta»

VENTIMIGLIA. «Prevenire è molto più utile che curare». La dottoressa Lucia Mellini, responsabile del servizio Igiene dell'Usl 1, assieme alla équipe formata da dieci medici (Telesio Giordano, Giuseppe Vertice, Giorgio Naclerio, Adriana Salamito, Giovanni Bruno, Claudio Tofanari, Roberto Gozzi, Rossella Trucchi, Salvatore Foti e Marco Mela) e due assistenti vigilatrici (Silvana Verziera e Piera Grado), ha commentato così l'esito più che positivo della campagna in atto contro le malattie cardiovascolari.

Dal 1 dicembre scorso, quasi in sordina, è stato instituito un servizio specifico gratuito in questo settore. La sede nei locali dell'ex dispensario, passeggiata Trento e Trieste 11. Con una telefonata ai numeri 351.815 o 351.816 si può fissare un appuntamento. L'attesa è solo di qualche giorno. Poi attraverso una serie di esami, i medici daranno i giusti suggerimenti. Ogni settimana oltre venti pazienti. L'età compresa tra 35 e 65 anni, usufruiscono di questo servizio. «In certi casi - come spiegano al servizio Igiene - siamo riusciti a prevenire dei guai seri o anche irreparabili». Tra gli ultimi casi quello di un quarantenne con un alto tasso di colesterolo. Il team dei medici lo ha convinto a usare specifici accorgimenti, suggerendo di adottare una dieta, che è dimostrata molto efficace. «La dieta - ha spiegato la dottoressa Salamito - è determinante per chi ha superato i quarant'anni. Tutti siamo paralimentati e ignoriamo la dieta mediterranea. Dieta non vuole dire soffrire la fame, ma consumare pasti usando cibi giusti». A questo proposito è stata compilata una scheda di consigli, con 9 punti cardine.

Una delle caratteristiche di questo servizio è che il team di medici parla a lungo con il paziente, affrontando tutti i problemi anche dal punto di vista psicologico. Qualche episodio particolare si è registrato. Per esempio una persona, diabetica, si curava da sola con insulina, decidendo le dosi da iniettarsi. Durante la visita si è riusciti a stabilire un dialogo costruttivo facendo intendere che il sistema adottato poteva procurare gravi danni. «Un altro paziente a rischio difeso da guai peggiori».

|i. m.|

LETTERE AL GIORNALE

Sanremo, gimkana lungo i marciapiedi

Scrivo per portare all'attenzione di tutti un grave problema di Sanremo: i marciapiedi dissestati. Da tempo, tante belle vie della città sono diventate impraticabili per i pedoni: corso degli Inglesi, via Martiri e la lista potrebbe continuare. I parcheggi selvaggi, le mattonelle divelte, gli escrementi dei cani sono i principali elementi che impediscono una gradevole circolazione pedonale per le vie cittadine. E' anche un discorso di educazione: se tutti si decideranno a fare qualcosa, la città diventerà finalmente più pulita e vivibile.

Lettera firmata, Sanremo

Ventimiglia, protesta contro i rumori

Siamo un gruppo di abitanti del rione Turatti e siamo alquanto preoccupati perché quanto prima sarà aperta una sala giochi nella nostra via che già ospita una discoteca e due bar, pur essendo molto corta: circa duecento metri. Abbiamo presentato al sindaco una protesta corredata da numerose firme di residenti, però in proposito abbiamo avuto esaurienti risposte. Questa paventata apertura di una sala giochi, in prossimità anche del Centro studi, si aggiunge alla scarsa insonorizzazione della discoteca e sembrano inevitabili nuovi disagi. Cosa possiamo fare per difendere un po' di tranquillità?

Lettera firmata, Ventimiglia

Imperia, cuccia per i randagi

La Lega per la difesa del cane gestisce da anni, con grossi sacrifici personali e finanziari, «La Cuccia», il canile che raccoglie oltre un centinaio di cani abbandonati non soltanto per le strade di Imperia ma anche di tutta la zona circostante. Un compito che la legge demanda ai vari Comuni interessati che invece lo trascurano facendo anche mancare quei piccoli contributi dovuti che potrebbero risolvere tanti problemi. Voglio segnalare che in questi giorni il Comune di Borgomaro ha stipulato la convenzione per il ritiro dei cani. Una decisione positiva, la prima finalmente, che la Lega auspica possa essere presto seguita dagli altri, soprattutto i maggiori, come Imperia e Diano Marina.

Maria Balzaretti, dirigente della Lega nazionale per la difesa del

Imperia, strada infestata dai rovi

Strada Ciapà è quella che, partendo da via Ivanoe Amoretti, nei pressi dell'ospedale, va a raggiungere la grande di raccolta dell'acquedotto comunale e che serve anche, nella parte iniziale, da parcheggio per chi si reca a visitare gli ammalati. Purtroppo è del tutto trascurata, è il fondo dissestato, i rovi che rendono difficile il transito. Perché il Comune manda i giardinieri a pulire la strada almeno una volta l'anno?

Lettera firmata, Imperia

NOTIZIE FLASH

GAROFANI

Un'azienda di Ventimiglia vince concorso in Francia

VENTIMIGLIA. L'azienda floricola Santa Maria di Ventimiglia ha conquistato i maggiori premi al di Ollioules, vicino a Tolone. Petalo d'Oro, d'Argento e Bronzo stati assegnati a tre garofani presentati dalla ditta: rispettivamente al Nabila, color giallo bordato di rosso ciliegia, alla qualità Loreto, che è rosa, e all'Odeon, un colore arancio bordato di ciclamino. Fra aziende europee ne presenti anche imperiesi, come la Patrucco di Diano Castello, Nobile e la Guendalina di Sanremo.

ATTENTATI

Indagini sullo alla villa di Barbadirame

VENTIMIGLIA. Gli inquirenti sono sulle tracce degli attentatori che hanno fatto esplodere una bomba rudimentale a Camporosso, davanti alla porta della villa di Mario Raimondo, il pittore Barbadirame. Un altro ordigno, una bottiglia incendiaria, era stato lasciato davanti al negozio di articoli sanitari «Rotten», sul cavalcavia ferroviario di Ventimiglia: in questo la si era spenta, l'ordigno era esploso. In entrambi i casi le vittime degli attentati hanno dichiarato di non ricevuto alcuna minaccia.

GASTRONOMIA

I grandi cuochi in gara da oggi in Costa Azzurra

NIZZA. Oggi alle 13 prende il via la 39— Gran Premio Internazionale della Gastronomia «Auguste Escoffier», organizzato dall'Associazione cuochi della Costa Azzurra. La manifestazione si svolgerà nel salone Agecotel, al Palazzo delle Esposizioni di Nizza. Un trancio di vitello, accompagnato da tre contorni, un dessert a piacere sono i due temi quest'anno per i quali sono giunte ricette da Africa del Sud, Giappone, Austria e Germania. Ai grandi cuochi di Francia spetterà il compito di prepararle.

COMMERCIO

Accordo di Nizza e Grasse per risolvere controversie

NIZZA. Dal 13 febbraio, un accordo tra le città Nizza e Grasse, i consigli giuridici e la dovrebbe essere firmato per creare la Camera decisionale europea, incaricata di risolvere le controversie civili e commerciali. L'iniziativa contribuirà ad accelerare le procedure.

L'opera sarà completata entro l'estate e già si apre il dibattito sull'isola pedonale

Vallecrosia, 400 metri di lungomare

Nuovo marciapiede, aiuole e panchine lungo via Marconi

VALLECROSIA. I lavori per il rifacimento del lungomare Marconi sono a buon punto e tutta la zona, anche verso Camporosso, presto cambierà look.

La chiusura dei cantieri è prevista per l'inizio della stagione estiva: l'opera prevede la realizzazione del marciapiede, lato mare, dal confine con Bordighera sino a Camporosso, e l'installazione di panchine e aiole. Il tratto è di circa metri. Anche tutta l'illuminazione sarà ripristinata e potenziata. Finora è stata completata buona parte del marciapiede, mentre solo al termine di questa prima parte dei lavori arriveranno le panchine e sistemate le aiuole. La passeggiata sarà più accogliente e funzionale, dopo circa un anno di continui lavori.

Il costo dell'opera è di circa 400 milioni, finanziati con un mutuo decennale della Cassa depositi e prestiti.

I titolari dei ristoranti che si affacciano sul lungomare, e hanno subito gli inconvenienti dei lavori, tireranno un sospiro di sollievo quando il cantiere lascerà il lungomare Marconi. Residenti e commercianti sono comunque soddisfatti dell'opera, che giudicano positiva per l'immagine della città. Qualche obiezione è stata sollevata a solo a proposito delle dimensioni. Alcuni esercenti giudicano il marciapiede troppo largo. «Ruba spazio alla strada e per le auto sarà difficile circolare nei due sensi se ci sarà qualche macchina posteggiata», sostengono. Una soluzione è stata proposta da Antonio Martorano, del ristorante Casablanca. Dice: «I problemi di transito potrebbero diminuire notevolmente se si realizzasse una zona pedonale. Non per tutte le 24 ore, ma solo in fasce d'orario che non comprometterebbero la circolazione della città. Ad esempio, dalle 15 alle 19, quando il traffico è alleviato, si potrebbero chiudere le strade e lasciare passeggiare i turisti».

L'idea di Martorano non è condivisa da tutti. La corrente che si oppone alla creazione della zona pedonale afferma che senza il passaggio di auto diminuirebbe la clientela. «La conferma si è avuta due anni fa, quando era già stata collaudata in via sperimentale l'isola pedonale, sull'esempio di Bordighera». Dalla parte dei favorevoli dell'isola ci sono però mamme e turisti, che apprezzerebbero passeggiare tranquillamente sulla strada lasciando giocare i bambini «Si sente la necessità di una zona accogliente dove poter passeggiare con tranquillità. La flessione di clientela potrebbe aversi solo nei primi tempi ma, se l'isola diventasse definitiva, la gente si abituerebbe e gli effetti sarebbero positivi anche per i commercianti»: queste, in sintesi, le motivazioni del partito del sì.

I lavori in corso non interessano solo il lungomare Marconi: le betoniere stanno transitando anche sulla strada principale. Lungo via Colonnello Aprosio, in alcuni tratti, il traffico è a senso unico per consentire agli operai che lavorano per conto dell'Anas di portare a termine l'opera di rifacimento del manto stradale. Si prosegue quindi l'intevento che è stato ultimato solo un mese fa nella pricipale arteria di Bordighera. Gli amministratori di Vallecrosia stanno intanto studiando un piano per coordinare i vari interventi con quello dell'Anas. Dice il sindaco Franco Biancheri: «Per evitare di dover rompere in un secondo tempo il manto stradale, stiamo contattando Italgas, Sada e Enel, in modo di farli operare in contemporanea con l'Anas. Un compito che si prospetta semplice, in quanto ogni società ha redatto un proprio piano di interventi che non possono essere anticipati».

In località «Garibbe» in corso i lavori di sbancamento e sistemazione dell'area destinata alla realizzazione di tre palazzine di 5 mila metri cubi ciascuna, per un insediamento totale di 60 alloggi. «Si tratta di interventi di edilizia residenziale pubblica a carico di cooperative private - spiega Biancheri -. Il progetto prevede anche uno spazio destinato a giardini, giochi e servizi».

I lavori al lungomare di Vallecrosia: l'opera costerà 400 milioni [TEL CATTI]

Daniela Borghi

SONO INIZIATI
I SALDI
CON SCONTI DEL
30-40-50%
da
RE FABRIZIO
SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO
UOMO-DONNA
* * *
Re Fabrizio
Via Roma 91 - Tel. 0184/50.90.74
SANREMO
COM. LEGGE

La commedia di Dorst debutta stasera al teatro Cavour in prima nazionale

A Imperia il Feuerbach di Pagni

In coppia con Diego Pesaola interpreta il dramma esistenziale di un vecchio attore umiliato da un giovane aiuto-regista. La parte era di Walter Chiari costretto al forfait da un malore

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dietro le quinte di palcoscenico, tra una «matrioska», residuo dello spettacolo precedente o, forse, già anticipazione di quello futuro, secchi di colla di vernice e piantane, c'è un andirivieni di tecnici, che smontano rumorosamente una scenografia. A lato, il sipario si apre su uno scorcio platea vuota, con le poltroncine e i velluti rossi.

E' in questo ambiente, creato da Carlo Senesi, un po' squallido e disordinato tutti i retropalchi di un teatro, che si dipana «Io, Feuerbach», la commedia di Tankred Dorst, presentata questa sera, alle 21, in prima nazionale Cavour di Imperia, dove sarà replicata anche domani, mentre giovedì sarà al Palazzo del Parco di Bordighera, tappa iniziale di lunga «tournée».

Ed è qui, tra martelliate e richiami dell'altoparlante, che si il dramma esistenziale professionale vecchio attore, il Feuerbach impersonato da Eros Pagni, accorso pieno di fiducia e speranze alla convocazione del celebre regista Lethau, l'equivalente neppur tanto mascherato di Strehler o Ronconi. Ma il regista non c'è: al suo posto, un giovane e sfrontato assistente, che si diverte a umiliare cinicamente Feuerbach.

Spiega il regista e coprotagonista Diego Pesaola: «Al là della

trama, dal sorprendente finale, Dorst ha in realtà descritto una lotta per la vita, conflitto esistenziale tra due visioni del mondo, e dell'arte scenica, che è anche un'accorata dichiarazione d'amore nei confronti del teatro. La drammaturgia di Dorst rimanda Beckett, Pinter e Pirandello per le tematiche e le atmosfere, il mistero dell'intreccio tra arte e vita, i confini tra sogno e realtà, il disagio del vivere quotidiano, l'incomunicabilità».

Pesaola affronta questo testo complesso con un intento dichiarato: «E' quello di distillare dal sottile gioco di teatro nel teatro le emozioni e tensioni del conflitto tra dai valori assoluti Feuerbach, lo spirito della contemporaneità, incarnato giovane assistente, esponente di una generazione di neoindifferenti. Un conflitto eterno, irrisolvibile forse, e quindi ancor più teatrale».

Eros Pagni, che ha sostituito Walter Chiari, duella in scena con Pesaola tra lampi di incolleirita angoscia: «Settanta pagine di copione, imparare una settimana, ritmo di 14-15 ore al giorno, studio prove in teatro, una pausa per sapere accade nel mondo. Mi chiedo perché debba sempre trovarmi in situazioni del genere».

Perché ha accettato? «Il mi affascina molto. Ma non c'è tempo per analizzarlo nei significati più profondi. Feuerbach offre materiale drammaturgico molto complesso, che in soli sei giorni è impossibile dagliare. Speriamo riuscire lo stesso a trasmettere emozioni pubblico, anche se lo spettacolo troverà il suo assestamento dopo almeno una decina di repliche».

Stefano Delfino

ROSSI E RIONDINO

GENOVA. Intensa settimana teatrale nel capoluogo ligure. Stasera debutta al «Genovese» «La commedia da due lire» del comico milanese Paolo Rossi, domani sera al «Duse» in programma la «prima» de «I serpenti della pioggia», prima grande produzione della stagione del Teatro di Genova per la regia di Franco Però. In via Bacigalupo è infatti terminata la programmazione delle riprese degli spettacoli realizzati dallo «Stabile» nello scorso che ha portato in tournée «Tito Andronico» per la regia di Peter Stein in Germania in Italia e di «Giacomo, il prepotente», di Giuseppe Manfridi. Ora inizia la stagione produttiva «I serpenti della pioggia», il «Re Cervo», di Carlo Gozzi diretto da Marco Sciaccaluga, «Mille franchi di ricompensa» di Victor Hugo per la regia di Benno Besson che inaugurerà a maggio il di Corte Lambruschini.

Nel lavoro teatrale di Paolo Rossi, comico graffiante «scomodo», l'origine addirittura Bertold Brecht e la sua celebre «Opera da tre soldi». In compagnia di David Riondino Lucia Vasini Rossi gioca paradosso e descrive un Paese, il nostro, in cui la mafia presente «infiltrazioni» istituzionali.

Con «I serpenti della pioggia» lo «Stabile» genovese aspira legittimamente grande successo, a firmare con il proprio staff di registi, attori e tecnici, uno dei lavori più importanti della stagione. Il testo del romanziere svedese Peter Olav Enquist è la storia un Christian Andersen «privato», invitato a cena dalla grande attrice scandinava Johanne Luise Heiberg dal marito Johann Ludwig, grande drammaturgo della metà dell'Ottocento. Lo spettacolo interpretato da Elisabetta Pozzi, Paolo Graziosi e Massimo De Rossi. La regia di Franco Però, le scene e i costumi Antonio Fiorentino.

A proposito Fiorentino c'è da segnalare che attorno all'impianto scenico de «I serpenti della pioggia» regna un inconsueto «top-secret». Allo «Stabile» ammettono che scenografia nasconde sorpresa che però non sarebbe la pioggia, né - si spera- la presenza autentica dei simbolici serpenti. Lo sapremo domani sera. Repliche fino 10 Proseguono fino sabato le repliche al Teatro della Tosse dello show di Gisela Dix «Mai a stomaco vuoto». [m. b.]

STAMPA IN PROVINCIA

MONTECARLO
Il Festival della televisione

L'Auditorium del Centro dei congressi di Montecarlo ospita la trentunesima edizione del Festival della televisione, che proseguirà fino al 15 febbraio. decimo ciclo «Immagina», che si è appena chiuso (nell'arco di tre giornate, migliaia di visitatori hanno ammirato le ultime novità nel campo degli audiovisivi), si continuerà parlare delle meraviglie del piccolo schermo, con conferenze dedicate all'evluzione dei mezzi tecnici, tenute da esperti settore. Tra i relatori, spiccano i nomi dello statunitense Charles Csuri, del giapponese Hirofumi Ito e del tedesco Dietrich Meyer-Ebrecht.

NIZZA
Al Balzac «Irlanda Verde»

«Verde Irlanda»: è il titolo del film che Claude Ranglet e Gilles Doust hanno dedicato ai diversi aspetti un'isola affascinante, che soltanto negli ultimi anni è scoperta dal grande turismo. Sono in programma due proiezioni, alle 15 alle 21 al cinema Balzac di via Jean Medecin 60, a Nizza. Gli spettacoli sono inseriti nella rassegna «Paesaggi e realtà mondo», che permette di scoprire le meraviglie naturali e la cultura di località poco conosciute. Gli appuntamenti I «Verde Irlanda» proseguiranno anche domani (è prevista sola proiezione, inizio alle 15).

NIZZA
Ecco meraviglie Niger

Anche il cinema Gaumont Palace, di Nizza, propone un'interessante documentario, intitolato

«La meraviglie del fiume Niger». La pellicola, girata da Gerard Bages, sarà proiettata alle e alle 18,45. E' un film d'avventure, che rivela spetti sconosciuti dell'Africa, dedicando particolare attenzione ai riti tribali, alla città di Mopti, la Venezia del Mali, e ai misteri Tombouctou.

BORDIGHERA
Proseguono le serate francesi

«Gli anni di corsa», di Pierre Boutron, è il film in programmazione stasera al cinema Olimpia di via Cadorna 3, Bordighera. E' inserito nella rassegna intitolata «Soirèes françaises», che presenta al grande pubblico vasta scelta di pellicole realizzate negli ultimi anni da apprezzati registi francesi, che si distinguono per il loro valore artistico. Sono previsti due spettacoli, alle 20,30 e alle 22,30. Il ciclo, iniziato l'8 gennaio, si concluderà il 14 marzo, e presenterà opere di Tavernier, Malle e Chatillez.

NIZZA
All'Opera «Così fan tutte»

Alle 19,30, all'Opera di Nizza, il maestro Klaus Weise dirige «Così fan tutte». All'opera buffa in due atti, scritta dal grande compositore austriaco Wolfgang Amadeus Mozart, assisteranno anche numerosi appassionati di lirica della provincia d'Imperia. Anche il Circolo Amici della lirica d'Imperia hanno in programma alcuni viaggi fino a Nizza, cui prenderanno parte numerosi soci e simpatizzanti del sodalizio, che raccoglie centinaia di adesioni.

SANREMO
Gli «Alligateurs» Papagajo

Gli «Alligateurs» i protagonisti delle serate alla rhumeria «Papagajo», sul lungomare di Arma di Taggia. Dalle 22 fino all'una di notte, si potranno ascoltare ritmi funky musiche soul, oltre a brani jazz, in compagnia di un complesso francese, affiancato da cantante di colore con una grande esperienza dal vivo. Gli «Alligators», che indossano originali barrettini a forma di coccodrillo, cedono ad un altro gruppo basato sul ritmo e sull'improvvisazioni, i «Marchè noir» (la solista è sorella del chitarrista della formazione che ha ceduto il testimone ai cinque «rettili»). Oltre alla cantante, che si cimenta anche alla batteria, si esibiscono un tastierista, un percussionista e due chitarristi. Sarà modo piacevole di trascorrere la serata, inedito mix tra musica, spettacolo e qualche follia carnevalesca.

La Costa Azzurra ancora una volta meta di vip dello spettacolo

Festa per Halliday e Montand

L'idolo rock francese degli Anni 70 e il cantante-attore stasera St-Paul-de-Vance Il sindaco della cittadina premierà i due personaggi. L'attribuzione del «Victuares»

ST-PAUL-DE-VENCE. Yves Montand e Johnny Hallyday, l'idolo rock francese degli Anni 70 e marito Sylvie Vartan, stasera festeggiati a Saint-Paul-de-Vence. Nel suggestivo comune della Costa Azzurra i due artisti sono giunti domenica sera reduci dall'ennesimo trionfo parigino.

Montand, com'è noto, da oltre 15 anni possiede a Saint-Paul una pittoresca. A Saint-Paul ha celebrato anche il suo ultimo matrimonio ha battezzato il figlioletto. Il sindaco e l'amministrazione comunale lo hanno nominato «cittadino onorario».

Nella capitale francese Hallyday sabato sera ha ricevuto dalla critica una delle quattro statuette della «Victoires de la musique» per il 1990, un premio ambitissimo che equivale, per la musica in Francia, all'Oscar del cinema.

Yves Montand è stato il «presidente onorario e presentatore eccelso» della manifestazione che quest'anno si è svolta al teatro Zénith di Parigi.

Johnny Hallyday ha ottenuto la prestigiosa statuetta della Vittoria per il «migliore spettacolo musicale del 1990». Il cantante rock lo anno ha firmato inedito music-hall dal titolo «Cadillac». L'opera nella sola città di Bercy, per il grande successo, è rimasta in cartellone per due mesi.

Sotto i riflettori dello Zénith Yves Montand, di fronte ad pubblico selezionato di artisti e vip d'oltre confine, oltre ad Hallyday ha consegnato le «Victoires» anche a Michel Sardou, ad Alain Souchon e a Patricia Kaas.

Anche la Kaas doveva essere presente stasera a Saint-Paul, ma all'ultimo momento per «motivi di lavoro» ha dovuto dare forfait. E' dovuta rimanere a Parigi per completare registrazione dell'ultimo l.p. La Kaas è diventata l'idolo delle adolescenti.

Il 45 giri «La maladie de l'amour» sta andando a gonfie vele. [r. b.]

Yves Montand visto da Ghiglione

La Vanoni si esibisce questa al teatro Astor di Savona

Le 25 canzoni di Ornella

In programma revival con i brani scritti da Paoli, Bindi, Tenco e i nuovi successi della cantante. L'organizzatore Fasciolo: «In arrivo altri big»

NOSTRO SERVIZIO

Questa sera alle 21,15 teatro Astor Ornella Vanoni presenta «Ornate storie», lo spettacolo che raccoglie i più grandi successi della cantante milanese alcune fra le più celebri canzoni della musica italiana. Un appuntamento importante per il pubblico savonese che dopo anni digiuno musicale, grazie all'abilità di alcuni giovani manager, sta riscoprendo il gusto dei concerti dal vivo.

«Abbiamo scelto i migliori spettacoli livello nazionale - afferma Fabrizio Fasciolo, l'organizzatore del concerto - e stiamo portando a Savona grandi artisti che in ogni città hanno fatto registrare il tutto esaurito».

Il pubblico ha risposto alle attese, affollando il Palasport di Quiliano per il concerto dei Litfiba ed ora c'è attesa per il recital della Vanoni che non si esibiva dal vivo da circa tre anni. Dopo l'anteprima teatro Verdi Firenze, la cantante milanese ha tenuto concerti a Roma, Milano, Venezia, Brescia, Napoli, Sanremo. Il 9 febbario sarà a Genova il 20 a La Spezia.

programma concede ampio spazio alla tradizione e ai ricordi brani come innamorata di te», «Che cosa c'è», «Una ragione di più», «Carmen», «Vai Valentina», «Domani è un altro giorno», «La musica è finita», canzoni scritte per la Vanoni da Paoli, Bindi, Tenco che hanno fatto la storia della musica italiana.

Ma ci anche nuovi successi nati dalla collaborazione con Stefano de Sando (Sfiente sì) e il duo Lavezzi-Mogol (Insieme a te). Nella seconda parte del concerto Vanoni canterà: «E così per non morire», «Dettagli», «L'appuntamento», «La voglia la paxzia», «Canta canta», «Tristezza», «Io so che amerò», «Estiva», «Questa notte c'è», «Insieme a te», «La costruzione di un amore», «E poi tutto quìs. In tutto 25 canzoni, per circa due ore di concerto.

Sul palco dell'Astor questa sera saliranno accanto ad Ornella Vanoni, il chitarrista Piero «Gemello» Cazzago, i tastieristi Natalio Mangalavite Matteo Fasolino, il bassista Mauro Dolci, Salvatore Corazza (batteria) e Antonio Marangolo (fiati).

La produzione artistica è di Mario Lavezzi, mentre l'allestimento scenografico, la coreografia e regia saranno a cure di un'équipe di amici e collaboratori che da anni sono accanto alla Vanoni. Uno spettacolo curato nei minimi dettagli, a cominciare dagli abiti indossati dalla cantante, che sono stati confezionati dallo stilista-amico Gianni Versace.

I botteghini dell'Astor saranno aperti per tutto pomeriggio, per consentire agli ultimi ritardatari di acquistare un biglietto (40-50 mila lire).

gli appuntamenti musicali savonesi ancora terminati. «Nei prossimi mesi - afferma Fasciolo - porteremo a Savona grossi nomi della musica leggera, che si esibiranno anche quest'estate allo "Sporting club" di Finale Ligure».

Ermanno Branca

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

6,35 **Leonela**, novela
10 — **Tg4 Flash**
11,30 **Vita rubata**, novela
12,40 **Tg4 Notizie**
13 — **Documentario**
13,30 **Lo speciale del Tg4**
14 — **Tg4 Flash**
15 — **Vita rubata**, novela
16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg4 Flash**
18,30 **Vita rubata**, novela
19,30 **Tg4 Notizie**
20 — **Italia Cinquestelle**
20,30 **compleanno Trattoria ricordi**
22,30 **Tg4 Notizie**
22,45 **La ballata di Stroszek**, film

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**, novela
9 — **Facolo da me**
10 — **Modificio**
15 — **Tana dei lupi**, novela
16 — **Facolo da me**
Un risotto a la milanese

Telearcobaleno

9 — **Teleclub**, Mercatino giochi e spettacolo
12 — **La fattoria dei giovani lolici**, telefilm
12,30 **Sanford e Son**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente** (not. 1ª ediz.)
13,30 **Lanka il paladro**, film
15,30 **animato**
Semplicemente
17,30 **Amore proibito**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
18,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
19,40 **Festival**, rubrica
20 — **Amore proibito**, teleromanzo
20,35 **Semplicemente Maria**
Nido di serpenti, teleromanzo
22,15 **Sette gi divani**
22,25 **La fattoria dei giorni lolici**
Sanford e Son, telefilm
23,15 **Zoom Tg Ponente** (not. 3ª ediz.)
23,30 **Il terribile ispettore**, film

Telestar

11,30 **Amichevolmente con**
12,20 **Destini**, novela
13,15 **Tv Flash**
13,45 **Brillante**,
14,40 **Love Story**, telefilm
15,40 **Amichevolmente con**
16,10 **Cartoni animati**
17,20 **Veronica il volto dell'amore**
18,05 **Magazine viaggi**
18,45 **Destini**, novela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **Aquile toranti**, film guerra
22,15 **Tg**
22,50 **Fireheuse**, telefilm
0,20 **Vado in guerra a far quattrini**, film drammatico (Francia, 1965)

Canale 7

13 — **Malù**, novela
14 — **Redazionale**
17 — **Malù**, novela
18 — **Redazionale**
19 — **L'albero delle mele**, telefilm
19,30 **Replay**
20,30 **Fiore all'occhiello**
21 — **Leonela**, novela
22 — **Motor shop**
22,30

Primo Canale

13 — **Cartoni**
13,30 **Sport**
14 — **Telefilm**
14,30 **Market**
16 — **Casula & Co.**, telefilm
18 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Punto Sera**
19,30 **Faccia a faccia**
20 — **Telefilm**
20,30 **Controsalotto**
22,30 **Punto Sera**
23,45 **La pattuglia invisibile**, telefilm

Primantenna

8,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford and Son**, telefilm
10,30 **Capriccio e passione**, novela
11,30 **La famiglia**, sceneggiato
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio Rock**
15 — **Obiettivo Natura**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con sharpella**
16,30 **di noi**
17,30 **Cartoni**
19,15 **TGG Speciai**
19,30 **Big Foot**, telefilm
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Luisana mia**, novela
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **La famiglia**, sceneggiato
24 — **Sanford and Son**, telefilm

Mixer Tv

14 — **Maria**, novela
15 — **Redazionale**
17,15
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Motor Shop**
20 — **Fiore all'occhiello**
20,30 **Maria**, novela
21,30 **L'albero delle mele**, telefilm
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Ponente News**
23,30 **Redazionale**

Videomusic

9 — **Video mattina**
13,30 **Super Hit**
14 — **Line**
16 — **On the Air pomeriggio**
19 —
19,30 **Super Hit - Oldies**
Big Night
— **On the Air notte**
Songs for Grelia, concerto
0,30 **Blue Night**
1,30 **Notte rock**

Telecity

8,10 **Il profumo del successo**
Incatenati, novela
9 — **Andrea Celeste**, novela
10,30 **Redazionale**
11. **Agente Pepper**
12,35 **Firehouse**, telefilm
13,10 **Cartoni**
13,45 **USA Today**
14 — **Incatenati**, novela
14,30 **Il profumo del successo**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Spy Force**, telefilm
17,15 **Super 7**
18,15 **Today**
19,30 **Agente Pepper**,
20,30 **L'isola paura**, film

Telegenova

11 — **Shopping Center**
16 — **La vetrina gioiello**
17 — **Telefilm**
— **Vita rubata**, novela
18,30 **Tg Notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Appuntamento con i politici**
21 — **Telefilm**
21,30 **Incontro con**
22 — **Telefilm**
Il fascino dell'ambiguità, film

1

11 — **Shopping Center**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Telefilm**
18 — **Vita rubata**, novela
19,30 **Tg Notizie**
20,30 **Appuntamento con**
21 — **Telefilm**
21,30 **Incontro**
22 — **Telefilm**
22,30 **Il fascino dell'ambiguità**, film

STUDENTI IN CONCERTO

SANREMO. Invito alla musica per gli alunni delle classi di sperimentazione della scuole «De Amicis» Sanremo. Questa mattina lezione-concerto degli allievi delle classi di violoncello e pianoforte della scuola di musica «Ottorino Respighi». Interpreti due giovani sanremesi. Enrico Croata, 15 anni, al quinto anno violoncello, allievo del professor Vincenzo Malacarne dell'orchestra sinfonica di Sanremo Roberta Genova, 22 anni al nono anno del corso di pianoforte sotto la guida dalla professoressa Carla Pastore.

programma prevede l'esecuzione di due interessanti brani: la suite per violoncello di Bach e il concerto per pianoforte e violoncello del compositore italiano Benedetto Marcello. I due giovani concertisti ripeteranno l'esibizione nei prossimi giorni in località dell'entroterra della provincia. In settimana previsto un incontro con gli alunni di Ceriana.

«Queste esibizioni in pubblico sono un'ottima palestra per i nostri allievi - dicono alla "Respighi"-. I ragazzi delle scuole medie inferiori sono una platea attenta critica. Un pubblico ricettivo reattivo in grado di mettere alla prova e stimolare gli esecutori».

Prevista anche la prosecuzione dei concerti dell'orchestra d'archi «Sfilio» diretta stro Antonio Secondo. Una delle realtà più vive e interessanti della musica giovane in Liguria. «Nella nostra attività venticinquennale - continuano dall'istituto musicale - siamo sempre stati sensibili al problema della diffusione della musica e dell'educazione musicale. Da anni portiamo i nostri giovani interpreti a esibirsi in tutta la provincia. I risultati fino oggi sono stati soddisfacenti. L'offerta di numerose classi di strumento per i giovani che si vogliono avvicinare all'universo delle sette note è la caratteristica principale che distingue la "Respighi" dalle altre scuole di musica».

La Provincia è venuta incontro agli studenti che hanno intenzione di intraprendere lo studio di uno strumento musicale. In diverse scuole medie si sono aperti corsi di sperimentazione. [r. s.]

Promozione: diventa un «caso» la crisi della Dianese, battuta in casa dalla modesta Culmv

Sanremese, un gol che conta

La rete con cui Bertoni ha deciso il derby con il Sanremo 80 tiene accese le speranze: domenica arriva la Cairese
Delusione invece per lo 0-0 nella stracittadina di Arma. Pisano e Pignotti d'accordo: «Brutta partita, troppi errori»

Avarissimi di gol, i derby. Anche se l'unico segnato, quello con cui la Sanremese 1904 ha fatto sua la stracittadina matuziana, vale tantissimo nell'economia del campionato. E' proprio quel gol il filo, forse esile forse robusto, a cui la Sanremese 1904 può restare aggrappata per sperare in un aggancio alla Cairese che continua la fuga.

Se il distacco si fosse allungato, anche ... successo biancazz... nella sfida diretta ... capolista avrebbe potuto essere inutile. Invece, a 7 giorni dal big-match contro ...la e compagni, il gol di domenica rappresenta un capitale importante anche se ha complicato le ... ai «cuginii» del Sanremo 80 per entrare in zona Eccellenza.

Poi, tra il derby di Sanremo e quello di Arma di Taggia dove Argentina e Taggese si ... ancora una volta annullate ... vicenda, si inserisce il dramma della Dianese, affondata in casa dal fanalino Culmv. I rossobù sono penultimi, rischiano grosso anche se ... retrocedere sarà una sola. Episodio amaro per una Dianese che un pensierino all'Eccellenza l'aveva fatto.

Derby di Sanremo. In campo ... squadre hanno fatto il loro dovere: partita non bellissima, ... tirata, giocata senza risparmio. Fuori, però, è mancata la coreografia del derby. Una città abituata ... altre categorie evidentemente non si accontenta delle pur invitanti suggestioni ... ... in Promozione. Si spiega così uno stadio semivuoto (circa 250 i paganti), un solo striscione («Forza Sanremese») sistemato nel vuoto delle gradinate, tifo non certo al calor bianco. Un'atmosfera salottiera proseguita negli spogliatoi a fine match. Nessuna polemica e massimo fair play fra le parti.

«La Sanremese ha meritato il successo anche se nel primo tempo noi abbiamo fatto qualcosa in più. Dopo il gol sono venuti fuori i problemi. Una lezione che ci servirà», dice Maurizio De Luca, insieme a Dino Bertazzon allenatore-giocatore (soluzione definitiva?) del Sanremo 80. «Alla vigilia ... preoccupato, avrei firmato il pari. Mi mancavano troppi elementi importanti. Ma i sostituti sono stati all'altezza. Un successo meritato», replica Luigi Cichero, allenatore della Sanremese.

Il gol-vittoria l'ha firmato Bertoni, ma vanno segnalati l'ottimo esordio di Paraschiva, classe 1972, e le splendide prove ... Simondo ... Calabria, protagonisti assoluti. ... Sanremo 80 è mancato soprattutto ... fase d'attacco: con Grossi in condizioni precarie, Conrieri bloccato dall'influenza ... ... Basso a passo ridotto, manca una punta ve... a finalizzare il gioco. «Se non ... tira in porta ... ... può sperare ... far gol», ammette il presidente Ammirati. E' uno dei tanti problemi per De Luca ... Bertazzon. Compresi quelli di spogliatoio. Qualche giocatore, in tribuna ... in panchina, morde il freno malvolentieri. Piccole polemiche sussurrate, che sono la spia ... ... certo malessere.

Derby ... Arma. Nessun gol allo «Sclavi» e allenatori ... tenti per un match sottotono. «Una partita senza capo né coda, la nostra. Non ci ... giustificazioni. Abbiamo commesso troppi errori», dice Adriano Pisano, mister dell'Argentina. «Partita brutta. Si poteva fare di più. Sono soddisfatto del pareggio che fa classifica, ... modo in cui stiamo giocando», sottolinea Claudio Pignotti, mister della Taggese.

Lo 0-0 dello «Sclavi» si legge attraverso la delusione dei due tecnici, anche se il pareggio lascia intatte le posizioni: secondo posto (ora in coabitazione ... la Sanremese) per l'Argentina; se... posto che vale l'Eccellenza (ma alla pari con il Vado) per la Taggese. Nota negativa per entrambe, le due espulsioni decretate dall'arbitro pinerolese Gilardi: Montanari per la Taggese e Biancardi per l'Argentina. Episodi che stonano con il clima di non aggressione che ha caratterizzato la sfida.

Dianese. Anche la Culmv ha sbancato ... «Marenco». ... il fatto è grave perché i genovesi erano ultimi e con il loro exploit hanno inguaiato completamente i rossoblù, ora penultimi, ... una lunghezza di vantaggio sul solo Fegino. E' dramma insomma. Roberi n... cerca scuse: «Siamo a pezzi. Giochiamo senza carattere e grinta. La Culmv non era più forte, ma aveva più voglia di noi di vincere». La classifi... è pesante. Addirittura, ieri, correvano voci di un avvicendamento in panchina, ... a Roberi, almeno per ora, sembra rinnovata la fiducia.

L'ha detto il presidente Pavan: «Quando ... ... van male bisogna far quadrato e cercare di raddrizzare la barca. Troppo comodo dar tutte la colpe al tecnico. Dobbiamo lavorare tutti assieme». Probabile un richiamo a qualche giocatore (troppe diserzioni agli allenamenti), nella speranza che il mister possa riavere a disposizione tutta la rosa, finora falcidiata da infortuni e squalifiche.

Bruno Monticone

Roberi nei guai, visto da Ghiglione

PRIMA IMPERIA ALLA ...

Continua il duello Imperia 87-Loanesi S. Francesco per la supremazia in Prima. Entrambe son tornate al successo, nella terza ... ritorno. Netta l'affermazione dei nerazzurri, che han concesso pochissimo al temuto Borghetto ... Domenica da incorniciare per S. Bartolo... Cervo (vittoria esterna sullo Zinola) ... Bordighera (trionfo nel derby ... il Camporosso).

Imperia 87. Calzia e Costantini hanno firmato la «vendetta» dell'Imperia ... sulla squadra di Baucia, che all'andata le aveva inflitto il primo ko. Un 2-0 che taglia fuori i savonesi dalla lotta per il primato (ora accusa un ritardo di quattro lunghezze dalla coppia di testa). Osserva Sinagra: «Siamo usciti finalmente da ... periodo travagliato. I ragazzi sono stati perfetti, adattandosi benissimo all'avversario e soprattutto alle pessime condizioni del campo. Visto che era quasi impossibile attuare fraseggi corti, abbiamo optato per la verticalizzazione del gioco, con molti lanci lunghi che han ... in difficoltà gli ospiti, ai quali non abbiamo concesso nulla sotto rete». La lotta in vetta resta comunque incerta, anche se pian piano emergono le più attrezzate. Dice il tecnico imperiese: ... dobbiamo tenere d'occhio solo la Loanesi, ma anche Finale e un Millesimo che, pur staccato di 5 punti, ... in piena rimonta».

Il derby. Il Rui Barros del Bordighera, Roberto Campana, 20 anni, ha interrotto bruscamente la bella favola del Camporosso, protagonista di un gran recupero. Una doppietta del minibomber ha infatti deciso il derby dello Zaccari, rilanciando i bordigotti nella ... tranquilla della classifica. Campana ha realizzato finora 6 gol, di cui 4 nelle ultime 3 gare.

«Sta giocando benissimo, come diversi suoi compagni a cominciare da Pastor, rientrato dopo due settimane», sottolinea il vicepresidente Franco Debenedetti, che aggiunge: «Un bel derby, improntato sul fair-play tra giocatori e dirigenti. Penso che ... nostro successo sia meritato, anche se il Camporosso ha disputato ... buona gara, dimostrando ... avere ... possibilità di salvarsi».

I rossobù han spezzato la serie positiva che durava dalla fine di dicembre, con 7 punti in 4 gare. Il fatto che abbiano perso anche Borgio, Legino e Albisola, diretti antagonisti per la salvezza, consola parzialmente un Camporosso pronto a ripartire sulla strada della rimonta.

... **Bartolomeo.** Primo ... cesso ... '91 per i «canarini» di Brilla, che hanno interrotto la serie negativa a spese dello Zinola Fornaci, raggiunto a quota 17. Protagonista assoluto Mazzarese, che prima ha realizzato la doppietta decisiva e poi ... ... fatto espellere con un giocatore locale. Si allunga ... la lista dei cartellini rossi rimediati dal S. Bartolomeo. **[g. mi.]**

Seconda: in vetta è una lotta ... due, mentre risalgono S. Stefano ... Poggese 87

Via libera alla Carlin's Boys

Sanremesi soli in vetta grazie alla vittoria sulla S. Filippo e al pareggio del Vallecrosia a Borghetto
Raffa, tecnico dei giallorossi per la prima volta scavalcati: «Nerazzurri forti, ... non ci arrendiamo»

Implacabile prosegue la marcia della Carlin's Boys in Seconda categoria. Dopo l'aggancio di quindici giorni fa, ora c'è stato il sorpasso: i nerazzurri di Ezio Caboni hanno surclassato facilmente la San Filippo Neri (3-0), mentre il Vallecrosia ... stato bloccato (1-1) a Borghetto. Così, dopo sedici giornate, per la pri... volta i vallecrosini devono cedere ... passo in vetta.

... **a due.** Il campionato sembra proporre sempre più la lotta, gomito a gomito, tra Carlin's Boys ... Vallecrosia ... motivo dominante. I nerazzurri sanremesi scoppiano di salute. Hanno travolto la San Filippo Neri con un gol di Curti e una doppietta ... Travella, favoriti anche dall'inconsistenza degli avversari di turno.

Più dura la vita del Vallecrosia a Borghetto. Ancora all'asciutto i suoi uomini-gol (Ligammari ... Berettieri) i giallorossi sono passati in vantaggio ... Nobbio, ma sono stati raggiunti ... ... gol ... Vitale che poi ha anche fallito il rigore che avrebbe potuto dare i due punti ai padroni ... ... Scampato pericolo per il Vallecrosia, non brillantissimo, ma che non si arrende: «La Carlin's è una bella squadra, ma il campionato ... en... lungo», ha detto l'allenatore ... Adriano Raffa. La sfida continua.

Amadio. Il solito Amadio, ... suo sesto gol personale, ha dato la vittoria al Santo Stefano nel derby ... la Sant'Ampelio. ... punti importanti, che permettono ... alla squadra di Pallini ... re... nel gruppo delle inseguitrici, rosicchiando anche una lunghezza all'Andora, terza in classifica, bloccata sul 2-2 ... un buon Ospedaletti.

Due volte in vantaggio, con Orrico e Campagnani, gli arancioni di Ivano Napolitano si sono f... raggiungere al... volte dagli ospiti (rimasti in dieci per l'espulsione di Montini) che ... andati in gol con Corio e Carofiglio. Ma è soprattutto l'Ospedaletti a doversi mangiare le mani: con Orrico ha infatti fallito il rigore del possibile ko.

Poggese ok. La Poggese 87 non ha fallito l'occasione di far bottino pieno sul campo delle Partenope, fanalino di coda: i sanremesi hanno vinto di misura (1-0) con un gol di Coccoluto, nel secondo tempo. Sconfitte amare, invece, ... la Riviera dei Fiori (0-1 a Laigueglia) che sembra aver smarrito la condizione migliore e per l'Arma 85, caduta (2-4) sul terreno dell'Auxilium Alassio di Milly Giordano: in svantaggio per 0-3, l'Arma 85, grazie alle reti ... Olivieri su rigore e di Alleva, ha sfiorato ... clamorosa rimonta. Ma non ... l'ha fatta e l'Auxilium ha ancora aumentato il bottino.

Rappresentativa. Otto giocatori delle squadre imperiesi ... stati convocati dal selezionatore regionale Armando Tanghetti per un allenamento, domani al Riva di Albenga (ore 17,30), della rappresentativa di Seconda categoria in vista del Torneo delle Regioni 1991.

Sono Smeraldo e Rotondo (Carlin's), Coccoluto (Poggese), P. Rotella e Giglio (Vallecrosia), Risso ... Zarro (Riviera Fiori) ... Salvaterra (S. Ampelio). Completano il quadro dei convocati Barone (Andora), Zerbini (Pietra Ligure), Bolandi (Bragno), Borreani e Merengone (Villapiana Don Bosco), Urbinati (Altarese), Resta, Devitti e Passarotto (Cengio) e Maschietto (Borghetto). **[b. m.]**

TERZA, ... PIETRABRUNA PADRONA

Soltanto la Badalucchese rie... ... tener testa al Pietrabruna, sempre più solo in vetta alla classifica, a 4 punti dalla sorprendente formazione della Valle Argentina. Le altre inseguitrici ... rimaste al palo: la Villanovese ... ... sconfitta in casa, e la Coldirodese non è riuscita ... imporsi sul Dolceacqua, che ha ospitato ... squadra matuziana allo Zaccari. Inatteso exploit del Sanremo 70, penultimo in graduatoria, che ha battuto ... più quotato San Lorenzo.

Ceriale-Pietrabruna. La capolista ha riscattato l'opaca prestazione di due domeniche f... quando è stata costretta ... pareggio dalla Villanovese. Contro la compagine ingauna, ha saputo rimontare lo svantaggio (il Ceriale ha aperto le marcature con un rigore, trasformato da Bianco) ... si è aggiudicata il match grazie alle reti di Pinelli ... Arrigo.

Commenta l'allenatore Beppe Strumia: «Finalmente siamo riusciti ad esprimerci al meglio: nel finale abbiamo avuto numerose occasioni da gol e il bottino avrebbe potuto essere ancor più ricco. Arrigo, con uno stupendo colpo ... ... su preciso assist di Oddone, altro giocatore in gran forma, si è portato a quota 10 nella classifica dei cannonieri. Ora ha superato anche il compagno di squadra Giordano, fermo ... nove».

La supremazia del Pietrabruna è testimoniata anche dalle cifre: in sedici partite, so... ... state segnate ben 35 reti, mentre quelle subite ... soltanto ... Un ruolino di marcia invidiabile, ... conferma delle notevoli potenzialità della squadra.

Villanovese-Badalucchese. La formazione guidata da Panizzi continua a stupire, ottenendo risultati positivi: l'ultima vittima ... la temibile Villanovese, che ... è riuscita a far valere il fattore campo. Il bomber Cecconato ha sbloccato il risultato, ... la Badalucchese ha incrementato il vantaggio grazie ed un'autorete. Infine, i padroni ... ... hanno accorciato le distanze con Vezzo...

Giampiero Boeri, dirigente e giocatore della Badalucchese, è visibilmente soddisfatto: «Stiamo raccogliendo i frutti di una preparazione seria e meticolosa: il nostro segreto è non sottovalutare mai gli avversari. Inoltre, rispetto alle altre squadre possiamo contare sull'appoggio incondizionato dei tifosi, che ci seguono anche ... trasferte e non ci fanno mai mancare il loro incitamento».

Dolceacqua-Coldirodese. Battuta d'arresto p... la compagine allenata da Carmelo Mesiano. Il primo tempo si è chiuso sull'1-1, ma durante la ripresa Faissola ha regalato la vittoria alla sua squadra.

Magliolo 88-Riva Ligure. Grazie a una vittoria ... misura sul Magliolo, i rivesi ... affiancano a Villanovese, Coldirodese e Conscente in terza posizione. La partita ... stata decisa dal gol di Natta, segnato dopo soli tre minuti di gioco.

Sanremo 70-San Lorenzo. La formazione matuziana ha inaspettatamente superato il S. Lorenzo, che fino ... poche domeniche fa ha lottato fianco a fianco ... le prime della classe. Mazzocchi è andato a segno al 40' del primo tempo, mentre è stato Mammolito a siglare il raddoppio.

Costarainera-Garlenda. Un'autorete di Augustinetti ha dato la vittoria al Costarainera, che comunque ha avuto diverse occasioni per incrementare il vantaggio. **[e. f.]**

LE CLASSIFICHE

INTERREGIONALE ... GIRONE A

RISULTATI

Sammargher.-Albese	4-0
Intermonreg.-Bozzano	...
Sestese-Chieri	1-0
Savigliano-Libarna	0-0
Camaiore-Nizza Mill.	0-0
Ventimiglia-Pinerolo	2-0
Pegliese-Pistoiese	1-3
Bra-Rapallo	1-2
Acqui-Savona	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISTOIESE	36	15	6	1	39	...
BOZZANO	30	10	10	2	34	11
SESTESE	29	9	11	2	25	12
SAVONA	24	7	10	5	20	14
CHIERI	23	7	9	6	22	22
BRA	23	6	11	5	16	17
LIBARNA	22	6	10	6	22	24
RAPALLO	22	7	8	7	14	19
CAMAIORE	...	6	10	6	14	...
SANMAR.	21	6	9	7	21	18
ACQUI	...	4	12	6	11	16
PEGLIESE	20	6	8	8	20	23
VENTIMIGLIA	19	6	7	9	18	22
INTERMON.	19	4	11	7	18	25
ALBESE	19	5	9	8	11	17
NIZZA MILL.	18	5	8	9	12	26
PINEROLO	15	3	9	10	21	28
SAVIGLIANO	14	3	8	11	8	24

PROSSIMO TURNO

Bozzano-Acqui; Savona-Albese; Libarna-Camalore; Bra-Intermonreg.; Rapallo-Pegliese; Chieri-Sanmargheritese; Pinerolo-Savigliano; Nizza Mil.-Sestese; Pistoiese-Ventimiglia.

PROMOZIONE ... GIRONE A

RISULTATI

Vado-Audace	6-0
Albenga-Varazza	0-0
Argentina-Taggese S.	0-0
Dianese-Culmv	2-3
Sanremo 80-Sanremese	0-1
Busalla-Alassio	4-0
Cairese-Fegino	4-1
Sestese-Carcarese	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAIRESE	30	13	4	1	31	7
...	28	9	...	1	17	8
ARGENTINA	26	9	8	1	21	13
...	25	8	...	1	24	13
...	22	6	10	2	15	7
TAGGESE	18	4	10	4	15	13
VADO	18	7	4	7	22	14
...	16	4	...	6	13	10
BUSALLA	16	3	10	5	19	21
...	15	3	9	6	7	11
ALBENGA	15	3	9	8	15	19
AUDACE C.	...	3	9	6	10	23
ALASSIO	14	2	10	8	14	25
...	11	...	7	9	14	27
DIANESE	11	...	7	9	11	22
FEGINO	10	1	8	9	6	21

PROSSIMO TURNO

Culmv-Vado; Sanremese-Cairese; Varazze-Busalla; Sestrese-Albenga; Alassio-Argentina; Taggese S.-San... 80; Audace C.-Fegino; Carcarese-Dianese.

... CAT. GIRONE A

RISULTATI

Millesimo-Legino	3-0
Zinola-S. Bartolom.	1-2
Cameran. S.-Albisola	3-2
Imperia 87-Borghetto	2-0
Bordighera-Camporos.	2-1
Loanesi S.F.-Quiliano	1-0
Mallare-Finalborgh.	1-1
Finale L.-Borgio V.	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LOANESI	25	9	7	2	21	10
IMPERIA 87	25	9	7	2	27	15
...	23	7	9	2	21	11
...	...	8	5	5	27	22
MILLESIMO	...	7	...	5	24	17
...	19	5	9	4	18	17
BORDIGHERA	...	...	8	5	21	21
S. BARTOL.	17	6	...	7	22	24
ZINOLA	17	2	13	3	22	19
MALLARE	15	4	...	6	14	15
ALBISOLA	...	4	7	7	17	23
...	...	3	9	6	18	25
LEGINO	...	4	7	7	14	20
BORGIO V.	...	...	11	5	11	17
CAMERAN. S.	14	...	6	8	23	30
CAMPO. (-1)	...	5	3	10	14	27

PROSSIMO ...

Borghetto-Millesimo; Camporos.-Mallare; S. Bartolom.-Loanesi S.F.; Finale L.-Zinola; Quiliano-Cameran. S.; Albisola-Bordighera; Legino-Finalborgh.; Borgio V.-Imperia ...

SECONDA CAT. ... GIRONE E

RISULTATI

Auxilium-Arma 85	4-2
S. Stefano-S. Ampelio	1-0
Borghetto-Vallecrosia	1-1
Ospedaletti-Andora	2-2
Partenope-Poggese	0-1
Balestrino T.-Cisano	1-0
Laigueglia-Riviera Fiori	1-0
Carlin's Boys-S. Filippo	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
...	26	9	7	0	32	9
VALLECROSIA	...	...	4	2	30	11
ANDORA	...	7	7	2	29	15
RIVIERA F.	...	9	1	6	25	18
...	...	8	3	5	17	13
S. STEFANO	...	6	7	3	26	11
POGGESE	18	8	...	6	20	20
...	15	6	...	5	24	19
ARMA 85	14	3	...	4	23	22
S. AMPELIO	14	5	4	6	22	20
S. FILIPPO N.	13	...	3	6	19	22
CISANO S. G.	13	...	...	7	12	21
OSPEDALETTI	13	4	5	6	22	27
...	13	4	...	7	13	23
...	5	1	4	...	8	35
...	4	1	2	13	12	49

PROSSIMO TURNO

Riviera Fiori-Auxilium; Andora-Balestrino Torano; S. Ampelio-Laigueglia; Cisano-Borghetto; Arma 85-Partenope; Vallecrosia-Ospedaletti; S. Filippo-S. Stefano; Poggese-Carlin's Boys.

TERZA CAT. ... GIRONE B

RISULTATI

Sanremo 70-S. Lorenzo	7-0
Villanovese-Badalucchese	1-2
Magliolo 88-Riva	0-1
Pontelungo-Leca	1-1
Ceriale-Pietrabruna	1-2
Conscente-Ceriana	2-0
Dolceacqua-Coldirodese	2-1
Costarainera-Garlenda	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
...	25	10	5	1	35	8
...	...	...	...	4	29	18
CONSCENTE	20	6	8	2	23	13
...	...	...	7	3	23	21
COLDIROD.	...	6	7	3	21	17
...	...	7	4	5	23	29
VILLANOVESE	18	...	7	3	24	16
...	...	...	...	4	27	24
CERIALE	17	7	3	5	26	21
LECA	17	6	5	5	24	24
DOLCEACQUA	...	3	7	6	21	26
CERIANA	12	4	4	8	24	31
PONTELUNGO	12	2	8	...	18	24
...	...	...	...	6	14	29
SANREMO 70	...	2	5	9	20	26
...	...	...	3	12	10	38

PROSSIMO TURNO

Garlenda-Sanremo 70; S. Lorenzo-Villanovese; Badalucchese-Magliolo 88; Riva Ligure-Pontelungo; Leca-Ceriale; Pietrabruna-Conscente; Ceriana-Dolceacqua; Coldirodese-Costarainera.

ABS Case & Negozi
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
Fax 019/827747
LA SICUREZZA DI UN AFFARE BEN FATTO

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 5 Febbraio 1991
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS Case & Negozi
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
Tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
Fax 019/827747
LA SICUREZZA DI UN AFFARE BEN FATTO

«STAMPA IN», IL GIORNALE SULLA PORTA DI CASA

L'onda lunga di «Stampa In» raggiunge progressivamente la città. Il nuovo servizio di recapito arrivando puntualmente nelle di tutti i savonesi. Il lavoro delle hostess dell'informazione e dei portatori che ogni mattina all'alba assicurano la copia de La Stampa alle quasi duemila famiglie che hanno aderito all'iniziativa, non si ferma.

La distribuzione omaggio procede a ritmo serrato. Si tratta del metodo ideale per far conoscere bene un servizio importante com'è quello offerto da La Stampa. Il giornale viene consegnato gratuitamente per tre giorni di seguito. La sera terzo giorno, indicativamente dalle 19 alle 21,30 passerà un'hostess che spiegherà i dettagli il servizio e chiederà l'adesione. Non ci sono contratti da firmare abbonamenti di sottoscrivere. Basta accordarsi con hostess sugli orari di consegna e scegliere una delle edicole cittadine per i pagamenti. La consegna del giornale a domicilio è sempre gratuita, si pagano ogni 15 giorni le normali 1200 lire a copia.

L'iniziativa sta riscuotendo un crescente successo, le adesioni sono quasi arrivate a quota 2 mila. Un «piacere facile da avere», è uno degli slogan di «Stampa In». Una piacevole abitudine che molti savonesi hanno scoperto con soddisfazione. Il giornale infatti arriva puntuale ogni mattina entro le 7,30, cioè proprio all'ora della prima colazione. Centinaia di famiglie a Savona sono in grado di affrontare la giornata informati, grazie a La Stampa. Le ultime novità dal Golfo, le cronache italiane, la politica e le notizie della realtà locale, contenute nel nuovo e più corposo fascicolo dedicato a Savona e provincia, arrivano direttamente a casa dei savonesi e costituiscono il principale delle molte comodità offerte dal servizio.

In questi giorni gli addetti di «Stampa In» stanno lavorando nel quartiere Legino. Questa mattina gli omaggi arriveranno all'ultimo dei tre giorni a tutti gli abitanti di Martini, via Quintana, via Fratelli Grondona, via Ferriere, via Negri, via Accornero, via Negri, via Delleplane, via Nostra Signora del Monte e via Bresciana.

Nei prossimi giorni il servizio proseguirà la propria marcia diretta a incontrare sempre nuove famiglie. Il «planning» dei coordinatori del servizio prevede di tornare verso il centro della città. Gli omaggi verranno consegnati nella zona di Natarella e delle Fornaci, prima di portare «Stampa In» nelle case degli abitanti di Zinola.

IERI A GENOVA

E' morta Rosanna Benzi

La donna (nella foto assieme a Carol Alt) viveva da 28 anni nel polmone d'acciaio al S. Martino. Già migliaia di persone hanno reso onore alla salma. Domani i funerali. SERVIZI A PAGINA 7

20 ANNI IN LIGURIA

A PAGINA

Processo a Milano

La Guerinoni sotto accusa per calunnia

Prima udienza, ieri in tribunale, per la gallerista di Cairo accusata di calunnia nei confronti del giudice istruttore Maurizio Picozzi. Il magistrato ha deposto ieri davanti ai giudici.

In tutta la provincia meno decessi e una sensibile ripresa delle nascite

Savona: 700 abitanti in più

Negli ultimi mesi, per la prima volta dopo 18 anni, la popolazione è in aumento
I nuovi residenti trovano alloggio nel centro storico ristrutturato e nell'Oltreletimbro

Quel ruolo da capoluogo autentico

Si dirà: sono cifre poco più che simboliche quelle relative al saldo migratorio positivo registratosi, a fine anno, tra la popolazione savonese. D'accordo; ma è pur sempre un'inversione di tendenza che merita una sottolineatura.

Da molti anni, ormai, si diceva che Savona, come capoluogo, faceva registrare sintomi di stanchezza e che si poneva in una corsia di sviluppo separato rispetto alla sua provincia, all'apparenza forte di aree più dinamiche anche dal punto di vista dello sviluppo demografico.

Oggi si assiste a una riscoperta dei valori del capoluogo, che inizia a esercitare una funzione calamitatrice. L'analisi dei dati statistici, infatti, consente di accertare che, molto più delle nascite, che pure danno segnali, sia pur timidi, di ripresa, hanno influito sull'aumento della popolazione savonese le immigrazioni all'interno del comprensorio.

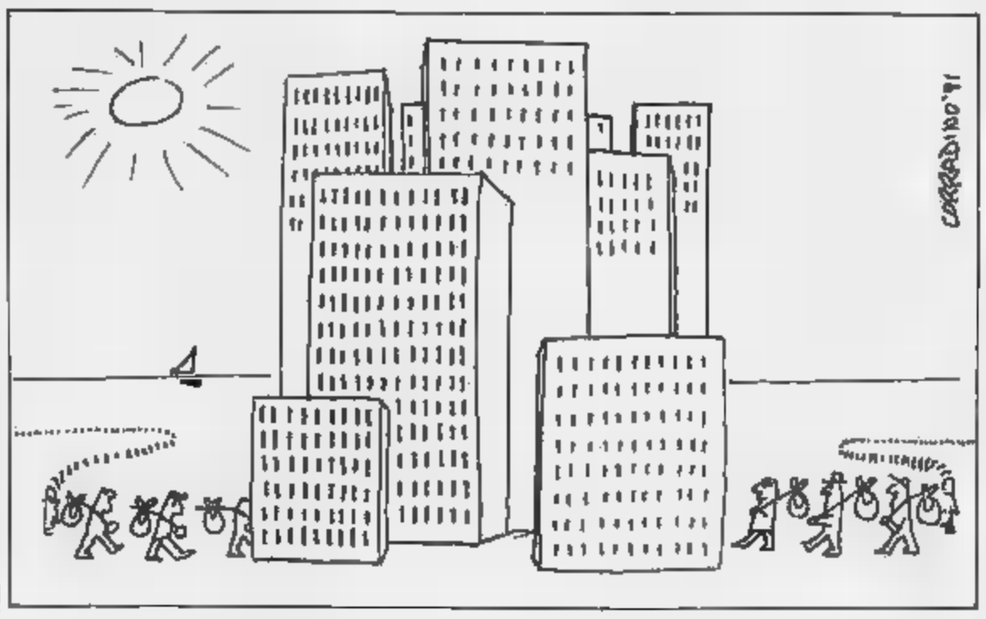
Si torna ad abitare a Savona, in città, dove si ha maggior scelta di servizi, di negozi, di scuole (stanno per arrivare anche i corsi universitari). Lo stop all'andamento negativo della popolazione non va attribuito soltanto a fatti contingenti, alla ripresa, da parte del capoluogo, di nuove capacità attrattive.

Una città ancora a dimensione d'uomo qual è Savona, pur con tutti i problemi che l'affliggono, è riuscita a mantenere integra ogni sua possibilità di crescita, compresa quella demografica. E non è un risultato disprezzabile.

Ivo Pastorino

SAVONA. Si è fermata l'emorragia demografica Savona. A gennaio, per la prima volta negli ultimi anni, in provincia e nel capoluogo il saldo anagrafico è in attivo. Un dato positivo, determinato in larga misura dagli immigrati che negli ultimi mesi hanno preso la residenza nell'Albenganese, nel Finalese, anche in città. A Savona i «nuovi arrivati» hanno trovato sistemazione soprattutto nel centro storico e nei quartieri dell'Oltreletimbro. I nuovi residenti provengono soprattutto dall'entroterra di Quiliano, Vado e della Valbormida. Si tratta persone di mezza età che hanno deciso trasferirsi per le comodità offerte dal capoluogo. Ma il saldo demografico positivo è determinato anche dalla costante diminuzione dei decessi e dalla leggera ripresa delle nascite, quantificabile fra il 5 e il 10 per cento.

SERVIZIO A PAGINA 2



Ne ha parlato durante la Messa

Savona, prete contro i ladri

SAVONA. «La Messa è finita, andate in pace. Ma prima vorrei darvi un consiglio: chiudete bene porte e finestre di casa. Da qualche giorno i ladri hanno, infatti, preso di mira il nostro quartiere. Ieri pomeriggio hanno rubato anche nella canonica. Bisogna stare attenti».

Così, domenica sera, si è rivolto ai suoi parrocchiani don Giovanni Farris. Al termine della Messa vespertina, il parroco della chiesa di Santa Maria Giuseppa Rossello, alla Villetta, si è intrattenuto qualche minuto in più del previsto con i fedeli per parlare dei furti. Una predica fuori dai rigidi schemi del messale che, però, i parrocchiani hanno mostrato di apprezzare e ora cercheranno di mettere in pratica gli insegnamenti.

Da giorni nel quartiere della Villetta non si parla d'altro. Furti e atti vandalici si succedono in modo preoccupante. La scorsa settimana i ladri hanno svaligiato quattro appartamenti in Torterolo, via Caminati, via Gara e via Tagliate. I vandali hanno, invece, tagliato le gomme e danneggiato la carrozzeria a tre autovetture parcheggiate nella zona di via Ponzone.

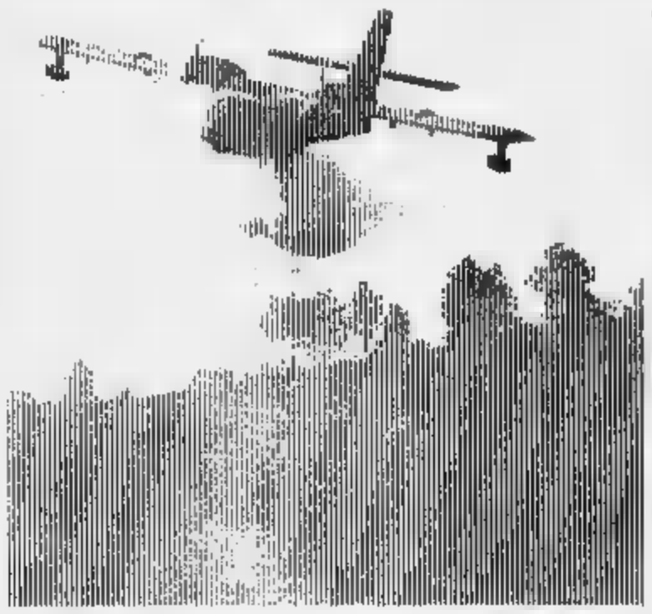
Secondo la polizia, a compiere i furti sarebbero dei ladri acrobati, che saltano da balcone all'altro, raggiungono i poggioli degli alloggi arrampicandosi lungo le grondaie o su impalcature.

L'ultimi episodio alla Villetta è avvenuto nel tardo pomeriggio sabato scorso nella canonica della chiesa. I ladri sono entrati in azione proprio mentre il parroco celebrava la Messa. Per entrare nell'abitazione del sacerdote, i malviventi hanno dovuto rompere il vetro di una finestra che affaccia su via Loreto. Poi hanno fatto irruzione nella canonica dove, indisturbati, hanno messo a soqquadro cassetti e armadi. Si sono, però, dovuti accontentare di poco: 150 mila lire. [c. v.]

L'enorme uccello meccanico scavalca le case e si infila nelle gole per scaricare bombe d'acqua

Un rombo in cielo, è l'amico Canadair

Condizionati dalle immagini di guerra, per attimo dimentichiamo che sopra noi vola solo l'aereo antincendio



Il rombo sordo di un aereo, un'ombra che scende bassa bassa dalle colline, scavalca l'autostrada, scivola nella gola verso il mare. Che succede? Uno sguardo dal balcone o dal finestrino dell'auto e si vede l'aereo lì vicino, quasi a portata di mano. Un piccolo tuffo al cuore, perchè siamo condizionati dalle immagini della guerra che ci rincorrono dalla tv, dalle pagine dei giornali, dalle riviste patinate per spiegarci tutto di bombe, laser, sistemi teleguidati.

Così, guardando quell'aereo, quasi ci aspettiamo di vedere i reattori dell'F 15 con i loro enormi occhi, la sagoma del Tornado, le gigantesche ali del B 52. Niente di tutto questo, ci vuole un attimo per riportarci alla realtà. Non abbiamo davanti una sofisticata macchina da guerra, il suo terribile fascino, ma «solo» un Canadair, l'aereo che si usa ormai tutti i giorni per spegnere gli incendi di bosco.

Una sagoma familiare, nei cieli di Liguria. Qui il fuoco attacca estate e inverno, senza tregua, i piloti e i navigatori dei Canadair fanno miracoli: pescano in mare, tornano nell'entroterra e scaricano le loro bombe d'acqua sul fuoco sfiorando le cime degli alberi. Non è superfluo ricordare che a Savona un Canadair cadde e morirono i due uomini d'equipaggio.

Quando il fuoco è violento questi aerei vanno e vengono, sorvolano le case: ogni volta li senti arrivare, ogni volta centrano il bersaglio per salvare un bosco. E si allontanano solo a sera, quando il buio mette fine al loro lavoro. La gente ha imparato a conoscerli, ne segue le evoluzioni, quando li vede capisce che l'incendio è preoccupante. C'è voluta la guerra per farli dimenticare, anzi per farli confondere con «quegli» aerei che non portano acqua ma bombe. E' un attimo, d'accordo, ma anche questo testimonia come ognuno di noi sia condizionato e abbia paura: poca o tanta importa.

Purtroppo gli incendi capiteranno ancora, e il grande uccello meccanico passerà e ripasserà di nuovo sulle nostre teste. Ma siamo tranquilli: non è un aereo da guerra, è l'amico Canadair.

Sandro Chiaramonti

Riprende giovedì

Il processo ai prefetti ieri a Savona

SAVONA. Udienza interlocutoria in tribunale nel processo contro i due prefetti Savona, Giovanni Orefice e Francesca Stranges. Sono stati interrogati una ventina di testimoni. Tra questi anche Marisa Malavasi, 42 anni, Savona, condannata lo scorso autunno a otto mesi abbreviato per l'omicidio della madre, Italina Baracca. La donna non si è presentata. Il processo è stato rinviato a giovedì. Sul banco degli imputati anche l'ex vice prefetto Antonio Daloisio, il capo di gabinetto Giuseppe Resta, il dirigente della divisione economato, Ernesto Costabile, l'impiegata Laura Cima e l'imprenditore Paolo Baglietto che, secondo l'accusa, aveva «l'esclusiva degli appalti in cambio di piaceri personali». La vicenda riguarda una serie di appalti concessi a Baglietto che sarebbero stati pagati a prezzi eccessivi, tramite fatture gonfiate. [c. v.]

L'Usl ha speso, l'anno scorso, oltre 10 miliardi per visite e analisi

Savona dal medico specialista

Nei laboratori sono stati effettuati più di un milione di test e 90 mila esami radiologici
Le file negli studi del cardiologo e dell'oculista. Scarsa attenzione, invece, per il geriatra

SAVONA. Sono sempre più numerosi i savonesi che si affidano ai medici specialisti. Oltre mila visite oculistiche, 90 mila esami radiologici e un milione di test: queste alcune delle cifre relative all'attività specialistica svolta dall'Unità sanitaria savonese negli ambulatori del San Paolo, di via Collodi e negli studi dei medici convenzionati. Il costo complessivo l'anno scorso ha superato i dieci miliardi.

Frenetica l'attività dei laboratori di analisi, dove test e controlli negli ultimi tempi hanno fatto segnare un incremento del 20 per cento. Oltre 175 mila i prelievi effettuati nel laboratorio di via Collodi, per complesso di circa 3 mila ore di lavoro. Nel 1990 più mila savonesi hanno fatto ricorso agli ambulatori analisi del Paolo, mentre 20 mila si sono rivolti ai laboratori convenzionati esterni.

In totale, i medici della VII Usl hanno portato a termine più di un milione di test. Un dato che testimonia la maggior attenzione degli operatori sanitari verso la medicina preventiva, ma anche una pressante richiesta da parte degli utenti, che si rivolgono ai laboratori dell'Usl con frequenza ben superiore al passato.

Molto anche prestazioni di riabilitazione post traumatica. In questo campo, sono particolarmente attivi i centri convenzionati esterni. 347 mila i massaggi, le infiltrazioni e le altre terapie di riabilitazione eseguite dai medici esterni, mentre «solo» 60 mila risultano quelle effettuate direttamente in ospedale. I traumatizzati che nel '90 hanno fatto ricorso al fisioterapista sono oltre mila 500.

Oltre 40 mila, invece, gli assistiti che hanno richiesto visite radiologiche. Ventiduemila le visite dal cardiologo, di cui 8 mila in via Collodi, 10 mila in ospedale e 6 milanegli studi dei medici convenzionati. In media, si è trattato di visite preventive: solo un paziente su tre, infatti, ha dovuto sottoporsi nuovamente alle cure dello specialista.

Sul crescente numero di visite cardiologiche hanno influito anche le richieste delle società sportive. Da alcuni anni, infatti, dopo gli incidenti verificatisi sui campi da gioco o in palestra, l'elettrocardiogramma è diventato obbligatorio per praticare un'attività sportiva agonistica. Appena 3 mila 700, invece, le visite dal diabetologo. Malgrado in città risiedano da 5 a 6 mila ammalati di diabete, infatti, nemmeno la metà ha il coraggio «confessare» un'infermità che viene ingiustamente considerate pregiudizio, specie nel mondo lavoro.

Ventimila le visite oculistiche con appena 22 mila pazienti: anche questo caso si tratta soprattutto visite di controllo per correggere le diottrie degli occhiali. La richiesta dell'oculista è sempre più frequente negli ultimi 3 anni (5 per cento in più), soprattutto fra i ragazzi in età scolare. Appena 13 mila, invece, le visite dal dentista. Una specializzazione per la quale i pazienti sembrano preferire ancora gli studi privati.

Pochi (meno 1200) gli anziani che ricorrono alle del geriatra. Uno specialista che in altre città è molto richiesto, ma che a Savona non è ancora conosciuto come dovrebbe.

Complessivamente, per l'assistenza specialistica interna la l'Usl di Savona ha speso circa 6 miliardi e mentre altri 4 miliardi li ha destinati ai medici convenzionati esterni.

Ermanno Branca

VISITE SPECIALISTICHE VII USL

	NUMERO PRESTAZIONI		
	INTERNA	ATTIVITA' OSPEDALIERA	ESTERNA
	10.830	10.900	4.290
NEUROLOGIA	1.230	3.600	980
ODONTOIATRIA	12.400	—	1.050
OCULISTICA	14.900	5.600	—
	7.800	7.980	1.800
	12.500	58.600	347.590
LABOR. ANALISI	175.000	645.000	207.150
	19.300	30.800	39.300

NEI REPARTI

SAVONA. reparto ospedaliero «preferito» dai savonesi dubbio Traumatologia. Lo dimostrano i dati dell'Usl che parlano di ricoveri nel 1989. Un dato significativo in quanto il numero di posti letto della Divisione di 80; in meno, tanto per fare un pio, del reparto di Medicina 2, che ha fatto registrare 2725 ricoveri.

Di grande interesse i dati che si riferiscono a Chirurgia. La prima divisione ha avuto 897 ricoverati in un anno, la seconda ha fatti registrare 266 mentre il reparto di chirurgia della mano del professor Mantero ha raccolto, solo nel corso dell'89, ben 2285 pazienti.

Molti i ricoveri anche a Urologia, uno dei più attrezzati a livello regionale: sono stati 1611. In aumento, nel degli ultimi cinque anni, l'attività Cardiologia. C'è stato costante incremento dei ricoveri nel reparto di semintensiva (da 306 nell'85 a 393 dell'89) all'Unità coronarica: i ricoverati nell'85 erano stati 404 mentre nell'89 sono passati a 438. In aumento anche i ricoveri in Ostetricia (1357 dall'89 contro i 1251 dell'anno precedente).

[p. p.]

NOTIZIE FLASH

TRUFFA

Consegna un amico un assegno rubato

I carabinieri di Vado Ligure hanno denunciato A.C., per il furto di un blocchetto di assegni e truffa. I fatti risalgono ad alcune settimane A.C. dopo rubato un di assegni, ha compilato uno (per l'importo di dieci milioni) e lo ha consegnato a un amico che si trovava in ristrettezze economiche. «Me li restituirai con tutta calma». Quest'ultimo quando è andato in banca per riscuotere il titolo credito, ha scoperto la truffa.

FURTO

Bloccato mentre rubare in un'auto

Gaetano Maletta, 31 anni, Savona via Comotto, stato a to nella notte di domenica dai carabinieri per tentato furto. L'uomo è sorpreso una pattuglia dei militari, mentre cercava di rubare in un'auto. Ieri mattina Maletta patteggiato la pena di mesi di reclusione e mila lire di multa senza condizionale.

DEL FUOCO

Incendi spalle Savona

Due incendi sterpaglie hanno impegnato i vigili del fuoco della centrale di via Nizza e del distaccamento portuale domenica e ieri mattina. Il primo rogo divampato sulle alture di Albisola superiore. Le fiamme di probabili origini dolose sono spente dai pomperi in un'ora. Ieri pomeriggio, invece, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire a Zinola. Il rogo si è sviluppato nelle vicinanze depuratore.

PORTO T

Le barche fuorilegge dovranno lasciare Varazze

Una ventina di ingiunzioni di sgombero verranno notificate nei prossimi giorni dal Comune di Varazze altrettanti proprietari di imbarcazioni, che si trovano ormeggiate nel porticciolo. E' la conseguenza di un'inchiesta condotta nei mesi scorsi dalla capitaneria di Savona, che accertato irregolarità nelle concessioni dei posti barca. Colpiti dal provvedimento del Comune, i diportisti titolari autorizzazioni giornaliere che, secondo le indagini della guardia costiera, in realtà duravano tutto l'anno.

SINDACATO INQUILINI

Lo Iacp dovrà rimborsare 600

Il Sunia ha predisposto modulo per la domanda la quale i suoi inquilini che se hanno diritto, chiedere il rimborso per canoni pagati in più allo Iacp. Nell'ottobre scorso, infatti, il pretore di Savona aveva accertato un errore nel calcolo canoni di locazione fissati dallo Iacp. L'Istituto, che ha deciso di ricorrere contro la sentenza del pretore, dovrebbe rimborsare 600 milioni.

Allarme per il ripetersi di colpi ai danni di persone sole

Truffe agli anziani

A Savona due altre pensionate sono state alleggerite di danaro e preziosi
Raggirate da false ispettrici del Comune di banca. Le indagini

SAVONA. Attenti alle truffe a domicilio. Nei giorni scorsi una donna è stata derubata di soldi e preziosi (per un valore di circa quaranta milioni) due ragazze che spacciate per incaricate di un istituto di credito. Sempre la settimana, un'altra donna è stata raggirata da due false impiegate del Comune che dicevano dover controllare libretto della pensione. In entrambi i casi le vittime dei raggiri state due pensionate, che vivono da sole.

I truffatori a domicilio hanno dunque ricominciato colpire, in questura si predica la calma. «Non è il caso di allarmarsi - dicono a palazzo Santa Chiara -. Il numero di truffe come del resto di furti, scippi borseggi nella media, c'è stato un incremento della microcriminalità. Tuttavia raccomandiamo alla persone che vi sole di essere prudenti e soprattutto di avvertire il 113 ogni volta che sono contattate da persone sospette».

I truffatori agiscono anche sotto le spoglie di addetti dell'Enel, tecnici della Sip, impiegati comunali, assistenti sociali. propongono di aggiustare condutture dall'acqua e impianti telefonici, di controllare il libretto della pensione o quello risparmio. Normalmente agiscono in coppia: mentre uno distrae il malcapitato di turno, l'altro si apparta per qualche minuto, il tempo necessario per mettere a soqquadro armadi e cassetti e impossessarsi di soldi e preziosi.

Come fare per non cadere nella rete dei truffatori? Una precauzione da adottare innanzitutto quella farsi mostrare il tesserino di riconoscimento. In questo modo è possibile scoprire subito si ha a che fare con qualche malintenzionato.

In questura, addirittura, sono più drastici: «C'è un solo metodo - dicono -: non bisogna mai aprire la porta a sconosciuti, per nessun motivo. Neppure qualcuno chiede un bicchiere d'acqua. Solo così possono evitare spiacevoli incontri».

[c. v.]

UNA DENUNCIA

SAVONA. Non soltanto gli anziani i più esposti al pericolo delle truffe. Ci sono anche commercianti e titolari aziende. In provincia di Savona, recentemente, numerosi imprenditori sono stati contattati dagli addetti di alcune società private servizi e invitati a comprare programmi software, che consentirebbero la gestione dei rapporti l'Inail, l'istituto nazionale assistenza infortuni sul lavoro. Il dischetto per il computer servirebbe, in pratica, per facilitare i contatti tra le imprese e l'istituto.

Osservano all'Inail Savona: «L'istituto non ha instaurato alcun rapporto con aziende esterne e non ha conferito incarichi a Le comunicazioni sono sempre e solo contenute in moduli ufficiali e i versamenti devono effettuati esclusivamente con i bollettini stampati da

LETTERE AL GIORNALE

Savona, sono utili i Legino

In questi giorni sono apparse affermazioni riferite all'assessore ai Lavori pubblici che suggerisce di disattivare il semaforo di Legino e opinioni di lettori favorevoli a questa soluzione. Pur essendo perfettamente d'accordo sulla necessità di sincronizzare gli impianti semaforici, prego chi propone l'eliminazione di questo semaforo mettersi dalla parte solo degli abitanti di Legino, ma anche degli utenti degli impianti sportivi, del Palp, etc. Vedranno che, proprio a causa del grande traffico sulla via Stalingrado, nelle ore di punta risulterebbe letteralmente impossibile, rispettando il codice della strada, immettersi questa arteria.

Un piccolo sacrificio deve essere sopportato per la sicurezza di tutti (compresi coloro che percorrono la via Stalingrado); non si può cancellare questa sicurezza raggiunta dopo 15 di «lotta», dai tempi del Consiglio quartiere.

Francesco Murialdo,
consigliere di Circoscrizione

Alassio, in Comune serve un ascensore

Non riesco rendermi conto di il Comune di Alassio non abbia ancora dotato la propria sede municipale di un

I cittadini sono costretti per recarsi all'Anagrafe o dal sindaco a salire tre rampe di scale, che per gli anziani o gli invalidi rappresentano un ostacolo assai grave.

Oltretutto (anche liberandosi il piano terra per lo spostamento delle Poste vi si potrebbero sistemare gli uffici aperti al pubblico), l'ascensore servirebbe sempre per raggiungere gli uffici della Ragioneria e dell'Ufficio tecnico comunale.

L'intervento solo è auspicabile anche fattibile, dal momento che esiste un ampio vano centrale nella scala, più che sufficiente per ospitare struttura dell'ascensore.

Non dovrebbe essere il Comune a dare l'esempio per abbattere le barriere architettoniche?

Luciano Sori, Alassio

Cengio, troppe davanti alle scuole

Ogni giorno si ripete la stessa storia. Quando gli alunni delle classi elementari di Cengio Bormida escono, alle 12,40, da scuola devono fare i muti un di . Molti genitori, infatti, attendono i propri figli in auto dinnanzi ai cancelli del nuovo edificio.

E pensare che per risolvere questo inconveniente basterebbe le vetture venissero parcheggiate in piazza S. Giuseppe, che si trova a due passi dall'edificio scolastico.

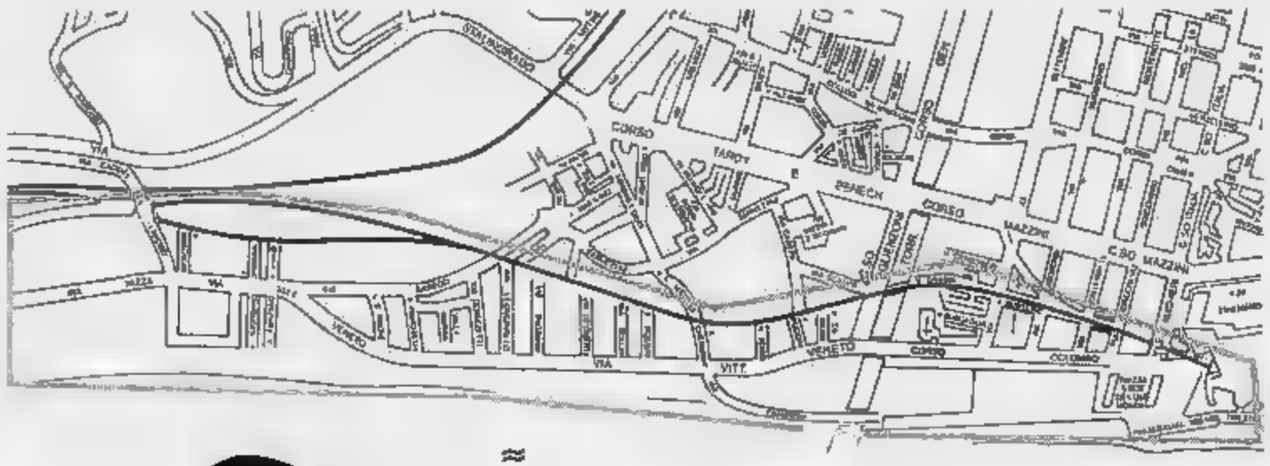
Sin'ora è nessun incidente, ma questo giustifica un atteggiamento del genere. Inoltre, problema interessa anche la Croce Rossa. Le auto, infatti, impediscono l'uscita delle autolettighe che, in caso di emergenza, incontrerebbero serie difficoltà.

Non voglio polemizzare creare un caso ma, credo che, da parte di tutti, necessaria una maggiore attenzione.

Lettera firmata, Cengio

Scrivere La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

IT "@" ERARIO



QUESTA SETTIMANA SIAMO QUI!

L'operazione La Stampa "IN" - recapito gratuito a domicilio del giornale entro le 7,30 del mattino - è una grande iniziativa de La Stampa per Savona. Verrà attuata con le seguenti modalità: la città sarà divisa in zone che verranno progressivamente visitate dalle Hostess de La Stampa, fino a coprire tutta l'area cittadina. Sono loro che vi faranno il recapito gratuito a domicilio. Tutti i martedì troverete su La Stampa un annuncio che presenterà la piantina della zona visitata quella settimana. LA STAMPA "@"

ALLE 7,30 DI MATTINA APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA.

Per ulteriori informazioni, telefonare al numero (019) 825555

Per la prima volta negli ultimi 18 anni il saldo anagrafico torna in attivo

LA CITTA' CRESCE

Settecento residenti in più nel capoluogo e in Riviera
Il 10 per cento degli immigrati sono stranieri

Il quartiere Oltreletimbro: in primo piano il centro storico, una delle zone scelte dai nuovi residenti a Savona

GLI ABITANTI DEL SAVONESE

ANNI	IN PROVINCIA	NEL CAPOLUOGO
1983	287.116	74.129
1984		73.291
1985	284.936	72.388
1986		72.015
1987	282.348	71.816
1988	281.261	70.879
1989	280.367	70.003
1990 SETTEMBRE	289.242	69.304
1991 GENNAIO		69.408

SAVONA. Per la prima volta negli ultimi diciotto anni il saldo anagrafico di Savona è in attivo. Fra il settembre del 1990 e il gennaio del 1991, infatti, in provincia di Savona hanno preso la residenza oltre settecento persone, di cui 250 nel capoluogo. Un movimento di immigrazione tanto consistente da sopperire al calo anagrafico naturale che da anni, ormai, caratterizza la provincia di Savona e, più in generale, tutta la Liguria. E' un segnale positivo dopo anni di forti cali soprattutto nel settore delle nascite.

La maggior parte dei nuovi residenti ha trovato sistemazione nell'Albenganese e nel Finalese, ma in oltre 250 hanno scelto il capoluogo e, in particolare, il centro storico e i quartieri dell'Oltreletimbro.

Circa il 60 per cento dei «nuovi arrivati» abitava già in provincia di Savona (nell'entroterra di Vado e Quiliano ma anche in Valle Bormida) e ha cercato una sistemazione in città per agevolare gli studi ai figli, per la comodità. Pochi i trasferimenti per ragioni di lavoro.

Il 10 per cento degli immigrati è costituito da stranieri, quasi tutti nordafricani, che hanno trovato sistemazione nell'Albenganese, dove lavorano nelle aziende agricole della Piana come braccianti.

Il restante 30 per cento proviene da altre regioni e, in particolare, da Piemonte e Lombardia. In forte calo, invece, il fenomeno di immigrazione dall'Italia del Sud. Sicilia, Campania, Lazio, Puglia, Calabria e Sardegna non; rappresentano più il principale serbatoio demografico della provincia savonese.

Negli ultimi 15 anni gli immigrati in provincia hanno fatto segnare una continua crescita, passando da 7 mila 500 alla fine degli Anni 70, agli oltre 8 mila del 1989. Anche nel 1990 il fenomeno ha fatto registrare un nuovo balzo in avanti. Fra settembre e gennaio del 1989, per esempio, in provincia avevano preso la residenza 470 persone, nello stesso periodo del 1990 gli immigrati sono saliti a 560 e quest'anno hanno superato quota 700.

I savonesi che hanno lasciato la provincia, invece, sono stati in aumento fra il 1983 e il 1987, passando da 7 mila 600 a 8 mila 1100. Negli ultimi anni il flusso di emigrazione è l'emorragia dal capoluogo è progressivamente rallentato: nel 1988 oltre 1700 savonesi avevano abbandonato la provincia, mentre nel sono scesi a 1500.

Ma il saldo positivo in città, si spiega anche con un rallentamento del calo demografico. Fra il 1971 e il 1981, infatti, i savonesi erano scesi da mila 800 a 75 mila. Mentre fra il 1989 (70 mila 300) e il 1991 (69 mila 400) il calo è stato di «soli» novecento persone.

Dal 1983 la mortalità è costantemente diminuita, passando da 3990 a 3500 decessi l'anno. Per quanto riguarda le nascite, si è avuta diminuzione progressiva al 1988 seguita, negli ultimi due anni, da una leggera inversione di tendenza valutata tra il 5 e il 10 per cento.

Anche le iscrizioni alle scuole dell'obbligo testimoniano un'attenuazione del fenomeno di spopolamento. Nel capoluogo, per esempio, il calo è consistente per gli istituti superiori (285 ragazzi in meno) e per le medie (158), mentre si attenuando alle elementari (75 iscritti in meno). Nelle scuole materne quest'anno è registrato addirittura un di 20 bambini

La popolazione di Savona, comunque, tende al costante invecchiamento e anche gli immigrati persone mature o anziane. I residenti più di 60 anni nel 1936 rappresentavano appena l'11 per cento della popolazione, il per cento nel 1971 e attualmente quasi il per cento. Nello stesso periodo i ragazzi fra 0 e 14 anni sono scesi dal 22 al 10 per cento. Costante, invece, l'aumento delle famiglie, passate dalle 17 mila 600 del 1936 alle oltre mila di oggi. In aumento, soprattutto, i nuclei formati da un solo componente che oggi rappresentano un terzo delle famiglie.

Quasi il 60 per cento delle persone sole ha anni, il 30 per cento è in età compresa fra 35 e 64 e solo l'11 per cento dei «single» ha meno di 34 anni. Sul totale delle persone sole le donne rappresentano quasi il 70 per cento.

In base a calcoli elaborati dall'Ufficio statistica del Comune e dalla Camera di commercio, in centro città e nel quartiere Villetta vivono oltre mila 700 famiglie, mila 100 nell'Oltreletimbro, 6 mila a Villapiana, mila 50 al Legino e Fornaci, appena 2 mila 700 a Lavagnola e Montemoro.

Ermanno Branca

Il provvedimento, previsto dalla nuova legge, deciso dopo che avevano rifiutato di andare in comunità a disintossicarsi

Si drogano, ritirati passaporto e patente a 24 giovani

Altri 30 tossicodipendenti hanno accettato di sottoporsi alle cure mediche. A colloquio davanti a una commissione di medici e assistenti sociali
Il prefetto: «Stiamo facendo un buon lavoro. Il dialogo è la strada giusta per vincere questa piaga sociale». Ma non tutti sono d'accordo

Per vincere la lotta contro gli spacciatori, la polizia impiega anche i cani

SAVONA. Giovanni C. ha incominciato a drogarsi per una delusione d'amore. Maurizio T., invece, ha iniziato per scherzo. «Volevo soltanto provare, trascinato da alcuni amici. Sono entrato in un tunnel, dal quale non sono più uscito». Rocco M. aveva problemi in famiglia, non riusciva a dialogare con i genitori. «L'eroina mi sembrava l'unico rimedio. E' mia condanna». Tre storie sul dramma della droga. Tre storie tra le tante.

Giovanni, Maurizio e Rocco le hanno raccontate alla commissione della prefettura che, secondo le disposizioni della nuova legge sulla droga ha il compito di esaminare i tossicodipendenti segnalati di volta in volta da carabinieri e polizia. I tossicomani vengono invitati a un colloquio e, quindi, indirizzati alle comunità terapeutiche.

A Savona, da quando la commissione di esperti si è insediata, sono stati 54 i giovani tossicomani convocati dal prefetto, Nicola Rasola. Trenta hanno accettato l'invito e raccontato le loro storie. Tutti sono stati poi inviati in diverse comunità terapeutiche della provincia, nelle quali ora dovranno seguire le cure disintossicanti.

Ventiquattro (due dei quali minorenni) hanno, invece, rifiutato il colloquio e per loro scatteranno il ritiro della patente e del passaporto.

Seppur a fatica la commissione prefettizia sta comunque muovendo i primi passi. Le riunioni si svolgono periodicamente. I tossicodipendenti vengono seguiti da un pool di esperti, costituito da medici e assistenti sociali. Osserva il prefetto di Savona, Nicola Rasola: «Stiamo facendo un buon lavoro. Secondo me l'unico modo per recuperare i drogati passa attraverso il dialogo e le terapie disintossicanti e la legge mi sembra che colmi un vuoto per quel che riguarda il recupero dei tossicomani».

Non tutti però sono d'accordo. I ventiquattro giovani (rappresentano quasi il 50 per cento dei convocati) si rifiutati di andare al colloquio con la commissione, ne esempio. Ma anche tra le forze dell'ordine c'è chi esprime pessimismo. Sono soprattutto gli agenti, che operano sulla strada e conoscono il fenomeno della droga in tutti i suoi aspetti.

Osserva un poliziotto, che vuole mantenere l'anonimato: «Non è certo il colloquio davanti alla commissione che convince il tossicomane a non bucarsi. Bisogna segnare altre strade».

Claudio Vimercati

PREVENZIONE: RUOLO DELLA SCUOLA

La prevenzione contro la droga passa anche attraverso la scuola. E un importante ruolo lo ricoprono gli insegnanti che, seguendo giorno per giorno gli studenti, sono in grado di scoprire per primi gli eventuali problemi dei ragazzi e di porvi rimedio. I disagi giovanili, secondo gli esperti, sono quasi sempre i motivi che spingono i ragazzi a imboccare il tunnel della droga. Della tossicodipendenza e del ruolo preventivo di lotta contro gli stupefacenti che le istituzioni scolastiche devono avere, si parlerà il 18 febbraio nel di educazione alla salute, organizzato dalla VII unità sanitaria locale del Savonese. Si tratta di un ciclo di lezioni indirizzate agli insegnanti delle scuole medie superiori che tratteranno varie tematiche: dagli aspetti sociologici dell'adolescenza agli educativi, da quelli psicologici a quelli medici e farmacologici. Si parlerà, dunque, di droga e una delle lezioni prenderà in esame «le strategie di interventi di educazione sanitaria per la prevenzione delle tossicodipendenze». Relatrice sarà la dottoressa Apicella di Savona. [c. v.]

Positivo il primo bilancio dell'iniziativa promossa dall'Usl e dall'Enpa in quattordici centri

Cani e gatti, il soccorso arriva dal telefono

Tante chiamate al servizio che assicura un veterinario nei festivi

SAVONA. I savonesi hanno scoperto la guardia medico veterinaria. Il servizio funziona da sei mesi ma negli ultimi tempi sono aumentati considerevolmente i possessori di animali domestici che hanno chiesto un intervento. Quel che c'è di strano è che per mettersi in contatto il veterinario di turno occorre telefonare al numero del centralino unificato delle ambulanze: lo stesso che raccoglie e smista le chiamate in caso di emergenze.

Il telefono amico per Fido, come è stato soprannominato da molti, assomiglia alla Guardia medica tradizionale: infatti funziona soltanto nei giorni festivi. Negli ultimi sei mesi il di chiamate è cresciuto in dismisura, segno che la città ha scoperto questo nuovo servizio. I casi sono i più disparati. Raccontano al centralino unico della VII Usl, che ha sede in una sala al pian terreno del Monoblocco del San Paolo: «Ne sentiamo di tutti i colori, dal canarino che non dà più segni di vita allo strano comportamento di un gatto in amore. Il maggior numero di chiamate riguarda comunque animali feriti per strada».

Gli operatori del centralino unico hanno soltanto il compito di raccogliere le chiamate e smistarle fornendo a coloro che chiamano il numero telefonico del veterinario disponibile. «Per noi non c'è stato alcun aumento del carico di lavoro - aggiungono al centralino delle ambulanze - e lo facciamo volentieri».

Dopo le prime settimane nelle quali i medici di turno sono rimasti quasi del tutto inoperosi, il servizio è decollato. La gente ha capito che non era uno scherzo.

Il servizio funziona dalle 13 di ogni sabato alle 6 del lunedì successivo ed è esteso a Savona, Varazze, Celle, Albisola Superiore, Albissola Marina, Stella, Urbe, Mioglia, Pontinvrea, Sassello, Vado Ligure, Quiliano, Bergeggi e Spotorno. L'iniziativa è nata da un'idea dell'Usl in collaborazione con l'Ordine dei veterinari e la sezione savonese dell'Enpa.

Il progetto prevede la reperibilità continua, diurna e notturna, non solo nel fine settimana anche in tutti i giorni festivi infrasettimanali per 24 ore. Dice il presidente dell'Usl Giuseppe Iovino: «Il costo del servizio viene regolato dalle tariffe dell'Ordine dei veterinari. Con quest'iniziativa si è voluto dare una risposta a un'esigenza espressa più volte dai proprietari di cani e gatti. Questi sono davvero molti a Savona e spesso non sanno come comportarsi quando gli animali accusano disturbi».

Dice il presidente dell'Enpa, Globatta Buzzi: «Siamo molto soddisfatti di questo servizio. Lo chiedevamo da più dieci perché occorre non solo aiutare gli animali ma anche dare un servizio importante a coloro che li amano».

L'unico problema è che le chiamate dei proprietari di animali arrivano sulla stessa linea telefonica destinata alle urgenze: la 822.822.

«Ci vorrebbe una linea telefonica in più - sostengono al centralino unificato - in modo da perdere tempo prezioso, soprattutto nei giorni festivi, quando le chiamate per la guardia medica sono tante».

AVIS
SAVONA - V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

Luisa Bielli
abbigliamento femminile
SALDI
DAL 1° AL 16 FEBBRAIO 91
Viale Marconi 18, 0182/43.432
ALASSIO
Aperto la domenica pomeriggio
ALT. CONC.

Stanziati anche 350 milioni per ristrutturare il vecchio acquedotto

Una diga per battere la sete

Borghetto, il progetto del Comune prevede un nuovo invaso all'altezza del «Salto del Lupo»
Primi sondaggi con l'amministrazione di Toirano. Si cercano sorgenti nella Val Varatella

BORGHETTO. La crisi dell'ultima stagione estiva che, soprattutto a Borghetto ha creato disagi e disservizi, potrebbe essere risolta con la creazione di una diga in località «Salto del Lupo» in Val Varatella.

Il progetto, non nuovo (se ne discusse la prima volta nel 1935), è tornato d'attualità in queste settimane. Il Comune di Borghetto ha già avviato delle trattative con Toirano per verificare la fattibilità dell'opera. Anche a Loano si susseguono iniziative per la ricerca di nuove fonti d'approvvigionamento. Per la prima volta, forse, si inizia a parlare di questi problemi lontano dalla stagione estiva, quando la questione dell'acqua si ripropone in tutta la sua emergenza con gravi ripercussioni sull'immagine turistica delle località rivierasche. La estate, per la d'acqua o per la sua cattiva qualità (per settimane nella rete idrica di Borghetto, e in parte in quella di Loano, è stata pompata acqua salmastra), alcuni turisti hanno disdetto le loro prenotazioni.

Spiega il sindaco di Borghetto, Riccardo Badino: «Ci stiamo muovendo in diverse direzioni. Innanzitutto andremo al più presto a sostituire tutti quei tratti del nostro vecchio acquedotto che sono più obsoleti e continuano ad avere delle perdite (lo stanziamento è di 350 milioni). Ridurre gli sprechi vuol già dire avere più acqua da fornire alla gente. Stiamo comunque trattando con il Comune di Toirano per verificare la possibilità di realizzare un invaso all'altezza del "Salto del lupo". Il discorso è stato avviato in questi giorni».

Concludo: «Ci muoviamo anche in una terza direzione, unitamente con altro Comuni, per verificare se è possibile acquistare acqua da enti a noi limitrofe. Nel bilancio di quest'anno abbiamo inserito la richiesta di un finanziamento (un miliardo e milioni) per realizzare una vasca sul monte Picaro. Questa cisterna è un obiettivo che andremo a perseguire comunque, perché, qualsiasi soluzione adottata, sarà importante per determinare la giusta pressione nella nostra idrica».

Anche Loano si sta muovendo. Dice il sindaco Mario Rembado: «Abbiamo fatto un appalto concorso, a cui hanno aderito imprese, che dovremo ora portare all'esame del Consiglio. La prima strada, in tempi medi, è quella di affidare a privati la gestione di tutto l'acquedotto, compresa la ricerca di nuove, e consistenti, fonti di approvvigionamento. In questo senso, comunque, non è da escludere la possibile formazione di un consorzio con altri Comuni per affrontare in modo organico il problema».

Concludo: «Anche noi siamo comunque interessati alla possibilità di realizzare una diga a Toirano, per la quale c'è un progetto antecedente alla seconda guerra mondiale. Ci rendiamo conto che tutte queste soluzioni hanno tempi lunghi, il problema non è facile. Nel bilancio di quest'anno sono stati stanziati 200 milioni per soluzioni provvisorie sul nostro territorio. Faremo dei tentativi per cercare sorgenti».

Non è stata per ora accantonata neppure l'ipotesi che, dalla Piana, parta un nuovo acquedotto che porti acqua verso Ceriale, Borghetto e Pietra. La crisi idrica dello scorso anno ha rallentato la trattativa dopo che anche gli agricoltori hanno vissuto l'incubo della sete.

Anche Pietra ha in programma interventi, per oltre 300 milioni, per potenziare l'acquedotto e, in modo particolare, per nuovi pozzi. I due nuovi, entrati in funzione la in località «Conche», hanno infatti preso il posto di quelli di via Soccorso in verificate infiltrazioni di acque di mare.

Augusto Rembado

NOTIZIE FLASH

IERI

Ieri ad Alessandria i funerali del carabiniere

Si sono svolti ieri pomeriggio ad Alessandria i funerali di Roberto Battaglia, 23 anni, il in servizio ad Albenga deceduto venerdì sera. L'autopsia, effettuata domenica mattina, ha confermato che la morte del giovane è stata per soffocamento in seguito all'acuirsi di una grave forma allergica.

ALBENGA

Le reti a strascico danneggiano gli acquedotti

L'isola Gallinara ha problemi di approvvigionamento idrico. Le reti a strascico usate abusivamente da qualche peschereccio hanno danneggiato la tubatura sottomarina che porta l'acqua dalla zona di Vadino, ad Albenga, alle vasche dell'isola. Il danno non potrà essere riparato in tempi brevi.

CERIALE

Irregolari i dossi-antivelocità, il Comune li elimina

Una decina di dossi artificiali sul lungomare di Ceriale per limitare la velocità sono stati rimossi. La decisione della giunta è stata presa dopo una valanga di proteste di automobilisti che denunciato come i dossi fossero più alti del limite stabilito dal codice strada. Sono stati mantenuti nei punti più pericolosi.

ALBENGA

Carabinieri, promossi numerosi sottufficiali

Avanzamenti all'interno della compagnia carabinieri di Albenga. Piarpaolo Valloni, vicebrigadiere in servizio al nucleo radiomobile è stato promosso al grado di brigadiere. Alla stazione di Pietra, invece, è stato promosso al grado di brigadiere Pietro Di Caterino.

BORGHETTO

Freddo record, chieste più ore di riscaldamento

Gli abitanti di Borghetto, Ceriale e Loano hanno freddo. Nonostante l'abbassamento della temperatura, infatti, le amministrazioni hanno ancora deciso di prolungare le ore in cui è possibile tenere in funzione gli impianti di riscaldamento. La conseguenza è che spesso nelle abitazioni la temperatura è molto bassa.

ALBENGA

Oggi i funerali del maestro Egidio Marcelli

Si svolgeranno oggi alle 10, in S. Michele, i funerali del maestro Egidio Marcelli. La scomparsa del personaggio attorno al quale si è sviluppato il mondo musicale ha suscitato cordoglio. E' ancora vivo il ricordo di quando l'allora giovane maestro portò, all'inizio degli Anni 50, la Banda di Albenga a vincere le Olimpiadi di Kerkrade in Olanda. Marcelli dirigeva l'Accademia Musico-Vocale.

Tramontana e sottobosco secco aggravano i danni provocati dagli incendi

Albenga, fiamme sulle colline

In poche ore sono andati distrutti oltre cinquanta ettari di bosco tra Lusignano e Villanova
Decisivo l'intervento di due Canadair che hanno sganciato sui focolai migliaia di litri d'acqua

ALBENGA. Sono stati spenti ieri mattina gli ultimi focolai dell'incendio che ha devastato più di 50 ettari di bosco tra Lusignano e Villanova.

Per tutta la giornata di ieri i Canadair hanno rovesciato sull'incendio ettolitri di acqua nel tentativo di circoscrivere il fronte di fuoco che in alcuni momenti ha raggiunto i quattro chilometri di ampiezza.

Le fiamme si sono sviluppate violentissime nella serata di sabato sulla collina di Lusignano. Alimentate dal sottobosco arido e dal forte vento hanno subito raggiunto il crinale minacciando numerose case agricole. L'intervento dei vigili del fuoco della guardia forestale e di volontari ha evitato che le abitazioni fossero danneggiate.

Domenica mattina il vento portava ancora su Albenga il fumo dell'incendio mentre il fronte di fuoco si spostava su Villanova minacciando case e terreni agricoli. Le fiamme hanno distrutto bosco ceduo e macchia mediterranea ma hanno anche danneggiato due oliveti. Il fuoco sarebbe stato appiccato da un piromane.

Ancora incendi nell'entroterra di Albenga e nell'Imperiese. I danni ingenti

Quello di Lusignano, purtroppo, è stato l'unico incendio. Vigili del fuoco e guardia forestale sono dovuti intervenire anche nei boschi di Colli e Ligure, Onzo, Bastia d'Albenga e Casanova.

Il pronto intervento dei soccorritori ha impedito, in questi casi, che le fiamme raggiungessero dimensioni preoccupanti. In totale sono andati distrutti una decina di ettari di bosco.

(s. p.)

NELL'IMPERIESE

IMPERIA. Ancora incendi nell'Imperiese. Le fiamme, alimentate dalla tramontana, sono divampate, ieri, con particolare violenza, in località Bregalla, frazione di Triora. Due Canadair della Protezione civile hanno collaborato con gruppi di volontari, vigili del fuoco e guardie forestali, nell'opera di spegnimento. I velivoli hanno sorvolato la zona per l'intero pomeriggio, scaricando a valle centinaia di ettolitri d'acqua marina, allo scopo di fermare l'avanzata del fuoco. L'incendio è stato domato definitivamente in serata, quando si è potuto fare un primo bilancio dei danni. Secondo il comandante della Forestale, Roberto Pavan, sarebbero comunque andati distrutti diversi ettari di bosco». Sempre ieri, traffico rallentato a Marina degli Aregai per un incendio di sterpaglie.

(m. v.)

Negli Anni Settanta occupava mille operai e impiegati

Pietra, vendesi cantiere

Lunedì 11 marzo, a Savona, lo stabilimento navale verrà all'asta
Solo un'azienda di Viareggio sembra interessata a rilevare gli ex «Ncl»

PIETRA L. Sarà messo all'asta lunedì 11 marzo prossimo il Cantiere Navale di Pietra Ligure. Due giorni prima, salvo rinvii, sarà varata l'ultima nave costruita nella fabbrica, un panfilo di matri commissionato da un armatore svizzero. Le decisioni sono state prese dal curatore fallimentare dell'industria che si avvia a concludere un'altra pagina travagliata della storia.

La messa all'asta (la base dovrebbe essere di poco inferiore ai 7 miliardi) è la diretta conseguenza del fallimento del Cantiere, decretato l'autunno scorso dal Tribunale di Savona. In questi mesi, nella fabbrica si è solo provveduto ad ultimare il panfilo. Si tratta di un motor yacht di prestigio il cui valore della vendita era di circa 30 miliardi). Il natante sarà poi trasferito in un altro porto per il collaudo e gli ultimi allestimenti interni, fra i quali una cristallo. Alle tecnologie utilizzate dai cantieri per realizzare il panfilo, si contrappone la quarta grave crisi della fabbrica che avrebbe accumulato, negli ultimi anni, debiti per oltre 10 miliardi di lire.

In servizio rimasti una quarantina di dipendenti dei 110 ancora in pianta organica. Nei periodi di massima produzione, in particolare all'inizio degli Anni 70, erano oltre mille le persone che lavoravano nel Cantiere e nelle imprese esterne legate all'attività dell'indotto. Giuseppe Sparso del consiglio di fabbrica commenta: «Preferiamo non prendere posizioni prima dell'incontro che avremo giovedì con il curatore fallimentare. La situazione resta molto incerta, per ora non ci sono prospettive sicure».

Ci sarebbe, comunque, l'interessamento per l'eventuale acquisizione della fabbrica di parte di diverse imprese private, alcune formate anche da imprenditori liguri. L'unica per uscita allo scoperto è la «Sec» di Viareggio. La fase che seguirà l'asta sarà comunque molto travagliata. I tempi per il rilancio della struttura non saranno brevi.

(a. r.)

IL PROGETTO

PIETRA L. Dagli Anni Venti, il cantiere di Pietra Ligure, malgrado le trasformazioni e le ristrutturazioni, è sempre passato attraverso alti e bassi con almeno tre gravi crisi.

Anche l'intervento della finanziaria di Stato Gepi, alla fine degli Anni 70, non portato a nessun risultato concreto. L'arrivo dei privati dopo l'86 sembrava aprire uno spiraglio. E' mancata, invece, la realizzazione del mega progetto per trasformare l'area in polo misto turistico-industriale, con porto e strutture ricettive. In questi anni, il Comune ha affrontato con distacco il problema del futuro della fabbrica. Il nuovo piano regolatore generale, in Regione per l'approvazione definitiva, consente la destinazione dell'area (50 mila metri quadrati) ad attività turistiche, salvando parte settore industriale.

(a. r.)

Albenga: fu stroncato da un infarto nel 1985, aveva 50 anni

Ricordo di Beppe Morchio

Fu il corrispondente de La Stampa per vent'anni

Giuseppe Morchio

ALBENGA. Sono trascorsi cinque anni dalla scomparsa del collega e amico Giuseppe Morchio, corrispondente de «La Stampa», colto da infarto quando aveva solo cinquant'anni. Cinque anni sembrano tanti e pochi. Tanti perché il vuoto lasciato dal collega, sia sul piano professionale che umano, è stato grande; pochi perché è vivo il ricordo della sua lezione di giornalista serio e corretto.

Sin da quando frequentava il liceo classico Pascoli, Beppe diceva agli amici: «Da grande farò il giornalista». E così fu. Dapprima come collaboratore, con brevi notizie, della «Stampa» edizione nazionale, poi con una presenza quotidiana nelle «Cronache della Liguria» sin dal loro primo numero, esattamente vent'anni fa.

Morchio ogni mattina effettuava il suo «giro» di cronaca: i carabinieri, la pretura, il Comune erano le sue tappe fisse, mentre sovente il percorso si estendeva ai lavori in corso, a personaggi da sentire la viva voce, alle notizie da controllare.

Alla sua morte, la partecipazione corale di Albenga e dei paesi vicini, testimonianza che il facile compito del cronista era stato espletato riscuotendo ammirazione e rispetto, anche da chi qualche volta fu citato nel vivo di polemiche e vicende delicate. La moglie Graziella e l'adorata Sara lo piangono e lo ricordano con immutato dolore e affetto, orgogliose della lezione di umanità e serietà lasciata dal caro Beppe. La messa di suffragio celebrata a marzo.

ANNIVERSARIO

1935 1991

Beppe Morchio

Con infinito rimpianto. Sara e Graziella.
— Albenga, 6 febbraio 1991.

Budello o Caruggiu? Gli studiosi liguri vogliono abbandonare una dizione definita impropria

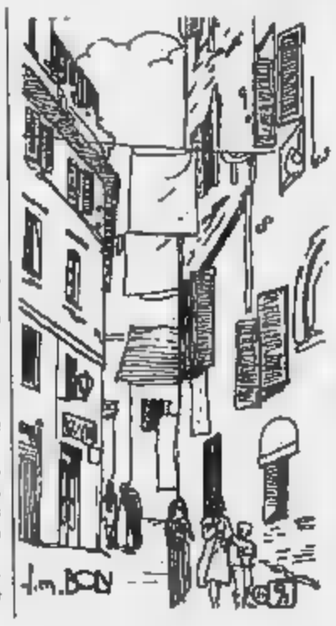
Alassio, per Napoleone, era la «città lunga»

Nuovi particolari storici sulle antiche vicende della via dei negozi

ALASSIO. «Il 6 giugno di quattro anni fa esprimevo, in un articolo apparso sul periodico locale "L'alassino", non solo la mia ripugnanza al termine budello ma proponevo anche di cambiare una parte della toponomastica alassina che, per quanto riguarda la nostra storia, avrebbe dovuto da tempo essere messa in evidenza».

Così ci ricorda Mario Scofferi, assessore comunale. Nel citato articolo, Scofferi scriveva: «Sarebbero da rimuovere quelle brutte targhe ove si legge quella parola intraducibile nel nostro dialetto che dice "il budello" e sostituirla con "U caruggiu - centro storico - secolo XV" e l'indicazione: "via settembre, via Vittorio Veneto". Questo percorso destò somma meraviglia in Napoleone al suo ingresso in Alassio nell'aprile 1796 prima di pernottare al palazzo Ferraro; infatti, entrato in città a cavallo borgo Barusso, dopo attraversato i brevi abitati di Porto Maurizio, Oneglia, Diano, Andora, Laigueglia, raggiunta piazza del Mercato attorniato dal Stato Maggiore esclamò: "Ma continua ancora questa città?", "Sì, maestà, per altrettanto", "Allora bisognerà chiamarla la Longueville", fu la risposta dell'Imperatore».

Chi invece è di parere contrario è il poeta locale Santino Bruno Pezzuolo, che afferma: «In italiano il termine "budello" altro non è che il termine alassino caruggiu. Se si esamina il dizionario enciclopedico De Agostini, a pagina 542 del primo volume, si rileverà che fra le tante interpretazioni di questo c'è anche quella che dice che il budello è un vicolo o passaggio più lungo che largo. Il budello fu chiamato così la prima volta alla fine degli anni Cinquanta su un giornale locale». Pezzuolo conclude il suo intervento ricordando: «Non capisco perché vuole oggi cancellare questo omrai noto termine per riportarlo nel termine dialettale italianizzato fra le centinaia di caruggi seminate in tutta la Liguria e il Principato di Monaco, quando altri centri del ponente, copiando, così hanno ribattezzato il loro vicolo».



Pare quindi che si siano delineate due tendenze apposte: una che, richiamandosi a motivi storici e a originalità dei luoghi e del linguaggio, ritiene «budello» una brutta definizione coniata da parte della clientela e chi, invece, pensa che la definizione oggi ormai invalsa (sia giornali che sulle guide turistiche e addirittura nella segnaletica) deve cambiata, proprio perché offre una caratterizzazione agevole da ricordare e quindi facile promozione. Per non si intravvede la possibilità di alcuna mediazione.

Romano

A Cairo Montenotte temono che Carcare si impossessi del progetto

«Ci rubano una fabbrica»

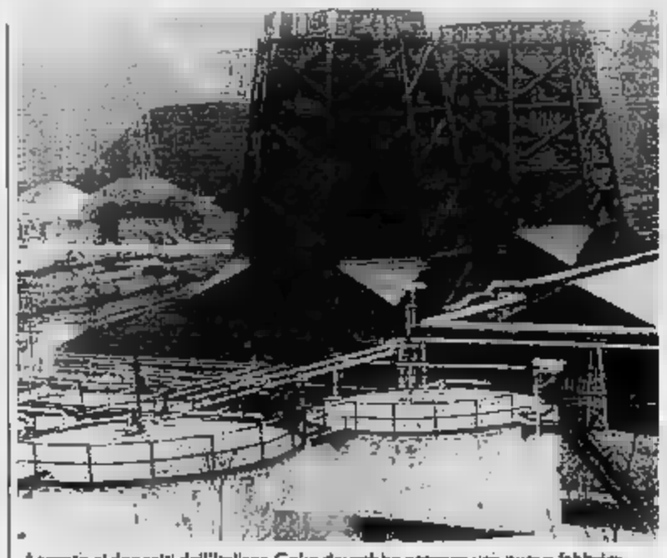
La «Mondo Rubber», che produce tappeti di gomma, dovrebbe trasferirsi a Bragno
Di recente avrebbe ricevuto altre offerte. Il problema è all'esame del Comune

CAIRO M. «C'è un Comune confinante con Cairo che sta facendo di tutto per convincere il gruppo piemontese che controlla la "Mondo Rubber" a costruire il nuovo stabilimento sul suo territorio. Verrebbe così a cadere l'ipotesi di realizzare il complesso produttivo nella zona del monte Cavaglione, a Bragno di Cairo. E' un pericolo reale: ci batteremo anche in fondo per ottenere l'edificazione dello stabilimento nella sede che inizialmente aveva incontrato il gradimento del gruppo imprenditoriale piemontese».

Arturo Ivaldi, assessore all'Industria del Comune di Cairo, appare deciso a difendere le opportunità di rilancio degli insediamenti delle attività produttive locali. Prosegue: «Si tratta di un complesso che darà lavoro a 130 dipendenti circa e, soprattutto, non inquinante. Un'industria pulita, per quanto riguarda i dati che a livello ufficioso sono già in possesso del Comune. Ci siamo subito attivati, appena è stato reso noto del progetto, per chiedere delle informazioni sull'impatto ambientale in possesso del Comune di Gallo d'Alba, dove è in attività uno stabilimento della "Mondo Rubber", e dell'Usl competente. Chiederemo in seguito altre garanzie all'atto della presentazione del progetto».

L'assessore Ivaldi non rivela quale sia il Comune che si è posto in concorrenza con Cairo per accogliere la nuova fabbrica, che produrrà tappetini in gomma per l'edilizia. Al momento si possono avanzare solo ipotesi.

La superficie necessaria per la «Mondo Rubber» risulta di circa 35.000 metri quadrati: è quanto si sta trattando, per la zona di monte Cavaglione, con la Saint Gobain, proprietaria del terreno da destinare a insediamenti industriali. L'unico Comune che sembra in grado di porsi in concorrenza è Carcare, che in località Peleta ha destinato un'area di circa 60.000 metri quadrati a nuovi insediamenti artigiani e industriali. Il timore di Ivaldi è che la mancata entrata in funzione del nuovo complesso possa frenare il rilancio industriale di Cairo. La zona di monte Cavaglione è di circa 150.000 metri quadrati: insieme alla «Mondo Rubber» altre aziende sembrano intenzionate ad aprire stabilimenti a Cairo.


Accanto ai depositi dell'Italiana Coke dovrebbe nascere una nuova fabbrica

Questa prospettiva avrebbe una doppia valenza positiva. Da un lato aprirebbe possibilità di lavoro in un momento di recessione economica. Dall'altro rappresenterebbe l'inversione di tendenza, in atto da anni, che vede le industrie locali ridurre il personale oppure avviate a un declino destinato a sfociare nella chiusura definitiva.

Un'azienda importante come la «Mondo Rubber» è in grado di offrire garanzie anche sul piano ambientale. Le associazioni dei commercianti e i sindacati hanno già espresso parere favorevole alla eventuale costruzione dello stabilimento.

Restano da superare, però, le difficoltà che molti abitanti di Bragno sembrano avanzare al progetto. Da sempre questo quartiere di Cairo è alle prese con la presenza di industrie, si è formato un comitato ambientale che sta portando avanti progetti e richieste per ottenere la riduzione dei disagi che la presenza di industrie crea in zona. Non è escluso che la popolazione, oltre a precise garanzie da parte del Comune, voglia verificare, con un apposito referendum, la volontà dei circa 700 abitanti di Bragno, che sono pronti a organizzare una raccolta di firme.

Enrico Marchisio

VICENDA ACNA

CAIRO M. Accanto alla «guerra» tra Comuni per ottenere l'apertura di nuove industrie sul proprio territorio, c'è la vicenda di una fabbrica che continua a combattere per avere garanzie sul futuro. E' l'Acna di Cengio.

Giovedì la giunta regionale è convocata per deliberare l'approvazione del Re-Sol. Già due volte la discussione è slittata. Commenta Venio Poni, del Consiglio di fabbrica: «Abbiamo inviato un telegramma alla giunta per un confronto urgente, vogliamo capire perché il presidente Gualco stia rinviando una decisione già deliberata dal Consiglio regionale. Un ritardo assurdo, che rischia di mandare definitivamente fuori mercato l'Acna».

Aggiunge Pino Congiu, segretario provinciale dei chimici Uil: «Sono quasi due mesi che il Consiglio regionale si è pronunciato, da ottobre esiste già il parere favorevole di Ruffolo per il Re-Sol a Cengio. Manca un confronto con il Piemonte, del resto esiste la volontà di far funzionare l'impianto un controllo pubblico-privato che dia ampie garanzie. Ogni rinvio non potrà più essere accettato».

[e. m.]

NOTIZIE FLASH

CENGIO

Pensionato muore per infarto nella sala da ballo

E' stato stroncato, probabilmente da un infarto, mentre stava ballando nella Pro loco di Cengio domenica sera. Savino Ravera, 70 anni, residente a Cairo in via Genova 22, ha accusato un malore poco dopo le 21,30 di domenica. Soccorso e trasportato all'ospedale di Cairo, il pensionato è morto pochi minuti dopo il ricovero. Ieri mattina la salma è stata sottoposta a autopsia, ordinata dal magistrato. Oggi la decisione sul giorno dei funerali.

[illegible]

Una nuova sede per l'ufficio postale

Da lunedì prossimo a Calizzano sarà in funzione un nuovo ufficio postale. I locali, più ampi e che permetteranno un migliore servizio al pubblico, sono stati ricavati in un edificio in via Garibaldi 22. Da tempo si attendeva per Calizzano l'apertura di un ufficio più adeguato alle esigenze degli abitanti, ma anche dei numerosi turisti che nel periodo estivo utilizzano in gran numero tale servizio.

CAIRO MONTENOTTE

Droga, nuovi controlli in Val Bormida

Sono in corso da alcuni giorni controlli negli ambienti maggiormente frequentati dai tossicodipendenti. L'impressione è che le forze dell'ordine vogliano dare un colpo decisivo allo spaccio di stupefacenti, dopo i successi delle indagini che hanno portato all'identificazione e all'arresto di sette presunti spacciatori nel giro di pochi mesi. Individuati i canali attraverso i quali l'eroina arriva in Bormida si punta ora a smantellare la rete dei piccoli spacciatori che arrivano in zona anche dal basso Piemonte.

MONTENOTTE

Aveva armi in casa, è processato

Il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, ha rinviato a giudizio Giorgio Crate, 42 anni, residente a Cairo Montenotte in via Peghini. Dovrà rispondere dell'accusa di detenzione illegale di due cartucce da guerra, 1200 munizioni calibro 22, un pugnale militare, un machete e una pistola calibro 22.

CAIRO [illegible]

Un contrassegno per i taxi

Tra pochi giorni i taxi e le autovetture adibite a noleggio dovranno essere munite di un apposito contrassegno secondo il regolamento comunale. La dicitura dovrà essere visibile all'esterno e formulata specificando il numero di licenza, il nome dell'intestatario, il recapito e il numero di telefono. La realizzazione dei contrassegni sarà a carico dell'amministrazione comunale, le spese saranno pagate dai tassisti.

Una frazione di Cairo vorrebbe tornare «libero Comune» come nel 1880

Cossiga fra i «separatisti»

Il presidente della Repubblica ha accettato in questi giorni la nomina a cittadino onorario
Le iniziative per l'autodeterminazione. «Rocchetta dei Murales» il nuovo nome proposto

CAIRO M. Fra i suoi cittadini onorari, Rocchetta di Cairo, più ora annovera anche Francesco Cossiga.

Il Presidente della Repubblica ha accettato, infatti, l'attestazione attribuitagli dagli abitanti della frazione e, attraverso il segretario generale della Presidenza, Sergio Berlinguer, ha risposto inviando una lettera con la quale esprime «sincero apprezzamento per la significativa attestazione di stima manifestata nei miei confronti».

Insomma, d'ora in avanti, i rocchettesi potranno vantare addirittura un Presidente della Repubblica quale loro compaesano. Davanti alle bacheche del centro storico, dove sono state affisse copie della lettera, è facile vedere gruppetti di persone che si avvicinano, leggono, alcuni paiono increduli e poi, con punta di orgoglio, tornano frettolosi sui loro passi per annunciare la notizia a quanti incontrano.

Senz'altro qualcuno aveva nutrito dubbi sul fatto che il presidente Cossiga rispondesse alla richiesta e tanto più l'accettasse. Ora dovrà ricredersi. «Anche questa - si dice in paese - è un'ulteriore spinta all'autoaffermazione».

Insomma, molti rocchettesi sarebbero ancora riusciti a «ingoiare l'amaro boccone» che il 28 giugno del 1880 vide il libero Comune di Rocchetta assoggettato, suo malgrado, a quello di Cairo.

Anche in questa occasione emerge la fermezza di un nucleo che ora vuole, a tutti i costi, dimostrare la propria autodeterminazione, la propria vitalità in un contesto «separato» da quello del Comune di cui fa parte. E a Rocchetta ci provano in tutte le maniere, attraverso iniziative culturali e sociali e, perché no, attribuendo cittadinanze onorarie simboliche e celebri personaggi.

Sono, infatti, stati insigniti con queste attribuzioni artisti e studiosi. Come i pittori del circolo «L. Gallo», autori degli originali murales che rendono ancor più suggestive le antiche

Il presidente Francesco Cossiga

case del centro storico. O Margaret Mair Parry, docente all'università del Galles, studiosa del dialetto valbormidese da oltre vent'anni. E ancora, il maestro Giancarlo Ferraro della banda musicale di Cairo e, per finire, il critico d'arte Théodore Koeing e Anna Maroscia «madrina» dei murales.

Dicono gli organizzatori: «Rocchetta non è un polo centrale ma vuole essere il cuore pulsante del comprensorio». E, in questi ultimi anni, l'impegno degli abitanti della frazione, circa un migliaio, ha trovato l'appoggio degli amministratori e autorità, che ha permesso di realizzare, almeno in parte, queste aspirazioni.

Aggiungono: «D'ora in avanti sarebbe più opportuno denominare la frazione "Rocchetta dei murales" anche perché ogni angolo del vecchio borgo è stato quasi completamente riaffrescato, così da costituire un suggestivo richiamo artistico-turistico».

Lucia Barlocco

Nella frazione di Cairo l'ambulatorio è chiuso da un mese

Rocchetta contro l'Usl

Gli abitanti hanno assunto un'infermiera per l'assistenza agli anziani
La protesta: «Se manca il personale in qualche modo occorre intervenire»

CAIRO M. «Il servizio di infermiera ci è stato negato? Allora ci pensiamo noi a ripristinarlo». E' la conclusione alle quale gli abitanti di Rocchetta, una delle più popolose frazioni di Cairo, sono giunti dopo che l'Usl di Carcare, alcune settimane fa, aveva tolto il servizio ambulatoriale.

«Si tratta di una soluzione provvisoria - sottolinea Giuseppe Sabatini, presidente del comitato di quartiere -. In futuro cercheremo di trovarne una più adeguata».

Per il momento, comunque, gli anziani, che rappresentano la metà dei residenti, potranno continuare ad usufruire del servizio. Il comitato ha, infatti, contattato un'infermiera in pensione che ha dato la propria disponibilità per alcune ore la settimana. Per il pagamento, probabilmente, si autotasseranno le associazioni locali.

Il servizio sostitutivo è iniziato il 28 gennaio scorso nella sede dell'Avis. «Alla richiesta di spiegazioni - continua Sabatini - l'Usl ha motivato la soppressione con problemi dovuti alla carenza di personale».

Contro questa soluzione si era immediatamente mossa la Circoscrizione, sotto la pressione degli abitanti e, in particolare, degli anziani. Le persone in età avanzata erano, infatti, le più preoccupate della decisione.

Nelle prossime settimane ci saranno, comunque, alcuni incontri per valutare la situazione. Il comitato ha contattato enti e amministrazioni locali per trovare una soluzione più valida.

Di fatto, gli abitanti di Rocchetta si sono sostituiti all'Usl in un servizio considerato di importanza fondamentale soprattutto per coloro che non hanno la possibilità di spostarsi per essere assistiti.

Tutto si è iniziato il 1° gennaio scorso, quando l'unità sanitaria locale ha deciso di sospendere il servizio e l'unica motivazione è stata, appunto, quella della carenza di personale. «Certamente pretendiamo - si dice a Rocchetta, in questi giorni - di avere un servizio solamente per noi, ma vogliamo che la situazione venga risolta. Tra l'altro, non siamo gli unici a essere in questa situazione».

[l. b.]

Negli Anni 30 aveva aperto un piccolo chiosco lungo la Bormida

E' morto il gelataio di Carcare

Girava nei paesi su un triciclo a pedali

CARCARE. Si svolgono oggi alle 15,30 a Ceriana, in provincia di Imperia, i funerali di Giovanni Crespi, anni, stroncato domenica da un attacco cardiaco. La morte di Giovanni Crespi, uno dei più gelatai della zona, ha suscitato cordoglio a Carcare, dove aveva abitato per lunghi anni.

Con la moglie Giovanna, 86 anni, Crespi aveva aperto, già all'inizio degli Anni 30, un piccolo chiosco di legno, a lato del Bormida, per la vendita gelati. Alla coppia nacquero tre figlie: Maria, Rina e Clara. Quest'ultima continua l'attività della famiglia nel chiosco, che ora è in muratura si trova da anni nello stesso posto.

Il gelataio di Carcare noto in tutta Val Bormida. Amico naturale dei bambini, sapeva sempre, con una battuta arguta e un sorriso, offrire il cono di gelato in modo simpatico. Per decine di anni la domenica il suo chiosco rappresentò la mèta di giovani e famiglie, che acquistavano il gelato e poi lo sotto i platani lungo il fiume. Fece epoca anche l'iniziativa di Giovanni Crespi di acquistare un triciclo a pedali, per andare a vendere il gelato nei quartieri più periferici del paese.

La campanella e i richiami del gelataio rappresentarono a lungo un momento di pausa nello studio e nel lavoro di molti ragazzi. Un cono gelato costituiva, a quei tempi, uno dei pochi diversivi capaci di interrompere la monotonia della giornata. Molti a Carcare si ricordano ancora i gelati di Crespi, pagati pochi centesimi e acquistati sovente sulla porta di casa. Il progresso modificò le modalità di recapito del prodotto, non la sua qualità.

Giovanni Crespi decise a un certo punto di motorizzarsi. Acquistò un triciclo a motore, con la caratteristica sagoma delle «Guzzi», ampliò anche fuori dal territorio di Carcare la vendita di gelati. Il borbottio del suo motore e i rintocchi della campanella per molti anni risuonarono lungo le strade della Val Bormida, mentre l'azienda familiare si stava ampliando progressivamente con l'aiuto e l'attività delle figlie.

Poi, con l'arrivo della pensione, la decisione di ritirarsi in provincia di Imperia, a Ceriana, dove Giovanni Crespi ha trascorso sereno i suoi ultimi giorni. Non erano rare le sue visite a Carcare, dove veniva sempre accolto come un amico e salutato con rispetto e simpatia dai suoi vecchi clienti. La figura del gelataio e il carrettino è ormai un lontano ricordo. Con Giovanni Crespi è scomparsa una delle ultime figure caratteristiche della Val Bormida.

[e. m.]

Gente di RIVIERA
MENSILE DI INFORMAZIONE, POLITICA E CULTURA DEL PONENTE LIGURE. ESCE IL PRIMO SABATO DI OGNI MESE.
PromoRIVIERA TEL. 0182/931777
è in edicola.

Genova, centinaia di richieste alla Sge di Sant'Olcese che le produce

A caccia di maschere antigas

La società lavora per il ministero degli Esteri che le fornisce ai giornalisti nel Golfo
I dirigenti: «Ci rifiutiamo di venderle alla gente, perché la loro paura è immotivata»

GENOVA. Una maschera SGE 400 NBC e un filtro CP4 NBC. Questo il contenuto di [redacted] delle 95 borse fornite gratuitamente all'Unità [redacted] crisi del ministero degli Esteri dalla società «Sge Spa» di Sant'Olcese (Genova), e destinate ai giornalisti italiani in partenza per le zone dove imperversa la guerra del Golfo. [redacted] tratta [redacted] un «set» per la protezione individuale contro possibili attacchi di tipo nucleare, chimico e biologico. Qualcosa di simile ha in dotazione la polizia italiana ed [redacted] stato fornito dalla «Sge Spa» [redacted] governi dell'Arabia Saudita, Emirati arabi uniti [redacted] Oman. [redacted] qualcosa di simile hanno cercato i numerosi genovesi che in questi ultimi giorni hanno bersagliato, inutilmente, i telefoni dello stabilimento di Sant'Olcese.

Perché inutilmente? «Perché ci siamo rifiutati di soddisfare queste richieste - spiega Fabio Stradella, responsabile della divisione protezio[redacted] individuale della "Sge Spa" - [redacted] quanto originate da una psicosi immotivata. La gente che ci ha telefonato [redacted] che [redacted] a chiamare è preoccupata, ha paura che Saddam Hussein [redacted] le [redacted] chimiche, i gas. E non è cosa da poco convincerli che non hanno bisogno di alcuna masche[redacted] antigas, che in Italia siamo [redacted] sicuro e che [redacted] esiste pericolo».

Alla «Sge Spa» non ci tengono a passare per un'azienda che specula sulla guerra del Golfo [redacted] sulle paure di quegli italiani che, magari con gli occhi puntati al televisore del tinello, tendono l'orecchio alla finestra per non essere colti impreparati al primo sibilo del gas. Ammettono però di aver [redacted] nelle ordinazioni, a seguito dei recenti avvenimenti bellici. Dice ancora Fabio Stradella: «Siamo una delle poche aziende al mondo a fornire prodotti di protezione individuale contro micropolveri radioattive, virus, batteri [redacted] gas nervini e vescicolanti, che si adeguino alle più recenti norme adottate dalle forze Nato. Ed [redacted] vero che ultimamente abbiamo avuto molte richieste [redacted] forniture da operatori commerciali e governi del Golfo Persico». Compreso l'Iraq? «Lo escludo categoricamente - dice Stradella. I nostri clienti sono stati soprattutto l'Arabia Saudita, gli Emirati arabi uniti e l'Oman».

Non è stata venduta una maschera antigas nemmeno ad uno di quei cittadini che hanno telefonato? «No, ci siamo rifiutati - afferma [redacted] Stradella. Anche se ci sono state altre aziende italiane che hanno sfruttato la situazione e che hanno venduto maschere inadatte, [redacted] quelle che si possono trovare in qualsiasi negozio di materiale anti-infortunistico».

Maschere antigas del tipo usato nelle fabbriche o nelle normali attività agricole. Che produce anche la «Sge Spa», in attività da 11 anni, specializzata anche nella produzione di articoli medicali, tipo le gomme usate per i «pace-maker» o valvole coronariche. Spiega Stradella: «Ci [redacted] vari tipi di maschere di protezione. Quelle utilizzate nel Golfo garantiscono una protezione del tipo "Nbc", cioè nucleare, batteriologica [redacted] chimica. Sono costituite da due elementi: una maschera vera e propria, che aderisce al viso, naso e bocca [redacted] li tiene ermeticamente chiusi, separati da agenti nocivi esterni; e [redacted] filtro meccanico in fibra di vetro, contenente un altro filtro di tipo chimico, con carboni attivi che hanno il compito di tratte[redacted] le micropolveri nucleari [redacted] i gas».

Le commesse di maschere antigas sono in aumento in tutta Europa

Quanto dura la loro azione di difesa? «Non [redacted] possibile determinarlo - spiega Stradella - perché tutto dipende dalla quantità [redacted] agenti nocivi presenti nell'aria: più sono e meno dura l'azione protettiva della maschera. Il nostro prodotto, destinato ad [redacted] militare, ha comunque una durata garantita per cinque giorni. Si pone in altri termini, invece, l'uso de le maschere da parte della popolazione civile, che non è mai soggetta ad una esposizione prolungata agli agenti nocivi e può allontanarsi [redacted] luogo di pericolo a differenza del soldato dal campo [redacted] battaglia».

[redacted] che tipo sono le maschere fornite dalla «Sge Spa» all'Unità di crisi [redacted] ministero degli Esteri, per i giornalisti italiani inviati nel Golfo? «Si tratta [redacted] una SGE 400 NBC - spiega [redacted] Fabio Stradella - una delle più moderne [redacted] perfezionate maschere esistenti sul mercato. A differenza [redacted] quelle che si vedono in televisione, con i due "occhi di vetro" ricavati in gomma scura [redacted] il filtro sul davanti, derivate da quelle in uso nella seconda guerra, la SGE [redacted] realizzata [redacted] materiale rigido trasparente. Chi la indossa prova un senso di soffocamento ridotto [redacted] ha [redacted] campo visivo più ampio. Senza contare che il materiale resiste ad una pallottola calibro 6,5 lanciata a [redacted] velocità di oltre 500 chilometri all'ora».

Fabio Pozzo

RIFUGI [redacted] DA TE

GENOVA. La guerra del Ggolfo sta scatenando paure irrazionali. A Genova è apparso recentemente sui giornali un annuncio commerciale riguardante la vendita [redacted] un bunker [redacted] «prove [redacted] gas», sulle alture di Voltri: costa 50 milioni. Ma [redacted] è l'unico [redacted]. Un rifugio antiatomi[redacted] lo ha per esempio costruito sulla alture del quartiere di San Fruttuoso, vicino al Santuario di Santa Maria del Monte, un pensionato di 79 anni, Bruno Giolo. Può dare ospitalità sino [redacted] dieci persone e il suo ideatore garantisce loro la sopravviven[redacted] per almeno sei mesi.

«Una ventina d'anni fa, quando avevo iniziato a parlare di rifugi antiatomici - dice il pensionato - mi avevano preso per pazzo. Ma poi hanno iniziato a darmi ragione nel 1984, dopo l'effetto Cernobil, e [redacted] la guerra Iran-Iraq. Figurarsi poi adesso, [redacted] la minaccia dei gas e delle testate nucleari di Saddam Hussein».

Il bunker di Bruno Giolo [redacted] attrezzatissimo. Ci [redacted] accatastati viveri [redacted] scatolame che garantiscono un'autonomia [redacted] almeno sei mesi. Ci sono le [redacted] schere antigas, la televisione, il «Cb» per poter trasmettere [redacted] gli altri radioamatori. E le pareti sono dotate di filtro e valvole antiscoppio [redacted] antivuoto. [f. p.]

Genova, ignoti [redacted] motivi dell'incendio alla Seusa

Attentato misterioso

L'uomo in carcere si chiama Ismail ed è di nazionalità giordana
L'Olp smentisce che sia un affiliato all'organizzazione

GENOVA. E' accusato d'incendio doloso il palestinese arrestato giovedì scorso per l'attentato compiuto due giorni prima contro la sede della «Seusa», la «conference» [redacted] vico San Luca che raggruppa [redacted] compagnie di navigazione internazionali fra cui [redacted] Zim israeliana [redacted] alcune società [redacted]ricane. Di lui si [redacted] soltanto il nome, Ismail, e che sarebbe di nazionalità giordana. Gli inquirenti (gli agenti della Digos [redacted] il sostituto procuratore della Repubblica Luigi Cavadini Lenuzza) [redacted] vogliono fornire altre informazioni sull'identità dell'arrestato, che [redacted] stato trasferito in cella di isolamento in un [redacted]re del Levante.

[redacted] cittadino mediorientale, in passato, non avrebbe nascosto [redacted] sue simpatie per la causa palestinese, ma anche dall'Olp arriva una smentita sulla sua partecipazione diretta all'Organizzazione per la liberazione della Palestina. Sul «misterioso» Ismail [redacted] conoscono pochi altri particolari: ha un'età [redacted] circa 45 anni e da sette-otto anni è residente a Genova.

L'attentato alla «Seusa» (South Europe Usa Freight Conference) è avvenuto il 29 gennaio scorso, verso le 18 e 30. Alcuni inquilini [redacted] vecchio caseggiato di vico San Luca hanno sentito provenire dalle scale un forte odore di bruciato. Al secondo piano del palazzo stava andando a fuoco [redacted] porta d'ingresso della compagnia di navigazione.

I pompieri, giunti dopo pochi minuti, non hanno avuto difficoltà a spegnere l'incendio provocato, a quanto pare, da un po' di benzina versata sui battenti. Le indagini degli inquirenti si [redacted] indirizzate subito nell'ambiente dei cittadini mediorentali residenti a Genova, per le possibili implicazioni derivanti dall'«invito» di Saddam Hussein a compiere attentati contro gli interessi delle nazioni coinvolte nella guerra del Golfo.

E due giorni dopo gli agenti della Digos hanno arrestato Ismail. L'uomo nega di avere compiuto l'attentato. Ma in un confronto all'americana, sarebbe stato riconosciuto dal porti[redacted] del palazzo [redacted] vico San Lu[redacted].

Il custode si sarebbe ricordato di Ismail perché lo avrebbe visto entrare con una valigetta in [redacted] nel caseggiato (proprio verso le 18 e 30) in un'ora in cui gli uffici sono già chiusi. Ismail [redacted] fornito anche un alibi per quel pomeriggio di martedì [redacted]. Si sarebbe trovato in compagnia di un'amica. Ma sembra che la testimonianza della donna abbia alcuni punti deboli, soprattutto riguardo agli orari.

Ora gli uomini della Digos sono alla ricerca di altre persone che potrebbero essere coinvolte nell'attentato.

[redacted] Lugli

A [redacted]

GENOVA. Sono circa una trentina i palestinesi che vivono a Genova. La maggior parte di loro sono studenti di nazionalità libanese [redacted] giordana. Alcuni sono anche riusciti ad inserirsi in attività lavorative e hanno sempre dimostrato di avere molto rispetto per la città che li ospita. Gli studenti sono riuniti in un'associazione che svol[redacted] un ruolo di assistenza e di guida ai giovani mediorientali che [redacted] stabiliscono a Genova per motivi di studio o di lavoro.

L'arresto di Ismail ha destato notevoli perplessità fra di loro. I rappresentanti dell'associazione sostengono che la simpatia per la causa palestinese [redacted] implica necessariamente un coinvolgimento in azioni terroristiche, come quella avvenuto martedì [redacted] contro la sede della «Seusa». D'altronde è ancora incerta la stessa matrice dell'attentato, che, fino a questo momento, non è stato rivendicato da nessuna organizzazione che faccia riferimento agli «inviti alla guerra santa» rivolti da Saddam Hussein. [a. l.]

VENT'ANNI FA IN LIGURIA

CRONACHE DELLA LIGURIA

Proposte per un rilancio

"Una battaglia vinta"

Lo svincolo della discordia

Due anni al calciatore che picchiò l'arbitro

Più acqua e zone verdi in estate a Celle Ligure

Che tempo fa

MITOLO

Taccuino del lettore

CASELLI & C.

M. ODDO

I NOSTRI UFFICI

L'ITALSIDER è sempre stata il simbolo dell'industria a Savona, specie quando si chiamava ancora Il[redacted] e ogni sera, alle 22 in punto, alla fine del turno, per le vie della città sciamavano nugoli [redacted] operai. Da allora (almeno 5 mila occupati) a oggi il cambiamento [redacted] stato forte.

Solo vent'anni fa, come dimostra una delle prime edizioni riprodotte qui a fianco che La Stampa dedicò alle «Cronache della Liguria», l'economia savonese continuava a fare ancora molto affidamento su questa fabbrica. L'inviato Sergio De Vecchi, in un servizio datato [redacted] febbraio 1971, dava notizia che dalle ciminiere non si sarebbe più alzato fumo (vennero tutte abbattute, salvo una, conservata come simbolo). La fonderia, infatti, venne chiusa e l'Italsider si trasformò [redacted] stabilimento meccanico, specializzato in ricambi [redacted] carri ferroviari per il gruppo Finsider.

Ma era solo l'inizio di una parabola discendente, scandita dal progressivo calo degli occupati. L'anno scorso il gruppo Ilva ha ceduto l'azienda, considerata ormai un ramo secco, all'Omsav, un gruppo di imprenditori privati, che oggi garantisce occupazione a poco più di 300 dipendenti.

In quest'arco di tempo forse Savona non ha forse saputo fronteggiare adeguatamente le rapide trasformazioni.

CUNEO: SCIARE A TUTTANEVE

La provincia [redacted] Cuneo è un maestoso e incantevole comprensorio sciistico, in grado di soddisfare lo sciatore più esigente per ricchezza e varietà d'impianti, confortevole ospitalità, bellezza dei luoghi.
[redacted] di [redacted]: 450 Km. di piste con diversi gradi di difficoltà, 150 impianti di risalita per oltre 100.000 persone l'ora.
[redacted] di fondo: piste di fondo, per oltre 100 Km. complessivi, esistono [redacted] tutte [redacted] stazioni sciistiche. Le più importanti si collocano [redacted] Festiona, centro rinomato per la modernità [redacted] suoi impianti.
Sci alpinismo: meravigliosi percorsi fuoripista in mezza montagna e in alta montagna, nell'intatto [redacted] delle Alpi Cuneesi, [redacted] contano tre splendidi parchi naturali. Istruttori di prim'ordine e punti di appoggio e di sosta.

Una grande ospitalità:
ogni località offre tariffe di assoluta convenienza, abbonamenti speciali, settimane bianche, scuole con istruttori di sci di grande livello. Ricettività alberghiera, complessiva di oltre 6000 posti letto, [redacted] più ristoranti, pizzerie, bar, cinema, discoteche, sale giochi.

Rosanna trasformò la malattia in una favola colorata, ma lottò, caparbia, contro i muri dell'egoismo

Quella serena vita dimezzata

Il cielo di Rosanna Benzi si capovolge all'improvviso, la mattina del 21 marzo 1962. E' lei stessa che lo racconta nel suo primo libro «Il vizio di vivere», scritto in collaborazione con il giornalista Saverio Paffumi: «Il bicchiere con l'acqua era posato sul comodino accanto al letto. Avevo una sete terribile, ma il mio braccio non si alzava abbastanza. Ero inerte». Avevo nella casetta di Morbello, in provincia di Alessandria, dove Rosanna abitava: da allora ha vissuto in un tubo di acciaio (la «testuggine», lo chiamava lei) per 29 anni. Un tubo sistemato in una cameretta al Monoblocco del San Martino. «Prigioniera di ogni pratica, ma libera dentro», diceva con un suo orgoglio.

E' scomparsa, lasciando un vuoto enorme, la coscienza critica di una certa società che offre ben poco spazio ai diversi, agli emarginati. Ne sentiremo tutti la mancanza, anche gli infermieri dell'ospedale che, andando al lavoro, battevano con le nocche nella finestra della cameretta per far sentire la loro presenza, il loro affetto.

Ha sempre colpito, in lei, la serenità nell'affrontare quella sua vita difficile, dimezzata, coricata com'era su quello stantuffo («la mia pena, ma anche la mia salvezza»); uno specchio davanti al volto, un velo di trucco, lo sguardo sorridente. Fece della sua vita una favola colorata, ma era coperbia nelle sue battaglie condotte soprattutto a favore degli handicappati. «Non tutti i muri sono caduti - era una osservazione -, ci sono quelli che rimangono. Sono le barriere delle stazioni ferroviarie, per esempio, e i sottopassaggi. Ma ci sono muri meno che morali e culturali, che demolire è più difficile. E sono i muri dell'egoismo».

Aveva grande dignità, specie di Madonna di Lourdes, e pensare che se avessi venduto ciocche dei miei capelli a quest'ora sarei calva e ricca».

Le rivista «Gli altri» ha sempre tenacemente condotto una lotta per i diritti dei disabili, che lo scrivevano a decine. Ma le letterine ed i biglietti che amava più erano quelli dei bambini. Scriveva uno scolaro: «Ti ho visto in tv, così coricata, ma come farai a grattarti il naso se ti prude?» Sul retro, la risposta del ragazzino: «Ma in Paradiso sarai su un trono e avrai tanti domestici disposti a servirti». Da qualche anno Rosanna lottava contro un male inesorabile, ma cercava di non farlo capire. Dopo un intervento chirurgico, la trovammo abbattuta. Non era per il male che la tormentava. Disse amaramente: «Avevo dei fiori sul davanzale, me l'hanno rubato».

Chiusa nel cilindro d'acciaio ha mai perso nulla dei fatti del mondo. Cinque anni fa ad un ragazzo di Atlante che, colpito da un male misterioso, avrebbe voluto morire: «Guarda me, io sono serena, tu ed io dobbiamo avere la forza di vivere come gli altri». Quel ragazzo si è salvato. A modo aveva fatto il '68, sia con la rivista sia con i due libri: dopo «Il vizio di vivere», «Girotondo in una stanza».

Non amava i palazzi della politica. Si ricorda una sua lettera a Craxi (allora presidente del Consiglio) in cui lamentava che la legge finanziaria non aveva tenuto conto delle esigenze dei disabili. Qualcosa fu fatto. Democrazia proletaria propose la nomina a senatrice a vita: «Come la protagonista di una sfida e l'impegno sociale contro tutti gli egoismi». Fu eletta «Donna d'Europa».

Il cinema si accostò a lei con un regista molto noto, Dino Risi, che tradusse per lo schermo «Il vizio di vivere», interprete Carol Alt. Ricorda Risi: «La cosa che più mi colpì nella Benzi, fu che lei voleva essere trattata come una donna assolutamente normale. Non ho mai visto in un'altra persona un eguale attaccamento alla vita. Mi è rimasto impresso il rumore del polmone, che echeggiava in quella stanzetta d'ospedale; un rumore metallico incessante che forse - ma era stata l'immaginazione - pareva il battito del suo cuore».

Tanti visitatori, in quella stanza che oggi si rivede con profonda commozione. Lo «stantuffo» ormai inutile, i quadri alle pareti (ce n'è uno che le regalò Guttuso, le piaceva particolarmente, è una mano che porge garofani), le colombe legate a mezz'aria da un filo, i quadretti naïf, le copie di una rivista, i libri. Autodidatta, aiutata dalla sua straordinaria intelligenza, si era formata una cultura, tutta finalizzata al sostegno di chi non è come noi. Nella stanzetta anche quadri che Rosanna ha dipinto, tenendo con fatica il pennello fra i denti.

Non dormiva più tre ore per notte, i collaboratori della rivista erano abituati chiamati al telefono a qualunque ora. Un calvario vissuto con i genitori. Mamma e papà le sono sempre stati vicino, hanno offerto la loro vita.

Guido Coppini

ALTRO SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

Agosto '70: testimone di nozze

LE SUE ULTIME ORE

GENOVA. L'ultimo pensiero di Rosanna Benzi è stato una volta rivolto agli altri e velato da un po' di nostalgia: «Mi dispiace di non poter conoscere il mio nipotino». La moglie del fratello Franco, che insieme i genitori l'ha assistita sino all'ultimo, avrà un bimbo tra qualche Rosanna sapeva morire. Il fratello spiega che nessuno, né i medici curanti, né i familiari aveva mai toccato il tasto della malattia, ma la «ragazza del polmone d'acciaio» in oltre anni di vita in ospedale aveva ormai acquisito una ipersensibilità. Poi, si rendeva conto che le sue forze scemavano. Un anno e mezzo fa, le stato diagnosticato un tumore. Le speranze pressoché nulle: però stata operata ugualmente. Rosanna s'era conto della gravità del suo male, non aveva modificato le abitudini: gli della redazione «Gli Altri», qualche giornalista che veniva a intervistarla, ma soprattutto l'impegno per gli altri, per tutti gli handicappati, i deboli, i sofferenti, per gli emarginati, Rosanna Benzi ha continuato fare coraggio ai parenti, ad essere affettuosa, a intavolare, incalzando con la sua dialettica, medici, infermieri visitatori. Un fa, Democrazia Proletaria, forse con un gesto provocatorio, aveva proposto che la giovane fosse nominata da Cossiga senatore a vita. Ma lei ci aveva sorriso su, scrollando le spalle. Anche le brevi sortite fuori dell'ospedale, con il mini-polmone che le dava alcune ore di autonomia, s'erano diradate sino a finire del tutto. Ecco perché Rosanna non si faceva illusioni e tirava diritto per la sua strada, fedele al suo codice di vita per il quale ogni giorno era guadagnato. Alcuni mesi fa, era sottoposta ad un intervento, perché il male s'era esteso e la aveva provocato una occlusione intestinale. Anche sofferenze, sopportate con grande forza d'animo. I genitori raccontano che Rosanna ha mai perduto, neppure per un attimo, il sorriso. Da un mese però era precipitata. Faceva sempre più fatica ad alimentarsi; la nutrivano con la flebo, ma con scarsa efficacia. Gli amici erano stati invitati, con la massima discrezione, a affaticarla, a rendere più brevi le visite. Pure, domenica sera voluto rinunciare a discutere l'impostazione del nuovo numero de «Gli Altri», il suo trimestrale di battaglia. Aveva discusso con la poca energia che le restava. Poco dopo le 23 s'è assopita. Alle tre del mattino s'è svegliata colpo, accusando forti dolori. La madre ha chiamato i medici, che le hanno dato calmante; ma era la fine. Rosanna ha perso conoscenza. Alle 9, le gocce dalla flebo(clisi hanno arrestato il loro fluire. Il cuore s'era fermato. [p. l.]

Giugno '87: fra le bancarelle

L'INNO ALLA GIOIA DI BEETHOVEN MA LA SUA MUSICA PREFERITA

GENOVA. Sfilano dinanzi a Rosanna Benzi, chiusa in un abito da sposa color rosa, lei stessa aveva chiesto quasi a suggerire una commovente simbologia, asciugata dal male, ma serena nei lineamenti distesi, amici vecchi e nuovi, sconosciuti, medici, infermieri, gente comune che ha appreso la notizia della morte dalla radio, dalla televisione o dai giornali del pomeriggio. L'emozione avvince tutti.

Mercoledì alle 10 ci i funerali solenni, nella cattedrale di Lorenzo, celebrati dal vescovo ausiliario monsignor Martino Canessa, perché il cardinale Giovanni Canestri è in viaggio fuori Italia. Rosanna credente. Lo ricorda Saverio Paffumi, il giornalista dell'«Europeo» che aveva collaborato lei nella stesura dei due libri autobiografici: «Il vizio di vivere» e «Girotondo in una stanza». Dice Paffumi: «Rosanna era convinta che in ognuno di noi c'è la forza per risolvere i grandi problemi. Per questo, era diventata un riferimento di grandissimo valore per tutti quelli che erano in condizioni di inferiorità. Credo sia determinante nelle battaglie vinte in questi anni dagli handicappati». Il sindaco di Genova, Romano Merlo, è apparso commosso: «La sua condizione - ha detto -, pur al limite delle possibilità umane, l'emblema stesso del suo coraggio di vivere. La ritengo una delle testimonianze più significative del nostro tempo».

Carol Alt, l'attrice che ha interpretato il personaggio di Rosanna, nel film «Il vizio di vivere», tratto dall'omonimo libro, sia pure con molta libertà, la ricorda commozione: «Andai a trovarla molto imbarazzo, ma fu lei a "sciogliermi" con la sua naturalezza. Mi disse subito. Sei così bella, molto più bella di me. Anche Dino Risi, vecchio regista rotto a tutte le esperienze, dalla stanzetta del polmone d'acciaio commosso: «Mi rassicurò: "Non si preoccupi anche se non sarà proprio la mia storia, basta che si tratti d'un film che parli degli handicappati e dei loro problemi"». Il padre, la madre, il fratello non hanno parole e ringraziano tutti, la città e l'ospedale che avevano adottato Rosanna. Ha gli occhi umidi il professor Emanuele Zunino, primario anestesista, che era vicino a Rosanna negli ultimi istanti vita e che ha steso l'atto di morte. Il medico, insieme con il professor Franco Henriquet, che l'aveva seguita più d'ogni altro, e al dottor Enrico Gualco, detto «l'amico in camice bianco», dice che la donna era perfettamente consapevole della sua sorte. Sapeva d'essere stata colpita da male inguaribile da oltre un anno e mezzo. Le condizioni di salute peggiorate l'hanno costretta a diradare le visite, anche dei fedelissimi, anche degli antichi redattori e fondatori della rivista «Gli altri» che, uscita in molti fascicoli, è stata la bandiera della battaglia degli handicappati contro le barriere architettoniche, ma non ne hanno piegato lo spirito.

A Natale era ancora uscito un numero de «Gli Altri» e un secondo doveva uscire nei prossimi mesi. Rosanna nel ultimo editoriale aveva persino scherzato. Aveva scritto: «Auguro a Occhetto un mazzo di fiori, metà rossi e metà rosa», perché Occhetto, pochi mesi fa, era venuto a conoscerla e aveva scambiato con lei battute e considerazioni molto gravi. Aveva augurato anche al ministro della Sanità, Giovanni De Lorenzo, «una gerla di bugie», riprendendo una vecchia battaglia sulle condizioni dei malati. Gli amici Rosanna hanno passato la serata di domenica con lei: «Non ha parlato mai di se stessa, come sempre. Era suo vero modo di vivere: preoccuparsi degli altri, farsi carico problemi degli altri, godere delle piccole cose, anche quelle apparentemente più insignificanti, intese come manifestazioni di vita, di vitalità incontenibile, di gioia dell'esistenza». Non a caso, la IX sinfonia di Beethoven, che si conclude con l'Inno alla Gioia di Schiller, era musica che ragazza «nel polmone d'acciaio» ascoltava senza stancarsi mai.

Paolo Lingua

L'ex gallerista ha presentato un certificato medico, ma i giudici le hanno creduto

La donna aveva detto: «Il magistrato che mi accusa era il mio amante». Ieri è stata dichiarata contumace

«Gigliola Guerinoni? La conoscevo soltanto di vista»

Milano, il giudice Maurizio Picozzi ascoltato al processo per diffamazione

MILANO
DALLA REDAZIONE

«E' un'immagine che non dimenticherò mai. Quella mattina sono uscito di casa e ho visto le locandine di un giornale. Dappertutto, anche sotto il mio palazzo. C'era scritto a lettere cubitali: "Picozzi era il mio amante. Ricuso quel giudice". Potete immaginare come mi sono rimasto». Chi parla è proprio Maurizio Picozzi, capo della procura presso la pretura di Savona e prima giudice istruttore e «grande accusatore» di Gigliola Guerinoni, ora a Milano al processo che vede la donna imputata di calunnia e diffamazione.

Lei però al processo non si è fatta vedere: al posto dei soliti show, si è limitata a presentare un certificato medico in cui si dice che è in cura neurologica. Il tribunale però ha considerato insufficiente la motivazione e l'ha dichiarata contumace. E ha anche respinto la richiesta, presentata dalla difesa della donna, di una perizia psichiatrica.

A parlare è stata quindi solo la parte lesa. Picozzi ricorda alla corte quando conobbe Gigliola Guerinoni. «Era il 1975, da poco diventato pretore a Cairo. Venni invitato dalla Guerinoni all'inaugurazione della sua galleria d'arte. Ci andai, anche perché stata preannunciata la presenza del pittore Renato Guttuso, che non venne». Dopo di allora un altro, brevissimo incontro nella galleria: «Mia moglie aveva visto un quadro e voleva comprarlo. Io passai a vederlo prima di perfezionare l'acquisto». Secondo Picozzi, quindi, quella con Gigliola Guerinoni era una conoscenza più che occasionale: «Non ci scambiavamo neppure il saluto incontrandoci per strada».

Come pretore a Cairo ebbe occasione però di vedere, in veste professionale, la donna. Una volta, chiamata come testimone in un processo per concorrenza sleale. E poi altre volte, quando lei andava nel suo ufficio a ventilare storie di droga e simili. «Ce l'aveva in particolare - racconta Picozzi - con il proprietario dei locali dove aveva la sua galleria. Seppi poi che c'erano delle questioni di affitto».

Cesare Brin lo conosceva?», chiede il pubblico ministero. «Certo - risponde Picozzi -, era presidente della locale squadra di calcio ed era riuscito a portarla in serie C. A Cairo era più popolare del sindaco».

Non poteva immaginare Picozzi, quando era pretore a Cairo, che avrebbe ritrovato questi personaggi anni dopo, quando da giudice istruttore dovette indagare su un oscuro e squallido delitto. «Nessuno - chiede ancora il pm - sollevò questioni sul fatto che fosse affidata a lei l'inchiesta, viste le precedenti conoscenze?». No. E del resto, ripeto, erano conoscenze molto superficiali».

L'istruttoria sull'omicidio Brin è piuttosto lunga, ma mai da parte di Gigliola Guerinoni viene sollevata la questione di presunti rapporti sentimentali con il giudice. Eppure già durante l'istruttoria viene presentata un'istanza di ricusazione contro Picozzi. «Sì - spiega il giudice -, il motivo addotto era il divieto di colloquio con la figlia Soraya».

In sostanza, dall'udienza ieri è emerso che prima del 6 luglio dell'89, giorno presentazione del famoso memoriale, Gigliola Guerinoni aveva mai detto che il giudice che indagava di lei stato «il suo amante», né lo stesso Picozzi aveva avuto sentore di tali «esplosive» dichiarazioni, scoperte il mattino dopo sulle locandine delle edicole.

LEI E' A CASA

SAVONA. Gigliola Guerinoni, condannata dalla corte d'assise d'appello di Genova a ventisei anni e mezzo di reclusione per l'omicidio di Cesare Brin, è attualmente detenuta agli arresti domiciliari nella villetta di Pian Martino a Dego. Si tratta di una palazzina a due piani comprata dalla gallerista assieme con l'ex convivente Ettore Geri. L'uomo è stato condannato dai giudici genovesi a quindici anni di carcere perché ritenuto l'esecutore materiale del delitto. Gigliola Guerinoni abita al piano superiore, l'ex convivente al piano sotto. Alla gallerista la Corte ha consentito di poter ricevere nell'abitazione, oltre all'ex convivente, il primo Pietro Barillari e i figli Fabio, Alessandro e Soraya.

«Tre scapoli e una bimba». Tom Selleck, Steve Guttenberg e Ted Danson sono i tre protagonisti della commedia diretta da Emile Ardolino, il regista di «Dirty Dancing» e «Uno strano caso». Proiezioni al Diana 1 di Savona.

«Ritorno al futuro III». Il film avventuroso prodotto da Steven Spielberg per la regia di Robert Zemeckis si avvale delle interpretazioni di Michael J. Fox e Christopher Lloyd. Lo propone il Perla di Loano

STASERA [redacted]

[redacted]

Chiabrera
Tel. 820.409
Orario: 20.45
[redacted] 18.000/11.000
[redacted] RIPOSO

[redacted]
Tel. 850.523
PROSSIMA APERTURA

[redacted]
Astor
Tel. [redacted]
Or. 21,15
Lire 40.000/50.000
Concerto di [redacted] Vanoni

Diana 1
Tel. 825.714
Orario: 15,45/18
20,15/22,30
Lire 9000/6000
Tre scapoli e [redacted] bimba
di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo [redacted] scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano [redacted] combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

[redacted] 2
Tel. 825.714
Orario. 15,45/18
20,15/22,30
Lire 9000/6000
Alice
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

[redacted]
Tel. 820.583
Orario: 15,45/18
20,15/22,30
Lire 9000-6000
[redacted], ho [redacted] l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Filmstudio
Tel. 386.322
Orario: 20,00/22,30
Lire 5000
Il Decalogo [redacted] Kieslowski

Jolly
Tel. 850.570
Orario: 15/16,30/18
19,30/21/22,30
[redacted]

Salesiani
Tel. 850.542
Orario: 15,45
[redacted] RIPOSO

[redacted]
Colombo
[redacted]. 40.263
Or.: 20,30/22,30; fest. 16,30
Lire 8000
[redacted], ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 la[redacted] imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Ritz
Tel. 40.427
Orario: 16/18,15
20,15/22,30
Lire 8000/6000
[redacted]
[redacted] Vanzina con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton *(Italia '90)* — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria di un potente [redacted] in coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

[redacted]
Ambra
Tel. 51419 - Or.: 20,10
22,20; fest. 15,30/18
Lire 6000/4000
Vacanze di [redacted] '90
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle c[redacted] un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' [redacted]

Astor
[redacted]. 50.997
Orario: 16/18,05
20,10/22,30
Lire 7000/4000
In nome [redacted] popolo sovrano
di Luigi Magni con Elena Sofia Ricci, A. Sordi, S. Grandi (Italia '90). — Le vicende pubbliche e private di un famiglia patrizia divisa [redacted] le ideologie reazionarie dei vecchi e gli impulsi democratici dei giovani. N.V. 1h 56' **Storico**

Cristallo
[redacted]. 52.654
Orario: 20/22,15
Lire 6000/4000
Momenti blu

[redacted]
T[redacted]
Orario: 21
OGGI RIPOSO

[redacted]
Abba
Tel. 504.234
Orario: 20/22
Lire 6500/4500
Supervogliose di [redacted]

[redacted]
O[redacted]
Tel. [redacted]
Or.: 15,30/22,30 ult. spett.
Lire 7000/5000
[redacted] RIPOSO

[redacted]
Loanese
[redacted]. 669.961
CHIUSO

Perla
Tel. [redacted]
Orario: 20,30/22,30
[redacted]
Ritorno al futuro [redacted]
di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo del futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 58' **Fantastico**

[redacted]
Lux
[redacted]. 564.505
Orario: 21; fest. 15/17
L[redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted]
Comunale
Tel. 647.093
CHIUSO

[redacted]
Verdi [redacted]
Tel. 97.249
Orario: 15/16,50/18,40
20,40/22,40. L. 8000/5000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Tel. [redacted]
Orario: 15,10/17/18,50
20,40/22,40
Lire 8000/5000
[redacted] RIPOSO

[redacted]
Valleggia
Tel. 881.492
Orario: 21; fest. 15/17
Lire 3300/3000
OGGI RIPOSO

GENOVA

[redacted]
Pol. Genovese
Tel. 593.589
Orario: 20,30
Lire 10.000
La commedia [redacted] lire
di John Gay. Regia: Giampiero Solari. Interpreti: Paolo Rossi, David Riondino, Lucia Vasini.

[redacted]
Tel. 247.0793
Orario: 21
Lire 22.000
[redacted] stomaco vuoto
di Gioele Dix.

[redacted]
[redacted]. 208.549
Orario: 15,30/17,30
20,20/22,30 - Lire 10.000
[redacted]
di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90) — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà[redacted]. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**

Ariston 2
Tel. 208.549
Orario: 15/16,30/18
19,25/21/22,35
Lire 10.000
La sirenetta
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Augustus
Tel. [redacted]
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
Air America
di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e un novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

Corallo [redacted]
Tel. [redacted]
Orario: 15,30/17,15
19/20,45/22,30
Lire 10.000
L'ultima luna
di Pierre Boutchol con Fanny Ardant, Hanna Schygulla, Ro[redacted] Renucci (Francia '90) — A Vienna per il suo lavoro di attrice, Caterina [redacted] Fanny; [redacted] diventa l'amica, la confidente e infine l'amante. N. V. 1h 34' **Drammatico**

Corallo 2
Tel. 588.418
Orario: 15,30/17,50
20,20/22,30
Lire 10.000
Ghost-Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa [redacted] abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza [redacted] ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 06' [redacted]

Grattacielo
Tel. 564.403
Orario: 15/17/18,50
20,40/22,40
Lire 10.000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, [redacted] Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri [redacted]. N. V. 1h 37' [redacted]

Instabile
Tel. 592.625
Orario: 15,15/17
18,50/20,40/22,30
Lire 10.000
Verso sera
di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90) — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**

Lux
Tel. 551.691
Inizio: ore 15,30/17,50
20,10/22,30; L. 10.000
Il [redacted] von [redacted]
di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R. Silver (Usa '90) — A Newport l'enigmatico von Bulow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**

Manin
Tel. 891.002
Orario: 15,45/18
20,15/22,30
Lire 9000
Linea mortale
di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di [redacted] morte temporanea per scoprire se esiste e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' [redacted]

[redacted]
Tel. 368.298
Orario: 15,30/17,15
19/20,45/22,30
Lire [redacted]
Darkman
di Sam Raimi con Liam Neeson, F. McDormand (Usa '90) — Un inventore sfigurato dalla malavita [redacted] Los Angeles ricostruisce il suo volto con pelle sintetica e lo muta di notte per combattere i suoi nemici. V. M. 14 1h 36' **Horror**

Olimpia
Tel. 581.415
Orario: 15/16,45/18,45
20,45/22,45
Lire 10.000
Uno sconosciuto alla porta
di John Schlesinger [redacted] M. Griffith, [redacted] Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo [redacted] che travolge la loro vita. N. V. 1h [redacted] **Thriller**

Orfeo
Tel. 584.848
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30
L[redacted] 10.000
[redacted]
di F. Marshall con J. Daniels, J. Sands, J. Goodman (Usa '90) — Un medico e un ammazzainsetti alle [redacted] un enorme ragno venezuelano, trasportato per caso in California da [redacted] studioso [redacted] aracnidi. N.V. 1h 58' **Thriller**

Palazzo
Tel. 585.512
Orario: 15/17,30
20/22,30
Lire 10.000
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il [redacted] del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' [redacted]

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Orario: 15/16,55/18,50
20,45/22,40 - Lire 10.000
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer [redacted] un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Orario: 15,30/17,15/18
20,45/22,30 - Lire 10.000
[redacted]
di Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Bonetti, L. [redacted] (Italia '90) — Daniela pesa 90 chili [redacted] non ne fa [redacted] dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 14 1h 25' [redacted]

Universale
Pal[redacted] dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Orario: 15,40/18/20,10
22,30 - Lire 10.000
Hot spot-Il posto caldo
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

Verdi
Tel. 562.137
Orario: 15,10/17/18,50
20,40/22,30
Lire 10.000
[redacted]
di [redacted] Vanzina [redacted] Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton (Italia '90) — Una famiglia ricchissima lotta tra amori e inganni per l'eredità finanziaria [redacted] un potente zio [redacted] coma dopo un incidente. N. V. 1h 40' **Drammatico**

[redacted] UTILI

[redacted]

TURNO NOTTURNO
Savona: *Della Ferrera*, corso Italia 13, telefono 827.202.
Alassio: *Comunale*, via Vinci [redacted], telefono 45.184.
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, telefono 51.701.
Albisola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, telefono 489.810.
[redacted] *Borgarello*, via Clavesana 51, telefono 85.04[redacted]
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, telefono 610.[redacted]
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, telefono 503.855.
[redacted]: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Assirelli*, via Fiume 2, telefono 690.623.
Loano: *Comunale*, piazza Dante 47, telefono 667.003.
Millesimo: *Saroldi*, piazza Italia 45, telefono 565.650.
[redacted] *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.936.
[redacted] **Ligure:** *Centrale*, via Garibaldi 36, telefono 626.021.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, telefono 724.107
Spotorno: *Cirrinti*, piazza Colombo 1, telefono 753.242
Vado Ligure: *Mazzadra*, via Aurelia 136, telefono 880.231.
[redacted]: *Comunale*, piazza XXIV Mag[redacted] 11, [redacted] 97.180.

[redacted]

Savona: centralino unico 822822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico [redacted] (tutta la [redacted] Bormida)
[redacted] **Ligure:** centralino unico 845666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50348
Alassio: 40089/40369
Andora: 85344
Laigueglia: 49231
Ceriale: 90105

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: [redacted]
Albenga: 5461
Cairo: 504082
Pietra Ligure: 6430275/6438222
Millesimo: 564027
GUARDIA [redacted]
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto [redacted] Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
[redacted] Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79688/79697
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 19, martedì e giovedì anche dalle 10 alle 12.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924

GAS
Savona: 862292
Albenga: 51265
Cairo: 504756
Loano: 668053

ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

TAXI

Servizio continuato nelle [redacted] ore: **Radiotaxi Savona** 827951/2

FERROVIE

Savona: 805869-806874
Alassio: 40113
Albenga: 50300
Albissola: 480888
Borgio: 610640
Cairo: [redacted]
[redacted]o: 990843
Cengio: 554200
Ceriale: 90697
Finale Ligure: [redacted]
Laigueglia: 49494
Loano: 669510
Pietra Ligure: 647655
Quiliano-Vado: 884141
San Giuseppe di Cairo: 518255
Spotorno-Noli: 745097
[redacted] 96540

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
MARTEDI'
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
[redacted]
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

MUSEI E GROTTE

SAVONA
[redacted]**teca civica:** via Quarda superiore 7, telefono 828601
Museo del Santuario di N. S. della Misericordia: telefono 879025
Museo Cattedrale di Savona: via Manzoni 11, telefono 825960
[redacted] **Archeologico:** fortezza [redacted] mar, telefono 822708

ALBENGA
Biglietteria unica in via Rolandi Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18) [redacted] esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono [redacted]
Museo Navale: piazza San Michele
Museo Romano: piazza San Michele
[redacted] via dell'Episcopio
[redacted] **Paleografico:** palazzo Vecchio
FINALE
Museo Civico del Finale: piazza S. Caterina, [redacted] 690020

[redacted]
Borgio grotte Valdemino: telefono 610150
[redacted] **grotte** [redacted] **Val** [redacted] telefono [redacted]

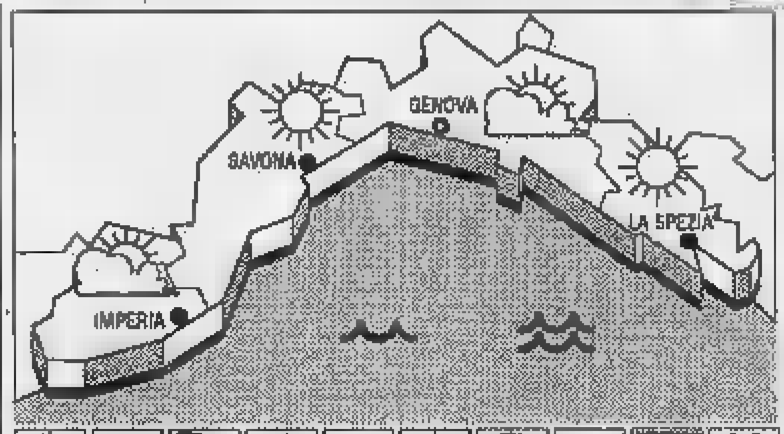
TURISMO

Aziende di promozione turistica e di [redacted] giorno:
[redacted]: Ept [redacted]
[redacted] 40346
Albenga: 50475
Albissola: [redacted]
[redacted]: 85796
Bardineto: 790013
Borghetto: 970214
Borgio Verezzi: 610412
Calizzano: 79678
Celle: 990021
Ceriale: 90270
Finale: 692581
Garlenda: 580056 - 580343
Laigueglia: 499191
Loano: 668044
Noli: 748931
Pietra Ligure: 645222
Sassello: 724020
Spotorno: 745128
[redacted]
Varigotti: 698013

PROTEZIONE ANIMALI

[redacted]
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a [redacted]

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO [redacted] OGGI: previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso; temperatura [redacted] aumento; vento moderato; mare leggermente mosso-mosso.
[redacted] **DI IERI:** temperatura del [redacted] 12° C; umidità relativa 50%; vento Sud Ovest 10 km/h; mare poco mosso; [redacted] irregolarmente nuvoloso.

[redacted] DI [redacted]	max	min
Genova	8	6
Savona	3	0
Imperia	12	4

[redacted] FA [redacted]
Max 16; min. 11.

Il Sole sorge alle 7,41 e tramonta [redacted] 17,42. La Luna si leva alle 0,07 e cala alle 10,11 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. [redacted]. di Imperia e [redacted] Centro Meteo Mursia di Portofino.

[redacted] APPUNTAMENTI

AVO
Una conferenza [redacted] volontariato

«Il dialogo fra il volontario [redacted] il malato» è il tema del secondo appuntamento per i corsi promosso dall'Avo per volontari ospedalieri. La conferenza si terrà domani alle 17 pre[redacted] la sala congressi dei padri Cappuccini di Loano. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'A[redacted] (padiglione 22 dell'ospedale S. Corona di Pietra Ligure).

CULTURA
Libro e mostra per la pace

Sabato prossimo nel saloncino parrocchiale di via Piave, nell'Oratorio salesiano, si svolgerà la presentazione di [redacted] libro dedicato al tema «Mondialità, pace e ecologia», promosso dall'Aifo, Associazione italiana amici di Raoul Follerau, in collaborazione con l'oratorio. La manifestazione, che si inizierà alle 16, inaugurerà anche un'interessante mostra che resterà aperta fino al 16 febbraio con orario dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30.

BIBLIOTECA
Audizione musicale [redacted] Alassio

Domani sera alle 21 alla civica biblioteca di Alassio, è in programma un'audizione musicale stereofonica. L'associazione amici della musica propone [redacted] serie di brani del repertorio classico internazionale.

[redacted] FINANZA
Rinviato l'esame per gli analisti

L'Intendenza [redacted] Finanza del reparto di Savona ha reso noto, in un comunicato, che sulla Gazzetta Ufficiale numero 99 è stato disposto il rinvio della prova d'esame del [redacted] per 14 posti di analista da destinare al sistema informativo del ministero delle Finanze. Le nuove date sono [redacted] pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del [redacted] gennaio scorso.

[redacted]

SAVONA 4 FEBBRAIO
NATI. Prestigiacomo Matteo. Canterno Roberta. Sacchi Sabina.
[redacted] Raza Namat con Doljak Sonja.
ATTIVITA' [redacted] Il sindaco Armando Magliotto e il consigliere delegato dell'Acquedotto di Savona Sergio Carlevarino hanno indirizzato [redacted] lettera alla cittadinanza e ad alcuni enti tra cui l'Usl in segno di ringraziamento per la collaborazione prestata al Comune nei giorni della siccità in cui, si legge nella lettera, «l'impegno di tutti ha consentito di superare la crisi senza particolari disagi e assicurare la continuità e la regolarità del servizio altrove pesantemente compromesso». Nel momento più critico dell'emergenza idrica, la riduzione dei con[redacted] ha raggiunto infatti punte del 15-19 per cento. Secondo i dati [redacted] noti dall'Acquedotto la siccità si [redacted] protratta quasi ininterrottamente [redacted] l'autunno dell'89 allo stesso periodo dello scorso anno con un calo [redacted] precipitazioni del 50 per cento, come [redacted] si verificava dal 1921.

[redacted]

PIETRA LIGURE
A lezione dalla Cri

Proseguono i [redacted] pronto soccorso organizzati dal sottocomitato della Croce Rossa di Pietra Ligure. Il tema [redacted] lezio[redacted] di questa sera (ore 21 sede della Cri, in via XXV Aprile) [redacted] «La rianimazione». Presiede il dottor Gian Piero Francese.

[redacted]
Corsi per sub

Proseguono, per iniziativa del Circolo nautico di Loano, i corsi per sommozzatori. Le lezioni pratiche si tengono al martedì e [redacted] giovedì dalle 20,30 alle 22,30 presso le piscine del palazzetto dello sport in località Fey.

SAVONA
Scoprire il Beigua

Proseguono, domani le conferenze dedicate al Monte Beigua [redacted] al suo comprensorio organizzate dall'Arci-Nova di Savona. Mario Fenoglio terrà la relazione su «Scavi e ritrovamenti sul Ponte Beigua» (ore 21) ridotto della sala Consiliare della Provincia, a palazzo Nervi.

ALBENGA
Piante ornamentali

«La ricerca e [redacted] sperimentazione delle piante ornamentali in [redacted] è il titolo del secondo appuntamento con «Incontri '91», il ciclo di conferenze promosse [redacted] Albenga dall'Unione provinciale agricoltori di Savona. La relazione di domani (sala riunioni del Consorzio «Nuova Agricoltura» in via Niccolari, 9), inizierà alle 20,45.

PIETRA LIGURE
Tenersi in forma

Corsi di ginnastica per adulti e anziani a Pietra Ligure, per iniziativa della polisportiva «Maremola». Le lezioni si svolgono il palazzetto dello sport [redacted] piazzale Einaudi al martedì e al giovedì mattina alle 10. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della «Polisportiva».

[redacted]NA
Sci-alpinismo

Questa sera nel Ridotto [redacted] teatro Chiabrera di Savona si svolgerà una delle lezioni del Cai, il club alpino italiano, nell'ambito del [redacted] teorico di sci-alpinismo. Titolo: «Preparazione [redacted] condotta di una gita sci-alpinistica». La lezione si inizierà alle 21.

[redacted]
Educare il corpo

Oggi alle 16,30 nei locali della scuola media «Corradini» di via Romagnoli a Savona si svolgerà un corso [redacted] aggiornamento per docenti elementari dedicato all'educazione corporea nella scuola materna.

Il concerto questa sera al teatro Astor di Savona, l'inizio previsto alle 21,15

Venticinque canzoni della Vanoni

La cantante milanese sarà a Genova il 9 febbraio. Il programma concede ampio spazio ai ricordi con i brani scritti da Paoli, Bindi e Tenco. L'organizzatore Fasciolo: «In arrivo altri big»

Ornella Vanoni [illegible] da Bruna

NOSTRO SERVIZIO

Questa sera alle 21,15 al teatro Astor Ornella Vanoni presenta «Quante storie», lo spettacolo che raccoglie i più grandi successi della cantante milanese [illegible] alcune fra le più celebri canzoni della musica italiana. Un appuntamento importante per il pubblico [illegible] che dopo anni di digiuno musicale, grazie all'abilità di alcuni giovani manager sta riscoprendo il gusto dei concerti [illegible] vivo.

«Abbiamo scelto i migliori spettacoli a livello nazionale - [illegible] Fabrizio Fasciolo, l'organizzatore del concerto - e stiamo portando a Savona grandi artisti che in ogni città hanno fatto registrare il tutto esaurito».

Il pubblico ha risposto alle attese, affollando il Palasport di Quiliano per il concerto dei Litfiba ed ora c'è attesa per il recital [illegible] Vanoni che non [illegible] esibiva dal vivo [illegible] circa tre anni. Dopo l'anteprima al teatro Verdi di Firenze, [illegible] cantante milanese ha tenuto concerti a Roma, Milano, Venezia, Brescia, Napoli, Sanremo. Il 9 febbario sarà a Genova e il 20 a La Spezia.

Il programma concede ampio spazio alla tradizione e ai ricordi con brani [illegible] «Mi sono innamorata di te», «Che cosa c'è», «Una ragione [illegible] più», «Carmen», «Vai Valentina», «Domani è un altro giorno», «La musica è finita», canzoni scritte per la Vanoni da Paoli, Bindi, Tenco e che hanno fatto la storia della musica italiana.

Ma ci sono anche nuovi successi nati dalla collaborazione [illegible] Stefano de Sando (Siente al) e con il duo Lavezzi-Mogol (Insieme a te). Nella seconda parte del concerto la Vanoni canterà: «E così per non morire», «Dettagli», «L'appuntamento», «La voglia la pazzia», «Canta canta», «Tristezza», «Io so che ti amerò», «Estiva», «Questa [illegible] c'è», «Insieme a te», «La costruzione di un amore», «E poi tutto quia». In tutto 25 canzoni, per circa due [illegible] di concerto.

Sul palco dell'Astor questa sera saliranno accanto ad Ornella Vanoni, il chitarrista Piero «Gemello» Cazzago, i tastieristi Natalio Mangalavite [illegible] Matteo Fasolino, il bassista Mauro Dolci, Salvatore Corazza (batteria) e Antonio Marangolo (fiati).

La produzione artistica è di Mario Lavezzi, mentre l'allestimento scenografico, la coreografia [illegible] la regia saranno a cura di un'équipe di amici e collaboratori che da anni [illegible] accanto alla Vanoni. Uno spettacolo curato nei minimi dettagli, a cominciare dagli abiti indossati dalla cantante, che sono stati confezionati [illegible] stilista-amico Gianni Versace.

I botteghini dell'Astor resteranno aperti per tutto il pomeriggio, per consentire agli ultimi ritardatari di acquistare un biglietto (40-50 mila lire).

Ma gli appuntamenti musicali savonesi [illegible] sono ancora terminati. «Nei prossimi mesi - afferma Fasciolo - porteremo a Savona tre grossi nomi della musica leggera, che si esibiranno anche quest'estate allo "Sporting club" di Finale Ligure».

Ermanno Branca

A TEATRO CON [illegible]

IMPERIA. La stagione [illegible] prosa del Teatro Cavour di Imperia si arricchisce di una perla: questa sera (ore 21) va in [illegible] la prima nazionale «Io, Feuerbach», l'amara commedia di Tankred Dorst, di [illegible] è protagonista Eros Pagni, che in una settimana [illegible] riuscito a scatituire Walter Chiari, colpito da malore. La regia è di Diego Fasaola, co-protagonista nel ruolo [illegible] [illegible] giovane e arrogante aiuto regista. Lo spettacolo sarà replicato domani, e giovedì sarà al Palazzo del Parco di Bordighera, prima tappa di una lunga «tournée».

Dietro le quinte [illegible] un palcoscenico, mentre i tecnici smantellano una scenografia, si consuma [illegible] il dramma esistenziale e professionale [illegible] [illegible] vecchio attore, il Feuerbach impersonato da Eros Pagni, accorso pieno di fiducia e di speranze alla convocazione del celebre regista Lethau, l'equivalente neppur tanto mascherato di Strehler o Ronconi. Ma al posto del regista c'è un giovane e sfrontato assistente, che si diverte a umiliare cinicamente Feuerbach.

Spiega il regista e coprotagonista Diego Fasaola: «Al di là della trama, e del sorprendente finale, Dorst [illegible] in realtà descritto una lotta per la vita, un conflitto esistenziale tra due visioni del mondo, [illegible] dell'arte scenica, che è anche un'accorata dichiarazione d'amore nei confronti del teatro. La drammaturgia [illegible] Dorst rimanda a Beckett, Pinter e Pirandello per le tematiche e le atmosfere, il mistero dell'intreccio tra arte e vita, i confini [illegible] sogno e realtà, il disagio del vivere quotidiano, l'incomunicabilità».

Eros Pagni duella in scena con Fasaola tra lampi di incoerlerita angoscia: «Settanta pagine [illegible] copione, da imparare in una settimana, al ritmo di 14-15 [illegible] al giorno, tra studio e prove in teatro, senza [illegible] pausa per sapere cosa accade nel mondo, neppure della guerra [illegible] Golfo. Mi chiedo perché debba sempre essere io a trovarmi in situazioni del genere».

Perché ha accettato? «Il testo mi affascina molto. Ma [illegible] c'è tempo per analizzarlo nei suoi significati più profondi. Feuerbach offre materiale drammaturgico molto complesso, che in soli sei giorni è impossibile scandagliare. Speriamo di riuscire lo stesso a trasmettere emozioni al pubblico, anche se lo spettacolo troverà il [illegible] assestamento soltanto dopo qualche replica». [s. d.]

STASERA IN PROVINCIA

[illegible]

Ultima [illegible] con Kieslowski

[illegible] conclude questa [illegible] a Savona la [illegible] delle proiezioni del «Decalogo di Kieslowski» nella sala del Circolo culturale polivalente [illegible] Filmstudio in piazza Diaz. Stasera [illegible] proiettati gli ultimi due episodi. L'opera è costituita da dieci [illegible] di vita quotidiana ispirate ai Comandamenti. Complessivamente [illegible] 9 ore di film suddivise [illegible] cinque puntate, ciascuna forma due comandamenti. Il raccolto è lineare, molto interessante. Questa sera sarà possibile vedere «Non desiderare la donna d'altri» e [illegible] desiderare la roba d'altri». Per Savona si tratta di una prima visione. Due gli spettacoli previsti: alle 20,30 e alle 22,30. L'ingresso è riservato ai soci anche se è possibile acquistare la tessera (annuale oppure semestrale) direttamente al botteghino.

ALASSIO

Davide Viziano ospite del Rotary

L'impresario edile Davide Viziano terrà questa sera alle 20,30, nella consueta riunione conviviale [illegible] Rotary Club, presso il ristorante del circolo nautico di Alassio, [illegible] conferenza del titolo volutamente provocatorio: «Elogio della speculazione edilizia».

ALBISSOLA MARINA

Cabaret insolito al Ju-Bamboo

Al Ju-Bamboo di Albissola Marina, il locale situato proprio sulla spiaggia in corso Bigliati (ex Bagni Colombo), il martedì [illegible] [illegible] dedicato all'«Insolito». Si tratta di una proposta nuova ideata [illegible] giovane direzione del locale, che sta diventando un autentico punto di riferimento per i giovani di tutta la provincia. Per tutto il mese, ogni martedì sera, sarà [illegible] scena il cabaret con Mauro Pagan e Gino Ballestrino. Il locale apre alle 21,30 e chiude inderogabilmente alle 2. Gli spettacoli si iniziano alle 22,30. E, in più, [illegible] curiosità. Il Ju-Bamboo ha escogitato un sistema per attirare il grande pubblico. Si chiama «Happy hours: dalle 21,30 alle [illegible] [illegible] dall'una alle 2 [illegible] possibile ordinare due birre e pagarne una sola.

LOANO

Si balla il liscio al Sirena

Ballo liscio e moderno al dancing «Sirena» in corso Roma a Loano. Al martedì, giovedì, sabato e do-[illegible] sera, sino al 14 febbraio, l'orchestra di turno è quella di «Bertin». Oltre a valzer, tanghi e mazurke il locale propone anche revival e classic. Il «Sirena» è aperto anche oggi pomeriggio (ore 15) con il duo Moreno e Nico. I pomeriggi danzanti sono una caratteristica [illegible] altri locali di Loano come il «Saitta» in piazzale Mazzini, il «Manatthan Inn» in corso Europa e il «Bibiò Paradise» in piazzale Cadorna.

ALBENGA

Musica dal vivo al Maffiz

Tony Dabbiaro, con le sue [illegible] ni [illegible] il pianoforte è l'attrazione, tutte le sere, al «Maffiz» [illegible] dei locali «music live» più noti del Ponente. Il «Maffiz» (apertura ore 21) si trova nel centro storico [illegible] Albenga. Sempre nel vecchio borgo ingauno musica, dal vivo, questa sera, anche al «Baxadonne». In questo genere di locale, un po' tavernetta e un po' jazz club, si paga il biglietto d'ingresso solo quando ci sono attrazioni particolari.

PIETRA LIGURE

Una notte con la musica rock

Appuntamento con la musica dal vivo [illegible] martedì [illegible] la domenica sera presso il «Music Bar Flora» sul lungomare Bado di Pietra Ligure. Il locale propone esibizioni di gruppi locali che suonano soprattutto musica rock. Una buo-[illegible] occasione per le decine di complessi che provano negli scantinati e sono alla ricerca della notorietà in provincia. Gli spettacoli [illegible] iniziano normalmente alle 21,30. Ma ci sono altri locali che seguono questo filone, vale a dire piano bar, genere cantautori e country. Tutte [illegible] sere, martedì compreso si fa musica al «Caffè Airone» in piazza [illegible] Settembre, sempre [illegible] Pietra Ligure. Al pianoforte Pino Caratozzolo.

Piccola guida ai locali che propongono questo genere di musica

A Varazze i «covi» del liscio

Insieme a Loano, è la cittadina della provincia che offre il maggior numero di dancing. Orchestre spettacolo e revival, molte iniziative in febbraio

VARAZZE. Con Loano, Varazze è la località della provincia di Savona che offre il maggior numero di possibilità per gli amanti del liscio e della musica revival.

Sono almeno quattro infatti i locali che, più volte durante la settimana, propongono feste [illegible] tema, ballo liscio [illegible] orchestre [illegible] anche musica revival e classic, tornate di moda, [illegible] un po' di mesi, anche in Riviera.

Il Dancing «Giavarosso», in via nuova Casanova, propone un calendario di orchestre spettacolo al sabato e alla domenica [illegible] tralasciare le feste tradizionali di febbraio: carnevale [illegible] San Valentino. Il programma del mese è il seguente: sabato [illegible] «I Ciros», domenica 10 orchestra «Bacci», martedì 12 festa di carnevale [illegible] «I Castellino», giovedì 14 festa di San Valentino [illegible] (ingresso libero con degustazione di polenta), l'orchestra di [illegible] è nuovamente quella dei «Ciros».

Gli altri appuntamenti [illegible] febbraio al «Giovarosso» sono: sabato 16 e sabato 23 con l'orchestra «Bacci», domenica 17 i «Valbormida» [illegible] domenica 24 gli «Ermosita».

Anche alla balera «Da Carlini», in via Muggine a Varazze, non [illegible] le attrazioni per gli amanti del genere dancing. Sabato sera è di scena l'orchestra di Beppe Reggio, per il veglione di Carnevale (martedì 12) festa in maschera con Manuel [illegible] i «Doc», il giorno di San Valentino l'orchestra spettacolo di turno [illegible] quella dei «Capricesa».

Gli altri appuntamenti del mese sono [illegible] «I supremi» (sabato 16), «I Nuovi Cristal» (sabato 23) e la grande orchestra spettacolo di Castellina Pasi (sabato 28).

Ballo liscio anche in due altri locali di Varazze: il dancing «Nautilus» e la discoteca «Gilda». [illegible] «Nautilus» [illegible] uno dei locali storici della Riviera, molto frequentato da genovesi. Il «Gilda», notissimo soprattutto fra i giovani, propone pomeriggi danzanti e orchestre di liscio e revival degli Anni 60 e 70 alla domenica sera. [a. r.]

Giovedì sera la prima [illegible] Savona di «Don Giovanni» di Molière

Al Chiabrera arriva Mauri

L'attore si è esibito nel teatro di piazza Diaz due anni fa con il «Sogno di una notte di mezza estate». Sabato alle 18 l'incontro con il pubblico

SAVONA. Giovedì alle 20,45 al Chiabrera va in [illegible] [illegible] prima del «Don Giovanni» di Molière con Glauco Mauri e Roberto Sturno. Un testo impegnativo [illegible] il Chiabrera, che tiene fede una volta di più al ruolo di teatro comunale, proponendo spettacoli assai diversificati. Ma il «Don Giovanni» [illegible] Molière è anche un appuntamento di rilievo per [illegible] pubblico di Savona che nelle passate stagioni ha accolto con grande interesse le proposte della compagnia di Glauco Mauri.

L'attore-regista, infatti, è uno fra gli ospiti più assidui [illegible] graditi del Chiabrera. L'ultima sua esibizione al teatro comunale risaliva ad appena due anni fa, con il «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare. Il «Don Giovanni» è atteso con grande interesse sia per la curiosità che aleggia intorno all'ultima fatica teatrale di Mauri, [illegible] p[illegible] l'umanità [illegible] la simpatia del personaggio. L'attore, fra l'altro, prenderà parte al consueto incontro [illegible] il pubblico, in programma per [illegible] alle 18 al ridotto del Chiabrera.

[illegible] «Don Giovanni» verrà proposto da Mauri in una veste completamente nuova: sulla scena non salirà il libertino clinico e farfallone, ma un Don Giovanni vecchio e raggrinzito, costretto dagli anni [illegible] una [illegible] dia [illegible] rotello, quasi [illegible] filosofo che sfida le leggi e le convenzioni in nome [illegible] la libertà. Una rivisitazione del personaggio, che si attaglia alla maturità teatrale e anagrafica dell'attore.

La rilettura del «Don Giovanni» [illegible] stata condotta con rigore scientifico [illegible] Mauri, che per la traduzione e l'adattamento si è avvalso della collaborazione di Dario Del Corno, uno fra i più celebri gracisti italiani. Anche Del Corno ha ormai stretti rapporti con Savona. Oltre ad aver preso parte all'importante convegno sulla tragedia nel melodramma, organizzato quest'autunno dal Chiabrera, Del Corno ha curato anche la drammaturgia dell'Ecuba di Manfroce, messa in [illegible] [illegible] teatro dell'Opera giocosa. Una lettura nuova e difficile, quindi, per il Don Giovanni, rivisto con l'ottica di Samuel Beckett e proposto dalla compagnia Glauco Mauri con con dispendio di energie e di passione per il teatro.

Sul palcoscenico, accanto a Glauco Mauri salirà Roberto Sturno, un attore in grande ascesa che negli ultimi anni ha partecipato a tutti gli allestimenti di Mauri, interpretando il pazzo nel «Re Lear» [illegible] Mefistofele nel «Faust». E anche in Don Giovanni, Sturno, ricopre un ruolo chiave, quello del servo Sganarello. La stessa rivisitazione dei testi tiene conto dalla possibilità di schierare sul palcoscenico due interpreti [illegible] prestigio come Mauri e Sturno.

Don Giovanni andrà in scena da domani [illegible] domenica sempre alle 20,45, con la consueta replica per gli studenti al sabato pomeriggio alle 16. I biglietti sono in vendita ogni giorno dalle 10 alle 12 [illegible] dalle 16 alle 18, costano 32 mila lire per il palco, la platea e la balconata [illegible] 23 mila lire [illegible] galleria numerata. [e. b.]

STASERA ALLE TELEVI[illegible]NI LOCALI

Telecupole

8,35 **Leonela**, novela
10 — **Tg4 Flash**
11,30 **Vite rubate**, novela
12,40 **Tg4 Notizie**
13 — [illegible]
13,30 **Lo speciale del Tg4**
14 — **Tg4 Flash**
15 — **Vite rubate**, novela
16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg4** [illegible]
18,30 **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg4** [illegible]
20 — [illegible] **Cinquestelle**
20,30 **Buon compleanno Trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg4 Notizie**
22,45 **La ballata di Stroszek**, film

[illegible] Azzurra

8,15 **Tana del lupi**, novela
9 — **Faccio da me**
10 — **Mobilificio**
15 — **Tana del lupi**, novela
18 — **Faccio da me**
20,30 **Un risotto a la milanese**

Telearcobaleno

9 — **Telaclub**, Mercatino giochi e spettacolo
12 — **La** [illegible] **dei giorni felici**, [illegible] film
12,30 **Sanford e Son**, [illegible] film
13,15 **Zoom Tg Ponente** (not. 1ª ediz.)
13,30 [illegible] **Il puledro**, film
15,30 **Cartone animato**
16,30 **Semplicemente** [illegible]
17,30 **Amore proibito**, telenovela
18,20 **Nido di serpenti**, telenovela
19,20 **Zoom Tg Ponente** (not. 2ª ediz.)
19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
19,40 **Obiettivo Festival**, rubrica
20 — [illegible] **proibito**, telenovela
20,35 **Semplicemente Maria**
21,30 **Nido di serpenti**, telenovela
22,15 **Belle si diventa**
22,25 **La fattoria dei giorni felici**
22,45 **Sanford a Son**, telefilm
23,15 **Zoom Tg Ponente** (not. 3ª ediz.)
23,30 **Il terribile ispettore**, film

[illegible]

11,30 **Amichevolmente con**
12,20 **Destini**, novela
13,15 **Tv** [illegible]
13,45 **Brillante**, novela
14,40 [illegible] **Story**, [illegible]
15,40 **Amichevolmente con**
16,10 **Cartoni animati**
17,20 **Veronica il volto dell'amore**
18,05 **Magazine viaggi**
18,45 **Destini**, [illegible]
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **Aquile toranti**, film di guerra
22,15 **Tg** [illegible]
22,50 **Firehouse**, telefilm
0,20 **Vado in** [illegible] **a far quattrini**, film drammatico (Francia; 1965)

[illegible] 7

13 — **Maiù**, novela
14 — **Redazionale**
17 — **Maiù**, novela
18 — **Redazionale**
19 — **L'albero delle mele**, telefilm
19,30 **Replay**
20,30 **Fiore all'occhiello**
21 — [illegible], novela
22 — **Motor shop**
22,30 **Redazionale**

Primo Canale

13 — [illegible] **animati**
13,30 [illegible] **Sport**
14 — [illegible]
14,30 **Market**
16 — **Canale 5 & Co.**, telefilm
18 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Punto** [illegible]
19,30 **Faccia a** [illegible]
20 — **Telefilm**
20,30 **Controsciotto**
22,30 **Punto Sera**
23,45 **La pattuglia invisibile**, telefilm

Primantenna

[illegible] **Prima mattina**
10 — **Sanford and Son**, telefilm
[illegible] **Capriccio e passione**, [illegible]
11,30 **La famiglia**, sceneggiato
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 [illegible] **della settimana**
14 — **Studio Rock**
15 — **Obiettivo Natura**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 [illegible] **animati**
19,15 **TGR Speciali**
[illegible] **Big Foot**, telefilm
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Lutzana mia**, novela
21,30 **Auto della settimana**
22,30 **Cronache pi**[illegible]
23 — **La famiglia**, sceneggiato
24 — **Sanford and Son**, telefilm

Mixer Tv

14 — **Maria**, novela
15 — **Redazionale**
17,15 **Catch**
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Motor Shop**
20 — **Fiore all'occhiello**
20,30 **Maria**, novela
21,30 **L'albero delle mele**, telefilm
22 — **Tg Liguria**
22,30 **Ponente** [illegible]
23,30 **Redazionale**

[illegible]

8 — **Video mattina**
13,30 **Super Hit**
14 — **Hot Line**
16 — **On the Air pomeriggio**
18 — **Eurochart**
18,30 **Super Hit - Oldies**
21 — **Big Night**
22 — **On the Air notte**
23,30 **Songs for Drella**, concerto
0,30 [illegible] **Night**
1,30 **Notte rock**

Telecity

8,10 **Il profumo del successo**
8,30 **Incatenati**, novela
9 — **Andrea Celeste**, novela
10,30 **Redazionale**
11,35 **Agente Pepper**
12,35 [illegible], telefilm
13,10 **Cartoni** [illegible]
13,45 **USA Today**
14 — **Incatenati**, novela
14,30 **Il profumo del successo**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Spy Force**, telefilm
17,15 **Super 7**
19,15 **USA Today**
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 [illegible] **della paura**, film

Telegenova

11 — **Shopping Center**
15 — **La vetrina del giocatto**
17 — **Telefilm**
18 — **Vita rubata**, novela
19,30 [illegible] **Notizie**
20 — [illegible] **regione**
20,30 **Appuntamento con i politici**
21 — **Telefilm**
21,30 **Incontro con**
22 — **Telefilm**
22,30 **Il fascino dell'ambiguità**, film

Antenna 1

11 — **Shopping Center**
15 — **La vetrina del giocatto**
17 — [illegible]
18 — **Vita rubata**, novela
19,30 **Tg Notizie**
[illegible] **Appuntamento** [illegible]
21 — **Telefilm**
21,30 **Incontro** [illegible]
22 — **Telefilm**
22,30 **Il fascino dell'ambiguità**, film

SARANNO [illegible]I?

CARCARE. Il suo è stato un inizio come tanti, anzi forse tardivo rispetto ad altri ma la pas-[illegible] per la musica lo ha accompagnato da sempre.

Gianni Mezzomo, 48 anni, impiegato statale, veneziano di nascita ma carcarese di adozione, ha iniziato a strimpellare la chitarra all'età [illegible] 16 anni dai Padri Scolopi. In questo periodo, fondamentale importanza ebbe il padre, clarinettista della Banda di Cairo Montenotte, che gli trasmise questa passione.

Cinque anni dopo, la svolta decisiva quando [illegible] suo conoscente lo esortò a seguire [illegible] ciclo di lezioni a Genova dal maestro Carlo Palladino e successivamente dal maestro Bersano. Racconta: «Allora lo studio della chitarra non era inserito [illegible] programmi del Conservatorio, per imparare [illegible] necessario seguire dei corsi».

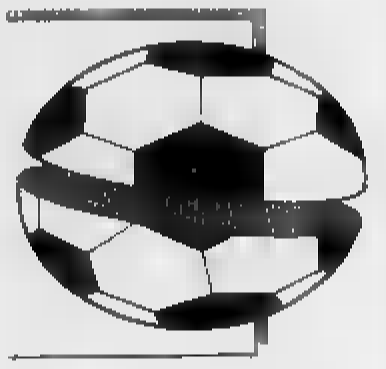
Gianni Mezzomo [illegible] conosciuto ed apprezzato [illegible] solo in Val Bormida. Il suo repertorio comprende testi che vanno dalla prima metà del Cinquecento sino agli inizi [illegible] Novecento. Oltre alla musica classica ha però anche eseguito brani più «leggeri».

«C'è [illegible] un periodo in cui ho suonato in orchestrine, ma solo per divertimento [illegible], in seguito, con Guillermo Fierens [illegible] Carlos Pendemonte ci siamo spesso dedicati a ritmi latino-americani».

Durante le sue esibizioni Mezzomo è solito accompagnarsi con una chitarra realizzata [illegible] liutaio di Acqui Terme, Mario Garnone, che grazie ad un tipo di lavorazione all'interno della cassa armonica emette [illegible] suono particolare. Si tratta per lo più di concerti organizzati dalle varie Pro Loco della Liguria a scopo di beneficenza.

Per il resto tiene lezioni per ragazzi che sempre più spesso si avvicinano [illegible] questo strumento magari solo per imparare i primi rudimenti che consentano loro di eseguire canzonette.

E, proprio fra questi giovani Mezzomo pensa di aver trovato il suo continuatore: Fabrizio Fracchia di Roccavignale. [illegible] lui dice: «Oltre ad [illegible] una grande passione ha molto talento: non [illegible] se intende dedicarsi completamente [illegible] questa professione [illegible] preferisca invece continuare nella sua attività di veterinario». [l. b.]



Nell'Interregionale tutte e cinque le liguri devono puntare soprattutto alla salvezza

Il Savona pensa già al futuro

Brutto lo 0-0 di Acqui: Vallongo si arrabbia ma il punto consente di tenere a debita distanza la zona retrocessione
Mentre il tecnico chiede più grinta e recupera Barozzi, in società si attende l'incontro tra Grenno [redacted] Dellepiane

SAVONA. Aveva ragione, Vallongo, a sostenere che bisogna[redacted] stare molto attenti all'Acqui. I biancoblù sono tornati dalla trasferta piemontese con un punto, ma quanta fatica. Il Savona è una squadra a corrente alternata, capace [redacted] grossi exploit come la domenica precedente contro la Pistoiese, e poi magari di farsi pressare per quasi tutto l'incontro sette giorni dopo, come [redacted] successo contro i termali.

Qualcosa non deve aver funzionato. I più [redacted] danno una motivazione apparentemente valida: il caos che si è venuto a creare in società, [redacted] proposito delle [redacted] su [redacted] eventuale cambio [redacted] vertice. Vallongo a queste cose comunque non crede, o almeno così dimostra [redacted] fare.

Il tecnico biancoblù sostiene: «La situazione societaria non conta. Diciamo che questa squadra contro l'Acqui ha mancato soprattutto di personalità. I ragazzi sono entrati in campo senza determinazione e alla fine si sono accontentati del pareggio. Questo non va bene. Siamo riusciti a renderci pericolosi in qualche occasione, ma purtroppo non si realizza se [redacted] tira in porta. Siamo entrati in campo, inizialmente, per cercare i d[redacted] punti: ho [redacted]rito due punte [redacted] Gatti e Palagi, contando sull'azione di centrocampisti che avrebbero dovuto [redacted] pronti a sbilanciarsi in avanti. Ma purtroppo abbiamo avuto di fronte un avversario grintoso e determinato, l'esatto contrario della nostra squadra».

Vallongo ha un attimo di pausa. E' molto nervoso. Il punto di Acqui non gli sta bene. Continua [redacted] tecnico: «Credevo che dopo la bella prova di domenica scorsa la squadra avesse finalmente trovato la carica giusta. Purtroppo mi [redacted] sbagliato. Dal buon gioco visto contro la Pistoiese siamo passati [redacted] una prova del tutto negativa. Praticamente abbiamo fatto un grosso passo indietro rispetto alla scorsa settimana. Adesso non [redacted] resta che rimboccarci nuovamente le maniche, [redacted] ricominciare daccapo».

Intanto Barozzi ha ripreso gli allenamenti. L'ex cesenate, dopo l'infortunio ai legamenti del ginocchio, sembra essersi ripreso definitivamente. Barozzino dovrebbe rientrare nel reparto offensivo già da domeni[redacted] prossima nella partita inter[redacted] contro l'Albese. Ha detto l'attaccante biancoblù: «Sono pronto al rientro. Ho passato momenti difficili, ma adesso mi sono ripreso. Spero di poter ancora dare il mio contributo al Savona, magari realizzando qualche rete decisiva. Questa squadra ha bisogno però del sostegno del pubblico. Non è una bella cosa scendere in campo e vedere sulle tribune soltanto pochi intimi. Del Savona ho buoni ricordi: quanta gente sugli spalti ai tempi della C! In settimana mi allenerò costantemente e spero [redacted] potercela fare [redacted] essere a disposizione per il prossimo impegno».

Intanto sul fronte societario è imminente la scadenza dell'opzione che vanta [redacted] Torino, tramite il gruppo Gima, sulle azioni del Savona. Grenno dovrebbe sborsare entro il [redacted] febbraio la bella cifra di 100 milioni. Il presidente pare abbia già contattato [redacted] numero uno granata, Borsano, per far slittare [redacted] almeno un paio di [redacted] la scadenza. Ma secondo voci che trovano conferma negli ambineti granata, sembra che il gruppo Gima non abbia alcuna intenzione [redacted] concedere rinvii.

E il possibile incontro tra Grenno e Dellepiane? Potrebbe avvenire in settimana. I bene informati [redacted] che la trattativa prosegue, grazie all'interessamento del sindaco Armando Magliotto e del senatore Ruffino. Ma sul giorno dell'eventuale colloquio tutto per [redacted] top-secret. Grenno aspetta fiducioso. Il presidente biancoblù commenta: «Ho alcuni impegni cui far fronte in questo periodo. E li onorerò come ho sempre fatto. E' comunque assurdo quanto si dice in giro, di un'eventuale messa in liquidazione della società. Prima di fa[redacted] questo passo, devo almeno conoscere le persone a cui interessa che il Savona sia messo in vendita». [r. p.]

Pagelle: Viviani 7,5; Mozzone 6; Carrea 7; Adda 6; Marazzi 6; Bottari 6; Bocchi 6; Cuc 6; Gatti 6,5; Lubbia [redacted] (Lentini 6,5); Palagi 5,5. All. Vallongo 6.

SALVEZZA, TUTTO IN DISCUSSIONE

SQUADRE	[redacted]	[redacted] SALVEZZA	SQUADRE	PUNTI	POSSIBILITA' SALVEZZA
SAVIGLIANESE	(14)	5%	SAMMARGH.	(21)	70%
PINEROLO	(15)	[redacted]	RAPALLO	(22)	70%
NIZZA	(18)	30%	CAMAIORE	(22)	80%
INTERMOSERG.	(19)	50%	LIBARNA	(23)	70%
ALBESE	(19)	60%	BRA	(23)	80%
VENTIMIGLIA	(19)	50%	CHIERI	(23)	80%
ACQUI	(20)	50%	SAVONA	(24)	90%
PEGLIESE	(20)	70%			

N. B.: Le retrocessioni sono 6

RAPALLO ESULTA, PEGLIESE-CHOC

Quattro punti dei sei disponibili per le genovesi di Interregionale nel corso della giornata disputata tra sabato e domenica scorsi: questo il bottino della quinta di ritorno, con la Riviera che torna a sorridere grazie a Rapallo [redacted] Samm, e [redacted] capoluogo che al contrario piange per la Pegliese ormai coinvolta in piena lotta per la retrocessione, e piena di dubbi sul futuro.

Rapallo. L'impresa di giornata è quella che hanno compiuto i ruentini a Bra. Il d.s. Corrado Vignolo era stato buon profeta: «All'andata abbiamo vinto con l'Albese e perso col Bra: speriamo, al ritorno, [redacted] capovolgere la situazione». Tutto come previsto: sconfitta immeritata ad Alba, successo con merito [redacted] Bra. Nel clan del Rapallo la giusta euforia per il successo i[redacted] terra piemontese lascia subito il pas[redacted] ai prossimi impegni.

«Con questo successo abbiamo raggiunto i [redacted] punti, alla media di uno a partita: [redacted] questo passo arriveremo a 34, alla salvezza sicura. E' un campio[redacted] particolare, dove è determinante muovere sempre la classifica» replica Vignolo.

Meglio ancora se il «movimento» è doppio, come ad Alba, dove [redacted] un primo tempo equilibrato ha fatto riscontro [redacted] ripresa in cui è uscito tutto il carattere del Rapallo, secondo la mentalità [redacted] Casaretto. Altre squadre si sarebbero accontentate [redacted] pareggio, il Rapallo no: prima una traversa di Gandolfo, poi il gol [redacted] rapina del bomber Di Maio. E una constatazione: le piemontesi, tanto strombazzate alla vigilia, hanno [redacted] adesso [redacted] rappresentanti agli ultimi 5 posti, [redacted] il Bra che ha confermato di non essere ancora fuori dalla zona pericolosa.

Sammargheritese. Un 4-0 casalingo che non è però la reale espressione [redacted] quanto [redacted] accaduto [redacted] campo. Mister Fontana ha preso il roboante successo [redacted] le dovute cautele: «E' un punteggio che, ampio com'è, serve soprattutto per il morale. Invece i problemi rimangono: la difesa [redacted] apparsa meno sicura che in precedenti occasioni, il centrocampo [redacted] ha fatto filtro [redacted] dovere. Per fortuna l'attacco ha sfruttato tutte le occasioni capitategli, altrimenti...».

Anche [redacted] bel po' di buonasor[redacted] (due salvataggi sulla linea operati da Gaspari e due pali a favore dell'Albese), [redacted] questa [redacted] componente che, [redacted] calcio, esiste da sempre. Laconico il d.s. Schimmenti: «La fortuna ci ha restituito, tutto [redacted] un colpo, quello che si [redacted] presa in precedenti incontri. A fine stagione tutto si riequilibra: si dice così, non è vero?». Altra piemontese alle spalle delle liguri, anche l'Albese ha confermato di non essere compagine trascendentale, con anche molti limiti nervosi: da quelli [redacted] vicepresidente, resosi protagonista di un continuo lancio di sassolini ver[redacted] un guardalinee, a quelli del giocatore Milanesio espulso per proteste.

Pegliese. Assolverla per l'avversaria che aveva di fronte (la Pistoiese) [redacted] condannarla senza remissione? Questo l'amletico dubbio su una squadra che, al momento attuale, è la più attardata delle tre genovesi. Solo 20 punti per una compagine che mirava alle prime posizioni [redacted] che Chico Locatelli, ancora un mese orsono, giudicava da terzo-quarto posto. Adesso le cose sono cambiate, e anche il tecnico la pensa diversamente: «Ora dovremo lottare per la salvezza e il timore [redacted] che i ragazzi, mentalmente disabituati a questo obiettivo, ne risentano».

Ancora una volta sul banco degli accusati è [redacted] portiere Pasquale che, dopo [redacted] svista di Sesto Fiorentino, [redacted] ripetuto contro la Pistoiese: il presidente Nicola Pugliese ha definito «incredibili» un paio di gol subi[redacted] contro la Pistoiese e, senza dirlo apertamente, ha praticamente rilanciato la candidatura di Renon che, quando è stato chiamato [redacted] causa, ha sempre svolto il proprio compito con profitto. A meno che, per motivi ignoti, il portiere titolare [redacted] debba esser di diritto l'ex genoano. [g. s.]

Pagelle. Pegliese: Pasquale 5; Ceraudo 6; Danieli 6,5; Sisinni 6 (Cancino 5,5); Bonino 5,5; Bovio 5; G[redacted] 5,5; Parodi n.g. (Rossini 6); Monari 7; Scarrone 6; Meazzi 6. All. Locatelli 6.

Rapallo: Brogi 7; Pelligra 6,5 (Croce 6); Gandolfo 7,5; Cardoni 6; Da Silva 6,5; Alessi 7; Grillo 6,5; Capurro 6; Di Maio 7,5; Bandoni [redacted] (Monteforte 6); Petrini 6,5. All. Casaretto 7.

Sammargheritese: Guazzi 6; Gaspari 6,5; Suerato 5,5; Castagna 6; Conti 6; Della Latta 6; Burtini 5,5 (Biancato 6); Costantino 6; Righetti 7; Felice 7; Ogliari 6. All. Fontana 6,5.

Di Maio del Rapallo, visto da Ghiglione

IL VENTIMIGLIA

VENTIMIGLIA. Due punti importantissimi, ma molta sofferenza. «Decisamente troppe», dice Francesco Radio dopo il 2-[redacted] con cui il Ventimiglia ha liquidato il Pinerolo. Risultato che [redacted] moneta sonante [redacted] chiave-salvezza. Ma se il 2-0 suona perentorio, [redacted] lasciar spazio a discussioni, il mister non nasconde qualche apprensione: «Il risultato va bene, [redacted] importante. Ma siamo troppo nervosi. Ho visto un grande impegno ma troppe paure. Col Pinerolo potevamo chiuder presto l'incontro, [redacted] abbiamo fatto solo all'ultimo minuto dopo aver rischiato anche [redacted] subire gol [redacted] un rigore che potevamo evitare», dice severo il tecnico.

Il rigore ha trasformato in [redacted] del giorno il portiere Vaccarezza. Spesso criticato dal pubblico per una foga che lo [redacted] sembrar poco sicuro, con i giallorossi in vantaggio 1-0, ha respinto la botta dagli undici metri di Moncada, bomber dell'intero campionato, salvando il risultato. Lo stesso attaccante ha riconosciuto la [redacted] bravura: «Già all'andata avevo tirato un rigore allo stesso modo, segnando. Forse Vaccarezza [redacted] è ricordato del mio modo [redacted] tirare e stavolta è riuscito a bloccare», ha spiegato Moncada.

Comunque siano arrivati, i due punti [redacted] alla vigilia di due trasferte consecutive: domenica sul campo della Pistoiese capolista, poi sul [redacted]po della Saviglianese ultima in classifica. Se [redacted] Toscana non [redacted] sarà nulla da perdere, a Savigliano bisognerà tentare di far bottino pieno. La corsa alla salvezza non ammette alternative anche dopo un importante successo come quello di domenica.

Pagelle: Vaccarezza 7,5; Rotella 6; Soncin 7; Bencardino 6; Ventura 6,5; Saba 6; Novaro 6,5; Andreoni 6; Lapa 6,5; Adamo 6,5; Sammassimo 6. All. Radio 6,5. [b. m.]

SPORTFLASH

[redacted]

Tigullio e 2A verso la promozione

Si chiude l'andata nei tornei [redacted]zionali e la Liguria tocca [redacted] minimo stagionale: 5 vittorie (ma [redacted] due derby) e 10 sconfitte. Conferma della solidità di Indumar (82 maschile), 2A (C1 maschile) e Tigullio (C1 femminile): le loro possibilità di promozione sono altissime. Già [redacted] Sarzana (C1 femminile) [redacted] Villetta (C1 maschile). Le altre 10 stilano un bilancio deludente (Colombo soprattutto) o preoccupante (Chiavari, Riviera, Maurina, Bisso in pericolo). Il Cus Genova maschile [redacted] femminile, Italbrokers, Genova [redacted] e Primizie han fatto quanto [redacted] si aspettava. Domani i servizi.

BASKET

Chiavari [redacted] sorpresa sul campo del Cus

Clamoroso successo dell'Autorighi Chiavari in trasferta contro l'Elah Cus, [redacted] Vogue Alassio che si avvicina alla vetta: [redacted] promette emozioni sia in vetta [redacted] coda, dove lottano 8 squadre. Risultati: Bra-Sestri Levante 94-95; Alassio-Lerici 83-67; Savigliano-Voghera 64-75; Acqui-Monf. 67-58; Valtarese-Riviera 91-84; Juniorcasale-Carrara 83-61; Elah-Chiavari 78-85, Viareggio-Cogoleto 83-61. Classifica: Elah p. 28; Alassio [redacted]; Junior 24; Carrara, Viareggio e Voghera 20; Valtarese 18; Chiavari, Sestri, Bra, Monferrato, Lerici e Acqui 16; Riviera 14; Savigliano 6; Cogoleto 0. Domani i servizi sul basket.

BOCCE

Storico en-plein per [redacted] liguri [redacted]

En plein ligure in A. In A1 la Chiavarese ha vinto in trasferta per 8-5 sul Veloce Pinerolo ed [redacted] terza dietro Nizza e Salvi Asti. In A2 il Roverino ha battuto i campioni della Madonna Val Pellice per 8-[redacted] ed ora è secondo. Primo successo stagionale per la S. Rocco Coalma che ha sconfitto 10-4 la Cumianese.

Pallanuoto: il tecnico della Rari fa le carte alle pretendenti al titolo, e per ora assolve il Recco

Mistrangelo «scopre» la Florentia

«Toscani da primato con Posillipo, Canottieri e forse Roma»

Per fortuna c'è il Savona. due giornate di regular season, [redacted] ci si deve già affidare alla compagine biancorossa per salvare il bilancio ligure. La Mameli Voltri [redacted] facendo esattamente quanto ci si aspettava: salva la faccia, ed [redacted] già tanto [redacted] mezzo [redacted] mille guai che attraversano la società voltrese.

L'Erg Recco ha ricalcato [redacted] partenza della scorsa stagione con grandi promesse prima del via e grandi delusioni subito dopo: un handicap pesante grava fin da ora sui biancocelesti [redacted] Punta Sant'Anna.

Eppure, chi aveva tutto da perdere in questa fase iniziale [redacted] proprio la Rari [redacted] Claudio Mistrangelo: emigrante per imposizione (Albaro è ospitale ma corso Colombo è tutta un'altra cosa), subissata [redacted] impegni pericolosi (un derby al cianuro [redacted] il Recco [redacted] la trasferta piena di incognite a Milano contro l'Osama Leonessa Brescia).

Quattro punti, invece, e un crescendo nelle prestazioni che tranquillizza il tecnico bianco[redacted]: «Sarebbe troppo dire che [redacted] paura [redacted] questo inizio in salita - spiega Mistrangelo - [redacted] sarebbe anche falso dire che non abbiamo tirato un sospiro di sollievo nel ritrovarci con 4 punti [redacted] due grossi ostacoli saltati. La squadra ha risposto da par suo anche a Milano, dove i bresciani hanno gettato in vasca l'entusiasmo della matrico[redacted] ma non certo l'inesperienza».

Ferretti risponde a [redacted] di gol ai dubbi che i malintesi di Perth avevano sollevato sul suo conto. Averaimo, portierone savonese, sta facendo meglio anche dell'ultimo strepitoso torneo: due rigori parati in una sola partita [redacted] un record che lo candida per il «Trofeo Comi[redacted]. Per la cronaca lo scorso anno il trofeo dei portieri andò a Di Paolo del Salerno (passato nel '91 alla Canottieri) con [redacted] rigori neutralizzati.

Ma Mistrangelo non perde di vista neppure per [redacted] attimo la realtà: «Non siamo [redacted] al cento per cento. E' però molto importante che si controlli la classifica: questo bagaglio di punti verrà bene per le prossi[redacted] tre-quattro gare».

Il Savona ha dovuto pagare lo scotto di non disporre di una piscina coperta, ma forse non è stato danneggiato da un'altra innovazione di questa stagione. La diminuzione dei secondi dell'espulsione temporanea: da [redacted] a [redacted]. Il Savona di Estiarte e Ferretti denunciò l'anno scorso una difficoltà (probabilmente cronica) a sognare con l'uomo in più: ora la maggior rapidità richiesta dai 20' ha fatto diminuire radicalmente le percentuali di realizzazioni in superiorità numerica un po' a tutte le squadre.

E poi, ricordando cosa succede spesso alla società savonese quando affronta le partite più importanti, tutto ciò potrebbe anche significare il subire me[redacted] il peso di certi arbitraggi. «Può esserci del vero - ammette Mistrangelo - ma non culliamoci troppo in questa illusione perché le nostre avversarie, come noi, soffrono il passaggio dai 35 ai [redacted] secondi, [redacted] ben presto potrebbero abituarsi al[redacted] maggior rapidità richiesta, e trovare nuovi efficaci schemi».

Savona primo [redacted] Posillipo e Florentia, a un punto Roma e Canottieri Napoli. Mistrangelo guarda in faccia le concorrenti: «Il Posillipo ha fatto [redacted] suo dovere contro squadre nettamente inferiori. La Florentia ha gettato la maschera, sapevo che con i due stranieri arrivati dall'Ungheria avrebbe fatto il salto di qualità. Roma [redacted] Canottieri [redacted] due punti interrogativi, solo il prosieguo ci dirà chi ha guadagnato [redacted] chi ha perso [redacted] punto nel faccia a faccia [redacted] sabato scorso. Infine, non voglio dimenticare il Recco: lo scivolone [redacted] la Florentia può cancellare il fatto che contro [redacted] noi aveva giocato molto bene?».

La generosità di Mistrangelo cozza contro i dubbi profondi che [redacted] disastro di sabato ha sollevato nello stesso allenatore recchese Pierluigi Formiconi: «Oggi pomeriggio mi ritroverò con i ragazzi e insieme cercheremo di capire [redacted] contro [redacted] Florentia. I toscani hanno azzeccato tutto, ma noi abbiamo sbagliato altrettanto, [redacted] stati da 2 in pagella. Eppure avevamo [redacted] in difficoltà il Savona: forse è stato un calo di tensione dopo il derby».

Chi la [redacted] lunga è Gianni De Magistris, che viene complimentato da tutti per la vittoria storica di Albaro ma che a sua volta salva tutti: «Bravissima la mia squadra, sono anni che ci battiamo ai vertici c[redacted] poche risorse, [redacted] che abbiamo due stranieri super come Ambrus e Toth possiamo divertire e divertirci. [redacted] sparate sul Recco: ci sarà nei playoff, vedrete. Di chi ho paura? Del Sa[redacted]: sono gli stessi dell'anno scorso, con più amalgama e ancora maggior convinzione [redacted] prima».

[redacted] Sanguineti

Rari a punteggio pieno dopo 2 giornate: nella foto un'azione di Flavio Borsarelli

VII UNITA' [redacted] LOCALE LIGURE «DEL SAVONESE»
VIA PALEOCAPA 22 - [redacted]
Pubblicazione ai sensi dell'art. 20 della L. [redacted] n. 55

Questa Amministrazione, premesso che in data 22.1.91 si è svolta gara a licitazione privata ai sensi della L. 2.2.1973 n. 14 di oggetto: Lavori di manutenzione, per l'anno 1991, comprendenti opere murarie e di finitura, opere antincendio, impianti elettrici, igienico sanitari, opere edili [redacted] agli impianti, opere varie [redacted] destinazione ospedaliera, sanitaria, ambulatoriale ed affini della VII U.S.L. del Savonese, rende noto quanto segue:

a) le imprese invitate sono state le seguenti:
La Felce, Genova; Consorzio Cooperative Virgilio, Mantova; Sacchi Geom. Alberto, Savona; [redacted] Manutenzioni Generali, Monza; Ferrando, Cairo Montenotte; Consorzio Veneto Cooperative, Marghera; Impresa Principe, Imperia; Co.Ge.Di, Vigone; Sicem Genova, Genova; Lamberti Alfio, Mignanego; Chiesa Costruzioni, Novi Ligure; C.T.C., Firenze; Cooperativa Sabazia, Vado Ligure; C.C.P.L., Reggio Emilia; Impresa Bogliolo Agostino, Villanova d'Albenga; Edil Quattro Ci, Savona; Consorzio Cooperative Costruzione, Bologna; Tecnoerg, Genova S. Quirico; Soc. M[redacted] Cooperativa Edile Genovese G. Matteotti, Genova; Cosmo, Genova; Cerruti, Varazze; Imp. [redacted] Geom. Dante Testa, Genova; Impresa Freccero Giuseppe, Savona; S.I.C.E.L., Savona; Imp. Costr. Geom. Puccioni Piero, Savona; Edilmar, Savona; Negro F.lli Costruzioni Generali, Arma [redacted] Taggia; Cemal, Savona; Edilforeste, Genova; [redacted] Dall'O', Cairo Montenotte; Edilcoop Cooperativa, Savona; I.C.E.C., Pietra Ligure; Cooperativa Edile Soc. Coop., Savona; Accinelli, [redacted] L.; C.E.P.S.A., Partinico; Tortarolo Geom. Lorenzo, Savona; S.I.P.I., Savona; Edil[redacted] Calderoni & C., [redacted]; Ligure Calcestruzzi, Savona; Mantobit, Stella; Bredi, Roma; Pietro Pesce, Cogoleto; Edilambrosiani, Vado Ligure; Valle Globatta & C., Finale Ligure.

[redacted]) alla suddetta gara hanno partecipato le seguenti imprese:
C.E.P.S.A., I.C.E.C., Sicem, La Felce, [redacted] Costruzioni, Impresa Cerruti, Cooperativa Edile Soc. Coop. Bredi, Edilmar, Dall'O', Sacchi Geom. Alberto, Edilambrosiani, Cosmo, Impr. Freccero Giuseppe, Impr. [redacted] Manut. Generali, Edil Quattro Ci, Impr. Pietro Pesce, Sipi, Tortarolo Geom. Lorenzo, Impr. Costr. Ferrando, Impr. Accinelli, C.E.M.A.F., S.I.C.E.L., Impresa Bogliolo Agostino.

c) l'aggiudicazione della gara è avvenuta ai sensi dell'art. 1 lettera a) della legge n. 14 d[redacted] 2.2.73 con l'applicazione del disposto [redacted] cui all'art. 2 bis, comma 2°, della Legge 26/4/1989, n. 155;

d) è risultata aggiudicataria la Impresa Costruzioni Edili Ligure S.I.C.E.L., c.so Italia 6/5, Savona.

Savona, 30 gennaio 1991.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO dr.ssa Paola Pistone — IL PRESIDENTE [redacted] Giuseppe Iovino

ADRIAFIN
IMPERIA - Piazza Calvi, 24
Tel. (0183) 297.131
PRESTITI A [redacted] LE CATEGORIE
fino a 20 milioni, anche immediati
MUTUI per Acquisto, Ristrutturazione, Liquidità
AGEVOLAZIONI A DIPENDENTI
CESSIONE [redacted] QUINTO

Promozione: un'ottima Carcarese imbattuta a Borzoli, l'Alassio è franato a Busalla

Addio Lupi, bentornato Vado

Nel turno che ha visto la nuova conferma della Cairese, dimissioni del mister varazzino e vittoria-boom rossoblù
Il tecnico: «Giusto così, auguri ai ragazzi». Quattro reti di Belvedere per riconciliarsi col pubblico del Chittolina

La giornata numero 18 di Promozione ha fatto rilevare il maggior numero di realizzazioni dall'inizio del torneo. Sono state segnate ben 23 reti, di cui 15 in soli tre incontri. Nelle giornata dei numeri spiccano le dimissioni di Aldo Lupi, avvenute prima dell'inizio della partita contro l'Albenga. Il tecnico ha voluto così chiudere con le polemiche che si erano venute a creare dopo il suo esonero, e che hanno portato alle dimissioni del presidente Bartoletti.

Sembra che i dirigenti neroazzurri più importanti, che domenica scorsa erano solidali con il tecnico, abbiano fatto marcia indietro. La Cairese intanto si conferma regina: batte il Fegino e può andare con il morale alle stelle domenica nell'insidiosa trasferta contro la Sanremese 1904. Belvedere con le realizzazioni, sfata la «maledizione» del Chittolina e dà nuovamente la carica al Vado. Importante pareggio per la Carcarese sul campo della Sestrese, mentre l'Alassio naufraga nella trasferta di Busalla.

Lupi addio. Con una decisione irrevocabile, Aldo Lupi ha rassegnato le dimissioni prima dell'incontro di Albenga. Ha detto: «Dopo una settimana come quella passata, ho deciso che è giusto così. Il mio campionato l'ho vinto domenica scorsa, constatando di aver tutti la squadra a favore dopo il mio esonero. Auguro al Varazze di arrivare il più in alto possibile». **Sulla partita** contro il Varazze, Francesco Caviglia ha dichiarato: «Abbiamo fatto marcia indietro rispetto alla scorsa settimana. Speriamo che tutto questo non vada a incidere sul rendimento della squadra».

Missione compiuta. La Carcarese sperava di uscire da Borzoli con il pareggio, e ci è riuscita. La squadra di Ferraro ha giocato una gara accorta, mai troppo soffrire. In svantaggio di una rete, i biancorossi hanno continuato a macinare gioco e alla fine sono stati premiati. Ferraro: «La squadra è viva: lo dimostra la prova di carattere di tutto il collettivo. Eravamo in svantaggio e nessuno si è mai tirato indietro. I ragazzi sono stati magnifici». Di tutti è però emerso Bertolone. Il giovane biancorosso è stato osservato speciale da parte di alcuni dirigenti di società di categoria superiore.

Vado bang-bang. Finalmente una prova convincente per la squadra di Franco Campidonico sul proprio terreno. I rossoblù hanno steso con un punteggio tennistico l'Audace Campomorone, ottenendo così il settimo successo stagionale. Giorgio Bartoli: «Sono due punti preziosi, che ci permettono di restare in lizza per il passaggio nell'Eccellenza e soprattutto di riscattarci davanti ai nostri tifosi».

Poker per la Cairese. Ha fatto tutto la capolista, nella vittoriosa sfida con il Fegino. Paolo Tonelli voleva la vittoria: la squadra l'ha accontentato e dovere. Due reti di Battiston, un'autorete di Cornaglia, e poi Paterniti e Spatari hanno chiuso l'incontro. Commenta il tecnico: «Praticamente la partita è durata soltanto 45 minuti, durante i quali abbiamo fatto tutto noi. L'incontro nella ripresa non ha avuto storia. Ora ci prepariamo per la difficile trasferta di Sanremo. Sarà comunque la solita Cairese, determinata e possibilmente vincente».

Alassio, dove vai? Trasferta amarissima per la squadra di Tino Invernizzi. Gli alassini sono stati sconfitti con un pesante poker sul campo del Busalla e cominciare a riporre molti sogni e arrivare al gruppetto che approderà all'Eccellenza.

Roberto Pizzorno

Belvedere del Vado visto da Ghiglione

IL MILLESIMO SI CANDIDA

Torna a sperare nella salvezza la Cameranese Saliceto. La squadra del presidente Boveri, nella terza di ritorno, ha compiuto un bel passo avanti, vincendo contro una diretta avversaria: l'Albisola. La classifica è corta e sul fondo sono coinvolte almeno 5 squadre. Nella zona alta invece tornano al successo Imperia 87 e Loanesi, avanza ancora il Millesimo, cade in casa lo Zinola Fornaci.

Avanti tutta. La Cameranese Saliceto ha recuperato sulle dirette concorrenti. La vittoria ha riportato entusiasmo nel clan giallobiù. Tre punti nelle ultime due partite sono il segno evidente che la squadra è in salute. L'innesto di Alberto Somà sulla panchina piemontese pare aver nuovamente portato fiducia. Commenta il tecnico: «La vittoria sull'Albisola è soprattutto iniezione di fiducia a tutto l'ambiente. La squadra è viva e sono convinto che possiamo farcela a centrare la salvezza. Ci sarà da lottare, ma ho fiducia nei ragazzi».

Millesimo ok. Continua la marcia della squadra di Perodi. Dopo il buon pareggio contro l'Imperia, i giallorossi hanno superato con le realizzazioni di De Salvo, Vitale e Francia il Legino, e ora si candidano per la prima poltrona. Il dirigente Sergio Finocchio: «Dopo un avvio in salita, la squadra ha ritrovato il giusto equilibrio: saremo tra le big. La squadra gioca un buon calcio e certamente infastidirà le battistrade».

La Loanesi resiste. Una rete di Mazzone regala la vittoria alla prima della classe sull'agguerrito Quiliano. Sostiene il presidente Pizzorno: «Al di là del risultato, che ritengo giusto, sono soddisfatto per il gioco dimostrato da entrambe le squadre. Finalmente siamo ritornati a segnare, dopo ben cinque giornate all'asciutto».

Borghetto ko. Non è riuscito alla squadra di Baucia il colpaccio. I giallobiù sono usciti sconfitti dal campo dell'Imperia 87, che divide con la Loanesi il primato. Il presidente Panella: «Sconfitti sì, ma a testa alta. E' stata una buona partita, in cui abbiamo dato il massimo senza però riuscire a concretizzare».

Zinola all'asciutto. Una doppietta dell'imperiese Mazzarese nella ripresa, siglata nel giro di 9', fredda le aspirazioni della squadra di Corbellini, che era passata in vantaggio nel primo tempo con Parodi. Corbellini: «Abbiamo disputato un gran primo tempo, poi nella ripresa abbiamo tirato i remi in barca, favorendo i nostri avversari». Il Mallare di Pennino non va oltre il pari interno contro il Finalborghese. In vantaggio con Gennarelli, i rossoblù si sono fatti raggiungere nella ripresa da una rete di Peluffo. Successo del Finale Ligure contro il Borgio Verezzi, mentre il Bordighera spegne le speranze del Camporosso nel derby imperiese. [r. p.]

Seconda categoria: il campionato in vetta si riapre, mentre sul fondo il Calizzano è rimasto da solo all'ultimo posto

Il Cengio prepara l'aggancio al Pietra

La squadra di Bertonasco battendo il Don Bosco ha sfruttato il ko dei biancazzurri con la S. Cecilia. E i granata domenica andranno a sfidare la capolista
Sale il Villapiana, cade il Bragno contro la S. Nazario. In coda bell'acuto della Rocchettese. Il Boys Vado ha fatto la stracittadina con il Portovado

Cade la capolista Pietra Ligure nel girone B di Seconda. La squadra di Gianmarco Sciora ha dovuto subire la seconda sconfitta della stagione contro una pericolante: il S. Cecilia. Ne approfitta il Cengio di Renzo Bertonasco che con il successo casalingo contro il Don Bosco Varazze, da domenica si trova a due punti dalla battistrada. E domenica è big-match sul campo di Pietra Ligure.

I granata dopo un primo tempo abbastanza equilibrato, nella ripresa hanno liquidato il Don Bosco di Piacentini grazie a due realizzazioni di Genta e a una del giovane Resta. Renzo Bertonasco conferma: «Ora tutto dipenderà dalla trasferta di domenica prossima contro il Pietra. Siamo sicuri di poter disputare un buon incontro. La squadra sta attraversando un buon momento: io credo ancora nel passaggio di categoria».

Silvano Piacentini, tecnico dei salesiani, afferma: «Nella nostra personale tabella avevamo preventivato un passo palso contro la squadra granata, che ritengo finora la squadra più forte del torneo da me vista. Il Don Bosco per uscire dalla salvezza dovrà vincere gli incontri casalinghi, anche contro le grandi. Adesso abbiamo due partite interne, speriamo di fare più punti possibile».

Nella giornata che ha visto la caduta della prima della classe, spicca la vittoria della Rocchettese. La squadra di Val Bormida ha battuto la Spotornese e ha agganciato il Don Bosco. Netto successo, che vale il terzo posto, per il Villapiana Don Bosco. I savonesi hanno strapazzato il Calizzano: a segno due volte Di Meo e una ciascuno Copezio e Olivero. Si toglie intanto dalla zona pericolosa la San Nazario. La squadra di Gambetta ha liquidato in casa il Bragno, che si è presentato in campo privo di alcuni titolari.

Boys Vado «all'inglese» contro i cugini del Portovado nella stracittadina, mentre con lo stesso punteggio è sempre più sorprendente Sciarborasca si è sbarazzato del Lavagnola 78. Non va oltre il pari interno il Nolese con l'Altarese.

Nel girone A, cade il primato del Vallecrosia. E la «colpa» (o il merito, dipende dai punti di vista) è tutto del Borghetto che ha saputo bloccare i giallorossi di Raffa dando così via libera alla Carlin's Boys, vittoriosa in casa con la S. Filippo Neri ed ora sola al vertice. Netto successo dell'Auxilium sull'Arma 85, mentre l'Andora è andata a pareggiare sul campo dell'Ospedaletti. [r. p.]

IN VETTA RIAPRONO LE SQUADRE DI CELLE

Dopo la penultima di andata del Girone Savona di Terza, Celle Ligure e Celle 90 sono sole al comando della classifica. La matricola Celle 90 di Bellotto, nella partita-clou della giornata, ha battuto la Priamar con rete siglata da Biancardi. Gli ospiti nella ripresa hanno avuto alcune grosse occasioni ed è stato annullato un gol a Ferrara. Il dirigente Roberto Grasso: «Loro hanno avuto un'occasione e non l'hanno fallita, mentre noi specialmente nella ripresa potevamo ribaltare il risultato ma non ne siamo stati capaci».

Il Celle di Barisone invece è andato a travolgere in Val Bormida il Cosseria. Quattro delle 7 reti portano la firma del bomber del girone Sabatino, che ha raggiunto così quota 24 nella classifica marcatori. Sostiene Barisone: «Siamo entrati in campo molto determinati: praticamente non c'è stata partita. Arrivati a questo punto, cercheremo di rimanere in testa fino alla fine del torneo, anche se sarà facile».

Seconda vittoria consecutiva per il Bergeggi. La squadra di Ghisellini ha violato il campo del Sabazia. Torna alla vittoria anche la Veloce: i granata hanno battuto un poker di reti il Bardineto, mentre il Rocchetta di Cengio ha superato la Letimbro. Pareggi infine per Alba Docilia, Sassello Pontinvrea e Murialdo rispettivamente contro Piana Crixia, Pallare e Valleggia. Il Calice Ligure ha riposato per via del ritiro dal torneo del Cadibona.

Nel girone Albenga-Imperia, giornata nera per le savonesi. Soltanto Pontelungo e Laca, che hanno giocato il derby finito in parità, hanno fatto punti. Perdono quota Villanovese e Conscente, battute con lo stesso punteggio da Badalucchese e Ceriana, mentre Magliolo 88 e Ceriale hanno lasciato l'intera posta in casa alle agguerrite avversarie Riva Ligure e Pietrabruna. Quest'ultima è diventata ormai la lepre del girone. Cede in trasferta di misura il Garlenda, contro il Costarainera. [r. p.]

LE CLASSIFICHE

INTERREGIONALE GIRONE A

RISULTATI

Sammargher.-Albese	4-0
Intermonreg.-Bozzano	0-0
Sestese-Chieri	1-0
Savigliano-Libarna	0-0
Camalore-Nizza Mill.	0-0
Ventimiglia-Pinerolo	
Pegliese-Pistoiese	1-3
Bra-Repallo	1-2
Acqui-Savona	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	30	15	6	1	39	9
BOZZANO	30	10	10	2	34	11
SESTESE	29	9	11	2	26	12
SAVONA	24	7	10	5	20	14
CHIERI	23	7	9	6	22	22
	23	6	11	5	16	17
	22	6	10	6	22	24
REPALLO	22	7	8	7	14	19
CAMAIORE		6	10	6	14	
SAMMAR.	21			7	21	18
ACQUI	20	4	12	6	11	16
PEGLIESE	20	6	8	6	20	23
VENTIMIGLIA	19	6	7	9	18	22
INTERMON.	19	4	11	7	18	25
ALBESE	19	5	9	8	11	17
NIZZA MILL.	18	5	8	9	12	26
PINEROLO	15	3	9	10	21	28
SAVIGLIANO	14	3	8	11	8	24

PROSSIMO TURNO

Bozzano-Acqui; Savona-Albese; Libarna-Camalore; Bra-Intermonreg.; Repallo-Pegliese; Chieri-Sammargheritese; Pinerolo-Savigliano; Nizza Mill.-Sestese; Pistoiese-Ventimiglia.

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Vado-Audace	6-0
Albenga-Varazze	0-0
Argentina-Taggese S.	0-0
Dianese-Culmv	2-3
Sanremo 60-Sanremese	0-1
Busalla-Alassio	4-0
Cairese-Fegino	4-1
Sestese-Carcarese	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAIRESE		13	4	1	31	7
	26		8	1	17	8
	26		8	1	21	13
SESTRESE	25	8	9	1	24	13
CARCARESE	22	6	10	2	15	7
TAGGESE		4	10	4	15	13
	18	7	4	7	22	14
		4	8	6	13	10
BUSALLA		3	10	5	19	21
VARAZZE	15	3	9	6	7	11
ALBENGA	15	3	9	6	15	19
AUDACE C.	15	3	9	6	10	23
	14	2	10	6	14	25
CULMV	11	2	7	9	14	27
DIANESE	11	2	7	9	11	22
FEGINO	10	1	8	9	6	21

PROSSIMO TURNO

Culmv-Vado; Sanremese-Cairese; Varazze-Busalla; Sestrese-Albenga; Alassio-Argentina; Taggese S.-Sanremo 60; Audace C.-Fegino; Carcarese-Dianese.

PRIMA CAT. GIRONE A

RISULTATI

Millesimo-Legino	3-0
Zinola-S. Bartolom.	1-2
Cameran. S.-Albisola	3-2
Imperia 87-Borghetto	2-0
Bordighera-Camporos.	2-1
Loanesi S.F.-Quiliano	1-0
Mallare-Finalborgh.	1-1
Finale L.-Borgio V.	1-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LOANESI	25		7	2	21	10
IMPERIA 87	25	9	7	2	27	16
	23		9	2	21	11
	21	8	5	5	27	22
MILLESIMO			6	5	24	17
	19	5		4	18	17
BORDIGHERA	18	5		5	21	21
S. BARTOL.	17	6		7	22	24
	17	2	13	3	22	19
MALLARE	16		9	6	14	15
	15	4	7	7	17	23
FINALBORGH.	15	3		6	16	25
LEGINO		4	7	7	14	20
BORGIO V.	15	2	11	5	11	17
CAMERAN. S.			6	8	23	30
CAMPO. (-1)	12	5		10	14	27

TURNO

Borghetto-Millesimo; Camporos.-Mallare; Bartolom.-Loanesi S.F.; Finale L.-Zinola; Quiliano-Cameran. S.; Albisola-Bordighera; Legino-Finalborgh.; Borgio V.-Imperia 87.

SECONDA CAT. GIRONE A

RISULTATI

Auxilium-Arma 85	4-2
S. Stefano-S. Ampelio	1-0
Borghetto-Vallecrosia	1-1
Ospedaletti-Andora	2-2
Partenope-Poggese	0-1
Balestrino T.-Cisano	1-0
Laigueglia-Riviera Fiori	1-0
Carlin's Boys-S. Filippo	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CARLIN'S B.	25	9	7	0	32	9
VALLECROSIA		10	4	2	30	11
	21	7	7	2	29	15
RIVIERA F.		9	1	6	25	18
BORGHETTO		8	3	5	17	13
S. STEFANO			7	3	28	11
POGGESE	18	8		6	20	20
AUXILIUM A.		6	4	5	24	19
ARMA 85		3	8	4	23	22
S. AMPELIO	14	5	4	6	22	20
S. FILIPPO N.	13	5	3	6	19	22
CISANO S. G.	13	5	3	7	12	21
OSPEDALETTI	13	4	5	6	22	27
LAIGUEGLIA	13	4	5	7	13	23
		1		11	8	35
PARTENOPE	4	1	2	13	12	49

PROSSIMO TURNO

Riviera Fiori-Auxilium; Andora-Balestrino Tolrano; S. Ampelio-Laigueglia; Cisano-Borghetto; Arma 85-Partenope; Vallecrosia-Ospedaletti; S. Filippo-S. Stefano; Poggese-Carlin's Boys.

SECONDA CAT. GIRONE B

RISULTATI

Nolese-Altarese	1-1
Villapiana-Calizzano	4-0
S. Cecilia-Pietra Ligure	1-0
Rocchettese-Spotornese	2-1
Sciarborasca-Lavagnola 78	2-0
Portovado-Boys Vado	0-2
S. Nazario-Bragno	3-1
Cengio-Don Bosco	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRA LIG.	24	10		2	25	7
CENGIO	22	9	4	3	28	14
			5	3	26	14
	19	7	5	4	28	8
ALTARESE	19	6	7	3	31	24
	18	7		5	30	23
			6	4	15	
SAN NAZARIO	17	6	5	5	17	19
LAVAGNOLA	16	5	6	5	27	30
	14	3		4	16	18
S. CECILIA	13	4	5	7	21	24
NOLESE	13		3	8	20	25
PORTO VADO	12	4		8	16	26
ROCCHETT.	11	4		9	19	31
DON BOSCO	11	3	5	8	14	18
CALIZZANO	10	3	4	9	13	39

PROSSIMO

Don Bosco Varazze-Villapiana Don Bosco; Lavagnola 78-S. Nazario; Pietra Ligure-Cengio; Bragno-Rocchettese; Calizzano-Porto Vado; Spotornese-Sciarborasca; Altarese-S. Cecilia; Boys Vado-Nolese.

TERZA CATEGORIA SAVONA

RISULTATI

Alba Docilia-Piana Crixia	2-2
Celle 90-Priamar	1-0
Cosseria-Celle	0-7
Murialdo-Valleggia	1-1
Rocchetta Cengio-Letimbro	2-1
Sabazia-Bergeggi	0-2
Sassello Pontinvrea-Pallare	1-1
Veloce-Bardineto	4-1
Riposa: Calice.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CELLE LIG.	24	9	6	1	41	20
CELLE 90	24	9	6	1	30	15
PRIAMAR	23	10	3	3	28	15
CALICE	22	8	6	1	25	14
VELOCE	21	8	5	3	34	20
PALLARE	20	8	4	3	27	14
SABAZIA	18	7	4	5	24	19
SASSELLO	17	5	7	3	31	17
	16	5	6	5	21	17
	15	5	3	6	25	25
VALLEGGIA	14	5	4	6	28	33
COSSERIA	12	3	6	6	13	31
ROCCHETTA	12	4	4	5	17	21
MURIALDO	11	4	3	8	22	40
A. DOCILIA	8	2	4	10	20	34
PIANA	8	2	4	9	21	32
BARDINETO	5	1	3	12	16	43

PROSSIMO TURNO

Il Cadibona si è ritirato dal campionato. Bardineto-Sabazia; Bergeggi-Sassello; Celle-Alba; Letimbro-Calice; Pallare '87-Rocchetta C.; Piana-Veloce; Priamar-Cosseria; Valleggia-Celle 90; Riposa il Murialdo.

TERZA CAT. ALBENGA IMPERIA

RISULTATI

Sanremo 70-S. Lorenzo	7-0
Villanovese-Badalucchese	1-2
Magliolo 88-Riva	0-1
Pontelungo-Laca	1-1
Ceriale-Pietrabruna	1-2
Conscente-Ceriana	2-0
Dolceacqua-Coldirodese	2-1
Costarainera-Garlenda	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRABR.		10	5	1	35	8
	21	9		4	29	19
CONSCENTE	20	6	8	2	23	13
RIVA LIGURE	19	6	7	3	23	21
COLDIROD.		6	7	3	21	17
S. LORENZO	18	7	4	5	23	29
VILLANOVESE	18	6	7	3	24	18
COSTARAIN.	18	6		4	27	24
CERIALE	17	7	3	6	26	21
LECA	17	6	5	5	24	24
	13		7	6	21	26
CERIANA	12	4	4	8	24	31
PONTELUNGO	12		8	6	18	24
MAGLIOLO 88	10	2	6	8	14	29
SANREMO				5	9	20	26
GARLENDA	5	1	3	12	10	38

TURNO

Garlenda-Sanremo 70; S. Lorenzo-Villanovese; Badalucchese-Magliolo 88; Riva Ligure-Pontalungo; Leca-Ceriale; Pietrabruna-Conscente; Ceriana-Dolceacqua; Coldirodese-Costarainera.

La spesa del martedì ti regala due splendidi calici.

Visto che belli? Sono i bicchieri che la Coop ti regala con una spesa di sole Lire 50.000 tutti i martedì dal 5 febbraio al 12 marzo. Ma i regali non finiscono qui! Dal 14 maggio al 18 giugno ci sono piatti, e dal 17 settembre al 22 ottobre anche la tovaglia. Segna sulla tua agenda queste date perchè solo i clienti del martedì potranno fare più bella la propria tavola con lo stupendo servizio coordinato in regalo nei supermercati COOP!

coop
LA COOP SEI TU.
CHI PUO' DARTI DI PIU'!

API NOVARA
Associazione Piccole ■ Medie Industrie della Provincia di Novara
Via Aldo Moro, 1 - Novara
Tel. 0321 ■■■■ (4 L.) - Fax 0321.31255

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 5 Febbraio 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

API NOVARA
Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Novara
Via Aldo Moro, 1 - Novara
Tel. ■■■ 398464 (4 L.) - Fax 0321.31255

LA BATTAGLIA DELLE NOMINE

Polemiche ■ torte in Consiglio

Si è parlato tanto di spartizioni in Consiglio provinciale per le nomine bancarie. Ieri i verdi hanno consegnato una bella torta al presidente Negri.

SERVIZIO DI Renato Ambiel ■ PAGINA 3

TROPPI PICCIONI A NOVARA

■ Sovrintendenza inizia una campagna ■ tutela dei complessi monumentali novaresi presi d'assalto dai piccioni. Sarà il Duomo il primo ■ essere dotato di ■■■ rete che renderà inefficaci gli assalti dei volatili; si tratterà di una rete in sintonia con l'estetica ■ le linee architettoniche della costruzione, che ■■■ verrà perciò deturpata da alcuna infrastruttura fuori luogo. Non è invece ■■■■ stato ■■■ noto se si tratterà ■ una rete attraversata da una leggerissima corrente, innocua per i piccioni, ■■■ tale da disturbarli e fare cambiare loro direzione. La decisione è stata commentata molto positivamente da don Carlo Scaciga, responsabile dei beni artistici della Diocesi, che segnala parecchi danni subiti in questi anni dalle facciate delle chiese, bersagliate dai piccioni. Dissensi invece dalle associazioni ambientaliste: decisamente contraria l'opinione dell'Ente per la Protezione Animali, mentre il Wwf fa rile■■■ che esistono altri metodi più efficaci per combattere la proliferazione dei piccioni, a cominciare dalla distribuzione ■■ bocchime con antifecondativi.

■■■■ Di Marcello Giordani ■ PAGINA 4

«PARLE' PIEMONTEIS! CHE BEL»

E' la voce del nostro poeta Giulio Segre (1881-1952) che ■■■■: «*Mi i parlo piemontéis! Che/ròba bela!/ L'é ■■■ tesòr che ■ l'han dane/ da■■ masnà!*». (Io parlo piemontese! Che bella cosa! E' un tesoro che mi hanno dato da bambino!). E continua, in lode della nostra bella lingua piemontese, dicendo: «*Le fior pi bele die pi bele/ piante/ l'han tute tò pérfum: 't ses la/ ■■■ drita/ che ■ sà sostenme ant ij sentié/ dla vita*». (I fiori più belli delle piante più belle hanno tutti il tuo profumo; tu ■■ la mano destra che sa sostenermi nei sentieri della vita!). Con tutto ciò, la maggior parte dei piemontesi (di ogni livello culturale) ignora l'esistenza di una letteratura in lingua piemontese; o, sapendone l'esistenza, pochi ne conoscono il valore ed il messaggio. La scuola, infatti, non ha mai ritenuto opportuno un tale insegnamento, stimandolo inutile, se non proprio dannoso all'unità... nazionale (*sic!*). E', pertanto, naturale che la maggior parte dei piemontesi continui ad ignorare l'esistenza ■ ■■■ *giusta grafia*, di una *grafia storica* che da oltre 300 ■■■■ regola l'espressio■■ scritta.

■■■■■ Brero A PAGINA 9

ORGANIZZAZIONE CONCERTI

La provincia non tradisce

Le agenzie torinesi smistano «pacchetti di artisti». ■■■ il capoluogo è diventato una piazza difficile, nelle altre località del Piemonte si arriva ancora al tutto esaurito».

■■■■ ■ ■■■■ ■■■■ A■■■ 6

A PAGINA 3

Proteste a Cerano

Nuovo allarme per gli scarichi delle industrie

Gli abitanti di Cerano lanciano un nuovo, preoccupato allarme per l'inquinamento industriale. Il sindaco condivide la protesta: «Dovremo prepararci ■ lasciare ■ paese?»

A PAGINA 5

A Verbania

Un coro di ■■■■ al progetto del residence

Un intero quartiere di Verbania-Pallanza, contesta il progetto di un residence nella zona dell'ospedale. E' ■■■■ organizzata anche una petizione indirizzata ■ sindaco Zani.

A Novara e in provincia le temperature sottozero creano problemi

Freddo record (-11) e disagi

Nel capoluogo sabato notte si è toccato il secondo valore minimo degli ultimi sei anni
All'ospedale superlavoro per casi di bronchiti ■ polmoniti, in aumento i ricoverati per incidenti

NOVARA. Meno ■■■: questa la temperatura più bassa regi■■■ sabato scorso ■ Novara. Negli ultimi anni solo l'87 aveva fatto tremare ■■ più in questo periodo (meno 16 addirittura), ma per il resto le cose erano andate abbastanza bene. Quest'anno, però, la ■■■■ del gelo ■ stata considerevole, non solo per le punte minime segnalate dai termometri, ■■■ anche per la durata del freddo: sono ormai parecchi giorni, infatti, che si registra il fenomeno e la coda ■■■ mettendo a dura prova la resistenza della gente.

In particolare anziani e bambini, i più esposti ai rigori del tempo, hanno affollato le divisioni ospedaliere. Artemio Brusa, direttore sanitario dell'ospedale Maggiore, dice però che l'aumento di casi di bronchite e polmonite non ha creato disagi o problemi: «Certo, il lavoro delle divisioni interessate è aumentato, ma si ■ riusciti a fare fronte al maggiore afflusso di pazienti grazie all'impegno del personale».

Il direttore sanitario del «Maggiore» dice però che il freddo, più che le malattie specifiche, ha fatto aumentare gli incidenti. «Non credo che sia ■■■ ■■■■■■■■■ - aggiunge - ma le divisioni che hanno dovuto lavorare ■ più ■■■ traumatologia, neurochirurgia e ■ chirurgie generali. Alla base del superlavoro ci sono sempre questi incidenti».

E a determinarli - basta dare un'occhiata alle cronache specifiche - c'è quasi sempre la strada gelata che rende la guida assai difficile specie di notte. In altra parte del giornale si parla della lunga lista dei feriti (alcuni, purtroppo, in gravi condizioni), che hanno caratterizzato anche quest'ultimo week end.

Analoghi rilevamenti vengono fatti negli altri ospedali della Provincia. Da Domodossola a Borgomanero, da Verbania ad Omegna e ad Arona i ricoveri per malattie dovute al freddo ■■■ aumentati. Da nessuna parte, però, vengono segnalati i disguidi che ■■■ stati registrati in altre zona.

L'ondata di freddo non ha risparmiato la zona del lago Maggiore, solitamente più «temperata». Il freddo record è stato registrato anche a Verbania ■ ■■■ zone limitrofe. Il fenomeno della brina gelata a fatto pensare a molti alla nevicata che invece non c'è stata.

Anche la piana ■■■ Toce è ricoperta di brina. Le temperature sono bassissime a Gravellona ■ nell'Omegnese. Il lago d'Orta non fa eccezione: è stato investito dall'ondata di gelo come le altre parti della provincia. L'Ossola, infine, è ammantata di bianco. Spotta a Macugnaga il record del freddo con i meno 21 registrati al passo Moro.

■■■■ A■■■ 3

Arona, maestre rifiutano mensa

Il panino della protesta

ARONA. Singolare vicenda quella che vede coinvolte le insegnanti di molte scuole di Arona.

Il Comune vuol far ■■■■ 5 mila lire anche ■ loro per il pasto di mezzogiorno, ma le maestre ■ rifiutano sostenendo che il pasto gratuito rientra tra gli accordi presi un paio di anni fa ■■■ lo stesso Comune di Arona.

Pasto gratuito in cambio di assistenza agli scolaretti, che a volte non sono in grado ■ tagliare la fettina ■ ■■■■ o sbucciare la frutta.

In mancanza di interlocutori (il nuovo sindaco e la nuova giunta saranno eletti tra una settimana), le insegnanti ■■■■ rimaste responsabilmente al loro posto, ■■■■■ comunque vigilanza ed assistenza.

Però, ■ segno di protesta, hanno rifiutato ■■■ solo di pagare ma anche ■ consumare il pasto: si sono insomma imposte un■ ferrea dieta ■ base di panini.

La scuole in causa sono ■ materne ■ via Piave e ■ ■■■■ Liberazione, le elementari "Anna Frank" e "Nicotera", ed anche la media "Giovanni XXIII" dove si svolge il tempo prolungato.

Anche i genitori ■■■■ ■■■■ in agitazione: non tanto per solidarietà ■■■ ■ maestre, quanto per la pioggia di tariffe che gra■■■ sul loro bilancio famigliare. Il Comune di Arona ha infatti alzato di molto anche le quote del pasto degli alunni e quelle dello scuolabus.

E il nuovo tariffario viene ritenuto esagerato per tutte le fasce di reddito.

La risoluzione del problema è demandata alla nuova giunta che dovrà dire alle insegnanti se intende concedere il pasto gratuito ■■■■ in passato.

Le maestre ■■■■ decise a non cedere: «Non pretenda il Co■■■■ - dicono - di risolvere i problemi ■ bilancio tenendoci a dieta».

(s. b.)

SERVIZIO A PAGINA 4

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Per forza, è un piemontese

Ieri i «bogianen» hanno vinto molto: è il segnale di una riscossa che si attendeva da tempo

GROSSO modo (sapevate che anche in francese e in inglese e in spagnolo si dice così, all'italiana, quando si vuole affermare una tesi facendo però sportivamente finta che ci sia ancora scampo per gli avversari di essa?), grosso modo le grandi del calcio piemontese sono, a parte si capisce le due torinesi, Casale Novara Vercelli Alessandria per il reparto leggende, nonché Derthona e Cuneo per il settore attualità. Bene, ieri soltanto Cuneo e Derthona hanno perduto, e neanche ignominiosamente. Tutte le altre hanno vinto, le prime due dell'elenco addirittura fuori casa e in Toscana, il Casale a Empoli il Novara a Pontedera.

La domenica è stata gonfia di cose regionalisticamente belle, se si pensa che il Torino ha vinto, che la Juventus non ha perduto. E ha vinto anche l'Auxilium del basket, l'Alpitour di pallavolo ha vinto a Reggio Emilia e - torniamo al calcio - Maria Elena Spada studentessa di ventun anni, prima donna arbitro nel Piemonte, ha diretto finalmente una partita...

La vera eleganza consiste nel non farsi notare, diceva lord Brummel, e dunque segnalare queste cose è quasi peccato di cafoneria. Però lo sport piemontese ultimamente ha dovuto assumere il compiacimento per quel poco di buono che gli accade come regola per sopravvivere, per esistere nel mondo vetrinistico di oggi, e dunque evviva questi risultati, queste squadre. E nasce la domanda se possa esistere nello sport un modo di essere piemontese. Perché quando

di uno si ammirano i guizzi si di■ «per forza, è un napoletano», la tenacia si dice «per forza, è un sardo», la testardaggine si dice «per forza, è un alcantesino», l'operosità si dice «per forza, è un lombardo», la sorda volontà si dice «per forza, è un veneto»: e come deve essere nello sport uno perché di lui si dica «per forza, è un piemontese»?

Noi non sappiamo come deve essere, sappiamo che deve essere fatto in un certo modo, di una certa pasta. Soprattutto che deve essere fatto di una esistenzialmimetica abitudine al non essere, nel senso di non essere considerato, non essere gratificato. E' il «suda, piemontese fesso!» che si disse di tanti soldati, così ligi al loro dovere che quando si comandò loro di non muoversi da una postazione non si mossero più, pagando l'immobilità con la vita ■ regalando/affibbiando ■■ loro posteri l'epiteto eroico e goffo di «bogianen». Ieri i «bogianen» hanno vinto molto nello sport: stare fermi mentre il resto si muove significa andare avanti, se indietro va già il resto.

Gian Paolo Ormezzano

C'E' [redacted]

Villa Caccia e il parco rinasceranno

Ma Romagnano chiede aiuto: «Servono miliardi»

VILLA Caccia a Romagnano Sesia diventerà sede di corsi universitari o del museo etnografico? La proposta è al vaglio dell'amministrazione comunale, che si è mobilitata per salvare la più bella villa neoclassica del Piemonte. Costruito nel 1842 su progetto dell'architetto Alessandro Antonelli per i conti Caccia di Romentino, l'edificio sorge su [redacted] poggio, il Monte Cucco, sui resti di un precedente convento cappuccino del '600. Una villa monumentale, in cui Antonelli fece sfoggio [redacted] tutti gli elementi architettonici classici con una splendida facciata caratterizzata dal motivo delle lesene che si ripetono in tutti [redacted] tre i piani del fabbricato.

All'interno, sontuosi saloni e soggiorni, ai lati due fabbricati minori ed intorno un parco di 23 mila metri quadrati con decine di piante secolari, un terrazzo-belvedere e tre serre. «La villa era la residenza estiva dei Caccia - dice Carlo Brugo, consigliere comunale ed appassionato di storia locale - che [redacted] tennero fino alla Seconda Guerra Mondiale. Attorno alla villa c'erano le vigne, sempre di proprietà dei Caccia, dove nel periodo di vendemmia lavorava metà dei romagnanesi. Mio padre, da ragazzino, aveva fatto il valletto [redacted] Caccia, e possediamo [redacted] la foto che lo ritrae, giovanissimo, in livrea». L'ultimo ad utilizzare la villa di Romagnano fu Gaudenzio Mario Caccia, poi l'edificio fu venduto ai Mira d'Ercole e quindi ad [redacted] società novare[redacted] «Dal '47 al '61 ha ospitato la scuola media del paese - precisa il sindaco, Luciano Brugo - poi [redacted] subentrato l'abbandono e solo nel 1981 il Comune ha acquistato l'edificio».

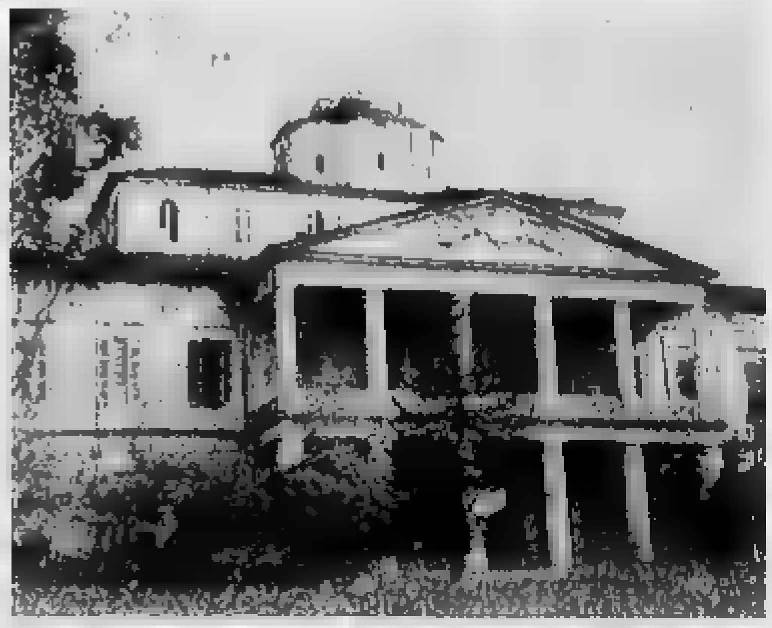
Nel frattempo però Villa Caccia aveva perso gran parte del parco, ed i vigneti dei Caccia [redacted] lasciato il posto a villette sparse sul Monte Cucco; in condizioni desolanti il complesso monumentale, i[redacted] balia di vandali e tossicodipendenti, che ne [redacted] fatto un punto [redacted] ritrovo.

«Purtroppo quello dei vandali è ancora un problema serio - sottolinea il sindaco - in passato salivano sui piani superiori dell'edificio, strappavano gli infissi [redacted] li scagliavano in cortile. Per fortuna oggi [redacted] Sovrintendenza ai Beni Monumentali ha recintato la villa [redacted] l'accesso è diventato più difficoltoso, [redacted] soltanto a lavori ultimati, quando si potrà mettere [redacted] custode, Villa Caccia potrà essere ben difesa». La Sovrintendenza ha iniziato i lavori di restauro due [redacted] fa: un'opera complessa, che costerà almeno quattro o cinque miliardi, mentre per ora c'è uno stanziamento che [redacted] a malapena al miliardo. Con questa tranche [redacted] stata risistemata [redacted] serra, [redacted] terrazzo-belvedere che s'affaccia sulla valle del Sesia, e sono iniziati i lavori di consolidamento.

«Occorreranno due anni per portare a termine questa fase - osserva il sindaco - poi il grosso problema sarà quello della destinazione dell'intero complesso». Idee a Romagnano non [redacted] mancano, [redacted] vanno dal trasferimento a Villa Caccia del Museo Storico Etnografico alla sede di un corso [redacted] laurea decentrato.

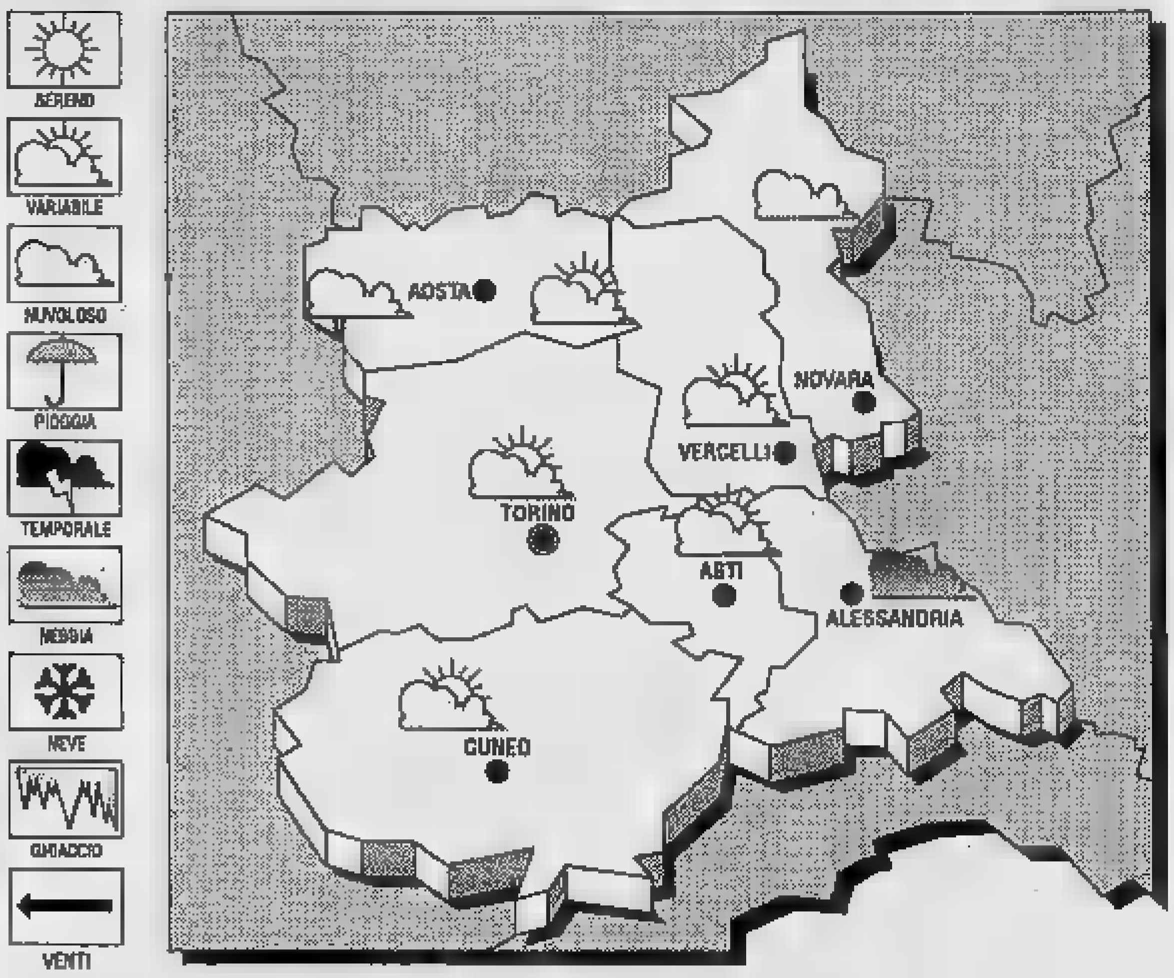
«Villa Caccia costituisce un patrimonio straordinario - di[redacted] Carlo Brugo - ma anche un onere che il Comune di Romagnano, da solo, [redacted] in grado di sopportare. Per questo stiamo pensando al coinvolgimento di altri Comuni ed Enti, perché la villa diventi punto di riferimento culturale a carattere interprovinciale. Per ora [redacted] importante trovare altri finanziamenti per proseguire i lavori».

Marcello Giordani



La villa monumentale, costruita nel 1842, è un capolavoro dell'Antonelli

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Aria fredda proveniente dall'Europa [redacted] affluire attraverso i [redacted] sulle regioni centro settentrionali, [redacted] il Sud è ancora interessato da un flusso di aria umida e temperata di origine atlantica. La temperatura rimane rigida su livelli inferiori alla media stagionale. [redacted] circolazioni depressionarie incombono sulla nostra Penisola; con [redacted] loro arrivo avremo un aumento [redacted] nuvolosità [redacted] precipitazioni sparse.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità dalla serata. Gelate notturne. **VISIBILITA'.** Discreta, con riduzioni notturne per foschie dense. **VIABILITA' STRADE.** I valichi alpini del Moncenisio, Agnello, Lombarda, Piccolo e Gran San Bernardo, sono chiusi al traffico per neve.
TEMPERATURE. Stazionarie su valori sensibilmente inferiori alla media.

LE [redacted] DI [redacted]
[redacted] 0; minima: -8; media: [redacted]

UN [redacted]
Massima: 13; minima: -1; media: 4,5

E QUELLE IN [redacted]

Torino -1	Cuneo 3,4
Alessandria 3	[redacted] 3
Asti 4	Vercelli 7

Il [redacted] sorge alle 7,45 e [redacted] alle 17,42. La [redacted] leva alle 0,10 e cala [redacted] 10,10.

LETTERE AL GIORNALE

«Chi [redacted] sofferente merita rispetto»

Ho 42 anni, sono [redacted] dipendente statale e ogni volta che mi as[redacted] dal lavoro per motivi di salute devo essere sottoposta a visita medica fiscale domiciliare da parte di un medico della Usl. Purtroppo la mia salute [redacted] venuta meno [redacted] fa: soffro di bruciori diffusi in tutto il corpo a cui si aggiungono dolori di varia natura. Quest'anno [redacted]no stata ricoverata per nove volte in vari ospedali del Nord Italia, ho consultato eminenti professori spendendo un mare di soldi (una sola visita [redacted] 15 minuti a Milo[redacted] mi è [redacted] 400 mila lire) senza purtroppo avere una diagnosi al mio male. Vorrei aggiungere che finora nessuno ha saputo darmi un medicinale che attenui questi bruciori. Quando i miei mali si placano un poco mi faccio forza e vado [redacted] lavoro, ma spesso sono costretta a rimanere a casa. Durante la mia ultima assenza dal lavoro per malattia, il gior[redacted] 11 gennaio alle 10,30 si presenta alla [redacted] abitazione [redacted] giovane dottoressa della Usl 55 di Pallanza per la consueta visi[redacted] fiscale.

Dopo un rapido e superficiale consulto delle mie cartelle cliniche, senza visitarmi, mi chiedeva con modo saccente e in tono sgarbato: «Signora, perché non si è mai fatta ricoverare in psichiatria?» [redacted] riferendosi a tutti i miei mali concludeva: «Dopotutto, a [redacted] anni, cosa [redacted] pretendere signora?!». Sono rimasta talmente allibita che non ho avuto il coraggio di rispondere. Penso che il primo dovere di un medico nei confronti del paziente, oltre [redacted] normale rispetto, sia quello di aiutarlo [redacted] vivere e non a morire.

Lettera firmata, Lesa

[redacted] verso gli a[redacted]ni

Ho potuto notare in questi ultimi tempi una crescente sensibilità degli amministratori [redacted] dell'opinione pubblica verso i bisogni e la situazione degli anziani a Novara. Vorrei segnalare all'opinione pubblica novarese che in molti quartieri vivono persone in evidente disagio ma che, per una sorta di pudore e orgoglio, [redacted] chiedono ma avrebbero tanto bisogno di essere aiutate. Non è soltanto una questione finanziaria che pesa su [redacted] loro.

A volte basta una visita nelle case per scoprire che tutto ciò che cercano è un aiuto nelle faccende domestiche o l'accompagnamento nelle spese quotidiane. Queste persone, spesso, hanno dei parenti che, purtroppo, raramente si fanno carico dei loro problemi. Forse sarebbe necessaria una campagna di sensibilizzazione proprio rivolta ai familiari, perché siano più vicini e si interessino di anziani a cui sono legati da [redacted] vincolo di sangue.

Lettera firmata, Novara

Gli [redacted] Parco del Ticino

Sono un appassionato della Vallata del Ticino e scrivo per due motivi. Innanzitutto vorrei complimentarmi con i ricercatori che hanno portato felicemente a termine l'esperimento del «Progetto lontra», in secondo luogo sottopongo una richiesta ai dirigenti dell'ente. Nel territorio novarese del Parco ci sono tanti angoli che poco hanno da invidiare a certi ambienti naturali molto più famosi in Europa. Perché non segnalare materialmente, [redacted] cartelli che ben si inseriscano nel contesto naturalistico, alcuni itinerari con tappe in luoghi particolarmente interessanti?

So già che il parco ha redatto alcune guide, [redacted] quelle del Bosco Vedro, ma anche soltan[redacted] una rete di segnaletica con brevi cenni sulle principali attrazioni sarebbe sufficiente per offrire qualche cosa [redacted] più ai visitatori.

Lettera firmata
Castelletto Ticino

LA FOTO DEI RICORDI

Parte il primo tram Pallanza-linea del Sempione

Settembre 1910: il primo tram che collega Pallanza con la linea ferroviaria del Sempione. Al taglio del nastro, ci [redacted] le autorità e i cittadini in pompa magna per festeggiare l'avvenimento (DALLA COLLEZIONE [redacted] DI[redacted]CCARDI, VERBANIA)

[redacted] CIVILE

[redacted]

NATI. Stefano Musso, [redacted] Montesanto, 6; Chantal Vespo, via Wild, 1; Jessica Boccardo, Cameri; Erika Battiston, Cameri; Chiara Boldini, via Tagliamento, 7; Paolo Incognito, via Sforzesca, [redacted]; Davide Cattaneo, via Lagrange, 5; Debora Nigro, Casorate Sempione; Giada Moscato, via Liguria, 3; Gabriele Cristiani, [redacted] Gorizia, 39; Jonata Draicchio, via S.Nazzaro Costa, [redacted]. Giulia Vesce, [redacted] Piave, 43; Valentina Silvia Perla, str. Vic. Colombarone, 41; Lorenzo Campanella, Mortara; [redacted] Strolli, via Pagani, 26. Giuseppe Fara, Trecate; Fabiana Calligaris, Bellinzago Novarese; Domenico Rocca, via Pace, 24. Antonella Armenio, via Riotta, 64; Stefano Gratton, via M.S.Gabriela, 42.

[redacted] Carlo Ferrara (1929) via Tadini, 10; Maria Capettino (1905), via Fara, 51; Tiziana prudente (1970), via Spreafico, 43; Margherita bermani (1909), via frasconi, 12; Ida manassaro (1910), viale Roma, 43; Mario Mussi (1910), [redacted] Frasconi, 1; Calogero Calvo (1904), [redacted] Adamello, 12/A; Iolanda Lodesani (1911), via Don Bosco, 3; Giovanni Delmastro (1912), Nibbiola; Giovanni Cascio (1927), Cameri; Concetta Cucé (1909), via Spreafico, 30; Francesca Brustia (1921), Trecate; Teobaldo Stocco (1926), Bellinzago Novarese; Osvaldo Coletto (1932), via Spreafico, 47; Vito Antonio Orlando (1910), via Adamello, 9; Maria Margherita Poletti (1908), via Platinetti, 5; M.Antonietta perassi (1902), viale Roma, 34/B; Caterina barbalich (1904), via Pordenone, 6; Salvatore Timpano (1949), via maestra, 156; Brunedera Ferri (1929), via Galletti, 21/C; [redacted] Sacchi (1901), via Lagrange, 27; Carlo Delfino (1904), via Carducci, 10; Francesca Frattini (1901), [redacted] Roma, 34/B; Giuseppe Aguiari (1869), S.Germano Vercellese; Ma[redacted] Bassi (1910), via Novara, 96; Mario Ubertini (1911), Bellinzago Novarese; Maria Muraro (1908), [redacted] Trieste, 10; Antonio Deagostini (1945), via Balzaretti, 7; Gio[redacted] (1903), via Manfredda, 9. Teresio R.Guardinceri (1927), via [redacted] Riotta, 8; Linda Calmo (1904), corso XXIII marzo, 7.

MATRIMONI. Antonino Simone, libero professionista, via Camoletti, 15 e Francesca Colpo, impiegata, via Adamello, 1/1; Mauro Luigi Nichelli, impiegato, Cameri e Maria Chiara Paggi, insegnante, via Generali, 1/8; Mauro Gozzini, operaio, Tornaco e Roberta Stradella, in attesa di occ., via Beltrami, 30/A; Antonio Mammola, artigiano, via Marconi, 2/R e Silvana Martorana, via Adamello, 9. Fabrizio Cavagnino, via Borromini, 24 [redacted] Elena Colonna, insegnante, [redacted] Gorizia, 40; Luca Vietti, via Frasconi, [redacted] e [redacted] Rita Occhipinti, impiegata, via Frasconi, 14; Antonio Lucisano, operaio, via Tarantola, 6 e Isabella Maugeri, operaie, str. priv. Foscolo, 7; Franco Pasut, procuratore Legale via 23 marzo, 131 [redacted] Laura Agazzone, impiegata, via Ferraris, 32.

TUTTI I NUMERI UTILI

Il Telefono Azzurro: nu[redacted] verde (basta un gettone) 1678/48.048
Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: [redacted]
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

[redacted]
[redacted]: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
[redacted]: via Allegro
Mobil: corso Vercelli

[redacted]
Agip: viale [redacted]
Mobil: [redacted] Milano

BORGOMANERO
Agip: via Novara
[redacted]: piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: Regione Nosere

[redacted]
Agip: via Novara

OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre

VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
[redacted]: via 42 Martiri, Fondotoce

[redacted]

Uffici di corrispondenza:
[redacted]: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 36.391
Domodossola: [redacted] Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De Sanctis 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.063
Baveno: 924.222
Domodossola: 46.600
Galliate: 862.222
Omegna: 0323 61.900 - 63.668
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

QUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 2[redacted]
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.8[redacted]
[redacted] **(Pall.):** 541.318

GAS

Novara: 69.14.01
Arona: 24.22.16
Borgomanero: 81.960
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

[redacted]

Pronto intervento:

Novara: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
[redacted] 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

CORPO FORESTALE

Novara: [redacted]
Baceno: 62.062
[redacted]: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.188
Verbania (intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincen[redacted]o): 55.64.33
Omegna: 51.665
Piedimulera: 83.138
S. Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.296

SOCCORSO ALPINO

Baveno: 924.222
Domodossola: 42.880
S. Maria Maggiore: 94.663

POLIZIA STRADALE

[redacted]: 455.555
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano Sesia: (0163) 82.52.66

VIGILI URBANI

Novara: 459.252
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.239
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.688
Stresa: 30.181
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI

Novara: 402.589 - 402.190
Arona: 42.257 (prenderà il 242.257)
Borgomanero: [redacted]
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.678
Stresa: 30.161
Verbania: 50.38.63

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 647.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 556.645

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), [redacted] 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 844.[redacted]

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: 243.601
Baveno: 924.632
Orta: 90.354
Stresa: 30.150
Verbania: 503.249
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggiore: 90.91 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

[redacted] **Malpensa:** 02-74.85.22.00
Milano Linate: [redacted] 74.85.22.00
[redacted]: 011-57.78.361

[redacted]

[redacted]: 28.759-28.628
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: [redacted]
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
[redacted]: 496.037

BIBLIOTECA

NOVARA
Biblioteca Comunale Negroni. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì dalle ore 8 [redacted] ore 14; sabato [redacted] ore 8 alle ore 12.30.

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa per restauro)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
[redacted] **Etnografico** (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del [redacted]

CRODO
Casa [redacted] **Montagna**, frazione Viceno

GIGNESE
[redacted]

GURRO
Museo Comunale

MACUGNAGA
Museo Storico Comunale

MERGOZZO
Antiquarium

OLEGGIO
Museo Civico Etnografico

[redacted]
[redacted] **Storico del Pa[redacted]**

[redacted]

ARONA
[redacted] **Battello:** [redacted] Repubblica
[redacted] corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: [redacted] Stazione
Tiffany: viale Stazione

[redacted]
Jambo: Statale Sempione

CAMERIANO
[redacted]: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101

CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono [redacted]

[redacted]
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476

GRAVELLONA TOCE
Sandokan: via Milano 193, telefono 0323 846.100

[redacted]
Diva: piazza Martiri [redacted] Libertà, tel. [redacted]
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
[redacted] via Case Sparse, telefono 23.158

ROMAGNANO SESIA
Le cave

S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Des: via Raveglia, telefono 0322 96.304

[redacted]A
Tam Tam: piazza Fleim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.56.40

[redacted]

Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Invernizzi*, corso Italia. [redacted] 8,45 alle 20,15: *Sant'Agabio*, via S. Giulio.

PROVINCIA
Arona: Arrigotti
Agrate: Rossi
Boca: Marozzi
[redacted] Lapidari
[redacted] **(Intra):** Preti
Baveno: Emer
Meina: Tricella
Cannobio: Cataluci
Pragila: Camisani
Craveggia: Salvagno
Villadossola: Montagna
Premosello: Rosso
Macugnaga: [redacted]
Omegna: Detomasi
[redacted] Comirazzini

In tutto il Novarese si segnalano colonnine di mercurio sotto lo zero

Gelo record alla Candelora

Il freddo intenso non risparmia i laghi (-5 a Verbania), punte minime a Macugnaga (-21) e nelle valli. Strade a rischio durante la notte, in aumento i ricoveri di anziani e bambini

NOVARA. Per la «Candelora» dell'inverno ■ dovrebbe essere «fora». E sarà anche vero, ■■ quest'anno il vecchio detto popolare ha fatto... cilecca. Lo dice la colonnina ■ mercurio del termometro che proprio nel giorno della «Candelora» - ■■ bato scorso - ha fatto registrare la punta ■ maggiore freddo da qualche anno ■ questa parte ■ Novara città: ■■■ undici. Quindi nell'inverno siamo an■■■ dentro. Eccome!

Il gelo ha fatto aumentare in tutti gli ospedali i ricoveri per malattie di stagione. Bronchiti ■ polmoniti hanno colpito senza pietà in particolare i bambini e gli anziani.

Numerosi anche gli incidenti ■ tutta la provincia. Anche in questo caso all'origine c'è il freddo intenso che trasforma - specie durante le ore notturne - le strade in insidiose piste ■ pattinaggio con conseguenze anche drammatiche.

L'ondata di freddo non risparmia neanche Verbania. Ieri notte il termometro è ■■■ a meno 5 anche sulla fascia rivierasca, ed ha toccato i ■■■ 8 nei fondovalle. Copiose le brinate.

Le piane del Toce, di Gravellona, del Tresa, ■■■ coperte da uno strato ■ brina che per il suo spessore (anche gli alberi ne ■■■ rivestiti) da l'impressione di una nevicata. Sono nuovamente gelati i laghetti ■ Vignone, delle Quarne, di Buzzano; la forra dei giganti. Gelate le cascatelle minori; ghiaccio ai bordi dei torrente che dalle valli scendono al lago. Arabescati di ghiaccio, in più tratti, anche le pareti di roccia che fiancheggiano le statali 33 del Sempione, 34 del lago Maggiore, e ■ provinciale che da Verbania sale a Premeno.

Molti i tratti di strada insidiati dal werglas, soprattutto dal tramonto al mattino inoltrato. In particolare sui tratti sia della superstrada che della vecchia statale del Sempione che da Gravellona Toce salgono nell'Ossola; sempre sulla statale del Sempione da Feriolo a Gravellona, ■ su un tratto della provinciale che da Mergozzo porta a Cuzzago.

Ci sono stati un paio di incidenti, ieri notte, sulla superstrada tra Piedimulera ■ Premosello. Fortunatamente con lievi conseguenze per le persone.

Il Lago Maggiore ha «fumato» ieri mattina tra le ■ e le 8 nel golfo di Laveno. E' un fenomeno che si ripete ogni qualvolta al forte divario di temperature tra aria ■ acqua si uniscono correnti ascensionali che innalza■■ ■■ moto rotatorio i vapori che si formano a pelo d'acqua. Tutto il golfo pare allora che fumi, ma... è ■■ fumare freddo.

«E' un freddo che ■ ripete abbastanza costantemente, ogni 4-5 anni. Gli ■■■ valori li avevamo registrati infatti nel 1987».

Queste ■ osservazioni dei metereologi dell'osservatorio svizzero di Locarno Monti in merito all'ondata di gelo che ha colpito anche l'Alto Verbano, una zona abbastanza temperata che però è piombata ■ quelli che gli esperti chiamano «i giorni di ghiaccio», caratterizzati dal fatto che anche la temperatura massima si mantiene sotto lo zero.

«Tuttavia siamo ■■■■ lontani dall'ondata di gelo del 1985 quando molti alberi mediterranei vennero «bruciati» dal gelo», dicono i metereologi. Sei anni fa, in effetti, ci fu una strage di ulivi, aranci, mandarini ■ soprattutto di mimose. Quanto durerà ancora questa temperatura polare? «Per il prossimi giorni ■■ ■ prevede alcuna inversione di tendenza. Anzi è probabile che il freddo si accentui ulteriormente non solo in montagna (con punte ■ -15 a circa 1500 metri di quota) ma anche sulle rive del lago dove si resterà sotto lo ■■■.

La colonnina del termometro nell'Ossola è scesa ■ temperature proibitive. Nei diversi punti di rilevamento, il minimo è stato registrato nella ■■■■ tra sabato e domenica, con valori bassissimi.

Venti gradi ■■■■■ al rifugio «Maria Luisa» in val Toggia di Formazza, meno ■ al lago Vannino, meno 18 alla diga dei Sabbioni, all'alpe Devero ■ al Passo del monte Moro dove malgrado ■ freddo intenso moltissimi sciatori hanno affollato le piste di discesa, perfettamente agibili grazie appunto alla temperatura siberiana. Il freddo è addirittura maggiore a Macugnaga-paese che non ai 3000 metri del Passo Moro: la piccola stazione meteorologica affidata al locale ufficio informazioni dell'Apt (l'ex azienda ■ soggiorno) domenica mattina aveva denunciato 21 gradi sottozero.

Ieri mattina, lunedì, lieve aumento della temperatura. Tranne Alpe Devero, salita solo ■ un grado, negli altri punti di osservazione era salito di due o tre gradi. [r. s.]

I GIORNI DEL GELO ■ NOVARA

ANNO	
■■■■	–10 REGISTRATA L'11 FEBBRAIO
1987	–16 REGISTRATA IL 3 FEBBRAIO
■■■■	– 3 REGISTRATA IL 3 FEBBRAIO
1989	– 6 REGISTRATA IL 28 GENNAIO
1990	– ■ REGISTRATA IL ■ FEBBRAIO
■■■■	
[AL 3/2]	–11 REGISTRATA IL 2 FEBBRAIO

I DATI SONO DELL'ISTITUTO ■■■■ BONFANTINI. FANNO ■■■■■■■■ AL PERIODO COMPRESO TRA IL 28 GENNAIO E L'11 ■■■■■

NOTIZIE FLASH

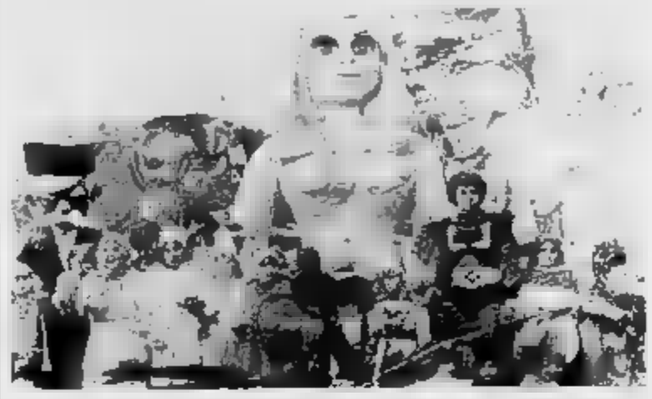
■■■■■■

Sarà più alto il ponte della statale ■ Borgomanero

Sta per finire un vecchio incubo per i camionisti che percorrono la statale 229 alla periferia Sud di Borgomanero: il ponte ferroviario, contro la cui arcata andavano sovente a sbattere ■■■ la parte alta degli automezzi, subirà ■■■ radicale ristrutturazione. Il manufatto non sarà più ad arco, ma a linea retta: a ciò impedirà gli attuali inconvenienti. Il fondo stradale verrà poi abbassato per una lunghezza di un centinaio di metri. L'Anas ha già appaltato i lavori, che si prospettano ■■■■ impegnativi

TRADIZIONI

Il freddo è protagonista nelle sfilate ■ Carnevale



Il freddo è stato il vero protagonista delle sfilate carnevalesche di domenica. Ad Oleggio l'assalto della folla ■ stato inferiore rispetto alla tradizione. La manifestazione ha avuto luogo secondo programma. Non si è registrato nessun incidente, anche grazie all'opera di prevenzione compiuta dalle forze dell'ordine. Gli organizzatori dell'Ente manifestazioni hanno commentato: «E' stata una delle edizioni più tranquille degli ultimi anni». Giovedì ci sarà il Bebi Carnivè, ■■■ la questua dei bambini nei negozi della città. A Novara i più piccoli sono stati protagonisti del ballo in maschera al palasport, sotto la regia di re Biscottino.

■■■■■

Amnesty International ■ le guerre in corso

«Amnesty International continua a lavorare per i diritti umani con attenzione particolare ai ■■■■ che si ■■■■■■ in ogni nazione ed in qualsiasi momento». Il gruppo novarese di Amnesty ha voluto sottolineare, in un comunicato, che la guerra in ■■■ nel Golfo ■ ■■■ centinaio di conflitti che, dal '45, sono scoppiati nel mondo. In altre parole, i membri ■ Amnesty vogliono far sapere che la loro attenzione è costante e rivolta a tutte le violazioni, indipendentemente dalla particolare situazione del momento.

AGRICOLTURA

Scatta l'«asciutta» dei canali per l'irrigazione

S'inizia lunedì prossimo l'«asciutta» dei canali controllati dalle Irrigazione Est e Ovest Sesia ■ dalla Coutenza Canali Cavour. Le altre operazioni di chiusura saranno eseguite il ■■■ febbraio, il 1° e ■■■ marzo. Durante l'«asciutta» è vietato introdursi nei canali stessi e negli impianti collegati per esercitare la pesca e per qualsiasi altra ragione. La rete d'irrigazione verrà gradualmente riattivata a partire da sabato ■ marzo.

■■■■■

A Novara si è costituita la sezione pri «La Malfa»

Si è costituita la sezione «Ugo La Malfa» ■■■ pri con sede ■ via Mossotti ■ a Novara. Alla segreteria politica ■ stato eletto l'ex consigliere provinciale Pier Luigi Castioni; vice segretari Carlo Rago e Alberto Romponi; segretario amministrativo Armando Tupputi. Completano la direzione Enrico Drisaldi, Mara Malavasi Rossi, Armando Di Poce, Pierfranco Nigri, Mariano Martinoli, Mario Gurrieri, Maria Borando.

■■■■■

I candidati delle comunali di Bogogno

Battaglia elettorale in paese, con tre liste a confronto. Questi i candidati. Lista «Insieme»: Vanna Sacco, Orlando Aguzzone, Luigi Bertona, Walter Curti, Franco Farrari, Mario Ferrari, Giacomo Freguglia, Pier Luigi Guglielmetti, Italo Nobile, Giovanni Prandina, Angelo Sacco, Luigi Sacco. Lista «Coerenza»: Marino Celant, Mauro Ferrari, Roberto Ferrari, Carlo Guglielmetti, Pietro Guglielmetti, Walter Guglielmetti (1952), Walter Guglielmetti (1947), Angelo Poletti, Carlo Prandina, Renzo Righini, Giorgio Sacco, Massi■■■ Velli. Lista «DC»: Luciano Agazzone, Alex Bertona, Dario Bertona, Giuliano Farrari, Gian Franco Guglielmetti, Giovanni Sacco, Massimo Sacco, Pietro Sacco, Roberto Sacco, Sandro Sacco, Sergio Sacco, Vittorio Sacco.

DIOCESI

Il ■■■■ vescovo dal 10 ■■■■ in visita pastorale

Il ■■■■ vescovo della diocesi di Novara, monsignor Renato Corti, darà inizio alla sua prima serie di visite pastorali il 10 marzo prossimo. La prima delle visite si svolgerà a Borgomanero.

Crescono la paura e le proteste fra gli abitanti del grosso centro dell'hinterland novarese

Cerano, allarme per l'inquinamento

Il sindaco: «Vogliamo sapere ■■■ potremo continuare a vivere in questo paese o se dovremo prepararci all'esodo»
Un problema che dura ormai da vent'anni. Sotto accusa sono gli impianti di San Martino di Trecate

DISCARICA, ■■■■ SI DECIDE

NOVARA. Dopo la prima manifestazione inscenata sabato mattino, gli abitanti della Bicocca attendono ■■■ impazien■■■ le risposte dell'amministrazione comunale. Le ultime novità sul «caso discarica» scaturiranno dall'assemblea di domani sera, organizzata dal consi■■■ di quartiere Sud Est. Il tema in discussione è, ovviamente, «Discarica comunale, presente e futuro». Al dibattito, che ■ terrà dalle 21 ■■ via Sforzesca 85/E, dovrebbero intervenire anche un rappresentante dell'assessorato all'ambiente (forse lo ■■■■ Alceo Orlandi) ■■ ■ sindaco, Armando Riviera.

Il «tam tam» della Bicocca sta suonando da giorni ed ■ prevedibile che domani sera, oltre ai cinque rappresentanti del comitato, ci saranno tanti «bicocchini», per ascoltare in prima persona opinioni ed eventuali decisioni del Comune.

«L'idea è di partecipare con spirito costruttivo - dice Francesco Ancora. ■■■ dei rappresentanti - e di collaborare. Non ■ vero che non siamo disposti ■ dialogo: le alternative esistono e siamo disposti ad accettare qualsiasi soluzione a patto che siano tutelati i nostri interessi. Tengo a sottolineare, però, che gli impegni presi dall'amministrazione dovranno essere a livello di Consiglio comunale e ■■■■ titolo personale».

Poi, qualche rettifica: «La gente ■ rimasta delusa da alcu■■■ dichiarazioni rilasciate dall'assessorato all'ambiente. Non ■ vero che non esistono altre aree per lo smaltimento dei rifiuti. Una soluzione provvisoria potrebbe essere la discarica di Ghemme. Il compost, inoltre, sarà sempre inquinato fino ■ quando non ■■ sarà la raccolta differenziata. Infine, metro alla ■■■■ la ■■■■ del Cirelli dista non più di 150 metri dalla discarica». [m. p.]

NOSTRO SERVIZIO

«Dobbiamo sapere qual è realmente la situazione: ci debbono dire se possiamo continuare a vivere qui ■ Cerano o ■■ invece dobbiamo dare inizio all'esodo. La gente vuole saperlo; sono anni che si vive nel dubbio». Così Mario Quaglia, sindaco di Cerano, inquadra l'attuale stato d'animo dei settemila abitanti del paese. Tutti vogliono sapere che ■■■ respirano, che rischi corro■■■.

«Quello che abbiamo - prosegue Quaglia - è ■ parziale risultato ■ una indagine epidemiologica. I risultati sono spaventosi! Qui da noi pare ci siano casi di tumore al polmone in percentuale tre volte maggiore che ■■ resto d'Italia. ■ ho dei figli e come me tan■■ altra gente. Vogliamo che quell'indagine venga portata a termine e che i risultati ci vengano dati, belli o brutti che siano. Se sarà il caso prenderemo i nostri figli e ce ■■ andremo ■■ qualche altra parte». Sono 20 anni che Cerano vive ■■■ la paura. «Abbiamo persino bloccato due volte la provinciale per richiamare l'attenzione sul nostro problema - dice il sindaco - e nell'ultima occasione, quasi un anno fa, il parroco interruppe la mes■■ delle 11 e prese parte alla manifestazione assieme ■ tutta la gente che stava assistendo alla Messa. C'erano anche parecchie autorità; ricevemmo promesse. Ma è quasi passato ■■ anno e non è accaduto nulla. Allora si era fatta carico del nostro problema l'allora ■■■■■ regionale all'ambiente Elettra Cernetti. Ci fu una riunione ■ 6 aprile e ci assicurarono risposte precise entro 90 giorni. I novanta giorni sono trascorsi, eccome! Ma noi ■■■ abbiamo più saputo nulla». Col sindaco Quaglia, ■■ prima linea in questa lotta contro l'inquinamento, c'è l'assessore all'ambiente ceranese Carlo Roccio: «Sappiamo che i carabinieri dello speciale nucleo antinquinamento hanno fatto un ■■■■ lavoro a Cerano - dice - e che la loro relazione parla chiaro. ■ sono accorti, per esempio, che il campanile della chiesa è più nero ■■ lato verso la zona industriale di San Martino e più chiaro dall'altra».

Il problema di Cerano ■ sempre lo stesso: da San Martino di Trecate - dove hanno sede numerose industrie - arriva ■ Cerano ogni sorta di fumi. Succede - giurano i ceranesi - da venti anni ■ c'è una indagine epidemiologi■■■ (mai conclusa) che ha dato primi risultati allarmanti: quelli ■■ quali ■■ accennava prima: ■■■■■ ai polmoni 3,5 volte più frequente che altrove.

«Per questo - insistono all'uni■■■■ Quaglia e Roccio - vogliamo sapere se dovremo andarcene o se invece potremo restare ■ Cerano. Facciamo questo discorso per i nostri figli e per quelli di tutti gli altri ■■■■■. Se effettivamente il rischio è alto saranno ■■ pochi a restare!».

«Aniasi, Altissimo, Ruffolo: di ministri ne abbiamo contattati tanti - dice sempre Mario Quaglia - ma i risultati sono stati purtroppo scarsi».

«Avevamo trovato nell'asses■■■ regionale Cernetti una persone che si era interessata ai nostri problemi - conclude il sindaco -. Adesso l'assessore è ■■■biato e il nuovo, dopo sette tentativi, ■ Torino, ■ incontrarlo, lo abbiamo visto solo ■■ un ascensore e siamo riusciti a parlargli per la breve durata della corsa ■■ ■■ piano all'altro».

■■■■■ Sanzo

Mario Quaglia visto da Ghiglione

Cassa di Risparmio, sarà il presidente della Provincia di Novara a prendere una decisione

E' scontro sulle nomine per la banca

La scelta cadrà sul rappresentante dc Pierluigi Cassietti

NOVARA. Oggi il presidente della Provincia provvederà ■ nominare, con un proprio decreto, il rappresentante dell'ente in seno al consiglio ■ amministrazione della Carito. Sarà l'avv. Pierluigi Cassietti.

Una procedura insolita dopo che la maggioranza ha, di fatto, esautorato dalla scelta il consiglio provinciale rinviando per due volte la votazione, in ■■■ senza ■ un accordo, facendo ■■■ scadere i termini. Ieri, per rispondere in qualche modo alle richieste dell'opposizione (comunisti ■ verdi) è stato convocato un consiglio «per discutere delle candidature». Un'espediente che, nelle intenzioni, voleva salvare almeno la forma. E' uscito ■■■■ l'ennesimo pateracchio. E' proseguita la polemica fra i partiti, le candidature non sono state esaminate nè si ■ arrivati ad una votazione che, come richiesto dal capogruppo comunista Sergio Vedovato «avrebbe in qualche misura impegnato moralmente il presidente al momento della ■■■■■. Niente da fare. La legge è stata rispettata.

I verdi sono stati protagonisti anche di un'iniziativa clamorosa. Concluso l'intervento assai critico del consigliere Luciano De Silvestri che ha parlato a più riprese di lottizzazione e spartizione, il collega Pietro Bertinotti ha lasciato i banchi del consiglio per fare omaggio al presidente Roberto Negri di una bella torta divisa ■ metà fra dc e psi. Il presidente l'ha presa con spirito «perchè è iniziata la settimana di carnovale». L'episodio dovrebbe far riflettere.

«La logica dei numeri e dell'intrallazzo» non sorprende più neppure i rappresentanti della Lega «anche se la facciata democratica andrebbe almeno salvaguardata».

Difese all'operato della maggioranza sono venute dai capigruppo che la compongono.

Paolo Rovellotti, dc, «Non abbiamo scritto certo una delle più belle pagine del consiglio provinciale ma siamo stati comunque rispettosi della legge». Piercarlo Fornara, psi «a mio giudizio la votazione non è certo più democratica di un decreto del presidente visto che a decidere ■■■ sempre le segreterie dei partiti. Vorrei piuttosto sapere quali sono i compiti di questi consigliere d'amministrazione». Gli ha risposto indirettamente il capogruppo comunista Sergio Vedovato ricordando come «il vero scoglio politico da superare ■■■ quello del voto segreto. Questa maggioranza aveva tutti i numeri per affrontare una votazione e sostenere ■ proprio candidato. Non lo ha fatto. Così la nomina per decreto finisce per mortificare anche chi sarà nominato». Sulla necessità di andare ad ■■■ votazione ■ ■ espresso il rappresentante liberale Giovanni Francini.

In buona sostanza il consiglio è stato chiamato a discutere di una materia non più di ■■■ competenza. Lo ha ricordato il consigliere Sergio Bocci (dc) esprimendo il suo personale rammarico «per essere ■■■ spodestato dalle mie funzioni quando pure ci sarebbe stato tutto il tempo per discutere di un argomento qualificante».

■■ il presidente Negri si aspettava dalla discussione ■■■ conforto alla nomina cui procederà in giornata, non l'ha avuto. I socialisti hanno però ritirato le loro due ■■■didature. Accanto ■ quella dell'avv. Pier Luigi Cassietti designato dalla dc resta Paolo Bignoli indicato dai comunisti.

Come prevede ■ legge, questa mattina, prima della nomina saranno sentiti i capigruppo.

Renato Ambiel

Le maestre contestano la decisione del Comune che ha tolto la mensa gratuita

Ad Arona il panino della protesta

Le insegnanti dovrebbero pagare cinquemila lire a pasto, da una settimana oppongono uno sdegnoso rifiuto «Non accettiamo il provvedimento e non vogliamo rinunciare a un diritto che è sempre stato nostro»

ARONA. Dopo il tempo delle mele, il tempo dei panini? Non siamo ancora al digiuno per protesta, ma poco ci manca. Il pranzo di mezzogiorno è ormai un ricordo: da una settimana si sfamano con tramezzini, che si portano direttamente da casa.

Il comune di Arona vuole mila lire a pasto? Se le può scordare. Il pasto gratuito un loro diritto, in cambio vigilanza ed assistenza al servizio mensa.

La storia del pasto gratuito saltata fuori quando qualcuno si accorto che il servizio costava al comune di Arona un «buco» di 26 milioni. Come recuperare? Semplice: facendo pagare alle maestra mila lire ogni qualvolta avesse desiderato fermarsi alla mensa. le maestre hanno protestato energicamente. Il nostro rifiuto - hanno detto - si basa su quanto espresso da norme ministeriali, secondo le quali possiamo usufruire del pasto gratuito prestando servizio di vigilanza ed assistenza.

Una rappresentanza sindacale, costituita dalle insegnanti Elisabetta Arcardi e Franca Fincato, è andata in Comune per chiarire la situazione, ma in Comune quasi cascati dalle nuvole. Uno non c'era, l'altro non sapeva, il terzo capiva. La situazione, momento, è molto chiara. Si va per tentativi, spesso si prendono lucciole per lanterne (vedi l'ordinanza spedita, giorni fa, alla «Felice Cavallotti» per far restaurare il mausoleo Dagnente: ordinanza poi annullata da successiva che sollevava il comitato dagnentese ogni responsabilità, lasciando però insoluto il problema di fondo, quello di salvare il monumento).

Il sindaco, si dice, dovrebbe rassegnare le dimissioni la prossima settimana. Poi Luciano Panella riconvocherà Consiglio sarà formata la nuova giunta. Antonio Bertinotti potrebbe essere riconfermato primo cittadino, a patto che Giuseppe Bottesalle possa conservare presidenza dell'Ussl 53. Ai comunisti, entrati in maggioranza dopo la "fuga" della democrazia cristiana, saranno assegnati due assessorati: si parla di Pollina e Brusetti.

Ma alle maestre questi «giochi» palazzo più di tanto. Loro continueranno mangiare panini fino a quando sapranno cosa avrà deciso il Comune. Se Comune sarà in grado di mantenere gli accordi stipulati due anni or sono, loro continueranno a vigilare ad assistere i ragazzi durante la mensa naturalmente mangeranno gratis!; in caso contrario toccherà al Comune provvedere all'assistenza con altro personale.

Le scuole interessate sono le materne di via Piave e di corso Liberazione, le elementari Nicotera di Piazza De Filippi, quelle di Mercurago ed Anna Frank alla Tre Ponti, oltre alla media Giovanni XXIII dove si tengono attività pomeridiane.

Al momento, tuttavia, tutte le insegnanti restano responsabilmente sul posto di lavoro e prestano amorevolmente ogni cura a questi scolaretti; i quali, da parte loro, non riescono capire come mai le maestra abbia deciso, così di punto in bianco, di imporsi dieta tanto ferrea: niente pasta asciutta, niente fettina di carne verdura, niente frutta, solo qualche tramezzino, peraltro ingoiato insolita fretta.

Anche i genitori sono molto perplessi. Non tanto per le proteste del corpo insegnante, al quale hanno peraltro espresso comprensione solidarietà, quanto per la raffica di aumenti piovuta sul loro bilancio familiare. Il costo del pasto per gli alunni ha subito aumenti che vengono ritenuti esagerati. Alcune cifre: da 3500 per la prima fascia, 2500 a 4000 per la seconda, 2750 a 4500 per terza, da 3500 a 5000 per la quarta. E se abiti in zona periferica devi aggiungere la tariffe per lo scuolabus, che stata praticamente raddoppiata e adesso oscilla tra le 80 mila e le 150 mila lire. Anche i genitori hanno già fatto palo di riunzioni in municipio per protestare vivacemente. Ma, pure a loro, è stato risposto che momento nessuno è in grado di prendere decisioni. Insomma, bisogna aspettare il sindaco e la nuova giunta. Tempo un palo di settimane, forse meno.

La giunta dovrà dire alle maestre intende concedere il pasto gratuito come nel recente passato.

Le insegnanti sostengono che gli accordi erano stati chiari si capisce perché debbano saltare di punto in bianco. La giunta, del resto, non risolverebbe il problema dicendo semplicemente "no": infatti le insegnanti, qualora versassero la quota che loro richiesta, si rifiuterebbero successivamente di fare assistenza (alutare cioè i bambini in tante piccole necessità) il Comune si vedrebbe costretto ad assumere nuovo personale.

Per c'è la collaborazione qualche bidella, che si presta a stilare gli elenchi, ma non basta. Ventisei milioni, si fa notare, sono una discreta somma, in un bilancio di quasi venti miliardi una catastrofe.

Per le insegnanti, tuttavia, non una questione di cifre, ma solo di diritti. L'assistenza è lavoro, e come tale va pagato. Se il Comune ha altre soluzioni, le presenti.

pretenda di chiudere i buchi proprio bilancio tenendo dieta il personale.

[a. b.]

OLEGGIO

Disagi alla scuola «I lavori procedono»

«I disagi durante i lavori restauro della scuola erano, nonostante malgrado, da mettere in preventivo. Le insegnanti al corrente del programma che sarebbe stato seguito. Sul problema della temperatura, infine, è stato fatto dell'allarmismo»: l'assessore ai Lavori Pubblici Francesco Rasi ha risposto, durante il consiglio circolo, alle proteste di alcuni genitori in merito alla ristrutturazione dell'edificio. Tra alcuni giorni saranno riaperti due servizi e gli infissi verranno gradualmente sostituiti.

ARONA

In Consiglio provinciale è costituito il pds

Ieri, in apertura consiglio provinciale, si è costituito gruppo del partito democratico della sinistra. fanno parte cinque dei 7 consiglieri comunisti. Non hanno aderito Pozzato Silvana Ferrara che restano in consiglio come indipendenti di sinistra.

tariffe alla piscina comunale

L'aumento delle tariffe ha risparmiato la piscina comunale. Dal 10 febbraio, il prezzo d'ingresso sarà di 4 mila lire per adulti 3 mila per ragazzi fino ai 14 anni. Gli abbonamenti per 10 ingressi costeranno 34.500 per adulti 25.500 per ragazzi. I corsi: 40.500 per lezioni, mila lire per 24.

Incontri nelle scuole sull'alimentazione infantile

La Comunità del Vergante ha promosso alcuni interessanti incontri tra medici famiglie del Vergante. Il tema trattato riguarderà i bisogni alimentari del bambino. L'iniziativa è in collaborazione il servizio di medicina di base dell'Ussl 55 di Verbania. Il primo incontro si svolgerà giovedì 7 febbraio, alle ore 20.30, nella palestra della scuole elementari di Massino. L'incontro successivo sarà giovedì 14 febbraio alla scuola materna di Pisano.

L'attività della «Bemberg»

Nello scorso 1990, allo stabilimento Bemberg, la produzi del filo cupro in matasse e bobine è diminuita, è aumentata quella del filo poliammidico. Le vendite in generale sono state inferiore a quelle dell'esercizio precedente. E' aumentato il magazzino. I dipendenti sono in fine aumentati di 72 unità, salendo da 1044 1116.

BRIGA

Si è spenta Quirico la «nonnina» del paese

Si è spenta ieri, nella sua casa in via Molino, Rosa Quirico, 94 anni, vedova del cavaliere Vittorio Veneto Adolfo Moroso. Nativa Briga, assai conosciuta, considerata nonnina paese, «Rusin» godeva della stima e della simpatia dei suoi concittadini.

Novara, una speciale rete difenderà il Duomo dalle colonie di volatili che provocano danni per decine di milioni

Piccioni assediano monumenti

La protezione sarà rinforzata da corrente elettrica a basso voltaggio, gli ambientalisti protestano Anche altri beni artistici del capoluogo sono minacciati ma per ora sono previsti rimedi

NOVARA. Via i piccioni dai monumenti più importanti della città. La lotta ai danni provocati dai volatili ai complessi architettonici capoluogo comincerà Duomo, dove verrà installata una speciale rete di protezione antipiccioni.

Secondo le prime indicazioni fornite dalla Sovrintendenza tratta di congegno diverso da quelli posti finora in altre località italiane a difesa di complessi architettonici esposti ai volatili. La struttura che verrà applicata al Duomo esteticamente compatibile col monumento e fornirà ogni garanzia sotto il profilo strettamente ambientale.

Non ancora stato indicato se congegno sarà fornito di una lievissima corrente elettrica, così leggera però da fungere esclusivamente deterrente per gli uccelli, senza arrecare conseguenza.

«Il problema dei piccioni diventato gravissimo» commenta don Carlo Maria Scaciga, responsabile della Diocesi per i Beni Artistici. «Sui danni che i piccioni arrecano alle strutture dei monumenti non ci sono dubbi, ed anche a Novara i risultati sono sotto gli occhi di tutti. In particolare, il Duomo è stato preso di mira soprattutto per quanto riguarda il tetto». Secondo gli esperti, i piccioni hanno arrecato decine di milioni di danni ai monumenti cittadini: «Proprio recentemente abbiamo avuto un esempio di quanto, anche involontariamente, i piccioni possano creare inconvenienti molto seri. Un piccione finito dentro un canale di gronda del Duomo, otturandolo. Era sabato e nessuno si è accorto di nulla: nella notte è cominciato a piovere ed ha smesso domenica pomeriggio. Nel frattempo l'acqua è penetrata nel sottotetto ed abbiamo avuto 50 milioni di danni».

La rete antipiccioni del Duomo sarà seguita dalle protezioni agli altri monumenti più esposti ai volatili, che nel centro storico si sono ormai stabilmente insediati in colonie particolarmente numerose.

La rete con la scossa repulsiva non piace però alle associazioni ambientaliste, che considerano inutile il provvedimento.

Piero Giordano, del Wwf, consiglia altri metodi di controllo dei volatili troppo prolifici: «Il problema è costituito appunto dalla prolificità eccessiva, ed è questo che intervenire, per evitare operazioni inconcludenti. Prima di tutto occorre fare censimento per vedere esattamente la consistenza dei volatili; fra l'altro, credo che Novara ne abbia in quantità minore rispetto altri centri».

Perchè le barriere elettriche non sono efficaci? «Perchè quando i piccioni si saranno allontanati dal Duomo andranno posarsi sul Broletto, e non sarà possibile montare reti antipiccione su tutti i monumenti. Bisogna invece affrontare il problema alle radici, affidandosi ad istituti universitari».

L'Università di Parma, aggiunge Giordano, è il centro di consulenza più adatto risolvere il problema «Lì non si ricorre a metodi elettrici, ma si fa uso di antifecondativi che in poco tempo riducono moltissimo il dei piccioni».

Un altro metodo suggerito dal Wwf è il controllo delle fonti alimentazione: i piccioni prosperano in certe della città, anche perchè trovano lì pastura regolarmente, basterebbe interrompere la pasturazione per almeno una migrazione parziale dei volatili.

Contraria è Ileana Bruni, presidente della sezione novarese dell'Ente Nazionale Protezione Animali: «Non vedo proprio la necessità di una lotta ai piccioni, visto che Novara già in forte calo. Ricordo erano numerosi parecchi anni fa, ma attualmente, proprio in piazza Duomo, rimasti ventina. E poi le "sedie elettriche" per i piccioni non mi trovano mai d'accordo, dal momento che sono per la tutela tutti gli animali».

Marcello

I piccioni trovano rifugio sui tetti del Duomo e degli edifici adiacenti

Molti feriti gravi sabato notte in una serie di incidenti stradali

Travolto da auto, è in coma

Fuori dalla discoteca a Ghemme con 3 amici

NOVARA. E' una lunga lista di feriti, dei quali tre gravissimi un quarto, in coma, ricoverati all'ospedale Maggiore di Novara, il bilancio di tre incidenti avvenuti nella notte sabato domenica sulle strade novaresi. Il primo a Sizzano, dove quattro giovani di Trecate sono stati investiti un'auto all'uscita della discoteca Black Jack, in corso Italia. Terminati i balli, verso le Marco Barbieri, Stefano Dondi, Andrea Manfredda e Alessandro Milani sono usciti dal locale cercavano raggiungere la loro auto parcheggiata nel piazzale. Alle loro spalle è sbucata una Renault R5 che li ha investiti e poi ha ripreso la sua corsa senza fermarsi. Milani, 27 anni, impiegato, è stato scaraventato a terra nell'urto riportato un grave trauma cranico, con profonde lesioni interne. Subito trasportato all'ospedale di Novara, stato ricoverato in rianimazione dove però i medici non lo hanno ritenuto operabile e si sono riservati la prognosi: Milani è tuttora in stato grave e si dispera di salvarlo. I carabinieri Ghemme, sulla base di alcuni testimoni che avevano rilevato la targa dell'auto investitrice, sono riusciti ad identificare il guidatore: è Fabio Schianta, 23 anni, di Ghemme. I carabinieri hanno trasmesso alla magistratura un rapporto sull'episodio.

Quasi alla stessa due fratelli Trecate, Pietro e Mario Percoraro, di 27 e 17 anni, che viaggiavano su una Fiat 127 sono rimasti feriti un incidente avvenuto in via Novara, all'ingresso del paese. Pietro, che era alla guida, ha perso per un attimo il controllo dell'auto che è finita addosso ad parcheggiata a lato della strada. Nell'urto, ad la peggio stato Mario, il fratello minore, che ha riportato un trauma cranico. All'ospedale di Novara subito operato e i medici rianimatori mantegono la riserva della prognosi. Pietro si rotto braccio e guarirà una quarantina di giorni.

Il terzo incidente è avvenuto poco dopo le 3 sull'autostrada Torino-Milano: vi rimasti feriti tre giovani oleggesi, Gianluca Gueli, anni, Luigi Costantino, 21 Emanuele Bassi, di 18, che con Cosimo Silvestris, 60 anni, si trovavano a bordo una «Panda».

Pochi chilometri dopo il casello Novara loro è tamponata da una Fiat Croma condotta da Paolo Palermo, 25 anni, di Monza. I feriti più gravi Costantino Gueli: il primo riportato un violento trauma all'addome e, operato, è ricoverato con prognosi riservata in rianimazione a Novara; Gueli ha avuto fratture multiple ed è in cura in traumatologia.

[r. s.]

Novara, la Camera di Commercio destina due miliardi e mezzo alla promozione

Un allarme: calano le esportazioni

E le aziende della provincia costrette ad importare di più

NOVARA. C'è una inversione di tendenza nell'economia novarese per quanto riguarda l'export-import: un piccolo campanello d'allarme. Nel 1989 nella provincia si è importato, rispetto all'anno precedente, un 14 per cento in più ma i dati Istat denunciano un incremento delle esportazioni ben maggiore: 24,4 per cento. E' stata una annata «boom» che seguiva quella altrettanto buona . Per l'anno scorso non si hanno i dati definitivi ma quelli «ufficiali» relativi al primo semestre non lasciano bene sperare sul saldo finale. Eccoli: le importazioni sono salite al 15 per cento ma le esportazioni 10,9 per cento.

Gli esperti di economia dicono che non proprio il caso lasciarsi la testa ma chiaro che essendo presenti nel novarese tante industrie manufatturiere, importare più esportare di meno, non certo un buon sintomo. Ma gli stessi esperti mettono in guardia dal trarre conclusioni affrettate. Puntualizzano che una delle voci maggiori per quanto concerne l'import, riguarda i prodotti energetici. Si tratta petrolio che viene «lavorato» alla raffineria Sarpom San Martino di Trecate che arriva dall'estero ma viene trattenuto in Italia. Bisognerebbe «scorporare» questo dato ed elaborarlo per potere fare un computo preciso. Resta, comunque, il fatto del «piccolo allarme» che vuole dire recessione.

Il discorso stato fatto all'annuale incontro dei giornalisti con il presidente e la giunta della Camera di Commercio. Un'occasione per fare punto della situazione e, per presidente Guglielmo Gualglio, presentare il programma dell'Ente. Quest'anno, dei 12 miliardi in bilancio, due e mezzo andranno per la promozione, i finanziamenti le manifestazioni. Per quanto concerne gli interventi, 50 milioni sono destinati al agricolo, 205 quello artigianale, 300 al commerciale al comparto industriale.

Rilevante anche quest'anno la partecipazione della Camera di Commercio a manifestazioni fieristiche. Gualglio le ha elencate per ciascun settore. Per quanto la rubinetteria Novara sarà presente dal 19 al 23 marzo a Francoforte e dal 13 15 giugno ad Hong Kong. Per il agro-alimentare altre due «presenze»: a Londra dal 28 aprile al 4 maggio e ad Expo Milano dal al ottobre. Quanto al comparto floricolo, che sul Lago Maggiore ha un certo rilievo, Novara parteciperà al «Miflor» di Milano dal 22 al 25 febbraio, al «Flormart» di Padova dal 13-15 settembre e al «Gartenbaumesse» di Francoforte il 28 settembre. Un programma che comporta oneri per 330 milioni ma altri 20 sono previsti per concorso spese ad aziende che parteciperanno proprio a grandi esposizioni.

Un certo impulso la Camera Commercio darà pure alla promozione turistica contribuendo al 50 per cento (110 milioni) l'Amministrazione provinciale a varie manifestazioni. Dopo quella Padova del mese scorso le «presenze» novaresi riguardano il «Raisen» di Amburgo (9-17 febbraio), la «Bit» di Milano (20-24 febbraio), la «I.h.t.» Berlino (2-7 marzo) la «R.d.a.» di Colonia (18-26 settembre).

Somme notevoli inoltre investite nell'organizzazione di i di aggiornamento e per lo sviluppo della banca dati messa a disposizione degli imprenditori.

Piero Barbò

D'inverno il Sempione [redacted] supera più facilmente con l'auto in galleria

Riscoperto il treno navetta

Le Ferrovie svizzere varano un programma promozionale per favorire questo trasporto
E sulla linea internazionale si sta già provando anche il famoso «pendolino»

ISELLE
NOSTRO SERVIZIO

Quasi centomila [redacted] trasportate l'anno scorso dai treni-navetta nel tunnel del Sempione confermano il rilancio della formula treno più auto, una scelta vagamente ecologica, che permette, sopratutto, di sfidare nevicate eccezionali ed i rigori della montagna evitando la strada alpina e i duemila metri del Passo del Sempione.

Se appaiono soddisfatte le ferrovie federali svizzere che gestiscono il [redacted] tra Briga e Iselle, [redacted] ancora più soddisfatti i vallesani di Briga, una [redacted] che fonda gran parte della propria economia proprio sui transiti stradale e ferroviario del Sempione.

«La levata di scudi [redacted] cinque anni fa è servita a qualcosa - dicono a Briga - e ha dato i [redacted] frutti; del resto anche le [redacted] proteste [redacted] Berna sono state escoltate».

Cinque anni fa le ferrovie svizzere avevano annunciato quasi a sorpresa la decisione di sopprimere il servizio dei treni-navetta nella galleria internazionale del Sempione.

«Non passa quasi più nessuno, la gestione è fortemente passiva» avevano comunicato i dirigenti delle ferrovie elvetiche.

La decisione aveva suscitato proteste e prese di posizioni, [redacted] erano mossi gli uomini politici della zona premendo sul governo cantonale del V[redacted] e su quello federale. Ma sembrava difficile smontare le ragioni delle ferrovie che presentavano risultati allarmanti.

Le 150 mila vetture che risultava essere state trasportate nel 1975 diventavano ogni giorno di più un traguardo irraggiungibile. La fragorosa caduta verticale era dovuta anche al colpo basso sferrato dal Gottardo, gratificato dall'ammodernamento ferroviario e autostradale che vi aveva [redacted] attirato le preferenze degli automobilisti: il Sempione stava diventando la cenerentola del sistema.

Il minimo storico era stato toccato nel [redacted] con solo 47 mila [redacted] vetture trasportate: [redacted] calo che [redacted] fatto scattare la proposta di chiudere il servizio.

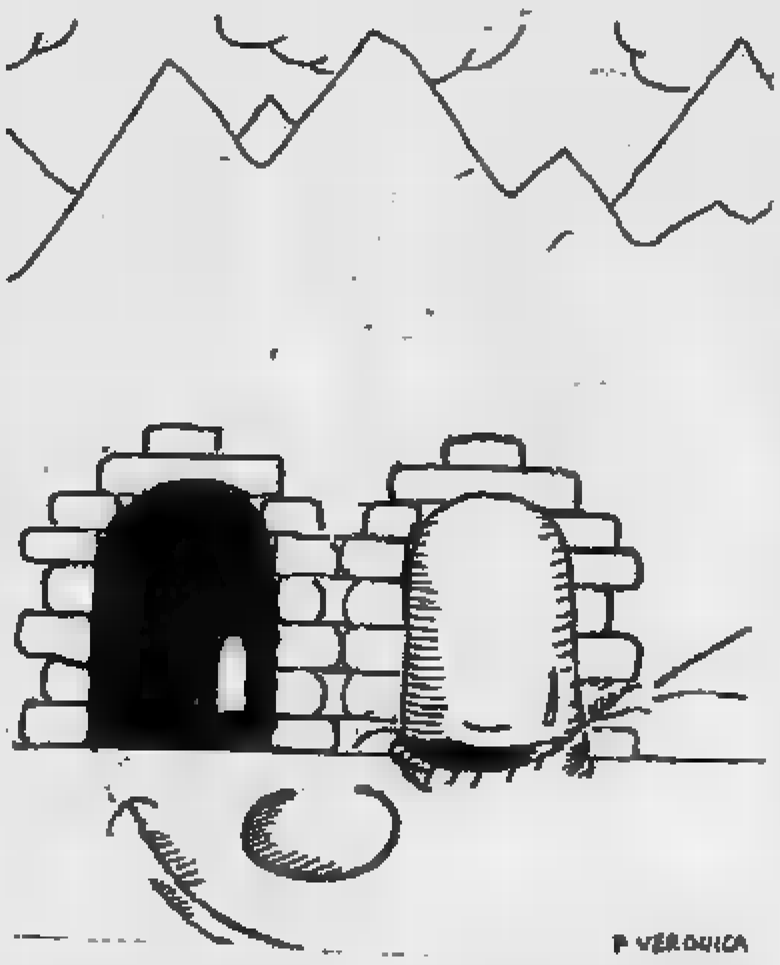
Dopo le proteste dei vallesani era arrivato non solo il ripensamento ma anche, [redacted] titolo sperimentale, [redacted] riduzione [redacted] costo del biglietto: 15 mila lire il trasporto di un'auto, via[redacted]giatori inclusi, da Briga a Iselle [redacted] viceversa.

La tariffa «promozionale» aveva trovato subito consensi e due anni fa i passaggi erano saliti [redacted]8 mila. A fine '90, grazie anche alle grandi nevicate di novembre e dicembre e alle problematiche condizioni della strada alpina, le auto trasportate sono state [redacted]asi centomila.

Treni-navetta e «Pendolino», in attesa dei [redacted] trafori [redacted] radicale sistemazione della linea del Sempione, stanno diventando l'asso nella manica delle ferrovie d'oltre confine. [redacted] questi giorni il veloce «Pendolino» italiano sta correndo sulla linea del Sempione-Loetchberg e tra Berna e Lucerna, dove [redacted] percor[redacted] molto sinuoso si presta particolarmente alle prove pratiche.

Gli svizzeri, in questi giorni, stanno facendo una grande «promozione» intervistano, passando [redacted] scompartimento in scompartimento, tutti i viaggiatori chiedendo conferme, critiche, pareri sul caratteristico treno di fabbricazione italiana che troverà largo spazio sui binari federali. Pare certo, infatti, che qualche esemplare verrà costruito nelle [redacted] del Vallese su licenza italiana.

Paolo Bologna



[redacted]

VERBANIA. La città ha scoperto il treno. Il piano di interventi predisposto dall'amministrazione comunale per la stagione turistica 1991 vede infatti proprio le Ferrovie dello Stato ed in particolare il compartimento [redacted] Milano quale interlocutore privilegiato. Il programma articolato di questa collaborazione è stato elaborato [redacted] giorni scorsi: [redacted] riguarda vari [redacted], tra i quali iniziative di promozione del treno nelle scuole cittadine, [redacted] soprattutto una campagna di promozione e specifiche agevolazioni riservate a coloro che giungeranno a Verbania per via ferrata.

«E' [redacted] progetto [redacted] quale stiamo lavorando da parecchi [redacted] - dice l'assessore al Turismo, Mauro Bardaglio -. Ora possiamo dire [redacted] grande soddisfazione [redacted] essere riusciti in pieno nei nostri intenti. Siamo il primo grande Comune ad avere [redacted] con le Ferrovie dello Stato una simile convenzione, che gioverà molto alla promozione su vasta scala del nome di Verbania».

«I primi riscontri sarà possibile averli già nei prossimi giorni, ma si tratta di una operazione le cui implicazioni potranno svolgersi e ampliarsi sempre meglio col passare del tempo». Data ufficiale di partenza del progetto [redacted] il 15 febbraio, quando [redacted] sarà presentato alle autorità e [redacted] giornalisti nel [redacted] di una conferenza stampa nella sala Disco Verde della stazione centrale di Milano. Poi, dal 20 al 24 febbraio, una prima dimostrazione dell'accordo attivato, in concomitanza con la Borsa internazionale del turismo che si svolge nel capoluogo lombar[redacted]. Il Comune di Verbania, in collaborazione con la Società orticola verbanese ed Euroflora di Genova, arriverà per tutta la durata della Bit con i fiori tipici del Lago Maggiore (azalee, rododendri e camelie).

Nella stazione centrale si allestirà inoltre un punto di incontro ove saranno diffuse attraverso quattro monitor immagini del Verbano e saranno distribuiti i dépliants turistici preparati per l'occasione. L'operazione potrebbe preludere ad altri analoghi interventi collegati [redacted] importanti manifestazioni: sarebbero così valorizzati quei fiori ai quali Verbania affida con efficacia il proprio messaggio turistico.

[redacted] la collaborazione Comune-Ffss prevede già ulteriori iniziative. Grazie al contributo dell'Associazione albergatori verbanese e [redacted] quella dell'Alto Lago, [redacted] concessa una riduzione del 15 per cento negli alberghi di Verbania agli ospiti che risulteranno possessori [redacted] Carta verde, Carta argento, Carta famiglia, Inter rail, Ref [redacted] Res. Analoga concessione verrà praticata per l'ingresso nei giardini botanici di Villa Taranto [redacted] sui percorsi della navigazione Lago Maggiore per gli scali di tutte [redacted] località del Golfo Borromeo.

«In questo quadro di accordi - aggiunge Bardaglio - [redacted] preve[redacted] anche di ampliare la collaborazione tra l'ente ferroviario e quello di navigazione, [redacted] vera e propria sinergia tra mezzi di trasporto complementari che si inquadra nell'ottica più ampia [redacted] favorire flussi turistici, soprattutto della terza età, e di contribuire al prolungamento della stagione con un sistema di tariffe differenziate. Questo ed altri aspetti verranno peraltro valutati meglio nei prossimi mesi».

Intanto [redacted] preannunciata per lunedì 11 febbraio nella sala consiliare di Palazzo Flaim una manifestazione pubblica di presentazione del video e del nuovo materiale promozionale realizzato [redacted] C[redacted].

Sergio Ronchi

FLASH DALL'OSSOLA

[redacted]

I rappresentanti nel direttivo dell'Alpe Veglia

Enrico Borghi, Luciano Falcini e Arturo Lincio rappresenteranno la Comunità Montana Valle Ossola nel nuovo consiglio direttivo del parco dell'Alpe Veglia. Del direttivo faranno parte anche Adolfo Zanola, Ferruccio Stefanetti, Aldo Del Pedro ed Alba Sartore, come rappresentanti delle organizzazioni professionali agricole.

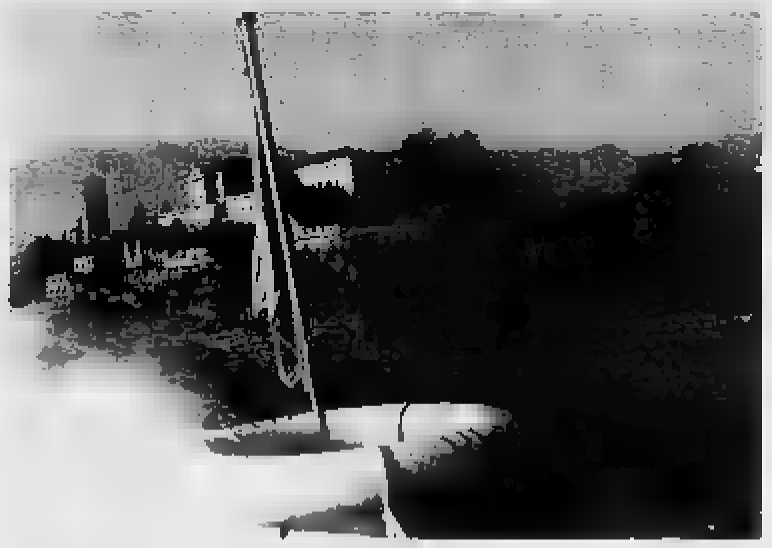
[redacted]CI

Pieve Vergonte, il presidente del comitato restauri

E' Attilio De Matteis [redacted] nuovo presidente del comitato restauri di Pieve Vergonte. Sostituisce il dimissionario Romano Nugo. Il [redacted]mitato si sta mettendo in evidenza in interventi di maquillage e sistemazione di edifici religiosi ed artistici del paese come l'asilo Cicoletti e la chiesa parrocchiale.

TURISMO

Effetto-Golfo sul turismo, dibattito a Orta



Anche il turismo cusiano risente della guerra del Golfo e già si contano le disdette da parte dei turisti stranieri. Per meglio affrontare la stagione che sta per iniziare, l'Azienda di promozione turistica del lago d'Orta ha promosso per domani pomeriggio alla sede di via Olina, dalle 16,30, un incontro con albergatori, agenzie di viaggio e Pro Loco cusiane.

[redacted]

Montecrestese, corvo attacca due [redacted]

E' piombato addosso all'improvviso, colpendole alla testa ed al [redacted]lo. L'inconsueto attacco è stato portato da un corvo a due donne di Montecrestese. Dapprima è stata colpita alla testa una ragazza. La giovane, spaventata, ha reagito allontanandolo col braccio. L'uccello, però, ha ripetuto il suo attacco questa volta contro una donna. Lo strano episodio ha riportato alla mente le scene del famoso film «Gli uccelli» di Hitchcock.

SOCCORSO ALPINO

Crevolese colto [redacted] malore e sciatore ferito

Doppio intervento per l'elicottero del [redacted] regionale. Domenica il velivolo ha dovuto intervenire a Salecchio dov'era in corso la festa della Madonna della Neve. Sergio Tarmini, 52 anni, di Crevoladossola aveva lamentato forti dolori al petto: è stato trasportato all'ospedale di Domodossola. [redacted] Macugnaga è invece stato soccorso uno sciatore, Marco Vispi, [redacted] anni [redacted] Pisa, che [redacted] caduto riportando una frattura alla spalla.

A Pallanza è polemica per il progetto di [redacted] grande complesso immobiliare

Un rione contro il residence

Dovrebbe sorgere nella zona dell'ospedale, per uno sviluppo di 80 metri e cinque piani in altezza
Gli abitanti del quartiere però si oppongono: «E' enorme, ci soffocherebbe». Una petizione al sindaco

Pallanza, l'area dell'ex macello dove è prevista la costruzione del complesso «I tigli». Attualmente è in stato di abbandono

VERBANIA. E' ancora lo sviluppo edilizio cittadino a suscitare contrasti e tensioni [redacted] Verbania. Dopo le accese discussioni per gli edifici di piazza Mercato a Intra, si è aperto un nuovo fronte di polemiche. Questa volta sono gli abitanti di Pallanza a protestare, in particolare quelli residenti alle spalle dell'ospedale, nell'area compresa tra via Fiume, via Zara [redacted] via Pola: [redacted] quartiere caratterizzato da [redacted] lato dalla presenza di piccole case monofamiliari sparse, con orti e giardini, dall'altro [redacted] una presenza (che alcuni considerano già «eccessiva») [redacted] condomini di consistente volumetria, nonché del grande complesso ospedaliero.

[redacted] però il volto dell'intera zona potrebbe cambiare. Si è infatti sapu[redacted] che sulla vasta aerea dell'ex macello pallanzese (circa 5 mila metri quadrati da tempo abbandonati e in stato di normale degrado) sorgerà un complesso residenziale di dimensioni che già molti giudi[redacted] incompatibili [redacted] il tessuto urbano circostante.

Il residence, commissionato dalla Effe Bi Immobiliare all'ingegner Alberto Rossi [redacted] all'architetto Luigi Caccia Dominioni, [redacted] chiamerà «I Tigli»; si svilupperà lungo tre lati per una lunghezza complessiva di circa [redacted] metri ed un'altezza di cinque piani. Ospiterà 47 appartamenti [redacted] alle spalle del fronte principale, rivolto verso via Zara, ci sarà un'area verde.

La reazione dei cittadini non si è fatta attendere e tutto il quartiere [redacted] in subbuglio. Una petizione indirizzata al sindaco si [redacted] riempita [redacted] firme in poche ore: «E' inconcepibile - dicono alcuni inquilini del condominio Amazzonia di via Zara - un blocco di cemento così [redacted]dentico proprio mentre si avvia con il nuovo piano regolatore un discorso di qualificazione della città». E aggiungono che l'impatto sarebbe «mortificante per tutta la [redacted] e [redacted] gra[redacted] disagi per le case esistenti, che verrebbero «soffocate» [redacted] con effetti negativi sulla luminosità degli appartamenti.

Valutazioni simili [redacted] ribadite nella petizione: «Non si vuole contestare il fatto che si costruisca, [redacted] la tipologia prescelta. S'intende quindi sollecitare la sensibilità dell'amministrazione nel vagliare attentamente gli svantaggi che deriverebbero dall'approvazione [redacted] un simile progetto. Esso rivoluzionerebbe l'assetto sociale di un intero quartiere, costituendo un increscioso e un ulteriore cattivo esempio di scelta urba[redacted]. [s. r.]

LA SCELTA

VERBANIA. La scelta del Comune di vendere a scopi residenziali privati un'area che, secondo molti, avrebbe potuto avere [redacted] destinazione pubblica [redacted]iù utile e opportuna non poteva non sollevare polemiche. Così, [redacted] chi [redacted] apertamente, proprio partendo dai presupposti che una fruizione dell'intera collettività sarebbe stata più idonea, il tipo di indirizzo che si è adottato. Ma il «punto dolens», secondo le prime reazioni raccolte nella zona, consiste innanzitutto nel fatto che ci sia stata una carenza d'informazioni al riguardo. Il progetto ha sorpreso anche la circoscrizione di Pallanza: «Non ne sapevamo nulla - dice il presidente Ennio Calegari -. Si può però valutare la compatibilità dell'edificio con il nuovo piano regolatore».

Nel palazzo nessuno si sbilancia a dare un parere: «Non si può dire nulla finché [redacted] sarà acquisita la decisione della commissione edilizia», ripetono un po' tutti. La quale commissione [redacted] esaminando il progetto e da indiscrezioni diffuse sembra [redacted] non vi frapporrà ostacoli.

Potrà quindi cambiare qualcosa? Non sembra facile. E' un fatto che sulla proprietà venduta dal Comune per oltre [redacted] miliardo [redacted] indici [redacted] edificazione molto elevati e l'acquirente privato [redacted] fa che sfruttare l'opportunità che gli viene concessa. I cittadini [redacted] decisi comunque a non rassegnarsi e a fare tutto quanto possibile, perché l'attuale progetto venga sostituito con uno meno penalizzante. [s. r.]

PROBLEMI DI CALVIZI[redacted]
Istituto LARA TUP-ON
Centro applicazione [redacted] assistenza protesi.
Noi non crediamo alle cure miracolose il nostro metodo è nuovo [redacted] rivoluzionario ti consente di praticare qualsiasi sport senza alcun [redacted]. Se la [redacted] per te [redacted] problema una visita presso il nostro istituto ti convincerà che sarà cancellato per sempre.
[redacted] su appuntamento dalle 9/12,30; 14,30/19. Sabato 9/12

LARA TUP-ON Via Canobio 18 - N[redacted]ra - Tel. 0321 [redacted]
Via Soresina 12 - Milano - [redacted] 02 48.60.4160

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto [redacted]
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN® FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - NOVARA - Tel. 0321.453.812

GOZZANO vicinanze (Auzate), centro paese, zona privilegiata frazioniamo stabile n. 4 appartamenti più locali uso negozio.
Esempi e prezzi
piano terra: locali uso negozio mq 70. L. 40.000.000
primo piano: appartamento 3 più servizi mq 80. L. 60.000.000
primo piano: appartamento di 3 locali mq 70. [redacted].000
secondo piano: appartamento 3 più servizi mq 90. L. 70.000.000
secondo piano: appartamento da ultimare mq 70. L. 25.000.000
Possibilità di finanziamento totale
Tel. [redacted]

Azienda industriale e commerciale **offre mandato [redacted] rappresentanza a venditori motivati,** alti guadagni [redacted] vendita prodotti di medio e largo consumo, [redacted] 35enni, automuniti, assistenza e addestramento, esclusiva di zona, portafoglio clienti, mensile, provvigioni, incentivi.
Telefonare: [redacted] 844.623

[redacted]
TAB[redacted]
Reddito elevato
Studio Immobiliare
Tel. 0321/94.272

FINANZIAMENTI [redacted] ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- [redacted] per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari [redacted] bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827
[redacted] COLLABORATORI

RIGHETTI IMMOBILIARE

Stasera un ospite d'eccezione per la stagione di concerti della Gioventù musicale

Verbania, Bruno Canino al Vip

Il celebre pianista torna ad esibirsi sul Lago Maggiore dopo 8 anni con [redacted] repertorio di grande suggestione
E' un itinerario tra le sonate dal '700 all'800 attraverso opere di Schubert, Vivaldi-Bach, Mozart e Mendelssohn

Il pianista Bruno Canino visto da Ghiglione

VERBANIA. Ghiotto appuntamento con la musica classica questa sera al teatro Vip di Intra: alle 21 suona Bruno Canino, conosciuto in tutto il mondo come uno dei migliori pianisti italiani. E' [redacted] ospite di prestigio nel cartellone di concerti allestito dalla sezione cittadina della Gioventù musicale d'Italia, che quest'anno festeggia il 25° d'attività.

Non è la prima volta che Canino si esibisce nella stagione verbanese: già nel '68 e nell'83 il pubblico locale ha avuto modo di apprezzare la straordinaria tecnica [redacted] la sensibilità interpretativa del maestro, ma anche la sua simpatia. Contrariamente ad altri «big», Canino si distingue infatti per l'atteggiamento affettuoso verso la gente, che tralascia la componente [redacted] effetto» per privilegiare invece il rapporto diretto, trasformandosi in un «ambasciatore» di musica davvero unico.

Bruno Canino è interprete generoso: per rendersene conto basta seguirlo come descrive fisicamente le partiture, esaltate con impeto [redacted] pienezza musica[redacted]. Nel concerto di stasera, Canino condurrà il pubblico lungo un itinerario che passa attraverso il mondo della «Sonata per pianoforte» a cavallo fra Settecento e Ottocento, suggellato dalle celebri note della «Sonata in [redacted] minore» [redacted] Schubert. Il soffio ispiratore del romanticismo dell'opera schubertiana è preceduto [redacted] programma dal «Concerto [redacted], [redacted] in fa maggiore» di Vivaldi-Bach, dalle «Variazioni sopra un tema di Gluck» di Mozart [redacted] dalle «Variation sérieuses» di Mendelssohn. E' [redacted] repertorio di grande [redacted]stione, che aggiunge ulteriori motivi di richiamo alla straordinaria presenza dell'artista.

Canino, napoletano d'origine ma milanese d'adozione, [redacted] famoso anche per aver formato con Antonio Ballista uno dei duo pianistici italiani più affermati. Oltre all'intense attività solistica, vanta significative partecipazioni con i migliori complessi da camera. Fa parte del Trio di Milano e, tra gli altri, ha collaborato con artisti come Salvatore Accardo ed Itzhak Perlman. Ogni estate è invitato al Festival di Marboro diretto da Rudolf Serjin. [p. cr.]

[redacted] JAZZ AL [redacted]

NOVARA. Parentesi jazz nel cartellone concertistico dell'associazione novarese Amici della musica «Vittorio Cocito». Domani sera alle 21 si [redacted] il Trio [redacted] Tiziana Ghiglioni con il suo repertorio [redacted] brani jazzistici. [redacted] concerto, che si terrà nel salone dei congressi [redacted] Palazzo Borsa (prezzi d'ingresso 5 mila e 7 mila lire), apre gli appuntamenti della Rassegna internazionale dei giovani interpreti «Giacomo Fauser», quest'anno inseriti all'interno della stagione concertistica maggiore. «Per evitare inutili suddivisioni - dicono gli organizzatori - e perché tutti i giovani artisti proposti sono di altissimo livello».

[redacted] Trio Jazz [redacted] composto dalla cantante Tiziana Ghiglioni, dal sassofonista Roberto Ottaviano [redacted] pianista Stefano Battaglia: tre musicisti che vantano già numerose espereienze come solisti. Della formazione Tiziane Ghiglioni è certamente la più conosciuta. Presente sulla scena già dal '79, allieva di Giorgio Gaslini e di Gabrielle Ravazzi, negli ultimi dieci anni ha partecipato anche [redacted] numerose trasmissioni televisive: «Jazz primo amore» nell'82 su Rai3, «Hamburger Serenade» su Rai1 nell'86 e, l'anno seguente «canzonissima». Insegnante di canto jazz al Centro professionale musica di Mila[redacted] la Ghiglioni ha già inciso dieci dischi e collaborato, anche in concerto, con artisti italiani e stranieri [redacted] col Femilist Improvising Group. A teatro, la cantante ha lavorato [redacted] la Solar Big Band nello spettacolo «E' quasi mezzanotte Mr. Monk» e nel recital «Shakespeare-Ellington-Albertazzi-Gaslini in concerto».

Stefano Battaglia viene dal mondo della [redacted] classica. Allievo di Vittorio Trama, nell'86 vince il Festival «Joahann Sebastian Bach» di Düsseldorf come rappresentante dell'Italia. Allo studio del jazz [redacted] accostato nel 1982. Quattro anni [redacted] registra il primo disco in collaborazione con Leveratto [redacted] Cazzola [redacted] l'anno [redacted] pubblica «Yet Time» [redacted] il quintetto di Tiziana Ghiglioni, vincendo [redacted] Padova il premio [redacted] Rotary Club [redacted] miglior talento. Roberto Ottaviano [redacted] considerato uno dei migliori sassofonisti [redacted] momento. Dal 1979 ad oggi ha collaborato [redacted] molti musicisti europei e americani, fra cui Andrea Cantazzo, Giorgio Gaslini, Enrico Rava, Mal Waldron. Docente di musica jazz al conservatorio «Piccinni» di Bari, Ottaviano dirige attualmente il sestetto di fiati [redacted] Mobiles». [s. n.]

Oggi il teatro Faraggiana ospita la compagnia Delle Erbe

A Novara si recita Cechov

Alle 16 e alle 21 andranno in scena tre atti unici dell'autore russo
Le rappresentazioni sono state organizzate dall'Unione italiana ciechi

NOVARA. Il Cechov più facile [redacted] comprendere, solare, immediato, lontano dalla dimensione crepuscolare dei drammi più noti, è il grande protagonista degli spettacoli che si tengono oggi al Faraggiana. La compagnia del Teatro delle Erbe di Milano offre infatti al pubblico novarese due incontri con l'autore russo mettendo in scena tre atti unici: «L'orso», «La domanda di matrimonio», «L'anniversario», brevi [redacted] piacevoli pièces che gli attori proporranno alle 16, in pomeridiana, e alle 21. La manifestazione è organizzata dall'Unione italiana ciechi, che intende con questa iniziativa promuovere una campagna di sensibilizzazione verso il problema della cecità.

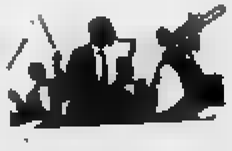
S'inizia con «L'orso», in cui la trama esile corrisponde a un gioco di grande effetto, incentrato sulla battuta rapida e pungente, sull'incalzare dell'a[redacted] Gregorj, impersonato da Gaetano Zerbo, si [redacted] dalla vedova Elena Popova (Emanuela Bonetti), per recuperare la somma che il defunto gli doveva. La donna, chiusa nel suo dolore, lo invita a tornare qualche giorno dopo: l'uomo, pressato dai creditori, vuole ottenere subito il denaro e si installa nella casa della vedova. Nasce un dialogo molto frizzante, ritmato, scaturito dal diverbio tra la donna e l'uomo che non vuole andarsene. Alla fine Elena sfida Gregorj a duello e l'uomo, colpito da tanta audacia, [redacted] ne dichiara innamorato perdutamente. [redacted] parla di amore anche nel secondo atto unico, «La domanda di matrimonio» ma anche in questo caso il sentimento ha [redacted] connotazione surreale. La vicenda prende avvio appunto da [redacted] domanda di matrimonio che Ivan (Dionigi Tresoldi) [redacted] Stepan Stepanovic, impersonato dall'attore Aureliano Antonelli, per sposare la figlia Natalia (Silvia Segala) ma tutti e tre, mentre la solenne dichiarazione deve essere pronunciata, litigano su ogni argomento: sui possedimenti, sul cane, sul matrimonio. Eppure il matrimonio viene fissato: la frase finale emblematica [redacted] pronunciata dal padre, mentre gli innamorati bisticciano: «La felicità domestica [redacted] cominciata». Infine «L'anniversario» che vede coinvolti Milli Castoldi, Fernanda Marzorati e Laura Moruzzi: le due donne fanno, con [redacted] loro chiacchiere interminabili, impazzire Andrei Andreevich, presidente della banca di [redacted] si festeggia appunto il quindicesimo di fondazione. Per legare i tre atti unici, Mario Barillà, regista della compagnia, ha tratto spunto da un altro atto unico, il monologo «I danni del tabacco» che nel cambio [redacted] verrà condotto dall'attore Fernando Marzorati.

Nata nel 1973 al Teatro delle Erbe, da cui ha preso [redacted] nome, la compagnia [redacted] ora di stanza all'«Olmetto»: dal teatro milane[redacted] di via Torino si sposta continuamente sui palcoscenici di tutta Italia per proporre [redacted] suo repertorio, fra cui questi tre atti unici che hanno già riscosso molto successo. Il biglietto d'ingresso costa 25 mila lire.

[redacted] Meneghini

[redacted]

a cura di Marco Piatti



IL BU[redacted]IERE

Birre e panini

Se ad Armeno c'è... il pirata «Morgan», a pochi chilometri da Intra, in zona Possaccio, si aggira un «Bucaniere». Nessun timore: si tratta di una birreria ampia [redacted] accogliente, in via Cartiera 5. Il locale è strutturato su 3 sale, in grado di ospitare 60 posti complessivi. In estate, delimitata da una lunga siepe, funziona un'area esterna che aumenta la capienza di altre 40 unità. All'interno, la musica, prevalentemente Anni Settanta, viene diffusa in ogni sala da [redacted] impianto stereofonico. Al «Bucaniere» è possibile scegliere tra 24 panini diversi. Il più richiesto, manco a dirlo, [redacted] proprio il «Bucaniere», a base di salsa cocktail, mozzarella, arrosto, prosciutto affumicato di Praga, peperoncino e tabasco. Ma il punto forte del locale verbanese è la birra. Sui tavoli è presente un [redacted] e proprio menù, con le caratteristiche di ciascuna birra disponibile: vengono descritte caratteristiche, [redacted] di provenienza, colore [redacted] gradazione alcolica. Quattro quelle alla spina: la belga scura «Bucanier», la tedesca «Pills» al luppolo ed altre due al doppio malto. Cinquantatré le birre in bottiglia, tutte rigorosamente di produzione artigianale [redacted] importate direttamente dai luoghi di produzione. Tra una... pinta e l'altra si possono assaggiare i salamini di cavallo e cinghiale, accompagnati dalle «ciabattine» [redacted] pane al latte, scaldato alla piastra. Per i ghiottoni sono consigliati i dolci fatti in casa e la pizza al trancio. Ma la gestione [redacted] in grado di preparare anche panini... personalizzati, secondo i gusti del cliente. Il «Bucaniere» è chiuso il martedì, aperto tutti gli altri giorni, dalle 7,30 alle 2 di notte. Sabato [redacted] domenica chiusura posticipata alle 3.

CIGNO AZZURRO

Intimo ed elegante

E' un locale elegante, dove poter trascorrere una serata scacciapensieri [redacted] intimità o in allegra compagnia. [redacted] trova a Barengo, è il «Cigno Azzurro», in via Santa Maria 19. Il locale dispone [redacted] 150 posti a sedere ed [redacted] suddiviso [redacted] 5 piccole sale. E' il cocktail la specialità del «Cigno»: se [redacted] possono trovare ben trenta diversi. Per chi vuol mangiare, si può scegliere tra 10 panini diversi: la [redacted] consiglia il «novantanoviano» composto da prosciutto cotto, emmenthal, salsa tonnata e pomodoro. Quaranta le qualità di birre in bottiglia: la «bevutissima» è [redacted] classica «Stella Artois» doppio malto. [redacted] locale di Barengo funziona un servizio di pianobar: questa settimana si esibirà il pianista Willer di Biella. Il [redacted] repertorio è basato su pezzi revival anni 60/70 e classici da piano bar. Il «Cigno Azzurro» è chiuso il lunedì, aperto tutti gli altri giorni, dalle 20 alle 2 di notte.

PAPILLON

A tutto... video

Per chi [redacted] la musica in «video», è d'obbligo una tappa al «Papillon» di Arona, in via Paleocapa [redacted]. Cinque monitor disposti in [redacted] punti del locale propongono le ultime novità italiane ed estere del network «Videomusic». Chi [redacted] i computer, invece, può cimentarsi contro i videogame della sala giochi. Il «Papillon» offre servizio di bar paninoteca e gelateria.

GLI APPUNTAMENTI

NOVARA

Immagini dallo Yemen

Il salone del Vescovado in via Puccini 11 ospita le iniziative del centro di ricerca e documentazione fotografica; [redacted] mese di febbraio sarà dedicato alle immagini scattate da alcune novaresi durante i loro soggiorni all'estero. Questa sera [redacted] primo appuntamento con le immagini scattate da Carla Moro. La proiezione sonorizzata dal titolo «Yemen: Medioevo perduto» inizia alle 21,15.

[redacted]

Pinocchio in biblioteca

Mentre alla biblioteca Negroni di Novara [redacted] ancora in corso la rassegna «Con un palmo di naso», anche alla Marazza è partita in questi giorni una mostra-concorso dal titolo «Facciamo che Pinocchio». All'iniziativa sono chiamati a collaborare tutti i ragazzi, che potranno presentare due tipi diversi di elaborati. Una prima proposta è quella di realizzare il famoso burattino di Collodi con qualsiasi tecnica e materiale. La [redacted] conda invece [redacted] quella [redacted] inventare una [redacted] storia di Pinocchio, adattandola al pensiero moderno. Il termine ultimo per la consegna [redacted] lavori è sabato 2 marzo. In attesa degli elaborati, la fondazione Marazza propone ogni martedì [redacted] febbraio, dalle 14,30 alle 16, [redacted] laboratorio, che si terrà in biblioteca, dal titolo «La filastrocca di Pinocchio», per l'approfondimento delle tematiche della favola.

VERBANIA

Prevendita per Baccini

Ultimi biglietti per «Il pianoforte non è il mio forte», il concerto che Francesco Baccini terrà al «Vip» giovedì 14. Ne sono ancora reperibili a Verbania da «Contini Musica», [redacted] «Music Club» o alla biglietteria del teatro Vip. A Domodossola da «Il Discaio»; ad Arona al «Club del disco», [redacted] Borgomanero all'«Undergrounds». Il biglietto co[redacted] 30 mila lire a [redacted] si aggiungono 500 lire come diritto di prevendita.

ARONA

Corsi all'Unitre

Il teologo don Giannino Piana interverrà domani ai corsi di psicologia dell'Unitre con la relazione «Età e visione del mondo: il punto di vista religioso». La lezione si tiene al liceo classico alle 16.

[redacted]

Gran gala [redacted] Gattopardo

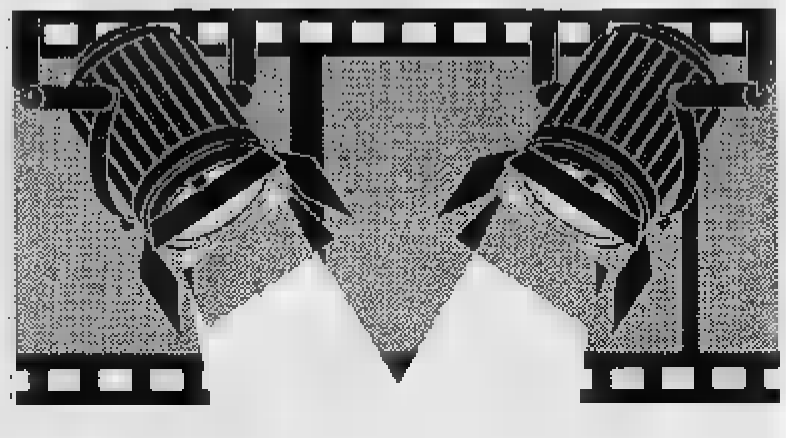
Non è [redacted] festa [redacted] Carnevale, [redacted] un incontro in cui l'abito scuro è gradito: giovedì nella villa ottocentesca di Agognate, dove si trova la discoteca «Il Gattopardo» la delegazione novarese della ricerca sul cancro propone un [redacted] di riflessione e di sensibilizzazione sul problema. Infatti il Rotaract, in collaborazione con alcuni negozi del centro città, organizza una serata molto varia. Alle 21 è previsto un buffet, a cui seguirà il momento dedicato al ballo con il gruppo «L'Exploit» e la musica disco. Infine si terrà una lotteria a premi e la presentazione dell'album «Come Fregoli» dell'avvocato Antonio Costa Barbè. Il biglietto d'ingresso costa 40 mila lire, il ricavato sarà devoluto all'associazione torinese per la ricerca sul cancro. Per informazioni e prenotazioni, ci si può rivolgere al Rotaract, promotore dell'iniziativa (tel. 721821/ 862609).

CASALINO

Corsi di ballo al «Discovery»

Proseguono alla discoteca «Discovery» le lezioni di ballo gratuite. Si tratta di un'iniziativa che i proprietari del locale rivolgono [redacted] chi vuole imparare il ballo liscio: ogni martedì dalle 21 alle 23,30 alcuni maestri di ballo sono [redacted] disposizione [redacted] pubblico per insegnare, a livello amatoriale, i segreti del valzer e delle danze standard.

[redacted]A AL CINEMA



[redacted] **Eldorado** Or.: 19,50/22 Lire 9000/6000 Tel. 24.158	**Nikita** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' [redacted]
Faraggiana Orario: ore 21 Lire 9000/6000 (mart. fer. 7000/5000) Tel. 27.578	Teatro: «Stasera Cechov»
Vittoria [redacted]rio: 19,30/22 Lire 9000/6000 [redacted] 23.395	**Il tè nel [redacted]** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h [redacted]
Vip Or.: 20,15/22,15 Lire 9000/6000 (merc. fer. [redacted] Tel. 25.688	**Alice** *di Woody Allen con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna (Usa '90)* — Per cambiare la sua vita una donna di 40 anni pensa di tradire il marito. Le cure di un medico le mostreranno una realtà diversa. N. V. 1h 50' **Comm. dramm.**
Araldo Or.: 20,15/22,15 22,15 - Lire 8000/5000 (lun. fer. 6000/4000) Tel. 474.625	**Verso sera** *di F. Archibugi con M. Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90)* — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista alto-borghese e la nuora [redacted]. N.V. 1h 37' **Commedia**
S. Cuore Or.: 20/22,15 Lire 7000/5000 Tel. 453.854	**Mio caro dottor [redacted]** *di R. Faenza con K. Carradine, M. Richardson, M. Von Sydow (Italia-Ungheria '89)* — Ai tempi della Belle Epoque un giovane medico indeciso e turbato è ispiratore e succube degli amori di tre donne. N. V. 1h 51' [redacted]
[redacted] **S. Andrea**	OGGI RIPOSO
[redacted] **San Carlo**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Vandoni**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Moderno** Inizio ore 20/22 Lire 9000/6000 Tel. 82.151	**Tre scapoli e una bimba** *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**
Nuovo Or.: 20,15; 22,15 L. 9000/6000 Tel. 81.741	[redacted] *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. [redacted] V. 1h 53' [redacted]o
Piccolo Inizio: 19,45; 22,15 Lire 6000 Tel. 81.741	**Il [redacted] nel deserto** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles, N.V. [redacted]' **Dramm.**
[redacted] **Ballardini**	OGGI RIPOSO
[redacted] Or.: 20,15;22,30. L. 6000/4000 Tel. 40.653	**Film vietato ai minori di anni 18**
Cine 1 MULTISALA Lire 6000/4000 Tel. 42.046	Sala 1: **Aracnofobia**, ore 20,30; 22,30. Sala 2: **Fantozzi alla riscossa**, ore 20,30; 22,30.
[redacted] **Italia**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Cine Teatro**	OGGI RIPOSO
[redacted] **Cinema Sociale**	OGGI RIPOSO
Oratorio	OGGI RIPOSO
[redacted] **Vittoria** Inizio [redacted] 20; 22 L. 7000/5000	**Follie super erotiche**
[redacted] **Apollo** Inizio: 21,15 Lire 6000 Tel. 503 210	**Weekend per mogli di gusto** (luce rossa)
Vip In.: 21 Tel. 41.152 - Lire 8000/5000 (mart. solo se fer. 5000)	**Concerto GMI**
Sociale (Intra) Inizio ore 20,30; 22,30 Lire 8000/5000 Tel. 44.225	**Il mistero Von Bülow** *di Barbet Schroeder con Glenn Close, Jeremy Irons, R.Silver (Usa '90)* — A Newport l'enigmatico Von Bulow viene accusato di avere avvelenato la sua ricca e isterica moglie. Da una storia vera. N. V. 1h 51' **Drammatico**
Sociale (Pall.) Orario: 20; 22,15 L. 8000-7000/5000-4000 Tel. [redacted]	**Nikita** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiar[redacted] morta e assorbita come [redacted] da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Interregionale, la capolista riesce a vincere a Biella solo nel finale

Bellinzago di misura

Un buon risultato per lo Sparta. Pesante sconfitta (1-5) per la Juve Domo Busto Il Verbania perde al 90' Corsico e vede la salvezza che si allontana sempre più

BELLINZAGO
NOSTRO SERVIZIO

Il presidente Bellinzago Paolo Gavinelli aveva detto alla vigilia del «teste-coda» con la Biellese di temere questo genere di partite. «La formazione in testa alla classifica - aveva aggiunto - tutto da perdere; l'ultima, invece, può permettersi di giocare sul velluto». E così è stato domenica a Biella. I bianconeri - avevano già fatto la domenica precedente nei confronti dello Sparta - hanno fatto «soffrire» l'avversario più tecnico, giocando in maniera imprevedibile. Ma alla fine (mancavano solo 10 minuti al fischio conclusivo) è stato Conte a segnare l'importante gol della vittoria. Il bel gioco? Non c'è stato; non era certo quella la partita adatta. Per fare un buon match ci vogliono due squadre. Il Bellinzago da solo non basta.

Un buon risultato ha conquistato domenica lo Sparta che a Valenza è riuscito a restare imbattuto guadagnando un ottimo 0-0. La squadra novarese ha una classifica all'«agro-dolce». Forse al momento è ancora più agra che dolce. Ma la strada intrapresa dall'undici di Renato Battioni sembra quella giusta: muovere sempre la classifica. In questo campionato, che prevede - giova ricordarlo - ben sei retrocessioni, restare fermi è pericolosissimo.

Ne sa qualcosa il Verbania. La squadra del lago domenica ha accusato sul terreno del Corsico ancora una sconfitta. Ma l'andamento del match ha anche confermato quello che si dice da tempo: l'undici biancoverchiato ha quest'anno la dea bendata dalla sua parte.

Il gol dell'1-0, infatti, il Corsico l'ha segnato proprio al 90', quando, cioè, i verbanesi erano ormai convinti di essere riusciti a portare a casa il prezioso punto. La sconfitta, invece, lascia il Verbania al terzultimo posto con 15 punti. La salvezza è sempre più problematica e lo conferma la classifica: al sestultimo posto (e si retrocede anche da quello) ci sono Sparta e Gallaratese con 20 punti, cinque in più dei verbanesi. Recuperare tale distacco è già un problema di difficile soluzione. E forse basterebbe.

Ma ha ragione Adelmo Paris quando dice che il campionato è lungo e che quindi, almeno sulla carta, le chances di salvezza esistono.

Certo bisognerebbe cominciare a vincere qualche partita, come che il Verbania fa più da qualche cosa nove giornate.

[m. s.]

Avversari del Bellinzago in difesa: una immagine che si ripeterà puntualmente

CASA LA DOMO

DOMODOSSOLA. Quattordici gol subiti in 22 partite, per poi incassarne d'improvviso cinque in un solo incontro. Ecco, la sconfitta di Busto Arsizio fa sensazione più per il risultato (5-1) che per i due punti lasciati dalla Juve Domo agli avversari.

Dice Oscar Lesca, tecnico degli ossolani: «Non è la prima volta che regaliamo gol, ma contro la Pro Patria abbiamo raggiunto il massimo».

«Abbiamo giocato un discreto primo tempo - prosegue il mister - finito 1 a 1 e nel corso del quale avremmo anche potuto andare in vantaggio. Invece, nella ripresa siamo crollati. In venti minuti abbiamo concesso loro quattro gol, di cui tre regalati grazie a nostri errori. Una veramente incredibile».

Il risultato ridimensiona anche le velleità dei domesi? «La sconfitta è più amara - risponde Lesca - proprio perché viene dopo diversi risultati utili. Spero che questa battuta d'arresto servirà a vedere le con più chiarezza. Se pensavamo di trovare tutto facile questa è la pro che ogni domenica dobbiamo lottare, senza rilassarci».

E già da domenica sarà un'altra battaglia. Al «Curotti» arriverà il Giaveno e la Juve Domo dovrà per giunta fare meno Cesarini, Forzan e Caruso che hanno preso l'ammonizione e saranno quindi squalificati per un turno.

«Non c'è tempo per piangere sul latte versato, dobbiamo subito rifarci - dice Lesca.- La squadra reagirà, ne sono sicuro e chi giocherà domenica sarà certamente all'altezza della situazione».

[re. ba.]

Un'altra amara sconfitta per la squadra di Novara

Hockey a terra

Anche da Viareggio arriva puntuale delusione per i tifosi La reazione degli azzurri, dopo lo svantaggio, è stata tardiva

NOVARA
NOSTRO

Nuova sconfitta per gli azzurri dell'Imit, sulla pista del Giovani Calciatori Viareggio, per 6-5. Ancora un risultato negativo che amareggia la tifoseria. Al contrario di quanto è avvenuto in passato, principalmente sulle piste venete, sabato sera il risultato ha punito severamente la formazione di Cardoso. Gli azzurri hanno disputato la loro miglior partita esterna anche hanno pagato i soliti errori difensivi. Quattro ribattute, quattro contropiedi vincenti per i giocatori locali che non hanno perdonato.

Per contro cinque pali centrati dalla coppia Amato-Marzella che hanno frenato momenti migliori la possibile rincorsa. Infatti anche questa volta si è trattato una gara tutta in salita con i viareggini subito in vantaggio, grazie al «peperino» Bertolucci. Poi il 2-0 con la sola riscossa del 2-1 messo a segno da Crudeli che poi «innamorava» ancora una volta della pallina, giocava da solo permettendo agli avversari di chiudere il tempo sul 3-1 e di portarsi successivamente sul 6-2.

A questo punto l'allenatore Cardoso toglieva Crudeli lasciando in pista Nunes, Chiarello, Amato e Marzella ed il gioco azzurro diventava veloce. I novaresi rimontavano decisi arrivando a 3 minuti dal termine sul 6-5. Purtroppo l'aggancio non è stato possibile perché a 20" dalla fine Marzella non infilava la porta vuota facendo la nuova sconfitta.

Che dire di più? Jaime Cardoso è stato il primo a riconoscere che questa volta la squadra non meritava la sconfitta: «E' la solita storia; concediamo troppo spazio agli avversari che sfruttando i rimpalli sono andati a in contropiede. Non abbiamo avuto fortuna nei cinque pali ed in altre occasioni è bravissimo il portiere Portare la pallina non paga ed è folle perdere così».

Dall'altra parte l'allenatore Martini era più che soddisfatto del risultato. «Ci siamo ripresi - rileva - quel che avevamo lasciato immeritatamente a Novara senza rubare nulla. Il Novara ha una bella reazione ma i giocatori sono stati encomiabili nel finale».

Su tutti merita il massimo elogio il portiere Gemignani. Con lui oltre al solito Bertolucci il giovane Orlandi ed il navigatissimo Vecoli. Da parte azzurra negativi Crudeli ed Amato, positivo il solo Nunes ed a corrente alternata Marzella mentre Bernardini lamentato il solito dolore al ginocchio che forse lo costringerà ad un intervento chirurgico.

A questo punto la situazione si è fatta più pesante. Il Seregno (9-5 al Bassano) ha allungato a 5 punti il vantaggio con alle spalle la coppia Valdagno-Fiap Lodi che sugli azzurri ancora un margine di tre punti. Anche se le due squadre dovranno scendere sulla pista novarese l'aggancio non sarà facile e sarà un «disastro» chiudere la prima parte del campionato al quarto o quinto posto.

Laurenzi

TOTO PROMOTION - NOVARA

PAGAMENTI RATEALI
SENZA CAMBIALI
SINO A 60 MESI

ALCUNI ESEMPI

REPARTO TV COLOR:

Mivar 25" stereo+televideo	899.000
Irradio 28" stereo+televideo	1.132.000
Saba 33" stereo+televideo	2.500.000

REPARTO VIDEOREGISTRATORI:

Hitachi 4 testine mod. 740	875.000
Irradio 3 testine mod. 331	629.000
Saba 2 testine	599.000

ALCUNI ESEMPI

REPARTO TELECAMERE:

Amstrad	599.000
Hitachi 2300	1.845.000
Philips super vhs	3.500.000

REPARTO MOBILI
per rinnovo esposizione:

Tavolini c/piani in cristallo da	19.900
Salotto angolare lusso	699.000
Divano c/letto matrimoniale	138.000
Camera matrim. in noce completa	1.369.000
Cucina lusso mt. 3 completa di elettrod. piani in vero faggio	3.990.000

ANNO NUOVO PREZZI NUOVI
... mai visti!!!

il Mercatone di Novara

VIENI A VISITARCI
IL NOSTRO PERSONALE SPECIALIZZATO
TI ASPETTA

Strada Provinciale per Biandrate, 88 - Tel. 53.591
28060 S. PIETRO MOSEZZO (NO)

Dott.
CESARE GIULIANINI
Medico Dentista
Riceve su appuntamento
VERCELLI
Via Oldoni, 14 - Tel. 0161 54.488

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì 5 Febbraio 1991
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20, t. (0161) 53.734/62.592
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.788/34.779
Telefax 356.155

SUI CAMPI DI CALCIO

Pro super, Biellese ko

Domenica a tinte chiaroscure per le squadre della provincia: i bianchi hanno agguantato il primato in classifica mentre l'undici di Francisetti è stato immeritatamente sconfitto in [illegible]

PAG. [illegible]

LEGGI PER L'IRRIGAZIONE

Nereo Croso, presidente della commissione agricoltura del Consiglio regionale, parlando al convegno promosso dal psi vercellese «Agricoltura e irrigazione», ha ipotizzato la formulazione di una legge speciale che, coinvolgendo le regioni Piemonte e Lombardia, «susciti l'interesse [illegible] governo». L'obiettivo [illegible] il riordino delle risorse idriche. Per Croso, una legge sulla falsariga [illegible] di quelle varate per salvare Venezia potrebbe risolvere molti problemi della moderna irrigazione. Il [illegible] si è svolto al Dugentesco alla pre[illegible] di numerosi operatori agricoli che hanno risposto. Fra i relatori, Giuseppe Maspoli, docente di economia agraria all'Università di Torino, Sergio Baratti, direttore generale dell'associazione Irrigazione Est Sesia di Novara e Roberto Calcagno, presidente dell'Associazione Ovest Sesia. Il tema di Calcagno, in particolare, incentrato su alcune dichiarazioni propositive per il riordino dell'associazione [illegible] la stesura [illegible] un nuovo statuto, ha suscitato alcuni spunti polemici tra gli intervenuti al dibattito: critiche [illegible] arrivate da Leo Carrà e Gianfranco Greppi.

SERVIZIO A [illegible] 4

«PARLE' PIEMONTEIS! CHE BEL»

E' la voce del nostro poeta Giulio Segre (1881-1952) che canta: «*Mi i parlo piemontèis! Che/ròba bela!/ L'é un tesòr che a l'han dame/ da masnà!*». (Io parlo piemontese! Che bella cosa! E' [illegible] tesoro che [illegible] hanno dato da bambino!). [illegible] continua, in lode della [illegible] bella lingua piemontese, dicendo: «*Le fior pi bele dle pi bele/ piante/ l'han tute [illegible] përfum: 't [illegible] tu/ man drita/ che a sà sostenme ant ij sentié/ dla vita*». (I fiori più belli delle piante più belle hanno tutte il tuo profumo: tu sei la mano destra che sa sostenermi nei sentieri della vita!). Con tutto ciò, [illegible] maggior parte dei piemontesi (di ogni livello culturale) ignora l'esistenza di [illegible] letteratura in lingua piemontese; o, sapendone l'esistenza, pochi ne conoscono il valore ed [illegible] messaggio. La scuola, infatti, non ha mai ritenuto opportuno [illegible] tale insegnamento, stimandolo inutile, [illegible] non proprio dannoso all'unità... nazionale (*sic!*). E', pertanto, naturale che la maggior parte dei piemontesi continui ad ignorare l'esistenza di una *giusta grafia*, di [illegible] *grafia storica* che da oltre [illegible] anni regola l'espressione scritta.

Camillo Brero A PAGINA 9

ORGANIZZAZIONE CONCERTI

La provincia non tradisce

La agenzie torinesi smistano «pacchetti di artisti». «Se il capoluogo è diventato una piazza difficile, nelle altre località del Piemonte si arriva [illegible] al tutto esaurito». SERVIZIO [illegible] A [illegible]

A PAGINA 5

A Crevacuore

Casa di riposo la popolazione copre il deficit

Dopo la raccolta di [illegible] mila firme per salvare l'istituto, il sindaco ha scritto a tutti i capifamiglia chiedendo [illegible] aiuto in denaro. Il bilancio [illegible] [illegible] rosso per [illegible] milioni.

A PAGINA 7

Primavera viottiana

Arpa e «fisa» in [illegible] a Vercelli

Tre appuntamenti di musica classica con strumenti insoliti: protagonisti [illegible] una volta i giovani strumentisti legati alla Società del Quartetto. [illegible] comincia venerdì.

Biella, gli ambulanti dovranno lasciare piazza Martiri per far posto al parcheggio

Il mercato andrà in esilio

Le bancarelle quasi certamente si trasferiranno in piazzale 53° Fanteria. La soluzione non piace ai commercianti favorevoli a via Lamarmora. La decisione forse già stasera

E la giunta era ancora latitante

DICIAMOLO francamente, la questione del trasferimento del mer[illegible] ambulante da piazza Martiri, qualunque sia la soluzione scatenerà polemiche.

Il Comune [illegible] [illegible] l'incudine e il martello: da un lato la necessità inderogabile di consentire la realizzazione del primo grande parcheggio sotterraneo nel cuore della città, [illegible] piazza Martiri appunto, per dare una svolta all'atteso piano del traffico, e dall'altro quella di trovare una soluzione tanto temporanea quanto adeguata per esercenti che abituati da anni a godere di [illegible] posizione invidiabile per i loro affari si vedono costretti a ridimensionare, per qualche tempo, i programmi [illegible] forse le entrate.

C'è però un particolare in questa vicenda che lascia perplessi, al di là dell'imminente decisione di optare per via Lamarmora o piazzale 53° Fanteria, ed è l'atteggiamento tenuto dagli amministratori di Biella domenica. Pur essendo stati invitati, [illegible] [illegible] i componenti del «governo di Biella» si è presentato alla riunione tenuta a Riva dai commercianti. E per l'ennesima volta il «palazzo» ha dimostrato quanto poco gli importi delle opinioni della gente.

Via Lamarmora o piazzale 53° Fanteria: è l'interrogativo che assilla gli ambulanti di Biella [illegible] questi giorni. A ore la giunta del capoluogo laniero, infatti, deciderà dove trasferire temporaneamente [illegible] mercato delle bancarelle in quanto a piazza Martiri, entro giugno, inizieranno i lavori per la costruzione [illegible] grande parcheggio sotterraneo.

La decisione è attesa a tempi ristretti, forse già stasera, a conclusione della settimanale riunione della giunta.

I commercianti della Confesercenti chiedono che la scelta cada su via Lamarmora mentre gli amministatori sono più propensi per piazzale 53° Fanteria.

Intanto a Cossato gli ambulanti contestano il [illegible] d'affitto del box nel futuro complesso coperto. Infine a Vercelli [illegible] Comune smentisce i timori emersi nei giorni scorsi: il mercato San Marco non chiuderà.

SERVIZI A PAGINA 3

A Biella e a Santhià

Iniziative antidroga

Quanti sono i giovani dediti all'uso [illegible] stupefacenti? In Prefettura questo dato non esiste perchè, [illegible] spiega [illegible] responsabile dell'osservatorio provinciale Patrizia Bianchetto, «eseguire un censimento del genere è impossibile. Certamente però coloro che fanno uso di stupefacenti è maggiore di quanto si può desumere dai nostri interventi».

Ecco le cifre per una stima anche se approssimata della diffusione della droga: in poco più di sei mesi [illegible] stati identificati 77 «assuntori», altri 13 sono stati «ammoniti» perchè sorpresi a fare uso [illegible] [illegible] leggere; 14 giovani sono stati segnalati alle Usl per l'entrata in comunità terapeutiche. E in 10 anni 393 giovani sono stati inviati in centri di recupero: di essi, 215 sono usciti dal tunnel della droga. Avanza invece lo spettro dell'Aids: quasi il 50% dei tossicodipendenti esaminati dall'Usl [illegible] Biella è [illegible] trovato sieropositivo mentre la sindrome [illegible] immunodeficienza ha già fatto a Biella 30 morti.

La lotta alla droga quindi è tutt'altro che vinta. In futuro, però, la città potrà contare [illegible] nuovi strumenti: la Regione ha autorizzato l'istituzione di un centro di accoglienza per drogati che funzionerà 24 ore su 24. [illegible] progetto è solo sulla carta in quanto deve ancora essere finanziato alla Provincia ma soprattutto [illegible] il personale specializzato: un centro del genere ha bisogno di [illegible] organico di 15-20 unità, tutti tecnici specializzati, difficilmente reperibili sul territorio. Invece, per cercare di spazzare il proliferare dei casi di Aids tra i tossicodipendenti, sarà installato all'ospedale [illegible] [illegible] un distributore automatico di siringhe sterili monouso. Anche Santhià [illegible] preparando [illegible] iniziative: l'idea è dell'associazione Fronte del porto, che propone la nascita di una casella postale [illegible] un fermo posta (a Santhià e Biella) [illegible] punto di riferimento per chi sta vivendo i problemi della droga [illegible] sta cercando di uscirne.

SERVIZI A PAGINA 6

Vercelli, ieri il processo per l'aggressione ad una passante

Perizia per l'accoltellatore

L'uomo resta agli arresti in psichiatria

VERCELLI. Giorgio Artioli resterà agli arresti domiciliari all'interno del repartino psichiatrico dell'ospedale Sant'Andrea e, nel frattempo, sarà sottoposto [illegible] perizia psichiatrica: lo ha disposto ieri mattina [illegible] pretore di Vercelli Umberto Monti, davanti al quale l'uomo, che ha [illegible] anni e abita in via Massaua, [illegible] comparso in stato d'arresto per rispondere di lesioni volontarie aggravate, minacce gravi e porto abusivo di coltelli di tipo proibito.

La prossima udienza del processo è [illegible] fissata per il 28 marzo. Nel frattempo Giorgio Artioli non potrà uscire dall'ospedale senza l'autorizzazione della magistratura.

Artioli era [illegible] arrestato dalla polizia nel primo pomeriggio [illegible] sabato, poco dopo aver ferito ad [illegible] guancia Adele Borasio, 75 anni, [illegible] pensionata che stava passando su viale Rimembranza. La donna (residente ad Andora ma domiciliata a Vercelli, in via Agordat) [illegible] [illegible] medicata al pronto soccorso: la ferita al volto per fortuna non [illegible] risultata grave, i medici le hanno assegnato otto giorni di cure.

Giorgio Artioli era entrato al «Tuttosport» di viale Rimembranza ed aveva ordinato un caffè. Ma vedendo che al bancone c'era una donna (pare che l'uomo [illegible] gradisca essere servito da barista) si era infuriato e, brandito il bastone da pas[illegible] [illegible] iniziato a vibrare fendenti da tutte le parti. Il titolare del bar, Franco Montigazzi, 44 anni, non osando avvicinarsi all'infuriato cliente, aveva chiamato il «113»: la «pantera» della polizia arrivava poco dopo.

Vedendo gli agenti, Giorgio Artioli era fuggito dal locale e, afferrata Adele Borasio che stava passando sul marciapiede, le aveva puntato un coltello a scatto alla gola, ferendola allo zigomo. L'agente scelto Vincenzo Annè, che comandava la pattuglia, era riuscito [illegible] disarmarlo, bloccandolo prima che potesse vibrare un'altra coltellata.

Alla «mobile» Giorgio Artioli è conosciuto come «soggetto bizzarro»: proprio l'altra mattina era stato protagonista di un episodio pressochè analogo, ma senza l'epilogo della coltellata, nel chiosco di parco Camana. Altri [illegible] che lo riguardano, [illegible] pre segnalati alle forze dell'ordine, sono ad esempio la distruzione [illegible] alcuni arredi sacri esposti in chiesa durante le festività natalizie [illegible] le minacce, armato di pistola, contro [illegible] vicino di [illegible] sospettato di [illegible] tentativo [illegible] avvelenamento nei suoi confronti. Anche in altri bar cittadini gli era spesso capitato di dare in escandescenze quando a servirlo [illegible] stata una donna.

[r. s.]

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Per forza, è un piemontese

Ieri i «bogianen» hanno vinto molto: è il segnale di una riscossa che si attendeva da tempo

GROSSO modo (sapevate che anche in francese e in inglese e in spagnolo [illegible] dice così, all'italiana, quando si vuole affermare una tesi facendo però sportivamente finta che ci sia ancora scampo per gli avversari di essa?), grosso modo [illegible] grandi del calcio piemontese sono, [illegible] parte si capisce le due torinesi, Casale Novara Vercelli Alessandria per il reparto leggende, nonché Derthona [illegible] Cuneo per il settore attualità. Bene, ieri soltanto Cuneo [illegible] Derthona hanno perduto, e neanche ignominiosamente. Tutte [illegible] altre hanno vinto, le prime due dell'elenco addirittura fuori casa e in Toscana, il Casale a Empoli il Novara a Pontedera.

La domenica è stata gonfia di cose regionalisticamente belle, se si pensa che il Torino ha vinto, che la Juventus non ha perduto. E ha vinto anche l'Auxilium del basket, l'Alpitour di pallavolo ha vinto a Reggio Emilia e - torniamo al calcio - Maria Elena Spada studentessa di ventun anni, prima donna arbitro nel Piemonte, ha diretto finalmente una partita...

La vera eleganza consiste nel non farsi notare, diceva lord Brummel, e dunque segnalare queste [illegible] è quasi peccato di cafoneria. Però lo sport piemontese ultimamente ha dovuto as[illegible] il compiacimento per quel poco di buono che gli accade come regola per sopravvivere, per esistere nel mondo vetrinistico di oggi, [illegible] dunque evviva questi risultati, queste squadre. E nasce la domanda se possa esistere nello sport un modo di essere piemontese. Perché quando

di uno si ammirano i guizzi si dice «per forza, è un napoletano», la tenacia si dice «per forza, è un sardo», la testardaggine [illegible] dice «per forza, è un altoatesino», l'operosità si dice «per forza, è un lombardo», la sorda volontà [illegible] dice «per forza, è un veneto»: e come deve essere nello sport uno perché di lui si dica «per forza, è un piemontese»?

Noi non sappiamo come deve essere, sappiamo che deve essere fatto in un [illegible] modo, di una [illegible] pasta. Soprattutto che deve [illegible] fatto di una [illegible] mimetica abitudine al non essere, nel senso di [illegible] essere considerato, [illegible] essere gratificato. E' il «suda, piemontese fesso!» che si disse di tanti soldati, così ligi al loro dovere che quando si comandò loro di non muoversi da una postazione non si mossero più, pagando l'immobilità con la vita e regalando/affibbiando ai loro posteri l'epiteto eroico e goffo di «bogianen». Ieri i «bogianen» hanno vinto molto nello sport: stare fermi [illegible] il re[illegible] [illegible] muove significa andare avanti, [illegible] indietro va già [illegible] resto.

[illegible] Paolo Ormezzano

C'E' DA SALVARE

La barocca chiesa di San Vittore

Vercelli attende da anni la fine dei restauri

I vercellesi che passano davanti alla chiesa di San Vittore, che sorge in largo D'Azzo, si domandano quale sarà la sorte del grazioso edificio barocco, da molto tempo ormai «impacchettato» in una grigia struttura di lamiera ondulata che lascia intravedere ben poco della struttura.

All'interrogativo risponde l'ingegnere responsabile, per l'area vercellese, dell'ufficio operativo del Provveditorato regionale alle opere pubbliche, Giuseppe Mazzola: «Il ministero dei Lavori pubblici aveva già coperto le spese dei primi lavori di restauro eseguiti fra il 1988 e l'89 che avevano compreso il risanamento delle strutture murarie nella cupola e nella navata centrale [illegible] perimetri esterni, nonché la sistemazione dei piccoli vani sulla destra e la ristrutturazione completa della facciata».

Aggiunge Giuseppe Mazzola: «Adesso stiamo valutando l'intervento conclusivo che riguarderebbe il recupero funzionale della manica centrale della chiesa, il consolidamento del campanile, i pavimenti e gli impianti tecnologici. Tutto questo comporterebbe un costo di 650 milioni. Se non subito, comunque entro la fine dell'anno, la chiesa di San Vittore potrebbe presentarsi alla città con alcuni dei lavori già eseguiti».

San Vittore, che è stato ceduto dalla Curia arcivescovile in uso gratuito per [illegible] anni all'Archivio di Stato, dovrebbe essere reimpiegato in questo modo: nei locali di epoca seicentesca, cioè navata e presbiterio, è prevista la realizzazione di un auditorium, mentre le due stanze a Nord diventerebbero un punto di riferimento per le Confraternite vercellesi.

Uno dei locali a Nord è la parte sottostante del campanile romanico del precedente edificio, eretto nel 1191, come riportano antichi documenti: la torre campanaria è [illegible] in condizioni di stabilità precario. Nei progetti di utilizzo le due stanze potrebbero diventare, [illegible] detto, la sede dell'Archivio delle Confraternite, da tempo alla ricer[illegible] di una struttura in grado di ospitarle.

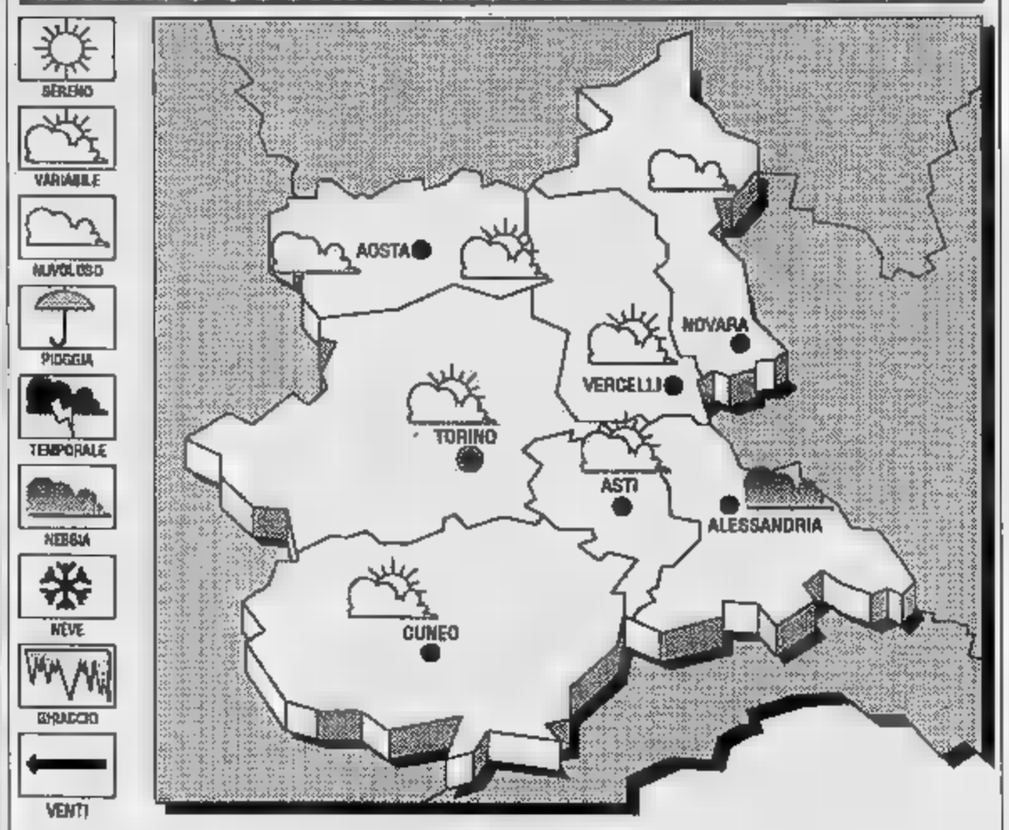
Ma un altro interessante utilizzo sarebbe quello [illegible] «percorso archeologico». Sotto San Vittore, infatti, sono emersi importanti [illegible] età paleocristiana. Tra i pezzi più significativi alcune tombe costruite in muratura e in laterizio, una delle quali presenta [illegible] particolare copertura che ricorda la forma dell'archetto del violino.

Dice Gabriella Pantò: «Le ricerche sono proseguite con l'utilizzo [illegible] sofisticate tecniche. Ad esempio, per evitare gli incovenienti del campanile pericolante, l'indagine del sottosuolo è stata condotta con due endoscopi che ci hanno permesso [illegible] scrutare all'interno delle tombe». Le sepolture, opportunamente sistemate, potrebbero diventare una tappa del «percorso archeologico».

A dare il suo parere sulle «sorti» immediate della chiesa di San Vittore è Maurizio Cassetti, direttore dell'Archivio di Stato vercellese e profondo conoscitore del patrimonio artistico locale: «Penso che il passo immediato da farsi per ridare questo importante monumento all'utilizzo dei vercellesi sia quello [illegible] togliere la struttura in metallo che lo racchiude e lo nasconde alla vista: quell'angolo ai margini del centro storico [illegible] guadagnerebbe d'interesse se la chiesa [illegible] potesse ammirare. La facciata dell'edificio, restaurata con estrema attenzione ai particolari decorativi, è già una garanzia per gli esiti degli interventi futuri».

[s. l.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Aria [illegible] proveniente dall'Europa orientale continua ad affluire attraverso i Balcani sulle regioni centro settentrionali, mentre il Sud è ancora interessato da un flusso [illegible] aria umida e temperata di origine atlantica. La temperatura rimane rigida su livelli inferiori [illegible] media stagionale. Due circolazioni depressionarie incombono sulla nostra Penisola; con il loro arrivo avremo [illegible] aumento [illegible] nuvolosità e precipitazioni sparse.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità dalla sera. Gelate notturne. **VISIBILITA'.** Discreta, con riduzioni notturne per foschie dense. **VIABILITA' STRADE.** I valichi alpini del Moncenisio, Agnello, Lombarda, Piccolo e Gran San Bernardo, sono chiusi al traffico per neve.
TEMPERATURE. Stazionarie su valori sensibilmente inferiori alla media.

LE [illegible] A[illegible]
Massima: 7; minima: -3; media: 4

UN ANNO FA
Massima: 6; minima: -1; media: [illegible]

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino -1	Novara 0
Alessandria [illegible]	Aosta [illegible]
Asti 4	Cuneo 3,4

Il Sole sorge alle 7,46 e tramonta alle 17,42. La Luna si leva alle 0,10 e cala alle 10,10.

LETTERE AL GIORNALE

Serate senza musica e teatro giovane

Anch'io sono uno di quei giovani che talvolta si trova a vagare per il centro di Biella [illegible] orari certo non impossibili (23-24) per cercare [illegible] posto tranquillo dove trascorrere qualche ora piacevole con gli amici o la ragazza. Risultato? Bar chiusi, discoteche roboanti [illegible] gremite all'inverosimile, locali adibiti a concerti rock dove per entrare spesso [illegible] basta fare un'ora di fila al freddo davanti all'entrata, ritrovi affittati per feste private, locali da ballo dove [illegible] può entrare se si ha quella tessera o si conosce questo o quell'altro, e, a conclusione di questo quadretto [illegible] certo edificante, una spettrale via Italia deserta già [illegible] le 7 di sera.

Pare proprio che nell'operosa [illegible] industriosa Biella la [illegible] ci sia posto per le attività ricreative giovanili.

Il punto importante è che [illegible] mi riferisco solo a bar o discoteche, ma intendo principalmente la completa [illegible] tutta [illegible] di iniziative sull'aggregazione giovanile in collegamento con i vari aspetti della cultura della nostra generazione: musica di qualità, anche classica, teatro, cinema, spettacoli innovativi, arte. Secondo me i giovani hanno molta sete di qu[illegible] iniziative, forse più che di bar aperti fino a tardi.

Claudio Tamiazzo, Biella

[illegible], [illegible] manca [illegible] personale

Dal 24 gennaio, l'asilo-nido Concordia è stato «temporaneamente» chiuso [illegible] [illegible] di carenz[illegible] di personale, in quanto due delle tre educatrici hanno so[illegible] [illegible] servizio, per problemi di salute l'una e per maternità la seconda. I bambini sono stati trasferiti all'asilo nido Monte Bianco, con ovvi e gravi disagi per le famig... ma anche [illegible] problemi di ambientamento e di riorganizzazione sia da parte dei bambini che del personale addetto.

Tali difficoltà avrebbero po[illegible] [illegible] evitate [illegible] fosse stata prevista una graduatoria permanente di personale supplente, a cui attingere in [illegible] necessità. Inoltre la delibera della giunta comunale, che prevedeva l'assunzione temporanea [illegible] 10 puericultrici e di [illegible] operatori di appoggio, è stata notevolmente posticipata (da metà novembre '90 all'11 febbraio '91) e non risolve comun[illegible] il problema in quanto fissa il termine del rapporto di lavoro al 31 luglio.

Considerando il fatto che si tratta di un servizio pubblico [illegible] domanda individuale, [illegible] Comu[illegible] è tenuto a fornire un servizio adeguato alle tariffe che richiede e che sono state, tra l'altro, notevolmente aumentate dal 1° gennaio.

I consiglieri pci-indipendenti della Quarta circoscrizione, Vercelli

Troppi colombi nel centro di Biella

I colombi a Biella stanno raggiungendo quantità spropositate. Abito in un palazzo [illegible] centro, all'ultimo piano, e subisco il problema direttamente.

Il mio balcone è praticamente invivibile, non posso stendere [illegible] tantomeno usufruire dello spazio ormai rovinato dal guano. So che [illegible] legge regionale [illegible] impedisce la soppressione e del resto personalmente non mi sentirei autorizzata a decimare [illegible] numero di queste bestiole che colpe non hanno se non quella di volare da un tetto all'altro della città lasciando ricordi... indelebili.

[illegible] che in Germania, per contenere l'incremento demografico della specie, somministrano una sorta di anticoncezionale contemporaneamente al cibo che viene offerto agli animali. Ciò fa in modo che [illegible] numero dei piccioni già esistenti non vada aumentando. Non potremmo anche noi fare lo stesso?

Carla Lanza, Biella

STATO CIVILE

VERCELLI
[illegible] Clarissa Anselmo.
MORTI. Carlo Serano, 74 anni, pensionato.
SI SPOSERANNO. Mohamed Han[illegible] 28 anni, operaio, con Patrizia Tarantola, 20 anni, operaia; Maurizio Zanellato, 27 anni, elettricista, con Maria Teresa Rivellino, 27 anni, casalinga; Lorenzo Martino, [illegible] anni, idraulico, con Maria Grazia Maffei, 24 anni, assicuratrice; Ferruccio Marangoni, [illegible] anni, elettricista, con Elisabetta Bardella, 26 anni, casalinga; Massimo Borgatelli, 42 anni, impiegato, con Liliana Baronetto, 32 anni, impiegata.

BIELLA
MORTI. Giovanni Battista Fra, 66 anni, pensionato; Giovanni Prudente, 70 anni, pensionato; Anna [illegible] scaglione, 79 anni, pensionata.
SI SPOSERANNO. Roberto Simula, 27 anni, operaio, con Tiziana Bertazzolo, 27 anni, operaia.

OCCHIEPPO SUPERIORE
NATI. Mattia Fiorina.

MONGRANDO
NATI. Martina Vialardi.
MORTI. Emma Schiapparelli, 75 anni, pensionata.

SELVE MARCONE
MORTI. Adriano Costa, 68 anni, pensionato.

CROCE ROSSA

L'Usl di Gattinara ha richiesto la collaborazione del sottocomitato locale della Cri per il trasporto di malati che necessitano di cure di emodialisi. «Alcuni dializzati - dice il coordinatore [illegible] Edoardo Carelli - sono autosufficienti [illegible] possono essere trasportati con il pulmino; altri [illegible] sono più autosufficienti e probabil[illegible] [illegible] numero di questi pazienti andrà aumentando. In precedenza il servizio di ambulanza era svolto dall'Usl, ma in seguito non è stato più possibile. In assenza dell'organico che dovrebbe fornire la Regione, ci sia[illegible]o rivolti alla Cri».

Il sodalizio di volontari, che opera a Gattinara da 6 anni, sta così cercando nuovi volontari. E' un impegno che non richiede [illegible] preparazione specifica, né prestazioni «in emergenza». I ruoli da ricoprire sono due, autista e barelliere: in aggiunta al normale permesso di guida [illegible] però necessaria una patente speciale, che si ottiene partecipando ad [illegible] corso [illegible] preparazione organizzato dalla Cri.

Per far fronte ai tre viaggi settimanali previsti dal sottocomitato gattinarese della Croce Ros[illegible] (in futuro, però, il numero potrebbe aumentare), servirebbero almeno dodici volontari, sia uomini che donne.

Attualmente la Cri può contare su [illegible] ambulanze e 150 volontari in servizio ogni giorno 24 ore su 24.

TUTTI I NUMERI UTILI

[illegible] **emergenza:** 113
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 164
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: (0163) 83.54.00
Prefettura [illegible] Questura: (0161) 64.721
Servizio narcotici: (0161) 61.696 (24 ore su 24)
Aci (Diritti [illegible] cittadino): (0161) 61.504
Telefono amico: (0161) 21.30.60
[illegible]
ro verde (basta un gettone) 1678/48.048

CARABINIERI

Vercelli: 53.488
Alagna: 112
Andorno Micca: 472.747
Biella: 21.514
Borgosesia: 22.288
[illegible] 53.037
Coggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 768.155
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 99.119
[illegible]E: 94.272
Scopa: 71.358
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 801.297
Trivero: [illegible]
Valle Mosso: 702.800
Varallo: 51.158
Vigliano: 510.255

[illegible] [illegible]

Vercelli: (0161) 62.404
Biella: (015) 28.782
Varallo S.: (0163) 51.652
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.243

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125
Biella: 22.628
Varallo: 51.633

UFFICI GIUDIZIARI

Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.806; Pretura, p. Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.662; Cancelleria penale, t. 65.661; Procura della Repubblica; p. Amedeo Nono 2, t. 61.674; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. 66.827.
Biella: Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi 28, t. 21.824; procura della Repubblica, v. Marconi 28, t. 26.396; tribunale, v. [illegible] coni 28, t. 23.379

[illegible]

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.105; **Gattinara:** 832.600 **Sanchila:** 94.340; **Trino:** 801.465; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 956.065; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412; **Crescentino:** 0161-841122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52.050; [illegible] 86.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.656; [illegible] nero: 835.411; **Santhià:** 929.200; **Trino:** 829.585; [illegible] 20.648/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922[illegible]

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
Biella: 3503.313

FARMACIE

VERCELLI
La farmacia di turno oggi e [illegible] è: *Comunale 3*, cor[illegible] Giacomo Matteotti 7 (Porta Milano), tel. (0161) 66.070.
Gattinara (Vc): *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, c.so Garibaldi 94, [illegible] (0163) 833.417.

Le farmacie di turno [illegible] e stasera sono: *Dottssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) 401.691 e [illegible] *Agostino Marinone*, piazza Cisterna 2 (Piazzo), tel. (015) 28.177.
Borgosesia: [illegible] *Carlo Pagani*, c.so Vercelli 2 (Arance), tel. (0163) 22.341.
[illegible] [illegible] *Dr. Stefano Savino*, via Cavalieri [illegible] Vittorio Veneto 111, tel. (015) 422.779.
Monigrando Curmuovo: *Dr. Renato Gallina*, via Monticello 95, [illegible] (015) 656.688.
Viverone: *Dott.ssa Lidia Rolfo Clerico*, via Provinciale 76, tel. (0161) 98.019.
Salussola: *Dott.ssa Anna Maria Ruscoli*, via San Secondo 2, tel. (0161) 99.131 (turno ausiliario festivo di domenica 10 febbraio dalle ore 8 alle [illegible] 12,30).
Vigliano: *Dott. Nicola Rolando*, via Milano 149, tel. (015) 510.211.
[illegible] *Dott. Graziano Civati*, via Avié 1, tel. (015) 747.478.
Scopello: *Dottor Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196
Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.180.

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

[illegible] **piccoli animali:** [illegible] 12 [illegible] prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festività infrasettimanali comprese): tel. 0161/812.380.

[illegible] **VERCELLI**

(Turno festivo di domenica 10 [illegible] che scatta alle ore 14,45 di sabato 9):
Agip piazza Alciati; **Agip** piazza Solferino; **Mobil** via Paggi 45; **Mobil** corso Ga[illegible]i; **Ip** via Walter Manzono; **Isaolt** corso De Rege; **Erg** [illegible] Palestro 104; **Tamoil** tangenziale SS 11/31 (con gpl); **Fina** corso Prestinari 148; **Q8** [illegible] Matteotti
(Servizio diurno [illegible] notturno):
Agip piazza Solferino; **Mobil** corso Gastaldi; [illegible] bivio [illegible] Quinto V.se; **Tamoil** piazza Mazzucchelli; [illegible] [illegible] piazza Castello 5; **Ip** a **Prarolo:** SS 31 km 6 (benzina e gasolio).

(Turno festivo di domenica 10 febbraio [illegible] [illegible] ore 14,45 di sabato 9):
Tamoil corso Aosta (benzina, gasolio e gpl); **Erg** [illegible] Vercelli (benzina [illegible] gasolio); **Agip** corso Semplone 16 (benzina).

BIELLA
(Turno festivo di domenica 10 febbraio):
Mobil via Milano 121; **Agip** via Tollegno; **Agip** via Trossi; **Erg** via Trossi 5; **Esso:** via Cottolengo 22; **Esso** via Ivrea 10; **Q8** via Rosselli 16; **Ip** via Milano 24; **Montecshell** viale Macallè 20; **Erg** via Oberdan 15.

FERROVIE

Vercelli: [illegible] **Gattinara:** 834.444; [illegible] 94.315; **Trino:** 82.080. **Biella:** 40.3274

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Vercelli: 64.131
Cossato: 93035
Masserano: 968[illegible]
Postua: 76.01.25
Varallo: 51[illegible]

POSTE

[illegible] Direzione Provincia[illegible], via F.lli Ponti 9, tel. 64.652; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli [illegible] 9, tel. 53.389, [illegible]: 8.30-19.30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, tel. 64.655, orario: 8-20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, tel. 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro 25, tel. 53.596; n. 2, via Poggi 6, tel. 53.597; n. 3, Belvedere, tel. 52.295; n. 4, via Matteotti 4, tel. 63.135; n. 5, via Restano 78, tel 54.485; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 392.016. Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, tel. 301.342. Larizzate, tel. [illegible]

Biella: Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 22.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, [illegible] 29.716, orario: 8-19,30, [illegible] bato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.276, orario: 8-13,45; s[illegible], 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 15, t. 21.483; n. 2, [illegible] Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. [illegible]ta, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.060; n. [illegible], [illegible] Vandomo, t. 443.20.29. Uffici [illegible]: Cossila, v. per Oropa 67, t. [illegible] Favaro, v. Oropa [illegible], t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 581.394; Vaglia, t. 581.391.

[illegible]

Vercelli: Estasy, v. Marsala 8, t. 68.933; Due Archi club, v. Lucca 10, [illegible] 52.744; Macista, p. zza Pajetta 3, t. 52.836; Scotch club dancing, c.so Casale 26, t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, via Bellone 4, t. 23.0[illegible] Charlie Brown, v. Coruti 5, t. 20.891; Da Beat, v. Ravetti 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 66, t. 34.602. **Borgovercelli:** Il globo, [illegible] Bivio Sesia, t. 58.285. **Brusnengo:** Il tetto, v. Rovasenda [illegible] t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, 96.060-968.512. **Cigliano:** [illegible] dancefteria, v. Vercelli 44, t. 44.461. **Cossato:** Blu Notte, v. Matteotti 197, t. 921.703; Caravelle, [illegible] 2, t. 93.315.

[illegible]

Vercelli: 64.131
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.768
Candelo: 53.541
Cossato: 64.823
Prey: 765.018
Salussola: 99.207
Varallo: 51.839 - 52.720

SALE GIOCHI

Vercelli: Apollo [illegible] vc. [illegible] Salvatore, t. 51.657; [illegible] wing, str. Torino 15, t. 383.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.405; [illegible] Games, [illegible] Libertà 291, t. 57.902.
Biella: Sampler, v. Torino 66, t. 849.39.46; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Chipak, v. Del Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf Indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.355.

IMPIANTI SPORTIVI

Vercelli: Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Bilemma, t. 65.783; Campo Sportivo Comunale, Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Comunale, Villaggio Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Comunale Rigola, c. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scolastico, v. Donizetti, t. [illegible]; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; palestra comunale, p. Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294.145; piscina comunale, p. Battisti 7, t. 53.821; piscina scolastica, v. Prati, t. [illegible] sta[illegible] Robbiano, [illegible] Massaua, t. 65.191.
Biella: Socciodromo comunale U.S.I., viale Macallè, t. 401.982; Campo polisportivo Comunale Lamarmora, [illegible] Macallè 17, t. [illegible]. Palestra comunale via Amullo 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, via Macallè.

LA FOTO DEI RICORDI

Con la gerla da Chiavazza a Biella

Così apparivano alla fine dell'800 la discesa dell'Ospedale e via Cernaia. A quei tempi non si parlava ancora [illegible] funicolari o di scale mobili e le donne si recavano al mercato [illegible] piazza Martiri a piedi portando pesanti gerle.

[ARCHIVIO A. DORINA]

Biella, gli ambulanti esiliati da piazza Martiri

RIVOLTA AL MERCATO

Duramente contestate le scelte del Comune Nelle prossime ore la decisione per la sede

Il centro del commercio. Gli ambulanti biellesi entro giugno dovranno trasferirsi da piazza Martiri (MANTOVANI)

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Polemiche, riunioni disertate, minacce di clamorose dimostrazioni e scioperi in massa. Per il problema del trasferimento provvisorio del mercato da piazza Martiri, sul quale la giunta si pronuncerà quasi certamente è in atto una protesta degli ambulanti, che vorrebbero utilizzare l'area di via Lamarmora, nei confronti del Comune, orientato per la soluzione di corso 53° Fanteria.

Entro giugno la Italimpa, una società del gruppo Iri, inizierà i lavori per la costruzione del parcheggio sotterraneo previsto dal piano della viabilità nella piazza dominata dal monumento a Quintino Sella. Così, per far spazio alle ruspe le bancarelle che ogni lunedì, giovedì e sabato danno al mercato dovranno essere trasferite altrove.

Ma la decisione sull'area più idonea, apparentemente facile, si sta rivelando molto più complessa del previsto. Il Comune in un primo momento aveva scelto la zona di via Lamarmora di fianco al cantiere del Cda. Vi sono a disposizione metri quadrati a fronte dei 15 mila necessari. Tutta la zona però andrebbe asfaltata e attrezzata con acqua e corrente elettrica e i costi sarebbero troppo elevati: dai 600 agli 800 milioni secondo gli amministratori. Così è stata avanzata la proposta di corso 53° Fanteria.

Ma gli ambulanti sono insorti e per domenica mattina hanno organizzato un'assemblea a palazzo Ferrero. «Avevamo invitato anche il sindaco e gli assessori - spiega il segretario dell'associazione affiliata alla Confesercenti, Angelo Sacco -. Ma i nostri amministratori non hanno voluto partecipare, forse perché neppure tra di loro esiste un accordo».

Durante la riunione gli operatori del mercato hanno confermato la volontà di trasferirsi in via Lamarmora e hanno stato i dati forniti dal Comune. «Sarebbero sufficienti 200 milioni per sistemare quella . Visto che la giunta non vuole spendere denaro lo ricavi prolungando di qualche anno la concessione del parcheggio alla Italimpa e faccia pagare all'azienda questa proroga».

Nella polemica tra ambulanti e amministrazione è intervenuta pure l'Ascom che, in un comunicato sottolinea la necessità di mantenere le bancarelle «nell'ambito del tessuto commerciale cittadino». L'associazione dei commercianti, interpretando anche le richieste dei negozianti di Riva, sostiene la validità di un progetto di «mercato diffuso», con i banchi dislocati nelle piazze Curiel e Agostini, nelle vie della zona e in un capannone privato; tuttavia non viene scartata l'ipotesi del trasferimento vicino allo stadio e del contemporaneo spostamento dei mercati minori dal Villaggio Lamarmora in Riva. L'Ascom invece non prende in considerazione la soluzione di via Lamarmora.

Così il Comune si trova ora tra fuochi e, qualunque sia la decisione della giunta (è per i prossimi giorni, forse già nella riunione di oggi), le polemiche non mancheranno. La scelta di corso 53° Fanteria appare ormai scontata, ma gli ambulanti annunciano battaglia. Spiega Angelo Sacco: «Ci eravamo opposti fin dall'inizio al parcheggio sotterraneo, ma non ci hanno ascoltati. Ora pretendono di sistemarci dove fa più comodo a loro nemmeno chiedere il nostro parere: questo è troppo. Domenica abbiamo stabilito che, se la scelta non sarà quella che abbiamo indicato, il 13 febbraio, giorno in cui il Consiglio comunale dovrà ratificarla, tutti i commercianti si ritroveranno davanti a palazzo Oropa per una protesta clamorosa».

I titolari delle bancarelle sono disposti anche a scendere in sciopero, disertando a oltranza il mercato, per far valere le loro ragioni. Attendono comunque le indicazioni della giunta. La decisione dovrà essere ratificata dal Consiglio, ma il parere di sindaco e assessori sarà certamente smentito in aula. E secondo autorevoli indiscrezioni, oltre alla indicazione della zona dietro lo stadio, potrebbe anche essere decretata la soppressione del mercato del giovedì.

Cesare Maia

IL MERCATO DI PIAZZA MARTIRI IN CIFRE

GIORNI DI APERTURA	3 (LUNEDI' GIOVEDI' SABATO)
SUPERFICIE OCCUPATA	MQ
NUMERO BANCARELLE	220
AZIENDE ALIMENTARISTE	70
ALTRI GENERI	
COMPLESSIVO ADDETTI	500
FATTURATO ANNUO TOTALE	30 MLD
FATTURATO MEDIO AZIENDALE	130 MLN

Cossato, troppo elevato l'affitto del mercato coperto

Box a 3 milioni al mese

I 190 commercianti minacciano di non trasferirsi nella nuova sede
Ma intanto il completamento della struttura è in alto mare

COSSATO. Ancora una bocciatura per il nuovo mercato coperto. L'altro giorno, durante una riunione tra l'amministrazione e i rappresentanti della Confersercenti per fare il punto sulla situazione sull'avveniristica struttura in costruzione da anni, i commercianti hanno contestato il costo di affitto dei box proposto dal Comune giudicandolo troppo elevato.

La polemica si somma così alla polemica: dopo gli inconvenienti tecnici emersi nelle scorse settimane (infiltrazioni d'acqua dal tetto, vetrate distrutte dai vandali in quanto il capannone è realizzato «aperto», cioè senza portoni d'ingresso) giunge puntuale anche la presa di posizione dei 190 ambulanti cossatesi. E, in attesa di raggiungere un accordo, l'inaugurazione del complesso a due passi dal torrente Strona sembra più che mai imminente.

A far scoppiare la protesta degli esercenti è stata la richiesta di tre milioni al mese avanzata dall'amministrazione. Dice Angelo Sacco, segretario dell'Associazione venditori: «E' vero che, rispetto alla situazione attuale, lo spostamento offre degli innegabili vantaggi: la superficie a disposizione per ogni singola bancarella è passata da 14 a 21 metri quadrati, ogni spazio ha un singolo e l'intera struttura offre garanzie igieniche tutte assenti in quella obsoleta, in funzione da quarant'anni. Non bisogna dimenticare inoltre che a Cossato l'affitto è pratica rimasto fermo all'83 e riguarda un solo giorno, il mercoledì mentre in realtà il mercato si svolge, seppur in forma ridotta, anche il sabato».

Prosegue Sacco: «Un aumento ora quindi prevedibile, anche giustificato. Ma quella quota risulta troppo elevata. Non è possibile da parte nostra accettare una semplice operazione algebrica: triplicare le agevolazioni e di conseguenza moltiplicare per tre anche i costi. Perchè alla resa dei conti la piazza di Cossato, rispetto ad altre realtà locali, non avrebbe più alcun significato per l'ambulante. Che sicuramente sceglierebbe di recarsi altrove».

Al Comune è quindi chiesto di tornare sui propri passi, scendendo a miti pretese. «Abbiamo proposto una mediazione - conclude il portavoce della Confersecenti -. Siamo infatti disposti a pagare di più, ma non a sborsare cifre esorbitanti. L'assessore Ennio Paolini è stato disposto a ridiscutere la questione e ci siamo così dati appuntamento tra decina di giorni. Vedremo se le nostre istanze verranno accolte».

Ma se anche il braccio di ferro tra amministrazione e commercianti dovesse risolversi positivamente a breve tempo, l'inaugurazione della moderna struttura pare definitivamente rimandata a chissà quando. Resta infatti l'incognita dei lavori di risistemazione della copertura e della posa delle porte agli ingressi e inferriate alle finestre, che secondo i tecnici richiederebbero almeno qualche .

Daniele Pasquarelli

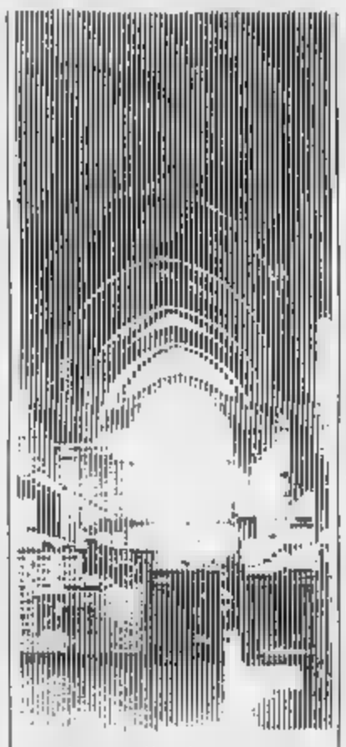
IL SAN MARCO NON DOVRA' CHIUDERE

VERCELLI. Dal terremoto che ha sconvolto le strutture commerciali comunali si salva il San (almeno queste sono le assicurazioni), mentre per il mercato all'ingrosso il futuro è e le poche possibilità di riapertura sono affidate ad un accordo fra Comune e commercianti.

«Non capisco come siano nate voci secondo le quali saremmo sul punto di chiudere il mercato coperto. La nostra intenzione è anzi quella di mantenerlo in vita, vista l'importanza nel tessuto commerciale storico» ha affermato l'assessore alle attività economiche Giancarlo Casalino durante un incontro con i vertici dell'Associazione commercianti. «Per ora ci accontentiamo di queste assicurazioni - ha ribattuto Felix Lombardi, funzionario dell'Ascom, senza però considerare chiuso lo strano «incidente».

Nei prossimi giorni, l'associazione della categoria riunirà i sette commercianti che operano sotto le volte gotiche dell'ex chiesa per valutare se tutti ci sia ancora volontà di continuare quindi si possa essere stesi un programma almeno a medio tempo. «Se qualcuno ci annunciasse l'intenzione di chiudere o di trasferirci - continua Lombardi - ci rendiamo conto che forse non avrebbe più senso continuare a mantenere in attività la struttura. Nelle condizioni attuali chiediamo però garanzie più ampie di quelle già rassicuranti fornitoci dall'assessore».

I commercianti anticipano i contenuti della riunione: «Abbiamo continue richieste per l'acquisto delle licenze, quindi una bancarella al San Marco considerata un buon investimento per il giro di clientela che assicura. Offriamo un servizio prezzi concorrenziali un centro storico che sta spopolandosi di negozi d'alimentari pur lavorando in un ambiente inadatto: invece di chiudere il mercato perché il Comune non pensa a qualche miglioria?».



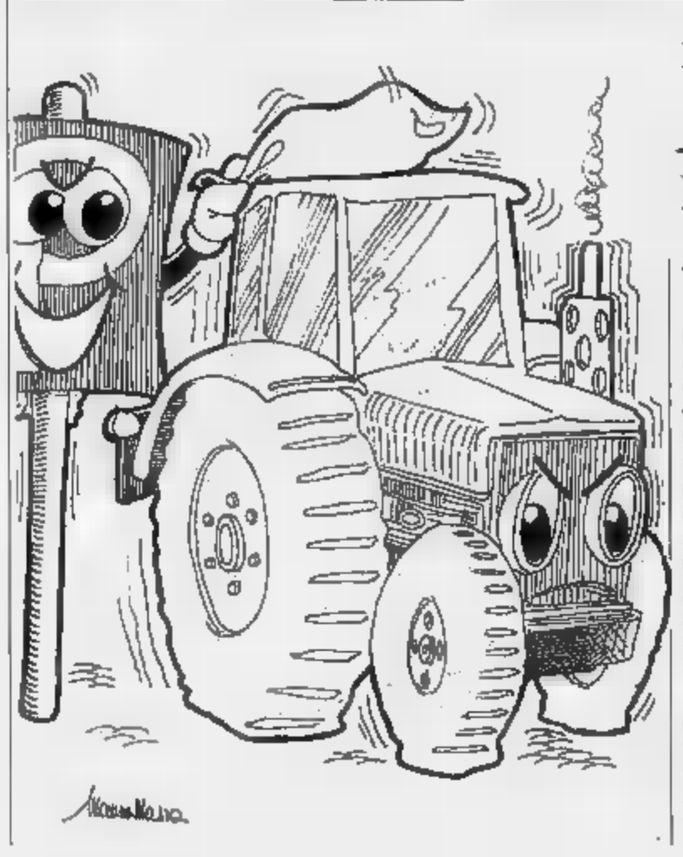
Indubbiamente ci sarebbero da fare molti lavori di ristrutturazione e manutenzione, ma l'occhio vigile della Sovrintendenza frena ogni iniziativa e contribuisce al progressivo degrado.

Ultimi lampi invece per il mercato all'ingrosso. Il Comune ha infatti ribadito l'intenzione di chiuderlo smentendo ogni voce di possibili ripensamenti. Un'ipotesi alternativa viene dai 10 commercianti che ancora utilizzano la struttura di corso Magenta dichiaratisi disposti a pagare di tasca propria alcuni interventi per il risanamento di una parte del fabbricato e per delimitare l'area sulla quale riprenderebbero ad operare.

«Il mercato all'ingrosso - dicono - è di grande utilità sia per garantire gli approvvigionamenti ai piccoli commercianti sia per interventi calmieratori dei prezzi. Sospendere l'attività creerebbe un danno a tutta la collettività vercellese: il primo riscontro si avrebbe con un aumento dei prezzi al dettaglio causato dai maggiori costi sostenuti dai commercianti per rifornirsi».

La chiusura del mercato è stata decisa preavviso (suscitando vivaci polemiche) e proprio per questo ha creato ai grossisti più di un problema: c'erano ordinativi di che adesso non possono più essere soddisfatti notevole danno economico mentre in città ci sono struttura di stoccaggio che possano accogliere frutta verdura dei magazzini sbarrati. «Se proprio si vorrà seguire la strada del blocco totale - è la proposta dei 10 commercianti - chiediamo almeno che ci sia consentito per un periodo di tempo sufficientemente lungo di utilizzare l'area scoperta e il parcheggio in modo di mandare ad esaurimento ordini e merci».

[f. c.]



Il mercato agricolo di piazza Zumaglini sarà costretto a spostarsi, e a qualcuno spiacerà

Addio trattori, arrivano i parchimetri

Mediatori e risicoltori continueranno a ritrovarsi sotto i portici. Un'occhiata al listino Borsa, e poi al bar

TRATTORI mietitrebbie lasciano piazza Zumaglini e se ne va un altro spicchio di storia vercellese. Anche se il mercato agricolo del martedì e del venerdì era ormai considerato anacronismo, il mancato arrivo dei trattori rattristerà qualcuno, stupirà qualcun altro. Al posto delle macchine agricole arrivano i parchimetri (non solo in piazza Zumaglini) e alle esigenze di sua maestà il parcheggio si sacrifica anche una tradizione che sembrava immarcescibile.

Piazza Zumaglini, con il suo grattacielo Ina, è il simbolo della Vercelli opulenta, quella che traina la città in vetta alle graduatorie del benessere, anche se dalla sua stazione partono, per andare a lavorare altrove, ogni giorno, circa 5 mila pendolari.

In piazza Zumaglini c'è la Borsa risi, che l'anno scorso ha subito contraccolpi come Wall Street nel 1929. Ma nonostante tutto (e non c'era da dubitare) non è affondata: i mediatori hanno fatto sciopero e consigliato ai produttori di coltivare riso. Il suggerimento non è stato accolto e, all'inizio del '91, s'è temuto un altro terremoto in Borsa. Ora però la situazione s'è normalizzata anche se c'è più riso di prima: tanto, se non lo compra l'industria, ci pensa mamma Cee.

Nessuno dubitava che si sarebbe trovata una via d'uscita: Vercelli ha lasciato affondare la Montefibre, perdendo 3 mila posti di lavoro in un decennio, il riso, forse perché nell'acqua, non poteva certo affogare per qualche centinaio di lire in meno al quintale.

Produttori e mediatori continuano a riunirsi il martedì e il venerdì sotto i portici del Palazzo dell'Agricoltore e seguiteranno a farlo anche quando se ne saranno andati i trattori. Erano in pochi a documentarsi sull'ultimo modello di mietitrebbia. Ormai l'attenzione di tutti è rivolta ai listini, ai box dei mediatori.

Per chi non conosce la differenza tra una pannocchia di riso e una spiga di grano può essere salutare (ed in ogni caso interessante) entrare, di martedì o di venerdì, al Caffè Mercato e ascoltare i discorsi che si intrecciano tra un caffè e una pizzetta.

Il bar della piazza - che ha persino l'entrata in comune con la Borsa risi - fa da cassa di compensazione per chi ha appena finito un'estenuante trattativa e vuole rituffarsi all'aperto.

In quel bar è possibile trovare, quasi ogni giorno, un mito vivente della Pro, Sandro Rampini, ultranonagenario attaccante della squadra che vinse l'ultimo scudetto vercellese, nel 1922.

Rampini, ovviamente, era stato «prescato» al calcio dal mondo dell'agricoltura che, negli anni della ruggente Pro, interveniva la squadra più forte e famosa d'Italia.

Il binomio calcio-riso ha sempre rappresentato qualcosa di indissolubile ed i vercellesi si lanciavano nella pugna calcistica con lo stesso empito dell'agricoltore che zappa la sua terra. Far nascere il riso era faticoso come fare un gol. E non è un caso che, agricoltori a parte, uno dei campioni più amati dai vercellesi sia stato Mario Ardissone, di professione carrettiere, quindi grande faticatore.

Tutti i giorni di mercato, Sandro Rampini, al tavolino del bar, degusta un caffè proustianamente si catapulta nei ricordi della sua ineguagliabile carriera, proprio fra un discorso e l'altro, sul riso.

Se ne vanno i trattori, ma in quella piazza resta un'aura particolare e l'automobilista che pagherà per parcheggiare, quasi quasi si comprerà una fetta di storia.

De Maria

Vercelli, il dibattito promosso dal psi su irrigazione e agricoltura

«L'acqua? Va usata meglio»

Imprenditori, tecnici ed esponenti delle organizzazioni di categoria: troppi gli esempi di gestione disinvolta delle risorse idriche. Chiesta al governo una legge speciale

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Nereo Croso, presidente della commissione agricoltura del Consiglio regionale, parlando al convegno promosso dal psi vercellese «Agricoltura e irrigazione», ha ipotizzato la formulazione di una legge speciale che, coinvolgendo le regioni Piemonte e Lombardia, «susciti l'interesse del governo».

L'obiettivo è il riordino delle risorse idriche «gestite fino ad oggi in modo improprio e talvolta anche in modo disinvolto». Per Croso, una legge sulla falsariga di quella varata per salvare Venezia potrebbe risolvere molti problemi della moderna irrigazione.

Il convegno si è svolto al Dugentesco alla presenza di numerosi operatori agricoli che hanno risposto. Fra i relatori, Giuseppe Maspoli, docente di economia agraria all'Università di Torino, Sergio Baratti, direttore generale dell'associazione Irrigazione Est Sesia di Novara e Roberto Calcagno, presidente dell'Associazione Ovest Sesia.

Il tema di Calcagno, in particolare, incentrato su alcune dichiarazioni propositive per il riordino dell'associazione con la stesura di un nuovo statuto, ha suscitato alcuni spunti polemici tra gli intervenuti al dibattito: critiche sono arrivate da Leo Carrà e Gianfranco Greppi.

Risaie. La coltivazione del riso richiede una diffusissima rete irrigua che trae origine dai canali Cavour

Roberto Calcagno è stato esplicito: «Quanto fatto era necessario e per metterlo in atto c'è voluto coraggio. Non poteva aver senso oggi lo statuto lasciatoci da Cavour. Abbiamo affrontato il problema dando vita ad una vera e propria rivoluzione. Il riordino dell'associazione, che va dalla organizzazione delle utenze al rinnovo dell'organico ed al risanamento del bilancio ci ha permesso di risalire la china che sembrava insormontabile. Operazione necessaria perché l'associazione non è solo patrimonio degli agricoltori, ma dei vercellesi».

Adesioni all'operazione-statuto da parte di Roberto Scheda il quale, presiedendo l'assemblea a nome del psi, ha sottolineato come «le periodiche riforme vanno considerate strumenti operativi con la capacità di riflettere, in termini sempre aggiornati, le esigenze dei tempi che cambiano».

E poi gli interventi dei tecnici. Secondo Giuseppe Maspoli, l'agricoltura del futuro dovrà «puntare sulle imprenditorialità e gli orientamenti del mercato per programmare le produzioni».

Di grande interesse l'intervento di Sergio Baratti in ordine al ruolo primario che l'irrigazione deve avere nell'agricoltura del futuro, non disgiunta dall'equilibrio «tra attività umane e risorse ambientali, da cui dipende non soltanto la qualità della nostra vita, ma anche quella delle generazioni future».

Carmelo Jacopino, direttore del Consorzio di bonifica della Baraggia, dal canto suo ha riferito sulle prospettive di sviluppo irriguo nell'area settentrionale del comprensorio. In questo quadro sono stati realizzati dal Consorzio della Baraggia gli impianti dell'Ostola, dell'Ingagna e della Ravasanella.

Giovanni Monti, portavoce della Confcoltivatori, ha invece messo in risalto il ruolo che riveste l'agricoltura nella salvaguardia del patrimonio delle acque irrigue «non inquinate e non inquinanti».

Walter Nasi

20 MILA CHILOMETRI DI CANALI

L'irrigazione nella Valle Padana, e quindi anche del Vercellese, ha necessità di continui interventi per conservare la rete di adduzione e distribuzione dell'acqua irrigua a un grado di efficienza che dia sufficienti garanzie di sicurezza e un servizio essenziale per la buona riuscita della coltura agricola, rappresentando il suo prodotto quasi il 90 per cento dell'intera produzione nazionale.

L'irrigazione in questo vasto territorio è rappresentata (e garantita) dai due grandi comprensori irrigui delle associazioni Est Sesia, che ha sede a Novara e Ovest Sesia, che opera a Vercelli.

Questi due comprensori sono dominati dall'imponente rete dei canali Cavour che portano l'acqua in un vasto territorio nel quale la coltura del riso trova una vastissima diffusione ed ha bisogno, come si sa, di grandi quantità d'acqua.

Si tratte di un territorio di oltre 350 mila ettari, fittamente solcato da canali grandi e piccoli per 20 mila chilometri circa con una rete idraulica-irrigua complessa e interconnessa, alimentata da fonti, regolate e ad acqua fluente, territorio nel quale l'agricoltura esiste da sempre e l'irrigazione ha quindi una tradizione più che millenaria; quello di cui si parla è, in realtà, il più grande complesso irriguo esistente nel Paese.

Entrambe le associazioni Est e Ovest Sesia, al fine di provvedere alla distribuzione dell'acqua direttamente sul campo, si articolano al proprio interno in distretti irrigui.

Dal punto di vista organizzativo la rete dei canali di ciascun comprensorio si trova a essere ripartita in «rete principale» (che è costituita dai corsi d'acqua considerati di interesse della generalità degli utenti) e in «reti dei distretti» (costituiti dai corsi d'acqua di pertinenza dei distretti stessi).

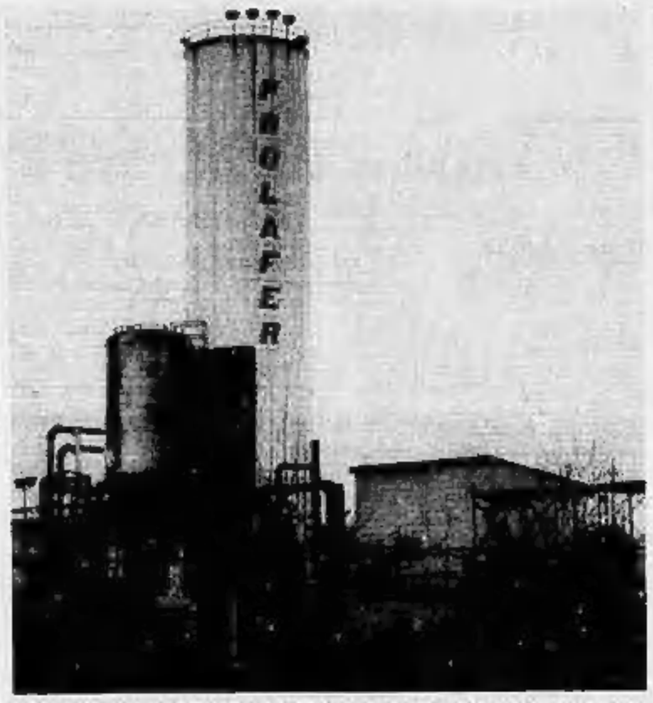
Per ultime ci sono le reti di pertinenza e a stretto servizio dei tenimenti isolati: sono le singole aziende agricole di dimensioni adeguate e che prendono l'acqua per il loro fabbisogno irriguo direttamente dalla rete principale.

Entrando nel dettaglio delle cifre, l'associazione d'irrigazione Est Sesia conta ben 185 distretti, 83 a gestione diretta e 102 a gestione autonoma, mentre l'associazione Ovest Sesia ne raggruppa 97, di cui 52 a gestione diretta e 45 a gestione autonoma.

Trino, le acciaierie Prolafer congelano la procedura

Alt ai 60 licenziamenti

Il problema da superare resta il sequestro dei forni da parte del pretore L'azienda ha garantito la realizzazione del piano antinquinamento



Dissequestro. Solo la riattivazione dei forni può garantire la ripresa del lavoro

TRINO. Si allenta la tensione sulla vicenda Prolafer: l'azienda ha temporaneamente sospeso i licenziamenti annunciati nei giorni scorsi. Si aprono dunque spiragli nella complessa trattativa, anche se molto resta da fare, ma per gli 85 dipendenti delle acciaierie trinesi è comunque una buona notizia.

Durante questi ultimi giorni il caso della fabbrica trinese ha monopolizzato l'attenzione del mondo sindacale. Ci sono state riunioni all'Associazione industriale, si sono mosse la Prefettura e la Federazione dei lavoratori metalmeccanici.

Lo scoglio da superare, in sintesi, è soltanto uno: il sequestro dei forni deciso nelle scorse settimane dal magistrato. La Prolafer, accusata di inquinare l'atmosfera con polveri rosse prodotte durante il ciclo di lavorazione, aveva annunciato un drastico intervento di ristrutturazione, ma i lavori, in ritardo, hanno fatto scattare il provvedimento del sequestro.

E attorno a quest'ultimo aspetto si gioca la vicenda. La Prolafer, che deve spendere 7 miliardi per ristrutturare gli impianti, deve pure poter continuare il lavoro, ma a forni blocati l'attività è paralizzata. Nei giorni scorsi, addirittura, era stata messa in forse la sopravvivenza dello stabilimento, a Trino da circa trent'anni.

Sindacati, amministrazione comunale e Prefettura stanno cercando di ottenere dal magistrato un provvedimento di dissequesto dei forni, pur con la garanzie, da parte dell'azienda, di una veloce ristrutturazione dell'impianto. E l'impegno delle acciaierie ad adottare provvedimenti antinquinamento è stato avallato in particolare dal Comune, nella figura del sindaco Tricerri. Alla Prolafer Trino chiede di mantenere inalterata l'occupazione, ma nello stesso tempo sollecita misure antinquinamento. La città più volte si è lamentata delle nubi rosse che rendevano irrespirabile l'aria, che ricoprivano di polvere case, balconi, auto.

Dopo proteste, petizioni, denunce all'Unità sanitaria e all'amministrazione comunale, la Prolafer aveva presentato il piano antinquinamento. Con appositi filtri alle bocche d'uscita dei forni il problema dovrebbe essere risolto. Poi è arrivato il provvedimento di sequestro e la situazione si è ingarbugliata. Ora i lavoratori tornano a sperare. [l. t.]

IL CASO DELLA SIPAST

VERCELLI. Il Consiglio comunale discuteva il caso della Sipast, l'azienda che gestisce il servizio di mensa scolastica in città, e intanto i bambini vercellesi pranzavano un'altra volta a panini.

Ieri sono stati i dipendenti dell'azienda ad incrociare le braccia, dopo l'invio delle lettere di licenziamento (35) a tutto il personale dello stabilimento dell'area industriale attrezzata. Da oggi la preparazione dei pasti caldi dovrebbe riprendere normalmente, almeno per qualche tempo. La situazione infatti resta sospesa: se non si troverà un accordo tra Sipast e sindacati, o se i licenziamenti non verranno impugnati, tra una decina di giorni gli scolari potrebbero restare senza pranzo. Ma la trattativa per evitare la chiusura dello stabilimento, stando a Cgil, Cisl e Uil, lascerebbe spazio a più di una speranza. E' diverso invece il caso della Sogerco, la ditta che si occupa della distribuzione dei pasti: il contratto con il Comune non scade comunque prima della conclusione dell'anno scolastico.

Sull'altro fronte della protesta (la rivolta dei genitori per l'impennata nel costo dei buoni pasto e per la qualità del servizio), ha discusso invece a lungo il Consiglio comunale. E sulla giunta sono piovute interrogazioni a raffica. L'assessore alla Scuole Angelo Fragonara ha definito il servizio «regolare»: la ditta ha rispettato il capitolato d'appalto con il Comune e anche i controlli dell'Unità sanitaria sui cibi proposti ai bambini non hanno mai rilevato anomalie.

Della discussione-fiume restano «l'impegno dell'amministrazione per garantire comunque la qualità del servizio» e una più generica promessa di revisione delle tariffe: senza toccare il costo dei buoni pasto (seimila lire l'uno) ma, forse, giocando sulla forbice delle fasce sociali. Potrebbe aumentare cioè - ma è soltanto un'ipotesi - il numero dei bambini che hanno diritto al buono pasto ridotto. Le famiglie intanto sarebbero pronte a cancellare lo «sciopero della pastasciutta», che aveva portato i 900 coperti preparati ogni giorno dalla Sipast a soli 250. [r. m.]

SERVIZIO CONSULENZA BANCA SELLA

COLTIVIAMO I VOSTRI INTERESSI

REPETTO

Chi affida il proprio capitale al nostro servizio di Consulenza Finanziaria ha la sicurezza di una rendita ottimale del proprio investimento e può contare sulla competenza e sulla serietà dei nostri esperti professionisti. Non dovete preoccuparvi di nulla, perchè di tutte le operazioni ci occupiamo noi, con soluzioni a breve, medio, lungo termine, cogliendo le migliori opportunità del mercato.

Il nostro servizio di Consulenza Finanziaria mette a disposizione diverse possibilità:

- GVM e CAP le gestioni patrimoniali personalizzate per costruire portafogli su misura.
- GESTIBOT per non dimenticare le scadenze dei BOT.
- GESTCONTO un conto corrente abbinato alla rendita di un fondo d'investimento.
- RISPARMIO DOMANI per garantire una rendita al vostro futuro.
- IGLA appositamente ideato per le aziende.

BANCA SELLA
Fondata nel 1886

A Biella nasce un centro di recupero che resterà aperto 24 ore su 24

«Aiutiamo chi si droga»

I tossicodipendenti dispongono delle due comunità terapeutiche di Chiavazza e Bioglio. Presto in ospedale distributori automatici di siringhe sterili

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

La città avrà un centro di accoglienza per i tossicodipendenti in funzione 24 ore su 24. Lo ha deciso l'altro giorno il consiglio regionale nell'ambito di un piano di azione per arginare il fenomeno droga. «Questo progetto è di notevole importanza - spiega il presidente dell'Usl 47 Eugenio Zamperone - perché doterà la nostra zona di un servizio ormai indispensabile. L'unica preoccupazione è per i tempi di avvio dell'iniziativa il cui costo è a carico della Provincia: devono ancora essere stanziati i finanziamenti, ma soprattutto manca il personale che dovrà far funzionare la struttura. L'organico previsto è di 15-20 unità, ma si tratta di operatori altamente specializzati non facili da reperire sul territorio. Ci occuperemo della questione nei prossimi giorni durante la riunione del Comitato di gestione».

L'istituzione di un centro di accoglienza è un problema particolarmente sentito a Biella dove da dieci anni si lotta per arginare il dilagare della droga. A partire dal 1980 il Centro per le tossicodipendenze dell'Unità sanitaria 47 ha avviato in comunità terapeutiche 393 giovani, di cui 123 solo nell'ultimo anno (63 in più rispetto all'89): di questi, 215 sono stati recuperati. Ma il fenomeno è ben lontano dall'essere sconfitto.

Da quando, nel mese di luglio dello scorso anno, è diventata operativa la nuova legge sugli stupefacenti, gli interventi della Prefettura sono stati oltre un centinaio: 13 consumatori di droghe leggere sono stati formalmente ammoniti; 14 soggetti sono stati inviati all'Usl per iniziare le pratiche di avvio alle comunità terapeutiche; 77 individui sono stati segnalati alle Unità sanitarie come «assuntori». Inoltre, in 5 casi è stata applicata la sanzione della sospensione della patente.

Ma quanti sono i giovani che fanno uso di droghe?

«E' un dato che non abbiamo - risponde Patrizia Bianchetto, responsabile del servizio di controllo della Prefettura - anche perché è impossibile eseguire un censimento del genere; certamente, però, il numero di coloro che fanno uso di sostanze stupefacenti è maggiore di quello che si può desumere dai nostri interventi. Inoltre non è possibile paragonare i dati che abbiamo raccolto durante il secondo semestre del '90 con gli anni passati perché la legge è attiva dal luglio, e la realtà in cui ci troviamo ad operare è quindi completamente nuova».

In compenso, però, dai centri terapeutici giungono dati confortanti sulle percentuali di giovani restituiti ad una vita normale. In provincia di Vercelli esistono due comunità terapeutiche ed entrambe si trovano nel Biellese: la cooperativa cristiana «Casa del Giovane» di Chiavazza e «Il Punto» di Bioglio.

Spiega Mariella Milani, a cui è affidata la gestione dell'istituto di Chiavazza: «Al termine delle cure, circa il 95-96 per cento dei giovani disadattati riesce a reinserirsi nella società e nel mondo del lavoro». Anche a Bioglio è molto bassa la percentuale di chi abbandona la terapia: circa il 10 per cento.

Per conto sono allarmanti i dati sull'Aids: dei 393 soggetti esaminati dal Centro per le tossicodipendenze di Biella sono stati riscontrati 182 casi di sieropositività. Trenta sono state le morti causate dalla sindrome di immunodeficienza.

«E l'unico modo per frenare la diffusione dell'infezione è incentivare l'uso di siringhe sterili tra i tossicodipendenti - conclude Zamperone -. Ora che non si pone più il problema della legalità di quest'azione, tra breve l'ospedale sarà fornito di distributori automatici di siringhe sterili monouso e se ne promuoverà l'utilizzo».

Federica Ugliengo

IL FENOMENO DROGA NEL BIELLESE

TOSSICODIPENDENTI AVVIATI IN COMUNITA' IN 10 ANNI	393
GIOVANI CHE HANNO CONCLUSO IL CICLO DI RECUPERO	215
SIEROPOSITIVI ACCERTATI DALL'85	182
MORTI PER AIDS	30
MORTI PER OVERDOSE NEL '90	18
MORTI PER OVERDOSE NEL '91	2

CASELLA POSTALE PER I TOSSICODIPENDENTI

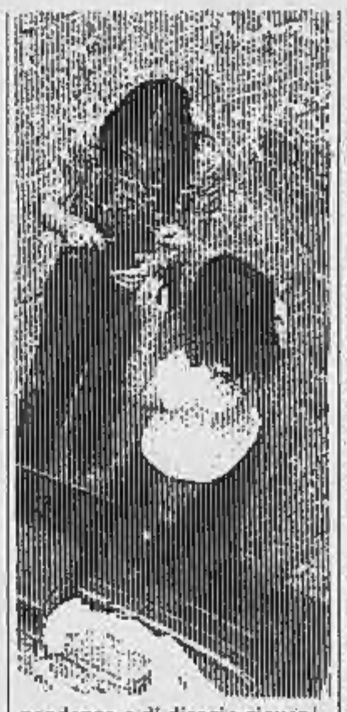
Una casella postale ed un fermo-posta. La prima a Santhià, il secondo a Biella. Sono due iniziative che già da oggi possono diventare un punto di riferimento per chi con la droga ci vive, o ci convive o vorrebbe uscirne. Oppure per chi ha problemi di emarginazione, di disagio, di sieropositività e sente il bisogno di sfogarsi, di parlarne con qualcuno, di uscire dalla solitudine.

L'idea è di Fronte del Porto, l'associazione santhiatese che da anni si occupa di tossicodipendenze e di disagio giovanile, ed è stata presentata l'altra sera nel salone parrocchiale di Cavaglià.

I perché e i percome dell'iniziativa li spiega Pino Derro, baffuto leader di Fronte del Porto: «La nostra vuole essere semplicemente una carezza di solidarietà. I due indirizzi sono a disposizione di tutti, sono pronti a raccogliere richieste di aiuto da parte di genitori e di persone direttamente interessate, oppure per stabilire contatti con altri gruppi, o con persone che si occupano di volontariato. Tante cose, insomma».

I due «numeri amici» sono il 61 (la casella postale di Santhià) e lo 0505557 (il fermo posta di Biella). Quest'ultimo è il recapito del centro di auto-aiuto «L'araba fenice», che sta nascendo nel capoluogo laniero e che si occupa principalmente di Aids e sieropositività. Ma l'iniziativa è un tutt'uno con quella santhiatese.

Aggiunge Pino Derro: «Se ad esempio ci scrive un sieropositivo, noi lo mettiamo subito in contatto con il gruppo biellese, di cui tra l'altro noi facciamo parte. E viceversa, se a Biella arrivano richieste di aiuto legate a problemi di tossicodipendenza o di disagio giovanile, vengono girate immediatamente a noi. La nostra massima è: collaborazione reciproca e solidarietà.



Chi spedisce lettere ai due numeri amici può farlo come vuole: scrivendo dietro il mittente oppure lasciando un fermo posta, se vuole restare anonimo. Magari può anche scrivere e basta, così tanto per sfogarsi e senza attendere una risposta. Può parlare dei suoi problemi, delle sue paure, delle sue storie quotidiane, oppure può raccontare le sue preoccupazioni per un figlio, per un amico, per una ragazza, per un marito. In cambio riceverà suggerimenti, consigli, numeri di telefono, indirizzi.

All'altro capo del filo il lavoro è organizzato così: tutti i giorni Fronte del Porto va all'ufficio postale, raccoglie la corrispondenza e poi si mette all'opera. Accade già da due settimane: «Se ci viene chiesto aiuto esplicitamente - spiega Pino Derro -, noi cerchiamo di stabilire subito un contatto, coinvolgendo anche i centri-tossicodipendenze delle Unità sanitarie di appartenenza. Altrimenti possiamo fornire indirizzi di comunità terapeutiche, nomi di persone da contattare, recapiti di associazioni che si occupano di problemi specifici». Una delle tante, ad esempio, è l'Associazione genitori di Santhià, che ha già garantito la propria collaborazione con Fronte del Porto.

Pronto intervento e parole confortanti, dunque. Perché il gruppo santhiatese ha scelto queste due armi per mettere in piedi la sua centrale operativa? Ed è sicuro che saranno armi efficaci? La risposta naturalmente è sì: può funzionare. Specialmente in questo momento.

«Oggi i giovani sono più lontani di prima dalle istituzioni - continua Pino Derro -. La mia impressione è che la recente legge sulla droga li abbia resi più diffidenti, più guardinghi, meno disposti a collaborare. Ovviamente mi riferisco ai giovani che hanno problemi di tossicodipendenza, anche se il distacco dalle istituzioni è un fenomeno molto più ampio. La nostra iniziativa è nata proprio partendo da questi presupposti, e non è altro che il tentativo di dare un aiuto concreto a chiunque ne abbia bisogno».

[g. bu.]

Crevacuore, una lettera del sindaco invita le famiglie a coprire il passivo dell'istituto

Colletta per la casa di riposo senza soldi

La missiva in 850 copie: è la nuova iniziativa dopo la raccolta di 8 mila firme tra gli abitanti della Valsessera
Subito i primi aiuti in denaro; se si raggiungeranno i 140 milioni, l'istituto per anziani potrà sopravvivere

CREVACUORE. Il centro della Valsessera si è mobilitato per salvare la casa di riposo. Dopo le ottomile firme raccolte per evitare la chiusura dell'istituto, il Comune ha spedito una lettera a tutti i capifamiglia, ad enti ed aziende private invitando a versare un contributo per ripianare il deficit di 140 milioni. E la popolazione ha subito risposto all'iniziativa.

Pur sintetizzato, l'appello del sindaco Giampiero Canara non è certo usuale. «Stimatissimo concittadino. Poichè la burocrazia, con i suoi disposti, è drammaticamente indifferente alle realtà umana di quel piccolo mondo che è la nostra casa di riposo e il bilancio dell'Amministrazione è troppo esiguo, non abbiamo scelta. O chiudiamo il nostro ricovero per anziani oppure, da cittadino coscienzioso, considerì questo messaggio come un appello civico in una situazione di grave difficoltà operativa».

Il messaggio continua spiegando anche le modalità «tecniche» del contributo: «Le oblazioni possono essere versate in municipio e agli sportelli degli istituti di credito autorizzati».

La richiesta d'aiuto firmata dal primo cittadino in questi giorni è già stata ricevuta da gran parte delle 850 famiglie di Crevacuore. E già le prime attestazioni di solidarietà si sono trasformate in assegni bancari, quasi a proseguire in maniera concreta la lunga teoria di consensi che, il mese scorso, aveva portato ad apporre più di 8 mila firme in calce a un documento che titolava «Salviamo la nostra casa di riposo».

Dice Giampiero Canara: «L'operazione di soccorso deve essere un intervento comune. Quell'istituto è sorto quando lo Stato non si occupava ancora di assistenza pubblica e ha retto grazie alla generosità dei privati. Dall'84 è l'amministrazione che ripiana il deficit, ma nella gestione del '91 non abbiamo la disponibilità economica per coprire i quasi 140 milioni di disavanzo. Se con l'aiuto della popolazione riusciremo a cancellare la casella rossa nel bilancio, l'istituto potrà sopravvivere. Dal prossimo anno, infatti, l'istituto entrerà nella rete assistenziale della Regione».

Oltre al via della colletta, il programma della giunta di Crevacuore prevede anche la sospensione di ogni spesa per nuovi investimenti all'istituto. Aggiunge Canara: «Non solo, trasferiremo gli anziani autosufficienti in un moderno centro sociale che stiamo costruendo. In questo modo potremo accedere ad altri finanziamenti regionali che consentiranno una nuova boccata d'ossigeno al nostro bilancio».

La casa di riposo di Crevacuore, fondata come ente benefico all'inizio del secolo da industriali locali, ospita attualmente 34 persone. Negli ultimi tempi le rette erano aumentate, passando da 950 mila lire a un milione e centomila lire mensili. Ma la decisione non è servita a coprire per intero i costi di gestione ed ecco allora partire, come ultima risorsa, la richiesta di aiuto ai cittadini. **[r. s.]**

Gattinara, lo storico Giuseppe Bo cancella i miti del passato bellico e letterario della capitale del riso

Dai Campi Raudii a Dante, la storia vercellese tutta da rifare?

Lo scontro sarebbe avvenuto alle foci del Po; un errore anche la «Commedia»

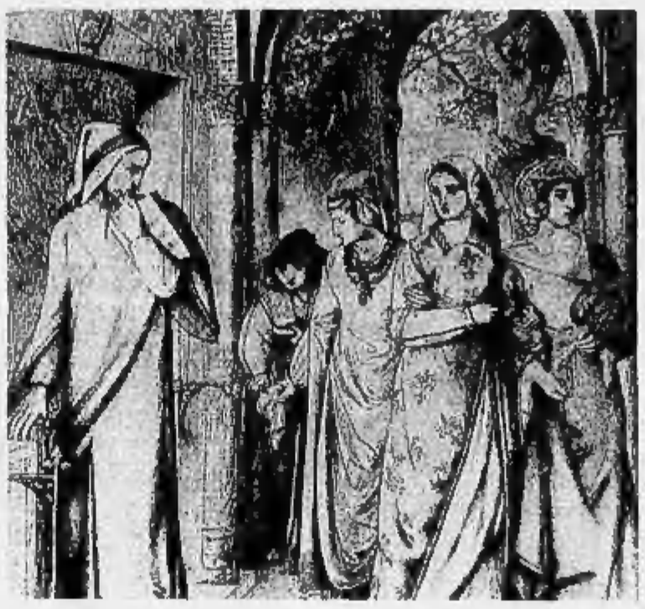
GATTINARA. Quinto Vibio Crispo: facondo oratore vercellese, amico di imperatori e «principe del foro» a Roma? Macché, scaltro navigatore politico, adulatore e delatore. Campi Raudii: sinonimo di un'epica battaglia combattuta sul suolo vercellese? Macché, gigantesco scontro bellico avvenuto in tutt'altra parte, alle foci del Po. «Rimembriti di Pier da Medicina/se mai torni a veder lo dolce piano/che da Vercelli a Marcabò dichina»: celeberrima terzina dantesca; ma siamo sicuri che si riferisca alla Vercelli capitale europea del riso?

Sono interrogazioni e correzioni scaturite da una conferenza alla «Culturale di Gattinara» del ricercatore e storico vercellese Giuseppe Bo. Bo è autore di un libro «Vercelli dai Celti al Cristianesimo», in cui, oltre a ricostruire l'importante ruolo ricoperto dalla città più di duemila anni fa, mette in rilievo come il più illustre vercellese del tempo abbia sfruttato l'indole mansueta e il mite ingegno per passare indenne a Roma sotto cinque imperatori, ricoprendo cariche elevate (tre volte console) e raggranellando una cospicua ricchezza come 300 milioni di sesterzi. Abilità di governatore e di oratore oppure di navigato cortigiano per un personaggio che, secondo Giovenale, mica era un cittadino in grado di sacrificare la vita alla verità»?

Da Crispo ai Campi Raudii: secondo vari autori, anche di testi scolastici, questi ultimi andrebbero localizzati nella pianura vercellese. Nel testo greco di Plutarco, la fonte più autorevole, lo scontro tra Cimbri e Romani sarebbe avvenuto nei paraggi di «Berchellas». Tale nome corrisponde alle confluenze di rami fluviali o «forcelli». Ora, diversi esperti fanno rilevare che di «forcelli» è piena la pianura padana, specie nel delta del fiume. Uno storico, Jacopo Zennari, con la documentazione di un'epigrafe rinvenuta a Voghenza, dimostra l'esistenza di «vercelli ravennati» e poi, con altre prove, di «Vercelli Atriati» (da Atria), per cui sostiene la tesi, avallata etimologicamente anche dalla vicinanza di località come Ro (Raudium) e Rovigo (Raudigium), che la battaglia dei Campi Raudii sia avenuta nell'area del Basso Po. «Le prove portate dallo Zennari - commenta Bo - mi sembrano probanti».

Dal «Vercelli» di Plutarco a quello di Dante. Ma se esistono altri luoghi con questa denominazione, sussiste a mezza voce il conferenziere alla «Culturale», il nome riportato sulla lapide (affissa ora all'esterno dell'Università di lettere) non potrebbe interpretarsi altrimenti?

Arnaldo Colombo



IN BREVE

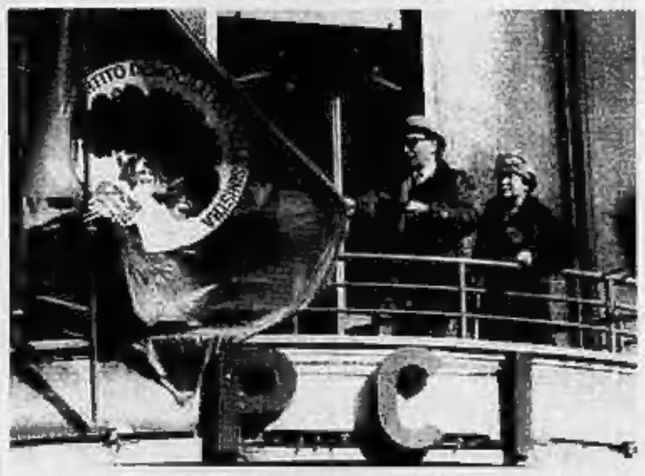
ANDORNO

Rubava in Valle Cervo

Romeo Bianchetti di 47 anni, di Serravalle, è stato arrestato dai carabinieri di Andorno. Sul suo camion, intercettato l'altra notte a un posto di blocco, sono stati trovati oggetti di antiquariato, provenienti da furti commessi in alta valle Cervo. Bianchetti, li avrebbe prelevati in case disabitate. Sarà processato domani.

BIELLA

Scompare la vecchia bandiera del pci



Tutti con Occhetto per la fondazione del nuovo pds i comunisti biellesi che ieri hanno esposto il nuovo simbolo nella sede di via Piave. Intanto si è appreso che il parlamentare Wilmer Ronzani entrerà a far parte del Consiglio nazionale del nuovo partito.

BIELLA

Sciatore soccorso sul Monte Camino

Uno sciatore di 16 anni, Andrea Sacco, di Biella è rimasto incagliato per alcune ore in un canalone isolato, in una zona fuori pista del versante Est del Monte Camino, a oltre 2.000 m. d'altezza. L'allarme è stato dato dal padre del giovane che è stato salvato da un elicottero.

SANREMO

Morto Pramaggiore, ex calciatore della Pro

E' deceduto all'età di 69 anni Nino Pramaggiore, terzino nella Pro Vercelli del secondo dopoguerra, quando la squadra militava in serie B. Con il portiere Fabbri e l'altro terzino, Beretta, formò un trio difficilmente superabile. Pramaggiore, che era nato a Vercelli, viveva da tempo in Liguria.

VERCELLI

Lotteria della Lega, i biglietti vincenti

Sono stati estratti i tagliandi vincenti della lotteria benefica organizzata dalla Lega per la lotta contro i tumori. Il primo premio, una Fiat tipo, è andato al biglietto serie F numero 1025; il secondo premio, una moto Gilera 125, al biglietto serie C numero 344. Gli altri tagliandi vincenti: serie F n° 194 (tv color); serie E n° 4068 (videoregistratore); serie B n° 5361 (cucina a gas); serie C n° 9197 (hi fi con casse); serie A n° 3294 (bicicletta mountain bike); serie E n° 3776 (bicicletta mountain bike); serie B n° 5798 (pastamatic); serie F n° 2260 (radioregistratore); serie E n° 4043 (cyclette); serie D n° 3985 (aspirapolvere); serie C n° 6741 (lucidatrice); serie A n° 7395 (depilatore); serie D n° 16 (bistecchiera); serie C n° 3592 (rasoio elettrico); serie B n° 2055 (casco asciugacapelli); serie C n° 7901 (autoradio); serie C 435) (phon); serie C n° 9523 (macchina fotografica).

COSSATO

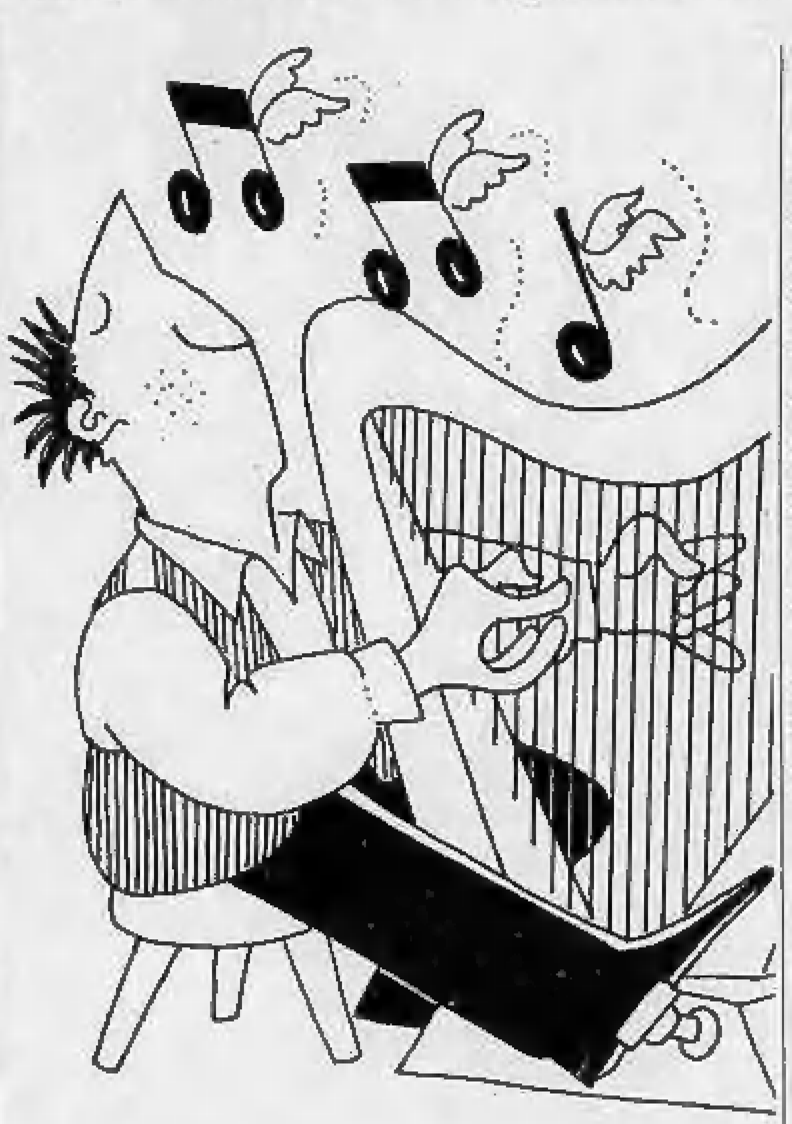
Si dimette l'assessore ai Lavori pubblici

Ugo De Tommasi, che da giugno ricopre la carica di assessore ai lavori pubblici, ha presentato una lettera di dimissioni. La decisione dell'esponente socialista è giunta inaspettata. Ufficialmente la rinuncia viene giustificata con impegni di lavoro.

I nuovi concerti della «Primavera viottiana» dedicati a strumenti insoliti per la classica

Vercelli, una fisarmonica per Mozart

Il primo appuntamento venerdì al Dugentesco. Di scena anche trombone ed arpa, con brani originali di compositori celebri, dal maestro di Salisburgo a Bach e Rossini. La riscoperta del flicorno per banda



VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Uno degli assi nella manica della Società del Quartetto è sicuramente la «Primavera viottiana», che può considerarsi non solo il trampolino di lancio per giovani concertisti, ma anche un'occasione di approfondimento per la cultura locale, già formata all'ascolto della classica dalla grande tradizione vercellese.

Dopo l'esibizione dei quattro pianisti (Enrico Cerfoglio, Fulvio Bottega, Alessio Averone e Fabio Grasso) che hanno eseguito le 19 sonate di Mozart riscuotendo consensi unanimi, la Società del Quartetto propone per il mese di febbraio una serie di serate che avranno come interpreti strumenti insoliti. Sono tre concerti, l'8, il 15 e il 22 febbraio, alle 21,15, al salone Dugentesco, in cui saranno di scena arpa e violino, suonati da Luisa e Maria Elena Bovio, la fisarmonica di Sergio Scappini ed ancora un duo trombone e pianoforte, con Massimo Barberis e Fulvio Bottega.

I giovani musicisti, tutti legati al Viotti da impegni professionali o per avervi compiuto parte degli studi, spiegano la scelta del loro strumento quasi la ritenessero una sorta di sfida alla mentalità comune che tende a definirsi per «categorie» anche il mondo dell'arte.

«E' sicuramente più facile che un genitore scelga come studi musicali per il proprio figlio il pianoforte piuttosto che la fisarmonica - interviene Sergio Scappini -. Purtroppo questo strumento è destinato a restare relegato alla tradizione popolare della "balera"». Non ha miglior sorte il trombone che, come spiega Massimo Barberis, «è uno strumento di non facile approccio: basti pensare che in provincia siamo soltanto in due ad avere conseguito il diploma».

Le difficoltà per questi giovani riguardano anche la scelta del repertorio. «Si ricorre spesso alle trascrizioni - dicono le sorelle Bovio - poiché i pezzi originali sono ben pochi. Per i nostri programmi in genere facciamo specifiche ricerche d'archivio». Ma è chiaro che suonare questi strumenti significa anche essere particolarmente «ricercati» dalle società di concerti.

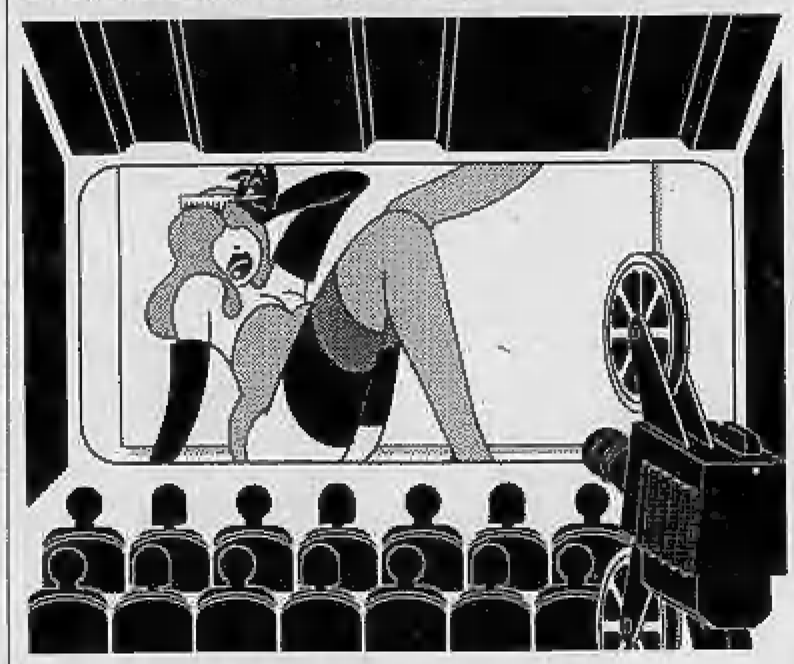
Il curriculum di ogni singolo artista dimostra una seria professionalità, costruita con anni di studio. Luisa Bovio, che sta per diplomarsi in violino al Conservatorio di Torino, ha alle spalle notevoli riconoscimenti e un'intensa attività concertistica che svolge soprattutto in duo con la sorella Maria Elena, all'arpa. Venerdì, al Dugentesco, presentano un programma basato su brani orecchiabili ma con non poca difficoltà tecnica.

La prima parte comprende pezzi originali, composti per violino e arpa, da Tournier a Donizetti, Bach, Rossini. La seconda parte prevede autori francesi dell'Ottocento: Ibery, Fauré, Massenet, Saint-Saëns. Anche per Scappini, venerdì 15, il programma è basato quasi esclusivamente su musiche composte per fisarmonica. S'inizierà con tre brani del clavicembalista francese Rameau, per passare poi a Mozart, all'«Avanguardia» nella «Fantasmagoria» di Olczak e a «La cattedrale» di Trojan. La seconda parte prevede una «meditazione» dello stesso Scappini su una canzone francese («Domino» di Ferrari) e autori del repertorio tradizionale: Pozzoli, Ferrari-Trecate, Melocchi, Gershwin. Scappini, classe 1956, è titolare dell'unica cattedra di fisarmonica in Italia, quella del Conservatorio di Pesaro.

La terna si conclude con il concerto del 22 febbraio del duo Massimo Barberis al trombone e Fulvio Bottega al pianoforte. I giovani artisti sono già noti al pubblico locale per essersi esibiti sempre nell'ambito delle manifestazioni viottiane. Vincitori di premi e collaboratori di importanti istituzioni musicali, hanno incentrato la loro scelta dei brani da eseguire su autori diversi presentando una gamma vastissima, dal barocco al rag-time (Marcello, Telemann, Cherubini, Mazellier e quindi Pryor, Clarke, Joplin e Filmore). Barberis suonerà anche l'euphonium (flicorno baritono), dal suono cupo estremamente piacevole. Nato come strumento bandistico, meriterebbe una maggiore conoscenza da parte del pubblico.

Serena Leale

STASERA AL CINEMA



Astra — Film viet. min. 18 anni
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/6000

Nuovo Italia
Inf. orari: tel. 215.018
Cinerassegna «I Martedì al Cinema». Alle 21,20 con spettacolo unico ingresso solo con tessera **Morte di un maestro del tè**, di K. Kumai (Giappone '89).

Principe
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/6000
Nikita
di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Viotti
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/6000
Society

Italia — Film viet. min. di 18 anni
Tel. 0163/833.108
Orario: 20,30/22
Lire 8000/7000

Impero
Inf. orari (015) 22.736
Lire 9000/0000
Stasera a casa di Alice
di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

Sociale
Inf. orari: (015) 22.736
Lire 9000
Uno sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Excelsior
Inf. orari: (015) 767.323
Orario: 21/23
Lire 8000/7000
Atto di forza
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

DOVE ANDIAMO
a cura di G. Barberis

A Saluggia musica e cena in Famjia

E' fissata per sabato la tradizionale veglia del Carnevale di Saluggia, organizzata dall'Unione sportiva locale con la Famjia Salugina. Sul palco, «I Lupi del liscio». Per martedì 12 febbraio, alle ore 19, vi sarà la «cena carnevalesca» preparata sotto un padiglione coperto.

Bicciolano, la Majin e le visite benefiche

Oggi intenso programma di impegni per il Carnevale benefico vercellese. Le maschere e il corteo della Famjia Varsleisa inizieranno alle 8,45 con la visita al Monastero delle suore Clarisse. Visiteranno poi l'istituto Sant'Eusebio e la scuola materna «Mora». A mezzogiorno saranno al Distretto militare, alle 15 al Centro di lavoro protetto. Bicciolano e Bèla Majin proseguiranno per il Ritiro della Divina Provvidenza, raggiungeranno la sede dell'Automobile club Vercelli, per concludere il giro al Centro anziani di via Stara.

Ultima «pula» e trofeo Congreghe

Oggi si svolge l'ultimo giro di raccolta per «alimentare» le offerte del Carnevale di Santhià. Il territorio cittadino è stato diviso in tante aree quante sono le squadre che battono porta a porta per la questua carnevalesca. Il ritorno della «pula» dei Valvolisti è previsto per le 20,30, provenienti dalla strada di Vettignè. Terminato questo ultimo «passaggio» del cerimoniale del Carnevale verrà assegnato il Trofeo delle Congreghe alla compagnia che con la «pula» ha recuperato il maggior numero di offerte.

Tutte le feste di Vallemosso

Il «Carnevalone di Vallemosso», per l'organizzazione del «Borgo dei fiori», segue questo programma: sabato 9 febbraio, alle 16, consegna delle chiavi alle maschere Fiorito e Fiorita. Dopo la fagiolata, in serata, il veglione. Per domenica 10 febbraio, alle 14, sfilata per le vie del paese con le bande di Crocemosso e Trivero, le majorettes del Nuovo Piemonte di Vercelli e il gruppo folk di San Benigno Canavese. Lunedì 11 febbraio, il mattino, visita delle maschere alla Casa di riposo. In serata il «Bal dal Lunes».

Portula, le sorprese degli alpini

Saranno le «penne nere» ad occuparsi della festa carnascialesca di Portula, organizzando per domenica prossima un pranzo con piatti tipici locali. L'appuntamento è per le 12,30 all'Arci della frazione Gila. Per le prenotazioni, telefonare allo 015.75.379.

Le maschere da inventare

E' venerdì 8 febbraio la «fatidica» data di riconsegna delle maschere disegnate a Borgosesia per il Carnevale. Il concorso è stato ideato in collaborazione con una cinquantina di negozi che hanno distribuito ai clienti delle maschere «bianche» da dipingere con qualsiasi tecnica.

Il Carnevale in televisione

Quarta trasmissione in diretta da Videonord. Franco Bautieri presenterà domani sera «Tutti i Carnevali», puntualmente alle 20,30. Sarà in studio, con le maschere, (questa volta è di turno Santhià), Mario Pistono che racconterà gli eventi legati al Carnevale storico santhiatese. La colonna sonora è del «bandino» che segue le congreghe e del coro che eseguirà la canzone carnevalesca 1991. Filmati, ancora santhiatesi, della Bosa farinera, dei Batusu, della Duja e degli Sbandà.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI
Il programma di «Settelunedì»

Continua la rassegna dei «Settelunedì». Gli appuntamenti per questo mese comprendono due date. Per l'11 di febbraio monsignor Tonino Bello, vescovo di Molfetta, sarà relatore della conferenza dal titolo: «La sfida della solidarietà». Il 25 di febbraio padre Bartolomeo Sorge, direttore del centro «Arrupe» di Palermo, parlerà sul tema: «Oltre la soglia del Tempio». Le serate si svolgono, con inizio alle ore 21, al Salone Dugentesco, in via Galileo Ferraris. L'ingresso è libero.

PORTULA
La ginnastica della terza età

Prenderà il via in questi giorni un nuovo ciclo di venti lezioni riservate alla terza età. Il luogo d'incontro è il salone dell'asilo, in località Matrice. I corsi di ginnastica, per chi più tanto giovane non è, vengono organizzati dal gruppo anziani in collaborazione con l'amministrazione comunale.

BIELLA
Gli incontri del Cineclub

E' stato realizzato un ciclo di conferenze articolato durante i venerdì di febbraio. La proposta è del Biella Cineclub, in collaborazione con l'assessorato comunale alla cultura ed all'istruzione. Il primo «rendezvous» è previsto per il giorno 15. Titolo: «La video-arte, tra estetica e consumo». L'incontro, che si terrà alle 21 nell'aula magna del Liceo scientifico, sarà aperto dal vercellese Guido Michelone, docente all'Università Cattolica di Milano.

SANTHIA'
Mostra zootecnica

Si chiude oggi, giorno della festa di Sant'Agata, al centro «Ugo Morini», la seconda edizione della manifestazione intitolata «Vercellìallevà». Sono state presentate le attività della zootecnia in provincia: allevamenti delle razze bovine, equine, ovine, caprine, cunicole ed avicole selezionate ed allevate. L'organizzazione è stata dell'Assessorato all'agricoltura della Provincia di Vercelli, in collaborazione con l'associazione allevatori.

VERCELLI
Gli studenti e il Muro

Sono due i temi-concorso proposti dal «Movimento per la vita» agli studenti delle scuole medie superiori degli ultimi tre anni di corso. Il primo riguarda la caduta del muro di Berlino, il secondo, il centocinquantesimo anniversario di fondazione della «Società internazionale per la lotta alla schiavitù». Termine ultimo di presentazione dei lavori, il 16 di febbraio. Per informazioni, si può telefonare alla segreteria di Vercelli del «Movimento della vita», in via Gioberti 49. Il numero di telefono è 0161 643.28

GAGLIANICO
Cecconello alla «Fumagalli»

Gastone Cecconello ha inaugurato in questi giorni la personale allestita alla galleria Fumagalli di Bergamo, in via Quarenghi 23. L'artista, che vive a Gaglianico, presenta opere polimateriche, cioè lavori nei quali il concetto viene espresso attraverso la ricerca e l'impiego di materiali diversi. Contemporaneamente le sue opere sono esposte anche a Bruxelles alla «Boycot art gallery».

BIELLA
Turismo e antico Egitto

Questa sera alle 17, per il ciclo di conferenze organizzate dall'Università della terza età, Francesco Sapienza parlerà del «Turismo e del tempo libero». Giovedì 7, Maurizio Bocca terrà invece una lezione su «Egitto: tremila anni di civiltà». Gli incontri si svolgono all'istituto tecnico per geometri, in via Macallè.

I MARTEDI' AL CINEMA
a cura di E. De Mario

OPERE D'ESSAI
Un gradito ritorno

Dopo una serie di film commerciali, i «Martedì al cinema» si sono incanalati nel genere «impegnato»: la settimana scorsa con «La piccola Vera», stasera con «Morte di un maestro del tè». In tal modo, il duo Givogre-Simonelli risponde a tutti coloro che avevano trovato forse un po' troppo «da botteghino» questa dodicesima edizione della più nota cinerassegna vercellese.

Del resto una riuscita commistione tra genere impegnato e commerciale è sempre stata una caratteristica basilare dei «Martedì al cinema» e forse questo cocktail ben dosato è alla base del successo, crescente, del piccolo-grande festival vercellese. E, in dodici anni, non sono mancati gli esperimenti, le provocazioni: dalla proposta della versione integrale di «Gola profonda» alle opere all'avanguardia del più enigmatico Godard.

DANIELA SAGLIA
La nostra vincitrice

Daniela Saglia, di Vercelli, una «fedelissima» dei Martedì al cinema ha vinto il buono da 30 mila lire offerto dalla libreria Dialoghi di via Galileo Ferraris. Il suo nome è stato estratto a sorte ieri mattina, nella nostra redazione, alla presenza dell'intendente di finanza, fra tutti coloro che avevano compilato la scheda del concorso «Vedi, vota e... vinci». La nostra lettrice riceverà il premio stasera.

IL FILM DI STASERA
Morte di un maestro

«Leone d'argento» a Venezia nell'89 (ex aequo con «Ricordi della casa gialla» del portoghese Cesar Monteiro), il film si avvale dell'interpretazione di un mostro sacro sia del cinema giapponese che del cinema tout-court, Toshiro Mifune. Dura 1 ora e 48 minuti ed è tratto da un romanzo di Yasushi Inoue.

La vicenda narrata si ispira alla vita del maestro Rikyu, iniziatore, nel 1600, della cerimonia della preparazione del tè, un rito di purificazione dei samurai che si apprestavano ad andare in battaglia. Affinché il cerimoniale fosse ricostruito nei minimi dettagli, sono stati mobilitati tre esperti e la sceneggiatura è stata affidata ad uno stretto collaboratore del grandissimo regista nipponico Mizoguchi.

LA TRAMA
Harakiri misterioso

Siamo nel 1918 e sono passati 27 anni dalla morte per harakiri di Rikyu (Toshiro Mifune), maestro della cerimonia del tè. Il discepolo Honkakubo non si dà ancora pace su quella fine e cerca risposte nel passato, assecondato da un altro discepolo, Uraku. Tema classico del grande cinema giapponese (ricordiamo «Rashomon»), la ricerca della verità è sviluppata in modo mirabile.

IL REGISTA
Kei Kumai

Non è molto noto nel mondo occidentale, eppure ha all'attivo ben 17 film, due dei quali, oltre a quello di stasera, hanno ottenuto importanti riconoscimenti internazionali: Orso d'argento a Berlino e nomitation all'Oscar per «Sandakan hachiban shokan/Bokio» nel 1974 e Orso d'argento, nel 1986, per «Umi to dokuyaku».

LA STAMPA

I Martedì al Cinema

TITOLO ______

VISTO IL ______

GIUDIZIO SUL FILM ______

NOME ______

COGNOME ______

INDIRIZZO ______

Se desiderate esprimere il vostro giudizio sul film proiettato martedì sera nell'ambito della rassegna "I Martedì al Cinema", compilate il presente tagliando e consegnatelo al più presto alla Redazione de LA STAMPA - Via Duchessa Jolanda, 20 - Vercelli. I giudizi critici più interessanti saranno pubblicati domenica nella pagina degli spettacoli di Vercelli e Biella.

Vedi, Vota e... Vinci!

Continua il concorso de **La Stampa** dedicato a tutti coloro che, come Lei, sono amanti del buon cinema e seguono con passione la rassegna "I martedì al cinema" promossa dal Cinema Nuovo Italia.

Partecipare è facile:

- ogni mercoledì e giovedì troverà un tagliando, pubblicato sul fascicolo di Vercelli-Biella de La Stampa
- basta esprimere il proprio giudizio critico sul film del martedì, compilare con i propri dati anagrafici, ritagliare, consegnare o spedire alla Redazione de La Stampa di Vercelli, in Via Duchessa Jolanda 20
- tra tutti i tagliandi pervenuti in settimana, il lunedì successivo verrà estratto un buono acquisto del valore di L. 30.000 offerto dalla Libreria Dialoghi di C.so Galileo Ferraris 36, a Vercelli
- il nome del vincitore sarà pubblicato il martedì sul fascicolo di Vercelli-Biella de La Stampa
- al termine della rassegna "I Martedì al Cinema", tra tutti i tagliandi pervenuti, verranno estratti:
  - 1 buono acquisto del valore di L. 100.000
  - 6 buoni acquisto del valore di L. 30.000
  offerti dalla Libreria Dialoghi di Vercelli.

BUONA FORTUNA!

Si ringraziano per la collaborazione il Cinema Nuovo Italia e Dialoghi

Aut. Min. 2/0003 del 6/12/90

Pro, il 5-0 sul Dormelletto è valso l'aggancio dell'Iris Oleggio

Finalmente in vetta

Per la prima volta dall'inizio del campionato i bianchi si trovano al comando
Ma a dispetto del pingue bottino mister Sollier chiede maggior precisione

VERCELLI. La Pro ingrana la «quinta» e manda al tappeto un Dormelletto sin troppo spavaldo. Il successo sui bianco-rossi di mister Lori, nonché i concomitanti passi falsi delle dirette concorrenti, proiettano l'undici di Sollier nel «Gotha» del torneo.

La passeggiata a spese dei novaresi ha confermato i progressi compiuti dalla formazione bicciolana in quest'ultimo scorcio di stagione. La difesa, guidata da un Bellopede in grande spolvero e dalla coppia dei marcatori centrali Mian e Fioraso sempre più affiatata, sta diventando un ostacolo insormontabile per gli avanti avversari; mentre il reparto offensivo, con l'inserimento di un altro centrocampista a far filtro, punge con maggiore incisività.

Il tutto facendo passare in secondo piano le assenze «pesanti» di Cancellier, Zuccheri, Valera e Pavani. Ancora una volta i «boys» della Pro, Garzonio e Leone su tutti, non hanno tradito la fiducia del mister. «Ho sempre dichiarato d'avere a disposizione una "rosa" di primissimo piano - conferma Sollier -, dunque le prestazioni dei giovani non mi stupiscono più di tanto».

Per gli amanti delle statistiche la Pro non s'imponeva con un punteggio così altisonante dal maggio dell'83, da quando, cioè i bianchi di Cuscela travolsero con analogo risultato un'irriconoscibile Busallese. In questo caso, però, la spettacolare goleada della Pro è stata agevolata dall'atteggiamento tattico del Dormelletto che, nonostante il passivo sempre più pesante, ha continuato ad adottare la «zona pura».

Due gol della Pro. Bartolini segna la terza rete; nel disegno di Dacol il raddoppio di Pellegrini ad inizio ripresa

Nei minuti finali dell'incontro, addirittura, il tecnico biancorosso ha inserito due mezze punte; accorgimento che ha offerto alla Pro autentiche «autostrade» nelle quali gli «scudi» bianchi imperversavano a proprio piacimento. «La sconfitta con la Pro era già preventivata - spiega mister Lori -, per questo ho ritenuto assurdo difendere lo 0-1, cercando di contribuire, per quanto possibile, allo spettacolo».

Nonostante il rotondo successo mister Sollier cerca il «pelo» nella Pro Vercelli rimproverando di eccessiva generosità i suoi bomber: «La percentuale di realizzazioni in rapporto alle occasioni create è stata minima - sottolinea il tecnico -. Se i ragazzi avessero sfruttato tutte le opportunità l'incontro poteva finire veramente in "doppia cifra". Ora, contro una squadra modesta come il Dormelletto, gli errori possono passare quasi inosservati; il pericolo è che questi "inconvenienti" si verifichino in match più importanti: in quel caso gli sbagli potrebbero costarci assai caro».

Piermario Ferraro

IN GRAN FORMA BORGO, VIGLIANO E CRESCENTINO

Cinque del Borgo, due del Vigliano, una sola, ma determinante della Crescentinese e un punto contro la capolista per il Gattinara. Nella penultima di andata del girone A di Promozione è solo il Trino a piangere, dopo la pesante sconfitta patita sul terreno del Borgomanero.

Gli uomini di Vincenzi sono stati davvero irriconoscibili, e lo dimostra il fatto che mai in questa stagione avevano subito tre reti, senza accennare una minima reazione. In particolare è sotto accusa la difesa, troppo statica sui primi due gol rossoblù (entrambi realizzati di testa da attaccanti smarcatissimi) e addirittura disastrosa sul rigore che ha fruttato il 3-0. Agli azzurri, oltre che registrare la retroguardia, serve non accusare il contraccolpo psicologico di una giornata decisamente storta e recuperare alla miglior forma il libero Bisi, che da qualche partita non sta giocando secondo le sue possibilità.

Chi invece è andata oltre ogni più rosea aspettativa è stato il Borgosesia. Che la difesa della Romentinese, guidata da Silvano Lobia, non fosse gran cosa, lo si sapeva, ma che gli avanti granata si scatenassero a tal punto da mettere a segno ai verdearancio due gol in più della Pro Vercelli, era davvero impensabile.

Invece Albieri e soci hanno pensato di divertire il pubblico, con azioni spumeggianti che hanno esaltato le doti di Alessandro Rabbi e Viganotti, due autentiche spine nel fianco. L'importante per gli uomini di Arrondini sarà restare con i piedi per terra: già da domenica la musica cambierà, sul difficile campo di Trino.

«Sono due punti d'oro - afferma mister Gianmario Arrondini -. Adesso ci attende un ciclo di fuoco: domenica per l'ultima d'andata saremo a Trino contro una formazione che vorrà riscattare lo scivolone di Borgomanero. Poi l'avvio del girone di ritorno ci riserva il derby esterno con il Grignasco, il match al campo Mlb con il Borgomanero e infine l'impossibile sfida alla Pro Vercelli. Insomma in un mese rischiamo di giocarci il campionato. Ecco perché questa vittoria era davvero necessaria».

In attesa del «tour de force» il Borgo ringrazia comunque il Vigliano, che ha consentito, sconfiggendo il Grignasco, il sognato sorpasso in graduatoria ai cugini rossoneri. Ma i giallorossi di Granai, domenica in campo, avevano altro per la testa: reduci da un palo di gare opache, cercavano solo lo stimolo per riscattarsi. E questo è venuto dal ritorno dell'ex Paolo Maruzzo, per la prima volta al Comunale di via degli Alpini con un'altra maglia.

Per il baffuto ex vicentino è stato un pomeriggio inglorioso: prima l'espulsione per un fallo su Alberto lanciato a rete, poi la sconfitta che allontana sempre di più i valsesiani dalla zona promozione e infine il tentativo di buttarla sulla rissa, valso solo ad ottenere le ulteriori espulsioni di Vitale e Olivotto. Nelle file del Vigliano complimenti a Poli, autore di un eurogol con la collaborazione del solito Lomanno, peraltro costretto a uscire per un lieve infortunio, e a Bianchetto, che dopo aver annullato il «cervello» Riberto, si è anche tolto la soddisfazione di segnare una rete.

Nelle zone più basse della classifica i punti racimolati da Gattinara e Crescentinese sono davvero preziosi. Quello dei bianchi valsesiani vale pure doppio perché centrato contro la capolista Iris Oleggio. Sugli scudi la retroguardia di Barcellino, capace di fermare gli assalti degli arancioni.

Fabio Florio visto da Leale

Ai granata è bastato un buon primo tempo per superare la Virtus Villadossola, ma che paura nella ripresa per difendere la rete realizzata da Rossini. Gli ospiti almeno in due occasioni hanno sfiorato il pareggio con Sacchi e Borzoni, che ha colpito una traversa. Per gli uomini di Caramaschi comunque il successo (finalmente tra le mura amiche dopo tanti exploit in trasferta) serve ad allontanarsi definitivamente dalla bagarre per la retrocessione, in cui ormai restano coinvolti solo Romentinese e Dormelletto.

Giampiero Canneddu

SPORT FLASH

HOCKEY SERIE C

Prima vittoria per l'Audaces

Pronostici confermati per l'Audaces: la formazione giallograna si è imposta a Venezia con lo Spinea per 5-3, ottenendo il primo successo del campionato. Andrea Rampazzo e Tomasino, entrambi con una doppietta, e Feliolo hanno firmato i gol vercellesi. Adesso il calendario prevede per sabato un turno di riposo per i bicciolani.

BASKET

All'Uclit il match-salvezza

Importante successo dell'Uclit Bbc nella gara-spareggio con l'Abet Bra. I biellesi si sono imposti per 101-94, al termine di un incontro non spettacolare, caratterizzato dal nervosismo e dalla paura di perdere che ha «frenato» entrambe le squadre. Dopo aver chiuso i primi 20' sotto di cinque lunghezze (47-52), i ragazzi di Bertetti sono usciti prepotentemente nella ripresa e, trascinati da Givani e Rey in gran serata, hanno conquistato la preziosissima vittoria.

RUGBY

Il Martél pareggia con l'Asti

Appuntamento con la vittoria, nuovamente rinviato, per i rossoblù di Tarello. Nonostante le assenze di alcuni elementi fondamentali quali Vallotto, Caucino, Cardona, Tarasco e Braga, il Martél ha colto un meritato pareggio, 9-9, sul terreno dell'Asti. Il risultato, tuttavia, sta stretto ai lanieri che, con un pizzico di fortuna in più, avrebbero potuto incamerare l'intera posta.

ATLETICA LEGGERA FEMMINILE

Primati italiani per Moroni e Trabaldo

Ai campionati italiani «indoor», disputatisi a Pesaro, brillante affermazione di due atlete della provincia. La coggiolese Maria Costanza Moroni ha stabilito il primato italiano di «salto triplo» con la misura di 12,71, oltre ad un'ottima performance nel salto in alto. Fabia Trabaldo ha invece centrato il nuovo record «juniores» sugli 800 metri, con il tempo di 2'07"15.

PALLAVOLO

Sconfitta senza precedenti per la Carisver

Che la formazione vercellese sia abbonata alla sconfitta non è un mistero. Sabato, però, i biancoblù hanno superato se stessi, uscendo sconfitti, meglio dire travolti, dal match casalingo con la Sav Bergamo. L'incontro si è concluso con il «classico» 3-0; ma attenzione ai parziali, 15-3, 15-1, 15-0: risultato da minivolley.

FREESTYLE

Bronzo per Roberta Franco in Canada

Nella settima prova di Coppa del Mondo Roberto Franco è nuovamente salito sul podio, dopo il terzo posto ottenuto sulle nevi canadesi di Mont Gabriel. Con questo piazzamento l'atleta biellese consolida la sua posizione ai vertici della classifica di Coppa.

INTERREGIONALE

I bianconeri con il Bellinzago hanno disputato il miglior incontro della stagione

Biellese, è proprio l'anno no

Per la prima volta tutti i giocatori hanno meritato la sufficienza, ma la bella prestazione non è bastata a evitare la sconfitta
Il gol ospite nato dall'unica incertezza difensiva. Ottime le prove di Paggini e del rientrante Cappelletti

BIELLA. Niente da fare. Pur giocando la miglior partita dell'anno al Lamarmora, la Biellese è uscita sconfitta dallo scontro con la capolista Bellinzago, squadra tosta, ma nell'occasione aiutata da un pizzico di fortuna. Del resto è una regola del calcio quella che vuole le compagini d'élite aiutate dalla buona sorte e, di contro, quelle in annata no avversate dalla dea bendata. Per l'ennesima volta questa antica «legge» del pallone si è ripetuta e a farne le spese sono stati i lanieri di Francisetti.

Quattro volte Fiotta e compagni hanno avuto la palla-gol per andare a segno, ma quattro volte, o per errori di mira, o per indecisioni o per le splendide parate di Pozzati sono rimasti a bocca asciutta. Tutto il contrario del Bellinzago che al primo tiro nello specchio della porta è andato a segno (in precedenza i novaresi avevano avuto due sole opportunità, una per tempo, ma in un caso Paoli aveva compiuto il «miracolo» mentre nell'altro, a metà ripresa, il pallone di Zurini è terminato sul fondo). E a suggello dell'ottima prestazione della Biellese a fine partita vi è stato il parere neutrale del vice allenatore dell'Albinese, la squadra bergamasca che tra dieci giorni affronterà i tigrotti nei sedicesimi di Coppa Italia, venuto al Lamarmora a «spiare» i prossimi avversari: «Non mi è sembrato proprio un testa-coda tra la prima e l'ultima della classifica. Se non fossi a conoscenza della graduatoria, sosterrei che la Biellese occupa una posizione di assoluta tranquillità».

Insomma almeno sotto il profilo del gioco la tradizione che vuole i bianconeri autori di grandi prove contro i novaresi è stata rispettata. «Sembra incredibile ma è vero: quando affrontiamo i gialloblù sentiamo aria di grande rivalità e ci trasformiamo - afferma il presidente Stefano Capozucca -. Con la compagine novarese abbiamo disputato i due migliori incontri del campionato: all'andata abbiamo conquistato il pari, al ritorno siamo stati immeritatamente sconfitti. Non c'è dubbio che se nel campionato vi fossero stati altri dieci Bellinzago adesso saremmo ancora in piena corsa per la salvezza».

Dello stesso parere è mister Enzo Francisetti: «A guardare le occasioni da rete siamo stati superiori. Purtroppo non siamo riusciti a finalizzare il gran lavoro dei centrocampisti. Inoltre, per l'ennesima volta, nel finale sono venuti a galla i nostri limiti: abbiamo commesso un solo errore e subito siamo stati puniti da una squadra molto più esperta di noi».

Sotto il profilo tecnico la gara ha visto il rientro in campo dopo un paio di mesi di Cappelletti e subito il terzino è stato tra i migliori mentre a centrocampo Paggini e Degli Esposti hanno fatto soffrire a lungo i rispettivi avversari.

La sconfitta con il Bellinzago interrompe così una tradizione che fino a domenica vedeva imbattuti i bianconeri. «Almeno sul piano del gioco abbiamo rispettato i precedenti - conclude Francisetti -. Peccato davvero per il gol subito: sulla respinta di Paoli abbiamo avuto un attimo di indecisione e Conte, da buon opportunista, è stato lesto ad infilarci. Un pareggio oltrettutto sarebbe stato una salutare boccata d'ossigeno per il morale, visto che siamo attesi da un ciclo di gare di fuoco».

Roberto Eynard

BIELLESE		0	BELLINZAGO		1
PAOLI	6,5		POZZATI	7	
TIRASSA	6,5		FERRERO	6	
CAPPELLETTI	7		ZARO	6	
(81' ALFANO)	sv		ZURINI	7	
BARZOTTI	5		BELLIO	5,5	
PETRUZZELLI	6		CONFORTO	5,5	
TRIPODI	6,5		MASOERO	5,5	
CASADEI	6		FOTI	6	
(76' TARONI)	sv		BOTTONI	6	
PAGGINI	6,5		(70' RIVA)	sv	
FIOTTA	6		GONELLA	6,5	
DEGLI ESPOSTI	6,5		(81' FRATTINI)	sv	
MARRA	6,5		CONTE	7	
All.: FRANCISETTI	6,5		All.: TICOZZELLI	7	

Arbitro: BENZACQUA di Fermo 6,5
Reti: 80' Conte. **Ammoniti:** Petruzzelli, Bellio, Tirassa e Alfano
Spettatori: paganti 360
Condizioni atmosferiche: soleggiato ma freddo pungente

HOCKEY

I gialloverdi col Viareggio hanno iniziato nel migliore dei modi la fase più agevole del campionato

L'Amatori impone la legge del Palaisola

Sabato a Lucca la squadra cercherà di cancellare la sindrome-trasferta

VERCELLI. L'Amatori ha giocato ancora in casa sabato scorso, e, ovviamente, ha vinto, superando, stavolta, per 8-5 lo Sporting Viareggio.

Un successo un poco faticato, contro una formazione che è apparsa solo combattiva, ma priva di un gioco capace di mettere in difficoltà un avversario come l'Amatori, per cui ci si è chiesto, da molti dei presenti, come mai i gialloverdi, nella partita di andata, quando sulla pista toscana erano in netto vantaggio di reti, hanno lasciato via libera agli avversari.

«Indubbiamente c'è chi soffre il mal di mare, chi il mal d'aria, e chi come noi il mal di trasferta - dice sorridendo l'allenatore Alfredo Tarchetti -. In casa sino ad oggi abbiamo ceduto solo un punto, e dopo un'aspra battaglia; fuori, invece, ne abbiamo lasciati parecchi, sovente quando stavamo addirittura per vincere».

La formazione gialloverde sabato sera è partita subito a spron battuto e dopo un quarto d'ora di gioco conduceva per 4-0, grazie a un gol di Rodriguez e a tre di Francazio. Alla chiusura del primo tempo, il vantaggio era rimasto immutato: 5-1 (per i vercellesi era andato a segno Bosio). Nella ripresa c'è stata però la reazione degli avversari, anche perché la squadra vercellese ha mollato un poco le redini dell'incontro, ma in pratica l'esito della partita non è mai stato messo in discussione.

Infatti Bosio, Francazio e Santangelo con le loro reti hanno tenuto a debita distanza gli ospiti e l'incontro si è chiuso con un punteggio che non ammette discussioni. Ora il campionato dovrebbe essere in discesa per l'Amatori anche se, visti i precedenti, il clan vercellese va con i piedi di piombo.

«Sabato prossimo - spiega Tarchetti - andremo a Lucca per affrontare un avversario che naviga in fondo alla classifica e che non dovrebbe rappresentare un ostacolo insormontabile. Successivamente a Vercelli ospiteremo il Sandrigo, una formazione che viaggia tra le prime della classifica e che non nasconde le sue ambizioni di promozione. Non sarà tanto facile domarlo, anche se con questa squadra abbiamo un vecchio conto da regolare».

Successivamente l'Amatori sarà in trasferta a Matera, stavolta per incontrare l'altra formazione della città lucana: il Raro. Quindi al Palaisola di via Restano sarà ospite il Modena. Tarchetti spera in questi quattro incontri di racimolare sei o sette punti, così da incrementare la classifica dei gialloverdi che raggiunta quota 25 punti, lascia non poco sperare nei play-off.

Francesco Leale